Radio Rai.
C'è vita nell'etere.
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ

LA STAMPA

ANNO 132. N. 33. MARTEDI' 3 FEBBRAIO 1998

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

radio rai

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX. 221121. FAX 011/655305; ROMA: v. BARBERINI 50, TEL. 06/67851. FAX 06/4880338; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/780069. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335; 011/535834. FAX 011/5627956. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 1.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION [illegible] AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1,10; CZ-KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 18; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2,50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/2442A.611, FAX 02/2442A.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6565211, FAX 01 1/6565300 TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMMILI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

8 203
9 771122 176003

Pininfarina (Federmeccanica): referendum per abrogare la legge sulla riduzione di orario

D'Alema: le 35 ore non creano lavoro

Fini a Berlusconi: non si torna al proporzionale

ROMA. Si fa sempre più «caldo» il dibattito sulla riduzione dell'orario di lavoro. Ieri, il leader della Quercia D'Alema ha detto che «la crescita dell'occupazione non avverrà automaticamente con una legge che riduca l'orario» e, riferendosi indirettamente a Rifondazione, ha detto che su questo tema esistono «incrostazioni ed illusioni ideologiche». In un'intervista alla «Stampa», il presidente della Federmeccanica, Andrea Pininfarina, ha addirittura ventilato la possibilità di un referendum abrogativo se il governo promulgherà la legge sulle 35 ore. Sulla legge elettorale, invece, ieri si è registrata la gelida risposta di Fini alla proposta berlusconiana di un ritorno al proporzionale: «Non c'è nessuna necessità di riaprire questo discorso» ha detto il leader di Alleanza nazionale il quale ha poi ricordato che il sistema maggioritario «fu imposto da un plebiscito» degli elettori col referendum proposto da Mario Segni nel 1993. **Casal, Fossi e Rapisarda** ALLE PAG. 2 E 3

BICAMERALE FRAGILE CREATURA

CHE il bipolarismo italiano fosse una creatura fragile è stato detto più volte negli scorsi mesi da quasi tutti gli osservatori politici. Pochissimi, tuttavia, sarebbero riusciti a immaginare il quadro di queste ultime settimane. Proviamo a riepilogare. Nelle questioni di giustizia e sulla gestione politica della Rai, Gianfranco Fini è alleato di Massimo D'Alema. Sulla riforma della legge elettorale Silvio Berlusconi ha stretto un patto sostanziale con Armando Cossutta. Sulle questioni fiscali e sul federalismo settentrionale Giulio Tremonti, già ministro delle Finanze nel governo Berlusconi del 1994, è alleato di Umberto Bossi. Il dietro tutto questo, sullo sfondo, si agita il progetto centrista di Francesco Cossiga, vale a dire una iniziativa che potrebbe mandare all'aria, se realizzata contro Alleanza nazionale, le ultime vestigia del bipolarismo italiano. La maionese, direbbe un cuoco, è impazzita. Ogni partito pensa a se stesso e non ha altro desiderio fuorché quello di creare condizioni favorevoli alla propria sopravvivenza.

La crisi è anzitutto del centrodestra ed è dovuta - spiace ripeterlo per l'ennesima volta - alla debolezza e all'ambiguità della leadership di Berlusconi. Prendere ad esempio il problema della giustizia. Sulla necessità di mettere fine al «regime dei procuratori» esiste un largo fronte, più o meno liberale, composto da Forza Italia e da settori del pds, del partito popolare, perfino di Alleanza nazionale. Ma non è facile difendere una posizione di principio quando essa sembra giovare ai personali interessi di un leader politico che è oggetto, a torto o a ragione, di numerose azioni giudi-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

AUGUSTO MINZOLINI

Il grande azzardo del Cavaliere

ROMA. Con l'uscita sul proporzionale Silvio Berlusconi (nella foto) ha sparigliato, tornando al centro del dibattito con quella che è qualcosa di diverso da una semplice provocazione. Perché questo grande azzardo del Cavaliere? A PAG. 3

Conti pubblici bene a gennaio

Il Tesoro: un attivo di 1300 miliardi Nel '97 il Fisco incassa l'8,3% in più

ROMA. Gennaio ha regalato al ministro Ciampi un attivo nei conti pubblici da 1300 miliardi di lire. Il risultato è a dir poco sorprendente, soprattutto considerando che le previsioni per il primo semestre '98 indicano un aumento del fabbisogno. Un risultato tanto più eccezionale perché se è vero che anche a gennaio '97 ci fu un avanzo (poco meno di 1250 miliardi), quel dato era determinato da entrate straordinarie per 3600 miliardi derivanti da trasferimenti dall'Unione Europea. E mentre Eurostat promuove la contabilità del nostro ministero del Tesoro («è conforme alle regole Ues»), il commissario europeo per l'Economia, De Silguy, afferma che l'alto livello del debito pubblico non costituisce da solo un impedimento per la partecipazione all'euro. Altri due segnali positivi: il gettito fiscale del 1997 nei primi undici mesi è cresciuto dell'8,3 per cento, segno di una ripresa in corso; e infine Piazza Affari ha toccato nuovi record. Mentre sulle piazze mondiali torna l'ottimismo sul futuro dell'Estremo Oriente e il balzo di Hong Kong (+14,3 per cento) contagia le «tigri» asiatiche prima, e poi Wall Street, in Piazza Affari l'indice mette a segno il sesto primato consecutivo con il Mibtel che sfonda «quota 19 mila». **Bertone e Ippolito** A PAG. 16

Smentita la disponibilità alle ispezioni

Iraq, Saddam si rimangia la promessa di accordo

Parigi, Mosca e Turchia: trattare Israele schiera i missili anti-Scud

LA SVOLTA DI CHIRAC

Perché la Francia aiuta Baghdad

Crescono gli interessi francesi in Iraq. Lo stesso Tarek Aziz ha «incoronato» Chirac (foto) come partner privilegiato a Parigi. Grossi contratti petroliferi e nella ricostruzione spiegano così la propensione a evitare l'attacco Usa. **Molfturi** A PAG. 9

WASHINGTON. Saddam Hussein si nasconde dietro una «cortina fumogena». L'inviato di Eltsin ha appena annunciato la disponibilità del raiss ad un accordo per l'ispezione dei palazzi presidenziali ed ecco che un portavoce ufficiale del ministero degli Esteri iracheno smentisce ogni concessione. E ancora: neppure l'offensiva diplomatica concentrica avviata da Russia, Francia e Turchia riesce a bloccare il conto alla rovescia. La disponibilità di Saddam Hussein, secondo i russi, consisterebbe nell'apertura di 8 siti presidenziali ad una squadra di ispettori in rappresentanza dei loro Paesi (ma non sotto l'ombrello Onu). L'annuncio era appena stato diramato da Interfax quando arrivavano da un lato la smentita irachena e dall'altro il no del segretario alla Difesa americano William Cohen. Il conto alla rovescia quindi continua. E Israele ha deciso di schierare i missili Patriot per proteggersi da eventuali attacchi di Scud.

di Rebillard A PAG. 9

GAD LERNER

La nomenklatura dell'Ulivo

ROMA. I nuovi dirigenti nell'era dell'Ulivo in cerca d'identità. Politici - tra cui Massimo D'Alema e Giuliano Amato - intellettuali, manager pubblici e privati si sono interrogati, ieri, sulla nuova cultura di governo al debutto della Fondazione culturale riformista promossa dal pds a San Michele a Ripa. Una sorta di congresso anticipato del nuovo partito della sinistra che nascerà a Firenze. A PAG. 5

Texas, no alla richiesta di grazia: è improbabile che il governatore Bush conceda un rinvio di 30 giorni

Respinto l'ultimo appello per salvare Karla

La Tucker già trasferita nel carcere della morte, questa sera l'esecuzione

HUNTSVILLE. Alle otto del mattino la commissione che doveva decidere sulla richiesta di grazia o riduzione della pena a Karla Faye Tucker, condannata a morte per un duplice omicidio commesso con uso di piccone nel 1983, ha detto no. Come aveva fatto per 16 volte l'anno scorso, senza mai un dubbio.

Il parere dei 18 votanti, se negativo, è vincolante. Il governatore Bush può, al massimo, protrarre l'agonia, concedendo una proroga di 30 giorni prima dell'esecuzione. Resta ancora aperta la porta dell'appello alla Corte Suprema, perché fermi l'iniezione letale dichiarando incostituzionale la legge del Texas sulla clemenza. Dunque, una via impossibile.

L'esecuzione è fissata per oggi alle sei di sera a Huntsville, una di notte in Italia. La donna ha ricevuto ieri le ultime visite. Gli abolizionisti preparano intanto i consueti rituali a base di candele, canzoni e marce silenziose. SERVIZI A PAG. 7

Intercettati i capi del Carroccio

Bossi, Maroni e Gnutti nell'inchiesta del pm Papalia sulle camicie verdi

SERVIZIO A PAGINA 4

«Ucciso da un farmaco scaduto»

Roma, padre di un bimbo accusa «Non poteva morire per un'influenza»

di Daniela Daniele A PAGINA 12

Addio all'attore Duilio Del Prete

Dall'Orlando Furioso ad «Amici miei» L'ultima apparizione con la Marini

di Osvaldo Guerrieri A PAGINA 24

L'OSSESSIONE DEL COW BOY

CHIAMIAMOLA «sindrome di Baghdad». Affligge un uomo di nome George Bush, che fu presidente degli Stati Uniti, gestì magnificamente il crollo del comunismo in Europa, dichiarò e (apparentemente) vinse la guerra del Golfo, ma perse le elezioni contro Bill Clinton. Talvolta si sveglia nel cuor della notte e, guardando la moglie Barbara che gli dorme accanto, gli viene voglia di svegliarla e chiederle: «Avrei vinto se fossi arrivato a Baghdad?». Né Barbara né la storia hanno risposte ai «se», ma le generazioni che ereditano i dubbi hanno imparato a spazzarli per non ritrovarseli come compagni della notte. E allora, George Bush jr. va a Baghdad. Sempre. Uccide Saddam. Comunque. Poi si vedrà. Come dicono quelli che si accingono a tradire la moglie: «Meglio un rimorso che un rimpianto». George Bush jr., né l'uno né l'altro. Un uomo ad angolo: per lo più retto, talora acuto, talaltra ottuso. Con il complesso del padre, ma nel senso di voler apparire diverso da lui, perché in tutto quello che fa c'è una ragione di fondo, un particolare anelito per la propria storia, quella dell'«uomo che non era Bambi» e, pertanto, arrivò a Baghdad.

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

Parigi ricorre a speciali wc per difendere alberi, aiuole e muri

Vita da cani con toilette

Prestiti Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
il prestito che volete
senza muovervi da casa
chiedetelo al...
167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
MUTUI: SOLUZIONI FINO A 200 MILIONI
FORUS

PARIGI

VITA da cani. Ma con wc pubblici in cui alzare la zampa senza che occhi indiscreti turbino la privacy di Fido. Ai quattrozampe, che nella capitale francese sono una lobby non trascurabile (Parigi ha il record planetario, tra le metropoli, della popolazione canina), il sindaco destinerà confortevoli toilettes nei giardini. I prototipi dovremmo poterli ammirare tra pochi giorni.

Il fedele amico del parigino si addentrerà nel piccolo box con recinzione in legno senza neppur pagare i due franchi che i modelli per umani richiedono. Troverà quivi sabbia linda, e la calma necessaria all'uopo.

Animali (e proprietari) schifiltosi non temano: ogni sera un addetto pulirà i «servizi». Piccolo dettaglio, l'uso del vespasiano non rientra ancora nel codice comportamentale canino. Bisognerà dunque abituarli, barboncini e Labrador, a disertare alberi, aiuole, muri, per comportarsi da veri gentledogs. E qui, la Mairie potrebbe perdere la battaglia.

Alcuni mesi fa tappezzò Parigi di manifesti ammonitori. Si invitavano i padroni - pena ammenda salatissima - a far defecare i loro piccoli amici nelle canaline di scolo che ogni rue, boulevard, avenue contempla. Ma lo slalom fra le cacche sui marciapiedi (sport abituale per i pedoni) non cessò.

L'allora sindaco Chirac ricorse alla tecnologia. E giunsero le «motocrottes», ovvero motocicli con aspiramerde incorporato cavalcando i quali spazzini ad hoc inseguono le deiezioni selvagge.

Il loro impiego è tuttavia lungi dal risolvere il problema. Donde la Terza Fase: il cane avrà a disposizione uno specifico gabinetto. Unisex, per ora.

Enrico Benedetto

Grave uno dei macchinisti. Burlando: situazione seria. Vertici Fs nel mirino, voci di dimissioni di Cimoli

Treno deraglia a Milano, sicurezza sotto accusa

Il convoglio rischia di schiantarsi contro un pilone: una ventina di feriti

MILANO. Terrore, ieri mattina, alle porte di Milano: il treno regionale Gallarate-Milano, carico di pendolari e studenti, ha deragliato, rischiando di schiantarsi contro un pilone del ponte dell'autostrada Milano-Torino. Venti persone sono rimaste ferite, fra cui i macchinisti, uno dei quali è grave, e il capotreno. Le conseguenze dell'incidente sono state meno gravi del temuto perché il locomotore si è sganciato dai vagoni, rotolando in una scarpata. Sotto accusa la velocità e i sistemi di sicurezza. Il ministro Burlando ammette: la situazione è seria. E ci sono voci secondo cui Cimoli, amministratore delegato delle Ferrovie, potrebbe dimettersi. L'incidente poco dopo le 10, alle porte di Milano, quasi all'altezza dei prati a della tangenziale di via Stephenson. La motrice si è inclinata all'improvviso, abbattendo due tralicci Enel. E poi momenti di terrore. **Cerruti e Grignetti** A PAG. 11

OGGI

di Guido Ceronetti

Se tu affermi di essere nato per questo tipo di alimentazione, quando vuoi mangiare un animale, prima uccidilo tu stesso, ma fallo servendoti delle tue sole forze, non di coltelli, randelli o scuri. Come i lupi, gli orsi e i leoni uccidono da sé quel che mangiano, tu ammazza un bue a morsi o sbrana con la tua bocca un maiale, un agnello, una lepre, e gettandoti sopra di loro divorali mentre sono ancora vivi, come fanno le belve. Ma se aspetti che la tua preda diventi un cadavere, se la presenza dello spirito vitale ti rende esitante a gustarti quella carne, perché ti vuoi *contro natura* nutrire di un altro essere animato?

Plutarco di Cheronea
Del mangiar carne, II sec. d. C.

NATURALE?
UN VALORE
DA DIFENDERE
Aboca
VERO NATURALE, VERO PROGRESSO

Il leader del pds: non basta una legge, si deve pensare a una nuova organizzazione del lavoro

D'Alema: le 35 ore non danno più posti

«Qui c'è troppa ideologia»

ROMA. E' Massimo D'Alema, leader del pds, a introdurre una importante nota di realismo nell'infuocato dibattito sulle 35 ore, che vede profonde spaccature incrociate sia a livello politico che sindacale. «La crescita dell'occupazione - avverte D'Alema - non avverrà automaticamente con una legge che riduca l'orario di lavoro, ma è certamente possibile che attraverso una nuova organizzazione del lavoro, degli orari, del rapporto fra lavoro, vita e formazione questo processo possa anche creare nuove possibilità di occupazione». Però, per raggiungere un risultato positivo, c'è una condizione determinante: «Dobbiamo governare tale processo - aggiunge, rivolgendosi chiaramente a Rifondazione comunista - senza incrostazioni ed illusioni ideologiche, senza schematizzazioni, ma anche senza contrapposizioni».

Al contrario, insiste il segretario del pds, «vedo tanta ideologia da una parte e, quindi, non credo valga la pena di contrapporre una posizione altrettanto ideologica quanto piuttosto di verificare come questa scelta di riduzione possa diventare una leva per introdurre flessibilità nell'organizzazione del lavoro, nella mobilità sociale, in un nuovo rapporto tra lavoro e formazione».

La sortita di D'Alema è arrivata ieri insieme ad un energico invito alla prudenza e ad una pausa di riflessione, rivolto dal ministro del Lavoro Tiziano Treu ad imprenditori, sindacati e politici per evitare il pericolo di fratture difficilmente governabili. Però, la tensione non accenna ad allentarsi: la Confindustria minaccia tuoni e fulmini e il presidente di Federmeccanica Andrea Pininfarina ammonisce che se passa la legge sulle 35 ore, ci sono strumenti democratici per sindacati alzano il tiro contro il ricorso ad un intervento legislativo, ma nello stesso tempo litigano tra loro; esponenti politici - oltre a D'Alema, Fausto Bertinotti, Lamberto Dini, Giulio Tremonti, Marco Pannella e così via - entrano in lizza, sparando colpi più o meno potenti in varie direzioni.

Oltre all'appello, con un secco «no» Treu replica ad un giornalista che gli chiedeva se qualcuno nella maggioranza vuole usare le 35 ore per affossare la politica dei redditi. «Ma - ammette subito dopo - qualche problema complicato c'è. Comunque, noi siamo ben determinati a non affossare delle cose, come la politica dei redditi, che hanno dato buoni risultati, tanto più ora che stiamo cercando di mettere in ordine l'economia e il Paese». Ci sono frizioni con Lamberto Dini? «Ne abbiamo parlato più volte - ribatte il ministro -, tutto dipende da come la proposta sarà concretizzata». E agli imprenditori, che minacciano di trasferire le aziende all'estero se le 35 ore venissero imposte per legge, una vibrata esortazione: «Prima di prendere decisioni e seminare allarmismi inutili, oltre che pericolosi, si attenda l'esito delle verifiche in corso. Non si possono fare i conti senza avere i necessari dati».

L'ex ministro delle Finanze del governo Berlusconi, Giulio Tremonti, paventa un nuovo pasticcio, «un compromesso confuso, in cui le richieste di Rifondazione troveranno varianti e smussature» e, per questo, è convinto che Bertinotti non farà cadere il governo. Bertinotti se la prende con il leader della Cgil Sergio Cofferati arroccato, a suo avviso, su una posizione che colloca il sindacato come un elemento di freno alla politica di riduzione dell'orario, invece che come un elemento attivo. Replica Cofferati, ribadendo che occorre conciliare la riduzione dell'orario con l'accordo sulla politica dei redditi del '93, perché solo se la ventilata legge sarà compatibile con quell'intesa ci potrà essere sviluppo per la nostra economia. In questo senso, conclude, è importante che il governo avanzi una sua proposta diversa dalla presunta bozza-Onofri, la quale «avrebbe effetti devastanti, sancendo la fine della politica dei redditi». Si inserisce il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli, giudicando «esagerata» la posizione di Cofferati e ricordando che il governo non può non rispettare l'accordo con Rifondazione sia pure nel rispetto delle necessarie compatibilità. In dissenso con Cofferati sui tempi di presentazione del progetto governativo, il segretario della Cisl Sergio D'Antoni avverte il presidente del consiglio Prodi che «qualsiasi decisione sulle 35 ore senza il preventivo consenso del sindacato segnerà una frattura dalle conseguenze imprevedibili». Un segnale di buon senso giunge a Cgil e Cisl da Adriano Musi, segretario confederale della Uil: «Il protagonismo non aiuta a trovare soluzioni, ma solo ad allontanare le posizioni. Qualche dichiarazione in meno e qualche confronto interno in più aiuterebbero meglio a risolvere i problemi che abbiamo con il governo e con i datori di lavoro».

Gian Carlo Fossi

Il segretario della Cgil Sergio Cofferati

LIBERAZIONE

Sciopero contro i tagli

ROMA. Oggi «Liberazione» non sarà in edicola per lo sciopero dei giornalisti contro la decisione della società editrice Mrc, di proprietà di Rifondazione comunista, di aprire un tavolo alla Fieg per la trattativa di ristrutturazione che prevede anche una possibile riduzione di personale. La trattativa era ripresa dopo un lungo periodo di stasi. Non si escludono altre iniziative di protesta. «Un tempo prc diceva di non aver nulla a che fare con la Federazione degli editori - ha spiegato il cdr -, oggi decidono di fare saltare l'accordo che poteva essere possibile e di usare le maniere forti, facendosi rappresentare dalla Fieg-Confindustria per licenziare». In una nota, Mrc e Rifondazione hanno comunicato di essere «impegnati a produrre tutte le iniziative possibili per salvare e riqualificare Liberazione», che considerano «uno strumento indispensabile e insostituibile per tutta la sinistra». [Ansa]

NOTIZIE IN BREVE

DROGA: PROCESSO A PANNELLA. Inizia oggi il processo a Marco Pannella, accusato di aver ceduto 250 grammi di hashish alla giornalista Alda D'Eusanio, nel 1995, durante una trasmissione televisiva. La procura di Roma aveva proposto l'archiviazione del caso, ma, anche su richiesta di Pannella, il gip ha predisposto che si procedesse alla stessa «imputazione coattiva». Pannella rischia da sei mesi a sei anni di reclusione.

Pannella

CASO «ALL IBERIAN». Solo due testimoni sono stati interrogati nell'udienza di ieri al processo All Iberian. Sono testi citati dai difensori di Anja Pieroni, amica di Bettino Craxi, ex direttrice dell'emittente televisiva privata romana Gbr. Il processo vede imputati anche Silvio Berlusconi e lo stesso Craxi, per 10 miliardi di lire che, secondo l'accusa, sarebbero finiti al leader socialista da società estere riconducibili alla Fininvest. Prossima udienza: il 9 febbraio.

FREQUENZE: SCADENZA «NON PERENTORIA». «Il termine per la scadenza del piano frequenze non è perentorio». Così Antonio Maccanico a margine del convegno «Italiani ed europei» è intervenuto sulla questione dell'assegnazione delle frequenze ancora in alto mare nonostante la data limite del 31 gennaio. «Il lavoro preparatorio - ha detto Maccanico - è fatto. Adesso però bisogna almeno aspettare che si costituisca l'Authority. Il ministro ha comunque ricordato che «ci sono frequenze libere che verranno assegnate».

Maccanico

«QUELLI CHE IL CALCIO»: ESPOSTO LEGA. Nella puntata di domenica di «Quelli che il calcio», su Raitre, «è stato vilipeso il tricolore italiano». E' quanto sostiene il sindaco leghista di Acqui Terme, Bernardino Bosio, in un esposto consegnato ieri alla procura. Secondo Bosio, «due comici hanno agitato una fascia tricolore in modo blasfemo. E' stata una pagliacciata - ha detto - ma ora vediamo se la magistratura, tanto solerte contro gli attivisti della Lega userà lo stesso rigore contro chi ha vilipeso il tricolore e ha offeso l'immagine del Governo». [r. i.]

INTERVISTA

IL PRESIDENTE FEDERMECCANICA

Pininfarina: referendum contro la legge sull'orario

TORINO

UN referendum abrogativo. C'è anche questo nel futuro della legge sulle 35 ore. Potrebbe finire così se il mondo imprenditoriale italiano si trovasse d'accordo con il presidente della Federmeccanica, Andrea Pininfarina, che ieri mattina - durante un dibattito sull'orario organizzato dalla Fim - ha lanciato la bomba: «Se una legge non va si può abrogare».

Ingegnere Lei pensa veramente che gli imprenditori nel caso la legge sulle 35 ore venisse approvata potrebbero ricorrere al referendum abrogativo?

«Quella legge sarebbe un errore e chi se ne prende la responsabilità deve immaginare un percorso travagliato».

Gli imprenditori minacciano governo e Parlamento di ricorrere, per la prima volta nella storia repubblicana, a uno strumento così estraneo allo loro linea di azione?

«Io non minaccio. Dico solo che tutti devono prendere atto che se una parte del Paese ritiene che una legge sia negativa può adoperarsi perché venga abrogata».

Sfidando il Parlamento?

«E' una battaglia che dobbiamo valutare. Ma se le imprese fossero così convinte che la legge è contro gli interessi complessivi si potrebbe anche sfidare il Parlamento».

Ma veramente Lei pensa che Confindustria e Federmeccanica potrebbero allestire i banchetti per strada e raccogliere le firme?

«Rispondo con una battuta: mai dire mai»

Ritiene che sarebbe una battaglia vittoriosa?

«Pensi a che cosa è successo nell'85 con il referendum sulla contingenza. Credo che se qualcuno avrà il coraggio di cavalcare la battaglia del referendum ci potrebbero essere delle belle sorprese».

E' convinto a tal punto che il Paese non voglia la riduzione di orario?

«Sono sicuro che il mondo delle imprese, compresi i milioni di cosidette partite Iva, e anche i lavoratori dipendenti non siano d'accordo con la riduzione. Chi lavora sa benissimo che ci sarebbe un rischio per il salario».

Ma il tema della riduzione, che peraltro è da sempre un obiettivo del movimento sindacale, a chi interessa secondo lei?

«A una minoranza ideologizzata perché è veramente difficile dimostrare che a meno orario corrisponde più occupazione. Mentre è sicuro il blocco degli aumenti».

Lei ha più volte ripetuto che la legge tra gli altri effetti avrebbe quello di mettere la parola fine alla concertazione. Per una volta si trova dunque d'accordo con il segretario della Cgil, Sergio Cofferati?

«Qualche volta può anche succedere che siamo d'accordo. Io parlavo di concertazione, lui usa una terminologia più esplicita e parla di fine della politica dei redditi. Mi fa piacere che adesso lo pensi. Non sono più solo a dire che la legge bloccherebbe due tornate contrattuali».

Non pensa che oltre alla battaglie di principio sarebbe utile cercare di condizionare la realizzazione della legge?

«Io non ci sto alla logica: la legge è inevitabile, potete almeno scegliere l'albero a cui impiccarvi. Non voglio impiccarmi».

Ma una sinergia con il sindacato non potrebbe servire?

«Cofferati vuole stanare il governo e farsi consegnare una proposta, D'Antoni vuole condizionare il governo. Io non entro nel merito di questi atteggiamenti. Dico che il sindacato può essere nostro alleato per quanto riguarda l'indipendenza delle parti sociali. Però il sindacato la riduzione di orario la vuole anche se non per legge. Noi no».

Neppure se la legge accompagnasse la riduzione con incentivi alle imprese?

«No guardi. Oltre che essere un imprenditore sono un cittadino e quegli incentivi li pagherebbe tutta la collettività. Se ci sono dei soldi usiamoli per fare cose che generino occupazione veramente, come le infrastrutture e la riduzione del costo del lavoro».

Marina Cassi

Qui accanto Andrea Pininfarina a, a destra, il leader di Rifondazione Bertinotti

RAI

Oggi «debutta» il cda

ROMA. Il nuovo cda della Rai si riunirà oggi alle 17 in viale Mazzini e procederà quasi certamente alla nomina del nuovo presidente. Prima però avrà luogo l'ultima riunione del cda uscente (ore 15), assente Siciliano: saranno in Viale Mazzini per il passaggio delle consegne Liliana Cavani, Fiorenza Mursia, Federica Olivares e Michele Scudiero. Alle 17 toccherà ai nuovi consiglieri, Stefano Balassone, Alberto Contri, Vittorio Emiliani, Giampiero Gamaleri e Roberto Zaccaria, insediarsi e procedere alla nomina del nuovo presidente che dovrebbe essere Roberto Zaccaria, già consigliere d'amministrazione della Rai per 16 anni e docente di diritto pubblico all'università di Firenze. E' probabile che nella riunione di oggi il cda Rai possa già indicare - d'intesa con quello dell'Iri - il nome del nuovo direttore generale: dovrebbe essere Pierluigi Celli. L'intesa tra i due cda dovrà poi essere formalizzata dall'assemblea dei soci. [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

FRAGILE CREATURA

Oggi sul «manifesto»

Inserto scritto dai disoccupati francesi

ROMA. «Questo non è un giornale, è un'occupazione». Si aprono così un titolo che elabora quello di un dipinto di Magritte, «Questa non è una pipa», le otto pagine speciali (autoprodotte) ospitate oggi dal quotidiano *il manifesto*. Un'iniziativa a sostegno della lotta dei disoccupati francesi nata, spiegano in via Tomacelli, «dopo che gli stessi disoccupati d'oltralpe avevano chiesto al nostro giornale di farsi portavoce, in Italia, delle loro rivendicazioni». I lettori italiani leggeranno in lingua francese soltanto il titolo-provocazione, mentre tutta la serie di interventi e documenti proposti, a firma di intelletuali e rappresentanti delle organizzazioni dei disoccupati, è stata tradotta in italiano. A Parigi, oggi alle 15,30, nel corso di una conferenza verrà presentata l'iniziativa, che ha coinvolto anche la rivista francese *Les Inrockuptiblmes*. [r. i.]

in cui ogni partito cerca di combinare l'obiettivo principale - riformare lo Stato - con la soddisfazione di un interesse «particulare». Berlusconi voleva saldare i conti con i procuratori e creare condizioni favorevoli a un buon accordo sulle telecomunicazioni. Fini voleva che il suo partito facesse parte di un nuovo «arco costituzionale». D'Alema voleva rafforzare la propria leadership sulla sinistra. Altri - i popolari, Rifondazione, i verdi - volevano evitare che la nuova Costituzione creasse un sistema presidenzialista e riducesse il potere dei «partiti cerniera». Tutti erano in Bicamerale con un interesse personale e una riserva mentale.

La chiave di volta di questa architettura eclettica, composta da pezzi eterogenei, era il patto D'Alema-Berlusconi.

Nel momento in cui il patto si rompe ciascuno si aggrappa a ciò che maggiormente gli sta a cuore ed è pronto a rimettere in discussione la riforma. E' il caso di Fini, che, pur di entrare nell'«arco costituzionale», è pronto ad abbandonare la divisione del Consiglio superiore della magistratura in due sezioni distinte. E' il caso di D'Alema, che, pur di conservare il controllo della sinistra, è probabilmente disposto a diluire i suoi propositi riformatori in materia di ordine giudiziario. E' il caso di Berlusconi, il quale ragiona più o meno così: se il bipolarismo non mi garantisce la leadership del centrodestra e la franchigia dalle «persecuzioni» dei procuratori perché non dovremmo tornare alla proporzionale, vale a dire a un sistema che assicura al mio partito il secondo posto, se non il primo nella gerarchia dei partiti nazionali?

Sbaglierebbe quindi chi pensasse che gli avvenimenti di questi giorni sono soltanto sintomi della crisi del centrodestra. Sono presagi del fallimento della Commissione bicamerale. Se il centrodestra si sbriciola, gli accordi raggiunti in Bicamerale diventano lettera morta. Fallisce la speranza di riformare la Costituzione in Parlamento e la classe politica si spacca fra quanti credono nell'Assemblea costituente (una minoranza, purtroppo) e coloro che ne approfitteranno per seppellire qualsiasi vero progetto riformatore. E il Paese avrà perduto un decennio ad ascoltare le chiacchiere su una riforma inesistente.

Sergio Romano

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CAPOREDATTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino
Rotocolor, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMS spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Ediziè, 15-17 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. so d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di Lunedì 2 Febbraio 1998 è stata di 488.574 copie

«Anche nell'85 con la contingenza qualcuno ebbe amare sorprese»

Poche adesioni alla «svolta di Parigi». Favorevoli Ccd, Cdu e Lega. Cauta Rifondazione

Proporzionale, Berlusconi non convince

Forza Italia divisa. Fini: «E' un capitolo chiuso»

ROMA. Molti sono incuriositi dalla svolta proporzionalista di Silvio Berlusconi, ma pochi, nei palazzi della politica, si fidano del presidente di Forza Italia. Così, anche coloro che avrebbero il maggiore interesse a tornare al sistema del passato (bocciato da un referendum popolare), come la Lega di Bossi, rispondono con la massima cautela. «Finora non hanno mantenuto una posizione per più di 48 ore» rileva Roberto Maroni, numero due della Lega. L'impressione è che la sortita di Berlusconi si stia conquistando più credito di quel che meriti, a causa del meccanismo perverso che spinge ogni parlamentare a esercitarsi sul «tema del giorno» nella speranza di ottenere una citazione sui giornali.

In realtà, dietro il diluvio di parole si vede Forza Italia divisa tra quanti sono esterrefatti per il voltafaccia del loro presidente (Calderisi, Taradash) e quanti, diplomaticamente (Urbani, Pisanu) cercano di spiegare che si tratta solo di una «provocazione».

Di fatto, sarebbe un modo per dire a Fini che se lui si muove senza vincoli sul problema giustizia, riceverà come mercede il siluramento del sistema maggioritario e di quello semipresidenziale. «Berlusconi ha voluto proprio chiedere se c'è ancora il reciproco impegno costituente - spiega Giuliano Urbani -. Diversamente, tanto vale passare al proporzionale, no?».

Gianfranco Fini, il destinario della domanda, risponde con sicurezza a Berlusconi che «non c'è necessità di riaprire oggi il discorso sulla legge elettorale». E ricorda che il sistema maggioritario «fu imposto da un plebiscito» degli elettori col referendum proposto da Mario Segni nel 1993. E quanto alla legittimazione di An (Berlusconi ha detto che ex missini ed ex comunisti si legittimano a vicenda), sono soltanto gli elettori a decidere, replica Fini piccato.

Il presidente di An ostenta sicurezza nel respingere seccamente l'idea di Berlusconi di tornare al vecchio sistema proporzionale, perché sta capendo che adesioni forti al progetto non ne stanno arrivando. Sono d'accordo i ccd di Casini (ma Mastella propone il sistema in vigore per le regioni, col proporzionale e premio a chi vince), ci sta il Cdu di Buttiglione. Ci starebbe la Lega, che col sistema bipolare si sente messa fuorigioco. Ma, facendo la conta si vede che i più favorevoli sono tra i partiti perdenti, quelli che stanno all'opposizione.

> Fra gli azzurri c'è chi riduce tutto a semplice «provocazione»

Quelli che sono nella maggioranza sono molto più cauti. Persino Rifondazione comunista (che con Cossutta aveva calorosamente applaudito Berlusconi) si muove guardinga col segretario Bertinotti che teme che se si sfilasse il mattone della riforma elettorale dal pacco delle riforme, potrebbe fallire tutto. Col conseguente, serio, rischio di elezioni anticipate a giugno o ad ottobre. Sbocco che Bertinotti vorrebbe assolutamente evitare: «Sarebbe una doccia fredda per il Paese». Niente ritorno al proporzionale vecchia maniera, arriva a precisare Bertinotti, «ma se la discussione evolve verso un maggior peso del proporzionale (nel sistema maggioritario, ndr) naturalmente la prendiamo in considerazione». Freddi anche i Verdi che dicono (Pieroni) che il bipolarismo è conquista da non perdere.

Se si tratta di alzare la quota proporzionale dall'attuale 25 per cento al 40 (soluzione di cui si è già discusso), sarebbero interessati anche i popolari. Ma nulla di più. E, anche in questo caso, con molte perplessità e timori, perché potrebbe in cambio diminuire la quota di collegi uninominali sicuri che sinora si sono aggiudicati contrattando con il pds.

«Non siamo d'accordo con le idee di Berlusconi sulla riforma elettorale. Per nulla.» taglia corto Sergio Mattarella, il presidente dei deputati del ppi che ha dato il suo nome alla legge elettorale vigente. «Sarebbe un ritorno indietro improponibile» aggiunge uno dei vicesegretari del partito, Enrico Letta. Ciriaco De Mita ha una sua idea: dare la maggioranza dei seggi all'alleanza che vince e distribuire ai perdenti i seggi col sistema proporzionale.

Ancora più netta la risposta del pds, mista alla preoccupazione (manifestata ieri dal vicepresidente del Consiglio, Veltroni) che «qualcuno» (Berlusconi, ndr) «ha improvvisamente deciso di seppellire di mine il cammino delle riforme istituzionali». In cambio, Veltroni giudica «un fatto positivo» la posizione di An sulla giustizia. «Si tratta di una nostalgia, più che di una decisione» da parte di Berlusconi, assicura Cesare Salvi.

Alberto Rapisarda

RETROSCENA

I DUBBI DELLA DESTRA

Il grande azzardo di Silvio

Un boomerang lanciato contro la Bicamerale

ROMA

ORE 6 del mattino di ieri. A casa Colletti arriva una telefonata di Berlusconi. «Caro Lucio come stai?», è l'esordio di sempre. «Hai parlato di miei colpi di testa. So benissimo che questo non è il tuo linguaggio, ma sai come sono i giornali... Forse sarebbe bene che tu...».

Colletti, a sentire quel rimprovero, non si rende conto se dorme o se è desto. Poi si riprende e replica: «A Silvio, ma ti rendi conto di cosa hai dichiarato ieri? Hai parlato di Damasco non solo per D'Alema ma anche per Fini. Eppoi il ritorno al proporzionale...».

Puntuale, Berlusconi dà la colpa ai giornali. «Al solito hanno esagerato. Io ho fatto solo delle ipotesi a cena... Sai come vanno queste cose». Colpa dell'alzataccia, Colletti non si trattiene: «Come, "hanno esagerato"! Ma se la storia della proporzionale l'hai ripetuta in Tv. Lasciamo perdere. Io non sono innamorato dei fascisti, ma prima di rompere tutto, vorrei almeno sapere dove andiamo...». Inutile dire che dall'altro capo del filo si moltiplicano le espressioni del tipo: «Non è così», «Ci sono stati dei fraintendimenti». Insomma, per dirla con il filosofo di Forza Italia, «la conversazione è di quelle che uno dovrebbe concludere con un *va a quel paese*».

Fin qui Colletti che, si sa, è fumantino. A lui basta meno dell'ennesima sortita del Cavaliere in favore del proporzionale per perdere la pazienza. Questa volta, però, anche chi ha fatto della pazienza una virtù nutre dei dubbi. Ore 19, Montecitorio: va in scena il gran ciambellano del Cavaliere, Gianni Letta, l'uomo che non può non sapere. «Se posso spiegare l'uscita del Presidente? In realtà sono venuto qui per cercare spiegazioni...». A quest'affermazione Letta fa seguire una serie di «non so», per poi aggiungere un'annotazione che rivela tutto: «Francamente anch'io sono rimasto sorpreso... La vita è complicata, forse ce la complichiamo da soli... Non ci piace comoda...».

Forse davvero al Cavaliere non piace la vita comoda. Oppure è colpa della gelosia che gli hanno suscitato quei titoli sui giornali che parlano di un'asse D'Alema-Fini. O ancora, Berlusconi ha voluto sparigliare, si è sentito stretto. Sarà vera questa o quell'altra ipotesi ma come osserva Giuliano Urbani, altro professore, sono tutte «motivazioni pensate a posteriori». Anche quella che dà lui: «Quella di Berlusconi - spiega - è una provocazione per dire che non si può cambiare solo una parte dell'accordo in Bicamerale. O tutto o niente». Ma anche se questa fosse l'interpretazione giusta, per molti dentro Forza Italia l'uscita del Cavaliere non è stata una bella pensata: «Per fare un gioco tattico - si lamenta Calderisi - non ci si taglia le palle. Noi abbiamo legato la bandiera del liberismo a Prodi polemizzando contro la liberalizzazione del commercio. Quella del presidenzialismo a Fini. E ora che vogliamo fare? Andare in Europa mettendoci con Cossutta? Ma su!».

L'uscita di Parigi ha lasciato l'amaro in bocca a molti. Certo non è la prima volta che il Cavaliere parla di proporzionale: si può dire che lo fa ogni tre mesi, ogni volta che ha bisogno di trattare su qualcosa. Solo che ripetilo oggi, ripetilo domani, alla fine il gioco si consuma. Questa volta l'uscita sul proporzionale gli ha fatto indispettire Fini (cosa che era nelle intenzioni), ma non gli ha conquistato il consenso dei Popolari. Il Cavaliere si è portato dietro solo rifondaroli e leghisti e, ovviamente, gruppi minori. Cioè tutto lo schieramento conservatore in tema istituzionale. Uno schieramento fatto più per distruggere accordi, che non per costruirne altri.

Ma a Berlusconi conviene davvero far saltare tutto? Ieri D'Alema non ha commentato in pubblico le dichiarazioni del Cavaliere per non alimentare le polemiche. Si è limitato a ironizzare sulla storia degli «assi»: «Prima scrivevano che ce n'era uno tra me e Berlusconi contro i giudici. Adesso che c'è quello tra D'Alema e Fini a favore dei giudici». Un modo come un altro per disinnescare la polemica e per rassicurare - per quel che è possibile - il Cavaliere. Poi, in privato, con i suoi collaboratori il segretario del pds è stato più esplicito: «Le riforme non le possiamo fare io e Fini senza Berlusconi. Ma se non si fanno, quello che ci rimette di più è proprio Berlusconi».

Così torniamo al punto di partenza. Cosa ci guadagna il Cavaliere a far saltare tutto? Basta guardare alle ultime settimane per capire che - a conti fatti - ha tutto da perdere. Non ci sarà nessuna connessione, ma quando c'era un clima collaborativo sul piano delle riforme il no all'arresto di Previti non ha provocato manifestazioni di piazza com'era successo in altre occasioni. Di Pietro, di fatto, sull'argomento è stato isolato. Non basta: se Berlusconi non avesse recitato la commedia di Parigi, i giornali sarebbero stati monopolizzati dallo scontro pds-Borrelli sulle riforme istituzionali. Senza contare che le trattative per cancellare dall'accordo sulla giustizia l'introduzione delle due sezioni (una per i giudici e un'altra per i pm) non sono tutte in perdita per il Cavaliere: oltre all'introduzione del sistema proporzionale, per il Csm (che diminuisce il peso dei pm nell'organismo) viene scritta in Costituzione anche «la possibilità» di istituire la separazione delle carriere per legge ordinaria. Un altro segnale. Forse è poco, ma è un poco che innervosisce già *molto* certe procure.

Fin qui la giustizia. Stessi discorsi si potrebbero fare su altri argomenti, a cominciare dall'elezione diretta del Capo dello Stato. Ebbene, Berlusconi dovrebbe mandare all'aria tutto questo per un eccesso di gelosia verso D'Alema e Fini, verso quel supposto asse che ha creato lui stesso disimpegnandosi dal confronto istituzionale per giocare troppo la carta della contrattazione? Per andare appresso a Cossiga che vuole il suo posto e a Rifondazione che si è alleata con quella magistratura che gli fa la guerra? E' difficile che arrivi ad abbandonare il ruolo di *Padre della Patria* per ricoprire quello di *monello* della politica italiana.

Augusto Minzolini

Il presidente di An Gianfranco Fini

A destra Romano Prodi ieri appena arrivato in Lettonia

Prodi: indietro non si torna

RIGA
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'austero palazzo del governo lettone, Romano Prodi ha appena concluso una tranquillissima conferenza stampa di politica estera e mentre in piedi sta cercando il suo cappotto blu, arriva la domanda del cronista italiano: D'Alema ha parlato della fase-2 del governo, lei cosa ne pensa? Prodi ride: «La fase che mi interessa ora è quella di mettermi il cappotto, perché fa freddo...», con allusione ai dieci sotto zero della gelida Riga. Prodi sorride ancora: «Eccolo un cappotto, speriamo sia il mio...». Insiste un cronista: ma D'Alema... E Prodi: «Ne parliamo domani» e se ne va. Nel primo giorno della sua visita in Lettonia ed Estonia, il presidente del Consiglio ha cercato di ridurre al minimo parole ed esternazioni sulle vicende italiane. Ma più per rispetto dei padroni di casa che per altro, tanto è vero nel pieno della conferenza stampa congiunta con il capo del governo lettone, non ha evitato di rispondere ad una domanda sul ritorno del proporzionale nel nostro Paese.

> «Non possiamo permetterci di ripiombare nell'incertezza del passato»

E Prodi ha dato una risposta molto secca a Berlusconi: «In Italia un ritorno al sistema proporzionale sarebbe anche un ritorno all'instabilità del passato». Poche parole, ma chiare: nel nuovo «gioco» della politica italiana (che tifa per la proporzionale?) Prodi si schiera subito. Certo, la sua è una presa di posizione in qualche modo obbligata, in linea con tutte le precedenti esternazioni sull'argomento. Ma in questo caso conta soprattutto la tempestività della presa di posizione, visto che sono molti (e insospettabili) i tifosi occulti del vecchio sistema elettorale. In questo modo Prodi, fanno capire i suoi, blocca sul nascere ogni tentazione terzoforzista che dovesse sbocciare sotto le fronde dell'Ulivo, a cominciare da alcuni settori popolari. Uno stop e un messaggio che valgono anche per il Grande Centro di Cossiga, il quale non a caso nella sua ultima intervista al *Corriere della Sera*, aveva ironizzato su tutto e su tutti, tranne che su un personaggio: Romano Prodi.

E in questo primo giorno baltico, Prodi è riuscito per l'ennesima volta a inneggiare alla stabilità italiana. A un giornalista lettone che gli chiedeva se le forze di sinistra fossero determinanti per la stabilità del governo italiano, Prodi ha risposto: «E' stata la prima volta che nella politica italiana si sono fatte elezioni con coalizioni precise, con l'indicazione di un primo ministro e questo ha dato stabilità alla politica italiana». E dunque, «il bipolarismo è uno schema da rafforzare, perché così si rafforzerà la stabilità». E poi a fine conferenza stampa, Prodi scherzava: «Quella domanda sulla stabilità del mio governo era perfetta! Non è che l'avessi organizzata io. Il fatto è che davanti all'evidenza si fanno le domande giuste...».

Ieri è dunque iniziata la visita di due giorni di Prodi in Lettonia ed Estonia, che si concluderà questa sera. Certo, Paesi periferici, ma che corrispondono a due tasselli di una strategia di politica estera messa a punto nell'estate del 1996 e che prevede una penetrazione capillare nell'Est europeo, in termini di influenza sia politica che economica. In 20 mesi Prodi ha visitato 35 Paesi - un record - e quasi tutti quelli del vecchio mondo comunista.

E proprio ieri Prodi ha reso noto un dato importante: «Dopo la Germania, l'Italia è il Paese più presente nell'Est europeo». E nell'ambito di questa strategia, anche due piccoli Paesi come Lettonia ed Estonia possono costituire, quanto meno sul lungo periodo, interlocutori commerciali e politici per l'Italia. Tanto più che la nostra diplomazia è stata quasi determinante nel ripescare in «zona Cesarini» la Lettonia, facendola di fatto ammettere (assieme alla più dinamica Estonia) ai prossimi negoziati di adesione all'Unione europea. E infatti il primo ministro lettone Guntars Krasts è stato prodigo di ringraziamenti nei confronti di Prodi. E nei rapporti tra i due Paesi si profila anche un'intesa militare: prossimamente sarà qui il ministro della Difesa Beniamino Andreatta.

Fabio Martini

Spunta il partito anti-maggioritario

Nel Polo e nell'Ulivo non mancano le tentazioni

ROMA
DALLA REDAZIONE

L'uscita a sorpresa di Silvio Berlusconi ha avuto come conseguenza quella di far uscire allo scoperto i proporzionalisti, che non sono affatto pochi nel panorama politico italiano. Le forze del centro sono interessate a questo progetto, perché impedirebbe il bipolarismo pds-an. Non è un caso che gli ex dc del Polo abbiano deciso di cavalcare la sortita di Berlusconi. Clemente Mastella avanza nuovamente la sua proposta: una legge elettorale sullo stampo delle regionali: «E' ora di finirla - afferma il presidente del ccd - con la favola che maggioritario è sinonimo di stabilità».

Anche il cdu, con Sanza e Buttiglione, non nasconde le sue mire proporzionaliste. Persino dentro Forza Italia, un movimento nato con il «boom» del maggioritario, c'è chi non vede di cattivo occhio una modifica della legge elettorale in senso proporzionale. Il senatore Luigi Grillo, un altro ex dc, è di questa opinione.

La sortita di Berlusconi porta allo scoperto anche le nostalgie proporzionaliste del centrosinistra. A bene vedere pure nella coalizione di maggioranza non sono pochi coloro che dimostrano di non apprezzare troppo il proporzionale. C'è Fausto Bertinotti, il quale ritiene che una discussione su questo argomento sarebbe «utile». E anche una parte dei verdi (personaggi come Mauro Paissan, per esempio) è tentata di riaprire questo dibattito. Una tentazione a cui non è estraneo nemmeno Rinnovamento Italiano, il movimento che fa capo a Dini. Afferma il portavoce Ernesto Stajano: «Le dichiarazioni di Berlusconi sul ritorno al proporzionale riaprono un problema». Anche il segretario del Si Enrico Boselli non sembra disinteressato a questa ipotesi. Insomma, tutti coloro che nella maggioranza, per un motivo o per l'altro, sono intenzionati a limitare l'egemonia di D'Alema «aprono» a Berlusconi. Ma qualche tentazione affiora perfino nello stesso pds. E non sorprende: quando Occhetto decise di convertire al maggioritario un partito tradizionalmente proporzionalista dovette fare un grande sforzo. Esponenti della sinistra interna, come Gloria Buffo, ipotizzano un sistema a due turni, il primo proporzionale, il secondo con premio di maggioranza.

> Mastella: il sistema attuale non è sinonimo di stabilità

Poi c'è la Lega che, per tornare in gioco, per sperare di essere ancora una volta l'ago della bilancia, punta al proporzionale. E il ppi? Ufficialmente resta fedele al pds, ma nel centro sinistra c'è chi solleva qualche dubbio in proposito: «I popolari - osserva il senatore della sinistra democratica Stefano Passigli - dovranno decidere se stare dalla parte della modernizzazione o dalla parte del ritorno alla prima Repubblica». Se il vero atteggiamento del ppi è ancora un enigma, che dire di quello di un personaggio come Pinuccio Tatarella, che non è convinto della linea seguita da Fini nei confronti di Berlusconi? Senza contare che dissenzienti di an, alla Buontempo, sono d'accordo con il Cavaliere.

Una così plateale sconfessione del referendum elettorale sembra impossibile, ma l'esito delle votazioni sulla cosiddetta «legge Rebuffa» ha dimostrato che il proporzionale attira irresistibilmente le forze politiche italiane. E contatti trasversali, sulla legge elettorale, sono in corso da tempo.

Papalia ha chiesto al Parlamento l'autorizzazione a usare le intercettazioni al processo

Controllato il telefono di Bossi

La Lega insorge: annullate l'inchiesta

MILANO. «Bisogna essere decisi, determinati», dice Bossi a Flego, capo e reclutatore delle camicie verdi. E lui: «Sì, sì». Ancora Bossi: «Ma solo se l'altro attacca. Bisogna menare il più possibile, ma solo se l'altro attacca». E Flego: «La gente guarda...». E Bossi: «La gente fa le camicie verdi».

Frasi al telefono, intercettate dal procuratore di Verona Guido Papalia, grande inquisitore della Lega, e finite nella richiesta di rinvio a giudizio per Bossi per una somma di reati che prevedono l'ergastolo. Un caso che oggi la Lega impugnerà per mettere sotto accusa la legittimità dell'intera inchiesta della procura di Verona.

Quelle intercettazioni nei confronti di Bossi e forse altri parlamentari non erano autorizzate dal Parlamento. Ci ha detto ieri sera Roberto Maroni, un altro dei dirigenti leghisti per il quale Papalia ha chiesto il rinvio a giudizio: «Domani (oggi, *ndr*) avremo tutte le copie delle intercettazioni e vedremo se c'è stata una violazione della Costituzione».

Il procuratore di Verona in realtà ha inviato nei giorni scorsi le copie delle intercettazioni al Parlamento con la richiesta di poterle utilizzare nel processo. Tuttavia, secondo i dirigenti della Lega, esse sono già state utilizzate dal momento che compaiono come fonte di prova nella richiesta di rinvio a giudizio.

Papalia accusa Bossi, i vertici della Lega (Maroni, Pagliarini, Gnutti, Speroni) e una quarantina di leghisti veneti di attentare all'integrità dello Stato e di aver costituito «una complessa e articolata struttura di carattere militare denominata "camicie verdi" o "guardia nazionale padana" dotata di apposita uniforme e rappresentante le istituzioni militari e di polizia del nuovo Stato».

Sotto tiro c'è in particolare la "guardia padana" di cui sono denunciati atteggiamenti da vero corpo militare e di polizia, come le cerimonie per l'alzabandiera, l'uso di auto dotate di lampeggiatori e palette e guidate da persone «palesemente armate». Secondo Papalia vi sarebbe anche una «notevole disponibilità di armi anche se detenute legittimamente».

Alla Lega replicano che molti, o forse tutti, gli uomini della «guardia padana» sono cacciatori e che dunque i loro fucili sono lecitamente posseduti. Il legale della Lega (e «procuratore della Padania»), Matteo Brigandì, ci ha detto: «Anch'io ho delle armi, da quando sono stato minacciato dalle Brigate rosse, tanti anni fa. Ma sono tutte legali e denunciate. Che significa? La Lega in ogni caso non rinuncia alla sua linea "gandhiana" verso la secessione».

Che poi la secessione sia un obiettivo politico della Lega, secondo Brigandì, è talmente evidente e noto a tutti che non c'era bisogno di farne un'inchiesta: «Le dichiarazioni secessioniste di Bossi sono state riprese mille volte dalle telecamere della tivù».

All'obiezione di perseguire un reato di opinione, di manifestazione del pensiero politico, il procuratore Papalia anche ieri ha ribadito che «nessun capo di imputazione riguarda semplici manifestazioni di pensiero e nessuno può quindi essere ricondotto nel novero di reato di opinione». Secondo Papalia l'inchiesta riguarda «fatti» che hanno travalicato i limiti delle mere manifestazioni di pensiero e «atti» diretti alla rottura della Costituzione e alla disgregazione del territorio.

Le intercettazioni contestate sono quelle in cui compare Umberto Bossi. Vi sarebbero alcune conversazioni del leader con esponenti veneti del movimento, in particolare Enzo Flego (anch'egli, in passato, parlamentare) e Alberto Mazzonetto, segretario veneziano della Lega. In una, avvenuta pochi giorni prima della visita di Scalfaro a Verona, nel settembre scorso, Flego avrebbe detto: «Bisogna contarci in ultima, perché non puoi mettere trecento camicie verdi a far battaglia contro seicento poliziotti».

Nel corso di quella visita vi sarebbero poi stati gli scontri più duri tra leghisti e poliziotti. E in un'altra telefonata Bossi pare che dica al suo interlocutore: «Avrò soddisfazione quando porterò all'altro mondo qualcuna di queste m... viventi». Come d'abitudine.

[r. i.]

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

RUTELLI

«Insulta i romani, denuncio il Senatur»

ROMA. Dopo le ultime esternazioni di Bossi, che ha definito i romani «porci», «banditi», il sindaco di Roma Francesco Rutelli ha intenzione di denunciare per ingiurie il leader leghista. La decisione, che verrà esaminata oggi dalla giunta, è già stata oggetto di un colloquio con il presidente della Camera, Luciano Violante. «E' Bossi in prima persona - ha detto Rutelli - che deve rispondere ai romani, come qualunque cittadino che calpesti le regole della civile convivenza. Oltretutto, Bossi, condannato in primo grado ed in appello per una vicenda di tangenti, non deve permettersi di offendere una comunità amministrata oggi da gente onesta». Rutelli ritiene che le ingiurie di Bossi determinino delle conseguenze: «Vi sono conseguenze gravi di questa azione volgare, che non di rado si traduce in intimidazioni da parte di fanatici nei confronti di ignari, incolpevoli cittadini romani». Se Bossi dovesse risarcire i romani, il denaro sarebbe interamente devoluto in investimenti per i servizi sociali. A Bossi risponde anche, sul quotidiano della capitale *Il Tempo*, oggi in edicola, l'attore romano Nino Manfredi: «Non bisognerebbe farlo parlare più; vada a scuola di politica e di galateo. E' sbracato di abbigliamento e di cervello e le sue argomentazioni si commentano da sole».

[Agi-AdnKronos]

Il leader alle camicie verdi «Bisogna menare il più possibile ma solo se gli altri attaccano»

Maroni: vogliamo i nastri per valutare se il procuratore ha violato la Costituzione o no

Maroni: intese? Vedremo in primavera

Incontro Polo-Carroccio ma il disgelo è lontano

La Russa: la secessione, ecco l'ostacolo Tremonti: ma non si criminalizzi Bossi

MILANO. «Non enfatizziamo. Finché c'è di mezzo la secessione non si parla di accordo con la Lega». Così Ignazio La Russa, proconsole di Fini a Milano, frena subito le attese di chi si attende che si possano metter le basi dell'alleanza tra Polo e Lega. Ci sono i tre colonnelli di quella che fu l'alleanza vincente del '94: La Russa, Roberto Maroni, da sempre ambasciatore delle svolte cruciali del Carroccio («tanto - dice subito - io esprimo solo opinioni, gli accordi li può fare solo Bossi...») e Giulio Tremonti, la punta di diamante di Forza Italia sul terreno del federalismo e della questione settentrionale.

Il tema, poi, sembra fatto apposta per favorire la convergenza di interessi: «Federalismo e Bicamerale». Eppure, altro che disgelo. «Siamo in inverno - dice subito Maroni - se qualcosa nascerà, lo vedremo in primavera». Per ora, il luogotenente di Bossi si limita a chiedere ai possibili alleati una prova impegnativa: schierarsi, nel dibattito sulla Bicamerale, a favore della formula dello statuto siciliano e del referendum sulla secessione. «Ciò che ci divide - sbotta La Russa - è ancora un macigno. Dobbiamo essere chiari: se qualcuno chiede la secessione e qualcun altro un federalismo impossibile, non so se ne fa nulla. Altrimenti...». Altrimenti? «Di cose da fare ce ne sono, eccome. Il federalismo fiscale, per esempio».

E Tremonti? Il professore tace, ben attento a non scoprire le sue carte. «Bossi - spiega, prima dell'incontro con i rappresentanti di an e della Lega - sul fisco ha sollevato una questione politica. Ho l'impressione che ci sia la mania di criminalizzare tutto». Ma nel pomeriggio, davanti al pubblico, l'ex ministro delle Finanze si mantiene sulle generali: «Ciò che conta è dar voce al blocco non statalista, il popolo dei sette milioni di partite Iva». «Abbiamo molte battaglie comuni - aggiunge -. Nella Bicamerale il federalismo è stato sostituito da una variante del centralismo, magari ottuso e becero. Lo sapete che si è ribadita la centralità nazionale del sistema metrico? Questo per evitare, mi è stato spiegato, che la Lega possa imporre nel Nord il ritorno alle pertiche o alle iarde in alternativa al metro...». Una battuta anche al partito catalano di Massimo Cacciari. «La Catalogna - commenta Tremonti - si qualifica per un movimento autonomista di centrodestra e per una ricetta sull'aragosta. Cacciari mi sembra più vicino all'aragosta...».

Giulio Tremonti

Le distanze, per ora, prevalgono sui punti in comune. Sulla conversione alla proporzionale di Berlusconi, ad esempio, La Russa è categorico: «Chi è contrario è la gente - esclama -. Sarebbe un passo indietro e indietro non si torna». «La cosa potrebbe diventare interessante - ribatte Maroni -. Se si torna al proporzionale il Polo non esisterebbe più, e si aprirebbe uno scenario politico più interessante. Però...». Però? «Finora le svolte del Polo non sono durate mai più di 48 ore». «Vediamo - conclude - le prossime 48 ore, la prognosi è riservata». [u. b.]

Il pds prova a organizzare il mondo della cultura. Il leader: mi ha ispirato Ciampi

Anche una Fondazione sotto la Quercia

Manager, Nobel e professori a lezione da D'Alema

ROMA. «Si sprecherà l'ironia, sulle Frattocchie della Cosa 2, ma non dobbiamo farci prendere dallo scoramento, perché il tempo ci renderà giustizia». Massimo D'Alema prende la parola al convegno sulla nascente fondazione di cultura politica promossa dalla sinistra e dai riformisti, e ironizza sull'ironia che già paventa. «In realtà - spiega - con questa iniziativa non intendiamo creare nessun nesso vincolante, oppressivo e strumentale fra l'obiettivo di dar vita a una nuova forza di sinistra e questa fondazione. Non pensiamo affatto alla vecchia idea del rapporto fra politica e cultura. Ma quanta conoscenza entra oggi nelle decisioni politiche? Ancora poca. Senza un forte respiro culturale la politica è debole e povera. Per questo la nuova fondazione sarà contrastata e susciterà ironie».

La sala dello Stenditoio del San Michele è stracolma. C'è Walter Veltroni, e lo stato maggiore del pds dalemiano, a cominciare da Pietro Folena (coordinatore dell'iniziativa), per finire con Giovanna Melandri. Manca Achille Occhetto, ma c'è l'occhettiana Claudia Mancina e l'esponente della sinistra Gloria Buffo. Ci sono i sindaci più vicini a D'Alema, Bassolino e Vitali (non Rutelli né Cacciari).

E poi ci sono i politici di area laica e socialista: Andrea Manzella, che ha tenuto una delle relazioni introduttive, con Giorgio Ruffolo e lo storico cattolico Leonardo Paggi ed è sul palco accanto a Furio Colombo e a Rita Levi-Montalcini. Giuliano Amato se ne è appena andato, Antonio Maccanico ha dato la sua adesione per lettera, come Claudio Abbado e Carlo Azeglio Ciampi. C'è l'imprenditoria, con gli amministratori delegati dell'Enel Tatò e della Tim Gamberale, l'ex presidente della Confindustria Abete, Annamaria Testa, Marina Salomon e Franco Debenedetti. Magistrati come Elena Paciotti, presidente dell'Anm. Alcuni giornalisti e direttori come Eugenio Scalfari, Bruno Vespa, Nuccio Fava, televisivi come Guglielmi, Augias e Freccero, e il nuovo consigliere Stefano Balassone. Universitari come il Nobel Carlo Rubbia e Margherita Hack, Giuseppe Tamburrano, Giuseppe Vacca, Giacomo Marramao, Umberto Cerroni.

Giuliano Amato

A Ciampi e ad Amato si richiama D'Alema. Al primo, per ricordarne il consiglio: «Ciampi mi ha suggerito di spiegare che non vogliamo fare una nostra scuola, ma una scuola in cui vorremmo mandare i nostri figli», spiega umilmente il segretario. Che con Amato però polemizza. L'ex presidente dell'Antitrust ha aderito al progetto culturale, anche se ha ribadito la sua distanza dalla «casa politica» della Cosa 2. Rivendicando il riformismo alla tradizione socialista, e accusando il pds di essere ancora «fermo alla cultura protezionista dell'Angelo Custode che tutto difende senza innovare: quando la disponibilità a formare una cultura collettiva nella sinistra darà i suoi frutti, allora ci sarà una casa comune».

«Capisco le ragioni per cui Amato rivendica la tradizione riformista - risponde pacato D'Alema -. In Italia di riformismi ce ne sono stati diversi, purtroppo ci sono state poche riforme».

E' un progetto ambizioso, quello che, annunciato già all'ultimo congresso, sta per prendere forma. Un'idea che rompe sia con il rapporto «sistemico» classico tra partito e cultura, della tradizione comunista, come sottolinea Folena nell'introduzione, sia «con l'idea effimera, programmaticamente superficiale, e strumentale, della cultura, neomecenatica».

Manzella, Paggi e Ruffolo ne tracciano le coordinate ideal-culturali, lungo le due linee guida dell'Europa e dell'identità italiana. Manzella parla di «pluralismo culturale, prima base necessaria per i nuovi ordinamenti sovrannazionali». Paggi insiste sul «nuovo patriottismo fondato sulla solidarietà». In sostanza, la superfondazione che si delinea - e che per ora si chiama Fondazione XXI secolo e avrà forse sede a Milano - sarà un organo agile e leggero, strutturato come una rete allacciata ai vecchi organismi della sinistra come l'Istituto Gramsci, la fondazione Basso, il Cespe, ma capace di progetti autonomi, da vendere sul mercato, autofinanziandosi. Un organismo che funzioni da «pensatoio», capace di rifornire la politica segnalando l'evoluzione di costumi e situazioni e, soprattutto, sia punto di riferimento per le nuove classi dirigenti, spiega Stefano Fassina, economista e presidente della neonata «Gramsci 21» (da XXI secolo e da 1921, anno di nascita del pci), associazione di giovanissimi, che è uno dei motori dell'iniziativa. Il cui segretario è uno storico, Roberto Gualtieri, che sedeva sul palco accanto a D'Alema e col quale il segretario si è intrattenuto per quasi tutto il tempo.

Maria Grazia Bruzzone

ANALISI

CHI COMANDERA' A SINISTRA?

Così nascono i dirigenti dell'Ulivo

Fra il segretario e Amato nozze rinviate

Il segretario del pds Massimo D'Alema

Mancano 10 giorni al congresso «Ci prepariamo a sopportare l'ironia che verrà sprecata sulle Frattocchie della Cosa 2»

ROMA

TUTTI in fila su per le scale restaurate di San Michele a Ripa, per sapere come sarà la nuova classe dirigente che il pds vuol confezionare su misura per il Paese, e già sulle frecce segnaletiche leggiamo impressa la prima notizia: il convegno «Italiani ed Europei» è sponsorizzato da Tim, Banca di Roma, Sigma Tau. «Mi pare anche questo un segnale di modernità», sorride sotto i baffi Fabio Mussi, che ricorda ancora una festa nazionale dell'Unità da lui organizzata negli Anni Ottanta: «Venne la Coca Cola a offrirmi un miliardo, dico un miliardo dell'epoca, in cambio di una semplice bottiglietta appoggiata accanto al microfono del comizio finale di Berlinguer. A quei tempi mica si poteva, dovetti rifiutare».

Nei giorni scorsi Pietro Folena, principale artefice della Fondazione culturale riformista a battesimo qui nel tepore del febbraio romano, aveva fornito percentuali clamorose: «Dacché la sinistra è al governo, gli uomini delle Partecipazioni Statali rappresentano da soli tra l'80 e il 90% dei nominati nei più vari incarichi direttivi».

Mussi: «Davvero l'ha detto in pubblico? Io me lo sarei tenuto pietosamente per me». Questo infatti è il problema. Dalla Rai alle Ferrovie, dalla Telecom alle Poste, senza contare le banche, le Authority presenti e future, le aziende più o meno privatizzate, l'Ulivo migliaia di volte s'arrovella: chi ci nomino? Un militante al momento privo d'incarico? Un riciclato d'antica esperienza? Un outsider della non meglio definita società civile? E a chi andrà messo nel conto? A D'Alema? A Prodi? A Marini? A Veltroni? Ci si potrà fidare della gratitudine di un ex a cui viene conservato il posto? Ci si potrà fidare dell'ambiziosa indipendenza di un manager esterno?

Naturalmente qui nella Sala dello Stenditoio si vola più alto, si progetta la Fondazione di un riformismo emancipato dai suoi paradigmi novecenteschi, si evoca il modello pubblico francese dell'Ecole Nationale d'Administration. Ma è inevitabile gettare uno sguardo d'insieme sui convenuti, come del resto ha fatto più di un autorevole relatore. Giuliano Amato: «I visi dei presenti posso dire di conoscerli quasi tutti, ottime persone, ma in prospettiva dovremo saperci rivolgere a chi è rimasto fuori da questa sala». Mentre Furio Colombo auspicava: «Che di colpo cambino i nomi dei relatori ai nostri convegni». Mancavano i cantautori e i registi dell'epoca in cui li organizzava Veltroni, ma ora, al tempo della sinistra di governo, accanto alla tradizionale netta prevalenza del funzionariato Rai, si notavano delle presenze nuove, ancora titubanti. L'ex presidente della Confindustria, Luigi Abete: «Ricordo di avere partecipato con la qualifica di esterno, nel lontano '79, a un'assemblea democristiana organizzata da De Mita. L'anno dopo non ci ritornai, speriamo che stavolta vada meglio». L'amministratore delegato dell'Enel, Franco Tatò, sfoglia imperturbabile una rivista tedesca dopo che gli hanno portato via il posto riservato in prima fila: «Io non sono dell'Ulivo. Ma non sono neanche del Polo. E se proprio devo scegliere, meglio qualche fogliolina...».

Siedono fianco a fianco esponenti appena *nominati*, come Stefano Balassone del cda Rai; altri *nominandi* come Paola Manacorda, candidata alla nuova Authority delle telecomunicazioni al voto in Parlamento il prossimo 12 febbraio; e infine gli *ex*, come Walter Pedullà, un tempo presidente della Rai.

L'atmosfera è carica di sospetto nei confronti della stampa, cioè di chi potrebbe travisare lo sforzo culturale intrapreso riducendolo a mero raduno notabilare. Giorgio Ruffolo denuncia «la cultura del paparazzismo e del faxismo», mentre Walter Veltroni lamenta: «Viviamo l'epoca dell'attimino anziché del progetto, siamo assoggettati al tempo delle rotative dei quotidiani e ai riti televisivi». Anche le citazioni elitarie rivelano la natura di un consesso lontano dalle ruvidezze dell'opposizione. E' di nuovo Ruffolo, forse in veste di frequentatore dei festival wagneriani, a proporre per la sinistra italiana «un mutamento rotatorio di scena alla maniera di Bayreuth».

La sera prima, a Parigi, di fronte al congresso gollista, Silvio Berlusconi aveva liquidato il pds come un semplice partito comunista che cambia nome per dare vita a un regime. Fosse qui presente, il Cavaliere dovrebbe per forza correggersi: la fusione tra vecchi e nuovi spezzoni di classe dirigente non è testimoniata solo dalle presenze dei manager alla Vito Gamberale e degli scienziati di fama come Carlo Rubbia, dall'adesione di Claudio Abbado vicino a quella più cauta di Carlo Azeglio Ciampi. Sono il clima professionale d'insieme, l'invito caldo rivolto all'establishment, il posto d'onore riservato a Giuliano Amato nonostante i suoi evidenti malumori, a testimoniare di un tentativo ben più ambizioso: uscire dall'attuale fase pasticciona e dilettantesca - contraddistinta da litigiosità permanente e simboleggiata dalle premature dimissioni in Rai - nella selezione della classe dirigente.

Se i primi approcci rischiano di figurare goffi, c'è subito pronto D'Alema a stroncare con acrobatico e preveggente anticipo i resoconti che i molti giornalisti presenti non hanno ancora scritto: «Preparatevi a sopportare l'ironia che verrà sprecata sulle Frattocchie della Cosa 2», ammonisce, citando la vecchia scuola di partito del pci. Del resto il «qualunquismo» di cui sarà oggetto la nascente Fondazione, tipico di settori «della borghesia e degli intellettuali», maschera in realtà per D'Alema «corposi interessi» avversi a un risveglio della cultura riformista.

Così incoraggiati e ammoniti, gli esponenti della nuova *nomenklatura* ulivista convenuti nella Sala dello Stenditoio sono stati testimoni di una sorta di congresso anticipato. Molti temi all'ordine del giorno della Cosa 2, tra meno di dieci giorni a Firenze, sono infatti rimbalzati tra un intervento e l'altro. Ma soprattutto sono risuonati l'orgoglio e la stizza di Giuliano Amato, che a Firenze ci sarà solo in veste di osservatore esterno e silenzioso, mentre qui ha usato toni aspri per poi, subito dopo, abbandonare il convegno di cui pure figurava protagonista assoluto. Sono esplicite le sue allusioni alle «memorie da placare» e alle «identità da ricomporre» per uscire dallo stallo di «partiti che hanno forza significativa, incapaci però di accrescerla», cioè del pds. Poi si toglie il rospo: «In Italia il riformismo è stato interpretato per decenni in forma compiuta da uno solo dei partiti della sinistra, il partito socialista». E forse rammenta i fastosi convegni riminesi di Claudio Martelli, affollati di alti papaveri e personaggi alla moda, quando infine ammonisce: «Se non opereremo un'autentica svolta riformista, oltre la cultura asfissiante dell'angelo custode, oltre lo statalismo, allora scopriremo quanto brevi siano queste stagioni di contiguità degli intellettuali e dei manager con i potenti del momento».

Un monito per D'Alema, una sottile perfidia rivolta alla platea: molti di voi tradiranno presto l'Ulivo, se quest'ultimo si limiterà a offrirvi un posto da gestire. Una perfidia attutita solo dall'ultima promessa: «Quando la disponibilità a concorrere per formare una cultura collettiva nella sinistra darà i suoi frutti, di sicuro ci sarà anche una Cosa politica. Non so che numero avrà ma sarà un tetto per molti, anche per me». A Amato quel giorno, per la verità, non sembra ancora vicino.

Massimo D'Alema esercita un mestiere per cui non può troppo indugiare nell'attenderlo. Lui è il capo *qui e ora* di un progetto politico contraddistinto da un paradosso: è vincente, quasi privo d'avversari se non all'interno dell'Ulivo, ma cammina su gambe gracili e incerte. Dunque è una cortesia stizzita quella con cui il segretario del pds rende omaggio a Giuliano Amato: «Sappiamo che le riforme non si fanno senza il lievito della cultura riformista. Capisco l'orgoglio di Amato, anche se non credo che quello socialista sia stato l'unico riformismo italiano, perché purtroppo la nostra storia è contraddistinta da molti riformismi e poche riforme». Riconosce i debiti, D'Alema, nei confronti della corrente riformista. La invita a guardare insieme al futuro. Ma si rende conto - se non altro per quella sedia di Amato desolatamente vuota in prima fila - che sul piano politico l'incontro è ancora rinviato.

Basterà la Fondazione ad accontentare la sinistra diffusa in cerca di raccordo? C'è anche una maledetta questione di tempi, a suscitare preoccupazione. Mentre Pietro Folena, con i relatori Andrea Manzella, Giorgio Ruffolo e Leonardo Paggi raccolgono le carte delle loro prime riflessioni, in altri palazzi uomini come il dalemiano Marco Minniti e il prodiano Enrico Micheli esaminano curriculum e trattano di nomi e carriere con Piazza del Gesù. Sono i tempi imposti dall'amministrazione del potere.

D'Alema se lo è chiesto a voce alta: «Quanta conoscenza entra oggi in Italia nell'assunzione di una decisione politica?». E si è risposto da solo: «Ancora troppo poca».

Gad Lerner

Venduto a una finanziaria il Midas, l'hotel dove Craxi fu eletto segretario del psi

Crollano i monumenti di Bettino

ROMA

LA vita continua, e perciò cambia anche la proprietà del Jolly Hotel Midas Palace - più semplicemente «il Midas» - comunque l'albergo dove ormai ventidue anni fa Bettino Craxi venne eletto segretario del psi.

Per 16 miliardi il gruppo Marzotto ha dunque ceduto questo luogo fondante del craxismo alla Finanzia Sa (Antoniana Veneta) che ne farà quel che vuole. Fino all'altro ieri, comunque, questo hotel pomposamente intitolato al re che trasformava tutto in oro ha ospitato il congresso dell'Associazione Nazionale Magistrati.

Ma il Midas è restato quello di Craxi e del luglio 1976, quando torme di socialisti (ancora) in taxi salirono la fatale collinetta sulla via Aurelia. E in quell'incongruo scenario, tra piscina dei Cesari e le sale «Smeraldo», «Topazio» e «Zaffiro», effettuarono il più rituale dei parricidi - ai danni dell'onesto professor De Martino - così dando inizio a una stagione durata oltre un decennio, ma che ancora oggi non si sa bene come definire.

Per cui, anche nell'incertezza, ci si limita a considerare che in qualche modo seguitano a fare notizia, i luoghi craxiani. Notizia malinconica, certo, più che crepuscolare ormai, recante in sé quella particolare semi-oscurità, quella voce dimessa che sembra dire ai potenti (se solo si fermassero ad ascoltarla): non montatevi la testa, quaggiù è tutto provvisorio.

Mai come nel caso di Craxi, oltretutto, il destino di questi suoi passati luoghi di culto offre - a chi voglia coglierla - l'opportunità di qualche riflessione supplementare su certi scherzi del potere. Del Midas, e della traiettoria che da Bettino conduce ai magistrati, s'è detto. Ma in fondo, passando ad altro luogo, colpisce di più sapere che oggi lo storico ufficio milanese di piazza Duomo, quello delle mazzette, ospita un nucleo di carabinieri (sia pure ecologici). Ce li ha simbolicamente chiamati Formentini, dopo la fatidica fuoriuscita craxiana a causa della ditta «Traslochi Di Dio» - donde l'anonima epigrafe in meneghino: «*Ghè voluda la man del Signùr*».

L'ex segretario del psi Bettino Craxi

Il Raphaël, in compenso, la casa romana di Craxi, è stato assaltato da un extracomunitario munito di rivoltella. L'arabo è stato poi «pizzicato» dalla Polizia. Mentre ripensando a quante ironie sul partito di «nani e ballerine», converrà sapere che al cine-teatro Belsito, voluto e acquistato da Craxi proprio per ospitare quella assortita assemblea, sono arrivate davvero le ballerine: anche a seno nudo e con boa di struzzo.

Nel frattempo, la Gbr, la tv ipercraxica dell'amica del capo, Anja Pieroni, è fallita per ben due volte (debiti per 15 miliardi e 628 milioni, 15 milioni li reclama il fioraio) e da tempo è stata oscurata. Un rogo, tanto per gradire, ha devastato il magazzino. Eppure, anche qui pare di cogliere un qualche segno se è vero che le moderne attrezzature sono state acquistate in sede di procedura fallimentare dai preti, e ora magnificamente funzionano a Tele-Cei.

Segnalato un rogo anche nel palazzo delle «catacombe» degli irriducibili di via Boezio: ma era solo il Beauty Center «*Only for men*» al piano di sopra. Via Del Corso è sempre lì, brutta.

Nessun simbolo, salto logico, paradosso o ribaltamento di senso offre il rientro sul mercato immobiliare dell'appartamento della Bnl abitato a lungo dalla famiglia Craxi. A chi l'ha visitato è parso nudo e svuotato, con la moquette rossa e gli intonaci scrostati: «Sembrava Pompei». Ma anche a Pompei, dopo tutto, la vita è continuata.

Filippo Ceccarelli

Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento «S. Anna» di Pisa

Università internazionale della strada

politiche territoriali per lo sviluppo sociale

ri/costruire la cittadinanza

CORSO DI FORMAZIONE AVANZATA

Le profonde trasformazioni sociali ed economiche che stanno interessando lo scenario mondiale pongono con urgenza la domanda di supporti formativi che rispondano in modo innovativo alle mutate esigenze di chi è attore e promotore di cittadinanza. In questo scenario si colloca questo Corso, promosso dalla Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S.Anna di Pisa e dalla faculty Università Internazionale della Strada.

➨ LE ISCRIZIONI SONO APERTE FINO AL 10.02.1998.

PER INFORMAZIONI: Gruppo Abele - via Giolitti 21 - 10123 Torino - tel: ++11 8142710 - fax: ++11 8395577 - e-mail: abele@arpnet.it

Per il senatore della Quercia l'asse con An nasce dalla necessità di «de-democristianizzare» il Paese

Marini: il pds parli chiaro

L'ira dei popolari travolge Angius

ROMA. «De-democristianizzazione», uno slogan che sembra uno scioglilingua tanto è difficile da pronunciare fino in fondo. Il senatore pidiessino Gavino Angius l'ha buttato lì in un'intervista uscita domenica su *Repubblica*: una battuta apparentemente innocua, per difendere dalle accuse di inciucio l'inedito asse tra Quercia e Alleanza Nazionale.

L'ira dei post-dc è arrivata soltanto ieri, sulla scia di un intervento critico pubblicato dalla *Stampa*. «L'intervista di Angius è il primo vero gol segnato da Cossiga da quando è sceso in campo - ha ironizzato il leader dei popolari Franco Marini -. Peccato che sia un autogol della rappresentativa del centro-sinistra. Se si tratta dello svarione di una riserva, poco male, se invece indica una volontà strategica della squadra, sarebbe molto preoccupante...».

Il ppi, al di là delle battute calcistiche del suo leader, sembra chiedere un intervento ufficiale della Quercia per chiarire la posizione di Botteghe Oscure nei confronti del partner di centro. E se il tono del segretario può apparire scherzoso, quello usato dal quotidiano di partito non lo è affatto. Al punto da porsi dei dubbi sul futuro stesso dell'alleanza di governo.

«Secondo Angius - scrive l'ex ministro democristiano Guido Bodrato, oggi direttore del *Popolo* - ciò che accomuna destra (post-fascista) e sinistra (post-comunista) è un unico disegno strategico: stabilizzare questo sistema...». Un progetto che il senatore pidiessino riassume con la parola chiave che ha scatenato la polemica: de-democristianizzare l'Italia, appunto. «Chi vagheggia il ritorno della dc - spiega Angius - non fa niente di scandaloso, intendiamoci. Solo che noi giudichiamo nefasta per il Paese questa eventualità...».

Nella sua replica, Bodrato non risparmia i toni duri: «I popolari - continua - hanno detto e ridetto che non hanno l'obiettivo di rifare la dc: non è quello un passato di cui vergognarsi ma una fase della storia si è conclusa e i cattolici democratici guardano al futuro, non al passato. Tuttavia è comico, se non fosse insopportabile, continuare a leggere sui giornali di destra l'accusa di catto-comunismo e registrare su quelli di sinistra i sospetti e le invettive dei pidiessini... Il futuro a cui pensiamo non può essere fondato su un disegno che vede convergere pds e An sull'obiettivo "strategico" (?) di lasciare i centristi (moderati e riformisti) fuori dal gioco (del potere?). Quale sarebbe a quel punto la prospettiva del bipolarismo e della stessa coalizione di centrosinistra? Quale il progetto dell'Ulivo per il futuro del Paese?».

Angius, nella serata di ieri, è intervenuto per precisare il suo pensiero. Ma ormai la *querelle* si era estesa anche all'altro fronte dei «nati democristiani». E se Marini aveva usato una metafora calcistica, il vicesegretatario del Ccd Marco Follini ricorre alla psicanalisi per ironizzare su Angius. «Prendo atto della sua semismentita - sorride -. So bene che il suo progetto fa a pugni con il sistema di alleanze del suo partito. E tuttavia, come insegna Freud, un lapsus può valere più di una dichiarazione». Non solo: «Davanti a questi lapsus - continua Follini - vedo qualche difficoltà per i popolari,che hanno costruito la loro strategia su alleati così ansiosi di liberarli del loro passato». [g. tib.]

Il segretario del partito popolare Franco Marini

INTERVISTA

Gavino Angius

«Troppa voglia di proporzionale»

Il pidiessino: era un'analisi, non un'offesa

Io vengo da una famiglia di cattolici. Mio padre fu convinto a candidarsi per la dc da Francesco Cossiga. Si figuri se non so di che pasta sono fatti i democristiani. Si figuri se volevo offendere...». Di fronte alle polemiche e alla rabbia dei popolari, Gavino Angius si stupisce: «Si figuri se volevo "manipolare la storia" come avete scritto ieri...»

Lei «non voleva», però la parola «de-democristianizzazione» l'ha detta. Senatore Angius, è pure una parola impossibile da pronunciare, non vorrà far credere che le è scappata?

«Non l'avessi mai detta... Almeno avrei evitato le interpretazioni maliziose. Io ho soltanto espresso una preoccupazione davanti alla voglia di proporzionale che sembra aver messo radici in più fronti: al centro, ma anche a destra e a sinistra. Non vede che dicono tutti le stesse cose? Casini, Buttiglione, anche Berlusconi e Bertinotti».

Lei però ha citato solo la democrazia cristiana. Perché, se ce l'aveva con tutti?

«Senta, credo che nessuno possa negare il rapporto che esiste tra questa voglia di proporzionale e il tentativo di ricostruire un grande centro. Io volevo soltanto dire che l'idea stessa di un grande centro mette a repentaglio lo sviluppo del bipolarismo. Siamo di fronte a un movimento neo-conservatore che punta a un ritorno al passato che sarebbe distruttivo per il Paese».

Anche Bertinotti vuole la proporzionale. Conservatore anche lui?

«Io non nego a nessuno il diritto di difendere la propria presenza politica. Ma non si può negare che oggi il sistema proporzionale rappresenta il passato. E che gli interessi di chi vuole la proporzionale coincidano con quelli di chi sogna il grande centro. Sono le due facce della stessa medaglia. Evidentemente, la nostalgia della dc non riguarda soltanto gli ex democristiani...».

Sono proprio loro, però, ad essersi infuriati di più. Il «Popolo» di oggi scrive addirittura che le sue dichiarazioni mettono a rischio il futuro dell'Ulivo. Ha visto?

«Sì, e sono sorpreso. Io volevo solo esprimere una preoccupazione. Non è un fatto di schieramento o di forze politiche...».

Quindi l'atteggiamento degli ex-democristiani nella battaglia per il vertice Rai non c'entra nulla?

«In che senso, scusi?».

Beh, si dice che Franco Marini e i suoi abbiano impallinato un paio di candidati in quota pds.

«Ma no, che cosa c'entra? Non pensavo assolutamente alla Rai, glielo assicuro: la mia era soltanto una preoccupazione. Può darsi che quella parola "de-democristianizzazione" abbia portato a qualche equivoco, però...».

Però?

«Però in politica bisognerebbe imparare a non essere così permalosi. A noi ne dicono tante... Che cosa dovrei rispondere io a chi mi chiama in causa per i crimini commessi sessant'anni fa?».

Quindi secondo lei i popolari hanno esagerato?

«Vede, al mio paese c'è un proverbio, utilissimo per la politica: a parole sceme, orecchie sorde».

La parola «scema» sarebbe «de-decristianizzazione»?

«Veda lei. Io so soltanto che se sento una parola scema e rispondo, vuol dire che, o sono scemo io, oppure quella parola non è poi così scema...».

Guido Tiberga

Il caso Di Pietro

D'Adamo «non ricorda» per 47 volte

BRESCIA. Nella già intricata inchiesta sui presunti rapporti illeciti tra Di Pietro e il banchiere Pacini Battaglia, adesso c'è anche la «guerra» dei numeri tra l'avvocato Dinoia, difensore del senatore dell'Ulivo, e l'avvocato Carlo Buono, difensore dell'ingegnere Antonio D'Adamo. «In due ore di controesame - ha detto durante una pausa l'avvocato Dinoia - abbiamo contato ben 47 non ricordo da parte di D'Adamo». Replica a stretto giro l'avvocato Buono: «Io ho fatto la conta inversa e posso dire che ci sono state 600 domande, la maggior parte delle quali non rilevanti».

Le dichiarazioni polemiche dei due legali hanno aiutato ben poco a capire a quale punto sia l'interrogatorio dell'ingegner D'Adamo, giunto ormai alla quarta giornata. Dopo le domande dei pm e il controesame dell'avvocato Rosario Minniti, difensore di Pacini Battaglia, ieri ha cominciato l'interrogatorio l'avvocato Massimo Dinoia. D'Adamo nei suoi interrogatori della scorsa estate aveva denunciato presunte pressioni subite affinché non parlasse alla magistratura del prestito di 12 miliardi avuto da Pacini Battaglia e il coinvolgimento di Di Pietro: «Ancora nel '97 - ha spiegato Dinoia - noi chiedevamo a D'Adamo, attraverso il suo legale, di avere i documenti perché non sapevamo nulla di quello che era successo tra lui e Pacini Battaglia. Dinoia ha quindi affermato che ieri D'Adamo ha smentito una dichiarazione di Berlusconi e in altre due Previti. L'avvocato Buono ha invece precisato che il suo assistito non era a conoscenza di essere stato registrato da Berlusconi nella villa di Arcore, quando gli parlò dei rapporti che Di Pietro aveva avuto con lui e con Pacini Battaglia. «D'Adamo - ha detto il legale - ha anche confermato di non avere mai autorizzato nessuno a consegnare ai magistrati di Brescia gli appunti sui rapporti di amicizia avuti con Di Pietro». [Ansa]

Violante accusa

«Insegnanti pagati troppo poco»

LECCE. «Affidiamo figli e nipoti a gente che paghiamo poco». L'intervento a favore degli insegnanti italiani è di Luciano Violante, ieri a Lecce per partecipare ad una serie di manifestazioni che lo hanno visto intervenire su temi diversi: scuola, giustizia, riforme e Rai. Il presidente della Camera ha ribadito l'urgenza di intervenire, oltre che per risolvere il problema retributivo della categoria, anche per «riconoscere con forza il ruolo degli insegnanti»: «Non può essere periferia chi ha il compito di trasmettere la conoscenza ed il sapere, perché una società che considerasse periferia gli insegnanti si condanna all'isolamento e a non pensare ai diritti delle generazioni future».

Passando al tema della giustizia, secondo Violante «il fatto che la magistratura abbia un peso sulle decisioni politiche è un errore». Al riguardo, ha auspicato che la politica riprenda «con pienezza la propria autorevolezza», ricordando come il problema del «peso» della magistratura in politica sia presente «in tutti i Paesi»: «L'eccesso di peso non c'è per colpa della magistratura, ma per gli effetti della politica». Ecco perché «è necessario giungere ad una ricollocazione costituzionale e non ad un ridimensionamento della magistratura». Quanto alla presunta svolta di Fini, «non credo che sia una marcia indietro», ha commentato Violante. E comunque, sulle riforme «può darsi che si formino maggioranze diverse da quella di governo sulle singole questioni. L'importante è che le regole si facciano con la più grande maggioranza possibile perché le regole servono agli italiani, non a questa o quella parte politica».

Il presidente della Camera non ha lesinato una battuta sul capitolo Rai. Premesso che accoglie «con rispetto» le critiche alla nomina dei componenti del cda della Rai, Violante rileva che adesso «aspettiamo di vedere queste persone all'opera». «Sia ben chiaro però - ha continuato - che, se non c'è una riforma della Rai, i problemi che si sono già manifestati si rimanifesteranno perché sono problemi strutturali. La Rai è una straordinaria azienda ed è sana, il suo utile è aumentato; ciò che deve fare è una battaglia di modernizzazione e ristrutturazione. Da questo punto di vista, auspico che le forze politiche facciano quanto prima la riforma». [r. i.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 30 GENNAIO 1998

Battaglini Pietro; **Bovenzi** Martina; **Castello** Sara; **Caudana** Alessia; **Cervellieri** Andrea; **D'Incalci** Brunella; **Egenti** Gloria; **Gallo** Gabriele; **Gallo** Giulia; **Gastaldi** Riccardo; **Giraudo** Morgana; **Husejinovic** Angela; **Lupo** Marco; **Marietta** Alsina Esmeralda; **Mura** Irene; **Pachlich** Massimiliano.

MORTI DENUNCIATI IL 30 GENNAIO 1998

Negli Ospedali: **Manzelli** Grazia, anni 17, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Costantini** Rita in **Lamina**, a. 74, Maria Vittoria, nata a Caorle (VE); **Rissone** Felicita ved. **Maspes**, a. 92, Maria Vittoria, nata a Torino; **Bettio** Marco Maria, giorni 3, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato ad Alba (CN); **Siffredi** Mario, a. 61, Molinette, nato a Torino; **Sandrone** Giovanni Battista, a. 88, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Lasalvia** Maria ved. **Pedone**, a. 88, Amedeo di Savoia, nata a Orta Nova (FG); **Bosticco** Annibale, a. 83, Martini, nato a Pica (AT); **Melappioni** Elisa ved. **Dichiara**, a. 87, Mauriziano Umberto I, nata a Civitanova Marche (MC); **Borghi** Carmela, a. 30, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nata a Troia (FG); **Perachiotti** Felicina in **Vestuti**, a. 67, San Vito, nata a Collegno (TO); **Strocco** Giovanni, a. 70, Giovanni Bosco, nato a Tigliole (AT); **Spriano** Luigi, a. 75, Molinette, nato a S. Salvatore Monferrato (AL); **Di Giorgio** Margherita ved. **Socci**, a. 75, Martini, nata a Torino; **Brassano** Vincenzo, a. 35, Mauriziano Umberto I, nato a Montelupo Albese (CN); **Oblatore** Severina ved. **Bonato**, a. 78, Amedeo di Savoia, nata a Torino; **Vian** Primo, a. 70, Martini, nato a S. Stino di Livenza (VE); **Moretti** Giulia in **Simionato**, a. 89, Gradenigo, nata a Torino; **Pravisani** Cesare, a. 67, Maria Vittoria, nato a Portomaggiore (FE); **Manca** Franca, a. 25, Maria Vittoria, nata a Torralba (SS); **Bignone** Ettore, a. 83, Molinette, nato a Torino; **Miceli** Gabriele, giorni 14, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino; **Miceli** Angelo, a. 73, Molinette, nato ad Antignano (AT); **Pomarico** Francesco, a. 86, Maria Vittoria, nato a Lacedonia (AV); **Moressut** Cesare, a. 56, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Sesto al Reghena (PN); **Vezza** Margherita ved. **Sandrone**, a. 83, Molinette, nata a Marsiglia (Francia); **Pinchino** Adriana, a. 59, Gradenigo, nata a Napoli; **Picatto** Anna ved. **Vighetti**, a. 84, Maria Vittoria, nata a Torino; **Romani** Amleto, a. 75, Martini, nato a Campli (TE); **Ponzetto** Maria ved. **Vigo**, a. 92, Giovanni Bosco, nata a Verolengo (TO).

Presso residenza: **Di Bella** Giuseppe, a. 86, via Delle Magnolie 4, nato a Caronia (ME); **Marrese** Filomena ved. **Campana**, a. 88, via Alessandria 10, nata a Candela (FG); **Negro** Michelino, a. 81, via Filadelfia 181, nato a Torino; **Campra** Francesca ved. **Ravera**, a. 87, via S. Taricco 6, nata a Pinerolo (TO); **Ghisleno** Germana in **De Maria**, a. 70, corso E. Giambone 46/12, nata a Pisaco (CN).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Fiosello** Pierino, a. 70, casa di cura San Paolo, nato a S. Damiano Macra (CN); **Levera** Coletta in **Biondi**, a. 88, casa di cura Cellini, nata a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Calabretta** Maria ved. **Scichitano**, a. 95, via A. Corelli 39, nata a S. Sostene (CZ); **Spiezio** Rosa ved. **Giaccone**, a. 84, via San Donato 73, nata a Napoli; **Cotti** Ada ved. **Tota**, a. 94, via A. Lamarmora 38, nata a Bojano (CB).

Presso Medicina Legale: **Porta** Dante, a. 88, nato a Torino; **Locciseno** Domenico, a. 42, nato a Gioiosa Jonica (RC); **Dughera** Dario, a. 35, nato a Torino; **De Martis** Luciano, a. 31, nato a Torino.

Nati 16 - Morti 44

NATI DENUNCIATI IL 31 GENNAIO 1998

Bernardi Serena; **Bocca** Davide; **Chionna** Simona; **Corso** Claudia; **Deidda** Lisa Mirella; **El Tori** Omaima; **Giacobbe** Alessandra; **Grisorio** Simone Martino; **Guastella** Alessandro; **Lanzillotte** Vanessa; **Larocca** Chiara; **Madane** Halima; **Marchese** Alice; **Marica** Marilina; **Pozzi** Alessandro; **Roberto** Sonia; **Romano** Veronica; **Rudo** Enrico Maria; **Sibio** Alessandro; **Tallone** Matteo; **Tripodi** Michele; **Villanova** Cristina; **Zambaldi** Carola.

MORTI DENUNCIATI IL 31 GENNAIO 1998

Negli Ospedali: **Ronco** Marco, a. 28, Molinette, nato a Racconigi (CN); **D'Oria** Michele, a. 84, Molinette, nato a Corato (BA); **Arnolfo** Maria ved. Bergese, a. 57, Molinette, nata a Savigliano (CN); **Galeta Rizzardini** Luciano, a. 74, Cottolengo, nato a Milano; **Cataldo** Giuseppa ved. Orlando, a. 72, Giovanni Bosco, nata a Ficarazzi (PA); **Cordero** Delfina, a. 97, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Sculatti** Diamante in Serra, a. 70, Molinette, nata a Vicchio (FI); **Genna** Giuseppe, a. 79, Giovanni Bosco, nato a Marsala (TP); **Silvestri** Lucrezia ved. Baldassarre, a. 91, Mauriziano Umberto 1, nata a Vico del Gargano (FG); **Baldaressalli** Torquato, a. 88, Giovanni Bosco, nato a Agliano (AT); **Zanon** Norma in Bruneri, a. 71, Giovanni Bosco, nata a Vo (PD); **Bechis** Marianna ved. Pianta, a. 88, San Vito, nata a Buttigliera d'Asti (AT); **Branda** Maria ved. Nannarone, a. 83, Osp. Evangelico Valdese, nata a Canelli (AT); **Grasso** Laura, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Torino; **Correli** Zaira ved. Passeri, a. 72, Martini, nata a Pirentel (CA); **Albano** Argentina ved. Zanone, a. 74, Maria Vittoria, nata a Torino; **Vanacore** Pasquale, a. 69, Maria Vittoria, nato a Castellammare di Stabia (NA); **Parabita** Salvatore, a. 63, Molinette, nato a Taranto.

Presso residenza: **Morandini** Ilda ved. Bionda, a. 91, v. Ormea 138, nata a Reana del Rojale (UD); **Carrè** Francesco, a. 73, c. Giambone 48/15, nato a Piobesi Torinese (TO); **Merlo** Gio Battista, a. 82, v. Pergolesi 88, nato a Favria Oglianico ora Favria (TO); **Musso** Giovanni, a. 85, c. Valdocco 11, nato a Torino.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Migliau** Celeste ved. Portaleone, a. 98, casa di riposo Presidio Nelli di v. Palmieri 23, nata a Torino; **Brezzo** Pierina ved. Maggiora, a. 84, casa di cura Bernini, nata a Refrancore (AT); **Vigilanco** Giuseppe, a. 68, casa di cura S. Vincenzo di str. S. Vincenzo 49, nato a Bagnolo Piemonte (CN); **Salvatore** Rafaela ved. Di Monte, a. 68, casa di cura Villa Maria Pia, nata a Ischitella (FG).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Alberghetti** Aurora ved. Preti, a. 84, v. Bardonecchia 117, nata a Pesaro; **Fenoglio** Carlo Mario, a. 94, v. Ettero 2, nato a Baldissero Torinese (TO).

Nati 23 - Morti 28

E' mancato all'affetto dei suoi cari

don Nerino Bercan

anni 78

Maria, Costanza, Eugenio con **Rita** e la piccola **Elisa** e i fratelli, lo annunciano con grande dolore e ringraziano coloro che gli sono stati accanto, in particolare don Giorgio, Virginia, Sandra, Antonio e tutti i carissimi Amici della Fondazione Faro. Per sua volontà non fiori, ma offerte alla Fondazione Faro, via Cavour 40 bis, 10123 Torino, n. conto corrente postale 33651100. Funerali mercoledì 4 febbraio ore 8,15 parrocchia Santa Monica partendo da via Genova 91/19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 1 febbraio 1998.

Ci ha lasciato

rag. cav. Riccardo Albino Lustrissy

ex dirigente «Cogne» Revisore Ufficiale dei Conti

Lo piangono la moglie **Nella**, la figlia **Nietta** con **Guido**, gli adorati nipoti **Sara, Paolo, Maria** e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 4331.5745.
— **Torino,** 2 febbraio 1998.

Franco e **Ginetta,** commossi, sono affettuosamente vicini a Nella e famigliari.

Le famiglie **Garitta** e **Pera** sono affettuosamente vicine.

E' mancato

Mario Groppi

Addolorati lo annunciano i figli **Giorgio** con **Lidia, Sergio** e **Massimo, Anna** e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 febbraio a Cavour con arrivo al Cimitero Monumentale di Torino per le ore 11,45 circa. Santo Rosario martedì 3 ore 18,45 parrocchia della Crocetta.
— **Torino,** 1 febbraio 1998.

Giovanna ed **Eliano Gasco** partecipano.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Elena Cosentino ved. Gnisci

anni 96

Nel ricordare le sue grandi doti di bontà, lo annunciano la figlia **Elsa**, il figlio **Domenico** con la moglie **Mary**, i nipoti tutti. Un grazie particolare al dottor Roberto Nejrotti. I funerali partiranno dalla chiesa Sacro Cuore, via Nizza 56 Torino, mercoledì 4 febbraio 1998 ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 2 febbraio 1998.

Dopo aver dedicato tutta la sua vita alla famiglia si è serenamente addormentata nelle braccia del Signore

Adelia Sant'Agostino Calzolaretti

Con immenso dolore e profonda tristezza ne danno annuncio il marito **Guido** e le figlie **Marta** con **Giuseppe Rebecchini, Chiara** con **Francesco Giorgianni, Laura** e gli amatissimi nipoti **Guido, Alessia, Michaela** e **Giulio.** I funerali saranno celebrati oggi 3 febbraio alle ore 10,30 nella chiesa di Santa Emerenziana in Roma.
— **Roma,** 3 febbraio 1998.

Achille Sant'Agostino e famiglia ricordano con rimpianto la cara **ADELIA** e sono vicini a Guido e famiglia.

E' mancata

Francesca Turri ved. Badellino

Lo annunciano: figli, genero, nuora, nipoti, la sorella **Luisa Rolli.** Funerali in Bra mercoledì 4 ore 10,30 parrocchia S. Antonino.
— **Grugliasco,** 31 gennaio 1998.

Ci ha lasciati

Giacomo Enrietto

Cavaliere della Repubblica ex Sindaco

anni 73

L'annunciano la moglie **Lia**, il figlio **Giovanni** con **Ilse** e **Ilaria** e parenti. Funerali in Prascorsano oggi alle ore 14,30 dall'abitazione.
— **Prascorsano,** 2 febbraio 1998.

Il **Presidente, Consiglio Direttivo, Soci** del **Rotary Club** di **Cuorgnè** e **Canavese** si associano al dolore dell'ing. Giovanni per la perdita del padre

Giacomo Enrietto

— **Cuorgnè,** 2 febbraio 1998.

Il **Comitato ristrutturazione chiesa Madonna del Carmine** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giacomo Enrietto

— **Prascorsano,** 3 febbraio 1998.

E' mancato

Ugo Rametta

Lo annunciano la moglie **Nanda**, i figli **Renato** e **Tonina** con **Vito** e i nipoti **Paolo, Giovanna** e **Gianni.** Funerali mercoledì 4 ore 8 nella parrocchia S. Rosa, via Beaulard, 70.
— **Torino,** 1 febbraio 1998.

Le famiglie **Balbo** e la famiglia **Centofanti** partecipano al dolore dei cari amici per la scomparsa di

Ugo Rametta

— **Torino,** 3 febbraio 1998.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Flora Fioretto ved. Racanella

Ne danno l'annuncio i figli **Pino** e **Giovanni** con le rispettive famiglie, nipoti, cognati e parenti. Funerali mercoledì ore 14,15 parrocchia San Paolo (via Bernini).
— **Venaria,** 2 febbraio 1998.

Sandro, le sorelle, i nipoti piangono la morte della loro amatissima mamma e nonna

Lucia Gheffoli Spreafico

— **Sondrio,** 2 febbraio 1998.

Paolo, Elena e **Nicola Affronti** con **Danilo** ed **Annamaria Morini** ricordando l'indimenticabile amico e maestro Carlo Donat-Cattin partecipano con fraterno affetto al lutto dei famigliari per la morte di

Amelia Bramieri Donat-Cattin

— **Pavia,** 2 febbraio 1998.

Le famiglie **Guerraz, Sinatra** e **Savio** partecipano al dolore per la perdita della signora

Amelia Donat-Cattin

— **Torino,** 1 febbraio 1998.

Caro Claudio, un forte abbraccio in questo momento di dolore. L'amico **Esto.**

Mariagiulia e **Luigi** ricordano il grande amore della zia **AMELIA.**

Amministratore e **Condomini** dello **Stabile** di **via Romagnano 27** si uniscono al dolore delle famiglie Donat-Cattin Bramieri per la scomparsa della signora **AMELIA.**

Famiglia **Speranza** partecipa alla perdita di

Amelia Donat-Cattin

— **Torino,** 3 febbraio 1998.

Le **Suore** degli **II. RR. Salotto** e **Fiorito** di **Rivoli,** addolorate per la morte della loro cara ex allieva

Amelia Donat-Cattin

sono vicine con la preghiera alla famiglia.
— **Rivoli,** 2 febbraio 1998.

Francesco ed **Elvira Stassi** partecipano commossi al dolore dei figli.

Marinella Venegoni e **Mimmo Càndito** sono vicini all'amico Claudio e famiglia.

Partecipano con grande affetto al dolore dei famigliari per la morte della cara **AMELIA:**
Guido e **Irma Bodrato**
Carlo Borra
Giampaolo e **Maria Teresa Brizio**
Nella e **Giuseppe Ciavatta**
Bruno Fantino
Luigi Margaria
Giorgio Merlo
Biagio Modugno
Gianfranco e **Carmen Morgando**
Laura Morra
Giulio e **Carmen Orlandi**
Giovanni Sado
Raffaele e **Liliana Simonetta**
Graziella e **Renato Verga.**

Il **Partito Popolare** partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora **AMELIA.**

Michele Bumma, Collaboratori e **Dipendenti** dello **Studio** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Amelia Bramieri Donat-Cattin

— **Torino,** 2 febbraio 1998.

Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il **Personale** tutto della **Autostrada Torino-Milano S.p.A.** partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del vice presidente

comm. Elio Borgogno

— **Torino,** 2 febbraio 1998.

Il **Presidente,** il **Consiglio** di **Amministrazione,** il **Collegio Sindacale,** il **Direttore Generale** ed i **Dipendenti** della **Sinelec SpA** partecipano al grave lutto della famiglia per la morte del

comm. Elio Borgogno

— **Torino,** 2 febbraio 1998.

Partecipa al ricordo **Luigi Ricca.**

E' mancata

Cesarina Actis

Addolorati l'annunciano nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 c.m. ore 10 parrocchia San Gioacchino.
— **Pianezza,** 2 febbraio 1998.

Dopo una vita dedicata ai figli è mancata

Ida Pini ved. Mattioda

L'annunciano i figli **Maria Rita** con **Terenzio Alciati** e **Silvia, Gian Nicola** con **Magda Adami, Federica** e **Nicoletta,** fratello, sorelle. Un grazie sincero al dottor Solidoro. Funerale mercoledì 4 corrente ore 11,45 parrocchia «Francesco Sales», via Malta 42, indi la cara Salma proseguirà per il cimitero di Castellamonte.
— **Torino,** 2 febbraio 1998.

Silvia, Federica, Nicoletta, ricordano nonna **IDA.**

Anna Adami partecipa con dolore.

Gli amici: **Barone, Bello, Berrino, Brunello, Carello, Ferrero, Ferro, Maggiora, Mattioda, Porta, Ravizza, Rosazza, Silquini,** con le rispettive famiglie, sono vicini a Gianni in questo triste momento.

Luciana, Mike, Emilia ed **Eva Mattioda** vi sono vicini.

Francesco e **Albertina** partecipano commossi al dolore di Gianni e Dada.

Raquel e **Giulio d'Amato, Liliana** e **Nino Giordano, Mara** e **Franco Tinelli** partecipano al grande dolore di Gianni e famiglia per la scomparsa della mamma

Ida Pini Mattioda

— **Torino,** 2 febbraio 1998.

Tilde Bellagarda, Miki e **Grazia, Silvia** e **Fabrizio** sono affettuosamente vicini a Gianni e Rita ed alle loro famiglie per la perdita della **MAMMA.**

Federica e **Remigio, Laura** e **Ernesto, Franco** e **Desiré** partecipano al dolore di Gianni.

I **Collaboratori** dello **Studio Bellagarda** sono vicini a Gianni.

Annamaria e **Piero Leonardi** partecipano con affettuosa amicizia al dolore di Gianni e Rita.

Franco e **Patrizia** con **Carlo Alberto** si uniscono con affetto al dolore di Gianni e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Tagliaferro

L'annunciano con immenso dolore il fratello **Osvaldo,** le sorelle **Cesarina** e **Anita,** cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Musso, all'équipe medica chirurgica 4A e al reparto terapia intensiva dell'ospedale Mauriziano di Torino. Santo Rosario martedì 3 febbraio ore 19,15 parrocchia Santa Teresina. Funerali mercoledì 4 febbraio ore 10 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino,** 31 gennaio 1998.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Coggiola

anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie **Melide Tosco,** figli **Antonio, Giovanni** e **Mariuccia,** sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 febbraio ore 9,45 parrocchia S. Pietro in Vincoli, Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese,** 2 febbraio 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bodini

Ne danno il triste annuncio la moglie **Marina,** il figlio **Alfio** con **Mariella** e i nipoti **Simona** e **Alberto.** Funerali mercoledì 4 ore 10 parrocchia Gesù Operaio.
— **Torino,** 2 febbraio 1998.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve c.s 8,30-21 (apertura continua)
Sab. 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 10,30-21

E' mancato

Albo Bruno Orlandi

Uomo integerrimo e di alti valori morali

Lo piangono la sua adorata **Rina**, i figli **Fabio** con **Daniela** e **Dario, Maurizio** con **Gabriella, Tristano** ed **Emma.** Un ringraziamento particolare ai medici che lo hanno curato e personale Chirurgia Generale ospedale San Luigi. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia SS. Nome di Gesù (c.so Regina Margherita 70).
— **Torino,** 3 febbraio 1998.

Evelina partecipa affettuosamente ricordandone la bontà.

Le famiglie **Succi** e **Lopizzo** si associano al dolore della famiglia Orlandi per la scomparsa del caro **ALBO.**

Bruno e **Marisa** partecipano commossi al dolore di Fabio, Rina e Maurizio.

Dina, Mario, Martino e figli addolorati partecipano al lutto.

Piangono l'indimenticabile fraterno amico **Elmo, Carla, Adriana, Gianfranco** e famiglie.

Gli **Amici** della **Clinica Medica** dell'**Ospedale S. Luigi** sono affettuosamente vicini a Fabio e ai famigliari tutti.

Alberta e **Annita Angeli** partecipano con affettuosa amicizia al dolore della famiglia Orlandi.

Massimo e **Carlomassimo de Sperati** partecipano al grande dolore di Paolo e Domenico per la perdita della cara

Nadia Boccato

— **Torino,** 1 febbraio 1998.

Grassi rag. **Ugo** e lo **Studio** partecipano commossi al dolore di Domenico e famiglia.

I **Titolari** della **Emme Grafica** sono vicini a Domenico in questo momento di grande dolore per la morte della moglie

Nadia Boccato

— **Torino,** 3 febbraio 1998.

Il **Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani Sez. di Torino** partecipa al dolore della famiglia del socio

ing. Sergio Candelari

— **Torino,** 2 febbraio 1998.

Ines, Elena e **Franco** annunciano che i funerali del

geom. Giuseppe Morea

avranno luogo mercoledì 4 ore 11,45 Cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino,** 31 gennaio 1998.

Condomini Amministratore Custode di corso **Unione Sovietica 248** partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giorgio della Valle

— **Torino,** 3 febbraio 1998.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Perrini - Tumiatti** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della mamma

Amalia Laurenti ved. Tumiatti

— **Torino,** 3 febbraio 1998.

ANNIVERSARI

1997 1998

Lidio Castello

A ricordo.

1986 1998

Corrado Panà

Ricordandoti.

In commissione una larga maggioranza ha votato contro: il governatore non può che confermare

Karla, è caduta l'ultima speranza

Dal Texas un no alla grazia, stanotte l'esecuzione

HUNTSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Alle nove [illegible] della mattina, mentre un gruppo di vecchi con il cappello da cow-boy fa sparire le ultime tracce delle uova dal piatto, la porta del «Texan Café» di Huntsville si apre, un uomo con la camicia a scacchi entra e annuncia: «Lo faranno». Non uno che alzi la testa dal piatto. La cameriera con i capelli grigi cotonati porta altro caffè e dice: «Okay».

Okay, lo faranno. E' normale. Sarebbe stato inusuale il contrario. Alle otto del mattino la commissione che doveva decidere sulla richiesta di grazia o riduzione della pena a Karla Faye Tucker, condannata a morte per un duplice omicidio commesso con uso di piccone nel 1983, ha detto no. Come aveva fatto per sedici volte l'anno scorso, senza mai un dubbio. Alle nove il presidente della commissione, Victor Rodriguez, è andato davanti ai microfoni e ha annunciato la decisione. E' già un caso il fatto che non sia stata unanime: due votanti si sono astenuti sulla domanda di grazia; un astenuto e, addirittura, un favorevole per la richiesta di riduzione della pena. Rodriguez era sereno. Ha detto che il caso non consentiva alternative e che nessuno di loro avrà rimorsi. I diciotto votanti abitano in luoghi diversi del Texas, non si riuniscono per deliberare, non hanno mai incontrato Karla Tucker, nonostante lei lo abbia chiesto.

Il loro parere, se negativo, è vincolante. Il governatore Bush avrebbe potuto non tenere in conto una domanda di grazia, ma, in questo Stato in cui l'accusato gioca una partita tutta in rimonta, non può opporsi al rifiuto di clemenza. Può, al massimo, protrarre l'agonia, concedendo una proroga di 30 giorni prima dell'esecuzione. Resta ancora aperta la porta dell'appello alla Corte Suprema, perché fermi l'iniezione letale dichiarando incostituzionale la legge del Texas sulla clemenza. Impossibile. Martedì 3 febbraio, alle sei di sera a Huntsville, una di notte in Italia, è la data della fine per Karla Tucker, condannata 14 anni fa da una sentenza ingiusta e che solo una decisione ingiusta avrebbe potuto riparare.

Cominciano i riti mortuari. Ci sono sistemi in cui l'esecuzione è ritenuta il massimo dell'efferatezza perché il condannato non ne conosce la data: un giorno gli aprono la porta della cella, uno entra, gli spara e tutto è finito. Un'attesa senza scadenze, come nella vita normale, a pensarci. Qui la vigilia pretende le sue angosce, come sovrappeso all'esecuzione. Karla Tucker ha ricevuto le ultime visite nella casa della morte di Huntsville. La lista dei testimoni che assisteranno all'iniezione letale è stata completata e consegnata alle autorità che celebreranno la cerimonia. Karla ha richiesto il numero massimo: cinque, capitanati dal marito. Uno gliel'hanno rifiutato: era Ron Carlson, il fratello di Deborah Thornton, la vittima, che ha perdonato e si è battuto per la grazia. L'amministrazione carceraria ha stabilito che poteva essere ammesso solo se si fosse seduto dall'altra parte della stanza, dietro il vetro con i parenti venuti a godersi la vendetta. Per la legge del Texas il perdono è una pratica non prevista. Ron Carlson ha detto no, rifiutando la prospettiva di stare a fianco di Tony Thornton, suo cognato, un mostro senza collo né umanità, con le guance appoggiate sulle spalle e la dignità sotto i piedi, che va in tivù a ogni ora, invocando la morte della Tucker perché sua moglie possa finalmente avere pace, la stessa moglie che lui angariava e che, la notte del delitto, lo stava opportunamente tradendo.

Morirà con una iniezione letale di fronte al marito e a tre parenti ammessi ad assistere

Gli abolizionisti preparano anche loro i consueti rituali a base di candele, canzoni e marce silenziose. David Atwood, che li guida, si attende per stasera la più grande manifestazione di protesta della storia. «In Texas - dice - contiamo il tempo prima e dopo Alamo, per la pena di morte ci sarà un prima e dopo Karla. Nessuno rimarrà indifferente a questo omicidio a sangue freddo».

I vecchi del «Texan Café» ordinano la prima birra.

Karla Tucker ha ordinato banane, pesche e insalata, per l'ultimo pasto. **(g. r.)**

Karla Faye Tucker dietro la grata della sala colloqui, nel carcere femminile di Gatesville

DOCUMENTO

L'ULTIMA INTERVISTA

Una immagine del carcere di Huntsville nel Texas dove stanotte è fissata l'esecuzione

ECCO il testo del colloquio avvenuto nel braccio della morte fra Karla Faye Tucker e John Meeuwsen, uno degli «adoratori» di Pat Robertson, il più famoso dei «tele-predicatori» americani. Il colloquio è stato trasmesso dal canale televisivo di Robertson, che ogni anno gli procura svariati milioni di dollari in offerte provenienti dai suoi fedeli.

Karla, dimmi qualcosa della tua infanzia. Ultimamente è stato detto molto sui media in merito a ciò che sta accadendo nella tua vita e in merito al delitto commesso 14 anni e mezzo fa. Ma io vorrei sapere qualcosa sull'inizio della tua esistenza.

«L'inizio fu davvero bello. Voglio dire: mi ricordo di quando ero molto piccola e di quando eravamo una famiglia. Mi ricordo la grande casa, noi bambini che nascondevamo i nostri tesori in giardino, la barca, il cane... ma non durò a lungo».

Cosa accadde?

«I miei genitori si erano già separati varie volte e quando io avevo 10 anni il loro divorzio divenne definitivo. Mio padre ottenne la custodia mia e delle mie due sorelle. Molto presto io mi ritrovai coinvolta nella droga».

Com'è possibile che una bambina di 10 anni si metta a usare l'eroina?

«C'erano molti ragazzi più grandi che circolavano lì, ed anche persone adulte che amavano fare sesso con i bambini. Un giorno uno di loro mi portò a fare un giro in moto e una volta lontano mi disse se volevo provare la droga e io dissi di sì. Quella fu la prima volta».

Mi pare di capire che a quel tempo la tua autostima era già abbastanza compromessa.

«Sì, io avevo un'autostima molto bassa. E' difficile per me parlare di questo perché amo mia madre, ma mi rendo conto che così come sono responsabile io delle mie azioni, anche mia madre lo è. Lei aveva avuto un amante e io ero il risultato di quella relazione. Fra me e le mie sorelle c'è sempre stata una differenza di trattamento, e io venivo sempre derisa. Alla fine cominciai a pormi la domanda: ma io appartengo a questa famiglia?».

Karla, uno dei problemi che tu non hai potuto non affrontare è quello del perdono. Hai dovuto concederlo e hai dovuto riceverlo. Non c'è un grande senso di libertà in questo?

«Mmm».

Ci sono molti di noi che senza essere dietro queste sbarre sono comunque intrappolati...

«Mmm».

...nell'incapacità di perdonare. Cosa ti ha insegnato Dio a proposito del perdono?

«Che, come lei dice, c'è della libertà in esso. Quando mi è capitato di perdonare e di essere perdonata quella libertà l'ho sentita. La libertà di andare più in alto, di avvicinarmi più profondamente a Dio. Quando invece ci blocchiamo nell'incapacità di perdonare è come se bloccassimo la comunicazione con Dio e l'amarezza mettesse radici dentro di noi».

Karla, a volte, con un'esperienza come quella da te avuta da piccola, ci si sente intrappolati, ci si sente ignorati da tutti, ci si sente profondamente soli e ci si sente come separati dalla società. E in qualche modo tu sei ancora sola. Ma Dio ha fatto qualcosa di grande con te. In 14 anni e mezzo ha fatto di te una persona diversa da quella entrata qui.

«Sì, di quella persona non c'è più nulla, nessuna traccia».

Se ne sentono molte di lodi al Signore in situazioni difficili.

«Sì».

A te è servita la lode al Signore per sentirti spiritualmente libera in tutto questo caos?

«Oh sì. Lodare il Signore perché Lui vive nelle preghiere della gente. Ma deve essere anche una scelta nostra. Non può essere solo un sentimento. Deve essere anche una scelta. Dobbiamo saper aprire la nostra bocca e pregare, affinché Lui possa entrare dentro di noi e guidare la nostra vita».

Ad ogni azione c'è una reazione. Ogni scelta che noi facciamo ha delle conseguenze.

«Lo so».

Ti guardi mai indietro? Pensi mai a come le cose potrebbero essere diverse?

«Eccome. Ero una ragazza atletica. Forse, se qualcuno si fosse preso cura di me...».

«Ho imparato a perdonare»

Confessione alla tv del telepredicatore

FIACCOLATA A ROMA

Prodi: il mio no alla pena di morte

RIGA. «Un problema di coscienza drammatico. Io credo che l'atteggiamento vero sia quello di rifiutare la pena di morte in sé, altrimenti diventa difficile avere un'unità di misura»: lo ha detto da Riga il presidente del Consiglio Romano Prodi in risposta ad una domanda sul caso di Karla Tucker. «Non entro in merito - ha affermato Prodi - e questo perché sono totalmente contrario alla pena di morte proprio come fatto totale». Per il presidente del Consiglio, la grazia «bisognerebbe chiederla per questo e per tutti gli altri casi. E' un problema che si presenta sempre, che si presenterà fino a quando non avremo una diversa legge, vivremo sempre questo problema; e diventa difficile dire "la chiediamo per questo, la chiediamo per quest'altro". Un problema di coscienza drammatico. Io credo che l'atteggiamento vero sia quello di rifiutare la cosa in sé». Intanto, oggi a Roma, davanti all'ambasciata Usa, si tiene una fiaccolata contro la pena di morte, per salvare la vita di Karla. Ad organizzarla, dando appuntamento alle 17, sono i verdi e varie associazioni contro la pena capitale. Ai cittadini si chiederà di «intervenire e accendere simbolicamente una fiaccola nel momento in cui negli Usa si sarà deciso di spegnere una vita». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LE ULTIME ORE

ORE 13
Karla Faye Tucker viene trasferita dalle guardie in una piccola cella adiacente alla camera della morte

ORE 15
Le viene consegnato l'ultimo pasto: ieri la donna aveva ordinato un menù leggero a base di pesche, una banana e un'insalata «per volare senza peso in braccio al suo Dio»

ORE 17
Comincia la preparazione all'esecuzione: innanzitutto dovrà indossare un camice speciale. Subito dopo le verranno somministrati dei calmanti

ORE 18
Pochi minuti prima delle 18 ha inizio l'ultimo viaggio verso la camera della morte. Una volta steso sul lettino le verranno immobilizzate gambe e braccia. Un medico le inserirà in vena l'ago per l'iniezione letale

«Nessun George Bush prima di me»

La mascella quadrata contro lo charme del padre

OGGI che tutto il mondo lo guarda per la prima volta con grande attenzione, domandandosi chi sia questo figlio d'arte che non ha pietà di una donna convertita dallo Spirito Santo, chiedendosi se possa essere il presidente americano del nuovo millennio, in alternativa a Gore, George jr. si presenta sulla scena con l'espressione che gli riesce meglio: quella del cow-boy che spara per primo. Suo padre era nato nel Massachusetts, figlio di senatore. Lui in Texas, figlio di Presidente. Fa la sua differenza, specie il Texas.

Del padre ha ereditato il nome. Stop. Bush senior aveva un'elegante malinconia nei gesti e nello sguardo. Entrava, ai summit e forse anche al cinema, con l'aria di scuse di chi pensa: «Lo so, avreste voluto Reagan, ma non si poteva più».

Bush junior calza stivali a punta e mastica tabacco, quando parla tira la rete e strascica e accende negli occhi una sfida: «Sono George Bush. Un altro prima di me? Non mi risulta».

Risulta, invece. A lui pure. Infatti si dà un gran daffare per oscurare il ricordo e vendicare le sconfitte. Chiedere a Ann Richards, nel caso, la candidata democratica alla carica di governatore del Texas che, in un discorso alla convention funeraria di Dukakis paragonò «Reagan a Rambo e Bush, tuttalpiù, a Bambi», segnando il suo destino e quello di George junior. Lei fu sconfitta da lui alle elezioni. Lui, per non mostrarsi mai cerbiatto, cominciò a prendere il mondo a cornate.

Da governatore del Texas ha puntato dritto sui criminali. Quelli accertati, quelli presunti e anche uno scagionato da ogni colpa. Con lui il Texas ha frantumato tutti i precedenti record nelle esecuzioni. David Stoker, il condannato la cui morte consentì, nel '97, di raggiungere la fatidica cifra, disse, alla vigilia dell'iniezione letale: «Non ho chiesto e non chiederò la grazia a Bush. Non mendico da uno come lui. Se gli domandi carità, ricevi un calcio».

Non è Bambi, lui. E neppure il Jim Egard, il governatore dell'Illinois che, l'anno passato, graziò Guinevere Garcia a quattro ore dalla fine. I sondaggi dicono che non ha perso voti, ma quello era l'Illinois, che non è la casa della pietà, ma neppure è il Texas.

In Texas ci vuole un Bush, quello vero. Uno che ha l'ossessione di non cedere, mai.

George Bush Junior

Uno che quando un detenuto fu scagionato per il crimine di cui era accusato, dopo la confessione del vero colpevole, non firmò il provvedimento di scarcerazione per tre settimane «perché non si sentiva sicuro».

D'altronde: «Non possiamo nascondercelo, viviamo in una società pericolosa», come disse nel '95, firmando il provvedimento che consentiva ai cittadini texani di portare armi nascoste, mantenendo così, con fierezza, la promessa fatta in campagna elettorale.

Aveva giurato che, con lui, il Texas avrebbe rigato dritto. La criminalità non è diminuita, ma le esecuzioni aumentate. Il caso Tucker non lo ha imbarazzato più di tanto. Fin dall'inizio ha detto, e dargli torto era impossibile: «Un omicidio non ha genere sessuale, è un omicidio e basta». Ha ascoltato la sua gente e capito come la pensavano: graziare la Tucker sarebbe stato un atto di cavalleria e niente più. Visto in prospettiva, un atto di debolezza, perché avrebbe aperto la porta ai ricorsi di tutti i convertiti, quandanche, sfortunatamente per loro, maschi.

Ottuso nella sua ossessione di mostrarsi duro con i criminali, retto nella sua logica per cui non può essere il sesso o la religione a determinare la clemenza, ora Bush dovrà essere acuto nel gestire il finale di questa storia, perché il sorriso di Karla Tucker non diventi il suo incubo di uomo (improbabile) e politico in ascesa (appena più possibile).

Al di là delle alchimie della legge, è chiaro che l'iniezione letale alla Tucker avrebbe potuto impedirla solo lui. Avesse voluto, bastava una telefonata ai diciotto uomini di paglia preposti al caso. Non l'ha fatta. Karla Tucker commise un atto ingiusto e ricevette in cambio una sentenza ingiusta, prima che inumana.

Il governatore Bush la conferma perché gli è più facile obbedire al suo forte senso di giustizia che a quello latente di umanità. E' una storia senza ragioni né vie d'uscita, in cui tutti sono prigionieri di un sistema e di un ruolo assurdi. Tra loro anche questo figlio di cinquantuno anni, che passerà la vita a fraintenderne il senso, continuando a calpestare la terra con gli speroni, pensando che un cerbiatto non possa essere giusto e marciando nella polvere verso la lontana Baghdad.

Gabriele Romagnoli

Venticinque minuti di discorso a braccio per rilanciare la politica americana e prendere a bacchettate i media

«Una donna Presidente? Io dico di sì»

A Davos Hillary Clinton conquista la platea

DAVOS
DAL NOSTRO INVIATO

Tesa e grave, Hillary Clinton fa la sua prima uscita pubblica dallo scandalo che circonda il marito affrontando una platea di politici, grandi industriali e finanziari riuniti al Forum annuale sull'economia mondiale. Si sente addosso l'attenzione dei mezzi di comunicazione di tutto il mondo, di questi capi di impresa che operano su scala internazionale. Si sente scrutata con attenzione spasmodica da chi la accoglie con calorosi applausi ma vorrebbe anche leggere sul suo volto ansie e dolori segreti. Porta pubblicamente un peso per il quale altri hanno diritto alla riservatezza.

Senza un sorriso, dopo l'affettuoso e rispettoso saluto di benvenuto da parte del presidente del Forum, Klaus Schwab, va al microfono e parla per 25 minuti, senza un testo scritto, senza un appunto. Un discorso lucido, coerente, senza la minima inceppatura, vigoroso, di forte contenuto politico, con alcuni riferimenti al «presidente mio marito». E' un successo straordinario e che riempie di doppi sensi la domanda rivoltale alla fine della sessione alla quale risponde con sicurezza. Il quesito è, ed è carico di sottintesi col successo che ha appena ottenuto: non sarebbe ora per gli Stati Uniti di eleggere una donna brillante e forte come Presidente? La risposta è immediata, secca, divertita e convinta: «Sì, e sono pronta a votare per lei». E' un uragano di applausi, la First Lady è veramente tale e tutti pensano potrebbe essere qualcosa di più.

Nel suo discorso Hillary ha rilanciato con energia alcuni dei piloni portanti della politica interna di Clinton e quelli per i quali lei si è più battuta: la previdenza per i lavoratori, la sanità. Ma soprattutto si è lanciata sul tema del rapporto tra potere pubblico, economia di mercato, società civile. Per lei sono i tre pilastri di un moderno sistema, ma la società civile è quello fondamentale per l'equilibrio con e tra gli altri due. Una società civile al centro della quale Hillary pone l'individuo, la famiglia, il credo spirituale, il volontariato, le associazioni non governative. A una platea fatta soprattutto di grandi operatori internazionali ha ricordato le responsabilità non soltanto per l'armonia sociale interna americana ma per uno sviluppo globale nel mondo. Finita la guerra fredda, con l'intensificarsi della cooperazione internazionale, spetta anche al grande business provvedere allo sviluppo dei Paesi in cui operano puntando sulla società civile perché «gli investimenti sull'istruzione e sulla salute sono i più produttivi per tutti». Ha vantato la cultura americana, sempre più diffusa e preminente nel mondo, ma ha espresso anche preoccupazione per essa, per i modelli di società di consumo che si diffondono. E c'è la stoccata ai mezzi di comunicazione, fatalmente ascoltata e letta anche in controluce: «Media adatti solo per la gratificazione a breve termine». Un riferimento allo scandalo che ha riempito pagine e teleschermi nei giorni scorsi?

E altrettanto è inevitabile fare per un altro passaggio del suo discorso sulla imperfezione delle cose umane. «Non ci sono istituzioni perfette; non ci sono governi perfetti; non ci sono sistemi economici e società perfette. Occorre un equilibrio dei poteri. E bisogna lavorare con gli esseri umani così come sono». Una accettazione del marito così com'è? Di certo il consorte lo nomina quando arriva per lei dopo il brillante discorso la domanda maliziosa: «Cosa pensa di fare nei prossimi tre anni?». Dopo un istante di sorpresa, proclama: «Continuerò a sottolineare i temi di cui ho parlato». E è un altro quesito in cui le si ricorda come con Clinton gli Stati Uniti abbiano raggiunto lo status di superpotenza solitaria in termini economici militari e tecnologici risponde con altrettanta sicurezza: «Siamo fortunati che mio marito il Presidente capisca anche di economia e non solo di politica». E insistendo ancora sulle politiche sociali da sviluppare negli Stati Uniti ha concluso: «Mio marito il Presidente non ha finito il lavoro che ha cominciato».

Hillary aveva affrontato questa impegnativa riunione restando per ore chiusa nel suo albergo, mentre in un angolo si ammucchiavano riviste di tutto il mondo con la copertina dedicata al sexy-scandalo. L'altra sera poco dopo l'arrivo aveva partecipato a una cena in cui aveva avuto lunghi abbracci dalla moglie dell'ambasciatore Usa all'Onu, la signora Richardson. Hillary vestiva un abito nero con camicetta gialla e chi la conosce dice che nei momenti di tensione preferisce colore forti come il nero o il rosso. Circa un'ora prima di arrivare alla sessione dalla sua stanza ha ordinato una pizza. E poi è venuto infine il momento di presentarsi in pubblico: abito scuro accollato con una parure di perle e una spilla pure di perle sulla spalla sinistra. Voce ferma, tensione e infine la soddisfazione di aver conquistato una platea.

Fernando Mezzetti

Hillary Clinton e il ministro degli Esteri iraniano Kharrazi

Stretta di mano Usa-Iran

Tra l'ambasciatore Richardson e il ministro degli Esteri

DAVOS. Usa e Iran si sono stretti la mano al forum internazionale politico-economico di Davos. A compiere il gesto che ha sottolineato un clima più disteso tra i due Paesi sono stati l'ambasciatore statunitense presso la Nazioni Unite, Bill Richardson, e il ministro degli Esteri di Teheran, Kamal Kharrazi. Lo hanno fatto lontano da telecamere e fotografi, in una sessione di lavori a porte chiuse. Ma lo stesso Richardson ha tenuto a darne notizia: «Qui a Davos è accaduto qualcosa che forse solo a Davos poteva accadere. Il ministro iraniano era nel mio gruppo di studio, e si è diretto verso di me. Tutti e due avremmo potuto far finta di niente, ma ci siamo stretti la mano», ha raccontato l'ambasciatore. E ha aggiunto: «Si potrebbe pensare che sia stata una minima cosa, ma in diplomazia significa molto. Con ciò non voglio dire nulla di più se non che due uomini rappresentanti di Paesi con ampie divergenze si sono stretti la mano. Siamo pronti a discutere con l'Iran del modo di migliorare le relazioni tra i rispettivi governi», ha detto Richardson.

La diplomazia dell'Iran ha confermato la volontà di giocare un ruolo nel tentativo di scongiurare un intervento militare in Iraq: ieri mattina il ministro degli Esteri iraniano Kamal Kharrazi ha fatto visita al Papa in Vaticano, e nel pomeriggio, a monsignor Jean-Louis Tauran.

I «problemi della pace in Medio Oriente» sono stati al centro del colloquio tra Kharrazi e papa Wojtyla, come ha detto il portavoce vaticano Joaquin Navarro-Valls, sottolineando il carattere di «cortesia» della visita. Parlando «della pace in Medio Oriente» la Santa Sede ha messo in luce la preoccupazione per le nuove e vecchie tensioni. D'altra parte gli osservatori hanno notato che la visita di Kharrazi in Vaticano - la prima di un esponente politico iraniano da quando il «moderato» Khatami è stato eletto alla presidenza della Repubblica - è avvenuta pochi giorni dopo che, al Forum di Davos, il ministro degli Esteri iraniano ha manifestato la volontà di una normalizzazione dei rapporti con l'Occidente. Pur non essendo quella vaticana una diplomazia «occidentale», il colloquio tra il Pontefice e Kharrazi può collocarsi in questo contesto.

Secondo il portavoce del ministero degli Esteri iraniano Mahmoud Mohammadi i temi dell'incontro sono «le relazioni tra Iran e Vaticano e la cooperazione internazionale per lottare contro la povertà». Al colloquio di Kharrazi con Tauran dovrebbero essere invece state affidate questioni bilaterali, tra cui probabilmente quella spinosa della libertà religiosa. Alcuni degli attriti più forti tra Santa Sede e Repubblica islamica dell'Iran si sono avuti per la conversione di musulmani iraniani al cristianesimo. Un esempio per tutti: nel gennaio 1994 la diplomazia della Santa Sede ottenne la revoca della condanna a morte per «apostasia» del cittadino iraniano Mehdi Dubaj, convertitosi al cristianesimo.

A più riprese il Papa ha perorato la causa della libertà religiosa in Iran. Lo scorso maggio, ricevendo l'ambasciatore iraniano presso la Santa Sede Mohammad Hadi Abd Khodai, il Papa ha parlato di «cooperazione» con l'Iran nella difesa dei «diritti umani, primi tra tutti la libertà religiosa». [Ansa]

IL CASO

LA TRADIZIONE IN DECLINO

Il premier Howard col laborista Beazley. A destra, la Regina

Nei sondaggi 2 abitanti su 3 vogliono abbandonare la corona britannica

Australia, voglia di repubblica

Costituente al lavoro, poi il referendum

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Australia decide il proprio futuro repubblicano; e se i sondaggi l'azzeccano, indicando che due abitanti su tre vogliono tagliare il cordone ombelicale che ancora li lega a Londra e alla regina, il passato coloniale e la corona saranno relegati ai libri di storia. Ieri i 152 delegati della «constitutional convention», una sorta di Costituente incaricata di ipotizzare la formula del nuovo ordinamento, si sono riuniti per la prima volta nel vecchio edificio di stile coloniale del Parlamento, a Canberra. Due settimane durerà la loro fatica; e secondo il primo ministro John Howard - monarchico convinto, ma altrettanto convinto che la tesi repubblicana prevarrà - il referendum potrebbe svolgersi già l'anno prossimo e «l'Australia potrebbe diventare una repubblica nel centenario della sua nascita come nazione». Il 1° gennaio 2001, con l'alba del nuovo millennio.

La battaglia dei monarchici appare timida e di retroguardia. Persino l'idolo nazionale, l'attore Mel Gibson, è stato sbertucciato quando dalla sua villa di Los Angeles è comparso in tv per esprimere il suo «amore per Sua Maestà». E si scopre che, pur scendendo in campo con i colori di Elisabetta, il partito monarchico è talmente insicuro da preferire un altro nome: si fa chiamare «No Republic Group». E' tutto detto. Secondo i sondaggi il 67 per cento degli australiani sono in favore della svolta repubblicana e soltanto il 27 per cento vogliono il mantenimento del legame monarchico con Londra.

La verità è che, con l'apertura dell'immigrazione dall'Asia, la tradizionale comunione culturale con la vecchia Inghilterra si sta erodendo. Su poco più di 18 milioni di abitanti, dicono le statistiche, quasi un quarto è di immigrati; e il 13,9 per cento è nato in Paesi che non hanno l'inglese come madrelingua. Un crogiuolo di razze e di idiomi che fa dire a Gatjil Djerrkura, leader aborigeno, quanto siano anacronistici i legami con Londra: «L'Australia deve riconoscere oggi, con orgoglio, la diversità culturale della sua gente».

Il primo ministro Howard, mentre s'inaugurava a Sydney una mostra dei bozzetti per la nuova bandiera senza Union Jack, ammonisce di essere contrario alla repubblica «perché le alternative finora esaminate non offrono un miglior sistema di governo». Ma si arrende ai fatti. E se l'immagine della nuova repubblica non emergerà a larga maggioranza dalla Costituente, ha detto ieri, chiederà agli australiani di votare in un pre-referendum per determinare su quale formula dovrà poi pronunciarsi il referendum.

Ma non è, per i repubblicani, semplice come appare. Sbarazzarsi della monarchia è più facile che stabilire la precisa alternativa. Howard è categorico: non ci devono essere terremoti. «E' il simbolismo dell'attuale sistema più che il sistema stesso a dover essere scartato», ha detto. Anche Malcolm Turnbull, che è a capo dell'Australian Republican Movement, è in favore di cambiamenti minimi: il suo «modello Keating», così ribattezzato dal nome del primo ministro che provocò scandalo a Londra e ilarità in Australia per avere «osato» infrangere il protocollo sfiorando la schiena della regina quando l'incontrò nel 1992, consiste nella nomina del nuovo Presidente con i due terzi dei voti parlamentari.

Altri vogliono di più: un Presidente a suffragio universale o addirittura - è il caso del gruppo A Just Republic - una costituzione nuova di trinca. Persino le femministe dicono la loro, con la proposta di un'alternanza dei sessi alla presidenza. L'ampio ventaglio di ipotesi rende difficile la scelta di un'Australia decisa ormai a camminare da sola.

Fabio Galvano

USA

«Il suo protagonismo è criticabile ma deve poter indagare in pace»

«Sexygate, l'imputato non è Starr»

Il Washington Post difende il superprocuratore

WASHINGTON. «Vi sono dei problemi con Kenneth Starr, ma il vero problema non è lui»: il quotidiano Washington Post, ieri in un editoriale, ha preso le difese del magistrato che indaga su Clinton. Vi sono alcuni aspetti dell'indagine di Starr - osserva il giornale - che mettono a disagio: la continua espansione, con il magistrato ormai diventato un Ispettore Generale della Casa Bianca; l'accento sulla vita sessuale del Presidente; il ricorso a persone che hanno un'agenda di vendetta politica contro Clinton.

Ma l'espansione dal Whitewater al Travelgate al Filegate è di fatto caduta sul piatto di Starr, che non è andato a cercare queste inchieste - nota l'editoriale -. E per il Sexygate, è sembrato naturale affidargli questo incarico, visto che in ogni caso avrebbe richiesto un magistrato speciale. Ma Starr dovrebbe stare attento a non rovinare il suo ruolo mostrando prese di posizioni politiche che non gli competono: «Il proposito principale della nomina di un magistrato indipendente è proprio quello di de-politicizzare l'indagine - scrive il Washington Post -. Con le sue dichiarazioni Starr rischia di danneggiare il suo ruolo. Ma anche se vi sono dei problemi con Starr, il problema principale non è lui».

Intanto, ieri, è stato il giorno del silenzio per il sexygate. Dopo due settimane frenetiche, l'America ha voltato pagina. Tace Clinton, come sempre, dedicando questo fine settimana alla figlia Chelsea. Tace Monica, in California dal padre. I due protagonisti dello scandalo hanno riscoperto i valori familiari. Tace, soprattutto, l'onnipresente William Ginsburg, l'avvocato della Lolita di Beverly Hills, che dopo aver fatto il giro dei salotti televisivi della domenica ha dichiarato ieri il silenzio stampa.

Cominciano a tacere i nemici di Clinton, sconfortati dall'ascesa della popolarità del Presidente. Hanno messo la sordina anche i comici: le battute sul sesso orale presidenziale non fanno più ridere. I media sono tornati alle cose serie»: l'Iraq e l'appuntamento di Karla Tucker col boia.

Il sexygate ora diventerà una commedia satirica. Ironia della sorte: la «Lolita» Monica Lewinsky sarà interpretata da Ingrid Rockefeller, nipotina dell'ex vicepresidente degli Usa Nelson Rockfeller, morto in circostanze misteriose tra le braccia di una giovane amante. La commedia sarà basata sui nastri delle conversazioni tra la stagista Monica e la sua ex amica e collega di lavoro Linda Tripp. La scenetta durerà quindici minuti e sarà inserita nello spettacolo «Loose Lips-1998» (letteralmente «Labbra in libertà»), presentato da ieri in un teatrino del Greenwich Village. [Ansa]

Kenneth Starr, il procuratore Usa che sta indagando sul sexygate

I nemici di Clinton temono che lo scandalo si sgonfi

MESSICO

Il governatore: così non dovremo sempre ricorrere all'esercito nazionale

Cinquecento amazzoni per il Chiapas

Creata una forza femminile per le situazioni di crisi

CITTA' DEL MESSICO. Per rompere la spirale della violenza nello Stato messicano di Chiapas le autorità locali hanno deciso di giocare una carta a sorpresa: una forza femminile disarmata che interverrà nelle situazioni di crisi.

Il governatore del Chiapas, Roberto Albores Guillen, ha annunciato alla stampa la creazione di una speciale unità composta da cinquecento donne altamente addestrate, ma assolutamente prive di armi, «al fine di evitare scontri» brutali. «Dobbiamo apprendere a risolvere da soli i problemi che abbiamo - ha spiegato Albores - perché non vogliamo ogni volta fare ricorso all'esercito nazionale o alla procura della Repubblica».

Dal 22 dicembre scorso, quando furono massacrati 45 indios tzotziles, sono continuate in Chiapas le violenze e la scorsa settimana sono stati uccisi alcuni leader contadini vicini all'Esercito zapatista di liberazione nazionale (Ezln).

In questi giorni il governo messicano avrebbe proposto alla guerriglia dell'Esercito zapatista un incontro segreto per riattivare il dialogo in Chiapas, una iniziativa che è stata però respinta dal vicecomandante Marcos.

In un comunicato che è stato pubblicato ieri dalla stampa con la firma di Marcos, si sostiene che «non esiste alcun segno di avvicinamento di posizioni fra la guerriglia e il governo messicano», e che il presidente Ernesto Zedillo «deve mantenere la parola data» rendendo effettivi gli accordi firmati il 16 febbraio 1996 a San Andres Larranizar. «Abbiamo detto no - afferma in particolare Marcos - perché la proposta di un incontro è un diversivo. Il punto di partenza è il rispetto degli accordi del '96 e questo nella proposta non c'era».

Il leader zapatista rivela inoltre che il ministro dell'Interno Francisco Labastida gli avrebbe proposto «un incontro segreto» per rilanciare il negoziato fra le parti. La proposta governativa, mirante a «mostrare la volontà politica del governo», è stata trasmessa all'Ezln dalla Conai, la Commissione nazionale di intermediazione presieduta dal vescovo di San Cristobal de las Casas, monsignor Samuel Ruiz.

L'offerta di un simile incontro, scrive Marcos, «ci offende» perché Labastida «pensa di dover trattare con politici abituati ad un doppio linguaggio, alla simulazione e al mercanteggiamento». [Ansa]

Parigi, Mosca e Ankara vogliono evitare la guerra, ma Washington sembra decisa a colpire

Saddam alza una cortina fumogena

Annuncia concessioni alla Russia, poi smentisce tutto

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Molto movimento, poco progresso. L'intensa offensiva diplomatica lanciata da Russia, Francia e Turchia non riesce a bloccare il conto alla rovescia. Ma la speranza di scongiurare un intervento militare americano in Iraq non è ancora del tutto esaurita.

A sorpresa, i russi hanno sbandierato ieri una misteriosa «concessione» irachena attraverso l'agenzia di stampa Interfax. Saddam Hussein avrebbe detto all'inviato speciale Viktor Posuvalyuk di essere disposto ad aprire 8 siti presidenziali ad una squadra di ispettori in rappresentanza dei loro Paesi (ma non sotto l'ombrello Unscom).

L'offerta - se mai è veramente esistita - è stata silurata nel giro di pochi minuti dal segretario alla Difesa americano William Cohen. «Non è una soluzione», ha detto lapidario. L'amministrazione Clinton, del resto, ha sempre detto che Saddam Hussein non può dettare condizioni per concedere un pieno accesso a tutti i siti già garantito dalle risoluzioni dell'Onu.

Ma dopo il secco no americano c'è stato uno sviluppo del tutto imprevisto, che ha finito per intorbidire ancora di più il quadro delle trattative. Riyad al Quaisi, vice ministro degli Esteri iracheno, si è presentato ai giornalisti a Baghdad per smentire nel modo più assoluto che l'offerta fosse mai stata avanzata: «La dichiarazione di Interfax è totalmente errata. Non abbiamo mai discusso una proposta del genere».

Allo stesso tempo gli iracheni fanno tutto il possibile per mostrare che le discussioni con i russi proseguono intense. E ricordano che lo sforzo diplomatico riceverà un'altra spinta con l'arrivo a Baghdad dell'inviato francese (il presidente Jacques Chirac ha parlato mezz'ora al telefono con il presidente Boris Eltsin per coordinare le rispettive posizioni).

Dopo i francesi sarà la volta dei turchi. Verso la fine della settimana arriverà il ministro degli Esteri Ismail Cem. «Non vogliamo un'altra guerra sull'uscio di casa», ha detto prima di partire per l'Iraq. E non finirà lì: dopo il turco arriverà a Baghdad un inviato della Lega araba. Insomma, un vero pellegrinaggio internazionale, che Saddam Hussein mostra di voler prolungare il più a lungo possibile.

E' ciò che gli Stati Uniti temono di più: un allentamento della pressione diplomatica sul rais provocato dal confuso affollarsi di iniziative di pace. Per questo il presidente Clinton, parlando ieri al telefono con Eltsin, è tornato a sottolineare che gli sforzi diplomatici vanno benissimo purché il messaggio sia assolutamente chiaro e senza ambiguità: non c'è nulla da trattare, l'Iraq deve semplicemente osservare le risoluzioni Onu e dare pieno accesso agli ispettori.

Se mai esista la possibilità di trovare una via d'uscita per Saddam Hussein dal vicolo cieco in cui si è cacciato - dicono a Washington - essa va ricercata alle Nazioni Unite. Ieri il segretario generale Kofi Annan ha proposto di espandere il programma di scambio gestito dall'Onu (petrolio in cambio di cibo e medicinali) dagli attuali due miliardi di dollari ogni sei mesi a 5,2 miliardi di dollari ogni sei mesi.

Annan ha invitato l'Iraq a non lasciar cadere l'offerta e ha offerto i suoi «buoni uffici» per cercare di risolvere la crisi: «Spero che il presidente Saddam Hussein e la leadership irachena condivideranno la preoccupazione per la popolazione civile che esprimo oggi e sapranno prendere la decisione giusta».

L'ambasciatore americano all'Onu Bill Richardson ha subito appoggiato la proposta di Annan: «Il popolo iracheno ha il diritto di ricevere cibo e medicinali. E siamo disposti a sostenere un'espansione del programma per motivi umanitari». Ma Saddam Hussein accetterà la proposta? Gli americani rimangono scettici. E così Richardson è costretto ad inventarsi ogni giorno una nuova metafora per tenere alta la pressione. Tre giorni fa la sforzo diplomatico era «agli sgoccioli». Due giorni fa stava «morendo lentamente». Ieri era «tenuta in vita artificialmente».

Andrea di Robilant

Ragazze irachene a lezione da un istruttore militare Saddam ha ordinato alla popolazione civile di prepararsi ad affrontare l'attacco americano Nelle foto piccole il presidente francese Chirac e Eltsin

RETROSCENA

LA GUERRA SEGRETA

La diplomazia del business

La Francia punta a petrolio e contratti

ROMA

SONO appena tornato da Baghdad, vi assicuro che l'Hotel Rasheed è pieno di francesi». A parlare è un mediatore umbro oramai di casa in Iraq, dove si reca una decina di volte all'anno per ottenere qualcuno dei tanti contratti sulla ricostruzione, offerti alle ditte europee ed americane nella speranza che le sanzioni dell'Onu finiscano al più presto. Molti di questi «commessi viaggiatori» rappresentano piccole e medie aziende attirate però da un mercato solo apparentemente vergine.

«L'amara realtà - spiega Giancarlo Renda, consigliere di amministrazione dell'Istituto italiano per l'Asia - è che molte delle partite importanti a Baghdad sono già chiuse. E fra gli europei la parte del leone la fanno i francesi». Non a caso, aggiunge Renda, «non è un mistero per nessuno che Parigi ha già incassato per il dopo-embargo l'accordo politico con Saddam sullo sfruttamento del secondo dei tre grandi campi petroliferi del Sud», dove dovrebbe arrivare presto l'Elf-Aquitane. Con il primo campo già ufficialmente della Lukoil russa resta oramai in palio solo il terzo «dove noi - conclude Renda - siamo in concorrenza con molti altri a cominciare dagli agguerriti spagnoli».

E' stato lo stesso vicepremier iracheno, Tariq Aziz, ad incoronare Jacques Chirac come primo partner commerciale dell'Iraq sotto embargo. In occasione della sua visita-lampo a Parigi in gennaio, il braccio destro di Saddam Hussein confermò a chiare lettere che la Francia era un partner privilegiato. «Siete in testa - disse Aziz - fra i Paesi che hanno concluso contratti nell'ambito della risoluzione dell'Onu cibo-per-petrolio», che consente a Baghdad di vendere greggio per 2 miliardi di dollari (3400 miliardi di lire) a semestre. Il primato francese nella «cibo-per-petrolio» è in 5 contratti: tre per la vendita di 300.000 tonnellate di grano, due per la vendita di 40.000 tonnellate di latte per bambini, uno per circa 60.000 tonnellate di zucchero. «Senza contare le ambulanze ed i medicinali», disse allora Tariq Aziz. «La verità va oltre questi dati - aggiunge il mediatore umbro che chiede l'anonimato -. I francesi, petrolio a parte, hanno sfondato a Baghdad perché hanno puntato sul ministero giusto, quello dell'Agricoltura, che è titolare anche per l'Industria e le Miniere». La forte presenza economica francese non è un fulmine a ciel sereno. Il silenzioso regista dello sbarco è un diplomatico del Quai d'Orsay, noto per il suo arabo impeccabile: Ives De La Mesussière, capo della sezione d'interessi transalpina in Iraq su cui sventola il tricolore romeno.

A Baghdad, con De La Mesussière, ha lavorato a lungo Steffan De Mistura, nuovo «ambasciatore» dell'Onu a Roma e per sei mesi responsabile dell'intero programma «Cibo-per-petrolio» in Iraq. «Business, tradizione e contatti personali - dice De Mistura - sono i tre assi che garantiscono a Parigi la fiducia dell'Iraq». Se il business è testimoniato dagli scambi e la tradizione dalla francofonia - sovente dimenticata - degli intellettuali iracheni, i «contatti personali» coinvolgono Chirac. L'inquilino dell'Eliseo è fra i pochi ad aver conosciuto Saddam in persona - ben prima della guerra del Golfo - e ad essere riuscito a stabilire con Baghdad un filo diretto. Soprattutto grazie alla scelta, nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu, di dar vita al patto con russi e cinesi che spinge per la progressiva abolizione dell'embargo a dispetto delle resistenze inglesi ed americane. L'iniziativa delle ultime ore conferma l'abilità francese nel destreggiarsi fra le pericolose dune del Medio Oriente: Parigi invia a Baghdad il segretario generale del Quai d'Orsai, Bertrand Dufourcq, con un mandato assai simile a quello con cui partirà il ministro degli Esteri turco, Ismail Cem. Le «posizioni vicine» dei due Paesi nascono dal comune interesse per la «Cibo-per-petrolio» - più della metà dell'import passa per Ankara - e segue il rilancio estivo delle relazioni franco-siriane: Chirac mira a diventare il garante dei confini occidentali di Saddam, ovvero il regista degli scambi via terra con il Mediterraneo, incassando anche credibilità a basso prezzo nel mondo musulmano. Ed anche qui il segreto sono i «contatti personali» del ministro degli Esteri, Hubert Vedrine, che piombò ad Ankara in dicembre - nel bel mezzo della crisi dei profughi curdi - per parlare proprio di Iraq. «Sì, è tutto vero - commenta Giancarlo Renda - ma la linea politica dei francesi nasconde interessi assai poco nobili». Ovvero il business, testimoniato dai 300 metri quadrati del padiglione francese alla Fiera di Baghdad dello scorso settembre, rispetto agli 80 di quello italiano ed ai 70 di quello tedesco.

A Roma c'è grande prudenza di fronte all'attivismo francese. La Farnesina «plaude» alla mediazione in fieri di Chirac «contro a qualsiasi azione diplomatica capace di risolvere la crisi». Umberto Ranieri, responsabile Esteri del pds, lamenta «la mancanza di una iniziativa europea» ma non esclude che «possa ancora esserci una riflessione comune». Solo il commissario europeo, Emma Bonino, rompe gli indugi ed alza la voce contro l'ennesima dimostrazione della «cacofonia e l'inefficacia dell'Unione Europea».

Maurizio Molinari

ISRAELE

I missili Patriot schierati nel deserto

GERUSALEMME. Israele ha schierato quattro batterie di missili Patriot nel deserto del Negev. L'hanno riferito dei testimoni. I patriot sono missili antibalistici che gli Usa fornirono allo Stato ebraico nel 1991, al tempo della guerra del golfo, quando l'Iraq lanciò 39 missili Scud contro Israele. I missili sono stati portati con gli appositi carri nel Negev nella notte. La loro collocazione sembra mirata a difendere la zona di Dimona, dove si trova un reattore nucleare. L'area nella quale sono stati posizionati i Patriot è stata dichiarata «zona militare chiusa». Fonti ufficiali delle forze armate hanno rifiutato di commentare la notizia. Il primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu è convinto che i dirigenti iracheni siano consapevoli del potere di deterrenza di Israele e della sua capacità di reazione ad eventuali attacchi. Israele, ha convenuto il primo ministro, può essere colpito da missili balistici. «Tuttavia abbiamo una capacità di reazione e una forza di deterrenza - ha detto Netanyahu - e gli iracheni li prendono in considerazione». Netanyahu si è così espresso in un dibattito politico con il leader dell'opposizione laburista Ehud Barak teletrasmesso via satellite. [Ansa-Reuters]

Conquistare Baghdad, trattare, o bombardare fino alla caduta del raìss

Tre strade di fronte all'America

WASHINGTON si trova di fronte a un dilemma amletico: opzione 2-b o non opzione 2-b, questo è il problema. L'amministrazione Clinton ha davvero un'opzione 2-b? Tutto dipende da quella.

Con l'Iraq l'amministrazione ha tre opzioni. L'opzione 1 è concludere la guerra del Golfo del '91, che si bloccò poco prima di far cadere Saddam Hussein. In questo caso, gli Usa dovrebbero invadere l'Iraq, occupare Baghdad, eliminare Saddam, creare un nuovo regime ed eliminare le sue armi di distruzione di massa e le installazioni che le producono. Questa è la via più rapida di eliminare la minaccia posta da Saddam ai Paesi vicini e al suo stesso popolo.

Questa opzione è anche la più costosa. Per un'invasione, infatti, l'America avrebbe al suo fianco ben pochi alleati, sebbene gli iracheni la considerebbero una vera e propria liberazione. Per ora, comunque, né l'amministrazione né il Congresso l'hanno caldeggiata.

L'opzione 3 significa riconoscere che né gli Usa né i suoi alleati sono disposti a occupare l'Iraq, ma anche che i controlli dell'Onu sulle armi di distruzione di massa sono carenti. Con tutti i palazzi e le siti speciali dichiarate «off limits» per le Nazioni Unite nessuno può essere sicuro che gli ispettori siano in grado di impedire all'Iraq la costruzione di armi e missili. Perciò, l'opzione 3 si può riassumere così: «Quando hai i limoni in casa, tanto vale fare la limonata». Si dovrebbero convincere Francia e Russia che gli Usa sono pronti a revocare immediatamente le sanzioni economiche all'Iraq se Parigi e Mosca riuscissero a convincere Saddam ad accettare controlli totali e permanenti. E se il piano non dovesse funzionare, basterebbe revocare comunque le sanzioni, riconoscendo che i controlli dell'Onu sono conclusi e trattare con Saddam. Il che significa anche che qualunque utilizzo di armi di distruzione di massa equivarrebbe alla distruzione certa dell'Iraq stesso.

Grazie alla deterrenza si è riusciti a tenere sotto controllo l'Urss per 45 anni e Mosca aveva 30 mila armi nucleari. Il rischio è che un Saddam riarmato diventi una forza altamente destabilizzante in tutta la regione, anche se si volesse impedirgli il ricorso alle sue armi più distruttive. In ogni caso, sembra che l'America non abbia la volontà militare per l'opzione 1 e che non abbia quella politica per l'opzione 3, la quale richiederebbe la rinuncia alla retorica dell'amministrazione secondo la quale le sanzioni non possono essere revocate prima della caduta di Saddam.

E così non resta che l'opzione 2: bombardare l'Iraq in modo da distruggere quanto più possibile delle strutture produttive militari di Saddam. Il problema è che, se sopravvivesse, reagirà espellendo per sempre gli ispettori Onu e a quel punto sia la Russia che i Paesi arabi potrebbero annunciare che, dal momento che l'America ha bombardato unilateralmente l'Iraq, senza l'autorizzazione delle Nazioni Unite, l'intenzione di riaprire unilateralmente i rapporti economici con Baghdad. Allora, sarebbe solo questione di tempo prima che Saddam riprenda a costruire armi di distruzione di massa, mentre gli ispettori dell'Onu intorno e con moltissimo denaro a disposizione.

Che cosa dovrebbero fare quindi gli Usa? Washington ha davvero un'opzione 2-b? Che certezza c'è che dopo un massiccio bombardamento dell'Iraq sia possibile mantenere l'obiettivo strategico di impedire a Saddam di procurarsi armi di distruzione di massa senza doverlo bombardare ripetutamente e, quindi, senza i rischi diplomatici sia in Medio Oriente che all'Onu?

Per alcuni, l'opzione 2-b dovrebbe consistere nel trasformare tutto l'Iraq in una fly zone», cioè in zona proibita ai voli. Saddam ne uscirebbe ridimensionato. Ma che cosa succederebbe se Francia e Russia non fossero d'accordo?

Alcuni vorrebbero cedere e poi trasformare l'intero Paese in una «no fly zone»

Ma questa scelta non esiste: perché Russia e Francia la boicotterebbero

Personalmente, non credo che esista un'opzione 2-b. C'è solo l'opzione 2: bombardare l'Iraq, molte volte, fino a quando Saddam consentirà l'ingresso degli ispettori alle condizioni Usa oppure fino a quando gli iracheni lo elimineranno.

Thomas Friedman
Copyright «The New York Times»
e per l'Italia «La Stampa»

IN **BREVE**

VOLONTARI IN ADDESTRAMENTO. Centinaia di migliaia di iracheni e irachene hanno iniziato un addestramento di tre mesi (nei cortili delle scuole e negli stadi di tutto il Paese) per difendere la loro patria in caso di attacco americano. «Mio nemico, mi troverai in ogni casa, in ogni strada, in ogni vicolo», gridava ieri un gruppo di volontari. Inoltre hanno cantato in coro l'inno nazionale, mentre veniva issata la bandiera, per poi gridare: «Con la nostra anima, col nostro sangue, ci sacrifichiamo per voi, Saddam».

RABBINI CABALISTI ANTI-MISSILI. Negli ambienti timorati di Tel Aviv si sta studiando la possibilità di fare imbarcare su degli aerei dei rabbini cabalisti affinché blocchino dal cielo con le loro preghiere eventuali missili balistici diretti verso Israele. Lo ha riferito il quotidiano religioso «Hazofe». Il giornale scrive che esiste un precedente: nella Seconda Guerra mondiale il rabbino Yitzhak Fetayà con la potenza delle sue preghiere riuscì - secondo i fedeli - a bloccare l'avanzata delle truppe tedesche verso la Palestina.

LA GIORDANIA NEGA SPAZIO AEREO. Nonostante le assicurazioni in senso contrario di Madeleine Albright, aumenta il numero dei Paesi arabi che manifestano riserve sulla rappresaglia militare minacciata dagli Usa contro l'Iraq. La Conferenza Islamica, (55 Paesi), ha rivolto un appello al segretario dell'Onu Kofi Annan esprimendo «grande allarme» per la prospettiva di un raid militare. Re Hussein di Giordania ha deciso che non metterà il suo territorio e il suo spazio aereo a disposizione per attacchi contro l'Iraq.

PREOCCUPAZIONE IN VATICANO. Vertice in Vaticano sulla crisi del Golfo tra Giovanni Paolo II e il ministro degli Esteri dell'Iran, Kamal Kharrazi. Nel corso di «una visita di cortesia» il Papa e il rappresentante della diplomazia iraniana si sono soffermati a parlare del rischio di una guerra tra Iraq e Usa. Un argomento che preoccupa il Pontefice, il quale, affermano i suoi collaboratori, se dovesse scoppiare un nuovo conflitto, non esiterà a condannarlo duramente, proprio come nel '91 con «Tempesta nel deserto».

LA BONINO: L'UE INEFFICACE. Il commissario Ue Emma Bonino è tornata nuovamente a lamentare l'assenza di una politica estera comune dei Quindici. Come è stato in passato per la Bosnia e per l'Albania, ancora una volta nella crisi che oppone l'Iraq agli Stati Uniti, per il commissario Bonino «la cacofonia dell'Unione Europea è assicurata così come pure l'inefficacia». Lo ha dichiarato ai giornalisti al margine della presentazione di un libro «Autonomia con l'Europa. Città e regioni verso l'integrazione europea».

Lo scrittore smentisce la presunta confessione ma annulla l'incontro di domani con il principe

«Pedofilo? No, è un complotto»

Clarke: vogliono imbarazzare Carlo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pedofilo confesso o vittima di gratuita diffamazione? Arthur C. Clarke, il maestro della fantascienza accusato domenica dal «Sunday Mirror» di essere un pedofilo impenitente, va al contrattacco. Non è vero, dice lo scrittore, celebre soprattutto per il suo romanzo «2001: Odissea nello spazio». «Sono indignato», afferma in una breve dichiarazione rilasciata dalla sua villa di Colombo, nello Sri Lanka, facendo un fascio da bruciare di tutte le dichiarazioni attribuitegli: «Sto consultando i miei legali». Ma al tempo stesso ha deciso di togliere d'imbarazzo il principe Carlo, che arriverà oggi a Colombo per i festeggiamenti dei 50 anni d'indipendenza dello Sri Lanka, e che domani avrebbe dovuto insignirlo del titolo di Sir per meriti letterari: «Di fronte a questa storia ho chiesto il rinvio della mia investitura per evitare ogni imbarazzo al principe di Galles». Buckingham Palace conferma: la cerimonia è annullata.

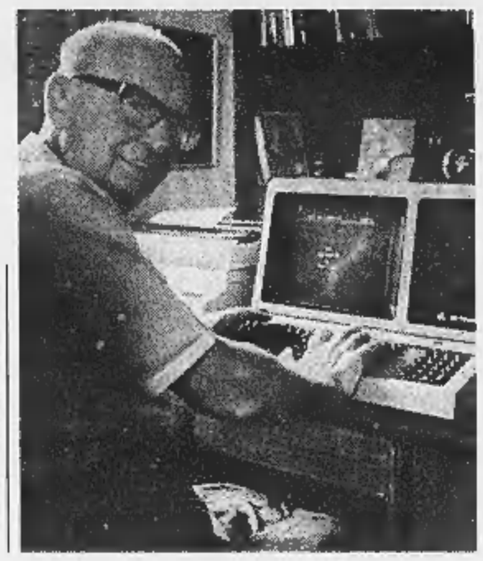
Quale la verità? Mente ora Clarke, per salvare il salvabile di una reputazione a pezzi, o hanno mentito domenica gli inviati del «Sunday Mirror»? C'è però una terza possibilità: che Clarke, 80 anni e bloccato nella sedia a rotelle (ieri non rispondeva al telefono, la segretaria ha spiegato che ha trascorso la giornata a letto), alterni momenti di estrema lucidità ad altri di stanchezza e confusione. Insomma, che abbia detto e confermato cose - vere o false - di cui poi si sarebbe pentito.

«Questo è un violento attacco politico - aveva detto di prima mattina - non contro di me, ma destinato a imbarazzare il principe Carlo, che intende onorarmi mercoledì. Sono decisamente contrario a ogni tipo d'interferenza nei confronti dei bambini. E' una cosa che non mi va. Da una parte sono furente per essere stato diffamato: non c'è alcuna verità nelle accuse rivoltemi, che trovo dolorose. D'altra parte mi piace un bel combattimento e, in uno strano modo, mi sto divertendo».

A caldo, ancora sotto l'effetto della vampata di scandalo suscitata dalle rivelazioni e dalla sua apparente confessione, Clarke aveva aggiunto: «Non sono sessualmente attivo da oltre 20 anni; e comunque più di dieci anni fa ho subito un intervento chirurgico alla prostata che ha reso qualsiasi cosa impossibile. Questo si aggiunge alla mia paralisi per i postumi della poliomielite: da oltre un anno sono prigioniero di una sedia a rotelle, al massimo posso fare qualche passo con le stampelle. Eppure il "Sunday Mirror" traccia una lurida immagine di un pedofilo ottantenne che gioca a ping-pong con bambini di 12 anni. Chi crede di prendere in giro? La mia coscienza è completamente a posto. Sono convinto che questo non è altro che uno squallido tentativo di imbarazzare il principe Carlo che mi è amico».

Ma il «Mirror», del quale il «Sunday Mirror» è l'edizione domenicale, è tornato ieri all'attacco. Citando un'altra volta Dayanade De Silva, direttore della locale tv e amico di Clarke, il quale ribadisce che lo scrittore «aveva una quantità di letteratura pornografica e mi mostrava fotografie di ragazzi e ragazze fra i 13 e i 17 anni». E soprattutto citando Frederick Clarke, 76 anni, fratello dello scrittore. «Non ne lo vedo sulla sedia a rotelle alla caccia di ragazzi», dichiara l'uomo. Ma poi aggiunge: «Potrebbe avere avuto un interesse per i ragazzini qualche anno fa. Non so se l'abbia mai soddisfatto». Una brutta storia, comunque sia.

Fabio Galvano



Lo scrittore Arthur C. Clarke il maestro della fantascienza

Violentata dal padre

Monza, l'uomo era sieropositivo

MONZA. Era stata violentata a tredici anni dal padre sieropositivo che lei era andata a trovare dopo che era uscito dal carcere: l'uomo, un monzese cinquantenne pregiudicato per reati contro la persona, è stato condannato ieri mattina dal tribunale di Monza a nove anni di reclusione per violenza sessuale e per lesioni. I giudici l'hanno condannato anche all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla revoca della patria potestà sulla figlia. L'accusa aveva chiesto otto anni.

Il pregiudicato aveva appena finito di scontare una condanna ed era uscito dal carcere, andando ad abitare con la sua convivente. La moglie lo aveva lasciato per il suo carattere troppo violento. La figlia gli era rimasta affezionata e per questo, saputo che il genitore era uscito dal carcere, aveva deciso di andare a trovarlo nonostante il parere contrario della madre. E purtroppo la previsione di guai in vista formulata dalla donna si sarebbe rivelata giusta.

La ragazzina si era fermata a dormire dal padre che - ha stabilito il tribunale - l'aveva violentata pur sapendo di essere sieropositivo. La giovane non aveva detto nulla alla madre e si era confidata con una zia che aveva avvertito il «Telefono Azzurro».

La segnalazione della violenza era giunta alla polizia e alla madre che aveva presentato denuncia contro l'ex marito per il terribile episodio, che univa insieme il disprezzo della persona, violata nella sua intimità, e la totale mancanza di amore paterno, al punto da mettere in pericolo, con quell'atto sconsiderato, la salute della figliola. L'uomo è così di nuovo finito in carcere nonostante le sue proteste di innocenza, in realtà poco credibili e comunque non ascoltate dai giudici che ieri lo hanno condannato.

Il processo si è svolto a porte chiuse e nessuno si è costituito parte civile per conto della giovane, che vive ancora con la madre e che al momento non risulta sieropositiva. Determinante per la sentenza di condanna è stata la testimonianza della figliastra dell'uomo, figlia della ex moglie e di un suo precedente compagno: ha tracciato un quadro familiare degno di un film dell'orrore. La ragazza, ora ventenne, ha raccontato di essere stata anche lei più volte violentata dal patrigno quando aveva sette anni, episodi per i quali non aveva però presentato denuncia, una volta raggiunta la maggiore età. **[r. cri.]**

Vicino a Genova

Cadavere di donna in autostrada

GENOVA. Il cadavere di una donna di 30/36 anni è stato trovato da alcuni operai in un canaletto di scolo che costeggia l'autostrada Genova-Savona, nel tratto compreso tra le località di Arenzano e Varazze. La morte della donna, dai capelli scuri e carnagione chiara, risale a domenica notte. Il corpo, seminudo, era avvolto in una coperta, presentava ecchimosi alle gambe e una tumefazione al volto.

La pista dell'omicidio appare la più probabile ma solo l'autopsia potrà stabilire le cause esatte della morte. La donna, avvolta in una leggera coperta, indossava un paio di fuseaux leggermente abbassati e un maglione sollevato sul petto. Questa circostanza però non è riconducibile a una violenza, gli indumenti potrebbero essersi scomposti nel momento in cui il cadavere è stato gettato da un'auto.

Il medico legale, dopo il primo esame del cadavere, non si è pronunciato sulle possibili cause della morte: il corpo non presenta, almeno apparentemente, tracce di violenza, non ci sarebbero ferite da arma da fuoco e il volto tumefatto e le escoriazioni alle gambe potrebbero anche essere frutto della caduta nel canaletto di scolo. Gli investigatori stanno cercando di dare un nome alla donna, le impronte digitali saranno confrontate con quelle conservate negli schedari. [Ansa]

IL CASO

I GUARDONI DEL COMPUTER

Su Internet la vita privata di un'attrice inglese

Sara West (a sinistra), l'attrice di 29 anni, che ha accettato di farsi installare una telecamera in camera da letto

«Benvenuti, spioni»

Riprese tv in camera da letto

LONDRA

GUARDONI dell'Internet, unitevi. E' arrivata Sara, Sara West: la risposta inglese a quella pioniera del voyeurismo in sito web che è stata l'americana Jennifer Ringley. Da ieri una telecamera, impietosa, scatta un'immagine ogni tre secondi nella sua camera da letto: e da tutto il mondo chi si diverte con tali passatempi può seguire la quotidiana esistenza di questa donna di 29 anni, lunghi capelli castani e grande passione per il color viola. Giorno e notte, implacabile, Java e non Java, con sito per la posta, per le domande (anche indiscrete): per dialogare, insomma, con quella che rischia di diventare una delle donne più celebri d'Inghilterra.

Sara è stata scelta fra tre finaliste che avevano risposto a un'inserzione della tv americana Bravo, lanciata in Europa via satellite e in Inghilterra anche via cavo. «Grazie a Kate e a Rosie, che sono state così divertenti e sportive», è stato il primo messaggio elettronico della vincitrice alle sconfitte. E via con il frustrante lavoro, che non le rende più di tanto (50 sterline la settimana, 150 mila lire) ma sicuramente soddisfa il suo esibizionismo. Sono stati i guardoni del web a votarla; e forse non c'era altra scelta, di fronte a una ragazza - fa l'attrice, attualmente è impegnata nella compagnia che da oltre due anni mette in scena nel West End di Londra il musical «Martin Guerre» - che si dichiara «un po' pazza», che si sposta nella città in sella a una potente Suzuki, che per rilassarsi suona il sassofono.

E poi a qualcosa sarà servita anche la foto di presentazione: gambe non certo leggiadre ma sicuramente bene in vista, biancheria intima compresa. Ben più e ben meglio di quanto hanno poi avuto i voyeur del web, che quando Sara è andata «in linea» hanno dovuto accontentarsi di fotogrammi ben più castigati. Eccola, con le amiche, a ridere e scherzare davanti a quel letto che domina la stanza e che, a sua volta, è dominato da un grande sole giallo dipinto sulla parete. La sua maestra americana - il sito è JenniCam - ha occasionalmente fatto qualche spogliarello in diretta e, se il numero dei suoi spettatori ha raggiunto i 100 mila la settimana (tutti a pagamento), è forse anche perché una volta è già stata colta mentre faceva l'amore con il fidanzato. Sara, da quell'orecchio, non ci sente. «Io svestirmi? Al più mi vedranno con un po' di biancheria intima. E quando ci fosse un uomo con me? Semplice: girerò la telecamera verso il muro».

> Scelta da un concorso
> Riceve 150 mila lire
> ogni settimana
> «Ho accettato per avere
> fama e adorazione
> ma non mi farò vedere
> in pose erotiche»

Esibizionismo a parte, e tanto ce ne vuole per riuscire a spartire la propria esistenza con migliaia di sconosciuti che restano guardoni anche se con il placet di Internet, per il momento Sara appare divertita dalla sua avventura. Dalla sua casetta con la facciata dipinta di viola a Plaistow, un quartiere a Est di Londra, è felice di poter raggiungere tutto il mondo. Basta che qualcuno chiami il sito (http://www.bravo.co.uk) e poi la sua pagina personale (GirlCam). Per ora la visione è gratuita. Poi, si vedrà.

Perché lo ha fatto? «Per raggiungere fama globale e adorazione», risponde. Non scherza più di tanto: le stesse parole aveva usato rispondendo al bando di concorso. Ora, promossa a stella del web, conferma: «La vedo come una fantastica opportunità di diventare celebre». Chi vorrebbe che la guardasse? «Jack Nicholson o Dio». Né rinuncia all'irriverente battuta: «La stessa cosa, no?»

Chi vorrà potrà seguirla per ore, anche mentre dorme. O mentre accarezza il gatto Muesli, o legge, o guarda la tv, o cerca i vestiti («sotto le pile del mio disordine»), sempre con quell'occhio scomodo in un angolo del soffitto. «Benvenuti da me, nella mia camera e nella mia esistenza», saluta i visitatori telematici: «Sarò sovente a casa. Altrimenti, lascerò detto quando tornerò». Rieccola in primo piano, i capelli sempre più ricciuti (ma completamente vestita) mentre ride e scherza con un'amica. E poi lo schermo vuoto. Sara non ha mantenuto la promessa: è uscita senza dire ai nuovi ammiratori dove è andata e quando tornerà. «Matta - si è definita -, divertente, disorganizzata, disordinata, aperta, onesta, rumorosa, effervescente, con i piedi a terra, pronta, sensibile». E traditrice, fin dal primo incontro. **[f. gal.]**

PROTAGONISTI E AUTORITÀ
A TORINO PER DISCUTERE
LE NUOVE REGOLE DI

CORPORATE GOVERNANCE

GIOVANNI AGNELLI
FRANCO BERNABÉ
ANDREA COMBA
FEDELE CONFALONIERI
FRANCO DEBENEDETTI
MARIO DRAGHI
FRANZO GRANDE STEVENS
PIERGAETANO MARCHETTI
PIETRO MARZOTTO
GIANNI MERLINI
DONALD MOORE
TOMMASO PADOA SCHIOPPA
MARCO PAGANO
ALESSANDRO PENATI
FRANCESCO TRAPANI
MARCO TRONCHETTI PROVERA
GUSTAVO VISENTINI
LUIGI ZINGALES

L'INCONTRO, CURATO DA FRANCO DEBENEDETTI,
È PROMOSSO DA COMPAGNIA DI SAN PAOLO
FONDAZIONE CRT

CENTRO INCONTRI BANCA CRT CORSO STATI UNITI 23, TORINO
VENERDÌ 6 FEBBRAIO 1998, ORE 9,00

A lato Giancarlo Cimoli, amministratore delegato delle Ferrovie
In basso dei vagoni del treno deragliato ieri mattina

Milano, l'incidente dopo uno scambio. Fra i venti feriti i più gravi sono i macchinisti: uno rischia la paralisi

Nuova bufera sulla sicurezza Sembra che il convoglio andasse a 110 l'ora invece che a sessanta Burlando: manca il controllo automatico

Sui binari un'altra giornata di paura

Treno deraglia, sotto accusa un errore di segnalazione

MILANO. Marco Maria Maiga, pubblico ministero che arriva mezz'ora dopo il disastro, si guarda attorno e vede la locomotiva ribaltata nel prato, i due vagoni che sembrano sdraiati, l'elimbulanza che decolla con il macchinista moribondo, un'altra che atterra, i passeggeri che scappano dal 10719, il regionale Gallarate-Milano. «Spaventoso, uno scenario spaventoso», sfugge al magistrato. Il treno è impazzito all'ingresso di Milano, all'altezza dei prati e della tangenziale di via Stephenson. Ecco, cento metri più avanti ci sono i piloni della Milano-Torino. «Se il locomotore non si fosse staccato dal resto del treno, se fosse uscito sul lato destro invece che sul sinistro, si sarebbe schiantato contro quei piloni. Le carrozze si sarebbero accartocciate l'una sull'altra si sarebbe stata una tragedia...». Evitata, dice Maiga, «per un puro caso».

Saranno le indagini di Maiga la commissione d'inchiesta della Ferrovie dello Stato a stabilire cosa è accaduto. Al momento, alle undici del mattino , nello «scenario spaventoso» della massicciata di via Stephenson le prime frasi del magistrato sembrano quasi consolanti. Non saranno così per Roberto Manti, 34 anni, il macchinista del 10719: un attimo prima che si ribaltasse si è gettato dalla locomotiva, trauma cranico, la gamba destra spazzata, la mano sinistra spappolata e da amputare, frattura della colonna vertebrale, rischia la paralisi ed è in rianimazione all'ospedale di Magenta. Per Giovanni Donatelli, 51 anni, intrappolato nella motrice, svenuto, fratture dappertutto, trauma cranico e ricovero a Niguarda. E per Salvatore Riggi, 51 anni, il capotreno che stava nell'ultima delle sei carrozze, pure lui con frattura.

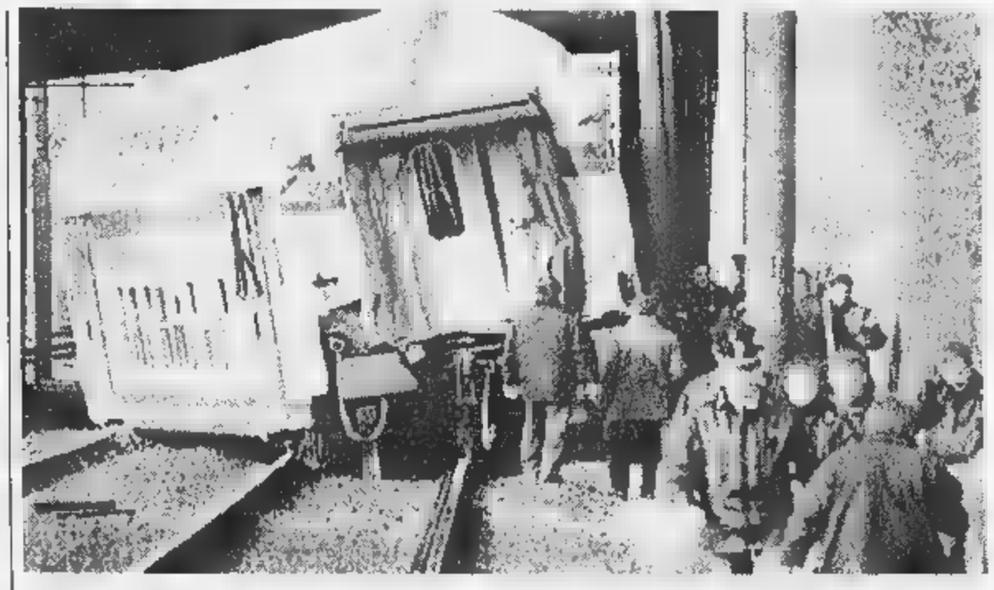
Il treno regionale 10719, motrice e carrozze, tra i cento i centoventi passeggeri, era partito alle 8,28 da Porto Ceresio, alle 8,46 transita da Varese e alle 9,25 riparte da Gallarate. I vagoni grigioarancio dipinti dai punk, a due piani. A bordo pendolari e abitudinari, soprattutto studenti delle università milanesi. Fino a Milano Certosa nulla da segnalare tranne il solito ritardo di un paio di minuti. Appena superata la stazione di Milano Certosa il treno impazzisce. Questa la prima ricostruzione raccolta dagli agenti della polizia ferroviaria per il sostituto procuratore Maiga. «All'altezza di uno scambio la motrice ha cominciato a "strappare", poi si è staccata di netto dal resto del treno, è inclinata sulla sua destra, ha travolto due tralicci dell'Enel e si è capovolta sulla massicciata. I sei vagoni hanno continuato la loro corsa...».

Il primo deragliato sulla sinistra, la locomotrice. Gli altri si sono tamponati e l'ultimo si è inclinato sulla massicciata. «E' successo in pochi secondi, come stare in un frullatore - racconta Giorgio Bernasconi, salito sul 10719 a Cavaria -. Sulla carrozza siamo stati sbattuti chi a terra, chi contro i finestrini, uno era in piedi davanti a me ha abbattuto la porta che divide lo scompartimento. Volavano vetri, occhiali, orologi...». Tutti hanno lasciato il treno da soli, chi scavalcando i finestrini rotti, chi rompendo le porte. Si sono radunati in un deposito di rottami ferroviari che sta tra la massicciata e via Stephenson. Del centinaio di passeggeri solo 21 sono stati accompagnati in ospedale: più che feriti, contusi. Nessuno è stato ricoverato. L'allarme è stato dato da un passaggero, un pompiere, via telefonino. Erano le 10,12.

Fino a sera la linea Milano-Varese resterà interrotta, così quella ben più trafficata che collega al Sempione via Domodossola. Disagi per migliaia di utenti, senza considerare i pendolari che da Varese erano già arrivati di buon mattino. Poco importa sapere quali sono state le cause, questa volta. E' che su quella tratta ce n'è sempre stata.

Per tutta la giornata sindacati, politici e Fs si sono combattuti con fax e accuse. Si è guastato il carrello del locomotore? La velocità era eccessiva? Un difetto di segnalazione? «Carenze di manutenzione, riduzione oraria dei turni di riposo, e in particolare per i macchinisti che lavorano su quelle linee», attacca il Comu, Coordinamento macchinisti uniti. «Tesi inaccettabile», risponde e smentisce la Fit-Cisl: «E' stato un cattivo funzionamento della segnalazione esterna». La locomotrice viaggiava a 110 chilometri all'ora in un tratto dove non avrebbe dovuto superare i 60. Quasi il doppio, inevitabile saltare sullo scambio e volare via. E Cimoli, alle sei del pomeriggio va in prefettura per il doveroso vertice, dalla Fisafs-Cisal rilanciano: «Quella è una tratta a rischio, li avevamo avvertiti». C'è sempre qualcuno che l'aveva detto.

Giovanni Cerruti



Coro di accuse sull'azienda Ma Cimoli: non mi dimetto

MILANO. Non si sono fatte attendere le polemiche in ambiente politico dopo l'ennesimo incidente ferroviario. Due gli obiettivi del fuoco di dichiarazioni: il ministro dei Trasporti Claudio Burlando e l'amministratore delegato Giancarlo Cimoli.

«La situazione delle Ferrovie è molto seria, al di là di singoli episodi su cui la magistratura e la nostra commissione stanno indagando» ha ribattuto Burlando e ha ricordato che «per esempio, anche la zona in cui è avvenuto l'incidente, come tutte le reti italiane, non ha il sistema Atc (Automatic Train Control ndr) cioè - ha spiegato il ministro - il sistema di sicurezza che interviene nel caso in cui si superasse la velocità massima consentita».

Ieri sera fino a tarda ora si rincorrevano voci e indiscrezioni sulle possibili dimissioni di Cimoli, che ha risposto con un secco «Non commento» e poi ha sostenuto che l'incidente andava ridimensionato. «Preferirei - ha detto -, naturalmente, dovere mai commentare nessun incidente ferroviario, anche da noi come in tutto il mondo sono realtà inevitabile visto il numero la frequenza dei convogli in costante movimento». «E - ha aggiunto - nel caso specifico, sono lieto di poter ridimensionare quella che era stata presentata stamattina come una specie di catastrofe». Cimoli ha quindi confermato che in corso i lavori per l'introduzione dei nuovi sistemi di sicurezza per il traffico ferroviario che renderanno la rete controllabile in ogni momento. E ha concluso: «Se la rete fosse stata automatizzata, l'incidente non sarebbe avvenuto».

E proprio per verificare le funzioni e le condizioni di sicurezza dell'intera rete ferroviaria il Codacons ha chiesto di fermare per un giorno la circolazione dei treni. L'associazione di consumatori dice «seriamente preoccupata» per l'incolumità dei passeggeri dei treni poiché, si legge in una nota, «al di là degli ingenti danni economici che caratterizzano il deragliamento di un treno, i passeggeri rimangono vittime di uno choc da incidente ferroviario le cui ripercussioni possono perdurare per tutto l'arco della vita».

I popolari attaccano la dirigenza delle Fs, «schiacciata da asfittiche logiche contabili» e chiedono al ministro Burlando di accertarne le responsabilità «nella gestione e conduzione delle Ferrovie», dopo «l'ennesimo e gravissimo incidente di Rho». «A questo punto occorre che il ministro Burlando - affermano in una nota i deputati Tuccillo e Merlo della commissione Trasporti - senza ulteriori rinvii, assuma adeguate iniziative per rimuovere gli ostacoli prodotti da una gestione ormai largamente deficitaria». Secondo i popolari, «il problema della sicurezza, insieme quello dell'espansione industriale dell'azienda, possono essere oggi in alcun modo subordinati ad asfittiche logiche contabili sulle quali appare schiacciata l'attuale dirigenza».

Un'interrogazione al ministro dei Trasporti Burlando è stata presentata dall'onorevole Michele Giardiello capogruppo sinistra democratica-Ulivo. La Sd chiede a Burlando di sapere quali siano le circostanze e le dell'incidente; se sia stato avviato a che punto sia il processo di ammodernamento della rete e l'utilizzo di tecnologia avanzata nel settore, quali iniziative infine intenda assumere per una verifica approfondita e in tempi brevi sulla sicurezza del trasporto ferroviario, al fine di garantire ai cittadini sicurezza nella mobilità

Per Luigi Peruzzotti (Lega Nord), soccorre volontà politica per andare a fondo sul disastro delle ferrovie: fino a quando salteranno le coperture politiche a tutti i livelli, non si potrà scoprire come sono stati gestiti i denari dei contribuenti e degli utenti»

Fuori dalle polemiche è rimasto il presidente del Consiglio, Romano Prodi che, in visita ufficiale in Lettonia, appresa la notizia dell'incidente ha rivolto ai numerosi feriti l'augurio della più pronta guarigione. [r. cri.]

I PERICOLI DEI BINARI DI EUROPA

		Collisioni	Deragliamenti	Totale incidenti*	Milioni treni km	Incidenti tipici milioni di treni/km
ITALIA	1993	67	62		312,6	0,6
	1994	44	83	328	323,2	0,4
	1995	60	48	349	336,2	0,5
	1996	59	44	398	345,0	0,6
	1997	21	19		169,9	0,4
BRETAGNA	1993	460			419,3	2,3
	1994	388	120	1079	404,9	2,1
	1995	nd	nd	nd	411,7	-
GERMANIA	1993	105	112	981	871,4	0,7
	1994	114	117		875,2	0,7
	1995			1007	843,4	0,8
	1996	219	116		851,0	0,7
SPAGNA	1993	5	34	85	166,7	0,4
	1994	1	50	109	154,1	0,7
	1995	7	42	100	161,1	0,6
FRANCIA	1993	42	27	515	472,4	0,6
	1994	41	22	5	478,5	0,6
	1995		27	443	452,2	
	1996		22	483	495,5	0,6

*Compresi gli incidenti ai passeggeri a livello e quelli "atipici" (suicidi, danni, a cose e persone non direttamente riconducibili alla gestione delle ferrovie)

«Non siamo allo sbando»

Il direttore della rete: incidenti in calo

ROMA MALEDETTI telefonini, che manco treno deraglia e già lo sanno tutti. «E' problema di mass media. Oggi tutto diventa fatto notizia», si lascia scappare il direttore della rete ferroviaria, l'ingegner Mauro Moretti. L'uomo che fa muovere i treni.

Ingegner Moretti, ovvero lei pensa che in Italia non esista un problema di sicurezza ferroviaria?

«Io mi rifaccio alle statistiche. La nostra situazione, certificata dall'Unione internazionale delle ferrovie, parla di un certo miglioramento rispetto al 1995 e al 1996. A giudicare giornali, sembra che la situazione sia allo sbando. Ma non è affatto così».

Non stiamo diventando la pecora nera dell'Europa ferrata?

«Assolutanente no. Non solo abbiamo avuto una riduzione di incidenti rispetto agli anni passati, abbiamo una situazione migliore rispetto alla Germania e alla Gran Bretagna. Siamo allineati con la Francia. Anzi, nel '97, siamo andati leggermente meglio di loro. E guardi che io parlo rapporto tra incidenti chilometri percorsi, anche di rapporto tra incidenti e passeggeri. Hanno tutti più incidenti di noi».

I sindacati lamentano, chi più chi meno, che tagliate troppo.

«Alle ferrovie, come si sa, c'è uno scontro aspro con i sindacati. Ma non sulla manutenzione dell'infrastruttura o del materiale rotabile. Guardi che noi spendiamo miliardi all'anno in manutenzione. Una cifra che in Gran Bretagna se la sognano. Il problema è diverso...».

Spieghi.

«Il problema è che noi dobbiamo fare uno scatto in avanti con la tecnologia. Siamo i primi a sapere che la fase elettro-meccanica è ormai esaurita. Che bisogna passare all'informatica. Quella tecnologia, per parlare chiaro, che farà controllare automaticamente i treni. Dove si ribalteranno i ruoli: sarà la macchina a guidare e l'uomo sarà un supporto. Stiamo investendo centinaia di miliardi. Ci sono in corso gli appalti. Ma questi sistemi di controllo non sono ancora pienamente in funzione. Sulla linea Milano-Torino, ad esempio, nel dicembre scorso abbiamo inaugurato i primi automatismi. Tra un anno e mezzo il sistema sarà completo. Ci sarà la ripetizione in cabina dei segnali e il controllo automatico dei treni».

Intanto si verifica un deragliamento grave al mese. O forse di più.

«Qualche fa anche peggio. Ma non c'erano i telefonini. Non tutti gli incidenti, anche il più lieve, diventavano una notizia da pubblicare sui giornali. Ed è anche questione impressioni. S'è gridato allo scandalo perché i treni si spezzano. Senza sapere che lo spezzamento del treno è un effetto voluto: un sistema di sicurezza in caso di incidente, perché i tronconi possano frenare tutti assieme. E' successo anche oggi, a Milano-Certosa. L'effetto finale è che fortunatamente i passeggeri non hanno grosse ripercussioni».

Francesco Grignetti

INTERVISTE

I DUE VOLTI DELLA POLITICA

«Stiamo investendo centinaia di miliardi in automatismi e sistemi di controllo Tra un anno e mezzo avremo finito»

«La situazione è disastrosa Hanno puntato sull'alta velocità senza però cambiare i binari»

«I turni sono massacranti»

Il leader Fisafs: linee vecchie e usurate

ROMA SA, non vorrei fare del terrorismo. Però tutti questi incidenti...». L'esordio di Armando Romeo, segretario generale della Fisafs (ferrovieri autonomi), non è molto incoraggiante. Il suo sindacato, tra i più rappresentativi tra i ferrovieri, ha da poco ultimato un «libro bianco sullo stato dell'infrastruttura nella rete ferroviaria». Le conclusioni sono facilmente riassumibili: un disastro.

Armando Romeo, voi avete già messo in collegamento l'incidente di Milano-Certosa con i turni di lavoro.

«Non diciamo affatto che il collegamento sia automatico. Però su quei treni regionali le Ferrovie applicano dei turni che noi abbiamo contestato a lungo. Sono i cosiddetti turni "a sega", dove lo stesso equipaggio fa più volte il tragitto avanti e indietro. Da quanto mi dicono, i due macchinisti avevano già fatto quattro volte il tragitto prima dell'incidente. Erano sicuramente stanchi. Al di là della dinamica, che accerteranno le inchieste in corso, noi pensiamo che lo stress dell'equipaggio sia una concausa dell'incidente».

Voi sindacalisti da tempo state lanciando l'allarme sulla sicurezza. Come mai?

«Noi pensiamo che il problema non sia tanto di aspetti normativi legati al personale, che pure è poco e comincia ad avvertire la fatica, quanto delle infrastrutture. Lo dice lo stesso ministro Burlando, che la rete ferroviaria è vecchia e superata. La situazione dell'infrastruttura è davvero a rischio. Mi spiego: in Italia, rispetto alla media europea, il rapporto tra chilometri di binario e numero treni viaggianti è altissimo. Il doppio che in Germania, per fare un esempio. Abbiamo una rete piccola, obsoleta, usurata, e un numero spaventoso di treni che vi passano sopra. Sono soprattutto i deviatori a risentirne».

Ma come possibile che i binari italiani siano invecchiati di colpo?

«No, non è questo il problema. E' la società che ha sbagliato. In anni passati, hanno puntato tutto sulla rete dell'alta velocità che avrebbe dovuto soppiantare, almeno in parte, le vecchie reti. Prevedevano di mettere in esercizio le nuove dorsali a partire dal 1996. Solo che a tutt'oggi è stato sistemato nemmeno un chilometro di binario. Così il traffico continua a correre sulle vecchie linee. Con l'aggravante che nel frattempo sono arrivati i nuovi treni, ordinati in previsione di una rete molto più moderna. Treni velocissimi, come il Pendolino, costretti a camminare lentamente su una rete inadatta. E' uno stillicidio continuo di piccoli incidenti, linee elettriche che saltano. Logico: non si fa correre una Ferrari sulle mulattiere di montagna».

Scusi, c'entra questo discorso con la sicurezza?

«C'entra perché è l'intero sistema ferroviario che è stressato. E i macchinisti ormai vivono sul filo del rasoio. L'errore può capitare. non è possibile che ogni diventi una catastrofe. A Piacenza s'è visto che hanno sbagliato per un minuto e mezzo». [fra. gri.]

Roma: «Aveva un'influenza, è morto: il pediatra gli aveva somministrato un medicinale vecchio»

«Ucciso [redacted] scaduto»

La denuncia del padre di un bimbo di 11 mesi

ROMA. Sembrava soltanto un'influenza. Ma è stato quando la febbre ha avuto un improvviso rialzo, sabato pomeriggio, che i genitori hanno incominciato a preoccuparsi: il loro bambino [redacted] undici mesi non riusciva più a respirare. Una crisi di [redacted] che, sembra, aveva avuto altri precedenti, meno gravi. Il dramma della famiglia si è consumato domeni[redacted] notte, quando il piccino è morto. Ora il padre, che [redacted] ispettore di polizia, denuncia una pediatra della guardia medica [redacted] i sanitari del pronto [redacted] dell'ospedale Umberto I dove i genitori, sconvolti, avevano portato il piccolo sperando di poterlo salvare. Le accuse del padre sono gravi: «A mio figlio hanno somministrato farmaci scaduti [redacted] gli interventi fatti su di lui non [redacted] stati tempestivi».

A stabilire la causa della morte sarà l'autopsia e la magistratura è chiamata a verificare se esistano responsabilità dei medici.

Tutto [redacted] accaduto nel giro di poche ore, tra il pomeriggio di sabato e la notte [redacted] domenica. Verso le 19 di sabato il bambino, febbricitante, viene visitato a casa da una pediatra della guardia medica che gli diagnostica una bronchiolite (infiammazione dei bronchioli, ndr) e gli somministra del cortisone.

Per qualche tempo le condizioni del piccolo sembrano migliorare, poi la crisi respiratoria subisce un improvviso peggioramento, tanto da indurre i genitori a portare il figlioletto al pronto soccorso pediatrico dell'Umberto I. In questo ospedale il bambino cesserà di vivere poche ore più tardi.

I medici respingono le accuse del padre. «Abbiamo fatto tutto il possibile per salvarlo, non possiamo rimproverarci niente», dice per tutti Manuel Castello, direttore dell'Istituto di clinica pediatrica dell'Università La Sapienza. E spiega: «La prima diagnosi dei medici del reparto è stata la stessa della pediatra: bronchiolite. Al bambino sono stati somministrati un broncodilatatore, dell'ossigeno, gli è stata fatta per sicu[redacted] una radiografia al torace che ha escluso una eventuale broncopolmonite».

Nella notte tra sabato e domenica la crisi sembra scongiurata, al punto che il medico di turno consiglia alla madre del piccolo di andarsene a casa «per riposare un po'». Poi, inattesa e violenta, la crisi. L'ultima.

«E' accaduto all'improvviso - racconta ancora Castello -. Il bambino è diventato bradicardico, ha avuto un primo arresto cardiaco, si è ripreso grazie alla respirazione bocca a bocca, poi è tornato a peggiorare e non [redacted] valso a niente nemmeno intubarlo. Non ha avuto assistenza? Non è vero. A un certo punto intorno a lui c'erano nove medici». Ma che cosa l'ha ucciso? Difficile dirlo, per ora, anche [redacted] il muco verde uscito dalla trachea del piccino induce [redacted] pensare che si [redacted] trattato di una infezione fulminante, forse da pneumococco.

Se è vero che gli sono stati somministrati farmaci scaduti, può questa circostanza aver contribuito all'esito tragico della crisi? In generale, la data [redacted] scadenza di un farmaco non corrisponde esattamente alla vera e propria «data di morte» del suo principio attivo. Indica piuttosto che da quel momento in poi non c'è più alcuna garanzia sulla completa attività della sostanza. In altre parole, la totale sicurezza sull'efficacia [redacted] può avere solo fino alla data di conservazione.

Un farmaco scaduto può essere, dunque, un farmaco inattivo? «Sì - risponde il professor Luigi Allegra, direttore dell'Istituto malattie respiratorie dell'Università di Milano -, però [redacted] mi sembra sia il caso in questione. Un miglioramento, infatti, il bimbo l'aveva avuto».

Ritardi, responsabilità dei medici? «Difficile dirlo - osser[redacted] Allegra -, ma tenderei a escluderlo».

Che [redacted] può essere accaduto, allora? «Una risposta potrebbe essere in quel [redacted] verde: un'infezione che abbia reso più grave l'attacco di asma. Purtroppo, accade».

[redacted]

Sotto accusa anche la scarsa assistenza
Ma i sanitari: seguito da nove medici

L'Umberto I e l'attesa per Maurizio

«Vorrei [redacted] il [redacted]

Sono stazionarie le condizioni del neonato
Il papà: lo abbiamo visto dietro un vetro

ROMA. «Lo abbiamo visto dietro un vetro: mi piacerebbe dire che è forte, certo, però, non poterci giocare e non poterlo toccare è proprio dura. Vorremmo abbracciarlo». Così il papà di Maurizio, Pasquale, racconta i momenti di [redacted] vissuti durante la visita al di fuori della camera sterile quando, insieme con la moglie Germana, si è recato nell'ospedale Bambino Gesù. Le condizioni del piccolo «sono sempre stazionarie e la disfunzione al cuore accusata domenica notte è stata superata durante la mattinata. Mia moglie sta meglio - prosegue Pasquale - con i genitori di Gabriele ci sentiremo presto». Verso le 13 i genitori [redacted] Maurizio hanno lasciato l'ospedale per tornare a Frosinone ad accudire gli altri due figli, di 6 e 12 anni, ospitati [redacted] parenti. Il papà del bimbo operato ha voluto ringraziare i medici per l'assistenza fornita.

Sono stabili dal punto di vista cardiocircolatorio e da quello del mantenimento della dialisi peritoneale le condizioni cliniche di Maurizio. Il settimo bollettino medico, diramato alle 18,30, conferma lo stato di salute del piccolo sottoposto a trapianto di cuore giovedì [redacted]. Ieri mattina i cronisti avevano chiesto di poter parlare con qualche medico per avere informazioni sulle condizioni del bimbo e per evitare di dover diffondere notizie incerte all'opinione pubblica. I responsabili del Bambino Gesù hanno in parte accolto le richieste dei giornalisti, diffondendo [redacted] secondo comuni[redacted] della giornata.

«La funzionalità degli altri organi [redacted] apparati è integra - si legge nella nota - il bimbo non ha avuto finora né episodi di rigetto, né complicanze effettive. Si ritiene che il superamento dei problemi attuali possa avvenire nell'arco di diversi giorni. La prognosi rimane riservata». [r. cri.]

Barriera dei 40 anni

[redacted]

ROMA. Un bambino può [redacted] adottato anche se [redacted] differenza [redacted] età con uno dei due genitori supera in modo «ragionevolmente contenuto» i [redacted] anni previsti [redacted] limite massimo dalla legge. A ribadirlo è la sentenza con la quale i giudici della prima sezione civile della corte di Cassazione hanno accolto il ricorso di una coppia che [redacted] era vista respingere la richiesta di affidamento preadottivo di un piccolo nato nel Ciad. Secondo [redacted] tribunale per i minorenni [redacted] Torino, infatti, la regola relativa alla differenza di età può essere derogata solo «in [redacted] eccezionali» e, comunque, solo se «contenuta in pochi mesi».

Nel caso in questione, invece, l'aspirante padre adottivo aveva quasi 42 anni in più del minore; la permanenza per alcuni mesi del bambino presso i coniugi ricorrenti «non precludeva il suo inserimento in un'altra famiglia»; le sue precarie condizioni di salute [redacted] simili a quelle di altri minori del Terzo Mondo; [redacted] sua sopravviven[redacted] avrebbe potuto essere garantita «mediante l'offerta di un sostegno economico alla suora che nel Ciad già si stava occupando di lui». La sentenza della Suprema Corte ha ribaltato questa interpretazione. A cominciare dai criteri che, di volta in volta, possono cambiare la mi[redacted] del divario d'età. Secondo la Cassazione, infatti, la differenza di età tra «adottante» [redacted] «adottando» deve restare «nell'ambito di quella che può solitamente intercorrere tra genitori e figli, discostandosi in modo ragionevolmente contenuto dal massimo di 40 anni previsto dalla legge». E la «ragionevolezza» [redacted] valutata in concreto, tenendo conto cioè dell'allungamento della vita media e, soprattutto, del «fenomeno attuale di innalzamento dell'età in cui si trova stabile occupazione, si accede al matrimonio e [redacted] concepiscono i figli».

Quanto poi alla valutazione della circostanza che l'inserimento in una specifica famiglia adottiva risponda al «preminente interesse del minore» [redacted] che dalla mancata adozione derivi per lo stesso «un danno grave», essa spetta al giudi[redacted] [redacted] va fatta non in base [redacted] criteri astratti (come ha fatto in questo caso il Tribunale per i minorenni), [redacted] relazione alla specificità del caso particolare» [redacted] all'accertamento in concreto del danno derivante [redacted] minore dall'allontanamento dalla famiglia di accoglienza.

La sentenza ha già fatto discutere. «I giudici della Cassazione decidono leggendo le carte, noi giudici dei tribunali per i minori guardando i volti e ascoltando le storie», [redacted] il [redacted] di Melita Cavallo, giudice del tribunale per i minorenni di Napoli: «Se è giusto prendere in considerazione la possibilità di una certa elasticità sulla differenza [redacted] età in presenza di bambini più grandi, è grave affidare un neonato a un ultraquarantenne, magari al suo primo figlio». Favorevole, invece, la presidente della commissione infanzia del Senato, Carla Mazzuca: «La sentenza rappresenta [redacted] buon inizio per quella riforma della legge 184 che, fermo restando che deve mantenere delle regole chiare per evitare qualsiasi abuso, deve essere anche adattata ai tempi». [r. cri.]

Già 2500 richieste in 5 regioni, per gli esperti «non sarà una lotteria»

[redacted] Bella, [redacted] aprirà [redacted] le porte [redacted]

Il professor Luigi Di Bella. Presto il via ai test

«I nomi in elenco avranno le stesse probabilità di uscire»

ROMA. «Seleziona[redacted] i nomi in modo che ognuno abbia lo stesso numero di probabilità di tutti gli altri». Si pos[redacted] tradurre così le istruzioni che, in ogni regione, riceveranno i computer per costruire la lista dei pazienti che prenderanno parte alla sperimentazione del metodo Di Bella. A decidere chi farà parte dello studio sarà quindi un algoritmo, un sistema di calcolo costruito in modo da garantire la massima obiettività. «E' il criterio più asettico e obiettivo possibile - sottolinea Franco Cuccurullo, rettore dell'università di Chieti e presidente del Comitato etico per [redacted] sperimentazione del metodo Di Bella - è l'unico in grado di garantire a ogni paziente le stesse probabilità di tutti gli altri [redacted] entrare nella lista. Il problema sociale è enorme, [redacted] numero di richieste dei pazienti aumenta ogni giorno: [redacted] indispensabile un sistema [redacted] questo».

Non sarà, quindi, una lotteria. L'algoritmo sarà impostato in mo[redacted] da costruire la lista con una sola operazione logica [redacted] dando a tutti i nomi esattamente [redacted] stesso numero di probabilità. A mano a mano che in ciascun centro i pazienti chiederanno di essere inclusi nella sperimentazione, i loro dati verranno registrati. Ogni ospedale li trasmetterà poi al centro di riferimento regionale, dove nascerà una banca dati. Soltanto in cinque regioni sono già 2500 i pazienti che hanno chiesto di partecipare alla sperimentazione del metodo Di Bella: vogliono sapere come entrare a far parte della famosa lista dei 2600 che potranno essere «arruolati» in tutta Italia nei dieci protocolli di ricerca approvati dal ministero della Sanità. I record li hanno battuti il Centro di riferimento oncologico di Aviano [redacted] l'Istituto nazionale tumori di Milano: [redacted] primo ha finora raccolto 900 richieste. Ma anche al Sud i centralini sono incandescenti, come all'ospedale San Carlo di Potenza dove sono arrivate cento richieste.

Un appello perché venga ridotto il prezzo della somatostatina è stato lanciato ieri al governo e alle case farmaceutiche dal Tribunale per i diritti del malato. In [redacted] comunicato si chiede che la somatostatina diventi «immediatamente accessibile a prezzi accettabili [redacted] con modalità semplificate, come misura di emergenza [redacted] alla conclusione della sperimentazione». A motivare l'appello, prosegue la nota, sono le mille richieste di aiuto giunte negli ultimi giorni al centralino: una «percentuale rilevante fra coloro che hanno contattato il servizio [redacted] potrà rientrare nella sperimentazione per mancanza dei requisiti, molti sono esclusi a causa dell'età (la sperimentazione non comprende né bambini né anziani oltre i 70 anni, di forme di tumore [redacted] previste nei protocolli [redacted] perché già seguono il metodo Di Bella». [r. cri.]

[redacted]

«Milano segue le sue regole»

MILANO. «Rispondo di ciò che avviene nel resto d'Italia, non in Regione Lombardia». E' la risposta del ministro della Sanità, Rosy Bindi, a un giornalista che le aveva chiesto - in occasione di un convegno a Milano su «Il futuro della ricerca biomedica in Italia» - di dire quale valore ha il protocollo sulla terapia Di Bella realizzato dalla Regione Lombardia. «Chiedetelo alla Regione Lombardia - ha aggiunto il ministro - che avrà deciso regole proprie: noi ci atteniamo a quello che è stato deciso a Roma. Chi sta comportandosi diversamente dalle regole che tutti insieme abbiamo deciso, si assumerà le sue responsabilità. Mi riferisco a coloro che hanno deciso di dissociarsi da regole che ha scelto il ministero, che hanno scelto le Regioni, che ha scelto la comunità scientifica di questo Paese anche assieme al professor Di Bella».

Dramma a Roma, il ragazzo si è impiccato con il filo della radiosveglia

Si [redacted] il [redacted] del compleanno

Studente di 13 anni dopo un rimprovero della madre

ROMA. Quel continuo confronto con i libri di scuola era un tormento. Per le sgridate dei genitori, i rimproveri dei professori [redacted] per le rinunce [redacted] pomeriggi in libertà, fuori, con l'amico del cuore. Così quando nel giorno del suo tredicesimo compleanno Andrea (il nome è di fantasia) non ha ottenuto dalla madre il permesso di abbandonare per 24 ore i libri per dedicarsi al pallone, ai discorsi sull'amata Lazio e sulle ragazze, ha deciso di non pensare. Di andare in bagno, di prendere del filo della radiosveglia [redacted] di impiccarsi.

Una fine che non ha [redacted] se non per l'anima travagliata [redacted] un ragazzo a cui la scuola stava stretta ma che ha avuto intorno tanto affetto dalla famiglia.

Madre casalinga, padre addetto in un ippodromo [redacted] due fratelli più grandi, oramai usciti di casa.

Gli psicologi e gli esperti di disagio giovanile parlano di depressione e lanciano allarmi per aiutare i genitori. Guardate bene i vostri figli - avvertono - osservate se sono troppo timidi, troppo permalosi, tropo sensibili. Potrebbe annidarsi in loro il virus della depressione. Ma Andrea, come lo descrivono amici e vicini, non sembrava rispettare questo ritratto. Anzi. Era vivace, forse permaloso, ma curioso della vita. Quella vita che ha deciso di fermare a tredici anni. Novello Peter Pan che ha spiccato il volo verso l'ignoto per puntiglio, per rabbia, per un momento di disperazione dopo un piccolo litigio [redacted] la mamma che gli ha imposto di rimanere a casa a finire una ricerca per la scuola.

Nel giorno del suo compleanno Andrea voleva divertirsi. In mattinata, dopo un po' di tempo passato a «cliccare» con i videogiochi, [redacted] dovuto andare a [redacted] perché stava preparandosi per la cresima. Il pomeriggio non voleva studiare. Si era dato appuntamento con un amico per fare «quattro passi» e, magari, raggiungere gli altri del gruppo.

Andrea voleva essere esonerato dai compiti [redacted] ottenere dalla madre il permesso di saltare la scuola il giorno dopo per evitare problemi [redacted] le interrogazioni. La risposta è stata «no». Andrea allora ha preso i libri e si è chiuso nella stanza. Ha aspettato che la madre uscisse a comprare la torta di compleanno poi ha deciso o, forse, ha solo agito.

Quando la mamma è tornata, ha cercato il figlio stanza per stanza. Lo [redacted] chiamato. Lo ha visto. La polizia ha raccolto un pianto disperato e il racconto di quell'ultimo, maledetto, litigio. [m. cor.]

Verona, denunciata la madre

Comprò [redacted]

VERONA. I carabinieri [redacted] Nogara (Verona) hanno sottoposto a fermo Guido Guarnieri, 29 anni, residente in un campo nomadi di Bologna: l'uomo è sospettato [redacted] aver sottratto il 13 dicembre scorso una neonata dall'ospedale di Pieve di Coriano, vicino [redacted] Mantova, dopo essersi accordato con la madre, [redacted] donna di 26 anni, nubile. Guarnieri, che avrebbe falsamente dichiarato di [redacted]re il padre naturale del bambino ai sanitari del nosocomio, è ritenuto responsabile di falsità ideologica in atto pubblico, falsa attestazione [redacted] pubblico ufficiale [redacted] altrui qualità personale e alterazione [redacted] stato. Per gli stessi reati sono stati denunciati, in [redacted] di libertà, anche la madre della bambina e il patrigno della donna, il quale avrebbe favorito l'accordo con Guarnieri. La ragazza che si è accordata con Gualtieri si era recata dai carabinieri nei mesi scorsi per denunciare una presunta violenza carnale, dichiarando di [redacted] rimasta incinta in conseguenza [redacted] quest'episodio, ma la sua descrizione dei fatti risultò subito sospetta, dando il via alle indagini. Ora, la neonata è stata affidata alla Piccola confraternita di Cerea, in provincia di Verona. [f. f.]

Cremona, intervengono i carabinieri

[redacted] picchiati [redacted]

CREMONA. Più che un treno di studenti sembrava una caserma, di quelle dove una volta imperversava il nonnismo: alle varie fermate i ragazzini delle prime classi superiori montavano sui vagoni diretti a Crema [redacted] Cremona e venivano sottoposti alle più fantasiose sevizie. Gli «anziani» pretendevano di farli cantare a comando, li imbrattavano con i pennarelli, li facevano corica[redacted] sui sedili per sculacciarli con le racchette da ping pong. [redacted] i novellini si rifiutavano erano botte da orbi. Ad accertare le violenze sono stati alcuni giovani carabinieri in borghese che si sono mescolati agli studenti pendolari, dopo la segnalazione di molti genitori. L'indagine, che aveva preso l'avvio nei primi mesi dell'anno scolastico, quando erano iniziati gli «scherzi» e i pestaggi, si è conclusa con la segnalazione di alcuni studenti al tribunale dei minori, a Brescia. Interessati dal nonnismo erano i convogli della linea Treviglio-Cremona. I magistrati bresciani ora stanno vagliando le posizioni di alcuni giovani protagonisti. I militari in borghese oltre [redacted] accertare le sevizie, hanno raccolto le loro dichiarazioni e hanno concluso l'inchiesta con un rapporto alla magistratura. [Ansa]

Denuncia del portavoce dei Cobas

Robusti: sono 7 mila [redacted] produrre [redacted]

[redacted]. «Vogliamo i nomi dei 7 mila che hanno prodotto il latte senza [redacted] le mucche in stalla; di quelli che avevano le partite Iva doppie o le intestazioni di aziende false. Lì ci sono le irregolarità di chi ha fatto le fatture senza [redacted] prodotto latte». Lo ha detto ieri, a Udine, il portavoce dei Cobas, Giovanni Robusti, in un dibattito sul problema delle quote latte al quale ha partecipato anche Roberto Corradi, componente delle commissioni governative d'indagine. Secondo Robusti, «alla seconda commissione d'inchiesta [redacted] stato affidato il compito di accertare una delle fattispecie di irregolarità emerse, cioè quella della fatturazione del latte a soggetti diversi dal produttore per utilizzare delle quote inesistenti. In questa categoria ci sono dentro anche i Cobas. La nostra convinzione però [redacted] che si usi questo tipo [redacted] semplice irregolarità amministrativa per colpevolizzare i comitati e l'intero movimento. Noi sappiamo invece che sono 7 mila quelli che hanno prodotto il latte senza avere le mucche. Mi va bene che l'apparato abbia cominciato questa guerra contro [redacted] noi perché ci [redacted] lo [redacted] per tirare fuori gli altri nomi che abbiamo nel cassetto». [m. m.]

SPAZIO AFFARI

avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 6685211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; [illegible] Amendola 168/5, t. 5465111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Granda 11, t. 630632-689939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561182-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 97, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 109, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via [illegible] Penella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve [illegible] corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA [illegible] RUBRICHE (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerte	L. 22.000
4 Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerta	L. 22.000
8 Affitti Domanda	L. 22.000
9 Autoveicoli	[illegible]
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	[illegible]

Avvisi urgenti, data fissa, o necrologi: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle [illegible] no essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale [illegible].

AFFARI FINANZIARI

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto tele[illegible] la targa. Fiduciari anche firma singola. No spese anticipate. Serietà. (U.I.C. n° 4385). **'PRESTIT'** 011 581.7521 corso Re [illegible] 67 To.

[illegible] di legge finanziamenti velocissimi qualsiasi importo. Consulenete SpA 0422 [illegible] - 422.527 CCIAA TV 229441.
PRESTIMUTUO Franchising Finanziario. Per aprire un'agenzia o per aggiungere l'erogazione finanziaria alla [illegible] telefonate 167.679679.
SVIZZERA [illegible] eroghiamo qualsiasi importo fuma singola lassi bancari. Tel. 004191 810.2961. British Virgin Islands Registrar Companies n. 242973.

ATTIVITA' COMMERCIALI

[illegible] INDI [illegible]

[illegible] da cedere industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata acquista. Pagamento contanti. Tel. 02 295.16014.

[illegible] E AZIENDE VENDITA

[illegible] 642.758 cede bar birreria alto piemontese 300 mq incasso L. 180 milioni annui anticipo L. 70 milioni. Rif. [illegible].
ACTIVA 642.758 cede latteria salumi formaggi Borgata Parella incasso L. 140 milioni anticipo L. 35 milioni. Rif. [illegible]
[illegible] 642.758 cede mini market vicinanze Cambiano [illegible] mq inca[illegible] L. [illegible] milioni mensili anticipo adeguato. Rif. 7415.
ACTIVA 642.758 cede pizza da asporto e taglio gastronomia zona Mercati Generali 80 mq anticipo L. 50 milioni. [illegible] 7412.
ACTIVA 642.758 cede rilevante con intrattenimento musicale Torino Centro Storico [illegible] L. 70 milioni. [illegible] 7414.
[illegible] polleria gestione ultratrentennale buon utile cedo o do in gestione. Per gravi motivi. Baldini 596.771.
AZIENDA commerciale prodotti monouso e affini fatturato in continua crescita cedo 100% quota Sil. Baldini 596.771.
BAR caffetteria alto red[illegible] garantito importante corso angolare orario corto ottimo prezzo. Tel. 385.[illegible].
BIGIOTTERIA estetico avviatissimo locale completamente [illegible]rato buon utile affitto nuovo 6 più 6 cedo. Tel. 596.771.
CENTRALE tabelle IX [illegible] con [illegible] vetrina su 2 vie grandioso locale cedo L. 200 milioni. Baldini Sil 596.771.
CROCETTA bar angolare a gestione ultratrentennale ottimo [illegible] affitto nuovo cedo. Baldini 596.771.
LIBRERIA centro Torino cedesi motivi familiari, avviata, ampie vetrine, prezzo attra[illegible]. [illegible]. 011 247.0403 pasti.
OREFICERIA vicinanze Torino tabelle XI XIV buon utile cedo per raggiunti limiti d'età a L. 150 milioni. Baldini 596.771.
PRIVATO cede bar-latteria ottimamente avviato, buon incasso, posizione molto commerciale. Tel. 353.810.
RISTORANTE pizzeria provincia Cuneo locale rinnovato [illegible] 120 coperti [illegible] utile cedo. Baldini 011 596.771.
STELLA 447.6280 abbigliamento jeanseria [illegible] mq 2 vetrine zona via Monginevro adatta 2 persone cede per trasferimento.
STELLA 447.6280 negozio edicola cartoleria zona [illegible] Dante L. 5 milioni [illegible] menti settimanali adatto a 2 persone.
[illegible] 447.6280 rivendita pane [illegible] via Da Sandia 50 [illegible] pane al dì adatta a 1 persone L. 40 milioni.
TABACCHI bar zona Avigliana ampia moderna quattro addetti forti utili anticipo L. 350 milioni. Frana 562.3895.
[illegible] lotocalcio edicola zona Bra utile netto L. 200 milioni tre [illegible] anticipo L. 500 milioni. [illegible] 562.[illegible].
TABACCHI lotocalcio [illegible] Valentino levata L. 21 milioni [illegible]ti utili, ampia anticipo L. 350 milioni. Frana 562.3895.
TABACCHI zona Moncrivello levata L. [illegible] milioni centrale moderna buoni utili anticipo L. 200 milioni. Frana 562.3250.

LAVORO OFFERTO

AUTISTI [illegible]

[illegible] [illegible] livello cerca industria costruzione stampi lamiera in Torino. Tel. 779.3505.
AZIENDA abbigliamento donna [illegible] tagliatore esperto [illegible]. Tel. 882.722.
CERCASI aggiustatore stampista [illegible] 10 anni [illegible] esperienza [illegible] V livello [illegible] offici[illegible] [illegible] [illegible] stampi materie plastiche. Telefonare allo 011 403.1345.
CERCASI coppia giovani pensionati veramente amanti animali e [illegible] esperti lavori di campagna. Tel. 011 329.1503.
CERCASI fresatore 5° livello Selca [illegible] ed aggiustatore 5° livello per stampi materie plastiche ottimo trattamento. Tel. 011 309.[illegible].
[illegible] aggiustatori stampisti lamiera, plastica, importante azienda [illegible] Torino sud. Tel. 648.[illegible].
INDUSTRIA [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] interni/esterni. [illegible] 011 [illegible]
PER carrozzeria in Torino importante gruppo cerca verniciatori - preparatori e battilastra[illegible] veramente capaci. Tel. [illegible] 650.8992 [illegible].

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AGENZIA [illegible] cerca vetrinista [illegible] qualifica o esperienza per la zona di Ivrea Aosta, età minima 24 anni. Tel. 167 [illegible].

[illegible]

A. AZIENDA export siderurgico ricerca funzionario vendite non primo impiego inglese francese. Scrivere: Publikompass 8549 - 10100 Torino.
APERTURA sedi Torino ditta ricerca [illegible] dotti commerciali 22/35enni per vari livelli L. 2 milioni mensili. Tel. 646.1082.
ARCHITETTI creativi esperti arredamento, disegno, fotografia, ricerca casa editrice per servizi. Tel. 561.1414 ore ufficio.
AZIENDA cerca impiegata/o esperta/o [illegible] autonoma/o pratiche ufficio commerciale. Scrivere: Publikompass 5508 - 10100 Torino.

Azienda di Distribuzione di prodotti informatici (in forte espa[illegible]ne) cerca 6 figure professionali con le seguenti caratteristiche:
Direttore Commerciale con esperienza nella vendita di prodotti informatici.
Una Assistente al Direttore commerciale con esperienza nel settore e conoscenza del Sw Microsoft Office.
[illegible] per il Piemonte con e[illegible]enza nella vendita in distribuzione dei prodotti informatici.
Un Tecnico con esperienza nell'assemblaggio Hadware dei computers.
Un Magazziniere con esperienza nell'utilizzo di programmi di logistica, di magazzino e conoscenza dei componenti HW.
Un Responsabile del sistema informativo con esperienza nella gestione di HW e SW in rete.
Mandare curriculum dettagliato: Publikompass 2607 - 10100 Torino

[illegible] di servizi del settore automobilistico [illegible] diplomato/e in area [illegible] strativa max 24 [illegible] spiccate capacità e predisposizione ai contatti interpersonali. Inviare dettagliato curriculum indicando sulla [illegible] il Rif.RA 2 presso [illegible] Gruppo S.p.A. - [illegible] Principe Eugenio 3 - 10122 Torino. Ufficio del Personale.
[illegible] seleziona 15 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso tecnico pratico su Olivetti IBM. Tel. 531.625.
PERFETTO [illegible]desco inglese francese tecnico settore auto ufficio commerciale cerca max [illegible]. Disponibilità brevi viaggi. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.
PRESTIGIOSA azienda commerciale cerca responsabile amministrativo/a esperto in bilanci contabilità generale e normative fiscali. Tel. 225.3342.
[illegible] Concessionaria automobili in Torino cerca diplomati/e [illegible] 27enni (ragionieri geometri periti) per inserirli nel proprio organico. Tel. 226.4578.
RICERCHIAMO ambosessi diplomati da inserire corsi [illegible] su personal computer nel settore amministrativo gestionale età max 26 anni. [illegible] 669.5501.
SOCIETA' assume diplomate/o abili operatori computer, dattilografia minimo 2 anni di esperienza. Tel. 011 650.2502 esclusivamente se in possesso dei requisiti.
SOCIETA' seleziona per [illegible] settore turistico 18/30enni. Non indispensabile conoscenza lingue. Anche prima esperienza. Tel. 011 640.609.

TECNICI

[illegible] azienda [illegible] alunni ambientali [illegible]: 1 capo tecnico, 2 tecnici installatori e assistenza. Pluriennale esperienza. Tel. ufficio 011 779.1000.

CAPO [illegible] [illegible] anni esperto conduzione reparti assemblaggio saldatura lavorazione lamiera attitudine gestione risorse umane, media industria To/Olivetti cerca. Scrivere: Alcar via Pavia [illegible] - 10090 Cascine Vica Torino.
COLLAUDATORE [illegible] [illegible] sistemi [illegible] su macchine di collaudo DEA motorizzata azienda costruzione stampi termoplastici cerca. Inviare curriculum a : Cadam Model [illegible] - strada Giaveno 71 - Rivalta (To). Tel. 011 900.9817.
DISEGNATORE meccanico con 4/5 [illegible] [illegible] Cad Autocad LT integrazione in una equipe tecnica già esistente cerca [illegible] industria meccanica zona Rivoli, [illegible] viare curriculum al fax: 959.6540.
SELEZIONIAMO in qualità [illegible] consulente un grafico/a [illegible] esperto nella progettazione [illegible] Bitmap in [illegible] Windows. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 2552 - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica a giornata [illegible] provata [illegible] a pratica [illegible] e giuro. Esigonsi referenze. Tel. 436.1395.
FAMIGLIA cerca coppia [illegible] coniugi esperti in lavori [illegible] giardinaggio [illegible] domestico per villa a 40 km [illegible] Torino. Offresi alloggio [illegible] indipendente [illegible] addetti [illegible] servizi familiari. Scrivere: Publikompass 2606 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA New Agency seleziona fotomodelle/i, indossatrici/ori, a [illegible] volti pubblicità. Ufficio casting tel. [illegible].
AGENZIA operante [illegible] Milano seleziona volti [illegible] modelle/i per produzioni moda pubblicità. No corsi. Tel. 316 0713
CERCHIAMO giovani da avviare professione barman previo corso di preparazione teorico pratico. Tel. 387.0941.
CERCHIAMO personale automunito residente a Beinasco/Grugliasco/Nichelino/Rivoli/Venaria (To) per servizi di merchandising. Trattasi di lavoro indipendente part-time. Telefonare on ufficio allo 02 262.3946.
SEI alla minimo 1,70, oppure alto minimo 1,60? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 397.0937.
SEI diplomato ? Diventa perito assicurativo previo corso di preparazione. Abilitazione statale. Tel. [illegible].0942.

[illegible] [illegible] VII

[illegible] [illegible] assicurazioni, ricerca collaboratori produttori/trici. Tel. 771.0041 [illegible] ufficio per appuntamento.
AGENZIA immobiliare affiliata Tecnocasa Selezioni[illegible] diplomati militesenti per potenziamento [illegible]. Tel. 011 350.888.
AZIENDA [illegible] largo consumo ricerca agente per Torino. Il candidato [illegible] [illegible] 35enne [illegible] inquadramento enasarco. Si [illegible] in zona Ottimo [illegible] provvigionale che permette guadagni a partire dai [illegible] sin dal primo anno di attività. Gli interessati [illegible] pregati di telefonare allo [illegible] 370.1677. Chiedere Sig. Entronchi.
[illegible] farmaceutiche, [illegible] giovane momendatario residente in T[illegible], con esperienza decennale di propaganda medica, cui affidare incarichi di responsabilità. Scrivere: Publikompass 5505 - 10100 Torino.
AZIENDA leader selezione venditori/trici formatori/trici 50/100 milioni [illegible]. Tel. 167 443.388 sig Bertoldi.
[illegible] multinazionale [illegible] [illegible] madre tedesca leader [illegible] distribuzione [illegible] alimenti surgelati e domicilio, [illegible] per la zona di Torino Sud n° [illegible] venditori. [illegible] richiede dinamismo, serietà, [illegible] ambizione ad operare in autonomia in [illegible] [illegible] estremamente [illegible]nte, età 23/40 [illegible]. Si [illegible] periodo di formazione retribuito, fisso mensile, premi, provvigioni ed ampia copertura assicurativa, oltre all'automezzo aziendale in dotazione. Per appuntamento telefonare [illegible] 1645[illegible] ore ufficio.
IMPORTANTE industria settore alimentare seleziona diplomati/e 20/30 anni da inserire propria rete commerciale in qualità di funzionari alle vendite. Offresi: inquadramento [illegible] dipendente, auto [illegible] dale, rimborso spese, adeguato iter formativo. Richiedesi: disponibilità immediata. Telefonare [illegible] ufficio [illegible] 0173 262.037.

[illegible] selezione [illegible] a [illegible] [illegible] anni [illegible] esperienze lavorative (precedenza a [illegible] tori commerciali) da inserire part-time o full-time, previa formazione specifica, nell'organico di una grande Agenzia INA-ASSITALIA [illegible] sede in Torino. Prospettivo economiche [illegible] tutto dapatio. Sviluppo professionale notevole. Futuro stolgorante ! Telefonare per appuntamento allo 011 434.3895
OCCASIONE unica [illegible] [illegible] parderel Addestramento o formazione con guadagno immediato. La Vorwerk Folletto inserisce nella propria rete vendita personale [illegible] avviare alla professione. Per colloquio presentarsi oggi in [illegible] Pio VII, 168 a To[illegible] angolo via O. Vigliani ore 09/12,30 - 14/18.
SOLIDA ditta produttrice [illegible] [illegible] profumeria [illegible] agente introdotto a [illegible] [illegible] bella presenza idonei ad operare nel settore. Tel. 011 952.8495 - 952.8481.
[illegible] nazionale [illegible] venditori per Torino e provincia. Fornisce: supporto formativo costante anche prima esperienza, inserimento in ambito commerciale organizzato e professionalmente qualificato, possibilità di [illegible] e crescita economica a determinati. Guadagno medio mensile L. 4 milioni provvigioni più incentivi e minimo obiettivo. Per colloquio telefonare [illegible] lo 011 252.682.
STUDIO immobiliare ricerca persona con provata esperienza acquisizione/vendita. Fisso e provvigioni Tel 517.2617.

[illegible] [illegible]

AZIENDA cerca due giovani da avviare attività consulenza vendita settore ecologia. Affiancamento costante, corsi formativi, possibile guadagno L. 8 milioni mensili. Telefonata numero verde 1670 149.23.

LAVORO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCO lavoro [illegible] fattorino autista magazziniere operaio, patente D - [illegible] e CAP [illegible] KD e iscrizione a ruolo Tel 695.3645.
[illegible] RE interni esterni 5° livello cerca l[illegible]. Telefonare 011 953.3133.
[illegible] falegname militesente 7 anni di esperienza frequenza scuola serale San Carlo offresi per falegnameria. Tel 996.9914 ore 12/15 - 18,30/18,30.

IMPIEGATI

ESPERTA settore contabilità industriale 45enne pluriennale esperienza calcolo costi contabilità magazzino gestione scorte [illegible] informatico [illegible] si propone ad azienda adeguata. Scrivere: Publikompass 7017 - 10100 Torino.
[illegible] [illegible] esperta [illegible] ufficio, conoscenza paghe e contributi, uso PC-Osra cerca lavoro presso studio [illegible] ufficio personale Tel. [illegible].
[illegible] 30enne, 11 anni esperienza realtà industriali CO.GE [illegible] controlli, bilanci [illegible] verifica, gestione finanziaria, offresi passaggio diretto. Tel./fax 962.3513.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. SERIM 562.9801 libero corso Dante bilngressi salone 3 camere cucina biservizi camera armadi box.
A. SERIM 562.9801 libero presso via Tripoli ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie.
A. SERIM 562.9801 libero via Cibrario salonclino camera camerata cucinotta bagno 2 arie L. 218 milioni.
A. SERIM 562.9801 libero via Montevideo ultare 3 camere cucina bagno adoppiato L. 160 milioni 2 arie.
A. SERIM 562.9801 libero via Valperga Caluso ristrutturato 2 [illegible] cucina bagno termoautonomo L. 130 milioni.
A. SERIM 562.9801 libero zona Centro Europa signorile salonclino 2 camere cucina bagno volendo box.
A. SERIM 562.9801 libero zona Centro Europa signorile salonclino 2 camere cucina bagno volendo box.
VIA Bertola [illegible] d'epoca luminoso salonclino sala pranzo cucina 2 camere doppi servizi L. 350 milioni. [illegible].
A. VIA Tiziano bella casa piano alto salone cucina 3 camere biservizi ottimo stato L. 2 milioni 200 mila mq. Tel. 696.5900.
ADIACENZE largo Orbassano 2 camere tinello angolo cottura bagno L. 120 milioni Carezana 539.962.
AFFARE libero via Montello camera cucina bagno termoautonomo rialzato in ottima palazzina L. 66 milioni. Tel. 532.170.
ALLOGGI L. 108 milioni per studenti medici impreso vende zona Molinetta. Tel. 953.3570 cantiere h 15/19 tel. 864.7087.
ALLOGGIO nuovissimo adiacenze via [illegible] Nanni salone 2 camere cucina doppi servizi volendo con box impresa vende con ritiro permuta. Tel. 532.170.
A. L. 280 milioni via Le Chiuse stabile d'epoca 2° piano ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi 150 mq. Tel. 517.2617.

[illegible] in nuova costruzione adiacenze corso Trapani signorile appartamento mq 150 salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio ampi terrazzi portineria L. 495 milioni. Tel. 0347 421.5701.

ATTICO su 2 livelli soggiorno 3 camere cucina biservizi bitorrazzi box nuova costruzione pressi piazza Sabotino impresa vende con ritiro permuta. Tel. 532.170.
BIMAR corso Trapani signorile panoramico blingressi salone doppio cucina 2 camere biservizi box. Tel. 011 43.591.
BIMAR strada Settimo in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno taverneta cose nuovo L. 200 milioni Tel. 011 43.591.
BIMAR Valdocco piano alto [illegible] ristrutturato ingresso su sala 2 camere cucina bagno affaro. Tel 011 43.591.
BIMAR Vanchiglia in stabile signorile soggiorno 2/3 camere cucina servizi ascensore panoramico [illegible] 011 43.591.
CA[illegible] strada Fiorcardo 21 vendo a L. 780 milioni villetta indipendente con giardino Baldini Sil 596.771.r.a.
CENTRO via Bogino palazzo Conti Balbo di Vinadio libero 3 camere cucina L. 200 milioni. Gabetti Crocetta 561.8338.
CENTRO via Juvarra prestigioso salone [illegible] camere cucina biservizi piano alto 200 mq box doppio portinaio Magri 840.421
CIT TURIN libero signorile 2 ingressi [illegible] no 6 camere cucina tripli servizi posto auto. IPI 561.7091
CIT TURIN via Avigliana libero spazioso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 260 milioni. Gabetti 756.888.
COCHIBA 560.8151 attico via Collegno prestigioso mq 85 salone cucinino camera bagno terrazzo mq 140 box.
[illegible] 560.8151 corso Lecce (via Lesona) piano alto 3 camere cucina bagno ristrutturato ascensore.
COCHIBA 560.8151 piazza Adriano prossi ultima villetta indipendente su 3 lati stile Liberty mq 260 più giardino.
COCHIBA 560.8151 via Bologna (corso Novara) villetta indipendente [illegible] 3 lati mq 300 più interrato terrazze garage 4/5 auto ultima esposizione
CORSO Agnelli (Sporting) libero [illegible] camera tinello [illegible] più mansarda di 2 camere e bagno collegata posto auto. Tel 517.6000.
CORSO Esperidi libero piano rialzato mq 270 piano seminterrato mq [illegible] giardino privato 4 posti auto. IPI 561.7091.
CORSO Lecce [illegible] luminoso ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 165 milioni Gabetti Parella 756.688
CORSO Massimo d'Azeglio [illegible] splendido stabile salone 2 [illegible] cucina biservizi terrazzo box. Uninvesta 650.3912
[illegible] Montecuccoli via Lancia libero come nuovo 2 camere cucina servizi L. 128 milioni Immobilian Associati 318 6860

[illegible] SIRACUSA
libero 3 camere [illegible] L. 210 milioni arredato luminoso 1° piano adatto uso ufficio. Gabetti 561.7382.

CORSO Sommeiller [illegible] d'epoca 5° piano salone 3 camere cucina doppi servizi box. Campisi 0123 320.055.

CORSO TRAPANI
(adiacenze) in elegante palazzina [illegible] nuova costruzione [illegible] app[illegible] di mq 110 e mq 60 abbinabili. Tel. 385.1623.
[illegible] Vittorio bellissimo appartamento 4 [illegible] [illegible] cucina servizi 3° piano ascen. L. 4[illegible] Tel 650.2132.
CORSO Vittorio via Colli d'epoca mq 140 soggiorno [illegible] [illegible] doppi servizi uso abitazione/studio. [illegible] 595.214.
[illegible] Piazzi in gradevole condominio 1 camera tinello [illegible] bagno L. 115 milioni. Carezana 539.962

EDILCASE A [illegible] Lungo Po Machiavelli libero prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi ampi terrazzi con vista Po e collina volendo posto auto.
EDILCASE [illegible] 561.3535 Largo Nicola Fabbri libero ristrutturato termoautonomo camera tinello cucinino bagno ripostiglio.
EDILCASE Centro Giardino Lamarmora signorile doppi ingressi totali mq 203. Facilmente divisibile. Tel. 561.3535
[illegible] C 561.3535 corso Racconigi angolo [illegible] Vittorio in stabile d'epoca mq 77 e mq 137. Prezzi interessanti.
IM[illegible] 552.8487 [illegible]sione a L. [illegible] milioni via Cerasole ingresso camera cucina bagno termoautonomo no ballatoio.
FAILLA [illegible] [illegible] 741.2874 [illegible] in blocco ottimo [illegible] pressi via Gottardo 3 alloggi, seminterrato cortile giardino termo autonomo L. 630 milioni.
FAILLA [illegible] [illegible] 741.2874 libero S. Rita Stadio Comunale tinello nuovo 2 [illegible] cucina bagno L. 180 milioni
FIMINTER IMMOBILI [illegible] Massimo d'Azeglio panoramico salone 3 camere cucina 3 bagni volendo box Tel 517.6021.
FIMINTER IMMOBILI Crocetta ristrutturato 165 mq in bella casa Liberty salone 2 camere cucina 2 bagni Tel 517.0021.
[illegible] [illegible] [illegible] piazza Statuto via Cibrario 13 signorili mq 130/165 termoautonomo ottimi. Tel. 517.0021
FIMINTER IMMOBILI via Duchessa Jolanda salone 5 camere piano rialzato adatto ufficio L. 350 milioni. Tel 517.0021.
FIMINTER IMMOBILI via Malta [illegible] alto signorile 2 camere tinello cu[illegible] bagno terrazzo box. Tel. 517.0021.
GABETTI via Goito in bella [illegible] d'epoca libero ristrutturato camera cucina bagno termoautonomo Tel 561.8338
I.G.I. 663.5440 S. Rita altro ristrutturato soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzo mq 65 ottima vista
I.G.I. [illegible] via Genova pressi piazza Bengasi 6° piano ampio [illegible] camera tinello cucinino L. 115 milioni
INVESTITALIA A corso Matteotti 4° piano 8° splendido appartamento mq 215 collegato con alloggio 9° piano mq 90. Am[illegible] terrazzo mq 90 [illegible] 2 [illegible] Trattative riservate. Tel [illegible] 3870
INVESTITALIA Crocetta [illegible] De Gasperi in signorile palazzo alloggio ristrutturato mq 80 Piano 2° Tel 568 3870
INVESTITALIA in palazzo '800 fronte Po particolare alloggio mq 176 con giardino mq 70 Posto auto Tel 568.3870.
INVESTITALIA pressi [illegible] Adriano luminoso alloggio salone doppio, 3 camere, cucina e bagno. Piano 5° Tel. 568 3870.
INVESTITALIA via Gioberti pressi corso Stati Uniti luminosa particolare mansarda mq 120 Vista collina Tel 568 3870
LA BARCA in incantevole complesso immerso nel verde appartamento su 2 livelli soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo lavanderia box. Carezana 539.962.
[illegible] Cardinal Massaia ristrutturato piano alto ascensore 2 camere cucina bagno Gabetti Borgo Vittoria 255.969.
LUCENTO ristrutturato ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 anni L. 96 milioni Gabetti Lucento 253 747
[illegible] via Portula occupato 2 camere cucina bagno lavanderia ampio L. 110 milioni Gabetti Lucento 253 747
L. 106.000.000 corso XI febbraio vendiamo appartamento ristrutturato di 3 camere [illegible] bagno Gabetti 248.1653

NEL centro storico in zona completamente ristrutturata con nuovo arredo urbano la società DE-GA propone nuove soluzioni residenziali e commerciali, varie metrature. Mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonateci ore ufficio 817 8174 - 436.2338
OCCASIONE in lussuoso condominio monte parco vendesi salone 5 camere cucina box posti [illegible]. 500.179
[illegible] libero [illegible] palazzina residenziale 4 camere cucina biservizi box. Occorre 319.9010.

(continua)

Tassi e condizioni economiche sono indicativi per "Fogli informativi Ancillari" a disposizione del pubblico presso tutte le nostre filiali

ContoAscolto.

Fate il colpo del secolo.

1. Ore 9,28: Entrate nel Banco Ambrosiano Veneto.

2. Ore 9,32: Chiedete ContoAscolto, il nuovo conto corrente a canone fisso trasparente di sole 29.000 lire mensili.

3. Ore 9,34: Scoprite tutti i suoi **vantaggi**.

ContoAscolto è distribuito anche dai Promotori Finanziari Ambro
Società di Intermediazione Mobiliare del **Gruppo Intesa**

4. Ore 9,41: **Uscite con ContoAscolto e GSM Motorola StarTAC* TIM IN REGALO**. CHE COLPO!

* StarTAC grigio o di altro modello e marca con prestazioni equivalenti.

Ecco il nostro piano.

E' ora di agire. Al Banco Ambrosiano Veneto abbiamo un piano per farvi guadagnare trasparenza, tempo, denaro ed un potente cellulare GSM Motorola StarTAC* con attivazione gratuita TIM Eurobasic Zero senza spese di canone. Il nostro piano e' infallibile, si chiama ContoAscolto: il nuovo conto corrente che ad un costo di sole 29.000 lire mensili vi garantisce la certezza di fare **operazioni illimitate senza spese aggiuntive (bolli esclusi) su:** Spese unitarie per operazione Spese fisse di chiusura Invio Estratti Conto Invio lettere trasparenza Assegni di conto corrente in numero illimitato. **Inoltre sono gratuiti anche:** Servizio di pagamento delle bollette (acqua, gas, luce telefono) Carta Bancomat Bilancio Familiare Risponde il Banco, per accedere in banca via telefono, via GSM e via Internet. Ma ContoAscolto puo' darvi ancora di piu': il 50% di sconto su molti prodotti e servizi della nostra banca, non aspettate. Nei prossimi giorni si prevedono code davanti a tutti i nostri sportelli. In tutta Italia. Per maggiori informazioni chiamate il nostro Numero Verde o visitate il nostro sito Internet.

Numero Verde 167-05[illegible]
http://www.ambro.it/ascolto

5. **Ore 9,45: Parlatene tutti con grande complicita'.**

Banco Ambrosiano Veneto

LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA

Gruppo Intesa

Trovata nell'intercapedine di uno dei bagni del Rettorato, non sarebbe quella che ha ucciso Marta

Spunta un'altra pistola dai misteri della Sapienza

Scoperti anche sette proiettili simili a quelli usati nel delitto

Marta Russo, uccisa alla Sapienza
A destra il luogo del delitto

ROMA. L'Università di Roma nella bufera per una pistola carica ritrovata per [illegible] in un'intercapedine di uno dei bagni dell'ufficio tecnico del Rettorato, non lontano dl cortile dove è stata colpita a morte questa estate la studentessa Marta Russo. Non è l'arma del delitto, questo sembra ormai accertato, ma il fatto è grave perché l'Università non è un poligono di tiro dove è lecito aspettarsi pallottole vaganti e armi in giro. E questa volta si è sfiorata una nuova tragedia perché l'operaio che ha raccolto l'arma non si è accorto del percussore alzato e ha fatto incidentalmente partire un colpo.

La scoperta della pistola è avvenuta per caso. Gli operai stavano eseguendo dei lavori idraulici per riparare delle tubature. Hanno dovuto picconare il muro e nel momento in cui stavano riempiendo con dei calcinacci i sacchetti uno di loro è caduto l'occhio su una pezza di lana. Il tecnico l'ha srotolata e ha trovato la pistola, carica. Per la sorpresa ha fatto scivolare le dita sul grilletto ed è partito un colpo.

Ma oltre al colpo in canna nel caricatore della pistola, una «Beretta» calibro 22, ritrovata arrugginita e sporca, c'erano altri sette proiettili [illegible] ogiva in piombo, quindi non camiciati, così come non era camiciato il proiettile che ferì a morte Marta Russo, sparato però, secondo i periti, [illegible] una pistola calibro [illegible] «Bernardelli».

Lo stesso calibro, dunque, sembra dai primi rilievi solo una coincidenza. I periti balistici hanno [illegible] detto che per loro la pistola «assassina» era [illegible] «Bernardelli» a canna lunga. Se non fosse così si rimetterebbero molte cose in gioco [illegible] cui l'attendibilità delle perizie balistiche che sono risalite non solo all'arma [illegible] anche alla traiettoria dei proiettili e hanno permesso di arrivare alla famosa aula sei e ai due presunti colpevoli, gli assistenti di legge Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro ancora in carcere. Per loro il 12 febbraio prossimo è stata fissata l'udienza preliminare per il rinvio a giudizio. Anche se Scattone - che ha superato venerdì scorso in carcere l'esame da ricercatore - e Ferraro hanno chiesto il giudizio immediato. Il ritrovamento della calibro «22» è avvenuto intorno alle 11, e subito la squadra mobile è corsa sul posto per verificare l'accaduto e capire se ci si trovava di fronte a [illegible] svolta [illegible] caso Russo che ha due presunti colpevoli ma [illegible] cui manca ancora, oltre al movente, l'arma del delitto. Adesso, per le certezze, la parola spetta alla scientifica.

La bufera sugli istituti de «La Sapienza» e le voci di attitudini al «tiro» di molti studenti e assistenti è nata con Marta Russo e da allora i dubbi [illegible] sono mai stati sciolti. Adesso con questa scoperta vengono di nuovo alimentati. Un'eredità pesante che è passata da Giorgio Tecce al nuovo rettore Giuseppe D'Ascenzo.

«Si tratta di una pistola arrugginita - ha spiegato il rettore dell'Università La Sapienza - [illegible] pur non intendendomi [illegible] armi, non sembrava certo un reperto antico. Comunque, appena fatta la scoperta, abbiamo immediatamente avvertito il commissariato e la pistola è stata presa in consegna dalla polizia per i rilievi e gli accertamenti del caso».

Il rettore ha poco da dichiarare se non ripetere quello che è avvenuto questa mattina. Una scoperta casuale, insiste, avvenuta quando si è rotto un tubo dell'acqua di uno dei bagni dell'ufficio tecnico del Rettorato. Il tecnico, per riparare il danno e chiudere l'erogazione dell'acqua, ha aperto un piccolo sportello, che si trova a un metro e novanta centimetri di altezza, che dà accesso a [illegible] vano, profondo 35 centimetri e largo 50, dove passano le tubature dell'impianto idraulico. «Certo è che - ha dichiarato D'Ascenzo - se non si fosse rotto quel tubo [illegible] avremmo mai trovato quella pistola». Rimangono i dubbi e qualcuno si chiede se questo ritrovamento sia stato veramente un [illegible].

Maria Corbi

«Odora di depistaggio»

L'avvocato della superteste «Così si scredita l'indagine»

ROMA. «No, non è casuale, anzi. Qualcuno potrebbe avere interesse a screditare le indagini». Questo è il commento dell'avvocato Pietro Cerasaro, difensore di Gabriella Alletto, la testimone che ha condotto in carcere Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro per il delitto di Marta Russo, alla notizia del ritrovamento di una pistola alla Sapienza.

Avvocato, di [illegible] appaiono pistole alla Sapienza. Come se lo spiega?

«Mi sembra [illegible] circostanza molto strana. Anche perché accade a 10 giorni dall'udienza preliminare. Ora bisogna vedere se è compatibile con l'arma [illegible] delitto indicata nelle perizie».

Gli inquirenti sostengono di no.

«Io consiglierei di aspettare prima di dare risposte definitive. Tutta la vicenda fin dall'inizio è stata strana. Ad un certo punto si giunse persino a formulare ipotesi di ipnosi contro la mia cliente. Il ritrovamento [illegible] di quest'arma non fa che gettare un'ombra di sospetto in più sull'intero caso. Non se ne sono mai trovate nonostante settimane di esami [illegible] e ora, invece, dal nulla appare una pistola. Non vorrei che fosse il gesto di qualcuno per screditare le indagini».

Chi potrebbe avere quest'interesse?

«Non voglio fare nomi, ma c'è qualcuno che ha questo interesse. Questa vicenda è assurda quanto si vuole, ma alla fine è pur sempre un omicidio. Al contrario di tutti gli altri omicidi però [illegible] sono scomodati politici, per mesi i media hanno continuato a parlarne».

Sta pensando a dei legami di qualcuno degli imputati, a qualcosa di potente che si sta cercando di difendere a tutti i costi?

«Io non lo dico. Certo, quest'attenzione dei media, così come un gesto come la conferenza stampa dell'onorevole Marco Taradash, sono spropositati rispetto al fatto in sé».

[f. ama.]

Tubi esplosivi

«Unico mano firma il furore»

PORDENONE. Potrebbe essere ancora lui, il Beachbomber che dal '94 a domenica ha disseminato il Friuli [illegible] tubi esplosivi; e potrebbe anche non essere stato solo.

E' l'ipotesi più aggiornata presa in considerazione ieri, a Pordenone, nel corso del vertice di pubblica sicurezza promosso dal procuratore Simone Purgato, che ha riaperto l'indagine sul bombarolo, all'indomani della scoperta di un ordigno a Poincicco di Zoppola, di fronte all'ingresso di un ristorante.

Il cilindro di metallo recuperato dagli artificieri, su segnalazione di un avventore del locale, è, infatti, risultato in tutto simile [illegible] quelli ritrovati [illegible] esplosi in passato in varie località del Friuli e sulle spiagge di Lignano e di Bibione. Uniche differenze, non ancora confermate, potrebbero essere l'assenza della batteria per l'innesco e una miscelazione leggermente diversa della polvere esplosiva. L'ordigno, per il resto, si è rivelato delle solite dimensioni (20 centimetri circa di lunghezza per un diametro di un pollice), ancora una volta chiuso all'estremità da due bulloni. Saranno, comunque, necessari altri accertamenti tecnici, per i quali è stata contattata la Direzione centrale della Polizia scientifica che già oggi potrebbe cominciare l'esame dell'ordigno a Roma. E' [illegible] previsione anche un'ulteriore perizia della Polizia scientifica di Padova, che si occupò degli altri episodi e i cui artificieri, domenica, hanno provveduto al recupero e al disinnesco dell'ultimo ordigno.

Ma ciò che ha indotto gli inquirenti a battere risolutamente la pista del «ritorno» del Beachbomber è senz'altro la constatazione di una sorprendente coincidenza nelle modalità di esecuzione degli attentati. Metodi e condizioni che orienterebbero la Digos su un individuo esperto di esplosivi e afflitto da disturbi della personalità. Né si esclude più che l'uomo, in un'occasione almeno, si sia potuto valere dell'appoggio di uno o più complici. Renato Coccilovo, responsabile della Digos della questura di Pordenone, ha comunque assicurato che nessuna pista sarà trascurata; anche perché l'ordigno confezionato in modo pur sempre rudimentale è imitabile e la vicenda del Beachbomber può aver fatto proseliti tra qualche mitomane.

Intanto il magistrato che ha in mano l'indagine ha [illegible] fatto sollecitato le forze dell'ordine e i mezzi di comunicazione a garantire il massimo di informazione alla popolazione sull'attenzione da prestare nel caso del rinvenimento di un ordigno la cui deflagrazione può [illegible] fatale. Certo, l'esempio del cliente del ristorante che ha rinvenuto l'ultima bomba avvolta nelle pagine di un vecchio quotidiano e ha subito avvertito la polizia, testimonia della consapevolezza del pericolo diffusa tra la gente del Pordenonese. **[m. m.]**

Il luogo dove è [illegible] trovato il cadavere di Giancarlo Carmassi

Ma non ha fatto nessuna ammissione sulla morte di Carmassi

«Ho inventato il sequestro»

Giallo dello steward: confessa il romeno

ROMA. «Il sequestro è stata tutta una mia invenzione». Così il falegname romeno Dorino Stoyka Ovida ha ammesso quello che gli inquirenti gli contestavano da [illegible] mese e mezzo: le contraddizioni e le incongruenze del suo racconto. E' la prima svolta nel [illegible] Carmassi, il finto sequestro e il vero omicidio dell'ex steward dell'Alitalia ritrovato cadavere lo scorso 17 gennaio nel garage della sua villa di Campaegli, un paese ai confini tra Lazio e Abruzzo.

Tutta inventata, dunque, la scena di Carmassi rinchiuso nel furgone legato e imbavagliato sotto il tiro di quattro sequestratori. Inventato anche il numero di telefono che i sequestratori avrebbero dato a Ovida e che poi era risultato troppo simile a quello della madre del falegname romeno. Tutto inventato, dunque e si riparte da zero con alcune «compatibilità» sospette, come le definiscono gli inquirenti [illegible] Nucleo Operativo dei carabinieri di Roma. Si tratta innanzitutto delle impronte ritrovate nel garage, accanto al cadavere di Carmassi. Si tratta di scarpe da ginnastica uguali per taglia, marca e disegno della suola a quelle che Dorino Stoyka calza. Ma si tratta anche di [illegible] scarpa che altre persone potrebbero indossare. Dunque i carabinieri attendono i risultati definitivi degli esami dei periti per stabilire se erano proprio le [illegible].

La seconda compatibilità sospetta è l'arma del delitto. Un oggetto grosso, pesante, ha stabilito l'autopsia, che ha colpito sette-otto volte la testa di Carmassi provocandogli un trauma cranico. Probabilmente è una mazzetta, ovvero una sorta di martello da falegname, l'arma utilizzata: è stata ritrovata accanto al cadavere ed era sporca di sangue. Ma, di nuovo, si attende il sigillo degli esami tecnici per poter avere la certezza che sia servita per ammazzare Carmassi e che a brandirla sia stato proprio il falegname romeno attraverso il rilievo delle impronte presenti sul manico. In ogni caso, si sa che era di proprietà del datore di lavoro di Ovida e che il romeno l'aveva utilizzata per i lavori di ristrutturazione all'interno dell'appartamento dell'ex steward.

Fin qui le compatibilità sospette. Da questo punto in poi il percorso degli inquirenti si fa meno sicuro. Ovida, in carcere da domenica mattina, [illegible] ha confessato. Di certo, qualunque sia il grado del suo coinvolgimento, non era da solo. Le ricerche di eventuali complici del falegname romeno, però, finora non hanno dato alcun successo. Il punto più oscuro [illegible] il movente. Si è trattato di un omicidio d'impeto ha stabilito l'autopsia, compiuto forse lo stesso giorno del presunto sequestro. La pista più accreditata sembra, dunque, quella di una lite per questioni di denaro, poi sfociata in delitto.

A quanto appurato dagli inquirenti, Ovida era un clandestino giunto in Italia lo scorso settembre e non aveva fissa dimora. Addosso a Carmassi sono state ritrovate 700 mila lire: potrebbero essere state l'oggetto di una richiesta del falegname a corto di soldi. Ancora da accertare, poi, il luogo del delitto. Il garage dove è stato ritrovato il cadavere di Carmassi era stato perquisito già subito dopo la scomparsa. L'ex steward, dunque, potrebbe essere stato ammazzato altrove, poi trasportato nel box. L'assenza di alimenti nel [illegible] stomaco e il fatto che il corpo non si sia decomposto lasciano però capire che Carmassi è sempre rimasto al freddo, dunque non è mai stato portato lontano da Campaegli. **[f. ama.]**

Un falso il numero che i rapitori diedero all'indagato

Visco: ma aiuteremo le famiglie

«Nessuno farà sui riscatti»

ROMA. Il governo «farà tutto il possibile» per andare incontro a chi ha subito un sequestro ed è stato costretto a pagare le tasse anche sulla [illegible] pagata per il riscatto, cercando di «migliorare la normativa». Lo ha detto il ministro Vincenzo Visco, nel corso di una intervista ad Enzo Biagi per il «Il Fatto».

«Signor ministro, è umano che lo Stato, che non sa proteggere un cittadino da un rapimento, lo tassi poi [illegible] soldi che è costretto a pagare per il riscatto?», ha chiesto Biagi. «Se fosse così non sarebbe né morale, né legale - ha replicato il ministro - ma le cose stanno un po' diversamente: non c'è nessuna tassa sul riscatto, c'è un principio generale dell'ordinamento per cui le imposte si pagano su quanto uno ha guadagnato, indipendentemente da come ha speso i soldi».

Rispondendo poi ad [illegible] domanda sul fatto che la tassazione rappresenti un ulteriore peso per chi ha «già avuto un castigo», il ministro ha replicato: «Ripeto che non c'è un'imposta. C'è un principio, ribadito recentemente dalla Cassazione, in uso in tutti i Paesi evoluti, per quanto io sappia, in base al quale questi avvenimenti non vengono considerati [illegible]ti di produzione e quindi non vengono dedotti». **[Ansa]**

Vicenza, trovato nel parcheggio

Cameriere ucciso Tre i fermati

VICENZA. Tre uomini sono stati fermati per l'omicidio di Gianluca Cardia, 22 anni, di origine sarda: il cadavere era stato trovato il 23 gennaio sepolto nel parcheggio del ristorante Pedavena, a Vicenza. Per Antonio Porcu, Roberto Dore e Cristiano Tecco l'accusa è di omicidio volontario e occultamento di cadavere. Motivi di interesse sarebbero all'origine del delitto avvenuto probabilmente il [illegible] gennaio '97. Porcu era il [illegible] del ristorante mentre Dore e Tecco erano camerieri. Quel giorno Cardia era giunto dalla Sardegna a Vicenza dove avrebbe dovuto fermarsi soltanto poche ore per poi proseguire per la Germania, dove avrebbe lavorato presso una gelateria. Proprio in quelle ore sarebbero avvenuti l'omicidio e l'occultamento del corpo, secondo l'accusa. Solo dopo l'udienza di oggi di fronte al gip Carreri si potrà sapere qualcosa [illegible] di più in merito alle prove e al movente. I tre fermati sono sottoposti da giorni a ripetuti interrogatori da parte degli investigatori, che li [illegible]n individuati come possibili responsabili del delitto fin dall'inizio delle indagini. Del tutto estraneo all'omicidio sarebbe invece l'allora titolare del ristorante, Ugo Astarita. **[a. m.]**

Giallo di Mantova, nuova prova

Tracce di sangue nella borsa

MANTOVA. Tracce di sangue di Giorgio Lalli, l'imprenditore mantovano ucciso assieme alla moglie Laila il 24 settembre dello scorso anno nel magazzino adiacente la loro abitazione di Villanova de Bellis (Mantova), sono state ritrovate nella borsa che il presunto assassino, Carmelo Borruto, 54 anni di Verona, in carcere dall'ottobre scorso, aveva con sé la sera del delitto.

A rivelare la novità è stato il consulente nominato dal gip Luigi Fasanelli, in sede di incidente probatorio.

Il professor Ranieri Dominici è stato chiamato ieri ad illustrare al pm Enzo Rosina e ai legali delle parti i risultati dei suoi accertamenti di laboratorio sulle quaranta tracce ematiche trovate sugli indumenti di Borruto, sulla [illegible] auto, all'interno del magazzino e della villa dei Lalli.

Il sangue di Giorgio Lalli è stato rinvenuto sulla parete interna di uno degli scomparti della borsa.

Carmelo Borruto, che aveva acquisito una parte dell'attività che era prima di Lalli, ha sempre negato ogni responsabilità nell'omicidio dei due coniugi. **[Ansa]**

Bari, chiesti 13 anni di reclusione per concorso esterno in associazione mafiosa

«Petruzzelli, condannate l'ex gestore»

Il pm: schiacciato dai debiti Pinto ordinò il rogo

BARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ferdinando Pinto, ex gestore del teatro Petruzzelli

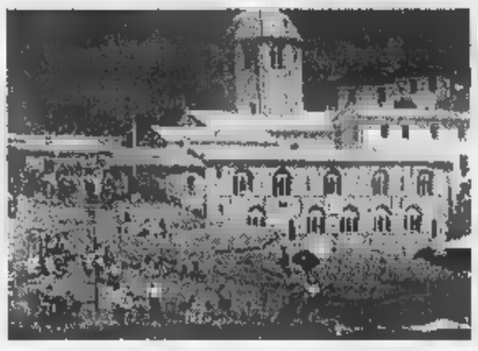
Un accordo con i boss malavitosi per distruggere il Teatro Petruzzelli e partecipare alla sua ricostruzione utilizzando i fondi che sarebbero stati stanziati. Accusandolo di concorso esterno in associazione mafiosa (e anche di incendio doloso e colposo, evasione fiscale e false comunicazioni sociali), i pubblici ministeri Carlo Maria Capristo e Francesco Giannella hanno chiesto una condanna a 13 anni di reclusione per Ferdinando Pinto, ex gestore del teatro incenerito da un incendio il 27 ottobre '91. Schiacciato dai debiti, Pinto avrebbe ordinato il rogo. Ieri i pm hanno chiesto al tribunale la condanna anche per altre 15 persone: tra queste i boss Savino Parisi (9 anni) e Antonio Capriati (12 anni). Nei confronti di Capriati - dicono i magistrati - Pinto aveva un debito di alcune centinaia di milioni a tassi di usura. Per estinguerlo accettò il patto. Dalle parole dei pm emerge un quadro nerissimo: Pinto che contribuisce alla crescita dei clan, intasca i soldi dall'usuraio della famiglia Capriati, Vito Martiradonna (12 anni) e mette su un teatro tenda «con il favore di taluni responsabili di pubbliche amministrazioni». Chiesta la condanna anche per la moglie di Pinto, Anna Genchi (2 anni per reati fiscali) e per sei componenti della commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli: non avrebbero controllato l'efficienza dell'impianto antincendio. Richiesti nei confronti di Pinto, per evitare il pericolo di fuga, il divieto di espatrio e l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Pinto definisce le vicende [illegible]i ricostruite «una montagna di letame». E si augura che «la giustizia con G maiuscola mi restituisca la vita dopo sei anni di morte». Katia Ricciarelli, pur non entrando nella vicenda giudiziaria, ricorda [illegible] momenti significativi» della sua carriera vissuti al Petruzzelli, «la prima esecuzione nel nostro secolo dei *Puritani* di Bellini nell'edizione napoletana», e riconosce i meriti artistici di Pinto, al quale - afferma - [illegible] il mio affettuoso ricordo». Ora la parola passa alla difesa. Poi, la sentenza. **[t. a.]**

Un coro di no all'iniziativa di Venezia: bisogna acquistare un biglietto per visitare tredici luoghi sacri

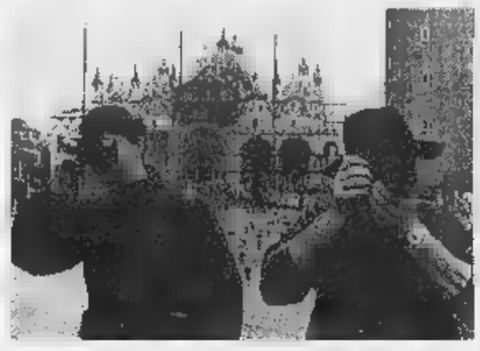
MONUMENTI E PAESAGGI A PAGAMENTO

La diagnosi del Fai «Così si finirà di perdere parte di quell'arte che si vuole salvare»

E su San Fruttuoso «E' un diritto di tutti poter usufruire del paesaggio»

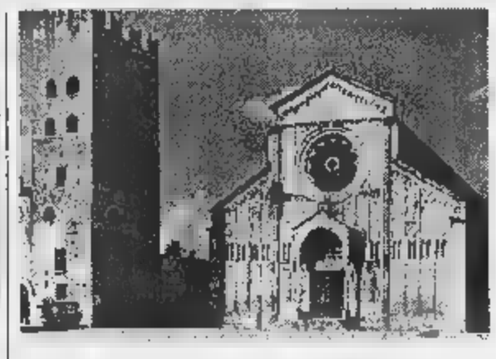


SAN In vista dell'estate il Comune di Camogli progetta di rimpinguare le proprie casse, introducendo ticket d'ingresso per chi approderà a San Fruttuoso sia per visitare la celebre abbazia che per immergersi nelle acque dove si trova il Cristo degli Abissi.



Il Tesoro di San Marco da ieri pagamento: entra a far parte di nuovo «museo allargato», che comprende 13 chiese veneziane, a cui si potrà accedere pagando un biglietto di 26 mila lire. L'operazione si chiama «Biblia pauperum: chiese aperte verso il Giubileo».

A Ravenna è previsto un biglietto cumulativo di 10 mila lire, che spalanca le porte a 6 luoghi culto: la Basilica di San Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia, la Basilica di Sant'Apollinare, la Basilica dello Spirito Santo, il Battistero Neoniano e il Museo Arcivescovile.



SAN ZENO. Anche a Verona è in funzione un servizio d'ingressi a pagamento per un gruppo di chiese: si tratta del circuito costituito da San Zeno, Sant'Anastasia, San Fermo, San Lorenzo, San Giovanni Fonte e Sant'Elena. Il prezzo complessivo è di 6 mila lire.

«Chiese aperte, ma non ai ticket»

Gli esperti: non riduciamole a un museo

ROMA. museo ha rotto gli argini mentre a Camogli si è deciso di far pagare l'ingresso alla baia di San Fruttuoso, museificando così il paesaggio, a Venezia da ieri ci vuole il biglietto per visitare 13 chiese, museificando anche i luoghi sacri. Se il Bello ha prezzo, sta diventando alto. Costa 26 mila lire l'accesso cumulativo al nuovo circuito costituito da Santa Maria Gloriosa dei Frari, San Giacomo dall'Orio, San Polo, Santo Stefano, Sant'Alvise, Madonna dell'Orto, Santa Maria Formosa, Redentore, San Pietro di Castello, San Sebastiano, Santa Maria del Giglio, San Stae, Santa Maria dei Miracoli, oltre al Tesoro della Basilica di San Marco. L'iniziativa è gestita dall'Associazione Chorus e promette di coprire almeno una parte delle sempre più gravose spese di gestione, garantendo la presenza di personale di custodia e l'apertura a orario continuato. In compenso, residenti e fedeli continueranno a entrare gratis.

«Il progetto è nato dalla presa d'atto della progressiva contrazione del finanziamento pubblico che rendeva ingestibili chiese, sia sotto il profilo della conservazione che della valorizzazione», ha spiegato il direttore scientifico di Chorus, Luca Baldin: «Ovvio che senza alcun intervento il sistema era inevitabilmente destinato al collasso. E - ha aggiunto - non dimentichiamo che la domanda crescente di tipo turistico esigeva di poter visitare a orari adeguati i tesori contenuti nelle chiese veneziane». di tesori si tratta: questo museo allargato, infatti, ospita oltre 400 dipinti - tra i quali l'unico Donatello veneziano, una settantina di opere di Veronese, più 14 Tintoretto, 13 Tiepolo e 3 Tiziano - e una quantità enorme di sculture, oreficeria e argenteria sacra, paramenti liturgici e oggetti di devozione di oltre mille anni di storia veneziana.

Si intensifica quindi una tendenza già affermatasi a Ravenna e Verona: nella città romagnola il ticket apre le porte a 6 luoghi di culto (la Basilica di San Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia, la Basilica di Sant'Apollinare, la Basilica dello Spirito Santo, il Battistero Neoniano e il Museo Arcivescovile) e a Verona l'associazione «Chiese vive» gestisce servizio d'ingressi per San Zeno, Sant'Anastasia, San Fermo, San Lorenzo, San Giovanni in Fonte e Sant'Elena. Anche qui ricavato serve per l'illuminazione, la manutenzione e il personale. Gli introiti fanno ben sperare, ma nemmeno il colore dei soldi può cancellare qualche dubbio.

Per esempio, finora «nessuno si cluesto tutelare qualcosa di più immateriale delle tele e dei capitelli, vale a dire l'aura sacra», s'interroga Marco Magnifico, direttore culturale del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano, celebre per le operazioni a favore della natura e della cultura e per le giornate di «porte aperte» ai monumenti (quest'anno prevista per il 21 marzo). «Le chiese sono tali perché sono templi della fede - sottolinea -. Se si museificano un laico, si finirà per perdere una parte di quell'arte che si vuole salvare». E' la divisione tra fedeli e non fedeli quella destinata a far più discutere, dice Mario Fazio, fondatore di Italia Nostra, l'organizzazione che si batte per protezione del patrimonio delle bellezze d'Italia: «Dovremo rassegnarci - si chiede - alla separazione tra l'occhio dello spirito, che guarda senza vedere Tintoretto, e l'occhio dell'esteta, che invece contempla Tiziano ignorando Dio?».

Se questa appare la versione aggiornata dei mercanti nel tempio, problema fondo, secondo Maurizio Quagliuolo, segretario generale del Dri, l'ente interregionale per la gestione del patrimonio culturale che coordina i meeting internazionali per la sua tutela: «Il problema è che le chiese restano tra i monumenti a maggior rischio, spesso sprovvisti di controlli microclimatici e di sistemi di sicurezza, tanto che vittime furti». Per salvarle dal degrado - spiega - «sarebbero più efficaci accordi triangolari tra istituzioni religiose, enti locali e Stato, a cui aggiungere iniziative di merchandising: e così si potrebbe rinunciare all'aspetto ed elitario del ticket». Una coercizione che sembra particolarmente odiosa per paesaggio a pagamento: «Non è eticamente corretto innalzare frontiere artificiose, proprio nell'era della loro caduta - dice Quagliuolo -. Al simo si può "tassare" la presenza di un servizio aggiuntivo, didattico scientifico, ma il livello minimo di godibilità della natura è diritto di tutti».

Gabriele Beccaria

VELTRONI

«Museo virtuale a Siena»

ROMA. Conosciuta come una delle capitali dell'arte e in vetta alle classifiche delle città italiane dove si vive meglio, Siena vuole avere un ruolo d'avanguardia anche per l'arte moderna. E' l'obiettivo del «Museo virtuale» dedicato agli artisti moderni che hanno esposto o che esporranno nelle gallerie della città. Si tratta di un cd-rom e di sito Internet, un insieme multimediale che il ministro per i Beni Culturali Walter Veltroni ha presentato ieri a Roma, insieme con l'ideatore, Omar Calabrese, il sindaco e l'assessore di Siena, Pierluigi Piccini e Marina Romiti, e il direttore generale Telecom, Umberto De Julio, sponsor del progetto. [Ansa]

Lo Stato tuteli i Beni

Il Fai: «Inutile dividere poteri»

ROMA. Spetta allo Stato la tutela del patrimonio artistico e culturale. Lo ha ribadito il ministro Veltroni nel corso della riunione del Consiglio Nazionale del ministero per i Beni Culturali Ambientali quando ha presentato uno schema di decreto legislativo in materia di Beni e Attività culturali, elaborato sulla base del lavoro della Commissione Cheli, volto a ridefinire la partecipazione di Regioni ed Enti locali a fianco dello Stato nell'ambito della tutela e della gestione del Patrimonio.

«La proposta del ministro Veltroni - dice Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidente del Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano) pur lasciando spazio a talune preoccupanti incertezze tra le quali l'interpretazione riduttiva del concetto di tutela, manifesta la inderogabile necessità di frenare la diffusa tendenza sottrarre allo Stato funzioni essenziali per la corretta tutela del nostro Patrimonio». «Siamo perciò ben convinti - aggiunge il presidente del Fai - che nella visione complessiva di una tutela potenziata e rinnovata nella sua efficacia debba trovare posto anche il rafforzamento della presenza attiva di Regioni ed Enti locali». Il futuro di una buona politica dei beni culturali sta né nella delega di alcune funzioni agli enti locali né nello statico mantenimento della situazione attuale. Lo sottolinea Giulia Maria Mozzoni Crespi: «Non è togliendo allo Stato per attribuire ad altre entità che si risolve un problema ampio e delicato come la tutela. E' necessario, invece, rafforzare e riqualificare l'opera delle Soprintendenze, veri nuclei tecnico-scientifici dello Stato sul territorio e contemporaneamente istituzionalizzare ampi spazi per concreta e indispensabile collaborazione tra Stato ed Enti locali, guidata da lungimiranti regole nazionali che tengano conto delle realtà locali e delle autonomie programmabili e già avviate». [r. cri.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA

problema simmetrico di Gabriele Atzeni. Il co vince giocando 1) 10-5, 1x19, 2) 17x12, 16x14; 3) 20x18 e vince.

(6,5) O. S curano - T lè = OSCURA NOTTE

SESTO ACUTO

La Delta aveva totalizzato 2 punti. L'Alfa (7 punti) ha 2 vittorie e un pareggio, la Beta (4 punti) ha una vittoria, un pareggio e una sconfitta. La Beta, che ha pareggiato con la Delta, deve aver perso con l'Alfa (che non ha mai perso) e vinto con la Gamma. La Gamma ha fatto 3 punti: poiché è stata sconfitta dalla Beta (e quindi non ha 3 pareggi), deve aver perso il match con l'Alfa e vinto quello con la Delta. Pertanto la aveva pareggiato con l'Alfa con la e la Gamma, ottenendo in totale 2 punti.

MASTER

La combinazione finale corretta è: A G B A.

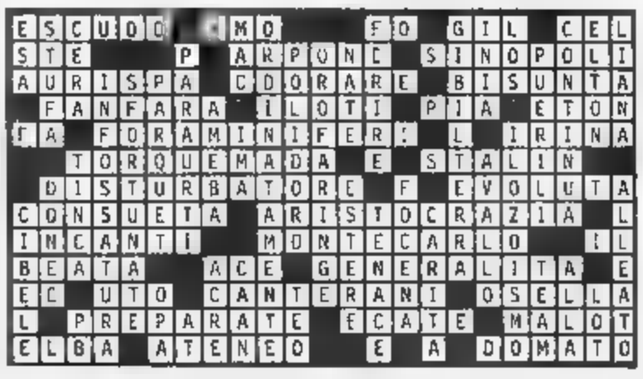
ROMPICAPO

Azzurri seduto al posto Sarà va a Roma per la mostra d'arte e il treno s'è fermato al binario 8 a Padova. Ecco comunque gli abbinamenti completi: al posto 1 è seduto Filippo Bianchi, salito a Rovigo al binario 6, che va a Roma per lavoro; al 2 Ottavia Verde, salita a Padova al binario 8, che va a Roma per studio; al 3 Wilma Rossi, salita a Bologna al 10, che va a Roma per l'incontro di tennis; al Sara Neri, salita a Venezia al binario 9, che va a Roma per la mostra d'arte; al 5 Giacomo Azzurri, salito a Ferrara al binario 7, che va a Roma in visita ai parenti.

SCACCHI

La posizione si è verificata nell'open di Villa Martelli (Argentina) 1997. Il Nero ha vinto giocando la grazioso 1...Cf3 e su questo scacco all'apparenza banale il Bianco si è arreso: se prende il Cavallo (Tf6.f3) perde la Donna e se sposta il Re perde la Tf6. Divertente.

Schema a destra 12 lettere: inchiostrata, inchiostrati; 11 lettere: antistorici; 10 lettere: incrostata, incrostati; 9 lettere: raschiati, scrostata, scrostati, tarchiati, torchiata, torchiati; 8 lettere: invasati, invasati, invasato, ostriche, scorfata, scostata, scostati, storiche, stornata, stornati, vantarsi; 7 lettere: chiantì, chinata, chinati, cornata, incorsa, incorsi, istrice, istrici, sorsata, stanche, stalloni, stalloni, stoiche, storici, taniche, tornela, tornati, toniche, vantato; 6 lettere: ancora, astori, atroce, atroci, corsia, insici, nostri, ornata, ornati, scorie, scorta, stanco, stama, stoici, storie, storni, stati, tasche, torchi, torcia; 5 lettere: arche, archi, arnia, astri, astri, china, cinta, cinti, corne, corni, corsa, corsi, corta, nella, orata, orati, orchi, ostri, roche, rochi, santa, santi, sarto, star, sorci, sorsi, stari, staro, stasi, stati, sterì, storie, tarsi, tarso, tasti, tasto, torce, torni, torsi, vanti, vasta, vasti, vasto, vinta, vinti. 115 parole. Schema a sinistra. Numeri: cinquantotto, cinquanta, quarantasei, quaranta, trentasei, trenta, sette, sei, cinque, quattro, tre. 280.

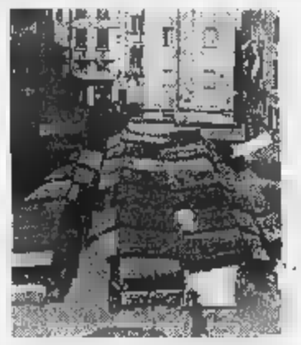


E	S	C	U	D	O		C	M	O			F	O		G	I	L		C	E	L
S	T	E				P		A	R	P	O	N	C		S	I	N	O	P	O	L	I
A	U	R	I	S	P	A		C	O	R	A	R	E		B	I	S	U	N	T	A	
	F	A	N	F	A	R	A		I	L	O	T	I		P	I	A		E	T	O	N
F	A		F	O	R	A	M	I	N	I	F	E	R		L		I	R	I	N	A	
		T	O	R	Q	U	E	M	A	D	A		E		S	T	A	L	I	N		
	D	I	S	T	U	R	B	A	T	O	R	E		F	E	V	O	L	U	T	A	
C	O	N	S	U	E	T	A		A	R	I	S	T	O	C	R	A	Z	I	A		L
I	N	C	A	N	T	I			M	O	N	T	E	C	A	R	L	O			I	L
B	E	A	T	A			A	C	E		G	E	N	E	R	A	L	I	T	A		E
E	C		U	T	O		C	A	N	T	E	R	A	N	I		O	S	E	L	L	A
L		P	R	E	P	A	R	A	T	E			E	C	A	T	E		M	A	L	O	T
E	L	B	A		A	T	E	N	E	O				E		A		D	O	M	A	T	O

IL CASO

Il partito delle ruspe nel centro già ferito

Il giovane marocchino morto giorni scorsi sotto le macerie di caseggiato pericolante nel centro storico di Genova illumina di tristezza un problema sociale esistente in tante altre città italiane intrecciato con quelli del ricupero di quartieri antichi. E' il problema (termine abusato ma qui necessario) dell'abitazione degli immigrati, compresi i clandestini che vivono come migliaia di fantasmi dei quali non si conosce con certezza il numero.



Nel centro storico di Genova, che ha una popolazione «ufficiale» inferiore ai 25 mila residenti, trovano rifugio precario almeno tremila clandestini; potrebbero arrivare a seimila secondo diverse stime.

Sommando gli extraeuropei in regola si ottiene un totale ottomila, se non di più.

Le amministrazioni comunali (non solo quella di Genova) non chiedono drastici provvedimenti di espulsione ma non sanno trovare un tetto ai marocchini e nigeriani che passano la notte in cantine, in palazzi fatiscenti, in tuguri affittati a canoni da usura. Lo scandalo è noto da molti anni, offende la coscienza civile. Frutta rendite cospicue a sordidi impresari del malaffare ma pare che siano coinvolti genovesi «per bene» proprietari di centinaia di alloggi degradati e sotterranei. Un vano per dieci immigrati, centomila lire a testa di affitto mensile (giaciglio senza servizi igienici).

Dopo il crollo nel rione di Prè riacquista forza il partito dei demolitori. Vorrebbero risanare il centro storico buttando giù gli edifici in cattive condizioni.

Una forma di risanamento che ha già dato pessimi risultati, dalla legge speciale Napoli dopo il colera del 1884 (trentamila senza tetto) al quartiere genovese via Madre di Dio negli Anni Settanta. Ammesso che in certi casi venga dimostrata scientificamente l'inevitabilità della demolizione la ruspa non basta; si deve dare un tetto ai residenti in regola con la legge e non si risolve il problema dei clandestini. Soltanto un programma straordinario, ideato intelligentemente non creare nuovi ghetti (acquisto di edifici degradati nei quartieri antichi e in altre parti della città, ricupero, offerta di alloggi canoni sociali) può consentire la sistemazione civile delle migliaia di fantasmi. Al ministro dell'Interno e a quello dei Lavori Pubblici il compito di districare il groviglio delle leggi paralizzanti e di affrontare la scomoda realtà dei clandestini che vivono ormai da anni nei tuguri.

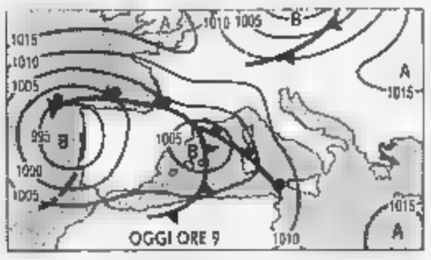
Inseparabile dalla questione sociale è quella della progettazione architettonica degli edifici da ricuperare e di quei pochi che devono essere demoliti. Gli spazi vuoti non devono essere riempiti da nuovi palazzi dissonanti, si è fatto in passato. La sola scelta possibile è quella del ripristino delle vecchie tipologie, sull'esempio del centro storico di Bologna dove si è operato contro i puristi che gridavano al falso storico. L'armonia compositiva e formale dei quartieri antichi va rispettata, anche nelle facciate che devono restare semplici, con l'intonaco a calce e i colori tradizionali. Così gli infissi e i tetti.

Dare un tetto a chi ha bisogno, consolidare e restaurare case abbandonate, non giustifica la brutale cancellazione volto e dell'identità dei quartieri antichi in cui gli abitanti trovano ancora l'appartenenza a una comunità.

Mario Fazio

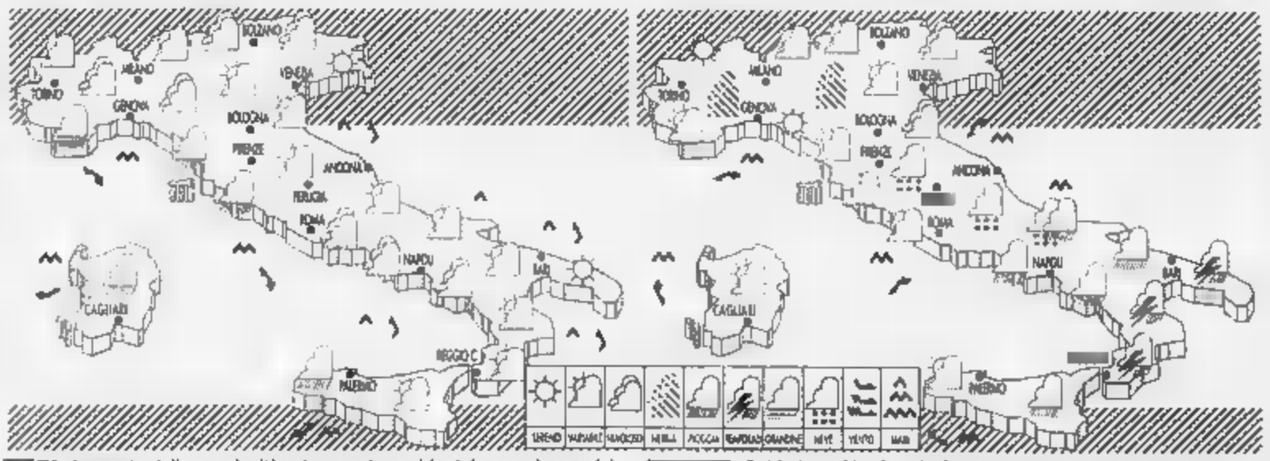
IL TEMPO

di Marcello Loffredi



PERTURBAZIONE. Il tempo appresta a subire un nuovo peggioramento. Da Ovest avanza a grandi passi una nuova perturbazione atlantica che porterà oggi e domani nuvole e precipitazioni sul Centro-Sud. Comporterà rinforzi del vento, un aumento temporaneo delle temperature notturne ed una diminuzione di quelle diurne.

Tendenza per domenica. La perturbazione si allontanerà verso Levante lasciandosi dietro degli annuvolamenti irregolari sulle regioni centro-meridionali adriatiche e sulla Sicilia orientale, con piogge sulla Puglia meridionale e sulla Calabria. Poco nuvoloso sul resto della penisola.



GIOVEDÌ. Aumento della nuvolosità sul versante occidentale con piogge dalla Sardegna alla Liguria, regioni tirreniche e alla Sicilia. Non sono escludere delle brevi nevicate sulle Alpi e Prealpi piemontesi e sul basso Piemonte. In serata peggioramento sulle regioni interne ed adriatiche.

VENERDÌ. Schiarite al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni costiere tirreniche. Al Sud e sul adriatico, insisteranno gli annuvolamenti con piogge locali, qualche temporale e nevicate sulle zone appenniniche. Insorgeranno dei venti freddi Nord-Est e diminuiranno le temperature.

CITTA' ITALIANE

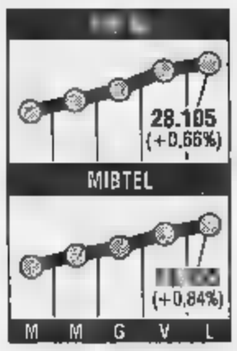
	min	max		min	max		max
Aosta	-11	4	Bologna	-4		Bari	6 12
Bolzano	-5	5	Firenze	-4	10	Napoli	5 16
Verona	-4	4	Pisa	-2	9	Potenza	2 9
Trieste	-2	5	Ancona	2	8	S.M. Leuca	9 12
Venezia	-5	4	Perugia	1	10	R. Calabria	12 16
Milano		8	Pescara	4	7	Palermo	12 16
Torino	-2	4	L'Aquila	0	5	Catania	9 16
Cuneo	-3	2	Roma Urbe	1	13	Messina	13 15
Genova	3	7	Roma Clamp.	3	12	Alghero	0 13
Imperia	7	10	Campobasso	1	6	Cagliari	3 15

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	-5	4	nuvoloso	Lisbona	13	16 nuvoloso
Atene	9	14	variabile	Londra	0	6 sereno
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	12	18 pioggia
Berlino	-5	-3	sereno	Madrid	7	12 pioggia
Bruxelles	-6	2	sereno	Montreal	-5	1 sereno
Bucarest	-5	0	variabile	Mosca	-22	-14 variabile
Budapest	-7	-1	variabile	New York	1	5 sereno
Buenos Aires	18	31	pioggia	Nizza	5	14 sereno
Copenaghen	-5	-2	neve	Parigi	-4	-2 nuvoloso
Dublino	-2	6	sereno	Pechino	-5	2 nuvoloso
Francoforte	-13	-2	variabile	Praga	-12	-5 variabile
Gerusalemme	8	15	variabile	Rio de Janeiro	27	36 sereno
Ginevra	-2	3	variabile	Sofia	-4	-1 neve
Helsinki	-21	-14	neve	Sydney	22	29 nuvoloso
Johannesburg	15	25	nuvoloso	Tokyo	3	10
Il Cairo	12	23	sereno	Varsavia	-8	-3 sereno
Istanbul	6	10	neve	Vienna	-8	-3 sereno

In discesa il prezzo del petrolio

Prezzi del petrolio nuovamente in ribasso dopo che, nel corso del fine settimana, il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha annunciato un piano per incrementare di più del doppio le vendite di greggio iracheno in cambio di generi di prima necessità. Sul mercato petrolifero di Londra, la prima posizione del Brent, alle 16 ora italiana, perdeva 39 cents, a quota 15,57 dollari il barile, che vanno ad aggiungersi ai [illegible] cents ceduti nella seduta di venerdì scorso. Domenica, Kofi Annan, in un rapporto inviato ai membri del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, ha proposto che la quota semestrale di greggio iracheno, prevista dall'accordo «oil for food», venga incrementata dagli attuali 2,14 miliardi di dollari a 5,2 miliardi di dollari. Il segretario generale ha definito la sua proposta necessaria a evitare un disastro umanitario. Oggi, l'ambasciatore Usa presso le Nazioni Unite, Bill Richardson, ha espresso il parere favorevole degli Stati Uniti a questo progetto, ferma restando la necessità che l'Irak aderisca pienamente alle risoluzioni dell'Onu in tema di ispezioni.



Cresce il fatturato di Luxottica

Crescita del fatturato del 16,7 per cento, passato da 2373 a 2770 miliardi, e dell'utile netto del 21,9 per cento, da 205,7 a 250,7 miliardi, con un margine netto consolidato che sale al 9 per cento rispetto all'8,7% del 1996: questi i dati più significativi per il 1997 del Gruppo Luxottica di Leonardo Del Vecchio, leader nel settore dell'occhialeria e quotato a Wall Street. L'utile per American Depositary Share (ognuno rappresenta un'azione ordinaria) nel 1997 è stato di 5579 lire contro le 4579 dell'anno precedente. L'utile industriale lordo del gruppo ha registrato un incremento del 20,1% passando da 1682,3 a 2020,8 miliardi, con un conseguente miglioramento del margine lordo dal 70,9% del '96 al 73 per cento del '97. L'utile operativo, pari a 433,2 miliardi, ha registrato una crescita del 24,6 per cento e rappresenta il 15,7 per cento del fatturato totale del 1997, in aumento del 14,7 per cento rispetto al margine operativo nel '96.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 3 Febbraio 1998 15

Risultato sorprendente. Le previsioni per il primo semestre '98 indicano un aumento del fabbisogno

Gennaio regala a Ciampi un attivo da 1300 miliardi

Eurostat promuove la contabilità del Tesoro: «Conforme con le regole Ue»

ROMA. Un ricordo del passato. Rischia di diventare antiquariato il deficit pubblico. A gennaio il bilancio dello Stato non si è chiuso in passivo, ma con un avanzo di 1300 miliardi. Un risultato sorprendente, superiore a quelle che vengono definite le più rosee previsioni del ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Ma soprattutto un risultato eccezionale: è vero che anche a gennaio 1997 ci fu un avanzo (per una cifra di poco inferiore, 1250 miliardi), ma quel dato era determinato da entrate straordinarie per 3600 miliardi derivanti da trasferimenti dall'Unione Europea.

Insomma, il risanamento del bilancio pubblico sembra consolidarsi e, secondo il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, «è stato un'iniziativa offinera». Per il Tesoro l'avanzo di gennaio è importante in particolare per un motivo: poiché il primo semestre 1998 è stimato un aumento del fabbisogno per 2 mila miliardi al mese a causa dell'Irap, le imposta per i lavoratori autonomi. Con l'introduzione dell'Irap sono stati cancellati dalle buste paga dei dipendenti i contributi sanitari e i versamenti a carico delle aziende sanitarie effettuati nella seconda parte dell'anno.

Al di là dei dati che il ministero ha rapidamente divulgato, la giornata di ieri è positiva anche per altri motivi per la marcia di avvicinamento di Ciampi all'euro, la moneta per la quale è richiesto per l'adesione un rapporto tra deficit pubblico e prodotto interno di ogni Paese non superiore al 3%. Rapporto che l'Italia ormai è vicina di rispettare, come ha confermato anche Yves Thibault De Silguy, commissario europeo per l'Economia: «Tutti gli Stati membri - afferma De Silguy - dovrebbero avere un deficit pubblico inferiore al valore di riferimento ad eccezione della Francia, che potrebbe essere leggermente al di sopra, e della Grecia». Inoltre, per De Silguy, l'alto livello del debito pubblico costituisce da solo impedimento per la partecipazione all'euro di Italia e Belgio.

E non è tutto. Klaus Van Der Pas, portavoce del presidente della Commissione UE, Santer, ha assicurato che la Commissione «non ha presentato all'Italia nessuna richiesta supplementare» e che c'è nessun trattamento discriminatorio» nei suoi confronti. La precisazione è stato diffusa dopo che in un'intervista al «Corriere della Sera», De Silguy ha definito utile l'anticipo in Italia del documento di programmazione economico-finanziaria. In pratica, non sembrano necessarie garanzie speciali in vista delle decisioni finali per la partenza dell'euro.

E «moderatamente positivi» vengono definiti dal Tesoro i toni usati nell'incontro avvenuto a Roma tra una delegazione dell'Eurostat, l'ufficio statistico europeo, con i rappresentanti del Tesoro, del ministero delle Finanze, della Banca d'Italia e dell'Istat. Come avvenuto a Madrid e programmato a Parigi, quattro funzionari dell'Eurostat (assieme a un dirigente dell'Istituto monetario europeo e a un direttore generale della Commissione) hanno verificato che le procedure della contabilità italiana sono conformi alle regole europee. Dopo che, la scorsa settimana, l'Eurostat ha considerato non valide per la riduzione del deficit pubblico le tasse pagate per la vendita di oro dall'Ufficio cambi a Bankitalia, non sarebbero sorti particolari problemi sull'anticipo di versamenti da parte dei concessionari della riscossione delle imposte. Sarebbero poi state sufficienti le assicurazioni date sui residui passivi, le spese decise e non effettuate. «Francamente non vedo problemi per l'Italia» del resto ha detto nei giorni scorsi Yves Franchet, presidente dell'Eurostat.

Ciampi, che con i dati diffusi ieri vede aumentare il gettito fiscale e ha incamerato 7147 miliardi con l'eurotassa (somma in linea con le previsioni), sa che le insidie sulla strada verso l'euro non mancheranno. Ma l'avanzo di bilancio di gennaio è considerato un'«arma politica» contro le eventuali ulteriori resistenze all'adesione italiana. E, forte anche dei segnali provenienti dalla Commissione, può prepararsi con più tranquillità agli incontri di giovedì e venerdì con il ministro delle Finanze tedesco, Waigel, e con il presidente della Bundesbank, Tietmeyer.

Roberto Ippolito

ENTRATE TRIBUTARIE

Irpef, Irpeg, Iva e Lotto fanno il pieno

ROMA. Entrate tributarie a tutto vapore nei primi 11 mesi del '97. Da gennaio a novembre, cresciute dell'8,3% rispetto allo stesso periodo '96, nel solo mese di novembre l'incremento è stato del 15%, con un gettito di 48,272 miliardi «in piena corrispondenza - sottolineano le Finanze - con le previsioni assestate di bilancio». Infatti il ministero fa notare la netta inversione di tendenza dei dati sull'autotassazione dell'Iva, a dimostrare il «consolidamento strutturale della ripresa economica» ed il progressivo recupero di efficienza. Il gettito delle imposte sul patrimonio e sul reddito, ampiamente negativo nel raffronto '96-'95, è tornato positivo nel novembre '97, con un incremento del 24,9% su totale di 25.312 miliardi. In particolare, le entrate Irpef hanno raggiunto i 12.434 miliardi (+9,5%), mentre l'Irpeg ha toccato i 6.076 miliardi (+121,3%). Tasse e imposte sugli affari hanno fatto segnare in novembre un totale di 17.268 miliardi (+11,2%). Il gettito dell'Iva sugli scambi interni è aumentato del 15,5%; l'imposta sulle importazioni del 22,3%. Altro particolare rilevante, la nuova crescita dei giochi, che hanno fruttato nei primi 11 mesi '97, tanto quanto i tabacchi: un gettito di 9788 miliardi, incremento di 1700 miliardi, dovuti essenzialmente al Lotto. Ambi, terni e quaterne hanno fatto vincere prima di tutto lo Stato: 7907 miliardi di introiti (+37,3%) a compensare il calo di «Gratta e vinci» (-44,9%) e lotterie nazionali (-10,9% fino a novembre).

De Silguy: l'alto livello del debito pubblico è un ostacolo alla partecipazione di Italia e Belgio

Sesto primato consecutivo per Piazza Affari trascinata dai bancari. Più 0,84% il Mibtel

L'Anno della Tigre scatena le Borse

Balzo record di Hong Kong, Wall Street oltre quota 8000

MILANO. Il primo ruggito arriva da Hong Kong: +14,3 per cento in una seduta fulminante, euforica, adatta a celebrare l'inizio dell'anno nuovo, secondo il calendario cinese: l'anno della tigre, ovviamente. E dopo Hong Kong, il rialzo ha prima contagiato la Borsa di Bangkok, poi quella di Giacarta e di Singapore (rialzi, anche qui, tra il 13 e il 14 per cento), e ha fatto una puntata in Giappone prima di irrompere in Europa. Nemmeno nel vecchio Continente la tigre asiatica ha perso la sua grinta: record in Francia, Borsa alle stelle a Londra e Zurigo. Piazza Affari non è stata da meno, toccando il sesto primato assoluto (Mibtel +0,84 per cento, per la prima volta oltre quota 19 mila) nonostante la giornata in flessione per tre titoli tra i più trattati: Fiat, Eni e Pirelli.

Ma la marcia delle banche, in cambio, sembra non finire mai. Anzi, la febbre rialzo si allarga alle Popolari (rialzi dell'8% abbondante per quella di Milano e di Crema, poco meno per la Novara) trascinate, dice il tam mercato, dalla prospettiva che, volta approvata la bozza Draghi, si potranno raccogliere le deleghe per le assemblee di bilancio, provocando battaglie e scalate finora impensabili. E, nonostante i rialzi del listino, c'è chi solleva buoni argomenti per sostenere che la stagione del Toro è destinata a durare ancora, almeno per qualche mese. Il rapporto periodico del Credito Italiano, ad esempio, ritiene che l'indice Comit possa toccare quota 1300 (contro l'attuale 1202), grazie alla combinazione di alcuni elementi positivi: la tendenza al ribasso dei tassi a breve, l'introduzione dell'Irap, la profonda ristrutturazione del sistema finanziario, banche e assicurazioni.

Torna l'ottimismo sulle prospettive dell'economia dell'Estremo Oriente

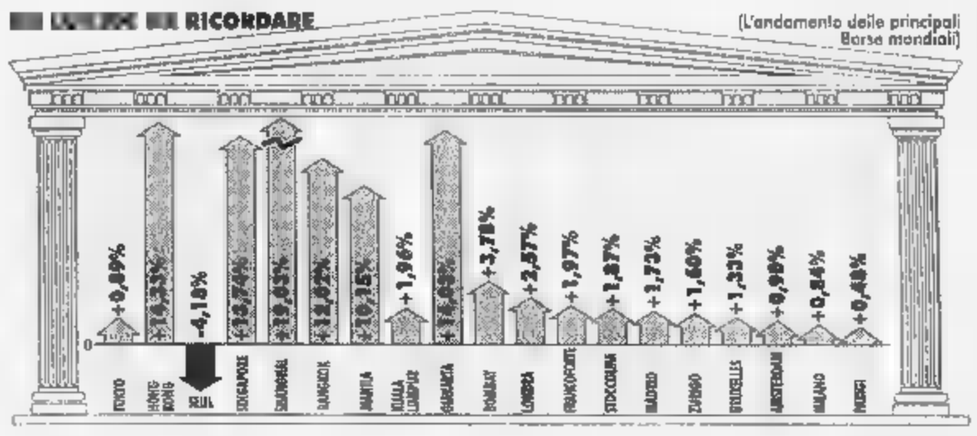
Fin qui il quadro italiano, ma l'ultima zampata, la più importante, la tigre l'ha riservata al palcoscenico più importante: Wall Street. Ieri, dopo una corsa al rialzo che non ha avuto soste, in pratica, per tutta la seduta, il Dow Jones ha sfondato di nuovo la soglia psicologica degli mila punti, riportandosi livelli precedenti la crisi asiatica di ottobre. Fin qui la di seduta ruggente, troppo bella, dicono i più cauti, per dimenticare d'un colpo le difficoltà accumulate negli ultimi mesi. Si tratta di una semplice fiammata oppure l'allarme è finito?

A favore della ripresa dei mercati giocano alcuni fattori di rilievo. Innanzitutto, i mercati finanziari più ottimisti sul fronte del Far East. I guasti della crisi restano gravissimi, ma, a poco a poco, una nuova leadership dal terremoto istituzionale che sta sconvolgendo il Giappone (ieri si suicidato un alto dirigente delle autostrade coinvolto in un'indagine per corruzione). Piace, in particolare, l'azione di sostegno allo yen e le voci di un pacchetto fiscale espansivo. In questa manovra, accanto al governo Hashimoto, è impegnata l'amministrazione Usa, decisa a stabilizzare i mercati asiatici prima della fine di marzo, data di chiusura dei bilanci societari in Giappone. L'obiettivo è evitare il collasso delle banche, quello delle valute asiatiche e, corollario fondamentale, scongiurare la svalutazione della valuta di Pechino.

L'azione di sostegno, almeno finora, sta funzionando e i capitali riversati sui mercati obbligazionari europei e Usa stanno lentamente rientrando sui listini azionari. La ripresa dei mercati porta, insomma, ancora una volta una firma ben precisa: quella di Allan Greenspan che ha completato l'opera dissipando le paure di Wall Street nell'audizione al Senato della scorsa settimana. L'economia Usa va bene, una frenata in primavera non porterà danni. Anzi, eviterà che la macchina si surriscaldi troppo.

La deflazione, insomma, fa meno paura di qualche settimana fa: la ripresa del Far East è lontana, ma la crisi non sembra destinata a contagiare l'Occidente o a far deflagrare l'edificio dei Paesi emergenti, dall'America Latina all'Est europeo. E così, a Wall Street, quota 8 mila spaventa oggi meno di qualche mese fa. Allora sarebbe stata brava che il mercato avesse toccato il limite e che un rialzo dei tassi potesse far esplodere il mercato. Oggi, il quadro sembra assai più solido.

Ugo Bertone



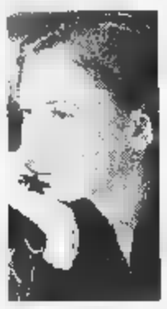
Il grafico riepiloga la variazione degli indici delle principali Borse mondiali alla chiusura

Asia amara per le banche

Ma c'è chi fa shopping nel Far East

MILANO. La crisi asiatica? Per le banche europee il costo sarà di almeno 20 miliardi di dollari, calcola uno studio della Standard and Poor's. E la Deutsche Bank già ha preso atto in bilancio delle difficoltà dei suoi clienti coreani e filippini accantonando a riserva ben 1,4 miliardi di marchi (quasi 1400 miliardi di lire), circa un quarto dei suoi profitti lordi, per far fronte alla crisi. Un salasso delle stesse proporzioni potrebbe toccare a una ventina di banche europee, francesi e tedesche, soprattutto, comunque abbastanza solide da assorbire le perdite da Thailandia, Indonesia, Corea del Sud e Malaysia.

La crisi asiatica, insomma, c'è e il salato: 700 miliardi di dollari (circa 1,2 milioni miliardi di lire...) in minori valori dal giugno '97, se si tien conto del Giappone. Ma non è uguale per tutti. Per qualcuno è un brutto colpo, che costringe a rifare i conti verso il basso. Per altri, invece, è l'opportunità giusta per «shopping» e per entrare in mercati finora impenetrabili o, comunque, costosissimi.



Miuccia Prada

«E' un buon momento per comprare - spiega Goran Lindahl, capo dell'engineering Abb, il colosso elvetico-svedese già presente in forze nel Far East -. Ci sono tante compagnie in diversi Paesi in offerta a prezzi scontati». Dello stesso avviso è Edward Hagenlocker, numero due della Ford, nonostante le previsioni nere sul mercato delle quattro ruote. Quest'anno, infatti, si prevede che le vendite caleranno del 40%. «Ma è una congiuntura - replica lui - che durerà non più di tre anni...».

Qualcuno è già passato dalle parole ai fatti. La General Motors sta stringendo i tempi per acquistare partecipazione del 50% nella Daewoo Motors, dipendente da sempre dalle tecnologie del colosso di Detroit. Anche la Ford, si è visto, è intenzionata a rafforzare le sue posizioni nell'area trasformando i chaebol coreani, vissuti finora come nuovi del mercato Usa, in teste di ponte asiatiche (magari in funzione anti-Tokyo).

Anche i francesi, intanto, si muovono a tutto campo. La Bnp sta trattando l'acquisizione di parte della Peregrine, il gigante di Hong Kong vittima della crisi dei mercati asiatici. Molto attiva, intanto, è la Société Générale Marc Viénot e l'Indosuez, che ha ormai messo le mani sull'Union Securities, una delle prime finanziarie di Bangkok. E, per conto dei tedeschi, si sta muovendo Theo Waigel in persona, il ministro delle Finanze che a metà febbraio volerà alla volta dei Paesi della grande crisi.

E l'Italia? Si muovono alcuni grandi gruppi, a partire dall'Eni. La prima risposta, al solito, arriva dal sistema delle piccole e medie imprese. Come la Marposs di Bologna (misuratori elettronici di precisione destinati alle macchine utensili, 90% all'export) che mira a rafforzare la base produttiva locale, già oggi forte di tre società tra Giappone, Corea Sud e Hong Kong. E strategia è già maturata anche tra i colossi del made in Italy. Il gruppo Prada ha deciso di sacrificare parte dei profitti pur di sacrificare le quote di mercato conquistate in questi anni (Far East più Giappone rappresentano il 30% del giro d'affari). E così, nonostante la svalutazione del won abbia superato il 100%, i listini di Seul saliranno solo del 25% e a Singapore, con una svalutazione del 20%, resteranno invariati. E in Giappone, addirittura, scenderanno tra il 10 e il 20%, come a Hong Kong. E non c'è da stupirsi: a Causeway Bay, la via più elegante per lo shopping dell'ex colonia britannica, i prezzi dei negozi hanno superato quelli della Quinta Strada a New York. Pur di presidiare queste cattedrali del consumo di lusso si possono affrontare dei sacrifici, anche perché la congiuntura, prima o poi (sempre-d'altro ci vorranno meno di 5 per rivedere la ripresa...» assicura Lindahl) cambierà. **[u. b.]**

Il Credit: lo sbarco a Torino è un'ipotesi. Decolla la Compagnia Srl

Alta tensione sul San Paolo

E Desiata frena sull'Imi

MILANO. «E' prematuro parlare di trattative ma le ipotesi le facciamo ed è doveroso farle». Uomo franco e sincero il vicepresidente del Credito Italiano, Giuseppe Bruno. Da giorni, nonostante una prima precisazione, circola dovizia di particolari la che tra idee allo studio sul futuro della banca milanese di piazza Cordusio ce n'è una che porta dritta al Sanpaolo di Torino: dossier, semplici dossier di lavoro, hanno spiegato e rispiegato gli uomini Credit, aggiungendo che per una banca attivamente impegnata nel ridisegnare il proprio futuro è normale, in tanto parlar di aggregazioni, tenersi pronte opzioni diverse. Tant'è. Il tam tam delle voci di Borsa, si sa, confonde spesso e volentieri un'ipotesi la notizia e così, da quando l'idea che sulla strada che dal Sanpaolo conduce all'Imi si è messo di mezzo il Credit, i titoli hanno visto crescere le loro quotazioni (anche ieri) a mille. A rendere più incerto lo scenario, ha contribuito il tira e molla di Imi, candidato da pre a sposare il Sanpaolo, che ha fi- reso noto solo l'identikit non nome e cognome del futuro marito. Anche perché, nel frattempo, nella corsa all'istituto di Arcuti si è candidata ufficialmente (con lettera firmata Guzzetti) Banca Intesa, alias Cariplo-Ambroveneto, avance non gradita a tutti gli azionisti di Intesa, almeno a giudicare dalle parole pronunciate ieri dal presidente di Alleanza assicurazione, Alfonso Desiata: «Abbiamo tutti il problema di arrivare a un'aggregazione tra le due banche, Ambroveneto e Cariplo, non complichiamo le cose», ha spiegato Desiata. Aggiungendo un particolare significativo: «E poi non dimentichiamo che nell'ambito di Intesa c'è la Caboto che è struttura operativa di grande potenziale sotto il profilo del merchant banking». E così, mentre in apparenza l'Imi (dopo la bocciatura di Desiata) sembra più vicina al Sanpaolo, ecco il piemontese Bruno far piazza pulita delle ultime voci: «Tra le tante ipotesi allo studio del Credit c'è anche il Sanpaolo». Ipotesi, solo ipotesi, sottolinea Bruno, ribadendo quanto già detto una settimana fa dal Credit e smentendo, invece, che anche solo un'ipotesi sia l'altra voce su cui la Borsa si era subito gettata, in alternativa all'accordo col Sanpaolo, e cioè un'alleanza Credit-Comit: «Comit? Non c'è alcun contatto - è la risposta di Bruno - nemmeno tra gli uffici studi».

Smentite, voci, nuove smentite e Grande è l'incertezza sotto il cielo del sistema creditizio in attesa di eventi. E tra gli azionisti delle banche c'è chi sta le mani in mano. Da tempo si sa, per esempio, che proprio nel Credit c'è una Ras, controllata gruppo tedesco Allianz, che spinge a rafforzare il suo 5% per diventare (con un 10%) azionista forte: questo desiderio - è notizia di qualche giorno fa - è stato esplicitato al governatore Fazio che, per ora, ha bloccato il raddoppio, una mossa che in piazza Affari le solite voci hanno interpretato come altolà ai tedeschi in attesa di vedere come evolva l'ipotesi Credit-Sanpaolo pubblicamente elogiata da . Ieri, partecipando al medesimo convegno dov'era presente anche Giuseppe Bruno, il presidente della Ras Angelo Marchiò ha precisato: «Vero, Bankitalia ha voluto un momento di riflessione».

Situazione fluida, si direbbe. E tanta incertezza, mentre il sindacato Uib-Uil del Sanpaolo prende posizione schierandosi a favore di un'alleanza con Imi, giusto ieri è diventata operativa la Compagnia San Paolo srl, capitale sociale di 3200 miliardi tutto posseduto dalla capogruppo Compagnia San Paolo, proprietaria del 20,54% di azioni dell'Istituto bancario Sanpaolo. [a. z.]

Giuseppe Bruno

Bruno precisa: «Sono numerose le possibilità allo studio»

Slitta la decisione Ue

BRUXELLES. Su richiesta del ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, il commissario europeo ai Trasporti, Neil Kinnock, ha accettato di rinviare di una settimana la riunione della commissione per la riapertura della procedura sugli aiuti di Stato concessi all'Alitalia in forma di ricapitalizzazione della compagnia di bandiera. «Il ministro dei Trasporti - dice una nota del dicastero - ha preso contatto con il commissario europeo Kinnock in merito alla riapertura della procedura sugli aiuti di Stato concessi all'Alitalia. La riapertura della procedura - ricorda la nota - avrebbe dovuto essere decisa nella riunione della commissione di mercoledì prossimo. Al termine del colloquio telefonico - fa presente il ministero - il commissario Kinnock ha accolto la richiesta di rinviare tale decisione di una settimana per consentire un'ulteriore discussione».

ORDINE MAURIZIANO
PALAZZO BRICHERASIO
REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

1911 Le Capitali d'Italia Torino Roma 1946
arti produzione spettacolo

Un percorso affascinante tra le due capitali realizzato attraverso le ceramiche Lenci, i grandi autori del '900, i film d'epoca e le auto storiche.

Sedi espositive
Palazzo Bricherasio
via Lagrange, 20
Torino
Palazzina di Caccia di Stupinigi

tutti i giorni 10-19
lunedì 14-19
4 di 1997
22 marzo 1998

Anche dopo la riduzione dell'intervento statale sulla rottamazione

Fiat conferma gli incentivi

Contributo invariato fino al 31 luglio

TORINO. La Fiat Auto ha deciso di mantenere invariato anche per il periodo primo febbraio-31 luglio, arco di tempo in cui è in vigore la terza fase delle incentivazioni per la rottamazione delle automobili, il proprio contributo per l'acquisto di tutte le vetture Fiat, Lancia e Alfa Romeo che lo prevedano. «Per una Fiat Punto o una Lancia Y che consuma meno di sette litri per 100 chilometri, ad esempio, l'offerta della Casa - precisa in una nota la Fiat Auto - continua ad essere di due milioni, più 400 mila lire di Iva, esattamente come nelle fasi precedenti, senza, quindi, tener conto della diminuzione dell'intervento statale, sceso a 1 milione 250 mila lire dal precedente milione e mezzo. Chi acquista, dunque, una Fiat Punto o una Lancia Y, con incentivazione per rottamazione, usufruisce di una riduzione totale di tre milioni 650 mila lire. La stessa scelta - conclude il comunicato - è stata fatta per tutte le altre vetture del Gruppo che mantengono, per quanto riguarda Fiat Auto, esattamente identici gli incentivi in vigore fino al 31 gennaio».

Il presidente della Fiat Cesare Romiti

La nuova normativa prevede un incentivo statale pari a milione 250 mila lire per le auto nuove che consumano meno di sette litri per 100 chilometri e di un milione per quelle che consumano da sette a litri per 100 chilometri. Fino al 31 gennaio, invece, l'offerta massima era di un milione 500 mila per tutti i casi, escluse le auto elettriche, incentivate con milioni e mezzo.

Intanto, secondo l'ultimo rapporto della Paiz (l'Agenzia statale polacca per gli investimenti stranieri), la Fiat, con 1,141 miliardi di dollari, pari a 2000 miliardi di lire, investiti dal 1990 l'impegno di altri 814 milioni di dollari (1500 miliardi) entro i primi anni del 2000, resta il maggiore investitore straniero in Polonia. La Casa automobilistica torinese è seguita dalla Daewoo coreana che con 1,011 miliardi di dollari già stanziati e con un impegno di altri 567 milioni entro il è passata dal quarto al secondo posto della lista. La Daewoo ha invece scavalcato la Fiat nella classifica degli investimenti 1997 con milioni dollari rispetto a 253 milioni. Sulla lista dei Paesi maggiori investitori in Polonia, l'Italia è al terzo posto con 1,634 miliardi di dollari, preceduta dagli Usa (3,981 miliardi) e dalla Germania (2,104 miliardi). Con 20,6 miliardi di dollari investimenti esteri dal 1989 la Polonia è diventata, secondo il rapporto della Paiz, il Paese dell'Europa orientale con i maggiori flussi di finanziamenti dall'estero.

Per l'assistenza

Gm-Daewoo, alleanza strategica

SEUL. Patta d'acciaio fra America e Corea nel settore delle quattro ruote. La General Motors e la Daewoo Motor hanno firmato un memorandum d'intesa per arrivare a un'alleanza strategica. La discussione sui dettagli avverrà nelle prossime settimane e riguarderà anche la vendita congiunta delle automobili dei due gruppi. La Daewoo inoltre, informa nota in cui sono illustri i contorni generali dell'operazione, fornirà l'assistenza tecnica per Buick, Chevrolet, Pontiac e Cadillac in Corea. I due gruppi, infine produrranno alcuni modelli della General Motors nelle fabbriche della Autozaz, in Ucraina, acquistate dalla Daewoo nel settembre dello scorso anno. L'intesa prevede inoltre che la Daewoo Motor Co. assuma i servizi alla clientela per gli aerei della General Montors venduti nel territorio della Corea del Sud e la produzione congiunta di aerei in Ucraina attraverso la controllata di Daewoo Autozaz.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienza
GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Arrivano 370 miliardi

Nuovi fondi per la British Aerospace

LONDRA. Il governo britannico si è impegnato a sostenere la British Aerospace (BAe) con un'iniezione di 123 milioni di sterline, quasi 370 miliardi lire, per assicurare la sua partecipazione alla realizzazione di nuovi aerei per il trasporto passeggeri del consorzio europeo Airbus. Fonti ufficiali hanno confermato ieri sera a Londra le voci questo senso che nel della giornata erano andate diffondendosi negli ambienti dell'industria aeronautica. L'impegno del governo, hanno chiarito le fonti, va considerato sorta stregua di un normale prestito commerciale e dovrebbe servire alla BAe come base di partenza per lo sviluppo dei due nuovi aerei con autonomia a lungo raggio A340-500 e A340-. Quest'ultimo ha una capacità di trasporto pari a 380 passeggeri e dovrebbe competere sul mercato i Boeing 777 e le versioni più piccole del 747. Complessivamente l'Airbus ha già ricevuto circa 100 ordini per i due modelli.

I sindacati pronti a riprendere quest'oggi confronto sul contratto

Ferrovieri, riparte la trattativa

Ma gli autonomi scioperano tra il 7 e 15 febbraio

ROMA. Dovrebbe riprendere oggi pomeriggio la trattativa tra sindacati Ferrovie dello Stato per il rinnovo del contratto di lavoro, dopo la sospensione di giovedì scorso (29 gennaio). E' questa l'opinione di fonti sindacali, anche se ieri sera non c'erano state ancora convocazioni formali. Intanto il leader Cgil, Cofferati, ha fatto sapere che si interrompe la trattativa, la sede naturale è il ministero del Lavoro, Palazzo Chigi». Dal canto suo il responsabile Trasporti di Prc, Ugo Boghetta, sollecita la chiusura della vertenza e sostiene che «se questo non avviene in tempi brevi, i sindacati non potranno che allo sciopero generale della categoria».

Il clima resta comunque incandescente sul fronte degli autonomi.

CAPISTAZIONE. L'Ucs, il sindacato del personale addetto alla circolazione (soprattutto capistazione), ha riformulato lo sciopero di (previsto inizialmente dalle 21 del 5 febbraio): si svolgerà dalle 21 di venerdì 13 febbraio alle stesse ora del 15. La decisione - spiega l'Ucs - è stata presa «per evitare la contiguità, 72 ore, fra gli scioperi dello stesso Ucs, del Comu e della Fltu». Il sindacato autonomo precisa inoltre di «non riconoscere il valore vincolante della delibera della Commissione di garanzia sulle nuove regole per gli scioperi nelle ferrovie. La delibera quindi verrà rispettata».

Tiziano Treu ministro del Lavoro

CUB E COMU. La federazione lavoratori trasporti uniti (Fltu-Cub) e federazione trasporti Rdb-Cub hanno proclamato uno sciopero nazionale di tutti i ferrovieri nei giorni 7, 8, 9 febbraio. Le fermate saranno così articolate: tutto il personale addetto alla circolazione treni incrocerà braccia dalle 21 di sabato 7 febbraio alla stessa ora di domenica 8 febbraio. Nelle stesse 24 ore si svolgerà anche lo sciopero già proclamato del sindacato autonomo dei macchinisti Co-

Il comunicato di Fltu-Cub ed Rdb-Cub sottolinea che tutto il personale non addetto alla circolazione dei treni (impianti fissi ed uffici) si asterrà dal lavoro per l'intera giornata di lunedì 9 febbraio. Lo sciopero è stato proclamato «contro il piano d'impresa che recepisce la direttiva Prodi, che si vuole fare passare questo rinnovo di contratto, contro gli esuberi di ulteriori ferrovieri, per la difesa dell'occupazione, e contro il pesante attacco al diritto di sciopero».

Il leader Cisl chiede che al congresso Uil di Bologna si decida la Costituente

D'Antoni: subito l'unità sindacale

Cofferati ribatte: prima le regole

ROMA. Il popolo dei lavoratori dipendenti vorrebbe un grande, forte sindacato unitario, guidato [illegible] un leader carismatico eletto direttamente dagli iscritti, [illegible] grande autonomia sul territorio, [illegible] grande flessibilità a seconda delle situazioni. E' il succo di un'indagine a campione (condotta per la Cisl) della Fondazione Co[illegible]zzi di Venezia, che tra novembre e dicembre scorsi ha intervistato telefonicamente 1200 lavoratori dipendenti di tutta la Penisola. Ed [illegible] la base che sorregge la nuova proposta del sindacato guidato da Sergio D'Antoni: il sindacato unitario, che va realizzato subito, partendo domani, dal congresso Uil di Bologna, con la costituente, per arrivare nel 2000 al fatto concreto.

D'Antoni rilancia il tema dell'unità anche se le risposte ricevute nei giorni scorsi non sono affatto incoraggianti. «Ma noi siamo tenaci - dice il leader della Cisl - e insistiamo». Infatti il segretario della Uil Pietro Larizza gli ha appena mandato a dire che [illegible] vuole l'unità «per decreto» e Sergio Cofferati, dal fronte della Cgil, ha già messo qualche paletto: prima dell'unità sindacale deve arrivare una regola sulla rappresentatività.

Ma la Cisl sembra dare al sondaggio un valore quasi biblico. Dai dati emerge che, per la maggioranza dei lavoratori (soprattutto i più adulti e quelli già iscritti) Cgil Cisl e Uil sono «simili», senza grandi differenze negli ideali [illegible] nei valori. Poi c'è il 56% degli intervistati a volere l'unità sindacale (mentre sei mesi prima [illegible] [illegible] 62%). Si iscriverebbe «certamente» al nuovo sindacato il 23% (il 35% ha dichiarato «probabilmente sì»). Infine, l'88,7% vorrebbe l'elezione diretta del segretario generale, mentre [illegible] [illegible] chiede che il nuovo soggetto unitario sia in parte nazionale [illegible] lasci largo spazio all'autonomia locale.

Proprio lo scarto dei favorevoli all'unità (in calo dall'anno scorso), sarebbe la molla che fa scattare il rilancio di D'Antoni: dimostra, dice [illegible] il tempo [illegible] sia neutrale», quindi la decisione non può non tener presente che ogni ritardo «aumenta il numero degli indifferenti e, quindi, tutto diventa più difficile».

Ragione di più per rimuovere gli ostacoli che bloccano la strada dell'unità. In primo piano le obiezioni della Cgil, «un groviglio di contraddizioni - secondo D'Antoni - dalle quali [illegible] opportuno uscire». Cofferati pone una condizione, una legge sulla rappresentanza? «Produrrebbe un percorso tortuoso - risponde D'Antoni -, c'è già l'accordo unitario per la rappresentanza nel pubblico impiego, si può applicare anche nel settore privato dove Cgil, Cisl e Uil insieme hanno il 90% dei lavoratori ovunque si voti».

Subito la costituente allora, sprona la Cisl, si cominci domani al congresso di Bologna della Uil e si scelga [illegible] leader alla fine [illegible] processo di gestazione, tra i leader della costituente: «Nel momento in cui si fa [illegible] procedimento di questa natura è normale pensare che chi lo gestisce poi lo guidi».

La Uil, chiamata direttamente in causa, non risponde. Alla vigilia del congresso non è opportuno. «La relazione del segretario sarà il momento più logico per chiarire le nostre idee», fa sapere [illegible] staff di Larizza.

E neppure Sergio Cofferati fa sperare in nuove aperture della Cgil. «La costituente - replica - non la si dichiara in astratto: la [illegible] fa sulla base di scelte che riguardano [illegible] progetto che un sindacato unitario deve [illegible] alla sua base e le regole di democrazia che lo devono aiutare a vivere quotidianamente». La via dell'unità si potrà aprire «quando ci [illegible] l'uno [illegible] l'altro» spiega Cofferati [illegible] ricorda che la Cgil due anni fa aveva già dato ai suoi dirigenti il mandato per attivare [illegible] costituente. Il vero problema, ripete, è renderla possibile, [illegible] certo far votare chi [illegible] è iscritto al sindacato [illegible] far votare i lavoratori ai quali è destinata l'attività contrattuale del sindacato: [illegible] voteranno sistematicamente le piattaforme e gli accordi sindacali, avremo fatto [illegible] passo in avanti clamoroso sulla strada dell'unità».

Bruno Gianotti

CONTRATTO BANCARI

Fumata nera, la trattativa continua

ROMA. Prosegue la trattativa tra l'Abi e i sindacati dei bancari (Fiscac-Cgil, Fiba-Cisl, Uib-Uil, Fabi, Falcri, Sinfub e Federdirigenti) sul costo del lavoro [illegible] gli esuberi nelle banche. Il negoziato - secondo quanto hanno riferito i sindacati - si è concentrato nell'incontro di ieri soprattutto sulla costituzione del fondo per la gestione degli esuberi e continuerà stamane sugli altri argomenti della vertenza quali le retribuzioni, il [illegible] degli automatismi e la struttura contrattuale, la flessibilità degli orari e la struttura contrattuale. La trattativa dovrebbe riprendere dopo [illegible] congresso della Uil, probabilmente il 10 e l'11 febbraio. A quanto si apprende, il clima della trattativa comunque positivo e consapevole delle difficoltà che [illegible] sistema creditizio sta affrontando, soprattutto alla luce delle ristrutturazioni e degli esuberi, calcolati in almeno il 10% del totale dei dipendenti che assomma a circa 300.000 unità per l'intero sistema. Le ipotesi allo studio dei sindacati sono state stilate in [illegible] documento presentato lo scorso 15 gennaio alla controparte dei banchieri, e che rappresenta effettivamente la «bozza» su cui si sta svolgendo la trattativa. Da parte loro, i vertici delle banche auspicano di poter chiudere il confronto entro il mese di febbraio mentre per il raggiungimento del cosiddetto «accordo-quadro» si punterebbe già alla giornata di oggi.

Sergio D'Antoni

Salita a 40 mila miliardi

Raccolta super per il 1997 delle Generali

MILANO. Sono confermate le attese delle Assicurazioni Generali per il raggiungimento nel '97, a livello di gruppo, di una [illegible] premi complessiva intorno ai 40 mila miliardi di lire (34.924,1 miliardi nel '96). Lo si apprende da alcune note contenute nel documento informativo relativo all'aumento di capitale. Sensibile incremento dell'utile netto consolidato rispetto al '96 (1437,7 miliardi). Le indicazioni relative al sensibile incremento dell'utile netto consolidato rispetto al '96 tengono conto, pre[illegible] una nota, della depurazione, da quest'ultimo, delle plusvalenze di carattere eccezionale derivanti dalla cessione delle azioni Axa. Sempre in relazione all'esercizio '97, il documento informativo riporta che al 31 dicembre scorso il protafoglio titoli quotati di Generali presentava una plusvalenza non contabilizzata di circa 8800 miliardi, superiore di quasi [illegible] mila miliardi al valore di fine '96. Quanto alle prospettive per l'anno in corso, le Generali ritengono che, [illegible] assenza di significative variazioni del quadro economico generale, [illegible] prevedibile che lo sviluppo degli affari assicurativi possa mantenersi allineato con l'andamento del '97, malgrado il costante acuirsi della concorrenza del settore. Entrando invece nel dettaglio dell'ultimo trimestre [illegible] '97, le informazioni contenute nel documento informativo rilevano un leggero peggioramento del rapporto tra sinistri e premi, non tale tuttavia [illegible] poter intac[illegible] le positive previsioni di risultato anche grazie all'efficace attuazione della pressione dei costi.

Dal documento informativo si apprende inoltre che l'adeguamento delle poste attive [illegible] passive in valuta estera, ai [illegible]ambi del 31 dicembre '97, ha comportato un saldo negativo di 8 miliardi per la capogruppo e uno positivo di 36 miliardi per i beni degli stabilimenti esteri.

Intanto è stato confermato che partirà il prossimo 9 febbraio l'aumento di capitale delle Assicurazioni Generali, [illegible] lo [illegible] 10 gennaio dall'assemblea degli azionisti: lo ha comunicato la compagnia di Trieste. Con l'aumento di capitale - che prevede l'emissione [illegible] pagamento di massimo 144 milioni 86.000 nuove azioni del valore nominale di 2000 lire, con un sovrapprezzo di 26.000 lire per azione - le Generali incasseranno 4034 miliardi. Il capitale salirà da 1763 a 2051 miliardi.

PRIME AUGUSTA VITA

Composizione della gestion[illegible] separato in conformità alla circolare ISVAP n° 71 del 26/03/1987 (importi espressi in Lire)

FONDO AUGUSTA RISPARMIO - AURIS

CATEGORIE DI ATTIVITÀ	VALORI DI CARICO AL TRIMESTRE 31/12/1997	%	30/09/1997	%
Titoli di Stato	1.579.764.245.732	86,5	1.524.572.480.542	88,8
di cui: BOT/CTZ	16.665.840.770	0,9	41.863.050.024	2,4
CCT	178.946.366.373	9,8	262.733.724.807	15,3
BTP	1.384.152.038.589	75,8	1.219.975.705.711	71,1
Titoli obbligazionari	137.982.725.354	7,6	142.830.236.309	8,3
di cui: ordinari quotati	13.532.571.638	0,8	13.304.467.336	[illegible]
ordinari non quotati	124.450.153.716	6,8	129.525.768.973	7,5
Titoli azionari	90.638.204.305	5,0	43.683.431.612	2,6
di cui: quotati italiani	90.638.204.305	5,0	43.683.431.612	2,6
LIQUIDITÀ	17.000.000.00	0,9	5.000.000.000	0,3
TOTALE ATTIVITÀ	1.825.385.175.391	100,0	1.716.086.148.463	100,0

FONDO PRIME TIME BILANCIATA

CATEGORIE DI ATTIVITÀ	VALORI DI CARICO AL TRIMESTRE 31/12/1997	%	30/09/1997	%
Titoli di Stato	144.105.424.434	72,9	133.784.438 551	75,1
di cui: BOT/CTZ	–	–	–	–
CCT	20.219.035.842	10,2	25.444.428 957	14,3
BTP	123.886 388.592	62,7	108 340.009.599	60,8
Titoli obbligazionari	1.065.042.700	0,5	1.088.744 000	0,6
di cui: ordinari quotati	1.065.042.700	0,5	1 088.744 000	0,6
Titoli azionari	52.550.876.520	[illegible]	43 327.812 705	24,3
di cui: quotati italiani	52.550.876.520	26,6	43 327.812.705	24,3
LIQUIDITÀ	–	–	–	–
TOTALE ATTIVITÀ	197.721.343.654	100,0	178.200.995.258	100,0

FONDO PRIME TIME OBBLIGAZIONARIA

CATEGORIE DI ATTIVITÀ	VALORI DI CARICO AL TRIMESTRE 31/12/1997	%	30/09/1997	%
Titoli di Stato	173.310.537.250	98,8	167.009.511.914	[illegible]
di cui: BOT/CTZ	–	–	–	–
CCT	6.455.451.238	3,7	32.617 543.786	19,3
BTP	166.855 086 012	95,1	134.391 96 8 1 29	79,5
Titoli obbligazionari	2.130.085.400	1,2	1.990 000.000	1,2
di cui: ordinari quotati	2.130.085.400	1,2	1.990 000 000	1,2
LIQUIDITÀ	–	–	–	–
TOTALE ATTIVITÀ	175.440.622.650	100,0	169.999.511.914	100,0

L'Associazione Culturale [illegible]

presenta

II Rassegna di
DRAMMATURGIA EMERGENTE
dal 16 febbraio al 29 marzo 1998
al
TEATRO FURIO CAMILLO

[illegible] il patrocinio della Regione Lazio
e Ass.to alle Politiche Giovanili del Comune di Roma

NOTIZIE dalle AZIENDE

Quattroruote premia l'AUTHOS

Un recente articolo pubblica sul numero di dicembre del mensile «Quattroruote» i risultati dell'indagine svolta da alcuni giornalisti che si sono recati in incognito presso i Concessionari più rappresentativi delle principali case automobilistiche. Scopo dell'indagine era di testare il grado di preparazione e professionalità degli Assistenti Clienti addetti alla vendita fingendosi interessati all'acquisto.
La concessionaria Ford Authos di c.so Giulio Cesare 202 ha ottenuto un risultato eccellente, e l'ignaro Assistente Clienti sotto esame si è dimostrato «Un venditore gentile e preparato che risponde a tutti i quesiti posti dimostrando una buona [illegible]noscenza del prodotto».
Un giudizio molto lusinghiero per Authos dell'Ilas Gruppo, che da sempre si [illegible]pegna a dare il massimo servizio al Cliente.
Ilas Gruppo, dal 1952 auto e servizi.

Comunicato stampa

Grande successo al 37° Salone Nautico di Genova, ha riscosso il nuovo *Sealine 51*, un [illegible] motor yacht [illegible] 15,52 metri, che si pone ai vertici della gamma delle prestigiose imbarcazioni inglesi [illegible] che è stato presentato in anteprima mondiale.
Il nome *Sealine* è sinonimo [illegible] progetti innovativi, tecnologia d'avanguardia, costante ricerca della perfezione in ogni dettaglio, [illegible] insieme di «plus» che [illegible] in questa barca dalla linea stupenda la loro massima espressione.
Gli interni sono spaziosi e raffinati, con soluzioni studiate per una perfetta abitabilità. La grande cabina armatoriale di prua e le due cabine di poppa (per un totale di 6 posti letto) hanno accesso diretto [illegible] locali toilette/doccia. L'ampio salone, da cui si accede alla dinette superiore, alla cambusa e al posto guida inferiore, rivela tutta la qualità *Sealine* ed [illegible] studiato per garantire il massimo dello spazio e [illegible] comfort.
Una scala integrata nelle strutture, porta al flybridge, anch'esso spazioso e in cui si trovano un divano a U, [illegible] grande prendisole, [illegible] mobile bar con frigo e il posto guida [illegible] doppio sedile [illegible] strumentazione completa.
La coperta antisdrucciolevole e la piattaforma bagno [illegible] studiate per gli sport acquatici e dispongono di ampi gavoni per lo stivaggio degli attrezzi, [illegible] di [illegible] supporto retrattile per dinghy. Eccezionali le dotazioni standard, conformi alla classe della barca.
Anche nelle prestazioni, *Sealine 51* conferma la grande tradizione del Cantiere inglese. Manovrabilità e tenuta [illegible] mare, economia nei consumi, unite a spunti velocistici entusiasmanti: con 2 Volvo Tamd 122 Edc, *Sealine 51* raggiunge velocità di oltre 30 nodi!
Come tutte le *Sealine*, anche il nuovo motor yacht [illegible] importato in esclusiva in Italia, dai Cantieri Nautici Solcio.

UNA BENEDIZIONE PIOVUTA DAL CIELO

Le notizie Ansa viaggiano via satellite e sono subito disponibili sugli schermi TV, sul tuo GSM e su Internet. Per esserti sempre più vicine. Grazie al cielo (e ad un'ottima tecnologia).

PER STARTI VICINO USIAMO OGNI MEZZO

E' VERO E' ANSA

ROMA - tel. (06) 6774650/607/609 - fax (06) 6774655
MILANO - tel. (02) 76087228/227 - fax (02) 76087244
Sito Internet: http://www.ansa.it

Usato Autoexpert 2000.

La strada della trasparenza.

Oggi c'è una grande novità per chi sceglie di acquistare una vettura usata.

Autoexpert 2000 cambia il mondo dell'usato con un programma chiaro ■ completo di proposte che uniscono la grande affidabilità delle vetture a servizi esclusivi che vi accompagneranno nel tempo.

Scegliete il vostro Centro Autoexpert 2000 fra le Concessionarie Fiat, Lancia, Alfa Romeo, e le Succursali Fiat, che espongono il marchio Autoexpert 2000: avrete la certezza di trovare vetture da zero a sei anni, in un vasto assortimento di marche, modelli, cilindrate, fasce di prezzo.

CERTIFICAZIONE CON SISTEMA DEKRA

Ogni vettura Autoexpert 2000 è stata completamente revisionata e ha superato la rigorosa verifica del sistema Dekra che comprende oltre 160 punti di controllo. Il relativo certificato viene rilasciato dal Centro Autoexpert 2000.

UN ANNO DI COPERTURA GLOBALE

Il Centro Autoexpert 2000 vi garantisce viaggi sereni con l'esclusivo servizio di riparazione compreso in modo chiaro e trasparente nel prezzo. Senza massimali e senza franchigia, è valido in tutta Europa per un anno o 10.000 km.

15 GIORNI PER CAMBIARE IDEA

La trasparenza continua nel tempo: entro 15 giorni potete restituire la vettura al Centro Autoexpert 2000 dove l'avete acquistata, in condizioni normali e con non più di 2.500 km, scegliendone un'altra Autoexpert 2000 oppure un'auto nuova di valore uguale o superiore.

L'ASSISTENZA SUBITO E DOVE SERVE

Sulle strade di tutta Europa, Targa Assistance vi garantisce il servizio di assistenza in caso di guasto. Telefonando al Numero Verde 167-445588 la vostra mobilità è assicurata da un servizio completo e trasparente.

I VOSTRI DIRITTI NERO SU BIANCO

Il contratto di acquisto Patto Chiaro Autoexpert mette ben in evidenza i vostri diritti in maniera semplice, completa, precisa.

I VANTAGGI DI FORMULA

Con Formula Usato la vettura è vostra con un minimo anticipo e pagamenti mensili molto contenuti. Se, dopo due anni, decidete di cambiarla con una vettura nuova o usata, il vostro Centro Autoexpert 2000, salvo approvazione SAVA, è pronto a riacquistarla al prezzo prestabilito al momento dell'acquisto.

Per informazioni:

Numero verde
167-257297

Internet: www.autoexpert2000.com

Autoexpert 2000

Tutto nuovo nell'usato.

Vi aspettiamo anche sabato 7 e domenica 8 febbraio.

PROGETTO
Concessionaria Fiat

CHIVASSO
Strada Orbassano, 30
tel. 011-3498953

CAMBIANO
Strada Nazionale, 20
tel. 011-9452700

CHIERI
Corso Torino, 76
tel. 011-9422422

TORINO
Corso Peschiera, 265
tel. 011-9452700

AUTOINGROS
Concessionaria Fiat

BORGARO TORINESE
Via Lanzo, [illegible]
tel. 011-4700150

ESSEEFFECAR
Concessionaria Fiat

CARMAGNOLA
Via Poirino, [illegible]
tel. 011-9723187

NOVAUTO
Concessionaria Fiat

IVREA
Corso Vercelli, 121
tel.0125-251520

SUCC. FIAT DI TORINO

TORINO
Corso Bramante, 21
tel. 011-6842555

CAR SAM
Concessionaria Alfa Romeo

CHIVASSO
Stradale Torino, 161
tel. 011-9106425

IL PUNTO DEI MERCATI

Cir sotto tiro al listino

E' apparso un traguardo nella [redacted] di Luigi Giribaldi, l'uomo d'affari piemontese, residente a Montecarlo, che da mesi rastrella in Borsa i titoli di Carlo De Benedetti: è posto a quota 26,905%. Si tratta di [redacted] sorta di Gran premio della Montagna: è il tetto oltre il quale scatta l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica d'acquisto su almeno un altro [redacted] della Cir e, quindi, di dichiararsi ufficialmente scalatore. E Giribaldi, secondo quanto si è appreso in ambienti finanziari, vi sarebbe molto vicino: la settimana scorsa si era portato al 26% e altri acquisti si sarebbero aggiunti, tenendo però d'occhio quella soglia, per non oltrepassarla. Forti movimenti sui titoli della Cir, la holding di Carlo De Benedetti, cui fa capo anche il controllo del gruppo [redacted]ditoriale Espresso-Repubblica, ci sono stati anche oggi: le azioni hanno toccato un massimo a quota 2445 lire (+6,2%), per poi chiudere in frenata a 2335 con un guadagno dell'1,39%.

La sensazione in Piazza degli Affari, è che a comprare - oltre a Giribaldi e, si dice, allo stesso De Benedetti - sia una ter[redacted] mano. E' presto per scoprire, [redacted]que, se si tratti per l'Ingegnere di una [redacted] amica o se, piuttosto, possa nascondere [redacted] possibile alleato di Giribaldi. Secondo alcuni [redacted]ti, il finanziere piemontese-monegasco, difficilmente vorrà superare quella soglia attirando, tra l'altro, gli occhi della Consob sul prospetto informativo di un'eventuale opa. Ma c'è anche chi vede la Cir come [redacted] fal[redacted] scopo di queste manovre in grande stile: l'obiettivo veramente remunerativo sarebbe Repubblica. Comunque, per quanto il gruppo De Benedetti al momento appaia come una fortezza del tutto inespugnabile, c'è la sensazione che la guerra di trincea possa andare avanti per mesi. Tuttavia un primo importante faccia a faccia, magari tra i rispettivi rappresentanti, si avrà fra pochi giorni: il 20 febbraio è in programma a Torino l'assemblea degli azionisti della Cir per la fusione con la Sasib, della quale possiede il [redacted] circa. Giribaldi l'anno [redacted] votò contro il bilancio della holding [redacted] questa volta sono in gioco anche l'attribuzione al consiglio di amministrazione di una delega (per rinnovo di un'analoga di cui è proposta [redacted] revoca) per aumentare il capitale sociale e il via libera all'acquisto di azioni proprie. Sarà comunque un momento per [redacted] le rispettive forze azionarie. Con la fusione i due vedranno diluite le partecipazioni (Giribaldi in misura maggiore, visto che non possiede Sasib), ma lo scenario rimarrà coperto - salvo colpi di scena - fino al novembre '99, quando scadrà la conversione del prestito obbligazionario in un pacchetto pari al [redacted] della Cir. Oggi la Cir fa capo per il 50,7% alla Cofide, [redacted] sua volta blindata da un patto di sindacato con il 48,99% (De Benedetti ha un altro 8,2% extra-patto). La quota rilevata dalla Consob per l'opa incrementale è del 49,81%: l'obbligo scatta [redacted] supera la metà più un margine del 2% (26,905%). Ma anche questa legge è in via di revisione e il quadro potrebbe cambiare.

IL TERZO [redacted]

Allnor 455; Cassa Risparmio Bologna 25000-26500; Inabanca Marino 2000-2250; Kariba 65; Data Base 2000; Sasib priv. 6500; Cassa Risparmio Parma&Piacenza 5250-5350.

WARRANT. Sai Risp. 1170-1200; Sifir 94-99 600; Kariba 30; Banca Intesa ord. 1700-1740; Bca Intesa risp. 935-970; Toro ord. 14250-14400; Olivetti ord. 1000-1050; Obb. Banca Intesa cv ord.98/2003 227-229; Obb. [redacted] Intesa cv risp. 98/2003 180,5-181; Obb. Olivetti 155.

[redacted]

Amsterdam (Aex) 965,21 (+0,90%); Bruxelles (Bel20) 2614,1 (+1,33%); Francoforte (Dax) 4522,81 (+1,86%); Hong Kong (Hang Seng) 10578,6 (+14,33%); Londra (Ft-Se 100) 5599 (+2,57%); Madrid (Ibex 35) 8096,72 (+1,73%); Parigi (Cac 40) 3187,5 (+0,48%); Sidney (Allord) 2670,1 (+0,50%); Tokyo (Nikkei) 16776,82 (+0,89%); Zurigo (Smi) 6688 (+1,60%); New York (Dow Jones) 8107,78 (+2,5%).

OBBLIGAZIONI DEL 02-02-98

Titoli	[redacted]
ENEL 85/00 IND. II	111 06
Enel 85/00 Ind. III	101 80
Enel 84/91 Ind.	101 55
Enel 86/93 Ind. II	107 90
Enel 90/98 Ind. I	107 54
Enel 91/01 Ind. I	105
Enel 91/03 Ind. II	103 60
Enel 92/00 Ind	100 41
Enel 93/01 Ind. 1	102 65
Enel 8.60% 93/03	113 75
Eni 93/00 TV	101 20
I.M.I. 96/03 z.c.	75 15
IMI F. 10% 96/06	109 70
CCOP 4% 1975/2005	105 02
CCOP 7% 1976/2006	107
AUTO-I.R.I. 93/00 T.V.	101 01
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. II	100 65
AZ. FF.SS. 88/98 T.V.	100 94
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	101 60
AZ. FF.SS. 13% 98/98	102 01
AZ. FF.SS. 92/00 Ind	101 85
AZ. FF.SS. 94/02 IV	100 46
AZ. FF.SS. 4.50% 94/04	110 60
AZ. FF.SS. 94/04 Ind	103 30
AZ. FF.SS. 96/01 TV	100 25
AZ. FF.SS. 96/86 TV	100
Anas 85/00 Ind	111 10
S. Paolo c.f. 5%	101 59
S. Paolo c.f. 6%	101 58
S. Paolo c.f. 6% Conv.	102 50
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	102 75
S. Paolo o.p. 6%	107
Cred. Dioc. 96/01 TV	102 55
Mediob. 94/04 TV	100 97
Mediob. 96/01 pre.c.	108
Mediob. 96/06 z.c.	63 10
MEDIOB. GAI 96/06 z.c.	63 33
Mediob. 96/11 z.c.	45 10
Med. CBP 97/00 z.c.	87 15

Titoli	Milano
Med. US$ 97/02 z.c.	79 50
Mediob. [redacted]	118 39
Mediob. Telecom 97/01	101 51
Olivetti 94/01 CV	101 65
Parmalat 94/00 TV	102 50
CONVERTIBILI	
Banca Carige CV 96/02	94 49
B. Pop. Bergamo CV 95/00	151 89
Banca Pop. Brescia 6%	256 38
Cir 8% 94/99	112 87
Cred. Fond. 94/01 8,5%	125 95
[redacted] Cred 95/00 10%	127 57
Mediob.-Alleanza 4% 93/98	188
Mediob. Italmob. 5% 93/99	134 81
Mediob. SAI 6%	124 38
Mediob. Unicem 4.50% CV	131 33
Mediob. Unicem 5.[redacted]	125 27
Olivetti 7.50%	113 60
Saffa 95/01 8,25%	121 64
TITOLI DI STATO	
B.O.T. 16/2/98	99 78
B.O.T. 16/3/98	99 36
B.O.T. 15/4/98	98 87
B.O.T. 15/5/98	98 76
B.O.T. 15/6/98	97 94
B.O.T. 15/7/98	97 64
B.O.T. 14/8/98	97 25
B.O.T. 15/9/98	96 87
B.O.T. 15/10/98	96 35
B.O.T. 16/11/98	96
B.O.T. [redacted]	94 91
B.O.T. 15/1/99	95 24
C.C.T. 1/2/98	99 69
C.C.T. 1/4/98	99 99
[redacted]	99 80
[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/7/98	99 95
C.C.T. 1/8/98	99 86
[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/10/98	100 03

Titoli	Milano
C.C.T. 1/11/98	100 07
C.C.T. 1/12/98	100 14
C.C.T. 1/1/99	100 19
C.C.T. 1/2/99	100 16
C.C.T. 1/3/99	100 25
C.C.T. 1/4/99	100 38
C.C.T. 1/5/99	100 46
C.C.T. 1/6/99	100 50
C.C.T. 1/8/99	100 35
C.C.T. 1/11/99	100 66
C.C.T. 1/1/00	100 86
C.C.T. 1/2/00	100 87
C.C.T. 1/3/00	101
C.C.T. 1/5/00	101 24
C.C.T. 1/6/00	101 48
C.C.T. 1/8/00	101 46
C.C.T. 1/10/00	100 70
C.C.T. 1/1/01	100 86
C.C.T. 1/4/01	100 81
C.C.T. 1/6/01	100 78
C.C.T. 1/10/01	100 84
C.C.T. 1/12/01	100 67
C.C.T. 1/2/02	100 72
C.C.T. 1/4/02	100 85
C.C.T. 1/8/02	100 81
C.C.T. 1/3/07	100 87
C.C.T. 1/10/02	100 44
C.C.T. 1/11/02	100 90
C.C.T. 1/12/02	100 84
C.C.T. 1/2/03	101 03
C.C.T. 1/4/03	100 85
C.C.T. 1/5/03	101 06
C.C.T. 1/7/03	100 87
C.C.T. 1/9/03	101 14
C.C.T. 1/11/03	99 93
C.C.T. 1/1/04	99 82
C.C.T. 1/3/04	99 95
C.C.T. 1/5/04	99 95

Titoli	[redacted]
C.C.T. 1/9/04	[redacted]
C.T.Z. 29/2/98	[redacted]
C.T.Z. 30/4/98	[redacted]
C.T.Z. 30/4/98	97 30
C.T.Z. 15/7/98	97 55
C.T.Z. 31/8/98	96 56
C.T.Z. 15/10/98	96 35
C.T.Z. 30/10/98	95 98
C.T.Z. 30/12/98	95 38
C.T.Z. 15/1/99	95 10
C.T.Z. 15/3/99	94 57
C.T.Z. 15/3/99	94 54
C.T.Z. 14/5/99	93 83
C.T.Z. 15/6/99	93 53
C.T.Z. 15/7/99	93 17
C.T.Z. 30/9/99	92 34
C.T.Z. 15/12/99	91 49
B.T.P. 11.50% 1/3/98	99 95
B.T.P. 12.50% 19/3/98	100
B.T.P. 10.50% 15/4/98	100 44
B.T.P. 11% 1/5/98	101 34
B.T.P. 12% 20/6/98	101 56
B.T.P. 10.50% 15/7/98	101 66
B.T.P. 10% 1/8/98	101 80
B.T.P. 12% 1/9/98	103 29
B.T.P. 9% 1/10/98	102 10
B.T.P. 10.50% 1/11/98	103 45
B.T.P. 8.50% 1/1/99	102 65
B.T.P. 12% 17/1/99	105 53
B.T.P. 9.50% 1/2/99	103 99
B.T.P. 4.50% 1/4/99	100 53
B.T.P. 12% 18/5/99	107 34
B.T.P. 8.25% 1/7/99	104 29
B.T.P. 4.50% 1/8/99	104 40
B.T.P. 7.50% 1/10/99	104
B.T.P. 9.50% 1/12/99	107 27
B.T.P. 6% 1/1/00	102
B.T.P. 6% 15/2/00	102 14

[redacted]	Milano
B.T.P. 10.50% 1/4/00	110 86
B.T.P. 8% 15/5/00	107 53
B.T.P. 10.50% 15/7/00	112 44
B.T.P. 5.50% 15/9/00	101 65
B.T.P. 10.50% 1/11/00	113 94
B[redacted]	100 84
B.T.P. 8.50% 1/2/01	112 47
B.T.P. 12.50% 1/3/01	[illegible]
B.T.P. 8.25% 1/7/01	[illegible]
B.T.P. 12% 1/9/01	122 19
B.T.P. 7.75% 15/9/01	109 68
B.T.P. 10% 1/1/02	[illegible]
B.T.P. 6.25% 1/1/02	104 53
B.T.P. 4.25% 1/3/02	104 65
B.T.P. 12% 1/5/02	125 40
B.T.P. 8.75% 15/5/02	104 53
B.T.P. 12% 1/7/02	127 43
B.T.P. 5.75% 15/9/02	103 11
B.T.P. 12% 1/1/03	[illegible]
B.T.P. 11.50% 1/3/03	127 65
B.T.P. 11% 1/4/03	125 67
B.T.P. 10% 1/6/03	127 16
B.T.P. 9% 1/9/03	[illegible]
B.T.P. 8.50% 1/1/04	[illegible]
B.T.P. 8.50% 1/4/04	[illegible]
B.T.P. 8.50% 1/8/04	[illegible]
B.T.P. 9.50% 1/1/05	123 64
B.T.P. 10.50% 1/4/05	133 35
B.T.P. 10.50% 1/9/05	131 75
B.T.P. 9.50% 1/2/06	126 51
B.T.P. 8.75% 1/7/06	122 81
B.T.P. 7.75% 1/11/06	118 27
B.T.P. 6.75% 1/2/07	109 43
B.T.P. 6.75% 1/7/07	109 92
B.T.P. 6% 1/11/07	104 69
B.T.P. 9% 1/11/23	149 44
B.T.P. 7.25% 1/11/26	118 38
B.T.P. 6.50% 1/11/27	109 60
C.T.O. 12% 19/5/98	101 36

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Oggi	Precedente
Dollaro Usa	1800,36	1799,45
ECU	1945,26	1946,65
Marco tedesco	986,55	986,54
Franco francese	294,42	294,40
Sterlina	2948,17	2945,70
Fiorino olandese	875,12	875,35
Franco belga	47,811	47,807
Peseta spagnola	11,634	11,628
Corona danese	258,92	258,91
Lira irlandese	2474,46	2476,82
Dracma	6,229	6,227
Escudo portoghese	9,640	9,637
Dollaro canadese	1247,06	1239,55
Yen giapponese	14,273	14,141
Franco svizzero	1219,54	1224,95
Scellino austriaco	140,27	140,21
Corona norvegese	238,41	237,83
Corona svedese	222,77	222,48
Marco finlandese	325,57	325,87
Dollaro australiano	1241,11	1221,47

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	6,260	[illegible]
C/N	6,520	[illegible]
T/N	6,270	[illegible]
S/N	6,260	[illegible]
1 Settim.	6,240	6,370
2 Settim.	6,250	6,310
1 mese	6,200	6,340
2 mesi	6,150	6,240
3 mesi	6,140	6,220
6 mesi	5,920	5,900
9 mesi	5,500	5,560
12 mesi	5,380	5,380

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrada Merid.	11190	2,47
Banca Pop. Comm. Industria	33936	0,51
Banca Pop. Crema	83000	6,49
Banca Pop. Cremona	16000	[illegible]
Banca Pop. d'Emilia-Romagna	99600	0,60
Banca Pop. Intra	20550	0,00
Banca Pop. Lodi	20000	7,52
Banca Pop. Luino e Varese	11500	3,88
Banca Pop. Siracusa	20200	1,00
Banca Pop. Novara	15650	7,93
Banca Pop. Sondrio	36800	2,08
Banca Prov. Napoli	1590	0,00
Terme di Bognanco	—	—
Cab. Varese	—	—
Italiana Ass.	6010	0,06
Napoletana Gas	2000	0,00
Condotte Acqua	18	0,30
Creditwest	—	—
Finance ord	—	—
Frette	6500	2,36
Zerowatt	—	—
Cosmetici	—	—
Ferrovie Nord Milano	2950	0,00
Ifis priv	1349	-0,08
Brioschi	—	—
N. Edificatr.	—	—
N. Edific. risp	—	—

ORO: CHIUSURE

Prezzo dell'oro in $ per oncia, tranne Milano (L/g)

Mercato	02-02-1998	30-01-1998
Londra	0,00	[illegible]
Zurigo	301,60	304,25
Parigi	301,51	0,00
New York	0,00	0,00
Milano (L/g)	17537,08	17502,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 02-02-98

Azioni	[redacted]	Differ. Lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattate
A Acq. De Ferr. o.	5417	—	4959	5500	6000
Acq. De Ferrari r.	2948	+27	2585	3089	20000
Acq Nicolay	5499	+37	4806	5499	16000
Acqua Marcia	551	+32	385	562	1830000
Aedes	12281	-78	11358	12875	30000
Aedes risp	6472	-28	5825	5887	12000
Aeroporti di Roma	23352	+171	18641	23677	326500
Alitalia ord	16228	+150	12719	17765	91000
Alitalia priv	14994	+326	10247	17147	57800
Alitalia risp n.c.	14973	+272	10072	16403	159000
Alleanza Ass.	22485	+1129	17869	22485	2671500
Alleanza Ass. risp	13024	+391	11520	13513	1140000
Allianz Sub.	19083	+538	16756	19098	63000
Artiga	1416	+12	1279	1416	[redacted]
Ansaldo	[redacted]	+230	2456	3793	3255000
[redacted]	3133	+47	2882	3159	187500
[redacted]	9341	+148	8326	9682	135000
Auschem	5087	+185	4500	5087	104000
Autogrill	10415	+628	[redacted]	10415	986000
[redacted]	20800	+1791	15157	20600	280000
Autostrade Mer pr.	6445	-65	4700	6510	1052500
B Bastogi Irbs	118	+7	64	127	15300000
B.ca Agr. Mantovana	21854	+417	18159	21864	771000
B. A. Mantovana w 01	2842	+31	2491	2942	894000
Banca Carige	14830	+489	13572	14839	511000
Banca di Legnano	10149	+364	7841	10202	1011000
Banca di Roma	2406	+16	1611	2428	36280000
B.ca Fideuram	9498	+227	7907	9498	3280000
B.ca Intesa ord	8462	+147	[redacted]	8462	7310000
B.ca Intesa risp	4294	+41	3654	4532	10044000
B.ca Naz. Lavoro r.p.	28413	+533	26001	28413	670500
B. P. Berg.-C. Varesi	37063	+886	31175	[redacted]	681000
B. P. Berg. w 2000	1892	+55	1332	1892	2552000
B. P. Berg. W 2004	1267	+32	656	1267	3790000
B.ca Pop. Brescia	20106	+174	16844	20106	944000
B.ca P. C. Industria	33936	+175	30998	35135	272400
B.ca Pop. Milano	15683	+1055	11334	15683	5036000
B.ca Pop. Spoleto	16512	+125	13555	17225	32250
B.ca S. Paolo Bs.	7087	+156	6273	7097	1236000
B. S. Paolo Bs w 98	4463	+95	4032	4463	430000
Banco Desio	5717	+182	4486	5888	447500
Bna ord.	2515	+98	1671	2515	2745000
Bna priv.	1414	+36	889	1448	690000
Bna risp	1363	+7	1055	1388	1675000
Banca Toscana	6197	+204	4884	6336	1122500
Banco di Chiavari	5890	+235	3930	5926	987500
Banco Napoli ord	sosp.	—	589	589	n.r.
B. Napoli ord. 1/1/98	2263	+16	2075	2560	5970000
Banco Napoli r.p. nc	2418	-6	1590	3125	865000
B.co Sardegna risp	24687	+705	16058	24687	174000
Bassetti	11725	+230	10900	11725	8040
Bayer	71028	+3310	63686	71028	[redacted]
Benetton	31590	+534	28767	31590	286500
Binda	44	—	27	[redacted]	[redacted]
Boero Bartolomeo	16600	[redacted]	6400	10900	2000
Bonifiche [redacted]	[redacted]	+280	13417	16700	1000
Brembo	19379	+126	16660	19703	295000
[redacted]	366	—	189	366	n.r.
Bulgari	10088	+403	8255	[redacted]	[redacted]
C Caffaro ord	[redacted]	+26	1797	[redacted]	1265000
Caffaro risp.	2203	+83	1801	2203	45000
[redacted]	2481	-13	1905	2494	1196000
Calcestruzzi w. 99	1526	-21	1220	1556	1170000
Calp	7307	-2	6515	7309	216600
Caltagirone ord.	1634	+43	1279	1634	645000
Caltagirone risp.	1627	+112	1350	1627	30000
[redacted]	4368	+249	3733	4368	115000
Cardine	9570	-152	6945	9839	131000
Cmi	4271	+227	3656	4271	102500
Cart. Burgo ord.	11663	+122	10304	11663	381000
Cart. Burgo priv.	11864	+127	11185	12742	7800
Cart. Burgo risp.	11433	-58	9846	11491	3000
Cembre	5863	-31	5836	6231	73000
[redacted]	2263	+115	1794	2263	5750000
Cement. Augusta	2950	+99	2750	2950	27500
Cement. Barletta	6600	+250	[redacted]	6600	1000
Cem. Barletta r.n.c.	[redacted]	+213	3960	[redacted]	[illegible]
Centen. & Zinelli	183	+5	172	188	1100000
[redacted]	[redacted]	—	2748	2676	187500
Cigahotels	1403	+20	1182	1403	3390000
Cigahotels risp.	1921	+40	1389	1921	460000
Cir ord	2391	+57	1463	2418	4660000
Cir risp. nc	1336	+16	948	1409	2860000
Ciro	1075	-3	848	1166	[redacted]
Ciro w. 2000	376	-2	273	[redacted]	[redacted]
Cofide	1018	-17	713	1044	1120000
Cofide risp.	910	-8	641	983	1470000
Comau	5861	+26	4835	5549	257500
Comit ord.	7577	+282	6260	7577	15618000
Comit risp.	8886	+83	6231	7299	234000
Commerzbank	66750	+10	63943	72157	3500
Compart ord.	1394	+55	1153	1394	35140000
Compart risp	1207	+25	1015	1222	2890000
Compart w. ord.	80	+3	56	64	26250000
Compart w ord 98/1	307	+14	230	307	15330000
Compart w ord. 98/2	283	+12	216	298	1490000
Cond. Acq. Torino	5480	-7	4888	5487	3000
Costa Crociere	4500	—	4320	4500	n.r.
Costa Croc. r.n.c.	2900	+75	2750	2900	2500
Credito Agr. Bresc.	16873	+42	15638	16898	445000
Cr. Bergamasco	34100	+835	30812	34100	32500
Credem	4725	+179	4088	4725	4462500
Credito Fondiario	5189	+374	2585	5189	1440000
Credito Italiano	6745	+97	5613	6745	13742500
Credito Ital. risp	5572	-34	4962	5793	405000
Credito Valtellinese	19136	+947	16051	19391	661000
Cred. Valt. w 97	8272	+195	5041	8377	338000
Cespi	4710	+106	4208	4710	270000
Csp International	20409	-42	19530	20969	126250
Cucirini Cantoni	1773	+38	1439	1785	75000
D Dalmine	506	+3	473	515	7105000
Danieli & C.	12379	+23	11913	12441	356000
Danieli & C. risp	7083	+42	6589	7443	169000
[redacted]	2546	-10	2071	2556	484000
Darema Holding	11297	-64	10655	11471	40500
E Edison ord	11668	+317	10376	11930	1557000
Ed. L'Espresso	10575	-43	8437	10787	190000
Eni	10643	+103	9630	10643	17703000
Erg	7718	-10	6678	7975	641000
Ericsson	91270	+4181	67415	91270	306000
Eridania Beghin Say	318283	+7698	279464	320971	1900
Esaote Biomedica	4943	-37	4564	5177	292000
F Falck	10395	+27	8081	10563	267000
Falck risp	[redacted]	—	7800	9300	n.r.
Fiar	[redacted]	+15	5689	6156	18000
Fiat ord	[redacted]	-70	5078	6142	23300000
Fiat priv.	3238	-21	2714	3383	[redacted]
Fiat risp	3458	-26	3035	3565	4828000
Fidis	2209	-33	1743	2242	350000
Fincasa 44 ord	448	+27	222	448	1725000
Finmeccanica ord	1525	+70	899	1528	20150000
Finmeccanica risp	1750	+15	1389	1778	350000
Finpart ord	1443	+68	1164	1443	3430000
Finpart priv	767	+21	614	767	2520000
Finpart risp	804	+25	672	804	3400000
Finrex	sosp	—	121	121	n.r.
Finrex risp	sosp	—	189	189	n.r.
G Gabetti	2434	-163	1963	2710	375000
Garboli Rep	1900	—	1900	2000	5000
Gemina ord	883	-16	744	935	4648000
Gemina w. ord 98	105	-1	104	118	1700000
Gemina risp	1582	-68	1390	1722	494000
Generali	49663	+1148	44495	49663	3987750
Generali w. '91	51157	+1487	45641	51157	114000
Gewiss	36221	+413	33950	37683	38500
Gildemeister	6611	+153	5960	6611	174000
Gim ord	1744	+37	1317	1744	2020000
Gim risp.	2176	-27	1783	2244	100000
Gim w. ord 97	397	+16	209	397	1559000
H HDP ord	1261	+52	1060	1265	43650000
HDP w. ord. 98	110	+3	102	117	36675000
HDP risp.	1140	+19	998	1238	1345000
I Idra Presse	4168	-20	3865	4188	23000
Ifil priv.	28344	-213	21032	[redacted]	[redacted]
Ifil ord.	7178	+13	5409	7349	770000
Ifil risp.	4427	+25	4026	4589	1338000
Ifil w. ord. 98	[redacted]	-1	2457	2880	[redacted]
Ifil w. risp. 98	[redacted]	-5	1595	1894	376000
Imi	9338	-66	7762	9094	195000
Imi spa	26001	+1229	21474	26301	4125000
Imm. Metanopoli	1812	-9	1370	1934	395000
Impregilo ord.	1598	+24	1343	1598	6750000
Impregilo risp	1549	-1	1333	1565	245000
Impregilo w. ord 99	624	+10	541	641	3605000
Impregilo w. ord 01	716	+5	595	730	1800000
Ina	4050	+53	3568	4213	66015000
Intek	1695	+25	1123	1835	670000
Intek r.n.c.	1116	-6	854	1216	420000
Intermobiliare	4414	+1	3190	4719	17500
Interpump	6347	+294	5189	6414	879000
Ipi	2977	+31	2307	2977	346000
Isefi	9493	+26	8574	9914	155000
Italcementi ord	13944	+259	12567	13944	755000
Italcementi risp	6497	+190	5563	6497	1661000
Italfondiario	31603	+1647	31603	35100	4750
Italgas	7204	+184	6531	7499	2262000
Italmobiliare	48731	+3047	39529	48731	389500
Italmobiliare risp	26012	+1801	19265	26012	516500
Ittiere	5628	+90	5081	5628	987000
J Jolly Hotels ord	10726	+301	9450	10726	9000
Jolly Hotels risp.	7100	—	7100	7100	n.r.
L La Doria	5494	+161	4879	5494	180000
La Fondiaria Ass. Ord	9984	+291	9301	10361	3893000
La Fondiaria r.n.c.	5954	+112	5167	6621	156000
La Gaiana	3380	—	3250	3380	n.r.
Linificio ord	1045	+17	862	1078	420000
Linificio risp	901	-2	832	922	56000
Locat	1746	+5	1609	1990	260000
Loglatex G.	sosp	—	103	103	n.r.
M Maffei	3009	+106	2702	3009	290000
Magneti Marelli ord	3400	-2	3015	3445	715000
Magneti Marelli risp	2489	-9	2092	2572	185000
Marelli Rubber	7568	+6	6364	7696	75000
Marangoni	5900	+340	4595	5900	242900
Marzotto	22575	+427	19969	22575	140000
Marzotto risp	22300	+233	20150	22300	2000
Marzotto risp nc	12670	+410	12259	14064	13000
Mediaset	9746	+284	8754	9746	5777000
Mediobanca	16840	+354	14162	16840	3151000
Mediolanum	32487	+655	30217	35620	606550
Merloni	7098	-10	6286	7249	140000
Merloni risp	3100	-9	2686	3303	195000
Milano ass. ord	6141	+86	5741	6305	2028000
Milano ass. risp	3558	+67	3389	3596	452000
Mirato	2611	+81	2490	3051	75000
Mondadori	17463	-251	14037	17714	374000
Mondadori risp	19473	+161	10400	19473	73000
Monrif	778	+32	630	785	90000
Montedison ord	1742	+31	1568	1742	22855000
Montedison risp. cv	2236	+144	1760	2288	135000
Montedison risp n.c	1309	+17	1237	1348	4435000
Montefibre	1432	+23	1245	1447	940000
Montefibre risp	1354	+104	1102	1354	3850000
N Nai	443	+15	255	459	1075000
Necchi ord	1079	+104	630	1079	200000
Necchi risp nc	1535	-37	1535	1572	25000
O Olcese	1000	—	1000	1010	25000
Olivetti ord	1519	+36	1121	1528	75795000
Olivetti priv	2774	-37	1812	3001	115000
Olivetti risp nc	1716	-6	1504	2004	930000
P Pagnossin	8899	+130	7898	8934	261000
Parmalat Fin.	2850	+2	2500	2889	13687500
Parmalat w. ord 98	1870	—	1601	1882	935000
Parmalat w. ord 00	1706	+6	1494	1706	640000
Perlier	631	—	330	631	800000
Pininfarina ord	32933	+564	30367	33617	62500
Pininfarina risp.	28780	—	28250	33417	n.r.
Pirelli SpA	4786	+54	4581	5006	14320000
Pirelli SpA r.nc	3623	+108	3369	3737	770000
Pirelli & C. ord.	3734	+15	2922	3786	2570000
Pirelli & C. risp	3097	+73	2709	3102	445000
Poligrafici edit.	2540	+171	2265	2649	342000
Premafin	1501	+5	840	1501	3040000
Premuda ord	2586	+57	2800	2694	770000
Premuda risp	2504	+204	2020	2504	10000
R Ras ord	19530	+589	17364	19530	4033000
Ras risp	13686	+126	12243	13665	723500
Ratti	3935	+30	3500	3990	85000
Recordati ord.	15793	+478	13917	15793	98000
Recordati Risp nc	8521	+200	7944	8769	175000
Repra ord	16500	—	16150	16500	n.r.
Repra risp	40540	—	40540	40540	n.r.
Reno De Medici ord	5530	+31	4683	[redacted]	[redacted]
Reno De Medici risp	5440	—	4505	[illegible]	[illegible]
Reno De Medici r.n.c	4434	[illegible]	2724	4545	57500
Rinascente ord	13765	+16	13302	14449	485000
Rinascente priv	5902	-69	5499	5017	138200
Rinascente risp	7424	-2	6922	7904	372000
Rinascente w. ord	2314	-4	2189	2477	164000
Rinascente w. risp	1248	+10	913	1284	2075000
Risan. Napoli risp	13700	—	11550	14271	3500
Risan. Napoli ord	27450	+50	26117	28470	2500
Riva Finanziaria	7331	+4	5427	7644	25050
Roland Europe	5427	[illegible]	5026	5478	100000
Rolo Banca 1473	30374	+454	25534	30374	574250
Rotondi Evolution	4720	+50	4023	5900	14400
S Sai	5095	-46	4769	5198	29500
Saes Getters o.	27634	+649	25064	28546	70250
Saes Getters priv.	16580	-168	16071	17650	2500
Saes Getters risp.	16336	-129	16272	17899	71750
Saffa ord.	45320	+34	41634	46474	80500
Saffa risp	33500	—	31500	33500	n.r.
Sai ord.	22097	+184	18680	22551	555500
Sai risp.	10032	-8	8225	10715	581000
Salag ord	11501	+121	10607	11501	71000
Salag risp	5795	+94	5205	5795	53000
Saipem	9732	+49	8930	9816	1061000
Saipem risp	8379	+23	7698	8495	7200
San Paolo	20170	+784	17289	20178	4703500
Sasib ord	7975	+146	6245	7975	76000
Sasib r.nc	4822	-2	3462	4902	66000
Savino del Bene	2314	+73	2502	2949	142000
Schiapparelli	485	—	154	485	14604250
Sci	sosp	—	12	12	n.r.
Seat ord	682	-2	682	694	4030000
Seat risp	449	—	447	452	4790000
Sefin	13190	—	13900	13650	n.r.
Simint ord	13963	+833	11572	13963	442500
Sirti	10546	-173	10506	10784	4376000
Smi ord	1065	+29	771	1065	11400000
Smi risp	1070	-3	907	1073	400000
Smi w. ord 97	461	+35	223	461	3780000
Smurfit Sisa	1437	-8	1179	1534	36000
Snia Bpd ord	2109	-20	1758	2164	5440000
Snia Bpd risp	2127	+10	1799	2181	75000
Snia risp nc	1645	+22	1480	1666	525000
Sogefi	5015	+23	4453	5098	245000
Sopaf ord	1474	+45	1400	1531	529000
Sopaf risp	1134	+36	1072	1134	510000
Sorin	3609	+29	3272	3609	387500
Sorin Biomedica	7898	-34	7854	8418	552000
Standa ord	22919	+344	21457	23450	12000
Standa risp	9834	-56	8368	10819	11500
Stayer	2045	—	1522	2045	1097500
Stefanel	4422	+2	3741	4462	295000
Stefanel risp	4882	—	3767	4997	5000
Stefanel w.	1481	+22	1344	1553	82500
T Tecnost	4242	-36	3735	4278	147500
Teleco Cavi	7851	+430	6049	7851	169000
Teleco Cavi r.nc	6327	+328	5061	6327	298000
Telecom Italia ord	12454	+97	11363	12454	24239000
Telecom Italia risp	6955	+137	7925	8955	4466000
Telecom It. Mob. ord	8646	+217	7869	8663	14672500
Telecom It. Mob. r	5417	+118	5011	5738	4790000
Terme Acqui r.nc	1283	+91	520	1423	195000
Terme Acqui	1214	+65	650	1214	330000
Toro ass. ord	26001	-88	22525	26247	377500
Toro ass. priv	12326	+180	10931	13084	398500
Toro ass. risp	12533	+184	11279	13810	465000
Trenno	3400	-29	3216	3505	5000
U Unicem	17219	+577	14121	17219	390000
Unicem risp	8341	+652	6697	8341	1555000
Unipol ord	6981	+221	5470	6981	1310000
Unipol w. ord 99	1086	+33	813	1086	2394000
Unipol priv	4400	+100	3484	4832	1216000
Unipol w. priv. 99	1094	+8	721	1094	1260000
V Vianini Industria	1390	-2	1304	1444	90000
Vianini Lavori	3606	+16	3142	3606	167500
Vittoria Ass	7800	+114	6708	8082	55000
Volkswagen	1062701	+32401	955179	1062701	1740
Z Zignago	15068	-166	13880	15467	26000
Zucchi	13330	+646	11000	13330	11000
Zucchi risp n.c.	[redacted]	+107	8581	[redacted]	[redacted]
Zucchini	13095	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

[redacted] ECONOMIA FLASH

[redacted]
«Manterremo [redacted] investimenti»

Fiat Automoveis, la filiale brasiliana della Casa torinese, riuscirà a [redacted] i piani di investimento per 1,5 miliardi di dollari (circa 2700 miliardi di lire) entro il 2000, nonostante il previsto rallentamento del mercato locale. La portavoce della filiale brasiliana, Rosana Dias ha precisato che il fatturato 1998 dell'azienda dovrebbe rimanere allineato [redacted] quello del '97.

[redacted] tra Tim e Ansaldo
Estratto conto sul telefonino

Tim fornirà servizi di comunicazioni mobili in «outsourcing» al gruppo Ansaldo (cui fanno capo Ansaldo Energia, Industria, Trasporti [redacted] Segnalamento Ferroviario). Tim sta inoltre sviluppando un nuovo servizio: la possibilità di legg[redacted] il saldo del conto corrente direttamente sul display del telefonino. L'accordo con Tim consente ad Ansaldo la procedura abbreviata di attivazione dei telefonini, la corresponsione di un [redacted] unico comprensivo di una quota di traffico prepagato e delle tariffe di abbonamento [redacted] di manutenzione, la disponibilità di apparecchi in locazione, il servizio di «fatturazione intelligente». Management e personale operativo saranno collegati in rete Intelligente Flessibile, la soluzione avanzata che consente di utilizzare la normale rete cellulare come una rete personalizzata.

Omnitel lancia nuove offerte
Obiettivo '98: [redacted] mila clienti

Omnitel Pronto Italia lancia la campagna promozionale per l'estate e conta di raggiungere entro [redacted] fine dell'anno la soglia dei 400 mila abbonati. Un obiettivo, ha spiegato il direttore generale Silvio Scaglia «a portata di mano, visto che dal mese di aprile, quando i nostri clienti erano già oltre 130 mila, c'è stato un forte aumento di interesse nei confronti delle nostre proposte». Scaglia ha aggiunto che in questi giorni la copertura della [redacted] ha raggiunto il [redacted] del territorio, pari a oltre il 78% della popolazione, ed entro la fine dell'anno dovrebbe superare il 60%, equivalente all'84% della popolazione. Punti-cardine della [redacted] offerta commerciale Omnitel, che si articola in nove proposte, il piano telefonico «Libero» a canone zero, dove si pagano solo le telefonate e l'opzione «You and Me», studiata per la coppia, con un numero telefonico verso il quale viene applicata sempre, a qualsiasi ora, la tariffa più bassa.

[redacted] Say, nel '97
[redacted] crescita [redacted] 16%

Nel 1997 il fatturato di Eridania Beghin Say, comparto agroalimentare della Montedison, sarà compreso tra i 63 e i 64 miliardi di franchi (circa 19 mila miliardi [redacted] lire) contro i 55 miliardi dell'anno precedente, con una crescita del 16%. Lo ha anticipato il presidente del gruppo italo-francese Stefano Meloni precisando che il 1997 è stato una buona annata soprattutto per le attività di triturazione di semi, di raffinazione e di commercializzazione degli oli, dello zucchero e dell'amido.

A dicembre +0,3%
In [redacted] i [redacted] negli Usa

NEW YORK. Crescita dell'economia meno vigorosa rispetto al passato [redacted] inflazione ancora sotto controllo. Così l'amministrazione Clinton disegna il quadro economico per [redacted] 1998 [redacted] il 1999, confermando sostanzialmente quanto previsto lo [redacted] settembre. Secondo quanto contenuto nel bilancio federale presentato dalla Casa Bianca, [redacted] che sarà discusso dal Congresso nelle prossime settimane, l'economia americana crescerà ad un tasso del 2% sia quest'anno che nel 1999, ossia circa la metà rispetto all'espansione del 4% con cui gli Usa hanno archiviato il 1997. In dicembre, intanto, i consumi personali sono saliti dello 0,3 per cento, contro l'aumento dello 0,4 per cento del [redacted] precedente, e in calo rispetto al più 0,5 per cento previsto dagli analisti. Per l'intero '97 è stato intanto rilevato un aumento dei consumi personali del 5,7 per cento, in lieve ribasso rispetto al 5,8 per cento del 1996. In dicembre l'aumento dei salari e degli stipendi è stato pari allo 0,4 per cento, dato che segnala [redacted] netto rallentamento della crescita dei salari dei lavoratori statunitensi rispetto al più 1,2 per cento del mese [redacted] novembre. In particolare, le buste paga dei lavoratori del settore industriale sono cresciute in dicembre dello 0,4 per cento, contro un aumento dello 0,9 per cento registrato nel mese precedente. Così, in dicembre, il reddito personale negli Stati Uniti è cresciuto dello 0,4 per cento, mentre gli analisti avevano previsto un aumento dello 0,3 per cento.

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
[redacted]	[redacted]	99,560	6,690
31-03-98	55	99,012	[redacted]
30-04-98	[redacted]	99,000	4,300
29-05-98	114	[redacted]	5,940
30-06-98	148	[redacted]	5,620
31-07-98	177	97,400	5,500
31-08-98	208	[redacted]	5,420
30-09-98	236	[redacted]	[redacted]
[redacted]	253	96,355	5,450
[redacted]	[redacted]	95,580	[redacted]
15-12-98	314	95,079	[redacted]
15-01-99	346	95,245	[redacted]

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	124.000 - 133.000
Sterlina (n.c.)	126.000 - 136.000
Sterlina (post.74)	124.000 - 134.000
Marengo I.	115.000 - 125.000
Marengo sv.	108.000 - 122.000
Marengo fr.	102.000 - 112.000
Marengo b.	100.000 - 112.000
Marengo a.	100.000 - 112.000
20 Marchi	125.000 - 138.000
10 $ liberty	440.000 - 500.000
4 ducati Austria	280.000 - 330.000
100 corone Austria	530.000 - 550.000
100 pesos Cile	310.000 - 340.000
Krugerrand	555.000 - 570.000
50 pesos Messico	650.000 - 670.000

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

Azioni	[redacted]	1-2	Variaz.
[redacted]	21.850	21.164	685,6
Banca di Roma	2.400	2.310	[redacted]
[redacted]	31.708	[redacted]	1308
[redacted]	9.860	9.500	360,42
Cir	1.350	1.350	0
[redacted]	7.165	7.085	80
Compart	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	6.318	62,5
Edison	11.695	11.310	384,5
Eni	[redacted]	10.606	-216,3
Fiat ord.	5.922	5.995	-72,88
Fiat priv.	3.263	3.250	12,5
Fiat r.nc.	3.450	3.450	0
Gemina	890	935	-45
Generali	48.100	49.323	-1223
Ifi priv.	29.400	30.200	-800
Imi	26.437	24.861	1576
Ina	[redacted]	3.890	60
[redacted]	[redacted]	7.020	[redacted]
Mediobanca	16.557	16.500	57

[redacted]	2-2	1-2	Variaz.
Montedison	1.728	1.685	42,5
[redacted]	1.509	1.475	33,76
Parmalat	2.850	2.850	[redacted]
Pirelli	4.740	4.675	65
Ras	19.226	18.500	726
Rinascente	13.800	14.100	[redacted]
S. Paolo To	19.800	19.150	[redacted]
Sirti	[redacted]	10.800	[redacted]
Telecom	[redacted]	[redacted]	-37,9
Telecom r.nc.	6.948	6.776	172
Tim ord.	8.263	8.554	-291,5
Tim r.nc.	5.237	5.152	[redacted]

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
[redacted]	28.275	28.251	28.210	[redacted]
Giu. 98	28.535	28.539	28.415	28.765
Set. 98	28.690	28.650	28.435	28.690

FONDI D'INVESTIMENTO

	30-01	29-01
ITALIANI		
Adriatic Bond	24480	24388
Adriatic Americ.	30485	30404
Adriatic Europe	23535	23376
Adriatic Far East	10750	10895
Adriatic Global	24302	23961
Adriatic Multi Fund	20255	20207
Agricoltura	24552	24547
Akros Bond	10769	10760
Alpi Azionario	12749	12630
Alpi Monetario	10296	10293
Alpi Obbligaz.	10438	10432
Alto Obblig.	12084	12075
Alto Bilanciato	17359	17356
Alto Azionario	18163	18165
Alto Monetario	10424	10415
America 2000	24545	24355
Amerigo Vespucci	14373	14375
Aquila Azionario	16155	15552
Aquila Internaz.	13445	13373
Aquila Obbligaz.	10804	10790
Arca Az. America	32025	31599
Arca Az. Paesi Emer.	12615	12610
Arca Az. Europa	19335	19120
Arca Az. Far East	19674	19935
Arca Az. Italia	30533	30380
Arca BB	46327	46116
Arca Bond	17714	17694
Arca B. Dol. Acc.	13642	13611
Arca Bond Eco Acc.	11284	11261
Arca Bond Yen Acc.	10942	10941
Arca MM	20117	20103
Arca RR	13593	13593
Arca Te	23330	22823
Arca Vertiscal	23527	23351
Arcobaleno	21083	21760
Armonia	20251	20304
Aureo	35169	35575
Aureo Bond	13530	13491
Aureo Gestioni	15459	15350
Aureo Globale	15967	15956
Aureo Monetario	10732	10726
Aureo Multi	15544	15547
Aureo Prev.	30557	30056
Aureo Rend.	27874	27801
Azimut	28552	28443
Azimut America	15180	15133
Azimut Borse Int.	18919	18945
Azimut Europa	17737	17239
Azimut Fixed Rate	13486	13486
Azimut Floating Rate	11548	11547
Azimut Garanzia	18471	18475
Azimut Gar. Val.	10027	10052
Azimut Gl. Crescita	26342	26314
Azimut Gl. Reddito	21136	21112
Azimut Pacifico	11149	11163
Azimut Rendita Int.	13305	13566
Azimut Solidarietà	11472	11470
Azimut Trend	25567	25635
Azimut Rend. Em.	5173	5177
Azimut Trend Italia	17384	17373
Azimut Trend Valute	11094	10957
Azimut Trend Tassi	12134	12118
Azimut	45007	44622
B.N. Azionario Internaz.	21357	21817
B.N. Azioni Italia	17523	17625
B.N. Monetario	13763	13781
B.N. Liquidità	10301	10298
B.N. Bilanciato Italia	15435	15373

	30-01	29-01
B N Obblig. Internaz.	12000	11958
B N Obbligaz. Italia	10534	10523
B N Opportunità	12017	11985
B N Reddito Italia	11874	11873
B N Previdenza	22887	22865
B N Valuta Forte	9.92	9.91
Blue Cis	12409	12139
BPB Rembrandt	12963	12906
BPB Rubens	14806	14634
BPB Tiepolo	17195	17191
BPB Tiziano	22858	22796
Brutus Reddito	10098	10091
Capitalcredit	22296	24731
Capitalgest	32036	31832
Capitalgest Az.	26017	25811
Capitalgest B. Dollar	11181	11169
Capitalgest B. Marco	10316	10304
Capitalgest Europa	18986	18957
Capitalgest Internaz.	17841	17796
Capitalgest Monete	15348	15339
Capitalgest Pacific	7332	7276
Capitalgest rend.	14406	14423
Capitalrisp	29639	29477
Carifondo Ala	15345	15324
Carifondo Ariete	22653	22534
Carifondo Atlante	22626	22352
Carifondo Az. America	12492	12363
Carifondo Az. Asia	8856	8845
Carifondo Az. Europa	12766	12679
Carifondo Az. Italia	14872	14790
Carifondo Bond	14002	13901
Carifondo Cal. Az.	12547	12423
Carifondo Dol. Obbl.	12898	12757
Carif. Dol. Obbl. ($)	7.17	7.14
Carif. Magna Grecia	13768	13766
Carif. M. Grecia Az.	10762	10631
Carif. M. Grecia Ob.	10317	10296
Carif. Marche Obbl.	10163	10156
Carif. Mar. Obbl. (DM)	10.30	10.30
Carifondo Car. Mon.	16342	16347
Carifondo Delta	39871	39673
Carifondo High Yield	10750	10670
Carifondo Libra	50178	[redacted]
Carifondo Cambi Obb.	14585	14572
Carifondo Lire plus	22016	22013
Carifondo P.E.	9601	9640
Carifondo Riserva	11151	11151
Carige Blue Chips	16185	16202
Carige Strong Curr.	12485	12465
Centaur America	27147	27076
Centr. Az. Immob. Int.	10329	10329
Centr. America ($)	15.09	15.16
Centrale Bond A. ($)	11.94	11.90
Centr. Bond G. (DM)	11.92	11.91
Centrale Capital	36117	35644
Centrale Cash	12611	12609
Centr. Conto Corr.	14869	14853
Centr. Em. Asia ($)	5.56	5.54
Centr. Em. Asia	10047	9981
Centr. Giappone	9214	9217
Centr. Giappone (Yen)	637.44	646.49
Centr. Europa	30786	30339
Centr. Europa (Ecu)	19.66	19.63
Centrale Global	29473	29296
Centrale GB Blue Chips	17315	17735
Centrale Italia	29912	29742
Centrale Money	21320	21248

	30-01	29-01
Centrale Redd.	[redacted]	[redacted]
Centr. Cash M. (DM)	10.38	[redacted]
Centrale Cash O. ($)	11.38	11.37
Centr. Tasso Fisso	11706	[redacted]
Centrale Tasso Var.	10243	[redacted]
Cisalpino Azionario	[redacted]	23716
Cisalpino Bilan.	20725	20622
Cisalpino Cash	[redacted]	[redacted]
Cisalpino Cedola	10750	10749
Cisalpino Indice	19110	18964
Cisalpino redd.	[redacted]	[redacted]
Clam Azioni Italiane	14396	14386
Clam Cash Impresa	10293	[redacted]
Clam France	9878	[redacted]
Clam Omega	10042	[redacted]
Clam Pegaso	9950	9936
[redacted]	10181	10168
Clam Sestante	11406	11451
Clam Sirio	14488	14368
Clam Liquidità	12365	12367
Clam Obbl. Estero	[redacted]	[redacted]
Clam Obbl. Italiano	12278	[redacted]
Columbus Int. Bond	[redacted]	12450
Columbus Int. Bond $	6.96	6.97
Comit Azione	18385	18385
Comit Obbl. Estero	10722	10722
Comit Plus	17903	17903
Comit Reddito	11369	11369
Consultinvest Az.	17040	16942
Consultinvest Red.	10916	10905
Cooperrom. Monetario	10127	10126
Cooperrom. Obbligaz.	10195	10189
Cr Trieste Obblig.	11681	11582
Credis Globale	11659	11655
Credis Monetario Lire	11520	11514
Credis Obbl. Int.	11659	11619
Credis Trend	13901	13851
Cristoforo Colombo	29883	29680
Dival Cash	10144	10141
Dival Consumer Goods	11034	10977
Dival Energy	10461	10409
Dival Individual Care	11511	11474
Dival Multimedia	10726	10659
Dival Piazza Affari	11777	11673
Ducato Az. America	11401	11361
Ducato Az. Asia	6625	6547
Ducato Az. Europa	11707	11628
Ducato Az. Int.	56742	56342
Ducato Az. Italia	19340	19157
Ducato Az. Giappone	8152	8208
Ducato Az. Paesi Em.	7729	7486
Ducato Monetario	12640	12632
Ducato Ob. Dollaro	11484	11365
Ducato Ob. Euro 2000	10807	10688
Ducato Red. Int.	13072	13022
Ducato Red. Italia	34643	35854
Ducato Securpac	14146	14061
Epta Azioni Italia	19672	19460
Epta Bond	30224	30193
Epta Capital	22917	22843
Epta Impresa	N.P.	N.P.
Epta Money	20736	20732
Eptainternational	25638	25544
Epta 92	11466	11409
Epta TV	10265	10283
Epta MT	10512	10495
Epta LT	11251	11226

	30-01	29-01
Euganeo	10897	[redacted]
[redacted]	N.P.	10698
[redacted]	N.P.	[redacted]
Europ. Am. Eq. Fund	N.P.	33790
Europ. Az. Italiane	N.P.	24328
Europ. Blue Chips	N.P.	[redacted]
Euromob. Capital F.	N.P.	24255
Euromob. Contovivo	N.P.	17845
Eur. Em. Mkt. E. F.	N.P.	8453
Europ. E. Eq. Fund	[redacted]	[redacted]
Europ. Green Eq. Fund	[redacted]	16953
Eur. Comm. Eq. Fund	N.P.	[redacted]
Eur. High Tech E. F.	N.P.	17117
[redacted]	N.P.	14284
Europ. Liquidità	N.P.	11661
Europ. North Am. Bond	N.P.	13067
Europ. North E. Bond	N.P.	11294
Euromob. Reddito	N.P.	20534
Euromob. Rendita	N.P.	13110
Euromob. Risk F	N.P.	27423
[redacted]	N.P.	15448
Eur. Tiger Far East	N.P.	14520
[redacted]	N.P.	16522
Euromoney	10521	10501
Europa 2000	29270	29045
F&F Lagest Az. Italia	37118	36825
F&F Lagest Az. Intern.	21500	21358
F&F Lagest mon. Italia	12187	12188
[redacted]	26538	26504
F&F Lagest obb. inter.	17343	[redacted]
F&F Lagest Portfolio	10331	10305
F&F Money	10388	10308
F&F Professionale	82921	82504
F&F Prof. Gest. Italia	31464	30739
F&F Prof. Gest. Int.	25099	25050
[redacted] Mon. Italia	12268	12267
F&F Prof. Redd. Italia	15598	15577
F&F Prof. Redd. Int.	11521	11537
F&F Profess. Risp.	28816	28733
F&F Select America	20753	20675
F&F Select Bond	[redacted]	10819
F&F Select Bund (DM)	18.97	18.95
F&F Select Europa	28745	28560
F&F Select Germania	18921	18821
F&F Select Italia	17855	17729
F&F Select Nuovi Merc.	8214	8062
F&F Select Pacifico	10545	10533
F&F Select Paesi Em.	10286	10131
F&F Select Pac. Dol.	10581	10503
F&F Sel. Ris. Dol. ($)	5.88	5.86
F&F Select Reserve L.	13535	13534
F&F Select Top 50 Int.	10559	10544
Ferdinando Magellano	7961	7912
Fideuram Azioni	23771	23741
Fideuram Moneta	22094	22091
Fideuram Performance	15665	15634
Fideuram Security	14547	14545
[illegible]	26749	26573
Fondattivo	18547	18479
Fondersel	65724	65448
Fondersel America	21973	21803
Fondersel Cash	13219	13220
Fondersel Dollaro	13139	13028
Fondersel Europa	21424	21283
Fondersel Ind.	15874	15778
Fondersel Int.	19967	19865
Fondersel Italia	21727	21538

	30-01	29-01
[redacted]	10382	10371
[redacted]	10451	10507
Fondersel red.	10588	10578
Fondersel serv.	14649	14791
Fondici Alto Potenz.	15284	15173
[redacted]	32538	32373
Fondicri 1	12631	12613
[redacted]	20297	20207
[redacted]	14311	14303
[redacted]	21079	21068
Fondicri Pr. B.	16321	16736
Fondicri P. B. (Ecu)	8.64	8.58
Fondicri S1	29371	29110
Fondom Selez. Am.	12738	12528
[redacted]	12070	11877
[redacted]	9716	9653
[redacted]	10531	10567
[redacted]	29516	29396
Fondinvest 1	13823	13816
Fondinvest 2	35432	35287
Fondinvest 3	28348	28117
Fondinvest Europa	27558	27420
Fondinvest Paesi E.	12951	12787
Fondinvest Svil.	26110	26017
Fondo Centrale	31970	31835
Fondo Genovese	13937	13894
Fondo Roma C. M.	13309	13303
[redacted]	15121	15031
Fondoforte	16232	16228
Galileo	23677	23520
Galileo Intern.	20759	20724
Garden Cis	10353	10353
Genercomit	N.P.	44501
Genercomit Az. It.	N.P.	18211
Genercomit Br. Te.	N.P.	10868
Genercomit cap.	N.P.	21463
Genercomit eur	N.P.	33064
Genercomit int.	N.P.	30529
Genercomit nor.	N.P.	38700
Genercomit mon.	N.P.	10727
Genercomit r	N.P.	12509
Genercomit Eur.	N.P.	11400
Genercomit Eur. (Ecu)	N.P.	6.85
Genercomit Am.	N.P.	12054
Genercomit Am. ($)	N.P.	6.75
Genercomit Pacifico	N.P.	8481
Genercomit Espans.	N.P.	13089
Genercomit O. Est.	N.P.	11316
Geode	22718	22251
Geode Riserve Nat.	7076	7084
Geode Paesi Emerg.	10223	9967
Gepocapital	26385	26231
Gepobond	12630	12582
Gepobond $	6.32	6.30
Gepobond Dollari	11363	11252
[illegible]	12847	12566
[redacted]	10586	10560
Gepoinvest	24600	24465
Gepored	11077	11059
Gepoworld	19577	19485
[redacted]	18545	18446
Gestiel Europa	[redacted]	[redacted]
[redacted]	21037	20919
[redacted]	18636	18652
[redacted]	[redacted]	8728
[redacted]	17238	[redacted]
[redacted]	17293	17156

	30-01	29-01
Gestion Parata	12014	11950
Gestioni Risparmio	11817	11801
Gestifondi America	16929	16773
Gestifondi Az.	25876	25793
Gestifondi Bond	23236	23123
Gestifondi Cash M.	12283	12286
Gestifondi Cedola	10456	10444
Gestifondi Emerg.	29243	29103
Gestifondi Far East	8265	8300
Gestifondi In.	25987	25975
Gestifondi Global	17709	17627
Gestifondi Mercati E.	9466	9289
Gestifondi mon.	20283	20278
Gestifondi Pharm.	23481	23382
Gestifondi Priv.	14173	14117
Gestielle A	18956	18812
Gestielle B	18508	18387
Gestielle I	19750	19640
Gestielle M	15696	15614
Gestielle America	19274	19186
Gestielle B	16161	16043
Gestielle Emerg. Mark.	12558	12383
Gestielle Europa	19871	19773
Gestielle Far East	10160	10244
Gestielle Liquidità	19650	19614
Gestielle BT Italia	10813	10808
Gestielle BT Ocse	11225	11193
Gestielle BT Em. M.	11454	11432
Gestielle World Commod.	10796	10719
Gestil. Az. Internaz.	26869	26791
Gestil. Az. Italia	20549	20381
Gestil. Obb. Int.	13253	13195
Gestiland Monetario	14705	14701
Gestiras	40614	40598
Gestiras Coupon	12517	12596
Gestivita	12544	12519
Gestnord Ambiente	13781	13757
Gestnord America $	17.62	17.69
Gestnord Am. (Lire)	30627	30621
Gestnord Banking	17614	17567
Gestnord Europa	18023	17914
Gestnord E. (DM)	18.27	18.14
Gestnord Far E. yen	972.53	968.54
Gestnord F. E. (Lire)	13754	13780
Gestnord Paesi Em.	11437	11296
Gestnord P.zza Affari	15363	15272
Gestnord Trading	10658	10654
Giallo	18985	18942
Ginevra Monetario	11780	11717
Ginevra Obblig.	12981	12960
Grifobond	10971	10940
Grifocapital	26703	26587
Grifocash	11514	11514
Grifoglobal	15088	15063
Grifoglobal Int.	12511	12475
Griforend	14864	14862
Imibond	22169	22148
[redacted]	47527	47428
Imi East	11780	11824
Imi Europa	[redacted]	[redacted]
Imindustria	25792	25766
Imi Italy	30633	[redacted]
[redacted]	20377	[redacted]
Imirend	17161	17140
Imi West	33434	[redacted]
[redacted]	32158	32972
ING Sviluppo Asia	7509	7523

	30-01	29-01
ING Svil. Azionario	[redacted]	30014
ING Sviluppo Bond	[redacted]	22711
ING Sv. Em. Markets	19495	19157
ING Sviluppo E. M. E.	[redacted]	[redacted]
ING Sviluppo E. (Lit)	[redacted]	[redacted]
ING Sviluppo E. (Ecu)	5.09	5.09
ING Svil. Europa	31713	31580
ING Svil. Ind. Globale	23127	[redacted]
ING Svil. Iniziativa	24676	24542
ING Sviluppo Mon.	13139	13135
ING Sviluppo Ob.	[redacted]	22698
ING Svil. Portfolio	[redacted]	[redacted]
ING Svil. Reddito	25645	25631
Industria Romagnoli	21110	20999
Interbanc. az.	[redacted]	[redacted]
Interbanc. rr.	32690	[redacted]
Intermob. Fondo	[redacted]	[redacted]
Intermoney	13756	13734
Intern. Bond Manag.	11149	11141
Intern. Stock Manag.	15288	15250
Investilibero	12380	12375
Investire am.	32890	[redacted]
Investire az.	27364	27169
Investire Int.	22318	22212
Investire Bond	13697	13613
Investire Eur.	23529	23409
Invest. Strategic Bond	19854	19496
Investire int.	19676	19690
Investire Monetario	15089	15063
Investire obb.	32865	32817
Investire pat.	13226	[redacted]
Investire Reddito	10355	10338
Italy Bond Manag.	12192	12174
Italy Stock Manag.	15608	[redacted]
Italmoney	13148	13122
Liradoro	N.P.	13094
Lombardo	31009	30697
Marengo	N.P.	[redacted]
Mediceo America	16046	15908
Mediceo Asia	6628	6437
Mediceo Giappone	9653	9570
Mediceo Mediter.	18485	18758
Mediceo Monetario	12576	12570
Mediceo Mon. Amer.	11947	11856
Mediceo America Lat.	12220	12083
Mediceo Indice It.	12464	12362
Mediceo Nord Europa	13707	13641
Mediceo Reddito	13519	13606
Mediceo Merc. Em.	[redacted]	11041
Mida Azionario	N.P.	24289
Mida Obb. Internaz.	N.P.	18028
Mida Monetario	[redacted]	16265
Mida obb.	N.P.	24884
Money Time	16856	16854
Monetario romagnolo	19318	N.P.
[redacted]	40005	39948
Nagracapital	29882	29741
Nagrarend	11945	[redacted]
[redacted]	27914	27815
[redacted]	25479	
Nordfondo Cash	13125	13119
[redacted]	12.18	12.18
Nordf. Area D. (Lire)	21772	[redacted]
[redacted]	12.10	12.10
Nordf. Area M. (Lire)	11940	[redacted]
Nordf. Gl.Euro (Ecu)	[redacted]	14.30
Nordf. Gl.Euro (Lire)	[redacted]	20066

	30-01	29-01
[redacted]	[redacted]	22989
Oasi Az. Italia	[redacted]	16978
Oasi Bond Risk	14501	14488
Oasi Eur Risk	17381	17341
Oasi Cr. Risparmio	12292	12290
Oasi Cr. Azionario	[redacted]	17546
Oasi Dollari (Lire)	11776	11809
[redacted]	11035	[redacted]
[redacted]	[redacted]	20040
Oasi Gest. Liquid.	12261	12258
Oasi High Risk	[redacted]	14348
Oasi Italian Eq. Risk	[redacted]	[redacted]
Oasi Yen (Lire)	8704	8763
Oasi Londra	13057	[redacted]
Oasi Fr.Sviz. (Lire)	[redacted]	[redacted]
Oasi Marchi (Lire)	[redacted]	[redacted]
[redacted]	14828	14819
Oasi New York	16411	[redacted]
Oasi Obbl. Globale	[redacted]	[redacted]
Oasi Obbl. Intern.	17753	17651
Oasi Obbl. Italia	19482	19449
[redacted]	13806	13759
Oasi Parigi	18850	[redacted]
Oasi Previdenza Int.	12177	12174
Oasi Tesoreria Impr.	12845	12841
Oasi 3 Mesi	10649	10648
Oasi Tokyo	11330	11459
Occidente Romagnoli	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	15481
[redacted]	[redacted]	11939
[redacted]	11817	11813
Oltremare Obbligaz.	12383	[redacted]
[redacted]	17782	17715
Orlando Romagnolo	9454	9517
[redacted]	15513	15711
Padano Bond	13704	13634
[redacted]	[redacted]	17200
[redacted]	[redacted]	10485
Padano Obbligaz.	13568	13550
Perfor. Azion. Est.	20058	19941
Perfor. Az. Italia	17817	17712
Performance Cedola	[redacted]	10486
Perfor. Obbl. Lira	14266	14246
Perfor. Obbl. Est.	14087	14042
Performance Mon. 12	14975	14969
Performance Mon. 3	10541	10541
Performance Plus	[redacted]	11132
[redacted]	10473	10475
Persea Reddito	10184	10161
[redacted]	[redacted]	11900
Personal Lire	[redacted]	16742
PersonalDollaro $	12.65	12.64
[redacted]	[redacted]	11.83
Personall az.	22630	22787
Personalfondo mon.	20794	20787
Phenixfund	23752	23630
Phenixfund 2	23951	23938
Phenixfund Top	19649	19494
Pitagora	17417	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Prime M Am.	34340	34225
Prime M Eur.	34581	[redacted]
Prime M Pac.	21744	21734
Primebond	22239	[redacted]
[redacted]	72797	72382
[redacted]	12325	12315
[redacted]	25243	25082

	30-01	29-01
[redacted]	[redacted]	25562
Primeclub az. Int.	13626	[redacted]
[redacted]	12805	12806
Prime Emerging M.	13345	[redacted]
[redacted]	25557	25434
Primeitaly	25904	25739
[redacted]	23685	23679
Prime Reddito Italia	13118	13101
Primerend	45026	44546
PrimeSpecial	17254	[redacted]
[redacted]	19652	19631
[redacted]	12200	12136
Prudential Mon.	10959	10955
[redacted]	21104	21090
Prudential Sm. Cap.	18480	18459
Putnam Europe Eq.	[redacted]	14745
Putnam Eur. Eq. (Ecu)	7.62	7.57
Putnam Global Eq.	[redacted]	13775
Putnam G. Eq. ($)	7.70	7.71
Putnam Global Bond	12965	12858
Putnam G. B. ($)	7.17	7.19
Putnam Pacific Eq.	[redacted]	[redacted]
Putnam P. Eq. ($)	[redacted]	[redacted]
Putnam USA Eq.	13237	[redacted]
Putnam USA Eq. ($)	7.35	7.39
Putnam U.S.A. Opp.	11776	11736
Putnam USA Opp. ($)	6.54	6.57
Quadrifoglio az.	[redacted]	[redacted]
Quadrifoglio bil.	29988	29988
Quadrifoglio c. bond	14052	14057
Quadrifoglio int.	16404	16341
Quadrifoglio obbl.	23064	23007
[illegible]	[redacted]	13597
Rendiras	23031	23024
Risp. Italia az.	25359	25210
Risp. Italia B.I.	33592	33514
Risp. Italia cor.	19832	19825
Risp. Italia cre.	29811	29806
Risp. It. Monetario	14037	14034
Risp. Italia red.	26271	26242
RoloAmerica	19053	18906
RoloBonds	14144	14082
RoloCash	12388	12387
RoloEuropa	[redacted]	17230
RoloItaly	18947	18938
[redacted]	26555	26514
Rolointernational	21290	21345
Rolorisk	[redacted]	20449
Rolomoney	16183	16176
RoloOriente	9929	9906
Rolotrend	16774	16796
Sanpaolo Azioni	22974	22812
Sanpaolo Az. In. Et.	11989	11980
Sanpaolo Az. Italia	13750	13649
Sanpaolo Breve Te.	10587	10584
Sanpaolo Cash	14093	14090
Sanpaolo Ald. Italia	26213	26028
Sanpaolo Andr. N.L.F.	37686	37605
Sanpaolo Ant. Redd.	17609	17562
Sanpaolo Junior	30582	30305
Sanpaolo Vega Coupon	12235*	12719
Sanpaolo Liq. Impr.	14931	[redacted]
Sanpaolo H. Ambient.	29696	29867
Sanpaolo H. America	16035	17929
Sanpaolo H. Bonds Dol.	[redacted]	[redacted]
Sanpaolo H. Bonds Eu.	12162	12181
[redacted]	11745	11702
Sanpaolo H. Bonds Yen	10223	10209

	30-01	29-01
Sanpaolo H. Ec. Em.	11363	11198
Sanpaolo H. Europa	[redacted]	15684
Sanpaolo H. Finance	35533	35416
Sanpaolo H. Indust.	22260	22119
Sanpaolo H. Intern.	22230	22196
Sanpaolo H. Pacific	10089	10096
Sanpaolo Ob. Italia	10849	10838
Sanpaolo Ob. It. Et.	10750	10739
Sanpaolo Ob. Est. Fl.	10596	10563
Sanpaolo Ob. Es. Et.	10419	10386
Sanpaolo Ob. M. Fl.	[redacted]	10767
[redacted]	10577*	10386
Scudo	N.P.	11671
[redacted]	14375	14349
Sicilcassa mon.	13265	13242
Silver Time	10043	10042
Spiga Oro	[redacted]	10359
Symphonia [redacted]	14745	14536
Symphonia Az. [redacted]	14221	14117
Symphonia Monetario	[redacted]	10622
[redacted]	[redacted]	12821
[redacted]	N.P.	12486
[redacted]	16058	16059
Vasco Da Gama	28647	28606
[redacted]	24329	24156
Venetocapital	21939	21805
Venetocash	18718	18708
[redacted]	10207	10200
[redacted]	[redacted]	22771
Venetoventure	[redacted]	22721
[redacted]	13261	13260
[redacted]	13151	[redacted]
[redacted]	41817	41819
Zecchino	[redacted]	11440
[redacted]	17298	17269
[redacted]	10596	10586
Zeta Bond	10509	10509
[redacted]	10883	10883
[redacted] Target	13282	13282
Zetabond	23573	23511
Zeta Azionario	29809	29620
Zeta Mercato	29611	29608
Zeta Monetario	12156	12153
Zeta Obbligaz.	24705	24675
Zeta Reddito	10758	10746
Zetastock	29114	29034
Zetaswiss	40251	39897
Fondo fra val. az.	N.P.	N.P.
Fondo fra val. ecl.	1833.85	1834.21
Sai Quota	26784.56	N.P.
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	108975	108965
Fonditalia Global	165932	166052
Fonditalia Bond Lira	13822	13796
Fondit. Deutsche Mark	8977	8985
Fonditalia Dollar	12340	12324
Fondit. Em.Mark. Asia	5781	5619
Fondit. Eq. Britain	18079	17977
Fondit. Equity Europa	15803	15703
Fondit. Equity Italy	18687	18467
Fondit. Equity Japan	7487	7542
Fondit. Equity Usa	[redacted]	19410
[redacted]	11769*	11707
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Fonditalia R. R. Lira	11152	11151
Interfund Gl. Swar	95734	[redacted]
Int. Sec. Fund	112712	112823
[redacted]	121350	[redacted]
[redacted]	29176	29176

	30-01	29-01
Italfortune cat. c	21880	21880
Italfortune cat. d	22214	22214
Italfortune cat. e	11781	11781
Italfortune cat. f	8690	8690
Europa Fund E.	38.19	38.38
Rominvest It. Bonds	256526	255334
Rominvest Short T.	371945	371679
Rominvest Universal	79092	79083
Rom. D.M.Bond Port	235300	235289
Rom. D.M.Short T.	327778	327680
Rom. German Index	353097	350433
Rom. French Index	884889	872361
Rom. French Bonds	175804	175736
Rom. French Sh.Term	333097	334079
Rom. British Index	21327	21070
Rom. British Bonds	33189	32984
Rom. British Sh.Term	63568	63257
Rom. N. Am. Index	35031	35050
Rom. N. Am. Bonds	28714	28682
Rom. N. Am. S. Term	97179	95496
Rom. Japan Index	1145	1168
Rom. Japanese B.	2998	3008
Rom. Jap. Sh. Term	7113	7157
Rom. It. Eq. Index	18561	19051
Rom. It. Sh. Term	57055	57049
Rom. Eur B. (Ecu)	11.09	11.06
Europa Fund B.	40.02	39.98
S.Paolo Obbligaz. Ecu	192.49	192.49
S.Paolo Mede Ecu	218.24	216.24
S.Paolo Actions Ecu	251.76	251.78
S.Paolo Actions FF	870.43	870.40
S.Paolo Obl. Fr. FF	1164.33	1164.33
S.Paolo Obl. Inde FS	13018	13018
S.Paolo Act. All. DM	164.19	164.19
S.Paolo Obl. It. Lit	157272	157272
S.Paolo Act. It. Lit	249699	249699
Salor's Fixed Inc Ecu	17.09	17.31
Salor's Equity Ecu	19.20	19.61
Salor's It. Eq. Lit	15830	17263
Salor's L. F. I. Lit	11868	11845
Salor's It. P. Lit	12217	12195
Salor's Sh. T. Lit	11338	11353
Salor's Eu. B. Lit	19433	19471
Globeral Bond	[redacted]	184.47
Globeral Equity	177.79	172.10
Globeral Mix	178.42	187.27
Intes. Sicav Bond Ecu	1114.54	1114.54
Eurora F. DM (DM)	102.84	102.82
Eurora Fund D. ($)	[redacted]	105.96
Optig. G.F.Ger. DM	221.45	221.45
Op. G.F.Fix. In. DM	253.56	253.59
Prime L. Gar. F. Ecu	227	226
Interfund Lira Ecu	9867	9880
Int. Swiss Franc Ecu	9715	9732
Int. Bond Lira Ecu	10073	10051
Int. Floating Lira Ecu	[redacted]	9972
[redacted]	10031	10085
Int. Bund Dollar Ecu	11129	11102
Int. Bond Yen Ecu	9890	10017
Int. I. Equities Ecu	14509	14296
Int. British Eq. Ecu	11865	11946
Int. Blue Chips Ecu	11797	11735
Int. Small Caps Ecu	10023	10006
Int. Japanese Eq. Ecu	8809	8835
Int. European Eq. Ecu	11864	11817
Int. New A. Mark. Ecu	9971	9432
Int. Gold Shares Ecu	N.P.	N.P.

[redacted]

3 comode rate

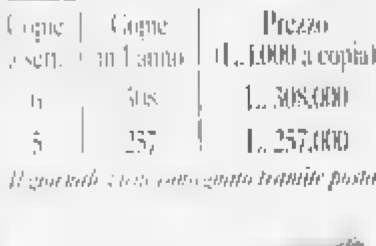
oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie x sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta



LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011/6568334-335

TRIBUNALE ORDINARIO DI [redacted]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, [redacted]la esecuzione immobiliare n. 425/88 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **CIANI Donato - PARETI Maria**, il Giudice dell'esecuzione dr. Di Tullio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 05.03.1998, alle ore 13.00, dei seguenti beni:
Lotto unico - In Torino, c[redacted] Taranto 3: al piano terreno i negozi nn. 22 e 23 formanti un unico vano con wc esterno; al piano seminterrato i locali nn. 28-29-30 costituenti un unico locale. Vi sono irregolarità edilizie. Il trasferimento è soggetto al pagamento dell'iva.
Prezzo base L. 282.000.000; aumenti minimi L. 3.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% [redacted] prezzo base, da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare [redacted] trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino [redacted]

A.A.S.[redacted] CITTA' DI VERCE[redacted]

Corso Palestro n° 126 - 13100 Vercelli telefono (0161) 226611 fax (0161) 256863

Bando di gara per estratto

[redacted]A.S.M. di Vercelli bandisce un pubblico incanto con il criterio [redacted] massimo ribasso, unico sull'elenco prezzi per i lavori a misura e sull'importo dei lavori a corpo, ex art. 21 d[redacted] legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, per l'appalto dei lavori di costruzione della fognatura per il Quartiere Cappuccini, in Vercelli, nel termine di 450 (quattrocentocinquanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.
L'importo presunto a base d'asta è di Lit. 2.439.000.000 (duemiliardiquattrocentotrentanovemilioni) [redacted] esclusa.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 17.00 del giorno 10/03/1998, secondo le modalità precisate nel bando di gara che sarà pubblicato per intero sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL [redacted] — IL PRESIDENTE
dr. ing. Carlo Felice Lupo — **dr. arch. Giorgio Galetta**

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Assessorato all'Istruzione ed alla Cultura
Servizio Laboratorio, Ricerche ed Archeologia
Sede: p.zza Narbonne, 3 - 11100 Aosta

Estratto di avviso di procedura ristretta

Gara d'appalto ai sensi del comma 1 dell'art. 21 della legge 216/95.
Comune di Aosta.
Oggetto: lavori di sistemazione architettonica, ambientale ed archeologica del complesso forense.
Imp[redacted] dei lavori a base d'asta L. [redacted] - Categoria richiesta ANC 3a per un importo minimo di L. 1.500.000.000.
Tempo utile per l'ultimazione dei lavori 360 giorni naturali e consecutivi.
Le ri[redacted] d'invito, [redacted] descritte nel ba[redacted] integrale dovranno pervenire entro il giorno 13 del mese di febbraio 1998 a questo Assessorato e dovranno contenere la dichiarazione di impegno a non partecipare alla licitazione unitamente ad imprese collegate.
Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria Tecnica della Direzione per la tutela del patri[redacted]nio culturale (tel. 0165/272708).
Responsabile del procedimento: dr. Appolonia L.

[redacted]

[redacted]IZIONE N. 6

Via S. Benigno, 22 - 10154 Torino
tel. 011/443.57.58 - fax 011/443.56.17

Avviso di appalto a trattativa privata

Questa Circoscrizione indice [redacted] appalto [redacted] trattativa privata per affidare l'organizzazione [redacted] gite rivolte ai cittadini, da effettuare in località turistiche. Le richieste di partecipazione alla gara esplorativa devono pervenire entro il 18/2/1998 a [redacted] raccomandata (è ammesso il [redacted]orso particolare). Il bando integrale ed il capitolato speciale indicante [redacted] condizioni per l'espletamento del servizio saranno affissi all'Albo Pretorio della Circoscrizione dal 3/02/1998.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

IL DIRIGENTE DI CIRCOSCRIZIONE
dr. Eugenio Maslello

SANPAOLO FONDI

C.so Stati Uniti, 17 - 10128 Torino

Il Consiglio [redacted] Amministrazione della Società ha approvato nella riunione [redacted] 30/1/98 il Rendiconto [redacted] fondo *RENDITA* [redacted] il Rendiconto semestrale del fondo *VEGA* al 31/12/97 ed ha stabilito di porre [redacted] pagamento, per ognuna delle quote [redacted] circolazione alla data [redacted] 30/1/98, i seguenti importi:

RENDITA	L.	130
VEGA	L.	396

Tali importi [redacted] posti in pagamento [redacted] decorrere dal 12/2/98, contro stacco della cedola [redacted]. [redacted] di *RENDITA* e n. [redacted] *VEGA* tramite l'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.. Dal 30/1/98 il valore della quota dei fondi tiene conto dello stacco della cedola. I possessori [redacted] certificati singoli di *VEGA* con ultima cedola n. 26, unitamente alla cedola, dovranno consegnare alla Banca Depositaria i certificati medesimi per il raffogliamento.

[redacted] PIEMONTE E [redacted] TORINO

Avviso di gara

Ai sensi dell'art. 8 comma 1, D.Lvo 17-03-1995, n. 157 nonché dell'art. 6, comma 2, D.P.R. 18-04-1994, n. 573, nel corso del 19[redacted] verranno indette indicativamente le sottonotate gare per l'esecuzione dei [redacted] di manutenzione e per le [redacted] di [redacted] seguito elencati:
1. gara per l'acquisto di materiale elettronico;
2. gara per l'acquisto di materiale el[redacted] e telefonico;
3. gara per l'acquisto d[redacted];
4. gara per la manutenzione, messa e posa in opera di impianti per le telecomunicazioni a favore di Comandi dell'Arma dei Carabinieri dislocati nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta;
5. gara per la manutenzione e la revisione di motori e cambi per gli automotoveicoli in dotazione ai Comandi dell'Arma dei Carabinieri dislocati nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta;
6. [redacted] il noleggio di macchine fotocopiatrici comprensivo di materiali di consumo (escluso carta), pezzi di [redacted] (servizi di manutenzione e riparazione [redacted] esigenze dei Comandi dell'Arma [redacted] dislocati nelle regioni Piemonte e Valle [redacted].

L'avviso di gara è stato pubblicato sulla [redacted] Ufficiale della Re[redacted] n. 21 del 27-01-1998, foglio inserzioni, parte II.

IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
ten. col. Rosario Sciullo

[redacted] ORDINARIO [redacted]

Vendita di immobili con incanto

[redacted] rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1128/92 promossa da: I.T.A.S. S.P.A. - Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino [redacted] SORBILLI Carmelo - FOGGIA Salvatore, il Giudice dell'esecuzione Dr. Grosso [redacted] disposto la vendita con incanto per il giorno 26.02.1998, alle ore 12,30 dei seguenti beni:
Lotto II
In Cambiano, via Cavaglià [redacted], terreno [redacted] mq. 1895 con entrostante capannone industriale, elevato parzialmente a 2 piani f.t., composto da area adibita alla lavorazione, servizi ed ufficio al piano terra, locale spogliatoio e deposito al piano primo.
Prezzo base L. 197.000.000; aumenti minimi L. 3.000.000.
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità.
Depositi per cauzione [redacted] spese: 25% del prezzo base, da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare Non Trasferibile, emesso nella provincia di Torino [redacted] intestato [redacted] "Cassiere Provinciale PP.TT. [redacted] Torino col Con[redacted] Controllore".
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via [redacted] Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
[redacted] Gaggino [redacted]

COMUNE DI BORDIGHERA (prov. Imperia)

Via XX Settembre 32 - cap 18012 - tel. [redacted] - fax 0184/260144

Estratto di bandi di gara

Lavori di: Sostituzione tubazione scarico a mare depuratore (Lire 1.540.410.000). Restauro piazze e vie in Frazione Borghetto S. Nicolò (Lire 423.200.000). Domande di partecipazione: entro le ore 12 [redacted] 23 febbr[redacted] prevista dal bando [redacted], ingredibile presso l'Ufficio contratti.

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
[redacted]

TRIBUNALE ORDINARIO DI [redacted]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1009/88 promossa da: [redacted] Assicurazione S.p.A. contro: **AQUARIUM s.n.c.**, il Giudice dell'esecuzione Dr. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 05.03.1998, alle ore 11,45, dei seguenti beni:
Lotto Unico
In Comune di Torino, via Millo n. 37, locali al piano terreno ad uso commerciale costituiti da due ampi locali fronte strada, locali retro - deposito, servizio igienico, distinti con le sigle "R01/R02".
A.N.C.E.U. Partita 1176820 Fg. 81 n. 951 sub. 1.
Prezzo base L. [redacted] Aumenti minimi L. [redacted]
Sono a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore".
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane, [redacted] - Torino.

[redacted]RETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

[redacted]

Vendita [redacted] immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 754/90 promossa da: Condominio c.so Regina Margherita 98 bis - c.so Regio Parco 12 - via Goldoni 5 Torino - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Dente Francesco contro **BRUNATTO Giuseppe - TABASSO Lucia**, il giudice dell'esecuzione dr. Lo Moro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 5.3.1998, alle ore 11.00 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO: In Torino, c.so Regina Margherita 98 bis, [redacted] piano 5° alloggio composto da entrata, soggiorno, due camere, tinello, cucinino, due bagni, ripostiglio, tre balconi lato via e due balconi lato cortile; [redacted] piano [redacted] «S1» composta da entrata, due camere e bagno; [redacted]tina.
PREZZO BASE L. [redacted]; AUMENTI MIN[redacted] L. 5.000.000.
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese [redacted] la cancellazione delle formalità.
1) chiunque intenda partecipare a[redacted] dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, istanza in bollo da L. 20.000 diretta al Giudice dell'esecuzione, [redacted]egando assegno circolare NON TRASFERIBILE, emesso nella provinci[redacted] di Torino ed intestato al «CASSIERE PROVINCIALE PP.TT. DI TORINO COL CONCORSO DEL CONTROLLORE» [redacted] somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese [redacted] trasferimento [redacted] il 10% a titolo di cauzione;
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 61 R.D. 16 luglio 1905 n. [redacted], profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito dell'istituto mutuante o paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo di tre quinti del relativo prezzo;
3) se [redacted] eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 lug[redacted] 1905 n. 646, pagare, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese;
4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quel[redacted] dell'incanto, sia versare la differenza [redacted] il prezzo di aggiudicazio[redacted] e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato [redacted]ente all'istituto mutuante, sia depositare [redacted] ricevuta d[redacted] pagamento [redacted] all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL [redacted] DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

Per la pubblicità su LA [redacted]

20123 **MILANO**
Via Carducci [redacted]
Tel. 02/244.24.611

10126 [redacted]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

FEDERICO ZERI

Laurea honoris [illegible] per Federico Zeri venerdì pomeriggio all'Università di Bologna. Seguirà [illegible] dibattito con Umberto Eco, Alberto Arbasino e il direttore dei Musei del Louvre, Rosenberg.

Qual è l'alchimia culturale che sta dietro il successo di Paolo Conte? Su *Specchio* in vendita con *La Stampa* sabato, l'avvocato di Asti racconta il suo mondo poetico e musicale in un'intervista.

Uno studioso ricostruisce il vero significato delle scritture e conquista l'America: per prenotare il libro bisogna aspettare due mesi

Eva? Non è colpevole della cacciata dal Paradiso terrestre. E Caino non ha ucciso Abele per gelosia

BIBBIA *Il bestseller riscritto*

Le storie sacre diventano anche quiz per studenti: in alcune scuole bisogna calcolare il volume dell'arca di Noè

[illegible] YORK

UNO dei personaggi minori più affascinanti della letteratura americana abita nelle pagine del romanzo di John Steinbeck *La valle dell'Eden*. E' il maggiordomo orientale del protagonista, il padre dei biblici fratelli, riproduzione in chiave moderna di Caino e Abele. Ormai vecchio, il padre intraprende lo studio della Bibbia nel testo ebraico. Sull'interpretazione del significato di una parola, *timshel*, il suo cammino si blocca. Manda allora il servo nel mondo, perché incontri studiosi che gli spieghino il significato di quella parola e gli possa comunicargliela. Nel suo pellegrinaggio, il maggiordomo avrebbe dovuto incontrare, scavalcando l'esile barriera che divide la realtà dal mondo romanzato, il professor James Kugel, docente di letteratura ebraica all'università americana di Harvard e a quella israeliana di Bar Ilan.

Kugel ha da poco pubblicato un libro che negli Stati Uniti è divenuto un [illegible]. Il intitola *The Bible as it was* (La Bibbia com'era) e [illegible], con abbondante documentazione, la tesi secondo cui gli interpreti hanno snaturato il significato originale del testo, piegandolo ai loro voleri e usando per questo fine strumenti subdoli: una parola ambigua tradotta nel modo sbagliato, una punteggiatura inserita ad arte e la vicenda narrata ha cambiato il proprio senso, un personaggio la propria natura.

Dopo che il suggestivo libro di Jack Miles *Dio, una biografia* (pubblicato in Italia da Garzanti) [illegible] considerato il Creatore come «il personaggio letterario protagonista del più grande best seller di tutti i tempi», l'opera di Kugel viene a dirci, più o meno, che quel best seller è stato tradotto male. Se voi credete che la cacciata dal Paradiso sia colpa di Eva, che Caino abbia ucciso Abele per invidia, che Giacobbe abbia ingannato il padre Isacco per sottrarre il regno a Esaù, è perché avete letto la Bibbia come l'hanno [illegible] e non la Bibbia com'era e come Kugel cerca di ripristinare.

Lo scrittore americano John Steinbeck; qui, a destra, un'illustrazione del Doré

La creazione della Saggezza

Per riuscirci, afferma, bisogna liberarsi di due convinzioni che hanno fuorviato gli interpreti. Primo: che la Bibbia sia un testo criptico, dove si dice A per significare B e viceversa. Qui altrove A vuol dire A e basta. Secondo: che [illegible] contenga errori. Se [illegible] contraddizioni vanno rilevate e spiegate con la logica e non accettate come assiomi divini.

Fatta questa premessa, Kugel parte allo smantellamento della Bibbia com'è. Fin [illegible] principio, alla lettera. «In principio [illegible] creò il cielo e la terra». Al tempo. Perché allora nel libro dei proverbi la Saggezza, impersonificata in una figura femminile, dice: «Il Signore mi fece come principio della sua opera, il primo dei suoi atti»? Dunque esisteva prima di cielo e terra. La parola «principio» ricorre e la Saggezza [illegible] principio induce, secondo Kugel, a identificarli e a intendere la [illegible]ta traduzione così: «Con saggezza Dio creò cielo e terra».

Ma questa precisazione non è sostanziale, molto cambia invece con la rilettura dell'episodio riguardante Adamo, [illegible] e il frutto proibito. Da sempre si ritiene che la colpa dell'accaduto sia principalmente di Eva, tant'è che, nel distribuire le punizioni, Dio la [illegible] prima di Adamo. Ma è la Bibbia che lo dice o non lascia invece pensare il contrario? Nel testo originale Dio dice ad Adamo, quando [illegible] Eva [illegible]'è: «Puoi mangiare i frutti di ogni albero, tranne quello della conoscenza del bene e [illegible] male, il giorno in cui tu lo facessi, moriresti».

Adamo spiega la proibizione a Eva e questa riferisce al serpente: «Possiamo mangiare i frutti di ogni albero, ma [illegible] ha detto che non possiamo mangiare quelli dell'albero della conoscenza, né possiamo toccarlo, o moriremo». Un inciso «né possiamo toccarlo», cambia il senso di tutta la vicenda. Perché Eva aggiunge questo divieto che Dio non ha mai formulato? Se la fonte da cui deriva le sue informazioni è Adamo, significa che è stato lui a dirlo, aggiungendolo inopportunamente. Proprio di questo si avvantaggia il demoniaco serpente, facendole [illegible] l'albero e dimostrandole che non [illegible] Ingannata, Eva pensa che allora Dio ha mentito su tutto, anche su quel che accadrebbe se mangiasse il frutto, quindi lo fa. Ma è colpa sua o di Adamo, che ha mal riferito le parole di Dio, favorendo l'inganno? Millenni di responsabilità scaricate sul genere femminile possono essere riscattati seguendo l'interpretazione preferita da Kugel.

Illuminante anche la sua rilettura del primo omicidio della storia: quello commesso da Caino. Dice la Bibbia: «Adamo conobbe Eva e lei concepì e diede alla luce Caino dicendo: "Ho avuto un uomo dal Signore"». Due parole di questo passaggio suonano strane: «conobbe», detto di azione che porta al concepimento, e «uomo», detto di figlio appena nato. Partendo appunto dal presupposto che la Bibbia è un testo criptico e perfetto si è risolta la prima ambiguità con l'ormai proverbiale «conobbe in senso biblico» divenuto sinonimo di un rapporto sessuale. Invece, [illegible] Kugel, [illegible] nobbe significava conobbe. [illegible] che seppe la verità su di [illegible] e cioè che era incinta di un figlio concepito [illegible] un angelo, [illegible] di quelli caduti.

E' questa anche l'interpretazione di Tertulliano e spiega perché poi Eva chiama [illegible] il frutto del concepimento. Spesso, nella Bibbia, gli angeli [illegible] chiamati uomini e Eva vuol dire che ha avuto [illegible] creatura particolare, non un bambino, ma un semiangelo, che chiama [illegible]. Che questo essere, figlio di [illegible] angelo caduto, odi il fratello e lo uccida, fornisce al delitto un movente assai più logico che non l'invidia generata da [illegible] inspiegabile preferenza di Dio per i doni di Abele.

Un'altra rilettura devastante proposta da Kugel riguarda la vicenda di Giacobbe e Esaù. Nella Bibbia com'era Giacobbe inganna il fratello sfilandogli il diritto di primogenitura in cambio di un piatto di lenticchie e poi il padre cieco spacciandosi per l'altro figlio e ottenendone la benedizione. Un brutto curriculum per il fondatore di Israele. Ecco come è stato proditoriamente riabilitato dagli interpreti. Anzitutto stravolgendo il senso di una parola ebraica, quella usata per definirlo: *tam*. La traduzione corrente, [illegible] Kugel, sarebbe «semplice». Infatti il testo lo definisce un uomo *tam* (semplice) che vive in tende. Ma *tam* significa anche innocente, puro, perfetto e si è preferita spesso questa traduzione, ancorché insensata (un uomo puro che vive in tende?). Lo si è fatto perché un «innocente» non può mentire al padre ed ecco [illegible] di conseguenza, spostando la punteggiatura, Giacobbe [illegible] di dire le bugie.

Il padre cieco, nella Bibbia com'era, domanda: «Chi sei tu, figlio mio?» e Giacobbe risponde (mentendo): «Sono Esaù, il tuo primogenito». Nella Bibbia come l'hanno resa il padre chiede: «Chi sei tu? Mio figlio?» e Giacobbe risponde (dicendo il vero): «Lo sono. Esaù è (però il primogenito». In inglese il «trucco» è più evidente che in italiano perché non [illegible] aggiungere [illegible] sola parola, ma solo modificare la punteggiatura per stravolgere il senso del dialogo.

Gli animali peccatori

Di capitolo in capitolo Kugel riscrive il vecchio testamento o semplicemente ci fa conoscere com'era scritto «in principio» e scopriamo che anche gli animali [illegible] peccatori, prima del diluvio, per cui quelli non entrati nell'arca non sono morti senza colpe; che non è stato Dio a distruggere la torre di Babele; che la sodomia non fu la vera causa della rovina di Sodoma. L'effetto è sconcertante, come lo è il fatto che questo tomo di 600 pagine sia esaurito nelle librerie di New York: chi lo ordina deve aspettare due [illegible] per la ristampa.

Ma questa è l'America: ogni giorno inventa [illegible] nuovo peccato, però vuol sapere tutto [illegible] quello originale. Questo è il Paese in cui una città (Fort Myers, Florida) ha introdotto a gennaio la Bibbia come materia di studio in sette scuole pubbliche (tra gli [illegible] suggeriti [illegible] docenti da una circolare: fate calcolare il volume dell'arca di Noè e discutete le illegalità [illegible] nel processo a Gesù Cristo). Lo studio di Kugel può finire per essere ridotto a fonte per un trivial pursuit a sfondo sacro [illegible] amici o testo adottato per i concorrenti del telequiz «Jeopardy». Eppure la ricerca del significato autentico di una parola, nella Bibbia come altrove, può essere una ragione di vita, una chiave di senso, una piccola luce.

Quando il servo orientale tornò dal suo viaggio e trovò il padrone sul letto di morte, fece in tempo a dirgli che *timshel* voleva dire «tu puoi», esprimeva un [illegible] di facoltà: tu puoi vincere il peccato, era la frase completa. Un segnale di speranza, al limitare di quel giardino del male che era stata la steinbeckiana Valle dell'Eden. Tu puoi. Per fortuna, James Kugel non smentisce.

Gabriele Romagnoli

GINZBERG

Il primo detective della verità divina

LE frenesie del mercato editoriale americano non devono far dimenticare che la problematica del libro di Kugel non è, in realtà, affatto nuova. La controversa, infinita leggibilità della Bibbia ha prodotto in due millenni una tradizione letteraria immensa, specie all'interno dell'ebraismo.

«Kugel ripropone una storia, dal punto di vista ebraico, vecchia di millenni» dice Elena Loewenthal, curatrice e traduttrice della maggiore opera di sistemazione della letteratura talmudica e rabbinica sul testo biblico, la monumentale raccolta delle *Leggende degli ebrei* di Louis Ginzberg, i cui primi due volumi sono recentemente usciti da Adelphi.

«Che esista, come Kugel sottolinea, una difficoltà di fondo nella traduzione della Bibbia è assolutamente [illegible] - continua Elena Loewenthal -. E' una distanza creata dalla natura stessa del testo. Ma la coscienza di questa difficoltà è presente da sempre all'esegesi ebraica, che per questo ha sempre affermato la necessità non solo di riavvicinarsi il più possibile all'originale, ma di riportare alla luce ciò che nel testo è implicito, dilatandolo magari all'infinito - poiché tutto è testo, dice la tradizione, non solo le frasi, ma le lettere, le parti delle lettere e le parti bianche fra di loro.

Dunque il professore harvardiano è un po' troppo disinvolto nel proporre come [illegible] i suoi dubbi interpretativi? «Decisamente. Non [illegible] dal solco della tradizione, [illegible] ne appropria, presentando [illegible] originali degli spunti interpretativi antichi di millenni, già "trovati", già facenti parte del corpo della grande letteratura dei *midrashim*. La parola *midrash* significa ricerca, indagine, percorso: dunque anche lettura, riesplorazione, ridiscussione. Tutta la storia di Eva, nei termini enunciati oggi da Kugel, era già stata riletta, riesplorata e ridiscussa ampiamente in passato, come si può riscontrare nel I volume delle *Leggende* del Ginzberg; e lo stesso vale per quella di Esaù, nel II volume».

Il titolo del libro di Kugel, *La Bibbia com'era*, sembra dare per scontato che nell'interpretare la Bibbia si possa avere in tasca una verità assoluta. «Il che è terribilmente supponente - continua Elena Loewenthal - e già di per se in contrasto con i principi millenari dell'interpretazione biblica, con la dialettica della tradizione, che ha sempre detto il contrario: del dettato biblico non vi è lettura univoca, non esiste, nella traduzione della Bibbia, una sola, oggettiva verità».

Nell'introduzione alle *Leggende degli ebrei* di Ginzberg lei scrive «Il nuovo altro non è se [illegible] l'innesto su di un fusto già esistente». Possiamo applicare questa definizione al libro di Kugel? «Direi proprio di sì. Vede, [illegible] sostengo che uno dei grandi talenti dell'ebraismo è stato quello di sapere sempre innestare il nuovo nella tradizione gradualmente, non per rivoluzione ma per sviluppo lento. Mi sembra che Kugel faccia il contrario: calca in tutto e per tutto le orme della tradizione, facendone passare le interpretazioni come [illegible] invenzioni rivoluzionarie; e, cosa ancora più grave, ponendole come categoriche, che è arbitrario e contrario ai principi. Sì, alla tradizione Kugel aggiunge pochissimo, se [illegible] [illegible] slancio di ordine commerciale, in effetti alquanto nuovo».

[illegible] Ronchey

Le accuse di uno scienziato della Nasa: rubò l'idea di un inventore di Calcutta

Marconi, la prima radio non era sua?

Scoperta una rivista con le prove del «furto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' uno scienziato della Nasa a scagliare la pietra. Guglielmo Marconi, dice, rubò a un inventore indiano un apparecchio [illegible] il quale il primo esperimento di trasmissione radio attraverso l'Atlantico, il 12 dicembre 1901, non sarebbe riuscito. Peggio, secondo la grave [illegible] di plagio scientifico, Marconi avrebbe cercato di sviare intenzionalmente l'attenzione sul suo misfatto attribuendo lo strumento in questione alle ricerche della [illegible] marina italiana. E infatti il marchingegno - un coherer o coesore, cioè un rivelatore di onde elettromagnetiche - fu a lungo conosciuto [illegible] «coherer della Marina italiana» e non [illegible] invenzione di un geniale scienziato indiano, Jagadis Chandra Bose, un archimede pitagorico che svolgeva i propri esperimenti da solo e con quattro soldi in un piccolo laboratorio di Calcutta.

A lanciare la grave accusa al padre delle telecomunicazioni moderne, con quasi un secolo di ritardo, è un altro scienziato di origine indiana: Probir Bondyopadhyay, [illegible] cialista di elettronica al centro Nasa di Houston. «Solo Marconi - ha scritto nell'ultimo numero della rivista scientifica *Proceedings of the Institute of Electrical and Electronics Engineers* - conosceva le origini dell'apparecchio usato per la trasmissione. Ma mentì e cercò anche di distogliere l'attenzione dalla [illegible] vera origine». Bondyopadhyay non ha dubbi: «Era stato Bose a inventare l'apparecchio».

Il coherer in questione è un tubo di vetro contenente due conduttori separati da un globulo di mercurio: senza quello, spiega lo scienziato della Nasa, Marconi non sarebbe stato in grado di sentire il segnale che aprì quel giorno del dicembre [illegible] l'era delle comunicazioni globali, [illegible] brevi rintocchi fra Poldhu in Cornovaglia e Terranova oltre l'Atlantico. Bondyopadhyay, che va orgoglioso della sua etichetta di «storico dilettante» dell'elettronica, ha scoperto una pubblicazione scientifica del marzo 1899 in cui Bose descriveva l'apparecchio: del tutto identico a quello poi usato dallo [illegible]iato italiano.

Probabilmente Marconi e Bose non si incontrarono mai. Lo scienziato indiano, dopo [illegible] laureato all'università di Cambridge, lasciò l'Inghilterra nel 1895. Marconi vi arrivò invece l'anno seguente, dodici mesi dopo la prima trasmissione radio in Italia: nel 1897 avrebbe fondato l'azienda che ancora oggi porta il suo nome. Negli anni [illegible] cessivi avrebbe bruciato le tappe di una brillante ricerca scientifica che lo avrebbe portato nel 1909 al Nobel per la Fisica. Non si incontrarono mai; [illegible] è certo che Marconi, avido lettore di testi scientifici, fosse a conoscenza delle ricerche di Bose, primo fisico indiano ad essere cooptato nella Royal Society e a ricevere - nel 1917 - il titolo di Sir.

[illegible] perché Sir Jagadis Chandra Bose non rivendicò mai la paternità di quello strumento? La spiegazione, secondo Bondyopadhyay, è abbastanza semplice: Bose, a differenza di Marconi che si muoveva nei circoli dell'aristocrazia e puntava allo sfruttamento commerciale delle sue ricerche, era un isolato, un inventore puro, che anzi rifuggiva nella relativa oscurità della sua India ai lustrini del successo e soprattutto dalla commercializzazione della scienza. Preferì tacere: che altri, è la [illegible] di Bondyopadhyay, rivelassero in [illegible].

Fabio Galvano

IL CASO. Proposta controcorrente, dopo i buchi di Matisse e l'invito polemico di Zeri a lasciare gli scolari a casa

Rivoli apre ai bambini

L'arte è come lo sport, conta il training

La «Triplice tenda» di Carla Accardi, una installazione per coinvolgere i ragazzi

Qui a destra, ragazzi alle prese con colori e pennelli; sotto, Carla Accardi e Germano Celant

TORINO

INDIETRO bambini, vandali incontrollabili. Vocianti e distratti, disinteressati e pericolosi, mal governati dagli insegnanti. Dopo la scoperta di fori nelle tele di Matisse, si è auspicata la fine delle «visite scolastiche», dei «percorsi educativi e del tempo libero», delle «attività collaterali». Basta con piccoli selvaggi annoiati da un incolonnamento da pecore che, alla fine, porta allo sfregio per diletto.

Ma ogni ira e recriminazione hanno un [illegible]. Federico Zeri invita a tralasciare greggi di ragazzi che si [illegible] non aspettano altro che offendere l'oggetto della noia. Il Castello di Rivoli lancia la proposta inversa, una *Installazione per bambini*, con la mostra di Carla Accardi che si inaugura oggi (aperta fino al 3 maggio): *Triplice tenda*, rapporto fra lo spettatore e la sua voglia di creare, la [illegible] insofferenza per l'oggetto consacrato e il bisogno di turbarlo, umiliarlo, catturarlo.

Matisse martoriato (i ragazzini davvero?) e Matisse salvato (lo si poteva salvare prima?), Matisse che spacca in due: visitatori respinti («io non posso entrare», per i bambini come per i cani nei ristoranti) o richiamati, con un programma tutto per loro. Al Castello di Rivoli il Dipartimento Educazione (responsabile Anna Fironti, coordinatore Massimo Melotti) aveva già sperimentato con Warhol un itinerario per le scuole e ci riprova: «Noi siamo paradossalmente d'accordo [illegible]: trascinarli è inutile. Cerchiamo la consuetudine con l'opera d'arte. Non si tratta di far sbirciare le singole opere da una colonna di pecore annoiate, bensì di [illegible] presa di coscienza che [illegible] dalla partecipazione». Carla Accardi così rilegge le sue *Tre tende*: «E' importante che i giovani entrino direttamente nell'arte contemporanea, e per questo ci sforziamo. Il mio lavoro è già datato, ed è lacerato da [illegible] ingresso troppo espansivo dei ragazzi».

Federico Zeri spara fuoco: «Non capiscono gli adulti, figuriamoci i piccoli. I giovani si annoiano, infastidiscono gli altri e, quando possono, sfregiano le opere». Dopodiché Zeri dà colpa a chi li costringe a visite forzate, ma, comunque, vieta loro l'ingresso. E, se a Rivoli si propone la partecipazione, la psicologa Marina Farri Monaco, esperta di psicologia infantile (autrice con Mariangela Pelia del volume *Il figlio del desiderio*, Bollati Boringhieri) sostiene: «L'educazione all'arte non è una scelta. Esiste una matrice di base, l'educazione ad apprezzare ogni forma di espressione, che ha legami con la famiglia, la scuola». Però una comitiva di ragazzi può distruggere e danneggiare un'opera. «Anche uno psicopatico, anche un asociale. Sono più frequenti loro dei bambini. Il gesto [illegible]rdo può accadere, ma si tratta di vedere come si portano i bambini in un museo, come li si prepara, che [illegible] si fa vedere loro. Un conto è liberarsi la coscienza, in quanto insegnante, con una gita per il tempo libero, un conto è coniugare quell'esperienza con un apprendimento elaborato prima».

Ragazzi «accompagnati», dunque, ma il problema sta nei custodi, non nei bambini [illegible] Tilde Giani Gallino, docente di Psicologia dell'età evolutiva, ricorda che la prevenzione accorpa competenze larghe: i custodi come attenzione, le famiglie e la scuola come educazione. Non importa, nel caso specifico, chi ha forato un Matisse, importa capire come i bambini vengono preparati alla vita, alla responsabilità e anche a quelle vacanze che sono gite e la scuola, quando cresce l'enfasi, quando qualcuno trascina l'altro.

Dunque, una visita guidata a priori. Non greggi che corrono da [illegible] quadro all'altro annoiandosi, bensì itinerari che gli insegnanti hanno studiato prima. Come sostiene il professor Germano Celant: «Il problema è a monte. Se l'allievo è ignorante è colpa del maestro. Tutto è mediazione, fra scuola, famiglia, rispetto per le cose e [illegible] per l'arte. I ragazzi in un museo? Benvenuti. Ma è come nello sport: importante è un buon training».

Marco Nelrotti

Musica a piccoli passi

Roma e Torino all'avanguardia

ROMA

E con i parametri della musica, siamo sopra o sotto la media europea? Ancora sotto, però abbiamo capito come funziona il meccanismo. Bisogna cominciare dai bambini, se vogliamo invertire una tendenza inarrestabile: l'aumento dell'analfabetismo musicale, ribadito dall'aumento dell'età media del pubblico dei concerti, dalla scarsa familiarità delle ultime generazioni con i fenomeni musicali complessi. Dai bambini, che *sentono* senza pregiudizi e devono poter scegliere, non subire soltanto l'assedio della civiltà più rumorosa [illegible]i apparsa sulla terra, [illegible] non per questo musicalmente più consapevole.

Ai bambini si stanno rivolgendo - dopo lunghissimi periodi di assoluto disinteresse - anche le principali istituzioni. Per il secondo anno consecutivo, l'Accademia di Santa Cecilia ha in programma una serie di concerti riservata agli alunni [illegible] scuola dell'obbligo. Diventeranno un appuntamento stabile, già confortante il successo. Ma come è difficile trovare il linguaggio giusto. Bocche aperte e attenzione allo spasimo per i 40 minuti dell'*Uccello di Fuoco* di Stravinskij: la Compagnia Teatro Gioco Vita ne ha fatto una «fiaba per musica e ombra», sfruttando la danza, i disegni e le sagome di Enrico Baj, creando un evidente conflitto tra il *buono* Ivan e il *perfido* Kastchei. Attesa più delusa, invece, per *Il Pifferaio Magico*: i ragazzini aspettavano di vedere-sentire la favola, hanno assistito a un «concerto a carattere didattico» sugli strumenti a fiato. Come se la caverà Proietti (16 febbraio, direttore Pidò) in *Pierino e il Lupo*?

«Per i bambini l'ascolto è una dimensione globale, che comprende anche il corpo, la vista e non può essere separato dall'insieme dei linguaggi espressivi. [illegible] va ridotto soltanto a un'esperienza mentale», dice Diana Penso, insegnante di scuola materna attiva nella formazione dei docenti. Dal [illegible] il suo insegnamento è obbligatorio: nella scuola media prevede la pratica strumentale, mentre nelle elementari la [illegible] viene compresa nell'«area sonoro-musicale». Inevitabile l'ambiguità della definizione: chi è in grado di insegnare davvero?

«Formare insegnanti consapevoli è il nostro primo obiettivo», racconta Angiolina Fonziano, ispettrice del ministero della Pubblica Istruzione incaricata di seguire il *Progetto Muse*. Nasce nel 1995, viene attuato all'inizio in [illegible] scuole, che diventano 330 l'anno successivo. «Un percorso raccontato in un cd-rom che parte dalla percezione del suono, indaga i meccanismi dell'ascolto e della formazione del gusto, fino alla produzione di musica», spiega ancora Fonziano. «Un progetto pil[illegible] per serietà scientifica e impiego mirato delle [illegible] tecnologie».

Procede [illegible] una seconda iniziativa. Coinvolge 32 Conservatori e l'ispettorato dell'Istruzione artistica: corsi di 200 ore devono insegnare ad insegnare la musica agli alunni dei Conservatori.

Ormai, le esperienze sono davvero molte: fra le più estese, *Ora di Musica* avviata a Torino ed in Piemonte. Scrive Serena Facci in *Capre, Flauti e Re*, (Edt, 1997): «Sta agli insegnanti trovare [illegible] strade più adatte per ricostruire [illegible] contesto simbolico che metta a proprio agio i ragazzi e fornisca loro gli strumenti per rivestire di significato il brano musicale che stanno ascoltando [illegible] eseguendo». Musica che vive dentro la storia, la cultura: anzi, sempre [illegible] più, le culture. Imparare a sentire. Poi verrà più facile prendere in ma[illegible] uno [illegible] e parlare anche quella lingua.

Sandro Cappelletto

LA MATITA

CARA *Stampa* a proposito dei Matisse sfregiati e delle polemichette suscitate: chi va alle mostre vede normalmente i bambini furibondi e le scolaresche esasperate per questi obblighi imposti e spesso sgradevoli come un ascolto forzato di Schönberg e Bartók o una lettura coatta di Musil e Joyce. E dunque, irritati magari dagli insegnanti e anche dai Classici del Novecento, si sfogano in spiritosate, drittate, bravate, provocazioni, dissacrazioni, graffiti spray. E oltre tutto, in generale, in media, i custodi italiani non pai[illegible] affatto contenti per il privilegio di sedere in begli ambienti, fra begli oggetti, magari vestendo un'elegante ma odiata gabardine blu. Sembrano invece risentiti e collerici contro un iniquo lavoro, intenti solo a interminabili discussioni sugli espedienti per abbreviare gli orari.

Trattandosi di fenomeni inestirpabili (antropologicamente), ignorarli è imprudente e inutile: tanto più, in epoca di crescenti elogi artistici per i vandalismi colorati sui migliori monumenti antichi e moderni. Però i rimedi [illegible] semplici: basta adottare distanze e barriere di sicurezza, come agli zoo, per evitare che i bimbi più vivaci vengano addentati dagli ani[illegible]li, o li addentino. E poi, un più generoso impiego di copie al posto degli originali. Tanto più che in moltissimi casi nemmeno gli esperti sanno riconoscere il falso dall'autentico.

Perché dunque buttare stupidamente allo sbaraglio i dipinti veri? E se gli interessi culturali delle scolaresche e degli insegnanti sono autentici, e non legati solo al «far casino», perché [illegible] testarli (oltre che sulle riproduzioni) anche coi maestri della musica e della letteratura del Novecento, invece di circoscriverli alle arti visive, che sono spesso più difficili?

Alberto Arbasino

LETTERE AL GIORNALE

Italia in Europa «sans culotte». Anche Gesù era vegetariano

La megalomania [illegible] politici

Non permettendo più la mia memoria l'esatta collocazione storica, ricordo che tempo addietro le truppe francesi calarono in Italia e date le precarie condizioni [illegible] equipaggiamento, organizzazione, eccetera, furono chiamate [illegible] culotte».

Ora a distanza [illegible] parecchi decenni siamo noi che restituiamo la situazione con la nostra partecipazione all'Europa Unita entrando nelle loro stesse condizioni e cioè «sans coulotte».

Nonostante quanto dicono i cosiddetti ben pensanti, non sono sufficienti 3-4 milioni di benestanti su 56 milioni di abitanti per dire che noi abbiamo risolto tutti i nostri problemi e siamo degni di partecipare all'ingresso entrando dalla porta principale. Questo è solo megalomania dei nostri politici che per pura ambizione vogliono essere ricordati sui futuri libri di storia, calpestando e mortificando, in molti casi, anche le più naturali necessità della gente comune. Eclatante è l'ultimo esempio sul trasferimento dell'oro. E' come aver spostato [illegible] portamonete da una tasca all'altra dei pantaloni. Grande manovra. Grandi statisti.

Edoardo Vissio, Rivoli (To)

La morte clinica e quella biologica

Sulla *Stampa* del 29 gennaio don Ciotti risponde all'intervista di Stefano Mancini: «Dal punto di vista etico la morte clinica è da considerarsi morte biologica».

Purtroppo vi è una differenza: la prima [illegible] ha disfacimento di tessuto (nemmeno del cerebrale, nel quale è possibile la circolazione arterovenosa) perché tutti gli organi [illegible] vivi; la seconda ha disfacimento di tessuti, perché gli organi sono realmente morti.

Agnese Cantalamessa, Roma

Dialoghiamo [illegible] gli a[illegible] ospiti del Pianeta

Che bello non temere mucca pazza né gallina salmonellata, nemmeno cancro, artrosi, artrite e altri brutti mostri, indenni da nevrosi, insonnie e rimozioni da schizofrenia cannibal-animalofila. Non dissimulare con profumi i cattivi odori (al sentore di cadavere storcevano il [illegible] gli orientali in presenza dei colonizzatori bianchi), [illegible] vergognarsi uscendo dal bagno (quanti grandi [illegible] «li» son crollati). Non arrossire carezzando sul prato un agnellino o in piazza Montecitorio la [illegible] Ercolina, non fingere (a se stessi) di non vedere quei bei musi tristi sorpassando il carro del bestiame che va al macello, o davanti ai flash in tivù su galletti e galline di batteria, vitellini cresciuti immobili in spazi sempre più stretti (quando si chiederà umanità agli allevatori [illegible] cambio di quote latte?), oche inchiodate all'ingrasso, tonni sbattenti tra schiume di sangue, balene (cattedrali del mare) arpionate da truci achabi, capitoni e tacchini in attesa della strage di Natale, maiali estorti di zampone a Capodanno (oramai tutti i giorni), agnelli agli uncini delle stragi pasquali, montagne iridate di splendidi fagiani - trofei di facili cacce - lordate di sangue; e se cade l'occhio [illegible] pesciolini nel secchio del bimbo già iniziato alla non-compassione, su chele imploranti di aragoste vive all'ingresso dei ristoranti, sugli osej stecchiti, sugli osej alle panie, sugli osej accecati. I nitriti agghiaccianti dei cavalli nei carri alle stazioni li avete mai uditi?

Che bello non vivere da predatori spietati e vigliacchi, che delegano altri uomini a uccidere - abbrutiti - tutto il giorno. Che bello essere in pace con l'Universo, dialogando con gli «altri» ospiti [illegible] Pianeta, che parlano come e meglio di noi (basta [illegible] registratorino con rallentatore, provare per credere) e vorrebbero amarci, consigliarci, difenderci dato che, avendo [illegible] più estesi di noi, partecipano di altri universi e sanno più cosa di noi. Né dal giardino dell'Eden furono mai scacciati e là ci attendono col Creato rappacificati (poiché [illegible] Creazione - dice Agostino - ge[illegible] con noi e con brama intensa attende de' figliuoli di Dio la manifestazione»).

Che bello non vivere da parassiti egocentrici, distruttori della vita e [illegible] gioia sul Pianeta, che la Natura elimina per salvarsi (tombe di cadaveri putrefatti, ghermiti dentro se stessi dalla putrefazione e dalla morte», inveiva Gesù, che essendo [illegible] amava gli animali ed era vegetariano, come narra il vero Vangelo di Giovanni, che si trova in Vaticano - codice 122 - e nella biblioteca che fu degli Asburgo a Vienna). Che bello vivere, mens sana in corpore sano, come Pitagora, Leonardo da Vinci, Einstein, Schweitzer, Bertrand Russell, Tolstoi, Marconi e tant'altra intelligente [illegible] long[illegible] compagnia. Chissà [illegible] lo si [illegible] capito, sono vegetariana. Gemente con la Creazione che soffre a causa dell'uomo, eppur (dialogando con gli animali che non mi temono, come nelle fiabe e nel Paradiso Terrestre) felice e contenta.

Laura Bergagna, Lanzo

[illegible] accantoniamo la [illegible] Multipla

Ieri ho sentito e visto la notizia secondo cui il Prof. Di Bella ha curato *anche* dei casi di Sclerosi Multipla con il «suo» approccio terapeutico e a suo dire con risultati apprezzabili... L'entusiasmo per tutto questo si è scontrato con il tono delle successive notizie. Queste tendevano a sminuire la portata degli sforzi della stessa comunità scientifica umana [illegible] la risoluzione dei gravissimi disagi di [illegible] vero e proprio flagello «muto», la Sclerosi Multipla (SM). La [illegible] è stata classificata tra le malattie per le quali esiste [illegible] soddisfa[illegible] e senza molti effetti collaterali, citando il cortisone, l'Acth e l'interferone. Queste sostanze, oltre a non essere una [illegible] per la SM (di cui non si conosce nem[illegible] la causa), non sono che [illegible] rimedi sintomatici, hanno degli effetti collaterali assolutamente non trascurabili, e non chiari, addirittura non noti sono i loro meccanismi di azione, come nel caso dell'interferone...

Tutto questo ha sminuito in un certo senso la portata della [illegible] coscienza di essere malati agli occhi della società nel [illegible] di SM.

Mi viene alla mente un [illegible] slogan della AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) che dice «la SM frena la vita». Non voglio sembrare pretenzioso, ma è vero, e poi questa situazione non dà grosso fastidio agli altri.

Vorrei solo che questo modo di affrontare la notizia di una «cu[illegible] per la SM e il [illegible] «dietrofront» non diventasse un modo per liquidare la faccenda in modo asintomatico per la società che ha modo in un certo senso di mettersi la coscienza in pace» per quanto «si aspettano» gli ammalati di SM... Questi hanno già una cura, che stiano buoni...

Concludo dicendo [illegible] una volta che la Sclerosi Multipla non ha una cura, il metodo Di Bella magari non sarà questo, ma il suo accantonamento come cura della SM ad opera delle ultime notizie [illegible] deve rappresentare un accantonamento della stessa malattia!

Dario Sozzi
Firenze
da1.sz@mail.[illegible].it

[illegible] raggiunto

Nella causa promossa dall'avv. Raffaele Della Valle contro l'Editrice *La Stampa* ed il direttore Carlo Rossella davanti al Tribunale Civile di Torino, avente per oggetto la richiesta [illegible] risarcimento danni per l'errata pubblicazione della fotografia dell'avv. Della Valle sull'edizione del 5 dicembre 1996, le parti hanno raggiunto [illegible] accordo con impegno de *La Stampa* di versare all'avv. Della Valle una somma a stralcio transattivo dei danni lamentati.

[illegible] albergo

Nel mio pezzo di domenica sull'Hotel Four Seasons di Milano un diavoletto ha trasformato «l'addetto del ricevimento» in «addetto stampa». Ovviamente quando provo un ristorante non ho nessun tramite tra [illegible] e la direzione degli alberghi.

Edoardo Raspelli

Invocare l'Europa moda o alibi?

LA LETTERA DI O.d.B.

Egr. O.d.B., sono possessore di una vettura Diesel che per età, 13 anni, [illegible] rientra nella categoria cosiddetta «ecologica». A seguito dell'articolo apparso sabato 10 gennaio nella rubrica «economia» s'impongono alcune riflessioni. Non si capisce la motivazione che induce a colpire con una sopratassa di L. 13.000 a Kw/h le vetture più vecchie quando è noto che il gasolio, a livello di CO_2, è [illegible] della benzina Super, [illegible] si [illegible] da [illegible] rapporto riguardante la Germania...

Lionello Soro, Torino

GENTILE Signor Soro, le confesso subito che [illegible] m'intendo in assoluto di automobili. Non ho mai preso la patente. Sono un pedone inveterato. E, tuttavia, trovo che il problema da lei proposto [illegible]rmi [illegible] essere pubblicato e discusso. Lei ha diritto a una risposta. Ricomincio a trascrivere dalla sua lettera: «La Germania svolge una politica favorevole ai Diesel. Inoltre, si ricorda che annualmente le auto vengono sottoposte a dei test per avere il "bollino verde", siano a gasolio e a benzina, che dovrebbe garantire [illegible] funzionamento "pulito". Risulta assolutamente inadeguata la tassa ecologica pagata dalle industrie inquinanti, [illegible] rapportata alla tassa ecologica dovuta dalle [illegible] infatti, le 140.000 lir. per tonnellata pagate dalle prime non hanno alcun riscontro con le 520.000 pagate da una vettura di 40 kw/h che compie mediamente 30.000 km l'anno. Gli organi ministeriali competenti hanno volutamente dimenticato che la sopratassa Diesel fu applicata per compensare, circa 20 anni fa, il notevole divario di prezzo tra gasolio e benzina, nell'impossibilità [illegible] avere alla colonnina prezzi differenziati per auto private e mezzi di lavoro. Questo divario nel tempo [illegible] è ridotto in misura più che considerevole. La campagna governativa per la rottamazione è [illegible] senz'altro utile per il rinnovo del parco auto e per incentiva[illegible] posti di lavoro. Sarebbe tuttavia utile tenere nella giusta considerazione anche coloro che scelgono di usare con cura e rispetto ciò che possiedono, perché l'acquisto di [illegible] bene, l'auto [illegible] questo caso, è frutto di fatica ed impegno economico e non sempre tutti possono rinnovarlo [illegible] frequente. Inoltre, trattandosi di "tassa di proprietà" non pare equo colpire in misura quattro volte maggiore [illegible] bene chiaramente di minor valore commerciale. Risulta altresì esistere una direttiva europea del gennaio 1995 che vieta l'applicazione di sopratassa sull'auto a prescindere dalla reale potenza del veicolo stesso, direttiva clamorosamente disattesa, malgrado l'Europa venga costantemente invocata dal Governo a giustificazione [illegible] ogni iniziativa...».

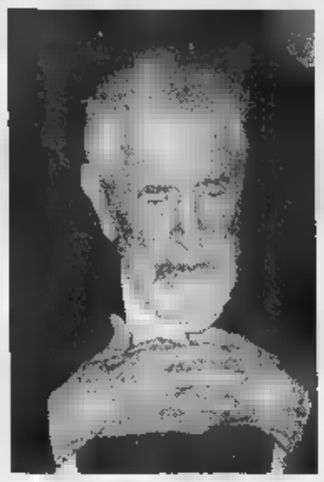
E' una moda o un alibi?

Oreste [illegible]

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere @ lastampa.it

Un libro per capire come cambia la terza età: il giornalista-scrittore, poco oltre i 70 anni, si confessa

«Volevo scrivere su di me, via via che procedevo mi sono accorto che stavo riflettendo le esigenze della mia generazione. Oggi l'età "borrenda" può diventare "iucunda"»



Arrigo Levi: ho deciso divento un vegliardo

Qui a fianco Arrigo Levi, che pubblica da Mondadori «La vecchiaia può attendere» Nelle foto piccole, a sinistra, Mario Soldati e Dario Fo, a basso Marco Tullio Cicerone

LA vecchiaia - scrive Jules Renard - è quando si comincia a dire: "Non mi sono mai sentito così giovane"». Se è davvero così, quando uno comincia a dire: «Ho deciso: sto invecchiando», o non è o dice una bugia; più probabilmente, l'una e l'altra cosa insieme. Il libro di Arrigo Levi sulla vecchiaia (in da Mondadori) comincia con questa bugia. E, continuando a mentire, prosegue: «Ci penso seriamente da qualche tempo. Ho anche pensato di scrivere un libro, che volevo intitolare *L'arte d'invecchiare*. Ma non sono affatto sicuro di conoscere quest'arte, ed anzi, scrivere questo libro dovrebbe aiutarmi a scoprirla».

Arrigo Levi sapeva benissimo noi avremmo letto quella bugia. E' troppo sottile scrittore per non avere calcolato l'effetto dell'artificio retorico sotteso al «ho deciso». Tanto è vero che il titolo gli si è cambiato più volte in mano, diventando *Oltre i sessanta* e poi - gli anni passano -, *Oltre i settanta*. Finché il titolo giusto glielo ha trovato l'editore, sulla quarantina, *La vecchiaia può attendere*. Titolo un po' ottimistico, riconosce Levi. condivido l'idea che possa invecchiare facendo aspettare, il più possibile, la vecchiaia».

Non rinviandola all'infinito. Non fingendo che sia diversa da quello che è. Semplicemente cercando di capire quanto si sia trasformato il senso della vecchiaia nel corso delle ultime generazioni, anzi di pochi anni; fino a stravolgere la stessa parola, oggi sostituita, negli ambienti perbene, con la «terza età». Ottima, questa «terza età», se identifica una stagione della vita in cui non siamo più legati alla catena del lavoro e non siamo ancora vecchi. Ma la parola nasconde qualche ombra. Non esiste, per esempio, il «terzetario», avverte Levi. Esiste il vecchio, anzi il vegliardo, la figura che a lui piace di più e nella quale vorrebbe un giorno incarnarsi. Gli ricorda il grido di Mario Soldati, quando compì i 90 anni: «Io vecchio? No, vegliardo!».

Traguardo lontano di vent'anni, per Levi. Nel frattempo, anche se non gli piace sentirsi dare del terzetario, l'autore cerca di spiegarci, con un po' di ironia, come si viva da quando la vecchiaia si è girata in terza età. E la antica «borrenda senectus» può diventare, con i dovuti accorgimenti, soprattutto con buona consapevolezza, «iucunda». E' un aggettivo che già Cicerone, al quale la felicità di scrivere il *De senectute* aveva reso la vecchiaia «piacevole». E Levi non si lascia sfuggire la citazione, che mette in testa al libro.

Cicerone aveva anni quando scrisse il *De senectute*. Levi ha superato da poco i 70. le due età non comparabili, come egli stesso rileva. anni, nella società romana, un uomo era davvero vecchio. A 70, nel nostro mondo, si è nel pieno delle forze. Per scrivere il suo *De senectute* un filosofo della lucidità Norberto Bobbio ha atteso di avvicinarsi ai 90. Perché Arrigo Levi lo ha anticipato di tanto? «Perché fino a un certo punto si ragiona come se il tempo fosse illimitato, tutto a nostra disposizione. Poi viene il giorno in cui ci si accorge che bisogna compiere delle scelte. Se si vuol fare una cosa, è meglio decidersi subito». Levi confessa che, da quando ragazzo, ha sempre scritto programmi precisi per la propria vita, di anno in anno, anche di sei in sei mesi. Li conserva tutti. «Ma c'è stato un momento in cui ho voluto scegliere un programma che guardasse avanti, per un periodo più lungo, partendo dalla riflessione me stesso». Ha scelto il periodo più lungo di tutti, non esauribile in semestri né in anni.

Un libro sulla vecchiaia è un libro su Arrigo Levi? I richiami personali, familiari, sono tanti; è un libro che non si sarebbe potuto scrivere senza l'esperienza del suo autore. «Sì, prima di tutto è un libro su Levi, perché parte da un mio programma. Per i primi mesi di lavoro mi perfino rifiutato di leggere qualsiasi saggio sulla terza età. Ma, via via che procedevo, mi sono accorto che il libro rifletteva le esigenze della mia generazione. diventava libro sulla vecchiaia. Ogni scrittore sa che proprio le personali sono quelle che hanno un valore universale più grande».

Insiste molto, Levi, sulla situazione, da lui condivisa, dell'uomo che esce dal lavoro senza uscirne e continua, più libero, la propria attività. Purtroppo, non è la situazione di tutti. «E' vero. Chi ha in ma un'arte, come i contadini, gli avvocati, i falegnami, come molti giornalisti, può continuare un lavoro, ha una vita; anche se in condizioni mutate».

Ma poi, come egli stesso scrive, viene il giorno in cui uno si accorge che «i gusti cambiano e la domanda di te va calando». Anche questa è una riflessione personale? «O no! - risponde l'editorialista del *Corriere*, commentatore in tanti programmi televisivi -. E' una cosa drammatica. Sto scrivendo contemporaneamente due libri, la televisione mi di continuo, e mi sono gli articoli da scrivere. E' il momento in la vecchiaia può proprio attendere, bisogna dare subito. Sono arrabbiatissimo, perché vorrei vivere la mia età mi riesco. Nell'ultimo programma semestrale ho fatto i conti dei miei impegni di lavoro, ho riempito tutti i giorni di tutti i sei mesi. Vorrei liberarmi, ma ancora faccio fatica».

E chi glielo impedisce? «Oggi mi è più difficile dire di no che andare a cercare impegni. Io dico già di no a molti, ma me la sento di dare un taglio. Continuare a scrivere per un quotidiano significa dedicare ogni giorno due di lettura di giornali». E rinunciare al quotidiano? «Non ne ho il coraggio. Ho paura che venga meno una certa routine, una certa presenza. Vorrebbe dire meno relazioni gli altri».

Ma non è cambiato niente, nella sua vita, con i 70 anni? «Qualcosa sì che è cambiato. Sono diventato più intollerante certe cose di bassa qualità, verso la sciatteria della scrittura, le reazioni demagogiche delle mode. Tutti devono parlar bene un film, tutti devono parlar male di un altro. L'entusiasmo universale per il Nobel a Dario Fo, quando quasi nessuno lo aveva letto, è parso fastidiosissimo. E la voglia di fare il bastian contrario, per reazione, è più forte». La vecchiaia può attendere, l'indignazione no.

Giorgio Calcagno

FATTI

Magris, petizione contro l'euro-mutismo

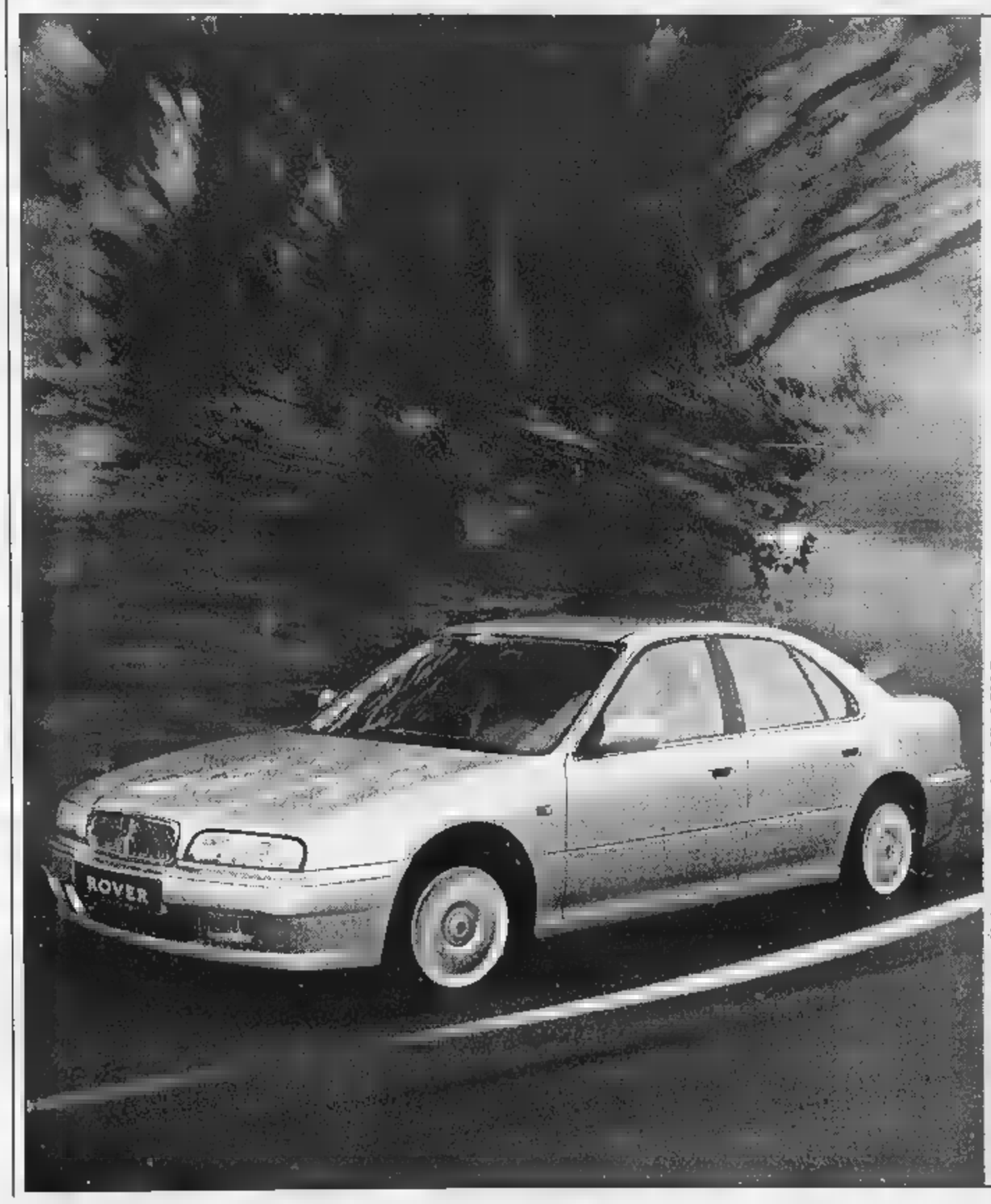
UDINE. Dal Friuli dei confini parte petizione contro l'euro-mutismo. Destinatario il ministro Berlinguer, perché smantelli l'insegnamento delle lingue «sorelle» nelle scuole superiori, privilegiando l'inglese. L'Sos linguistico è stato lanciato dall'Adilt di Udine, Associazione docenti italiani di lingua tedesca, primi firmatari Claudio Magris e altri letterati sensibili al richiamo della Mitteleuropa, da Paolo Maurensig a Fulvio Tomizza, a Elio Bartolini. «Si parla tanto di villaggio globale - è detto nella petizione -, si chiedono sacrifici per entrare in Europa e poi si riduce al minimo l'insegnamento delle lingue straniere, come se queste fossero inessenziali». Di qui la richiesta di rivedere la riforma dei cicli scolastici, non ancora applicata. [m. m.]

Scoperto a Berlino il bunker di Goebbels

BERLINO. Il bunker usato negli ultimi giorni del da Joseph Goebbels, l'ideologo della propaganda hitleriana, è stato ritrovato durante gli scavi per la costruzione di un monumento alle vittime dell'Olocausto. Il rifugio è rimasto per anni dimenticato sotto la «terra di nessuno» lungo il muro, in zona dove prima della guerra c'era la residenza della famiglia Goebbels. Il bunker misura 190 metri quadrati, è diviso in tre camere ed era attrezzato per funzionare da quartier generale, con diverse linee telefoniche. All'interno, con elmetti arrugginiti e munizioni fuori uso, sono state trovate anche due casseforti vuote. Negli anni le infiltrazioni d'acqua hanno consumato tutti i documenti che probabilmente erano stati abbandonati lì dai nazisti dopo il suicidio di Goebbels. [Agi]

a Catania per S. Agata

CATANIA. «Sant'Agata: la città e il territorio» è il tema di una mostra che la città etnea dedica alla sua patrona, da gli al 18 febbraio al Castello Ursino. La rassegna spazia su tutte le sante e le Madonne cui è ancora vivo il culto nell'isola, con un piatto forte: due terrecotte raffiguranti la Vergine, realizzate Andrea e Luca della Robbia committenza siciliana. Secondo la tradizione Sant'Agata fu martirizzata il 5 febbraio 251 a Catania dopo aver subito l'amputazione delle mammelle. [AdnKronos]



618i, 1.380 cc, 16V, 115 CV, consumo combinato 8,9 litri/100 km da L. 36.220.000*

620Si, 2.000 cc, 16V, 131 CV, consumo combinato 9,1 litri/100 km da L. 43.290.000*

620TDi, 2.000 cc, 105 CV, consumo combinato 5,7 litri/100 km da L. 44.500.000*

*Listino chiavi in mano suggerito, esclusa I.P.T. e P.V.F.C.T.

ROVER 600. MUOVETEVI CON ELEGANZA.

Chi possiede una naturale eleganza, la ricerca in tutte le cose, anche in un'auto. Come in una Rover 600, che si distingue per la sua classe, il suo comfort e la cura dei dettagli, nel più autentico stile Rover. Ma il suo fascino non varrebbe nulla senza le prestazioni dei suoi motori e la sicurezza con cui affronta la strada. Con una Rover 600, anche viaggiare si può fare con stile.

Scegliere la qualità conviene sempre, di più con Roverfin. Per esempio potete acquistare una 618i da L. 36.220.000 chiavi in con un anticipo di sole L. 18.220.000 e 24 rate costanti da L. 400.000 (T.A.N. 0% - T.A.E.G. 1,11%) più una rata finale di L. 8.400.000, ulteriormente rateizzabile in 24 rate costanti da L. 400.000 (T.A.N. 33,16% - T.A.E.G. 13,99%).

VIAGGIARE NELLO STILE.

Rover Assistance: tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa, numero verde 167-827089. **Rover Owners Club**: accesso ai benefici della carta Diners Club. **Roverfin**: finanziamenti e leasing personalizzati. **Protezione Acquisto**: assenza clausole vessatorie e prezzo bloccato alla consegna. **Rover on Line**: sito Internet www.rover.it posta elettronica rover info@rover.it numero verde 167- . Il Sistema di Qualità Rover Italia è certificato ISO 9002.

Sul set della seconda serie di «Rocca», che si gira in una balera alle porte di Roma

Lo sceneggiato, record di ascolti della passata stagione, in onda su Raiuno a marzo. Lei vorrebbe avere un figlio dal carabiniere

Il valzer del maresciallo

Proietti sposa la farmacista Sandrelli

Stefania Sandrelli e Gigi Proietti, torna la coppia televisiva che tanto successo ha ottenuto la scorsa stagione. Dice lei: «Io ballo neanche più, che il ballo l'ho nel sangue: lavoro. Lavoro sempre. Ma piace non me ne lamento»

ROMA. Una grande balera alle porte di Roma, pavimento a scacchi bianco e nero, orchestrina da tango, vecchie coppie in scuro e giovani coppie in minigonna e jeans che girano allacciati sotto lo sguardo distratto di Gigi Proietti e di Stefania Sandrelli seduti davanti a un tavolino a parlar fitto fitto. E' l'ultima scena dell'ultimo episodio dell'ultima serie de «Il maresciallo Rocca», record di ascolti della passata stagione, promossa da Raidue a Raiuno a furor d'Auditel, in onda il 22 e il 23, nonché il e il 30 del prossimo marzo. Solo che lui, Proietti, stavolta non ha indosso la divisa d'ordinanza da carabiniere ma un blazer blu con tanto di camicia azzurra bottoncini, e lei, la Sandrelli, ha il camice bianco da farmacista uno di quei vestitini di seta leggera po' Anni Quaranta, perfetto per una donna che resta ingenua e maliziosa, eterno simbolo della femminilità italiana. Partono le note di un valzer, Proietti e la Sandrelli si alzano e si uniscono agli altri ballerini. Poi la musica cessa il ballo in sala continua, silenzioso e surreale, perfino inquietante: per esigenze cinematografiche la presa diretta, infatti non permette una colonna sonora. E per tre va avanti così, con il regista Capitani che a ogni ciak dichiara la molto carina, molto riuscita, molto tenera, ma chiede di farne un'altra e poi un'altra e un'altra ancora, fino a scendere in alle comparse, afferrare lui la Sandrelli e mostrare di persona a Proietti come deve stringere.

Quattro puntate invece delle otto precedenti, i soliti lunghi mesi di girato da fine settembre ad oggi, al ritmo di dieci ore a giornata: per gli esterni molto Viterbo, cittadina medioevale splendida dove ormai i turisti più che a vedere il Palazzo dei vanno a la caserma del maresciallo Rocca e la farmacia di Margherita, molti interni in un villone di Zagarolo dove è ricostruito l'appartamento di famiglia. L'ambiente è sempre lo stesso. I caratteri pure. Lei è inquieta ma seducente, lui solido e affettuoso. La grande svolta che gli sceneggiatori Marotta e Toscano hanno dato alla storia le nozze tra Margherita e Rocca, nozze senza velo in chiesa visto che la sposa ha ottenuto l'annullamento del primo matrimonio, anche se la presenza dell'ex marito continua ad essere ingombrante almeno quanto quella dei tre figli del maresciallo. «Se proprio dovessi sposarmi di nuovo il mio compagno Giovanni Soldati», confessa la Sandrelli, «anch'io vorrei farlo in chiesa perché mi piace il rito religioso». Ma il progetto c'è? «E chi ha tempo per la vita privata? Non ballo neanche più, io che il ballo ce l'ho nel sangue visto che mio padre e mia madre, proprio ballando, cominciarono ad amarsi. Lavoro. Lavoro sempre. Ma siccome mi piace, non me ne lamento». Reduce da un serial francese «Le roi de Marseille», probabilmente acquistato da Mediaset, in cui lei e Gemma erano gli unici italiani, alle prese con «Matrimoni» di Cristina Comencini a fianco di Francesca Neri, Pierre Brasseur e Diego Abatantuono, in attesa dell'uscita nelle sale di «Le faremo tanto male», la commedia di Quartullo che segnò il suo debutto in teatro, Stefania Sandrelli considera la coppia con Proietti una di quelle più riuscite della sua vita professionale. «Per me è diventato un parente, tanto che, se la serie non dovesse andare avanti, l'anno prossimo mi sembrerebbe naturale andare con lui a passare qualche giorno a Vitrerbo. Gigi ormai è Vittorio Gassman con cui, da "C'eravamo tanto amati" in avanti, da un film all'altro, non ci siamo più lasciati». Clima disteso sul set, grande affiatamento, fatica e piacere mescolati insieme, ma massima segretezza sulle trame che stanno dietro queste quattro puntate per mantenere la sorpresa visto che il è assolutamente identico a quello dell'anno scorso e due personaggi non ci si può attendere niente di nuovo. Fosse per lui, Giorgio Capitani, non avrebbe neanche fatto circolare la notizia delle tra Rocca e Margherita. «Smentitela», dice ridendo, «se no, poi, il pubblico non si diverte». Indagando su questo giro di valzer che sembra non finire mai, si viene però a sapere che si tratta di un momento fondamentale della vicenda, punto di partenza forse per una nuova terza serie: è infatti la prima volta che lei e lui riescono a uscire da soli, e lei gli rivela che sta cercando di far di tutto per un bambino perché Margherita un figlio da Rocca farebbe veramente piacere.

Roblony

Un ruolo, un'condanna

L'attore: «Proprio questo non amo della tv, l'obbligo a ripetere»

Gigi Proietti-Maresciallo Rocca bacia sua Margherita-Sandrelli. Dice l'attore: «A me pare giusto obbligato a fare sempre i 14 milioni di Rocca. E che è? Vorrei che la smettessero con la sfida della fiction tra Rai e Mediaset»

ROMA. Gigi Proietti, ancora Rocca, ma non Rocca per sempre. C'è teatro da riprendere subito. Ci i progetti per un film televisivo di cui, per volta, vorrebbe anche essere regista. E soprattutto c'è il libro, il primo libro, l'ultimo annuncia trionfante, appena edito dalla Comix per la Panini: una sorta di colossale raccolta del materiale recitato in vent'anni di lavoro, pause, mormorii, effetti ed effettacci presi. Un libro lanciato dallo slogan: «Basta leggerlo, ed è già spettacolo», apparentemente popolaresco, in realtà scritto per riproporre agli addetti ai lavori la ricodificazione del linguaggio scenico. E poi quattro mesi di Rocca, sempre sul set, sfiancano chiunque. «Anche un po' mi dispiace, adesso che abbiamo finito le riprese, dover sciogliere la compagnia», ammette. Ma diventare maschera del teatrino televisivo non gli va. «C'abbiamo azzeccato una volta, abbiamo avuto un successo che ha superato ogni aspettativa, ci riproviamo perché ci diverte lavorare insieme, ma deve diventare una condanna. Se dovesse ripetere il successo della seconda serie, lo sa, Proietti, che gliene toccherebbe una terza? «Lo so, lo so. Ma è proprio questo che non mi piace della televisione: l'obbligo a ripetere. Io ogni sera in teatro cambio il adattandolo all'umore del pubblico: come posso contento di far sempre lo stesso personaggio, soprattutto quand'è uno come Rocca, con poche sfumature e molta solidità?». Attore teatrale per eccellenza, una voce capace di scendere e salire fosse un'orchestra, domatore di platee pochi in Italia, Proietti fa fatica a star stretto dentro i panni di Rocca e fa ancora più fatica a convincersi che in televisione, col primo piano imperante, meno fai meglio è. Lui, a Rocca, preferisce l'«Avvocato Porta», più gigione, meno granitico, sempre in bilico tra far soldi e far giustizia. «A me non giusto obbligato a fare sempre i 14 milioni di Rocca. E che In fondo, l'ultima puntata di "Porta", ha ottenuto 7 milioni 800 mila spettatori, che sono un buon successo: ci starei a farli ancora. Nella speranza che la smettano con la sfida tra Rai e Mediaset a colpi di fiction, un corpo a corpo che danneggia solo quelli, tra il pubblico, a cui la fiction piace davvero». [al. ro.]

> E' un po' stanco di questo personaggio «Preferisco l'avvocato Porta, più gigione, meno granitico» Ha scritto un libro

Successo di «Torn»

Imbruglia nuova star del rock

Prosegue l'irresistibile conquista femminile della musica popolare, e ci regala adesso una cantautrice italo-australiana che si chiama Natalie Imbruglia e che proprio domani compie 22 anni. Natalie si aggiunge alla lista quelle che prima o poi diventeranno Alanis Morissette o Kate Bush (l'altro nome speso per render l'idea del suo mondo e del stile). Ma partenza verso successo di questa ragazza è roba Formula Uno: il suo primo disco «Left in The Middle», uscito appena il gennaio, già secondo nella hitparade italiana e ottavo in quella inglese. Che ha provocato un simile ciclone? Certo l'ansia novità che riempie il mercato; ma la causa vera come sempre una sola canzone (con video), «Torn», di musica morbida adulta, condita però ingredienti di sicura presa sui teenagers, come del resto accade poi in tutto l'album. Basti pensare a «Big Mistake», brano che con abilità s'ingegna a mescolare uno stile di chitarra alla Foreigner con ritmo del trip-hop, a «Oh Leave Me Alone» che mette insieme drum'n'bass e mandolini elettronici. Il mondo musicale oggi, in fondo, è un gigantesco shaker: vince chi ci miscela dentro gli ingredienti più giusti.

Natalie Imbruglia

Ciò che deve aver aiutato non poco la signorina Imbruglia, è anche che - soprattutto in «Torn» - la sua voce ricorda da vicino quella di Madonna agli esordi: una Madonna un poco più riflessiva e decisa ad ogni costo alla sincerità. Per un emblematico gioco del destino, le due si incontrate al buio, nel palco di un teatro di Dublino: «E' arrivata una tipa, con un'enorme pelliccia - ha raccontato divertita la Imbruglia -. mi si quasi seduta addosso. Quando ho tossicchiato perché stesse attenta, si è girata ed era lei». Fatto significativo, entrambe erano volate a Dublino per ascoltare Bjork, la più sperimentale delle donne del rock.

La storia musicale di Natalie non parte dall'anonimato. Giovanissima, nella terra dei canguri è stata comparsa in film poi protagonista di spot, della soap opera «Neighbours» ed anche presentatrice. quando è arrivato il momento di decidere di rimanere una stellina, ha preferito mollare tutto e andare a vivere a Londra (come ora Madonna), per vedere poteva concretizzare il sogno di quelle canzoni scritte fino ad allora nascosto. Poi il manager giusto, e un contratto dopo che il boss della Rca era scattato in piedi ascoltando «Torn». «Non trovo facile scrivere canzoni allegre», sospira lei. Va bene così, signorina Imbruglia. [m. ven.]

NOTIZIE FLASH

luci rosse

BONN. Un video molto «soft» con una giovanissima Claudia Schiffer in pose seducenti per nulla «hard» viene venduto tra i film porno di sexy-shop tedeschi. Per un marco ogni quattro minuti è stato addirittura proiettato in «video-cabine» di Duesseldorf assieme a 64 altre pellicole luci rosse. La circostanza stata segnalata stasera dalla più seguita tv tedesca, «Rtl», che ha mostrato anche spezzoni del video «Claudia Schiffer privatissima», una pellicola commercializzata in maniera del tutto legale in Germania per 39,90 marchi. Fra le immagine trasmesse, quelle più ardite mostrano una Schiffer quasi ragazzina che esce da piscina con indosso una maglietta resa alquanto trasparente dall'acqua.

voce dell'informazione

Su Italia Network (un circuito che grazie alle sue emittenti copre tutto il territorio nazionale), verrà diffuso un telegiornale realizzato in collaborazione con l'agenzia di stampa televisiva «Rete News». Due edizioni: la prima alle 12,30, l'altra alle 19,45. Tg prodotto dalla Btv di Torino irradiato dagli studi di Telestudio Torino. In redazione, Luca Marchetti, Gianfranco Giordano, Clara Vercelli.

«Monnezza»?

«Sono sull'orlo del suicidio nel periodo in cui interpretavo il personaggio del "Monnezza" nel film di Bruno Corbucci». A svelarlo è stato lo stesso Tomas Milian alla 15ª edizione del Festival di Miami che gli ha un omaggio con la proiezione del film «Identificazione di una donna» di Michelangelo Antonioni. «Ho passato momenti terribili - ha continuato l'attore che da quasi vent'anni è andato via dall'Italia vivendo tra New York e Miami -. Il successo di quel personaggio mi aveva disorientato anche perché ogni volta volevo perfezionarlo e renderlo sempre più credibile. In quel periodo non facevo altro che bere superalcolici e prendere cocaina. Pensavo che non l'avrei fatta a continuare. Poi, una serie di viaggi in India presso una comunità guidata dal maestro Sai Baba e la di mia moglie hanno chiarito le idee».

riparare un fatto a

LOS ANGELES. La «Universal» ha annunciato che il film con Charlton n, Janet Leigh e lo stesso Welles, girato da Orson Welles 40 anni fa, tornerà nelle sale in una versione restaurata e rieditata seguendo le istruzioni contenute in un manoscritto del regista del '58. Il lavoro sulla pellicola porterà ad una versione del film così come Welles desiderava. Il manoscritto del '58, infatti, contiene una di istruzioni che però, come spesso accadde al regista di «Quarto potere», vennero per un film che a suo tempo fu giudicato eccessivamente inquietante e «dark».

L'attore è morto a Roma dopo una breve malattia: fu nel cast di «Amici miei», aveva 62 anni

Addio a Del Prete, l'Orlando generoso

L'ultima volta in scena a fianco della Marini in «Nata ieri»

Duilio Del Prete era nato a Cuneo nel 1936 e aveva iniziato a calcare le scene nel dopoguerra a Parigi esibendosi come cantante

ROMA. L'attore Duilio Del Prete è morto ieri al Policlinico Gemelli dove ricoverato da alcune settimane. Era nato a Cuneo il 25 giugno del '36.

L'ultima volta che abbiamo visto Duilio Del Prete in è stato al fianco di Valeria Marini nella commedia di Garson Kanin «Nata ieri». Americaneggiava, tendeva a farsi macchietta. Lui, che era passato attraverso le esperienze più rigorose, che si esaltato recitando nell'«Orlando furioso» di Ronconi accanto a Edmonda Aldini, per molti anni sua compagna d'arte e di vita, si concedeva alla recitazione di genere, come aveva fatto alle Villi Vesuviane interpetando il reverendo Anderson nel «Discepolo del diavolo» di Bernard Shaw.

La carriera artistica di Del Prete non era cominciata in teatro. Dopo gli studi di Diritto internazionale a Padova, quel giovanotto ricciuto dagli occhi mobilissimi, pensò di mettersi a cantare. Il primo pubblico fu parigino. Nei caffè canta i francesi composizioni sue, tra il barricadero e il nostalgico. Coltivava una vena un po' stramba fu se, tornato in Italia, si dedicò al cabaret (con Franco Nebbia) e al folk, entrando nel gruppo dei Cantacronache, che aveva fra i suoi spiriti guida Italo Calvino. Fu trasferta cabarettistica a Roma, nel '65, che Del Prete l'opportunità di passare alla prosa, con la compagnia della «Congiura Catilina», di cui facevano parte Alberto Lupo, Giuliana Lojodice e Edmonda Aldini. Contemporaneamente si esibiva alla radio e continuava a cantare, aggiudicandosi un disco d'oro nel '69. Il suo eclettismo gli permise di portare a Spoleto, con la Aldini e Giancarlo Sbragia, «Musica e lazzi», uno spettacolo sulla Commedia dell'Arte. La svolta arriverà con Ronconi e con l'«Orlando furioso». Disse che, finalmente, aveva trovato il «suo» teatro: popolare, capace di meravigliare e di interrogare. «Ecco intendo per teatro politico», dichiarò. Era il gran momento. Ci fu l'incontro con Peter Bogdanovich, per il quale interpretò al cinema «Daisy Miller» e «Finalmente un amore». E poiché continuava ad la parola cantata, eccolo scritturato da Garinei & Giovannini per «Promesse promesse» e «Amori miei». Ormai alternava il cinema al teatro. Germi lo scritturava per «Alfredo, Alfredo», subito dopo Monicelli lo chiamava sul set di «Amici miei». Scanzonato, con un insopprimibile lampo d'ilarità negli occhi, Del Prete dava con generosità. Anche troppo. Si negò alla televisione, perché gli ripugnava la «tv dei fagioli», cercò sempre il teatro «necessario»: di Goethe, di Stoppard, di Brecht. Nelle pause, modellava la creta: ha plasmato migliaia di statuine. Le regalava quasi tutte.

Rinaldo Guerrieri

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Contrastare lo stress. Ora si può

PPG-ACTIVE della Also-Enervit è un integratore a base di Poli-Cosanoli, estratti naturali dalla canna da zucchero, arricchiti con Vitamina E che agisce sul metabolismo generale dell'organismo, svolgendo un'azione pro-energetica ed anti-stress. Il prodotto ha anche la capacità di migliorare vigore e riflessi ed ha un benefico effetto sul colesterolo.

Per questo **PPG-ACTIVE** è particolarmente adatto per chi vuole affrontare con maggiore energia e vitalità le tensioni quotidiane, rimanendo più lucido ed attivo. **PPG-ACTIVE** contribuisce altresì ad accrescere le prestazioni psico-fisiche, nei periodi di massimo impegno.

Gli esperti dei problemi dell'invecchiamento sostengono che oggi l'età anagrafica può contare molto dell'età biologica, quella che normalmente dimostriamo con il cervello, i muscoli e la sessualità. Ora si ha la possibilità di spostare all'indietro la nostra età biologica, poiché possiamo imparare a fornire al nostro fisico ciò di cui ha bisogno, quando gli chiediamo di più.

- vigore e vitalità
- Migliora i riflessi
- Riduce il colesterolo

Disponibile in farmacia • Prodotto da: Also Enervit - Viale Monte Rosa, 96 - Milano

TIVU' TIVU'

«Volevo salutare» tra i colossi La grande America su Raisat

UN compito ingrato ha avuto in questi mesi il programma della domenica pomeriggio di Italia 1, «Volevo salutare», condotto [redacted] fratelli del disco Linus e Albertino [redacted] Federica Panicucci e realizzato da Gregorio Paolini, ultima puntata l'altro giorno. Schiacciato com'era fra i tre colossi «Domenica in», «Buona domenica» e «Quelli che [redacted] calcio...», la trasmissione «alternativa», che andava anche in diretta [redacted] Radio Dee Jay, aveva genericamente «i giovani» [redacted] suo pubblico d'elezione. Ma i giovani la domenica pomeriggio escono, e quindi [redacted] «target» si è tagliato fuori da solo prima an[redacted] di cominciare. E' anche vero che, per cambiare qualcosa, bisogna cominciare a farlo, altrimenti non [redacted] esce mai [redacted] circolo vizioso: il pubblico televisivo è vecchio perché [redacted] ci sono programmi per i ragazzi, i ragazzi non guardano la televisione perché non c'è niente per loro. Così la scommessa è toccata [redacted] Paolini, l'uomo di «Target», [redacted] realizzatore di [redacted] modo nuovo, meno convenzionale di fare televisione. Tra l'altro [redacted] Paolini si parla come uno dei possibili nuovi «uomini Rai», adesso che alla [redacted] tutto sta per cambiare (perché nulla cambi?), ma pare che lui resti nell'ormai più rassicurante Mediaset. Anche di Giorgio Gori, attuale direttore di Italia 1, si parla come uno dei possibili protagonisti del passaggio, staremo a vedere.

«Volevo salutare», oltre [redacted] essere di difficile, pratica, fruizione, non è stato nemmeno un programma tanto rivoluzionario, una «fusion» tra i contenitori tradizionali della domenica, «Mai dire gol» [redacted] «Quelli che il calcio». Oltre a Linus e ad Albertino, c'e[redacted] altri dj, e poi gli ospiti, cantanti e parlanti. Tra i parlanti, domenica svettava un grande parlatore, anzi affabulatore, Alessandro Bergonzoni. Accanto a lui, Randy Ingerman, la bella modella che lo guardava perplessa. Lei, che per amore arrivò in Italia dove vive da due anni, parla l'italiano con il solito accento alla Friedman, se la cava, ma [redacted] fronte alle micidiali connessioni di idee e di linguaggio di Bergon[redacted] restava perplessa e si senti[redacted] po' tagliata fuori. Ospiti canori, poi, l'altro giorno Marina Rei e Mara degli Ustmamò, seduti sull'inevitabile divano. Momenti inevitabili, l'imitazione di Berlusconi [redacted] le peraltro facili ironie sulle lacrime di «Carràmba» [redacted] di «Stranamore» e sulle burle di «Scherzi a parte»; poi, la marato[redacted] di beneficenza (tre milioni [redacted] mezzo la maglia [redacted] Rolando, 6 milioni quella di Del Piero). Otti[redacted] invece le sovrimpressioni [redacted] video musicale, che davano succinte, preziose notizie sulla loro realizzazione. Accidenti, com'è complicato fare qualcosa di nuovo sul video. E' complicato trova[redacted] qualche [redacted] che risponda ad esigenze [redacted] intrattenimento ma anche di informazione. Una parte di pubblico vorrebbe dalla tv anche [redacted] po' di conoscenza, [redacted] soltanto compagnia. C'è Raisat che sta facendo quel lavoro lì, solo che Raisat si vede ancora poco, persa tra le difficoltà dei condomini e dei decodificatori. Ieri, per esempio, ha preso [redacted] via una «giornata tematica», dedicata all'America, un viaggio che, attra[redacted] l'arte, racconta tre secoli di storia. Un percorso bellissimo, affascinante, che illustrava senza annoiare, davvero divertendo. Si faceva i fatti degli altri, [redacted] quelli [redacted] Thomas Jefferson, deci[redacted] più interessanti.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Detective super onesto

[redacted]

1973, alle 23 su Telemontecarlo; dur.: 129'

Regia di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Randolph, M. Emmet Walsh, F. Murray Abraham. Un poliziotto anticonformista e onesto (Pacino), scoperta [redacted] corruzione [redacted] alcuni colleghi, porta a fondo le sue accuse: dovrà rinunciare al lavoro, alla donna, alla sicurezza. Tratto dal romanzo di Peter Maas che prende spunto da fatti reali, il film [redacted] Lumet non risolve le contraddizioni del personaggio (maleducato [redacted] l'ispettore Giraldi di Tomas Milian, ma onesto come Gary Cooper), né spiega che cosa lo spinga [redacted] diventare un martire. Nell'America post-Watergate fece il suo effetto. Oggi molto meno. La colonna sonora [redacted] di Mikis Theodorakis.

[redacted]

1992, alle 20,35 su Retequattro; dur.: 118'

Diretto da Stephen Frears, con Dustin Hoffman, Genna Davis, Andy Garcia, Joan Cusack, Kevin O' Connor, Stephen Tobolowsky, Maury Chaykin. Un imbroglioncello che teorizza l'egoismo, Bernie Laplant (Hoffman), si trova [redacted] malgrado a salvare i passeggeri di un aereo precipitato. Tra i sopravvissuti c'è la giornalista televisiva Gale Gayley (Davis) che crede di identificare il suo salvatore in un barbone, John Bubber (Garcia), e ne fa un [redacted] nazionale, «l'angelo del volo 104». Alla fine la verità verrà ristabilita, ma Bernie si preoccuperà più dei possibili vantaggi economici che degli onori popolari. Acido ritratto dell'egoismo interessato su cui si regge la società statunitense.

[redacted] ALLA RISCOSSA

1990, [redacted] 20,50 su Italia 1; dur.: 94'

Di Neri Parenti, [redacted] Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Plinio Fernando, Gigi Reder, Silvia Annichiarico, Pierfrancesco Villaggio, Anna Mazza[redacted]. Percosso, imprigionato, inutilmente «educato» alla brutalità da un orribile hooligan (Pierfrancesco Villaggio), il povero Fantozzi (Paolo Villaggio) assapora per poco e non per suo merito il fascino del potere manageriale, per poi ricadere nel consueto ménage fallimentare.

LA CAGNA

1972, alle 24 su Odeon tv; dur.: 90'

Regia di Marco Ferreri, con Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve, Corinne Marchand, Claudine Berg, Dominque Manca. Un disegnatore di fumetti (Mastroianni) abbandona la famiglia per vivere in solitudine su un'isola con [redacted] cane Melampo. Ma irrompe nella sua vita una donna (Deneuve) che uccide l'animale per gelosia e [redacted] prende il posto nella vita dell'uomo. Quando avranno terminato i viveri si lasceranno [redacted] l'uno accanto all'altra.

Watt Radio
METZ - NOKIA - SABA - AKAI
con incentivo rottamazione fino a [redacted] 300.000

ANTENNA

[redacted]

Mixer [redacted] la storia di Carla Tucker, condannata [redacted] morte dallo Stato del Texas (Raitre, alle 22,55). Fini, D'Alema, Forlani e Veltroni tra gli ospiti di Zavoli per parlare delle stragi in Italia (*C'era [redacted] volta la Prima Repubblica*, Raiuno, [redacted] 22,40). Lamberto Sposini e Barbara Palombelli conducono uno speciale sulle case chiuse (*Persiane chiuse*, Canale 5, alle 21), *Cronaca in diretta* si occupa di malattie infettive (Raidue, alle 16,30), Arrigo Levi e Massimo Ghini tra gli ospiti di *Tappeto volante* (Tmc, ore 16), gli Ustmamò [redacted] *Com'è* (Telepiù bianco, in chiaro, alle 19,30).

[redacted]

Umberto Eco, che già scrisse delle traduzioni [redacted] Internet sull'«Espresso» (vedi «Antenna» 13 gennaio), si è divertito a sperimentare [redacted] nuovo servizio di Altavista che permette di tradurre le frasi proposte dal navigatore. Qualche risultato: la frase «You must remember this, a kiss is just a kiss» diventa: «Dovete ricordarsi di questo, un bacio siete giusti un bacio». Ritraducendo in italiano, si ottiene: «You must ricordarsi of this, a kiss you are right a kiss».

[redacted]

Cachet pretesi dai vip per una apparizione in discoteca: Raoul Bova, Sabrina Ferilli [redacted] Giorgio Panariello: 20 milioni; Natalia Estrada e Simona Ventura: 18 milioni; Raz Degan e Anna Falchi: 15 milioni; Claudia Gerini: 12 milioni; Eleonoire Casalegno e Massimo Ceccherini: 10 milioni; Randi Ingerman: [redacted] milioni.

[redacted] FILIPPI

Quando è giù di morale Maria De Filippi compra vestiti che magari indossa [redacted] sola volta.

[redacted]

Secondo Anna Fendi fino a qualche tempo fa Pippo Baudo vestiva bene, adesso ha perso qualche colpo («a volte sembra come imbalsamato»). Maurizio Costanzo dovrebbe eliminare «quegli orribili panciotti» e avere camicie di almeno una taglia più grande («Troppo strette sul collo»).

[redacted]

Un sondaggio della Marketing Communication rivela che le casalinghe guardano la televisione 310 minuti al giorno. Programmi preferiti: *Ci vediamo in tv* («perché rievoca la giovinezza») [redacted] *Unomattina* («perché fa compagnia»).

[redacted]

Per Nathalie Caldonazzo l'uomo ideale dovrebbe essere bello come Ligabue e trasgressivo come Sean Penn («Mi piacciono gli uomini dall'aria un po' mascalzona»).

[redacted]

La donna ideale di Renzo Arbore è bionda («Sarà forse una forma di provincialismo, ma l'uomo del Sud preferisce il pelo biondo»).

[redacted]

Mike Bongiorno dice di non aver paura del tempo che passa: «L'importante è stare bene, per questo mi riguardo a tavola, faccio sport, lavoro ancora molto, cerco Dio e vivo pensando al prossimo».

[redacted]

Eva Herzigova felice di fare *Sanremo* accanto a Veronica Pivetti («Non mi farà certo ombra»).

[redacted]

Fede ricomincia [redacted] far sondaggi nel Tg4 delle sette di sera. Argomenti i più vari, che saranno comunicati, naturalmente, di volta in volta.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (5331628); 7,35 (85853); 11,30 (1426628); 13,30 (12681); 18 (8222); 20 (5160); 22,35 (50453); 24 (18-433);
6 — Euronews, attualità (3680)
[redacted]5 Unomattina, attualità. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa (8978898)
8,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30), attualità (4936203)
8,35 [redacted] colpe nè peccato, film drammatico (USA, 1993). Regia di Daniele J. Svissa, con Helen Shaver, Stephen Macht (1392681)
11 — Verdemattina, rubrica (27-[redacted])
12,25 Che tempo fa, rubrica (8-263406)
12,30 TG1 [redacted]sh, attualità (83406)
[redacted] La signora in giallo, telefilm (5260990)
13,55 TG1 Economia, attualità. Con Maurizio Beretta (2-896970)
14,05 Cara Giovanna, attualità. Con Giovanna Milella (8-526628)
[redacted] Solletico, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini [redacted] Mauro Serio (4378222)
17 — TG Ragazzi, rubrica. Con Tiziana Ferrario (522[redacted]
17,10 Solletico - 2a parte, varietà ragazzi (773116)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (2768715)
18,10 Primaditutto, attualità. Con Barbara [redacted] (37-7116)
18,45 Colorado, gioco. Con Carlo Conti (1408680)
[redacted],38 Che tempo fa, rubrica (19)
[redacted],35 Rai Sport [redacted]e, rubrica sportiva (3333241)
20,40 Il Fatto, attualità. Con Enzo Biagi. (9638390)
20,50 Oscar per due, film drammatico. Regia di Felice Farina, con C. Bisio, A. Sandrelli, N. Pistoia (151645)
22,40 C'era una volta la Prima Repubblica, attualità (97-36099)
0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (1307100)
0,30 Rai Educational Tempo, rubrica (9075655)
1 — Rai Educational Filosofia, rubrica (6001636)
1,05 Sottovoce: Corrado [redacted]ni, rubrica. Con Gigi Marzullo (6685364)
1,35 Prove tecniche di trasmissione

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (84357); 13 (1112); 18,15 (7105049); 20,30 (60488); 23,25 (27260); 1,50 (24273452);
6,45 Rassegna Stampa Sociale, attualità
7 — Go Cart Mattina, varietà ragazzi (13932)
7,05 Babar, cartoni (1809834)
7,50 Pingu, cartoni (7668796)
7,55 Popeye, cartoni (5071135)
8,25 Tre gemelle e [redacted] strega, cartoni (8326716)
8,50 Lassie, telefilm (2609241)
9,15 Io scrivo, tu scrivi, rubrica. Con Dacia Maraini (26[redacted])
9,40 Quando si ama, soap opera (2587088)
10 — Santa Barbara, soap opera (8555660)
10,45 Racconti [redacted] vita, rubrica (8774965)
11 — TG2 Medicina 33, rubrica. Con Luciano Onder (22626)
11,30 Anteprima I fatti vostri, [redacted]tualità [redacted]
12 — I fatti vostri, varietà (34203)
13,30 TG2 Salute, attualità (49715)
13,45 TG2 Costume e società, attualità (3385319)
14 — Ci vediamo in Tv, rubrica. Con Paolo Limiti [redacted]
16,15 TG2 Flash (all'interno del programma), attualità (870087)
16,30 La [redacted] in [redacted], attualità (2863545)
17,15 TG2 Flash (all'interno del programma), attualità (646777)
18,20 Rai Sport Sportsera, rubrica sportiva [redacted]
18,40 In viaggio con Sereno Va[redacted], attualità (1787135)
19,05 J.A.G. Avvocati in divisa, telefilm (9621390)
19,55 Tom & Jerry, cartoni (360-3048)
20,50 Identikit nel buio, film thriller (Usa, 1994). Regia di Jack Sholder (162715)
22,35 Mistero in blu, rubrica (45-21390)
23,55 Neon Cinema, rubrica (717-4574)
— — Oggi al Parlamento, attualità (39926)
0,15 Rai sport notte sport, rubrica sportiva (6317079)
0,25 Appuntamento al cinema, rubrica (1305742)
0,30 Io scrivo, tu scrivi, rubrica (6099881)
0,55 Viaggio clandestino, film commedia. (4843365)
2,20 Mi ritorni in mente replay, rubrica (6675807)
2,50 Diplomi universitari a di[redacted], rubrica fino alle ore 5,55 (85469839)

RAITRE

Telegiornale: 6,15 (152253); 12 (52645); 14,20 [redacted] 19 (27721); 22,30 (81628); 0,30 (7453[redacted]
6 — TG3 Morning News (6.30 - 7.00 - 7.30), attualità (38241)
8 — TG3 Speciale, attualità (8512)
8,30 Charlie Chaplin, telefilm - *"Giorno di paga"* (8999)
9 — L'importanza [redacted] chiamarsi Ernesto, film commedia. Regia di A.Asquith (242244)
10,30 Rai Educational: Da qui all'eternità, attualità (3454777)
10,55 Rai Educational Filosofia, attualità (8303406)
11 — Rai Educational Tema..., attualità (60241)
12,15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (9267222)
12,20 Telesogni, rubrica (113645)
13 — [redacted] Educational - Il Grillo, attualità (7086)
13,30 Rai [redacted] - Media/[redacted], attualità (7845)
14 — TGR Telegiornali regionali, attualità (67951)
14,50 TGR Leonardo, attualità (7-125626)
15 — TGR Metropoli, attualità (7222)
15,20 [redacted] Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (51512)
15,40 Automobilismo: Corsa [redacted], sport (6845777)
15,50 Tiro [redacted] l'arco: Campionati mondiali ski arc, sport (5766970)
16,10 Nuoto: Coppa Brema - Finale, sport (5045845)
17 — Geo & Geo, documenti (3175375)
18,30 Un posto [redacted] sole, soap opera (6951)
18,35 TGR Telegiornali regionali, [redacted]ualità (467086)
19,55 TGR Regione Italia, attualità (600319)
20,10 Blob. Di tutto [redacted] più, varietà (2782628)
20,30 Chi l'ha visto ?, attualità (3-5226)
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (4339628)
22,55 Mixer, attualità (6591067)
23,55 Magazzini Einstein..., attualità (4588715)
1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste, rubrica (63494655)
1,15 La prossima volta il fuoco, film drammatico. Regia [redacted] Carpi (2014100)
2,35 La Piovra 1, sceneggiato (3014555)
3,35 Italiaride: Alberto Sordi, varietà (7098094)
4,15 Serata di Gala: Renato Carosone, musicale (3252452)
5,15 Sanremo Compilation - musicale

CANALE 5

Tg5: 6 (30231); [redacted] (123553); 13 (4406); 20 (776); 1 (6587681); 2,45 (5310433); 5,30 [redacted]4100);
8,45 Vivere bene benessere, attualità. Con [redacted] Teresa Ruta (7082135)
9,45 Maurizio Costanzo Show (R), varietà. Con Maurizio Costanzo (6921661)
11,30 Signore mie, varietà. Con Rita [redacted] Chiesa (743645)
13,30 Sgarbi quotidiani, attua[redacted]. Con Vittorio Sgarbi (83-661)
13,45 Beautiful, soap [redacted] (16-4574)
14,15 Uomini e Donne, varietà. Con Maria De Filippi (309-7574)
15,40 Vivere bene salute, [redacted]lità. Con Maria Teresa Ruta (478319)
16,15 Ciao dottore!, telefilm - *"Un errore imperdonabile"* (106390)
17,15 Verissimo sul posto, attualità. Con Marco Liorni (5-3066)
17,45 [redacted] - Tutti i colori della cronaca, attualità. Con Cristina Parodi (6508-048)
18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (7452390)
20,30 Striscia la notizia, varietà. Con Ezio Greggio e Claudio Lippi. - La voce dell'insorgenza (6067)
21 — Speciale: Persiane chiuse, attualità. Con Lamberto Sposini e Barbara Palombelli. - Quarant'anni dopo [redacted] legge Merlin (35655[redacted]
23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà. Con Maurizio Costanzo. Tra [redacted] ospiti presenti: Antonella Elia, Serena Dandini, Massimo e Giorgio Lopez, l'architetto Gigi Capriolo, l'attrice Maria Giovanna Rosati Hansen e la giornalista Paola Buttiglieri (5626338)
1,30 Striscia la notizia (R), varietà. Con Ezio Greggio e Claudio Lippi. - La voce dell'insorgenza (9895742)
1,45 Voci nella notte, telefilm - *"Una vita in gioco"* (3130013)
3,15 Missione impossibile, telefilm - *"Una cascata di diamanti"* (6213723)
4,15 Dream On, telefilm (256-3723)
5,15 Bollicine, varietà

[redacted] 1

[redacted] Aperto: 12,25 (482574); 18,30 (2338);
6,10 Il mio amico Ricky, telefilm (6521065)
6,35 Ciao Ciao mattina e cartoni animati, [redacted] ragazzi (71451660)
9,20 Supercar, telefilm (3088425)
10,20 Clarence, il leone [redacted]bico, film commedia (Usa, 1965). Regia [redacted] A.Marton (6062067)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (1692951)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (3-302574)
12,55 Ciao Ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (330-1645)
13 — Willy, il principe di Bel Air, telefilm (62816)
13,25 Ciao Ciao Teeik Follies, varietà ragazzi (3322338)
14,20 Colpo di fulmine, varietà [redacted]
15 — Fuego!, varietà (5512)
15,30 Sweet Valley High, telefilm - *"Scambio di partner"* (5999)
16 — Bim Bum Bam, varietà ragazzi (79406)
16,20 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (4550390)
16,55 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (7450425)
17,25 [redacted] Bum Bam, varietà [redacted]gazzi (7431390)
17,30 Xena principessa guerriero, telefilm (86154)
18,55 Studio sport, rubrica sportiva (2992406)
19 — Otto sotto un tetto, telefilm (9154)
19,30 La tata, telefilm (8425)
20 — Sarabanda, varietà (29512)
20,50 Fantozzi alla riscossa, film commedia (Ita, 1990). Regia di N.Parenti (449512)
22,30 Dilio e Wally, varietà (70406)
23,10 Night Express, musicale (2836319)
0,10 Fatti e misfatti, attualità (8817742)
0,20 Studio sport, rubrica sportiva (25656)
0,50 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (5206013)
1,20 Rassegna Stampa, attualità (5766276)
1,30 Colletti bianchi, telefilm (4739365)
2,30 L'incredibile Hulk, telefilm (7195768)
3,30 21 Jump Street, telefilm (1761568)
4,20 I cinque del quinto piano, telefilm (7501348)
4,50 Ralph Supermaxieroe, telefilm (2447075)
5,50 Mission Top Secret, telefilm

[redacted] 4

Tg4: 11,30 (2531664); 13,30 (8715); 18,55 (586828);
6 — Un amore di nonno, telenovela (7800796)
6,50 Cuore selvaggio, telenovela (6096203)
8,30 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (5243338)
8,50 Vendetta d'amore, telenovela (7084645)
9,20 Amanti, telenovela (648-0645)
9,50 Peste e corna, attualità (1-400661)
10 — Regina, telenovela (9086)
10,30 [redacted] papà, telenovela (97796)
11,40 Forum, attualità. Con Paola Perego (1251319)
13 — La ruota della fortuna - 1a parte, varietà. Con [redacted] Bongiorno (3628)
14 — La ruota della fortuna - 2a parte, varietà. Con Mike Bongiorno (6116)
14,30 Sentieri, soap opera (40-864)
15,30 Celebrità, film sentimentale (Ita, 1981). Regia di Nini Grassia, con [redacted] D'Angelo, Regina Bianchi (579375)
17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi (753-9845)
19,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (61715)
19,35 I fantastici viaggi [redacted] Sinbad, cartoni - *"Il mostro marino"* (462357)
[redacted]5 Nel covo dei pirati con Peter Pan, cartoni (893226)
20,35 Eroe per caso, film commedia (Usa, 1992). Regia di Stephen Frears, [redacted] Dustin Hoffman (5559067)
23 — Mia moglie è una [redacted] assassina?, film commedia (Usa, 1994). Regia di Thomas Schlamme, [redacted] Mike Myers, [redacted]cy Travis (11425)
1 — TG4 Rassegna Stampa, attualità (6004723)
1,20 A cuore aperto, telefilm (26-24704)
2,10 Peste e corna (R), [redacted]lità. (6816617)
2,20 Wings, telefilm (6660075)
2,50 VR Troopers, telefilm (6446-520)
3,10 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (6541026)
3,20 Rubi, telenovela (2111079)
4,20 Antonella, telenovela (705-0164)
5,10 Perla nera, telenovela (6-014075)
5,30 Lasciati amare, telenovela

TMC [redacted]

Telegiornale: 8,30 (1715); 12,45 (4384864); 19,25 (72732); 22,30 (1); 1,50 (55883723);
7 — Blu la sfida della magia, cartoni (2970)
7,30 I ragazzi della prateria, telefilm (40390)
9 — Delitto senza scampo, film drammatico (Usa, 1957). Regia di G. Oswald, con B. Stanwich, S. Hayden (3911067)
11 — Ironside, telefilm (32357)
12 — Candido, rubrica. Con Antonio Lubrano (33357)
13,05 TMC Sport, rubrica sportiva (5916864)
13,15 Candido, rubrica. Con Antonio Lubrano (4689796)
14 — La ragazza made in Paris, film commedia (Usa, 1966). Regia di Boris Segal, con Ann Margereth, Louis Jourdan (931046)
16 — Tappeto Volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberta Capua (5793065)
18,05 Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno del programma i cartoni: *"La storia infinita"* e *"Ranma"* (6510203)
19,55 TMC Sport, rubrica sportiva (971135)
20,10 Quinto potere?, attualità (1680845)
20,30 S.O.S. Titanic, (Gran Bretagna, 1979). Regia di Billy Hale, con David Jannesen, David Warner (78222)
23 — Serpico, [redacted] poliziesco (Usa, 1973). Regia [redacted] Sidney Lumet, con Al Pacino, John Randolph (12624999)
1,40 Dottor Spot, rubrica. Con Lillo Perri (7299162)
2,05 Tappeto Volante (R), varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberta Capua
4,05 Cnn, attualità. Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ALLA RADIO

[redacted]; 11,35; 12,10; 12,32; 19; 24; 5,30
7,20 GR Regione; 7,33 Questioni [redacted] soldi; 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Golem; 9,08 Radio anch'io; 10,08 Italia no, [redacted] sì; 11,05 Radiouno Musica; [redacted] GR1 Come vanno gli affari; 13,28 Oggi al Parlamento; 13,30 Camminare il mondo; 14,08 Bolmare; 14,13 Lavori in corso; 16,05 I mercati; 16,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 GR1 Spettacolo; 17,40 GR1 Express; 17,45 Come vanno gli affari; 18,08 Radiouno Musica; 19,28 Ascolta, si fa sera; 19,37 Zapping; 20,43 Per noi; 22,50 Bolmare; 23,08 Panorama Parlamentare; 23,40 Sognando il giorno.

[redacted] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; [redacted] 13,30; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio [redacted] Enzo Biagi; 8,08 Macheoreè?; [redacted] La scala [redacted] l'inferno; 9,08 Il consiglio dei nutrizionista; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,30 GR2 [redacted]e; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezz[redacted] Giorgia; 12,10 GR Regione; 12,58 Mirabella [redacted] Garrani 2000 sciò; 14,02 Hit parade - Super Super Hit Singoli; 14,38 Punto d'incontro; 16,34 Punto Due; 18,02 Caterpillar; [redacted] Masters; 20,41 E vissero felici e contenti; 21 Suoni e Ultrasuoni.

[redacted] Gr: 6,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagine da "Un filo di fumo"; 11,18 Mattinotre; 11,55 Il vizio di leggere; 12 Mattinotre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo; 12,45 La Barcaccia; 14,04 Lampi d'inverno; 19,01 Hollywood party; 19,45 Un tocco di classica; 20,05 Poesia su poesia; 20,17 Radiotre Suite; 20,30 Ravenna Jazz 1997: Giorgio Occhipinti.

TMC2 [redacted]

7 — Caffè Arcobaleno, musicale (6500-086)
7,45 Clip [redacted] Clip, rubrica (6409406)
9,30 Coloradio, musicale (1164222)
12 — Caffè Arcobaleno, musicale (226048)
13 — Arrivano i Nostri, rubrica (438796)
13,30 Clip to Clip, rubrica (534574)
14,05 Coloradio, musicale (1646357)
16 — Help, musicale (392661)
18 — Coloradio, musicale (870338)
18,15 Airwolf, telefilm (6392716)
19,15 Coloradio, musicale (6554661)
19,30 Torneo [redacted] Calcio a 5, sport [redacted]
20 — [redacted] Lion Network, musicale (795-574)
20,35 Il meglio di Roxy Bar, musicale (18-74715)
23 — TMC2 Sport, rubrica sportiva (695-800)

TELE+

13,15 Premium, rubrica (2376135)
13,30 Zona: Magazine calcio (R) in chiaro, rubrica sportiva (609683)
14,30 Zak: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (6320965)
15,05 Frasier, telefilm (7949203)
15,30 La felicità [redacted] dietro l'angolo, film commedia (192195)
17,50 La chiave magica, film fantastico (5753632)
[redacted],30 Com'è: Magazine Teens - in chiaro, rubrica (450999)
20,15 Frasier - in chiaro, telefilm (6963661)
20,30 Com'è: Magazine Teens - in chiaro, rubrica (7201319)
20,50 Premium - in chiaro, rubrica (40-76995)
21 — Verso il sole, film drammatico (7817-96)
23 — Contatto - in chiaro, varietà (62-4067)

TELE+

10,05 Yankee Zulu, film commedia (227-9067)
11,30 L'ora della violenza, film azione (8-868715)
13,20 Rosso d'autunno, film thriller [redacted] 4970)
15 — La prova, film [redacted] (2242574)
16,10 Ritratto [redacted] signora, film drammatico (620[redacted]
18,50 Puma, lion [redacted] the Andes, documenti (852951)
17,30 Baby - Il segreto della leggenda perduta, film avventura (869195)
[redacted] — Dracula morto e contento, film comico (761425)
20,30 Klonatng's elephant, documenti (9-18131)
21,20 [redacted] Angels, telefilm [redacted]
22,50 Duel, film azione (659999)

MTV

8 — Kickstart, musicale
9 — Shopping Club, rubrica
10 — [redacted] Mix, rubrica
12,30 [redacted] Hits, musicale
13,30 Pop Up Videos, musicale
14 — Hit List Uk, rubrica
15 — Non Stop Hits, attualità
17 — Select Mtv, attualità
18 — [redacted] Hot, rubrica
19 — TgA: News & News, attualità
19,30 Pop Up Videos, musicale
20 — Hit List Uk, rubrica
21 — Collexion: "Boyzone", musicale
22 — Star Trax: "Boyzone", musicale
22,30 Mtv Hot, rubrica

[redacted] ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.218.15.

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [redacted] riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

Radio Rai. C'è vita nell'etere.
radiorai
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

Da ieri pomeriggio su Raiuno il telegiornale per i ragazzi

Baby news, Karla e il circo

Dalla pena di morte al gol di Ronaldo «alla ricerca del linguaggio giusto»

ROMA. L'attesa dei surfisti californiani per l'onda più alta del secolo, provocata dalla [redacted]rente del «Niño» che sta causando cambiamenti climatici in tutto il mondo; la storia della condannata americana trentottenne Karla Tucker, corredata da informazioni generali sulla pena di morte negli Stati Uniti e in altri Paesi del mondo, compresa l'Italia; il calcio, con il campione Ronaldo che confessa la nostalgia per il suo Brasile e con la notizia che la sua fidanzata, Susana, dopo due mesi di lonta[redacted]za, è in viaggio per tornare al suo fianco; la scuola del circo di Cesenatico con interviste a giovani alunni desiderosi d'intraprendere la carriera circense.

In piedi, vestita di fucsia, la telegiornalista Tiziana Ferrario ha tenuto ieri pomeriggio a battesimo il primo appuntamento con il «Tg ragazzi», in onda alle 17 nello spazio di «Solletico», tutti i giorni tranne [redacted] sabato e la domenica. «La nostra - dice Ferrario - sarà una sperimentazione continua; siamo alla ricerca del linguaggio giusto, desideriamo informare e incuriosire i ragazzi e per questo io sono pronta a ricevere con molta umiltà i loro suggerimenti». Sulla scia [redacted] esperienze già realizzate in diversi Paesi [redacted], il «Tg Ragazzi», figlio di Raiuno [redacted] Tg1, si è subito caratterizzato per il tono asciutto, didascalico e per la semplicità con [redacted] gli argomenti vengono esposti: «Ogni giorno bisogna scegliere - spiega Ferrario -, perché naturalmente non [redacted] il caso di dare tutte le notizie. I temi selezionati devono essere posti in una maniera che permetta ai ragazzi di farsi un'opinione su di essi. E' il criterio che abbiamo usato per parlare della pena di morte: prima il racconto della storia di una donna, poi i dati sull'argomento. Niente immagini crude, lettini della morte, sedie elettriche». Per [redacted] volta i realizzatori di questo neonato telegiornale potranno muoversi liberamente, senza pendere dal responso dell'Auditel. «Gli ascolti non sono certo l'obiettivo di questo [redacted] - dichiara Ferrario -, [redacted] volevamo fare "audience" bastava mandare in onda cartoni animati e il problema era risolto. Spero che [redacted] questo cammino di sperimentazione non terremo conto delle rilevazioni Auditel, né di quelle complessive né di quelle minuto per minuto. Non stiamo mica facendo "Fantastico"». Le indicazioni di cui si terrà conto verranno invece fornite dai messaggi dei ragazzi, inviati via lettera, fax [redacted] telefono: «L'impatto [redacted] le notizie [redacted] dev'essere violento, bisogna tener conto che il nostro pubblico viene da ore di scuola [redacted] di compiti e quindi ha anche bisogno di rilassarsi. Ci piacerebbe che, con il tempo, i ragazzi stabilissero con questo tg un rapporto di familiarità». [f. c.]

Tiziana Ferrario conduce da ieri il tg dedicato ai ragazzi in onda tutti i pomeriggi per 10 minuti durante «Solletico», intorno alle 17

Remake del film di Pieraccioni che dice: «Vorrei partecipare a "Striscia"»

«Il ciclone», [illegible]

E' in gara con Antonioni al Festival di Miami

ROMA. «Il ciclone» va [redacted] giro per il mondo. Il film che ha incassato di più nella storia [redacted] cinema italiano continua [redacted] dare soddisfazioni al suo regista, Leonardo Pie[redacted]. La settimana scorsa è stato premiato con il Cinéprix a Zurigo, l'8 febbraio sarà chiamato al Festival [redacted] Miami a rappresentare l'Italia assieme a «Identificazione di una donna» [redacted] «Al di là delle nuvole» di Michelangelo Antonioni. «Per ora - spiega Pieraccioni - il film [redacted] uscito solo in Svizzera e in Germania ma grazie alla "Buena vista" uscirà dappertutto. Dopo il festival di Miami [redacted] anche in America, [redacted] i sottotitoli. E poi stanno lavorando [redacted] sulla sceneggiatura per farne un remake. Che non [redacted] facile, visto che negli Stati Uniti non mi risulta [redacted] siano casolari immersi nel verde». Che impressione le fa essere al fianco di Antonioni nel cartellone di Miami? «Quelli sono maestri [redacted] che hanno fatto la storia, noi facciamo la geografia. [redacted] cinema [redacted] nel mondo grazie alla grande energia che hanno certe pellicole: "Il ciclone", quando uscì [redacted] Italia, era distribuito in 30 copie. Poi, pian piano, ha conquistato il pubblico. Io spero che sia lo stesso anche per il resto del mondo, punto molto sul passaparola». Intanto, con «Fuochi d'artificio», Pieraccioni si avvia a superare il record di 75 miliardi incassati [redacted] «Il ciclone»: «Ora siamo a quota 71 miliardi, ma nei prossimi mesi dovremmo arrivarci. Avevo paura di non riuscire a ripetermi». Nel futuro il regista non vede la tv: «So che Costanzo ha detto che stava pensando a me. Io lo ringrazio, lo stimo tantissimo ma non [redacted] proprio capace a fare televisione. Se dovessi scegliere, mi piacerebbe fare "Striscia", che è [redacted] televisione più vera al momento: ma non ne sarei capace, loro sono bravissimi».

Classica in crisi

Lloyd Webber una crociata per l'armonia

LONDRA. La musica classica, denuncia Julian Lloyd Webber, [redacted] stata rovinata da «quarant'anni di follia», dalla moda di «una musica d'avanguardia senza armonia» che ha portato all'impopolarità del genere e al suo declino. «Datemi per quattro settimane uno spazio tv di tre minuti e farò conoscere venti giovani musicisti che affascineranno il pubblico». L'accusa e la sfida, lanciati al Foro Economico di Davos e già raccolti da una rete televisiva che si dice pronta a tentare l'esperimento, travolgono l'Inghilterra musicale: Lloyd Webber, [redacted] anni e considerato oggi uno dei migliori violoncellisti, [redacted] fratello di Andrew, l'autore dei musical di maggiore successo. La sua crociata è destinata ad aprire profonde polemiche.

Lloyd Webber sostiene che quarant'anni di «musica che si scontrano» hanno distrutto la tradizione classica in Occidente. «Non ho nulla contro i compositori atonali - dice - e anzi sono certo che c'è un pubblico che apprezza quel genere di musica. Ma obietto alla sottintesa dittatura che ha consentito [redacted] solo stile musicale. I compositori che hanno tentato uno sviluppo logico della musica dei grandi maestri sono stati derisi dai nuovi fuehrer dell'establishment, per i quali tonalità e armonia sono diventati parole sporche».

Anche i media, secondo Lloyd Webber, sono colpevoli: per il loro continuo disinteresse, [redacted] meno che si tratti di violiniste seminude [redacted] vicende come il circo di David Helfgott. Un colpo alle Vanessa Mae di questo mondo e [redacted] altro a Hollywood, nel momento in cui, in Inghilterra, il governo intende eliminare la musica dai programmi delle scuole elementari.

Fra vent'anni, afferma Lloyd Webber, quasi tutti i solisti di musica classica verranno dall'Estremo Oriente, per mancanza di studenti occidentali. [f. g.]

[redacted]

PLATEA [redacted]

Scala, «Flauto magico» per Muti In tour Costello e James Taylor

Debutta stasera al Teatro alla Scala di Milano «Die Zauberflöte» di Mozart, opera diretta da Riccardo Muti, con Franz-Josef Selig, Michael Schade, Andrea Rost, regia di Roberto De Simone. «Tre uomini in barca» è il titolo dello spettacolo in [redacted] dal 5 al Teatro Litta. Testo rielaborato [redacted] interpretato da Giorgio Donati e Jacob Olesen, con Ted Keijser, regia [redacted] Christian Massas.

Al Teatro Flaiano di [redacted], da oggi, «Mefistola», scritto e diretto da Rossana Patrizia Siclari, con Mary Cipolla, Gabriele Tuccimei. Al Teatro Orologio, «Il grande Kean» di Raymund Fitzsimons, con Andrea Buscemi, regia [redacted] Gianni Ippoliti.

Il musical «Un vichingo in America», scritto e interpretato da Paolo Maria Veronica, da oggi all'Arena del Sole di **Bologna**. Regia di Francesca Calderara. Al Duse, dal 4, «L'assoluto naturale» di Goffredo Parise, con Sabina Guzzanti [redacted] Sandro Lombardi, regia di Federico Tiezzi. Al Teatro delle Moline, dal 6, la Compagnia Arbalete in «Filò», coreografia di Claudia Monti.

Prima nazionale al Lenz Teatro di **Parma** oggi [redacted] «Sonetto» di Adriano Engelbrecht che firma pure la regia. Con Antonella Buratti, Mariolina Carfani, Fabrizio Tonelli.

Si inaugura al Teatro Donizetti [redacted] **Bergamo** la rassegna «Altri Percorsi». Stasera «Caligola» di Albert Camus, regia di Elio De Capitani, con Ferdinando Bruni, Alessandra Antinori.

La coreografia del Ballet Béjart Lausanne «Jérusalem, cité de la paix» debutta oggi in Italia al Teatro Comunale di **Ferrara**.

Al Teatro Vittorio Emanuele di **Messina**, dal 4, «Il telefono», opera di Giancarlo Menotti e «Il segreto di Susanna» di Ermanno Wolf-Ferrari. Regia di Cristina Pierantonio, dirige Michael Sum[redacted].

La coreografia di Mauro Bigonzetti «Comoedia» in scena il [redacted] al Teatro Comunale di **Modena**. Compagnia Aterballetto, Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini. Ancora un'anteprima al Teatro Petrella di **Longiano**, dal 5, [redacted] Ivano Marescotti in «Carta canta» di Raffaello Baldini, regia di Giorgio Gallione.

Danza virtuosistica al Teatro Comunale [redacted] **Carpi** (Modena), il 6, quando il Real Ballet De Antonio Marquez presenta «Noche gitana».

All'Auditorium [redacted] di **Udine**, dal 6, «Gli aghi e l'oppio», scritto e diretto da Robert Lepage, con Nestor Saied.

Bejart Ballet Lausanne dal 7 al Teatro Verdi di **Trieste** [redacted] la coreografia originale «Mutations» su musiche [redacted] autori vari. Repliche fino al 15.

Al Teatro Ariosto di **Reggio Emilia**, dal 5, prima nazionale di «La bottega del caffè» di Goldoni, con Paolo Bonacelli, Eugenio Allegri, regia di Gigi Dall'Aglio. Dall'8, al Valli, «Rigoletto» di Giuseppe Verdi, [redacted] Roberto Aronica, Carlo Guelfi, Blancas Angeles Gulin. Regia di Giancarlo Cobelli, Orchestra Sinfonica Toscanini diretta da Massimo De Bernart.

Due novità al Teatro di **Torino** dal 6 [redacted] la Compagnia Danza Teatro di Loredana Furno in «Pulcinella» e «Magnificat», creazione coreografica di Gigi Caciuleanu.

TOURNEE - **Elvis Costello** il 3 a Udine, 5 Genova. **Mao** il 7 a Milano. **James Taylor** il 7 a Campione d'Italia, [redacted] Trento. **Riccardo Cocciante** [redacted] 7 [redacted] Reggio Calabria, 8 Catanzaro, 9 Napoli. **Fiorella Mannoia** oggi a Piacenza, 4 Perugia, 5 Parma. **Portishead** il 4 a Nonantola (Modena). **Meredith Brooks** l'8 a Milano. **Ornella Vanoni** il [redacted] a Catania, 4 Palermo, 9 Firenze. **Mambassa** il [redacted] Trieste, 7 Curno, [redacted] Torino. **Prozac+** oggi a Milano, 6 Marcon (Venezia), 7 Pordenone. **Filippo Maletesta** il 5 [redacted] Rimini, [redacted] Mestre. **Suxi** il [redacted] a Roma, 7 Carugate. **Ideafix** [redacted] **Parto delle Nuvole Pesanti** [redacted] 5 [redacted] Roma. **Paolo Martella** il 6 a Taneto (R. Emilia).

SP[redacted]IO AF[redacted]RI

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted] CITTA'

PIAZZA Bernini pressi d'epoca signorile ingresso soggiorno 3 camere cucina [redacted] gno disimpegno Tel 596 [redacted]

[redacted] Robilant [redacted] libero ingresso [redacted] mera tinello cucinino bagno cantina ristrutturato L. [redacted] milioni GR 320.524

PIAZZA S. Rita libero ristrutturato a L. 98 milioni camera cucina bagno 2 [redacted] termoautonomo Emmedue 562 8487

[redacted] **STRADA** via Frejus libero spazioso camera tinello cucinino bagno L. 137 milioni Gabetti Viberti 835 8703

POZZO STRADA
via Sagra San Michele libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti 335.8703.

PRECOLLINA in palazzina vendesi ottime condizioni salone [redacted] cucina doppi servizi giardinetto box cantina Tel 500 179 - 595 852

[redacted] (Mongreno) ristrutturato mq 65 più terrazzi giardino box La Belle Epoque [redacted]

PRECOLLINA vista Superga [illegible] cucina bagno balcone [illegible] 562 0487

PRESSI Ospedale Molinette [illegible] ampio mutuo vendesi alloggio angolare soggiorno camera cucina abitabile [illegible] Tel 500.179 - 595 852

[redacted] via Principe d'Acaja 45 fronte piazza Benefica [illegible] 2 piani mq 250 posti auto Tel 503 [illegible]

SOGEM [illegible]

SOGEM S. Rita [illegible] costruzione salone 1 camera cucina [illegible] box doppio [illegible]

SUPERGA [illegible] verde villa [illegible] mq 230 con giardino [illegible] Grimaldi 947 0039

VANCHIGLIA
via Artisti ristrutturato in casa d'epoca salone camera cucina bagno. Gabetti Crimea 660.4240.

VANCHIGLIETTA [redacted] Cavezzale ampio [illegible] cucinino bagno balcone [redacted] Gabetti 660 4240

VIA [illegible] vendiamo luminoso piano al 1 [illegible] camera tinello cucinino bagno [illegible] 248 1653

VIA Bergiu [illegible] stabile con ascensore alloggio [illegible] occupati 1/2 camere cucina [illegible] GR 320 524

VIA BRONI
pressi corso Spezia ingresso salone 2 camere cucina bagno balcone. Gabetti Nizza 663.3574.

VIA Lorenzo pressi via Vigliani 3° piano ristrutturato camera tinello cucinino bagno Gabetti S. Rita 359 393

[redacted] Piacenza complesso Oberdan 9° piano saloncino 2 [redacted] 2 bagni box Gabetti S. Rita 359 393

VIA Po via S. Massimo intero piano 2° di complessivi mq 150 L. 250 milioni Immobiliari Associati 318 6868

[redacted] Servais 70 [redacted] soggiorno living angolo cottura bagno [redacted] ripostiglio, 2 posti auto Studio Torino 772.4814

TORINO PROVINCIA

A. GEDIM 562.7566 Bardonecchia centralissima via Medail libero piano alto luminoso 100 mq

A. GEDIM 562.7566 [redacted] Residenza dei Principi signorile panoramico bilocale [redacted] posto auto.

ADIACENTE Strada San Mauro casetta nuova mq 140 2 piani più taverna lavanderia garage 4 auto. Affaire 561 3040

A L. 1.400.000 mq ville a schiera o singole giardino parco zona collinare km 15 To Nord accettiamo permute. [redacted] 812.5640

BALDISSERO alloggio panoramico di 85 mq più lavanderia cantina L. 185 milioni volendo box. Grimaldi 947 [redacted]

[redacted] prestigiosa posizione centrale impresa privata alloggi in antica baita Tel 011 561.1137 - 0347 451 [redacted]

BARDONECCHIA viale [redacted] Francesco [redacted] appartamento di 93 mq ristrutturato box [redacted] dino. Gabetti Mare & Monti 57.572

BERZANO S. Pietro pressi Rivalba in casa d'epoca appartamenti con giardino da L. 175 milioni Grimaldi 947.0039

CASCINE VICA libero [redacted] ampio [redacted] 3 camere cucina bagno lavanderia box Gabetti Rivoli 956.6022

CASCINE VICA
libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina termoascensore L. 145 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

CASTAGNETO PO in posizione panoramica alloggi in casa d'epoca [redacted] mq per [redacted] piscina campo tennis Tel 913 7710

[redacted] ville [redacted] unifamiliari con giardino, signorili, mq [redacted], L. 620 milioni. Tel 011 960.1665 - 0348 516 0168

COLLINA corso Moncalieri in recupero conservativo di palazzina d'epoca unica esclusiva 190/300 mq giardino e parco condominiale Salerno 378 700

COLLINA
S.Mauro prestigiosa residenza mq 480, garage mq 50, giardino mq 9.000, piscina riscaldata con dependance, condizionamento, allarmi. Immediata abitabilità. Tel. 898.7295.

FAILLA [redacted] 741 2874 libero Borgaro Paradiso piano alto camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni

GASSINO [redacted] 210 mq da ristrutturare mq [redacted] terreno L. 150 milioni Tel 011 960 1665 - 0348 516 0168

GRUGLIASCO centro [redacted] in palazzina recente splendido alloggio [redacted] 3 livelli giardino privato box. Fenci [redacted] 081

I.G.I. 663 5440 Pecetto splendida posizione casa indipendente mq 100 più box doppio taverna giardino mq 700

[redacted] centro storico ingresso [redacted] giorno 2 [redacted] cucina 2 bagni 2 cantine L. 190 milioni Gabetti 642.583.

[redacted] collina privato vende prestigioso panoramico grande salone, [redacted] camere cucina abitabile, ampi balconi, doppi [redacted] due ingressi garage doppio, cantina grande parco condominiale L. 550 milioni Tel [redacted]

MONCALIERI strada Rebaude [redacted] salone 2 camere cucina biservizi 2 [redacted] L. [redacted] milioni Serim 562.9801

NICHELINO L. 215 [redacted] piano [redacted] ingresso ampio salone cucina 2 [redacted] biservizi. "La Borsa" 011 368 482

NICHELINO [redacted] Manzoni libero luminoso soggiorno 2 [redacted] cucina bagno ripostiglio [redacted] (PI 561 7091

PAVAROLO 12 km Torino villa uni/bifamiliare panoramica garage giardino prezzo affare vende Torla 011 561.2077

PINO Osservatorio villa prestigiosa panoramica nuova costruzione mq 600, [redacted] 5 posti auto. Dott Violante [redacted].

[redacted] **TORINESE** alloggio mq 135 condominio panoramico giardino mq [redacted] locali servizi mq 35 box. Realty 842 821

[redacted] strada Pietra [redacted] Gallo attico panoramico 300 mq terrazzi mq 120 garage, [redacted] auto. Realty 842.821

PINO [redacted] centrale ottima posizione ampia metratura volendo divisibile grandi terrazzi giardino box. Studio Mapi 840 421.

PIOSSASCO [redacted] ultimo piano 2 camere soggiorno cucinotta bagno ripostiglio GR 011 320 524 - [redacted] 21 352.210

RIVALTA in cascina del '800 completamente rifatta unità di pregio su 3 livelli giardini indipendenti posti auto e box. Emmedue 562 8487 - 0337 220.504.

RIVALTA splendida [redacted] villa in frazione [redacted] Bensarda e semiarredato ottimamente rifinita Grimaldi 901 2719

RIVOLI centro libero signorile alloggio su 2 piani mq 295 circa e 2 box molto panoramico Failla & Bertinetto 741.2874.

RIVOLI in complesso residenziale [redacted] giochi bimbi vendesi soggiorno living [redacted] camere cucinotta bagno volendo [redacted] Tel 500 179 - 595 052

RIVOLI L. 165 milioni rialzato piano alto ingresso 2 camere cucina bagno "La Borsa" 011 368.482

SALICE D'ULZIO panoramico [redacted] salone 2 camere cucina bagno terrazzo box triplo L. [redacted] milioni MGM 596.483

SAN MAURO [redacted] libera mq 140, da ristrutturare, giardino L. 210.000.000 Tel 011 960.1665 - 0348 516 0168

VENARIA
In casetta 2 camere tinello cucinino bagno salone taverna [redacted] L. 335 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

[redacted] Castiglione precollina [redacted] salone 4 camere cucina biservizi terrazzo giardino L. 350 milioni Unimvesta 650 3912

VILLA di trilamiliare Mappano 2 km To/Nord ben servita mq 250 abitazione mq [redacted] terreno da impresa [redacted] 450 0537

VILLA signorile a Rivalta [redacted] cucina 3 camere 2 bagni [redacted] box tavernetta wc cantina giardino Studio Rivalta [redacted] 8642

VOLVERA villa bifamiliare in frazione, ampia abitabilità, autorimessa [redacted] mq Ottimo prezzo Grimaldi 901 2719

590.000.000 Chieri villa libera 3 lati 386 mq giardino mq [redacted] Esaminiamo permute Il Punto Imm 597.497 - 595 209

PIEMONTE

38.000.000 Robella d'Asti collinare rustico da rifare di ampia metratura con giardinetto "La Borsa" 011 368.482

LIGURIA

ALBENGA impresa Icomar vende alloggi [redacted] mare No mediazione Tel. 02 295 19835 - 011 738 0032 - 0182 595 507

ALBENGA [redacted] nuovi splendidi bi[redacted] L. 175 milioni ampi terrazzi dilazioni Tel 0182 555.627 - 0337 261.678.

BORGHETTO S. SPIRITO 10 mt mare ingresso soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio balcone termoautonomo no agenzie tel. 0182 51 409 - 541 449 pasti

[redacted] vicinanze bilocale [redacted] 60 mq [redacted] autonomo L. 100 milioni più dilazione Fondocasa 0182 931.615

[redacted] affare sul [redacted] ordinato ingresso soggiorno cucinino 2 camere [redacted] L. 300 [redacted] Tel 0182 992 161.

LOANO ingresso tinello cucinino camera bagno balcone box L. 235 milioni. Fondocasa 019 675.512

[redacted] **LIGURE** ampio monolocale ristrutturato termoautonomo L. 165 milioni Fondocasa 019 626.660.

[redacted] ordinato termoautonomo camera soggiorno bagno giardino posto auto privato Studiotre 019 612 643

SANREMO [redacted] Inglesi prestigioso vista [redacted] soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo vende Torla [redacted] 561.2077.

ITALIA

[redacted] ristrutturato e in costruzione a Ponte Gardena (Bz) all'inizio della Val Gardena. Prezzi interessanti. Prenotazioni: Deac srl - 39030 Vandoies (Bz). Tel 0472 869 230, fax 0472 869.236.

[redacted] (VE) [redacted] appartamenti fronte mare e in villaggio con piscina L. 105 milioni - Invio [redacted] catalogo estate. Agenzia Boreal tel 0431.430.426.

[redacted]

[redacted] centro a [redacted] mt [redacted] nuovi monolocali da L. 60 milioni, bilocali da L. 104 milioni Interim 011 589.782

AFFARE Roquebrune fronte mare ottimo bilocale terrazza luminosissimo parking. Italgest 0184 449 072

A Mentone in nuova realizzazione vicino al mare appartamenti da L. 73 milioni Ital-immobili 011 771.1916

CANNES centro 50 mt [redacted] affare [redacted] modelli nuovi da [redacted] milioni [redacted] 150 milioni Tel. 0182 559.079.

[redacted] **MARTIN** lato Montecarlo fronte mare nuovo trilocale vista mozzafiato garage affare Italgest 0184 449 072.

MENTONE centro 50 mt mare 2 vani nuovo cucina arredata vista mare giardino FF. 770.000. Spese ridotte. Tel. 0033 493 414.136.

MENTONE [redacted] residenziale [redacted] Garavan, vista mare panoramica, 3 camere [redacted] plex, soggiorno con caminetto, [redacted] camere, 2 bagni, cucina equipaggiata, giardino 500 mq, piscina privata, cantina, garage 3.000.000 [redacted] Tel 0033 493.283119 [redacted] - 0033 493 357444

[redacted] a 50 mt casinò in residence mono/bilocale da L. [redacted] milioni Tel 0184 509.464 - [redacted] 199.

[redacted] palazzina centrale 100 mt Promenade bilocali rinnovati L. 175 milioni altro L. 135 milioni monolocale L. 90 milioni Italfrance 0033 609.515397.

VILLENEUVE fronte mare prestigiosi mono/bi/trilocali da L. 78 [redacted] Garanzia bancaria. Sagor 0184 543 650

[redacted] CAPANNONI

AGENZIA PIP 610 341 vende/affitta Moncalieri corso Savona locale industriale [redacted] 1900 più 440 mq uffici

AGENZIA PIP 610.341 vende Nichelino Debouché locale industriale in [redacted] ne mq 550/900/1450

[redacted] capannone Torino [redacted] (None) mq 2500 con ufficio ampio terreno, comodo tangenziali vendesi. Telefonare 434.3940

CORSO Racconigi/Frejus basso fabbricato plurialtività mq 220 ottimo stato termoautonomo. Consulcedile 437.4000.

CORSO Trapani ampio laboratorio con ufficio e servizi attrezzato industria mq 200 più cortile Giacomo 319.9010

CORSO Trapani via Lancia [redacted]annoni uffici esposizioni commerciale da 500 mq a 3300 mq vendo Tel 501 919

DATABANK [redacted] corso Unione Sovietica vende basso fabbricato mq [redacted] doppi passi carrai uffici e servizi

[redacted] 561.3535 centrale adiacenze via Garibaldi ufficio mq 108 ristrutturato [redacted] d'epoca. L. 220 milioni.

[redacted] corso Re Umberto vende ufficio mq 400 in elegante stabile composto da 10 vani e servizi Tel 57.67.

GABETTI Grugliasco pressi Ikea capannone di 365 mq inserito in contesto industriale artigianale Tel [redacted].

GABETTI pressi corso Lombardia edificio indipendente uso artigianale di 380 [redacted] totali oltre cortile. Tel. 57.67.

GARDEN PALACE Crocetta prestigioso stabile lussuosi uffici mq 500 totali portineria doppi ascensori. Tel. 669.2962

INTERESSANTE
Investimento immobiliare
negozio sottoportici su piazza storica locato a importante quarantennale attività commerciale complessivi mq 260, reddito 7,10% mutuo fondiario 5,80%
vendesi
TEL. 562.9701 - 436.6448

LA [redacted] 447.5651 basso fabbricato zona San Paolo mq 1000 volendo divisibile ristrutturato impianti a norma

LA GINEVRA 447.5651 capannone Borgaro libero mq 2000 più uffici e cortile mensole carroponte L. 660 milioni

LA [redacted] 447.5651 capannone in Torino Nord mq 1000 uffici mq 120 impianti a norme anche come area edificabile.

LA G[redacted]51 capannoni Orbassano in costruzione da mq 700 a mq 6000 comodi tangenziale vendesi/affittasi.

LA GINEVRA 447.5651 capannoni Settimo in costruzione varie metrature da mq 250 a mq 5000 con uffici e cortile.

LA GINEVRA 447.5651 Madonna di Campagna bassi fabbricati uso artigianale varie metrature con uffici e cortile.

LOCALI industriali fino a mq 12000 prima cintura Telefonare allo 011 434.6898.

MONCALIERI [redacted] vende affitta uffici negozi magazzini fronte [redacted] statale ampie vetrine Tel [redacted]

PRESSI via Bologna fabbricato ristrutturato 750 mq per piano h mt 4,50 frazionabile montacarichi posti auto. ISI 011 535.351

SAN GILLIO capannone industriale mq 750 possibilità finanziamento a fondo perduto per artigiani e P.M.I. Tel 562.2987.

SAN MAURO centro [redacted] libero mq 100 su due piani, vendo L. 194.000.000 Tel. 011 960 1665 - 0348 516 [redacted]

[redacted] vende prima cintura [redacted] immobile commerciale mq 2800 Tel. 771.0067

VIA Onorato Vigliani 186 vendo muri negozio [redacted] magazzino e box auto a L. 230 milioni Baldini Srl 596.771

[redacted] Giusti locale [redacted] artigianale mq 1000 [redacted] mq 200 abitazione mq 210 [redacted] 011 434 [redacted]

[redacted] ottimo locale mq 750 abitazione e uffici mq 300 norma Legge [redacted] terreno mq 6000. Tel. 011 434.6898

ZONA Santa Rita locale mq 970 artigianale mq 315 commerciale mq 300 uffici. Telefonare allo 011 434[redacted]

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

CERCO alloggio medie dimensioni in vendita no perditempo pagamento contanti. Signor Lorenzini 817.8000.

PER universitario mono/bilocale comodo al Politecnico o zone limitrofe max L. 130 milioni Per[redacted].

LOCALI UFFICI [redacted]

[redacted] mq [redacted] con uffici e piazzale mq 2000 possibilità commerciale. Moncalieri Nichelino Beinasco Torino zona Sud cercasi. Tel. [redacted] 434.6898.

AFFITTI OFFERTE

[redacted]

A. ARREDATO via Filadelfia ingresso 3 camere cucina bagno piano alto L. 900 mila. Stimo Case 533 434.

A. CORSO Massimo d'Azeglio vuoto signorile 2 ingressi saloncino 3 camere cucina servizi. Unicase 437.2222.

ABBIAMO alloggi arredati per impiegati varie dimensioni e prezzi zona comoda al centro stessa casa. Dora 745.010.

ABBIAMO ampia scelta vuoti arredati anche con giardino uffici stessa casa prezzo e qualità. Interacta 568.3829

ADIACENTI corsi Peschiera Trapani signorili abbinabili saloncino 2 camere tinello biservizi, referenze. Tetto Blu 562.3811.

ADIACENZE piazza Pitagora signorile [redacted] lone [redacted] cucina biservizi patti [redacted] ge. Casamarket 669 8580.

AFFITTASI a studenti mansarda L. [redacted] [redacted] e bilocale L. 400 mila mensili più spese stessa casa. Barberis 962.4950

AFFITTASI corso Moncalieri alloggio [redacted] 200, 3 camere letto salone tinello cucinino 2 bagni cantina Tel 606 5660.

ATTICO (Crocetta) salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, terrazzo box. La Belle Epoque 568.1828.

COLLINA prestigiosi appartamenti e ville stesso complesso salone 3 camere cucina servizi e referenziati, NIT 581.2686.

CORSO [redacted] Ferraris 3° piano doppio ingresso soggiorno-pranzo, 4 camere, cucina, sala da bagno, due servizi Mq 186 L. 1.900.000 mese Tel. 568 4455

CROCETTA adiacente in stabile signorile 2/3/4 camere cucina bagno affitto patti in deroga a referenziati. Torla 561 2077.

PIED-A-TERRE elegantemente arredati mansarde mono/bilocali bello stabile riservatezza. Di Salvatore 581.7183.

PRECOLLINA palazzo 700 con parco monolocale con angolo cottura arredato L. 670 mila mese. Centralcasa 668.5600.

[redacted] PRI[redacted]

[redacted] Pino Torinese porzione di villa nuova da 180 a 200 mq con box tavernetta giardino priv[redacted]. Bimar 43.591.

[redacted] adiacente [redacted] Francia signorile salone 2 camere cucina 2 servizi (nuovo) L. 1 milione Tetto Blu 562.0811.

[redacted] UFFICI [redacted]

AFFARE privato affitta [redacted] Regina Teresa studio nuovo prestigioso 5 vani posto auto comodo tangenziali Tel. 204.165.

AFFITTA Beinasco locale industriale mq 1200. Pip anc 610.341.

AFFITTASI locale uso uffici mq 370 e mq 240 volendo abbinabili primo piano luminosi. Tel. 011 503.058.

AFFITTASI 2 uffici zona Stadio Delle Alpi mq 183 caduno, termo autonomo, a norma 626. Tel. 455 3816 - 739.4245

AFFITTIAMO in Settimo strada Cebrosa capannoni industriali da 400/500/900 mq completi di uffici, impianti, cortili indipendenti. Sapri 541.552

AGENZIA PIP 610 341 affitta fronte [redacted] Settimo locale commerciale-industriale mq 2400 più mq 800 uffici

AGENZIA PIP 610.341 affitta Vadò Moncalieri locale industriale mq 2000 più uffici.

BORGARETTO fronte tangenziale locale mq 6000 uffici mq 500 [redacted] mq 7000 Telefonare allo 011 [redacted]

BRUNO zona [redacted] affitto capannone mq 560 più uffici tettoia e cortile L. 4 milioni Baldini 596 771

CORSO Inghilterra (pressi nuovo tribunale) prestigioso ufficio mq 220: salone, 5 camere, doppi servizi. Tel. 0337 217.507.

CORSO Unione Sovietica uffici pressi tangenziale nuovi locali climatizzati mq 160/520 open space affitta Torla 011 561.2077.

EDILCASE 561.3535 in prestigioso centro uffici (ochiamo mq 180 con posto auto a L. 1.900.000 mensili.

GABETTI Collegno via De Amicis locale 2000 mq open space con uffici luminoso adatto vari utilizzi. Tel. 57.67.

[redacted] corso XI febbraio locali commerciali vetrinati mq 1100 su 2 piani con magazzino parcheggio. Tel. 57.67.

LA GINEVRA 447.5651 capannone Beinasco mq 1800 più uffici mq 300 piazzale fronte tangenziale mq 4000.

LA GINEVRA 447.5651 capannone in Torino [redacted] Sud mq 85[redacted] magazzino cortile mq 10.000 ottima posizione

LOCALI industriali fino a mq [redacted] prima cintura. Telefonare allo 011 434 [redacted].

LOCALI industriali nuovi zona Sud fronte strada mq 700/5300 più uffici e piazzali. Tel 011 434 6898

MONCALIERI locale nuovo mq 400 soppalco mq 190 uffici mq 300 Telefonare allo 011 434 6898

MONCALIERI locale nuovo mq 800/1500 piazzale mq 3000 solo uso deposito Telefonare allo 011 434.6898.

ORBASSANO capannoni nuovi [redacted] tangenziale mq 300/600/800 uffici servizi piazzale di pertinenza. MB 349.9883.

RIVOLI corso Allamano affittasi stabilimento luminoso, comodo tangenziale 1.700 mq con 300 mq uffici ristrutturati. Tel. 011 956.1063 - 0337 225.136.

SOGEM Nichelino affittasi capannone mq 750 h mt 7 a norme. Tel. 771.0067.

SOGEM zona centrale uffici 5 vani e servizi. Tel. 771 0067.

UFFICI prestigiosi piazza Statuto: ingresso 2/3 camere servizi, decorati eleganti finiture affittansi. Tel. 0337 217.507.

VIA Accademia Albertina adiacente via Po, appena ristrutturato, negozio con retro mq 25 L. 800.000 mese. Tel. 568.4455.

VIA Cavour angolo via Lagrange prestigiosi uffici mq 1400 ingresso indipendente 2 posti auto. Realty 842.821.

VIA Nizza angolo corso Dante affitto locale seminterrato piano cortile mq 180 circa con carraio. Tel. 596.771

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori nessuna vostra spesa. [redacted] 533.[redacted].

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

A. URI[redacted] Ricerchiamo alloggi vuoti arredati per nostri clienti referenziati nessuna spesa vostro carico. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

AFFERMATA azienda giapponese ricerca per funzionari e direttori alloggi ville varie metrature. Interacta 568.3878.

DITTA cerca alloggio o villa Torino e collina, [redacted] proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abit 569.8921

INGEGNERE cerca alloggio vuoto/arredato in Torino o limitrofe, piccole dimensioni. Tel. 205.2187 pasti - 696.3911 ufficio.

INGEGNERE informatico cerca un appartamento uso transitorio o patti in deroga 2/3 vani e servizi. Dora 740.460.

RICERCHIAMO per nostra selezionata e referenziata clientela salone 2/3 camere signorile. Bimar 011 43 591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] affitto acquisto immobili commerciali industriali mq 500/1000 [redacted] modi tangenziali. Sogem 771.0067.

AUTOVEICOLI [illegible]

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.326.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1896. Torino.

AUTOARIANNA acquista con voltura [redacted] mediata auto fuoristrada furgoni max serietà. Corso Marconi 2/C To. Tel. [redacted]

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture [redacted] ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.864.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo in Valle Cerrina ospita anziani sicurezza e assistenza continue ambiente confortevole unico nel suo genere. Tel. 011 437.1581.

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, confort, assistenza continua. Telefonare 011 473.1173 - 437.4729.

DIANO MARINA [redacted] Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare [redacted] servizi, scelta di menu. Prezzi speciali.

LOANO Albergo Isabella 019 668.863 - 671.377 camere servizi Tv telefono familiare. Offerta speciale L. 50 mila.

MATRIMONIALI 11

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni; via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055.

SZENNE divorziato solo impiegato serio [redacted] 1,75 stanco solitudine conoscerebbe signora età adeguata scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 70[redacted] - 10100 Torino.

V[illegible] 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 65.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ACQUISTIAMO monete medaglie d'oro argenti orologi di marca brillanti gioielli. Milano - Mercanti, 21 tel. 02 864.53765.

AMORE lavoro vitalità anno di grazia 1998: Xaverius svela orienta aiuta con facoltà paranormali. Tel. 011 883.715.

Collina arbitro al Mondiale

La Fifa ha comunicato la lista dei 34 arbitri e 33 assistenti che dirigeranno le partite dei Mondiali. L'Italia sarà rappresentata da Pierluigi Collina («Sono felice, mi dispiace per Ferrara, spero ancora che ce la faccia») e Gennaro Mazzei. A Usa '94 di arbitri ne avevamo due: Baldas e Pairetto. Intanto il designatore Fabio Baldas è tornato sugli episodi caldi della domenica: «La parata di Goretti su Casiraghi, in Napoli-Lazio, da rigore. Trentalange ha sbagliato. Voglio più attenzione contro il gioco duro. Più ammonizioni, più espulsioni». L'episodio di Napoli è stato [illegible]que l'unico: in Vicenza-Sampdoria, Zauli ha tolto volontariamente con un braccio la palla a Vergassola in area; non ha visto Boggi, e nemmeno Baldas che era in tribuna. Ha visto la tv. In Roma-Empoli, mani clamorose di Bettella su colpo di testa di Aldair. Impunito pure quello.

Azzurri a Nagano: sono 109

ROMA. Con la selezione dei 12 azzurri dello sci alpino, che si aggiungono alle dieci donne già convocate, si è completata l'elenco degli atleti italiani che disputeranno le Olimpiadi invernali di Nagano. In totale sono 109. La squadra d'hockey su ghiaccio è la più numerosa, con 23 giocatori. E' anche quella che vanta la maggior partecipazione di «oriundi», vicina al cinquanta per cento. La formazione degli slittinisti (dieci fra uomini e donne) è composta invece tutta da atleti altoatesini. Il più popolare degli azzurri resta in ogni caso Alberto Tomba (nella foto). A sostenerlo è l'autorevole quotidiano Herald Tribune, che ieri ha pubblicato nell'apertura della prima pagina una foto a colori del campione bolognese impegnato in uno spettacolare gesto atletico, indicandolo come il personaggio n. 1 dei Giochi: «Tomba, tre ori olimpici, domina la ribalta sulle piste e fuori».

OGGI IN TV

12,20 Studio sport	Italia1
13,05 Tmc sport	Tmc
13,30 Zona magazine calcio	Tele+
15,40 **Atletica.** Cross del Gigante	[illegible]
15,55 **Scherma.** Coppa del Mondo fioretto femminile	[illegible]
16,16 **Tiro con l'arco.** Mondiali ski arc	Raitre
18,35 **Nuoto.** Coppa Brema	Raitre
18,20 Sportsera	Raidue
19,30 Rubrica calcetto	Tmc2
19,55 Tmc sport	Tmc
[illegible] Tmc2 [illegible]	Tmc2
0,20 Studio sport	Italia1

LA STAMPA
SPORT
Martedì 3 Febbraio 1998 27

La visita dell'Avvocato al difensore, mentre da tutta Italia giungono auguri di una rapida guarigione

AGNELLI «Ferrara credici tornerai grande»

TORINO. La sorte volta la schiena a Ferrara e lo obbliga a dire addio ai Mondiali. Ciro lo fa con infinita amarezza, visto che due anni fa fu costretto a rinunciare agli Europei a causa di uno strappo muscolare. La frattura scomposta della tibia e del perone sinistri richiede lunghi tempi di recupero: dai quattro ai sei mesi per la ripresa completa, precisa il dottor Agricola. In simili circostanze, i medici si impongono un'ovvia prudenza, anche se la tempra e il carattere del giocatore autorizzano a sperare in un accorciamento della fase di rucupero.

Da domenica sera il difensore juventino è ricoverato presso la Casa di cura Pinna Pintor, stanza 601, dove domattina verrà operato da un'équipe chirurgica composta dai professori Pizzetti, Quaglia e Rossi. La decisione è stata presa domenica notte dopo un consulto insieme con i dottori Agricola e Tencone. Ieri mattina, alle ore 9,45, Giovanni Agnelli ha voluto portare personalmente un saluto beneaugurante allo sfortunato giocatore. L'Avvocato, da ottimo psicologo, ha fatto sentire a Ferrara la vicinanza affettuosa con la speranza che torni all'agonismo al più presto, magari per il gran finale di stagione. «Non preoccuparti - sono parole di Giovanni Agnelli - pensa a guarire, ce la farai a tornare ai tuoi livelli». Ciro, secondo il racconto della moglie Paola, era molto emozionato, nonostante il dolore. Tra speranza e sospiri c'è una certezza: Ciro si impegnerà con ogni energia fisica e mentale per accorciare la convalescenza e tornare in campo.

Nella sede di piazza Crimea continua, incessante e gradita, la tempesta di telefonate (fra gli altri, Nizzola, Cesare e Paolo Maldini, Tagliatela, Bianchi, Mauro, Ferlaino, Bagni, il pallanotista Porzio), telegrammi e fax provenienti dall'Italia e da molte città europee (uno perfino da Francoforte). Ogni frase ha un senso preciso: Ciro guarisci presto, la Juve e la Nazionale hanno bisogno di te. L'affetto pressante testimonia della stima che il giocatore gode non solo nello spogliatoio e in società, anche fra i supporters, fra gli avversari. Lippi conosce perfettamente l'importanza di Ciro nel gruppo, la sua capacità di cementare, la disponibilità a fare da tramite in eventuali vertenze, discussioni, problemi. Uno spalla utilissima. Ci pare logico che il tecnico pensi a Iuliano come immediato sostituto. Il giovane ha già dato ampi saggi di bravura e di affidabilità. E non soltanto per i gol pesanti realizzati l'anno scorso nel match scudetto a Bergamo e domenica a Lecce. E Lippi ha fra le mani altre carte per costruire alternative, progetto possibile in base alla duttilità di alcuni giocatori bianconeri.

Un segnale di assoluta stima a Ferrara arriva dal vicepresidente Roberto Bettega, il quale nel sottolineare l'importanza del giocatore e quel calibro, ricorda che «domenica sera sull'aereo Ciro scherzava con i compagni di squadra, dando una forza d'animo straordinaria. Speriamo che la serie sia finita (Conte, Torricelli, Amoruso, Deschamps, ndr). So che nel calcio è inutile piangere, ho attraversato anch'io momenti brutti, dunque dobbiamo guardare avanti con fiducia, anche perché Lippi e la squadra hanno dato ripetuti saggi di grossa reattività mentale, la nostra è una squadra che non molla mai, una garanzia contro tutto».

Luciano Moggi, ripresosi dalla disavventura di Lecce (il taxi su cui viaggiava è stato bersagliato da pietre) e preso atto dell'indisponibilità di Ferrara per un periodo lungo, affronta il tema mercato con parole inequivocabili: «Sento dire che la Juve acquisterà Njegus, della Stella Rossa. Noi abbiamo seguito il giocatore a lungo, ma dopo l'acquisto di Davids non riteniamo opportuno compiere altri passi in quella direzione. Non ci piacciono le sovrapposizioni di ruoli. Per quanto concerne Bierhoff, cannoniere dell'Udinese, il costo dell'operazione ci ha imposto di rinunciarvi». Ed è tutto.

Angelo Caroli

Pierluigi Collina è salito sul charter che riportava la Juve a Torino per confortare Ferrara: «Coraggio, puoi farcela per la Francia» (LAPRESSE)

UNA CARRIERA SFORTUNATA

Ferrara si aggiunge ai bianconeri che, titolari in Nazionale, hanno dovuto saltare grandi appuntamenti azzurri per colpa di gravi infortuni. Ecco la sfortunata:

1970, ANASTASI. Il 15 maggio, vigilia della partenza per il Messico, finisce in ospedale per orchite. Al suo posto, Valcareggi chiama Bonvesegna

1982, BETTEGA. Il 4 novembre 1981, scontrandosi col portiere dell'Anderlecht Munaron (ottavi Coppa Campioni) riporta una grave distorsione al ginocchio. L'infortunio gli costa i mondiali Mondiali di Spagna '82.

1996, Ha qui un precedente: il maggio, nell'amichevole Italia-Belgio a Cremona uno stiramento che lo esclude dagli Europei d'Inghilterra. Sacchi, al suo posto, chiama Nesta

1996, Il maggio a Rofinale di Champions League con l'Ajax, riceve da Davids un colpo alla coscia, forte emalotoma. mese di stop, niente Europei.

Addio ai Mondiali: domani l'intervento chirurgico, dai 4 ai 6 mesi per riprendere

Del Piero, ieri in campo a Correggio per una partita di beneficenza: «Aver perso per tanti mesi Ferrara è gravissimo, ma la squadra è solida»

«Non ci ferma la sfortuna»

Del Piero: la Juve supererà anche questa

CORREGGIO
DAL NOSTRO INVIATO

Con il gol di Lecce è arrivato a quota 19 ed è il bomber dei bomber nella stagione in [illegible]. Alex Del Piero non è felice, anche se ieri è stato il più festeggiato dai 1500 spettatori accorsi per vederlo impegnato nell'ormai tradizionale partita benefica di Correggio, in un piccolo stadio di provincia. Un autentico «happening» nella Bassa reggiana e nella città di Salvatore Bagni - promotore dell'iniziativa in favore della famiglia di un [illegible] scomparso e dei terremotati dell'Umbria - oltre che del popolarissimo cantante Ligabue, presente ai bordi del campo.

Doveva esserci anche Ferrara. La notizia che per lo stopper il campionato è già finito e i Mondiali sarà costretto a vederli in tv, ha profondamente turbato Del Piero: «Un brutto colpo, per noi e per la Nazionale. Ciro ha carattere forte. Reagirà, alla sua maniera. Lui è molto importante in campo e fuori ma, come abbiamo fatto in passato, dovremo cercare di ovviare nel migliore dei modi. Nella Juve ci sono altri giocatori bravi per bilanciare la grossa perdita e difendere il primato sino in fondo».

Lo scudetto sembra ormai un affare privato tra Juve e Inter che, separate di un solo punto, stanno facendo il vuoto. L'Udinese è a meno 7 dalla capolista, Lazio e Parma a meno 9. E Del Piero si [illegible]gura che, nel testa a testa, non s'inserisca nessuno: «Non penso che sarà decisivo lo scontro diretto al Delle Alpi in aprile, a quattro giornate dalla fine. E' presto per dirlo e può ancora succedere di tutto. Per fortuna, gli inseguitori hanno perso qualche punto». Vicecannoniere in campionato, con 13 reti (una in meno di Batistuta e Bierhoff) tre in più del Fenomeno Ronaldo e di Robi Baggio, il fantasista bianconero sta vivendo un periodo esaltante, forse il più bello del suo quinquennio torinese.

Ha concretamente contribuito a riportare la Signora al comando. Basterà per cancellare le perplessità sul suo valore e metterlo finalmente al riparo da critiche preconcette? Sorride, ma è una smorfia: «No. Se sbaglio due o tre partite torneranno a spararmi addosso. Come capita a chiunque, del resto. Sono soddisfatto del mio rendimento. Tuttavia, il segreto è non voltarsi indietro a pensare a quello che ho già fatto». Non guarda neppure troppo in avanti. Quando gli chiedono il suo momento magico può preludere ad un prolungamento del contratto che gli scadrà nel Duemila, Del Piero dribbla con eleganza la domanda: «Di queste cose al momento non parlo. Posso soltanto dire che il mio rapporto con la Juve è ottimo». La società non ha fretta e neppure il calciatore vuole chiedere di mettersi, a breve scadenza, attorno ad un tavolo per trattare. Il problema, se di problema si tratta, verrà affrontato a tempo debito.

A Correggio, Del Piero ha giocato [illegible] libero, mentre Di Livio ha fatto il portiere e Torricelli l'attaccante. Solo Birindelli era nel suo ruolo. Una semplice spambatura, in souplesse. Nessuno voleva rischiare un infortunio, dopo quanto è successo a Ferrara. Tutto il clan juventino ha espresso la convinzione che la squadra ha i mezzi per compensare l'assenza di Ciro Ferrara, anche se Di Livio lo reputa l'unico insostituibile, un vero leader.

Bruno Bernardi

Maldini

Tre nomi nuovi per l'azzurro

MILANO. «Forza Ciro». Cesare Maldini gli ha telefonato per incuorarlo. «Per quest'anno sa di aver chiuso, è meno di un miracolo. Gli sono vicino. Con lui, dormivo fra due guanciali. Adesso, invece...».

Già. La Nazionale senza Ferrara. «Non ci ho ancora pensato. Ci penserò» brontola il ct, impressionato dalla violenza dell'impatto, cosa spaventosa». Maldini non perde soltanto uno dei due marcatori titolari (l'altro è Cannavaro), anche, visto l'eclettismo dello juventino, la prima alternativa a Costacurta.

Il sostituto di Ferrara marcatore è Alessandro Nesta, sulla falsariga del cambio effettuato in corsa da Sacchi prima degli Europei '96. Ma il libero di riserva? Questo è il problema. In Georgia, squalificato Costacurta, ruolo e mansioni furono ereditati proprio da Ferrara. Altri nomi? Fresi si è perso, Torrisi, provato per un tempo a Parigi contro la Francia, l'11 giugno scorso, sta annegando col e nel Bologna. Ci sarebbe Panucci, esterno e libero della sua Under, ma attraversa un periodo difficile». Fuor di metafora: a Madrid litiga con tutti.

Ci sarebbe anche Bergomi, 34 anni, colonna dell'Inter, finora un campionato ad altissimo livello: l'emergenza delle emergenze. Potrebbe essere accentrato il figlio Paolo, con Torricelli a sinistra: «Non vedo vantaggi pratici».

E allora? Prima di sperimentare Di Biagio a Catania, Cesare Maldini diceva di Albertini: «Povero me, se gli viene un raffreddore». Perso Ferrara, a rischio di raffreddore c'è, ora, Costacurta.

Il ct porterà in Francia sette difensori. Maldini jr., Costacurta, Nesta e Cannavaro sono sicuri. Ne mancano tre: in lizza Torricelli, Sartor, Galante e Benarrivo, più uno che abbia dimestichezza (anche) con il ruolo di libero. Il convento non passa molto: Carrera dell'Atalanta, Padalino della Fiorentina, Petruzzi della Roma. Un bel guaio, il ko di Ciro.

Il [illegible] è [illegible]

Prandelli: «Nulla da rimproverare alla squadra, i ragazzi hanno sempre dato il massimo»

Fatale la sconfitta con i bianconeri: «Non ce la facevo proprio più»; in panchina il suo vice Pereni

Prandelli vince la scommessa ma perde il Lecce

I bookmakers lo avevano indicato come primo esonerato in serie A

IN A CINQUE CAMBI IN PANCHINA

GIORNATA	SOCIETA'	ESONERI O [illegible]	PUNTI MEDIA GARA	SUBENTRATO	PUNTI MEDIA GARA
[illegible]	NAPOLI	MUTTI	0,800	MAZZONE	0,000
9ª	SAMPDORIA	MENOTTI	1,375	BOSKOV	1,700
10ª	NAPOLI	MAZZONE	0,000	GALEONE	0,333
11ª	BRESCIA	MATERAZZI	1,000	FERRARIO	1,250
19ª	LECCE	PRANDELLI	0,611	PERENI	—

LECCE. Soluzione interna. Dopo le dimissioni di Prandelli, battuto anche dalla Juve (la 13ª sconfitta in gare di campionato), il Lecce ha affidato al suo vice, Angelo Pereni, la responsabilità tecnica.

Prandelli (che dimettendosi ha rinunciato ad un biennale) era uno dei tecnici considerati a rischio fin dall'estate scorsa, tanto che i bookmakers della Globet, società londinese, lo avevano indicato con l'allenatore di serie A che sarebbe stato esonerato per primo. Il tecnico del Lecce era dato a 1,60, una quota bassissima: una puntata da 1000 lire se ne sarebbero avute indietro per un pronostico che era brava scontato. Invece - ma per Prandelli è una magra consolazione - è andata diversamente: il primo allenatore esonerato è stato Mutti, con grave danno economico proprio per la Globet.

Il divorzio era da tempo nell'aria. Già in altre circostanze il tecnico di Orzinuovi era stato sul punto di lasciare il Lecce, per poi tornare sui propri passi davanti alle assicurazioni della società giallorossa che gli aveva garantito rinforzi adeguati per una squadra assai limitata dal punto di vista tecnico, nonostante una campagna acquisti lunghissima e dispendiosa (22 giocatori ingaggiati, circa 12 miliardi di passivo), il Lecce non ha mai potuto contare su un organico sufficientemente competitivo. Vani, infatti, sono risultati i molteplici tentativi di Prandelli di allestire una formazione che potesse lottare dignitosamente per la salvezza. Il Lecce ha cominciato con lo schieramento a per finire, domenica scorsa contro la Juve, per sposare la marcatura a uomo: niente da fare.

A complicare ulteriormente il compito del tecnico, il clima di contestazione montato prima contro la società e poi contro la squadra. Tanto che domenica scorsa, per la prima volta, nel mirino è finito anche l'allenatore, invitato ad andarsene. Nella stessa serata la sua decisione di rinunciare all'incarico, comunicata alla società e considerata irrevocabile. C'era più la possibilità - si è limitato a dichiarare il tecnico - di andare avanti. Preferisco non fare commenti sull'operato della società, dico solo che alla squadra non può essere rimproverato nulla, i ragazzi hanno sempre dato il massimo, l'impegno non è mai venuto meno. Purtroppo non è bastato».

Prandelli era stato ingaggiato nel giugno scorso, dopo che Ventura, l'artefice delle due promozioni consecutive dalla C/1 alla A, aveva rinunciato alla conferma per contrasti sulla campagna acquisti (Ventura è poi passato al Cagliari).

Incassata la rinuncia di Prandelli, i dirigenti giallorossi si sono guardati attorno per qualche e poi, dopo aver riscontrato l'impossibilità di ingaggiare un altro allenatore, hanno optato per la promozione Pereni che assume così la guida della prima squadra «in attesa di nuove determinazioni da parte della società», come recita un comunicato stampa. Ma in effetti la soluzione Pereni dovrebbe traghettare il Lecce fino al termine di una stagione che ormai appare compromessa.

Giovanni Camarda

VIOLENZA

IL CALCIO E' DI NUOVO SOTTO ACCUSA

Polemiche a Treviso dopo la morte di Fabio Di Maio, ex ultrà che non poteva più cercare emozioni

Il cuore malato non ha retto alla paura

Il sindaco: poca prevenzione

TREVISO

POTEVA morire in qualsiasi momento: «Anche guardando la televisione», hanno spiegato i medici. Sicuramente è vero. Perché quello di Fabio Di Maio non era solo un cuore matto, era un cuore malato: miocardiopatia dilatativa, in molti casi l'unica speranza di salvezza è il trapianto e forse lui se l'aveva anche pensato, quando saliva le scale e doveva fermarsi ansimando. Poteva morire d'infarto in qualsiasi momento. Fabio, però è morto per l'emozione, per la paura, per l'ansia di mettersi in salvo. Perché troppo spesso dopo le partite di calcio vengono le sassaiole, gli scontri, le cariche della polizia. Sembra che impazzisca tutti. Sembra di essere in guerra.

Fabio aveva 32 anni, era di Dosson di Casier, un paese a Sud di Treviso, e lì viveva con la fidanzata nel quartiere di Santa Maria del Sile. Sapeva che la sua vita era appesa a un filo, ma cercava di non pensare alla spada di Damocle che aveva sulla testa: faceva il magazziniere e anche l'istruttore di nuoto, nel club «T. C. Zambon» di Treviso. Era un ultrà: e si era anche preso, per aver partecipato a tafferugli, una punizione esemplare, per sette mesi aveva avuto la proibizione di andare allo stadio. Ma poi aveva messo la testa a posto, giurano gli amici. D'altra parte, chi ha il cuore in quello stato non può andarsi a procurare emozioni extra. Sarebbe una pazzia. Vorrebbe dire cercare il suicidio.

Quattro anni fa il Treviso era una squadra di dilettanti: non c'era tifo organizzato, alla partita andavano in media meno di 500 persone. Adesso ci sono gli ultrà e può bastare una scintilla, come quasi in ogni città, a provocare la guerra. Le tifoserie di Treviso e Cagliari, domenica, hanno lasciato lo stadio contemporaneamente, anche se da uscite diverse. In un parcheggio, lo scontro: prima gli sfottò, poi gli insulti, infine una sassaiola e le cariche della polizia. Un film già visto troppe volte. E pochi si sono accorti che, a qualche decina di metri di distanza, un giovanotto con i capelli ricci si è accasciato al suolo. Infarto.

Una sola ambulanza ed era servita per portare in ospedale il portiere Mondini

Un quarto d'ora, venti minuti lunghi come una vita. Fabio è a terra, lo soccorrono due agenti e un medico, ma ci vuole l'ambulanza, maledizione: e invece tarda, tarda troppo, chissà perché (poi si capirà perché: quella che stazionava nei pressi dello stadio è stata portata in ospedale il portiere Luca Mondini, colpito da una scarpata sulla fronte). Ecco, finalmente Fabio viene portato via. Ma è già troppo tardi. Muore in rianimazione. Collasso cardiocircolatorio.

Si sparge la voce che un poliziotto lo abbia colpito con una manganellata e che Fabio, cadendo, abbia picchiato la testa. Ma non è vero: ha solo leggere ecchimosi al braccio e al ginocchio, se l'è procurate quando è crollato giù, quando il cuore non ha più retto.

Ora, questa morte assurda, infuriano le polemiche. Perché i soccorsi hanno tardato tanto? Perché l'ambulanza dello stadio era già impegnata, si è detto. Ma per il vicino ippodromo, ad esempio, le ambulanze a disposizione sono due: una per i fantini, l'altra per gli spettatori. E i rischi di incidenti, si sa, sono maggiori negli stadi, e nelle vicinanze, che negli ippodromi. E poi: perché le tifoserie sono state fatte uscire contemporaneamente? Chi ha avuto questa bella pensata? «Sono convinto - ha commentato il sindaco Gentilini - che se i preposti all'ordine pubblico avessero misurato con più realismo la "temperatura" che era salita sulle gradinate, forse avrebbero dovuto ricorrere ad interventi di prevenzione per impedire il contatto tra le due tifoserie al termine della partita».

Il Treviso, quasi sicuramente, intitolerà a Fabio il Sud nuovo stadio Tenni. Un bel gesto, per un ex ultrà col cuore malato.

Alessandro Baschieri

Una recente immagine di Fabio Di Maio, il tifoso trevigiano deceduto domenica [ANSA]

PROPOSTA

I poliziotti

«Numero verde anti-teppisti»

ROMA. La soluzione? «Un numero verde nazionale a chiamata gratuita, che possa raccogliere tutte le segnalazioni riguardanti coloro che ancora impuniti causano disordini fuori e dentro gli stadi». E' la proposta lanciata al ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, dall'Unione Sindacale di Polizia. «Si tratta di delinquenti: solo dei delinquenti potevano causare quel che è avvenuto domenica negli stadi di Verona e di Treviso, prima, durante e dopo le partite», sottolinea il presidente dell'organizzazione sindacale, Giampaolo Tronci. «I veri tifosi, quelli onesti, dovrebbero collaborare di più con le forze dell'ordine per isolare totalmente i teppisti da stadio».

Per la senatrice Carla Mazzucca, presidente del Comitato interparlamentare sostegno allo sport «un'efficace dissuasione sarebbe il biglietto nominativo. Ogni tifoso, all'acquisto, dovrebbe declinare le proprie generalità. Per il bene delle famiglie che frequentano gli stadi, si potrebbe introdurre una deroga alla legge sulla privacy».

«Educare, non improvvisare»

Abete spiega le iniziative federali Piacenza, stadio vietato a 52 tifosi

ROMA. «E' stata una domenica particolarmente difficile, ma non dobbiamo ricordarci del problema-violenza solo in presenza di incidenti. Dobbiamo operare in termini propositivi, perché questi fenomeni si combattono anche sposando una educazione più elevata». La linea della Federcalcio è il vicepresidente Giancarlo Abete: «Serve il contributo di tutte le componenti: politici, forze dell'ordine, sportivi, mondo dell'informazione e tifosi-cittadini. Ma sarebbe un errore avere la presunzione che fenomeni strutturali possano essere risolti in breve periodo e con interventi tali». Intanto il questore Gulì ha emesso 52 provvedimenti di divieto d'accesso agli stadi a carico di tifosi del Piacenza, in seguito agli incidenti avvenuti l'11 gennaio dopo la partita con l'Inter e il 18 gennaio all'autogrill di Roncobilaccio, dove si scontrarono piacentini e bresciani. Le pene vanno da un mese ad anno.

IL GOVERNO

Veltroni

«Misure forti anti-violenza»

ROMA. Gli episodi verificatisi domenica scorsa hanno indotto Walter Veltroni, vicepresidente del Consiglio con delega allo Sport, a riunire stamane il gruppo di lavoro che si occupa di prevenzione e repressione della violenza negli impianti sportivi. Veltroni ha anche avuto un colloquio telefonico con Giovanni Maria Flick, ministro di Grazia e Giustizia, per individuare misure adeguate a fronteggiare il fenomeno della violenza.

In una interrogazione a Giorgio Napolitano, ministro degli Interni, un senatore della Lega Nord, Donato Manfroi, sostiene che gli incidenti possono essere stati alimentati dalle vicende giudiziarie che hanno coinvolto nei giorni precedenti alle gare esponenti leghisti. Per porre rimedio alla violenza negli stadi, il senatore Manfroi suggerisce la divisione dei campionati di serie A e B in gironi geografici: «La situazione si è aggravata negli ultimi tempi, quando sono di fronte squadre settentrionali e meridionali».

L'ATTESA

Il sogno è Maradona

Bagni a Diego «Napoli pronta ad accoglierti»

Salvatore Bagni

CORREGGIO. Il ritorno di Maradona a Napoli non sembra più un'utopia. E potrebbe addirittura avvenire, in un prossimo futuro. Ma in quale veste l'argentino si ripresenterebbe nella città da dove «fuggì» sette anni fa? Quella di calciatore, di allenatore-giocatore o quella di nuovo «padrone»?

Per Salvatore Bagni, consulente di Ferlaino, sarebbe già importante che i destini del Napoli e di Dieguito si ricongiungessero, a prescindere dal ruolo che assumerebbe l'ex capitano della squadra che vinse due scudetti, Coppa Uefa e una Coppa Italia: «Anche l'altra sera, con la Lazio, al San Paolo si respirava l'atmosfera dei tempi di Maradona. Un pareggio prezioso per una squadra come la nostra che è tranquilla con le grandi e va incredibilmente in affanno con le avversarie dirette. Nelle prossime tre gare, a Empoli, con il Vicenza in casa e a Bergamo con l'Atalanta, ci giocheremo davvero la salvezza. Bisogna crederci».

Non ci sarà, ovviamente, Maradona in campo. A parte la condizione di forma precaria per la lunga inattività, pur essendo svincolato, Dieguito non potrebbe essere tesserato dal Napoli. Almeno per ora, precisa Bagni. I tempi tecnici sono scaduti a fine gennaio. Bisognerà, eventualmente, aspettare: «Ciò che conta - aggiunge Bagni-, è che Maradona, prima e poi, rientri nel Napoli». Le vecchie questioni giudiziarie, secondo l'ex compagno ed attuale collaboratore di Ferlaino, non gli creerebbero impedimenti di sorta. Bagni conferma di aver incontrato Coppola, manager di Dieguito, e di aver fissato alcuni punti importanti, oltre ad un nuovo appuntamento a breve scadenza: «Innanzitutto, l'ho informato che il Napoli non è in vendita e che, comunque, l'arrivo di Maradona sarebbe gradito. Ovviamente, l'ho fatto il nome di Ferlaino». Già, come possono riconciliarsi i due grandi nemici? Bagni ride: «Anch'io andavo d'accordo con Ferlaino, eppure adesso litigo con lui». Come dire che le strade riportano a Napoli. [b. b.]

Un nuovo interrogativo dopo che Paulo Sousa ha coperto al meglio il ruolo del regista

Recoba o Djorkaeff, il dubbio di Simoni

L'uruguaiano si candida come spalla ideale di Ronaldo

MILANO. Spunti e appunti dopo il successo dell'Inter a Brescia. Non si può non cominciare da Ronaldo. In campionato non segnava dal 6 dicembre (Sampdoria-Inter 1-1). Dieci reti in sedici giornate, altri hanno raccolto di più, da Batistuta a Bierhoff, passando per Del Piero, nessuno può vantare la sua completezza realizzatrice: destro, sinistro, punizione, rigore, colpo di testa (a Brescia). Ieri, il Fenomeno e Kanu erano a Tenerife per serie di spot. Da Rio de Janeiro è in arrivo la fidanzata Susana, «gli ho telefonato appena saputo del "lieto evento", era proprio felice». Nel frattempo, i giornali brasiliani hanno riciclato dal vecchio ciarpame ronaldesco: «La stampa italiana mi ha mancato di rispetto. La storia delle mie notti brave è pura invenzione. Non è vero che mi alleno svogliatamente. Al contrario. Non frequento Susana da dicembre, non capisco che cosa c'entri lei con il mio giocar bene o male». Già, che c'entra?

Dopo Ronaldo, Paulo Sousa. Il regista che mancava. Acquisto azzeccato. A Brescia ha tenuto per poco più di un'ora. Anche troppo, per uno che non disputava una partita vera, di campionato, dal 19 dicembre. Ma quello che ha fatto dischiude orizzonti di gloria. Pressing, ordine, tocchi brevi o profondi a seconda delle esigenze. Simoni gongola. Fra tanti portatori di palla, ecco finalmente un calciatore che, dopo averla recuperata, la smista subito, con precisione. Una garanzia.

Da Sousa a Recoba. Da Recoba a Djorkaeff. Il problema è qui. L'uruguagio gioca poco, ma lascia sempre il segno. Ricapitolando: 92 minuti (7' con il Brescia all'andata, 18' a Bologna, 20' a Empoli, 47' a Brescia), tre gol (due al Brescia a San Siro, uno a Empoli da metà campo), una traversa (a Bologna), un assist (domenica, per Ronaldo). Tutto e tutti di sinistro. Per tacere delle due reti al Foggia, in coppa Italia. Simoni lo impiega con il bilancino del farmacista. Per Massimo Moratti, viceversa, «a uno come Recoba non si può rinunciare». E' un tipico atipico, il ventunenne uruguagio. E' difficile collocazione tattica. «La posizione che prediligo è dietro alle punte». Un ruolo che Simoni ha cancellato. Lo stesso che piace a Youri Djorkaeff, sette gol, l'ultimo, fondamentale, alla Juventus, il 4 gennaio. A Brescia, il francese era assente per infortunio. Contusione al ginocchio sinistro. La stagione è ancora lunga, a marzo tornerà la coppa Uefa, le forze vanno calibrate, l'innesto di Sousa e l'esplosiva freschezza di Recoba concorrono a insidiarne il «leaderato». Fra parentesi, Dj attraversa un momento non particolarmente brillante, e solo perché, da attaccante puro, soffre la marcatura stretta. E così, all'improvviso, la spalla di Ronaldo torna a essere un tormentone. Domenica l'Inter riceve il Bologna. C'è Moriero squalificato, c'è Zamorano stirato. Simoni può scegliere fra Branca, Djorkaeff e Recoba. Con il mancino uruguagio in smagliante rimonta.

Il caso Kanu. Il nigeriano scalpita. Vuole giocare, adesso che cuore e muscoli non destano più problemi. Chiesto un colloquio con Moratti. Se nell'Inter, meglio: oppure all'estero. «Ma mettetemi alla prova». In caso contrario, rischia di non disputare i Mondiali: Bora Milutinovic, ct nigeriano, lo marca stretto. Molto, molto perplesso.

Nino Sormani

Paulo Sousa, l'ultimo acquisto

A CACCIA DI GRANDI UTILI, SENZA CORRERE RISCHI INUTILI.

Multi Invest è l'investimento più nuovo e sicuro per essere presenti sui mercati finanziari.

Una polizza vita con rendimento indicizzato ad un fondo comune d'investimento azionario e con la garanzia del rimborso del capitale iniziale.

Un investimento con i vantaggi della detraibilità fiscale, della non pignorabilità e non sequestrabilità, con l'assenza dell'imposta di successione.

Presso *Bipop - Banca Popolare di Brescia* degli esperti nei mercati assicurativi e finanziari sono a disposizione per illustrare tutti i vantaggi e le opportunità di *Multi Invest*.

167-824166

www.bipop.it

Serena - Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. - Via Corte d'Appello, 11 - 10122 Torino
Capitale Sociale L. 15.000.000.000 interamente versato Registro delle Imprese di Torino N° 553600/1996 - Codice fiscale - Partita IVA N° 07084500011
Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni - con provvedimento ISVAP N° 580 del 26/5/97 pubblicato sulla Gazzetta del 2/6/1997

GRUPPO REALE MUTUA POLIZZA VITA MULTI INVEST DISTRIBUITA DA BANCA POPOLARE DI BRESCIA

SPORT

■ **I FRANCIA '98.** Non c'è il Pallone d'oro 1996 Sammer, assente da tempo per guai muscolari, tra i 40 preselezionati da Vogts. Dell'elenco fanno parte gli «italiani» Ziege e Bierhoff.

■ **JUNINHO, A** brasiliano Juninho, centrocampista dell'Atletico Madrid, ieri è stato sottoposto a intervento per la riduzione di una frattura del perone e dei legamenti della caviglia sinistra. Prognosi di 3-5 mesi.

■ **CAMERUN KO.** I rivali dell'Italia ai Mondiali sono stati battuti 1-0 in amichevole dalla Costa d'Avorio.

■ **COCU AMORA' AL** Philip Cocu, 27enne nazionale olandese del Psv Eindhoven, firmerà dopo i Mondiali un contratto triennale con il Barcellona.

■ **& Stasera** (h. 18,45), torneo indoor a 7 giocatori: la Sampdoria sfida la Dinamo Kiev, prossima rivale della Juve in Champions league. A seguire i portoghesi Vitoria Guimaraes contro il Servette e le finali.

■ **FERRARI, TEST POSITIVI.** Continuano le prove della Ferrari F300 al Mugello. Ieri Schumacher ha percorso 42 giri, abbassando il tempo a 1'28"934. Il tedesco ha detto di essere soddisfatto dell'auto e del motore 047, potente e guidabile.

■ **ADDIO VIARENGO, EX** E' morto ad Asti Carlo Viarengo, 65 anni, ex di Torino, Asti e Aosta. Cresciuto nel vivaio granata, nel '49 fece parte della team «ragazzi» messo in campo dopo Superga.

■ **BASKET, TORNA BONI.** Mario Boni, 35enne ala di 2 metri, lascia l'Aris Salonicco e torna in Italia (giocò a Vigevano e Montecatini), chiamato dalla Pompea Roma di A1. nell'anno '93-'94 fu squalificato per 18 mesi perché positivo all'antidoping (nandrolone).

USA-CUBA 3-0

Una sfida speciale

Clinton fu lo sgambetto a Castro

OAKLAND. Qualcuno, sull'isola caraibica, ci sperava davvero: magari anche Fidel Castro. Lo sgambetto calcistico ai rivali americani era davvero un sogno proibito per la Nazionale cubana, a cui il destino aveva messo di fronte proprio la nazione dell'embargo nella giornata inaugurale della Gold Cup.

Troppo povera tecnicamente, e soprattutto sprovveduta tatticamente, la squadra cubana per aspirare ad un risultato positivo contro gli Usa, ma la storia del calcio è piena di sorprese, anche clamorose. Alla fine però il miracolo non è riuscito, anche se il 3-0 con cui gli Stati Uniti hanno sconfitto Cuba va davvero preso con le molle. Dopo aver chiuso a reti inviolate il primo tempo, i cubani, che hanno commesso errori davvero grossolani mostrando comunque grande carattere, hanno sfiorato il colpaccio. Al 53' infatti Alvarez, lasciato incredibilmente solo in piena area statunitense, lasciava partire un bolide che si stampava sulla traversa.

Capovolgimento di fronte ed un delizioso tocco di Wynalda smarcava Wegerle che portava in vantaggio gli Usa. Sembrava fatta per gli States, ma lo stadio di Oakland al 57' proiettava un film già visto. Bella giocata di Cebranco che si presentava solo davanti a Friedel. Il suo tocco d'esterno però si spegneva sul palo, così le speranze di Cuba, che sul susseguente rinvio subiva la seconda rete ad opera di Wynalda. Moore chiudeva il discorso al 76' su rigore.

Se Castro può dispiacersi per la grande occasione mancata, Clinton può tirare un sospiro di sollievo. Anche il soccer non è il baseball, lo sport più amato dalle due fazioni, non è certo questo il momento più adatto per una débâcle contro i «nemici» cubani. Ora la squadra di Sampson, archiviata a fatica la pratica caraibica, non ha certo completato il «tour» de partite storiche. In Francia, nella prima fase del Mondiale, infatti, gli Usa affronteranno per la prima volta l'Iran. Agli sportivi i risvolti socio-politici interessano poco, ma è innegabile che quell'incontro avrà un significato particolare. Certo Sampson deve sperare in una prestazione ben più brillante da parte dei suoi uomini. Una sconfitta al mondiale con l'Iran non si potrà certamente cancellare facilmente.

Simone Sandri

SERIE B

I PROBLEMI DI UNA DELLE FAVORITE

Come un anno fa, i granata si sono afflosciati dopo la rimonta

Lentini ammette: Toro in crisi

«Ma risorgeremo, come dopo il ko col Venezia»

Appello di Vidulich agli arbitri «Anche in serie B bisogna tutelare maggiormente i giocatori di classe Il nostro Gigi subisce troppi falli»

Gigi Lentini, seconda sostituzione [redacted]secutiva

TORINO

ERA normale pagassimo la fatica della grande rimonta. Abbiamo perduto due punti [redacted] non è il caso di fare drammi per questo pareggio scaturito a fine partita, [redacted] un rigore evitabilissimo. Presto torneremo tonici [redacted] prima». Così, un anno fa, il 9 febbraio 1997, Sandreani commentava [redacted] il deludente 1-1 casalingo con il Venezia (2ª di ritorno). Ora, un anno dopo, si ascoltano le stesse, identiche parole. Da Reja.

Insomma, purtroppo per il Toro, [redacted] storia [redacted] sta ripetendo uguale uguale. L'unica differenza: dodici [redacted] fa il pareggio [redacted] il Venezia fu [redacted] spia dell'insorgere della crisi, poneva fine alle [redacted]e d'oro di cinque vittorie di fila (più il punto colto a Cesena). Serie che aveva proiettato i granata dal grigiore di un ottavo posto (sconfitta [redacted] Verona [redacted] il Chievo) [redacted] sole della seconda piazza. Chiudeva, quel mezzo [redacted] passo falso, l'ascensione, apriva il disastro che affonderà i torinisti.

L'1-1 firmato dal rigore anconetano, invece, non chiude [redacted] momento magico, prolunga una striscia negativa di tre partite: rappresenta, dunque, [redacted] conferma [redacted] è crisi. Certo, il Toro è sempre quarto, [redacted] quindi virtualmente [redacted] i piedi in A, però l'aver conquistato un punto contro l'Ancona che naviga in zona retrocessione e [redacted] Lucchese imbottita di rincalzi è bilancio ben misero. Però, ripetiamo, ciò che più preoccupa è la perfetta analogia con l'anno scorso, la squadra pare essersi afflosciata esattamente come accadde, da febbraio, con Sandreani. E, allora, [redacted] decisamente più scarsa, non potendo vantare i piedi buoni di Lentini, Brambilla, Fattori, gli unici sprazzi di classe venivano da Cravero, le poche volte in cui il libero giocò.

Lentini dovrebbe essere l'uomo in più: ultimamente è stato quello in meno. E, sia a Lucca che al Delle Alpi contro i marchigiani [redacted] stato sostituito. Gigi non polemizza, onestamente [redacted]sce: «Ho giocato davvero male. Ho avuto un calo fisico-mentale». Poi, a mo' di scusante: «E' impensabile che [redacted] giocatore regga l'intera stagione ai [redacted] livelli, anche [redacted] più [redacted]di succedono periodi no».

Pure il capitano batte il tasto della rimonta che asciuga energie nervose e muscolari, ammette [redacted] «la condizione della squadra è precaria» e conclude con una considerazione che non sai [redacted] è più scaramantica o fatalistica: «Dopo [redacted] batosta con il Venezia giocammo due volte consecutive fuori casa: a Monza e Andria, [redacted] quelle trasferte (pari in Brianza, vittoria al Sud, ndr) ci rilanciarono. Speriamo accada anche adesso». Sabato (anticipo pay-tv) il Toro va a Padova, la domenica successiva sarà ospite [redacted] Foggia. Sulla carta impegni agevoli, essendo i veneti gli ultimi e i pugliesi i terz'ultimi.

Abbiamo riportato in apertura [redacted] dichiarazioni di Sandreani commentando che [redacted] le stesse, identiche, di Reja. D'altronde, che cosa può dire di diverso il condottiero che ha portato [redacted] Toro dal 17º posto al quarto? Lo vede bene anche lui che i ragazzi sono in crisi. E sa anche bene che a differenza di Brescia dove aveva qualche cuor di leone (De Paola, [redacted]ri, Zunico) qui lo spogliatoio non trabocca [redacted] spirito reattivo. L'aveva anche fatto capire, alla vigilia dell'Ancona, in modo esplicito: «Vorrei che i miei, almeno gli elementi di spicco, [redacted]dessero maggiormente nella A».

La dirigenza nasconde perplessità e preoccupazione dietro le stesse frasi di Sandreani e Reja. Vidulich aggiunge solo: «Vorrei che Lentini fosse più tutelato dagli arbitri. I giocatori di classe devono essere protetti [redacted]i fallacci non solo in serie A [redacted] anche [redacted] [redacted]. Vero: Lentini è sistematicamente martoriato dagli avversari, raro che i [redacted]rettori di gara ammoniscano i «picchiatori» di Gigi, addirittura lasciano che lo menino per benino e poi ammoniscono il granata per proteste. L'appello di Vidulich è giustificato: però Lentini prende botte da settembre, che Vidulich se ne lamenti ora non [redacted] certo un buon segno: è l'ulteriore segnale che comincia a serpeggiare il panico di perdere la A, di assistere a un altro crollo.

Chiudiamo con una notizia di mercato: l'Ufo Sandor è volato [redacted] Turchia, in prestito al Genclerbirligi di Ankara. Corre [redacted] che il ds Accardi, in Sud America, porterà un attaccante uruguagio o argentino. Sperando non [redacted] [redacted] altro inutile come l'ungherese o, peggio, tipo quelli (Marcao in testa) collezionati da Calleri, ma una punta vera, [redacted] peso, che possa aiutare il Toro per andare in A.

Claudio Giacchino

BASKET

Quaranta miliardi per azzerare i debiti, poi grossi investimenti, finalmente produttivi

Dopo cinque anni, Fortitudo all'incasso

La Coppa Italia primo trofeo per il patron Seragnoli

E' il 2 aprile 1992 e [redacted] Fortitudo ottiene in extremis contro Reggio Emilia la salvezza dalla serie A2: probabilmente quel giorno resterà storico per la società bolognese, il punto di partenza di una rinascita che l'ha portata [redacted] pochi anni a [redacted] finali scudetto - perse entrambe, nel '96 contro Milano e nel '97 contro Treviso - [redacted] domenica [redacted]orsa alla conquista della Coppa Italia, [redacted] primo trofeo [redacted] 66 [redacted] di vita.

Dietro la rapida crescita della Teamsystem Fortitudo c'è un mecenate: è Giorgio Seragnoli, 42 anni, baffi accattivanti alla Groucho Marx, re dell'imballaggio (è titolare della Gd, azienda produttrice di scatole per sigarette e alimenti, fatturato 1500 miliardi) [redacted] vulcanico proprietario del club bolognese. Da quando [redacted] arrivato lui la Fortitudo [redacted] decollata. La sua prima apparizione nella società risale proprio a quel fatidico '92. Allora era [redacted] semplice dirigente, ma vedere la sua amata squadra agonizzare sull'orlo della retrocessione [redacted] convinse a uscire subito da dietro le quinte per esporsi in prima persona. Da allora nessuno ha investito nei canestri come lui: subito 40 miliardi per azzerare i debiti e sal[redacted] la società, poi altri quattrini a palate (vedi tabella a fianco) per ingaggiare i giocatori migliori [redacted] creare un'«altra Bologna» che sapesse contrastare quella più famosa targata Virtus.

Seragnoli si [redacted] buttato nel basket a testa bassa e non [redacted] è fermato nemmeno quando due anni fa la legge Bosman l'ha fatto pentire di aver buttato 20 miliardi per acqui[redacted] Frosini [redacted] [redacted] Myers, deprezzatisi dall'oggi al domani [redacted] l'avvento del professionismo [redacted] [redacted] svincolo. L'obiettivo restava preciso e irrinunciabile: cominciare a riempire quella bacheca così desolatamente vuota nella sede sociale [redacted] via San Felice. E domenica scorsa è arrivato il primo trofeo.

«Questa Coppa Italia è solo l'inizio - dice Seragnoli - e la dimostrazione che questa squadra di stelle ha un enorme potenziale. E' proprio come l'ho voluta io». Già, perché Seragnoli, in cambio del suo impegno finanziario, pretende - come dargli torto? - di gestire direttamente ingaggi, strategie societarie, acquisti [redacted] cessioni di tecnici [redacted] giocatori. La vita recente della Fortitudo testimonia infatti del genio ma anche [redacted] capricci del suo estroso padre padrone. Si pos[redacted] spiegare [redacted] il siluramento, un anno fa, del coach Sergio Scariolo, che pure [redacted] portando la squadra ai vertici [redacted] campionato [redacted] in Europa, [redacted] il più recente polemico allontanamento [redacted] vice presidente Tony Cappellari, reo secondo Seragnoli di aver «bucato» alcuni affari sul mercato giocatori (l'ingaggio dell'americano Crotty, la perdita di Gay e Damiao, l'arrivo del comunitario Conlon).

Carlton Myers

Paradossalmente persino l'attuale coach Valerio Bianchini, che era stato voluto fortemente dallo stesso Seragnoli, ha rischiato il posto nelle scorse settimane. «Gli scontri [redacted] Bianchini sono normali - aggiunge il proprietario della Fortitudo -. Mi piace sfidarlo, vuole sempre aver ragione proprio come me. Ma il suo posto non è mai stato in discussione. A volte gli ho solo urlato in faccia quello che pensavo». Per fortuna Bianchini - l'unico allenatore ad aver vinto tre scudetti con altrettante società: Cantù, Roma e Pesaro - è coach navigato, non a caso detto il Filosofo: «Questa squadra ha mille contraddizioni, come piace a [redacted]. Non amo le orchestre sinfoniche, preferisco allenare i grandi solisti, quelli che fanno impazzire [redacted] pubblico». Anche a costo di rischiare [redacted] panchina? «Sono abituato a vivere in bilico. [redacted] poi gli allenatori sono ormai solo un elemento di passaggio in una società e si cambiano anche più spesso delle mutande».

Chi invece nella Fortitudo pare inamovibile nel [redacted] ruolo di leader è il capitano Carlton Myers, il miglior giocatore della finale di Coppa Italia, anche lui alla prima vittoria [redacted] carriera. Seragnoli [redacted] categorico: «Diventerà il simbolo delle vittorie Fortitudo. Alla fine della stagione tratterò personalmente con lui il rinnovo per molti anni ancora del [redacted] contratto». Myers fortitudino a vita? Forse, ma con Seragnoli davvero non [redacted] sa mai.

Giorgio Viberti

75 MILIARDI IN 5 ANNI

STAGIONE	INVESTIMENTO	ARRIVI	RISULTATI
[redacted]	15 miliardi	Gay, Esposito, Casoli, [redacted]	6ª in A1
94-95	15 miliardi	Djordjevic, Pezzin, Frosini, Pilutti	3ª in A1
95-96	14 miliardi	Myers, Ferroni, Ruggeri	2ª in A1
96-97	[redacted]	Vescovi, Crotty, Murdock, McRae, [redacted]	2ª in A1
[redacted]	[redacted] miliardi	Fucka, Chiacig, Rivers, Wilkins, Galanda, Gay, Attruia, O'Sullivan, Conlon, Moretti	C. Italia

PALLAVOLO

Eurocoppe svalutate

[redacted] in [redacted] [redacted] [redacted]ico e [redacted] [redacted] a Cuneo

Che le eurocoppe del volley fossero un affare poco serio almeno fino alle finali era cosa risaputa. Oggi, però, [redacted] una conferma che ha del clamoroso: l'Alpitour gioca [redacted] Ucraina il 4º turno della Coppa Coppe priva dell'intero sestetto titolare e dell'allenatore. Scelta tecnica, si badi bene, e [redacted] provocata da emergenze sanitarie. Silvano Prandi [redacted] rimasto a Cuneo per preparare Pascual e gli altri big in vista della finale a 4 di Coppa Italia e domeni[redacted] [redacted] partito alla volta di Kiev un team ridotto al minimo: [redacted] giocatori (i panchinari Sottile, Simeonov, Mastrangelo, Cussotto, Gerbi e Jabif più i giovani Rigoni [redacted] Coscioni), il viceallenatore Serniotti, un dirigente, un medico e il fisioterapista Cominotto.

«Eticamente è [redacted] decisione censurabile - ammette [redacted] ds Enzo Prandi -, ma c'era il rischio di arrivare stremati sabato a Firenze per giocarci la Coppa Italia. Speriamo di [redacted] ugualmente, ma anche un ko [redacted] pregiudicherebbe la qualificazione alla finale europea che organizzeremo [redacted] Cuneo».

S40	CV	Prezzo	V40	CV	Prezzo
1.6	105	37.916	1.6	105	41.244
1.8	115	42.151	1.8	115	45.277
2.0	140	44.269	2.0	140	47.345
2.0 T	160	46.270	2.0 T	160	49.396
T4	200	50.420	T4	200	53.899
1.9 TD Advantage	90	41.143	1.9 TD Advantage	90	44.269
1.9 TD Prestige	90	45.176	1.9 TD Prestige	90	48.303

Prezzi x 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET) e bloccati fino alla consegna.

LAVAZZA

SAI

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani

"Caterina a modo suo"
(Sperling & Kupfer Editore)
Incontro con Sveva Casati Modignani
Lunedì 9 febbraio, ore 15

"La procuratora"
(Edizioni Limina)
Incontro con Piero Soria
Lunedì 16 febbraio, ore 15

"E vivremo per sempre liberi dall'ansia"
(Rizzoli)
Incontro con Vittorino Andreoli
Lunedì 23 febbraio, ore 15

"In nome del popolo italiano"
(Rizzoli)
Autobiografia di Carlo Alberto Dalla Chiesa
A cura di Nando Dalla Chiesa
Intervengono Gian Carlo Caselli
Nicola Tranfaglia
Lunedì 2 marzo, ore 15

"Invito alla lettura: i grandi romanzi del '900"
L'"Ulysse" di Joyce
A cura di Guido Davico Bonino
Lunedì 9 marzo, ore 15

"Franziska"
(Arnoldo Mondadori Editore)
Incontro con Fulvio Tomizza
Lunedì 16 marzo, ore 15

"Diario verosimile"
(Bompiani)
Vent'anni di annotazioni, incontri celebri, città da scoprire
Incontro con Alain Elkann
Lunedì 23 marzo, ore 15

"Qualche ragione per credere"
(Arnoldo Mondadori Editore)
Incontro Vittorio Messori
Michele Brambilla
Lunedì 30 marzo, ore 15

Nel corso degli incontri attori della Compagnia "Sergio Tofano" leggeranno brani tratti dalle opere presentate.

In occasione dei Caffè Letterari potranno essere acquistati, quando previsto, i libri in presentazione con autografo personalizzato e a condizioni particolari.

In collaborazione con Campus Libri, Fogola Editore, Libreria Luxemburg.

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti, 17. Per informazioni telefonare esclusivamente al mattino al numero 011/5718.242

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ogni conferenza dei "Caffè Letterari" verrà anche trasmessa da Telesubalpina il martedì alle ore 17.00

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

TRADING

Dove vai se l'inglese non lo sai?
NUOVI CORSI
in via Giolitti, 55
Tel. 884141

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Martedì 3 Febbraio 1998 CV PAGINE 31

via Marenco 32, telefono 65.68.111

Dove vai se l'inglese non lo sai?
NUOVI CORSI
in via [illegible] 55

E' stato un successo il provvedimento sugli incentivi per l'acquisto di nuove vetture

Rottamazione, demolite 50 mila auto

E ora arrivano altri aiuti

Il bilancio del decreto degli incentivi sull'acquisto dell'auto è positivo. I dati per il '97, non ancora definitivi, lusinghieri. Il provvedimento sulla rottamazione di auto immatricolate da più di dieci anni, è scaduto il 31 gennaio e da ieri è in vigore un nuovo provvedimento che premia con uno sconto chi acquista vetture dai consumi contenuti.

La statistica su un anno di rottamazione è fornita dall'Aci, l'Automobile Club, e comprende il periodo dal 7 gennaio al 15 dicembre dell'anno scorso. Manca, dunque, un e mezzo al dato finale.

In tutto il Paese sono state rottamate un milione 30.330 vetture. Il primato, per quanto riguarda le regioni, spetta alla Lombardia (176.543 pratiche) seguita dal Veneto (102.895) e dal Piemonte (96.007). Nella classifica tra le province, in testa è Milano (69.955), al secondo posto Roma (61.965) e al terzo Torino (50.756).

Un altro dato che fa riflettere riguarda le prime iscrizioni di vetture acquistate. Le cifre non coincidono perfettamente con quelle della rottamazione perché dopo la prima iscrizione sessanta giorni di tempo per l'immatricolazione al Pra (il pubblico registro automobilistico).

Ciò vuol dire che la somma delle prime iscrizioni nel giro di sessanta giorni, quando tutti gli acquirenti avranno registrato la nuova auto al Pra, raggiungerà quella della rottamazione. Ebbene, dai dati (sempre riferiti al periodo 7 gennaio-15 dicembre 1997) della prima iscrizione risulta che in Piemonte sono state acquistate 90.116 nuove vetture (di cui 52.184 di produzione italiana e 37.932 di produzione straniera), Torino 48.466 (di cui 33.149 di produzione italiana e 15.317 di fabbricazione straniera).

Positivo commento del direttore dell'Aci torinese, Adalberto Lucca: «Analizzando questi dati, si può che il provvedimento del governo sugli incentivi ha sortito effetti positivi. A Torino e provincia, in poco meno di un anno, sono state tolte dalla circolazione oltre cinquantamila vetture con prevedibili buoni risultati sul fronte della lotta all'inquinamento e con una ricaduta positiva sull'economia della città».

Dal primo febbraio c'è comunque una nuova normativa che scadrà il 31 luglio e che prevede - per chi rottama un'auto con almeno dieci anni di immatricolazione - un incentivo statale pari a un milione 250 mila lire per le auto nuove che meno di sette litri per 100 chilometri e di un milione per quelle che consumano da sette a nove litri per 100 chilometri. Fino al 31 gennaio, invece, l'offerta massima era stata di un milione 500 mila per tutti i casi, escluse le auto elettriche. Per certificare il consumo si ricorrerà al sistema prova dell'omologazione.

Alcune industrie automobilistiche intendono comportarsi come in precedenza e aggiungeranno agli incentivi del governo un proprio contributo. La Fiat, ad esempio, ha deciso di mantenere invariato anche per il periodo primo febbraio-31 luglio proprio contributo per l'acquisto di tutte le vetture Fiat, Lancia e Alfa Romeo che lo prevedano. Per una Fiat Punto o una Lancia Y che consuma meno di sette litri per 100 chilometri, ad esempio, l'offerta continua ad essere di due milioni di lire, più 400 mila lire di Iva, esattamente come nelle fasi precedenti, senza, quindi, tener conto della diminuzione dell'intervento statale. Chi acquista una Fiat Punto o una Lancia Y, con incentivazione per rottamazione, usufruisce di una riduzione totale 3 milioni 650 mila lire. La stessa scelta è stata fatta per tutte le altre auto del gruppo.

Enzo Bacarani

C'è chi paga doppio bollo

Dopo la rottamazione, può arrivare la «sorpresa» del bollo da pagare. E' successo ad alcuni lettori che hanno telefonato e scritto, alcuni protestando, altri chiedendo chiarimenti e spiegazioni.

Chi ha acquistato l'auto nuova lo scorso mese, cioè a gennaio '98, usufruendo degli incentivi dello Stato, ha mandato alla rottamazione auto con bollo in scadenza a dicembre '97. Ora l'Aci ha inviato una lettera in cui invita al pagamento del bollo per l'anno '98 perché, secondo la normativa, la scadenza di pagamento è, in questi casi, dicembre e a gennaio bollo deve ritenersi scaduto. Per non pagare due bolli bisognava rottamare l'auto dicembre. Sono le amare sorprese di leggi poco chiare.

Tuttavia, al momento, non sono previsti interventi correttivi sulla normativa.

CLASSIFICA PER REGIONE

Lombardia	176.543
Veneto	102.895
Piemonte	96.007
Lazio	85.561
Emilia-Romagna	88.538

PER PROVINCE

Milano	69.955
Roma	61.965
Torino	50.756
Napoli	32.111
Brescia	23.597
ITALIA	1.030.330

N.B. I dati si riferiscono al periodo 7 gennaio-15 dicembre 1997 e riguardano le vetture rottamate in seguito ai provvedimenti del governo sugli incentivi al settore auto. (FONTE: ACI)

Secondo le statistiche Aci il Piemonte terzo tra regioni con 96.007 auto rottamate

MAURIZIANO

Le urgenze

Contrassegni colorati

Cartellini di vari colori, secondo la gravità delle patologie, contrassegnano da ieri i pazienti che si presentano al Pronto Soccorso del Mauriziano. Il primo controllo è effettuato da un infermiere. Immediata l'individuazione dei casi più gravi. **A. Conti** A PAG. 33

Assiderata

Una malata di Alzheimer

L'hanno trovata morta assiderata in un cantiere, zona Basse di Stura, dove aveva cercato rifugio per la notte. Franca Mistroni, 63 anni, malata di Alzheimer, viveva con la figlia in via Giardi. Era uscita di casa, la mente confusa, sabato pomeriggio. **L. Poletto** A PAG.32

La bozza del codice a tutela della dignità di oltre 8000 lavoratrici sarà discussa lunedì

Calendari osè espulsi da Palazzo civico

Il nuovo regolamento: esempio di molestia sessuale

«E' inammissibile che qualcuno possa approfittare della posizione di superiorità gerarchica o di situazione di svantaggio personale, familiare e sociale per porre in essere atti comportamenti discriminatori e molesti».

Ecco una delle tante frasi destinate a cambiare (o prevenire, influenzare) comportamenti e abitudini dei 13 mila dipendenti di Palazzo civico e soprattutto tutelare la vita professionale delle 8016 donne a libro paga dell'Amministrazione torinese, quasi pari al doppio della sua popolazione maschile. E' contenuta a pagina 2 di una bozza rivoluzionaria: quella del primo «Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Torino». Già noto come primo «Regolamento anti-molestie» presto si trasformerà in delibera dell'amministrazione cittadina, come vuole una legge ...le.

«Siamo già in ritardo rispetto ai tempi previsti - ha spiegato ieri l'assessore Eleonora Artesio, presidente del Comitato per le Pari Opportunità con futura delega alle "Politiche femminili" - e proprio perché non siamo la prima città d'Italia a dotarci di uno strumento simile, farò del mio meglio affinché questo ritardo non diventi grave». E così, lunedì pomeriggio, il Comitato per le Pari Opportunità si riunirà proprio per esaminare i contenuti di questo codice la cui prima stesura curata dal comitato della precedente tornata amministrativa.

«Ormai la bozza è definitiva e lunedì dovrebbe essere la giornata giusta per licenziarlo - ha aggiunto Artesio -, a quel punto potrà trasformarsi in delibera da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale».

Ma quali sono gli articoli destinati a far discutere? Senz'altro quelli più (sia ben chiaro, legittimamente) intransigenti, come il fatto - per esempio - che sia equiparato a una molestia sessuale il fatto di esporre nei luoghi lavoro materiale pornografico (chissà quanti uffici, a proposito, dovranno smantellare certi calendari, dai contenuti ben poco artistici, dagli armadietti o dalle scrivanie).

Sicuramente, invece, altri articoli come quello pagina che recita: «Rientrano nella tipologia della molestia sessuale minacce, discriminazioni e ricatti subiti per aver respinto comportamenti a sfondo sessuale che incidono direttamente indirettamente sulla costituzione, lo svolgimento o l'estinzione del rapporto di lavoro o la progressione di carriera» riusciranno a sopprimere sul certe cattive intenzioni. Ma, a proposito, com'è situazione-molestie a Palazzo Civico? Se ne sono verificate in passato? «Non mi sono mai giunte notizie di questo tipo» precisa l'assessore al Personale Peveraro anticipando che si riserva giudizio sulla bontà del documento, non appena lo avrà esaminato. **[e. min.]**

Il vicepresidente si dimette

Il consiglio provinciale deve eleggere un nuovo vicepresidente. Toccherà al Polo designarlo in luogo del popolare Paolo Ballesio, che ieri ha annunciato di dimettersi. «Dopo l'ingresso di Rifondazione comunista nella maggioranza, nell'ufficio di presidenza del consiglio non c'è più alcun esponente delle minoranze - afferma Ballesio - occorre perciò fare un passo indietro per garantire la presenza delle opposizioni negli organi di controllo e di tutela dell'assemblea provinciale».

Infatti, il presidente del consiglio è Elio Marchiaro, di Rifondazione comunista, l'altro vicepresidente è Valeria Gagliano, del pds. Entrambi sono esponenti della maggioranza del centro-sinistra, che anche rifondazione avrà un assessorato (l'altro toccherà proprio al ppi, di cui Ballesio è capogruppo). «Il mio gesto - ha spiegato il vicepresidente dimissionario - vuole anche un segnale alle minoranze perché sia abbandonata la strada dell'ostruzionismo».

Licenze commercio

Sulla l'obbligo di comunicazione al Comune

Novità per i commercianti: non c'è più l'obbligo di comunicare al Comune la continuazione dell'attività, previsto in una circolare del ministero delle Finanze 19 gennaio e giustificato dall'abolizione dal 1° gennaio '98 delle tasse di concessione comunale. Una successiva circolare del gennaio ha precisato che la comunicazione dovrà essere presentata solo per le autorizzazioni che, per espressa disposizione di legge, hanno un termine validità o per le quali è prevista la vidimazione annuale.

Il Comune di Torino già da ieri ha precisato che esclusi dall'obbligo di inviare la «comunicazione di continuazione dell'attività» i titolari di autorizzazioni al commercio in sede fissa su area pubblica. Lo dovranno presentare invece i titolari di autorizzazioni di polizia (commercio beni usati, antiquari, commercio preziosi, agenzie d'affari) entro il termine di validità dell'autorizzazione annuale e i titolari di esercizi pubblici (bar, ristoranti, ecc) entro la scadenza del quinquennio di validità.

DENUNCIATO

Autista Satti

Deviava il bus per le ragazze

Un autista della Satti aveva speciali attenzioni per le ragazze nigeriane che salivano sul bus (servizio di linea): le portava sul «posto di lavoro», nella frazione La Versina di Cuceglio e nelle campagne di Montalenghe, variando il percorso. E' stato denunciato. SERVIZIO A PAG. 33

MUSICA

Al Barrumbo

I Blue Beaters con Culicchia

Lo scrittore Giuseppe Culicchia è andato a trovare nella notte del Barrumbo Giuliano Palma e i suoi Blue Beaters. Suoni e atmosfere giamaicane, giovani scatenati e tanto rock-steady, forte e sconvolgente. Insomma, una notte da ricordare.

SERVIZIO IN Giorno e Notte

Cerimonia in Vaticano il 25 febbraio, presenti rappresentanti di Gruppo Abele, Coni, Fidal e Avis

Una targa al Papa, primo camminatore del mondo

«Gliela offro in ricordo di mio padre, l'ideatore della Torino-St-Vincent»

Una targa podistica a Papa Wojtyla, in omaggio al «Primo Camminatore del mondo». come base di partenza i cento chilometri della supermaratona «Torino - Saint-Vincent», toccherà il traguardo del Vaticano il 25 febbraio. E sarà consegnata nelle mani del Pontefice da Liliana Frazzetta: la figlia di Fortunato Frazzetta che fu ideatore della competizione, inserita nel calendario internazionale della Fidal ed abbinata, nel '99, ai campionati italiani assoluti.

Tutto è nato da una lettera inviata a Giovanni Paolo II dalla signora Liliana, che ha ereditato dal padre la presidenza del Comitato organizzativo «Comif» e la passione per il podismo. Poche righe per ricordare la dolorosa scomparsa di Fortunato Frazzetta, vittima di un male inguaribile nel '96. «Lui ha amato questa creatura come ha amato me», ha confessato Liliana al Pontefice. E ha riassunto semplicità i più preziosi ricordi di famiglia: la prima «supermaratona popolare» ispirata alle maratone Kennediane ed inaugurata nel '63 da un gruppetto di 11 concorrenti, il libro paterno «Come ho fatto camminare gli italiani» che dal '67 è inserito nella «John Fitzgerald Kennedy Library» di Boston.

Liliana Frazzetta mostra la targa già pronta che donerà al Papa

Senza contare un patto affettuosamente mantenuto. «Prima di morire mio padre mi fece promettere di ripristinare la gara, che nel frattempo era stata sospesa. dato anima e corpo per mantenere la parola data, Santità. il 27 settembre dell'anno scorso la Torino-Saint-Vincent è ritornata». Con 382 atleti riuniti sotto lo slogan «Sport contro droga, una strada per la vita» e don Ciotti trasformato in starter.

Anche il Gruppo Abele sarà presente all'udienza del 25 febbraio, insieme con alcune autorità piemontesi e rappresentanti di Coni, Fidal e Avis. A Liliana Frazzetta, accompagnata dalla figlia Elisabetta, il compito di offrire al Papa la targa simbolo della Torino - Saint-Vincent «Il Camminatore», firmata dallo scultore Ennio Ferrari, abbinandovi il libro paterno che negli Anni Sessanta ottenne l'encomio personale di Robert Kennedy.

Dice la lettera torinese diretta a Karol Wojtyla: «Ci auguriamo e preghiamo che il Suo Cammino possa continuare. Nessuno più di Lei merita di essere il "Primo Camminatore del mondo"».

Sono settanta gli impiegati dell'Unep in via S. Agostino e via S. Domenico

Uffici giudiziari sporchi e senza luce

Avviata un'inchiesta dopo il sopralluogo dell'Usl

La Procura presso la pretura di Torino ha avviato un'indagine sulle condizioni dei locali in cui lavorano una settantina di dipendenti dell'amministrazione della giustizia. Si tratta degli spazi che ospitano il personale dell'Unep (Ufficio notifiche, esecuzioni e protesti) in via Sant'Agostino e in via San Domenico. Da tempo gli impiegati lamentavano una serie di gravi carenze. In sintesi: locali fatiscenti, angusti e scarsamente illuminati.

La scorsa estate l'Usl ha effettuato ispezioni e sopralluoghi: parte dei risultati stati trasmessi alla magistratura. Ad occuparsi del caso è il sostituto procuratore Ezio Domenico Basso. Il fascicolo di indagine è aperto per accertare violazioni della legge del 1956 sull'igiene del lavoro. Per ora, comunque, non vi sono iscrizioni nel registro degli indagati.

Le condizioni degli uffici dell'Unep erano state descritte in un articolo de La Stampa nel marzo scorso, quando i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Slai Cobas avevano incontrato Guido Barbaro, facente funzione di presidente della corte d'Appello, per chiedergli provvedimenti urgenti per gli uffici più disagiati. Le difficoltà non si contavano: due impiegati per scrivania, talvolta costretti a fare i turni per sedersi; pulizia talmente scarsa che alcuni impiegati avevano contratto la candidosi.

Ma l'allarme era stato lanciato ben prima di un fa. Aveva raccontato Franco Graziani, Rsu Slai Cobas, che dal giugno '96 le richieste di intervento al Comune, proprietario degli immobili, si erano fatte molto insistenti. Il risultato era stato un sopralluogo di due addetti dell'ufficio tecnico. A quella visita, però, non era seguita alcuna iniziativa. «I guai nati cinque anni fa - avevano spiegato gli impiegati - quando stati coperti i vuoti d'organico con un concorso: dove prima lavoravamo in 15 da allora lavoriamo in trenta».

Un anno fa la situazione appariva in questi termini: polvere ovunque, sei scrivanie e tredici impiegati in una stanza di cinque metri per quattro senza finestre, un solo bagno per uomini e donne (pubblico compreso) pulito due volte la settimana, nessuna uscita di sicurezza, impianto elettrico a norma, niente luci d'emergenza (in caso di black-out tutti immobili ad aspettare il ritorno della luce), spazi insufficienti anche per il pubblico al punto che la coda di avvocati molto spesso arrivava fino in strada. «Gli svenimenti - avevano detto i dipendenti del ministero di Grazia e Giustizia - sono frequentissimi. E il sovraffollamento è tale che tutti usano, quasi senza accorgersene, un tono altissimo: quasi si strilla».

La Warner Bros: costruiamo una multisala del divertimento vicino all'ipermercato

Gatto Silvestro sbarca da Auchan

Previsti otto cinema, ristoranti e sale giochi
Investimenti miliardari, 45 posti di lavoro

Il nome tecnico [redacted] «Multiplex». Si tratta di un complesso cinematografico con un minimo di 8 [redacted] ristoranti, parcheggi e sale giochi. Dopo Vicenza, Verona e Bari il progetto - studiato dall'americana Warner Bros, quella di G[redacted] Silvestro, Bugs Bunny e Bip-Bip - potrebbe sbarcare anche a Tori[redacted], nella zona del centro commerciale di Auchan. Un investimento minimo di 14 miliardi di lire in grado di assicurare [redacted] nuovi posti di lavoro sia a tempo pieno che [redacted] part-time. Sotto la Mole dovrebbe [redacted] realizzato un complesso con una dozzina di sale. Per ora la Warner Village Cinemas (la società nata dalla joint venture tra la Warner Bros International Theatres, l'australiana Village, Roadshow Limited e l'italiana Focus) si è limitata a sondare gli uffici dell'assessorato all'Urbanisti[redacted] per conoscere le possibilità o meno di insediarsi vicino all'ipermercato di corso Romania.

Illustrando il progetto di investimento in Italia - 300 miliardi per la costruzione di 21 megaimpianti - Antonio Maldonado Boschetti, amministratore delegato della società, spiegò anche la sua filosofia: «Puntiamo ad utilizzare i grandi spazi annessi [redacted] centri commerciali alla periferia delle città. Gli spettatori [redacted] attirati dal cinema, ma troveranno aree ricreative attrezzate per ogni esigenza; alta tecnologia audiovisiva, prenotazioni telefoniche, poltrone confortevoli, e poi accesso per i disabili, parcheggio gratuito per due-tre ore, orari sfalsati nella programmazione dei film».

Dubbi in Comune «Su quell'area c'è il vincolo del piano regolatore» Contrario il ppi «Ricaduta negativa sul territorio»

L'area [redacted] centro commerciale Auchan vicino all'imbocco della To-Mi

La risposta del Comune? Interlocutoria: «Ad oggi - spiega l'as[redacted] Franco Corsico - [redacted] pervenuta agli uffici una generica richiesta di realizzazione [redacted] questa struttura Multiplex in "zona per impianti produttivi". Tale realizzazione, risultando in contrasto con le prescrizioni del Piano regolatore, non è accoglibile e richiederebbe, pertanto, la predisposizione [redacted] una variante normativa».

Insomma né sì né no, ma l'indicazione di un percorso che potrebbe richiedere [redacted] paio d'anni per essere realizzato. Una risposta che [redacted] ha in parte tranquillizzato i consiglieri comunali del ppi (Giovanni Porcellana e Marco Borgione) che hanno sollevato la questione con un'interpellanza discussa in Consiglio comunale. Spiega Borgione: «Un primo risultato [redacted] stato raggiunto: portare in aula una questione che rischiava di rimanere chiusa nei cassetti. Il progetto infatti ha una ricaduta fortemente negativa sul territorio».

Secondo Borgione «da un primo esame degli insediamenti già fatti emerge come [redacted]o si sia registrato un aumento degli spettatori quanto un loro spostamento dalle sale tradizionali alle [redacted] scenario che disegna il consigliere del ppi [redacted] «La prima conseguenza [redacted] il rischio di chiusura, che sembra imminente, di alcune sale dei due capoluoghi veneti con l'inevitabile spopolamento del centro storico e delle [redacted] pedonali. Un dato che emerge anche dall'esperienza di tre città francesi dove [redacted] in funzione questi megacomplessi cioè Lille, Metz e Tolosa».

Conclude: «Gli effetti su Torino sarebbero negativi sia in termini occupazionali che di sicurezza urbana. E questo vale sia per il centro, ma anche per le periferie dove lentamente stanno rinascendo cinema privati o parrocchiali che hanno un ruolo fondamentale nel tenere insieme un tessuto sociale nei quartieri».

Da qui la richiesta di «un serio studio d'impatto d'ambiente e di una collocazione territoriale ragionata e una convenzione per regolare la programmazione». Certo la notizia dell'interesse del colos[redacted] internazionale per Torino non ha lasciato indifferenti i gestori delle sale cinematografiche cittadine che [redacted] lavorando ad un progetto alternativo. Corsico, comunque, ribadisce che «la questione Multiplex verrà affrontata in modo complessivo attraverso un gruppo di lavoro composto da funzionari degli assessorati all'urbanistica, alla cultura e al commercio».

Maurizio Tropeano

In Regione è ancora polemica

Una seduta del Consiglio regionale che ieri ha eletto i nuovi componenti dell'Ufficio di presidenza

«Non si fa politica con il pettegolezzo»

Ghigo all'attacco di Cavaliere e Saitta
«A me ricordano Greggio e Iachetti»

Per cinque mesi ha ascoltato in silenzio gli attacchi delle minoranze contro di lui e la sua giunta: «Inetti», «inadeguati», «incompetenti». Ieri Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale ha deciso di tirare fuori [redacted] unghie per difendere due assessori, Roberto Vaglio e Gaetano Majorino nel mirino delle opposizioni. Restano in giunta. Il primo con funzioni piene. Il secondo come assessore e vice di Ghigo ma privo delle deleghe al Legale [redacted] Contenzioso, rimesse dopo che le minoranze hanno scoperto che [redacted] vicepresidente della giunta si è presentato in Procura per difendere il collega Vaglio indagato per la vicenda Show Mont. E il Polo porta a casa anche l'elezione dell'Ufficio di presidenza: Minervini (An) e Foco (pds) sono i vice di Deorsola. Segretari: Peano (ppi), Toselli e Gallarini (F.I.). Quest'ultimo, però, a tempo, in attesa che il Polo risolva la partita degli assessorati. Così come a tempo [redacted]bra anche la Minervini. Già perché se [redacted] centro-destra ha ritrovato [redacted] compattezza nell'attaccare frontalmente le minoranze sugli assetti di giunta, cioè sulla sostituzione dell'ex [redacted] Angeleri dimes[redacted] settembre, la scelta è stata [redacted] rimandata, questa volta fino l'approvazione del bilancio. [redacted] se An ha già deciso i ricambi (dalla giunta usciranno Majorino e Masarracchio, il primo sostituirà la Minervini per lasciare il posto a Mancuso e Casoni) lo stesso non ha fatto Forza Italia. Da qui questa elezione «provvisoria».

Enzo Ghigo, presidente Regione

Finisce così [redacted]a giornata segnata dalla decisione di Ghigo di atta[redacted] frontalmente le minoranze o meglio il capogruppo ppi Antonio Saitta e quello verde Pasquale Cavaliere paragonati a Greggio e Iacchetti, i popolarissimi conduttori di Striscia la Notizia. Cavaliere e Saitta sono accusati di «ricorrere all'aggressione verbale, alla strumentalizzazione, all'accanimento, alla delazione e al pettegolezzo». Ghigo punta [redacted] dividere le opposizioni in «buoni» [redacted] «cattivi». E se evidentemente Cavaliere e Saitta sono i «cattivi» rientrano nell'altra categoria non solo pds e socialisti [redacted] anche Rifondazione e Lega. A loro Ghigo chiede di [redacted] assumere le [redacted] spregiudicate modalità di ppi e verdi». E il presidente apre al Carroccio, esprime solidarietà al movimento ricorda come «Bossi [redacted] Berlusconi, capi di due forze dell'opposizione» siano «nel mirino della magistratura» poi attacca [redacted] «centro-sinistra che non solo frustra qualunque legittima aspirazione al federalismo ma non alza una sola parola di preoccupazione quando si prospetta una soluzione giudiziaria del distacco tra tanti cittadini del Nord dal Governo».

Rosso (Lega) comunque ribadisce: «Noi si[redacted] concorrenziali [redacted] al Polo che all'Ulivo. Questa maggioranza è cotta. Si veda alle elezioni». Saitta poi rimanda le accuse al mittente: «Ghigo con il suo comportamento sul caso Majorino-Vaglio non garantisce l'etica delle istituzioni». Lo stesso fa Cavaliere: «Questa giunta [redacted] si è posta il problema della corruzione. Gli appalti di Vaglio non [redacted] facevano [redacted] quelle forme neanche nel 1992, in piena Tangentopoli». E Pino Chiezzi, dopo aver ricordato che Rifondazione ha presentato un esposto in Procura contro Majorino accusa Ghigo di [redacted] parlato [redacted] un'accentuazione antidemocratica ispirata da An». Per Spagnuolo (socialisti) «Forza Italia non può non vedere che c'è stato un atteggiamento diverso nel difendere Angeleri e Viglietta dalla morbidezza usata [redacted] Majorino». Infine Marengo (pds) lancia la «proposta di un percorso istutuzionale: risposte concrete (dimissioni) sul caso Vaglio-Majorino; presidenze di Commissioni anche alle minoranze, ufficio di presidenza stabile e impegni legislativi». Un percorso che malgrado alcune disponibilità (l'azzurro Rachelli) la maggioranza respinge. Dunque si prospettano mesi di scontro frontale anche se nell'opposizione ci sono frizioni. Rifondazione parla [redacted] «discriminazione contro i comunisti» nell'elezione dell'Ufficio di presidenza. [m. tr.]

LA STORIA

[illegible]

I famigliari avevano anche distribuito un manifestino-appello con la foto della donna

Malata d'Alzheimer uccisa dal freddo

Uscita di casa sabato, trovata ieri in [redacted] cantiere

Faceva freddo sabato notte a Torino: sei gradi sotto zero in centro città: chissà in periferia, lungo il fiume, a quant'è scesa la temperatura. Lei, con la mente confusa, cercava un rifugio per la notte: [redacted] abbandonata, [redacted] baracca, un posto qualunque per ripararsi dal vento gelido che ti entra nelle ossa. Esausta, si [redacted] coricata accanto ad un muro di cemento e il freddo se l'è portata via, facendola passare dal sonno alla morte, senza che se ne accorgesse. E lì, in zo[redacted] Basse di Stura, in un cantiere per l'estrazione della ghiaia, [redacted] poche centinaia di metri dal fiume, ieri mattina è stato trovato il cadavere [redacted] Franca Mistroni, 63 anni. Morta di freddo.

«Uno dei tanti senza fissa dimora che popolano le notti della città» ha pensato chi, [redacted] mattina, ha notato quel corpo. «Una donna affetta dal morbo di Alzheimer, confusa, con la mente annebbiata...» hanno stabilito qualche [redacted] più tardi gli investigatori.

L'avevano cercata ovunque Franca Mistroni: una vita tranquilla, una figlia, Giuseppina, e un alloggio al terzo piano di uno stabile ristrutturato al numero 7 di via Giardil, quartiere Aurora. Avevano anche distribuito un manifestino, la figlia e gli altri parenti: un foglio con la foto di una donna di mezz'età che porta gli occhiali [redacted] appena sotto un sommario avvertimento: «Ha problemi di salute, soffro di perdite della memoria. Chi ha notizie può telefonare ....». Lei, però, era già morta almeno da 12 ore. Si era allontanata da casa sabato pomeriggio: indossava [redacted] tuta di felpa verde [redacted] un soprabito beige. L'hanno trovata ancora con quei vestiti addosso [redacted] accanto la borsa nera [redacted] il suo tesoro: decine di accendini e scatole di fiammiferi. Non, [redacted] documenti; nel portafoglio custodiva tutta la [redacted] ricchezza: una moneta da 50 lire.

Il corpo [redacted] vita di Franca Mistroni è stato trovato in un cantiere per l'estrazione della ghiaia alle Basse [redacted] Stura Era stata colpita dal morbo di Alzheimer da undici [redacted]

«Morta assiderata» ha stabilito il medico legale. Il freddo l'ha aggredita [redacted] uccisa in poche ore. Complice quella caduta in una pozzanghera poco distante: lo dimostrano il fango che adesso copre vestiti e scarpe. La ricostruzione è per forza sommaria; [redacted] quei fiammiferi sparsi tutt'attorno testimoniano l'ultimo disperato tentativo di aggrapparsi alla vita. L'ultimo gesto: accendere una fiamma e cercare di sconfiggere il freddo.

Come sia arrivata in quella zona nessuno, adesso, sa spiegarselo. «Avrà vagato, povera donna. Non sapeva più ciò che faceva» dicono i vicini. Tutta colpa dell'Alzheimer: u[redacted] malattia devastante che in Italia interessa più di mezzo milione di persone. «Da undici mesi, mamma, viveva con questa malattia. E' stato un vero calvario...» ripete Giuseppina. Ripercorrerlo è rivivere un dramma e lei, ora, proprio [redacted] se la sente di farlo. Il dramma vissuto da [redacted] madre [redacted] quello di migliaia di altri anziani che cercano di convivere [redacted] la malattia: visite mediche, cure, i primi allarmanti segnali di perdita della memoria. [redacted] poi la confusione e le manie.

Un vera soluzione medica contro l'Alzheimer, però, ancora non c'è, ripetono i medici geriatri. «Ma si può cercare di gestire la malattia» spiega il professor Fabrizio Fabris, primario di geriatria dell'ospedale Molinette. Che aggiunge: «La cura non necessariamente si identifica con la possibilità di guarire, ma può migliorare la qualità di vita. Intervenendo al momento giusto si possono controllare alcuni sintomi [redacted] le allucinazioni, i deliri e gli stati di ansia patologica». Tipica anche la tendenza [redacted] perdersi, dimenticare l'identità, vagare per ore senza meta. A Franca Mistroni è accaduto proprio questo. Un momento di confusione l'ha portata lontano da casa. In una zona di periferia dove il freddo della notte [redacted] l'è portata via.

Lodovico Poletto

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 3 Febbraio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valli d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso, con addensamenti sui rilievi alpini. Temperatura stazionaria, gelate notturne. Venti: deboli variabili. Visibilità: ridotta per foschie dense.

IERI

[redacted] IN CITTA'

MASSIMA	3,2
MINIMA	-1,5
UMIDITA' (ore 14)	85%

[redacted]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

[redacted]

MASSIMA	4	MINIMA	-1,8
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	26,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

[redacted]

MASSIMA	1,9	MINIMA	-0,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 47 minuti, tramonta alle ore 17 e 39 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 23 minuti, cala domani alle ore 1 e 20 minuti

[redacted] a 204 milioni di Km dalla Terra, dalla quale si allontana.

VENERE: è nella parte superiore della costellazione del Sagittario.

MARTE: brilla due volte più intensamente della stella Polare

GIOVE: praticamente invisibile per la vicinanza al bagliore solare

SATURNO: [redacted] è il pianeta di gran lunga meglio visibile

IL [redacted] 23,53, la Luna crescente, proiettata nella costellazione dell'Ariete, passa per la fase di primo quarto.

- Primo quarto 3 febbraio ore 24
- Luna piena 11 febbraio ore 11
- Ultimo quarto 19 febbraio ore 16
- Luna nuova 26 febbraio ore 18

Specchio dei tempi

«Le [redacted] regole al Cimitero per rimediare [redacted] diecimila tumuli abbandonati» - «A 93 anni è dimessa con un ago inserito [redacted] braccio» - «Contro la strada-balcone» - «Perché non b[redacted] l'[redacted]ocertificazione?»

Il direttore dei Servizi cimiteriali ci scrive:

«In riferimento alla lettera dal titolo "Al Cimitero monumentale i poveri restano poveri anche dopo la sepoltura", si precisa che da parecchi decenni e fino allo scorso anno per la sistemazione ornamentale delle sepolture in terra nel Cimitero monumentale i familiari del defunto avevano due possibilità: far realizzare a pagamento da una ditta privata il cosiddetto "tumulo" (parallelepipedo di terra pressata e inerbita) oppure accettare senza spesa un semplice rilevato di terra su cui posare la lapide.

«Chi decideva la sistemazione a "tumulo", oltre al costo iniziale di circa un milione, era tenuto a [redacted] alla ditta privata un abbonamento annuale per i 15 anni di durata della [redacted]poltura. Trascorsi i primi anni dal decesso, invece molti abbonati trascuravano il pagamento della annualità cosicché la ditta privata non eseguiva i lavori e la manutenzione dei tumuli abbandonati ricadeva a carico del Comune, cui compete il decoro dei cimiteri.

«Si sono così accumulati oltre diecimila tumuli abbandonati che gravano sul bilancio comunale. Per superare questi squilibri e migliorare le modalità di sepoltura in t[redacted]a, si è adottato questo [redacted] sistema:
1) gli interventi di sistemazione delle sepolture [redacted] gestiti dai Servizi comunali per tutelare maggiormente i cittadini ed evitare attività privatistiche che scarichino sul Comune i costi degli abbandoni;
2) ampliamento delle tipologie di sepoltura in terra con graduazione dei costi, in modo che in tutti i cimiteri cittadini si possa scegliere:
a. la formazione del "tumulo" comprensiva degli oneri di manutenzione per i 15 anni della sepoltura (per prevenire gli abbandoni) - tariffa base L. 2.520.000; b. la sistemazione con prato a zolle effettuata dopo 1-2 mesi sul rettangolo della sepoltura, con abbonamento quindicennale compreso - tariffa base L. 1.071.600; c. la sistemazione con prato [redacted] semina, eseguita al termine del completamento del campo (6-7 mesi) a cura e spese del Comune, senza costi per la famiglia.

«Questo nuovo sistema, a causa di alcuni ritardi negli appalti, entrerà in vigore ad aprile. Nel frattempo purtroppo si deve gestire una situazione transitoria che tra breve sarà superata. Alle famiglie sarà consentito presto di scegliere direttamente col Comune non solo alternative di sistemazione e costi differenti, ma soprattutto la possibilità di una dignitosa sepoltura gratuita che ren[redacted] meno stridenti che nel passato le differenze sociali».

Eustachio Braia

Un lettore ci scrive:

«La [redacted] novantatreenne affetta da epitelioma nel viso, veniva portata d'urgen[redacted] al pronto soccorso del San Giovanni Bosco per una grave emorragia e dimessa dopo alcune ore, ad emorragia tamponata, perché "incurabile". Arrivata a casa le abbiamo trovato indosso un termometro dimenticato nelle parti intime ed addirittura un ago per il prelievo [redacted] sangue con tanto di fiala [redacted] inserito nel braccio!».

Ferruccio Cazzola

Un lettore ci scrive:

«Apprendiamo di un progetto per una strada-balcone che collegherebbe le località di Coassolo, Menulla, Vrù, Lities e Vonzo».

«A giustificare questa strada si dice che all'inizio del secolo queste frazioni contavano circa 500 abitanti (quando non c'erano strade!). Non si dice però che tutte queste frazioni [redacted] già oggi raggiunte da una strada asfaltata! Che bisogno c'è di farne una seconda? Si afferma inoltre che d'inverno la strada si trasformerebbe per incanto in una pista da fondo!

«Ma i "progettisti" sanno almeno che la strada sarebbe tutta sul versante a Sud e proprio in questi giorni basta dare una occhiata per vedere che non c'è un filo [redacted] neve, mentre la vera pista di fondo, già esistente, di Groscavallo è perfettamente innevata».

Piero De Col

Un lettore ci scrive:

«A seguito della morte di mia madre nel 1995, mi viene inviata dalla Prefettura di Torino una notifica di una somma di 467.000 lire relativa a ratei maturati e non riscossi. Sembrerebbe la riscossione di tale somma molto semplice ma in realtà non è così: occorrono almeno 100.000 lire o forse più per varie richieste tutte in bollo, perdita notevole di tempo, con problemi di parcheggio e così [redacted]. A questo punto mi chiedo: non sarebbe stato molto più semplice e funzionale poter effettuare l'autocertificazione sotto la propria responsabilità?».

Dino Mescante

La novità all'ospedale Mauriziano per ogni paziente del Pronto soccorso

Caso urgente? Cartellino rosso

La targhetta di colore diverso a seconda dell'urgenza consegnata da un infermiere dopo la prima visita

Al pronto soccorso col cartellino. Succede all'ospedale Mauriziano dove, da ieri, ogni paziente che si presenta accusando qualsiasivoglia patologia, viene sottoposto ad immediata visita infermieristica, classificato secondo una scala di gravità e munito di una targhetta da appendere sul petto. Il colore è indice dell'urgenza: spazia dal bianco delle patologie da medico di base, al rosso dei casi in cui c'è in pericolo la vita. Un cartellino azzurro viene anche ad un accompagnatore, in questo modo legittimato ad assistere il paziente negli accertamenti clinici e strumentali. Gli altri, parenti ed amici, devono invece attendere in una sala d'aspetto, esterna al Pronto.

Novità per Torino, il «triage» licoè l'immediata valutazione delle condizioni di chi si presenta al pronto soccorso) è pratica diffusa nei grandi ospedali metropolitani del centro e nord Europa, ed episodicamente anche in Italia. «Quando si hanno 60.000 passaggi l'anno in Pronto Soccorso - spiega il dottor Aldo Soragna, responsabile del Dipartimento di Emergenza ed Accettazione - è normale che, in determinate fasce orarie, l'affollamento sia alto. Diventa così difficile valutare con precisione le condizioni di ogni paziente». Da qui l'utilità del triage, la cui attuazione pratica è semplice: «Al momento dell'accesso in ospedale, un infermiere professionale valuta i sintomi riferiti dal paziente e gli attribuisce un codice di priorità che disciplina l'accesso in ambulatorio per la visita medica».

La scala delle urgenze è precisa, indicata in un pieghevole consegnato (tradotto in più lingue, anche in arabo) a chi si presenta al Pronto Soccorso. Il cartellino bianco indica la non urgenza, cioè «situazioni che dovrebbero essere risolte dal medico di famiglia per le quali è comunque garantita l'assistenza, ma con tempi di attesa lunghi». Il cartellino verde è indicatore di urgenza relativa, cioè di quelle «situazioni non acute o di minima rilevanza vitale, comunque non critiche, per le quali la prestazione è garantita appena possibile». Il cartellino verde sta a significare urgenza differibile cioè quadro clinico «con funzioni vitali stabili ma con la necessità, considerato lo stato di sofferenza e la possibilità di peggioramento dei sintomi, di prestazioni erogate nel più breve tempo possibile».

Il cartellino rosso è quello dell'urgenza reale ed indica «funzioni vitali già gravemente alterate, con pericolo di vita, oppure funzioni vitali non mantenute, ma instabili, a rischio di repentina alterazione. In questo caso tutti gli operatori sono al servizio del paziente con tutta la tecnologia a loro disposizione mentre la restante attività è bloccata, o ridotta».

Il primo infermiere professionale a svolgere questo compito è stata ieri Paola Tommasella: «Il nostro è un lavoro delicato perché, in pochi minuti, dobbiamo fotografare la situazione. Il paziente viene interrogato sul malessere e sui malanni precedenti, ed eventualmente lo si sottopone a qualche rapido accertamento: pressione sanguigna, glicemia, saturazione dell'ossigeno, elettrocardiogramma. Noi non emettiamo diagnosi, ma diamo una valutazione di gravità, effettuata utilizzando linee guida concordate con i medici, desunte da conoscenze scientifiche e dall'esperienza pratica».

Il difficile sta nell'individuare quel 20% di pazienti che hanno reale necessità di assistenza immediata: «Il triage ha il compito di dare un indirizzo - spiega Giancarlo Pios, capo sala del Pronto - ma non è detto che la valutazione iniziale non possa poi cambiare. Il colore del cartellino indica solo una gravità presunta, e quindi l'urgenza degli accertamenti che, una volta espletati, consentiranno una diagnosi più precisa».

In sintesi il triage, sperimentato per tutto febbraio dalle 8 alle 21, è uno strumento volto a razionalizzare un servizio di emergenza, quello del Pronto Soccorso, che può facilmente portare ad errori di valutazione. «L'obiettivo - concludono al Mauriziano - è sbagliare il meno possibile. Soprattutto quando c'è in ballo la vita».

Angelo Conti

«Da noi esperimento ok»

«Il triage? Va a gonfie vele». E' soddisfatto Giuseppe Calogero, primario del Pronto Soccorso «Degli Infermi» di Biella, primo ospedale in Piemonte ad aver avviato il programma «emergenza intelligente» con i bollini. Il nuovo criterio per smistare i pazienti secondo la gravità delle loro condizioni è entrato in vigore un mese fa. «Abbiamo avuto qualche lamentela da chi riceveva il bollino bianco - prosegue Calogero -. Pazienti che non volevano pagare il ticket e che spesso hanno poi deciso di affidarsi al loro medico di base per evitare oltre ai costi pure lunghe attese. I "codici verdi" si sentono invece più tranquilli essendo costante l'osservazione costante di un infermiera mentre aspettano il loro turno. Per i più gravi il problema non si pone visto che hanno la precedenza. Anche in reparto è finito il clima di confusione che dovevamo affrontare prima dell'avvento triage».

La targhetta da appendere al petto dopo la visita infermieristica

I carabinieri hanno intercettato il pullman della Satti mentre stava percorrendo il tragitto non previsto

Sulla Torino-Ivrea la fermata dell'amore

Autista nei guai: cambiava percorso per portare al lavoro le prostitute

Favoreggiamento della prostituzione: è il reato commesso da chi agevola, in qualsivoglia circostanza, il più vecchio mestiere del mondo. La legge 75 del '58 è vecchiotta ma piuttosto severa: in presenza di aggravanti anche minime (basta che venga «favorita» più di una donna) la pena può diventare pesantissima, sino a 12 anni di reclusione.

Non lo sapeva l'autista della Satti che, a bordo della sua corriera in regolare servizio di linea, compiva varianti di percorso così da portare a destinazione o riprendere a bordo le prostitute nigeriane al lavoro nella frazione La Versina di Cuceglio e nelle campagne di Montalenghe.

L'uomo, torinese, 40 anni, incensurato, è stato denunciato a piede libero con prospettive processuali piuttosto complesse. Oltre allo sfruttamento, i carabinieri della compagnia di Ivrea hanno ipotizzato anche l'interruzione di pubblico servizio, causato dalle deviazioni di percorso. Il terzo reato a suo carico, le minacce, sarebbe invece giustificato dall'atteggiamento intimidatorio verso la commessa ventenne che, indispettita dal comportamento dell'autista, l'avrebbe denunciato prima alla Satti e poi ai carabinieri.

La segnalazione della ragazza era stata circostanziata: raccontava infatti dei continui cambiamenti di percorso della corriera, dell'atteggiamento familiare dell'autista verso le ragazze di colore, delle pericolose rincorse per recuperare il tempo perduto, dell'inutilità delle proteste rivolte al conduttore. Non solo: la ragazza avrebbe anche lamentato il mancato intervento della Satti, a fronte delle sue proteste, ed anche le pesanti minacce rivoltele dall'autista, quando si era sparsa voce della denuncia.

Impossibile conoscere il pensiero della Satti, il cui direttore Rodolfo Notaro ha solo confermato «l'intervento dell'azienda», smentito un esposto della giovane passeggera all'azienda, criticato la diffusione della notizia e ribadito la serena attesa delle decisioni del giudice istruttore.

Nel contesto della indagine, i carabinieri hanno denunciato per atti osceni in luogo pubblico otto clienti delle prostitute e raccolto elementi capaci di concretizzare l'ipotesi del favoreggiamento anche a carico di due pensionati, uno di Caluso e l'altro di Agliè, rispettivamente di 65 e 75 anni.

Entrambi svolgevano un vero e proprio servizio di taxi in favore delle ragazze di colore che attendono i clienti lungo le strade che si dipartono da Caluso. Qui, in frazione Rodallo, il primo pensionato è stato bloccato con alcune prostitute a bordo della propria Clio. Da successivi accertamenti è emerso che già alcuni mesi si occupava di «collegare» le stazioni ferroviarie di Chivasso e Caluso con frazioni e paesini del Basso Canavese. All'uomo sarebbero andati modesti compensi in denaro, ma soprattutto prestazioni sessuali. Poco dopo è caduto nella rete anche l'altro pensionato, che ha spiegato di accompagnare le prostitute solo per «arrotondare la minima». [a. con.]

«E' la nonna che ci manda a rubare»

I carabinieri li hanno colti con le mani nel sacco, mentre stavano rubando all'interno di un alloggio a Moncalieri. Touze, 12 anni, e Mirko, 11 anni, una volta in caserma hanno poi raccontato tutto: «E' la nonna che ci manda a rubare. E' lei che ci ha insegnato a fare così». Per il nostro ordinamento giuridico questo comportamento concretizza la «determinazione al reato di persone non imputabili o non punibili», sanzionato dall'articolo 111 del Codice penale. Così Danila Radulvic, 21 anni, originaria di Osiponica (Croazia), residente nel campo comunale di Collegno, in strada della Berlia 86, è stata immediatamente denunciata. I due ragazzini, ovviamente impunibili, sono invece stati riconsegnati ai genitori. Un altro gruppetto di giovani nomadi, questa volta residenti nel campo comunale di Torino, in strada Aeroporto, sono stati invece bloccati in pieno giorno, verso le 15,30, sui tetti dello stabile di corso Tassoni 55, al termine di un complesso inseguimento. I tre zingarelli (fra i 15 ed i 14 anni) avevano forzato la porta di un lucernario prima di introdursi in un appartamento del quinto piano e di qui cercare scampo sui tetti. La loro cattura ha impegnato diverse radiomobili dei carabinieri che hanno circondato l'intero isolato. Solo allora gli zingarelli si sono arresi: ora sono in stato di arresto al Ferrante Aporti.

I due enti disponibili al dialogo dopo le recenti divisioni, lo scoglio rimane il finanziamento

Un pezzo d'ateneo alla Certosa di Collegno

Ospiterà master, ricerca e la prima università italo-francese

Tra università e Comune di Collegno c'è accordo. Un patto. Tra ateneo e Certosa, l'ex ospedale psichiatrico, si farà matrimonio. Dopo una fase di frizione, con pds e Rifondazione a «spingere» la proposta di Collegno per spostare due facoltà di Palazzo Nuovo alla Certosa, e l'ateneo impegnato a «resistere», per difendere la validità del progetto di trasloco di Giurisprudenza e Scienze Politiche nell'area Italgas cui si sta perfezionando l'acquisto, tra i due enti è sbocciato spirito di dialogo tutto nuovo. Con progetto. Collegno non ospiterà le due facoltà, ma - lavorerà con l'ateneo - potrà avere alla Certosa alcune «punte di diamante» dell'Università degli studi: master e scuole di specializzazione post-lauream, e dunque dipartimenti di ricerca avanzata. Più il Museo dell'Uomo. Più diploma universitario in Scienze e tutela alpini, che potrebbe partire già ad ottobre dalla collaborazione degli atenei di Trento e Torino, diventerà presto corso di laurea, coinvolgendo anche le università di Innsbruck e Chambéry. Ultimo, e più ambizioso progetto: creare a Torino (e anche a Collegno) la prima università Italo-francese d'Italia (ricalcando l'avvio dell'ateneo franco-tedesco), anche in conseguenza del fatto che Torino ha la presidenza della «Comunità delle università subalpine» (33 atenei italiani, francesi e svizzeri).

L'annuncio è stato dato ieri mattina in rettorato, fianco a fianco il primo cittadino di Collegno Umberto D'Ottavio e il magnifico rettore Rinaldo Bertolino. Che, innanzitutto, ha lanciato un messaggio politico: l'ateneo ha una sovrana autonomia, e è monade. E' suo desiderio-dovere il dialogo il territorio. Conseguenza: richiesta dell'ateneo, stati fissati due incontri con i politici che tanto avevano sollecitato un tavolo di discussione sull'area Italgas: l'11 con giunta e capigruppo comunali, il 20 con Collegno, Grugliasco e la Provincia. Secondo passo. Per il rettore, la Certosa è una struttura preziosa, di straordinaria rilevanza architettonica e storico-culturale».

Rimanendo punto fermo l'acquisto dell'area Italgas, già deliberata da anni dagli organi accademici, l'ateneo dice: quello spazio è bellissimo, pronti a lavorare visto che lo offrite. per portarvi Giurisprudenza e Scienze politiche, ma per il primo e il terzo livello dell'istruzione universitaria, che articola sui corsi di diploma biennali, i corsi di laurea, e la specializzazione post-universitaria. Ha replicato D'Ottavio con un messaggio chiaro: «Siamo pronti a collaborare con l'ateneo, senza metterne in discussione l'autonomia. Il grande patrimonio della Certosa deve messo a disposizione di tutti. Dei 50 mila metri quadri di superficie coperta, 10 mila sono utilizzabili subito».

E allora, Bertolino ha accettato l'offerta del sindaco tavolo di lavoro comune, e ha messo sul tappeto le sue proposte per Collegno (sempre che i politici diano una mano, anche in termini finanziari). Il diploma in Scienze e turismo alpini, che creerà professionisti del turismo montagna, e il corso di laurea che formerà esperti in glaciologia, studio dell'ambiente e del paesaggio montano, da impiegare nell'amministrazione pubblica. Poi istituti di ricerca e master. E il Museo dell'uomo, con la Regione: significa portare alla Certosa una «confederazione di musei» di grande prestigio, riunendo tra le le collezioni del museo Lombroso, di etnografia, antropologia e anatomia, e di strumenti scientifici e chirurgici dell'Ottocento. [g. fav.]

Il rettore Rinaldo Bertolino (a fianco) e il sindaco di Collegno Umberto D'Ottavio

Saltata invece l'ipotesi di trasferirvi le facoltà di Legge e Scienze politiche

api TORINO
Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia
Incontro
LE NOVITÀ FISCALI E DI BILANCIO
FINANZIARIA '98
VENERDI' 6 Febbraio 1998 - ore 15.00
CENTRO CONGRESSI INCONTRA
SALA - Via Nino Costa, 8 - Torino

Dott.ssa Ida VANA - Presidente API Torino
■ Relazione introduttiva
Dott. Laura ALEMANNO - Capo Divisione Affari Giuridici della Direzione Regionale Entrate per il Piemonte
■ Nuove norme antielusive
Dott. Antonio CAPUOZZO - Capo Servizio Affari Giuridici e Contenzioso della Direzione Regionale Entrate per il Piemonte
■ Ristrutturazioni aziendali: cessione e conferimento azienda e partecipazioni
Dott. Giuseppe GALLA - Direttore Scuola Tributaria di Torino
■ Riordino sistema sanzionatorio non penale con particolare riferimento alla responsabilità degli amministratori
Rag. Guido BERARDO - Unione Giovani Ragionieri Commercialisti di Torino
■ Disposizioni tributarie in materia di veicoli
Interverranno:
On. Giorgio BENVENUTO Presidente Commissione Finanze della Camera
Sen. Maria Grazia SILIQUINI - Avvocato Penalista
Moderatore:
Avv. Antonio CICCIA Collaboratore di ITALIA OGGI
Si prega di comunicare la partecipazione alla Segreteria dell'Ufficio Tributario API Tel. 011/4513.202 - Fax 45.52.071

NOTIZIE dalle AZIENDE

Oggi, martedì febbraio, il circolo EXPORTES di via Montebello 21, a Torino (a 100 metri dalla Mole Antonelliana) a partire dalle ore 22.00 dedica la serata «SALSA Y SABOR ... LA SALSA TORNA A CASA» a tutti gli amanti della musica latina.

Il martedì è infatti il giorno dedicato alla musica latina con ben 5 DJ: inizia AZUCAR con musica LATIN JAZZ, prosegue BOBBY con la SALSA MIX, poi la volta di CARLITO la SALSA SABROSA e concludono MAX e LIVIO la SALSA CUBANA.

Si preannuncia quindi per oggi una serata all'insegna del divertimento e a tutti i partecipanti sarà possibile bere «cuba libre» a volontà al prezzo di 15 oppure € 2000 per brindare all'incontro storico e di speranza tra il Papa e Fidel Castro.

Il programma delle serate 1998 all'EXPORTES è veramente vasto e per tutti i gusti.

TUTTI I MERCOLEDI' cogli l'attimo con la serata dedicata ai «SINGLE» dal titolo «ONLY SINGLE... CARPE DIEM». La serata del è intrigante quanto a suon buona m cocktail c'è il GIOCO DELLA POSTA. Ogni persona ha un numero identificativo proprio buca lettere; può quindi inviare o ricevere messaggi pubblici o privati, ... svelandosi svelando qualcun altro. Un modo originale per entrare in relazione organizzato da ragazze single (cronache) Silvia, Paola e Simonetta.

TUTTI I GIOVEDI' e VENERDI' sono dedicati agli studenti universitari e il titolo del s è «LOOP FILTER FLIP INSIDE» con musica anni '70 e soft ambient, organizzata da Luca Bovalino, Michele Coppola, Paolo Forneris, Paolo Tenna altri 27 soci.

TUTTI i animati da più 10 generi musicali fra cui il SOUL, , il FUNKY, l'AFRO, l'ACID JAZZ, la BLACK e l'ITALIAN HIP HOP ed alcuni COVER. Il titolo della serata è «SABATO E OLTRE». Ricordiamo inoltre che è esposta mostra fotografica di Fabrizio Pane curata Galleria Batik d'autore e una mostra di diapositive sulle condizioni vita dei Paesi latini curata soci circolo

Tutte le l'ingresso è gratuito la consumazione è facoltativa

MEGLIO I BOX DEI BOT!
INVESTIMENTO SICURO
MINIMO ANTICIPO, DILAZIONI E MUTUO
Per informazioni: s.r.l.
C.so Francia, 86 - TORINO - Tel. 011/75.82.44

COMUNICATO ALLE AZIENDE
che intendono migliorare, potenziare, strutturare la propria organizzazione alle vendite. Il Team dello Studio Associato G.M. composto da esperti in progettazione, organizzazione e gestione della forza vendita OFFRE una prima consulenza gratuita direttamente in azienda, su tutto il territorio nazionale. Costo per il richiedente limitato al solo viaggio.
Punti di forza
Formazione e gestione forza vendita
Preparazione budget aziendali e target di agenzia
Progettazione per lo sviluppo territoriale della vendita
Per appuntamenti: Tel. 0165/236123 - fax 234812 (ore uffici)

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE LEGGE 80

Si stringe il cerchio intorno al piromane che l'altra notte ha di nuovo colpito

Nove incendi in cerca d'autore

I carabinieri sono ottimisti: «Ha ormai le ore contate»
Nessun tentativo di estorsione dietro ai vari episodi

Nove incendi in un mese, ma adesso ha le ore contate. Con la complicità della [illegible] e delle campagne isolate di periferia è riuscito [illegible] distruggere baracche, autodemolitori e capannoni industriali, tra Torino, Rivoli e Grugliasco. In alcuni casi ha appiccato il fuoco due volte nella stessa sera. «Agisce sotto un forte impulso irrazionale. Lo fermeranno solo le manette» avevano detto i carabinieri all'indomani del quinto incendio, il 12 gennaio scorso. E così sarà. Dopo 27 giorni di anonimato il piromane che tanto si esalta a vedere bruciare le carcasse di auto e camion [illegible] per avere [illegible] nome. «Ci mancano ancora alcuni elementi, ma siamo sulle sue tracce» confermano i carabinieri di Rivoli [illegible] Grugliasco. Di più non vogliono dire. L'unico dato certo è l'estraneità del colpevole da loschi giri di malavita locale. «Abbiamo a che fare con un esaltato, che si diverte alla vista delle fiamme che si stagliano contro il cielo. Niente a che vedere con i casi di incendio a scopo estorsivo». Più difficile, quindi, la sua identificazione. Perché mai, infatti, il piromane predilige gli sfasciacarrozze? E perché a volte ha appiccato il fuoco due volte la stessa sera, rischiando così di essere acciuffato? Domande che per ora restano senza una risposta precisa. Ma alcune coincidenze tra un colpo e l'altro rivelano, comunque, [illegible] «passione» per un rogo violento e distruttivo, difficile da placare. Mentre gli incendi alle baracche in strada del Portone, a Grugliasco, il 7 [illegible] il 10 gennaio scorso, sono stati infatti facilmente domati dai vigili del fuoco, assai più complicati [illegible] stati gli interventi [illegible] capannoni industriali [illegible] agli autodemolitori. «Le lamiere [illegible] diventano incandescenti - spiegano i pompieri - rendendo sicuramente più spettacolare l'incendio». Quattro sono gli sfasciacarrozze trasformati in una giostra di fuoco. Ma al piromane non [illegible] bastati nemmeno quelli. Oltre alle carcasse di auto [illegible] camion ha voluto mandare in fumo anche macchine nuove. Come dieci di quelle custodite al deposito Aci [illegible] Torino, sabato scorso, o i due camion della ditta Radis di Grugliasco, il 20 gennaio, o le macchine utensili all'interno del capannone industriale «CTC» di Grugliasco il 10 gennaio [illegible]. Per le squadre dei vigili del fuoco di Torino e delle sedi distaccate di corso Allamano e Grugliasco sono [illegible] difficili. «Sempre all'erta per la sorpresa che poteva capitarci e con la preoccupazione [illegible] dover affrontare due interventi uno dietro l'altro a distanza di pochissimo tempo, com'è accaduto il 7 gennaio e [illegible] 1° febbraio». E ora? E' davvero finita? Gli inquirenti, sornioni, sorridono. Parleranno i fatti dei prossimi giorni.

Grazia Longo

L'incendio scoppiato la sera di domenica 11 gennaio nel deposito di Grugliasco

TUTTI GLI [illegible]

- **MARTEDI' 6 GENNAIO,** ore 22,30, autodemolitore sulla strada Grugliasco-Rivalta.
- **MERCOLEDI' 7 GENNAIO,** ore 22, tre baracche a Grugliasco, in strada del Portone.
- **MERCOLEDI' [illegible] GENNAIO,** [illegible] 23,30, altre baracche sempre a Grugliasco in strada del Portone.
- [illegible] **10 GENNAIO,** ore 23,30 due baracche a Grugliasco in strada del Portone.
- **DOMENICA 11 GENNAIO,** capannone Ctc a Grugliasco, in via Sidana.
- **MERCOLEDI' 20 GENNAIO,** ore 24, a Grugliasco incendio ai camion ditta Radis [illegible] Marrabotto 16 (vicino corso Allamano).
- **SABATO [illegible] GENNAIO,** ore 23,45, deposito Aci a Torino in via Bellacombe 217.
- **DOMENICA 1 FEBBRAIO,** ore 23 autodemolitore a Tetti Francesi, sulla circonvallazione Piossasco-Rivalta.
- **DOMENICA 1 FEBBRAIO,** [illegible] 24 autodemolitore in corso Allamano ai confini tra Grugliasco e Rivoli.

La polizia sta già organizzando i servizi in vista della prossima ostensione

«Task force» [illegible] intorno alla Sindone

E a Porta Palazzo arriverà [illegible] nucleo speciale

Cinquanta uomini, una vera «task force». La polizia sta predisponendo servizi straordinari per garantire l'ordine in città nei giorni dell'ostensione della Sindone. Ieri la prima anticipazione. Il solo posto fisso di Porta Palazzo avrà a disposizione un nucleo speciale: cinquanta agenti in borghese, uomini e donne, che pattuglieranno il centro, la [illegible] di Porta Palazzo, fino alle vicinanze del Duomo [illegible] piazza San Carlo. Un servizio che si coordinerà poi con altri interventi speciali, coordinati dalla questura centrale.

Questa task force partirà in aprile, quando [illegible] inizio l'afflusso dei visitatori. Compito principale di queste squadre, servizi antiborseggio [illegible] antirapina, in appoggio alle altre forze in divisa, carabinieri e polizia, che saranno comunque massicciamente presenti.

Questo nucleo speciale dipenderà dal posto [illegible] polizia fisso di Porta Palazzo, aperto a dicembre e che può già contare su una ventina di uomini. Ieri un primo bilancio di quell'ufficio. Secondo i dati più recenti, diffusi dal responsabile, dottor Paolo Piccioli, dal 12 al 31 gennaio sono stati una trentina gli arresti e altrettante le denunce eseguite nell'area con la collaborazione delle Volanti.

Il personale in borghese «ha operato soprattutto nel campo della prevenzione dello spaccio, riuscendo a cogliere in flagrante un gran numero di pushers». Gli agenti in divisa, coordinati dal dottor Giovanni Sarlo, dirigente il nucleo Volanti, si sono invece occupati di altri reati, soprattutto di furti, ma ci sono stati anche episodi di rapina e ricettazione. E da marzo, poi, l'occhio di un satellite vigilerà su tutta la città. Prima al Valentino [illegible] San Salvario, ma poi su tutti i quartieri torinesi. Una sofisticata tecnologia che permetterà un continuo «dialogo» con satelliti che ruotano a circa venti chilometri di altezza, al fine di sfruttare meglio tutti i mezzi a disposizione. Insomma, le «volanti» della polizia saranno coordinate dal cielo, la loro posizione sarà continuamente [illegible] sotto controllo dalla centrale, che pianificherà l'intervento nel minor tempo possibile.

No al trasferimento

La Ilp oggi si ferma [illegible]

Scioperano oggi per due ore i dipendenti della Ilp contro l'ipotesi di chiusura dello stabilimento torinese. Spiega Marilde Provera, della Fiom: «La proprietà vuole chiudere entro agosto il reparto della elettrozincatura e a fine anno l'intera attività. Si tratta di 320 lavoratori, in una età in cui sarebbe difficilissimo trovare [illegible] altro impiego, ma ancora troppo lontani della pensione».

Aggiunge: «La proprietà sostiene che dopo la mobilità questi lavoratori verranno spostati negli altri stabilimenti del gruppo che però sono lontani: a Taranto dove ovviamente non è possibile alcuno spostamento o a Novi Ligure o in Liguria o Lombardia». Il sindacato chiede un incontro agli enti locali e un altro al ministero dell'Industria per ridiscutere il piano industriale Ilp.

Tentato furto

Uomini d'oro preferiscono patteggiare

Si sono dichiarati innocenti, ma hanno deciso comunque di patteggiare la pena per tentato furto: sconteranno 5 mesi agli arresti domiciliari Alfredo Tadiotto, 49 anni, di Ivrea, già condannato a 11 anni e [illegible] mesi per la rapina da 35 miliardi alla «Brink's Securmark» di Roma, e Gianfranco Cardone, di 54, di Torino. I due erano stati fermati dai carabinieri di Nus, a pochi passi dalla [illegible] di credito cooperativo di Fénis - [illegible] - St-Marcel. Con Tadiotto e Cardone c'era anche Filippo Pierfelice, 36 anni, ferroviere a Milano: proprio lui aveva in mano chiavi modificate e attrezzi per fare quel tipo di lavoro. «Per lui, fare il fabbro è un hobby» aveva spiegato l'avvocato Flavia Pivano. Anche Pierfelice, comunque, ha deciso di patteggiarela pena a 5 mesi (con la condizionale). I tre erano su una «Renault Laguna». Quando Pierfelice ha visto arrivare i carabinieri, [illegible] tentato di nascondere l'attrezzatura da fabbro sotto i piedi, sul tappetino dell'auto. Ai militari è parso che quell'armamentario fosse un po' troppo per un semplice hobby: una mezza dozzina di pinze e cacciaviti, una «mini-morsa», una «sonda» per calcolare l'altezza dei cilindretti nelle serrature, lime, calibro, un asse da utilizzare come tavolo di lavoro e uno spray lubrificante per metalli.

Una chiave in particolare, [illegible] quasi perfetta per la serratura della porta secondaria della Banca di credito cooperativo di Fénis - Nus - St-Marcel. «Il mio cliente non aveva [illegible]a intenzione particolare» spiega [illegible] l'avvocato Pivano. I tre hanno raccontato agli inquirenti di essere andati a cena vicino a Quincinetto e di essere arrivati in Valle per bere qualcosa in compagnia. Spiegazione che [illegible] ha convinto i carabinieri e nemmeno il sostituto procuratore Fabrizio Celenza. Soprattutto dopo che gli investigatori avevano trovato [illegible] «necessaire» per «leggere» serrature e modificare chiavi.

Tadiotto [illegible] compagni [illegible] su una «Renault Laguna» con [illegible] tore «truccato»: una modifica alla «centralina elettronica» consentiva di avere una ventina di cavalli in più di potenza. Un altro elemento che ha insospettito gli inquirenti.

[illegible] IN [illegible]

[illegible] I funerali di Amelia Bramieri, vedova di Carlo Donat-Cattin, si svolgeranno giovedì, ore 10, nella parrocchia Santa Giovanna d'Arco, via Borgomanero 50.

INCIDENTE SULL'A 14. Una torinese, Giuseppina Rana, 46 anni, è morta mentre l'amica che viaggiava [illegible] lei è rimasta ferita in un incidente nel Foggiano. La vittima era a bordo di una «Citroën» condotta da Marisa Roma, 38 anni, anche lei di Torino, che è rimasta ferita in modo grave (è ricoverata nell'ospedale di Cerignola). Le due donne erano partite nel pomeriggio di domenica dal capoluogo piemontese, di[illegible] Lavello in provincia di Potenza. L'incidente si è verificato poco dopo le 10, sulla corsia Sud dell'autostrada «A 14», nelle vicinanze del casello di Cerignola.

[illegible] Dopo la morte di un pensionato investito da un'automobile si svolge stamane una manifesta[illegible] protesta dei residenti nella Borgata Frassati per i pericoli provocati dall'alta velocità nel tratto fra [illegible] Pietro Cossa [illegible] via Pianezza. Organizzano la protesta Legambiente circolo l'Aquilone, Comitato spontaneo di quartiere, Comitato Inquilini Atc, Parrocchia Beato Frassati.

FINANZA. Si svolge alle 18, presso la Sala Sella del centro congressi Torino Incontra (via Nino Costa 8) la riunione mensile dell'Associazione Torino Finanza sull'«evoluzione da Sim a banca: l'esperienza intermobiliare». L'incontro dibattito è a cura di Pietro D'Agol.

[illegible] Il Comune ha nominato i suoi rappresentanti nei consigli [illegible] amministrazione [illegible] Cesmeo [illegible] Fondazione Firpo: Federico Avanzini e Francesco Gotti (Cesmeo); Bruno Bongiovanni [illegible] Giuseppe Sergi (Fondazione Firpo).

DENTISTI. E' stato nominato il nuovo consiglio direttivo dell'Associazione Dentisti (Andi) della provincia di Torino: Giorgio Tessore (presidente), Franco Dionigi (vicepresidente), Claudia Tarditi (segretario generale), Ugo Capurso (segretario culturale), Claudio Falisca (tesoriere) ai quali si affiancano come consiglieri dieci colleghi.

[illegible] [illegible] Radio Proposta nel programma «Ore undici» intervista il sindaco di Grugliasco Mariano Turigliatto sul futuro della città. Intervengono i giornalisti Saldo Anzaldi, Cristiano Beccaro e Marco Sodano.

ITALCAR Concessionaria SAAB

C.so G. Cesare, 320/322 - Tel. 011/241.23.01 - TORINO
Corso Ferrucci, 105 - TORINO - Tel. 011/447.56.54

SAAB 900 S.I
5 porte (130 cv)
£. 39.000.000*
Compreso: AC/ABS/AIRBAG

SAAB 900 S. I Coupè
(130 cv)
£. 38.000.000*
Compreso: AC/ABS/AIRBAG

SAAB 9000 CS LPT
(150 cv)
£. 43.000.000*
Compreso:
ACC/ABS/AIRBAG

Finanziaria? Nessun problema
con i ns/KM Ø*

Di stretta misura il Consiglio comunale dà il via libera al progetto

«Sì» al parcheggio Valdo Fusi

E su piazza Vittorio ancora polemiche

Ci sono volute due ore di fitto dibattito in aula (e altrettante, prima, nei corridoi: fra mozioni da rivedere e ultime incertezze nella maggioranza), ma alla fine il progetto per l'interramento del parcheggio Valdo Fusi e la riqualificazione della piazza è passato. Con mille riserve, alle nove meno un quarto di ieri sera quella risistemazione da 2 miliardi che, giorni fa, rischiò di spaccare la maggioranza, ha ricevuto l'ok dei rappresentanti della Sala Rossa.

I consiglieri presenti erano 47 (altissima percentuale), gli astenuti sono stati 10 (ppi e rifondazione), 20 i voti a favore e 17 i contrari. All'appello mancavano Mario Borghezio (Lega Nord), Gabriele Moretti (fi) e Agostino Ghiglia (an). Dall'altra parte, invece, era assente il sindaco Castellani, impegnato in Giappone per la presentazione della candidatura torinese alle Olimpiadi.

Il parcheggio Valdo Fusi è passato, ma a due, poco trascurabili, condizioni. La prima, quella di maggior peso, politica, rappresentata da una mozione che fissa modalità nuove per un piano regolatore più attento allo sviluppo delle periferie. Era la condizione posta dal gruppo di Rifondazione che nella seduta del Consiglio comunale lamentò: ancora si possono continuare ad investire miliardi per il centro dimenticando il destino delle periferie». Questo documento, presentato ieri, e sul cui merito i popolari promettono battaglia, sarà poi discusso in II commissione e solo successivamente approderà in Sala Rossa.

L'area di piazza Valdo Fusi dove verrà costruito il parcheggio

La seconda mozione, di tipo squisitamente tecnico, nasce a punto da Alleanza per Torino e pds, ha raccolto e tradotto in documento tutte le perplessità di natura progettuale nella maggioranza: da quelle espresse dai verdi (più spazio alle piste ciclabili) e quelle dei popolari (possibilità di transito auto in via San Francesco da Paola). Anche questa mozione è stata approvata con lo stesso numero di ottenuto dal progetto: un voto subito definito dal capogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore, una sostanziale sconfitta politica, sperché 20 voti a sancire l'approvazione di un atto così importante rappresentano un ben magro risultato, in quanto coincidono con la minoranza del Consiglio comunale». Giuliana Gabri (an), infine, ha sottolineato che si spenderanno miliardi per togliere posti auto anziché aggiungerne.

Ma anche sul futuro di piazza Vittorio Veneto è ancora polemica. Sul progetto di pedonalizzazione dell'area e di costruzione di un altro parcheggio sotterraneo annunciato sabato pomeriggio dall'assessore all'Arredo Urbano Gianni Vernetti già si erano espressi in modo contrario il capogruppo dei Verdi Silvio Viale, Alberto Nigra pds, mentre l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Corsico l'aveva giudicato prematuro. E ieri in Sala Rossa l'azzurro Bepi Dondona ha voluto ribadire la paternità del discusso intervento, l'assessore al Turismo Fiorenzo Alfieri ha invece mandato una lettera ai giornali nella quale si esprime in totale solidarietà a Vernetti. «Trovo incomprensibile - scrive Alfieri - la precipitazione la quale è stato messo a rapporto questo argomento con la pur sacrosanta necessità di intervenire efficacemente nelle periferie. Soprattutto ha sorpreso il tentativo di far passare un intervento di tale importanza e urganza come una forma di lussuoso spreco all'interno dei confini del solito centro. Sarebbe se si considerasse la ristrutturazione di un Palazzo Vecchio a Firenze un privilegio a favore del centro e a discapito delle periferie».

E mentre la polemica su una delle piazze-simbolo della città incalzava (contrari anche tutti i gruppi ambientalisti) qualcuno in Sala Rossa ha pure in dubbio la possibilità di realizzare il garage sotterraneo anche dal punto di vista tecnico, perché si deve intervenire a pochi metri dal Po. E' l'ipotesi sostenuta dal capogruppo dei popolari Giovanni Porcellana, a caso laureato in ingegneria idraulica: «Scavare vicino ad un fiume comporta sempre grandi problemi tecnici e un'onerosità aggiuntiva». Incosta di più, è più laborioso e a volte comporta rischi.

Emanuela Minucci

Critiche ai ministri sulle grandi opere

Ferrovie, il ppi teme favoritismi per Genova

In un'interpellanza chiede alla giunta di vigilare con coordinamento stabile

Il ppi accusa il governo di trascurare le grandi opere del Piemonte, in particolare, rispetto al sistema ferroviario invita i ministri a non favorire il nodo di Genova a scapito di quello torinese. Contro la «scarsa attenzione della commissione intergovernativa», certati e preoccupati per le ripetute dichiarazioni pubbliche del ministro Ronchi, i popolari torinesi chiedono alla giunta di pro un organismo di coordinamento stabile riferito alle grandi opere ferroviarie per il Piemonte di concerto con Regione e Provincia. I consiglieri comunali Giovanni Porcellana e Marco Borgione hanno proposto una mozione approvare in vista della visita a Torino del presidente del Consiglio, Romano Prodi.

«Nel 1997 sono fatti modepassi in avanti - dice Porcellana, capogruppo - rispetto al collegamento Torino-Lione. E' stato finanziato solo il proseguimento degli studi. Non ci scadenze temporali, c'è invece un deplorevole atteggiamento di scarsa attenzione da parte della commissione intergovernativa verso le richieste di informazione espresse dalle realtà locali».

L'avvio della fase di cantierizzazione è di fatto rinviata di un anno, «per di più - aggiungono Porcellana e Borgione - mentre le dichiarazioni del ministro Ronchi mettono in discussione l'utilità complessiva della realizzazione totale o parziale dell'opera, sono voci ricorrenti su un ruolo crescente che dovrebbe competere al nodo di Genova nell'organizzazione dei trasporti infraeuropei».

Tra le interpellanze discusse ieri sera in Sala Rossa figura una singolare, ma opportuna richiesta di Forza Italia (i primi firmatari Daniele Cantore e Giuseppe Dondona) in vista della ricorrenza del 150° anniversario dello Statuto Albertino (4 marzo 1848): «Re Carlo Alberto sarà nuovamente dotato della spada che nel mento del Marochetti impugna verso l'alto?». La spada, che fu abbattuta con un atto vandalico, è oggetto di restauro presso la Galleria d'arte moderna; tornerà al posto «nella piazza che intanto è già risistemata», ha risposto l'assessore Gianni Vernetti

Beppe Lodi, di Nuove Energie, ha chiesto di abolire le 20 mila lire per il rilascio della carta d'identità valida per l'espatrio. L'assessore Eleonora Artesio ha spiegato che la cifra è dovuta per l'autentificazione delle firme. Sarebbe auspicabile eliminare la costosa procedura con l'autocertificazione, ma è un decreto.

Il sindaco Castellani, infine, ha indicato i rappresentanti del Comune nei consigli di amministradel Cesmeo, il Centro studi per il Medio ed Estremo Oriente, e della Fondazione Firpo. Per il Ce: i docenti Federico Avanzini e Francesco Gatti. Nella Fondazione Firpo: i docenti Bruno Bongiovanni e Giuseppe Sergi. **[l. bor.]**

Baretta della Fim

«Il sindacato dica la sua sulle 35 ore»

La legge sulle 35 ore si farà. E' convinto il segretario generale della Fim, Pierpalo Baretta (intervenuto al direttivo della Fim tornese nel corso del quale ha parlato anche il presidente della Federmeccanica, Pininfarina, del cui discorso riferiamo in altra parte del giornale), e le ragioni sono molteplici. Ha spiegato: «C'è un accordo politico che il governo deve rispettare altrimenti rischia la crisi. Inoltre il tema dell'occupazione è scottante e l'orario ha valore simbolico»

Baretta non è dell'opinione che il sindacato debba rimanere sull'Aventino. Ha detto anche, in polemica con il segretario Cgil, Cofferati: «Sarebbe meglio se Cgil-Cisl-Uil e imprenditori avessero una loro posizione. Una legge fatta senza la negoziazione con le parti sociali sicuramente peggiore di una legge che potremmo condizionare». aggiunto «Cofferati non può dire solo che non vogliamo»

Il tormentone delle 35 ore rischia di scaricare il suo potenziale destabilizzante per le relazioni sindacali proprio sul contratto simbolo per eccellenza, quello dei metalmeccanici. Baretta «Se si sarà una legge con il parere contrario delle parti sociali non si sarà stata una trattativa interconfederale sull'orario, temo un serio conflitto nel nostro contratto. Già problemi ci sono stati con quello dei cartai in parte rinviato a dopo la legge»

Baretta (Fim)

Della posizione Cgil Baretta condivide lo slogan «Far lavorare di più gli impianti e di meno i lavoratori» e ha precisato «Non si può parlare di orario settimanale, che venga gestito in modo più ampio. Questo impone anche a noi di discutere di alcune cose. Ad esempio: l'orario può essere su base annua? Il sabato è disponibile sempre?».

E ha toccato tema per il sindacato: «Ci sono aziende metalmeccaniche, soprattutto piccole e medie, in cui si lavora 48-50 In quelle realtà i lavoratori hanno acquisito un nuovo modello di reddito. E' evidente che non passerà da 50 a 32-35, ma è necessagire sulla riduzione dello straordinario e sull'organizzazione del lavoro anche per arrivare a un incremento dell'occupazione»

Al direttivo - introdotto dal segretario Antonio Marchina - Baretta ha affrontato un altro tema-simbolo, quello del doppio livello di contrattazione. Ha detto: «Usando un'immagine, direi che a Roma si fa lo spartito ma la musica si suona in fabbrica». Il che significa che il contratto nazionale deve «tutelare i minimi» e per la riduzione di orario «dare le regole affinché i contratti aziendali la possano contrattare»

A margine del direttivo Cisl il segretario della Fismic, Giuseppe Cavallitto, ha ribadito che «l'orario di lavoro deve essere oggetto di una trattativa da condurre a livello merceologico e una sua riduzione non può comportare riduzione del salario, perché è già basso»

Marina Cassi

Marito e moglie morirono a Livorno: sette mesi anche al responsabile della società per gli imbarchi

Con l'auto in mare mentre prendevano il traghetto

Condannato il comandante del porto

I coniugi Nino e Mercedes Botta (lui era un noto ginecologo) che finirono in mare nel porto di Livorno mentre partivano per la Sardegna: mancava la segnaletica

Una fine atroce: caddero nel mare limaccioso del porto di Lia pochi passi dal traghetto che li doveva portare una breve in Sardegna. Era buio, pioveva e sbagliarono pontile. Morirono così nell'aprile '95, Giuseppe Botta, 70 anni, noto ginecologo torinese e la moglie Maria Mercedes Minaldi, 67 anni, intrappolati nella loro Panda finita fondale di sabbia e detriti.

Per quel duplice omicidio colposo, il pretore di Livorno ha inflitto due condanne: un anno e due mesi di carcere, con la condizionale, per il comandante del porto, l'ammiraglio Luciano Dassatti e 7 mesi di carcere, sempre con la sospensione condizionale, per Stefano Barsotti, responsabile della «Tour Ship», la società che gestisce le operazioni di imbarco sui traghetti della «Sardinia Ferries». Il pretore ha disposto anche un risarcimento per i famigliari di circa milioni.

Il pretore ha accolto in pieno le argomentazioni dell'avvocato Bronzini, parte civile per la famiglia Botta. Ha ritenuto l'ammiraglio responsabile di «non aver garantito con una segnaletica adeguata la sicurezza del transito portuale». La contestazione mossa al responsabile della «Tour Ship» che, in più, rispondeva anche di «non aver organizzato i servizi sul piazzale in modo adeguato.

Era un lunedì sera, l'11 aprile '95. Le vacanze di Pasqua. I coniugi Botta erano partiti dalla loro villa di Val Pattonera, diretti a Calasetta, in provincia di Cagliari, dove da 25 anni avevano una per le vacanze. Con Giuseppe Botta e la moglie, c'erano anche le figlie Bruna e Anna e i rispettivi mariti, Marcello Benedetti e Jim Hicks. Dovevano imbarcarsi un traghetto della compagnia «Sardinia Ferries». Quel viaggio aveva anche un motivo particolare: da pochi giorni Bruna, 33 anni, la figlia più giovane, si sposata a Torre Pellice. Quella vacanza sull'isola doveva servire anche come momento di relax per la famiglia. Erano partiti con due auto: i Botta più anziani su una Panda 4X4, con i due cani Nerone e Clear. Un viaggio e un imbarco fatti cento volte. Manovre e rituali conosciuti, ma che quella sera, per la pioggia e la scarsa visibilità, diventarono caotici e complicati. Le due macchine si accodarono ad alcuni furgoni, era la fila sbagliata. Un marinaio li avvertì dell'errore. I veicoli tornarono indietro, alla ricerca del traghetto giusto. La Panda faceva da battistrada sul piazzale, ma la segnalazione adeguata, non si vedeva nulla per la pioggia. Il ginecologo imbocca il pontile sbagliato e finisce in acqua. **[n. pie.]**

Una pista dall'arma

C'è una pista per interpretare l'omicidio di Roberto Romeo, l'odontotecnico di Grugliasco assassinato venerdì nei campi di Cascina Abbruciata, dietro la Fiat Rivalta. Viene dall'arma usata dal killer, che i carabinieri hanno recuperato vicino alla Golf della vittima. I primi accertamenti sulla pistola automatica (che non risulta registrata) non hanno portato ad alcun indizio consistente, ma la perizia balistica alla quale verrà sottoposta consentirà se non altro di stabilire se abbia già sparato in altre circostanze. Anche lo studio dei proiettili di cui è dotata (il caricatore è risultato in parte pieno) potrà forse portare all'armaiolo che li ha venduti. In attesa che prenda corpo la pista dell'arma proseguono gli accertamenti di routine. Pare scontato che la vittima conoscesse i suoi assassini a cui avrebbe dato, almeno inizialmente, confidenza.

Falso ideologico

Condannato presidente di seggio

Il padre, presidente di seggio alla scuola Serantini, in zona San Paolo, e la figlia, segretaria, avevano combinato tanti pasticci, ma nessun broglio elettorale. Nessun candidato stato favorito alle comunali del 27 aprile scorso. C'era però l'accusa falso ideologico: la segretaria si era fatta sostituire dalla sorella E il padre sapeva tutto. L'uomo ieri ha patteggiato un anno e due mesi di reclusione davanti al gip Luca Del Colle. La figlia ha chiuso con anno di carcere.

Era successo gran putiferio per quel seggio. Tutto era nato dalla segnalazione di alcuni scrutatori ai militari di guardia nella scuola dove si votava: «E' successo di tutto, da noi». Il pm Ferrando aprì un'inchiesta, incaricato anche perito che escluse irregolarità nell'attribuzione dei voti. Solo pasticci: la segretaria aveva firmato il sabato i verbali in bianco, poi il giorno dopo non si fatta viva. E il padre, per terminare le operazioni di spoglio, aveva chiesto soccorso all'altra figlia.

La vittima del raggiro era stata anche multata perché alla prima udienza non si presentò a testimoniare

«La comare mi portò in ospedale per derubarmi»

E dalla casa dell'anziana donna sparì un libretto con 15 milioni

La signora Maria entra barcollando, appoggiandosi al bastone. Al suo fianco c'è sottufficiale dei carabinieri. Il pretore Denaro la fissa affetto: «Perché è venuta a scorsa udienza?». Lei si siede: «Non bene, la vede questa gamba dura? Sono dieci anni che me la trascino. Non venuta per sua colpa. E voi mi dato 500 mila lire di multa e mi avete fatto accompagnare dai carabinieri». Il pretore sorride: «E' la legge, lei doveva avvisarci che aveva motivi per ». Poi detta al cancelliere: «Il pretore che non sta bene e revoca inflitta». Lei cerca alzarsi: «Grazie, lei è buono».

Comincia così, con la testimone accompagnata in aula dalle forze dell'ordine, il processo per un furto di soldi e di un libretto al portatore, circa 25 milioni, a Maria Ingrosso, 73 anni compiuti il 7 gennaio scorso. Sul banco degli imputati c'è Renato Santoro, 44 anni, accusato di ricettazione: per l'accusa avrebbe dato ad altri il libretto dalla donna. Assistito dall'avvocato Antonio Gilestro, la scorsa udienza Santoro si era detto innocente. Ma quel giorno mancava Maria Ingrosso. E solo lei poteva dare elementi utili per chiarire la posizione dell'imputato, agli atti: sconta un residuo di pena per un grosso traffico di droga.

Fu una truffa vigliacca. Il pm: «Ricorda furto in casa, nell'agosto anni fa?». La signora la si ferma: «Scusi se la guardo, ma è la prima volta che la vedo. Dunque sì, ricordo, ma quella che mi derubata è morta. lei e suo figlio mi hanno portato via 9 milioni in contanti e il libretto di banca, con 15 milioni».

Il pretore: «E chi è stato?». Maria Ingrosso: «La solo lei sapeva che appena preso gli arretrati il povero marito, poveretto, è morto. Allora, vuole che le racconto proprio tutto?». Sì, dice il pretore. «Era una domenica, le otto del mattino. La mia comare è arrivata figlio. Mi ha detto di prepararmi, di vestirmi, c'era l'ambulanza che mi aspettava. Ma io pivo: chi vuole l'ambulanza, ho chiesto. E lei mi ha detto che mi facevano un favore, mi avrebbero portata in ospedale per curarmi la gamba. hanno raggirata. Mi vestita, hanno portata giù. Ma prima mi ha detto di lasciare aperta la porta del terrazzo. Il giorno dopo, ero in ospedale, i carabinieri hanno scoperto che qualcuno mi va svuotato la casa, passando dal terrazzo».

Il pretore: chi questa sua comare?». La signora Maria: «Si chiamava Maria, ha un figlio, Giovanni, 25-27 anni, abitavano a Porta Palazzo, c'è una strada in discesa, verso il Balôn. Però se voi me lo detto che volevate parlare di questa storia avrei portato l'album delle foto, c'è anche quella della mia comare. Ma, come le ho detto, è già morta».

Il pretore Denaro detta celliere: «... e sospetto sia stata la mia comare...». La signora Maria: «Posso togliere la parola, giudice? credo stata lei, lei grassa. Piuttosto figlio, magro ed agile». Il pretore: «E questo signore qui, sul banco degli imputati, lei conosce?». Maria Ingrosso gira: «E chi è? Io l'ho mai. Scusi, ma lei mi ha già vista? No? Vede pretore, anche lui non mi ha mai vista».

Non può fare a meno di sorridere anche lui, Renato Santoro. Il suo difensore, avvocato Gilestro: «Si è sempre detto innocente, dice di non avere visto quel libretto». Lo accusa tale, ora sembra scomparso: il pretore lo ha fatto cercare, per convocarlo la prossima udienza. Quel giorno si saprà qualcosa in più di questa vicenda. Che la storia di un furto, vigliacco, alla signora Maria: accompagnata in ospedale comare per derubarla dei risparmi.

Ezio

Si terrà venerdì

Protesi auditive in mostra all'università

«L'impianto cocleare» è il tema del convegno che si tiene venerdì 6 febbraio, alle 9, in via Lugaro 15, organizzato dalle cattedre di Audiologia e Foniatria dell'Università di Torino. L'impianto cocleare è rappresentato da speciale protesi acustica, di cui parte viene introdotta chirurgicamente nel cranio, che capta rumori, suoni e parole li elabora in un processore analogo a quello di un personal computer e, dopo averli trasformati in serie impulsi elettrici, li convoglia direttamente nell'orecchio interno.

L'impianto può essere applicato agli adulti che hanno perso l'udito tardivamente e ai bambini che non l'udi alla o che lo hanno perso precocemente comunque prima di imparare a parlare. Il convegno è dedicato prevalentemente alla educazione alla parola dei bambini con impianti cocleari.

I MAU MAU

Video musicale nel luna-park

I Mau Mau giocano in : la band di Luca Morino e Fabio Barovero ha deciso di girare a Torino alcune scene del video di «El dorado», la canzone che darà il titolo al prossimo, imminente album del gruppo. E hanno scelto un set insolito: lo «stand» dei motociclisti acrobatici che si esibiscono al Luna Park della Pellerina. Le riprese si iniziate ieri pomeriggio e proseguiranno anche oggi. Nella foto, Luca Morino (a destra) insieme con uno dei motociclisti acrobatici.

I due specialisti dello short track guidano l'agguerrita pattuglia provinciale in partenza per Nagano

Sei speranze per le Olimpiadi

Carnino e Fabio Carta valgono il podio

Il primo a scendere [redacted] pista [redacted] Davide Carta, impegnato lunedì prossimo nelle eliminatorie dei 500 metri di pattinaggio. Maurizio Carnino, già campione con la staffetta di short track a Lillehammer '94, è invece l'atleta con le maggiori probabilità [redacted] podio. Completano il quadro Elena Belci (pattinaggio), Fabio Carta (short track), Alessandra [redacted] Barbara Merlin (sci alpino): sono loro i «magnifici sei» torinesi che, da sabato al 22 febbraio, parteciperanno [redacted] Giochi olimpici di Nagano.

Si tratta di un buon contingente, che parte per il Giappone con la valigia piena [redacted] speranze e, comunque vadano le gare, avrà la soddisfazione di vivere la grande avventura olimpica. Il baby [redacted] gruppo e Fabio Carta, fresco campione europeo: per lui, il debutto olimpico arriva a poco più di 20 anni, con [redacted] neanche tanto segreta aspirazione di lottare per il podio.

[redacted] DUE [redacted] E [redacted]

ATLETA	[redacted] NASCITA	[redacted]	[redacted]
Elena BELCI	13/5/64	Torino	pattinaggio
Maurizio CARNINO	7/3/75	Torino	short track
Davide CARTA	15/6/72	Torino	pattinaggio
Fabio [redacted]	6/10/77	Torino	short track
Alessandra MERLIN	22/9/75	Torino	[redacted] alpino
Barbara [redacted]	12/1/72	Torino	sci alpino

La quasi 34enne Elena Belci sarà invece la «chioccia» della spedizione: a dire il vero il suo legame con Torino si è affievolito, dal momento che Trento è diventata la sua città adottiva da parecchi anni. L'entusiasmo per la conquista del titolo europeo, l'esperienza che le deriva dalle [redacted] Olimpiadi già disputate dovrebbero consentirle di far bene, anche se appare azzardato pensarla a livello delle migliori.

Maurizio Carnino punta invece al bersaglio grosso: più volte sul podio ai Mondiali e agli Europei, sparerà le sue cartucce migliori nella staffetta di cui è un punto fermo. Bissare Lillehammer sarebbe un risultato storico. Chi invece è atteso ad un'onorevole partecipazione è Davide Carta, fratello maggiore di Fabio e già in pista 4 anni fa in Norvegia. E' stata invece [redacted] esclusa all'ultima selezione la pinerolese Lara Peyrot, inserita nella lista delle probabili olimpiche. Il suo obiettivo diventano ora i Giochi di Salt Lake City del 2002.

Nello [redacted] alpino, disciplina principe delle Olimpiadi bianche, Torino cala addirittura due assi, le sorelle Barbara [redacted] Alessandra Merlin. Fino a questo momento la stagione [redacted] è stata facile soprattutto per la prima, bersagliata da una lunga serie [redacted] infortuni e comunque probabile partente almeno in superG: sarebbe la [redacted] terza partecipazione, soddisfazione non da poco. Alessandra sembra invece [redacted] il posto garantito in discesa, [redacted] escludendo il bis in superG. Arduo parlare di medaglie: le sorprese, però, sono sempre possibili.

Domenico Latagliata

Alessandra Merlin, sorella minore di Barbara, parteciperà alla discesa libera

Calcetto al Ruffini

Torino, [redacted] della Coppa

Il Torino difende il titolo. Al PalaRuffini (h. 16) è infatti in programma [redacted] l'andata degli ottavi di Coppa Italia di calcetto tra la squadra che nelle ultime due stagioni ha vinto la coccarda tricolore [redacted] l'Ita Palma[redacted]. Si tratta del primo turno con sfide tra compagini di A ed è quindi impegno da prendere con le dovute cautele, anche perché il tecnico Mossio deve fare a meno di quattro infortunati: Menghini, Donnangelo, Giuliani e soprattutto Quattrini. Occorre anche precisare che in questo momento la concentrazione dei friulani è tutta rivolta al campionato, in cui per la prima volta si trovano invischiati nella lotta per la salvezza. Al di là degli ambiziosi obiettivi di campionato, il Torino punta invece moltissimo sul tris in Coppa. Il ritorno è previsto a Palmanova [redacted] prossimo 17 febbraio: chi accederà ai quarti se la vedrà con la vincente della sfida Padova-Milano. **[m. i.]**

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

[redacted]

Campestre regionale [redacted] Borgaretto (partenti 1800). *Amatori/Master. TM:* 1. Baratono R. (Alpea); 2. Moussissa (Tranese); 3. Sciarotta (To '90). *MM40:* 1. Pedrini G. (T. Marathon); 2. Fontan (Susa); [redacted] (Cbr). *MM45:* 1. Mantegna (None); 2. Laudato (S. Donato); 3. Giammanco (Sangano). *MM50:* 1. Nardone A. (S. Donato); 2. Deidda (Cbr); 3. Deiure (Cafasse). *MM55:* 1. Dalben G. (Brancaleone); 2. Violetti (Cerutti); 3. Venturini (S. Donato). *MM60:* 1. Di Bernardo V. (S. Donato); 2. Pavan (Brancaleone); 3. Colucci (Cedas). *MM65:* 1. Mallen [redacted] (Amici); [redacted] Lessona (Gspt '75); 3. Barileo (O. Stefano). *Femminile. Senior/Promesse:* [redacted] Petrova L. (Cus To); [redacted] Bonanno (Sisport); 3. Di Crescenzo (Cus To). *Junior:* 1. Pozzo C. (Biella); 2. Robert (Sisport); 3. Cavallera (Cus To). *TF:* 1. Cammaleri G. (Tranese); 2. Xausa (Est); 3. Zaccagnino (Cbr). *MF35:* 1. Capuzzo G. (Est); [redacted] Racca (S. Giuseppe); 3. Corrias (Alpea). *MF40:* 1. Manzone M. (Alp); 2. Navacchia (Alp); [redacted] Mura (Gspt). *MF50:* 1. Pesando S. (Susa); 2. Angeli (Gspt '75); 3. Gatti (Cumiana). *Giovanili. Esordienti m.:* 1. Riba M. (Luserna); 2. Ciot (idem); 3. Caffo (Susa). *Esordienti f.:* 1. Griffo S. (Nichelino); 2. Moschella (Bra); 3. Ghigo (Pomaretto). *Ragazzi:* 1. Custodero V. (La Salle); 2. Nassim (Trivero); 3. Bani (La Salle). *Ragazze:* 1. Putetto E. (Sanfront); 2. Petracca (Pinerolo); 3. Infante (Biella). *Cadetti:* 1. Galletto F. (Sanfront); 2. Sansone (Sisport); 3. Bani M. (La Salle). *Allievi:* 1. Germanetto M. (Si sa); 2. Nardello (Mercurio); 3. D'Aquino (Mercurio). *Allieve:* [redacted] Romagnolo E. (Zegna); 2. [redacted] (Tirrena); 3. Bagnus (Val Varaita). *Junior:* 1. Dei Soglio R. (Saluzzo); [redacted] Corino (R. Chiusani); 3. Martello (Cus To). *Atleti:* 1. Gemetto M. (Cover); 2. Dalla Mora (Biella); 3. Brignone (Cus To).

[redacted]

Serie B femminile. *Playout* (1ª giornata): Olympic Mi-Lonate 50-61; Segrate-Costamasnaga 62-63; Usmate-Valenza 55-49 dts; Mariano Comense-Unicorno To 71-[redacted]. Classifica: Lonate, Mariano Comense, Segrate, Usmate 2; Costamasnaga, Olympic, Unicorno, Valenza 0.
Serie [redacted] femminile (6ª ritorno). *Girone A:* Vco-Grugliasco 64-70; Gonzaga-Michelin To 64-47; Issa No-Casale 44-72; Zucca Vc-Zst Biella 61-58; Issa No-Vercelli 47-60 (rec.). Classifica: [redacted] 24; Zucca 22; Casale 16; Gonzaga 14; Grugliasco 10; Michelin 8; Vco 6; Issa 4. *Girone B:* Iperstore Moncalieri-Bra 56-46; InRete Energia To-Omicron Junior Rivoli 51-65 (Giunta 12, Faeta 17); Kolbe To-Chieri 52-54 (Trapani 13, Violante 16); Gandhi '77 To-Cuneo 58-44. Classifica: Cuneo 22; Omicron 20; Iperstore 16; Chieri, Gandhi 14; Bra, InRete 8; Kolbe 2.
Serie D maschile (15ª giornata). *Girone A:* Ags [redacted] To-Custom Leumann 82-70 (rec.); Edilgas Alpignano-Asti '86 86-96; Boxer Safa Chieri-Invernizzi Moretta 60-72. Custom Leumann-Susasport 99-71; Ags 222 To-Ferrero Borsi Cava 72-84; Tecnocar Kolbe To-Michelin To 86-74. Kappadue To-Icap Cn 61-94 (Quaglia 15, Dalmasso 16); Ggf Aresio Pinerolo-Progetto Beinaschese 88-75 (Piacentino 17, [redacted]gnor 20). 3R Grugliasco-Olimpic Allavir Rivalta 94-81. Classifica: Icap 30. Tecnocar 26, Aresio 22; Susa 18; 3R, Ferrero, Michelin, Olimpic 16; Asti, Edilgas, Progetto 14; Ags, Custom 12; Invernizzi 6; Boxer 2. Kappadue 0. *Girone B:* Dravelli-Castelnuovo Scrivia np; Trecate-Bosi Druemina 75-73; Gattinara-Frogs Vc 80-104; Veloces Vc-Asso di Picche Casale 80-64. Kairos Chivasso-Novi 68-56; Cigliano-Executive Biella 52-53; Montalto Dora-Ttb Pino Torinese 101-80; Novara Nord-[redacted] Casale 67-61. Classifica: Bosi, Frogs, Trecate 24; Executive 20; Castelnuovo, Cigliano [redacted]. Casale, Kairos, Veloces 16; Ttb 15. Novara 14; Montalto 12; Gattinara 8; Asso, Novi 6; Dravelli 0.
Promozione maschile (11ª giornata). *Girone A:* Seppe Viola To-Allotreb To 61-55; All Volpiano-Usac Rivarolo 49-70; Olivetti Ivrea-Club [redacted] To 57-64 (Perazzolo 17, Gennero e R. Piconetto 21); Grimaldi San Mauro-Pgs Mondo i Gip To np. Pol. Venaria-Parella To 75-54; Valleè d'Aoste-Azzurra To 68-47. Classifica: Olivetti, Club 20; V[redacted] 18, Venaria 14, Usac 12; Allotreb, Grimaldi 10; Azzurra, Viola 6; Pgs [redacted], Parella 4; Volpiano 2. *Girone B:* Gasp Moncalieri-Asp Ciriè 72-74 (rec.); Asp Ciriè-Galimberti To 70-57; Orbassano-Giordana Lombardi To 67-40; Musinè Pianezza-Saturnio Santenese 88-77; Rivalta-Avigliana 67-99; Crocetta To-Alber Team Grugliasco np; Pol. Rivoli-Gasp Moncalieri 67-72. Classifica: Avigliana, Musinè 18; Ciriè, Lombardi 14; Galimberti, Gasp 12; Orbassano 10; Alber, Saturnio 8; Rivalta 6; Crocetta 4; Rivoli 2. *Girone C:* Dogliani-Pgs Auxilium Bra 63-61 (rec.); Alter '82 Piossasco-Teneroni At 94-51; Albese-Dogliani np; Pgs Auxilium Bra-Olicar Bra 56-82; Virtus Fossano-Basket Chieri np; New Basket [redacted] Cn-Barracuda To np; Computer Uno Omega At-Asti '86 57-73. *Classifica:* Asti 20; Alter, Olicar 18; Albese 14; Barracuda [redacted]. Computer 10; Fossano 8; Chieri, Cuneo, Dogliani, Teneroni 6; Auxilium [redacted].
Juniores Eccellenza maschile (8ª giornata): Cierre Al-Kappa To 55-94 (Audero 13, Cucinelli 31); Cimberio Borgomanero-Hydro [redacted] No 90-61; Cus To-Montalto Dora 69-61 (E. Violante 24, Ballesio e Rigazio 15); Cdm Moncalieri-Bilab Biella 72-76 (Mosca 14, Dalle Nogare 16). Classifica: Kappa 14; Bilab, Cimberio 12; Cierre, Cus, Hydro 8; Cdm 2; Montalto [redacted].
Cadetti Eccellenza maschile. *Playoff* (2ª giornata): Junior Casale-Valenza rinv.; Cus To-Ipsa Collegno 79-78 (Lastella 17, [redacted] 22); Kappa To-Farbotex Bi 91-67 (Cerrigliaro 19, Roma 25). Classifica: Cus 4; Kappa, Ipsa, Valenza 2; Farbotex, Junior 0. *Playout* (1ª giornata): Cr Fossano-Trapella Studio To rinv.; Cimberio Borgomanero-Verbania nd; Novara-Bellucci Moncalieri 91-81 (Miceli 26, Salemme 12). Classifica: Novara 2; Bellucci, Cr, Mts, Cimberio, Verbania [redacted].
Allievi Eccellenza maschile (3ª ritorno): Junior Casale-Biella 86-61; Derthona-Cimberio Borgomanero 82-88; Asit Ginnastica To-Cus To 80-72 (Roncherta 19, Macri 26); Ipsa Collegno-Ras Moncalieri 59-52 (Corcione 20, Mammoliti 15). Classifica: Cimberio 18; Cus 16; Asit 14; Ipsa 12; Ras, Casale 6; Derthona 4; Biella 0.

[redacted]

Serie Oro (2ª [redacted] ritorno): Ulcep To-Don Orione Roma 65-67 dts (Di Bernardo 24, Rossetti 12, Rocca 10).

[redacted]

Campionato società serie A1 (10ª giornata). [redacted] Ivrea-Tubosider [redacted] 12-8: terna Dante Amerio/Battaglino/Clerico-Mandola/Pivotto-/Camelli 11-10; coppie Bombelli/Granaglia-Losano/Vottero 7-9 e Dante Amerio/Riviera-Cericola/Paletto 12-0; individuali Avetta-Cericola [redacted] e Granaglia-Losano 10-13; staffetta Revello/Scassa-Pastre-/Bonino 42/50-46/53; tiro tecnico Dante Amerio-Mandola 46-38; navetta Scassa-Bonino 38/44-37/47; pta Clerico-Mandola 26-20 [redacted] Bombelli-Vottero 26-29. Nitri Auto Aosta-Ferrero Caudera Vigone 8-12: terna Audero/Castellino/Manzo-Caudera/Repetto/Suini 7-13; coppie Cappato/Gassino-Ballabene/Tamagno 3-11 [redacted] Audero/Gassino-Suini/Repetto 2-13; individuali Ducourtil-Ariaudo 13-4 [redacted] Manzo-Ballabene 13-7, staffetta Acchiardi/Pesquin-Borca/Basilietti 42/52-43/53; tiro tecnico Manzo-Guaschino 24-50; navetta Acchiardi-Borca 34/46-39/45; pta Ducourtil-Basilietti 26-23 e Cappato-Ariaudo 25-22. Ucci Pianezza-Amici Chiavazzesi Biella 12-8: terna Genova/Risso-/Mometto-Littardi/Agnesini/Dalloimo 13-6; coppie Garrone/Rocci-Rinaudo/Scarparo 7-9 e Rocci/Genova-Scarparo/Lucente (Dalloimo) 13-5; individuali Piero Amerio-Lucente 8-13 e Mometto-Rinaudo 7-11; staffetta Risso/Panero-Favre/Pascutti 47/51-43/52; tiro tecnico Mosconi-Littardi 31-23; navetta Risso-Pascutti 31/38-37/43; pta Mosconi-Littardi 23-20 e Piero Amerio-Franzoni 23-19.
Campionato società serie A2 (10ª giornata). Rapallese-Balangerese 12-8: terna Ansaldo/De Sanctis/Folloni-Rossatto/Franciolli/Cal[redacted] 10-13; coppie Galletti/Granara-Vercellino (Carrera)/Fornengo 11-8 [redacted] Sanctis/Mussi-Rossatto/Calvetti 12-7; individuali Canepa-Baudino 12-10 e Folloni-Fornengo 10-13; staffetta Costa/Tociane-Rossatto/Vercellino 28/49-35/47; tiro tecnico Galletti-Carrera 34-26; navetta Costa-Franciolli 32/42-25/38; pta Tociane-Carrera [redacted] e Granara-Baudino 27-23.
Campionato società serie [redacted] (10ª giornata). *Girone A:* Alba-Rivolese 4-8; Ferrero Caudera-Aostana Zurigo 8-4; La Familiare-Auxilium Saluzzo 6-6; Le Valli-Alpignano Bocce 4-8. Classifica: Rivolese p. 16; Auxilium, Alpignano 13; Aostana 12; Le Valli 10; Alba, Ferrero 7; [redacted]miliare 2. *Girone B:* Forti & Sani, La Perosina, Madonna [redacted] Pilone p. 13; Cdc At, Chierese 10; Cumianese 9; La Fissa CPSM 8; Junior Galero 4.

[redacted]

Campionato provinciale di singolo (ultima prova). *Maschile, Categoria B:* 1. R. Giaccone (Pink Panther One) 77; 2. C. Boccato (Desgostini) 76; 3. C. Falciola (Buildog) 68. *Cat. C:* 1. D. Riccardino (Spitfire) 92; 2. M. Bertetti (Pink Panther One) 81; 3. G. Sandy Perez (Spitfire) [redacted]. *Cat. D:* V. Mottura (Pink Panther One) 106; 2. G. Merlo (Crash Team) 94; 3. G. Vacchetta (Pink Panther One) 93. *Cat. Esordienti:* 1. V. Orecchia (Crash Team) 30; [redacted] B. Culasso (Crash Team) 25; 3. L. Liuzzi (Spitfire) [redacted]. *Femminile, Cat. A:* S. Liuzzi (Pink Panther One) 22; 2. T. Beninati (Pink Panther One) 16; 3. E. Cadoni (King Bowling Club) 10. *Cat. B:* 1. V. Sanmartino (Pink Panther One) 23; 2. D. Isolini (Pink Panther One) 16; [redacted] C. Marcassa (King Bowling Club) 15. *Cat. C:* 1. G. Bonetto (Pink Panther One) 38; 2. E. Dario (Pink Panther One) 32; 3. D. Moreno (Pink Panther One) 26. *Cat. D:* [redacted] Martino (Pink Panther One) 29; 2. R. Bonino (King Bowling Club) 25; 3. E. Cha (Pink Panther One) 13. *Cat. Esordienti:* 1. M. Piana (Pink Panther One) 32; 2. C. Tosetto (Crash Team) 14; 3. M. Castagno (Crash Team) [redacted].

[redacted]

Memorial [redacted] Pellecchia (org. A. S. Borgata Cenisia). *Esordienti F/B 1986:* finale 1º posto, Pozzomaina-Nizza Millefonti 5-3 (dopo i rigori); 3º posto, Lascaris-Vanchiglia 4-1. *Esordienti* [redacted] finale 1º posto, Ivest-Cbs 2-1; [redacted] posto, Eureka Settimo-Alpignano 5-1.

EQUITAZIONE

Interregionale F3 e F4 di salto a ostacoli, 2ª giornata Trofeo Indoor Società Ippica Torinese, Nichelino. Vincitori. *Categoria A2 Pony:* Claudia Ricciardi; *A2 Equit.:* Marika Apolinari; [redacted] *Precis.:* ex-aequo Osvaldo Bagarello, Claudio Cardellin, Vittoria Frezet, Luisa Parodi, Costanza [redacted] Forno. *A3 Pony:* Arianna Rigoni; *A3 Equit.:* Giulia Fenocchio; *A3 Precis.:* ex-aequo Venetha Berti, Sonia Fava, Francesca Bava, Lorenza Re, Andrea Perciso. *PC1:* Gilia Occelli (su Camelia Del Colle San Marco); *C1:* Ombretta Curto (Polini); *C2:* Giuseppe Mulattieri (Fair Lady); *Giovani Cavalli:* Ignace Philips (Princesse); *Potenza:* ex-aequo Dalila Pasotti (Dirk), Ignace Philips (Finegluck); *C3 a tempo:* Silvio Alzeri (Hark Broker); *C3 1º grado:* Mario Tucci (The B).

HIT [redacted]

[redacted] **A** (2ª giornata). *Girone verde:* Sunknight-Sunshine 55-20. *Girone blu:* Giampi Games-Coffee 45-25; Big Somme-Cream Puff 28-34; Suna Matata-Speed 63-29.

HOCKEY [redacted]

[redacted] **B.** *Playoff* (3ª giornata): Chiavenna-Valpellice 4-5 (Berti 2, Marchetti, Ermacora, Bassoli 1); Como-Boscochiesanuova 5-0 [redacted] tavoli[redacted]. Classifica: Como 13; Boscochiesa 9; Valpellice 5; Chiavenna 1.

[redacted] INDOOR

Campionato Ragazzi finale Nord Italia, [redacted] Torino: Cus Torino 1º davanti [redacted] Cus Padova (battuto 5-3), Bondeno (6-2) e Mori Tn (5-2).

HOCKEY ROTELLE

Serie [redacted] (4ª giornata). *Girone A:* Agrate-Draghi To 5-9 (Francazio 4, Milani, Marcon 2; De Grandis 1); Lodi-Monza 3-6. Classifica: Draghi, Monza 4; Agrate 2; Lodi 0.

[redacted]

Coppa Brema a Roma. *Femminili.* [redacted] *farfalla:* 1. K. Vanni Chaillou (Centro Nuoto To) 28"70; 7. C. Aluto (Sisport) 31"26. [redacted] *rana:* 1. Crescentini (Agip) 33"89; 6. [redacted] Dominici (Sisport) [redacted]'03; 8. V. Galuppo (CN To) 37"85. [redacted] *sl:* 1. Chiuso (Aurelia) 26"21; 2. K. Vanni Chaillou (CN To) 26"56; 7. L. Dondi (Sisport) 28"30. *50 dorso:* 1. Cappa (Desenzano) 29"51; 6. A. Biancofiore (Sisport) 31"50; 8. A. Regli (CN To) 32"54. *200 misti:* 1. Bissoli (Desenzano) 2'18"51; 7. F. Amitrano (CN To) 2'30"12; 8. A. Biancofiore (Sisport) 2'30"26. *4×50 misti:* 1. Agip 1'59"36; 7. CN To (Porta, Vanni Chaillou, Fischetti, Pautasso) 2'04"67; 8. Sisport (Manzin, Dominici, Aluto, Dondi) 2'06"12. *800 sl:* [redacted] Valli (Snam) 4'22"96; 5. B. Cavallo (Sisport) 4'32"09. *100 farfalla:* 1. K. Vanni Chaillou (CN To) 1'03"21; 8. C. Aluto (Sisport) 1'08"23. *100 rana:* 1. Gramillano (Aurelia) 1'12"99; 6. S. Bissacco (Sisport) 1'18"01; 7. F. Amitrano (CN To) 1'19"83. *100 sl:* 1. Chiuso (Aurelia) 57"25; 6. T. Fischetti (CN To) 1'00"74; 8. L. Dondi (Sisport) 1'02"75. *100 dorso:* [redacted] Cappa (Desenzano) 1'02"25; 8. E. Porta (CN To) 1'06"49; 8. A. Biancofiore (Sisport) 1'06"78. *400 sl:* 1. Rigamonti (DDS) 4'17"09; 4. B. Cravanzola (CN To) 4'24"64; 7. B. Cavallo (Sisport) 4'32"30. *4×50 sl:* 1. Soc. Aurelia 1'46"78; 5. CN To (Vanni Chaillou, Fischetti, Porta, Pautasso) 1'50"86; 7. Sisport (Dondi, Gagliardini, Falvo, Aluto) 1'54"88. *Classifica:* 1. Desenzano p. 76; 8. CN To 53; 8. Sisport 26,50. *Maschili. 100 farfalla:* 1. Laera (Carabinieri) 55"43; 7. L. Signori (Rari Nantes To) 57"91. 100 [redacted] 1. Fioravanti (FFGG) 1'02"40; 3. F. Fornaris (RN To) 1'06"20. *100 sl:* 1. Vismara (FFGG) 49"72; 3. A. Beccari (RN To) 51"34. *100 dorso:* 1. Merisi (Snam) 54"85; 7. L. Vassallo (RN To) 58"52. *400 sl:* 1. Brembilla (Carabinieri) 3'51"05; 3. M. [redacted] (RN To) 4'01"22. *4×50 sl:* 1. Fiamme Gialle 1'33"11; 7. RN To (Beccari, Signori, Bucai, Bellino) 1'38"23. *50 farfalla:* 1. Laera (Carabinieri) 25"11; 8. L. Signori (RN To) 26"62. *50 rana:* 1. Fioravanti (FFGG) 28"96; 4. F. Fornaris (RN To) 30"47. *50 sl:* 1. Vismara (FFGG) 22"62; 3. A. Beccari (RN To) 23"32. *50 dorso:* 1. Merisi (Snam) 25"89; 6. L. Vassallo (RN To) 27"4[redacted]. [redacted] *misti:* 1. Battistelli (FFGG) 2'02"72; 2. M. Bellino (RN To) 2'05"30. *4×50 misti:* 1. Fiamme [redacted] 1'41"84; 4. RN To (Vassallo, Fornaris, Signori, Beccari) 1'45"88. *1500 sl:* 1. Brembilla (Carabinieri) 15'05"86; 8. Bellino (RN To) 16'29"58. *Classifica:* 1. Fiamme Gialle p. 100; 2. Carabinieri 94; 3. Snam Mi 72,50; 4. RN To 52.

[redacted]

[redacted] (9ª giornata): Rivalta-Rescaldina 6-11. Classi[redacted] Coccaglio 16; Videoscar 14; Cassano 10; Rescaldina, San Martino 8; Rivalta 6; Milano, La Vallée [redacted]; Valdhanball 0.
Under [redacted] femminile (3ª giornata): Villadossola-Rivalta 14-11. Classifica: Valdhanball, Genova 4; Villadossola 2; Videoscar, Rivalta 0. Videoscar [redacted] una partita in meno.
Under 18 maschile (7ª giornata): Vercelli-3S Pinerolo 15-14; Città Giardino-Casale 13-10; Derthona-Rivalta 23-7. Class.: Città Giardino 12; Casale 10; Vercelli 7; Pinerolo 6; Biella 4; Derthona 3; Rivalta 0.

[redacted]

Coppa Italia A2-B (ultima giornata): Bogliasco-Oera 5-9 (Aversa jr. Musso 3; Di Noia 2; Magnaghi 1). Classifica: 1. Sori 6; 2. Oera 4.

[redacted]

[redacted] **C** (13ª giornata). *Maschile. Girone A:* Annibale-Pastamania 3-1; Trisfera-Palmar 0-3; Supermercati-Condove 3-0; Parella-Savigliano 2-3; Saluggia-Bressano 0-3; Valli di Lanzo-Villar Perosa 3-2; Polimatica-Meneghetti 3-2. Classifica: Palmar 26; Savigliano 22; Bressano, Supermercati 18; Meneghetti 16; Villar, Trisfera 14, Annibale, Condove 12; Parella 10; Valli di Lanzo 8; Saluggia 6; Polimatica 4; Pastamania 2. *Girone B:* Biella-Giletti rinv.; Olimpia-Altea 3-0; Mangiaben-Chivasso 3-0; Ice Box-Ovada 2-3; Altiora-Volpianese 3-0; Erbaluce-Alessandria 1-3; Strambino-La Salle [redacted]. Classifica: Giletti, Alessandria 24; Biella [redacted] Erbaluce, Altiora 18; Volpianese 18; Olimpia 14; Chivasso 10; Mangiaben, Ovada, Strambino 8; Altea 6; La Salle 4; Ice 2. *Femminile. Gir. A:* Stelma-Top Gym 0-3; Futura-Collegno 2-3; Arabes-Dinamica Rivoli 0-3; Villanova-Ovada 3-2; Scolastica-Carignano 3-0; Ibiesse-Chiusapesio 3-0; Credito-Asti 3-0. Classifica: Ovada 24; Dinamica 22; Credito, Futura 20; Collegno, Top Gym 18; Ibiesse, Arabes 12; Asti, Villanova 8; Stelma, Scolastica, Chiusapesio 6; Carignano 2. *Gir. B:* Borgomanero-Castellettese 3-0; Team To-Moncalieri 0-3; Aurora Venaria-Avis Cafasse 3-1; Coretta-Altiora rinv.; Kappadue To-Lilliput 0-3; Candelo-De Tommasi 3-0; Novi-Vela 3-1. Classifica: Aurora 24; Altiora 20; Lilliput, Castellettese 18; Moncalieri, De Tommasi 16; Vela 14; Team 12; Coret[redacted] 10; Borgomanero, Novi, Candelo 6; Cafasse 6; Kappadue 2.
[redacted] (13ª giornata). *Femminile. Girone A:* Volvera-Gaglianico 1-3; La Folgore-Spendibene 3-0; Valentino-Valsusa 0-3; Dim-Mondovì 0-3; Pap Piossasco-Carrelli 3-1; Raffles-Villar Perosa 0-3; Derthona-La Salle 1-3. Classifica: Villar 24; Piossasco [redacted] Folgore 20; Carrelli, Mondovì, [redacted] 18; Condove 14; Gaglianico, Valentino 12; Dim 10; Derthona 8; Spendibene 4; Raffles 2; Volvera 0. *Girone B:* Borgomanero-Arona 0-3; Casale-Brandizzo 2-3; Blindo Office-Fortitudo 3-0; Omegna-Galliate 1-3, Villanova-Trecate rinv.; Musinè-Sanmartinese 2-3; Occhieppese-Splendor 3-0. Classifica: Galliate 24; Sanmartinese 22; Blindo, Musinè, Brandizzo 18; Casale, Borgomanero 16; Arona, Omegna 14; Occhieppese 8; Villanova [redacted] Splendor 4; Trecate 2; Fortitudo 0. *Girone C:* Lingotto-Cogne 3-0; Cavour-Nus 2-3; Meneghetti-Montalto 3-2; Torino-Lions 3-1; Mokaor-Venascavi 3-2; Cambianese-Asti 3-0; Caselle-Supersconto 3-1. Classifica: Nus, Mokaor 22; Lingotto, Cambianese, Venascavi 20; Torino, Lions, Cogne 14; Asti, Caselle 8; Meneghetti, Cavour 6; Montalto, Supersconto [redacted].
[redacted] (14a giornata). *Maschile.* [redacted] A: Parella-Body System [redacted] 3; Arti e Mestieri-3S Nova Siria 3-0; Valli di Lanzo-Kappa 3-2. Classifica: Kappa 22; Valli di Lanzo, Body System 18; Arti e Mestieri 12; Nova Siria 10; Caluso 4; Parella 0. *Femminile. Girone A:* Ibiesse-Rivarolo 3-0; Antares-Alpignano 3-0; 2D Sarra-Venaria 3-0; Cafasse-De Tommasi 3-1. [redacted]: Cafasse 26; De Tommasi 24; Ibiesse [redacted] Rivarolo, Antares 14; 2D 10; Venaria 4; Alpignano 0.

[redacted]

Campionato [redacted] Cus Torino San Mò-Rovato 17-27; Asr Milano-Biella 66-5; Condor Torino-Mantova 24-13; Valledora-Cus Pavia 0-55; Rugby Torino-Chiari 27-27.
Campionato [redacted] **18:** Arduino-Valledora 60-15.

SCI

Campionati regionali di slalom gigante (Trofeo Olio Carli), a Sansicario. *Femminili. Giovani:* 1. F. Bronsino (Sestriere) 2'22"64; 4. M. Satta (Bardonecchia) 2'26"46; 5. B. Boglio (id) 2'27"01; 6. B. Borsel[redacted] (Sauze) 2'27"22; 7. E. [redacted] (Bardonecchia) 2'28"35; [redacted] E. Cattò (id) 2'30"49. *Seniores:* 1. [redacted] Brogliatto (Est To) 2'28"84; 2. 2. S. Moretti (K2) 2'51"47; 3. S. Raisa (Est) 3'03"19. *Maschili. Giovani:* 1. M. Cadei (Claviere) 2'16"69; 2. S. Sperotti (Pragelato) 2'16"93, 3. M. Marchisio (Sansicario) 2'17"33; 4. M. Viale (Pragelato) 2'18"45; 5. P. Cazzaniga (Sansicario) 2'18"66; [redacted] E. Cerutti (Claviere) 2'19"48. *Seniores:* 1. C. Corradino (Esercito-Sansicario) 2'16"86; 2. M. Gennaro (Est) 2'26"95; 4. D. Garin (Even To) 2'31"68; 5. A. Gennaro (Est) 2'32"96; 9. L. Grigoli (Claviere) 2'39"41; 11. F. Mei (id) 2'42"56. *Classifica per società:* [redacted] Sansicario.
[redacted] **Carli** di slalom gigante, [redacted] Sansicario. [redacted] *Giovani. Femminile:* 1. B. Borsello (Sauze) 1'15"27; 2. B. Ricagno (Borgata) 1'15"97; 3. E. Cattò (Bardonecchia) 1'16"06; 4. O. Marchisio (Borgata) 1'16"41; 5. [redacted] Satta (Bardonecchia) 1'17"21; 6. E. Betti (Claviere) 1'19"58. *Maschile:* 1. M. Gatti (Claviere) 1'09"82; 2. C. Corradino (Esercito-Sansicario) 1'10"37; 3. M. Viale (Pragelato) 1'10"60; 4. M. Marchisio (Sansicario) 1'10"94; 5. P. Cazzaniga (id) 1'11"00; 6. [redacted] Barotti (id) 1'11"15. *Classifica per società:* 1. Sansicario.
Coppa Turin Marathon di slalom speciale, a Bardonecchia. *Femminili. Cuccioli:* 1. C. Borsotti (Bardonecchia) 29"14; 2. R. Sarti (id) 29"25; 3. E. Balotti (id) 30"85; 4. [redacted] Gros (Sauze) 31"32; 5. G. Mignani (Bardonecchia) 31"97; 6. C. Mambretti (id) 32"25. *Maschili. Cuccioli:* 1. [redacted] Grandi (Sansicario) 30"42, 2. D. Boschiazzo (Bardonecchia) [redacted]; 3. G. Cherio (Sestriere) 31"05; 4. G. Balsamà (Bardonecchia) 31"28; 5. F. Robello (Sestriere) 31"41; 6. D. Cervini (Sansicario) 32"13. *Classifica per società:* 1. Bardonecchia; 2. Sansicario; 3. Sauze.
Coppa [redacted] di slalom gigante, a Bardonecchia. *Femminili. Baby:* 1. B. Cumani (Bardonechia) 46"87; 2. V. Ferraro (id) 46"36; 3. F. Marsaglia (Sansicario) 49"16; 4. A. Tenivella (sauze) 49"56; [redacted] S. Gay (Sansicario) 50"20; 6. M. Bertone (Lancia) 50"40. *Maschili. Baby:* 1. G. Borsotti (Bardonecchia) 44"05; 2. M. Moncalvo (id) 45"18; 3. F. Michelotti (Sansicario) 47"36; 4. F. Gatti (id) 47"70; 5. [redacted] Sarti (Bardonecchia) 47"82; 6. N. Mambretti (id) 49"03. *Classifica per società:* 1. Bardonecchia; 2. Sansicario; 3. Sauze.

[redacted]

Campionato [redacted] mondo a Cogne: in evidenza Alberto Peracino [redacted] Nadia Peyrot, entrambi torinesi, classificatisi [redacted] vertici [redacted] rispettive classifiche. *Staffette maschile:* 1. Italia (Peracina, Salvadori, Semenzato); 2. Francia; 3. Slovenia [redacted] *femminile:* 1. Italia (Peyrot, D'Andrea, Ollier); 2. Francia; 3. Stati Uniti. *Individuale maschile:* 1. Alberto Peracino; 2. Daniele Conte; 3. Fabrizio Salvadori. *Individuale femminile:* 1. Nadia Peyrot; 2. Stefania D'Andrea; 3. Carol Leclerc (Francia).

[redacted]

Circuito regionale Valle d'Aosta, a Champoluc. *Speciale. Femminili. Juniores:* 1. S. Rachetto (Milanesio Team). *Gigante. Maschili. Juniores:* 2. [redacted] Milanesio (Milanesio Team). *Slalom:* [redacted] N. Giorgio (Alpi del Mare).
Circuito regionale Valle d'Aosta, [redacted] Chamois. *Speciali. Femminili. Juniores:* 1. S. Rachetto (Milanesio Team). *Seniores:* 2. T. Beltra[redacted] (Milanesio Team). *Maschili. Juniores:* 1. F. Buzzi (Milanesio Team).

TENNIS [redacted]

[redacted] **A1 femminile** (1ª ritorno). *Girone A:* Coccaglio-Poste To 5-3; Castellana-Terni 5-0; Novara-Messina 0-5; Sgonico-Muravera 5-4.
Serie [redacted] femminile. *Gir. A:* Poste To-Moncalieri Gasp 0-5; Coccaglio-Cardano al Campo 4-1; Lariana-Bistagno 4-1; Bra-Genova 3-2.
[redacted] *Girone A:* Ciriè-Angera 0-5; Coccaglio-Bergamo 3-2; Novara-Monza 3-2; Trezzano-Cervino 2-3.
Serie [redacted] maschile. *Girone A:* Lavazza Cus To-Bergamo 4-5; Novara-Ossola 5-2; Asola-Bordighera 5-1; Monza-Poste To 2-5.
[redacted] **B2 maschile.** *Girone A:* Verzuolo-Cus To [redacted] Piemontese 5-0; Bra-Crdc To 4-5; Parma-Savona 5-1; Genova-Fomola 5-2.
Serie C1 [redacted] *Girone A:* Poste To C-Scotta 5-0; Poste To A-Poste To Lavoro B 5-3; Lavazza-Grinza Poirino 5-3; Bra-Alba 5-0. *Girone B:* Novara-Ciriè 5-4; Verres-Varese 5-2; Novara-Baveno 5-4.
Serie C2 maschile. *Girone B:* Ivrea-Lavazza Cus To [redacted] 4-5; Chivaz[redacted] B 5-0; Asti-Poste To A 1-5; Obac-Biella A 5-2. *Girone C:* Iveco-Comunale Rivoli 4-5; Crdc A To-Cedas Fiat 1-5; Villar Perosa-Valpellice 3-5; Lavazza Cus To A-Poste To [redacted] 1-5. *Girone D:* Crdc To B-Moncalieri Gasp 1-5; Carignano-Cedas Fiat 6-2; [redacted] Top-Fossano 1-5; Bra-Alba 5-1.

[redacted]

Campionato 4ª [redacted] San Maurizio Canavese (1ª giornata). *Cadette:* 1. S. Ceolin (Sangano) 15,05; 3. M. Trevisan (Nichelino) 12,20. *Junior:* 1. L. Antoniazzi (Sangano) 13; 2. D. Marchesa (Volpiano) 12,05; 3. S. Petruzzelli (Santena) [redacted] E. [redacted] Maio (Sangano) 10,40. *Preagonismo A:* 1. E. Felletti (Volpiano) 6,70; [redacted] E. Prastoro (Nichelino) 6,20; 3. S. Simiele (id) 5,95. *Preagonismo B:* 1. E. Niaci (Settimo BN) 12,50; 2. L. Rindone (Nichelino) 12,35; 3. [redacted] Cavallo (Nichelino) 11,70.

L'esperimento dall'ospedale di Rivoli verso le sedi di Collegno, Grugliasco e Orbassano

Chirurghi in [redacted] poliambulatori

Servizi più efficienti ai malati

Medici di frontiera. D'ora in poi i chirurghi dell'ospedale di Rivoli eseguiranno piccoli interventi anche nei poliambulatori degli altri punti chiave dell'Asl 5, Collegno, Grugliasco e Orbassano.

La trasferta è il frutto di [redacted] riorganizzazione interna della chirurgia generale dell'Ospedale degli Infermi di Rivoli, in seguito al pensionamento del professor Fossati.

«Con l'accorpamento di chirurgia 1 e chirurgia 2 - afferma il primario Marco Vajo - abbiamo ritenuto utile coinvolgere i medici in nuove esperienze che possono avvi[redacted] di più il paziente alla struttura pubblica, che deve [redacted] non solo efficiente ma anche comoda e vicina territorialmente».

La presenza dei chirurghi anche a Collegno, Grugliasco e Orbassano contribuirà, quindi, [redacted] contenere il trasferimento dei pazienti verso Torino. Ma la possibilità di un servizio più comodo ed efficiente per l'utente [redacted]on [redacted] solo l'unico aspetto positivo dell'iniziativa.

«Con questa organizzazione - conferma il direttore amministrativo dell'Asl 5 Vincenzo Gioia - contiamo di risparmiare anche del denaro. Per il '96, infatti, abbiamo dovuto spendere 150 miliardi per la mobilità passiva. Per sostenere, cioè, le spese dei pazienti che ricorrono ad altri ospedali [redacted] poliambulatori».

Il nuovo quadrilatero ambulatoriale Rivoli-Collegno-Grugliasco-Orbassano dovrebbe, invece, offrire maggiori opportunità [redacted] chi ha bisogno [redacted] piccolo intervento chirurgico.

«In questo modo, inoltre - prosegue Marco Vajo - si potrà rafforzare il rapporto medico-paziente, essenziale non solo per la cura, ma anche per il rapporto di fiducia che si vie[redacted] tra medico [redacted] malato».

Fondamentale, [redacted] questo proposito, anche la collaborazione con i medici di base, che non [redacted] più difficoltà ad indirizzare i loro mutuati alle strutture del territorio.

«L'ospedale e il poliambulatorio di Rivoli - ricorda il pri[redacted] chirurgia generale Vajo - [redacted] davvero insufficienti [redacted] mettevano in difficoltà i medici di base che intendevano seguire i loro pazienti non lontano dalle loro case».

La continuità terapeutica prima di tutto, quindi, [redacted] sostegno dell'importanza di un'assistenza sanitaria che rispetti al massimo le individualità di ciascuno.

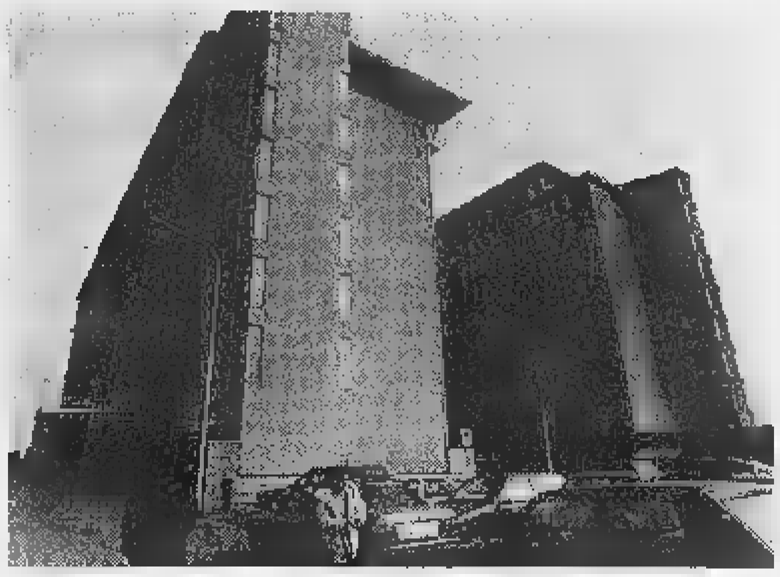
«Proprio per questo - conclude Vajo - abbiamo anche modificato l'organizzazione all'interno dell'ospedale. Per garantire maggiore privacy ai degenti abbiamo separato gli uomini, ricoverati al secondo piano, dalle donne, al sesto piano. E per fornire informazioni [redacted] rassicurazioni ai parenti dei degenti [redacted] stata istituita la figura dello "speaker" di reparto, disponibile ogni giorno dalle [redacted] alle 14».

[gr. lon.]

CIRIE'

Rubinetti all'asciutto

Rientra in parte l'emergenza idrica che nello [redacted] weekend ha fatto rimanere all'asciuto Ciriè e [redacted] Carlo. Il sindaco di Ciriè, Luigi Chiappero, in accordo con la prefettura, ha chiesto l'intervento di un'autobotte che l'altro ieri ha distribuito acqua in piazza Castello. «Il problema rimarrà finché [redacted] piove in quota - spiega Chiappero -. La media di erogazione in questa stagione dell'acqued[redacted] Sud Canavese, dal quale compriamo l'acqua proveniente dalla Val di Lanzo, è di 60 litri al secondo, in queste [redacted] sono scesi fino [redacted] 30». Si lamenta: «Non capisco perché la Regione continui a proibire ai singoli Comuni di mantenere [redacted] pozzetti da usare durante le situazioni di emergenza. E poi vorrei che anche la Comunità montana affrontasse la questione dell'approvvigionamento idrico». Il progetto per portare più acqua in pianura è pronto [redacted] da tre mesi è all'esame dei tecnici della Regione.


L'ospedale di Rivoli, da cui partirann[redacted] chirurghi verso le altre sedi dell'Asl 5

Bloccati a San Salvario, recuperata la refurtiva

[redacted]

Un arresto e una denuncia a piede libero per i due rapinatori di nazionalità albanese che la notte del 28 gennaio erano penetrati nell'appartamento [redacted] famiglia [redacted] Moncalieri e, armati di un coltello, si erano fatti aprire la cassaforte e consegnare 20 milioni di gioielli. Un episodio da incubo per Giancarlo e Viola Calvetto e per il loro figlio sedicenne, residenti in strada Visone 62, in frazione Testona.

La vicenda si è conclusa con la cattura dei malviventi e con il recupero dell'intera refurtiva. I carabinieri di Moncalieri e quelli di San Salvario hanno individuato i due rapinatori l'altro giorno, al termine di indagini incrociate: Jenc Popi, 22 anni, è finito in carcere per rapina a [redacted] armata, mentre il complice che lo attendeva in strada, Petrit Qefalij, [redacted] anni, [redacted] stato denunciato per ricettazione. Popi e Qefalij sono stati fermati per strada: portavano [redacted] sé tutto l'oro prelevato da strada Visone. I militari li hanno trattenuti per «possesso ingiustifi[redacted] e successivamente li hanno identificati. La perquisizione dell'appartamento in via Principe Tommaso, a Torino, dove sono domiciliati, ha permesso il ritrovamento [redacted]foni cellulari e cordless, frutti di altri furti. [c. odd.]

Giovane a Giaveno

[redacted]

Viaggiava di notte sulle alture di Giaveno [redacted] carabina [redacted] un potente faro, è stato fermato dalle guardie venatorie e denunciato. Elso Cenni, 36 anni, di Giaveno, verso mezzanotte è stato fermato dalle guardie venatorie al volante di una Panda, in borgata Ciandet [redacted] Ponte Pietra: tra i sedili occhieggiava una carabina calibro 22 con cannocchiale, denunciata ai carabinieri di Giaveno come arma sportiva; sull'auto anche un faro a lunga gittata. Le guardie hanno stilato un verbale richiedendo poi l'intervento dei carabinieri di Giaveno per una perquisizione nell'abitazione dell'uomo, dove tuttavia [redacted] è stato trovato nulla di sospetto. Indagini in cor[redacted] per ulteriori accertamenti.

Operaio di Cavour

[redacted] per spaccio di stupefacenti

Due giovani vengono fermati dai carabinieri di Cavour per un normale controllo, ma uno dei due alla loro vista cerca di disfarsi di una bustina con marijuana, viene notato e così scatta una perquisizione in casa dell'amico. Il fatto domenica poco fuori Cavour, quando i carabinieri fermano la Peugeot 205 guidata da Davide Pilon, 20 anni, operaio, via Pinerolo 61; con lui viaggiava un amico L.G., 19 anni, [redacted] ch'egli residente in paese. E' proprio quest'ultimo a cercare [redacted] sbarazzarsi della droga, e forse è lui che accusa Pilon. I carabinieri fanno une perquisizione in casa del Pilon e trovano dosi di marijuana e un grammo di hashish. Il giovane è arrestato per spaccio di droga.

Consorzio To-Sud

[redacted]

Futura discarica per i Comuni del [redacted] Torino Sud: dopo tante polemiche per la ricerca del sito idoneo ad ospitare il nuovo impianto, [redacted] avvicina l'ipotesi di [redacted] accor[redacted]. Dopodomani, giovedì, alle 18, nella sede del Cts a Beinasco, l'assemblea dei sindaci voterà un protocollo d'intesa (già firmato la setti[redacted] scorsa) che soddisfa tutte le parti in causa: il Cts, la Coldiretti, il Comitato No alla Discarica [redacted] i rappresentanti dei Comuni. Il documento prevede nuove indagini sulle falde [redacted] siti precedentemente individuati da «Studio Progetto Ambiente».

La ricerca condotta dai tecnici di «Studio Progetto Ambiente», forniva l'elenco di 30 siti liberi da vincoli, e indicava una graduatoria: Lombriasco, Pancalieri, Villastellone e Carignano risultavano in testa. Ma, nei mesi scorsi, le manifestazioni di protesta dei cittadini, organizzati in comitato, [redacted] dei rappresentanti della Coldiretti hanno cercato di scardinare le priorità valutate da «Studio Progetto Ambiente». [redacted] problema dell'identificazione dei siti [redacted] stato demandato, [redacted] dicembre, ad una nuova commissione tecnica (composta da periti nominati anche dal comitato per il no e dalla Coldiretti) al fine di dare nuova valutazione alle priorità.

«E' stato fatto un grosso passo avanti - riferisce Bartolomeo Peiretti, sindaco di Lombriasco -: con il protocollo di intesa che approveremo giovedì, verranno presi in considerazione tutti e [redacted] i siti liberi da vincoli e non solo quelli in testa alla graduatoria. Le indagini approfondite sulle condizioni dei territori forniranno la risposta alla ricerca del sito».

Intanto il comitato per il no ricorda: «La costruzione di una discarica a Lombriasco, a Pancalieri e Osasio comprometterebbe il futuro delle coltivazioni agricole: in queste zone viene prodotto il 50 per cento della menta italiana ed il 70 per cento delle erbe officinali destinate all'essiccazione di tutta la nostra penisola. Assenzio, santoreggia, camomilla romana, salvia [redacted] iperico, secondo il comitato, sarebbero [redacted] grave rischio. «La Provincia [redacted] Torino, nel '95 - ribadiscono gli uomini del no - ha richiesto il riconoscimento alla doc. Perché distruggere una risorsa così importante?». [c. odd.]

[redacted] PROVINCIA [redacted]

■ **CARMAGNOLA,** [redacted] Carmelo Tedesco, [redacted] anni, via del Porto 6, Carmagnola, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri per [redacted] aggredito e rapinato un giovane di Sommariva, Massimo Mastrolia, 22 anni. Singolare il bottino: 20 biglietti della discoteca Ultimo Impero, circa 100 mila lire, che il giovane stava distribuendo ai passanti. Tedesco è stato riconosciuto e bloccato dai militari mentre [redacted] di rivenderli.

■ [redacted] **PIANO** [redacted] Rinviato dalla Regione l'esame per l'adozione del piano regolatore di Pinerolo. L'incontro era stato fissato per [redacted] mattina alle 11 [redacted] la discussione di un precedente piano regolatore ha comportato ritardi. Il piano regolatore verrà esaminato giovedì alle 14.

■ [redacted] **IN COMUNE.** In seguito alle recenti dimissioni per motivi di lavoro del vicesindaco Antonio Verrua, 57 anni, eletto nelle ultime amministrative, oggi alle 20, nel corso della seduta consiliare, subentrerà Giovannino Massaglia, 57 anni, pensionato Fiat.

■ **TORRAZZA,** [redacted]. Don Leandro Caldera, per tanti anni missionario in Brasile, è stato nominato dal vescovo monsignor Luigi Bettazzi parroco della comunità torrazzese; subentra [redacted] don Guido Tronzano che [redacted] scorso dicembre ha lasciato la parrocchia per raggiunti limiti di età.

■ **PINEROLO, BILANCIO.** Dopo l'approvazione del bilancio preventivo della città da parte della giunta che supera di poco i 100 miliardi (39 riguardano la spesa corrente), toccherà ora al Consiglio comunale pronunciarsi sul documento contabile.

■ [redacted] **«IL SINDACO».** E' morto all'età di 73 anni, Giacomo Enrietto, sindaco di Prascorsano per 43 anni di seguito. Oltre all'intensa attività amministrativa deve la sua fama anche alla «Società»: un'ex trattoria che lui aveva portato nel gotha dei ristoranti non solo canavesani.

■ **LOCANA,** [redacted] **RINVIATO.** E' stato rinviato al 24 marzo il maxiprocesso per i presunti abusi edilizi di Locana, con oltre 100 imputa[redacted] alla sbarra. Ieri mattina i giudici del tribunale di Ivrea hanno sentito l'architetto Maria Rosa Cena, perito d'ufficio. Nella prossima udienza saranno interrogati il consulente del pm e gli ultimi testi; la sentenza è attesa per inizio aprile.

Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte

CentroScienza

12ª *edizione*

GiovedìScienza

la scienza in diretta settimana per settimana

ogni giovedì dal 27 novembre 1997 al 12 marzo 1998

Giovedì 8 Gennaio 1998
UOMINI IN EVOLUZIONE
UOMINI IN ESTINZIONE
Alberto Salza

Giovedì 15 Gennaio 1998
L'INSETTO SOCIALE
Stefano Turillazzi

Giovedì 22 Gennaio 1998
AIDS: LA SFIDA CONTINUA
Paolo Lusso

Giovedì 29 Gennaio 1998
BOLLE DI SAPONE TRA ARTE E SCIENZA
Michele Emmer

Giovedì 5 Febbraio [redacted]
LA SCIENZA [redacted]NI
Florenzo Alfieri - Paolo Guidoni

Giovedì 12 Febbraio 1998
TOPI [redacted] LUCCIOLE,
LA CHIMERA È UNA REALTÀ
Lorenzo Silengo

Giovedì 19 Febbraio 1998
RITORNO ALLA VITA: I TRAPIANTI
E. Curtoni - M. di Summa
F. Ponzio - M. Salizzoni

Giovedì 26 Febbraio 1998
MATEMATICA E ARTE
Piergiorgio Odifreddi

Giovedì 5 Marzo 1998
ALLERGIA! ALLERGIA!
Gianni Cadario

Giovedì 12 Marzo 1998
DAL GENE AL FARMACO
Alfred Wittinghofer in collaborazione
con il Goethe-Institut Turin

in collaborazione [redacted]
LA [redacted]
[redacted]

TELECOM ITALIA

Info 011/83.50.60 - La Vetrina per Torino 167-015475
www.extramuseum.it — info@extramuseum.it

TEATRO COLOSSEO - via Madama Cristina, 71 - Torino - *ore 17.45 - Ingresso gratuito*

I palcoscenici cittadini ospitano bei nomi: da Pambieri al «Living»

Giuffrè, tra sorriso e amarezza

Al Teatro Alfieri «Non ti pago» di Eduardo

Eduardo, Pirandello e un Cervantes rivisitato: autori per il cartellone teatrale dei prossimi giorni. Da questa sera alle 20,45 sino all'8 febbraio, in «Non ti pago» di Eduardo De Filippo, per la regia e intrepretazione di Carlo Giuffrè, affiancato in scena da Antonella Morea, Maria Laura Rondanini, Massino Andrei, Teresa Del Vecchio e altri. La commedia vide la luce nel dicembre del '40 al Quirino di Roma e fu poi ripresa più volte da Eduardo, che consentì pure alla realizzazione di una edizione cinematografica diretta da Carlo Ludovico Bragaglia. Ora, ad affrontare questo testo, segnato tanto dall'umorismo quanto dall'amarezza, è Carlo Giuffrè, che proprio con il maestro Eduardo debuttò nel '49. In uno spaccato di vita partenopea, germogliano i temi «universali», cari a De Filippo: la fame, l'invidia, la speranza, il denaro e si confondono con motivi più strettamente napoletani, come la cabala, la scaramanzia, la superstizione. «Non ti pago» è storia di Ferdinando Quagliolo, gestore di un botteghino del lotto e incallito giocatore. I numeri gli vengono suggeriti dal servitore Aglietiello, «traduttore» che fa di «figure, albere, muntagne» altrettante cifre da affidare alla fortuna. A torturare Ferdinando, irrecuperabile perdente, è l'invidia per il suo impiegato Mario Bertolini, prediletto dalla dea bendata. La tensione esplode quando Bertolini vincerà giocando i numeri suggeriti in sogno dal padre di Ferdinando.

ERBA. «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello è il titolo proposto, da oggi all'8 febbraio, da Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, diretti da Giuseppe Emiliani. Scritta nel '19 per Antonio Gandusio, la commedia fu definita dallo stesso Pirandello «una tragedia annegata nella farsa... delle più feroci satire contro l'umanità i suoi astratti valori...». L'autore confessava: «L'avrei voluta anche più sguaiata, se non avesi temuto di offender troppo il pubblico e gli attori che devono recitare le parti». Anche senza l'aggiunta di ulteriori «licenze», il clamore non mancò e la commedia, che debuttò scarsissimo successo, fu a lungo replicata corredata di avviso «non adatta per signorine». E' la storia di due amanti che, per evitare lo scandalo di una gravidanza extraconiugale cercano di stimolare, con un afrodisiaco, il marito lei a «compiere il proprio dovere coniugale», per ingannarlo sulla paternità.

E' prodotto dal Living Theatre da La Casa degli Alfieri, il «Chisciotte» di Luciano Nattino, diretto da Judith Malina e interpretato da Antonio Catalano, in da oggi alla 20,45 all'8 febbraio. Da Cervantes, l'emblema dell'utopia. E, se al posto di Ronzinante c'è malconcia motoretta, poco importa: l'hidalgo lo scudiero precipitano ugualmente nel loro viaggio, dietro al sogno di «raddrizzare i torti», dietro all'avventura, a curiosità mai sazie, alle chimere dell'immaginazione.

Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri in «L'uomo, la bestia e la virtù» all'Erba

All'Alfa Teatro. Da oggi 12, Bergamasco e Alasjärvi in «Gl'irriducibili». Colosseo. Il 6 e 7, ospite la Banda Osiris con «Sinfonia fantastica», Matteotti. Il 6 alle 21, Piera Degli Esposti in «Un'indimenticabile serata» di Achille Campanile.

Questa sera al Teatro Don Bosco, «Una bomba in ambasciata» di Woody Allen, per la regia di Mario Monicelli: scena Geppy Glejeses, Debora Caprioglio, Isa Barzizza e Carlo Croccolo.

Silvia

L'Orchestra svizzera è al Lingotto

Ecco Armin Jordan e la «Romanda»

Ospite graditissima di Torino in questi giorni l'**Orchestra della Suisse Romande**. Il glorioso complesso, sotto la direzione di Armin Jordan, terrà due concerti al Lingotto stasera alle 20,30 domani alle 21.

Questo doppio appuntamento rientra nella stagione sinfonica Rai, in quanto il complesso di casa è impegnato nelle prove per la tournée che si accinge compiere nel Regno Unito, con tappe Belfast, Southend, Derby, Londra, Sheffield, Leeds Hull: sette concerti con cinque programmi diversi Salvatore Accardo nella doppia veste direttore e violino solista.

L'Orchestra della Suisse Romande venne fondata a Ginevra nel 1918 da Ernest Ansermet, che per la musica lasciò le cattedre di matematica e fisica all'università. Dopo Ansermet, che seguì il complesso fino ad età avanzata, si sono susseguiti sul podio Paul Klecki, Wolfgang Sawallisch, Horst Stein e, dal 1985, appunto Armin Jordan.

Per le due serate torinesi l'orchestra ginevrina ha scelto un brano solo, ma decisamente monumentale: la «Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 60» di Dmitri Shostakovic, circa un'ora e un quarto di musica.

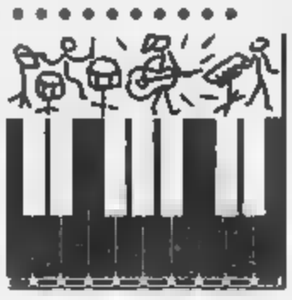
La sinfonia è il primo tassello della cosiddetta «trilogia bellica», completata dagli empiti patriottici dell'«Ottava» dalla leggera «Nona», scritta evidente sollievo dopo la conclusione delle ostilità.

Il sottotitolo «Leningrado» attribuito alla «Settima» nasce dalle motivazioni programmatiche patriottiche che l'hanno ispirata. L'opera venne iniziata nel luglio del 1941 e risultò completata nel settembre dello stesso anno, quando la città di Shostakovic era già assediata dalle divisioni tedesche: un assedio che si sarebbe protratto fino al febbraio 1943.

Il compositore offerto volontario come combattente e venne arruolato tra i vigili del fuoco della città, ma naturalmente si contava soprattutto sul suo apporto musicale. E Shostakovic, con la «trilogia», non tradì le attese.

In particolare della «Settima» il pubblico apprezza il martellante «crescendo» in tempo marcia del primo tempo, che con la ripetitività evoca vagamente il «Bolero» Ravel; e il Finale trionfante ed enfatico, che dà modo a ottoni e percussioni di mettersi in bella evidenza.

Leonardo Osella



LA RECENSIONE

Persi nella notte dei Blue Beaters come surfer californiani sulle onde del rock steady

GIULIANO Palma & The Blue Beaters: rock steady, c'è scritto a grandi caratteri bianchi blu sul palco dell'affollatissimo fumoso Barrumba. Preceduti da dolci ondate reggae-dub, alte almeno quanto la muraglia d'acqua che nelle stesse ore i surfer californiani stanno aspettando alla Half-Moon Bay, i Blue Beaters entrano in scena poco dopo la mezzanotte di domenica, abiti attillati e come sempre elegantissimi, sulle note di un pezzo orchestrato da Nino Rota. Bastano pochi secondi perché la paziente moltitudine che li ha aspettati fino a quel momento inebri di suoni e atmosfere giamaicane a Denominazione d'Origine Controllata e Garantita, vendemmia 1968 imbottigliata in quel di Londra, ed è come se il locale di via San Massimo fosse il Ram Jam Club di Brixton, salvo che all'epoca da quelle parti sarebbe stato difficile imbattersi in un qualche rasta bianco, biondo e con gli occhi azzurri, mentre a Torino e a trent'anni di distanza non lo è affatto.

Tre strumentali in puro rock-steady, com'è nello stile della formazione All Stars del reggae e dello ska - un cocktail di Casino Royale e Africa Unite con una spruzzatina di Fratelli di Soledad, amalgamato dall'insostituibile carisma di Bunna -, e dai camerini spunta il lucido cranio del Maestro di Cerimonie Giuliano Palma, voce, cuore, anima, Io, Super-Io e Soprattutto-Io del gruppo: le rituali danze prendono immediatamente il via, e il stompin' si scatena sul tappeto sonoro costellato dai classici di un genere capace di affratellare, nell'Inghilterra del tempo che fu, skinheads proletari e immigrati dalle Antille, pelle bianca e pelle nera, testa rasata e dread-locks. Mutuati dalle storiche incisioni di Laurel Aitken Skatellites, Blues Busters e Abyssinians, gli hits uno in fila all'altro, da «How Many Times» a «I Don't Know Why I Lose You, Baby», refrain musicale di un vecchio spot dell'Aperol, passando per «Rude Girl» - dedicata al numerosissimo e calorosissimo pubblico femminile - e ironici omaggi agli Stylistics (Palma presenti: - Non mi direte che a casa avete tutti i loro dischi? -; i presenti Palma: - Sì! -, sotto forma di boato).

Giuliano Palma, dei Beaters

«Nella calca tutti sudano come lottatori di sumo, e suda il pavimento»

Nella calca tutti sudano come lottatori di sumo, persino i pochi che cercano di risparmiare le energie ballando soltanto con brevi sussulti del capo, suda il pavimento e sudano gli amplificatori, il bancone del bar e le pareti: nemmeno splendesse il sole di Kingston, insieme alle note dei Blue Beaters.

Giuseppe Culicchia

Barrumba, San Massimo 1
telefono 011/883.322
Discoteca da giovedì a sabato

Da Ivrea parte una rassegna itinerante

Diritti civili: un tema da grande schermo

Tre pellicole per riflettere. Il Consiglio regionale del Piemonte e l'Aiace organizzano, in collaborazione con Anica e Agis, la rassegna cinematografica itinerante **In difesa dei diritti civili**. Rivolta agli studenti delle scuole, si articola su tre film: «Testimone a rischio», «Benvenuti a Sarajevo», «La promesse». Proiezioni alle 10, biglietti a 3 mila lire. Informazioni al pomeriggio (ore 15,30-18,30) all'Aiace, Galleria Subalpina 30.

Ventuno le sale della regione che aderiscono all'iniziativa, sette delle quali a Torino e provincia: Centrale, Sabrina di Bardonecchia, Splendor di Chieri, Abcinema di Ivrea, Lumière di Pianezza, Ritz di Pinerolo, Cenisio di Susa.

La rassegna si apre domani all'Abcinema di Ivrea con il recente «Benvenuti a Sarajevo», film di uno dei registi di punta del nuovo cinema inglese qual e da considerarsi Michael Winterbottom («Jude», «Go now»). Ambientata durante il conflitto bosniaco, la sceneggiatura s'incentra sulla vera storia di reporter della tv inglese che portò via da Sarajevo una bambina per poi adottarla. «Non c'è mai stata guerra - ha detto Winterbottom - così vicina e così ignorata. I reporter che si trovavano in prima linea sentivano la necessità di testimoniare davanti a tutto il mondo atrocità che accadevano: il problema era che la guerra in Bosnia non faceva audience». I protagonisti sono l'attore teatrale inglese Stephen Dillane e Woody Harrelson («Larry Flynt»). Un altro fatto realmente accaduto al centro di «Testimone a rischio» di Pasquale Pozzessere («Padre e figlio») con Fabrizio Bentivoglio nel ruolo di Pietro Nava, l'uomo che vide l'omicidio del giudice Livatino. Il terzo film in cartellone è il belga «La promesse» di Luc e Jean-Pierre Dardenne, giudicato dalla critica americana come il miglior film straniero del '97.

«In difesa dei diritti civili» dura sino a fine aprile.

[d. ca.]

Al San Paolo

Riprendono i «Mercoledì» accademici

Ritornano domani I mercoledì dell'Accademia, serie di cinque conferenze, da qui sino agli inizi giugno, in cui docenti, scienziati, giuristi e letterati abbandonano - per un pomeriggio - il linguaggio accademico per trattare, in maniera meno cattedratica, argomenti da aula universitaria. Il messaggio dell'iniziativa (promossa quindici anni fa Luigi Firpo) è chiaro: la «cultura alta» può essere presentata in modo interessante e facilmente sibile. Gli incontri, coordinati dal presidente dell'Accademia delle Scienze Elio Casetta, s'inaugurano domani nel salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo in via Santa Te- I/G (ore 17,30) una «lezione» Luciano Guerci dell'Università di Torino su «La Rivoluzione francese e revisionismo storiografico». Prossimo appuntamento il 18 marzo (in via Lugaro 15): Donato Firrao del Politecnico intratterrà «Un approccio sistematico all'analisi delle cause delle cadute di aerei». **[e. d. s.]**

Unione Industriale

«Europa: e dopo?» l'euro cambia la nostra vita

Alla vigilia dell'arrivo dell'euro (previsto dal 1° gennaio 1999) ci si domanda quali riflessi avrà l'Unione Monetaria Europea sulla nostra vita di tutti i giorni. **Europa: e dopo?** è il tema d'attualità che verrà affrontato stasera alle 21 all'Unione Industriale di via Fanti 17 da **Francesco Devalle**, presidente dell'Unione Industriale di Torino nell'ambito del ciclo d'incontri dei «Martedì organizzato in collaborazione con La Stampa e presentato dalla Banca Popolare di Milano. A colloquio con Devalle ci **Roberto Bellato**, capo redattore centrale de La Stampa. Si parlerà anche di la unica influenzerà le abitudini dei consumatori e quali cambiamenti comporterà alle imprese. Gli interessati possono ritirare i biglietti-invito gratuiti (validi per due persone) al Centro Congressi, dalle 9 alle 18. Informazioni allo 011/571.82.42.

MUSICA dove

COUNTRY
Ricky Mantoan, chitarrista apprezzato circuito country italiano, è in concerto stasera, insieme con Franco Selvaggio al «Magazzino Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22). Ricordiamo che domani il «Magazzino» ospiterà il chitarrista Tolo Marton, reduce dalla vittoria alla newyorkese «Jimi Hendrix electric guitar competition».

BLUES
Stasera circolo «Da Glau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) concerto trio M.D.A. che propone cover Eric Clapton, Bob Dylan, CS&N, Beatles e altri. Blues al «Mamy Blues» (via Reggio 13/c, ore 22) con i Blues Stone; all'«Arnold Pub» di Moncalieri (strada Barauda 7/4, ore 22) suona la band Temperamento Blues. Acid jazz alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con gli On Line.

JAM SESSIONS
Prendono il via stasera al «Centralino» (via delle Rosine 16/a, ore 21,30) le jam session degli allievi del Centro Jazz Torino, che terranno ogni martedì sino 31 Proseguono intanto, al circolo «Grandi magazzini» (via Saluzzo , ore 22) le vocal jam del Laboratorio della Voce, curate da Marco Testa. Jam anche all'«8 Note» di Alpignano (via Cavour 201, presso il centro commerciale, ore 22).

COVER
Stasera cover al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) con Eugenio Amato; pianobar Marco Caste al «Deo Café Music» corso Sebastopoli 202/b.

Il concerto Eros Ramazzotti, il 25 giugno allo Stadio delle Alpi, sarà

Ornella Vanoni sarà in al Teatro Colosseo il 23 febbraio I biglietti (da 55 mila a 35 mila lire) sono già in prevendita

organizzato da Milano Concerti e Tour Eventi Produzioni in collaborazione con Radio Veronica One. I biglietti (37 mila lire più diritti agenzia) sono in prevendita da Maschio, Hot Point, Top Music, Radio Veronica e altre rivendite del circuito Tour Eventi Produzioni.

ZARRILLO, VANONI E CSI
Sono in vendita alla cassa del teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) i biglietti per i concerti, organizzati dall'agenzia Vizi d'Arte, di Michele Zarrillo il 6 marzo (30 e 23 mila lire, più diritti di prevendita, a seconda dell'ordine di posti) e Elio & Le Storie Tese il 17 aprile. Sempre al Colosseo, il marzo ci sarà replica di Enrico Ruggeri, mentre il febbraio è in cartellone Ornella Vanoni (biglietti a 55, 45 e 35 mila lire, più i diritti di prevendita).

Proseguono le prevendite per i due concerti organizzati Palastampa da Metropolis: i Cai (25 mila lire) il 13 febbraio i Prodigy (40 mila lire) il 22 marzo. I tagliandi si trovano da Rock Folk, Maschio, Box Office Ricordi, Videomusic, Poma Dischi, Mariposa Dischi, altre rivendite del circuito Metropolis.

DOVE mattino

TOGHE
In America i film ambientati un'aula tribunale costituiscono un vero e proprio filone drammatico. In Italia i tribunali hanno invece visto ambientare film comici o grotteschi, basti pensare alle varie commedie tipo «Un giorno in pretura» Alberto Sordi. Un confronto tra i diversi modi di intendere cinema e giustizia in America e in Italia viene proposto, 21, Massimo 2, dall'Associazione Amici della Fondazione Maria Adriana Prolo con serata «Toghe al cinema». Si vedranno le finali di «Febbre da cavallo» Steno e il film «Il caso Paradine» di Alfred Hitchcock con Alida Valli Gregory Peck. Ne discuteranno gli avvocati Fulvio Gianaria e Alberto Mittone e il critico Stefano Della Casa. Ingresso libero.

Questa sera, alle ore 21, nella sede dell'Auditorium Rai, in piazza Rossaro, per il cartellone dell'Associazione Stefano Tempia è in programma un concerto eseguito pianista Jon Nakamatsu, vincitore premio internazionale «Van Cliburn». Si ascolteranno pezzi davvero interessanti e famosi: tra l'altro la Sonata n. 1 op. 1 Brahms, «Carnaval» op. 9 di Schumann e l'Andante spianato e grande polacca brillante op. 22 di Schumann.

STUDIO
Nella via Giulia Barolo l'associazione Valentino Studio propone duo formato dalla flautista Grazia Bellusci e dal chitarrista Rocco Jenco. Ascolteranno «Branle double» Praetorius, «Broxbournbury Mause» di Jacobsen e alcune sonate di Vivaldi.

NEFERTITI
«Quando Nefertiti cantava» è il titolo della lezione-concerto in programma questa alle 10 al Piccolo Regio nel cartellone dedicato alle scuole. L'arpista Sara Terzano e il flautista Lorenzo Mainolfi eseguiranno musiche Gluck, Donizetti, Chopin e Ibert.

«Il paziente inglese» di Anthony Minghella è in programma questa sera, alle 20,30, al cinema-teatro Agnelli per il cineforum intitolato «Il raggio verde».

APPUNTAMENTI qua e là

Alle 21 alla libreria Araba Fenice, in via S. Tommaso 5, Luciano Faioni parlerà «La psicanalisi e la scienza». A cura dell'associazione «Scienza della parola», informazioni allo 011/53.68.54.

GREGORIO 21 alla Scuola Holden, in corso Dante 116, Gregorio Paolini, produttore e autore programmi per le Mediaset quali «Target» e «Colpo di fulmine», interviene su «Futuri scenari della televisione». Partecipa Bruno Ventavoli.

DIAPOSITIVE. Alle 21,30 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, serata con proiezione diapositive dedicate alle «Isole Svalbard: Artico da scoprire». Organizz Avventure nel Mondo l'associazione Grande Nord.

PSICOLOGIA. Domani alle 21 all'associazione «Nuova psicologia», in corso San Maurizio 6, Eleonora Arudino parlerà su «L'ombra e coscienza: dinamica della trasformazione». Ingresso libero; informazioni allo 011/812.38.00.

Alle 21 alla Parrocchia Natale Signore, in via Boston 37, per il ciclo «3 Libri sapienziali. Proverbi, Giobbe e Sapienza», don Sebastiano Galletto interviene «Perché come leggere la Bibbia». Informazioni allo 011/35.20.13.

Alle 21 nella sede dell'Unitre, in corso Francia 27, incontro titolo «Aggiornamento terapie sulla depressione», con la partecipazione di Filippo Bogetto. A cura dell'associazione Esprimersi; informazioni allo 011/434.37.00.

ANTICHITA' Alle 18 al Centro Incontri Crt, in Stati Uniti 23, Elio Moschetti interviene su «Vi nuove di El-Kab e di Giza». Organizza l'Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio.
Alle 18 al Centro Torino Incontra, in via Costa 8, Roberto Antonetto parlerà su «Gloria di legno: le meraviglie dei minusieri ad ebanisti torinesi». Fa parte del ciclo dedicato «Alla scoperta volto segreto di Torino». Ingresso libero; informazioni al 011/561.27.00.

TEOLOGIA Domani alle 21 Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, monsignor Pompeo Piva, vicepresidente dell'Istituto di Scienze Ecumeniche Facoltà Teologica dell'Università «Antonianum», interverrà sul tema «Elementi per teologia dell'impresa».

Domani alle 12 Cl Massimo, in via Montebello, per il ciclo lezioni di Storia della Costituzione Repubblicana, Giorgio Lombardi interverrà su «La cultura giuridica italiana tempo della costituente». Tel. 011/670.35.53.

BUONGUSTAIO. Alle 21 libreria Manzoni Due, in via Cernaia 40/m, viene presentato «L'Apollo buongustaio», a cura di Simonetta Salvagni, che interviene all'incontro. Gli attori Carlo Enrici e Carla Torrero leggeranno alcuni brani. Informazioni allo 011/535.188.

SOCIETA' GLOBALE. Alle 20,30 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, presentazione «La società globale» di Noam Chomsky e Heinz Dieterich, a Marino Ruzzenenti (La Piccola Editrice). Ne parlano Piero Gorla Marco Bellingeri. L'iniziativa è del Comitato Chiapas, che ha organizzato anche la mostra fotografica di Paola Crova «Marcha zapatista in Chiapas, San Cristobal de Las Casas» (chiude oggi alla Campus).

PROMESSE Domani 21 Centro Sociale della Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12, parlerà del libro Aldo Zargani «Certe promesse d'amore» (Il Mulino). Con l'autore saranno presenti Alberto Cavaglion e Giuseppe Tedasco. Elena Magoia leggerà alcuni brani.

MOSTRE

Alle 17,30 allo Studio Laboratorio, in corso Lanza 105, inaugurazione della mostra della pittrice Paola Nasso, dal titolo «Viaggio nella città immaginate».

CORSI

Comincia oggi al Centro Studi Musicali, in via Santa Chia 52, il corso per disc jockey organizzato in collaborazione con il Comune. Lezioni in orario preserale; informazioni allo 011/436.02.10.
Da questa sera 20 all'istituto Avogadro, in corso San Maurizio 8, ci sono i nuovi corsi lingua e cultura araba proposti dall'Associazione Italo-Araba «Petra». Iscrizioni allo 011/77.14.364.

Domani dalle 20 alle nell'Aula Magna dell'Ospedale Mauriziano, in Largo Turati, inizia il corso formazione per i volontari che vogliono occuparsi assistenza psicologica malati di tumore ai loro familiari, attività dell'Anapaca. Informazioni allo 011/436.03.52.

Al prestigioso concorso sul paesaggio che si svolge in Francia, a Chaumont-sur-Loire

Un bosco musicale vince il Festival verde

Progettato da due architetti torinesi

Due architetti torinesi, Cristina Gragnolati, 34 anni, e Boris Molfetta, di 32, titolari dello Studio «Melting Pot» di via Leonardo da Vinci 40, sono i vincitori del «Festival International des parcs et des jardins» che si svolge da una decina d'anni a Chaumont sur Loire, località ad un centinaio di chilometri da Parigi. Divenuta famosa in questi ultimi anni, in Francia e all'estero per via del Festival, la manifestazione rappresenta il fiore all'occhiello di una serie di «attività verdi» che ruotano attorno al castello cinquecentesco di Chaumont, all'insegna del paesaggio. Tra le tante: un master di perfezionamento per progettisti del verde, corsi di formazione (il direttore di Chaumont è lo stesso del Beaubourg di Parigi) ed una esposizione permanente di aree verdi di grande richiamo turistico.

Il punto forte di Chaumont rimane, tuttavia, il Festival, che, sconosciuto per lo più al grosso pubblico, costituisce per «progettisti di paesaggio», studi specializzati e singoli professionisti (architetti, agronomi, creatori di fontane e giochi di acqua) una sfida creativa, quasi «Biennale di Venezia del Verde» la definiscono i due vincitori e come dimostra l'elevato numero di progetti in gara: 250 ne sono arrivati l'anno scorso a Chaumont, incentrati sull'«Acqua», tema ispiratore dell'ultima edizione.

Il progetto dei due torinesi, già autori, con altri, della risistemazione di due piazze a Villardora (Grignolato) e del progetto di rifacimento di piazza Valdo Fusi (Di Molfetta), consisterà in un «bosco musicale» di pioppi con giardino di pietra al centro, in cui, di tanto in tanto, si forma e scompare una nebbiolina originata da sapienti giochi d'acqua. Ad affiancare i due professionisti, Piero Bianchi, un esperto di fontane, della fontana del Lingotto ed un tecnico del suono. L'originalità, infatti, del progetto sta anche in quel «musicale», perché a sottolineare l'azione degli irrigatori, gli zampilli sono accompagnati da una «melodia spontanea».

E' la seconda volta che il premio viene assegnato ad italiani: due anni fa ad aggiudicarsi la palma fu un'agronoma di Reggio Calabria, Daniela Colafranceschi, mentre negli anni passati nell'albo d'oro del Festival compaiono i nomi del famoso architetto argentino Ambas, chiamato, tra l'altro, a ridisegnare l'ex area Teksid, e di Michel Des Vignes e Christine Dannocky, due architetti francesi cui è stato affidato il progetto di rifare in parte il look di Lione.

Il «bosco musicale» verrà realizzato a spese del Festival entro giugno-ottobre: costituirà un'altra nell'itinerario turistico-paesaggistico realizzato dai lavori dei precedenti vincitori, una quindicina di «idee verdi» realizzate in questi anni a cura di dozzine di siti a cura di famosi architetti-paesaggisti. Un complesso turistico-ambientale che richiama a Chaumont sur Loire mila visitatori al giorno.

Massimo Boccaletti

Cristina Gragnolati e Boris Di Molfetta sono gli architetti vincitori del «Festival International des parcs et des jardins» che si svolge da una decina d'anni a Chaumont sur Loire

L'opera dell'artista che vive a Bardonecchia riprodotta su 300 milioni di pezzi

La fortuna viaggia con un quadro

Nel Bingo c'è «L'albero di neve» del pittore Bolley

Questa si può definire la fiaba di un artista. Più di mille tagliandi del Bingo sono stati venduti in soli due giorni nel Bar della Stazione di Bardonecchia. Qui a Bardonecchia, infatti, vive e lavora Eugenio Bolley, autore dell'immagine che è riprodotta sui trecento milioni di «pezzi» che i Monopoli di Stato hanno messo in vendita, in tutta Italia, a partire dal 10 gennaio.

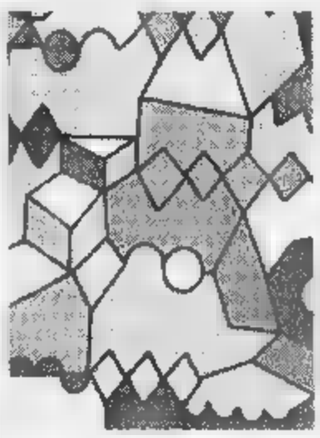
Nella località montana dell'Alta Valle Susa, il Bingo è arrivato nelle tabaccherie da pochi giorni e subito sono quasi andati a ruba. «Se ne vendono molti» confermano i tabaccai, perché Eugenio Bolley è un artista che qui conoscono tutti e «piace questo suo passaggio di montagna: è così tranquillo e rilassante».

Delle tre opere presentate alla Commissione, è stato scelto il quadro intitolato «L'albero di neve», una tecnica mista del 1986. La stessa tecnica che è stata eseguita per illustrare il racconto «Il gatto con gli stivali» di Mario Rigoni Stern, pubblicato nel libro «tavolozza di favole» che racchiude altre immagini di Bolley legate ai testi di Piero Bianucci, Giorgio Calcagno, Dacia Maraini, Bruno Gambarotta, Piero Soria, Mario Soldati, Lorenzo Mondo e Nico Orengo con una delicata poesia: «La stella spinta / dal vento / trascinava il cielo / come un manto».

E si tratta dello stesso cielo che si può ottenere nelle composizioni di Eugenio Bolley, in quel suo mondo di sensazioni che spaziano dalla successione dei dipinti e delle sculture: dai «mangianuvole» ai «Segni barbarici», dall'«Omaggio a Tullio Regge» agli «Urogalli».

Nato a Gap, in Francia, l'artista ha esordito nel 1967 alla mostra sociale della «Promotrice» al Valentino. E, in seguito, ha esposto alla Quadriennale di Torino, al Palazzo Comunale di Bardonecchia, alla Regione Piemonte con una personale caratterizzata da colori limpidi e una rigorosa struttura di segno.

E, scrive Pier Luigi Berbotto, sono «segni e stimoli e prospettive che solo il suo sguardo è allenato a cogliere tra giochi di nuvole...». Un pittore di scuola piemontese, Eugenio Bolley, per il «gratta e vinci» che apre il cuore alle speranze.



Il dipinto di Eugenio Bolley

Angelo Mistrangelo

UNA VIA UNA STORIA

Il carabiniere Scapacino fedelissimo ai Savoia

VIA Giovan Battista Scapacino è dedicata al carabiniere che ottenne la prima medaglia d'oro al valore militare. Gli fu concessa alla memoria: fu ne ucciso nel 1834 dai rivoluzionari mazziniani, che gli spararono perché si rifiutò di rinnegare la propria fedeltà al Re e di rendere onori al Tricolore italiano. La strada si trova in borgata Parella. E' una perpendicolare di via Pietro Cossa, che sbocca in via Bernardino Telesio. Evoca una vicenda che testimonia l'assoluta fedeltà alle istituzioni espressa dall'Arma dei carabinieri in quasi due secoli di servizio.

L'episodio, riferito dai verbali d'inchiesta dell'epoca e dalla motivazione della medaglia concessa, risale al 8 febbraio 1834. E' notte. Il caporale Giovan Battista Scapacino, nativo di Incisa, nell'astigiano, ha 32 anni. E' un uomo aitante, alto un metro e 77. A cavallo sta percorrendo la strada che da Chambery, in Savoia, raggiunge la località di Les Echelles, per proseguire poi verso la Francia. Il carabiniere porta alla stazione un messaggio importante, sigillato. Pone in stato d'allerta le guarnigioni di confine. Perché c'è il rischio che bande di «fuorusciti mazziniani» cerchino di superare la frontiera «per diffondere la rivoluzione repubblicana». All'improvviso vede delle ombre uscire dalla boscaglia. Sono uomini armati. Uno gli corre incontro, gli afferra le redini e lo ferma. Viene raggiunto da un altro, che sembra il capo. Scapacino lo riconosce. E' Pietro Lanfrey, detto Bousin, un ex cardatore di Les Echelles, scappato in Francia perché dedito al contrabbando. E ora che cosa vuole? Nessuno risponde. Bousin ha in mano un Tricolore. Lo punta al volto di Scapacino, quasi a forzargli le labbra e gli intima: «Questa è ora la tua bandiera. Baciala e grida "Viva la Repubblica"». Ma Scapacino ha già giurato fedeltà a un'altra bandiera: quella sabauda, rossa, con la croce bianca di Savoia. Cerca allora di reagire. Porta la mano al fianco per estrarre la pistola e grida: «Viva il Re!». Due fucilate gli strozzano l'urlo in gola e cade morto a terra.

Il 22 febbraio 1834 il Senato criminale di Savoia emette una sentenza di morte nei confronti dei suoi assassini. Indica in Bousin l'omicida di Scapacino, che riesce a scampare al capestro perché si rifugia in Francia. Il 6 giugno Re Carlo Alberto assegna al caduto la più alta onorificenza al valore. L'episodio venne poi illustrato da un olio di Francesco Gonin, riprodotto in stampe, esposte su ordine del re nelle caserme dei carabinieri. Dove rimasero fino a quando il Tricolore divenne bandiera di Stato.

Lupo

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - Lingotto ore 20,30 16° concerto stagione sinfonica Rai 1997/98, rosso, Orchestre e Suisse Romande, direttore Armin Jordan. Programma: Dmitrij Sostakovic. Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 60 (Leningrado). Poltrona L. 55.000. Ingressi L. 30.000, ridotto giovani L. 18.000. Informazioni tel. 810.4653/810.4961.

AUDITORIUM - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA Questa sera alle ore 21 avrà luogo il 4° concerto della stagione 1997/1998. In programma: Recital pianistico, solista Jon Nakamatsu (primo premio al concorso Internazionale "Van Cliburn" 1997). Musiche di Franck, Brahms, Schumann e Chopin. Biglietto ordinario L. 20.000.

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17.30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24, domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni tel. 564.4918.

RITROVI

AMERICA 447.7171. Ore 22 W la festa, d.j. Marco.
CLUB 84: 15,30 Edo Puma. 21,00 Rocky e la Big Band in Non solo boogie.
DU PARC: 521.52.75: Oggi riposo. Domani ore 15,15 si balla!!!
GARDEN: 660.3443 - ore 15 golosità.
LA LUCCIOLA: c. Taranto 206, t. 200.097 15 d.j.
PATIO+INVIDIA: 661.4841. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

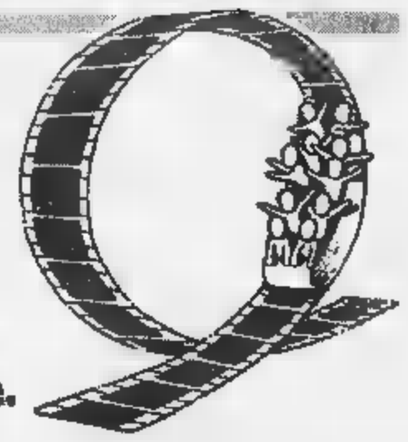
ARTE CLUB: 636.331 Opere grafiche.
DAVICO: Almone Sambuy.
MANINI ARTE; via Della Rocca 26 Le Venezie di Egidio Bonfanti.
A: luci e colori della natura nella cultura figurativa russa.
SANT'AGOSTINO: Arte "in" Torino.

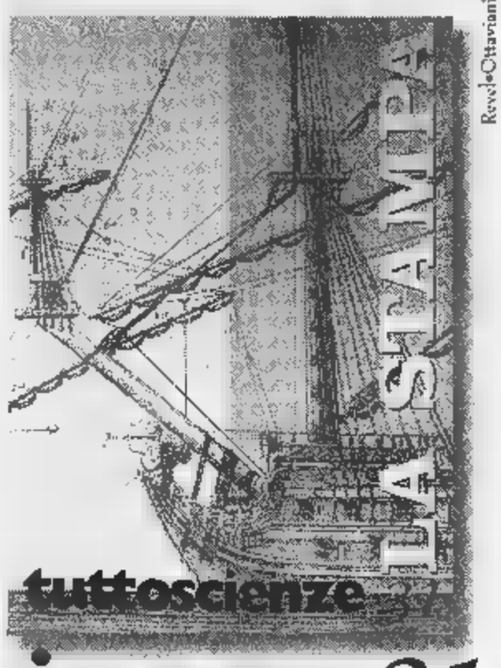
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Collettiva. Tel. 885.408, A. Cimberle "Torino com'era".

ALFIERI
Da questa sera ore 20,45 a domenica ore 15,30
Diana O.R.I.S. presenta
CARLO GIUFFRE'
«Non ti pago»
di EDUARDO DE FILIPPO
con
ANTONELLA MORI
MASSIMILIANO GALLO
PIERO PEPE
Regia
CARLO GIUFFRE'

TEATRO ERBA
Da oggi ore 21 a domenica ore 16
LIA TANZI e GIUSEPPE PAMBIERI
"L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"
di *LUIGI PIRANDELLO*
Regia di
GIUSEPPE EMILIANI

SCEGLI IL CINEMA

Devi sognare è sognare alla grande.

IL VIAGGIO NELLA SCIENZA CONTINUA...

«Tuttoscienze», vol. 31
(8 gennaio - 25 giugno 1997)
pp. X-102 L. 18.000
LA STAMPA
Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 135.000 - Volumi 11 - 31 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 31) è in vendita al prezzo speciale di L. 380.000
tuttoscienze 31
Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.69.33)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DA BCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LE TV PRIVATE

TELE
8,26 Gli uomini della R.A.F.; 9,15 Working girl; 9,45 Doogie howser; 12 Musica insieme; 14 TG8; 16,15 Working girl; 17,25 Doogie howser; 18 Babes; 19,10 Sirenetta fra noi; 19,35 Magic Dan super Cam; 20 TG8; 20,30 Appesi ad un filo; 21,30 Cop rock; 22,30 La lampada di Aladino.

TELECUPOLE
12 Romagna mia; 12,30 Il Paese di Cuccagna; 17 Canta Italia; 18 Comunque Chic; 18,30 Sport Italia; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione.

TORINO TV
9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio mattina; 13 T.S.I. Telegiornale; 16,30 Reporter; 17 Shaker; 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY
8 City Hunter; 8,25 Vip mania; 10 Auto e auto; 12,30 TG7; 13 Telecity per voi; 13,30 Uomo tigre; 14,05 City Hunter; 14,30 Funari 7; 15 Napoleone e Giuseppina; 18 I Walton una famiglia americana; 19 TG7; 19,30 Uomo tigre; 20,15 City Hunter; 20,40 **Colinot l'aziendiere**, film; 22,45 Seven show; 23,30 Auto e auto.

VIDEOGRUPPO
8 Videonotizie; 8,15 Fun tv; 9,30 Cartoonalli; Videonotizie... all 14 The groove; 15 The box; 18 Fun tv; 19 Cartoons; 19,30 Videonotizie...all news; 20,15 Cartaearte; 20,30 Videonotizie; 21 Cuore bianconero; 22,30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
8,30 Cartoni; 9 Dancin'days; 10 Bimbobne; 11 Condominio; 11,45 Macedonia musicale; 12,45 TG Flash; 14,30 TG Flash; 14,50 Videobne; 15,50 Crazy dance; 16,30 Le stelle su di noi con Carina; 18 Sportello pensioni; 19,30 TG Sera; 21,30 Supergala 80; 22 Film; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Incontro con l'aria.

ITALIA RETE TV
8 Cartoni Italia; 9,15 Spazio infinito; 12,45 Andiamo al cinema; 12,55 TG4; 13 Canta Italia; 14,10 TG4; 14,30 Match music machine; 19 Ha man; 19,30 Scanner 4; 20,15 Agenda aperti; 20,30 **La caduta dell'impero**; 21 **Tre simpatiche canagne**, film; 23,30 Electric blue.

9,30 TG Time notiziario; 12,30 Romagna mia; 13,15 Incontri col mago Gabriel; 15,30 Calcio sud simpatia; 19,20 TG Time; 20,30 Tutto toro; 22,45 Trasmissione di cartomanzia; 23,30 TG Time.

QUINTA RETE
11 Mezzogiorno in musica; Knights and Warriors; 13,15 Ryu il ragazzo delle caverne; 19 Quinta rete news; 19,15 L'amore si compra; 20,05 Corsa tris; 20,30 **Passaggio a Nord Ovest**, film; 22,50 Quinta rete news.

QUADRIVIO ODEON TV
11,20 Reporter; 18,30 Radiodays; 18,45 ViTu sottosopra la TiVu; 19,15 Motown; 19,25 Rush finale; Territorio italiano; 20,30 TG generation 1a edizione; 20,45 Il muro; 21,45 T-Time; 22,15 TG generation 2a edizione; 23,30 Sportivi.

RETE CANAVESE
19,30 Telegiornale; 20 Intrighi e amori al Marron Glacee; 20,40 Piazza grande; 22,30 Telegiornale.

ESTA RETE
12,16 Sirenetta fra noi; 12,45 First and ten; 19 Ufo Disposon; 19,34 TG8; 19,50 Made in Italy; 20,30 **Incatenata**, film; 22,50 TG8; 23,40 Spettacolo notturno.

G.R.P.
9 **Cambogia Express**, film; 11,45 **Selvaggia Bianca**, film; 13,15 Copertina; 13,45 Vivere Torino; 13,55 Speciale spettacolo; 14,50 Andiamo al cinema; 15 **Apache**, film; Cartoni animati; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,20 Speciale spettacolo; 20,30 Il paese di Cuccagna.

RETE 7
6,30 Informasette/oroscopo; 8,45 Junior tv; 11,45 Film; 12,45 Informasette/oroscopo; Film; 14 J-Day; 14,12 Dragon Quest; 14,40 J-Sport; 14,50 Kioko; 15,18 Kids on line; 16,25 Valle misteriosa; 16 Peter e Ise; 16,20 Mito; 16,50 Rugrats; 17,20 Teddy Ruxpin; 17,50 J-Day; 18 misteriosa; Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Film; 21,45 Hotel Paradiso; 22,40 Informasette/oroscopo; Hotel Paradiso; 23,40 Informasette/oroscopo.

TELESUBALPINA
9 Filodiretto..quasi un rotocalco; 12 **Nella città l'inferno**, film; 13,50 Il regionale - Edizione flash; 14 Cartoni; 16,15 Il regionale - Edizione ; 16,30 **Un'adorabile idiota**, film; 18,30 Cartoni; 19 Pietre vive; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni; 20,40 Fantasilandia; 21,35 Max Headroom; 22,30 Speciale Telesu; 23 Il regionale.

TAI 9
9 Filodiretto..quasi un rotocalco; 12 **Nella città l'inferno**, film; 13,50 Il regionale - Edizione flash; 14 Telegiornale locale; 16,15 Il regionale - Edizione flash; 18,30 Obbiettivo sport - La cronaca; 17 Documentario; 18,30 Cartoni animati; 19 Pietre vive; 19,30 Il regionale; 20,10 Il menestrello; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Punti di vista; 21,35 Max Headroom; 22,30 Speciale Telesu; 23 Il regionale; 23,20 La buona notizia.

E 21
19 Telegiornale; 19,30 **La sig.ra in rosa**; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Tennis-Tavolo; 21 Amici animali; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI
10 Istruzioni per l'uso; 12,40 Alpi time; 14 The box; Alpi time; 20,45 L'albero della cuccagna; 22 Alpi time.

TELESTUDIO
12 Un po' di giochi; 18,35 Telestudio notizie; 18,50 L'onore della famiglia; 20,05 Forza sugar; 20,30 **La città verrà distrutta all'alba**, film; 22,40 Telestudio notizie; 23 Bikini Beach - 3a serie.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle**

BCS DM863

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate *oppure* 1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in 3 RATE con comodo oppure tutto subito e avere 1 MESE gratis in più.

Potete vincere ogni mese 1 FIAT BRAVA e altri 99 fantastici premi. E in più sconti su cinema, SkiPass, libri, videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D. M. n°. 6/10488 del 11/12/1997

TRAME

L'AVVOCATO DEL [redacted]. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per [redacted] rinomato studio legale guidato da un diabolico personaggio impersonato da Al Pacino. [Ideal]

[redacted] BACIO DEL SERPENTE. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1699, [redacted] proprietario terriero affida a un giovane (Ewan McGregor) la creazione di un giardino in onore dell'affascinante moglie: egli viene attratto dalla figlia della coppia, nonostante le attenzioni a lui riservate dalla signora (Greta Scacchi). [Chaplin [redacted]]

[redacted] D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film del regista del campione d'incassi '96-'97 «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le vicissitudini di Ottone, dog-sytter per la [redacted] «Il [redacted] bau alla zeta». [Erba 1]

IN & OUT. Commedia. La vita del docente Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando [redacted] ex allievo premiato con l'Oscar [redacted] ricorda [redacted] diretta tv l'omosessualità. [Centrale, Ciak, Reposi 1]

[redacted] HO PRESO IL [redacted]. Commedia. T[redacted] episodio della fortunata serie [redacted] «Mamma [redacted] perso l'aereo», il film racconta del microchip [redacted] un computer sottratto al governo americano e finito nell'automobile giocattolo di un [redacted] ragazzino [redacted] otto anni. Al posto [redacted] Macaulay Culkin, [redacted] dei nuovi piccoli divi del cinema americano quale è Alex D. Linz («Un giorno... per caso»). [Charlie Chaplin 1, King]

IL [redacted] MIO [redacted] AMICO. Commedia. Ai tempi [redacted] college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) avevano promesso [redacted] sposarsi tra loro se, all'età [redacted] anni, non avessero trovato l'anima gemella. [redacted] ventottesimo anno, [redacted] quattro giorni [redacted] tempo per [redacted] lui [redacted] non unirsi in matrimonio con [redacted] ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz). [Ambrosio 3, Arlecchino]

MONELLA. Erotico. [redacted] film [redacted] Tinto Brass una giovane prossima [redacted] intenzionata a sperimentare le gioie del sesso prima [redacted] matrimonio. [Etoile]

L'OSPITE D'INVERNO. Drammatico. Adattamento cinematografico [redacted] testo teatrale della scozzese Sharman MacDonald, l'esordio alla regia dell'attore Alan Rickman ritrae [redacted] famiglia alle prese con un lutto. Ne [redacted] protagoniste Phyllida Law e Emma Thompson, madre e figlia anche nella vita. [Kong, [redacted] Ritz]

PUNTO DI [redacted]. Fantascienza horror. Nel 2047 viene organizzata [redacted] spedizione [redacted] in soccorso alla Event Horizon, nave spaziale scomparsa sette anni prima. [Reposi 2]

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Jack Nicholson è Melvin Udall, scrittore tanto scontroso con il prossimo quanto maniacale nei comportamenti. Le uniche persone con cui egli va d'accordo sono la [redacted] bar dove [redacted]nsuma tutte le mattine una ricca colazione e il vicino di casa pittore gay. [Adua 200, Ambrosio 1]

SETTE ANNI IN [redacted]. Avventuroso. Il nuovo kolossal di Jean-Jacques Arnaud («Il nome della rosa», «L'orso») ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: le sue avventure, la lunga prigionia, l'amicizia con il Dalai Lama. [redacted] è Brad Pitt. [Eliseo, Romano]

SPICE GIRLS IL FILM. Musicale. L'esordio cinematografico del celebre gruppo musicale delle Spice Girls descrive cinque giorni in loro compagnia prima di un concerto. [Nazionale 2]

THE JACKAL. Azione. Bruce Willis è lo sciacallo, un killer abile nei travestimenti assoldato dalla mafia russa per uccidere una personalità del governo americano. Per fermarlo, si ricorre a un ex militante dell'Ira (Richard Gere) con cui aveva «lavorato». [Cristallo, Reposi 3]

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di James Cameron («Terminator», «Aliens»), diventato il film più costoso della storia del cinema, ricostruisce il naufragio del cele[redacted] Titanic e narra la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse quali il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet). [Capitol, Doria, Vittoria]

TRE UOMINI E UNA GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per il programma televisivo «Mai dire goal», descrive [redacted] viaggio dei protagonisti [redacted] Nord al Sud [redacted] nostro Paese. [Ambra, [redacted] 2, Fiamma, Olimpia]

L'UOMO DELLA PIOGGIA. Giudiziario. Dal best-seller di John Grisham, la storia di un giovane avvocato idealista che [redacted] oppone [redacted] potente e corrotto studio legale di [redacted] compagnia di assicurazioni. Lui è l'astro nascente Matt Damon, dirige Francis Ford Coppola. [Olimpia 1]

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli Anni Trenta, il nuovo film diretto ed interpretato [redacted] Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro [redacted] cameriere, il sogno [redacted] aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, [redacted] prigionia in un campo [redacted] concentramento nazista. [Eliseo, Empire, Lux]

[redacted] BACIA TUTTI. Commedia. Partiti in camper per una vacanza, tre amici incon[redacted] l'intraprendente Viola rapinatrice con il malloppo. [Eliseo Grande, [redacted] 1]

WILDE. Biografico. Brian Gilbert («Tom & Viv») porta sullo schermo la [redacted] del celebre poeta e romanziere Oscar Wilde. Protagonista, Stephen Fry (uno de «Gli [redacted] di Peter»). [Massimo 1]

IN SCENA ALLO JUVARRA

Gianna e Renata un match al femminile fra ironia e amarezza

La donna iperdomestica e quella mascolina. L'alternativa [redacted] due antitetici modelli è, probabilmente, un ideale ancora chimerico. Teorema semplice ma non banale - tuttora non risolto dalla maggioranza delle donne - quello illustrato da Enrico Luttmann nel suo testo «Due donne quasi perfette» che l'Associazione Teatré presenta allo Juvarra, sino all'8 febbraio, per la regia di Adriana Innocenti. A confronto, in [redacted] serratissimo faccia a faccia, sono due donne, amiche [redacted] loro, ma diversissime per carattere, personalità e «modus vivendi». L'una, grondante casalinghitudine, si accoccola nel suo ruolo di femmina sottomessa (all'uomo, anzitutto). [redacted] angelo del focolare che può diventare davvero insopportabile: per eccesso di premure, lamentazioni, ricatti emotivi. L'altra, che ha sacrificato i sentimenti alla carriera, [redacted] la [redacted] di poliziotto con un sovrappiù di nevrosi. Gianna e Renata disegnano, insomma, due profili femminili diametralmente opposti. Due mondi che vanno in collisione quando Gianna, abbandonata dal marito, decide di andare a vivere a casa dell'amica. La situazione è [redacted] a Luttmann, che già in lavori precedenti [redacted] chiamato [redacted] relazione a due, per confrontare opposte modalità esistenziali. Nel drammatico «Chi ha paura del lupo cattivo?», due uomini si affrontavano, uno pieno di aspettative, l'altro paralizzato dal vuoto interiore. Mentre la precedente commedia «Carne della mia carne» analizzava il rapporto tra due omosessuali desiderosi di paternità. Si arriva al match tutto al femminile, giocato [redacted] ironia e amarezza nell'attuale spettacolo, dove la convivenza tra donne tanto diverse si rivela travagliatissima. Gli incidenti di percorso abbondano. Sino agli estremi tragicomici: con Gianna che lega alla seggiola Renata per impedirle di uscire [redacted] uomo e risparmiarle ipotetiche delusioni future. La tenzone tra due incarnazioni femmininili estreme, forse entrambe obsolete, si concluderà sulla soglia [redacted] una perfezione impossibile, di una introvabile alternativa esistenziale. Le applaudite interpreti Carola Ovazza e Paola di Girolamo assecondano con vivace brio una regia modulata sul ritmo, sostenuto [redacted] più nel secondo atto che nel primo.

Silvia Francia

PRIME VISIONI

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato**, di J. Nicholson, H. Hunt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. VEDI TEATRI.

[redacted] * piazza [redacted] 2, tel. 562.3800. RIPOSO.

[redacted] 1 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] MULTISALA 1 * c. V. Emanuele [redacted], tel. 547.007. [redacted] con J. Nicholson. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. [redacted] **uomini e [redacted] gamba**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard [redacted].

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. [redacted] Emanuele 52, [redacted] 547.007. **Il [redacted] mio migliore amico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il m[redacted] migliore amico**, [redacted] P. J. Hogan, con Julia Roberts, C. Diaz. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 15,35; 21. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **[redacted] out**, di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, Tom Selleck, Matt Dillon. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Mamma ho preso il morbillo**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

C. [redacted] via Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Il bacio del serpente**, regia P. Rousselot, con G. Scacchi, Carmen Chaplin. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **[redacted]**, regia F. Oz, con K. Kline, J. Cusack, [redacted] Dillon, D. Reynolds. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CRISTALLO via Gollo 5, tel. 650.71.00. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere, S. Poitier. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 15,50; 21,15. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] GRANDE * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **[redacted] bacia t[redacted]** di A. Veronesi, [redacted] Asia Argento. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino, tel. 447.5241. **[redacted] anni [redacted] Tibet**, regia J.-J. Annaud, [redacted] Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5, [redacted] 817.1642. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio**, di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Monella**, regia Tinto Brass. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.

[redacted] c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **[redacted] uomini e [redacted] gamba**, di Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier, con M. Massironi, G. Croccolo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvo[redacted] del diavolo**, regia Taylor Hackford, con Al Pacino, K[redacted] Reeves, Charlize Theron. Or.: 16,50; 19,40; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000.

[redacted] Po 21, tel. 812.5996. **Mamma ho preso il morbillo**, di R. Gosnell, con A. O. Chiz, M. Morris. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

NOSS * via [redacted] Teresa 5, [redacted] 534.614. **L'ospite d'inverno**, regia Alan Rickman, con Emma Thompson, Phyllida Law. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000; Aiace 6000.

LILLIPUT via XX Settembre [redacted] bis, tel. 537.100. CHIUSO PER LAVORI.

[redacted] Galleria San Federico, tel. 541.283. **[redacted] è [redacted]la**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Wilde**, di Brian Gilbert, con Stephen Fry, Vanessa Redgrave. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 1 * v. [redacted] 7, tel. 812.4173. **Viola bacia tutti**, di A. Veronesi, con Asia Argento. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice [redacted] il film**, di [redacted] Spiers, con Spice Girls. Or.: 15,25, 17,10; 18,55; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] 1 * via Arsenale [redacted], [redacted] 532.448. **L'uomo della pioggia**, con [redacted] Damon, C. Danes, J. Voight, M. K. Place, M. Rourke, D. De Vito. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una [redacted]ba**, [redacted] Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom 7000; sera 11.000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **In & out**, di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, Matt Dillon. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Punto di non ritorno**, di P. Anderson, con K. Quinlan, J. Richardson. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal**, di M. Caton-Jones, con [redacted]llis, R. Gere, S. Poitier, O. Venora. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom 7000; sera 11.000.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.0145. **Sette anni in Tibet**, [redacted] J. J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom [redacted]; sera 11.000.

[redacted] RITZ v. Acqui [redacted], tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno**, regia Alan Rickman, con Emma Thompson, Phyllida Law. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

VITTORIA via Roma 336, [redacted] 562.1789. [redacted], regia J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 14,30; 18,05; 21,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted]

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, t. 612.135. Oggi ore 15; 16,45; 18,20. **Hercules**, di W. Disney. Ingr. 8000 Aiace e rid 6000. **Il pa[redacted] inglese**, di [redacted] Minghella. Or.. 21. Circolo [redacted] Raggio Verde [redacted] L. 70.000.

CUORE via Nizza 56, tel. 668.76.68. **[redacted] alt of Lady (Ritratto [redacted] signora)** [redacted] originale inglese. Or.: 17,15, 19,45; 22.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.74.74. Venerdì e sabato **Western** di Manuel Poirier cineclub Plaisir du film ingresso soci. Sabato e domenica **Mr. Bean - L[redacted] catastrofe** di M. Smith con R. Atkinson.

[redacted] piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Riposo. Giovedì, ore 21,15, [redacted] Comp. T[redacted] Fregoli presenta: **Proibito è bello**, spettacolo comico musicale in due tempi di G. Palazio e E. Serdoz.

LANTERI corso G. Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica **Hercules**, cartoni animati di Walt Disney. Ore 16,30; 18,10; 19,45; 21,20.

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 284.028. Domenica 8/2, [redacted] 15; 17; 19 **Hercules** cartoni. Ore 21 **Donnie Brasco** con Al Pacino, J. Deep. Ingr. 7000, rid. 5000; abb. 2 film a scelta L. 10.000.

VALDOCCO v. Salerno 12, t. 522.4279. Oggi XI. Rassegna Sapore di Cinema: **Le promesse** di P. Dardenne. Tessera 3 film L. 12.000 ingr. L. [redacted] ore 21,15.

ASSOCIAZIONI

[redacted]

CENTRE [redacted] FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Aperto dalle 9 alle 20

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. via Montebello 8, tel. 817.10.48. RIPOSO.

MASSIMO [redacted] via Montebello 8, [redacted] 817.10.48. RIPOSO.

[redacted]

[redacted] via Sacchi [redacted]. Telefono 562.1293. **Spudorata luna di miele**, con Maurizia Paradiso. Orario: apertura 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000, anziani 5000

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621 [redacted] **nella spiaggia - Top shoking 146**. Or[redacted]: feriale apertura 10,30, ulti[redacted] spettacolo 22,30; festivi apertura 14,30, ultimo 22,30.

[redacted]WOOD corso Regina Margherita 106. Telefono 521.23.65. **La signora erotica**, [redacted] Rhonda, Robert Malone. Orario: feriali no stop dalle 10,30, ultimo 24; festivi apertura 14,30, ultimo 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **[redacted]le in calore di [redacted] tutto**, con Maeva, Yves Baillat. Orario: apertura 10,30; ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8. Telefono 650.5470. **Sesso & Transexual - Bizarre extreme 80**, con Simona Vally e Valy Verdi. Or.: feriali apertura 10,30, ultimo 22,30; festivo apertura 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123. Telefono 436.2092. **[redacted] e... videotape**, con Manya. Orario: apertura 15; ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Sessualità americana a Parigi**. Orario: ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.36.17. **[redacted] esperta**, con Rocco Siffredi. Orario: apertura 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000; ridotti 7000; anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.2907. **Mia [redacted] femmina fatale**, [redacted] Samantha Sex e Rossana Doll. Orario: apertura 15; ultimo 22.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: L'avvocato del diavolo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGITAL: Aria di famiglia

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

[redacted]
SPLENDOR: Titanic
UNIVERSAL: Tre uomini e una gamba

CHIVASSO
CINECITTA': Il matrimonio del mio migliore amico
MODERNO: Titanic
POLITEAMA: Tre uomini e una gamba

CIRIE'
NUOVO: Rass.: **Michael Collins**

COLLEGNO
PRINCIPE: Titanic
REGINA UNO: Tre uomini [redacted] gamba
REGINA DUE: Il matrimonio del mio migliore amico
STAZIONE: Mamma ho preso il morbillo
STUDIO LUCE: La vita è bella

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

[redacted]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[redacted]
CINE T. S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Monella

IVREA
ABCINEMA: riposo
[redacted]: Tre uomini e una gamba
POLITEAMA: cineclub **La dodicesima notte**

LENI'
AUDITORIUM: riposo

MO[redacted]
K. K. CASTELLO: Regazze

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Titanic

PINEROLO
HOLLYWOOD: Titanic
RITZ: Tre uomini e una gamba
MULTISALA ITALIA 200: Sette anni in Tibet
[redacted] ITALIA 500: The Jackal

RIVOLI
GIOIELLO: Evita

SAUZE D'OULX
SAYONARA: [redacted]

SESTRIERE
FRAITEVE: La vita è bella

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO:

VALPERGA
AMBRA: riposo

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Domani [redacted] 20,30 ultima recita di **Eugenij Onegin**, di Petr Il'ic Cajkovskij. Emil Tabakov direttore, regia Vittorio [redacted]. Orchestra e coro del Teatro Regio, con Roberto Servile, Mirella Freni, Sergej Larin, Nicolai Ghiaurov. Bigl. [redacted] 10,30-18, [redacted] 8815.241/242.

[redacted] REGIO «G. PUCCINI». Oggi 10 **Quando Orfeo cantava**, lezione concerto [redacted] scuola, con S. Terzano arpa e L. Mainolfi flauto. Domani ore 17,30 per I mercoledì del Piccolo: I grandi cantanti del Regio: **Carlo Tagliabue**, cond. e ascolti a cura di G. [redacted] Ingr. libero. Inf. tel. 8815.246/210/238

ADUA. G. Cesare 67. Tel. 248.2276 - 248.7871. Oggi ore 21,45 Sala Mariani il gruppo della Rocca pres. **[redacted] morte**, di A. Strindberg, regia D. Cor[redacted] Bigl. L. [redacted]. In cartellone ore 21 Living Theatre/Casa degli Alieni in **Chisciotte** / J. Malina. A seguire **Il misantropo**, di Molière. Pren. da lun. a ven. [redacted] 16-19. Per inf. tel. 2482276; 2487871.

ALFA TEATRO. Casalborgone 16/I. Dal 20 al 22 febbraio la compagnia Alfa Folies **Grand Hotel Folies n. 2**, mista comico musicale di A. G[redacted] regia Cesare Goffi. Per teatro ragazzi domenica 8 febbraio ore [redacted] la comp. Teatro del Drago presenta: **Il grande trionfo di Fagiolino**, spettacolo di burattini. Per inf. e pren. tel. 819.3529

ALFIERI. Solferino 2, tel. 562.38.00. [redacted] questa sera ore 20,45 a domenica ore 15,30 Diana Oris presenta Carlo Giuffrè in **Non ti pago**, di Eduardo De Filippo, con Antonella Morea, M. Gallo e P. Pepe, r. Carlo Giuffrè. Bigl. tutti i giorni orario contin. 9-19

ARALDO. Chiomonte 3. Teatrointre - A teatro con mamma e papà. Ven. e sab. ore 20,30, dom. 8/2 ore 16,30 Il Dottor Bostik pres. **Acqua**. Pren. a partire da merc. ore 9/16. Tel. 885.783

A[redacted] AGNELLI - LINGOTTO. Nizza 280. Ore [redacted]. **16° concerto**. Stag. sinfonica Rai 1997-98 turno Rosso. Orch. de la Suisse Romande Dir. Armin Jordan. In programma musiche di Sostakovic. Poltrona L. 55.000, ingr. 30.[redacted], rid. giov. 18.000. Inf. tel. 810.4653 - 810.4961

[redacted]. P. Rossaro. **Accademia [redacted] Stefano Tempia**. Questa sera ore 21 avrà [redacted] il **4° concerto** della stag. 1997-98. In programma: **recital pianistico**, solista Jon Nakamatsu (primo premio al concorso intern. Van Cliburn 1977). Musiche Brahms, Schumann e L[redacted]. Bigl. [redacted] L. 20.000

CARIGNANO. Carignano 6. Ore 20,45 il Teatro Stabile Torino pres. **Morte di Galeazzo Ciano**, di E. Siciliano, regia M. T. Giordana, con M. Sbragia, C. Caselli. [redacted] T.S.T., via Roma 49, or. 12-18. Tel. 517.6246

COLOSSEO. M. Cristina 71, tel. [redacted] 34. 6-7 febbraio ore [redacted] **La banda Osiris**, 11-12 febbraio ore [redacted] **Solenghi**. Inf. prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34

ERBA. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera ore 21 per il cartellone «La grande prosa» Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi in **L'uomo, la [redacted] e la virtù**, di Luigi Pirandello, r. G. Emiliani. Inf. [redacted] lunedì al sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 15 alle [redacted]

GIANDUIA TEATRO. S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Pres. ogni domenica le rapp. degli spett. con [redacted] comp. marionette Lupi: **Gianduja al [redacted] delle meraviglie** alle ore 15 e **Cappuccetto Rosso** alle ore 16,30. Sono in programma le rappres. scolastiche di entrambi gli spettacoli. Per pren. [redacted] tel. 530.238.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Riposo.

JUVARRA. Juvarra 15, tel. 532.087. Ore 20.45 **Due donne quasi perfette**, di E. Luttman, con C. Ovazza e P. Di Girolamo, regia A. Innocenti. Inf. [redacted] 532.087, ore 16-19. [redacted] Prevendita: ap. ore 20,30

TEATRO NUOVO. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.11. [redacted] De Sax, M. E. Reyes, M. E. Fernandez, D. Cantello, A. Della Monica, R. Justino, D. Chianini, M. Facciolo. **La via del cuore**, fiaba musicale sceneggiata in 6 quadri. [redacted] 16; 17; 18, 23 marzo [redacted] Inf. tel. 650.02.53 - 650.02.54

TEATRO AGNELLI. P. Sarpi 111, tel. 619.23.51. Do[redacted] mattina ore 11 nell'ambito della rassegna Domenicamattinateatro la compagnia Assemblea Teatro presenta **Fratelone**. Ingr. L. 7000. Per inf. e pren. tel. (011) 437.6230

[redacted] Pomba 7, tel. 812.73.95. Oggi spettacoli dal vivo con le giovani rampanti del porno internazionale: Silvia, Susanna, Katerina. Novità: **Table dance**. Orario spettacoli 17,45 e 23,45. Ingresso vietato ai minori di 18 anni

TEATRANZA [redacted] Palestro 9 (Moncalieri), tel. 645.740. Sanbrigante presenta Metropolitana 3 progetto Giovani resistenze **Risveglio di primavera**, di F. Wedekind, regia E. Fasella. [redacted] 6 al 22 febbraio. Informazioni al 645.740

[redacted] DI TORINO. Massaua 9. Giovedì 5 ore 10 recita scolastica la compagnia di danza Teatro di Torino presenta **Pulcinella-Magal[redacted]** spettacolo di carnevale, musiche di G. Battista Pergolesi. Repliche il 6-7-8 febbraio. Inf. e pren. 473.0189. Dal 13/2 al 15/2 Fred Jr. Buscaglione in **Che passione! Bentornato Buscaglione**. Inf. e pren. [redacted] 10-13 e 15-19, tel. 779.5803

TEATRO [redacted] 104, [redacted] 257.881. Riposo. Prossim. dal 6 all'8/2 l'Associazione Icona presenta **Forza venite gente**, [redacted] musicale di Castellacci e Paulicelli. Ingresso L. 15.000-10.000. Inf. e prevendite ore 16-19

[redacted] Brandizzo 65, tel. 284.028. Giovedì 5 ore 21 rass. [redacted] **...mente giovani lavorazioni e riflettere**, la comp. [redacted] che il teatro [redacted] **Se questo è un uomo**, di P. Levi. 6-7-2 ore 21 rass. [redacted] piemontese Tuttodanda il gruppo teatrale di [redacted] Anonimi [redacted] **Pasticcio Antonio esperto in matrimonio**. [redacted] e Corbucci. Prevendita [redacted] ore 17-19. Per informazioni (0368) 313.3994

GARYBALDITEATRO. Garibaldi 4. Settimo Torinese. Riposo. Dall'11 al 14 febbraio Marco Baliani in **Tracce**. Dal 18 al 21 febbraio **I Magazzini** [redacted] Lombardi in **Cleopatras**. Inf. e [redacted] tel. (011) 897.1746, 897.0831

[redacted] TEATRO. Cotta 20, Grugliasco. Tel. 787.117. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Matteotti 1, Moncalieri. Ven. [redacted] Pera Degli Esposti in **Ga'"indimenticabile [redacted] ovvero gli sguaragl e l'immortalità dell'anima**, di A. Campanile, con Stefano Galante. [redacted] 25.000, rid. 20.000. Inf. 640.3700

TEATRO L. BALMAZIO. **Circ. cult. New Age**, [redacted] Ventimiglia 201. Riposo

ZONA [redacted] Pellonale. Rip.

TANGRAM TEATRO. D. Orione 5, Torino. Si prenota per: **La donna obliata**, con F. Rizzotti e L. Culver; **Bellezza Orsini**, prod. Tangram teatro, reg. Ivana Ferri; **Sesso, droga, rock and roll**, con Bruno M. Ferraro. Inf. e pren. tel. (011) 336.698

I SERVIZI IN CITTA'

[redacted] D[redacted]
Orario 7-19,30 atrio stazione Porta Nuova. Orario: 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Vibò 17/B; Siracusa 98; viale Falchera 68; Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; Tripoli 23; Cristoforo Colombo 42; Monginevro 178; Giambone 19; Cenisia 14; Regina Margherita 114; Toscana 107; Lecce 31; piazza Madama Cristina 14.

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
V. Emanuele 66; Nizza 65; Messana 1; Belgio 151/B.

FARMACIA (APERTA 24 ORE)
Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47; **Croce rossa**, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **Croce [redacted]** Servizio pediatrico a [redacted]mento 58.21.606-54.90.00; **Centro anti[redacted]** 663.76.37; **Pronto soccorso dentistico**, Molinette, (20-23); [redacted] ca S. Anna, 313.44.44; [redacted] 43.93.111. **Mauriziano** 50.801.

[redacted]
[redacted] e **Socc. urgente** 118; **C. Rossa** 244.5411; **C. [redacted]** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. [redacted]** 433.86.03; **C. Gialla** 783.425.

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115; **Carabinieri** 112, sede centrale 55.191; **Polizia** 113, **Questura centrale** 55.881; **Prefettura** 56.681; **Vigili urbani** 460.60.60; [redacted] 56.401; **Corpo Forestale** incendi boschivi 1678/07.091; **Poste e Telegrafi** 160, Alfieri 10 dom./fest. 8,30-18.

[redacted]
Aelda 54.04.68; **Air** 957.64.48; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldenaro** 63.01.56; **Alpi** 59.96.96; [redacted] 566.33.44; **Aside** 33.13.01; [redacted] 50.23.95; **Avulism** 771.29.80; **Avo** 0337.220.250, [redacted] 433.63.57; **Spl** 242.19.04. **Croce bianca** 663.19.02; **Piccola serva** 660.32.83; **Stada** 437.17.30.

[redacted]
Ass. Vol. Ospedalieri 319.89.10 / 319.76.34; **Ass. [redacted] Adelina contro la malasanità**, 0380 / 55.41.20; **C. Cardiopatici**, 43.64.673; **Epi '78** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.40; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; [redacted] **amico** 319.52.52; [redacted] Ciscal, 53.39.62; [redacted] (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.40.54; **Sermig** 436.85.56; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omos.) 521.11.15; **Aplce** (epilessia) 31.80.823; **Ampeco** (cancro) 436.23.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta [redacted]** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.28. **S.O.S. donne** (ab[redacted] neonati) 167-231.310; **S.O.S. [redacted]** 1678-13.000; **Tel. Rosa** [redacted]; **Serv. emerg. anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.80.13; **Telese[redacted]** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.118. **Fon. Ostomizzati** [redacted] 663.83.52 ore 9,30-12,30. **[redacted]** (tossicod.) 898.00.83. **Ass. La Pattarche** (tossicod.) 167-012.729.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati e domicilio: prenotazioni 436.01.86; informazioni documenti 442.51.04; **Telefono Viola** 436.77.00

[redacted]
Canile munic. 262.12.18; **Lega d[redacted] gatto** 581.8733; **Protez. animali** 812.29.94, **Canile** 262.03.97; **Lega difesa cane** 262.09.02; **Usl**, servizio veterinario 660.39.46.

AUTO E STRADE
Soccorso [redacted] 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152;
Battello sul Po 888.010
Radiotram 57641
Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361; [redacted] 433.25.25; **Milano** 02.74.851.

TABACCHI di sera
Porta Nuova; Belgio 4; [redacted] Bruno [redacted]; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Derna 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; Trapani 36; piazza Castello; Orbassano 92.

[redacted] Servizio notturno:
Agip, San Gabriele da Gorizia; **Ip**, [redacted] Cesare [redacted] Casale 292, largo Palermo, Allessano 150; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, [redacted] Cesare 278. **Esso** Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

[redacted]
[redacted] Emanuele [redacted], via Lagrange; Vittorio Emanuele [redacted], piazza Carlo Felice.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-32[redacted] della Regione. Orario 9-13.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, tel. 889.020). Orario 10-13; 15-19.

[redacted] DI STATO (Castello 209, telefono 540.382): Orario: Lunedì-venerdì 9-18; [redacted] 9-14. Domenica chiuso.

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Lunedì [redacted] coledì, venerdì, sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19; domenica e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (t. 898.0083). Or.. 9,30-12; 15-18 [redacted] chiuso.

BIBLIOTECA [redacted] (p. [redacted] Alberto 3, tel. 889.737). Mar., mer., gio. 9-13 e 15-18. Ven. e sab. 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (Castello 191, t. 543.855): Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO [redacted] (tel. 669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca [redacted] martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA (tel. 562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un [redacted] nel Castello». Sab., dom. e [redacted]: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite in notturna «Lumi[redacted] dalle 21 su prenotazioni. Inf. 459.36.75.

[redacted] MONCALIERI (tel. 681.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE IT[redacted] PER LA FOTOGRAFIA (Avogadro 4, tel. 54.65.94). Da martedì a venerdì 15-19; sabato e domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Underwear». Fino al 10/2. Mostra: «Il demone ambiguo». Dal 4/2 al 22/2.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (Magenta 31, tel. 562.9911). Mostra: «Chagall e il suo ambiente. Gli anni russi». Fino al 15/2. Da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate dom. 10-11,30.

GALLERIA SABAUDA (Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Martedì-domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO DI [redacted] DI ETNOGRAFIA (v. Accademia [redacted] 17, tel. 56.212.84. [redacted]: 16-18, visite su appuntamento. Mostra «Luci su 6000 anni Uomo - Percorsi [redacted]re». Fino al 26/7

[redacted] D'ARTE CONTEMP. - [redacted] DI [redacted] (telefono 958.7256). Martedì - venerdì 10-17; sabato [redacted] 10-19. 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra «Il nero del bianco. I popoli colorati nella cultura occidentale». Fino al 15/2.

MUSEO DI ANTICHITA' (Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Or.: mar.-dom. 9-19. Lu[redacted]. Domenica ore 16, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (Accademia delle Scienze 6, [redacted] 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì 9-13, sabato domenica 14-18 su prenotazioni.

MUSEO DELLA MONTAGNA (Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì-venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Presenze. L'avanguardia temperata di Riccardo Moncalvo». Fino 8/2.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (G. Ferraris 0, tel. 561.28.37): Chiuso per restauri.

MUSEO [redacted] DEL [redacted] (Carignano, tel. 562.1147). Mar.-sab. 9-18,30; domenica e festivi 9-12,30; lu[redacted].

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 541.557). Dal martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica ore 9-18. Lunedì chiuso.

MUSEO [redacted] NATURALE DON [redacted] (Thovez 37, tel. 660.1066). Domenica 14,30-18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenot. Visite guidate (15-17) tutte le 2ª domenica del mese.

[redacted] MAURIZIANA DI CACCIA - MU[redacted] (Stupinigi, telefono 358.1220). Tutti i giorni 9-11,50, 14-16,20; lunedì chiuso. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946», tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Fino al 22/3.

PALAZZO BAROLO (Orfane 7, tel. 436.03.11): Mostra: «Le stampe vestite del '700 nella collezione Giulia di Barolo», dal 27/1 al 23/2. Orario: [redacted] a sab. 10-12; e 15-18; dom. 10-13

PALAZZO [redacted] (Lagrange [redacted] 517.1660). Tutti i giorni 10-19; lun. 14-19. Pren. gruppi t. 562.96.04. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946». [redacted] 22/3.

PALAZZO CISTERNA (M. [redacted] 12, tel. 575.82.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (Castello, tel. 436.1455). [redacted] martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (A. Albertina 8, tel. 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. [redacted].

PROMOTRICE DELLE ARTI (Crivelli 11, telefono 669.25.45). Tutti i giorni 11,30-20,30. Sabato 11,30-23. Lunedì chiuso.

SPAZIO ESPOSITIVO SOA (Pietro Micca 18). Orario: 9,30-19,30 tutti i giorni. «Sculture: Ipermaliste lo braccio di Seward Johnson Junior». Fino all'8/3.

Lo sconto in profumeria
camurati
TORINO PIAZZA ADRIANO 1

Profumiere
solarium
estetica

Lo sconto in profumeria
camurati
TORINO VIA AVOGADRO 19

La miglior maionese è quella che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UNA MAIONESE VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

PERCHÉ PER DARE ALLA MAIONESE QUEL GUSTO LEGGERO CHE ACCOMPAGNA I PIATTI SENZA APPESANTIRLI, BASTA SCEGLIERE L'OLIO GIUSTO: SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE.

PER QUESTO, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

VI AIUTERÀ A MIGLIORARE LA VOSTRA MAIONESE, SOPRATTUTTO DOPO PRANZO.

Olio di semi di girasole Topazio.

Radio Rai. C'è vita nell'etere.
RAI. [redacted], DI PIÙ.

LA STAMPA

ANNO 132. N. 33. MARTEDI' 3 FEBBRAIO 1998

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX. 221121, FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47661, FAX 06/486038, 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5563334/335; 011/536834, FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. [redacted] AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GER[redacted] D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. [redacted] LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESS[redacted] NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2[redacted]; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. [redacted] IN A.P. 45% ART. 2[redacted] A 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424 611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300[redacted], NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 80203

Pininfarina (Federmeccanica): referendum per abrogare la legge sulla riduzione di orario

D'Alema: le 35 ore non creano lavoro

Fini a Berlusconi: non si torna al proporzionale

BICAMERALE FRAGILE CREATURA

CHE il bipolarismo italiano fosse una creatura fragile è stato detto più volte negli scorsi mesi da quasi tutti gli osservatori politici. Pochissimi, tuttavia, sarebbero riusciti [redacted] immaginare il quadro di queste ultime settimane. Proviamo a riepilogare. Nelle questioni di giustizia e sulla gestione politica della Rai, Gianfranco Fini è alleato di Massimo D'Alema. Sulla riforma della legge elettorale Silvio Berlusconi ha stretto un patto sostanziale con Armando Cossutta. Sulle questioni fiscali e sul federalismo settentrionale Giulio Tremonti, già ministro delle Finanze nel governo Berlusconi del 1994, è alleato di Umberto Bossi. E dietro tutto questo, sullo sfondo, si agita il progetto centrista di Francesco Cossiga, vale a dire una iniziativa che potrebbe mandare all'aria, se realizzata contro Alleanza nazionale, le ultime vestigia del bipolarismo italiano. La maionese, direbbe un cuoco, è impazzita. Ogni partito pensa a se stesso e non ha altro desiderio fuorché quello di creare condizioni favorevoli alla propria sopravvivenza.

La crisi è anzitutto del centrodestra ed è dovuta - spiace ripeterlo per l'ennesima volta - alla debolezza e all'ambiguità della leadership di Berlusconi. Prendere ad esempio il problema della giustizia. Sulla [redacted] sità di mettere fine al «regime dei procuratori» esiste un largo fronte, più o meno liberale, composto da Forza Italia e da settori del pds, del partito popolare, perfino di Alleanza nazionale. Ma non è facile difendere una posizione di principio quando essa sembra giovare ai personali interessi di un leader politico che è oggetto, a torto o a ragione, di numerose azioni giudi-

Sergio Romano

CONTINUA A [redacted]. 2 SECONDA COLONNA

ROMA. Si fa sempre più «caldo» il dibattito sulla riduzione dell'orario di lavoro. Ieri, il leader della Quercia D'Alema ha detto che «la crescita dell'occupazio[redacted] non avverrà automaticamente con una legge che riduca l'orario» e, riferendosi indirettamente a Rifondazione, ha detto che su questo tema [redacted] stono «incrostazioni ed illusioni ideologiche». In un'intervista [redacted] «Stampa», il presidente della Federmeccanica, Andrea Pininfarina, ha addirittura ventilato la possibilità di un referendum abrogativo [redacted] il governo promulgherà la legge sulle [redacted]. Sulla legge elettorale, invece, ieri [redacted] registrata la gelida risposta di Fini alla proposta berlusconiana di un ritorno al proporzionale: «Non c'è nes[redacted] necessità di riaprire questo discorso» ha detto il leader di Alleanza nazionale il quale ha poi ricordato che il sistema maggioritario «fu imposto da un plebiscito» degli elettori col referendum proposto da Mario Segni nel 1993.

Cassi, Fossi e Rapisarda ALLE PAG. 2 E 3

AUGUSTO MINZOLINI
Il grande azzardo del Cavaliere

ROMA. Con l'uscita sul proporzionale Silvio Berlusconi (nella foto) ha sparigliato, tornando al centro del dibattito con quella che è qualcosa di diverso da una semplice provocazione. Perché questo grande azzardo del Cavaliere? [redacted]

Conti pubblici bene a gennaio
Il Tesoro: un attivo di 1300 miliardi Nel '97 il Fisco incassa l'8,3% in più

[redacted] Gennaio ha regalato al ministro Ciampi un attivo nei conti pubblici da 1300 miliardi di lire. Il risultato [redacted] a dir poco sorprendente, soprattutto considerando che le previsioni per il primo semestre '98 indicano un aumento del fabbisogno. Un risultato tanto più eccezionale perché [redacted] è [redacted]o che anche a gennaio '97 ci fu un avanzo (poco meno di 1250 miliardi), quel dato era determinato da entrate straordinarie per 3600 miliardi derivanti da trasferimenti dall'Unione Europea. E mentre Eurostat promuove la contabilità del nostro ministero del Tesoro («è conforme alle regole Ue»), il commissario europeo per l'Economia, De Silguy, afferma che l'alto livello del debito pubblico non costituisce da solo un impedimento per la partecipazione all'euro. Altri due segnali positivi: il gettito fiscale del 1997 nei primi undici mesi è cresciuto dell'8,3 per cento, segno di una ripresa in corso; e infine Piazza Affari ha toccato nuovi record. Mentre sulle piazze mondiali torna l'ottimismo sul futuro dell'Estremo Oriente [redacted] il balzo di Hong Kong (+14,3 per cento) contagia le «tigri» asiatiche prima, e poi Wall Street, in Piazza Affari l'indice mette a segno il sesto primato consecutivo con il Mibtel che sfonda «quota 19 mila».

Bertone e Ippolito A PAG. 15

Smentita la disponibilità alle ispezioni

Iraq, Saddam si rimangia la promessa di accordo

Parigi, Mosca e Turchia: trattare Israele schiera i missili anti-Scud

LA [redacted] DI CHIRAC
Perché la Francia aiuta Baghdad

Crescono gli interessi francesi in Iraq. Lo stesso Tarek Aziz ha «incoronato» Chirac (foto) come partner privilegiato a Parigi. Grossi contratti petroliferi e nella ricostruzione spiegano così la propensione a evitare l'attacco Usa. [redacted]. 9

WASHINGTON. Saddam Hussein [redacted] nasconde dietro [redacted] «cortina fumogena». L'inviato di Eltsin ha appena annunciato la disponibilità del raiss ad un accordo per l'ispezione dei palazzi presidenziali [redacted] ecco che [redacted] portavoce ufficiale del ministero degli Esteri iracheno smentisce ogni concessione. [redacted] ancora: neppure l'offensiva diplomatica concentrica avviata da Russia, Francia e Turchia [redacted] a bloccare il conto alla rovescia. La disponibilità di Saddam Hussein, secondo i russi, consisterebbe nell'apertura di 8 siti presidenziali ad una squadra di ispettori in rappresentanza dei loro Paesi (ma non sotto l'ombrello Onu). L'annuncio era appena stato diramato da Interfax quando arrivavano da un lato la smentita irachena [redacted] dall'altro il no del segretario alla Difesa americano William Cohen. Il conto alla rovescia quindi continua. E Israele ha deciso di schierare i missili Patriot per proteggersi da eventuali attacchi di Scud.

[redacted] Robilant A PAG. 9

GAD LERNER
La nomenklatura dell'Ulivo

ROMA. I nuovi dirigenti nell'era dell'Ulivo in cerca d'identità. Politici - tra cui Massimo D'Alema [redacted] Giuliano Amato - intellettuali, manager pubblici [redacted] privati si sono interrogati, ieri, sulla nuova cultura di go[redacted] al debutto della Fondazione culturale riformista promossa dal pds a San Michele a Ripa. Una sorta di congresso anticipato [redacted] nuovo partito della sinistra che nascerà a Firenze. A PAG. 5

Texas, no alla richiesta di grazia: è improbabile che il governatore Bush conceda un rinvio di 30 giorni

Respinto l'ultimo appello per salvare Karla

La Tucker già trasferita nel carcere della morte, questa sera l'esecuzione

Intercettati i capi del Carroccio
Bossi, Maroni e Gnutti nell'inchiesta del pm Papalia sulle camicie verdi

[redacted] PAGINA 4

«Ucciso da un farmaco scaduto»
Roma, padre di un bimbo accusa «Non poteva morire per un'influenza»

[redacted] **Daniela** [redacted] A [redacted] 12

Addio all'attore Paolo Del Prete
Dall'Orlando Furioso ad «Amici miei» L'ultima apparizione con la Marini

di Osvaldo Guerrieri A [redacted] 24

HUNTSVILLE. Alle otto del mattino la commissione che doveva decidere sulla richiesta di grazia [redacted] riduzione della pena a Karla Faye Tucker, condannata a morte per un duplice omicidio commesso con uso di piccone nel 1983, ha detto [redacted]. Come aveva fatto per 16 volte l'an[redacted] scorso, senza mai un dubbio.

Il parere dei 18 votanti, [redacted] negativo, è vincolante. Il governatore Bush può, al massimo, protrarre l'agonia, concedendo una proroga di 30 giorni prima dell'esecuzione. Resta ancora aperta la porta dell'appello alla Corte Suprema, perché fermi l'iniezione letale dichiarando incostituzionale la legge del Texas sulla clemenza. Dunque, una via impossibile.

L'esecuzione è fissata oggi alle sei di sera a Huntsville, una di notte in Italia. La donna ha ricevuto ieri le ultime visite. Gli abolizionisti preparano intanto i consueti rituali a base di candele, canzoni e marce silenziose.

SERVIZI A PAG. 7

L'OSSESSIONE DEL COW BOY

HUNTSVILLE

CHIAMIAMOLA «sindrome di Baghdad». Affligge un uomo di nome George Bush, che fu presidente degli Stati Uniti, gestì magnificamente il crollo del comunismo in Europa, dichiarò e (apparentemente) vinse la guerra del Golfo, ma perse le elezioni contro Bill Clinton. Talvolta si sveglia nel cuor della notte e, guardando la moglie Barbara che gli dorme accanto, gli viene voglia di svegliarla e chiederle: «Avrei rivinto se fossi arrivato a Baghdad?». Né Barbara [redacted] la storia hanno risposte ai «se», ma le generazioni che ereditano i dubbi hanno imparato a spazzarli per [redacted] ritrovarseli come compagni della [redacted]. E allora, George Bush jr. va [redacted] Baghdad. Sempre. Uccide Saddam. Comunque. Poi si vedrà. Come dicono quelli che si accingono a tradire la moglie: «Meglio un rimorso che un rimpianto». George Bush jr., [redacted] l'uno né l'altro. Un uomo ad angolo: per lo più retto, talora acuto, talaltra ottuso. Con il complesso del padre, ma nel senso di voler apparire diverso da lui, perché in tutto quello che fa c'è una ragione di fondo, un particolare anelito per la propria storia, quella dell'«uomo che non era Bambi» e, pertanto, arrivò [redacted] Baghdad.

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

Parigi ricorre [redacted] speciali wc per difendere alberi, aiuole e muri

Vita da cani con toilette

PARIGI

VITA da cani. Ma con wc pubblici in cui alzare la zampa senza che occhi indiscreti turbino la privacy di Fido. Ai quattrozampe, che nella capitale francese [redacted] una lobby non trascurabile (Parigi ha il record planetario, tra le metropoli, della popolazione canina), il sindaco destinerà confortevoli toilettes nei giardini. I prototipi dovremmo poterli ammirare tra pochi giorni.

Il fedele amico del [redacted]rigino [redacted] addentrerà nel piccolo box con recinzione in legno senza neppur pagare i due franchi che i modelli per umani richiedono. Troverà quivi sabbia linda, e la calma necessaria all'uopo.

Animali (e proprietari) schifiltosi non temano: ogni sera un addetto pulirà i «servizi». Piccolo dettaglio, l'uso del vespasiano non rientra [redacted] nel codice comportamentale canino. Bisognerà dunque abituarli, barboncini [redacted] Labrador, a disertare alberi, aiuole, muri, per comportarsi da veri gentle-dogs. E qui, la Mairie potrebbe perdere la battaglia.

Alcuni anni fa tappezzò Parigi di manifesti ammonitori. Si invitavano i padroni - pena ammenda salatissima - a far defecare i loro piccoli amici nelle canaline [redacted] scolo che ogni rue, boulevard, avenue contempla. Ma lo slalom fra le cacche sui marciapiedi (sport abituale per i pedoni) non cessò.

L'allora sindaco Chirac ri[redacted]e alla tecnologia. E giunse[redacted] le «motocrottes», ovvero motocicli con aspiramerde incorporato cavalcando i quali spazzini ad hoc inseguono le deiezioni selvagge.

Il loro impiego è tuttavia lungi dal risolvere il problema. Donde la Terza Fase: il cane avrà a disposizione uno specifico gabinetto. Unisex, per ora.

Enrico Benedetto

Grave uno dei macchinisti. Burlando: situazione seria. Vertici Fs nel mirino, voci di dimissioni di Cimoli

Treno deraglia a Milano, sicurezza sotto accusa

Il convoglio rischia di schiantarsi contro [redacted] pilone: una ventina di feriti

OGGI
di Guido Ceronetti

Se tu affermi di e[redacted] nato per questo tipo di alimentazione, quando [redacted] mangiare un animale, prima uccidilo tu stesso, ma fàllo servendoti delle tue sole forze, non [redacted] coltelli, randelli o scuri. Come i lupi, gli orsi e i leoni uccidono da sé quel che mangiano, tu ammazza un bue a morsi [redacted] sbrana con la tua bocca [redacted] un maiale, un agnello, [redacted] lepre, e gettandoti sopra [redacted] loro divorali mentre sono ancora vivi, [redacted] fanno le belve. Ma [redacted] aspetti che la tua preda diventi un cadavere, se la presenza dello spirito vitale ti rende esitante a gustarti quella carne, perché ti vuoi *contro natura* nutrire di un altro [redacted] animato?

Plutarco di Cheronea
Del mangiar carne, II sec. d. C.

MILANO. Terrore, ieri mattina, alle porte di Milano: il treno regionale Gallarate-Milano, carico di pendolari e studenti, ha deragliato, rischiando di schiantarsi contro un pilone del ponte dell'autostrada Milano-Torino. Venti persone sono rimaste ferite, fra cui i macchinisti, uno dei quali è grave, e il capotreno. Le conseguenze dell'incidente [redacted] state meno gravi del temuto perché il locomotore si [redacted] sganciato dai vagoni, rotolando in una scarpa[redacted]. Sotto accusa la velocità e i sistemi di sicurezza. Il ministro Burlando ammette: la situazione è seria. E ci sono voci secondo [redacted] Cimoli, amministratore delegato delle Ferrovie, potrebbe dimettersi. L'incidente poco dopo le 10, alle porte di Milano, quasi all'altezza dei prati e della tangenziale di via Stephenson. La motrice si è inclinata all'improvviso, abbattendo due tralicci Enel. E poi momenti di terrore.

Cerruti e Grignetti A PAG. 11

La Stampa = Abbonamento '98

3 comode rate

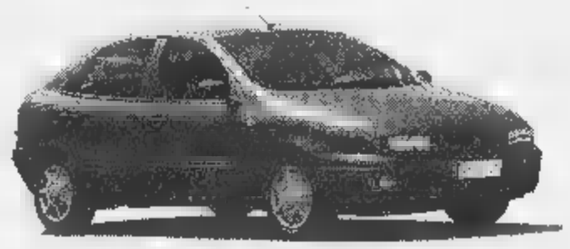
oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali

che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Tàrga. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

BCS DMB&B
Aut. M. n°: 6/10488 del 11/12/1997

VIOLENZA

IL CALCIO E' DI NUOVO SOTTO ACCUSA

Polemiche a Treviso dopo la morte di Fabio Di Maio, ex ultrà che non poteva più cercare emozioni

Il cuore malato non ha retto alla paura

Il sindaco: poca prevenzione

TREVISO POTEVA morire in qualsiasi momento: «Anche guardando la televisione», hanno spiegato i medici. Sicuramente è vero. Perché quello di Fabio Di Maio non è solo un povero matto, ha un cuore malato: miocardiopatia dilatativa, in molti casi l'unica speranza di salvezza è il trapianto e forse lui ci ha anche pensato, quando saliva le scale e doveva fermarsi ansimando. Poteva morire d'infarto in qualsiasi momento, Fabio, però è morto per l'emozione, per la paura, per l'ansia di mettersi in salvo. Perché troppo spesso dopo le partite di calcio vengono le sassaiole, gli scontri, le cariche della polizia. Sembra che impazziscano tutti. Sembra di essere in guerra.

Fabio aveva 32 anni, era di Dosson di Casier, un paese a Sud di Treviso, ora viveva con la fidanzata nel quartiere di Santa Maria del Sille. Sapeva che la sua vita era appesa a un filo, ma cercava di non pensare alla spada di Damocle che aveva sulla testa: faceva il magazziniere e anche l'istruttore di nuoto, nel club «T. C. Zambon» di Treviso. Era un ultrà: e si era anche preso, per aver partecipato a tafferugli, una punizione esemplare, per sette mesi ha avuto il divieto di andare allo stadio. Ma poi aveva messo la testa a posto, giurano gli amici. D'altra parte, chi ha il cuore in quello stato non può andarsi a procurare emozioni extra. Sarebbe una pazzia. Vorrebbe dire cercare il suicidio.

Quattro anni fa il Treviso era una squadra di dilettanti: non c'era tifo organizzato, alla partita andavano in media meno di cento persone. Adesso ci sono gli ultrà e può bastare una scintilla, come quasi in ogni città, a provocare la guerra. Le tifoserie di Treviso e Cagliari, domenica, hanno lasciato lo stadio contemporaneamente, anche se da uscite diverse. C'è un parcheggio, lo scontro: prima gli sfottò, poi gli insulti, infine

> Una sola ambulanza ed era servita per portare in ospedale il portiere Mondini

una sassaiola e le cariche della polizia. Un film già visto troppe volte. E pochi si sono accorti che, a qualche decina di metri di distanza, un giovanotto con i capelli ricci si è accasciato al suolo. Infarto.

Un quarto d'ora, venti minuti lunghi come una vita. Fabio è a terra, lo soccorrono due agenti e un medico, ma ci vuole l'ambulanza, maledizione: e invece tarda, tarda troppo, chissà perché (poi si capirà perché: quella che stazionava nei pressi dello stadio è stata portata in ospedale il portiere Luca Mondini, colpito da una scarpata sulla fronte). Ecco, finalmente Fabio viene portato via. Ma è già troppo tardi. Muore in rianimazione. Collasso cardiocircolatorio.

Si sparge la voce che un poliziotto lo abbia colpito con una manganellata e che Fabio, cadendo, abbia picchiato la testa. Ma non è così: ha solo leggere ecchimosi al braccio e al ginocchio, se l'è procurate quando è crollato giù, quando il cuore non ha più retto.

E ora, su questa morte assurda, infuriano le polemiche. Perché i soccorsi hanno tardato tanto? Perché l'ambulanza dello stadio era già impegnata, si è detto. Ma per il vicino ippodromo, ad esempio, le ambulanze a disposizione sono due: una per i fantini, l'altra per gli spettatori. E i rischi di incidenti, si sa, sono maggiori negli stadi, o nelle vicinanze, che negli ippodromi. E poi: perché le tifoserie sono state fatte giocare contemporaneamente? Chi ha avuto questa bella pensata? «Sono convinto - ha commentato il sindaco Gentilini - che se i preposti all'ordine pubblico avessero misurato con più realismo la "temperatura" che era salita sulle gradinate, forse avrebbero dovuto ricorrere ad interventi di prevenzione per impedire il contatto tra le due tifoserie al termine della partita».

Il Treviso, quasi sicuramente, intitolerà a Fabio la Curva Sud del vecchio stadio Tenni. Un bel gesto, per un ex ultrà col cuore malato.

Alessandro Barbano

Una recente immagine di Fabio Di Maio, il tifoso trevigiano deceduto domenica (ANSA)

PROPOSTA

I poliziotti

«Numero verde anti-teppisti»

ROMA. La soluzione? «Un numero verde nazionale a chiamata gratuita, che possa raccogliere tutte le segnalazioni riguardanti coloro che ancora impuniti causano disordini fuori e dentro gli stadi». E' la proposta lanciata al ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, dall'Unione Sindacale di Polizia. «Si tratta di delinquenti: solo dei delinquenti potevano causare quel che è avvenuto domenica negli stadi di Verona e di Treviso, prima, durante e dopo le partite», sottolinea il presidente dell'organismo sindacale, Giampaolo Tronci. «I veri tifosi, quelli onesti, dovrebbero collaborare di più con le forze dell'ordine per isolare totalmente i teppisti da stadio».

Per la senatrice Carla Mazzucca, presidente del Comitato interparlamentare sostegno allo sport «un'efficace dissuasione sarebbe il biglietto nominativo. Ogni tifoso, all'acquisto, dovrebbe declinare le proprie generalità. Per il bene delle famiglie che frequentano gli stadi, si potrebbe introdurre una deroga alla legge sulla privacy».

«Educare, non improvvisare»

Abete spiega le iniziative federali Piacenza, stadio vietato a 52 tifosi

ROMA. «E' stata domenica particolarmente difficile, ma non dobbiamo ricordarci del problema-violenza solo in presenza di incidenti. Dobbiamo operare in termini propositivi, perché questi fenomeni si combattono anche sposando una educazione più elevata». La voce della Federcalcio è il vicepresidente Giancarlo Abete: «Serve il contributo di tutte le componenti: politici, forze dell'ordine, sportivi, mondo dell'informazione e tifosi-cittadini. Ma sarebbe un errore avere la presunzione che fenomeni strutturali possano essere risolti in un breve periodo e con interventi accelerati». Intanto il questore Guli ha emesso provvedimenti di divieto d'accesso agli stadi a carico di tifosi del Piacenza, in seguito agli incidenti avvenuti l'11 gennaio dopo la partita con l'Inter e il 18 gennaio all'autogrill di Roncobilaccio, dove si scontrarono piacentini e bresciani. Le pene vanno da un mese a anno.

IL

Veltroni

«Misure forti anti-violenza»

ROMA. Gli episodi verificatisi domenica scorsa hanno indotto Walter Veltroni, vicepresidente del Consiglio con delega allo Sport, a riunire stamane il gruppo di lavoro che si occupa di prevenzione e repressione della violenza negli impianti sportivi. Veltroni ha anche avuto un colloquio telefonico con Giovanni Maria Flick, ministro di Grazia e Giustizia, per individuare misure adeguate a fronteggiare il fenomeno della violenza.

In una interrogazione a Giorgio Napolitano, ministro degli Interni, un senatore della Lega Nord, Donato Manfroi, sostiene che gli incidenti possono essere stati alimentati dalle vicende giudiziarie che hanno coinvolto nei giorni precedenti alle gare esponenti leghisti. Per porre rimedio alla violenza negli stadi, il senatore Manfroi suggerisce la divisione dei campionati di serie A e B in gironi geografici. «La situazione si è aggravata negli ultimi tempi, quando sono di fronte squadre settentrionali e meridionali».

Il sogno è Maradona

Bagni a Diego «Napoli aprirà ad accoglierti»

Salvatore Bagni

CORREGGIO. Il ritorno di Maradona a Napoli non sembra più un'utopia. E potrebbe addirittura avvenire, in un prossimo futuro. Ma in quale veste l'argentino si riprensenterebbe nella città da dove «fuggì» sette anni fa? Quella di calciatore, di allenatore-giocatore o quella di nuovo «padrone»?

Per Salvatore Bagni, consulente di Ferlaino, sarebbe già importante che i destini di Napoli e di Dieguito si ricongiungessero, a prescindere dal ruolo che assumerebbe l'ex capitano della squadra che vinse due scudetti, una Coppa Uefa e una Coppa Italia: «Anche l'altra sera, con la Lazio, al San Paolo si respirava l'atmosfera dei tempi di Maradona. Un pareggio prezioso per una squadra come la nostra che è tranquilla con le grandi e va incredibilmente in affanno con le avversarie dirette. Nelle prossime tre gare, a Empoli, con il Vicenza in casa e a Bergamo con l'Atalanta, ci giocheremo davvero la salvezza. Bisogna crederci».

Non ci sarà, ovviamente, Maradona in campo. A parte la condizione di Diego precaria per la lunga inattività, pur essendo svincolato, Dieguito non potrebbe essere tesserato dal Napoli. Almeno per ora, precisa Bagni. I tempi tecnici sono scaduti a fine gennaio. Bisognerà, eventualmente, aspettare: «Ciò che conta - aggiunge Bagni-, è che Maradona, prima o poi, rientri nel Napoli». Le vecchie questioni giudiziarie, secondo l'ex compagno ed attuale collaboratore di Ferlaino, non gli creerebbero impedimenti di sorta. Bagni conferma di essersi incontrato con Coppola, manager di Dieguito, e aver fissato alcuni punti importanti, oltre ad un nuovo appuntamento a breve scadenza: «Innanzitutto, l'ho informato che il Napoli non è in vendita e che, comunque, l'arrivo di Maradona sarebbe gradito. Ovviamente, l'ho fatto in nome di Ferlaino». Già, ma come possono riconciliarsi i due grandi nemici? Bagni ride: «Anch'io non andavo d'accordo con Ferlaino, eppure adesso collaboro con lui». Come dire che tutte le strade riportano a Napoli. **[b. b.]**

INTER

Un nuovo interrogativo dopo che Paulo Sousa ha coperto al meglio il ruolo del regista

Recoba o Djorkaeff, il dubbio di Simoni

L'uruguaiano si candida come spalla ideale di Ronaldo

MILANO. Spunti e appunti dopo il successo dell'Inter a Brescia. Non si può non cominciare da Ronaldo. In campionato non segnava dal 6 dicembre (Sampdoria-Inter 1-1). Dieci reti in sedici giornate. Se altri hanno raccolto di più, da Batistuta a Bierhoff, passando per Del Piero, nessuno può vantare la completezza realizzatrice: destro, sinistro, punizione, rigore, colpo di testa (a Brescia). Ieri, il Fenomeno e Kanu erano a Tenerife per una serie di spot. Da Rio de Janeiro è in arrivo la fidanzata Susana, «gli ho telefonato appena saputo del "lieto evento", era proprio felice». Nel frattempo, i giornali brasiliani hanno riciclato del vecchio ciarpame ronaldesco: «La stampa italiana mi ha mancato di rispetto. La storia delle mie notti brave è pura invenzione. Non è vero che mi alleno svogliatamente. Al contrario. Non frequento Susana da dicembre, ma capisco che c'entri lei con il mio giocar bene e male». Già, cosa c'entra?

Dopo Ronaldo, Paulo Sousa. Il regista che Acquisto azzeccato. A Brescia ha tenuto per poco più di un'ora. Anche troppo, per uno che non disputava una partita vera, di campionato, dal 19 dicembre. Ma quello che ha fatto dischiude orizzonti di gloria. Pressing, ordine, tocchi brevi o profondi a seconda delle esigenze. Simoni gongola. Fra tanti portatori di palla, ecco finalmente un cliffo che, dopo averla recuperata, la smista subito, di precisione. Una garanzia.

Da Sousa a Recoba. Da Recoba a Djorkaeff. Il problema è qui. L'uruguagio gioca poco, ma lascia sempre il segno. Ricapitolando: 92 minuti (7' con il Brescia all'andata, 18' a Bologna, 20' a Empoli, 47' a Brescia), tre gol (due al Brescia a San Siro, uno a Empoli da metà campo), una traversa (a Bologna), un assist (domenica, per Ronaldo). Tutto a tutti di sinistro. Per tacere delle due reti a Foggia, in coppa Italia. Simoni lo impiega il bilancino del farmacista. Per Massimo Moratti, viceversa, è uno come Recoba che si può rinunciare». E' un tipico atipico, il ventunenne uruguagio. Di difficile collocazione tattica. «La posizione che prediligo è dietro alle punte». Un ruolo che Simoni ha cancellato. Lo fa che piace a Youri Djorkaeff, sette gol, l'ultimo, fondamentale, alla Juventus, il 4 gennaio. A Brescia, il francese è assente per infortunio. Contusione al ginocchio sinistro. La stagione è ancora lunga, a marzo tornerà la coppa Uefa, le forze vanno calibrate, ma l'innesto di Sousa e l'esplosiva freschezza di Recoba concorrono a insidiarne il «leaderato». Fra parentesi, Dj attraversa un momento non particolarmente brillante, e non solo perché, da attaccante puro, soffre la marcatura stretta. E così, all'improvviso, la spalla di Ronaldo torna a essere un tormentone. Domenica l'Inter riceve il Bologna. C'è Moriero squalificato, c'è Zamorano stirato. Simoni può scegliere fra Branca, Djorkaeff e Recoba. Con il mancino uruguagio in smagliante rimonta.

E il caso Kanu. Il nigeriano scalpita. Vuole giocare, adesso che cuore e muscoli non destano più problemi. Ha chiesto un colloquio con Moratti. Se nell'Inter, meglio: oppure all'estero. «Ma mettetemi alla prova». In caso contrario, rischia di non disputare i Mondiali: Bora Milutinovic, ct nigeriano, lo marca stretto. Molto, molto perplesso.

Sormani

Paulo Sousa, l'ultimo acquisto

A CACCIA DI GRANDI UTILI, SENZA CORRERE RISCHI INUTILI.

Multi Invest è l'investimento più nuovo e sicuro per essere presenti sui mercati finanziari.

Una polizza vita con rendimento indicizzato ad un fondo comune d'investimento azionario e con la garanzia del rimborso del capitale iniziale.

Un investimento con i vantaggi della detraibilità fiscale, della non pignorabilità e non sequestrabilità, con l'assenza dell'imposta di successione.

Presso *Bipop - Banca Popolare di Brescia* degli esperti nei mercati assicurativi e finanziari sono a disposizione per illustrare tutti i vantaggi e le opportunità di *Multi Invest*.

167-824166

www.bipop.it

Serena - Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. - Via Corte D'Appello, 11 - 10122 Torino
Capitale Sociale L. 15.000.000.000 interamente versato. Registro delle Imprese di Torino N° 553600/1996 - Codice Fiscale - Partita IVA N° 07084500011
Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni - con provvedimento ISVAP N° 1580 del 26/5/97 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N° 126 del 2/6/1997

GRUPPO REALE MUTUA

POLIZZA VITA MULTI INVEST

DISTRIBUITA DA BANCA POPOLARE DI BRESCIA

SPORT

I TEDESCHI '98. Non c'è il Pallone d'oro 1996 Sammer, assente da tempo per guai muscolari, tra i 40 preselezionati da Vogts. Dell'elenco fanno invece parte gli «italiani» Ziege e Bierhoff.

JUNINHO, Il brasiliano Juninho, centrocampista dell'Atletico Madrid, ieri è stato sottoposto a intervento per la riduzione di una frattura del perone e dei legamenti della caviglia sinistra. Prognosi di 3-5 mesi.

I rivali dell'Italia ai Mondiali stati battuti 1-0 in amichevole dalla Costa d'Avorio.

COCU AL BARCELLONA. Philip Cocu, 27enne nazionale olandese del Psv Eindhoven, firmerà dopo i Mondiali un contratto triennale con il Barcellona.

Stasera (h. 18,45), torneo indoor a 7 giocatori: la Sampdoria sfida la Dinamo Kiev, prossima rivale della Juve in Champions league. A seguire i portoghesi del Vitoria Guimaraes contro il Servette e le finali.

, TEST POSITIVO. Continua prove della Ferrari F300 al Mugello. Ieri Schumacher ha percorso 42 giri (in totale nei tre giorni sono stati superati i 750 km), abbassando il tempo a 1'28"934. Il tedesco ha detto di soddisfatto della vettura e del motore 047, potente e guidabile.

E' ad Asti Carlo Viarengo, 65 anni, ex Torino, Asti e Aosta. Cresciuto nel vivaio granata, nel '49 fece parte della team «ragazzi» messo in campo dopo Superga.

IPPICA, TRIO ROMANA RICCA. Domenica, a Tor di Valle, uno scommettitore ha azzeccato il Trio incassando oltre 30 milioni, delle maggiori vincite realizzate con la Trio negli ultimi anni.

Una sfida speciale

Clinton fa lo sgambetto a Castro

OAKLAND. Qualcuno, sull'isola caraibica, ci sperava davvero: magari anche Fidel Castro. Lo sgambetto calcistico ai rivali americani è davvero sogno proibito per la Nazionale cubana, a cui il destino aveva messo di fronte proprio la nazione dell'embargo nella giornata inaugurale della Gold Cup.

Troppo povera tecnicamente, e soprattutto sprovveduta tatticamente, la squadra cubana per aspirare ad un risultato positivo contro gli Usa, ma la storia del calcio è piena di sorprese, anche clamorose. Alla fine però il miracolo non è riuscito, anche il 3-0 con cui gli Stati Uniti hanno sconfitto Cuba va davvero preso con le molle. Dopo aver chiuso a reti inviolate il primo tempo, i cubani, che hanno commesso errori davvero grossolani mostrando comunque grande carattere, hanno sfiorato il colpaccio. Al 53' infatti Alvarez, lasciato incredibilmente solo in piena area statunitense, lasciava partire un bolide che si stampava sulla traversa.

Capovolgimento di fronte ed un delizioso tocco di Wynalda smarcava Wegerle che portava in vantaggio gli Usa. Sembrava fatta per gli States, ma lo stadio di Oakland al 57' proiettava un film già visto. Bella giocata di Gebranco che si presentava solo davanti a Friedel. Il suo tocco d'esterno però si spegneva sul palo, così come le speranze di Cuba, che sul susseguente rinvio subiva la seconda rete ad opera di Wynalda. Moore chiudeva il discorso al 76' su rigore.

Se Castro può dispiacersi per la grande occasione mancata, Clinton può tirare un sospiro di sollievo. Anche se il soccer non è il baseball, lo sport più amato dalle due fazioni, non è certo questo il momento più adatto per una débâcle contro i «nemici» cubani. Ora la squadra di Sampson, archiviata a fatica la pratica caraibica, non ha certo completato il «tour» di partite storiche. In Francia, nella prima fase del Mondiale, infatti, gli Usa affronteranno per la prima volta l'Iran. Agli sportivi i risvolti socio-politici interessano poco, ma è innegabile che quell'incontro avrà un significato particolare. Certo Sampson deve sperare in una prestazione ben più brillante da parte suoi uomini. Una sconfitta al mondiale l'Iran non si potrà certamente cancellare facilmente.

Simone

SERIE B

I PROBLEMI DI [illegible] DELLE FAVOLETTE

Gigi Lentini, seconda sostituzione consecutiva

Come un anno fa, i granata si sono afflosciati dopo la rimonta

Lentini ammette: Toro in crisi

«Ma risorgeremo, come dopo il ko col Venezia»

Appello di Vidulich agli arbitri
«Anche in serie B bisogna tutelare maggiormente i giocatori di classe
Il nostro Gigi subisce troppi falli»

TORINO

ERA normale pagassimo la fatica della grande rimonta. Abbiamo perduto due punti [illegible] non è il [illegible] di fare drammi per questo pareggio scaturito a fine partita, [illegible] un rigore evitabilissimo. Presto torneremo tonici come prima». Così, [illegible] fa, [illegible] febbraio 1997. Sandreani commentava il deludente 1-1 casalingo con [illegible] Venezia (2° di ritorno). Ora, un anno dopo, [illegible] ascoltano [illegible] stesse, identiche parole. Da Reja.

Insomma, purtroppo per il Toro, la storia si sta ripetendo uguale uguale. L'unica differenza: dodici mesi fa il pareggio con il Venezia fu la spia dell'insorgere della crisi, poneva fine alla serie d'oro di cinque vittorie di fila (più il punto colto a Cesena). Serie che aveva proiettato i granata dal grigiore [illegible] un ottavo posto (sconfitta [illegible] Verona con il Chievo) al sole della seconda piazza. Chiudeva, quel mezzo passo falso, l'ascensione, apriva il disastro che affonderà i torinisti.

L'1-1 firmato dal rigore anconetano, invece, non chiude un mo[illegible] magico, prolunga una striscia negativa di tre partite: rappresenta, dunque, la conferma che è crisi. Certo, il Toro è sempre quarto, e quindi virtualmente con i piedi in A, però l'aver conquistato un punto contro l'Ancona che naviga in zona retrocessione [illegible] la Lucchese imbattuta di rincalzi è bilancio ben misero. Però, ripetiamo, ciò che più preoccupa è la perfetta analogia con l'anno scorso, la squadra pare essersi afflosciata esattamente come accadde, da febbraio, con Sandreani. E, allora, [illegible] decisamente più [illegible] potendo vantare i piedi buoni di Lentini, Brambilla, Fattori, gli uni[illegible] sprazzi di classe venivano da Cravero, le poche volte in cui il libero giocò.

Lentini dovrebbe essere l'uomo in più: ultimamente è stato quello in meno. E, sia [illegible] Lucca che al Delle Alpi contro i marchigiani [illegible] stato sostituito. Gigi non polemizza, onestamente riconosce: «Ho giocato davvero male. Ho avuto un calo fisico-mentale». Poi, a mo' di scusante: «E' impensabile che un giocatore regga l'intera stagione [illegible] massimi livelli, anche ai più grandi succedono periodi no».

Pure il capitano batte il tasto della rimonta che asciuga energie nervose e muscolari, ammette che «la condizione della squadra è precaria» e conclude con una considerazione che non sai se [illegible] più scaramantica o fatalistica: «Dopo la batosta con il Venezia giocammo due volte consecutive fuori casa: a Monza e Andria, e quelle trasferte (pari in Brianza, vittoria al Sud, ndr) ci rilanciarono. Speriamo accada anche adesso». Sabato (anticipo pay-tv) il Toro va [illegible] Padova, [illegible] domenica successiva sarà ospite del Foggia. Sulla carta impegni agevoli, essendo i veneti gli ultimi e i pugliesi i terz'ultimi.

Abbiamo riportato in apertura [illegible] dichiarazioni di Sandreani commentando che sono le stesse, identiche, di Reja. D'altronde, che [illegible] può dire di diverso il condottiero che ha portato il Toro dal 17° posto al quarto? Lo vede bene anche lui che i ragazzi sono [illegible] crisi. E sa anche bene che, [illegible] differenza di Brescia [illegible] dove aveva qualche cuor di leone (De Paola, Neri, Zunico) qui lo spogliatoio non trabocca di spirito reattivo. L'aveva anche fatto capire, alla vigilia dell'Ancona, in modo esplicito: «Vorrei che i miei, almeno gli elementi di spicco, [illegible] dessero maggiormente nella A».

La dirigenza nasconde perplessità e preoccupazione dietro [illegible] stesse frasi di Sandreani e Reja. Vidulich aggiunge solo: «Vorrei che Lentini fosse più tutelato dagli arbitri. I giocatori di classe devono essere protetti dai fallacci [illegible] solo in serie A ma anche in [illegible]. Vero: Lentini è sistematicamente martoriato dagli avversari, [illegible] che i direttori di gara ammoniscano i «picchiatori» di Gigi, addirittura lasciano che [illegible] menino per benino e poi [illegible] il granata per proteste. L'appello di Vidulich è giustificato: però Lentini prende botte da settembre, che Vidulich [illegible] ne lamenti [illegible] non è certo [illegible] buon segno: è l'ulteriore segnale che comincia a serpeggiare il panico di perdere la A, di assistere a un altro crollo.

Chiudiamo [illegible] una notizia di mercato: l'Ufo Sandor è volato [illegible] Turchia, in prestito al Genclerbirligi di Ankara. Corre voce che il ds Accardi, in Sud America, porterà un attaccante uruguagio o argentino. Sperando non sia un altro Inutile come l'ungherese o, peggio, tipo quelli (Marcao in testa) collezionati [illegible] Calleri, [illegible] una punta vera, di peso, che possa aiutare [illegible] Toro [illegible] andare in A.

Claudio Giacchino

BASKET [illegible]

Quaranta miliardi per azzerare i debiti, poi grossi investimenti, finalmente produttivi

Dopo cinque anni, Fortitudo all'incasso

La Coppa Italia primo trofeo per il patron Seragnoli

E' il 2 aprile 1992 e la Fortitudo [illegible] tiene in extremis contro Reggio Emilia la salvezza dalla [illegible] A2: probabilmente quel giorno resterà storico per la società bolognese, il punto di partenza di una rinascita che l'ha portata in pochi anni a due finali scudetto - perse entrambe, nel '96 [illegible] Milano e nel '97 contro Treviso - e domenica scorsa alla conquista della Coppa Italia, il primo trofeo in 86 anni di vita.

Dietro la rapida crescita della Teamsystem Fortitudo c'è un mecenate: è Giorgio Seragnoli, 42 anni, baffi accattivanti alla Groucho Marx, re dell'imballaggio (è titolare della Gd, azienda produttrice [illegible] scatole per sigarette [illegible] alimenti, fatturato 1500 miliardi) e vulcanico proprietario del club bolognese. Da quando è arrivato lui la Fortitudo è decollata. La sua prima apparizione nella [illegible]età risale proprio a quel fatidico '92. Allora era un semplice dirigente, [illegible] vedere la sua [illegible] squadra agonizzare sull'orlo della retrocessione [illegible] convinse a uscire subito da dietro le quinte per esporsi in prima persona. Da allora nessuno ha investito nei canestri come lui: subito 40 miliardi per azzerare i debiti e salvare la società, poi altri quattrini a palate (vedi tabella a fianco) per ingaggiare i giocatori migliori [illegible] creare un'«altra Bologna» che sapesse contrastare quella più famosa targata Virtus.

Seragnoli si è buttato nel basket a testa bassa e non si [illegible] fermato nemmeno quando due anni fa [illegible] legge Bosman l'ha fatto pentire di aver buttato 20 miliardi per acquistare Frosini e poi Myers, deprezzatisi dall'oggi al domani con l'avvento del professionismo [illegible] dello svincolo. L'obiettivo restava preciso e irrinunciabile: cominciare a riempire quella bacheca così desolatamente vuota nella sede sociale di via San Felice. E domenica scorsa è arrivato [illegible] primo trofeo.

«Questa Coppa Italia è solo l'inizio - dice Seragnoli - e la dimostrazione che questa squadra di stelle ha un [illegible] potenziale. E' proprio come l'ho voluta io». Già, perché Seragnoli, [illegible] cambio [illegible] impegno finanziario, pretende - come dargli torto? - di gestire direttamente ingaggi, strategie societarie, acquisti e cessioni di tecnici e giocatori. La vita recente [illegible] Fortitudo testimonia infatti del genio ma anche dei capricci del [illegible] estroso padre padrone. Si possono spiegare [illegible] il siluramento, un anno fa, [illegible] coach Sergio Scariolo, che pure stava portando la squadra ai vertici in campionato e in Europa, o il più [illegible] polemico allontanamento del vice presidente Tony Cappellari, [illegible] secondo Seragnoli di aver «bucato» alcu[illegible] affari sul mercato giocatori (l'ingaggio dell'americano Crotty, la perdita di Gay e Damiao, l'arrivo del comunitario Conlon).

Paradossalmente persino l'attuale coach Valerio Bianchini, che era stato voluto fortemente dallo stesso Seragnoli, ha rischiato il posto nelle scorse settimane. «Gli scontri con Bianchini sono normali - aggiunge il proprietario della Fortitudo -. Mi piace sfidarlo, vuole sempre aver ragione proprio come me. Ma [illegible] posto [illegible] mai stato in discussione. A volte gli ho solo urlato [illegible] faccia quello che pensavo». Per fortuna Bianchini - l'unico allenatore ad aver vinto tre scudetti con altrettante società: Cantù, Roma e Pesaro - è coach navigato, non a caso detto [illegible] Filosofo: «Questa squadra ha mille contraddizioni, come piace [illegible] me. Non amo le orchestre sinfoniche, preferisco allenare i grandi solisti, quelli che fanno impazzire il pubblico». Anche a costo di rischiare la panchina? «Sono abituato a vivere in bilico. E poi gli allenatori sono ormai solo un elemento di passaggio in una società e [illegible] cambiano anche più spesso delle mutande».

Chi invece nella Fortitudo pare inamovibile nel suo ruolo di leader è il capitano Carlton Myers, il miglior giocatore [illegible] finale di Coppa Italia, anche lui alla prima vittoria in carriera. Seragnoli è categorico: «Diventerà il simbolo delle vittorie Fortitudo. Alla fine della stagione tratterò personalmente con lui il rinnovo per molti [illegible] del suo contratto». Myers fortitudino a vita? Forse, [illegible] Seragnoli davvero non si sa mai.

Giorgio Viberti

Carlton Myers

[illegible] IN 5 ANNI

STAGIONE	[illegible]	ARRIVI	[illegible]
93-94	15 miliardi	Gay, Esposito, Casoli, Blasi	6ª in A1
94-95	15 miliardi	Djordjevic, Pezzin, [illegible], Piluzzi	3ª in A1
95-96	14 miliardi	Myers, Ferroni, Ruggeri	2ª in A1
96-97	[illegible] miliardi	Vescovi, Crotty, Murdock, [illegible], Vidili	2ª [illegible]
97-98	[illegible] miliardi	Fucka, Chiacig, Rivers, Wilkins, Galanda, Gay, [illegible], O'Sullivan, Conlon, Moretti	C. Nella

PALLAVOLO [illegible]

Eurocoppe svalutate

Alpitour in Ucraina [illegible]

Che le eurocoppe del volley fossero un affare poco serio almeno fino alle finali [illegible] cosa risaputa. Oggi, però, arriva una conferma che ha del clamoroso: l'Alpitour gioca [illegible] Ucraina il 4° turno della Coppa Coppe priva dell'intero sestetto titolare e dell'allenatore. Scelta tecnica, si badi bene, e non provocata da emergenze sanitarie. Silvano Prandi [illegible] rimasto a Cuneo per preparare Pascual e gli altri big in vista della finale a 4 di Coppa Italia e domenica è partito alla volta di Kiev un team ridotto al minimo: [illegible] giocatori (i panchinari Sottile, Simeonov, Mastrangelo, Cussotto, Gerbi e Jabif più i giovani Rigoni e Coscioni), il viceallenatore Sernicotti, un dirigente, un medico e il fisioterapista Cominotto.

«Eticamente è una decisione censurabile - ammette il ds Enzo Prandi -, ma c'era il rischio di arrivare stremati sabato a Firenze per giocarci [illegible] Coppa Italia. Speriamo di vincere ugualmente, ma anche [illegible] ko [illegible] pregiudicherebbe la qualificazione alla finale europea che organizzeremo a Cuneo».

L'esperimento dall'ospedale di Rivoli verso le sedi di Collegno, Grugliasco e Orbassano

Chirurghi in missione nei poliambulatori

Servizi più efficienti ai malati

Medici di frontiera. D'ora in poi i chirurghi dell'ospedale di Rivoli eseguiranno piccoli interventi anche nei poliambulatori degli altri punti chiave dell'Asl 5, Collegno, Grugliasco e Orbassano.

La trasferta è il frutto di una riorganizzazione interna della chirurgia generale dell'Ospedale degli Infermi di Rivoli, in seguito al pensionamento del professor Fossati.

«Con l'accorpamento di chirurgia 1 e chirurgia 2 - afferma il primario Marco Vajo - abbiamo ritenuto utile coinvolgere i medici in nuove esperienze che possano avvicinare di più il paziente alla struttura pubblica, che deve essere non solo efficiente ma anche comoda e vicina territorialmente».

La presenza dei chirurghi anche a Collegno, Grugliasco e Orbassano contribuirà, quindi, a contenere il trasferimento dei pazienti verso Torino. Ma la possibilità di un servizio più comodo ed efficiente per l'utente non è solo l'unico aspetto positivo dell'iniziativa.

«Con questa organizzazione - conferma il direttore amministrativo dell'Asl 5 Vincenzo Gioia - contiamo di risparmiare anche del denaro. Per il '96, infatti, abbiamo dovuto spendere 150 miliardi per la mobilità passiva. Per sostenere, cioè, le spese dei pazienti che ricorrono ad altri ospedali o poliambulatori».

Il nuovo quadrilatero ambulatoriale Rivoli-Collegno-Grugliasco-Orbassano dovrebbe, invece, offrire maggiori opportunità a chi ha bisogno di un piccolo intervento chirurgico.

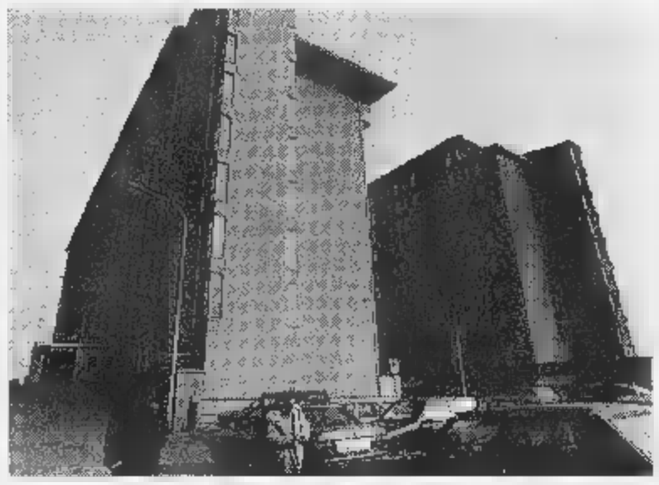
«In questo modo, inoltre - prosegue Marco Vajo - si potrà rafforzare il rapporto medico-paziente, essenziale non solo per la cura, ma anche per il rapporto di fiducia che si viene a creare tra medico e malato».

Fondamentale, a questo proposito, anche la collaborazione dei medici di base, che non avranno più difficoltà ad indirizzare i loro mutuati alle strutture del territorio.

«L'ospedale e il poliambulatorio di Rivoli - ricorda il primario di chirurgia generale Vajo - erano davvero insufficienti e mettevano in difficoltà i medici di base che intendevano seguire i loro pazienti non lontano dalle loro case».

La continuità terapeutica prima di tutto, quindi, a sostegno dell'importanza di un'assistenza sanitaria che rispetti al massimo le individualità di ciascuno.

«Proprio per questo - conclude Vajo - abbiamo anche modificato l'organizzazione all'interno dell'ospedale. Per garantire maggiore privacy ai degenti abbiamo separato gli uomini, ricoverati al secondo piano, dalle donne, al sesto piano. E per fornire informazioni e rassicurazioni ai parenti dei degenti è stata istituita la figura dello "speaker" di reparto, disponibile ogni giorno dalle 8 alle 14». [gr. lon.]



L'ospedale di Rivoli, da cui partiranno i chirurghi verso le altre sedi dell'Asl 5

Rubinetti all'asciutto

Rientra in parte l'emergenza idrica che nello scorso weekend ha fatto rimanere all'asciuto Ciriè e Carlo. Il sindaco di Ciriè, Luigi Chiappero, in accordo la prefettura, ha chiesto l'intervento di un'autobotte che l'altro ieri ha distribuito acqua in piazza Castello. «Il problema rimarrà finché non piove in quota - spiega Chiappero -. La media di erogazione in questa stagione dell'acquedotto Sud Canavese, quale compriamo l'acqua proveniente dalla Val di Lanzo, è di 80 litri al secondo, in queste sono scesi fino a 30». Si lamenta: «Non capisco perché la Regione continui a proibire ai singoli Comuni di mantenere dei pozzetti da usare durante le situazioni di emergenza. E poi vorrei che anche la Comunità montana affrontasse la questione dell'approvvigionamento idrico». Il progetto per portare più acqua in pianura è pronto e da tre mesi è all'esame dei tecnici della Regione.

Bloccati a San Salvario, recuperata la refurtiva

Rapina in casa a Testona Catturati due albanesi

Un arresto e una denuncia a piede libero per i due rapinatori di nazionalità albanese che la notte del 28 gennaio penetrati nell'appartamento di una famiglia a Moncalieri e, armati di un coltello, si erano fatti aprire la cassaforte e consegnare 80 milioni di gioielli. Un episodio da incubo per Giancarlo e Viola Calvetto e per il loro figlio sedicenne, residenti in strada Visone 62, in frazione Testona.

La vicenda si è conclusa la cattura dei malviventi e con il recupero dell'intera refurtiva. I carabinieri di Moncalieri e quelli di San Salvario hanno individuato i due rapinatori l'altro giorno, al termine di indagini incrociate: Jenc Popi, 22 anni, è finito in carcere per rapina e mano armata, mentre il complice che lo attendeva in strada, Petrit Qefalij, 29 anni, è stato denunciato per ricettazione. Popi e Qefalij sono stati fermati per strada: portavano con sé tutto l'oro prelevato da strada Visone. I militari li hanno trattenuti per «possesso ingiustificato» e successivamente li hanno identificati. La perquisizione dell'appartamento in via Principe Tommaso, a Torino, dove sono domiciliati, ha permesso il ritrovamento di telefoni cellulari e cordless, frutti di altri furti. [c. odd.]

Giovane a Giaveno

Fermato di notte: aveva in auto un fucile e un faro

Viaggiava di notte sulle alture di Giaveno con carabina e un potente faro, è stato fermato dalle guardie venatorie e denunciato. Elso Cenni, 36 anni, di Giaveno, mezzanotte è stato fermato dalle guardie venatorie al volante di una Panda, borgata Ciandel di Ponte Pietra: tra i sedili occhieggiava una carabina calibro 22 chiale, denunciata ai carabinieri di Giaveno come arma sportiva; sull'auto anche un faro a lunga gittata. Le guardie hanno stilato un verbale richiedendo poi l'intervento dei carabinieri di Giaveno per una perquisizione nell'abitazione dell'uomo, dove tuttavia non è stato trovato nulla di sospetto. Indagini in corso per ulteriori accertamenti.

Operaio di Cavour

Viene arrestato per spaccio di stupefacenti

Due giovani vengono fermati carabinieri di Cavour per un normale controllo, ma uno dei due alla loro vista cerca di disfarsi di una bustina con marijuana, notato e così scatta una perquisizione in casa dell'amico. Il fatto domenica poco fuori Cavour, quando i carabinieri fermano la Peugeot 205 guidata da Davide Pilon, 20 anni, operaio, via Pinerolo 61; con lui viaggiava un amico L.G., 19 anni, anch'egli residente in paese. E' proprio quest'ultimo a cercare di sbarazzarsi della droga, e forse è lui che accusa Pilon. I carabinieri fanno una perquisizione in casa del Pilon e trovano dosi di marijuana e un grammo di hashish. Il giovane è arrestato per spaccio di droga.

Consorzio To-Sud

Discarica Si cerca nuovo sito

Futura discarica per i Comuni del Torino Sud: dopo tante polemiche per la ricerca sito idoneo ad ospitare il nuovo impianto, si avvicina l'ipotesi di un accordo. Dopodomani, giovedì, alle 18, nella sede del Cis a Beinasco, l'assemblea dei sindaci voterà un protocollo d'intesa (già firmato la settimana scorsa) che soddisfa tutte le parti in causa: il Cis, il Coldiretti, il Comitato No alla Discarica e i rappresentanti dei Comuni. Il documento prevede nuove indagini sulle falde dei 30 siti precedentemente individuati da «Studio Progetto Ambiente».

La ricerca condotta dai tecnici di «Studio Progetto Ambiente», forniva l'elenco di 30 siti liberi da vincoli, e indicava una graduatoria: Lombriasco, Pancalieri, Villastellone e Carignano risultavano e . Ma, nei mesi scorsi, le manifestazioni di protesta dei cittadini, organizzati comitato, e dei rappresentanti della Coldiretti hanno cercato di scardinare le priorità valutate da «Studio Progetto Ambiente». Il problema dell'identificazione dei siti è demandato, a dicembre, ad una nuova commissione tecnica (composta da periti nominati anche dal comitato per il no e dalla Coldiretti) al fine di dare nuova valutazione alle priorità.

«E' stato fatto un grosso passo avanti - riferisce Bartolomeo Peiretti, sindaco di Lombriasco -: il protocollo di intesa che approveremo giovedì, verranno presi in considerazione tutti e 30 i siti liberi da vincoli e non solo quelli in alla graduatoria. Le indagini approfondite sulle condizioni dei territori forniranno la risposta alla ricerca del sito».

Intanto il comitato per il no ricorda: «La costruzione di una discarica a Lombriasco, a Pancalieri e Osasio comprometterebbe il futuro delle coltivazioni agricole: in queste zone viene prodotto il 50 per cento della menta italiana ed il 70 per cento delle erbe officinali destinate all'essiccazione di tutta la nostra penisola». Assenzio, santoreggia, camomilla romana, salvia e iperico, secondo il comitato, sarebbero a grave rischio. «La Provincia di Torino, nel '95 - ribadiscono gli uomini del no - ha richiesto il riconoscimento alla doc. Perché distruggere una risorsa così importante?». [c. odd.]

PROVINCIA PINEROLO

CARMAGNOLA, ARRESTATO. Carmelo Tedesco, 28 anni, via del Porto 6, Carmagnola, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri per aver aggredito e rapinato un giovane Sommariva, Massimo Mastrolia, 22 anni. Singolare il bottino: 20 biglietti della discoteca Ultimo Impero, circa 100 mila lire, che il giovane stava distribuendo ai passanti. Tedesco è stato riconosciuto e bloccato dai militari mentre di rivenderli.

PINEROLO, PIANO REGOLATORE. Rinviato dalla Regione l'esame per l'adozione del piano regolatore di Pinerolo. L'incontro era stato fissato per mattina alle 11 ma la discussione di un precedente piano regolatore ha comportato ritardi. Il piano regolatore verrà esaminato giovedì alle 14.

MONTEU, UN COMUNE. In seguito alle recenti dimissioni per motivi di lavoro vicesindaco Antonio Verrua, 57 anni, eletto nelle ultime amministrative, oggi alle 20, nel corso della seduta consiliare, subentrerà Giovannino Massaglia, 57 anni, pensionato Fiat.

Don Leandro Caldera, per tanti anni missionario in Brasile, è stato nominato dal vescovo monsignor Luigi Bettazzi parroco della comunità torrazzese; subentra a don Guido Tronzano che lo scorso dicembre ha lasciato la parrocchia per raggiunti limiti di età.

PINEROLO, Dopo l'approvazione del bilancio preventivo della città da parte della giunta che supera di poco i 100 miliardi (39 riguardano la spesa corrente), toccherà al Consiglio comunale pronunciarsi sul documento contabile.

MORTO «M. S E' morto all'età di 73 anni, Giacomo Enrietto, sindaco di Prascorsano per 43 anni di seguito. Oltre all'intensa attività amministrativa deve fama anche alla «Società»: un'ex trattoria che lui aveva portato nel gotha dei ristoranti non solo canavesani.

LOCANA, PROCESSO RINVIATO. E' stato rinviato al 24 marzo il maxiprocesso per i presunti abusi edilizi di Locana, con oltre 100 imputati alla sbarra. Ieri mattina i giudici del tribunale di Ivrea hanno sentito l'architetto Maria Rosa Cena, perito d'ufficio. Nella prossima udienza saranno interrogati il consulente del pm gli ultimi testi; la sentenza è attesa per inizio aprile.

Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte

CentroScienza

12ª edizione

Giovedì Scienza

la scienza in diretta settimana per settimana
ogni giovedì dal 27 novembre 1997 al 12 marzo 1998

Giovedì 8 Gennaio 1998
UOMINI IN EVOLUZIONE
UOMINI IN ESTINZIONE
Alberto Salza

Giovedì 15 Gennaio 1998
L'INSETTO SOCIALE
Stefano Turillazzi

Giovedì 22 Gennaio 1998
AIDS: LA SFIDA CONTINUA
Paolo Lusso

Giovedì 29 Gennaio 1998
BOLLE DI SAPONE TRA ARTE E SCIENZA
Michele Emmer

Giovedì 5 Febbraio 1998
LA SCIENZA DEI BAMBINI
Fiorenzo Alfieri - Paolo Guidoni

Giovedì 12 Febbraio 1998
TOPI E LUCCIOLE,
LA CHIMERA È UNA REALTÀ
Lorenzo Silengo

Giovedì 19 Febbraio 1998
RITORNO ALLA VITA: I TRAPIANTI
E. Curtoni - Summa
F. Ponzio - M. Salizzoni

Giovedì 26 Febbraio 1998
MATEMATICA E ARTE
Piergiorgio Odifreddi

Giovedì 5 Marzo 1998
ALLERGIA! ALLERGIA!
Gianni Cadario

Giovedì 12 1998
DAL GENE AL FARMACO
Alfred Wittinghofer in collaborazione
con il Goethe-Institut Turin

in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze

Info 011/83.50.60 - La Vetrina per Torino 167-015475
www.extramuseum.it — info@extramuseum.it

TEATRO COLOSSEO - via Madama Cristina, 71 - Torino - *ore 17.45 - Ingresso gratuito*

Oggi i funerali, aveva portato la «Società» nel gotha dei ristoranti

Morto Enrietto, [redacted]

In carica per 43 anni a Prascorsano

E' stato il protagonista assoluto della vita amministrativa di Prascorsano per tutta la seconda metà del nostro secolo. Giacomo Enrietto, decano dei sindaci con i suoi 43 anni ininterrotti di mandato (uno dei più longevi, se non [redacted] più longevo in assoluto), si è spento domenica all'ospedale di Orbassano. Oggi riceve l'ultimo saluto dalla popolazione del piccolo centro alto-canavesano. Aveva compiuto 73 anni il 12 gennaio scorso; lascia la moglie Lia Braida, 70 anni, che viveva con lui in via Cerialdo 28, e il figlio Giovanni. L'ex primo cittadino era ricoverato da alcune settimane al San Luigi di Orbassano. Al ritorno da una breve vacanza al mare, durante [redacted] festività natalizie, le sue condizioni si erano infatti improvvisamente aggravate. Già due anni fa aveva avuto seri problemi [redacted] salute. L'anno scorso, lavorando in campagna, [redacted] caduto da un [redacted] alto alcuni metri; ed [redacted] probabile che proprio questa caduta abbia lasciato le conseguenze che lo hanno portato alla morte.

Giacomo Enrietto (ex tesserato pci poi confluito nel pds) era stato eletto sindaco nell'ottobre del '52, ereditando all'età di appena 27 anni la fascia tricolore da Pietro Giovannini. [redacted] occupato la poltrona di primo cittadino fino alle elezioni dell'aprile '95, quando gli è subentrato l'ex vicesindaco Carlo Rolando Perino. [redacted] anche in quella occasione, i [redacted] 800 abitanti di Pra[redacted] gli avevano dimostrato il loro affetto: Enrietto ottenne infatti 200 voti, appena [redacted] in [redacted] dell'amico-rivale Rolando Perino, [redacted] possibilità di restare ancora nell'amministrazione come consigliere in questi ultimi anni.

«Tutti gli siamo riconoscenti - dice l'attuale primo cittadino -, per il bene che ha fatto a Prascorsano. Del resto, [redacted] persona che ha dedicato quasi mezzo secolo di vita ad amministrare il proprio paese non può che meri[redacted] gratitudine». Lo ricorda anche Enrico Colombo, per anni presidente della Comunità montana Alto Canavese (dove Enrietto [redacted] stato in giunta, negli Anni 70, poi consigliere). «Il [redacted] parere - dice - era sempre tenuto in grande considerazione, per [redacted] sua esperienza [redacted] la [redacted] capacità».

Fu lui, anno dopo anno, a fare in modo che ogni [redacted] di Prascorsano fosse servita dall'acquedotto comunale. E fu lui a concludere gli acquisti di due alpeggi, l'Alpe Griga (che ha reso possibile il potenziamento dello stesso acquedotto) e l'Alpe di Nono, nota in zona come Alpe Bellono, oggi rifugio di bassa montagna. Ma Giacomo Enrietto ha legato inscindibilmente il suo nome al ristorante della Società Cooperativa, una delle più antiche [redacted] Piemonte, rilevata a cavallo fra gli Anni 50 e 60: un locale diventato in poco tempo un «tempio» [redacted] gastronomia canavesana, mèta di buongustai da ogni angolo del Piemonte. Il «sindaco», come tutti lo chiamavano, era anche un appassionato produttore di vino. Il suo «Rosso di Prascorsano» [redacted] ricercatissimo. Nell'attività [redacted] ristoratore, da tempo, si era anche affiancato il figlio Giovanni, che proprio alla fine del '97 ha lasciato la gestione della Società.

I funerali [redacted] Enrietto si svolgono oggi alle 14,30.

[redacted] Revello

L'ex sindaco **Giacomo Enrietto**

«Cuorgnè [redacted] deve perdere la pretura»

Uffici giudiziari nell'ex Filanda

[redacted] Rivarolo come futura e unica sede, per [redacted] Canavese occidentale, degli uffici circondariali. Lo affermano [redacted] rappresentanti [redacted] Comunità montane Alto Canavese, Valle Orco [redacted] Soana, Valle Sacra, Valchiusella, che [redacted] le indicazioni fornite dalla Provincia nell'ottica [redacted] decentramento da Torino [redacted] alcuni servizi e della rivoluzione in atto nel settore giudiziario. E chiedono che [redacted] accogliere gli uffici solitamente usati dai Comuni in occasione delle tornate elettorali, sia Cuorgnè. «Una questione di comodità per gli abitanti delle vallate - spiega il presidente della Comunità montana Alto Canavese, Antonio Cresto -: il problema è stato affrontato con gli altri miei colleghi e stiamo spingendo [redacted] alcuni funzionari della Provincia per far cadere la loro scelta su Cuorgnè». Un incontro tra le parti è fissato per questa mattina nella sede della Comunità montana Alto Canavese, dove un funzionario della Provincia valuterà le proposte fornite dai rappresentanti degli enti montani. Il sindaco di Cuorgnè, Giancarlo Vacca Cavalot, ha già dato la [redacted] disponibilità: «La futura sede di questi uffici potrebbe [redacted] l'ex Filanda». Una soluzione del genere, però, appare improbabile, dato che i cambiamenti del settore giudiziario [redacted] imminenti [redacted] coinvolgono anche altre realtà (ad esempio la soppressione di alcune preture): aspettare che sia pronta l'ex manifattura non è pensabile. Rivarolo secondo i funzionari provinciali avrebbe invece tutte le carte in regola per servire il bacino d'utenza del Canavese [redacted]cidentale: «L'importante [redacted] che certi servizi rimangano sul no[redacted] territorio - afferma il pri[redacted] cittadino di Rivarolo, Edoardo Gaetano -: del tutto relativo, invece, quale sia la sede, anche se è tutto da dimostrare che Cuorgnè sia quella ideale [redacted] si valuta la densità di popolazione».

[redacted]

IN [redacted]

■ **LOCANA, [redacted] RINVIATO.** [redacted] stato rinviato [redacted] il maxi-processo per i presunti abusi edilizi di Locana, con oltre 100 imputati alla sbarra. Ieri mattina i giudici del tribunale [redacted] Ivrea hanno sentito l'architetto Maria Rosa Cena, perito d'ufficio. Nella prossima udienza saranno interrogati il consulente del pm e gli ultimi testi; la sentenza è attesa per inizio aprile.

■ [redacted] **OLTRAGGIO.** Il gip [redacted] Marchi ha disposto [redacted] rinvio a giudizio [redacted] Said Nadiry, 32 anni, marocchino abitante [redacted] Ivrea. L'uomo, difeso dagli avvocati Coda e Capellaro, dovrà comparire il 23 giugno prossimo davanti ai giudici per rispondere di lesioni nei confronti di un poliziotto.

■ [redacted] **SPOGLIATOI.** Inizie[redacted] breve i lavori per la costruzione degli spogliatoi del campo di calcio [redacted] Valperga. La giunta guidata dal sindaco Livio Frasca può contare su [redacted] mutuo di 320 milioni. L'impianto sarà destinato [redacted] tutti i cittadini che intendono esercitare attività sportive di base.

■ [redacted] Si terrà il 22 febbraio, al centro [redacted] biogiardinaggio Peraga [redacted] Mercenasco, un [redacted] teorico-pratico di potatura degli alberi condotto dall'agronomo Raffaele Bassi. Il ritrovo [redacted] fissato per le 9,30, la conclusione della giornata intorno alle 18. [redacted] del [redacted]so è di 30 mila lire, mentre chi intende approfittare dell'offerta corso più pranzo in un ristorante locale spenderà 65 mila lire. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0125/665500.

■ [redacted] Il circolo ufficiali del Carnevale di Ivrea organizza per domenica, alle 21 all'anfiteatro di Montalto, una serata di gala in [redacted] del Generale '98 Mario Di Stazio e del [redacted] Stato Maggiore. Le danze [redacted] offerte dall'orchestra Joe Concorde. I biglietti sono in vendita a Ivrea da Disco International (via Corte d'assise), Dimensione Sport (corso Vercelli 53), Piola del Generale (via 4 Martiri), Pelletteria Happy [redacted]y [redacted] Caffè Sport (entrambi in piazza di Città). Per ulteriori informazioni [redacted] prenotazioni tavoli contattare lo 0336/510766.

■ [redacted] I prelievi di sangue previsti per domani sono spostati a sabato prossimo, pres[redacted] i locali dell'Usl 9 in via Gramsci.

DOVE & QUANDO

ECONOMIA PER [redacted] Il gruppo giovani [redacted]prenditori del Canavese ha organizzato un ciclo di cinque conferenze, [redacted] tematiche economiche, rivolto agli studenti del quinto anno delle scuole medie superiori. Il primo appuntamento è oggi, alle 14,30, all'hotel La Serra di corso Botta [redacted] a Ivrea: Pietro Terna [redacted] «I fondamenti: dall'economia tradizionale agli esperimenti con l'intelligenza artificiale».

[redacted] IN [redacted] L'associazione Amis ad piassa dla Granaja proporrà un doppio appuntamento, nell'ambito della festa in maschera d'inaugurazione del Carnevale [redacted] Ivrea: il [redacted] «Costumi in piazza», che si terrà giovedì 19 alle [redacted] sotto i portici di piazza Ottinetti e venerdì 20 febbraio al palacarnevale di piazza Sirio: a questa seconda serata prenderà parte il trio dei Mexico & Nuvole con un repertorio finalmente arricchito di nuove proposte [redacted]cali. Tre le categorie in cui si suddivide il concorso: costumi singoli, doppi e di gruppo. Le iscrizioni vanno effettuate, entro il 14 febbraio, rivolgendosi alla libreria Ferraro di via Arduino [redacted] Ivrea.

[redacted] CINEMA. Per la rassegna del cineclub alla sala Politeama di via Piave a Ivrea è oggi in programmazione [redacted] film «La 12ª notte». Tre spettacoli, alle 17,10, 19,20 e 21,30.

[redacted] Fino a venerdì [redacted] possibile iscriversi, contattando l'ufficio scuola del Comune di Castellamonte, al [redacted] di formazione alla comunicazione gestuale per insegnanti elementari, che si terrà [redacted] partire da lunedì 2 marzo nei locali dell'istituto d'arte Felice Faccio. Informazioni e adesioni allo 0124/581581.

[redacted] Venerdì [redacted] sabato, per la rassegna «Ivreateatro», va [redacted] scena al centro congressi La Serra lo spettacolo «Cabaret yiddish», presentato da Moni Ovadia e dalla Theaterorchestra. Il biglietto costa 15 mila lire; prenotazioni allo 0125/410215 [redacted] 410217.

L'ACQUA. Si ritrova ogni martedì, alle 21 al centro civico del quartiere Bellavista di piazza 1° Maggio [redacted] Ivrea, un gruppo di cittadini che discute dei problemi connessi alla rete di distribuzione idrica comunale, che versa in stato di degrado e da parecchi anni [redacted] fonte di disservizi per gli eporediesi.

L'episodio a Romano

[redacted] rapinatore

E' finito in carcere anche il secondo rapinatore che l'8 ottobre scorso, [redacted] Romano Canavese, avrebbe aggredito una donna nella sua abitazione. Si tratta di Silvio Romano, 24 anni, abitante a Giugliano in Campania (Napoli), che raggiunge così dietro le sbarre il presunto complice Flavio Carta, 23 anni, di Ivrea, già arrestato 3 mesi fa. I carabinieri lo avevano identificato [redacted] dicembre; e nei giorni scorsi [redacted] stato eseguito l'ordine di custodia del pm Braghin. Vittima del colpo era stata Angela Compierchio, 51 anni, che abita al quarto piano di un condominio in via Marconi 44.

Ente Parchi Canavese

[redacted]

E' ancora polemica sull'Ente Parchi del Canavese. Il presidente dell'Ente, Federico Fiandro, è stato formalmente invitato a lasciare il suo posto in seno alla giunta.

L'invito è giunto dal rappresentante delle associazioni ambientalistiche all'interno dell'Ente, Walter Cavoretto durante l'ultima seduta [redacted] Baldissero. Un botta e risposta fra i due e che rappresenta solo [redacted] punta dell'iceberg dopo le roventi polemiche sul corso Natura.

Un corso attualmente sospeso dopo che per due mesi, regolarmente, i corsisti avevano preso parte alle lezioni.

Sulla circonvallazione

Rivarolo, [redacted] il [redacted] legno [redacted] ai [redacted]

Un ponte in legno destinato ai ciclisti [redacted] costruito sulla cir[redacted]e di Rivarolo. Con la realizzazione di questa opera gli amministratori rivarolesi rispondono alle sollecitazioni di chi, abituato ad usare la bicicletta, più volte [redacted] chiesto che si pensasse ad una soluzione per limitare i pericoli nell'attraversamento della strada a fianco del castello Malgrà. Si tratta di una costruzione in legno lamellare, che verrà elevata nei pressi del parcheggio che [redacted] destinato ai camper. La spesa si aggira intorno ai 400 milioni. A breve, infine, saranno appaltati i lavori.

Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte

CentroScienza

12ª *edizione*

GiovedìScienza

la scienza in diretta settimana per settimana

ogni giovedì dal 27 novembre 1997 al 12 marzo 1998

Giovedì 8 Gennaio 1998
UOMINI IN EVOLUZIONE
UOMINI IN ESTINZIONE
Alberto Salza

Giovedì 15 Gennaio 1998
L'INSETTO SOCIALE
Stefano Turillazzi

Giovedì 22 Gennaio 1998
AIDS: LA SFIDA CONTINUA
Paolo Lusso

Giovedì 29 Gennaio 1998
BOLLE DI SAPONE TRA ARTE E SCIENZA
Michele Emmer

Giovedì 5 Febbraio 1998
LA SCIENZA DEI [redacted]
Fiorenzo Alfieri - Paolo Guidoni

Giovedì 12 Febbraio 1998
TOPI E LUCCIOLE,
LA CHIMERA È [redacted] REALTÀ
Lorenzo Silengo

Giovedì 19 Febbraio 1998
RITORNO ALLA VITA: I TRAPIANTI
E. Curtoni - M. [redacted] Summa
F. Ponzio - M. Salizzoni

Giovedì [redacted] Febbraio 1998
MATEMATICA E ARTE
Piergiorgio Odifreddi

Giovedì 5 Marzo 1998
ALLERGIA! ALLERGIA!
Gianni Cadario

Giovedì 12 Marzo [redacted]
[redacted] AL FARMACO
Alfred Wittinghofer in collaborazione
con il Goethe-Institut Turin

in collaborazione con
LA STAMPA
[redacted]

TELECOM ITALIA

Info 011/83.50.60 - La Vetrina per Torino 167-015475
www.extramuseum.it — info@extramuseum.it

TEATRO COLOSSEO - via Madama Cristina, 71 - Torino - *ore 17.45 - Ingresso gratuito*

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all' ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati a non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA LE MIGLIORI LIBRERIE

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

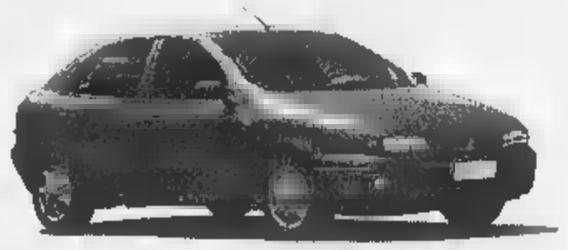
oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

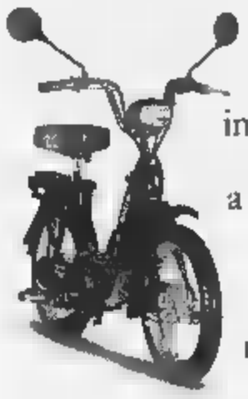
Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali



che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della

carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D. M. n°. 6/10488 del 11/12/1997

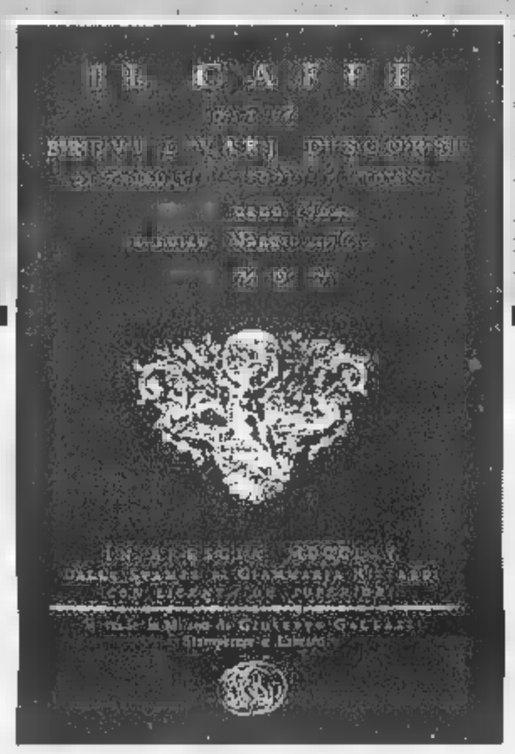
LAVAZZA

SAI

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani



"Caterina a modo suo"
(Sperling & Kupfer Editore)
Incontro con Sveva Casati Modignani
Lunedì 9 febbraio, ore 15

"La procuratora"
(Edizioni Limina)
Incontro con Piero Soria
Lunedì 16 febbraio, ore 15

"E vivremo per sempre liberi dall'ansia"
(Rizzoli)
Incontro con Vittorino Andreoli
Lunedì 23 febbraio, ore 15

"In nome del popolo italiano"
(Rizzoli)
Autobiografia di Carlo Alberto Dalla Chiesa
A cura di Nando Dalla Chiesa
Intervengono Gian Carlo Caselli
e Nicola Tranfaglia
Lunedì 2 marzo, ore 15

"Invito alla lettura: i grandi romanzi del '900"
L'"Ulysse" di Joyce
A cura ■ Guido Davico Bonino
Lunedì 9 marzo, ore 15

"Franziska"
(Arnoldo Mondadori Editore)
Incontro con Fulvio Tomizza
Lunedì 16 marzo, ore 15

"Diario verosimile"
(Bompiani)
Vent'anni di annotazioni, incontri celebri, città da scoprire
Incontro ■ Alain Elkann
Lunedì 23 marzo, ore 15

"Qualche ragione per credere"
(Arnoldo Mondadori Editore)
Incontro con Vittorio Messori
■ Michele Brambilla
Lunedì 30 marzo, ore 15

Nel corso degli incontri attori della Compagnia "Sergio Tofano" leggeranno brani tratti dalle opere presentate.

In occasione dei Caffè Letterari potranno essere acquistati, quando previsto, i libri in presentazione con autografo personalizzato e a condizioni particolari.

In collaborazione con Campus Libri, Fogola Editore, Libreria Luxemburg.

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita ■ fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti, 17. Per informazioni telefonare esclusivamente al mattino al numero 011/5718.242

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ogni conferenza dei "Caffè Letterari" verrà anche trasmessa da Telesubalpina il martedì alle ore 17.00

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

TRADING

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig.
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochieri, 80
Tel. (0131) 442.543-442.544

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 3 Febbraio 1998

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

arsac
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
VASSOI

Iniziativa dell'Amiu: peserà l'immondizia di ogni quartiere e stilerà una classifica

Sconti premio sulla tassa rifiuti

Al rione più diligente nella «differenziata»

Sull'aumento dati «vaghi»

Discarica: un nuovo dibattito tante idee, ma nessuna certezza

ALESSANDRIA. Quanto aumenterà per i cittadini la tassa sui rifiuti per la chiusura della discarica di Castelceriolo («Era prevista da oltre un anno, si è fatto poco», ha denunciato il consigliere comunale Enrico Mazzoni) e la mancata realizzazione del nuovo impianto di Mugarone? E' la domanda che si sono poste le commissioni comunali Politiche del territorio e Politiche dello sviluppo convocate dai presidenti Maurizio Grassano e Giorgio Bertolo. Una risposta è mancata per l'assenza del coordinatore commissari del Consorzio smaltimento rifiuti, Roberto Drigo.

Dopo gli interventi dei presidenti Grassano e Bertolo, il vice sindaco Giancarlo Borromeo, disponendo di dati ancora vaghi, ha potuto solo assicurare che, malgrado sia inevitabile, il ritocco sarà contenuto in quanto, se i costi smaltimento dovendo ricorrere a discariche fuori regione aumenteranno, è però vero che nel totale si deve tenere conto di costi fissi che sarebbero rimasti anche per Castelceriolo Mugarone.

Per il direttore dell'Amiu, Foresto, se il costo per smaltire i rifiuti nella discarica del Pisano è di 352 lire al chilo (erano 120 a Castelceriolo), l'effettivo aumento è solo di 120-130 lire: la città smaltisce circa 40 milioni di chili l'anno, l'aumento sarebbe di 5 miliardi circa. Non è poco. Ad anticipare la cifra è il Comune: pertanto, hanno fatto notare alcuni consiglieri, il bilancio '98 dovrà tenere conto di questo maggior on.

Nella discussione sono intervenuti Rovito, Bellotti (ha chiesto di riunire la commissione Bilancio per il problema del maggior esborso), Taverna («Abbiamo ritirato a Castelceriolo rifiuti casalesi, potrebbero ospitarne dei nostri»). Cattaneo, appoggiato da Bertolo, ha proposto controlli sulla sicurezza della discarica che chiude e sconti agli abitanti della zona per tutti i disagi sopportati, senza benefici, in tanti anni. Per Mazzoni dovrebbe almeno dotare quella dei servizi che mancano.

Quaglia e Varvello hanno proposto campagne per sensibilizzare gente a produrre meno rifiuti. Per molti, in testa, occorrerebbe trovare accordo con i consorzi di Casale Novi per convincerli a ricevere nostri rifiuti, dietro precisi impegni a raccogliere poi eguali quantitativi dei loro. Bertolo ha ricordato un protocollo con cui Casale avrebbe preso a suo tempo un tale impegno. Borromeo si è augurato che, esiste, il Consorzio non l'abbia dimenticato. [f. m.]

ALESSANDRIA. «La raccolta differenziata è l'unica alternativa per ridurre i costi di smaltimento dei rifiuti urbani». E' la sfida del '98 che l'Amiu lancia agli alessandrini: premi ai più diligenti, tramite un curioso «concorso» per quartieri.

Iniziativa inevitabile, tenendo conto dei forti costi di smaltimento a cui va incontro con la chiusura della discarica di Castelceriolo. «Solo conferendo i rifiuti in modo differenziato - dice il direttore dell'Azienda comunale, Dino Foresto - si eviteranno sprechi danni all'ambiente». E l'Amiu controllerà quartiere per quartiere la percentuale di rifiuti differenziati.

«Stileremo una classifica - spiega Foresto - dei quartieri più attenti al problema la pubblicheremo. Sulla base della percentuale di conferimento differenziato potrà ridotta la tassa rifiuti».

QUANTO COSTA SMALTIRE

Tipo di rifiuto	Lire al chilo
NON TRATTATO («TALE QUALE»):	
UMIDO:	100
CARTA:	
PLASTICA:	zero
VETRO:	guadagno 20

Con i nuovi mezzi adottati per lo svuotamento dei cassonetti è possibile pesare i quantitativi raccolti secondo i tipi di rifiuto: sarà dunque agevole stilare la classifica.

La prima raccolta differenziata, quella del vetro, venne avviata dall'Amiu all'inizio degli Anni 90. Seguirono - sempre con la sistemazione di speciali cassonetti - la carta e la plastica. Cartoni ingombranti vengono ritirati direttamente alle utenze commerciali. Speciali contenitori ci sono anche per la raccolta delle pile esaurite (vicino a tabaccherie, negozi di eletrodomestici, eccetera) e dei farmaci scaduti (alle farmacie). Oggi la «differenziata» raggiunge il 21% dei rifiuti raccolti.

«Da qualche mese - dice Foresto - s'è iniziata anche la raccolta dell'organico, il cosiddetto umido» Si è partiti al Cristo, poi Orti, Galimberti, Europista e zona piscina. Sta per essere estesa a tutto il centro, zona Marengo, poi Spinetta i sobborghi. «La risposta - dicono all' Amiu - è buona, contiamo sulla collaborazione dei cittadini».

Franco Marchiaro

Ha depositato un esposto in Procura

Bosio prende di mira «Quelli che il calcio»

Accusa di «vilipendio al tricolore» uno sketch del programma di Fazio

ACQUI TERME. La popolare trasmissione della domenica pomeriggio «Quelli che il calcio», condotta da Fabio Fazio su RaiTre, nel mirino del sindaco di Acqui, Bernardino Bosio, che è anche presidente della Lega Nord Piemonte. «E' stato vilipeso il tricolore italiano»: è quanto sostiene Bosio un esposto consegnato oggi alla Procura. Si riferisce allo sketch in cui «due comici hanno agitato una fascia tricolore modo blasfemo». Si tratterebbe dei Gemelli Ruggeri impegnati con fascia tricolore uno dei loro collegamenti dall'immaginario stato di Croda.

«E' stata una pagliacciata - ha detto Bosio - ora vediamo se la magistratura, tanto solerte contro gli attivisti della Lega Nord, userà lo stesso rigore contro chi ha vilipeso il tricolore e ha offeso l' immagine del Governo, e contro chi lo ha permesso, anche se non sim-

Il sindaco di Acqui Bernardino Bosio è anche presidente della Lega Nord Piemont

patizzanti del Carroccio».

Il sindaco di Acqui è fra i 45 leghisti di cui la scorsa settimana il procuratore di Verona, Papalia, ha chiesto il rinvio a giudizio per «aver posto in essere una serie di atti finalizzati a deprimere il sentimento di unità dello Stato» e altri reati analoghi per i quali sono previste pe fino all'ergastolo.

Bosio su quest'inchiesta a suo carico non si ancora pronunciato ufficialmente, attesa di visionare gli atti depositati in cancelleria. [r. al.]

Le indagini erano partite nel maggio scorso. A Garlasco denunciato un valenzano

Spacciavano cocaina in città, 7 arresti

Spinettesi riforniti da due africani: prezzi «modici»

ALESSANDRIA. «Ma perché proprio io. Ieri non ho fatto niente». Così si difeso uno dei sette arrestati per spaccio di droga dalla squadra mobile della questura.

Sorpresi dal blitz degli agenti e dalle manette sono: i fratelli Sacco, Massimo Matteo di 30 anni e Giampiero di 24, che abitano entrambi Spinetta; Davide Bellezze, 27, sempre di Spinetta; i fratelli Di Cara, Alessandro, di 23, anche lui di Spinetta, Giovanni, di 30, che invece risulta residente in città.

Con loro sono finiti nei guai anche due extracomunitari che rivestivano nel traffico un ruolo piuttosto importante: Sami Jalel, 30 anni, algerino, e Niang Mamadou, di 29, senegalese.

«Non era vera e propria associazione a delinquere - hanno spiegato ieri dalla squadra mobile della questura -, si tratta piuttosto di una rete ben avviata dove nessuno ricopriva il ruolo predominante. Solo i due stranieri sono stati individuati come i principali fornitori e forse con un ruolo più importante di quello degli italiani».

Agenti in un blitz antidroga. Nel riquadro Alessandro Di Cara, uno degli arrestati

La droga, principalmente cocche veniva spacciata negli ambienti «bene» della città, veniva acquistata soprattutto in Lombardia. I prezzi erano concorrenziali: un grammo di coca veniva venduto a 150 mila lire, rispetto alle 180 o duecento mila tradizionali.

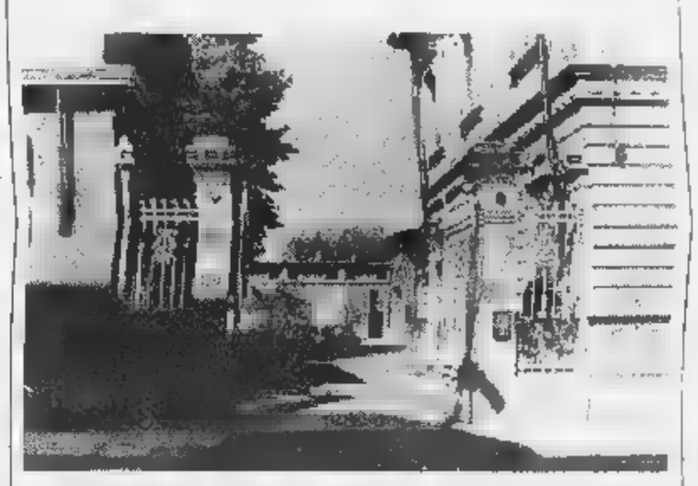
Bellezze e Di Cara erano già stati individuati dagli agenti l'anno scorso a maggio: erano stati sequestrati 25 grammi cocaina. I due incappati in uno dei pattugliamenti per prevenire lo spaccio.

Da allora stati tenuti sotto controllo i loro movimenti e dopo un anno gli agenti hanno avuto materiale sufficiente per incastrarli.

Una serata con gli amici Garlasco, la «capitale» del vertimento notturno della Lomellina, si è conclusa con una sfilza di denunce a piede libero per un operaio di Valenza, Gianluca Santachiara, di 21 anni, che l'altra notte, poco prima dell'una, è incappato in un controllo stradale messo in atto dai carabinieri.

Al termine della perquisizione i militari gli hanno sequestrato un francobollo di allucinogeno, una pastiglia di ecstasy, un coltello a serramanico banconota da 100 mila falsa.

Altri due giovani che viaggiavano con lui, B. M., 28 anni, sempre di Valenza, e M. T., 31 anni, di San Zenone (Lodi) sono stati invece segnalati alla prefettura perché avevano rispettivamente 0,6 e grammi di hashish. [a. m. - d. b.]



L'ex macello di Casale. Il Comune vuole metterlo all'asta: un miliardo e 600 milioni

A Casale «nuove» di drogati

Si trova di tutto nell'ex mattatoio dove un uomo è morto d'overdose

CASALE. Il cadavere di Spartaco Giliberti, l'uomo di 37 anni morto per overdose, riverso sul pavimento di una squallida stanza al primo piano di un'ala abbandonata dell'ex mattatoio civico. C'è di tutto in quelle stanze che, un tempo, erano abitate con dignità, come dimostra la tappezzeria fiorata sulle pareti di un lungo corridoio. Ma adesso, dietro la porticina di legno appena accostata, al piano terreno, si nasconde un lerciume che emana odore di urina, di muffa e di miseria. Lì, in quelle camere che raggiungono superando un pianerottolo trasformato in discarica e salendo una scala protetta da una ringhiera arrugginita, vanno a dormire dei disgraziati che hanno perso ogni altro tetto appena dignitoso.

Ci andava anche Giliberti, nativo di Torino, che a Casale ci era arrivato un paio anni fa, dopo aver abitato per qualche tempo Trino. Aveva trovato in via Saffi, poi era stato sfrattato e, quindi, era approdato a questa meta di disperazione dove altri emarginati come lui vanno a dormire, nè luce, nè riscaldamento, nè acqua, su lerce brande.

Questo troncone di edificio fatiscente fa parte del complesso architettonico dell'ex mattatoio civico, che si estende su una superficie complessiva di settemila metri quadrati tra parte coperta e cortili, cui è incentrata, in questo periodo, una animata discussione.

Il Comune vuole metterlo in vendita a una base d'asta un miliardo e 600 milioni. L'Anffas ne chiede una porzione di 700 metri quadrati in comodato d'uso gratuito per farne una comunità per persone handicappate, che ristrutturerebbe a proprie spese anche con contributi regionali. Ma il sindaco Riccardo Coppo fa una controproposta: la comunità dell'Anffas potrebbe essere realizzata in parte del prestigioso complesso Baronino. In questo modo l'ex mattatoio può essere messo in vendita con duplice vantaggio: in primo luogo la possibilità di realizzare un albergo e la città sente il bisogno, in una zona centrale comoda. In secondo luogo, il Comune, vendendo l'edificio, non solo potrebbe intascare più un miliardo e mezzo, ma eviterebbe di sborsare una somma ben più elevata per restaurare il complesso. Infatti, se una porzione venisse assegnata all'Affas, l'edificio sarebbe più commercialmente appetibile. Il Comune dovrebbe tenerselo e sobbarcarsi la ristrutturazione della parte restante adibendola, ad esempio, a scopi sociali.

La proposta di Coppo, però, non è per nulla facile da realizzare: la Baronino dispiace affatto all'Anffas, la presidente Giovanna Bevilacqua Scagliotti sospira preoccupata quando pensa che proprietario dell'immobile è lo Stato che l'ha dato in comodato d'uso alla Regione: un bel pasticcio - e soprattutto complicato e lungo - da risolvere. Riccardo Calvo, di Città Insieme, commenta: «Il sindaco si limita a passare la palla ad altri enti: invece è il Comune che deve farsi carico del problema. Suggerisco di interpellare la Consulta Giovani perchè esprima un parere sulla possibilità di utilizzare parte dell'ex macello».

Silvana

IL CASO

UNO STATO FERMO SOLO A PAROLE

Sopravvissuto alla tragedia di Chivasso, gli concessero anche una medaglia

«E' un valoroso, faccia la fame»

Solo 900 mila mensili all'artificiere che perse un braccio

ALESSANDRIA. Ha perso il braccio sinistro (gli è stato amputato quasi di netto) in servizio gli hanno concesso una medaglia d'argento al valore dell'Esercito poiché «ha dato prova di alto senso del dovere, elevata competenza tecnico professionale, rischio della propria vita». Belle parole. Ma ha perso lo stipendio dovrebbe vivere - la moglie non lavora e ha una figlia di anni - 900 mila lire mensili.

In questa insostenibile situazione si trova Carlo Conqua, 32 anni, già maresciallo dell'Esercito, abitante in via Brodolini. Esasperato, ha scritto al Capo dello Stato, ministri e ministeri, al prefetto, enti pubblici vari tramite il presidente della sezione provinciale Unione mutilati per servizio, Pietro Caramello. Qualcosa sembra si sta muovendo.

Il sottufficiale chiede che gli venga concessa la pensione privilegiata ordinaria, secondo norma di legge, e si provveda alla copertura della spesa di milioni per la degenza al centro Inail Budrio (Bologna) dove gli fu applicata la protesi.

Il 2 giugno '95 Conqua rimase gravemente ferito durante un'operazione in cui morirono due artificieri della case «Artale», agli Orti. Con loro in frazione Boschetto di Chivasso bonificava un tratto di terreno su cui erano rinvenute cinque bombe d'aereo americane da 250 libbre: una scoppiò.

Il maresciallo, che aveva riportato molte ferite ustioni, dopo cinque mesi degenza alle «Molinette» di Torino fu trasferito all'ospedale militare Bologna e poi al Centro di Budrio per l'applicazione della protesi.

«Il 4 luglio '97, concluso il calvario ospedaliero finita la convalescenza, fui dichiarato inidoneo al militare, mi fu revocato lo stipendio venni posto in congedo assoluto senza neppure la possibilità di svolgere un lavoro sedentario» dice il maresciallo.

«Fortuna che ho ottenuto 20 milioni di liquidazione con cui tirare avanti perché con 900 mila al mese mensili di indennità come avremmo potuto sopravvivere in tre? Oltre tutto non posso farmi applicare al

Il maresciallo Carlo Conqua, 32 anni

braccio una protesi mioelettrica perchè la spesa è mio carico».

In segno protesta per il «lento e indifferente trattamento burocratico» l'ex maresciallo non è andato a ritirare dalla mani di Scalfaro la medaglia d'argento al valore. «Così se la sono pure tenuta» amareggiato.

Emma Camagna

AL CIMITERO

Donna cade nella fossa

ALESSANDRIA. Va al cimitero per pregare sulla tomba del padre morto una settimana fa cade in buca per estrarre una bara da inumare altrove coperta con un telo plastificato. La disavventura, che le ha causato l'incrinatura di alcune costole e un gran spavento, è accorsa ad un'alessandrina sessantenne.

Domenica si recata al cimitero non la madre: per mancanza di loculi il congiunto è stato sepolto in un campo fil di terra. Attorno c'è molto fango la donna per non sporcarsi troppo e far avvicinare il più possibile la madre alla tomba ha messo piede sul telo, non trattenuto da alcun (mancava pure una qualsiasi indicazione di pericolo) ed è precipitata nella fossa vuota. Inutili gli sforzi per uscire. Quando è transitato un visitatore, la madre della donna ne ha richiamato l'attenzione e l'uomo è intervenuto aiutando l'infortunata a risalire. [e. c.]

Casalbagliano: intanto il Comune, proprietario, ha fatto recintare la zona

Al castello crollo annunciato

Stasera riunione in paese: vedremo che fare

NELLA CHIESA DI S. ROCCO

Ritrovato un affresco del Settecento

ALESSANDRIA. Un affresco settecentesco sta venendo alla luce (nella foto) nell'antica chiesa di San Rocco, nella zona medievale della città. L'opera d'arte è stata scoperta dai tecnici della Pagella Restauri, di Casale, impegnati nel recupero delle cappelle laterali. Sull'altare di San Rocco, sotto una decorazione risalente al 1963, c'è, spiegano i restauratori, «una preziosa finta prospettiva settecentesca, coronata da due puttini, adagiati sulla decorazione dell'altare. Un disegno architettonico complesso, dove l'autore mette in campo una prospettiva ardita, con il punto di fuga al centro dell'altare e la contorna di colonne corinzie, fiori e trabeazioni». Secondo gli esperti, l'eccezionale presenza di particolari «denota una mano capace e sicura: persino la scelta dei colori rivela particolarmente ricercata e si è conservata nel tempo con pochi danni. Su indicazione di Alessandra Guerrini, della Sovrintendenza, l'affresco sarà portato interamente alla luce entro metà mese, poi si valuterà come intervenire. **[m. fa.]**

CASALBAGLIANO. «Era tutto previsto, questo crollo non coglie di sorpresa Paolo Lodici, responsabile della sezione Beni culturali della Protezione Civile (quella che si occupa anche degli scavi di Villa del Foro), non affatto sorpreso del fatto che domenica pomeriggio sia crollata una parte del maniero. Dunque un crollo annunciato. Lo confermano il geometra Giancarlo Guazzotti e il professor Egidio Lapenta.

Guazzotti da circa 30 anni si è preso a cuore il destino del maniero: «Il castello versa nel totale degrado dal dopoguerra. E' stato uno stillicidio continuo. Il tempo ha danneggiato la struttura e gli uomini hanno depredato gli arredi. A settembre abbiamo organizzato una festa e una raccolta firme per sensibilizzare il Comune. Dopo tante parole, qualcosa si è fatto e il Comune ha incaricato l'Amiu di pulire l'intera zona. Questa sera ci riuniremo e stabiliremo che cosa fare».

Lapenta, docente di Lettere e appassionato di arte, spiega: «Questo castello è legato ai ricordi dell'adolescenza. Ogni estate ai tempi del liceo tutta la classe era ospite di una compagna e la sua casa si affaciava proprio sulla piazza. Ho cercato di combattere il degrado di questi anni scrivendo una lettera al Fai (Fondo ambiente italiano) e rivolgendomi alle istituzioni, ma è cambiato nulla». E l'abbandono sembra proprio il destino di questa ex residenza nobiliare.

L'architetto Maria Carla Visconti, della Sovrintendenza architettonica di Torino, ieri alle 15 non neppure stata informata del crollo.

Dice: «Nessuno mi ha detto niente, spero che qualcuno si degni di informarmi di quanto è accaduto. siamo sotto organico e di fondi non ce ne sono, comunque l'anno scorso abbiamo compiuto un sopralluogo con il nucleo dei Beni culturali della Protezione civile. Alla fine dello anno ho scritto una lettera indirizzata alla Regione, al prefetto, al sindaco di Alessandria, affinché si progettasse un intervento almeno iniziale, volto a limitare le cause di pericolosità. Alla Regione in particolare ho fatto presente la situazione di questo castello in vista di possibili e futuri stanziamenti».

Il Comune, che è proprietario dell'immobile dall'inizio degli Anni Ottanta, ha recintato la zona e fa sapere che non ci sono pericoli di ulteriori crolli. In programma c'è un progetto di rifacimento e di valorizzazione della piazza, ma nulla che riguardi la struttura portante del castello.

Continua Lodici: «Ristrutturare tutto il castello è impossibile, non basterebbero 4 o 5 miliardi, inoltre l'unica parte posta vincolo dalla Sovrintendenza la torre. Questo significa che dobbiamo cercare veramente di consolidare tutto ciò che è possibile. Dopo 40 anni, a settembre è stata fatta la prima bonifica. Non si è trattato semplicemente di tagliare sterpaglie, ma di una pulizia profonda. Non mi stupisce questo crollo. Basta pensare che all'interno c'era un glicine talmente radicato che potrebbe essere stato una delle cause del crollo. Lo scorso anno, soprattutto segnalazione della popolazione, abbiamo fatto un sopralluogo con la Sovrintendenza. In quell'occasione l'architetto Gabriele Quaglia è stato incaricato di un rilievo del manufatto, così da redigere un progetto di consolidamento. Comunque, le più urgenti da fare, e avevamo avuto rassicurazione dal Comune una loro prossima realizzazione, sarebbero recinzione e una rete di illuminazione.

Ora, essendo crollato il castello, la recinzione è stata fatta e si attendono progetti futuri.

Il desiderio degli abitanti di Casalbagliano, e soprattutto di Guazzotti e di Lapenta, di vedere ristrutturato definitavamente il castello sembra però destinato a rimanere un sogno. I prossimi interventi riguarderanno solo una parte della struttura esterna.

Conclude Guazzotti: «Lo splendore di questo maniero, nato come medioevale, era ancora visibile fino agli Anni Cinquanta, poi i teppisti hanno razziato tutto il possibile. E ogni mio appello è caduto nel nulla».

Chiosso

Castello Casalbagliano: a sinistra prima del crollo e a destra dopo il disastro di domenica pomeriggio
Dal dopoguerra ad oggi il degrado è stato totale. Il Comune l'ha acquistato già «depredato», negli Anni Ottanta

Lo ha ordinato ieri il giudice del lavoro Oddone alle Asl 20 e 22

I farmaci della cura Di Bella gratis a due malati di tumore

ALESSANDRIA. Altri due malati di tumore possono curarsi con la terapia di Luigi Di Bella a spese del servizio sanitario nazionale. costo dei farmaci è sulle 400 mila lire giornaliere.

Il pretore Anna Maria Oddone nella veste di giudice del lavoro, ieri mattina, accogliendo i ricorsi presentati dagli avvocati Gian Maria Marelli e Giorgio Suffia, ha ordinato alle Asl 20 e 22 di erogare gratuitamente ai due pazienti tutte «le specialità medicinali e galeniche, secondo le prescrizioni dei medici che avevano consigliato la terapia del sanitario modenese, e la siringa temporizzata per la durata di mesi e partire da oggi».

Il provvedimento fa riferimento al fatto che la malattia in entrambi i è dimostrata e per entrambi si può ricorrere a interventi chirurgici o di chemioterapia; stabilisce un periodo di tempo di sei mesi perché tanti occorrono per verificare i risultati della terapia; concede la somministrazione gratuita di tutte le medicine previste dalla cura Di Bella e solo della somatostatina.

Il professor Luigi Di Bella. Venerdì si riunirà il Comitato di bioetica dell'Azienda ospedaliera (lo presiede Giancarlo Forno) per decidere sugli indirizzi da seguire

Nel provvedimento riguardante uno dei due pazienti si sottolinea che la cura iniziata da qualche tempo ha fatto registrare lieve miglioramento nelle condizioni di salute.

Venerdì si riunirà il Comitato di bioetica dell'Azienda ospedaliera alessandrina (lo presiede Giancarlo Forno) per decidere sugli indirizzi da seguire, tenuto conto della delicatezza della materia e delle altissime aspettative che la cura Di Bella sta suscitando. **[e. c.]**

Incontro ai Lions

Il futuro di lavoro e formazione

ALESSANDRIA. C'è un rapporto fra le prospettive di sviluppo dell'assetto - economico, la condizione giovanile e i sistemi formativi. Il Lions Club Alessandria Host lo esamine questa sera in una conviviale all'Hotel «Alli Due Buoi Rossi» dove, invito del presidente professor Gian Luigi Ferraris, il direttore generale dell'Enaip Piemonte, dottor Silvio Rosatelli Torino il quale parlerà su: «Alla scoperta di tracce del futuro nel presente del sistema formativo».

Spiegherà chi e cosa offre nel settore formazione (enti pubblici, Università, agenzie laiche, cattoliche, sindacali e associate che propongono corsi integrati e di specializzazione, servizi di orientamento, percorsi di rimotivazione); dove si realizza la formazione (istituti scolastici, centri, aziende); quando si accede (durante i cicli scolastici, l'attività lavorativa, i periodi di crisi lavorativa); dove si individua il futuro (imprese, agenzie formative). **[e. c.]**

Alla Camera del Lavoro

Questa sera coordinamento dell'Ulivo

ALESSANDRIA. Questa sera alle 21, nella saletta primo piano della Camera del lavoro (via Cavour 27) si terrà l'assemblea generale di tutti gli associati al Comitato per l'Ulivo di Alessandria. Tre i punti all'ordine del giorno: proposta per l'approvazione di regolamento generale Comitato; elezione coordinamento politico e del coordinatore (attualmente è in Fabrizio De Alessi); determinazione della quota associativa annua.

L'assemblea deve essere il momento per rilancio programmatico dell'Ulivo che propone soggetto politico, come spazio confronto e azione tra tutti coloro che si rifanno all'ideale di una società i valori siano la giustizia sociale, la solidarietà e la promozione umana». Tra gli obiettivi dell'Ulivo il rinnovamento economico, sociale e culturale della città e del territorio, in primo luogo attraverso l'identificazione e valorizzazione delle virtualità positive esistenti nella società. **[f. m.]**

Un altro rinvio

Un processo senza fine per Daglio

Il novese Vincenzo Daglio già coordinatore amministrativo dell'Usl di Alessandria

ALESSANDRIA. Non riesce a concludersi processo a Vincenzo Daglio di Novi, già coordinatore amministrativo dell'Uls, accusato di due episodi di abuso d'ufficio. Si sarebbe avvalso della carica per affidare la contabilità dell'Ente alla società di informatica «Acque sorgenti» Novi, e avrebbe trasferito il legale Usl Vincenzo Giovinazzo ad altro ufficio con declassamento della qualifica. Il pm ha chiesto una perizia tecnica, il difensore un rinvio (16 febbraio) per consentire al giudice e latere, un giovane neo vice pretore onorario subentrato all'improvviso al magistrato trasferito, di documentarsi sugli atti. **[e. c.]**

Nuova iniziativa

Un giornale per il Comune di S. Salvatore

SAN SALVATORE. Ha le pagine di color giallo il nuovo giornale che il Comune, per la prima volta, ha diffuso tra la cittadinanza.

«E' un foglio pensato e scritto per la gente, per i cittadini che hanno il diritto di venire informati su ciò che avviene nel palazzo comunale e come nascono le scelte degli amministratori - spiega il sindaco Gianni Germonio -. Lo ritengo un tramite importante tra noi e i cittadini, perché raccoglierà anche le richieste, i consigli e le critiche».

Il primo de «In Comune», così si chiama il giornale, da un lato guida il lettore nelle più semplici, come gli orari di ricevimento di sindaco e assessori, dall'altro informa sulle scadenze delle imposte e affronta il discorso sulla raccolta differenziata dei rifiuti, alla luce della prossima emergenza.

Gli ultimi due argomenti trattati riguardano le tasse, pagare tutti, e i film, presentati al teatro, dopo quindici anni d'impasse. **[r. c.]**

AL GIORNALE

Ancora sul posteggio vicino all'ospedale

Nonostante promesse della Direzione aziendale e dell'Amministrazione comunale non si è provveduto alla realizzazione di aree dedicate al parcheggio delle automobili nella ex-Omni ed a lato della Pacto, mentre il cortile dell'ospedale psichiatrico, proprietà dell'Asl 20, è dedicato ai dipendenti di quest'ultima.

Stante questa carenza, l'Alta Direzione ha provveduto alla chiusura «de facto» del parcheggio (cortile) dell'ospedale, lato Spalto.

Tale chiusura dettata da problemi di raccolta differenziata dei rifiuti sarà permanente nei prossimi mesi, in quanto sarà demolita la palazzina di Malattie infettive e si inizierà la costruzione della famosa piastra.

I dipendenti e gli ammalati parcheggeranno forse sulla luna!

In questo frangente sollecitiamo per l'ennesima volta la risistemazione delle apposite timbre all'ingresso presso lo Spalto.

Tale accorgimento è particolarmente importante.

In questo momento infatti le difficoltà di parcheggio previste nei prossimi potrebbero condizionare un intasamento di automobili in Venezia e via Santa Caterina con conseguente ritardo dell'entrata in servizio.

Infine, dato che si spendono miliardi di lire per gli appalti quanto più strani, sarebbe possibile risistemare in modo dignitoso e confortevole le guardiole di portineria sullo Spalto e quella interna all'ospedale lato via Santa Caterina in conformità della legge inerente le condizioni di salute dei lavoratori?

Ugl
(Unione generale lavoro),
Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

PRONTO SOCCORSO

: 206.537 e, Infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; : 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Bassaluzzo: Croce Verde 489.677.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Casale: Croce Rossa 714.433.
: Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
ovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 486.868.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.868.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Stazzano: Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 611.333.
Avis 824.080.
Vignale: Croce Rossa 833.340.
Vignole: Croce Rossi 67.300.
Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.

FARMACIE TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale Pista, v.le Medaglie d'Oro (259.868). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno prescrizione medica urgenti, diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la pres. ricette mediche urgenti.
Acqui: Caponnetto, v. Bagni 65 (322.556).
Casale: Accornero, p. Mazzini 2 (452.220).
Novi: Comunale, v. Verdi (76.255).
Ovada: Gardelli, c. Saracco 303 (80.224).
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione 51/a (862.630).
Valenza: Centrale, c. Garibaldi 45 (941.372).

GUARDIA MEDICA

; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.128; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 969.111.

STATO CIVILE

VALENZA

NATI. Margherita Caruso, Arianna D'Auria, Christian Iovinelli, Matteo Ravetta, Margherita Bruzzola.

ALESSANDRIA

SPOSERANNO Vanzan, imprenditore con Valentina Frisone, libero professionista. **[r. c.]**

L'assemblea Comunità montana dell'Oltrepò Pavese ha approvato alla unanimità il piano razionalizzazione della rete scolastica nel suo territorio. Si sono pronunciati favore progetto il capogruppo della maggioranza Francesco Meazza e quello della minoranza Claudio Dallagiovanna. Hanno votato contro senza particolari motivazioni i due rappresentanti Lega Nord, Paolo Zuffada e Enzo Alfetti. Il piano tra le altre cose prevede l'apertura a Varzi di una sezione staccata del Liceo scientifico di Voghera. La Comunità montana ha fatto sapere che per l'anno venturo non sarà più in grado di finanziare le scuole sussidiate Fortunago e Casanova Staffora. pagamento delle due insegnanti dovranno quindi provvedere i rispettivi Comuni. **[f. d.]**

E' partita da **Valenza** per Mostar trentaquattresima di solidarietà. Porta milioni e varie, raccolti i valenzani. **[r. c.]**

DA NON PERDERE

Aggiornamento
I professori a scuola

Comincia questo pomeriggio alle 15,30 al Liceo scientifico «Amaldi» di Novi il corso di aggiornamento per insegnanti di lingua straniera organizzato «Lend» sul «Le quattro abilità integrate». Complessivamente, si terranno incontri, per un totale di 30 ore: ai partecipanti, sarà rilasciato un attestato di frequenza. **[m. d.]**

Unitré Novi
Si parla di fondi comuni

Proseguono a Novi i corsi dell'Unitrè. Oggi alle 15,30, nell'aula magna del Collegio San Giorgio, lezione di economia la professoressa Graziella Sabbione parlerà dei fondi comuni d'investimento. **[m. d.]**

monferrine

Giovanni Ruffa e Paola Gho dell'Arcigola slow food condotta di Monferrato, presentano questo pomeriggio alle 18 alla libreria Coppo di Casale, in via Roma 162 il libro «Ricette delle Osterie del Monferrato», curato da loro stessi. **[s. m.]**

Archeosofia
Respiro e rilassamento

Ogni martedì e venerdì nella palestra Sport salute vita, di via Fratelli Caire a Casale il Centro studi di archeosofia organizza serie incontri sulla respirazione e sul rilassamento. Per altre informazioni telefonare dalle 18,30 alle 21 in palestra, ai seguenti numeri: 0338/860.64.42 - 0142/45.36.74. **[b. v.]**

A Casale
Di in Cittadella

«A scuola in Cittadella» è la manifestazione che la società «Junioratletica» organizza per sabato prossimo nel parco della Cittadella di Casale con gare di corsa campestre per alunni delle elementari e medie. Nel pomeriggio, poi, si terrà anche gara di cross-country. Il programma viene illustrato questo pomeriggio alle 17 nel salone San Bartolomeo della Baronino a Casale. **[r. bo.]**

Tensione nel Novese e nel Tortonese sul problema dei rimborsi fiscali

Un ultimatum dai camionisti

«Il governo ha solo un mese per decidere»

IN BREVE

Tortona

Condannate le donne per furto all'Oviesse

Condannate a 2 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa le due donne sorprese a rubare tre giubbotti in pelle (valore 897 mila lire) all'Oviesse. Sono la peruviana Carla Mendosa, 32 anni, e l'equadoregna Carmen Blas, di 34. Sconteranno la pena nel carcere di Alessandria. [m. t. m.]

Alessandria

Intendenza di Finanza allarme per mini rogo

Allarme ieri pomeriggio negli uffici dell'Intendenza di Finanza, in piazza Turati, per un principio d'incendio in un ufficio del pian terreno. Pare abbiano preso fuoco due cestini per la carta straccia. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha limitato i danni. [r. c.]

Novi Ligure

Negro nuovo segretario della di «Rc»

Ippolito Negro è il nuovo segretario della sezione di Rifondazione. Sarà affiancato da Renato Staiti, Gianni Malfettani e Filippo Orlando. [m. d.]

ALESSANDRIA. Ultimatum dei camionisti al governo: «Risolvete entro mese la vicenda del rimborso del bonus fiscale e gli altri problemi della categoria, altrimenti scatterà il blocco totale dell'autotrasporto».

L'incontro organizzato a Milano dalla Fai non ha placato il clima di tensione tra le migliaia di operatori del settore (il 40 per cento opera in provincia di Alessandria), ma è servito per fissare le date della protesta.

I Tir si fermeranno sulle strade italiane dal 15 al 21 marzo, a meno che non giungano entro il 7 marzo segnali rassicuranti da Roma. «La base è già in agitazione sul territorio nazionale, ma soprattutto nel Novese e nel T - sottolineano alla Fai -. E' però prevalsa la ragio- abbiamo manifestato la volontà di discutere e trattare con il ministro Burlando e con i sottosegretari il rilancio dell'autotrasporto. Ecco perché abbiamo concesso un mese per superare le divergenze: intanto, promuoveremo assemblee».

La rivolta non è dunque scaturita solo dalla questione delle multe elevate dall'Unione Europea (275 miliardi, di cui un centinaio a carico delle ditte dell'Alessandrino) per il credito d'imposta concesso dallo Stato nel triennio '92-95? «Sinceramente, la sentenza di condanna emessa a Bruxelles fa sorridere - replicano alla Fai -. Nessuna delle imprese può pagare quelle cifre esorbitanti e gli stessi datori di lavoro sono pronti a finire in galera piuttosto che essere costretti a versare una lira. Siamo invece molto preoccupati per il disinteresse del governo nei confronti della categoria».

In passato, si prevedevano ogni anno deduzioni delle spese «forfettarie» sostenute dagli autotrasportatori, oltre agli sconti sulla tassa di circolazione e alla rateizzazione sugli interessi dei premi Inail.

«Ma nel '98 nostre richieste sono state disattese - affermano alla Fai -. Non è stata neppure presa in considerazione l'istanza agevolazioni sul gasolio (in Italia, un litro di carburante costa 150 lire in più della media europea; ndr) e sui pedaggi autostradali. Non solo, gli stanziamenti di oltre 2000 miliardi non si sono mai tradotti in provvedimenti di legge».

Il 40 per cento degli autotrasportatori iscritti alla Fai opera in provincia

«Nessuna impresa pagherà la multa europea piuttosto la galera»

Aggiungono a Federazione autotrasportatori: «E' mancata un'adeguata ristrutturazione del settore e ora siamo di fronte al fallimento della politica di concertazione varata dal governo: di questo passo, decine di imprese dovranno chiudere».

La decisione dell'Ue di richiedere all'Italia la restituzione dei rimborsi concessi ai camionisti (nove milioni di lire annui per ogni Tir in circolazione) è stata comunque la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

«Quella varata dal Parlamen nel gennaio del '92 era una legge sacrosanta e tutelava gli autotrasportatori nazionali - ribadiscono alla Fai -. Fra l'altro, i benefici valevano anche per le ditte estere che viaggiavano in Italia. E' assurda l'interpretazione dell'Ue, che evidenzia una presunta distorsione del principio di concorrenza in ambito comunitario».

Massimo Delfino

Il referendum de La Stampa

Sfida «accesa» sul personaggio

Avvicinandosi alle battute finali, la sfida fa accesa. I voti stanno arrivando, la classifica appare in continua evoluzione Anche oggi pubblichiamo il tagliando per votare il «personaggio» del '97 della provincia. Il referendum promosso da La Stampa punta ad individuare la persona più «popolare» attraverso le segnalazioni dei lettori. Esprimere la propria preferenza è semplicissimo, sufficiente compilare il coupon pubblicato qui sopra, ritagliarlo (non valide le fotocopie) ed inviarlo a La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non ci sono limitazioni al voto, se quella territoriale. [r. al.]

Villalvernia: s'era impiccato in un boschetto

Operaio sparito domani i funerali

VILLALVERNIA. Si celebrano domani, alle 15, nella parrocchia di Santa Maria Assunta, i funerali di D. T., l'operaio di 50 anni, sparito da giovedì e trovato morto domenica mattina. Ad officiare il rito sarà il parroco, don Giuseppe De Lorenzi.

D. T. s'è impiccato ad un ramo di un albero, in un boschetto vicino allo Scrivia, utilizzando un guinzaglio per cani. Nei giorni precedenti le guardie venatorie lo cercato lungo la sponda del torrente che va da Villalvernia a Tortona, ma senza esito. Domenica mattina, è partita una spedizione formata da più di 40 uomini, tra i militi della Croce verde di Villalvernia e i volontari del Centro operativo misto della Protezione civile di Tortona. Hanno scandagliato tutta la sponda dello Scrivia tra Villalvernia e Cassano Spinola, finchè, le 11, hanno trovato il cadavere. La morte a quanto pare risale a giovedì, il giorno della scomparsa.

D. T. è stato ritrovato con indosso soltanto una maglia. Per suicidarsi, l'operaio ha cercato una che conosceva bene, perchè vi si recava spesso in funghi, oppure a caccia. D. T. abitava in paese, in via Carbone 82, sposato, padre di due figlie di 17 e 16 anni, lalla fonderia «Europa Metalli». C'era stata in passato qualche crisi familiare, che era diventata più grave negli ultimi tempi. D. T., però, secondo il racconto delle figlie, cercava di non far trasparire il suo stato d'animo. Giovedì mattina s'era alzato presto perchè doveva portare auto dal carrozziere, a Novi Ligure: doveva far riparare un fanalino.

L'ultima persona che l'ha visto è stato un parente, sempre giovedì mattina, verso le 10,30, a Villalvernia, a piedi, sul ponte dello Scrivia, nei pressi del ristorante «Lo Scoglio».

Chi l'ha visto transitava in auto ma non si è insospettito in quanto l'uomo abitava a poche centinaia di metri da quel punto.

Maria Teresa Marchese

L'uomo sta bene

A Tortona rogo casa pensionato

TORTONA. Allarme l'altra sera in via Saccaggi, per un incendio divampato nell'abitazione del pensionato Giuseppe Bogliolo, di 92 anni.

Per cause ancora in via d'accertamento da parte dei vigili del fuoco, intervenuti per spegnere rogo, le fiamme hanno distrutto alcuni materassi e, grazie solo tempestivo intervento, nient'altro.

L'incendio però ha sviluppato un fumo denso e nero, tanto che stato un problema per i soccorritori riuscire a raggiungere punto in cui ardevano le fiamme.

L'anziano padrone di casa, intossicato dal fumo, è stato trasportato in ospedale, ma già ieri mattina i medici l'hanno dimesso: le sue condizioni non destano preoccupazioni.

L'allarme è stato dato dai vicini, preoccupati dal fumo. Pache l'anziano, quando sono divampate le fiamme, stesse dormendo. causare l'incendio potrebbe essere stata una candela lasciata inavvertitamente accesa. [m. t. m.]

Novi, rubato materiale didattico per quattro milioni. Esplode la rabbia delle maestre

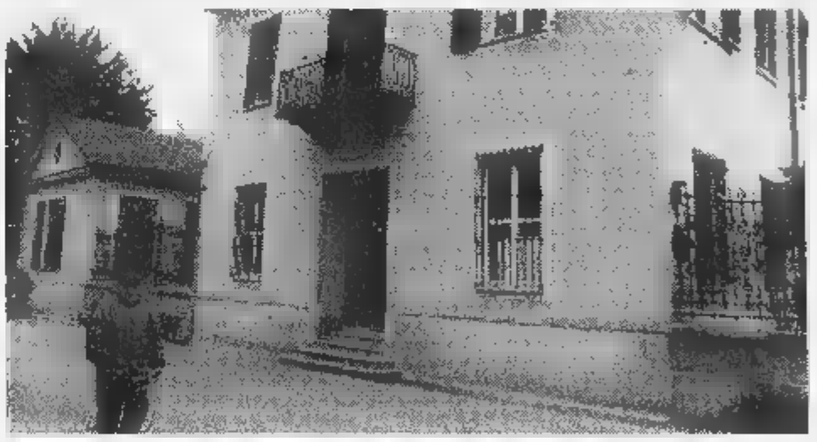
Un raid notturno dei ladri all'asilo

«Da un anno manca il cancello che dà sul parco»

NOVI. I ladri «visitano» l'asilo Garibaldi e rubano materiale didattico per un valore di quattro milioni. E' accaduto l'altra notte, ma ieri è esplosa la rabbia delle insegnanti: «Da un anno, manca il cancello sul lato della scuola materna che si affaccia sui giardini pubblici e il Comune non ha provveduto all'adeguata recinzione della zona. Chiunque può entrare e qualsiasi ora e mettere a repentaglio la sicurezza degli alunni». furto compiuto domenica notte avvalorerebbe la preoccupazione delle maestre. I malviventi hanno avuto libero accesso ai locali del centralissimo viale Saffi.

Hanno superato le transenne sistemate sull'ala del parco giochi e hanno poi forzato agevolmente una delle porte sul retro.

Si sono impossessati di un video-lettore, due macchine fotografiche e alcuni altoparlanti, che l'asilo Garibaldi aveva acquistato in autofinanziamento, cioè con i proventi di una pubblicazione sulla storia dell'istituto. Il bottino ammonta a circa 4 milioni. «Era inevitabile che ciò accadesse - sostengono le insegnanti -. Purtroppo, la nostra scuola è un facile bersaglio per i malintenzionati. Il furto è poca cosa, ma non vorremmo che qualche "balordo" si introducesse nell'istituto di giorno, quando ci sono decine di bambini».



L'asilo Garibaldi di Novi La scuola è stata nuovamente visitata dai ladri Accusano le insegnanti «L'edificio è indifeso»

Il direttore didattico, Osvaldo Repetti, promette «pressioni» sull'Amministrazione per risolal più presto il problema. Intanto, però, il personale dell'asilo Garibaldi fermento per un'altra vicenda poco chiara. «Si parla con insistenza dell'imminente apertura al pubblico del parco giochi interno - dicono i rappresentanti di classe -. Gli alunni perderebbero uno spazio per lo svago: perchè togliere ai bambini quei pochi metri quadrati di verde, in cui si sarebbero dovuti piantare nuovi alberi?». Il Comune replica che: «Nessun provvedimento è stato finora adottato per l'area esterna all'asilo». [m. d.]

Trovata una legge sull'esenzione per i passi carrai sopra fogne e acquedotti

Borghetto non fa pagare la Tosap

E un centinaio evitano anche la quota alla Provincia

BORGHETTO B. In paese non si pagherà la Tosap: questo perchè nel primo caso lo scorso 27 gennaio il consiglio comunale ha deliberato la rinuncia alla riscossione del balzello, in base ad una legge del novembre '97 che attribuisce ai Comuni la facoltà di esentare i passi carrai dal pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico.

Per quanto riguarda invece il pagamento degli avvisi di riscossione inviati dalla Provincia e relativi alla Tosap sui passi carrai alle strade provinciali, oltre un centinaio di abitanti del paese ritenuti destinatari del balzello hanno trovato il modo per evitare di pagare anche in questo caso.

Tra tasse sovrattasse ed interessi di avrebbero dovuto me di denaro da alcune centinaia di mila lire ad oltre un milione. Pressochè tutti i passi carrai interessati, utili per l'accesso a terreni coltivati, sono sulla circonvallazione del paese e c'è chi ne possiede più di uno. La scappatoia a cui appigliarsi emersa durante un incontro avvenuto in Comune l'altro giorno al quale hanno stito 130 persone e che ha visto la partecipazione oltre che del sindaco Giovanni Rossi, del vice sindaco Balduzzi e dell'assessore Franco, anche del consigliere provinciale Saporito, del funzionario responsabile della provincia dottor Delfino e dell'ingegner Giacobbo dell'istituto cartografico italiano che ha censito i passi carrai sulle strade provinciali. «Abbiamo scoperto - dice il sindaco Giovanni Rossi - che i passi carrai al di sotto dei quali ci sono fogne e acquedotti di proprietà comunale, ed è il caso di Borghetto, sono esentabili dalla tosap perchè in questo caso spetterebbe ai Comuni il pagamento tassa ma questi ultimi sono esentati dal pagamento di tale balzello dal '93. E non ci si può rivalere sul privato: sarebbe come voler far pagare la tosap due volte. Per attestare questa situazione sufficiente una dichiarazione del sindaco». [m. pu.]

Il sindaco Giovanni Rossi

TORTONA

Alle 15,30 in municipio

Si riunisce il Consiglio dei ragazzi

TORTONA. Le richieste, i problemi e i suggerimenti dei giovani per città «a misura d'uomo» saranno gli argomenti del Consiglio comunale dei ragazzi, che si riunirà oggi (alle 15,30) nel salone consiliare del municipio, alla presenza del sindaco Balossino, della giunta e dei consiglieri «normali», che sicuramente prenderanno atto di quanto emergerà dalla discussione.

Alla riunione parteciperanno i rappresentanti delle scuole cittadine di ogni ordine e grado (i tre Circoli delle elementari, la Patri e la Valenziano, il Marconi, Carbone, il S. Chiara, il Dante, il S. Giuseppe e il Liceo), che affronteranno una nutrita serie di argomentazioni relative principalmente a tempo libero sport, strutture di servizio per la scuola e culturali, lavori pubblici, educazione ed integrazione, problemi occupazionali e altro ancora. [e. p.]

In autostrada

Rubato carico per 400 milioni su due Tir

OVADA. Sulla A26 tornati in azione i ladri specializzati in furti sui Tir.

L'altra notte, mentre gli autisti dormivano in cabina, i ladri hanno rubato due automezzi, per un valore di alcune centinaia di milioni.

Il primo è esser preso di mira è stato un Tir olandese carico di lastre per radiografie destinate all'ospedale Niguarda di Milano. Era in sosta sulla piazzola della careggiata Nord nei pressi di Belforte e l'autista, Arthur Stabel, 25 anni, dormiva. Quando il giovane è svegliato per ripartire, si accorto che il carico, valore circa 200 milioni, era sparito.

In un'altra piazzola, da un autoarticolato portoghese hanno portato via 100 cartoni di vestiti e ceramiche diretti a Cooltre milioni di danno. Anche in questo caso, l'autista, Ismael Louro, 27 anni, non è accorto di nulla. [r. bo.]

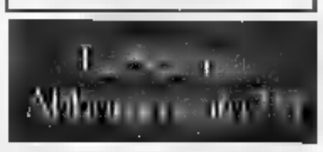
E 6 feriti Vignole

Auto si schianta contro una casa Grave una donna

VALENZA. Un valenzana ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria per le ferite riportate in un incidente avvenuto l'altra mattina a Valmadonna in via Profumati. E' Ezia Crivelli, anni, via XII settembre 21. Viaggiava sulla Citroen guidata dalla figlia Laura Terzano, 22 anni. L'auto è uscita di strada e si schiantata contro una .

Sei feriti non gravi (guariranno fra i 3 e gli 8 giorni) nello scontro fra un'Alfa Romeo e una Punto, l'altra sera alle 19, sulla provinciale Stazzano Vignole all'altezza della Vignole Olearie. Sono: Carlo Emilio Quaglia, 22 anni, Serravalle, conducente dell'Alfa Romeo; Domenica La Peppa, 45, di Novi, al volante della Punto con a bordo due figli e 7 anni, e i salernitani Aniello, 27, e Raffaella Golietto di 28. Degli incidenti si occupata la Polstrada Serravalle. [m. pu.]

Primaria azienda arredamento bar e pubblici esercizi ricerca per le province AL-AT-GE
AGENTI MONOMANDATARI
Auto propria, preferito diploma tecnico / architettonico.
Tel. al n. 0143/829221
dalle ore 8.30 alle 12.00



ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

Decisione a sorpresa degli operatori del mercato coperto, in dissidio col Comune

A Casale chiude il «Piccaroli»

I commercianti: troppe promesse a vuoto

IN BREVE

Frassineto

«Bocconi» nei cortili per avvelenare i cani

La Lega Antivivisezione lancia l'allarme: nel solo [redacted] di gennaio ha ricevuto la segnalzione di dieci casi di avvelenamento di cani a Frassineto. Non si sa quanti degli animali sono morti [redacted] quanti sono stati salvati. Sono stati recuperati alcuni bocconi avvelenati, gettati intenzionalmente nei cortili dove c'erano gli animali. La «Lav» segnala anche una decina di casi analoghi lo scorso anno nel paese [redacted] Morano. [s. m.]

Ovada

L'assistenza domiciliare affidata al «Lercaro»

Il consiglio di amministrazione del Consorzio Servizi sociali dell'Ovadese ha revocato la gara per l'affidamento [redacted] servizio [redacted] assistenza domiciliare sul territorio dei 16 Comuni consorziati. La decisione è stata presa perché, mancando una pluralità di concorrenti, non c'erano sufficienti garanzie di convenienza per [redacted] Consorzio. Il Consorzio ha proposto di attivare una convenzione [redacted] l'attuale gestore del servizio, il Cssas «Ipab Lercaro», per il pri[redacted] semestre [redacted]. [r. bo.]

CASALE. E' sprangato da ieri il mercato coperto «Piccaroli». Sulle serrande abbassate, che si affacciano su via Roma [redacted] su via Piccaroli, è stato appeso un cartello con la scritta: «Chiuso per sospesa attività».

Un'iniziativa improvvisa, nonostante i ripetuti segnali di grave difficoltà in cui versava il centro commerciale da tempo. Poche sere fa, in Consiglio comunale, il sindaco Riccardo Coppo [redacted]va dichiarato che [redacted] Comune aveva deciso [redacted] alienare il «Piccaroli». L'assessore all'Urbanisti[redacted] Vincenzo Ottone aveva precisato, poi, che c'è l'intenzione di potenziare questo polo conferendogli [redacted] forte specificità enogastronomica con prodotti di qualità e di gusto monferrino.

Un incontro tra i commercianti del «Piccaroli», che ormai sono rimasti in sette (praticamente la metà rispetto ai posti disponibili) e Ottone [redacted] avvenuto giovedì.

«I contratti d'affitto erano scaduti ad agosto - precisa l'assessore -. Comunque avevamo esaminato la problematica complessivamente [redacted] ci era[redacted] lasciati sulla base [redacted] una possibile soluzione da attuare nel corso dell'anno. Non pensavo certo che si sarebbero abbassate polemicamente le serrande così, all'improvviso».

«La questione è ben più complessa» commenta Leo Lavagno, uno degli operatori commerciali del «Piccaroli» [redacted] che è stato fino a qualche tempo fa presidente del consorzio che riunisce i commercianti del centro commerciale. Di recente gli è subentrato Pier Giovanni Demichelis. Aggiunge Lavagno: «Ci sono state promesse non realizzate. Con [redacted] po' più di buon senso una soluzione si sarebbe potuta trovare [redacted] che noi fossimo costretti a chiudere».

Il Comune aveva fissato un canone di locazione complessivo per [redacted] la struttura, che i commercianti ripartivano tra loro. Essendo diminuito, negli anni il numero degli operatori, [redacted] ciascuno gravava, ormai, una cifra molto elevata e non più sostenibile. Avevano chiesto che fossero applicati affitti individuali, ma il Comune [redacted] avrebbe accolto questa proposta. [s. m.]

L'autodromo a Trino?

Non solo gare: l'ipotesi di un centro polivalente

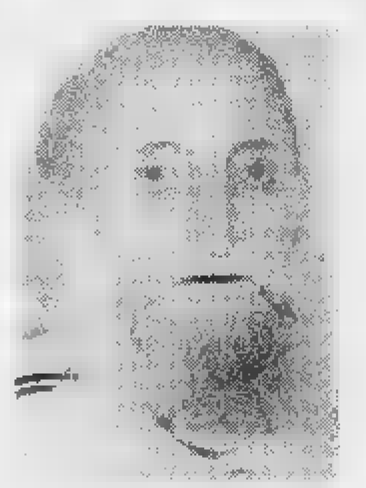
CASALE. Non soltanto una pista per [redacted] automobilistiche, ma [redacted] centro polivalente che rispecchi lo slogan «Corri in pista e non in strada». E' la proposta che il «Comitato pro autodromo» ha esposto al sindaco di Trino, Giovanni Tricerri, visto che il progetto che si sta studiando ricadrebbe in buona parte sul territorio del comune trinese, in un'area compresa tra la statale 31 bis, la statale 455 per Asti e il Po. Dall'incontro la delegazione [redacted] comitato, composta dal presidente Wilmo Montiglio, Vittorino Rossi, Cristiano Bussola [redacted] Domenico Clemente, è uscita soddisfatta. Non si sbottona il portavoce Vittorino Rossi, ma dichiara che si è fatta «una chiacchierata utile e costruttiva». Aggiunge: «Il progetto che abbiamo in mente non prevede soltanto il circuito per le gare automobilistiche: ad esempio le piste per le prove auto, per la scuola di guida [redacted] e per quella dei disabili, più spazi anche per altre discipline sportive, non ultima il ciclismo». Qualche dettaglio in più sarà illustrato oggi alle [redacted] al Bar Borsani, in cui sarà presentato il programma della manifestazione che si terrà il 13 febbraio al palasport a cui partecipano campioni, tra cui il pilota Trulli del team Prost Grand Prix. «Il terre[redacted] - precisa il sindaco Tricerri - è edificabile per la legge post alluvione. Il nodo da sciogliere riguarda il Piano territoriale operativo. Occorrerà fare un confronto con la Regione su questo aspetto». «Per il resto - prosegue il sindaco - questa amministrazione è in scadenza, [redacted] siamo pronti a ragionare su [redacted] progetto serio». [s. m.]

CALAMANDRANA

Il «setmin» sepolto con il suo pendolino

CALAMANDRANA. La prossima estate, c'è da scommetterci, [redacted] paese saranno [redacted] tanti a scrutare [redacted] cielo per vedere [redacted] arriva la grandine. «Quando non ci sarò più, tempesterà di sicuro», così diceva sempre Costantino Balestrino, il «setmin» del paese, scomparso sabato a [redacted] anni.

Accompagnato ieri al cimitero, [redacted] una folla di parenti [redacted] di compaesani, guariti dalle sue erbe, dopo [redacted] stati sottoposti ad un'accurata [redacted] con il pendolino. [redacted] la sua [redacted] «segreta» [redacted] gli eredi hanno voluto mettergliela accanto nella bara, insieme ad immagini e piccoli ricordi di vita, che l'anziano custodiva gelosamente.


Costantino Balestrino, 96 anni

Con lui, se ne è andato un pezzetto di storia [redacted] di leggenda del mondo contadino: erbe, strane preghiere, «segni», [redacted] soprattutto, come ricorda il nipote Piero Balestrino di Nizza, «parole di conforto che la gente ama [redacted]tirsi dire nei momenti difficili. A volte una parola buona è già una vittoria contro la malattia».

Il cavalier Costantino [redacted] rima[redacted] lucido anche negli ultimi giorni di vita, [redacted] a Villa Azzurra di Cassine. Godeva di ottima salute fino all'estate scorsa, quando rimase profondamente turbato da [redacted] furto commesso a [redacted] sua di notte, nel centro di Calamandrana, in una villetta di via Roma. Da quel momento, non ebbe più la [redacted]renità di prima ed il fisico ne risentì. Balestrino, che lascia la figlia Rosetta ed i nipoti Fulvio, Fabrizio ed Ambra, era fratello del «barbon» Vincenzo, [redacted] «mago di Valgera», [redacted] dei più celebri guaritori dell'Astigiano. Consigliava a tutti la sua China d'Asti, rimedio a base [redacted] erbe, che an[redacted] oggi, Piero Balestrino prepara nella sua distilleria di Nizza. Una famiglia intera con la passione per le erbe officinali. Ed anche il cavalier Costantino non venne mai meno alla tradizione, raccomandando a tutti un po' di china [redacted] il tuorlo d'uovo al mattino, o da sola, calda, la sera.

Personaggio curioso ed eccentrico, il «setmin», secondo [redacted] tradizione dovrebbe [redacted] lasciato il «dono» a qualcuno di famiglia. O forse ad un estraneo. Ancora non si sa. [redacted] se la prossima estate «tempesta», saranno in tanti [redacted] pensare a lui.

Enrica Cerrato

In un'area verde

Montemagno nuova stele per i caduti

MONTEMAGNO. Dopo anni [redacted] polemiche [redacted] discussioni, la «querelle» sul monumento ai caduti forse troverà una soluzione. Saranno i nuovi 1900 metri quadrati di parco, all'incrocio tra le vie don Bosco [redacted] Sottoripa ad ospitare un nuovo monumento.

«Questo parco ad [redacted] pubblico deriva da una convenzione stipulata tra il Comune e la proprietà di [redacted] residenza per anziani che sarà operativa nei prossimi mesi», dice il sindaco Ernesto Pietrasanta.

L'area a verde sarà attrezzata [redacted] pachine, lampioni e giochi per i bambini. Nell'angolo più suggestivo sarà realizzato il nuovo monumento ai caduti. Continua il sindaco: «Abbiamo pensato ad una stele in pietra stilizzata e ci siamo attivati per avere un cimelio della Grande Guerra». La nuova sistemazio[redacted] del monumento ai caduti permetterà [redacted] eliminare quello esistente da piazza San Martino, riportando così in primo piano [redacted] scalinata della chiesa dell'Assunta, ricostruita nel 1700.

L'attuale monumento di piazza San Martino risale agli anni del secondo dopoguerra ed è [redacted] cemento. La statua, che raffigura un soldato [redacted] la brutta copia di quella in bronzo mandata in fonderia durante la guerra. Il monumento originario era stato inaugurato nel 1926 dall'allora principe Umberto di Savoia. [bru. m.]

Bozzole, l'imputato dice di averlo visto nella casa della tragedia

Mistero prima del delitto

Chiamato a testimoniare il sindaco

CASALE. «Voglio che il sindaco [redacted] Bozzole venga qui, in aula, almeno, poi, vediamo chi vince». Ha lo sguardo cupo [redacted] assente Gaetano Pisana, l'uomo di 33 anni accusato [redacted] aver ucciso la convivente Maria Alessandro, di 45, nel giugno di due anni fa, picchiandola [redacted] soffocandola.

Non [redacted] chiaro quanto capisca di ciò che gli accade intorno, quanto sia consapevole della pesante accusa che gli pesa addosso: omicidio volontario. Ma quando [redacted] pubblico ministero Vittorio Angelino si alza e chiede alla Corte, presieduta [redacted] Antonio Baglivo, di convocare come testimone il sindaco di Bozzole, che Pisana ha detto [redacted] aver trovato sul divano insieme alla Maria, l'imputato scatta in piedi: «Sì, voglio anch'io che venga qui». Lo dice [redacted] bassa voce, [redacted] tono di sfida, che [redacted] presidente Baglivo si affretta a smorzare.

Gaetano Pisana, imputato di omicidio

[redacted]oi il giudice fissa la data della prossima udienza: lunedì 16 febbraio alle 9 sarà interrogato l'uomo che nel giugno '96 [redacted] sindaco di Bozzole. E' lo stesso che riveste tutt'ora questo ruolo: Pietro Mortarino.

L'imputato, fin da quando è stato arrestato, ha fornito un racconto confuso e strampalato, spesso contradditorio, ma su un punto è sempre stato fermo: «Ho sorpreso la Maria con un uomo, seduta sul divano in cucina. Stavano abbracciati e si baciavano». E poi? L'accusato dice di aver dato qualche ceffone alla donna, lei è caduta, l'uomo è scappato. «Forse è lui che è tornato indietro e l'ha uccisa». Ma quale uomo? «Era il sindaco [redacted] Bozzole» ha detto Pisana per la prima volta alla Corte. E adesso, il pm, «per un completo accertamento delle circostanze» chiede [redacted] sentirlo come testimone.

Che [redacted] è accaduto quel pomeriggio del 4 giugno 1996 nel soggiorno al piano terreno della [redacted] bianca di Bozzole? C'era davvero un uomo sul divano insieme a Maria?

Il professor Ugo Fornari, incaricato [redacted] svolgere la perizia psichiatrica [redacted] Pisana, ha espresso un parere di vizio parziale di mente. In aula ieri mattina ha detto che Pisana ha una personalità debole, che vive un forte conflitto con la figura femminile ed è paranoico: tutto quanto accade teme sia contro di lui. Interrogato, l'imputato aveva detto: «Il sindaco ce l'aveva con me, aveva anche minacciato [redacted] Maria e voleva che mi facesse andar via dal paese». [s. m.]

Casale, ieri un consulto in ospedale con il primario del Regina Margherita

Una speranza in più per Valentina

Il chirurgo: «E' necessario operare, ma si salverà»

CASALE. Valentina, la bambina casalese di 7 anni, affetta da [redacted] grave cardiopatia congenita, deve essere operata, non con estrema urgenza, [redacted] comunque in tempi brevi, magari dopo la fine dell'anno scolastico. Le possibilità di [redacted] dell'intervento sono buone, anche se non è escluso che la piccola, durante la crescita, possa trovarsi nella necessità di subire un'altra operazione.

E' questo il verdetto del professor Piero Abruzzese, primario di Cardiochirurgia dell'ospedale infantile «Regina Margherita» [redacted] Torino e che, ieri sera, invitato [redacted] dottor Mario Ivaldi, primario di Cardiologia del «Santo Spirito», ha visitato la bambina [redacted] Casale.

Un consulto che è durato oltre mezz'ora e dal quale sono usciti rincuorati [redacted] genitori di Valentina, P.P. e E.S., che ave[redacted] portato il caso alla ribalta per avere un aiuto almeno morale sul da farsi. «Siamo riconoscenti al dottor Abruzzese e al dottor Ivaldi - commentano -. Ci è stato illustrato un quadro chiaro e complessivo della situazione. Sappiamo che nostra figlia deve [redacted] operata e che [redacted] meglio farlo senza aspettare troppo». Valentina, con il faccino incorniciato da un caschetto di capelli neri, li guarda attenta [redacted] ascolta le parole che la riguardano. L'ha già detto alla mamma: «Non ti preoccupare, mi faccio operare e guarisco. Tanto, operare non [redacted] mica morire».

La piccola dice alla mamma: non ti preoccupare andrà tutto bene

Adesso papà e mamma si riservano un po' di tempo per riflettere: «Non è facile prendere una decisione, vogliamo pensarci bene, [redacted] serenità».

Spiega il professor Abruzze[redacted] «La patologia [redacted] cui [redacted] affetta la bambina è abbastanza rara, ma ben conosciuta. In questo caso intervenire è necessario». In che modo? «Riparando una parte del cuore [redacted] coinvolge una valvola [redacted] un ventricolo. Ci sono buone possibilità di successo».

Il dottor Abruzzese si [redacted] disponibile all'intervento. Quindi non [redacted] indispensabile andare a Parigi? «Sono due le tecniche per questo tipo di intevento: - spiega il medico -: una della Scuola [redacted] e una, più recente, della Scuola francese di Carpentier [redacted] Chauvaud». Il primario torinese ha imparato sia dagli americani sia, successivamente, direttamente dai parigini. [s. m.]

BGS DMB&B

AD ALESSANDRIA C'È QUALCHE ORSO. SARÀ PERCHÉ CI SONO MOLTI PESCI?

Scopritelo dal 16 febbraio con La Stampa.

Varato il programma del 31° concorso di chitarra classica, a settembre

Tutte le novità al «Pittaluga»

L'edizione del '98 dedicata Narciso Yepes

ALESSANDRIA. Sarà dedicato allo spagnolo Narciso Yepes, un «grande» della chitarra classica scomparso nel '97, il prossimo concorso internazionale «Michele Pittaluga - Premio Città di Alessandria». Il comitato permanente promotore ha infatti varato il programma della trentunesima edizione, che si terrà in settembre.

E' già confermata la presenza in giuria del figlio di Narciso Yepes, Ignacio, un valente direttore d'orchestra che dirigerà anche la Filarmonica di Torino nella serata finale [redacted] 25 [redacted]tembre. Presidente della giuria sarà come sempre il chitarrista venezuelano Alirio Diaz.

Consolidato [redacted] monte premi per quest'importante concorso musicale: 17 milioni [redacted] mezzo, da suddividere fra i primi tre classificati, e tre milioni in buoni-premio. Al vincitore è assicurata una tournée di concerti in Italia [redacted] all'estero e la partecipazione al [redacted] Salone della Musica di Torino.

Accanto al concorso di esecuzione, torna quello internazionale di composizione: [redacted] alla seconda edizione e nel '97 ha ottenuto grande successo. Ai concorrenti si richiede di presentare una composizione per duo, trio o quartetto di chitarre. La scelta di variare il tema, pur dedicandolo alla chitarra [redacted] protagonista, è stata fatta per creare un repertorio differenziato e interessare altre categorie di compositori.

La 31ª edizione del concorso di chitarra classica «Città di Alessandria» sarà dedicata alla memoria dello scomparso musicista spagnolo Narciso Yepes

Qui il monte premi è di sei milioni (raddoppiato rispetto allo [redacted] anno) più la pubblicazione delle opere da parte del[redacted] «Edizioni Bèrb[redacted] un'importante [redacted] editrice musicale italiana.

Nel '97 il concorso è stato vinto dall'alessandrino Alberto Colla con «Sonata per chitarra»: sarà eseguita a settembre in prima assoluta durante la finale [redacted] «Michele Pittaluga» e pubblicata dalla Sonzogno. Alberto Colla, che si impose [redacted] 82 concorrenti, di [redacted] ha vinto un altro prestigioso premio internazionale di composizione: l'«Edvard Grieg» di Oslo.

Il «Città di Alessandria», ideato dal musicologo Michele Pittaluga, e proseguito dai figli Micaela, Marcello e Marialuisa (presidente, segretario [redacted] vice presidente del Comitato permanente), è un momento importante per lo sviluppo culturale della città e per la sua promozione: i concorrenti giungono da tutto il mondo e la rassegna [redacted] recensita [redacted] autorevoli riviste.

Il milanese Lorenzo Micheli, vincitore nel '97 per il settore esecuzione, a marzo suonerà ad Alessandria, Casale, Canelli, Ovada, Valenza, Acqui, Torino, Piacenza, Roma e in altre località del Sud Italia.

Emma Camagna

Cover di funky e dance con il trio di Silvana Poletti

Serata con la «vocalist» al discoclub Apocalisse

Proseguono ad **Alessandria** i party universitari al discoclub Apocalisse (l'ex Anteprima), in Galleria Universo, all'insegna della [redacted] dal vivo, in collaborazione [redacted] la Elle Agency di Carlo Schiavoni. Lo spazio-revival con il deejay [redacted] invece affidato ad Edis.

Questa sera si esibisce il trio della cantante astigiana Silvana Poletti, un'ottima turnista che ha svolto anche una tournée in giro per l'Italia con Danilo Amerio, che [redacted] anche il suo produttore artistico. All'Apocalisse, la Poletti [redacted] accompagnata [redacted] chitarrista Nico Aloisio (che ha partecipato [redacted] festival del Club Tenco) [redacted] da Michele Lazzarini, che suona [redacted] e tastiere.

Il trio proporrà un'ampia scelta di cover funky e dance. Silvana Poletti ha già inciso un cd con nove brani, intitolato «Abito nell'abitudine» [redacted] distribuito dalla Dig-It. La canzone d'apertura (che si chiama [redacted] il cd) [redacted] firmata da Danilo Amerio e dal comico-cantante Giorgio Faletti.

Se il martedì [redacted] dedicato ai concerti delle cover band, l'Apocalisse riserva il mercoledì al ballo [redacted] orchestra: anche domani ci sarà quella di Enrico e Stefania, mentre nel «salottino» sportivo di Paolo Paoli si parlerà di tennis [redacted] il maestro federale Roberto Marchegiani.

La cantante astigiana Silvana Poletti ha già inciso un «cd» [redacted] brani firmati da Giorgio Faletti e Danilo Amerio

Sempre stasera, alla discoteca Master di **Bosco Marengo**, l'appuntamento è con la musica italiana selezionata dal deejay milanese Roberto Delle Donne, primo conduttore della serata «La grande sfida» del venerdì. **[b. v.]**

GIORNO E NOTTE

Prevendite

Mannoia, Ruggeri e Grillo

E' partita ieri la prevendita per il concerto che Fiorella Mannoia terrà al Teatro Comunale [redacted] marzo. I biglietti costano dalle [redacted] mila alle 35 mila lire [redacted] si trovano al botteghino e nelle agenzie convenzionate. All'Alessandrino si esibisce Enrico Ruggeri giovedì 5 febbraio: gli ingressi costano, in prevendita, 47 mila e 40 mila lire (più diritti): in città si trovano alla cassa del cineteatro [redacted] via Verdi e nel negozio Audiovox, poi a Tortona (Mecca Music), Asti (Walter foto), Casale (Muzak), Acqui (Top Smile) [redacted] Torino (Radio Veronica One). A Casale torna Beppe Grillo il 15 febbraio, per un'esibizione al Palasport: biglietti [redacted] 40 mila lire (parterre) [redacted] mila (tribuna) reperibili nei negozi casalesi Muzak e Benetton, ad Alessandria da Audiovox e Otello. A Valenza (Giordano dischi) in vendita solo secondi posti. **[b. v.]**

Radio Gold

Concerto dei «Prozac +»

Concerto live di pop flower oggi alle 15 su Radio Gold (88,8 Fm), nel [redacted] della trasmissione Patchanka: lo propongono [redacted] «Prozac +». **[r. c.]**

Pubblicati volumi della Edizioni Falsopiano dedicati al mondo del cinema

In tre libri Wim Wenders, Peter Weir e lo psycho-thriller «stollo e striscio»

ALESSANDRIA. Tre nuovi libri dedicati ai cinefili ma anche [redacted] chi vuole semplicemente [redacted]starsi con curiosità, passione e interesse ad autori di levatura internazionali [redacted] Peter Weir («Il testimone», «L'attimo fuggente», «Green Card»), [redacted] Wim Wenders (chi non ricorda, solo per citare qualche esempio, «Paris, Texas», «Il cielo sopra Berlino»?) e al genere psycho-thriller, che comprende alcuni dei migliori film Usa.

Le pubblicazioni sono proposte dalla Edizioni Falsopiano di Alessandria (via Baggiolini 3) [redacted] sono: **Filmare l'anima. Il cinema di Peter Weir**, [redacted] Massimo Benvegnù (160 pagine, 26 mila lire), **Wenders Story. Il cinema, il mito**, a cura di Giuseppe Gariazzo, Roberto Lasagna e Saverio Zumbo (232 pagine, [redacted] mila lire); **Pioggia [redacted] sangue. Il cinema psycho-thriller americano**, di Fabio Giovannini e Antonio Tentori (192 pagine, 24 mila lire).

[redacted] tre volumi (che [redacted] illustrati con significative fotografie [redacted] scena) [redacted] caratterizzati da un linguaggio chiaro [redacted] scorrevole [redacted] affrontano gli argomenti [redacted] rigore scientifico, ma citando anche curiosi [redacted] godibili aneddoti ed episodi. [redacted] facendo scoprire di autori [redacted] film lati e aspetti non sempre conosciuti.

Il regista Wim Wenders

I film [redacted] Peter Weir, sintetizzano i curatori del volume, «vengono per la prima volta analizzati in un libro che [redacted] di congiungere gli aspetti salienti delle tematiche presenti nelle diverse fasi della sua carriera, grazie anche a continui interventi del regista stesso».

Circa «Pioggia di sangue», si sottolinea che «un film psicho-thriller aiuta [redacted] capire la società americana di oggi più di un saggio sociologico o uno studio politico. Da questa convinzione, oltre che da una esplicita passione per il genere, nasce l'interesse per il cinema dedicato, negli ultimi vent'anni, agli assassini psicotici, ai serial killer, [redacted] pazzi criminali e ai "mostri" sanguinari».

Infine, [redacted] «Wenders Story. Il cinema, il mito» i saggisti fanno «il punto [redacted] un regista il quale, pur controverso per la critica, conosce un prestigio e una popolarità che sembrano farne ormai, caso quasi unico, l'incarnazione del concetto stesso di "autore"». **[m. fa.]**

Novi, al Moderno

«Lezioni di tango» e Martedìcinema con Sally Potter

NOVI. L'attrice-regista inglese Sally Potter dirige [redacted] stessa in «Lezioni di tango», il film in visione stasera al Moderno di Novi, nell'ambito della rassegna «Martedicinema» promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione [redacted] il critico Sergio Arecco. Lo spettacolo comincia alle 21: il biglietto costa 9 mila lire.

La commedia narra la storia d'amore tra Sally [redacted] un ballerino di tango argentino, il maestro Pablo Verón. Ciascuno dei due protagonisti racconta le [redacted] esperienze e i sentimenti personali in una sorta di autobiografia musicale. Oltre alle dichiarazioni d'amore, ci [redacted] i bisticci della coppia e il tutto avviene tra una lezione di tango e l'altra. Il film si sviluppa tra realtà [redacted] finzione, in un gioco sottile che [redacted] manca di coinvolgere [redacted] pubblico.

Per Sally Potter, è stato questo il lavoro della consacrazione [redacted] di artista multiforme, dopo il successo ottenuto con la regia [redacted] «Orlando», tratto dal romanzo di Virginia Woolf. **[m. d.]**

I [redacted] FILM

Storie di pudore e sesso a gogò

La protagonista di «Monella» Anna Ammirati con [redacted] regista Tinto Brass

SIAMO in una cittadina dello Stato dell'Indiana. Un rispettato professore di inglese (Kevin Kline) alla vigilia del matrimonio [redacted] identificato come gay [redacted] un suo ex studente (Matt Dillon) che ha vinto l'Oscar. Il fatto avviene ovviamente davanti alle telecamere e la consegna delle statuette è trasmessa come [redacted] ogni anno in mondovisione. Tom Selleck è il giornalista televisivo inviato nella cittadina a seguire la vicenda, mentre Debby Reynolds è l'incredula mamma dell'insegnante.

«In & Out» prende spunto da un fatto realmente accaduto: il discorso che Tom Hanks fece all'Academy dopo aver vinto l'Oscar per il film «Philadelphia» e in cui citò con affetto un suo insegnante omosessuale: è in pratica un cammino di «rivelazione» [redacted] se stessi e del proprio essere, [redacted] cui un professore ritenuto rigorosamente eterosessuale comprende di essere gay. L'uomo è costretto a rivoluzionare la propria vita, [redacted] finalmente trova la giusta dimensione nella quale realizzarsi. Il film è stato scritto da Paul Rudnick per il produttore Scott Rudin che a dirigerlo ha chiamato Frank Oz, il regista dei «Muppet».

Altro film approdato di recente nelle sale della provincia è «Monella» di Tinto Brass, filmaker controcorrente e fedele all'anticonformismo. Anche la [redacted] ultima fatica cinematografica non si discosta dai lavori precedenti, tutti porno-soft e con velleità d'autore: da «La chiave» (1983) a «Paprika» (1990), da «Così fan tutte» (1992) a «Fermo posta» (1996).

«Monella» è ambientato nell'Italia agricola degli Anni Cinquanta nella zona gaudente compresa tra Mantova, Parma e Modena. Anna Ammirati, una debuttante diciannovenne che Brass ha conosciuto grazie ad un incidente d'auto che ha vista coinvolta la moglie, veste i panni di un'adolescente dediderosa di sperimentare le gioie del sesso prima delle nozze con il fidanzato (Mario Parodi). A dispetto del nome mozartiano, l'innamorato Masetto è ligio alla morale di quegli anni alla quale intende tenere fede, nonostante le profonde crisi di gelosia che l'assalgono. In effetti la fidanzata non nasconde di provare una certa attrazione nei confronti di André (Patrickj Mower), l'amante di sua madre (Serena Grandi).

Tinto Brass compare nel film come direttore d'una banda paesana ed [redacted] pure il doppiatore [redacted] Patrick Mower.

Un'ultima annotazione: la protagonista Anna Ammirati ora è attesa in teatro per il [redacted] secondo debutto: lavorerà diretta da Giulio Bosetti in «Un [redacted] di Dino Buzzati.

Piero [redacted]

IN & OUT
regia di Frankk Oz
con Kevin Kline, Joan Cusack
Tom Selleck, Matt Dillon
Usa, 1997 - Durata 90'

[redacted]
regia di Tinto Brass
[redacted] Anna Ammirati, Patrick Mower
Serena Grandi, Mario Parodi
Italia, 1998 - Durata [redacted]

STASERA AL [redacted]

[redacted]

[redacted]. [redacted]. (0131) 252.644. **Tre [redacted] e [redacted] gamba** di Aldo, Giovanni e Giacomo. [redacted] 20,20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Viola bacia tutti** di G. Veronesi, con A. Argento, M. Cecchen, V. Mastandrea, R. Papaleo. Orario: 20; 22,15. L. 10.000; 7000.

[redacted] - [redacted] T. 234.240. **[redacted] Jackal - Lo sciacallo** con R. Gere, B. Willis, S. Poiter, D. Venora. Orario: 20; 22,30. [redacted] 12.000; 3000.

[redacted] - **SALA** [redacted]. Tel. 234.240. **In & Out** di F. Oz, con K. Kline, J. Cusack. Orario: 20,10; 22,20. [redacted] 12.000; 9000.

CORSO. Tel. [redacted] **Titanic** di J. Cameron, con L. Di Caprio. [redacted]: 21,30. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai [redacted] di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. [redacted] 9000 (posto unico).

[redacted] Tel. 252.112. [redacted] di J. Cameron, con L. [redacted] Caprio. Or.: 21,30. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. [redacted] 252.707. **Monella,** di T. Brass. [redacted] min. 18. Or.: 20,20; 22,25. L. 12.000 (posto unico).

[redacted]

ARISTON. Tel. (0144) [redacted] OGGI CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. [redacted] CHIUSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. (0143) 867.516. [redacted] CHIUSO.

[redacted]

BALBO. Tel. (0141) 824.889. OGGI CHIUSO.

[redacted]

VITTORIA. [redacted] (0142) [redacted]. **L'avvocato [redacted]** di T. Hackford, [redacted] Al Pacino, K. Reeves, C. Theron. Or.: 19,45; 22,25. L. 12.000; 9000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Titanic,** di J. Cameron, con L. Di Caprio. [redacted]: [redacted]. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **The Ja[redacted] - Lo sciacallo** [redacted] Gere, B. Willis, [redacted] Poiter, D. Venora. Or.: 20; 22,30. [redacted] 10.000; [redacted]

[redacted]

COMUNALE. [redacted]. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. [redacted]. [redacted] CHIUSO.

[redacted]. Tel. 701.496. Teatro: **La [redacted] con «Ai mariti a [redacted]».** Ore [redacted]. Lire 15.000 (12.000).

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

[redacted]

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Titanic,** di J. Ca[redacted], con L. Di Caprio. Orario: 21. Lire [redacted]; 6000.

[redacted]. Tel. (0143) 76.290. **Lezioni di tango,** di S. Potter. [redacted]: 21. Lire 10.000; 6000.

[redacted]

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **Il ma[redacted] mio migliore amico** di P.J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 6000.

[redacted]

LARA. (0143) 62.895. **The Jackal - Lo sciacallo** con R. Gere, B. Willis, S. Poiter, D. Venora. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000

[redacted]

[redacted]0. TE. (0383) 646.124. **Tre uomini e una gamba,** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000 (posto unico).

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è [redacted] per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. [redacted] Cesare 67, tel. 856.521. VEDI TEATRI.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, [redacted] 547.007. Sala 1: [redacted] cambiato. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605 **Titanic.** Orario: 15,35; 21.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110 **In & out.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
C. [redacted]N 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. **Il bacio del serpente.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **The Jackal.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
ELISEO [redacted] piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Viola bacia tutti.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.15.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Monella.** V.m. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.
FIAMMA [redacted] Trapani 57, t. 3852057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812 59.96. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, [redacted]. Chiuso per lavori.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Viola bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **In & Out.** Or.: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. Sala 2: **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22[redacted]. Sala 4: prossima apertura.
[redacted] G. Subalpina, tel. 562.01.45. [redacted] **In Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Domani ore 20,30 ultima recita di **Eugenij Onegin** di Petr Il'ic Cajkovskij. Emile Tabakov direttore, regia Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio con Roberto Servile, Mirella Freni, Sergej Larin, Nicolai Ghiaurov. Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Accademia Corale Stefano Tempia. Questa sera ore 21 avrà luogo il 4º concerto della stagione 1997/98. In programma: **Recital pianistico**, solista Jon Nakamatsu (primo premio al concorso Internazionale Van Cliburn 1977). Musiche: Brahms, Schumann e Chopin. Biglietto Ordinario L. 20.000.

A MONTEBELLO

DAL 26 GENNAIO AL 14 FEBBRAIO

FESTA DEL BUONAFFARE

UN MONDO DI AFFARI NEGLI UNIVERSI D'ACQUISTO

PER ●NUTRIRSI ●ABITARE ●DIVERTIRSI ●VESTIRSI

Agos Itafinco
FINANZIAMENTI
SENZA INTERESSI
6 MESI
CON PRIMA RATA 1/4/98
PER ACQUSTI SUPERIORI
A L. 300.000

ORARIO CONTINUATO

LUNEDI	14.00 - 22.00
MARTEDI	
MERCOLEDI	9.00 - 21.00
GIOVEDI	9.00 - 21.00
VENERDI	9.00 - 22.00
SABATO	9.00 - 20.00

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO
S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

Numero Verde 167-337100

LUNEDI 2 FEBBRAIO

Caffè macinato aroma bar "SPLENDID" conf. gr. 500 al kg. L. 11.360
~~L. 8.750~~ sc. 35% **L. 5.660**

Ravioli al brasato Nostra Produzione conf. kg. 4 circa al kg. ~~L. 15.400~~ sc. 40% **L. 9.200**

Alimento per gatti "KIT&KAT" conf. gr. 400x3
~~L. 2.990~~ sc. 30% **L. 2.090**

Mortedella di puro suino "GALBANI" conf. gr. 430
~~L. 4.950~~ sc. 40% **L. 2.970**

Burro "TUTTO PREALPI" barattolo gr. 500 al kg. L. 6.560
~~L. 5.980~~ sc. 45% **L. 3.280**

Congelatore a pozzo, capacità lt. 114, capacità congelamento 7 kg./24h, dimensioni cm. L. 62 P 55 H 87, garanzia 3 anni, mod. CF 132 "SANCY" by Siltal
L. 269.000

MARTEDI 3 FEBBRAIO

Detersivo "SOLE" ricarica kg. 2,8 al kg. L. 1.840
~~L. 8.500~~ sc. 35% **L. 5.520**

Finocchi in cassetta kg. 3-4 circa al kg. **L. 690**

TV color 14" con telecomando, 40 canali programambili, antenna telescopica, presa scart e cuffia, garanzia 3 anni, mod. 14 M3 "MIVAR"
~~L. 289.000~~ sc. 20% **L. 229.000**

Parmigiano Reggiano conf. kg. 1 circa al kg.
~~L. 23.500~~ sc. 40% **L. 14.100**

MERCOLEDI 4 FEBBRAIO

Olio oliva "CARAPELLI" bott. lt. 1
~~L. 7.850~~ sc. 35% **L. 5.100**

Polpa scelta di bovino adulto al kg. **L. 14.900**

Cacciatori di puro suino "VALDONGINA" al kg. **L. 14.900**

Grana Padano scelto stagionato 16 mesi, kg. 2 circa al kg. **L. 13.800**

Lavastoviglie 12 coperti, 6 programmi di cui 3 speciali: energico, ridotto, rapido, silenziosità 41 db, dimensioni: H 85, L60, P 60, garanzia 3 anni, mod. DG 5100 WI, "INDESIT"
~~L. 629.000~~ sc. 20% **L. 499.000**

GIOVEDI 5 FEBBRAIO

Biscotti "PLASMON" conf. gr. 720 al kg. L. 8.306
~~L. 9.200~~ sc. 35% **L. 5.980**

Anatra intera eviscerata al kg. **L. 6.900**

GIOVEDI 5 FEBBRAIO

Lavatrice centrifuga 600 giri al minuto, vasca in acciaio inox, tasto esclusione centrifuga, 18 programmi, dimensioni L 59,5, P 53, H 85, garanzia 3 anni, mod. TI 600X "SANCY" by Siltal
~~L. 498.000~~ sc. 20% **L. 398.000**

Box lusso corrimano e fondo rigido in pvc lavabile, due manigliette per il sostegno, chiusura facile extra piatta
~~L. 86.500~~ sc. 30% **L. 59.000**

Acqua minerale frizzante "BOARIO" bott. lt. 1,5 al lt. L. 280
~~L. 650~~ sc. 35% **L. 420**

VENERDI 6 FEBBRAIO

Asciugatutto 6 rotoli "SCOTTEX"
~~L. 4.800~~ sc. 15% **L. 3.180**

Sogliole fresche al kg.
~~L. 39.500~~ sc. 40% **L. 23.500**

Pentole a pressione lt. 5 mod. Irradial "LAGOSTINA"
~~L. 59.900~~ sc. 50% **L. 29.950**

Coppa stagionata confezionata al kg. ~~L. 22.500~~ sc. 40% **L. 13.500**

Filetti di merluzzo surgelato "FINDUS" conf. gr. 400 al kg. L. 11.925
~~L. 7.950~~ sc. 40% **L. 4.770**

Videoregistratore 2 testine con telecomando, caricamento centrale, presa scart, garanzia 3 anni, mod. GV 27 "GRUNDIG"
~~L. 379.000~~ sc. 20% **L. 299.000**

Tuta uomo modelli assortiti 70% cotone 30% acrilico, dalla tg. S alla XXL "ARENA"
~~L. 108.000~~ sc. 35% **L. 69.500**

SABATO 7 FEBBRAIO

Trapano reversibile 500w, mandrino diam. 13 elettronico, in valigetta "BLACK & DECKER"
~~L. 119.000~~ sc. 33% **L. 79.000**

Pantalone classico in velluto 100% cotone, dalla tg. 46 alla 52 "VISCONTE DUCA DI MODRONE"
~~L. 65.900~~ sc. 40% **L. 39.500**

Formaggio Brie "PRESIDENT" conf. gr. 500 al kg. L. 8.500
~~L. 7.100~~ sc. 40% **L. 4.250**

Videocamera sistema 8 mm., zoom ottico 10x, programma AE, telecomando, caricabatteria in dotazione, garanzia 3 anni mod. TR 340 "SONY" **L. 869.000**

Reggiseno art. 6312/5291/63/18/165, dalla taglia 2ª alla 6ª "PLAYTEX"
~~L. 38.500~~ sc. 35% **L. 25.000**

Crostata all'albicocca Nostra Produzione al kg. ~~L. 15.900~~ sc. 40% **L. 9.500**

SABATO 7 FEBBRAIO

Succhi di frutta, gusti vari, "VALFRUTTA" brick lt. 1
~~L. 2.180~~ sc. 35% **L. 1.420**

LUNEDI 9 FEBBRAIO

Latte parzialmente scremato "PARMALAT" brick lt. 1x6 al lt. L. 923
~~L. 10.080~~ sc. 45% **L. 5.540**

Birra "BECK'S" bott. cl. 33x6 al lt. L. 3.182
~~L. 8.400~~ sc. 25% **L. 6.300**

Materasso a molle ortopedico, tessuto damascato di primissima scelta, lato invernale falda di lana, estivo falda cotone con 126 molle m^2 mis. 80/85x190 "MIPAFLEX"
~~L. 148.000~~ sc. 33% **L. 99.000**

MARTEDI 10 FEBBRAIO

Emmental svizzero al kg. ~~L. 19.900~~ sc. 35% **L. 12.900**

Spallotto di vitello senza osso al kg.
~~L. 20.900~~ sc. 33% **L. 13.900**

Detersivo "DASH" fustino kg. 7,5 al lt. L. 2.287
~~L. 24.500~~ sc. 30% **L. 17.150**

Mele Golden cassetta al kg. **L. 980**

TV color 28", con televideo e 40 canali, 2 prese scart e telecomando, garanzia 3 anni, mod. 28 M3 TVD "MIVAR"
~~L. 699.000~~ sc. 15% **L. 594.000**

MERCOLEDI 11 FEBBRAIO

Coppa del Nonno conf. x4 gr. 280 al kg. L. 10.286
~~L. 4.800~~ sc. 40% **L. 2.880**

Cucina con sicurezza stop-gas sui quattro fuochi del piano, forno ■ gas con sicurezza, grill elettrico, orologio contaminuti, estetica bianca, coperchio smaltato, dimensioni L60 P 50 H 85 garanzia 3 anni mod. BO 410 EHN "BOMPANI"
~~L. 572.000~~ sc. 30% **L. 399.000**

Olio extravergine di oliva umbro "FARCHIONI" bott. lt. 1
~~L. 12.900~~ sc. 35% **L. 8.380**

Formaggio Lindenberger "KRAFT" conf. gr. 350 al kg. L. 11.714
~~L. 7.480~~ sc. 45% **L. 4.100**

Sale per depuratori in pastiglie "SOSALT" sacco kg. 25 al kg. L. 300
~~L. 12.500~~ sc. 40% **L. 7.500**

GIOVEDI 12 FEBBRAIO

Patate Bologna sacco kg. 10 al kg. **L. 350**

GIOVEDI 12 FEBBRAIO

Frigorifero capacità totale lt. 216, capacità frigo lt. 174, capacità congelatore lt. 42, capacità congelamento 2 kg./24h, porte reversibili, dimensioni L 49,9 P 60 H 139, garanzia 3 anni, mod. DP 225/G "IGNIS"
~~L. 454.000~~ sc. 25% **L. 339.000**

Biciclette classiche uomo/donna mod. "HOLLAND" Arcadia
~~L. 190.000~~ sc. 40% **L. 110.000**

Fiocchetto di prosciutto crudo stagionato al kg. ~~L. 29.800~~ sc.40% **L. 16.800**

Ammorbidente Fabuloso lt. 3 al lt. L. 1.407
~~L. 6.500~~ sc. 35% **L. 4.220**

VENERDI 13 FEBBRAIO

Riso Roma "SCOTTI" conf. kg. 1
~~L. 3.850~~ sc. 30% **L. 2.600**

Branzino fresco al kg.
~~L. 46.500~~ sc. 40% **L. 15.800**

Cotechino di puro suino "PANIGAZZI" al kg. ~~L. 11.900~~ sc. 40% **L. 6.900**

Servizio piatti in porcellana bianca composto da: 6 piatti piani, 6 fondi, 6 frutta ed insalatiera
~~L. 45.900~~ sc. 50% **L. 22.950**

Formaggio Biraghino "BIRAGHI" conf. gr. 500 al kg. L. 12.360
~~L. 11.250~~ sc. 45% **L. 6.180**

Personal Computer con processore Pentium 166 MMX, RAM, 16 Mb, CD-Rom, 20x, Hard Disk da 2,1 Gb. scheda audio 16 bit, casse, microfono, W 95 preinstallato monitor 14" SVGA
L.1.499.000

SABATO 14 FEBBRAIO

Coniglio intero nazionale al kg.
~~L. 13.800~~ sc. 40% **L. 7.800**

Formaggio Galbanino "GALBANI" conf. gr. 600 al kg. L. 9.983
~~L. 10.900~~ sc. 45% **L. 5.990**

Pasta diversi formati "DE CECCO" conf. kg. 2 al kg. L. 1.870
~~L. 5.760~~ sc. 35% **L. 3.740**

Jeans uomo stone washed art. 7007/1021, 100% cotone, dalla tg. 46 alla 60 "CARRERA"
~~L. 39.900~~ sc. 25% **L. 29.900**

Torta alle mandorle Nostra Produzione al kg.
~~L. 17.500~~ sc. 40% **L. 10.500**

Su tutti gli orologi mod. Normal Color - Irony - Crono Irony "SWATCH" disponibili in assortimento **SCONTO 30%** esempio: Crono Irony
~~L. 149.000~~ sc. 30% **L. 104.000**

AP L. TREVISAN

Effettuata comunicazione al Comune competente Ex Lege N. 80 - 19/2/80. Offerte valide dal 25/01/98 al 14/02/98. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori di stampa

La direzione si riserva di limitare la quantità di prodotti in offerta per carrello.

Oggi la campionessa cuneese dello sci di fondo parte verso la sua ultima avventura ai Giochi

«Voglio un oro per i miei fans»

Stefania Belmondo alle Olimpiadi di Nagano

VINADIO. E' stata la prima italiana a vincere una prova di Coppa del mondo battendo le russe (Salt Lake City, '89), la prima azzurra a conquistare una medaglia ai Mondiali (bronzo in Val di Fiemme, 1991), la prima Tricolore ad aggiudicarsi un oro olimpico (Albertville, '92). Stefania Belmondo, oggi, comincia la sua avventura verso Nagano (Giappone), in quelli che molto probabilmente saranno i suoi ultimi Giochi olimpici. La campionessa dello sci di fondo originaria della Val Stura, nel Cuneese (è nata a Pontebernardo e Pietraporzio, abita - quando è in zona - a Vinadio), partirà dall'aeroporto di Malpensa con le sue compagne di Nazionale.

Prima gara domenica 8 sulla pista di Hakuba, 5 km a tecnica classica. «Mi sento bene, ho superato i problemi alla spalla, sono - ha spiegato al telefono Steffi -. Di qui a dire che vincerò ce ne passa: ma certo io darò il massimo. Anche perché ci terrei a lasciare un bel ricordo ai miei tifosi e agli sponsor. Il tracciato giapponese è duro, mi piace perché è adatto alle mie potenzialità».

In questi ultimi giorni la Belmondo è riuscita ad allenarsi con una certa costanza. «Sì, ho ripreso con regolarità, sono soddisfatta di quanto sono riuscita a fare - dice -. Ho titubanze nell'alternato, mi manca qualcosa, ma spero di recuperare. La preparazione è buona, la speranza di fare bene è alta».

In Giappone Stefania non avrà al fianco né il marito Davide, né i genitori, né tifosi «stretti». «Preferisco essere sola, concentrarmi: è un appuntamento troppo importante per me, devo essere al massimo anche mentalmente, pensare alle competizioni - spiega Stefania che, per rilassarsi, si affiderà alla lettura. «Sto terminando "Guerra e pace" - aggiunge -. Durante la trasferta leggerò volumi di Dostoevskij e Isabelle Allende».

Fra le avversarie teme soprattutto le russe: «Vialbe e Lazutina sono sempre più pericolose. L'incognita maggiore, comunque, è proprio lei. Stefania Belmondo arriva da una stagione di altalenante rendimento: nelle prove di Coppa del mondo fin qui disputate ha ottenuto piazzamenti deludenti, ma anche significative medaglie. Poco importano, comunque, gli ultimi risultati. E' ovvio che la preparazione fosse incentrata sulle Olimpiadi. A Lillehammer '94 vinse 5 bronzi (staffetta e combinata nordica), due anni prima la prestigiosa terna: bronzo nella 10 km libera, argento nella staffetta e il fantastico oro nella 30 km libera. Ed è al metallo più prezioso che pensano tutti i suoi tifosi.

Lorenzo Tanaceto

Stefania Belmondo è super decorata di medaglie mondiali e olimpiche

Albarello partecipa per la quarta volta Convocazione a sorpresa di Seletto

Margherita Parini, vincitrice della ultima gara di Coppa di snowboard a accanto Marco Albarello

I magnifici 7 della Vallée

Tra i grandi favoriti c'è anche la Parini

AOSTA. Qualcuno è stato convocato a sorpresa, qualcun altro parte tra i favoriti. La rappresentativa valdostana nella squadra azzurra che parteciperà ai Giochi di Nagano è composta da sette atleti. Pochi per una regione alpina. Tuttavia una serie di infortuni e qualche calo di condizione fisica non ha permesso ad altri «candidati» di essere al meglio in questo periodo della stagione agonistica.

Nello sci alpino, il velocista Erik Seletto è stato convocato soltanto domenica sera. L'atleta di Cervinia non se lo aspettava, perché nelle ultime due gare di Garmisch (19° in discesa e 24° in supergigante) non aveva ottenuto i risultati che i tecnici gli chiedevano. Comunque Seletto, al primo anno in Coppa del Mondo, è tra i più regolari della stagione. Per la forte concorrenza in squadra, parte con la sola sicurezza di partecipare alla combinata (discesa e slalom). Se però nelle prove di libera farà segnare tempi interessanti, potrebbe essere inserito anche nella squadra che farà la discesa vera e propria.

Nel fondo ci sarà l'inossidabile Marco Albarello. Quella di Nagano è la quarta Olimpiade. A 37 anni l'atleta di Courmayeur può ancora fare ottime cose nella tecnica classica. Campione mondiale nel 1987, vincitore della storica medaglia d'oro nella staffetta olimpica di Lillehammer nel '94, oltre ad aver collezionato altre 6 medaglie mondiali e olimpiche, Albarello in queste ultime due stagioni non si è più espresso al meglio, tanto che è uscito dal gruppo «rosso» dei migliori trenta al mondo. Ha basato tutta la sua preparazione stagionale questo appuntamento, che sarà l'ultimo di questo livello della sua carriera. I tecnici azzurri sanno che con la sua determinazione può ancora puntare a una medaglia.

Nel biathlon Patrick Favre, già vincitore di una Coppa del Mondo di specialità, non è tra i favoriti. In questa stagione i migliori piazzamenti sono stati il quarto posto in una 20 chilometri e due terzi posti con la staffetta. A Nagano, come, parteciperà a tutte le gare e non partirà certo da sconfitto.

Tra le grandi favorite per la conquista di una medaglia c'è invece Margherita Parini. Lo snowboard è alla prima apparizione ufficiale ai Giochi olimpici invernali e la Parini è attualmente tra le migliori specialiste. In Coppa del Mondo è reduce della vittoria nell'ultima gara disputata, il gigante di San Candido. Proprio nella classifica di gigante è al secondo posto, mentre nella graduatoria generale si trova in sesta posizione.

Nella squadra azzurra di pattinaggio artistico c'è anche Gilberto Viadana, milanese tesserato per lo Sporting club Aosta, confermatosi di recente campione italiano.

Nello short track, assenti i campioni olimpici Orazio Fagone e Mirko Vuillermin (coinvolti l'estate scorsa in due gravi incidenti in moto), la Valle sarà rappresentata da Diego Cattani, milanese, tesserato per il Centro sportivo Esercito di Courmayeur.

Infine il freestyle. In questa specialità gareggerà Petra Moroder, tesserata per lo Sci club Courmayeur.

Giorgio Macchiavello

I titolari sono rimasti a Cuneo per superare la sconfitta di Treviso e preparare la «Final four»

Alpitour Traco, obiettivo Coppa Italia

E oggi (con i giovani) c'è l'impegno europeo in Ucraina

CUNEO. «Tutti a casa, niente Coppa». Oggi a Cherkas, in Ucraina, l'Alpitour Traco scenderà in campo per la quarta giornata del girone finale di Coppa delle Coppe senza l'intero sestetto titolare. Silvano Prandi ha tenuto a casa Rafael Pascual, Nikola Grbic, Cristian Casoli, Samuele Papi, Claudio Galli e Giacomo Giretto ed è rimasto con loro per preparare il primo grande obiettivo della stagione: la finale di Coppa Italia che si disputerà sabato e domenica a Firenze.

Da ieri la squadra è tornata al lavoro con in testa soltanto un'idea: voltare pagina dopo la brutta figura rimediata a Treviso. A parlare è il giocatore più esperto, capitan Claudio Galli: «Sono stati due i fattori che hanno inciso pesantemente sulla nostra prestazione di Treviso. Il primo è la mancanza di allenamento che ci ha portati a non essere nelle migliori condizioni tecniche. Questo però era accaduto anche contro Ferrara, ma nella sfida con la Conad abbiamo sopperito alle carenze con grande voglia di lottare. A parte del Sisley siamo andati a fondo, sembrava che non ci importasse niente della gara».

Un atteggiamento che non aveva niente a che fare con il rendimento da «schiacciasassi» dell'Alpitour Traco di quest'anno. «C'era già accaduto altre volte di non riuscire a dare il massimo in partite che vengono considerate non fondamentali. Così, a Treviso, ci siamo rilassati e l'essere stati in cattive condizioni ha fatto il resto».

Un brusco stop a Treviso potrebbe avere ripercussioni su una squadra che sembrava inarrestabile, ma capitan Galli è ottimista. «Proprio per le caratteristiche tipiche di Cuneo che a volte incorre in questi momenti di relax, so che quanto accaduto a Treviso non lascerà il segno. Già dalla semifinale di potremo entrare in campo giocando nelle migliori condizioni».

Per evitare rischi, però, Silvano Prandi ha lasciato a casa i titolari? «Ha fatto bene - aggiunge Galli -. C'era l'esigenza di fare allenamento, sia tecnico sia fisico, per prepararci al doppio impegno con la partita di sabato e, speriamo, di domenica. Lavorare a Cuneo sarà potrà che farci bene: è quello che ci serve per ritrovarci».

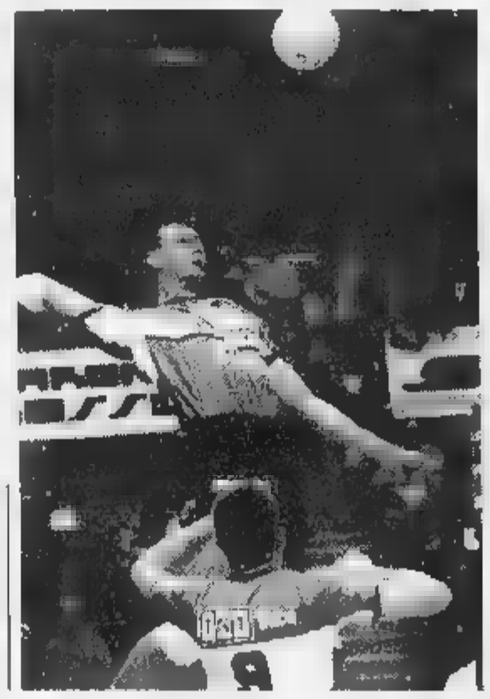
L'Alpitour Traco affida così a un manipolo di giovani la sua imbattibilità - che continua da 23 partite - in Europa. Oggi alle 17 (le 16 in Italia), in Ucraina, il vicallenatore Roberto Serniotti proporrà un sestetto inedito. In regia c'è il giovane talento Sottile; l'opposto è Vincenzo Simeonov, a sua volta di conferme dopo le brutte figure che ha rimediato a Pinerolo e Treviso; gli schiacciatori-ricevitori sono Jabif e Gerbi, mentre al centro Gigi Mastrangelo sarà affiancato da Cussotto. Ridotta ai minimi termini anche la panchina dei cuneesi dove siederanno il palleggiatore Coscione e il giovane schiacciatore Rigoni.

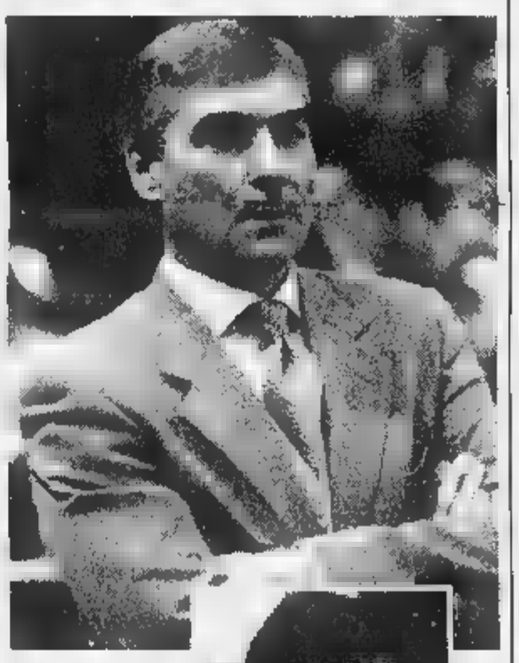
Luca Ferrua

BIEMMEDUE ASTI

Non perde da 41 giornate

ASTI. E' la squadra dei record: la Biemmedue ha concluso l'andata del campionato di B1 di volley conquistando il titolo di «campione d'inverno» e mettendo una seria ipoteca sulla promozione in A2. Ma è un'altra la cifra sbalorditiva: lo squadrone astigiano, allenato dal bulgaro Jordan Anghelov, già giocatore di livello mondiale, ha vinto sinora 41 partite consecutive, l'ultima domenica per 3-0 con la Sestese Firenze. Solo il Crema, staccato di 8 punti, potrebbe teoricamente impensierire la Biemmedue: decisivo sarà probabilmente lo scontro in programma il 21 febbraio. Purtroppo lo ad Asti è un palazzetto a norma con la serie A, rischia di vanificare le imprese della società che dovrebbe emigrare in caso di promozione in A2. L'Amministrazione comunale si è mossa muovendo per trasformare alcuni capannoni dell'azienda «Morando» in un impianto sportivo. Potrebbe essere una delle soluzioni.



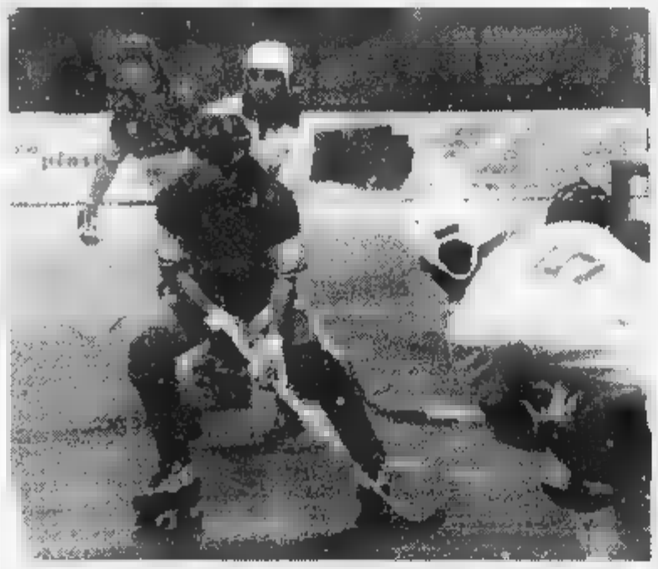


A lato, capitan Claudio Galli Sopra, il tecnico Silvano Prandi A destra Vincenzo Simeonov

Dopo anni di crisi le due società sono di nuovo ai vertici nazionali e si preparano a far scintille nell'Euroleague

Il «derby delle risaie» torna a far sognare i tifosi

Si respira sempre più aria di grande hockey nel Novarese e Vercellese



L'ex novarese Roberto Crudeli in azione con la maglia dell'Amatori

NOVARA. Per un decennio è stato il leit motiv dell'hockey pista. Erano gli Anni Ottanta, Novara e Vercelli si spartivano Coppe Italia e scudetti. I gialloverdi puntavano sull'estro e la forza fisica di Girardelli e dell'argentino Daniel Martinazzo, gli azzurri ribattevano con i futuri campioni del mondo, da Massimo Mariotti a Bernardini al compianto Stefano Dal Lago. Sugli spalti non si faceva fatica a contare migliaia di spettatori. In una semifinale playoff dell'83, sulle gradinate del palasport di viale Kennedy oltre tremila tifosi seguirono quel derby, per la cronaca finito in parità (4-4), ma che promosse alla finale il Vercelli.

Poi, la crisi economica che ha falcidiato tante società sportive italiane non soltanto nell'hockey, oscurò la stella del Vercelli, costretto a ripartire dalla B. Dal canto suo il Novara fece da parte assistendo all'irrompere di nuove realtà lombarde: Seregno, Lodi e Monza.

Dopo qualche anno di silenzio, la rinascita gialloverde ad inizio Anni '90 e il ritorno al vertice del Novara, che nel '93 tornava a fregiarsi del tricolore, dimenticato ormai da un lustro. A due anni dal Duemila Novara-Vercelli è tornato ad essere l'asse portante dell'hockey pista. E quello che accade alle piemontesi a metà Anni Ottanta curiosamente si è ripetuto ai danni delle lombarde Seregno, Lodi e Monza, oggi quasi scomparse dalla geografia hockeistica nazionale. Nella rinascita del Vercelli c'è un po' di Novara: tre anni fa Massimo Mariotti e Roberto Crudeli varcarono il Sesia irrobustendo il quintetto di Antonio Caricato. Dopo l'ennesimo scudetto, il padre-padrone dell'Hockey Novara, Luciano Ubezio, intuì che era ora di avviare un nuovo ciclo, tagliando con quegli atleti che avevano vinto tanto e forse erano appagati. E così, approfittando della scomparsa del Roller, arrivarono i gemelloni Bassano Ale e Alberto Michielon, Dario Rigo, Piscitelli e Mauro Bianchi. Vercelli pescò dal Lodi: Cupisti, Mirco e Alberto Bertolucci. E riecco il «derby delle risaie», che promette di infiammare i cuori delle tifoserie. Non a caso due compagini sono appaiate in vetta alla A1: stasera c'è l'anticipo della seconda di ritorno, col Novara a Bassano e Vercelli che riceve Breganze. Da sabato azzurri e gialloverdi attesi al debutto nell'Euroleague, sognando una finale tutta piemontese.

Marco Piatti

L'azzurro Dario Rigo contrastato dal vercellese Alessandro Bertolucci: entrambi sono campioni del mondo

Grigi, intanto entra nella fase definitiva la trattativa per la cessione di Balesini al Savoia

Melani «striglia» il portiere e il tifoso

Scontri dopo la gara: «Violenza sempre deprecabile»

SPORT FLASH

[illegible]

Pari per la Purity Italia nello spareggio-salvezza

Pari (2-2) per la Purity Italia nello spareggio-salvezza del campionato di calcio femminile, serie B, con lo Spezia. In vantaggio [illegible] Finardi, le alessandrine sono [illegible] raggiunte e superate, poi gol in [illegible] Cesarini con Jacopovic. [m. d.]

Prima categoria

Il Montegioco distanzia il Comollo e il Piovera

Primato solitario in Prima categoria per il Montegioco, che supera il Comollo e distanzia il Piovera, battuto dallo Sporting Fubine. Il Fresonara stende l' R2 Nizza, mentre la Vizzolese pareggia a Felizzano. Nei derby, l'Ovada la spunta sul Cassano, Cassine e Arquatese dividono la posta e Carrosio pareggia a Rocchetta Tanaro. [r. c.]

Calcio a 5

Taglieria capolista con un 5-4 al Grondona

Nella 2ª di ritorno del campionato di calcio a 5 Acsi, la Taglieria rimane capolista grazie al 5-4 sulla Pro Loco Grondona. [r. c.]

ALESSANDRIA. Grigi in ascesa di rendimento e di risultati. Anche il big match con il Cesena ha prodotto soltanto un punto (1-1 il risultato). [illegible] registrati incidenti [illegible] opposte tifoserie: il tutto è partito dall'ingresso in campo, al fischio finale dell'arbitro, di quattro ultras dei romagnoli, che hanno cercato di provocare i supporters dei grigi. L'intervento delle forze dell'ordine ha temporaneamente placato gli animi, salvo poi l'appendice fuori [illegible] stadio [illegible] alcuni esagitati del Cesena a lanciare oggetti [illegible] varia natura contro auto in sosta.

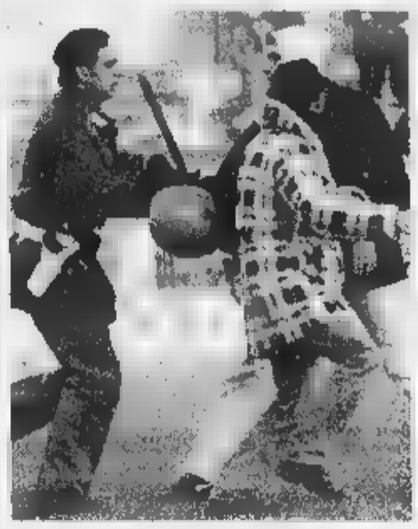
E c'è stato anche l'episodio nel dopo gara del portiere Paolo Toccafondi, che ha colpito un tifoso dell'Alessandria (tra i due c'è però poi [illegible] un chiarimento). Sull'argomento, Renzo Melani parla a chiare lettere. «In tutti i casi - dice il direttore generale dei grigi -, la violenza è deprecabile. [illegible] intendo [illegible] violenza anche rivolgersi con insistenza in maniera offensiva verso un giocatore, per 45 minuti di seguito, da dietro la rete di recinzione».

«Non voglio entrare nel particolare del fatto accaduto domenica - puntualizza Melani -. Faccio un discorso più generale. Quale scopo si prefiggono sportivi dell'Alessandria verso un giocatore dell'Alessandria? Oltretutto, si tratta di un atleta serio, che ha conquistato la stima di tutti, ha parato e para bene, ha anche portato soldi nelle casse sociali con il passaggio al Foggia. O si vuole che il portiere subisca gol, [illegible] questo è autolesionismo puro, oppure [illegible] costretto a pensare a questioni personali. Allora, quando si ha da dire qualcosa lo si fa civilmente a quattr'occhi, senza rimanere dietro a una rete».

Rimane in piedi la questione relativa all'attaccante Claudio Balesini. In proposito, Melani coglie lo spunto per chiarire la posizione della punta. «Attualmente - precisa il direttore generale -, esiste una trattativa avviata con il Savoia, serie C1, girone B, che è interessato al giocatore. Balesini ha raggiunto un accordo personale con il club campano. Adesso tocca a noi. E, pertanto, per smentire alcune notizie circolanti in città, Balesini è, al momento, [illegible] un giocatore dell'Alessandria e [illegible] ha firmato alcun contratto. Rimaniamo in attesa. Nelle prossime ore attendiamo [illegible] chiamata da parte dei dirigenti del Savoia per affrontare l'argomento».

Intanto, si attendono comunicazioni dallo staff medico dei grigi circa le condizioni del centrocampista David Bettoni uscito domenica dal campo al 7' della ripresa per un infortunio al ginocchio sinistro.

Roberto Gelato



Il portiere Paolo Toccafondi in azione domenica al Moccagatta e un tifoso [illegible] Casana tenuto sotto controllo [illegible] un agente

«Vittoriosi, non per caso»

Mister Sala esalta il Voghera e chiede il sostegno del pubblico

VOGHERA. «Quando si vincono 4 partite di fila significa che non è solo di [illegible] caso». Parola di Antonio Sala, allenatore del Voghera, che dopo il [illegible] a 0 sulla Pro Patria ha voglia di prendersi qualche soddisfazione personale: «Quattro settimane fa ci davano per morti, una squadra ormai allo sbando. Invece dimostriamo di avere un ottimo organico. Con la Pro Patria tutti sono stati bravissimi e giudizi sui singoli non ne voglio dare, ma posso dire che Brambilla e Riccadonna sono stati imprendibili così come ottima è stata la giornata di Sciaccaluga».

A Busto i rossoneri hanno giocato il miglior prestazione dell'anno. Unici nei l'espulsione di Russo e l'ammonizione di Sciaccaluga, per entrambi scatterà lo stop per il prossimo incontro, con il capolista Varese.

In sole 4 giornate il Voghera recupera una stagione che sembrava perduta, risalendo una classifica che [illegible] lo vede al quinto posto appaiato [illegible] il Cittadella a 30 punti. Un gradino più [illegible] c'è la Biellese, che si è mangiato il vantaggio nelle scorse giornate (1 a 1 con il Giorgione domenica). Davanti, nemmeno troppo lontani, la Triestina a 34 punti, la Pro Patria a [illegible] e il Varese a 40. Considerando che domenica c'è l'incontro diretto con il Varese (sconfitto dal Mestre) si può dire che tutto può succedere.

Da notare che i due scontri con la Pro Patria hanno cagionato al Voghera ben tre espulsioni, Bruzzano, Sciaccaluga e Russo. La settimana, che inizia con gli allenamenti di oggi, servirà a Sala per fare il punto della situazione e per scuotere ulteriormente [illegible] pubblico chiamato a fare la sua parte: «Quando giochiamo in casa è sempre più difficile, perché le altre squadre [illegible] chiudono e in più il nostro pubblico non ci perdona niente. Invece i tifosi della Pro Patria hanno continuato a sostenere i giocatori anche quando perdevano [illegible] a 0». [d. sa.]

PROMOZIONE

Il Castellazzo corsaro, il S. Carlo delude

L'ora della svolta per il Pontecurone

Il Castellazzo si conferma come l'antagonista più agguerrito della capolista Biella Villaggio Lamarmora, mentre perdono colpi il San Carlo a San Damiano d'Asti e il Sarezzano a Viverone. Pari in extremis per il Monferrato a Crescentino e vittorie [illegible] buon auspicio della Fulvius sul Canelli e del Pontecurone a Cossato.

Nella giornata in cui i primi della classe soffrono, ma vincono ugualmente ad Asti, sulla Don Bosco, il [illegible] si riscopre corsaro ed espugna Pecetto Torinese. «Bravi i miei a interpretare nel giusto modo la partita - commenta mister Augusto Papalia -, [illegible] abbiamo accusato le assenze di Oliviero, Ricci e Giachero». I gol sono di Favata e Antonaccio: il secondo ha fatto perdere il controllo dei [illegible] ai padroni di casa, che si sono fatti espellere in tre.

Sconfitta a sorpresa per il **SAN** [illegible] a San Damiano: «Eravamo in vantaggio, [illegible] una rete di Colombo e non siamo riusciti a chiudere l'incontro, fallendo in almeno 4 occasioni [illegible] secondo gol - spiega mister Mauro Borello - poi, l' espulsione di Ascioti ci ha tagliato le gambe». Gli astigiani [illegible] passati all'83' su rigore e al 91' su autorete di D'Andrea.

Strameritato il pari del **SAREZ-** [illegible] a Viverone: «Abbiano controllato il gioco per [illegible] minuti, ma loro sono stati abili a sfruttare l'unico nostro errore difensivo - spiega il segretario Domenico Manesso -, meno male che Senna ha rimediato».

Stesso discorso per il [illegible]-**RATO** che a Crescentino avrebbe meritato il [illegible] per imprecisione nel tiro a rete, ha dovuto attendere l'ultimo minuto per ottenere il pari [illegible] Chilelli.

La sosta sembra aver galvanizzato la [illegible] ottiene la seconda vittoria consecutiva a spese dei Canelli. Reti di da Ruzza e Conte.

Che dire [illegible] sino a ieri in affanno e [illegible] dominatore a Cossato, con un poker di reti? Forse è la svolta che tutti attendevano. Intanto, i [illegible] punti consentono di scavalcare il Pecetto. [r. c.]

SERIE D

Stati d'animo alterni fra gli allenatori. Petrucci è al settimo cielo, Zunino ammonisce: «Lavorare sodo»

Il Casale sogna: «Più forti della capolista»

Nel derby, il Derthona bene solo in difesa e la Valenzana recrimina

Piange solo [illegible] Valenzana nella giornata il cui [illegible] Derthona si aggiudica il derby con i rossoblù e il Casale mette [illegible] la capoli- [illegible] Sanremese.

I ritmi sudamericani, proposti dai tifosi sugli spalti del «Pallì», hanno portato buono al [illegible] che ha disputato una ripresa travolgente. Per 25 minuti i primi della classe, che nel primo tempo avevano fatto sfoggio di un'invidiabile condizione sfociata in trame avvolgenti, non sparsi di scena, lasciando il campo ai nerostellati, già in vantaggio con il gol [illegible] Capurro al 44'. Per tre volte, la truppa [illegible] Petrucci è stata sul punto di raddoppiare, con una punizione bomba di Rinaldi, fermata dal palo; con [illegible] diagonale di Izzo, fuori d'un soffio; [illegible] un'altra travolgente galoppata di Capurro, che [illegible] è fatto ribattere da due passi il tiro conclusivo.

«Se avessimo raddoppiato e triplicato il vantaggio non ci sarebbe stato nulla da ridire - assicura il tecnico - ho visto il Casale dei miei sogni, che ha saputo ridurre al minimo i rischi». Castagnone ha neutralizzato una sola palla insidiosa, per il resto «neri» superlativi, a dimostrazione che il distacco dai liguri è bugiardo. [r. c.]

Una fase di Derthona-Valenzana. Gli «orafi»: «Puniti da errori arbitrali»

Il [illegible] ha finalmente violato il Fausto Coppi - non gli riusciva dal 23 novembre - e lo ha fatto nella gara più attesa, battendo meritatamente una Valenzana che [illegible] è dimostrata squadra mai doma, sempre pericolosa. «Tengo buoni i tre punti, perchè [illegible] proprio [illegible] cossari e prendo atto che qualche miglioramento c'è stato - afferma Vladimiro Zunino - [illegible] di qui ad essere soddisfatto della prestazione della mia squadra ce ne corre, perchè si può e si deve giocar meglio, commettere meno errori. Capisco che fi- [illegible] è mancata la tranquillità, c'era l'assillo di fare il risultato a tutti i costi, [illegible] adesso [illegible] classifica [illegible] è aggiustata un po' e dobbiamo più che mai lavorare sodo per migliorare il gioco».

L'allenatore bianconero valuta positivamente soprattutto l'assetto del reparto difensivo: non prende gol da due partite, ma soprattutto ha saputo limitare al minimo le occasioni per gli avversari. I problemi sono soprattutto a centrocampo, do- [illegible] non è stato ancora raggiunto un equilibrio: può darsi che, in questo senso, una mano riesca a darla Marco Cucca, neo acquisto che ha esordito positivamente nell'ultima parte della gara con la Valenzana. In attacco si attende che Buzzetti ritrovi la strada del gol. [e. pir.]

Amarezza nel clan della [illegible] **LENZANA**. «All'andata dominammo ma dovemmo accontentarci del pari - ricorda patron Omodeo - ora siamo stati condannati da episodi dubbi». Anche l'allenatore è [illegible] questa falsariga, con un antefatto: «Intendiamoci, è mancata la lucidità, perchè, incassato il gol, ci siamo lasciati prendere dalla frenesia, correndo ma [illegible] la necessaria freddezza - dice Gianni Bui - sembrava sempre che dovessimo segnare invece siamo rimasti a secco».

Sugli episodi che hanno condannato gli orafi, il tecnico spiega: «L'azione di Buzzetti, sfociata nella rete di Angeretti, era viziata da un fallo su Biasotti. Poi, ci sono state altre due azioni clamorose, a nostro favore, ignorate dall'arbitro: un mani in [illegible] dei padroni di casa e un rigore su Bello. Onore al Derthona comunque, che è stato spietato a utilitaristico; mentre noi, come al solito, abbiamo scialato». [r. c.]

Libarna «double face» ha impattato a Chivasso con [illegible] Zoni «indiavolato» nell'area avversaria

La sconfitta dell'Acqui? «Solo [illegible] episodio»

Intanto la Novese si riavvicina: «Brutta gara, [illegible] tre punti buoni»

Fa clamore il tonfo dell'Acqui a Villafranca, che mantiene i bianchi in vetta al campionato d'Eccellenza [illegible] riduce a [illegible] i punti [illegible] distacco da un terzetto comprendente la Novese, tornata alla vittoria a spese del Giaveno Coazze. Il pari del Libarna a Chivasso [illegible] toglie i serravallesi dalla [illegible] a rischio.

A Villafranca si è ripetuto quanto [illegible] successo all'andata all'Ottolenghi: l'**ACQUI** ha fatto la partita ma a vincere sono stati gli avversari, che hanno saputo sfruttare l'unica occasione capitata. «Poi, il loro portiere ha chiuso la saracinesca e non c'è più stato modo [illegible] segnare - commenta il presidente Ortensio Negro - ha neutralizz- [illegible] persino un rigore».

Per la verità, sulla ribattuta del portiere, Vercellino [illegible] segnato ma l'arbitro ha annullato per fallo sull'estremo difensore. «C'è da recriminare anche su quel clamoroso mani in [illegible] che il direttore di gara dice di [illegible] avere visto e che ci avrebbe fruttato il secondo penalty prosegue il patron termale - ma alla fine abbiamo dovuto accettare la sconfitta».

Ubertelli. Un «giallo» sul suo gol

C'è da sottolinare il motivo scaramatico: all'andata la sconfitta fece da preludio alla conquista del titolo d'inverno, [illegible] il nuovo impasse potrebbe condurre dritto alla D. [r. c.]

La [illegible] dimezza il distacco in classifica [illegible] capolista Acqui grazie al 2-0 inflitto [illegible] modesto Giaveno. «Non è stata [illegible] bella partita - ammettono i dirigenti -. Ma la squadra era ancora [illegible] per [illegible] sconfitta nel derby con i termali [illegible] è apparsa più contratta del solito. Comunque, contava il risultato e i tre punti sono arrivati».

Le reti decisive [illegible] [illegible] siglate da Pastorino e Ubertelli, tra i migliori insieme al portie- [illegible] Cabella, autore di una parata provvidenziale sull'1-0. C'è stato anche un piccolo «giallo» sul gol del raddoppio. Un primo tiro dell'albanese Meta è stato respinto da un difensore in prossimità [illegible] linea di porta e Ubertelli è stato lesto a ribadire in rete. Sembra che l'arbitro abbia indicato il centrocampo solo dopo la ribattuta dell'ex giocatore del Libarna. [m. d.]

Un [illegible] «double-face» nella partita di Chivasso, conclusa [illegible] [illegible] equo pareggio. «Nel primo tempo, i ragazzi hanno convinto appieno, giocando a tutto campo e passando meritatamente in vantaggio - spiega il direttore sportivo, Luigi Schirra -. Purtroppo, nel- [illegible] ripresa c'è stato un calo di concentrazione e i padroni [illegible] casa ne hanno puntualmente approfittato. Peccato, il successo ci avrebbe rilanciato verso [illegible] centro classifica: ora, invece, bisognerà soffrire [illegible].

Tra i rossoblù, si è distinto l'attaccante Zoni, che ha fatto il «diavolo a quattro» nella retroguardia del La Chivasso. E' stato positivo anche l'apporto di Rutigliano e Bordini, al rientro da titolari. [m. d.]

In elaborazione le graduatorie aggiornate relative alle sei categorie

Golden, attesa per la classifica

Un'altra raffica di tagliandi per i baby campioni

Continuano a pervenire in quantità sempre più elevata i tagliandi relativi al referendum «Golden Boys» promosso da «La Stampa». [illegible] è in attesa di formu- [illegible] graduatorie, anche [illegible] provvisoria, distinta per ciascuna delle sei categorie in cui è articolato il sondaggio.

[illegible] ricorda agli sportivi interessati che è gradita, in quanto poi pubblicata, anche una fotografia formato tessera del giocatore segnalato con il tagliando. Con l'aggiunta [illegible] un b[illegible] curriculum sportivo [illegible] con i relativi dati anagrafici. Non sono valide le fotocopie e non saranno conteggiate le schede trasmesse per fax.

L'indirizzo al quale spedire per posta oppure consegnare a mano i tagliandi è il seguente: «La Stampa», redazione di Alessandria, via Cavour 5. L'ufficio è aperto tutti i giorni, tranne la domenica, dalle [illegible] 10 alle 18,30. [r. g.]

La miglior maionese è quella che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UNA MAIONESE VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

PERCHÈ PER DARE ALLA MAIONESE QUEL GUSTO LEGGERO CHE ACCOMPAGNA I PIATTI SENZA APPESANTIRLI, BASTA SCEGLIERE L'OLIO GIUSTO: SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE.

PER QUESTO, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

VI AIUTERÀ A MIGLIORARE LA VOSTRA MAIONESE, SOPRATTUTTO DOPO PRANZO.

Olio di semi di girasole Topazio.

il latte
Il nostro primo amore

Carrara & Pasquin

NUOVA
CENTRALE LAITIÈRE D'AOSTE
Loc. La Cure de Chevrot 7/A - 11020 Gressan (Ao)
tel. 0165-266111 - Vallée d'Aoste

...i materiali che nessuno ha all'infuori del ns. clienti
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

...il grande ritorno della losa per tetti in pietra di courtil "della Valle di Champorcher" (Ao)
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

Pronto un disegno di legge che riduce gli interessi sui mutui regionali

La prima casa costerà meno

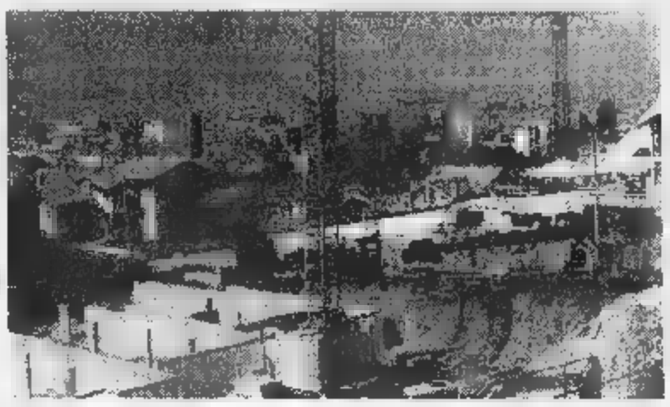
Agevolazioni anche nei settori economici

Il provvedimento interessa migliaia di valdostani che hanno ottenuto prestiti anche con i fondi di rotazione o per attività professionali

AOSTA. I tassi di interesse sui mutui regionali per la prima casa e sui fondi di rotazione per la promozione di attività economiche, saranno ridotti e rapportati alla reale situazione del mercato finanziario.

Il provvedimento, sotto forma di disegno di legge, è stato approvato la settimana scorsa dalla giunta regionale ed è destinato ad andare a breve scadenza all'esame del Consiglio. Per il presidente della giunta regionale Dino Viérin che ha illustrato la normativa in qualità di assessore «ad interim» alle Finanze «tale decisione è la conseguenza del continuo aggiornamento del tasso ufficiale di sconto che, soprattutto negli ultimi mesi, ha consentito alle imprese bancarie di modificare, con consistenti riduzioni, le percentuali di interesse applicate alla clientela».

Il disegno di legge interessa migliaia di valdostani che con la Regione hanno contratto il mutuo cosiddetto «prima casa» ed altre centinaia di cittadini valdostani che hanno ottenuto prestiti a tasso agevolato per la ristrutturazione di costruzioni in villaggi rurali, per il sostegno all'attività alberghiera, per ammodernamento e costruzione di impianti di risalita, per i fondi di rotazione legati all'attività agricola, artigianale e commerciale.


Un cantiere edile. Molti tassi d'interesse sui mutui regionali saranno ridotti

Differenti i tassi applicati attualmente ai vari settori, con aliquote che vanno dall'11 fino al 2 per cento per gli ultimi mutui concessi e sempre in relazione al reddito del richiedente. Ovviamente l'aggiornamento del tasso di interesse riguarderà le aliquote inferiori a quello che sarà il tasso ufficiale di sconto al momento in cui il disegno di legge diventerà esecutivo.

L'obiettivo che la giunta regionale si è posta con il disegno di legge, ha aggiunto il presidente Viérin «è quello di andare concretamente incontro alle esigenze dei privati e delle imprese che hanno già ottenuto finanziamenti, introducendo correttivi alla precedente normativa».

Nella sostanza il provvedimento legislativo prevede che «Finaosta e gli altri istituti di credito convenzionati con la Regione per i prestiti - ha detto il capo dell'esecutivo - siano autorizzati a rinegoziare i mutui contratti in periodo in cui i tassi di interesse erano decisamente più elevati e ad adeguarli alla nuove condizioni di mercato».

Per tutti i prestiti concessi, ha detto il presidente della giunta Dino Viérin «verranno perciò ricalcolati, ferma restando la loro durata originaria, i piani di ammortamento dei finanziamenti previsti dalla legislazione regionale per la promozione delle iniziative economiche in settori strategici per lo sviluppo della Valle d'Aosta come il turismo, l'industria, l'agricoltura, il commercio, gli impianti di risalita e l'edilizia».

Alessandro Camera

I MUTUI A TASSO AGEVOLATO

MUTUI PRIMA CASA	5403
AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, COMMERCIO	838
RISTRUTTURAZIONE VILLAGGI RURALI	639
ATTIVITA' ALBERGHIERA	408
IMPIANTI DI RISALITA	230

PRIMO PIANO

Courmayeur

Un progetto per il 2° Traforo?

Secondo l'ex sindaco di Courmayeur Serafino Cosson esiste un progetto per il raddoppio del Traforo del Monte Bianco. «Sono solo sensazioni, ma le coincidenze con altre realtà sono tante». Cosson si riferisce, tra l'altro, al ritardo dell'inizio dei lavori della galleria autostradale tra Courmayeur e il piazzale della funivia Val Veny. PAG. 35

Aosta

Alla Fiera di S. Orso 150 mila visitatori

Sant'Orso '98 ha sfondato il «tetto» delle 150 mila presenze che, tradotto in cifre, potrebbe superare un miliardo gli incassi dello scorso anno. E avrebbe potuto andare ancora meglio se gli espositori di tessuti, ceramiche e oggettistica hanno venduto nelle scorse edizioni. PAG. 34

Aosta

Cinque mesi di pena all'«uomo d'oro»

Hanno «patteggiato» una pena di 8 mesi i tre uomini fermati una settimana fa vicino alla Banca di credito cooperativo di Nus/Fénis/St-Marcel. L'accusa era di tentato furto. Il gruppo aveva un «necessaire» per modificare le chiavi. Uno dei tre aveva partecipato al «colpo» in banca da 35 miliardi.

A Courmayeur grida di aiuto lungo i canaloni. Ma non c'era nessuno

In cerca del presunto disperso

Di notte, squadre a piedi e in elicottero

L'elicottero della Protezione civile, in volo a Courmayeur per un falso allarme

COURMAYEUR. E' bastato un grido di aiuto, udito da uno sciatore e riferito subito alla Protezione civile, per dare il via domenica sera ad un'operazione di soccorso durata inutilmente fino a notte. Dalle 19 alle 23 quindici uomini fra guide alpine, militari della Guardia di finanza, agenti di polizia in servizio sulle piste e addetti agli impianti hanno setacciato i ripidi canali che dal Pré de Pascal, stazione superiore della funivia di Entrèves, scendono in direzione del santuario di Notre-Dame de la Guerison. L'allarme era scattato verso le 17,30, quando uno sciatore di Savona, anche lui lungo quei canali, riferito di sentito invocazioni di aiuto provenire da un canale alla sua destra e gridate probabilmente da due o tre persone. Interveniva per primo un elicottero, che esplorava con un potente riflettore il ripido versante, senza risultati. Intanto alla stazione della funivia si radunava la squadra coordinata da Oscar Taiola, responsabile del Soccorso alpino di Courmayeur. Veniva esplorata la zona di fondovalle, poi due squadre salivano al Pré de Pascal in funivia e, seguendo le tracce, scendevano a piedi lungo i canali, risultati. Probabilmente gli sciatori in difficoltà erano riusciti a scendere da soli ed erano arrivati a valle prima della partenza dei soccorsi. Una fatica inutile, per 15 uomini del Soccorso. Taiola commenta: «In quei canali non si scende, non sciabili. Probabilmente quelle persone non conoscevano la zona e si sono fatte attirare dalla parte alta che è invitante». **[g. l. m.]**

Attrezzature per 200 milioni sparite dai cantieri

L'imprenditore Nicotera condannato a due anni

L'ex imprenditore aostano Italo Nicotera, condannato ieri dal tribunale di Aosta a una pena di due anni di carcere per aver sottratto a un fallimento attrezzature per milioni

AOSTA. Condannato a anni di per milioni di materiali spariti dai cantieri dell'azienda finita in fallimento. E' deciso così il tribunale di Aosta per Italo Nicotera, imprenditore, condannato soltanto settimana fa ad altri 9 mesi di carcere per vicenda di pistole denunciate alla questura e finite chissà dove.

La condanna di ieri riguarda alcune attrezzature ottenute in «leasing» dalla «Sud Costruzioni», ditta di Nicotera dichiarata fallita il 21 marzo del '94. Quando il curatore fallimentare nominato dal tribunale ha incominciato a fare l'inventario di quanto poteva finire all'asta giudiziaria, ha notato che mancavano un gruppo elettrogeno, una cesoia e un motocompressore. «Attrezzature che il mio cliente aveva ottenuto in "leasing" e che comunque aveva già restituito alla ditta proprietaria» spiega l'avvocato Costantino Macrì, difensore di Nicotera. E ancora: «Quei materiali non sono stati inseriti nel fallimento e non so avrebbero potuto. La legge parla chiaro».

Per i giudici, Nicotera è colpevole. Tanto, che il tribunale ha anche deciso un paio di pene «accessorie»: per 10 anni, l'ex imprenditore sarà considerato «inabile all'esercizio di impresa» e (sempre per 10 anni) non potrà «ricoprire uffici direttivi nelle imprese». L'11 maggio, Nicotera sarà davanti ai giudici per la vicenda del fallimento «Casetta Hôtel»: l'accusa è di aver fatto sparire un miliardo e 400 milioni. «E' la cifra che ci ha rimesso» dice l'avvocato Macrì. **[c. l.]**

Brusson

Biathlon, tre titoli per i valdostani

Nelle gare di staffette dei campionati italiani giovani di biathlon che sono state disputate domenica a Brusson, la squadra valdostano ha conquistato altri tre titoli. Sul gradino più alto del podio tricolore sono saliti la squadra delle allieve composta da Emy Chatrian al lancio, Elisa Bosonetto e Michela Nex (nella foto), la formazione delle aspiranti Viviane Vallaine, Elisa Poletti e Genny Guala e, dopo la squalifica di due rappresentative altoatesine, il team allievi Paolo Montagnoli, Davide Bertino e Simone Jeantet. PAG. 41

Lettera del vescovo alle famiglie per la «Giornata della vita»

«Usate la tv con sobrietà»

Festeggiati i religiosi di tutta la Valle

A destra Il vescovo di Aosta Sotto, la messa domenica in Cattedrale

AOSTA. «Se vi scrivo è per cominciare una stagione nuova con l'aiuto di tutti. Bisogna certo cominciare con piccole cose, ad esempio aiutando di più le coppie giovani e le famiglie con figli piccoli, curando maggiormente l'educazione dei ragazzi e delle ragazze sul rispetto del loro corpo, su come capire e vivere l'amicizia, l'amore e la sessualità». E' un passo della lettera del vescovo Giuseppe Anfossi, letta ieri in tutte le parrocchie in occasione della «Giornata per la vita».

Nelle cose da fare subito per aiutare l'educazione in famiglia il scrive: «Riflettere su un punto particolare, sulla vita che viene comunicata ed è il tema proposto dai vescovi quest'anno. Ebbene qui vi chiedo di riflettere, personalmente e poi con i componenti della vostra famiglia, su di un solo punto: sull'uso che fate della televisione. Mi auguro che arriviate alla decisione di usarla con maggiore sobrietà e, per esempio, di non accenderla a pranzo e a cena quando figli e genitori finalmente insieme. Se lo fate vi approvo. Vi propongo inoltre di stare più insieme genitori e figli e di parlare».

Monsignor Giuseppe Anfossi domenica era in Cattedrale per la messa a cui hanno partecipato i religiosi della Valle d'Aosta. Sono stati festeggiati il salesiano Giovanni Battista Gobber per i 70 anni sacerdozio; il cappuccino Antonino Gerbaz (60 anni); suor Egidia Gens, delle giuseppine, missionaria in Madagascar (60); le suore giuseppine Tersilla De Sabbata (60), Casimira Mathamel (60), Delfina Methamel (50), Silvia Garey (50) e Rita Bondet (25); la del Cottolengo Giuseppina Pisani (50); il salesiano Martino Perrin (50) e la figlia di San Paolo Giuseppina Gragnolati (50). **[sa. b.]**

Il valdostano ha gareggiato nella 1ª edizione dei campionati iridati di ski arc

Perrino è campione mondiale

Tra le donne, terza posizione per Edmea Ollier

Il fondista arciere Alberto Peracino

COGNE. Si conclusi domenica con un trionfo degli atleti azzurri i primi mondiali di ski arc, specialità che abbina lo sci di fondo al tiro con l'arco e che spera di sport olimpico per i Giochi Invernali del 2002 a Salt Lake City nello Utah (Usa).

Gli italiani hanno sbaragliato il campo nelle prove individuali, dopo avere dominato le prove di staffetta nel settore maschile e in quello femminile, con larga partecipazione valdostana in entrambe le staffette con i fondisti arcieri dell'Arco Club Valdigne Alberto Peracino, Fabrizio Salvadori ed Edmea Ollier. Tutti i posti sul podio stati occupati da arcieri azzurri nella gara maschile, imperniata 3 giri di un anello di 4 chilometri tracciato nel famoso «prato di Sant'Orso» da percorrere la tecnica skating, più 4 frecce per ogni giro da scagliare una prima volta in piedi, una seconda in ginocchio e l'ultima ancora in piedi.

Il titolo di campione mondiale, in una competizione che ha portato in Valle arcieri fondisti di 13 nazioni, è stato conquistato da Alberto Peracino. Il portacolori dell'Arco Club Valdigne ha preceduto l'azzurro Daniele Conte ed il compagno di club Fabrizio Salvadori. Podio quasi tutto anche per le donne, in cui gara era articolata su 2 giri di percorso di 4 chilometri con 4 frecce piedi nel primo giro e altrettante in ginocchio, nel giro finale. Il titolo iridato è andato alla piemontese Nadia Peyrot davanti all'altra azzurra Stefania d'Andrea alla francese Carol Leclerc, che per 30 secondi ha soffiato la medaglia di bronzo alla valdostana Edmea Ollier.

«Abbiamo ricevuto i complimenti dagli organi federali - dice Sergio Abbadessa presidente del comitato organizzatore - e delle nazioni presenti. Adesso aspettiamo lo ski arc alle Olimpiadi». Gli azzurri si prepareranno per la rivincita ai mondiali del '99 in Francia, quelli del 2000 sono in ballottaggio tra Usa e Giappone. **[a. c.]**

Per la Fiera ottimo il servizio navette, inadeguati i treni e la dislocazione di alcuni espositori

S. Orso record d'incassi ma anche delusioni

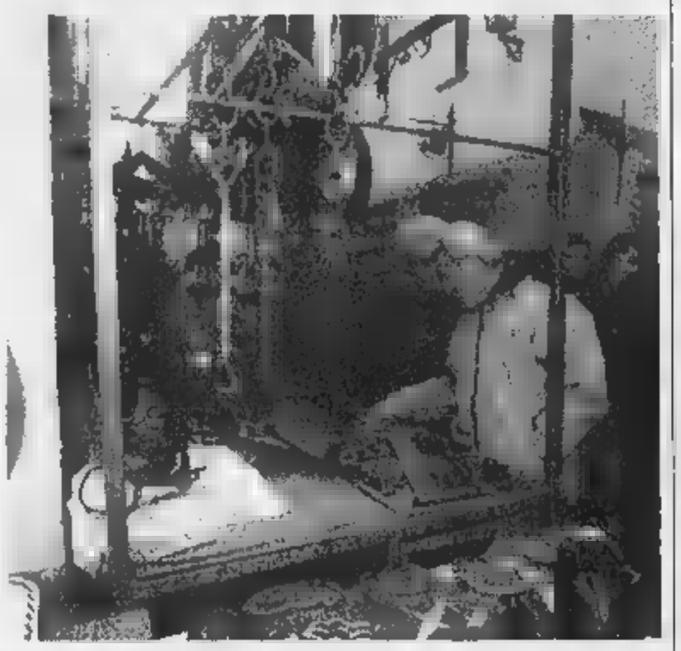
AOSTA. Sant'Orso [illegible] ha sfondato il «tetto» delle 150 mila presenze che, tradotto in cifre, potrebbe superare di un miliardo gli incassi dello [illegible]. E' noto il «mistero economico» che ruota, da sempre, attorno alla Foire: nonostante questa consolidata e voluta approssi- [illegible] degli introiti, il «muro del silenzio» ha ceduto [illegible] qualche punto lasciando filtrare voci che parlano di incassi attorno ai 4 miliardi. Di sicuro, avrebbero potuto [illegible] ancora più consistenti se gli espositori di tessuti, ceramiche e oggettistica avessero venduto [illegible] nelle [illegible] edizioni. La dislocazione nelle via Guido Rey, Sant'Orso e Anfiteatro si è rivelata [illegible] fallimento per l'irrilevante affluenza [illegible] visitatori: c'è chi ha incassato 3500 lire, chi 5000 e chi ha riportato a casa tutta la merce esposta. Con [illegible] promessa: «Ci rivolgeremo all'assessore Mafrica per avere spiegazioni [illegible] una scelta del tutto inadeguata e, nel contempo, gli annunceremo l'intenzione [illegible] "snobbare" [illegible] prossimo Sant'Orso, con la stessa indifferenza con cui gli organizzatori hanno sottovalutato le nostre aspettative».

«Nessuna volontà di emarginarli - risponde Mafrica -. Piuttosto, abbiamo cercato l'equilibrio fra i settori, dando la priorità di sistemazione agli artigiani tradizionali. Per il prossimo anno, nulla impedirà di modificare ancora [illegible] percorso».

Ha venduto tutto Massimo Clos, scultore della «solidarietà». Ha creato mille spille [illegible] l'effige del galletto, uno dei simboli della Fiera, proponendole [illegible] offerta libera [illegible] ha devoluto l'incasso alla sezione regionale della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Preferisce non svelare l'introito. «Non voglio ridurre questo obiettivo a un business. L'importante è la risposta della gente, in due ore e mezza le ho vendute tutte».

La Foire '98 ha confermato il [illegible] fascino, amplificando [illegible] richiamo [illegible] un interesse che hanno, ormai, superato le previsioni più ottimistiche. Adeguata la risposta degli amministratori nell'allestire un servizio di trasporto con bus-navetta dei visitatori dai parcheggi periferici alla Fiera. «Sei parcheggi esterni - dice Paola Ippolito, capo servizio attività promozionali della Regione - hanno soddisfatto appieno le esigenze delle comitive giunte da molte regioni d'Italia e dall'estero: abbiamo venduto 6 mila ticket per le navette a fronte dei 2700 dell'anno scorso».

Molto carente, invece, si è rivelato il servizio di trasporto su rotaia. I treni messi [illegible] disposizione dall'Azienda ferrovie so- [illegible] stati insufficienti ad accogliere l'afflusso di persone interessate alla Fiera. Una domanda eccezionale che ha colto impreparata la direzione trasporto locale, di Torino, delle Ferrovie. «Il potenziamento del servizio - dicono all'ufficio relazione esterne - [illegible] può modificare del tutto la tabella oraria del transito sulla linea Aosta-Torino». [s. l.]



Due immagini della [illegible] Fiera di Sant'Orso A sinistra uno stand di mobili in piazza Chanoux A destra un banco di oggetti in ferro battuto

LO SFOGO DEI [illegible] VALDOSTANI

AOSTA. E' l'altro «volto» della fiera di Sant'Orso e ha l'espressione furibonda degli artigiani che arrivano da fuori Valle, non tradizionali, non allineati con quello che dovrebbe [illegible] lo spirito «valdostano» della millenaria esposizione, sempre che questo spirito esista ancora.

I vigili urbani [illegible] hanno allontanati almeno 30, dalla zona di piazza della Cattedrale. Erano [illegible] autorizzazione: [illegible] meglio, hanno permessi validi in tutta Italia tranne che a Sant'Orso, dove per esporre i prodotti dell'artigianato tipico è necessario essere valdostani, anzi, essere residenti in Valle.

E loro protestano, gridano la loro rabbia verso un'organizza- [illegible] che «allontana gli artigiani non valdostani [illegible] tollera centinaia di venditori ambulanti zeppi di piume esotiche, pupazzi, palloncini, musicassette, elefanti in legno africano».

Filomena Callà arriva dalla Val Chiusella, da 5 anni frequenta Sant'Orso e da sempre deve fare i conti con i vigili urbani. La polizia municipale non ha colpe, applica soltanto un regolamento. Ma la donna è furibonda [illegible] i criteri adottati per i controlli: «Io lavoro il cuoio, produco scarpe. E non [illegible] un hobby, faccio l'artigiana [illegible] mestiere. Eppure qui ad Aosta non basta, non [illegible] nulla. Ci allontanano e ci sequestrano la [illegible] mentre, a pochi passi, centinaia di senegalesi, cingalesi, cinesi vendono di tutto [illegible] sono pressoché indisturbati».

Filomena Callà, [illegible] altri suoi colleghi allontanati da Sant'Orso, è iscritta ad un'associazione nazionale [illegible] frequenta abitualmente un gran numero [illegible] mercati [illegible] fiere un po' ovunque. «Da nessuna parte c'è la situazione assurda di Aosta. Ci sentiamo perseguitati, mentre tra le bancarelle autorizzate c'è chi si definisce "artigiano" soltanto per le poche ore di fiera, tanto che puoi comprare sulle bancarelle anche cucchiai [illegible] forchette di legno provenienti dalle fabbriche del Biellese e [illegible] dai laboratori valdostani. Questo senza nulla togliere ai tanti artisti, valdostani, che espongono le loro splendide opere a Sant'Orso. Ma in mezzo, ci sono tanti, troppi furbi che sfuggono ad ogni controllo».

Lo sfogo di Filomena Callà finisce con una proposta, rivolta alle autorità valdostane: «Perché non riservano uno spazio a chi, pur non essendo valdostano, fa dell'artigianato [illegible] mestiere? Perché non possiamo vendere la nostra merce, che peraltro [illegible] in grado [illegible] produrre sul posto?». [illegible] poi [illegible] ne va, cercando [illegible] angolo di città in cui esporre il [illegible] lavorato senza incorrere nei controlli. Ma non è facile trovare spazi, tra formaggi altoatesini, vini delle Langhe, piadine romagnole, maglioni peruviani, gru, trattori, tagliaerba. [s. ser.]

LAVORO E OCCUPAZIONE

In sette Comuni 20 posti disponibili

Le [illegible] pubbliche»

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	DURATA
AOSTA				
Casa J. B. Festaz	Assistente geriatrica	[illegible]	Licenza media	3 mesi
Regione	Sarta	1	Licenza media	5 mesi
Comune di Charvensod	Cantonieri	3	Licenza media	9 mesi
Comune di Fénis	Cantonieri	4	Licenza [illegible]	10 mesi
Comune di Gressan	Cantonieri	4	Licenza media	6 mesi
Comune di Gressan	[illegible]	1	Diploma	[illegible] mesi
[illegible]				
Comune di Montjovet	Assistente domiciliare	1	Licenza media	3 mesi
Microcomunità di Pontey	Saldatore	[illegible]	Licenza media	10 mesi
Comune [illegible] Saint-Vincent	Operai	[illegible]	Licenza Media	7 mesi

TRADIZIONALE appuntamento, domani, [illegible] le assunzioni su «chiamata». Una ventina i posti che verranno assegnati (tutti a tempo determinato) con grande preferenza per i «cantonieri» (undici).

A ricercare questi «operatori di strada» sono i Comuni di Charvensod (3), di Fénis (4) e quello di Gressan (4). Tutti uguali i requisiti richiesti: aver assolto l'obbligo scolastico e essere iscritti nelle liste di mobilità con un'età superiore ai 40 [illegible]. Per tutti i candidati è prevista la prova preliminare [illegible] conoscenza della lingua francese (soltanto orale).

A Charvensod i prescelti lavoreranno dal primo marzo [illegible] 31 dicembre mentre è di [illegible] mesi il contratto previsto dal Comune di Gressan e di 10 mesi a Fénis. Gli interessati dovranno comunque presentarsi personalmente, muniti del libretto di lavoro e tesserino di iscrizione al collocamento, tra le 8,30 e le 12 di mercoledì presso la sezione per l'impiego di Aosta.

Stesso orario per chi intende rispondere all'appello della Casa [illegible] di Riposo Jean Baptiste Féstaz di Aosta che [illegible] un'assistente geriatrica o, in subordine, un'assistente [illegible] socio-assistenziale o domiciliare. E' richiesta la licenza media e il contratto è per tre mesi. E' prevista una prova preliminare (scritta e orale) di francese.

La Regione ricerca, invece, [illegible] sarta modellista o, in alternativa, una sarta [illegible] conoscenza del metodo Sitam. Non [illegible] richiesti particolari requisiti e l'assunzione è prevista fino al 28 giugno.

A Gressan è disponibile anche un posto di impiegato amministrativo. La durata del rapporto di lavoro è fissata in 4 mesi [illegible] per partecipare alla chiamata bisogna possedere un diploma di scuola media superiore ed [illegible] iscritti nelle liste di mobilità con più di 40 anni oppure [illegible] iscritti nelle liste di collocamento da oltre 12 mesi e un'età anagrafica superiore a 32 anni. Solo in quest'ultimo caso la prova di francese prevede sia lo scritto sia l'orale.

Chi, invece, vuole partecipare alle chiamate dei Comuni [illegible] Montjovet, Pontey o St-Vincent, dovrà presentarsi presso la sezione del lavoro di Verrès (sempre tra le 8,30 [illegible] le 12). A Montjovet ricercano un'assistente domiciliare con priorità [illegible] coloro che [illegible] in possesso del corso Adest. L'assunzione è prevista per 3 mesi, eventualmente prorogabili ed dovrà [illegible] superata una prova preliminare [illegible] francese, sia scritta, sia orale. La microcomunità di Pontey ricerca un saldatore specializzato per 10 mesi. E' richiesto lo status di invalido civile con percentuale superiore al 45 per cento e la solita prova preliminare di francese. Infine, il Comune di St-Vincent che ricerca 4 operai per [illegible] periodo 1 marzo-31 ottobre. Bisogna essere iscritti nelle liste di mobilità con un'età superio- [illegible] a [illegible] anni oppure iscritti al collocamento da più di 12 mesi [illegible] [illegible] almeno 32 anni [illegible] età. [e. bl.]

Proposta regionale

«Task force» per [illegible] i bovini

AOSTA. E' stato approvato dalla giunta regionale il programma di fecondazione artificiale e di accertamento sulle cause della scarsa fertilità nelle bovine. L'esecutivo ha fatto sua la proposta dell'assessore all'Agricoltura Franco Vallet, che prevede l'intervento sul territorio di [illegible] veterinari destinati al nuovo compiti dall'associazione nazionale allevatori bovini di razza valdostana (Anaborava), con il controllo [illegible] pillare, entro la fine di quest'anno, di seimila capi di bestiame iscritti al libro genealogico.

In sintesi si cercherà di migliorare le tecniche di fecondazione [illegible] artificiale, per aumentare la produttuività di capi. L'assessore Franco Vallet ha detto che «la fecondazione artificiale costituisce lo strumento fondamentale per diffondere i risultati consguiti mediante la selezione operata in laboratorio e finalizzatta [illegible] migliorare la qualità della specie, scegliendo nel lungo periodo i capi più forti e con interventi di supporto tecnico per gli allevatori». [b. bas.]

Tre fermati con le chiavi modificate di una porta sul retro e accusati di tentato furto

Presi vicino alla banca, patteggiano

Fra loro, l'«uomo d'oro» di un colpo da 35 miliardi

AOSTA. Si sono dichiarati innocenti, ma hanno deciso comunque di «patteggiare» la pena per tentato furto: sconteranno 5 mesi agli arresti domiciliari Alfredo Tadiotto, [illegible] anni, di Ivrea, già condannato a 11 anni e [illegible] mesi per la rapina da 35 miliardi alla «Brink's Securmark» di Roma, [illegible] Gianfranco Cardone, di 54, di Torino. I due erano stati fermati dai carabinieri di Nus, a pochi passi dalla Banca di credito cooperativo di Fénis - Nus - St-Marcel. Con Tadiotto e Cardone c'era anche Filippo Pierfelice, 36 anni, ferroviere a Milano: proprio lui aveva in mano chiavi modificate e strezzi per fare quel tipo di lavoro. «Per lui, fare il fabbro è un hobby» aveva spiegato l'avvo- [illegible] Flavia Pivano. Anche Pierfelice, comunque, ha deciso [illegible] «patteggiare» la pena a [illegible] mesi (con la condizionale).

I tre erano [illegible] una «Renault Laguna». Quando Pierfelice aveva visto arrivare i carabinieri, aveva tentato di nascondere l'attrezzatura da fabbro sotto i piedi, sul tappetino dell'auto. Ai militari [illegible] parso che quell'armamentario fosse un po' troppo per un semplice hobby: una mezza dozzina di pinze e cacciaviti, [illegible] «minimorsa», [illegible] «sonda» per calcolare l'altezza dei cilindretti nelle serrature, lime, calibro, un'asse da utilizzare come tavolo [illegible] lavoro [illegible] uno spray lubrificante per metalli. Oltre a svariate chiavi già in parte modificate.

Una in particolare, era quasi perfetta per la serratura della porta secondaria della Banca di credito cooperativo di Fénis - Nus - St-Marcel. «Il mio cliente non aveva nessuna intenzione particolare» spiega ancora l'avvocato Pivano. I tre hanno raccontato agli inquirenti di essere andati a cena vicino a Quincinetto e di essere arrivati in Valle per bere qualcosa in compagnia. Spiegazione che non ha convinto i carabinieri e nemmeno il sostituto procuratore Fabrizio Celenza. Soprattutto dopo che gli investigatori avevano trovato il «necessaire» per «leggere» serrature e modificare chiavi.

Tadiotto e compagni erano su una «Renault Laguna» con il motore «truccato»: una modifica alla «centralina elettronica» consentiva [illegible] avere [illegible] venti- na [illegible] cavalli in più di potenza. Altro particolare che ha insospettito gli inquirenti.

In aula al processo per direttissima, i tre hanno deciso di «patteggiare» per il tentato furto. Ma è probabile che gli investigatori cercheranno di scoprire se i tre siano stati in Valle altre volte. Magari in qualche banca. [c. l.]

La sede della Banca del credito cooperativo di Fénis/Nus/Saint-Marcel

[illegible] LETTERE AL GIORNALE

[illegible] il rispetto della nostra diversità

Cher Monsieur [illegible] Madame «Lettera firmata» avez-vous réfléchi [illegible] la motivation qui a poussé le journaliste de la Rai à utiliser le patois valdôtain pour le reportage sur la Foire de Donnas? A juger de votre lettre, la réponse est non. Il aurait pu employer l'italo-florentin plutôt que l'italo-calabrais ou le plus normal italo-romain comme font ses collègues de la péninsule et celà n'aurait pas déclenché votre plume saignante. Au contraire ce téméraire journaliste (j'oserais dire héroique vu le climat bien favorable à l'intérieur du siège du rue Chambéry) [illegible] voulu employer le patois valdôtain. Peut-être parce que c'est le plus vivant des langages locaux (on est encore en Vallée d'Aoste n'est-ce pas?), peut-être parce [illegible] le patois permet aux artisans d'être plus à l'aise vis à vis du redoutable microphone. A votre sensibilité l'énigmatique réponse. Si après tout celà vous considérez encore étrange l'utilisation du patois dans les médias valdôtains, c'est simplement parce que vous êtes encore un étranger dans notre communauté. Comme étrangers sont tous ceux qui considèrent la viabilité d'Aoste comparable à celle [illegible] Palèrme ou de Naples. Là-bas les trottoirs glacés sont sûrement une rarité, mais [illegible] on veut vivre en montagne [illegible] doit accepter mê- [illegible] le [illegible] de la médaille. Je ne pretends pas que tous les résidents puissent aimer le climat et la culture valdôtaines comme ils aiment les coupons de l'essence ou la prime de bilinguisme, je risquerais sans doûte [illegible] accusation de racisme. Je pretends [illegible] contraire le respect de notre diversité, et, si possible, un petit plus de tolérance chez les nouveaux venus pour le maintien de la paix sociale.

Robert de Claude Cunéaz
Gressan

Le lettere vanno spedite [illegible] La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono [illegible] lunghi [illegible] più [illegible] [illegible] righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) [illegible] firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

[illegible] [illegible] [illegible] 238.238/300.[illegible]
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 236.222
Ospedale: 3041
[illegible] [illegible] o: [illegible].258/304.290
[illegible]: 116
Soccorso alpino 34.983;
[illegible] **locale:** 3081
[illegible] 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
[illegible] **regionale:** 272.111
Comune di [illegible]
Tribunale: 306.221
Traforo Monte [illegible]:
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI [illegible]

[illegible] **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, [illegible] [illegible] 9 alle [illegible] (a [illegible]ti aperta) e dalle 22 alle 9 [illegible] domani (a porte chiuse) la farmacia Papone, in via De Tillier. Per [illegible] altri Comuni della regione le farmacie [illegible] i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
[illegible] **1:** Verrand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata [illegible] medico urgente)
[illegible] [illegible] Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 5: Nus (entro [illegible] minuti dalla chiamata [illegible] ricetta medica urgente)
Distr. 7: Valtournenche
Distr. 8-9: Chambave
Distr. 10: Champoluc
Distr. 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distr. 14: Grassoney-Saint-Jean

[illegible] **DI TURNO**

Domenica [illegible]
Aosta: Agip, corso Ivrea; Shell, via St-Martin de Corléans; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: IP; **Chambave:** Shell; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso **Donnas:** Shell; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pila; **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); [illegible]**artin:** Esso; [illegible] Agip; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842226
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
[illegible]: (0125) 807054

[illegible] **STATO**

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI [illegible]

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible] **sposeranno.** Luciano Nola con Elena Vaccaro.

[illegible] Simone Albert Fabbri, 78 anni, Villeneuve.

ATTIVITA' [illegible]

Verrès. E' convocato per domani alle 16 il Consiglio comunale. Dieci i provvedimenti all'ordine del giorno tra i quali una relazione [illegible] giunta sull'attività dell'esecutivo, [illegible] interrogazioni, 2 interpellanze ed il rinnovo della commissione edilizia.

[illegible] La giunta regionale ha stanziato 3 miliardi e 143 milioni per realizzare impianti di irrigazioni [illegible] pioggia. Un miliardo e 310 milioni andranno al consorzio «Valborna - Borrettaz» di Donnas; 720 milioni al consorzio «Ru «d'Arbeloz» di Aymavilles per [illegible] ristemazione di [illegible] canale; [illegible] milioni [illegible] consorzio «Palleusieux» [illegible] Pré-St-Didier; 417 milioni al consorzio «Ru [illegible]evère et Montjovet» di Montjovet; 202 milioni [illegible] destinati [illegible] consorzio «Fossaz - Chaillod» di St-Nicolas.

[illegible]. Per [illegible]e un programma di inseminazione [illegible] [illegible] di controllo della fertilità bovina negli allevamenti valdostani. L'associa- [illegible] nazionale degli allevatori di bovini di razza valdostana (Anaborava) avrà un finanziamento di un miliardo e 331 milioni. [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Saint-Christophe

Denunciato per tentato furto

Gli agenti della «Volante» hanno denunciato per tentato furto Walter Sessini, 22 anni, di Aosta. Secondo il titolare di un negozio in località Grand Chemin, il giovane aveva cercato di rubare una videocassetta, che poi aveva lasciato su uno scaffale quando si era accorto [illegible] essere stato scoperto.

Sarre

In distribuzione le tessere di zucchero e caffè

Saranno in distribuzione fino [illegible] venerdì le tessere dei generi contingentati per il [illegible]. Le tessere potranno essere ritirate nella [illegible] de dalla Pro loco in frazione Saint-Maurice dalle 9 alle 12 [illegible] dalle 14,30 alle 16,30. [a. c.]

[illegible]

Conferenza sulla legge della polizia municipale

Per l'organizzazione del pds-gauche valdôtaine, è programmato per le 21 di oggi, nel salone ducale del municipio, una conferenza [illegible] «La [illegible] l[illegible] quadro nazionale della polizia municipale. Idee e indirizzi per la Valle d'Aosta». Parteciperanno al dibattito, tra gli altri, l'onorevole Luigi Mussa, relatore alla Camera della proposta di legge». [a. c.]

Courmayeur

Concerto [illegible] country [illegible] P[illegible] Disco

Nuovo appuntamento con il country questa sera al Planet Disco bar [illegible] Courmayeur. Nel locale dentro il centro sportivo di Plan des Lizzes, è in programma il concerto dei «Rock Line». Venerdì [illegible] sabato, invece, si esibirà il gruppo rock «Steel Drama». [gio. mac.]

Per l'ex sindaco di Courmayeur Serafino Cosson c'è il piano «nascosto in qualche cassetto»

L'ex sindaco di Courmayeur Serafino Cosson. A fianco, da sinistra la piattaforma d'accesso del Traforo del Bianco e un cantiere autostradale

«Il Traforo raddoppierà»

Le coincidenze con altri progetti

SITUAZIONI che apparentemente non hanno collegamenti tra loro. Eppure, se si prendono in considerazione insieme, appare un solo disegno, diverso da quelli prospettati separatamente. A Courmayeur, ormai da anni sono in ballo grandi progetti che dovrebbero cambiare in modo profondo la località.

L'autostrada per il Monte Bianco, un nuovo impianto di risalita per raggiungere il comprensorio sciistico dello Chécrouit, un'area di sosta alle porte del paese per ridurre il traffico in centro. Progetti in piedi da tempo, dei quali per il momento non si vede ancora la fine. Tanto che a Courmayeur qualcuno comincia ad avere il dubbio che ci siano altre idee. Serafino Cosson è stato amministratore comunale fin dagli Anni 80. Prima consigliere di minoranza, quindi assessore, vice sindaco e sindaco. Con la «caduta» dell'amministrazione Derriard, è tornato a fare il ristoratore a tempo pieno. Senza comunque dimenticare la esperienza di amministratore comunale.

Un'esperienza che oggi gli fa vedere le cose con un altro aspetto. «A mio giudizio - dice - esiste il progetto del raddoppio del Traforo del Monte Bianco chiuso in qualche cassetto. Non lo dico per polemizzare. E' una sensazione sostenuta da diverse coincidenze. L'autostrada, per esempio. Come mai i lavori per la galleria da Dolonne alla funivia delle Val Veny non sono ancora cominciati nè si sa quando partiranno?»

La prossima estate, durante la presentazione del concorso per l'adeguamento della strada tra il piazzale della funivia Val Veny e l'ingresso del Traforo del Bianco, sarà ipotizzato l'affidamento dei lavori nei prossimi anni e la conclusione per il 2003. «Ma non se ne sa più nulla - dice Cosson -. E se ci fosse la volontà di far finire l'autostrada prima di Courmayeur, dove invece i lavori stanno andando avanti?»

Eppure i piloni del viadotto che dovrebbe collegare l'autostrada al tunnel sotto Dolonne ci sono già. «Magari vogliono ritardare la consegna per tirar fuori in un secondo tempo il progetto del raddoppio del Traforo - risponde Cosson -. Già si erano impegnati di malavoglia a fare la galleria elicoidale per il Traforo. Sono stati spesi dei soldi, ma alla fine l'idea è stata accantonata. Quando sindaco, con la popolazione di Entrèves ci eravamo battuti contro il raddoppio. E non dimentichiamoci che l'Espace Mont Blanc ha sempre visto l'autostrada come un "corpo estraneo" in un'area protetta. Insomma, ci vogliono risposte chiare».

E se il secondo traforo fosse necessario? «Ritengo che in questo momento non ce ne sia bisogno - dice l'ex sindaco -. L'attuale galleria riesce a smaltire il traffico, che è anche in diminuzione. Si è parlato anche del tunnel ferroviario da Morgex a Le Fayet. E' un'ipotesi valida, ma si può ipotizzare l'area di carico dei Tir a Morgex perché non c'è lo spazio. Inoltre un tragitto così breve non sarebbe sufficiente ad ammortizzare i costi nè a giustificare i tempi morti di carico e scarico. Magari si potrebbe pensare di caricare i Tir a Chivasso, ma in questo caso bisognerebbe rifare le gallerie di tutta la tratta».

La fine dell'autostrada alle porte di Courmayeur coinciderebbe anche con il vecchio progetto di realizzare nelle vicinanze il Piano urbanistico di dettaglio che comprendeva la stazione di partenza del nuovo impianto funiviario, un parcheggio interrato di cinque piani, una discoteca, un cinema, bar, un distributore di benzina, un albergo, una superficie per l'elisoccorso e la caserma dei vigili del fuoco. «Un progetto - dice Cosson - con grandi problemi: per i costi, per la mancanza di un'area dove sistemare il materiale di scavo e per le proteste di chi vede il centro di Courmayeur tagliato fuori dal flusso turistico. Mi auguro che il Comune voglia sviluppare questo progetto, anche se la funivia dovesse partire da un'altra parte.

Giorgio [illegible]

Referendum de «La Stampa»

Personaggi in attesa di voti

Ancora un tagliando e, quindi, ancora una possibilità di votare il personaggio valdostano del 1997 tra quanti, per una qualsiasi ragione, si siano distinti nell'attività professionale, per l'impegno sociale, i risultati sportivi o altro. Molte le schede già arrivate, anche i giochi aperti. Per premiare il personaggio preferito basta utilizzare il tagliando pubblicato oggi sul quale con il nome della persona che si intende «premiare» potrà essere indicata anche la motivazione della scelta.

Comune di Gignod

Un concorso per opere letterarie

GIGNOD. Il Comune di Gignod, con la biblioteca e la compagnia teatrale «La Rigolada» ha organizzato la 3ª edizione del concorso letterario per opera inedita. E' prevista la redazione di un racconto a tema libero che potrà essere presentato in prosa o sceneggiato e scritto in italiano, francese o patois di una lunghezza compresa tra 3 e 10 cartelle dattiloscritte di 30 righe ciascuna e redatto in 5 copie.

Sono previste tre categorie, per i partecipanti, bambini fino a 11 anni, ragazzi da 11 a 15 anni e adulti. Gli elaborati dovranno pervenire alla biblioteca comunale di Gignod entro il 30 giugno, non intestati, con il nome del concorrente e il suo indirizzo in busta chiusa consegnata a parte. Ai primi tre classificati di ogni categoria sarà consegnato un premio in denaro rispettivamente di 300 mila lire, 200 mila e 100 mila. I testi dei racconti potranno essere adattati alla lettura teatrale e rappresentati dalla compagnia «La Rigolada». **[b. bas.]**

Gara di «gourmet»

Due piatti valdostani in finale

MONTPELLIER. Oggi e domani le giornate decisive per la seconda edizione del concorso gastronomico «Coupe d'Europe des spécialités régionales» che si svolge a Montpellier sotto l'egida dell'Associazione europea degli «chefs de cuisine». Vi partecipano 10 Paesi e ciascuno presenta piatti caratteristici della cucina regionale, frutto già di una fase molto dura di selezione. I piatti devono essere portatori di valori tradizionali della regione dalla quale provengono. Per l'Italia sono stati ammessi alla finale piatti di sei regioni, Abruzzo, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Umbria e Valle d'Aosta. Vi sono quattro categorie di portate: le «entrées», i piatti di pesce, quelli di carne ed i «desserts».

Per la Valle, dopo un'accurata selezione regionale sono stati presentati 5 piatti, ma solo due sono stati ammessi fra i 64 finalisti: crespelle alla valdostana ai frutti d'autunno in «cocotte» di parmigiano (una entrée) e filetti di trota in crosta di patate (per la categoria pesci). **[b. bas.]**

Eleonora Armani, 4 anni, di Issime, sta meglio dopo l'incidente di Pont-St-Martin

Fuori pericolo la bambina ferita

Il papà racconta: «Quell'auto ci è finita addosso»

AOSTA. E' fuori pericolo la piccola Eleonora Armani, 4 anni, di Issime, ferita nel grave incidente stradale accaduto sabato nella galleria di Rechantez (Pont-St-Martin), lungo la strada regionale della valle di Gressoney. La bimba è ricoverata nel reparto di otorinolaringoiatria dell'ospedale di Aosta. Nella sua stessa stanza, sono ricoverati anche il papà Silvio, 40 anni, assessore comunale di Issime e la mamma Rosanna Ronco, 38 anni. Stanno tutti meglio, anche se hanno ancora sul volto i segni del violentissimo scontro.

Sulla dinamica dell'incidente, restano molti dubbi. Ci sono due testimonianze opposte, una della famiglia Armani, l'altra di Carlo Ronca, 55 anni, di Chiaverano, che era alla guida della Fiat «Bravo» schiantatasi contro la «Rover» dei valdostani. Ronca ha detto ai carabinieri di Donnas: «Mi sono trovato di fronte la Rover, era di traverso nella galleria».

Ma Silvio Armani, dal suo letto d'ospedale, spiega: «Viaggiavo verso Pont-St-Martin, andavo al mercato. Appena entrato in galleria, ho visto quella "Bravo", diretta verso Gressoney, sbandare vistosamente. Andavo ad una velocità modesta, ma quell'auto ci è finita addosso, come un proiettile, completamente di traverso nella nostra corsia di marcia». Dietro alla famiglia Armani viaggiava una «Golf» con tre turisti tedeschi, che è finita contro la «Rover» e la «Bravo». Un urto violentissimo. Ai primi soccorritori, le condizioni della piccola Eleonora sono apparse molto gravi, tanto che la piccola (con mamma e papà) è stata trasferita all'ospedale con l'elicottero della Protezione civile. Ora sta meglio, anche se la famiglia di Issime ricorderà a lungo quello schianto. **[s. ser.]**

La «Rover» distrutta sulla quale viaggiava la famiglia Armani di Issime coinvolta in un grave incidente sabato a Pont-St-Martin

STASERA AL CINEMA

CORSO. [illegible] (0165) [illegible] **Titanic.** [illegible] 21. L. 12.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. L. 8000. Saison [illegible] (cinema). [illegible] 16 a 20 **Face.** Ore 18 e 22 [illegible] **B. Annie.**

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

[illegible] Tel. (0165) 841.205. CHIUSO.

ARSFL. Tel. (0338) 536.51.31. Sab. e dom. **Il matrimonio del mio migliore** [illegible] Prenotazione [illegible] al 0166 512239.

POLITEAMA. Tel [illegible] 641.571. **La dodicesima notte.** Ingresso riservato ai soci. Or.: 17,10; 19,20; 21,30.

[illegible] Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

TV IN VALLE

[illegible]

14; 18,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **De part et d'autre de** [illegible]

France 2

13; 20; 0,30 **Journal**
13,50 [illegible] **renard**, série
14,55 **L'enquêteur**, série
16 — **La chanse aux chansons**
16,55 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,25 **Chair de poule**, série
17,55 **Hartley coeurs à vif**, [illegible]
[illegible] **Qui est qui?**, jeu
[illegible] **1000 enfants vers l'an 2000**
20,55 [illegible] **girl**, film
22,45 **Ça s'**[illegible]

Romande

12,30 **Tj-Midi**
12,45 **Zig Zag café**
13,25 **L'as de la crise**, série
14,25 **Destinations**, odyssées
15,20 **Les contes** [illegible]
16,10 **Les craquantes**, série
16,35 **Inspecteur Derrick**, série
17,35 **Demain à la une**, film tv
19,30 **Tj-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 **XY**, film
22,20 **La femme Nikita**, série
23,05 **La vie en face**

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

SPETTACOLI

Oggi, al Giro del mondo in ottanta ore, «Ragazze» e «Carne tremula»

Ricordi e passioni al cineclub

Sostituito «Face», ancora in fase di doppiaggio

AOSTA. Prima sostituzione al «Giro del mondo in ottanta ore». Il programma del cineclub della Saison Culturelle, invece di «Face» di Antonia Bird (indisponibile per programmazione in sala in quanto in fase di doppiaggio), oggi propone infatti «Carne tremula» di Pedro Almodovar (ore 18 e 22). Insieme al film del regista spagnolo viene invece confermata l'altra pellicola, «Ragazze» di Mike Leigh (ore 16 e 20).

Presentato a Locarno 1997, «Ragazze» è precedente a «Segreti e bugie», il film che ha fatto conoscere il suo regista in tutto il mondo dopo la vittoria al Festival di Cannes 1996. A metà fra lo stile nervoso e oscuro di «Naked» e quello luminoso ed equilibrato di «Segreti e bugie», «Ragazze» è una commedia generazionale piena di acume e sensibilità. Approfittando di un weekend, Annie torna a Londra dopo molti anni per incontrare Hannah, con cui divideva l'appartamento durante gli studi universitari. Allora erano gli Anni 80, l'epoca della giovinezza, dell'anticonformismo, dell'amore. Oggi, invece, la carriera e il successo hanno modificato profondamente la loro vita. Vedersi, parlarsi, frequentare ricordi e luoghi sarà insieme triste e allegro, commovente e divertente. Ma anche un passo decisivo per capire e accettare il tempo che passa.

Il regista Mike Leigh

«Carne tremula», interpretata da Francesca Neri, Liberto Rabal e Angela Molina, è un melodramma folgorante di grande forza emotiva (la «carne tremula» è quella «viva» delle ferite che non si rimarginano). Protagonisti del film Victor e Elena. Lui è un giovane emarginato, con cui la sorte è stata piuttosto ingenerosa. Lei la viziata figlia di un ricco diplomatico italiano. Si incontrano e si amano dopo una furiosa notte in discoteca. Il giorno dopo lei lo ha già dimenticato. Ma Victor non si arrende e, nonostante che la vita prenda una piega piuttosto drammatica, non desiste dalla passione

GRAND-St-BERNARD "Le Tunnel"

SITRASB S.p.A.
Società Italiana
Traforo Gran San Bernardo
Via Chambéry n° 51 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/363641 - Fax 0165/363626

Avviso di gara per estratto

La Sitrasb S.p.A. - Società Italiana Traforo Gran San Bernardo - con sede in Aosta, via Chambéry n° 51, rende noto che sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta n° 4 del 27 gennaio 1998, è stato pubblicato il seguente bando di gara:

- pubblico incanto per lavori di manutenzione straordinaria del viadotto Curvone - 1° lotto posto sul raccordo autostradale di accesso al Traforo del Gran San Bernardo.
- importo lavori a base d'asta: L. 900.000.000
- iscrizione A.N.C. richiesta: cat. importo L. 1.500.000.000
- termine per l'esecuzione delle opere: 120 gg. dalla consegna dei lavori
- termine di ricezione delle offerte: ore 17,00 del 9 marzo
- data della seduta di pubblico incanto: 4 marzo 1998 presso la sede Sitrasb S.p.A. di Aosta - via Chambéry n° 51

IL PRESIDENTE
prof. Charbonnier

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

OASIS

È in edicola il nuovo numero

NELLA TERRA DEI PISTACCHI DI SICILIA

CALABRIA
Itinerari e guida all'Agriturismo

LAZIO Escursioni verdi lungo le Vie Consolari

PLASTICA: Mi servi. Ma come ti riciclo?

MUSUMECI EDITORE

Oggi i funerali, aveva portato la «Società» nel gotha dei ristoranti

Morto Enrietto, decano dei sindaci

In carica per 43 anni a Prascorsano

E' [illegible] il protagonista assoluto della vita amministrativa [illegible] Prascorsano per tutta la seconda metà del nostro secolo. Giacomo Enrietto, decano dei sindaci con i suoi 43 anni ininterrotti [illegible] mandato (uno dei più longevi, se [illegible] il più longevo in assoluto), si è spento domenica all'ospedale [illegible] Orbassano. Oggi riceve l'ultimo saluto dalla popolazione del piccolo [illegible] alto-canavesano. Aveva compiuto 73 anni [illegible] 12 gennaio scorso; lascia la moglie Lia Braida, 70 [illegible] ni, che viveva [illegible] lui in via Cerialdo 28, e il figlio Giovanni. L'ex primo cittadino era ricoverato da alcune settimane al San Luigi di Orbassano. Al ritorno da una breve [illegible] al [illegible] durante [illegible] festività natalizie, le [illegible] condizioni si erano infatti improvvisamente aggravate. Già due anni fa aveva avuto seri problemi di salute. L'anno scorso, lavorando in campagna, era caduto da un muro alto alcuni metri; ed è probabile che proprio questa caduta abbia lasciato [illegible] conseguenze che lo hanno portato alla morte.

Giacomo Enrietto (ex tesserato pci poi confluito nel pds) [illegible] stato [illegible] sindaco nell'ottobre del '52, ereditando all'età di appena 27 anni la fascia tricolore da Pietro Giovannini. Ha occupato la poltrona di primo cittadino fino alle elezioni dell'aprile '95, quando gli è subentrato l'ex vicesindaco Carlo Rolando Perino. [illegible] anche in quella occasione, i circa 800 abitanti [illegible] Prascorsano gli avevano dimostrato il loro affetto: Enrietto ottenne infatti 200 voti, appena 85 in meno dell'amico-rivale Rolando Perino, e la possibilità di [illegible] ancora nell'amministrazione come consigliere in questi ultimi anni.

«Tutti gli siamo riconoscenti - dice l'attuale primo cittadino -, per il bene che ha fatto a Prascorsano. Del resto, una persona che ha dedicato quasi mezzo secolo di vita ad amministrare il proprio paese non può che meritare gratitudine». Lo ricorda anche Enrico Colombo, per anni presidente della Comunità mon[illegible] Alto Canavese (dove Enrietto [illegible] stato in giunta, negli Anni 70, poi consigliere). «Il [illegible] parere - dice - era sempre tenuto in grande considerazione, per la [illegible] esperienza e la [illegible] capacità».

Fu lui, [illegible] dopo anno, a fare in modo che ogni casa di Prascorsano fosse servita dall'acquedotto comunale. E fu lui a concludere gli acquisti di due alpeggi, l'Alpe Griga (che ha [illegible] possibile il potenziamento dello stesso acquedotto) [illegible] l'Alpe di Nono, nota in zona come Alpe Bellono, oggi rifugio [illegible] bassa montagna. [illegible] Giacomo Enrietto ha legato inscindibilmente il suo nome al ristorante della Società Cooperativa, [illegible] delle più antiche del Piemonte, rilevata [illegible] cavallo fra gli Anni 50 e 60: un locale diventato in poco tempo un «tempio» della ga[illegible]mia canavesana, mèta di buongustai da ogni angolo [illegible] Piemonte. [illegible] «sindaco», come tutti lo chiamavano, era anche un appassionato produttore di vino. Il [illegible] «Rosso di Prascorsano» è ricercatissimo. Nell'attività di ristoratore, da tempo, si era anche affiancato il figlio Giovanni, che proprio alla fine del '97 ha la[illegible] [illegible] gestione della Società.

[illegible] funerali di Enrietto si svolgono oggi alle 14,30.

Mauro [illegible]

L'ex sindaco Giacomo Enrietto

«Cuorgnè non deve perdere la pretura»

Uffici giudiziari nell'ex Filanda

No a Rivarolo come futura [illegible] unica sede, per il Canavese occidentale, degli uffici circondariali. Lo affermano i rappresentanti delle Comunità montane Alto Canavese, Valle Orco e Soana, Valle Sacra, Valchiusella, che contestano le indicazioni fornite [illegible] Provincia nell'ottica [illegible] decentramento da Torino di alcuni servizi [illegible] della rivoluzione in atto nel settore giudiziario, [illegible] chiedono che ad accogliere gli uffici solitamente usati dai Comuni in occasione delle tornate elettorali, sia Cuorgnè. «Una questione [illegible] comodità per gli abitanti delle vallate - spiega il presidente [illegible] Comunità montana Alto Canavese, Antonio Cresto -: il problema è stato affrontato con gli altri miei colleghi e stiamo spingendo con alcuni funziona[illegible] della Provincia per far cadere la loro scelta su Cuorgnè». Un incontro tra le parti è fissato per questa mattina nella sede della Comunità montana Alto Canavese, dove [illegible] funzionario della Provincia valuterà le proposte fornite dai rappresentanti degli enti montani. Il sindaco [illegible] Cuorgnè, Giancarlo Vacca Cavalot ha già dato la sua disponibilità: «La futura sede di questi uffici potrebbe [illegible] l'ex Filanda». Una soluzione del genere, però, appare improbabile, dato che i cambiamenti del settore giudiziario sono imminenti [illegible] coinvolgono anche altre realtà (ad esempio la soppres[illegible] di alcune preture): aspettare che sia pronta l'ex manifattura non è pensabile. Rivarolo secondo i funzionari provinciali avrebbe invece tutte le carte in regola per servire il bacino d'utenza del Canavese occidentale: «L'importante [illegible] che certi servizi rimangano sul nostro territorio - afferma il pri[illegible] cittadino di Rivarolo, Edoardo Gaetano -: del tutto relativo, invece, quale sia la sede, anche [illegible] [illegible] tutto da dimostrare che Cuorgnè sia quella ideale se si valuta la densità di popolazione».

IN [illegible]EVI

[illegible] [illegible] [illegible] E' stato rinviato al 24 [illegible] il maxi-processo per i presunti abusi edilizi di Locana, con oltre 100 imputati alla sbarra. Ieri mattina i giudici del tribunale di Ivrea hanno sentito l'architetto Maria Rosa Cena, perito d'ufficio. Nella prossima udienza saranno interrogati [illegible] consulente del pm e gli ultimi testi; la sentenza è attesa per inizio aprile.

[illegible] **IL GIUDIZIO PER** [illegible] Il gip De Marchi ha disposto il rinvio a giudizio [illegible] Said Nadiry, 32 anni, marocchino abitante [illegible] Ivrea. L'uomo, difeso dagli avvocati Coda e Capellaro, dovrà comparire il [illegible] giugno prossimo davanti ai giudici per rispondere di lesioni nei confronti di un poliziotto.

[illegible] **VALPERGA,** [illegible] Inizieranno a breve i lavori per la costruzione degli spogliatoi del campo di calcio di Valperga. La giunta guidata dal sindaco Livio Frasca può contare su [illegible] mutuo di 320 milioni. L'impianto sarà destinato a tutti [illegible] cittadini che intendono esercitare attività sportive di base.

[illegible] **BIOGIARDINAGGIO.** [illegible] terrà il 22 febbraio, al centro di biogiardinaggio Peraga di Mercenasco, un [illegible] teorico-pratico di potatura degli alberi condotto dall'agronomo Raffaele Bassi. Il ritrovo è fissato per le 9,30, la conclusione della giornata intorno alle 18. Il costo del corso è di 30 mila lire, mentre chi intende approfittare dell'offerta corso più pranzo in un ristorante locale spenderà 65 mila lire. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0125/665500.

[illegible] [illegible] [illegible] Il circolo ufficiali [illegible] Carnevale di Ivrea organizza per domenica, alle 21 all'anfiteatro di Montalto, una serata di gala in onore del Generale '98 Mario Di Stazio e del suo Stato Maggiore. Le danze saranno offerte dall'orchestra Joe Concorde. I biglietti sono in vendita a Ivrea da Disco International (via Corte d'assise), Dimensione Sport (corso Vercelli 53), Piola del Generale (via 4 Martiri), Pelletteria Happy Day [illegible] Caffè Sport (entrambi in piazza di Città). Per ulteriori informazioni e prenotazioni tavoli contattare lo 0336/510756.

[illegible] [illegible] **AVIS.** I prelievi di sangue previsti per domani sono spostati a sabato prossimo, presso i locali dell'Usl [illegible] in via Gramsci.

DOVE & QUANDO

[illegible] **PER** [illegible] Il gruppo giovani imprenditori del Canavese ha organizzato un ciclo di cinque conferenze, [illegible] tematiche economiche, rivolto agli studenti del quinto anno delle scuole medie superiori. Il primo appuntamento [illegible] oggi, alle 14,30, all'hotel La Serra di corso Botta 30 [illegible] Ivrea: Pietro Terna tratta de «I fondamenti: dall'economia tradizionale agli esperimenti con l'intelligenza artificiale».

[illegible] **IN MASCHERA.** L'associazione Amis ad piassa dla Granaja proporrà un doppio appuntamento, nell'ambito della festa in maschera d'inaugurazione [illegible] Carnevale di Ivrea: il concorso «Costumi in piazza», che si terrà giovedì 19 alle [illegible] sotto i portici di piazza Ottinetti e venerdì 20 febbraio al palacarnevale di piazza Sirio: a questa seconda serata prenderà parte il trio dei Mexico [illegible] Nuvole con un repertorio finalmente arricchito di [illegible] proposte musicali. Tre le categorie in cui si suddivide il concorso: costumi singoli, doppi e di gruppo. Le iscrizioni vanno effettuate, [illegible] il 14 febbraio, rivolgendosi alla libreria Ferraro di via Arduino a Ivrea.

AL CINEMA. Per la rassegna del cineclub alla sala Politeama di via Piave a Ivrea [illegible] oggi in programmazione il [illegible] «La 12ª notte». Tre spettacoli, alle 17,10, 19,20 e 21,30.

[illegible] [illegible] [illegible] Fino [illegible] venerdì [illegible] possibile iscriversi, contattando l'ufficio scuola del Comune [illegible] Castellamonte, [illegible] [illegible] di formazione alla comunicazione gestuale per insegnanti elementari, che si terrà a partire da lunedì 2 marzo nei locali dell'Istituto d'arte Felice Faccio. Informazioni e adesioni allo 0124/581581.

[illegible] [illegible]. Venerdì e sabato, per la rassegna «Ivreateatro», va in [illegible] al centro congressi La Serra lo spettacolo «Cabaret yiddish», presentato da Moni Ovadia e dalla Theaterorchestra. [illegible] biglietto costa 15 mila lire; prenotazioni allo 0125/410215 [illegible] 410217.

L'ACQUA. [illegible] [illegible] ogni martedì, alle 21 [illegible] centro civico del quartiere Bellavista di piazza 1° Maggio [illegible] Ivrea, un gruppo di cittadini che discute dei problemi connessi alla rete [illegible] distribuzione idrica comunale, che versa in stato di degrado [illegible] da parecchi anni è fonte di disservizi per gli aporediesi.

L'episodio [illegible] Romano

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rapinatore

E' finito in carcere anche il secondo rapinatore che l'8 ottobre scorso, a Romano Canavese, avrebbe aggredito una don[illegible] nella sua abitazione. [illegible] tratta di Silvio Romano, 24 anni, abitante [illegible] Giugliano in Campania (Napoli), che raggiunge così dietro le sbarre il presunto complice Flavio Carta, 23 anni, di Ivrea, già [illegible] stato 3 mesi fa. I carabinieri lo av[illegible] identificato a dicembre; e nei giorni scorsi [illegible] stato eseguito l'ordine di custodia del pm Braghin. Vittima del colpo era stata Angela Compierchio, 51 anni, che abita al quarto piano di un condominio in via Marconi 44.

Ente Parchi Canavese

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

E' ancora polemica sull'Ente Parchi del Canavese. Il presidente dell'Ente, Federico Fiandro, è stato formalmente invitato a lasciare il [illegible] posto in seno alla giunta.

L'invito è giunto dal rappresentante delle associazioni ambientalistiche all'interno dell'Ente, Walter Cavoretto durante l'ultima seduta [illegible] Baldissero. Un botta [illegible] risposta fra i due e che rappresenta solo la punta dell'iceberg dopo le roventi polemiche sul corso Natura.

Un [illegible] attualmente sospeso dopo che per due mesi, regolarmente, i corsisti avevano preso parte alle lezioni.

Sulla circonvallazione

Rivarolo, [illegible] il [illegible] [illegible] legno [illegible] [illegible] [illegible]

Un ponte in legno destinato ai ciclisti [illegible] costruito sulla circonvallazione di Rivarolo. Con la realizzazione di questa opera gli amministratori rivarolesi rispondono alle sollecitazioni di chi, abituato ad usare la bicicletta, più volte aveva chiesto che si pensasse ad [illegible] soluzione per limitare i pericoli nell'attraversamento della strada a fianco del castello Malgrà. Si tratta di una costruzione in legno lamellare, che verrà elevata nei pressi del parcheggio che [illegible] stato destinato ai camper. La spesa si aggira intorno ai 400 milioni. A breve, infine, saranno appaltati i lavori.

Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte

CentroScienza

12ª edizione

Giovedì Scienza

la scienza in diretta settimana per settimana
ogni giovedì dal 27 novembre 1997 al 12 marzo 1998

Giovedì 8 Gennaio 1998
UOMINI IN EVOLUZIONE
UOMINI IN ESTINZIONE
Alberto Salza

Giovedì 15 Gennaio 1998
L'INSETTO SOCIALE
Stefano Turillazzi

Giovedì 22 Gennaio 1998
AIDS: LA SFIDA CONTINUA
Paolo Lusso

Giovedì 29 Gennaio 1998
BOLLE DI SAPONE TRA ARTE E SCIENZA
Michele Emmer

Giovedì 5 [illegible] 1[illegible]
LA SCIENZA DEI [illegible]
Fiorenzo Alfieri - Paolo Guidoni

Giovedì 12 Febbraio 1998
TOPI [illegible] LUCCIOLE,
LA CHIMERA È UNA REALTÀ
Lorenzo Silengo

Giovedì 19 Febbraio 1998
RITORNO ALLA VITA: I TRAPIANTI
E. Curtoni - M. [illegible] Summa
F. Ponzio - [illegible] Salizzoni

Giovedì [illegible] Febbraio 1998
MATEMATICA E ARTE
Piergiorgio Odifreddi

Giovedì 5 Marzo 1998
ALLERGIA! ALLERGIA!
Gianni Cadario

Giovedì 12 Marzo 1998
DAL GENE AL FARMACO
Alfred Wittinghofer in collaborazione con il Goethe-Institut Turin

in collaborazione [illegible]
LA [illegible]
tuttoscienze
TELECOM ITALIA

Info 011/83.50.60 - La Vetrina per Torino 167-015475
www.extramuseum.it — info@extramuseum.it

TEATRO COLOSSEO - via Madama Cristina, 71 - Torino - *ore 17.45 - Ingresso gratuito*

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
65 tavole fuori testo e colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole e colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Usato Autoexpert 2000.

Autoexpert 2000

La strada della trasparenza.

Oggi c'è una grande novità per chi sceglie di acquistare una vettura usata.

Autoexpert 2000 cambia il mondo dell'usato con un programma chiaro e completo di proposte che uniscono la grande affidabilità delle vetture a servizi esclusivi che vi accompagneranno nel tempo.

Scegliete il vostro Centro Autoexpert 2000 fra le Concessionarie Fiat, Lancia, Alfa Romeo, e le Succursali Fiat, che espongono il marchio Autoexpert 2000: avrete la certezza di trovare vetture da zero a sei anni, in un vasto assortimento di marche, modelli, cilindrate, fasce di prezzo.

CERTIFICAZIONE CON SISTEMA DEKRA

Ogni vettura Autoexpert 2000 è stata completamente revisionata e ha superato la rigorosa verifica del sistema Dekra che comprende oltre 160 punti di controllo. Il relativo certificato viene rilasciato dal Centro Autoexpert 2000.

UN ANNO DI COPERTURA GLOBALE

Il Centro Autoexpert 2000 vi garantisce viaggi sereni con l'esclusivo servizio di riparazione compreso in modo chiaro e trasparente nel prezzo. Senza massimali e senza franchigia, è valido in tutta Europa per un anno o 10.000 km.

15 GIORNI PER CAMBIARE IDEA

La trasparenza continua nel tempo: entro 15 giorni potete restituire la vettura al Centro Autoexpert 2000 dove l'avete acquistata, in condizioni normali e con non più di 2.500 km, scegliendone un'altra Autoexpert 2000 oppure un'auto nuova di valore uguale o superiore.

L'ASSISTENZA SUBITO E DOVE SERVE

Sulle strade di tutta Europa, Targa Assistance vi garantisce il servizio di assistenza in caso di guasto. Telefonando al Numero Verde 167-445588 la vostra mobilità è assicurata da un servizio completo e trasparente.

I VOSTRI DIRITTI NERO SU BIANCO

Il contratto di acquisto Patto Chiaro Autoexpert mette ben in evidenza i vostri diritti in maniera semplice, completa, precisa.

I VANTAGGI DI FORMULA

Con Formula Usato la vettura è vostra con un minimo anticipo e pagamenti mensili molto contenuti. Se, dopo due anni, decidete di cambiarla con una vettura nuova o usata, il vostro Centro Autoexpert 2000, salvo approvazione SAVA, è pronto a riacquistarla al prezzo prestabilito al momento dell'acquisto.

Per informazioni:

Numero verde 167-257297

Internet: www.autoexpert2000.com

Autoexpert 2000

Tutto nuovo nell'usato.

SICAV 2000
Concessionaria Fiat

AOSTA
Corso Battaglione, 103
tel. 0165-40146

Oggi la campionessa cuneese dello sci di fondo parte verso la sua ultima avventura ai Giochi

«Voglio un oro per i miei fans»

Stefania Belmondo alle Olimpiadi di Nagano

VINADIO. E' stata la prima italiana a vincere una prova di Coppa del mondo battendo le russe (Salt Lake City, '89), la prima azzurra a conquistare una medaglia ai Mondiali (bronzo in Val di Fiemme, 1991), la prima Tricolore ad aggiudicarsi un oro olimpico (Albertville, '92). Stefania Belmondo, oggi, comincia la sua avventura verso Nagano (Giappone), in quelli che molto probabilmente saranno i suoi ultimi Giochi olimpici. La campionessa dello sci di fondo originaria della Val Stura, nel Cuneese (è nata a Pontebernardo di Pietraporzio, abita - quando è in zona - a Vinadio), partirà dall'aeroporto di Malpensa con le sue compagne di Nazionale.

Prima gara domenica sulla pista di Hakuba, i 15 km a tecnica classica. «Mi sento bene, ho superato i problemi alla spalla, sono ottimista - ha spiegato ieri al telefono Steffi -. Di qui a dire che vincerò ne passa: è certo che darò il massimo. Anche perché ci terrei a lasciare un bel ricordo ai miei tifosi e agli sponsor. Il tracciato giapponese è duro, mi piace perché è adatto alle mie potenzialità».

In questi ultimi giorni la Belmondo è riuscita ad allenarsi con una certa costanza. «Sì, ho ripreso con regolarità, sono soddisfatta di quanto sono riuscita a fare - dice -. Ho titubanze nell'alternato, mi manca qualcosa, ma spero di recuperare. La preparazione è buona, la speranza è fare bene e alta».

In Giappone Stefania non avrà al fianco né il marito Davide, né i genitori, né tifosi «stretti». «Preferisco essere sola, concentrarmi: è un appuntamento troppo importante per me, devo essere al massimo anche mentalmente, pensare alle competizioni - spiega Stefania che, per rilassarsi, si affiderà alla lettura. «Sto terminando "Guerra e pace" - aggiunge -. Durante la trasferta leggerò volumi di Dostoevskij e Isabelle Allende».

Fra le avversarie teme soprattutto le russe: «Vialbe e Lazutina sono sempre le più pericolose». L'incognita maggiore, comunque, è proprio lei. Stefania Belmondo arriva da una stagione e altalenante rendimento: nelle prove di Coppa del mondo fin qui disputate ha ottenuto piazzamenti deludenti, ma anche significative medaglie. Poco importano, comunque, gli ultimi risultati. E' ovvio che la preparazione fosse incentrata sulle Olimpiadi. A Lillehammer '94 vinse 2 bronzi (staffetta e combinata nordica), due anni prima la prestigiosa terna: bronzo nella 10 km libera, argento nella staffetta e il fantastico nella 30 km libera. Ed è il metallo più prezioso che pensano tutti i suoi tifosi.

Lorenzo Tanaceto

Stefania Belmondo è super decorata di medaglie mondiali e olimpiche

I TORINESI IN GIRO PER L'EUROPA

TORINO. Sono sei gli atleti della provincia di Torino convocati: il primo a scendere in pista sarà Davide Carta, impegnato lunedì prossimo nelle eliminatorie dei metri di pattinaggio. Maurizio Carnino, già campione olimpico di short track con la staffetta a Lillehammer, è invece colui che ha le maggiori probabilità di entrare in zona medaglia. Completano il quadro Elena Belci (pattinaggio), Fabio Carta (short track), Alessandra e Barbara Merlin (sci alpino).

Albarello partecipa per la quarta volta Convocazione sorpresa di Seletto

Margherita Parini, vincitrice della ultima gara di Coppa di snowboard e accanto **Marco Albarello**

I magnifici 7 della Vallée

Tra i grandi favoriti c'è anche la Parini

AOSTA. Qualcuno è stato convocato a sorpresa, qualcun altro parte tra i favoriti. La rappresentativa valdostana nella squadra che parteciperà ai Giochi di Nagano è composta da sette atleti. Pochi per una regione alpina. Tuttavia una serie di infortuni e qualche calo di condizione fisica ha permesso ad altri «candidati» di essere di meglio in questo periodo della stagione agonistica.

Nello sci alpino, il velocista Erik Seletto è stato convocato soltanto domenica sera. L'atleta di Cervinia non se lo aspettava, perché nelle ultime due gare di Garmisch (19° in discesa e 24° in supergigante) non aveva ottenuto i risultati che i tecnici gli chiedevano. Comunque Seletto, al primo anno in Coppa del Mondo, è tra i più regolari della stagione. Per la forte concorrenza in squadra, parte con la sola sicurezza di partecipare alla combinata (discesa e slalom). Se però nelle prove di libera farà segnare tempi interessanti, potrebbe essere inserito anche nella squadra che farà la discesa vera e propria.

Nel fondo ci sarà l'inossidabile Marco Albarello. Quella di Nagano è la sua quarta Olimpiade. A 37 anni, l'atleta di Courmayeur può ancora fare ottime nella tecnica classica. Campione mondiale nel 1987, vincitore della storica medaglia d'oro nella staffetta olimpica di Lillehammer nel '94, oltre ad aver collezionato altre 6 medaglie mondiali e olimpiche, Albarello in queste ultime due stagioni non si è più espresso meglio, tanto che è uscito dal gruppo «rosso» dei migliori trenta al mondo. Ha basato tutta la sua preparazione stagionale su questo appuntamento, che sarà l'ultimo di questo livello della carriera. E i tecnici azzurri che con la determinazione può ancora puntare a una medaglia.

Nel biathlon Patrick Favre, già vincitore di una Coppa del Mondo specialità, non è tra i favoriti. In questa stagione i suoi migliori piazzamenti sono stati il quarto posto in 20 chilometri e due terzi posti con la staffetta. A Nagano, comunque, parteciperà a tutte le gare e non partirà certo da sconfitto.

Tra le grandi favorite per la conquista di una medaglia c'è invece Margherita Parini. Lo snowboard è alla prima apparizione ufficiale ai Giochi olimpici invernali e la Parini è attualmente tra le migliori specialiste. In Coppa del Mondo è reduce dalla vittoria nell'ultima gara disputata, il gigante di San Candido. Proprio nella classifica di gigante è al secondo posto, mentre nella graduatoria generale si trova in sesta posizione.

Nella squadra azzurra di pattinaggio artistico c'è anche Gilberto Viadana, milanese tesserato per lo Sporting club Aosta, confermatosi di recente campione italiano.

Nello short track, assenti i campioni olimpici Orazio Fagone e Mirko Vuillermin (coinvolti l'estate scorsa in due gravi incidenti in moto), la Valle sarà rappresentata da Diego Cattani, milanese, tesserato per il Centro sportivo Esercito di Courmayeur.

Infine il freestyle. In questa specialità gareggerà Petra Morader, tesserata per lo Sci club Courmayeur.

Giorgio

I titolari sono rimasti a Cuneo per superare la sconfitta di Treviso e preparare la «Final four»

Alpitour Traco, obiettivo Coppa Italia

E oggi (con i giovani) c'è l'impegno europeo in Ucraina

CUNEO. «Tutti a casa, niente Coppa». Oggi a Cherkas, in Ucraina, l'Alpitour Traco scenderà in campo per la quarta giornata del girone finale di Coppa delle Coppe senza l'intero sestetto titolare. Silvano Prandi ha tenuto a casa Rafael Pascual, Nikola Grbic, Cristian Casoli, Samuele Papi, Claudio Galli e Giacomo Giretto ed è rimasto con loro per preparare il primo grande obiettivo della stagione: la finale di Coppa Italia che si disputerà sabato e domenica a Firenze.

Da ieri la squadra è tornata al lavoro con in testa soltanto un'idea: voltare pagina dopo la brutta figura rimediata a Treviso. A parlare è il giocatore più esperto, capitan Claudio Galli: «Sono stati due i fattori che hanno inciso pesantemente sulla nostra prestazione di Treviso. Il primo è la mancanza di allenamento che ci ha portati a giocare nelle migliori condizioni tecniche. Questo però era accaduto anche contro Ferrara, ma nella sfida con il Conad abbiamo sopperito alle carenze con grande voglia di lottare. A casa del Sisley siamo andati a fondo, sembrava che non ci importasse niente della gara».

Un atteggiamento che non aveva niente a che fare con il rendimento da «schiacciasassi» dell'Alpitour Traco di quest'anno. «C'era già accaduto altre volte di non riuscire a dare il massimo in partite che vengono considerate non fondamentali. Così, a Treviso, ci siamo rilassati e l'essere stati in cattive condizioni ha fatto il resto».

Un brusco stop a Treviso potrebbe avere ripercussioni su una squadra che sembrava inarrestabile, ma capitan Galli è ottimista. «Proprio per le caratteristiche tipiche di Cuneo che a volte incorre in questi momenti di relax, che quando accaduto a Treviso non lascerà il segno. Già dalla semifinale di sabato potremo entrare in campo giocando nelle migliori condizioni».

Per evitare rischi, però, Silvano Prandi ha lasciato a casa i titolari? «Ha fatto bene - aggiunge Galli -. C'era l'esigenza di fare allenamento, sia tecnico sia fisico, per prepararci al doppio impegno la partita di sabato e, speriamo, di domenica. Lavorare a Cuneo non potrà che farci bene: è quello che ci serve per ritrovarci».

L'Alpitour Traco affida così a un manipolo di giovani la imbattibilità - che continua da partite - in Europa. Oggi alle 17 (le 16 in Italia), in Ucraina, il vicecallenatore Roberto Serniotti proporrà un sestetto inedito. In regia c'è il giovane talento Sottile; l'opposto Vincenzo Simeonov, a caccia di conferme dopo le brutte figure che ha rimediato a Pinerolo e Treviso; gli schiacciatori-ricevitori saranno Jabif e Gerbi, mentre al centro Gigi Mastrangelo affiancato da Cussotto. Ridotta ai minimi termini anche la panchina dei cuneesi dove siederanno il palleggiatore Coscione e il giovane schiacciatore Rigoni.

Luca Ferrua

BIEMMEDUE ASTI

Non perde da 41 giornate

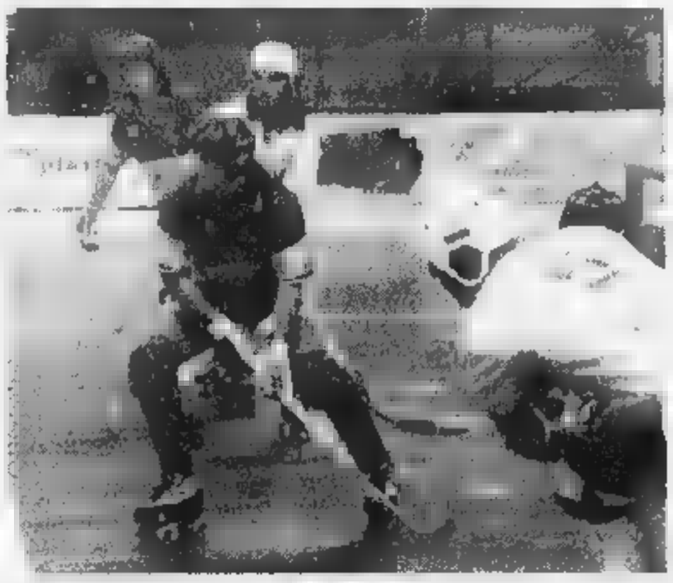
ASTI. E' la squadra dei record: la Biemmedue ha concluso l'andata del campionato di B1 di volley conquistando il titolo di «campione d'inverno» e mettendo una seria ipoteca sulla promozione in A2. Ma è un'altra la cifra sbalorditiva: lo squadrone astigiano, allenato dal bulgaro Jordan Anghelov, già giocatore di livello mondiale, ha vinto sinora 41 partite consecutive, l'ultima domenica per 3-0 con la Sestese Firenze. Solo il Crema, staccato di 4 punti, potrebbe teoricamente impensierire la Biemmedue: decisivo sarà probabilmente lo scontro in programma il 22 febbraio. Purtroppo la ad Asti di un palazzetto con la serie A, rischia di vanificare le imprese della società che dovrebbe emigrare in caso di promozione in A2. L'Amministrazione comunale si sta muovendo per trasformare alcuni capannoni dell'azienda «Morando» in un impianto sportivo. Potrebbe essere una delle soluzioni.

A lato, capitan **Claudio Galli**
Sopra, il tecnico **Silvano Prandi**
A destra **Vincenzo Simeonov**

Dopo anni di crisi le due società sono di nuovo ai vertici nazionali e si preparano a far scintille nell'Euroleague

Il «derby delle risaie» torna a far sognare i tifosi

Si respira sempre più aria di grande hockey nel Novarese e Vercellese



L'ex novarese Roberto Crudeli in azione con la maglia dell'Amatori

NOVARA. Per decennio è stato il leit motiv dell'hockey pista. Erano gli Anni Ottanta, e Novara e Vercelli si spartivano Coppe Italia e scudetti. Se i gialloverdi puntavano sull'estro e la forza fisica di Girardelli e dell'argentino Daniel Martinazzo, gli azzurri ribattevano con i futuri campioni del mondo, da Massimo Mariotti a Bernardini al compianto Stefano Dal Lago. Sugli spalti non si faceva fatica a contare migliaia di spettatori. In una semifinale playoff dell'83, sulle gradinate del palasport di viale Kennedy oltre tremila tifosi seguirono quel derby, per la cronaca finito in parità (4-4), ma che promosse alla finale il Vercelli.

Poi, la crisi economica che ha falcidiato tante società sportive italiane non soltanto nell'hockey, oscurò la stella del Vercelli, costretto a ripartire dalla B. Dal canto suo il Novara si fece da parte assistendo all'irrompere di nuove realtà lombarde: Seregno, Lodi e Monza.

Dopo qualche anno di silenzio, la rinascita gialloverde ad inizio Anni '90 e il ritorno al vertice del Novara, che nel '93 tornava a fregiarsi del tricolore, dimenticato ormai da un lustro. A due anni dal Duemila Novara-Vercelli è tornato ad essere l'asse portante dell'hockey pista. E' quello che accadde alle piemontesi a metà Anni Ottanta curiosamente ci è ripetuto ai danni delle lombarde Seregno, Lodi e Monza, oggi quasi scomparse dalla geografia hockeistica nazionale. Nella rinascita del Vercelli c'è un po' di Novara: tre anni fa Massimo Mariotti e Roberto Crudeli varcarono il Sesia irrobustendo il quintetto di Antonio Caricato. Dopo l'ennesimo scudetto, il padre-padrone dell'Hockey Novara, Luciano Ubezio, intuì che era ora di avviare un nuovo ciclo, tagliando con quegli atleti che avevano vinto tanto e forse erano appagati. E così, approfittando della scomparsa del Roller, arrivarono i gemelloni Bassano Ale e Alberto Michielon, Dario Rigo, Piscitelli e Mauro Bianchi. Vercelli pescò dal Lodi: Cupisti, Mirco e Alberto Bertolucci. E riecco il «derby delle risaie», che promette di infiammare i cuori delle tifoserie. Non a caso le due compagini sono appaiate in vetta alla A1: stasera c'è l'anticipo della seconda ritorno, col Novara a Bassano e Vercelli che riceve Breganze. Da sabato azzurri e gialloverdi sono attesi al debutto nell'Euroleague, sognando una finale tutta piemontese.

Marco Piatti

L'azzurro **Dario Rigo** contrastato dal vercellese **Alessandro Bertolucci**: entrambi sono campioni del mondo

Conclusi sull'anello di Brusson i campionati italiani riservati ai giovani

Biathlon, strapotere valdostano

Tre titoli su quattro e una piazza d'onore

Simone Jeantet ha vinto il titolo allievi con Paolo Montagnoli e Davide Bertino

Strapotere dei biathleti valdostani nella seconda e ultima giornata dei campionati italiani giovani disputati a Brusson. Nella gara di staffetta gli atleti dell'Asiva hanno conquistato 3 titoli sui 4 in palio, fallendo soltanto negli aspiranti maschile, dove peraltro i valdostani hanno mancato il podio per soli 6". La giornata di grazia è stata completata poi dalle vittorie delle due staffette juniores nella gara valida per la 4ª nazionale giovani.

In campo femminile le biathlete valdostane si sono dimostrate delle vere «cecchine», vincendo in tutte e tre le categorie. Negli allievi il terzetto composto da Emy Chatrian al lancio, Elisa Bosonetto in 1ª frazione e Michela Nex in ultima (miglior tempo assoluto) non ha avuto problemi ad aggiudicarsi il titolo con 3'19" sul Friuli Venezia Giulia (Santarossa, Manfrè, Pegolo) e 5'25" sulla squadra A dell'Alto Adige (Wierer, Pirsino, Spechtenhauser). La «B» del Comitato Asiva (Barailler, Petitjacques, Machet) è giunta al 4° posto a quasi 9'.

Tra le aspiranti la vittoria è stata più sofferta, ma alla lunga le valdostane Viviana Vallainc, Elisa Poletti e Genny Guala si sono imposte per 22" sul terzetto del Friuli Venezia Giulia composto dalla Piller, miglior tempo assoluto, e da Martina e Federica Piller Hoffer. Medaglia di bronzo per l'Appennino Toscano (Da San Martino, Pacini, Petrotto) giunto con oltre 1'7' di ritardo. Nelle juniores Fabienne Vittaz, Manuela Bagnod ed Elisabetta Giacomini hanno avuto vita facile ed hanno preceduto l'Alto Adige (Knoll, Heller, Plorer) di 2'26" e il Friuli Venezia Giulia (Del Fabbro, Nassutti, Romanin) di oltre 16'.

In campo maschile, negli allievi, per il terzetto valdostano il bronzo si è trasformato in oro dopo che le due staffette altoatesine, nettamente prime al traguardo, si sono viste giustamente squalificare per un errore dei loro ultimi frazionisti che non hanno percorso un tratto di gara previsto. E così il terzetto composto da Paolo Montagnoli, Davide Bertino e Simone Jeantet, miglior tempo assoluto, si è trovato campione italiano con 29" sul Friuli Venezia Giulia (Piller T., Piller D., Romanin) e 35" sulle Alpi Centrali (Carrara, Cantoni, Cola). Negli aspiranti Ruben Chatrian, Igor Zanetti e Joel Désandré si sono piazzati al 4° posto a 49" dai vincitori del Comitato Alpi Centrali (Bedogné, Pozzi, Carrara) e a soli 6" dal bronzo che è invece andato alle Alpi Occidentali (Lisciandrello, Gastaldi, Sartore). Al 5° posto la squadra B dell'Asiva con Diego Rossi, Paolo Bionaz e Marco Frassy.

Infine tra gli juniores hanno dominato Corrado Cianciana (miglior tempo), Ruben Montagnoli e Daniele Danne che hanno concluso con 1'36" sulle Alpi Centrali (De Lorenzi, Oberti, Bradanini) che hanno battuto in volata il terzetto del Friuli Venezia Giulia (Carrera, Del Fabbro, Primus).

Il Comitato Asiva ha concluso la prima fase della rassegna tricolore con 4 medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo.

A destra Emy Chatrian e a sinistra Elisa Poletti, campionesse italiane rispettivamente nelle categorie allieve (con Elisa Bosonetto e Michela Nex) e delle aspiranti (con Viviane Vallainc e Genny Guala)

Piercarlo Lunardi

Bocce A1, una sconfitta inattesa

La Nitri rischia la retrocessione

AOSTA. Una sconfitta che non compromette soltanto il 4° posto, ma che mette in dubbio anche la salvezza nel campionato di A1 per società di bocce. La battuta d'arresto casalinga patita dalla Nitri Auto con il Ferrero (8-12) fa scattare l'allarme. Se fino a qualche settimana fa l'obiettivo era solo un piazzamento di prestigio, adesso gli aostani devono rimboccarsi le maniche per evitare sgradite sorprese. Alle spalle della Nitri restano Brb Ivrea e Mionetto. Se la retrocessione dei bellunesi è ormai carta, gli eporediesi sono in grande crescita e possono evitare il ritorno in B a scapito di altre formazioni che parevano ormai tranquille. Il vantaggio degli aostani sui navesani è di 3 punti, un margine del tutto rassicurante a 4 giornate dalla conclusione della prima fase del torneo.

«Non stiamo attraversando un momento brillante - dice capitan Guido Ducourtil -. Dobbiamo ritrovare quella continuità di rendimento che ci aveva consentito di disputare un girone di andata di tutto rispetto. A differenza delle squadre che ci precedono, abbiamo un organico ristretto, con scarse possibilità di poter ovviare allo stato non ottimale di forma di alcuni giocatori. Siamo in una posizione di classifica indecifrabile: possiamo sia raggiungere il 4° posto finale, sia trovarci seriamente inguaiati nella lotta per la salvezza».

I problemi maggiori sono al momento legati ai giochi tradizionali. La terna e la coppia non riescono a dare un valido contributo alla squadra. E sabato la Nitri dovrà rendere visita alla capolista Chiavarese.

Con il Ferrero i successi parziali degli aostani sono giunti nelle 4 prove dell'individuale (13-4 di Guido Ducourtil su Ariaudo e 13-7 di Angelo Manzo su Ballabene) e nei 2 punto tiro alternato (25-22 di Angelo Cappato su Ariaudo e 26-23 di Guido Ducourtil su Basilietti). Sconfitte nella terna (7-13 di Domenico Audero, Edoardo Castellino e Angelo Manzo contro Caudera, Repetto e Suini), nelle 4 coppie (3-11 di Angelo Cappato e Claudio Gassino contro Ballabene e Tamagno e 2-13 di Domenico Audero e Claudio Gassino contro Repetto e Suini), nella staffetta (42-43 di Sandro Acchiardi e Andrea Peaquin contro Borca e Basilietti), nel tiro di precisione (24-50 di Angelo Manzo contro Guaschino) e nel tiro progressivo (34-39 di Sandro Acchiardi contro Borca).

Nelle altre partite successi del Brb Ivrea sulla Tubosider Asti (12-8), del Pianezza sul Chiavazza (12-8) e della Chiavarese sul Mionetto (16-4). Guidano la classifica la Chiavarese e la Tubosider, a quota 14, davanti a Ferrero (12 punti), Pianezza (11), Nitri Auto, Chiavazza (10), Brb (7) e Mionetto (2).

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

Sci alpino

In pista i ragazzi per gli Studenteschi

Si svolgono oggi e domani sulla pista «La Nouva» di Pila le gare di slalom gigante valide per la fase regionale dei Giochi sportivi studenteschi. Partecipano circa 400 ragazzi di tutti gli Istituti valdostani. L'inizio delle gare è alle 10. [p. l.]

Bocce

L'Aostana Zurigo battuta in trasferta

Sconfitta a Barge contro il Ferrero per l'Aostana Zurigo Assicurazioni nel campionato di serie B per società. I torinesi si sono imposti per 8-4. Micheletta e compagni sono adesso quarti in classifica. [s. b.]

Basket

Serie C2, per la Bucker 14ª stagionale

Ancora una vittoria, la 14ª stagionale, per la Buckler nel campionato di serie C2. Il quintetto si è imposto sul campo della Ginnastica Torino per 80-73, rimanendo al comando della classifica con Novara e Verbania. Miglior realizzatore Roberto Padovani, 24 punti. [s. b.]

Pallamano

Il Videoscar ha perso lo scontro al vertice

Si è risolto a favore del Coccaglio lo scontro al vertice del campionato di serie B femminile. Le bresciane si sono imposte sul Videoscar Cogne il punteggio di 29-21, mettendo così fine all'imbattibilità della squadra di Vizzi. Sconfitto anche il Mizar: 17-15 dal San Martino Pavia. [s. b.]

Pallavolo

Serie B2, niente bis del Cogne femminile

Non è riuscita a bissare l'exploit del turno precedente il Cogne Acciai Speciali nel campionato di serie B femminile. Il sestetto di Ettore Periotto è stato sconfitto in trasferta dal Cuneo, con il punteggio di 3-0. In C2 maschile l'Olimpia ha superato per 3-0 l'Altea Borgomanero. [s. b.]

Hockey amatoriale

Le Aigles Courmayeur battono il Les Huches

Successo delle Aigles Courmayeur Mont Blanc nella amichevole contro Les Huches. Sulla pista di Chamonix, la squadra dell'Alta Valle ha battuto i francesi per 6-3. A segno per Les Aigles Bufacchi, Castelnuovo, Nicoletti, Grivel e due «rinforzi» francesi in prestito per l'occasione. [gio. mac.]

Campionato di A2

Il Tt Pink ricomincia con un successo

CHATILLON. Ripresa alla grande per la formazione femminile del Tennis Tavolo Pink Cervino Valle d'Aosta impegnata nel torneo di serie A2. La squadra, che continua a guidare la classifica e prosegue nella lotta per il primo posto finale con le cagliaritane del Quattro Mori, ha battuto domenica, nella prima partita del girone di ritorno, le ragazze del Tennis Tavolo A/4 Verzuolo, squadra che occupa il terzo posto in classifica. Cinque a uno il risultato finale a partita che ha avuto storia. Il primo punto lo ha ottenuto Debora Lazzeri con un 2 a 1 nei confronti di Paola Bazzani. Subito dopo è stata la volta di Sabrina Moretti portare fieno in cascina con il 2 a 1 su Silvia Racca, un 2 a 1 che è messo in luce una Moretti non proprio in giornata di grazia. A tagliare le gambe alle avversarie ci ha pensato la cinese Xin Ya Ping, che nel terzo incontro ha strapazzato la polacca Sadwiga Szymanelis con un secco 2 a 0. La Moretti ha quindi ottenuto il quarto punto superando per 2 a 1 la Bazzani e la Xing ha chiuso la partita liquidando con un perentorio 2 a 0 la Racca. A risultato acquisito il Verzuolo ha conquistato il punto della bandiera con la Szymanelis che ha sconfitto per 2 a 1 la Lazzeri.

Sabato la Tt Pink Valle d'Aosta giocherà in trasferta sul campo dell'Angera, formazione che la valdostane hanno battuto nell'incontro di andata per 5 a 1.

Nel torneo di C1 femminile la formazione del Pink è in lotta l'Angera per la supremazia nel girone. Sabato le valdostane hanno superato in trasferta per 3 a 2 il Trezzano. Due le vittorie di Elisabetta Loaldi ed una di Giulia Sobrero, mentre sono stati sconfitti il doppio Loaldi-Sobrero e Giulia Sobrero. Domenica la squadra giocherà alle 10,30 al Palasport di Châtillon contro il Coccaglio.

Nel campionato di C1 maschile continua la marcia del Verrès verso la serie B. La squadra verreziese, che può contare sulle prestazioni sopra la media del cinese Zhang Hui Lyang, ha battuto per 5 a 2 il Varese secondo in classifica. Nel torneo regionale di D1 maschile il Pink ha vinto per 5 a 1 contro la Libertas Verrès e resta agganciato al capoclassifica Mont Nery, formazione la quale sabato pomeriggio ingaggerà lo scontro diretto per il successo nel torneo. [a. c.]

Dopo due sconfitte e il pareggio di domenica, i blucerchiati si preparano ad affrontare la Sanremese

Sarà la capolista il test per il Valle d'Aosta

Il tecnico blucerchiato Rampanti: «La squadra è in ripresa»

ST-VINCENT. Il pareggio contro la Pavullese dopo due sconfitte. Il Valle d'Aosta interrompe la serie negativa, ma deve ancora ritrovare il gioco. I blucerchiati hanno patito per tutto il primo tempo la maggior organizzazione di gioco degli avversari, per poi crescere nella ripresa e meritare la divisione della posta. Ancora una squadra dai due volti dunque, incapace di dare continuità all'azione. «In avvio siamo stati frenati dai timori di incappare in un'altra battuta d'arresto - dice l'allenatore Rosario Rampanti -. Non è facile giocare con la necessaria tranquillità quando si arriva da un momento negativo. I ragazzi sono stati bravi a conservare la calma dopo il vantaggio degli emiliani, disputando un secondo tempo ricco di temperamento. La Pavullese naviga nelle zone alte della classifica e ha ribadito di essere una delle squadre più pericolose del campionato. Non siamo stati inferiori, anche se abbiamo concesso qualcosa di troppo alla compagine di Magnani nella prima frazione di gioco».

Roberto Milani, autore di un gol

Assente Ferina, squalificato, il tecnico blucerchiato ha presentato Volpone nel ruolo di libero, rilanciando Bufardeci sulla destra e dando fiducia al giovane Caridi sulla sinistra. A centrocampo è tornato Calamita, dopo aver saltato due turni per infortunio, e la manovra ha tratto indubbi benefici dal rientro del regista. In avanti pochi palloni giocabili per Girelli e per Fermanelli, al punto che c'è voluta una deviazione aerea di Milani per agguantare l'1-1.

«Con Calamita recuperato - spiega Rampanti - abbiamo ritrovato le giuste geometrie in fase di impostazione della manovra. Maurizio è importantissimo per le indubbie qualità tecniche e per le capacità e "leggere" sempre la partita nel modo migliore. Sono contento per le prestazioni offerte da Bufardeci e Volpone, due giocatori che hanno lavorato seriamente e in silenzio quando ho dovuto sacrificarli e che hanno saputo farsi trovare pronti nel momento del bisogno, dimostrando grande professionalità. Contro la Pavullese ho visto la squadra in ripresa e sono certo che nelle prossime partite arriveranno buone notizie per i tifosi».

Ora il Valle d'Aosta è atteso dalla trasferta sul campo della capolista Sanremese, reduce dalla sconfitta a Casale. E' proprio contro la battistrada che Mirisola e compagni devono dimostrare di potersi lasciare alle spalle una fase tutt'altro che brillante. [a. b.]

LE PAGELLE

Bodo 6,5. Sbriga con sicurezza il suo lavoro. Incolpevole sul gol.
Bufardeci 6,5. Sacrificato da diversi turni in panchina, rientra confermandosi giocatore di grandi qualità agonistiche.
Caridi 6. Qualche spunto interessante alternato a pause abbastanza evidenti. Un giovane comunque promettente.
Di Loreto 6,5. Gioca discretamente gli ultimi 20', sfiorando il gol con una grande conclusione.
Rubino 6. Deve vedersela con un brutto cliente Marino. E' attento, ma si lascia «bruciare» sul tempo in occasione del gol ospite.
Milani 6,5. Rileva Rubino. Oltre a tenere a freno il guizzante Marino, sigla il gol del pareggio con un perentorio stacco aereo.
Mirisola 5,5. Il capitano non attraversa un buon momento. Impreciso negli appoggi, non entra mai nel vivo del gioco.
Volpone 6. Alcune buone chiusure, ma una distrazione nel finale che poteva costare carissima. Giocatore cui si può sempre fare affidamento.
Colomo 6,5. Consueta prestazione impeccabile sotto il profilo caratteriale. Riesce anche a porgere alcuni invitanti palloni agli attaccanti.
Fermanelli 6. Tenta il gol soprattutto sui calci piazzati. Per il resto riceve pochi rifornimenti.
Girelli 5,5. Buon avvio con interessanti iniziative. Alla distanza perde in brillantezza.
Masellis s.v. Gioca solo 10'.
Calamita 6. Torna a prendere per mano la squadra. Non ancora al meglio della condizione fisica, ma comunque in grado di dare ordine alla manovra.
Lagan 6,5. Conferma di meritare il ruolo da titolare, giocando partita gagliarda. [s. b.]

«Spenti dalla fatica»

Commenti al pari del Sarre

SARRE. E' arrivata a tempo scaduto la 2ª sconfitta consecutiva per il Sarre dopo la ripresa del campionato di Eccellenza. Se nel turno precedente, giocato a Quincinetto, i gialloblù erano stati superati dalla capolista Sangiustese, domenica la squadra di Antonio Ferroglio ha dovuto arrendersi alla Cannobiese al termine di una partita su un terreno ghiacciato, al limite della praticabilità. E' stato un gol di Briganti a beffare la compagine del presidente Sterpone.

«Il pareggio sarebbe stato la logica conseguenza di quanto visto in campo - dice il direttore sportivo Osvaldo Cardellina -. I portieri non hanno praticamente dovuto intervenire, con il gioco concentrato a centrocampo. Il campo ghiacciato ha penalizzato maggiormente Cannobiese, squadra più tecnica. Abbiamo retto bene il confronto con gli avversari, accusando però alla distanza un affaticamento piuttosto evidente. Decisiva è stata l'uscita per infortunio di Zoppo, che aveva giocato benissimo nel ruolo di libero. La squadra ha dovuto essere corretta sul piano tattico e la Cannobiese ha potuto prendere possesso del centrocampo».

Assente per squalifica Costanzo e con Bidese costretto al forfait per precarie condizioni fisiche, è venuto a mancare anche Lo Piccolo, che ha abbandonato la squadra per dissapori con l'allenatore. Ferroglio schierato Casagrande tra i pali, Lessio e D'Herin in marcatura, Zoppo libero, Passafiume, Sorrenti, Delfino, Pivot e Vignaton a centrocampo, Miriello e Di Vincenzo in attacco. Dopo l'infortunio di Zoppo, è entrato in campo Montrosset, con Delfino libero. C'è spazio anche per Lenta, subentrato a Di Vincenzo.

«Chiusa la doppia sfida due squadre che lottano per la promozione - sottolinea Cardellina - ci aspetta adesso un incontro di vitale importanza per la salvezza. Domenica prossima renderemo visita al Castellamonte, in una partita che non dobbiamo assolutamente perdere per evitare di trovarci con l'acqua alla gola». [s. b.]

Osvaldo Cardellina mister del Sarre intervistato sul pareggio di domenica

L'allenatore dell'Aosta Piero Ciri con il Borgaro

«La giusta mentalità»

Parla l'allenatore dell'Aosta

AOSTA. Pronto riscatto dell'Aosta in Promozione. Sconfitti alla ripresa del campionato a Caselle, i rossoneri si sono subito rifatti, imponendosi per 3-0 sul campo del Borgaro. A far tornare il sorriso a Vallet e compagni, al di là della vittoria, è stata la convincente prestazione offerta dal collettivo. Una rete su rigore di Clerino nel primo tempo e i gol messi a segno da Borrello e da Zambon nella ripresa hanno dato sostanza a prova brillante sul piano del gioco.

«Dalla squadra mi aspettavo delle risposte probanti dopo il passo falso commesso nel turno precedente - sottolinea l'allenatore Piero Ciri -. I ragazzi sono stati bravissimi a cancellare la prova incolore contro l'undici Caselle. Abbiamo concesso ben poco ai padroni di casa del Borgaro, che hanno avuto una buona opportunità Portoghese in avvio di partita, per poi subire costantemente le nostre iniziative. Sul 2-0 è stato superlativo Bellessolo a parare un calcio di rigore di Cusenza, che poteva riaprire le sorti dell'incontro. Fin dalle prime battute di gioco ho comunque capito che la squadra era determinata al punto giusto per centrare il successo».

Il tecnico rossonero ha presentato una formazione di chiara matrice offensiva, schierando Rossi in attacco con Clerino e Mammoliti. La scelta del 3-4-3 si è rivelata azzeccata, con il Borgaro in costante difficoltà sulla continua pressione dell'undici dell'Aosta. L'allenatore è anche riuscito ad azzeccare i cambi, visto che Borrello e Zambon, entrati al posto di Rossi e Mammoliti, hanno messo al sicuro il risultato. «Ho optato per questa squadra con tre punte - spiega Ciri - perchè sapevo che la difesa torinese era tutt'altro che invulnerabile. Abbiamo tenuto sempre in apprensione la retroguardia dei padroni di casa, macinando gioco con la dovuta continuità». [s. b.]

La miglior maionese è quella che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UNA MAIONESE

VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

PERCHÉ PER DARE ALLA MAIONESE QUEL GUSTO LEGGERO CHE ACCOMPAGNA I PIATTI SENZA APPESANTIRLI, BASTA SCEGLIERE L'OLIO GIUSTO: SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE.

PER QUESTO, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

VI AIUTERÀ A MIGLIORARE LA VOSTRA MAIONESE, SOPRATTUTTO DOPO PRANZO.

Olio di semi di girasole Topazio.

MAGAZZINI

Alciati

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO

REG. DOTA 54 **CANELLI (AT) TEL. 0141/823615**

omnitel telecomunicazioni cellulari
Rivenditore Autorizzato

Linea 4 accessori per la telefonia cellulare

TIM Telecom Italia Mobile

GRANDE SVENDITA DI FEBBRAIO

CON SCONTI DAL 10 AL 50%

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

PAGAMENTI RATEALI

Telefonini cellulari - sconto 10%
escluso offerte TIM ed OMNITEL

Autoradio - sconto 10%

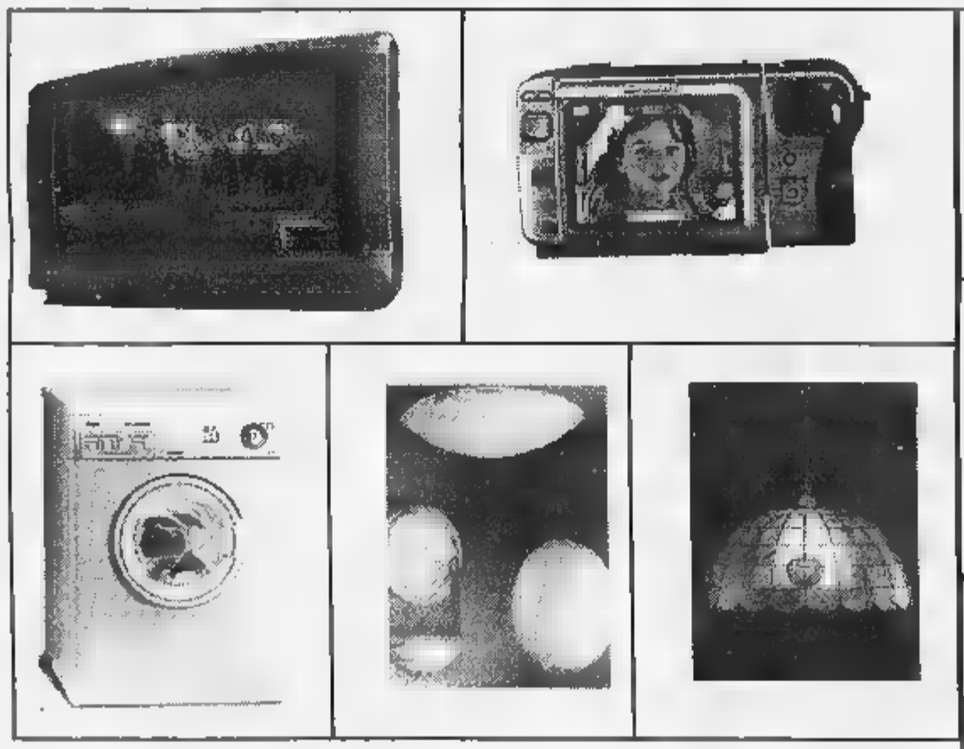
Telecamere - sconto 20%

TV Color - sconto 20%

Macchine per cucire - sconto 30%

Lavatrici - sconto 30%

Lampadari - sconto 50%



FAX

PAGAMENTI RATEALI

Alcuni esempi:

TV Color 14" Lire 300.000 - **sc. 20% Lire 240.000**
TV Color 21" schermo piatto Lire 590.000 - **sc. 20% Lire 472.000**
Telecamere Video8 Sony da Lire 1.090.000 - **sc. 20% Lire 872.000**
Autoradio con frontalino estraibile Lire 79.000 - **sc. 10% Lire 71.000**
Autoradio con frontalino estraibile digitale Lire 170.000 - **sc. 10% Lire 153.000**
Macchine per cucire Singer da Lire 130.000 - **sc. 30% Lire 91.000**
Lavatrice 5 kg Lire 490.000 - **sc. 30% Lire 343.000**
Lavatrice Zoppas 5 kg vasca inox Lire 799.000 - **sc. 30% Lire 559.000**
Lampadario saliscendi da cucina Lire 77.000 - **sc. 50% Lire 38.500**
Lampadario in stile Lire 336.000 - **sc. 50% Lire 168.000**
Telefonino cellulare GSM a scheda Lire 300.000 - **sc. 10% Lire 270.000**
Telefonino cellulare GSM a scheda con sportellino Lire 390.000 - **sc. 10% Lire 351.000**

GAMMA COMPLETA DI RICETRASMETTITORI

PAGAMENTI RATEALI

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 9
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI E PROVINCIA

VINERIA DEL BARIC
.... fra poco ad Asti

In forte crescita gli stranieri: ottobre il mese più frequentato

Più turisti nell'Astigiano

Ma si fermano in media solo due notti

ASTI. Passano più turisti nell'Astigiano, ma si fermano in media non più di due notti. E' il dato complessivo ricavato dalle elaborazioni dell'ufficio promozione economica della Provincia, riferito al 1997. Tradotto in cifre, significa 32.193 italiani e 26.475 stranieri presenti. In totale 58.668 clienti ■ alberghi, campeggi, agriturismi ■ affittacamere: in percentuale, 5,6 punti in più rispetto al '96, con un leggere incremento deipernottamenti che hanno raggiunto quota 125.379.

In realtà il movimento turistico è assai più ampio: il dato diffuso dalla Provincia, basandosi sulle indicazioni ufficiali delle strutture di accoglienza, non tiene conto della schiera di visitatori che consumano la loro «curiosità» culturale o enogastronomica (oltre 10 mila i posti a tavola tra ristoranti, trattorie, pizzerie e self service) in una sola giornata. Un turismo in evoluzione ■ sul quale è chiamato a lavorare la ■ agenzia turistica locale (presieduta da Carlo Cerrato) nata, la ■ settimana, in sinergia tra rappresenati degli enti pubblici ■ operartori privati.

«L'afflusso di visitatori non è più concentrato in alcuni mesi - commenta l'assessore provinciale Mauro Aratao - Questo indica che i turisti non puntano più sulla singola manifestazione, ma "usano" il territorio dell'Astigiano in tutte le stagioni, sfruttando per intero le attrattive enogastronomiche, storiche ■ ambientali».

Settembre, nel cui calendario ■ comprese le manifestazioni di maggior richiamo (Palio, Douja ■ Sagre), resta ■ dei mesi più «trafficati» ■ 13.116 presenze, ma ■ più frequentato ■ ottobre ■ 15.287 ospiti negli alberghi (per il 60% stranieri), attratti dalle fiere del tartufo (a cominciare da quella albese che allarga i ■ effetti turistici anche in parte dell'Astigiano). Altro ■ molto frequentato ■ maggio con 10.608 pernottamenti.

Commenti positivi vengono dall'assessore comunale Laurana Lajolo: «La promozione sul Palio ■ la città ha dato i suoi frutti». In Comune ricordano la partecipazione alla «Borsa del turismo sulle città d'arte» svoltasi a Ferrara. «In quell'occasione - commenta Laurana Lajolo - ■ Consorzio degli operatori turistici Asti e Monferrato ha stipulato contratti con tour operator europei, giapponesi e americani».

L'organismo ■ nato nel '97, quando in ■ ■ Unione ■ mercianti ■ Confesercenti si sono costituite due distinte associazioni di albergatori e ristoratori. Il '97 ha anche portato investimenti nel settore dell'accoglienza: nuovi alberghi hanno aperto (come l'«Antica Dogana» di Quarto d'Asti) o sono stati progettati (area Lago Italia a Costigliole).

I dati diffusi dalla Provincia indicano che ad usare i campeggi sono soprattutto gli stranieri (4013 presenze contro le 1634 degli italiani).

Il '97, inoltre, è stato l'anno degli affittacamere: i giorni ■ pernottamento (8553) ■ praticamente raddoppiati rispetto al '96. Negli agriturismi la presenza degli italiani è andata calando, mentre è aumentata quella di tedeschi, francesi e svizzeri.

(L. n.)

	1997	
Italiani	■	+3,8%
Giorni di pernottamento	73.590	-5,3%
Stranieri	26.475	+8,6%
Giorni di pernottamento	51.789	+10,6%
Totale turisti	58.668	+6,1%
TOTALE giorni di pernottamento	125.379	+ 0,9%

■: Provincia di Asti

Una foto ricordo ■ piazza San Secondo. Il movimento turistico nell'Astigiano è in significativo sviluppo, soprattutto grazie alle presenze ■ stranieri

■ e dall'estero

	ITALIANI Arrivi	ITALIANI Pernottamenti	STRANIERI Arrivi	STRANIERI Pernottamenti	TOTALE Arrivi	TOTALE Pernottamenti
■	29.991	64.855	22.725	40.744	52.716	105.599
Percentuali rispetto al 1996	+4,4	-7,5	+0,7	-0,5	+3,7	+4,9
CAMPEGGI	430	1.634	2.332	4.013	2.762	5.647
Percentuali	+38,4	+89	+53,9	+53,5	+52,2	+62,4
AFFITTACAMERE	843	4.394	635	4.159	1.478	8.553
Percentuali	-12,2	+32,3	+176,1	+301,4	+24,2	+96,2
■	929	2.707	783	2.873	1.712	5.580
Percentuali	-8,7	-14,3	+46,6	+37	+10,3	+6,1

fonte: Provincia di Asti

■

Fondazione Cassa

Nominati Maschio Demaria e Brusa

Il sindaco Alberto Bianchino ha firmato l'atto di nomina di tre rappresentanti nel Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa ■ risparmio di Asti. Sono: Giancarlo Maschio, vicepresidente ■ carica, Renato Demaria e Fulvio Brusa.

■ PAGINA 34

■

Morto un «ragazzo» del Grande Torino

E' morto Carlo Viarengo, ■ anni, imprenditore ed ■ contitolare di una ditta all'ingrosso del settore farmaceutici, in via Brofferio. Ma in tanti lo ricordano per i suoi trascorsi calcistici: nel 1949 fu tra i «ragazzi» mandati in campo a sostituire il «Grande Torino» scomparso a Superga. A ■ ■

Scuole

In calo le iscrizioni alle Superiori

Calano le iscrizioni alle scuole Superiori astigiane. Le scelte degli allievi ■ terza media per il prossimo anno 98-99. A PAGINA 34

Ieri il pm Sebastiano Sorbello ha iniziato la requisitoria contro i 31 imputati del maxiprocesso

Valle Manina: un'accusa lunga 384 pagine

L'udienza, interrotta dopo sette ore di lettura, riprenderà stamane

ASTI. Uno scioglilingua più che una requisitoria: roba da «Guinness dei primati». Sette ore e mezza (interrotte dalla pausa pranzo) trascorse a tentare di leggere entro sera le 384 pagine che compogono l'atto d'accusa contro nel maxiprocesso su Valle Manina.

Tutto inutile: alle 19, il pm Sebastiano Sorbello si è dovuto arrendere. «Solo» 174 le cartelle lette: una media di 23 all'ora, circa una ogni due minuti ■ mezzo. Ma non è bastato: oggi il secondo round, ■ cui farà da epilogo la richiesta di condanna (o assoluzione) per i 31 imputati.

Un «sacrificio» fatto dal magistrato in nome del principio di oralità sancito dalle norme del processo. Ma anche per la complessità ■ tema: la requisitoria è stata redatta con l'appporto dell'ex procuratore David Monti (ora ■ Firenze) che aveva abbandonato il caso ■ dibattimento ■ corso. Inutile tentare sintesi.

Sorbello ha iniziato il ■ intervento alle 10. In piedi, con accanto una bottiglia di acqua minerale, ha scandito lentamente le parole in un'aula colma ■ legali e imputati.

«Questa vicenda è la madre di tutte le inchieste sul malaffare in città - ha sostenuto Sorbello - che indisturbato, ha contrassegnato la vita politica ■ imprenditoriale». Il magistrato ha parlato anche di «maleodorante gestione della ■ pubblica». Un ruolo di primo piano, secondo ■ pm, lo avrebbe avuto il Consorzio rifiuti durante la gestione degli ■ presidenti Francesco Mogliotti e Giuseppe Berzano, tra gli inquisiti: «La discarica di Valle Manina è divenuta così ■ ventre contenitore di una profonda e continua illegalità».

Non sono mancate anche le battute: per rendere l'idea sulle scarse dimensioni della vasca di raccolta del percolato a Valle Manina, il pm è ricorso ad una insolita metafora: «Era come un vasetto da notte sotto ■ un elefante». Poi il ritmo della requisitoria si è fatto frenetico, tanto che Sorbello è stato interrotto dal presidente della corte Aniello Mosca: «Legga lentamente i passaggi che riguardano direttamente gli imputati».

Un esercizio di lettura rapida in cui non sono mancati anche i virtuosismi: ■ quando ■ pm ha citato, tutto d'un fiato, il composto dei «policlorotrifenili». Dopo una pausa-pranzo, la requisitoria è ripresa nel pomeriggio: uditorio meno attento ■ qualche sbadiglio. Prima della sospensione in aula ■ rimasti pochi intimi: un paio di legali ed alcuni imputati. Oggi il gran giorno, con le richieste. Ma prima restano ancora 210 pagine da leggere.

Roberto Gonella

■ IMPUTATI

Chi c'è nell'inchiesta

Ecco i 31 imputati per i quali oggi si conosceranno le richieste di pena del pm Sebastiano Sorbello.
Imprenditori: Giorgio Basso Giancarlo Bizzotto Franco e Renzo Fasolis, Gino Fornaca, Massimo e Maurizio Gariglio, Carlo e Luca Mogliotti.
Amministratori: Francesco Mogliotti, Franco Bosso, Giovanni Bertolino, Giuseppe Berzano Domenico Festa, Stefano Icardi, Carlo Mosso, Alfredo Capello, Piero Ronfani, Pierino Pigella,
Tecnici. Carlo Calò, Giovanni Capitolo, Francesco La Rocca, Roberto Masoero, Gianfranco Zolla, Sebastiano Zuccarello.
Dirigenti ■ funzionari. Silvano Valle, Gianfranco Brocchetti, Carlo Calvari
Operai discarica. Davide Novara.
Professionisti. Giacinto Tacchino, Sebastiano Zuccarello

Il pm **Sebastiano Sorbello**

Feriti due agenti

Scontro tra «Volante» e auto in fuga

ASTI. Hanno cercato di bloccare un'auto sospetta, ma il conducente ha accelerato. Un breve inseguimento, poi la «Volante» della polizia ha speronato l'altra vettura, una Peugeot 106: il bilancio è di tre feriti, due agenti (guariranno rispettivamente in sette ■ ■ giorni) ■ il conducente della Peugeot, contuso. E' accaduto domenica nel tardo pomeriggio, in via Torchio (una traversa di corso Savona).

Nelle prossime ore l'autista sarà nuovamente interrogato in questura: dopodichè verranno formalizzate le eventuali ac- ■ a ■ carico.

Tutto è avvenuto in pochissimi minuti. La «Volante» ■ arrivata in zona su richiesta dell'inquilino di un condominio, in via Baudoin. «Ci ■ dei giovinastri che mi minacciano - aveva detto all'operatore del 113 - venite subito».

L'intervento ■ pochissimi minuti. Quando gli agenti ■ arrivati in via Torchio hanno incrociato la Peugeot. E' stato intimato l'alt: ■ l'outista, inspiegabilmente, ha accelerato. Un breve inseguimento a fortissima velocità, nella via (dove da qualche tempo, tra l'altro, si segnalano pericolose «sfide» tra giovani emuli dei piloti da rally). L'autista della Volante ha suonato più volte il clacson, «facendo i fari» al fuggitivo. ■ tutto è stato inutile. Poi, all'incrocio con via Goria, la Peugeot è andata in testa coda. L'Alfa della polizia ha speronato l'altra vettura.

Uno scontro violentissimo: le due auto sono andate semidistrutte. I feriti (uno degli agenti ha riportato un colpo di frusta al collo) ■ stati soccorsi ■ trasportati in ospedale. Più tardi, in questura, l'interrogatorio del giovane «fuggitivo». Ha 20 anni ■ abita in ■. Resta da chiarire perchè non si sia fermato all'alt: tra l'altro si deve proprio alla professionalità degli agenti il fatto che siano stati evitati eventuali rischi, anche per altre ■ in transito.

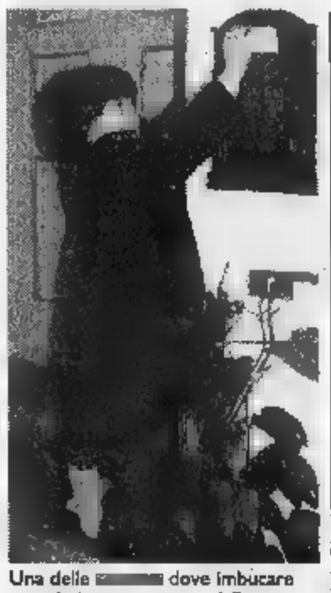
■ uomini della «Volante», dopo aver chiesto rinforzi via radio, hanno infatti deciso di «chiudere» subito la Peugeot, prima che la situazione potesse degenerare.

Il giovane si sarebbe difeso sostenendo di aver frainteso ■ intimazioni a fermarsi da parte della polizia: ma dovrà ora fornire una spiegazione del suo comportamento che possa apparire convincente. **[f. b.]**

Segnalazioni, lamentele, ma anche richieste curiose all'Ufficio relazioni col pubblico

Un americano scrive: «Vorrei sposarmi ad Asti»

Il messaggio via Internet da New York al Comune: già fissata la data



Una delle ■ dove imbucare segnalazioni o proteste al Comune

ASTI. La più insolita, forse, è di quell'automobilista che, dalle parti di Serravalle, diceva di aver investito un cervo e chiedeva se poteva portarlo ■ casa e cucinarlo; la più curiosa, quella dell'italo-americano che ■ venire ■ sposarsi ad Asti. Nel piccolo ufficio al piano terra del municipio, sotto l'androne, le cinque addette (Rosanna Musa, Lucetta Origlia, Patrizia Quirico, Nicoletta Raiti, Annelisa Ubertone) si ■ abituate ■ far fronte anche alle richieste più strane. Nato ■ Ufficio informazioni, divenuto poi «relazioni col pubblico», il servizio è una sorta di «p■ linea» dell'amministrazione nei confronti dei suoi amministrati. Qui arrivano anche ■ lettere che gli astigiani imbucano nelle cassette disseminate in alcuni uffici pubblici. Una legge del '90 prevedeva la possibilità per i cittadini di «colloquiare» ■ la pubblica amministrazione, per segnalare problemi, chiedere spiegazioni. ■ alle soglie del Duemila, gli astigiani sembrano preferire altri mezzi (telefono e ora anche Internet) al messaggio scritto. Lo scorso anno sono state una quarantina le lettere arrivate («Molte però sono quelle che giungono direttamente a sindaco o ■ sessori» precisano all'Ufficio), mentre ■ 50-60, ma al giorno, le telefonate a cui si aggiungono altrettante persone che si presentano direttamente in Ufficio. «Siamo il primo punto di riferimento per ■ cittadino ogni qual volta ci sono provvedimenti di largo interesse - ricorda Annelisa Ubertone - Ad esempio per le modifiche al traffico, ■ per l'autocertificazione delle caldaie. Ora c'è la questione della misurazione degli alloggi». Nell'Ufficio ■ anche disponibili le Gazzette ufficiali, bandi ■ concorso, ■ si possono ritirare certificati prenotati telefonicamente all'Anagrafe. Ci si rivolge all'Ufficio anche per le lamentele: in ■ ad una ipotetica graduatoria, i comportamenti dei vigili urbani, ma anche segnalazioni di buche sulle strade. C'è chi protesta per ■ presunto mal funzionamento della fognatura e allega uno schizzo di come dovrebbe essere la modifica. Qualche tempo fa, una signora di Serravalle, lamentava che ogni giorno, verso le 10, nel cortile della ■ ■ arrivava una famiglia di cinghiali: «Abbiamo avvisato i guardacaccia» spiegano dall'Ufficio. La richiesta più curiosa è arrivata via Internet (Urp Comune.Asti.it). «Un italo-americano, che conosce Asti solo attraverso le parole del prof. Paolo Debenedetti, suo amico astigiano, ci ha chiesto ■ era possibile celebrare qui in città il suo matrimonio, con una americana». Detto, fatto: la cerimonia si terrà in municipio, il 30 maggio.

Fulvio Lavina

■ IN ■■■■■■■■

■ Scontro sul pavé, lunghe code

Scontro ieri mattina poco dopo le 9,30 in ■ Torino, all'incrocio ■ via Corridoni. Ancora in via di accertamento da parte della polizia stradale la dinamica dell'incidente (nella foto), in cui sono rimasti coinvolti tre veicoli: una Uno che procedeva ■ corso Tori- ■ un furgone scoperto Volkswagen e una Golf. Rilevanti i danni ■ i mezzi. I conducenti ■ stati portati al pronto soccorso per accertamenti e subito dimessi. In entrambe le direzioni ■ ■ formate lunghe code di veicoli.

Il sindaco Bianchino ha nominato tre rappresentanti nella Fondazione

Nuovi consiglieri [redacted]

Sono Maschio (confermato), Brusa e Demaria

ASTI. Due alla maggioranza e uno all'opposizione. Questa la formula seguita dal sindaco Alberto Bianchino che ha firmato l'atto di nomina di tre rappresentanti nel Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa [redacted] risparmio di Asti. Sono: Giancarlo Maschio, vicepresidente in carica, confermato, Renato Demaria [redacted] Fulvio Brusa. «Maschio [redacted] di area pds - ha spiegato [redacted] primo cittadino - e Demaria appartiene a quella di Rifondazione. Brusa (Forza Italia ndr) non fa parte dell'area del sindaco, ma è stato nominato seguendo un criterio che ho già adottato in altri enti come l'Asp: dare cioè spazio ad esponenti della minoranza, in base a segnalazioni di candidature che mi sono state fatte dai capigruppo [redacted] quei partiti».

Maschio, [redacted] anni, abitante a Castiglione, maturità classica, [redacted] funzionario ispettivo all'Inps di Asti. E' stato tra l'altro consigliere provinciale del pci dal 1973 al 1980 e consigliere ed [redacted] al Comune di Montegrosso. E' entrato nel Consiglio di amministrazione della banca Cassa di risparmio nel 1982 e dall'agosto del 1992 fa parte del Consiglio della Fondazione; è vice presidente dal 1994.

Renato Demaria, 46 anni, abita ad Asti in corso Venezia. Laureato in Lettere all'università di Torino, è sposato con Ti[redacted] Casamento, consigliere comunale di Rifondazione comunista [redacted] Asti. E' stato nominato direttore didattico a Villafranca nel 1981, incarico che mantiene tutt'ora al 3° Circolo di Asti. Fa parte del Consiglio scolastico distrettuale [redacted] quello scolastico provinciale. Si [redacted] pa di corsi di aggiornamento e formazione di personale della scuola delle Materne alle Superiori. Dal 1977 al 1996 è stato segretario provinciale del sindacato scuola Cgil [redacted] ha fatto parte del direttivo della Camera del Lavoro.

Con i suoi 42 anni, Brusa è il più giovane dei tre [redacted] consiglieri: sposato e padre di una bambina, risiede ad Asti. Laureato in veterinaria nel 1981, è responsabile della sezione di Asti dell'Istituto zooprofilattico [redacted] sperimentale Piemonte-Liguria-Valle D'Aosta. Presiede l'Ordine provinciale dei medici veterinari dal 1988; consigliere comunale e provinciale è stato candidato [redacted] '95 alla presidenza della Provincia per Forza Italia. In seguito alla nomina alla Fondazione [redacted] è dimesso [redacted] capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, restando consigliere. Con le nomine di Maschio, Demaria e Brusa (questi ultimi due sostituiscono Pietro Patrisso e Stefano Bertone) e [redacted] Laurana Lajolo (ha preso il posto di Aginulfo Pettix), entrata in Fondazione a dicembre, il Comune ha completato gli incarichi [redacted] sua competenza. Il presidente della Provincia, Giuseppe Goria, aveva provveduto la [redacted] settimana [redacted] Dario Rei ed Enzo Porcellana.

E ora si eleggerà il presidente al posto di Marchetti

Il prossimo passo sarà l'elezione, da parte dei 14 consiglieri della Fondazione, del [redacted] presidente. Bruno Marchetti, anch'egli in scadenza e non più riconfermato lascerà la presidenza ad un nuovo esponente, che dovrebbe essere di area Ulivo.

Franco Cavagnino

Da sinistra **Giancarlo Maschio** (attuale vice presidente della Fondazione), **Fulvio Brusa** [redacted] **Renato Demaria** nominati dal sindaco Alberto Bianchino

I funerali giovedì alle 14 al Don Bosco

Imprenditore [redacted]

ASTI. Era conosciuto come imprenditore ed ex contitolare di [redacted] ditta all'ingrosso del settore farmaceutici, in via Brofferio. Ma in tanti lo ricordano anche per i suoi trascorsi calcistici: prima «ragazzo» granata (giocò nella squadra [redacted] giovanissimi mandata in campo per finire [redacted] campionato sostituendo i campioni del «Grande Torino» scomparso nella tragedia di Superga), poi mezzala sinistra di varie squadre, tra cui Asti e Aosta.

Carlo Viarengo, [redacted] anni, [redacted] è spento ieri all'ospedale astigiano, dov'era ricoverato dal [redacted] dicembre per un ictus. Lascia la moglie, Edy Dusio, 63 anni [redacted] la figlia Angela, 38, impiegata all'Aci.

Il rosario domani sera, alle 20,30, al Don Bosco. I funerali, nella stessa parrocchia, giovedì alle 14; la salma partirà dalla [redacted] mortuaria dell'ospedale [redacted] Asti, dov'è stata composta.

Viarengo si [redacted] ritirato dall'attività imprenditoriale una decina di anni fa, dopo il manifestarsi dei primi problemi di salute (era stato operato per un aneurisma aortico [redacted] da un paio d'anni era in dialisi).

«E' stato un calvario, soprattutto negli ultimi tempi - racconta la vedova -: ma Carlo ha sopportato il male [redacted] grande coraggio. E anche quando è peggiorato chiedeva sempre notizie del 'suo' Torino».

Una carriera, quella calcistica, cominciata nel Dopoguerra, con la militanza nelle giovanili granata. Poi, dopo la tragedia di Superga (4 maggio '49) Viarengo fu mandato in campo con gli altri «ragazzi», quando mancavano 4 giornate alla fine del campionato (lo scudetto venne [redacted] gnato al Torino).

In seguito giocò tra l'altro anche nell'Asti [redacted] nell'Aosta. Discreto, riservato, Viarengo respinse sempre con cortesia ma fermezza, le offerte di chi avrebbe voluto coinvolgerlo [redacted] incarichi dirigenziali a livello calcistico.

Esaurita la parentesi sportiva, [redacted] modo [redacted] segnalarsi per le doti imprenditoriali nell'azienda di famiglia (commercio all'ingrosso di medicinali), fondata dallo zio Giovanni (ex arbitro di calcio in serie A). **[f. b.]**

Carlo Viarengo, 65 anni

IN [redacted]

[redacted]

«La Punto [redacted] vigili [redacted] regolare»

La Punto del Comune con [redacted] bordo l'autovelox dei vigili urbani, parcheggiata parzialmente sul marciapiede di corso Alba, [redacted] in regolare servizio di pattugliamento: [redacted] quanto è scritto in un rapporto inviato dal Comando dei «civic» al sindaco Bianchino. La questione era stata sollevata giorni fa dalla Lega, secondo cui l'auto era passibile di multa.

Furto

L'elementare Cavour [redacted] mira dai ladri

Furto alla scuola elementare Cavour (90 alunni) di via Comentina. Tra domenica e lunedì ignoti hanno messo a soqquadro le aule e sottratto un computer con stampante [redacted] un videoregistratore. **[l. n.]**

[redacted]

Quasi duemila i visitatori [redacted]

Sono stati 1952 i visitatori alla mostra del Comune «Una balena tra le colline» (ha chiuso sabato). Buona la presenza degli studenti: 482 tra elementari, medie inferiori [redacted] superiori. **[l. n.]**

[redacted]

Da domani un corso iscrizioni aperte

Sono aperte le iscrizioni al [redacted] di primo intervento organizzato dall'associazione volontari protezione civile «Città [redacted] Asti». Le lezioni si terranno per sei mercoledì [redacted] partire da domani, in orario serale, nella sede [redacted] piazza Roma. Iscrizioni al 214.656/399.337. **[l. n.]**

Il Polo [redacted] Galvagno

Domani vertice sulla candidatura

ASTI. Mercoledì 4 febbraio 1998 potrebbe essere una data quasi decisiva per le scelte elettorali del Polo: alle 17,30, nella sede del Cdu in viale alla Vittoria, è annunciato l'incontro tra i segretari del centro-destra [redacted] l'[redacted] sindaco Giorgio Galvagno. Una riunione con tutti i crismi dell'ufficialità, dopo i numerosi contatti di queste settimane.

Non è sicuro che dal «vertice» [redacted] il nome di Galvagno quale candidato a sindaco dello schieramento di centro destra: l'ex primo cittadino socialista non ha ancora sciolto le [redacted] su [redacted] una sua eventuale discesa in campo alle Amministrative [redacted] Asti (la data ipotizzabile [redacted] voto è slittata al 31 maggio con eventuale ballottaggio il 14 giugno). Il predecessore [redacted] Alberto Bianchino è tra i promotori di una lista civica con Ottavio Coffano e Maurizio Lattanzio, che [redacted] Polo conta di far entrare nella propria orbita. Nei giorni scorsi, Roberto Marmo, coordinatore provinciale di Forza Italia, [redacted] uscito allo scoperto aprendo [redacted] fatto la strada ad una candidatura Galvagno: «Sono sempre più convinto che sia lui il candidato ideale [redacted] Polo» aveva detto.

Di schieramenti, intanto, si parlerà oggi (ore 18,30) con Mario Tassone, segretario di presidenza alla Camera, che interverrà al comitato aperto di Ccd e Cdu nella sede di corso alla Vittoria. Tema dell'incontro è il progetto nazionale di «un nuovo soggetto politico di centro aperto alle forze cattoliche e liberali e a quelle laico-riformiste». E' atteso, tra il pubblico, anche Galvagno. E dell'ex sindaco psi si interessa Salvatore Ingrasci del «Mid». Lo propone come capolista di [redacted] schieramento che sostenga la candida[redacted] [redacted] sindaco di Salva Garipoli «personaggio che gode - precisa Ingrasci - di una buona immagine». Una curiosa forma [redacted] «nepotismo»: il dipendente (Ingrasci è usciere alla Camera di commercio) «sponsorizza» [redacted] presidente dell'ente, suo datore di lavoro.

[redacted] ARMOSINO REPLICA [redacted]

Grasso non è raccomandato

Non [redacted] una «raccomandazione, ma tutela dell'interesse collettivo» l'invito del coordinatore di Forza Italia, Roberto Marmo, al presidente della Regione Ghigo, affinché l'Astigiano venga rappresentato in giunta regionale. Marmo aveva segnalato il consigliere Luciano Grasso per un eventuale candidatura ad assessore. Lo sostiene il deputato di FI, Maria Teresa Armosino dopo l'interrogazione di Antonio Saitta, capogruppo del ppi in Regione, in [redacted] si chiedevano chiarimenti [redacted] Ghigo «sul metodo applicato dal suo movimento politico». «Plaudo - scrive Armosino - all'iniziativa di richiedere non un incarico, ma la rappresentanza della provincia di Asti. Poiché i cittadini hanno espresso Grasso in Consiglio regionale, ribadisco il concetto che l'istanza è per il territorio e non per la persona e il metodo utilizzato appartiene a chi che fa politica [redacted] modo trasparente e nell'interesse collettivo».

Giorgio Galvagno incontrerà [redacted] Polo nella sede del Cdu. **Maria Teresa Armosino** (F. Italia) [redacted] **Salvatore Ingrasci** del «Mid»

[redacted]

[redacted] Oggi alle 17 Sergio Romano, ex ambasciatore e docente all'Università «Bocconi» [redacted] opinionista de «La Stampa» terrà una conferenza al Consorzio dell'Asti Spumante, in piazza Roma 10. Titolo della relazione sarà «L'Italia, l'Europa [redacted] i giovani». L'iniziativa è [redacted] organizzata dal Rotary club astigiano. L'ingresso è libero.

[redacted] Stamane è aperto il «Punto contatto utenza» della Rai per dare informazioni [redacted] raccogliere segnalazioni dagli abbonati. Si trova negli uffici del mercato ortofrutticolo in piazza Saragat, orario 9-12,30.

[redacted] La Circoscrizione di Quarto si riunirà stasera, alle 21, al centro civico. Si parlerà, tra l'altro, del progetto consortile per l'impianto [redacted] pretrattamento rifiuti a Valterza e del bilancio di previsione '98 del Comune. Su quest'ultimo punto il «parlamentino» è chiamato a esprimere un parere.

[redacted] IN PACE. Stamane alle [redacted] al liceo scientifico «Galilei» [redacted] Nizza [redacted] terrà una conferenza dedicata alla figura del giudice di pace. Ne parlerà Elisa Angelozzi Lovisolo, giudice di pace a Nizza.

[redacted] Sarà inaugurata oggi alle 18 la mostra di Paola Nascio allo «Studio laboratorio» [redacted] Torino, corso Lanza 105, organizzata in collaborazione con l'associazione «Club donna», fondata ad Asti.

[redacted]

Ultimi giorni per votare il «Personaggio dell'anno», il referendum promosso da «La Stampa» tra i lettori delle edizioni provinciali. Per la volata finale sono in testa tre personaggi dello spettacolo: il cantautore Paolo Conte, il direttore d'orchestra Marcello Rota [redacted] l'attore Mario Nosengo. Ma dal gruppo degli inseguitori potrebbe spuntare all'ultimo momento una sorpresa: la battaglia a suon di tagliandi è nel suo momento decisivo. Votare è semplice: basta compilare [redacted] coupon pubblicato qui sopra. Volendo [redacted] anche possibile (ma non obbligatorio) scrivere i motivi della scelta. I tagliandi [redacted] spediti [redacted] «La Stampa», casella postale 702, 10100, Torino Centro. In [redacted] busta si possono inserire più tagliandi (attenzione: non valgono le fotocopie).

[redacted] AL [redacted]

[redacted] quel cantiere è [redacted] fermo?

Siamo un gruppo di abitanti di via Petrarca e via Brovardi. Ci rivolgiamo a «La Stampa» per rendere pubblica una nostra preoccupazione. Ci riferiamo al cantiere all'angolo tra le due vie, dove [redacted] tempo sorgeva la Centrale del latte [redacted] Asti.

Un grande cartellone annuncia, ormai da due anni, la costruzione [redacted] un complesso residenziale, il «Giardino delle odi». E' stata sistemata una gru, rifatta la recinzione. Ma il cantiere [redacted] fermo e non si sa bene [redacted] e quando sarà mai attivato.

La nostra preoccupazione nasce dal progressivo degrado dell'area, tra l'altro divenuta, come già era ai tempi della Centrale del latte abbandonata, ricettacolo [redacted] siringhe gettate da tossicodipendenti.

Sul perchè questo cantiere [redacted] fermo (nonostante sui giornali locali appaiano inserzioni di offerta di «prestigiosi appartamenti nel costruendo complesso 'Il giardino delle odi'»), si rincorrono le più svariate voci, alcune delle quali preoccupanti. Alcuni di noi hanno chiesto informazioni, perchè interessati all'acquisto di un alloggio, ma [redacted] hanno ottenuto risposte esaustive.

Siamo interessati affinchè su questo caso si faccia finalmente chiarezza [redacted] fine di tranquillizzare chi abita in zona.

seguono 5 firme

[redacted] difendiamo quegli «osei»

La nostra sezione provinciale esprime disappunto nei confronti della trasmissione televisiva «Colpo di fulmine» andata in onda sulla rete Italia1 in quanto la conduttrice Michelle Hunziker durante un collegamento da Brescia, pubblicizzava come ottima portata il piatto tipico bresciano «polenta e osei».

Facciamo presente, al [redacted] là di quanto possa essere più o meno gustoso il piatto tipico bresciano, che gli uccelli frequentemente utilizzati (pettirossi, passeri, peppole [redacted] fringuelli) sono protetti [redacted] specie non cacciabili [redacted] vengono illegalmente catturati da bracconieri che, utilizzando delle trappole denominate «archetti», bloccano il volatile in modo estrema[redacted] cruento; oppure vengono importati più [redacted] legalmente, con scarse condizioni igienico-sanitarie, da paesi extracomunitari.

Dalla tv è stato pubblicizzato, in maniera diseducativa [redacted] piatto ormai superato dai tempi che per essere realizzato comporta la violazione, [redacted] da parte dei gestori di ristoranti e di osterie che delle persone che producano la selvaggina, di leggi emanate per la protezione di determinate specie.

Cogliamo l'occasione per rivolgere un accorato appello per far sì che nelle trasmissioni televisive si incrementi una propaganda educativa per un maggior rispetto dell'ambiente [redacted] degli animali.

Carlo Campa, presidente Sezione provinciale di Asti Ente nazionale protezione animali

[redacted] lettere [redacted] inviate [redacted] redazione [redacted] La Stampa, via De Gasperi [redacted] - 14100 Asti - [redacted] al fax 0141-530224. [redacted] devono [redacted] più lunghe [redacted] righe, possibilmente dattiloscritte, firmate [redacted] con [redacted] recapito telefonico

NUMERI UTILI

[redacted] SANITARIA

NORD ASTI[redacted]NO: 593.345
[redacted] ASTIGIANO: 726.390

[redacted]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
[redacted]: 593.345. [redacted]: 955.333. [redacted]: 997.555. **Montemagno**: [redacted]
CROCE ROSSA
[redacted]: 417.741
[redacted]: [redacted]
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 966.779
Isola: 958.865
Monale: [redacted]
Monastero [redacted]: 0144/88.290
[redacted]: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: [redacted]
San Damiano: 975.910
[redacted]: 943.777-943.081
Villanova [redacted]

[redacted]

Ad [redacted] oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **S.Pietro**, corso Alessandria 51, tel. 530.074, [redacted] con orario dalle 9 al[redacted] 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta mediche urgenti) la farmacia **Baroncieri**, piazza san Secondo 12, tel. 594.300.
Canelli: Fanlozzi, via G.B.Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, [redacted] Settembre.
Nizza: Merli, via C.Alberto 44.

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. **Calliano**: 928.444. [redacted]: 832.525. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6468. **Cocconato**: 907.503. **Costigliole**: 961.414. [redacted] **Bormida**: 88.048. **Moncalvo**: 917.444. **Montechiaro**: 999.788. **Montemagno**: 63.263 [redacted] 7821. **Rocca d'Arazzo**: 408.160. **San Damiano**: [redacted]. **Villafranca**: [redacted]

[redacted]

CARABINIERI pronto intervento 112

[redacted]: 530.196. **Bubbio**: 0144/8103 [redacted]. **Castagnole** [redacted] 876.161. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6152. **Costigliole**: 966.096. [redacted]: 917.100. **Montegrosso**: 953.095. [redacted]: 721.623. **San D**[redacted]: 975.064. **Vi**[redacted]: 948.033

[redacted]

[redacted] DI FINANZA pronto intervento 117

[redacted]: 593.232-31.743. **Canelli**: 823.481 [redacted] 721.165

[redacted]

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111. **Stradale Asti**: 212.356. **Nizza**: 721.704. **Autostrada A21**: 0131/381.288

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Proseguono i lavori di [redacted]tenzione sulle strade della Provincia. Il territorio dell'Astigiano è suddiviso [redacted] cinque reparti. Nel primo gli interventi riguardano il ripristino delle banchine stradali a Buttigliera, Baldichieri, Castelnuovo Don Bosco; il taglio dei rami a Maretto. Nel secondo reparto [redacted] sistemazione dei cigli stradali e della segnaletica verticale [redacted] svolge a Montiglio, Montechiaro, Portacomaro, Scurzolengo, Callia[redacted]. In vari punti dei comuni di Cocconato, Moncalvo, Corsione, Cossombrato [redacted] in corso la pulizia delle cunette, il taglio [redacted] rami e lo spurgo fossi.

[redacted] E' attivo, nella sede Inail [redacted] via Goito, lo sportello automatico: consente, [redacted] l'altro, [redacted] datori di lavoro di conoscere la posizione assicurativa degli addetti. Il servizio funziona dal [redacted] al venerdì (8,30-18,30). Ulteriori informazioni al 380.511.

CASTELNUOVO [redacted] I Comuni [redacted] Mombercelli, Castelnuovo e Agliano avevano presentato nei mesi scorsi, in Regione, una proposta di accordo per lo sviluppo [redacted] attività culturali. Il progetto sarebbe [redacted]vito, [redacted] l'altro, a pagare il personale per garantire l'apertura di musei e biblioteche. Per ora il piano non sarà finanziato perché è tra gli esclusi in graduatoria. E' però possibile che, da parte dei Comuni finanziati, avvengano rinunce: qualcosa di più preciso [redacted] saprà nelle prossime setti[redacted]

[redacted] DAMIANO. Un miliardo 280 milioni: è quanto [redacted] incassato il Comune [redacted] pagamento della tassa rifiuti. Nei prossimi [redacted] gli [redacted] avvieranno [redacted] verifiche di conteggio.

CASTEL [redacted] Il Consiglio comunale durante l'ultima riunione ha approvato [redacted] delibera di sostegno alle lotte dei coltivatori contro [redacted] legge finanziaria. Gli amministratori hanno pure deliberato all'unanimità sulla Asti-Cuneo, sollecitando la costruzione [redacted] tratto stradale. Il documento, così come quello di tutti gli altri centri dell'Astigiano, sarà trasmesso [redacted] Roma (ministero dei Lavori pubblici).

[redacted] Il Comune spenderà 50 milioni per l'installazione di un nuovo impianto radiotrasmittente destinato al comando di polizia municipale.

COSTIGLIOLE. La giunta [redacted] autorizzata, dal Consiglio comunale, all'esercizio provvisorio di bilancio in [redacted] della stesura di quello [redacted] previsione. La pratica [redacted] passata a maggioranza: la minoranza aveva in precedenza abbandonato l'aula per protesta [redacted] termine della discussione sul taglio degli alberi in [redacted] e nell'area [redacted] regione Selerio.

Le scelte degli allievi di terza media delle scuole di Asti per il prossimo anno 98-99

In calo le iscrizioni alle Superiori

Preferiti sono il liceo scientifico, Giobert e Monti

ASTI. E' il liceo scientifico «Vercelli» la scuola superiore preferi[redacted] dagli studenti di Asti città. E' tallonato dal «Giobert», istituto che forma geometri e ragionieri, mentre [redacted] terzo posto si piazza il «Monti», che presto non sarà più istituto magistrale e già propone corsi di nuova concezione, come il liceo sociale [redacted] quello sociopsicopedagogico. Ma [redacted] cala l'attenzione verso le scuole che danno formazione professionale.

Sono i dati raccolti dalle segreterie delle scuole medie astigiane tra i genitori degli studenti che frequentano terza media. Sono 1484, 115 (-7,2%) in [redacted] rispetto allo scorso anno; il totale dei ragazzi delle tre classi delle medie nella provincia è 4.705, sceso di 138 unità rispetto al '96/'97 (-2,8%).

La scorsa settimana si è concluso il periodo delle preiscrizioni agli istituti superiori per l'[redacted]no scolastico '98-'99. Le segreterie delle medie hanno ora il compito di segnalare [redacted] preferenze alle Superiori e [redacted] provveditorato agli studi. In base alle scelte [redacted] famiglie, saranno pianificate le classi.

«Questo è un periodo di elaborazione - indica Carla Ronci, dirigente del provveditorato - Gli organici [redacted] definiti entro [redacted] 31 marzo, per cui [redacted] non c'è nulla di definitivo. Inoltre attendiamo anche l'ordinanza sugli organici del ministero».

Si tratta [redacted] calcoli previsionali che non tengono conto [redacted] alcune variabili, come i trasferimenti delle famiglie, i ripensamenti, [redacted] bocciature. Studenti [redacted] genitori hanno avuto due mesi per esplorare le offerte [redacted] scuole, che hanno organizzato i cosiddetti «open school». Poi hanno comunicato [redacted] proprie scelte, che dovranno essere confermate entro le prime settimane di luglio, subito dopo l'esame di licenza media.

Il dato delle scuole di Asti città è indicativo, rappresentando il 40,5 per cento del totale degli studenti che stanno per uscire dalle medie. I ragazzi di Nizza, Canelli [redacted] San Damiano tendono [redacted] confluire nelle scuole locali, (lo scientifico Galilei e N.S. Delle Grazie a Nizza, il Pellati a Nizza [redacted] Canelli, [redacted] Giobert [redacted] San Damiano). Da Moncalvo gravitano sulle scuole di Casale, [redacted] Castagnole Lanze verso Alba, a Villanova nel Torinese. Numerosi però diventeranno «pendolari» delle scuole astigiane.

Interessante il dato di chi non intende proseguire gli studi: la cifra più alta si registra alla Jona, frequentata anche da ragazzi del quartiere Praia. Un indicatore delle difficoltà che spingono a cercare lavoro appena terminata la scuola dell'obbligo. [c. f. c.]

[redacted]

[redacted]

	[redacted]	GATTI	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted] SUPERIORI
CLASSICO	4	1	[redacted]	4	1	[redacted]	[redacted]
SCIENTIFICO	12	11	44	7	7	33	114
MAGISTRALI	5	8	20	10	12	17	72
GIOBERT	10	12	[redacted]	7	11	34	102
ARTOM	5	7	[redacted]	12	8	11	51
CASTIGLIANO	3	10	[redacted]	7	11	17	51
AGRICOLTURA	-	-	3	4	[redacted]	[redacted]	11
ISTITUTO ARTE	4	1	3	4	1	4	17
SELLA	5	10	3	9	1	17	45
[redacted]	5	1	[redacted]	3	7	[redacted]	24
IAL	-	[redacted]	-	7	2	3	17
ALTRE (*)	3	19	[redacted]	1	24	-	50
NON PROSEGUONO	1	4	[redacted]	[redacted]	[redacted]	13	25
[redacted]	57	89	130	77	[redacted]	[redacted]	[redacted]

(*) Istituti privati o fuori provincia

FONTE: SEGRETERIE DELLE SCUOLE MEDIE

[redacted]

Asti [redacted]

Film per le scuole sui diritti civili

ASTI. Tre film «In difesa [redacted] diritti civili». E' quanto propone la Regione in una rassegna per le scuole superiori piemontesi, in cui [redacted] incluse anche Asti [redacted] Nizza.

Ad Asti i film saranno proiettati a partire dalle [redacted] al «Lumière» (ex Don Bosco, tel. 530.086), [redacted] Nizza al cinema «Verdi» (793.263. Il biglietto costerà 3 mila lire per ogni studente, ingresso gratuito per professori e accompagnatori. Le prenotazioni vanno fatte alle sale.

Tre i film in cartellone: «La promesse» di Luc [redacted] Jean-Pierre Dardenne (il 14 febbraio a Nizza e il 21 ad Asti), che narra [redacted] immigrati clandestini e moderni mercanti [redacted] schiavi.

«Testimone [redacted] rischio» di Pasquale Pozzessere (14 marzo a Nizza, 27 ad Asti), la vicenda del testimone dell'agguato al giudice Rosario Livatino.

«Benvenuti [redacted] Sarajevo» di Michael Winterbottom (18 aprile a Nizza e 24 ad Asti), resoconto [redacted] un giornalista diviso tra cronaca e [redacted].

[redacted]

[redacted] + 2

Record di nascite nel «paese degli scapoli»: nel '97 hanno visto la luce quattro maschietti (di cui due gemelli), un fatto che non si verificava da anni. Ma la sorte pare averci [redacted] lo zampino: nel piccolo centro dove gli uomini sono in maggioranza, la cicogna ha portato solo maschi.

La popolazione aumenta di due unità: [redacted] conta 109 uomini [redacted] 94 donne per un totale di 203 anime. Quattro i morti (1 [redacted] 3) [redacted] nove i nuovi iscritti all'anagrafe (5 uomini e 4 donne). In sette h[redacted] lasciato il paese (5 uomini e 2 donne).

I nuclei familiari [redacted] 92 e nel '97 sono stati celebrati due matrimoni. [e. ce.]

Castagnole Monferrato + 46

Popolazione in netta crescita: nel '97 gli abitanti sono aumentati di [redacted] unità. Ora i residenti sono 1306 (642 uomini, [redacted] donne). La cicogna ha volato 14 volte (il doppio del '96), portando 8 maschietti e 6 femminucce.

Il numero dei decessi è rimasto costante: 19 (7 maschi, 12 femmine). Si sono stabiliti in paese in 106 (70 nell'anno precedente), mentre [redacted] sono trasferiti altrove in 55. Devono ancora essere forniti dall'ufficio Anagrafe del municipio, i dati su matrimoni e divorzi.

[redacted] + [redacted]

Cresce la popolazione: i residenti sono 303, più 13 rispetto all'anno precedente. La maggioranza è composta da donne: 158 contro 145 uomini.

Tre i nati '97, tutti fiocchi azzurri. Sono morti in tre, un uomo e due donne. In paese sono arrivati 26 nuovi residenti, mentre ad andarsene sono stati 13. Un matrimonio con rito religioso: altre due unioni fuori dal territorio comunale.

Cunico + 4

I residenti [redacted] in aumento: quattro abitanti in più paese che passa da 483 a 487. Tre i bebè, tutti maschietti. Dieci invece i funerali: quattro uomini [redacted] sei donne. Sono venuti ad abitare in paese 21 nuovi residenti, mentre hanno fatto trasloco in 10. Tre i matrimoni, tutti con rito religioso. Una quarta unione è stata celebrata fuori paese.

Tonengo + 1

Un solo abitante in più. I residenti raggiungono così quota 193 (101 uomini e 92 donne). La cicogna nel 1997 ha volato tre volte, portando due maschietti ed una femminuccia. Tre le sepolture: un uomo e due donne.

Sono arrivati sette nuovi abitanti, mentre se sono andati in sei. Due le coppie che si [redacted] unite, entrambe [redacted] rito religioso.

Pronta una nuova sede della Guardia di Finanza

Scoperti [redacted]

NIZZA. Poco meno di [redacted] miliardi di redditi non dichiarati per un totale di un miliardo e 200 milioni di Iva evasa: dati sconcertanti che emergono dal bilancio annuale dell'attività delle Fiamme Gialle di Nizza. Il tutto proviene da [redacted] controlli effettuati [redacted] privati [redacted] soprattutto su piccole imprese artigiane. Quattro gli evasori tota[redacted]: imprenditori che svolgono attività lucrose pur essendo del tutto sconosciuti al Fisco. Nonostante normalmente si pensi che nelle piccole città o [redacted] paesi sia più difficile nascondere qualcosa allo Stato.

Eppure queste cifre si commentano da sole. Vediamole in dettaglio: i redditi [redacted] dichiarati ammontano esattamente a sei miliardi e 764 milioni. Iva evasa: un miliardo [redacted] milioni. Il tutto da «soli» 32 controlli nei ventuno paesi del Sud Astigiano in cui lavorano le Fiamme Gialle nicesi, comandate dal maresciallo Gabriele Di Filippo. La giurisdizione del gruppo va da Montegrosso fino a Bruno, comprendendo piccole realtà rurali, con [redacted] tessuto economi[redacted] fatto di piccole e medie imprese commerciali [redacted] artigiane.

Al lavoro nella [redacted] di via Oratorio quattordici addetti. Analizzando le cifre, appare evidente che [redacted] ci fossero un potenziamento dell'organico [redacted] migliori attrezzature, si potrebbero colpire molto più a fondo gli evasori.

Nel futuro della Brigata volante nicese, c'è però qualche miglioramento: tra circa un anno il gruppo dovrebbe traslocare in una sede (sempre in via Oratorio), più ampia ed adeguata alle esigenza dei finanzieri.

Le Fiamme Gialle, nel '97 hanno eseguito anche 300 controlli sulle strade ai beni viaggianti e 70 interventi «mirati» su mittenti o destinatari di partite di merci «sospette». Ma nel bilancio annuale, ci sono anche [redacted] controlli su ricevute fiscali. In questo caso, la stragrande maggioranza dei commercianti sembra più portata a sottostare agli obblighi di legge. Sono sol[redacted] 39, le irregolarità accertate. [e. ce.]

Molte le richieste all'Informagiovani che fatica però a soddisfare la domanda

[redacted]

Si farà un censimento delle nuove occupazioni

ASTI. Anziani, ma ancora in buona salute e autonomi nelle tante incombenze della vita quotidiana. Ce ne sono tantissimi anche nell'Astigiano, dove l'invecchiamento della popolazione è in forte aumento.

Molti però [redacted] «malati» di solitudine: spesso ormai vedovi, hanno i figli che vivono lontani. E c'è bisogno di qualcuno in [redacted] Così da qualche tempo ha preso forma la versione moderna della dama di compagnia: ragazze del Sud America (soprattutto peruviane) stipendia[redacted] per prendersi cura dell'anziano e della [redacted]

«Baby sitter» della terza età sempre più richieste, ma difficili da trovare: all'Informagiovani, dove nei mesi scorsi [redacted] sono rivolte famiglie in [redacted] di [redacted] sostegno, hanno faticato [redacted] poco a soddisfare la domanda. «Arduo trovare assistenti astigiane - indicano all'Informagiovani - che accettino di andare [redacted] vivere dall'anziano. In molte hanno famiglia, non [redacted] la sento[redacted] [redacted] allontanarsi da casa, pas[redacted] sempre le notti fuori».

Alla fine, attraverso le suore Domenicane che ospitano giovani sudamericane, si è trovata una soluzione: le ragazze sono [redacted] assunte con uno stipendio mensile di un milione (più vitto e alloggio gratuito). [redacted] il problema di [redacted] soddisfare altre richieste, per il futuro, resta.

«Non [redacted] caso - indicano all'assessorato Promozione economica della Provincia - quello dei servizi alla persona è stato indicato come uno dei tre settori di sviluppo occupazionale, nell'Astigiano, [redacted] cui concentrare l'attenzione».

Gli altri due settori che potrebbero creare nuovi posti di lavoro sono l'agricoltura (oltre al vinicolo, l'orticoltura, possibilmente biologica, e [redacted] florovivaismo, per coprire nicchie di [redacted] con buone potenzialità) e [redacted] turismo (ricettività e ristorazione).

Queste, almeno, le indicazioni emerse da [redacted] riunione sulla formazione professionale che ha coinvolto, in Provincia, rappresentanti [redacted] provveditorato agli Studi, sindacato, Unione Industriale [redacted] Api, agenzie formative (Ial, Enaip e altre), Ca[redacted] [redacted] commercio, Ufficio del lavoro.

Volendo anche dare attuazio[redacted] alla legge regionale 63, è stato costituito [redacted] organismo («Segretariato tecnico») che dovrà individuare i bisogni formativi emergenti dal territorio. «Non si parte da zero, la Provincia lavora da un anno [redacted] questo obiettivo, potendo anche contare su un finanziamento triennale regionale di 800 milioni». A metà febbraio l'organismo tornerà [redacted] riunirsi per decidere le regole [redacted] «censimento dei bisogni» e delle nuove opportunità di lavoro. [l. n.]

[redacted]

Competenze alla Provincia

Entro fine anno le sezioni circoscrizionali per l'impiego, [redacted] in forza all'Ufficio provinciale del lavoro, dovranno passare sotto la Provincia: lo dispone un recente decreto legge [redacted] anche nell'Astigiano si sono cominciati a muovere i primi passi in questa direzione. Quattro le strutture oggi operanti (Asti, Canelli, Nizza, Villanova), che in futuro potrebbero essere accorpate (la legge ne prevede una ogni 100 mila abitanti). Nei giorni scorsi Provincia [redacted] Ufficio del lavoro hanno siglato una [redacted] che prevede un maggiore collegamento operativo tra i rispettivi servizi Informagiovani (Asti, Castelnuovo Don Bosco, Costigliole, Moncalvo, Montechiaro, Montegrosso, San Damiano, Villafranca) e le quattro sezioni circoscrizionali. L'intervento porterà tra l'altro ad affinare le tecniche di intervento, puntando anche sull'«accompagnamento» individuale di coloro che cercano lavoro. [l. n.]

IN BREVE

Canelli

Stasera un dibattito sull'ordine pubblico

Si discute [redacted] «Territorio e criminalità» stasera, dalle 21, al cinema Balbo, promosso dal Comu[redacted] Annunciata la partecipazione di quattro parlamentari: Maria Teresa Armosino (F. Italia); Mario Borghezio (Lega); Maurizio Gasparri (An) [redacted] Mario Tasso[redacted] (Cdu). [fi. l.]

Incisa

Muore suicida a 32 anni

Lo hanno trovato impiccato nella cantina del condominio dove abitava [redacted] i genitori. Michele D., 32 anni, da tempo pare soffrisse di crisi depressive. Lo ha trovato un parente, [redacted] ogni soccorso è stato inutile. Sono intervenuti i carabinieri.

Castello d'Annone

Don Guido Franco è il [redacted] parroco

Il paese ha un nuovo parroco: don Guido Franco, in precedenza in servizio a Villafranca, Maretto e Roatto. Celebrerà messa nelle parrocchie del concentrico, delle frazioni Monfallito e Poggio. Don Franco sostituisce don Giuseppe Fogliati, trasferito a Rocca d'Arazzo. [l. n.]

San Damiano

Raccolti 28 milioni pro terremotati

E' [redacted] 28 milioni il bilancio della raccolta promossa dalla Protezione civile sandamianese per la ricostruzione della scuola media di Nocera Umbra, distrutta dal terremoto. All'iniziativa hanno dato il loro contributo anche il Comune (con 5 milioni) e le scuole (con 6). Il gruppo di protezione civile conta 50 volontari, presieduti da Giuseppe Baracco. [cl. o.]

[redacted]bio

Telefonini «muti[redacted] petizione [redacted] Tim

Telefonini ancora muti in molti centri del Sud Astigiano. A Bubbio, [redacted] Consorzio per lo sviluppo della Valle Bormida, ha avviato [redacted] racolta di firme per sollecitare la Tim [redacted] intervenire: [redacted] già state raccolte oltre 120 adesioni. Chi volesse firmare, potrà farlo (orario 9-12/15-18), nella sede [redacted]el Consorzio in via Circonvallazione 2. [e. ce.]

Cost[redacted]e

Pro loco al castello aperte le iscrizioni

Aperte le iscrizioni alla «Pro loco al castello»: sabato sera sarà la volta [redacted] Castagnole Monferrato (replica domenica a pranzo). Menù a 30 mila lire. Prenotazioni [redacted] 966.082. [l. n.]

L'associazione (168 militi) lancia l'appello per trovare altri volontari

«Porte aperte» alla Cri di Canelli

Corsi Unitrè e centro per disabili nella nuova sede

Gabriele Mossino presidente della Croce Rossa di Canelli

CANELLI. Scatta l'operazione «porte aperte» per il sottocomi[redacted] canellese della Croce Ros[redacted] Da oggi chiunque voglia [redacted]sitare la nuova sede Cri di via dei Prati (inaugurata la [redacted] estate), potrà farlo semplicemente presentandosi ai volontari «di stanza».

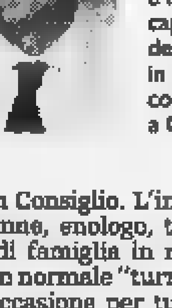
Verranno aperte al pubblico le sale, gli uffici e gli ambulatori (oltre 600 metri quadri coperti); l'autorimessa (400 metri quadri) [redacted] i 13 automezzi (tra cui anche l'ambulanza con impianto di rianimazione donata dalla Fondazione Specchio dei tempi-La Stampa); l'ampio parcheggio [redacted] tanto di pista adatta all'atterraggio di elicotteri.

L'iniziativa serve soprattutto ad avvicinare la Cri alla gente, «ma tra le intenzioni - ammette il presidente Gabriele Mossino - c'è anche quella di promuovere la "cultura del soccorso" e, magari, raccogliere l'adesione [redacted] nuovi volontari che possano darci una mano nei servizi e nelle attività a servizio del pubblico». Attualmente i volontari Cri sono 168 (3 in più che nel '96); altri 93 sono a Monastero, nel gruppo di Croce R[redacted] (può contare su due ambulanze e una Panda 4x4) che dipende da Canelli. Poi ci sono le «patro[redacted] e le infermiere volontarie, in tutto [redacted] quarantina. Gestiscono gli ambulatori Cri (lo [redacted] anno circa [redacted] mila tra iniezioni e controlli della pressione) e altre iniziative sociali. «Ma si sente il bisogno di qualche volontario in più che ci aiuti a "coprire" turni e festività» dice Luigino Berruti, sergente maggiore della Croce Rossa militare. Berruti cita i dati degli interventi nel '97: oltre [redacted] mila servizi forniti [redacted] ogni parte della provincia, ma anche fuori dai confini dell'Astigiano. «Con questa mole di lavoro e tutta l'area del Canellese e della valle Bormida da coprire per il pronto intervento, anche [redacted] minima disponibilità da parte [redacted] chi ha tempo da impiegare, è preziosissima» commenta il presidente Mossino.

Intanto al sede Cri di via dei Prati [redacted] diventata meta di attività diverse dal [redacted] d'emergenza». Nei locali al pian terreno è ospitato un centro per disabili, [redacted] [redacted] gratuito di doposcuola, il comitato «ex acolisti», i corsi dell'Unitre «Canelli-Nizza-Incisa». [fi. l.]

Canelli, Giovine al posto di Vassallo

[redacted] annuncia [redacted] convegno [redacted]



Ignazio Giovine enologo è il nuovo capogruppo dell'Ulivo in Consiglio comunale a Canelli

CANELLI. Cambio al vertice dei prodiani canellesi. Giovanni Vassallo, dipendente dell'ente Poste, consigliere comunale eletto nella lista Città Insieme (pds, ppi e indipendenti), che poi ha aderito all'Ulivo, si è dimesso da capogruppo in Consiglio. L'incarico va a Ignazio Giovine, trentenne, enologo, titolare dell'«Armangia», la ditta di famiglia in regione San Giovanni. «Si tratta di un normale "turn over" - dichiara Vassallo -. Un'occasione per tutti i consiglieri dell'Ulivo a confrontarsi con gli impegni amministrativi anche [redacted] posizioni di responsabilità». Giovine è alla prima esperienza in Consiglio comunale. Intanto, per il 20 febbraio, l'Ulivo annuncia un convegno sull'acqua potabile. «Si parlerà di "ambiti territoriali e di tariffe» dice Giovanni Vassallo. Tema d'attualità in seguito [redacted] querelle che sta contrapponendo il Comune di Canelli [redacted] l'Italgas, concessionaria del servizio. [fi. l.]

La proposta emersa in un dibattito

[redacted] vuole [redacted] agricoltura

SAN DAMIANO. «L'economia dell'area sanda[redacted] deve specializzarsi in prodotti di qualità, legandoli al turismo di alto livello»; l'invito [redacted] arrivato da Angelo Detragiache, docente di Sociologia urbana e rurale al Politecnico [redacted] Torino, durante la conferenza tenutasi domenica mattina in municipio. L'incontro organizzato dal Comune aveva come impegnativo tema «I prodotti agricoli [redacted] nicchia nella globalizzazione dei mercati». Numeroso il pubblico che ha ascoltato con interesse l'intervento di Detragiache: tra gli altri, Salva Garipoli, presidente della Camera di Commercio, sindaci e amministratori di vari comuni. Dopo l'intervento del sindaco Alberto Marinetto, il docente universitario ha sottolineato l'importanza di difendere i prodotti agricoli di nicchia (nell'ambito del Sandamianese vino, frutta [redacted] miele) di fronte al processo di globalizzazione dei mercati. «Dobbiamo garantire il prodotto di qualità - ha affermato Detragiache - per offrirlo al turista che visita le nostre zone, interessato anche alle bellezze storico-artistiche e all'enogastronomia». «Seguiremo - ha detto Garavello - l'invito di Detragiache richiedendo al più presto il marchio di qualità a garanzia dei nostri prodotti. E ci stiamo già muovendo con la proposta [redacted] nuovi gemellaggi per far conoscere anche all'estero questi prodotti». [cl. o.]

OASIS

È in edicola il nuovo numero

NELLA TERRA DEI PISTACCHI DI SICILIA

CALABRIA
Itinerari e guida all'Agriturismo

LAZIO Escursioni verdi lungo le Vie Consolari

PLASTICA: Mi servi. Ma come ti riciclo?

MUSUMECI EDITORE

Decisione [redacted] sorpresa degli operatori del mercato coperto, in dissidio col Comune

A Casale chiude il «Piccaroli»

I commercianti: troppe promesse [redacted] vuoto

[redacted]. E' sprangato da ieri il mercato coperto «Piccaroli». Sulle serrande abbassate, [redacted] si affacciano su via Roma e su via Piccaroli, [redacted] stato appeso un cartello con la scritta: «Chiuso per sospesa attività».

Un'iniziativa improvvisa, nonostante i ripetuti segnali di grave difficoltà in cui versava il centro commerciale da tempo. Poche sere fa, in Consiglio comunale, il sindaco Riccardo Coppo aveva dichiarato che il Comune aveva deciso [redacted] non alienare [redacted] «Piccaroli». L'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone aveva precisato, poi, che c'è l'intenzione di potenziare questo polo conferendogli una forte specificità enogastronomica [redacted] prodotti [redacted] qualità [redacted] gusto monferrino.

Un incontro tra i commercianti del «Piccaroli», che ormai sono rimasti in sette (praticamente la metà rispetto ai posti disponibili) [redacted] Ottone [redacted] avvenuto giovedì.

«I contratti d'affitto erano scaduti ad agosto - precisa l'assessore -. Comunque avevamo esaminato la problematica complessivamente e ci eravamo lasciati sulla base di [redacted] possibile soluzione da attuare nel [redacted] dell'anno. Non pensavo certo che si sarebbero abbassate polemicamente le serrande così, all'improvviso».

«La questione è ben più complessa» commenta Leo Lavagno, uno degli operatori commerciali del «Piccaroli» e che è stato fino a qualche tempo fa presidente del consorzio che riunisce i commercianti del centro commerciale. Di recente gli è subentrato Pier Giovanni Demichelis. Aggiunge Lavagno: «Ci sono state promesse [redacted] realizzate. Con un po' più [redacted] buon [redacted] soluzione si sarebbe potuta trovare senza che noi fossimo costretti a chiudere».

Il Comune [redacted] fissato un [redacted] di locazione complessivo per tutta la struttura, che i commercianti ripartivano tra loro. Essendo diminuito, negli anni il numero degli operatori, [redacted] cia[redacted] gravava, ormai, [redacted] cifra molto elevata [redacted] non più sostenibile. Avevano chiesto che fossero applicati affitti individuali, ma il Comune non avrebbe accolto questa proposta. [s. m.]

IN BREVE

Frassineto

«Bocconi» nei cortili per avvelenare i cani

La Lega Antivivisezione lancia l'allarme: nel solo mese [redacted] gennaio ha ricevuto [redacted] segnalzione di dieci casi di avvelenamento di cani [redacted] Frassineto. Non si [redacted] quanti degli animali sono morti e quanti [redacted] stati salvati. Sono stati recuperati alcuni bocconi avvelenati, gettati intenzionalmente nei cortili dove c'erano gli animali. La «Lav» segnala anche una decina di casi analoghi lo scorso anno nel paese di Morano. [s. m.]

Ovada

L'assistenza domiciliare affidata al «Lercaro»

Il consiglio di amministrazione del Consorzio Servizi sociali dell'Ovadese ha revocato la gara per l'affidamento del servizio [redacted] assistenza domiciliare sul territorio dei 16 Comuni consorziati. La decisione è stata presa perché, mancando una pluralità [redacted] concorrenti, non c'erano sufficienti garanzie [redacted] convenienza per il Consorzio. Il Consorzio ha proposto di attivare una [redacted] l'attuale gestore del servizio, il Cssas «Ipab Lercaro», per il primo semestre 1998. [r. bo.]

L'autodromo a Trino?

Non solo gare: l'ipotesi di [redacted] centro polivalente

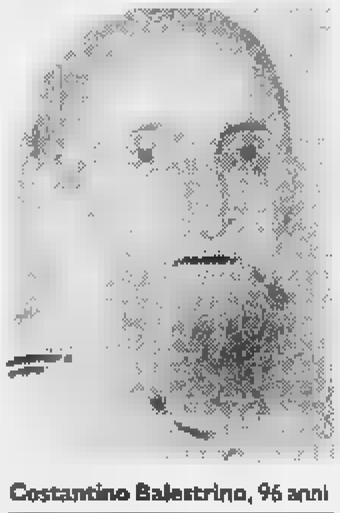
CASALE. Non soltanto una pista per corse automobilistiche, ma [redacted] centro polivalente che rispecchi lo slogan «Corri in pista [redacted] non in strada». E' la proposta che il «Comitato pro autodromo» ha esposto al sindaco di Trino, Giovanni Tricerri, visto che il progetto che si sta studiando ricadrebbe in buona parte sul territorio del comune trinese, in un'area compresa tra la statale 31 bis, la statale 455 per Asti e il Po. Dall'incontro la delegazione del comitato, composta dal presidente Wilmo Montiglio, Vittorino Rossi, Cristiano Bussola e Domenico Clemente, [redacted] uscita soddisfatta. Non si sbottona il portavoce Vittorino Rossi, [redacted] dichiara che si è fatta «una chiacchierata utile e costruttiva». Aggiunge: «Il progetto che abbiamo in mente [redacted] p[redacted]de soltanto il circuito per le gare automobilistiche: ad esempio [redacted] piste per le prove auto, per la scuola di guida sicura [redacted] per quella dei disabili, più spazi anche per altre [redacted]scipline sportive, [redacted] ultima il ciclismo». Qualche dettaglio in più sarà illustrato oggi alle 18 al Bar Borsani, in cui sarà presentato il programma della manifestazione che si terrà il 13 febbraio al palasport a cui partecipano campioni, tra cui il pilota Trulli del [redacted] Prost Grand Prix. «Il terreno - precisa il sindaco Tricerri - è edificabile per la legge p[redacted] alluvione. Il nodo da sciogliere riguarda il Piano territoriale operativo. Occorrerà f[redacted] un confronto [redacted] la Regione su questo aspetto». «Per il resto - prosegue il sindaco - questa amministrazione è in scadenza, [redacted] siamo pronti a ragionare su un progetto serio». [s. m.]

CALAMANDRANA

Il «setmin» sepolto con il suo pendolino

CALAMANDRANA. La prossi[redacted] estate, c'è da scommetterci, in paese [redacted] in tanti [redacted] scrutare il cielo per vedere se arriva la grandine. «Quando non ci sarò più, tempesterà di sicuro», così diceva sempre Costantino Balestrino, il «setmin» del paese, scomparso sabato [redacted] 96 [redacted].

Accompagnato ieri al cimitero, da una folla di parenti [redacted] di compaesani, guariti dalle sue erbe, dopo essere stati sottoposti ad un'accurata visita con il pendolino. Era la sua arma «segreta» e gli eredi hanno voluto mettergliela accanto nella bara, insieme ad immagini e piccoli ricordi di vita, che l'anziano custodiva gelosamente.



Costantino Balestrino, 96 anni

Con lui, [redacted] ne è andato un pezzetto [redacted] storia [redacted] di leggenda del [redacted] contadino: erbe, strane preghiere, «segni», ma soprattutto, come ricorda il nipote Piero Balestrino di Nizza, «parole di conforto che la gente ama sentirsi dire nei momenti difficili. A volte [redacted] parola buona [redacted] già una vittoria contro la malattia».

Il cavalier Costantino è rima[redacted] lucido anche negli ultimi giorni di vita, trascorsi [redacted] Villa Azzurra di Cassine. Godeva di ottima salute fino all'estate scorsa, quando rimase profondamente turbato da un furto commesso a casa sua [redacted] notte, nel centro di Calamandrana, in [redacted] villetta di via Roma. Da quel momento, [redacted] più la [redacted]renità [redacted] prima ed il fisico ne risentì. Balestrino, che lascia la figlia Rosetta ed i nipoti Fulvio, Fabrizio ed Ambra, [redacted] fratello del «barbon» Vincenzo, il «mago di Valgara», uno dei più celebri guaritori dell'Astigiano. Consigliava [redacted] tutti la [redacted] China d'Asti, rimedio [redacted] base [redacted] erbe, che ancor oggi, Piero Balestrino prepara nella sua distilleria di Nizza. Una famiglia intera con la passione per le erbe officinali. Ed anche il cavalier Costantino non venne mai meno alla tradizione, raccomandando [redacted] tutti un po' di china con il tuorlo d'uovo al mattino, [redacted] da sola, calda, la sera.

Personaggio curioso ed eccentrico, il «setmin», secondo la tradizione dovrebbe aver lasciato il «dono» [redacted] qualcuno di famiglia. [redacted] forse ad un estraneo. Ancora non si sa. [redacted] la prossima estate «tempesta», saranno in tanti a pensare a lui.

Enrica Cerrato

In un'area verde

Montemagno nuova stele per i caduti

MONTEMAGNO. Dopo anni [redacted] polemiche [redacted] discussioni, [redacted] «querelle» sul [redacted] ai caduti forse troverà una soluzione. Saranno i nuovi 1900 metri quadrati di parco, all'incrocio tra le vie don Bosco e Sottoripa ad ospitare un nuovo monumento.

«Questo parco ad uso pubbli[redacted] deriva da una convenzione stipulata tra il Comune e la proprietà di una residenza per anziani che sarà operativa nei prossimi mesi», dice il sindaco Ernesto Pietrasanta.

L'area [redacted] verde [redacted] attrezzata con panchine, lampioni [redacted] giochi per i bambini. Nell'angolo più suggestivo [redacted] realizzato il nuovo monumento ai caduti. Continua il sindaco: «Abbiamo pensato ad una stele in pietra stilizzata e ci siamo attivati per [redacted] un cimelio della Grande Guerra». La nuova sistemazione del monumento ai caduti permetterà di eliminare quello esistente da piazza San Martino, riportando così in primo piano la scalinata della chiesa dell'Assunta, ricostruita nel 1700.

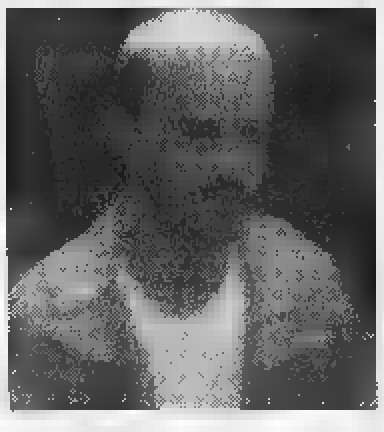
L'attuale momumento di piazza San Martino risale agli anni del secondo dopoguerra ed è in cemento. La statua, che raffigura un soldato è la brutta copia [redacted] quella in bronzo mandata in fonderia durante la guerra. Il monumento originario [redacted] stata inaugurato nel [redacted] dall'allora principe Umberto di Savoia. [bru. m.]

Bozzole, l'imputato dice di averlo visto nella [redacted] della tragedia

Mistero prima del delitto

Chiamato a testimoniare il sindaco

CASALE. «Voglio che il sindaco di Bozzole venga qui, in aula, almeno, poi, vediamo chi vin[redacted] Ha [redacted] sguardo cupo [redacted] assente Gaetano Pisana, l'uomo di 33 anni accusato [redacted] aver ucciso la convivente Maria Alessandro, di 45, nel giugno [redacted] due anni fa, picchiandola e soffocandola.



Gaetano Pisana, imputato di omicidio

Non è chiaro quanto capisca di [redacted] che gli accade intorno, quanto sia consapevole della pesante accusa che gli pesa addosso: omicidio volontario. [redacted] quando il pubblico ministero Vittorio Angelino si alza e chiede alla Corte, presieduta da Antonio Baglivo, di [redacted] co[redacted] testimone il sindaco di Bozzole, che Pisana ha detto di aver trovato sul divano insieme alla Maria, l'imputato scatta in piedi: «Sì, voglio anch'io che venga qui». Lo dice a bassa voce, ma con tono di sfida, che il presidente Baglivo si affretta a smorzare.

Poi il giudice fissa la data della prossima udienza: lunedì 16 febbraio alle 9 sarà interrogato l'uomo che nel giugno '96 era sindaco di Bozzole. E' lo stesso che riveste tutt'ora questo ruolo: Pietro Mortarino.

L'imputato, fin da quando è stato arrestato, ha fornito un racconto confuso e strampalato, spesso contraddittorio, ma su un punto [redacted] sempre stato fer[redacted] «Ho sorpreso la Maria con un uomo, seduta sul divano in cucina. Stavano abbracciati e si baciavano». E poi? L'accusato dice [redacted] dato qualche ceffo[redacted] alla donna, lei è caduta, l'uomo è scappato. «Forse è lui che [redacted] tornato indietro e l'ha uccisa». Ma quale uomo? «Era il sindaco [redacted] Bozzole» ha detto Pisana per la prima volta alla Corte. E adesso, il pm, «per un completo accertamento delle circostanze» chiede [redacted] sentirlo come testimone.

Che cosa è accaduto quel pomeriggio del 4 giugno 1996 nel soggiorno al piano terreno della casa bianca di Bozzole? C'era davvero un uomo sul divano insieme a Maria?

Il professor Ugo Fornari, incaricato di svolgere la perizia psichiatrica [redacted] Pisana, ha espresso un parere [redacted] vizio parziale di mente. In aula ieri mattina ha detto che Pisana ha una personalità debole, che vive un forte conflitto [redacted] la figura femminile ed è paranoico: tutto quanto [redacted]cade teme sia contro di lui. Interrogato, l'imputato aveva detto: «Il sindaco ce l'aveva [redacted] me, aveva anche minacciato la Maria e voleva che mi facesse andar via dal paese». [s. m.]

Casale, ieri un consulto in ospedale con il primario del Regina Margherita

Una speranza in più per Valentina

Il chirurgo: «E' necessario operare, ma si salverà»

CASALE. Valentina, la bambina casalese [redacted] 7 anni, affetta da [redacted] grave cardiopatia congenita, deve [redacted] operata, [redacted] con estrema urgenza, ma comunque in tempi brevi, magari dopo la fine dell'anno scolastico. Le possibilità di successo dell'intervento sono buone, anche [redacted] non è escluso che la piccola, durante la crescita, possa trovarsi nella necessità di subire un'altra operazione.

E' questo il verdetto del professor Piero Abruzzese, primario di Cardiochirurgia dell'ospedale infantile «Regina Margherita» di Torino e che, ieri sera, invitato dal dottor Mario Ivaldi, primario di Cardiologia del «Santo Spirito», ha visitato la bambina a Casale.

Un consulto che è durato oltre mezz'ora [redacted] dal quale sono usciti rincuorati i genitori di Valentina, P.P. e E.S., che ave[redacted] portato il caso alla ribalta per avere un aiuto almeno morale sul da farsi. «Siamo riconoscenti al dottor Abruzzese e al dottor Ivaldi - commentano -. Ci è stato illustrato un quadro chiaro [redacted] complessivo [redacted] situazione. Sappiamo che nostra figlia deve [redacted] operata e che è meglio farlo senza aspettare troppo». Valentina, con il faccino incorniciato da un caschetto di capelli neri, [redacted] guarda attenta e ascolta le parole che la riguardano. L'ha già detto [redacted] mam[redacted]: «Non ti preoccupare, mi faccio operare e guarisco. Tanto, operare non è mica morire».

La piccola dice alla mamma: non ti preoccupare andrà tutto bene

Adesso papà [redacted] mamma si riservano un po' di tempo per riflettere: «Non è facile prendere una decisione, vogliamo pen[redacted] bene, [redacted] serenità».

Spiega il professor Abruzzese: «La patologia di cui è affetta la bambina è abbastanza rara, ma ben conosciuta. In questo caso intervenire è [redacted] In che modo? «Riparando una parte del [redacted] coinvolge una valvola [redacted] un ventricolo. Ci sono buone possibilità [redacted] successo».

Il dottor Abruzzese si è reso disponibile all'intervento. Quindi non è indispensabile andare [redacted] Parigi? «Sono due le tecniche per questo tipo di intevento: - spiega il medico -: una della Scuola americana e una, più recente, della Scuola francese di Carpentier e Chauvaud». Il primaio torinese ha imparato sia dagli americani [redacted] successivamente, direttamente dai parigini. [s. m.]

Collezione d'autori

Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».
Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto [redacted] 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
Chi fosse interessato alle offerte di «Terza pagina», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6555464).

Narrativa. 14 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000
Storia e società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 160.000
Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000
La collezione completa (16 volumi) è disponibile al prezzo speciale di L. 280.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA [redacted] MIGLIORI LIBRERIE

MASSIMO MILA
Trentatré articoli
pp. X-174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000

PRIMO LEVI
Racconti e saggi
pp. XIV-166, L. 22.000

TULLIO REGGE
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 tavole fuori testo, L. 22.000

GUIDO CERONETTI
Briciole di colonna
pp. XII-170 con 34 tavole fuori testo, L. 22.000

SABATINO MOSCATI
Dal mondo dell'archeologia
pp. XX-190
con 9 figure nel testo e 60 tavole fuori testo, L. 22.000

FURIO COLOMBO
Mille Americhe
pp. XVI-196 con 37 tavole fuori testo, L. 22.000

GIANNI VATTIMO
Le mezze verità
pp. XIV-178
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

LUIGI FIRPO
Rimatti di antenati
pp. X-262, L. 22.000

MARIO RIGONI STERN
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

GIOVANNI SPADOLINI
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

GIOVANNI ARPINO
Nel bene e nel male
pp. XVIII-238 con 44 tavole fuori testo, L. 22.000

NORBERTO BOBBIO
L'utopia capovolta
pp. XVI-156, L. 22.000
(Esaurito. Cfr. 2ª ed. riv., pp. XX-156, L. 25.000)

LUCIANO GALLINO
Strani anelli.
La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

MASSIMO L. SALVADORI
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

ALESSANDRO GALANTE GARRONE
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

SERGIO ROMANO
Viaggi intorno alla Russia
[redacted] XIV-252, L. [redacted]

ENZO BETTIZA
L'eclisse del comunismo
pp. XII-234, L. 30.000

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all' ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone a via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

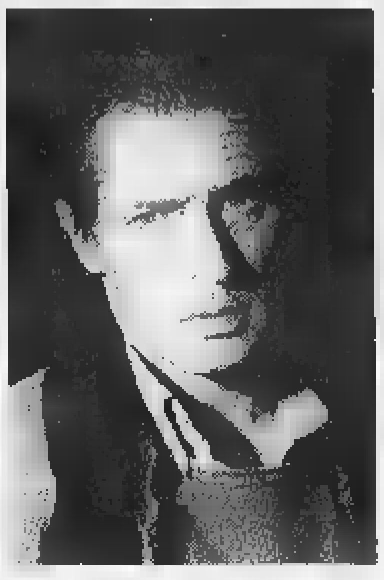
LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Stasera al Comunale va in scena «La serra» di Harold Pinter

Teatro-denuncia a Moncalvo

L'ironica lettura di Carlo Cecchi



L'attore Carlo Cecchi a Moncalvo

MONCALVO. Prosegue stasera al teatro comunale [redacted] stagione [redacted] prosa, organizzata [redacted] lo Stabile di Torino e la Regione. Alle 21 sarà portato in scena «La [redacted] di Harold Pinter, interpretato da Carlo Cecchi, anche regista. Ingressi: 30 mila lire [redacted] (primi posti), 25 mila (secondi), 12 mila (terzi). Informazioni: 917.352 e 917.505.

«La serra» è una delle prime commedie di Harold Pinter. Composta nel '58, insieme [redacted] «Il compleanno», ha aspettato il [redacted] per arrivare al palcoscenico nell'interpretazione dello stesso Pinter, che la riprese nel '95. E' un testo profondamente politico, ambientato in un luogo indecifrabile: un ricovero, che forse è un ospedale psichiatrico, o forse un lager. Non [redacted] caso i dirigenti dell'istituto non sono medici, ma burocrati meschini, litigiosi, distratti, eppure puntigliosamente efficienti: [redacted] cominciare da Roote, un gerarca pacatamente maniaco, e continuando con il suo vice Gibbs, con Lush, con tutti gli al[redacted].

In questo strano luogo, la cui unica cura è costituita dall'elettroshock [redacted] dove non sono ammessi visitatori, accadono cose strane: una paziente partorisce, qualcuno muore di morte misteriosa. Sembra che un antico equilibrio sia sul punto di incrinarsi («Che [redacted] sta succedendo?» [redacted] domanda Roote). Finché non scoppia una rivolta che fa pulizia dei quadri dirigenti. Il solo superstite è Gibbs. E non sarà un arbitrio immaginare che la macchinazione sia partita proprio da lui.

Commedia politico-burocratica, velatamente simbolica, ma priva di psicologismi; una sorda guerra tra vecchi e giovani, sorretta da un dialogo meraviglioso [redacted] pungente, da un'ironia che [redacted] effonde in un divertimento spesso crudele. Il luogo dell'azione è magnificamente rappresentato dalla scena di Titina Maselli, occupata da un arredo cellofanato e sovrastato da una fuga aerea di porte stilizzate. Carlo Cecchi, qui nella veste di regista-interprete-traduttore (insieme [redacted] Adriana Serra), ha di che soddisfare il [redacted] desiderio di un teatro divertente e insieme «necessario». Come attore, poi, è assolutamente straordinario. Pochi drammaturghi come Pinter sanno fornire gli interpreti di parti meravigliose. Nei panni di Roote, Cecchi [redacted] irresistibile. Non si pone il problema di «come» interpretare il comico, anzi il tragicomico: gli si abbandona anima e corpo, e [redacted] perso-naggio che dall'apparente naturalezza fa scaturire l'assurdo. Gli [redacted] bravissimo comprimario Maurizio Donadoni, nella parte di Gibbs, viscido burocrate in grisaglia, capelli allisciati [redacted] pancetta. Il resto della compagnia è [redacted] ammirevole tenuta. Ricordiamo Valerio Binasco (il furbastro Lush), Giorgio Lanza e gli altri. Menzione speciale per Raffaella Azim, unica donna in un universo dissennato di maschi. Da segnalare il suono di Hubert Weskemper, la cui magia sa evocare con semplici risonanze la sommossa finale.

Osvaldo Guerrieri

[redacted]

Una commedia da Modena

NIZZA. Stasera alle 21, [redacted] teatro Sociale è di [redacted] il vivace dialetto emiliano. E' quanto propone la rassegna «Tempo di teatro», organizzata da Comune e dal gruppo canellese «Teatro nove». Reciterà la compagnia modenese «La Panarejna» [redacted] «Al marli a m'al cat da me» (il marito me lo prendo da me) di Enzo Cambi.

E' la storia di un padre ingenuo e preoccupato di «piazzare» una figlia quasi zitella. Tra i personaggi, un possibile fidanzato [redacted] molto sveglio, [redacted] avvocato disonesto, genitori, parenti e una astrologa intrigante. Due ore di divertimento con immancabile lieto fine.

Il costo dei biglietti è [redacted] 15 mila lire (rid. 12 mila). Prevendite Dante Viaggi (793.333).

[e. ca.]

Stasera la celebre operetta va in scena al Politeama

Una «Vedova allegra» dedicata ai più giovani

Maria Rosa Congia e Massimo Bagliani interpreti di «La vedova allegra»

ASTI. «Donne donne, eterni dei» è uno dei ritornelli più conosciuti [redacted] fischiettati. E' anche il «biglietto da visita» di una delle operette più amate e rappresentate nel mondo, «La vedova allegra» di Franz Lehàr, che sarà rappresentata stasera alle 21 al teatro Politeama.

Il capolavoro di Lehàr, visto ad Asti cinque anni fa, sarà portato in [redacted] dalla Compagnia italiana [redacted] operette, con Maria Rosa Congia e Massimo Bagliani, che ha anche curato la regia. La compagnia, impegnata [redacted] Torino fino [redacted] domenica, fa partire la sua tournée da Asti; domani e giovedì sarà ad Alessandria poi andrà in Sicilia. Il gruppo da alcuni anni torna [redacted] Asti con operette sempre differenti, incontrando il favore del pubblico.

«La compagnia è [redacted] rinnovata - spiega Massimo Bagliani - siamo tutti giovani. Questo ha contribuito a dare molto più ritmo alla messinscena, più brio, nel pieno rispetto del copione».

La vicenda si svolge negli ambienti aristocratici [redacted] Parigi nella «Belle Epoque». Protagonista è la bella e giovane vedova di un banchiere del Pontevedro. Il paese andrebbe in rovina se la donna sposasse uno straniero, così l'ambasciatore del Pontevedro riceve l'ordine di farla sposare con un nobile del suo paese. Ma la contessa farà esattamente ciò che vorrà.

«E' una persona che tutte le donne vorrebbero essere almeno una volta - ammette Maria Rosa Congia, che l'interpreta - E' bella, ricca, indipendente, gli uomini di fronte a lei devono sottomettersi». E aggiunge: «La no[redacted] interpretazione punta [redacted] far divertire tutti, anche i più giovani, che probabilmente non sanno quanto possa divertire l'operetta, [redacted] magari lo ritengono inattuale. Noi vogliamo far capire che non è così».

I biglietti [redacted] disponibili al Politeama (tel. 0141/530.086): 40 mila lire per la platea [redacted]rata, [redacted] mila per la galleria numerata, 20 mila per la galleria semplice. Per i giovani fino [redacted] 18 anni è prevista una riduzione per la galleria (20 [redacted] 16 mila lire).

[c. f. c.]

[redacted]

Ad Asti arriva il circo a Nizza il grande blues

Da domani in piazza d'Armi, accanto al Luna park, ci sarà il circo [redacted] Togni

OGGI [redacted]

[redacted] Fino al 1° marzo in piazza d'Armi è in funzione, dalle 14,30 il Luna park.

ASTI. Alle 21 al Centro Giovani, via Goltieri, ascolto guidato del club Amici della musica «Valpreda». Sarà presentato il video di «Cavalleria rusticana» diret[redacted] da Muti. Ingresso libero.

[redacted] Prosegue in sala Pastrone la rassegna «Asti incontra il festival Cinema Giovani», organizzato dal Comune. Alle 21 sarà proiettato il film «L'albero dei destini sospesi» del regista algerino Rachid Benhadj. Ingressi: 7 mila lire.

CASTELNUOVO D.B. Nuova trasferta della «Corriera del Teatro», con «Sipario amico» (tel. 011/992.73.54). Il pullman raggiungerà l'Alfieri di Torino per la rappresentazione di «Non ti pago» con Carlo Giuffré.

[redacted] tare al 209.191.

ASTI. In piazza d'Armi, circo Lidia Togni: spettacoli alle 16,30 e alle 21.

[redacted] Alle 21,30 al «Giardino [redacted] Rasku», corso Alfieri 310, incontro su «Perù» e Bolivia, ai confini della realtà». Ingresso libero.

[redacted] Al Baretto, corso Galileo Ferraris, musica country [redacted] west coast con «Csn e Booyoun».

[redacted] Alle 22 al pub Appaloosa suonano gli «Insoliti tre». Ingr. libero.

[redacted]' 4 [redacted]

[redacted] «Cinema diffuso»: al cinema Balbo alle 20,30 [redacted] alle 22,30 sarà proiettato «Le acrobate» di Silvio Soldini con Valeria Golino. Ingressi 7 mila lire.

ASTI. Arriva in piazza d'Armi il circo di Lidia Togni. Debutto alle 21,30 [redacted] serata di gala. In funzione anche lo zoo, dalle 10 alle 15. Ingressi: da 15 [redacted] 40 mila lire.

CANELLI. Musica al bar Portici [redacted] Franco Orisini. Ingr. libero.

[redacted] 5 [redacted]

[redacted] In piazza d'Armi, circo Lidia Togni: spettacoli alle 16,30 e alle 21.

[redacted] Serata «rockabilly» all'Akhenaton disco-bar. Dalle 22 «surf music» [redacted] «instrumental beat» [redacted] il dj Tone Up e Mukkapazza squad. Ingresso libero.

MONT[redacted] Alle [redacted] al Rochado pub, party a sorpresa. Ingr. libero.

VENERDI' 6 [redacted]

[redacted] Alle 22,30 al «Blue bird», in corso IV Novembre, concerto blues della cantante Cheryl Porter, [redacted] Enzo «Vince» Vallicelli alla battera, Mike Goodwin al pianoforte, Carmelo Tartamella alla chitarra [redacted] Massimo «Valdes» Sbaragli al basso. Ingressi: 20 mila lire (compresa prima consumazione). Prenotazioni al 793.569.

MONCALVO. Alle 21,15 al Comunale va in scena «Le serve» di Jean Genet portato in [redacted] dalla compagnia «Teatro di confine», regia di Beppe Fasolis.

SAN DAMIANO. Prosegue il cineforum al Cristallo: alle 21,15 «La vita è bella» di e con Roberto Benigni. Ingressi: 10 mila lire.

[redacted] Alle 21,30, al ristorante-pub Canestrello d'oro, piano bar [redacted] gli «Impronta». Preno-

[redacted] 7 [redacted]

ASTI. Alle 21,30 [redacted] palazzo Ottolenghi, «Asti in concerto»: suoneranno il violinista Gabriele Pieranunzi [redacted] la pianista Laura De Fusco. In programma brani di Beethoven, Mendelssohn e Prokofiev. Ingressi 20 mila lire.

CASTELLO [redacted] «Echi di cori»: alle 20,30 nella chiesa di Santa Maria delle Chiare concerto delle corali «Alfierina» ed «Eco delle colline». Ing. libero.

[redacted] Alle 21,15 al Comunale [redacted] in scena «Le serve» di Jean Genet portato in scena dalla compagnia «Teatro di confine».

[redacted] S'inizia alle 19 [redacted] rassegna «Le Pro loco al castello». In cucina i cuochi di Castagnole Monferrato. Menù a [redacted] mila lire. Prenotazioni: 966.082 e 966.289.

CANELLI. Musica al bar Portici con i «Millibar». Ingr. libero.

[redacted] In piazza d'Armi, circo Lidia Togni: spettacoli alle 16,30 e [redacted] 21.

COCCONATO. Alle 22 musica al Caffè Roma con Victoria Vargas e Oscar Casares (repertorio argentino). Ingresso libero.

[redacted] Alle 18 alla galleria «Il Platano», s'inaugura la personale del pittore astigiano Maurizio Borga Carrer.

ASTI. Alle 17 alla galleria «San Pietro-Incontri d'arte» inaugurazione della mostra di ceramiche «Raku» del nicese Dedo Roggero Fossati.

DOMENICA 8 [redacted]

ASTI. In piazza d'Armi, circo Lidia Togni: spettacoli alle 16,30 e alle 21.

COSTIGLIOLE. Alle 12 appuntamento con la rassegna «Le Pro loco al castello». In cucina i cuochi di Castagnole Monferrato. Menù a 30 mila lire.

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]

BARI	56	47	58	74	71
	101	85	80	70	60
CAGLIARI	60	5	21	45	9
	73	57	54	54	53
FIRENZE	13	11	74	60	27
	126	96	83	77	62
GENOVA	23	61	48	71	59
	93	87	71	68	61
MILANO	41	48	9	18	74
	65	60	57	55	52
NAPOLI	15	18	64	50	26
	78	74	64	54	51
PALERMO	84	18	66	53	43
	91	71	67	62	56
ROMA	27	21	52	53	62
	78	72	82	58	58
[redacted]	62	28	89	57	14
	94	63	61	51	[redacted]
VENEZIA	1	77	11	25	
	88	65	59	58	52

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	16	7	6	28	64	30	27	15	3	68
VERTICALI	4	14	3	36	7	25	0	4	53	4
CADENZE	6	2	1	9	5	4	5	2	9	1
	59	[redacted]	43	37	74	36	53	62	28	34
FIGURE	9	1	4	7	8	7	1	7	2	4
	20	29	19	73	18	18	46	35	15	26
DECINE	10	50	10	70	80	90	70	40	50	70
	22	15	22	18	17	24	[redacted]	12	21	26

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [redacted]

[redacted]

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. [redacted] di Torino. Ecco le 30 coppie [redacted] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive [redacted] gli altri sistemi:

68-40 68-23 68-17 68-15 68-73, 68-43 68-75 68-11 68-8 68-33; 68-84 68-19 68-89 68-36 68-88; 68-50 68-6 68-38 68-43 68-61; 68-2 68-85 68-18 [redacted] 68-1; 68-53 68-10 68-21 68-31 [redacted].

Per questa estrazione [redacted] computer ci consiglia i 40 ambi [redacted] frequenza sulla ruota di Venezia:

2-3 2-44 2-45 4-64 4-74; 2-75 2-85 2-66 4-25 4-36; 2-46 2-7 2-57 4-76 4-37; 2-87 2-78 2-58 4-48 4-28; 2-64 2-74 4-3 4-44 4-45; 2-25 2-36 4-75 4-65 4-66; 2-76 2-37 4-46 4-7 4-57; 2-48 2-28 4-87 4-78 6-58.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

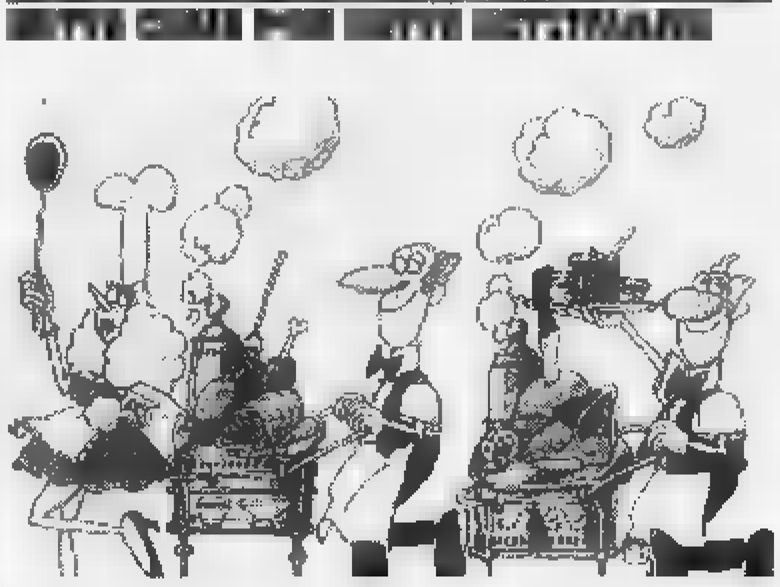
Bari 74 (1); Cagliari 89 (2); Firenze 15 (3); Genova 59 (5); Milano 47 (2); Napoli 68 (2); Palermo 5 (0); Roma [redacted] (2); Torino 82 (6); Venezia 23 (2).

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-11-21 21-71-81 51-61-71; 1-31-41 21-1-11 51-81-1; 1-51-61 31-41-51 51-11-21; 1-71-81 31-61-71 51-31-41; 11-21-31 31-81-1 61-71-81; 11-41-51 31-11-21 61-1-11; 11-61-71 41-51-61 61-21-31; 11-81-1 41-71-81 61-41-51; 21-31-41 41-1-11 71-81-1; 21-51-61 41-21-31 71-11-21.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

[redacted]



La vignetta di Ro Marcenaro abbinata al menù di stasera al «Gener neuv»

ASTI. Stasera quarto incontro a tavola con «Sette cene per sette settimane» la rassegna gastronomica abbinata all'umorismo organizzata dall'Associazione albergatori ristoratori astigiani. Durerà fino al 22 marzo, per un totale di quarantanove cene.

Di scena stasera il ristorante «Gener neuv», [redacted] Lungo Tanaro 4 (tel. 557.270). Il menù (110 mila lire) comprende aperitivo, terrina di fegato d'anatra con mele renette, storione, quaglia disossata al forno. C'è inoltre zuppa [redacted] baccalà, lasagne rustiche con le verdure degli ortolani del Tanaro, coscia di anatra con composta di prugne, formaggi di Roccaverano, Murazzano e Castelmagno, con la salsa delle api. Caffè e grappa. Tra i vini: Vintage dei Gancia Riserva; Braida Rosso «Il baciale»; Barbera superiore «Passum»; Asti Docg Contratto. Cuoche: Maura, Maria Luisa [redacted] Pina Fassi. In sala: Maria Rita Bertaglia, Sabrina Teodo, Roberto Migliavacca [redacted] il titolare Piero Fassi.

Sulla lista c'è una vignetta di Ro Marcenaro, uno dei più noti disegnatori e illustratori italiani. I suoi disegni appaiono anche su «Repubblica». Marcenaro è titolare di uno studio di produzione televisiva e comunicazione interattiva. I menù «illustrati» della rassegna sono raccolti in un libro che costa 30 mila lire, curato da Antonio Guarene. Il ricavato della vendita sarà devoluto ai terremotati del Centro Italia.

[a. b.]

[redacted]

[redacted]

LUX. [redacted]. 594.147. **In & Out**, di Franz Oz [redacted] Kevin Kline, Joan Cusak, Tom Selleck. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; [redacted].

[redacted]. 530.086. **Operetta**. Or.: 21. L. 40.000; [redacted]

RITZ. Tel. 530.086. **Tre uomini e [redacted] gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. [redacted] di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 18; 21,30. L. 10.000; 8000.

[redacted]. 598.457. **L'albero dei destini sospesi**, di [redacted]. Or.: 21. L. 7000.

LUMIERE (DON BOSCO). [redacted] 410.658. RIPOSO.

[redacted]

BALBO. Tel. 624.889. RIPOSO.

[redacted]

COMUNALE. Tel. 966.376. RIPOSO.

[redacted]

AURORA. Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.788. [redacted].

SOCIALE. Tel. 701.496. Teatro: **La Panarejna** con «**Al marli a m'al cat [redacted] me**». Ore [redacted]. Lire 15.000 (12.000).

[redacted]. Tel. 701.459. [redacted].

SAN DAMIANO

[redacted]. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. [redacted]. RIPOSO.

[redacted]

ARISTON. Tel. 0144/322.885. RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0144/322.400. RIPOSO.

[redacted]

VITTORIA. [redacted] 0142/452.081. **L'avvocato del [redacted]** di T. Hackford con Al Pacino. Or.: 19,45; 22,25. Lire 12.000; 9000.

POLL. Tel. 0142/452.081. **Titanic** con L. Di Caprio. Or.: 21. L. 10.000.

MODERNO. T. 0142/452.818. **Lo sciacallo.** Or.: 20; 22,30. L. 10.000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted] **è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. VEDI TEATRI

ALFIERI p. Solferino 2, tel. [redacted] RIPOSO.

AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele [redacted], telefono 547.007. *Sala 1:* **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 2:* **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3:* **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiler 22, tel. 591.71.90. **Il matrimonio [redacted] mio migliore [redacted].** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic.** Orario: 15,35; 21.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **In & out.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. [redacted] **ho preso il morbillo.** Or.: [redacted] 17,55; 20,10; 22,25.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. **Il bacio del serpente.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **The Jackal.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.

ELISEO [redacted] piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Viola bacia tutti.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Monella.** V.m. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 3852057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING v. Po 21, [redacted] 812.59.96. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. [redacted] Settembre [redacted]. [redacted]. 537.100. Chiuso per lavori

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO v. [redacted] 8, tel. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Viola bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. [redacted]. [redacted] **della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; [redacted]; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **In & Out.** Or.: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. *Sala 2:* **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3:* **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. [redacted]. Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Domani ore 20,30 ultima recita di **Eugenij Onegin** di Petr Il'ic Cajkovskij. Emile Tabakov direttore, regia Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio con Roberto Servile, Mirella Freni, Sergej Larin, Nicolai Ghiaurov. Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Accademia Corale Stefano Tempia. Questa sera ore 21 avrà luogo il 4° concerto della stagione 1997/98. In programma: **Recital pianistico**, solista Jon Nakamatsu (primo premio al concorso Internazionale Van Cliburn 1977). Musiche: [redacted], Schumann e Chopin. Biglietto Ordinario L. 20.000.

Oggi la campionessa cuneese dello sci di fondo parte verso la [illegible] ultima avventura ai Giochi

«Voglio un oro per i miei fans»

Stefania Belmondo alle Olimpiadi di Nagano

VINADIO. E' stata la prima italiana a vincere una prova [illegible] Coppa del mondo battendo le russe (Salt Lake City, '89), la prima azzurra a conquistare una medaglia ai Mondiali (bronzo in Val di Fiemme, 1991), la prima Tricolore ad aggiudicarsi [illegible] oro olimpico (Albertville, '92). Stefania Belmondo, oggi, comincia la sua avventura verso Nagano (Giappone), [illegible] quelli che molto probabilmente saranno i suoi ultimi Giochi olimpici. La campionessa dello sci di fondo originaria della Val Stura, nel Cuneese (è nata a Pontebernardo di Pietraporzio, abita - quando [illegible] in zona - [illegible] Vinadio), partirà dall'aeroporto di Malpensa con le [illegible] compagne di Nazionale.

Prima gara domenica 8 sulla pista [illegible] Hakuba, una 15 km a tecnica classica. «Mi sento bene, ho superato i problemi alla spalla, sono ottimista - ha spiegato ieri al telefono Steffi -. Di qui a dire che vincerò ce ne passa: ma certo io darò il massimo. Anche perché ci terrei a lasciare un bel ricordo [illegible] miei tifosi e agli sponsor. Il tracciato giapponese è duro, mi piace perché è adatto alle mie potenzialità».

In questi ultimi giorni la Belmondo [illegible] riuscita ad allenarsi con una certa costanza. «Sì, ho ripreso [illegible] regolarità, sono soddisfatta di quanto sono riuscita a fare - dice -. Ho titubanze nell'alternato, mi [illegible] qualcosa, [illegible] spero di recuperare. La preparazione è buona, la speranza di fare bene è alta».

In Giappone Stefania non avrà al fianco né il marito Davide, né i genitori, né tifosi «stretti». «Preferisco essere sola, concentrarmi: è un appuntamento troppo importante per me, devo [illegible] al massimo anche mentalmente, pensare alle competizioni - spiega Stefania che, per rilassarsi, si affiderà alla lettura. «Sto terminando "Guerra e pace" - aggiunge -. Durante la trasferta leggerò volumi di Dostoevskij [illegible] Isabelle Allende».

Fra le avversarie teme soprattutto [illegible] [illegible]: «Vialbe [illegible] Lazutina sono sempre le più pericolose». L'incognita maggiore, comunque, è proprio lei. Stefania Belmondo arriva da una stagione di altalenante rendimento: nelle prove di Coppa del mondo fin qui disputate ha ottenuto piazzamenti deludenti, ma anche significative medaglie. Poco importano, comunque, gli ultimi risultati. E' ovvio che la preparazione fosse incentrata sulle Olimpiadi. A Lillehammer '94 vinse [illegible] bronzi (staffetta e combinata nordica), due anni prima la prestigiosa terna: bronzo nella 10 km libera, argento nella staffetta e il fantastico [illegible] nella 30 km libera. Ed è al metallo più prezioso che pensano tutti i suoi tifosi.

Lorenzo Tanaceto

Stefania Belmondo è super decorata di medaglie mondiali e olimpiche

I TORINESI IN GARA SONO [illegible]

TORINO. Sono sei gli atleti della provincia di Torino convocati: il primo [illegible] scendere in pista sarà Davide Carta, impegnato lunedì prossimo nelle eliminatorie dei [illegible] metri [illegible] pattinaggio. Maurizio Carnino, già campione olimpico di short track con la staffetta a Lillehammer, [illegible] invece colui che ha le maggiori probabilità di entrare in zona medaglia. Completano il quadro Elena Belci (pattinaggio), Fabio Carta (short track), Alessandra e Barbara Merlin (sci alpino).

Albarello partecipa per la quarta volta Convocazione [illegible] sorpresa di Seletto

Margherita Parini, vincitrice della ultima gara di Coppa [illegible] snowboard e accanto Marco [illegible]

I magnifici 7 della Vallée

Tra i grandi favoriti c'è anche la Parini

AOSTA. Qualcuno [illegible] [illegible] convocato [illegible] sorpresa, qualcun altro parte tra i favoriti. La rappresentativa valdostana nella squadra azzurra che parteciperà ai Giochi di Nagano è composta da sette atleti. Pochi per una regione alpina. Tuttavia una [illegible] di infortuni e qualche calo di condizione fisica non ha permesso ad altri «candidati» di essere al meglio in questo periodo della stagione agonistica.

Nello sci alpino, [illegible] velocista Erik Seletto è stato convocato soltanto domenica [illegible]. L'atleta [illegible] Cervinia non se lo aspettava, perché nelle ultime due gare [illegible] [illegible] Garmisch (19° in discesa e 24° in supergigante) non aveva ottenuto i risultati che i tecnici gli chiedevano. Comunque Seletto, al primo anno in Coppa del Mondo, è tra i più regolari della stagione. Per la forte concorrenza in squadra, parte con la sola sicurezza di partecipare alla combinata (discesa [illegible] slalom). Se però nelle prove di libera farà segnare tempi interessanti, potrebbe [illegible] inserito anche nella squadra che farà la discesa vera e propria.

Nel fondo ci sarà l'inossidabile Marco Albarello. Quella di Nagano [illegible] la sua quarta Olimpiade. A 37 anni, l'atleta di Courmayeur può [illegible] fare ottime cose nella tecnica classica. Campione mondiale nel 1987, vincitore della storica medaglia d'oro nella staffetta olimpica di Lillehammer nel '94, oltre ad aver collezionato altre 6 medaglie mondiali e olimpiche, Albarello in queste ultime due stagioni non [illegible] è più espresso al meglio, tanto che [illegible] uscito dal gruppo «rosso» dei migliori trenta al mondo. Ha basato tutta la sua preparazione stagionale [illegible] questo appuntamento, che sarà l'ultimo [illegible] questo livello della sua carriera. E i tecnici azzurri sanno che con la [illegible] determinazione può ancora puntare [illegible] una medaglia.

Nel biathlon Patrick Favre, già vincitore di una Coppa [illegible] Mondo di specialità, [illegible] è tra i favoriti. In questa stagione i suoi migliori piazzamenti sono stati il quarto posto in una 20 chilometri e due terzi posti con la staffetta. A Nagano, comunque, parteciperà a tutte le gare e non partirà certo da sconfitto.

Tra le grandi favorite per la conquista di una medaglia c'è invece Margherita Parini. Lo snowboard è alla prima apparizione ufficiale ai Giochi olimpici invernali e la Parini è attualmente tra le migliori specialiste. In Coppa del Mondo è reduce dalla vittoria nell'ultima gara disputata, il gigante di San Candido. Proprio nella classifica di gigante è al secondo posto, mentre nella graduatoria generale si trova in sesta posizione.

Nella squadra azzurra [illegible] pattinaggio artistico c'è anche Gilberto Viadana, milanese tesserato per lo Sporting club Aosta, confermatosi di recente campione italiano.

Nello short track, assenti i campioni olimpici Orazio Fagone e Mirko Vuillermin (coinvolti l'estate [illegible] in due gravi incidenti in moto), la Valle sarà rappresentata da Diego Cattani, milanese, tesserato per il Centro sportivo Esercito di Courmayeur.

Infine il freestyle. In questa specialità gareggerà Petra Moroder, tesserata per lo Sci club Courmayeur.

Giorgio [illegible]

I titolari sono rimasti [illegible] Cuneo per superare la sconfitta di Treviso e preparare la «Final four»

Alpitour Traco, obiettivo Coppa Italia

E oggi (con i giovani) c'è l'impegno europeo in Ucraina

CUNEO. «Tutti a casa, niente Coppa». Oggi a Cherkas, in Ucraina, l'Alpitour Traco scenderà in campo per la quarta giornata del girone finale di Coppa delle Coppe [illegible] l'intero sestetto titolare. Silvano Prandi ha tenuto a casa Rafael Pascual, Nikola Grbic, Cristian Casoli, Samuele Papi, Claudio Galli [illegible] Giacomo Giretto ed è rimasto [illegible] loro per preparare il primo grande obiettivo della stagione: la finale di Coppa Italia che si disputerà sabato e domenica a Firenze.

Da ieri la squadra è tornata al lavoro con in testa soltanto un'idea: voltare pagina dopo la brutta figura rimediata a Treviso. A parlare è il giocatore più esperto, capitan Claudio Galli: «Sono stati due i fattori che hanno inciso pesantemente sulla nostra prestazione di Treviso. Il primo è la mancanza di allenamento che ci ha portati a non essere nelle migliori condizioni tecniche. Questo però era accaduto anche contro Ferrara, ma nella sfida con la Conad abbiamo sopperito alle carenze con grande voglia di lottare. A casa del Sisley siamo andati a fondo, sembrava che non ci importasse niente della gara».

Un atteggiamento che non aveva niente a che fare con il rendimento da «schiacciasassi» dell'Alpitour Traco di quest'anno. «C'era già accaduto altre volte di [illegible] riuscire a dare [illegible] massimo in partite che vengo[illegible] considerate [illegible] fondamentali. Così, a Treviso, ci siamo rilassati e l'essere stati in cattive condizioni ha fatto il resto».

Un brusco stop a Treviso potrebbe avere ripercussioni su [illegible] squadra che sembrava inarrestabile, ma capitan Galli è ottimista. «Proprio per le caratteristiche tipiche di Cuneo che a volte incorre in questi momenti [illegible] relax, so che quanto accaduto a Treviso non lascerà il segno. Già dalla semifinale di sabato potremo entrare in campo giocando nelle migliori condizioni».

Per evitare rischi, però, Silvano Prandi ha lasciato a casa i titolari? «Ha fatto bene - aggiunge Galli -. C'era l'esigenza di fare allenamento, [illegible] tecnico sia fisico, per prepararci al doppio impegno con la partita di sabato e, speriamo, di domenica. Lavorare a Cuneo [illegible] potrà che farci bene: è quello che [illegible] serve per ritrovarci».

L'Alpitour Traco affida così [illegible] un manipolo di giovani la [illegible] imbattibilità - che continua da 23 partite - in Europa. Oggi alle 17 (le 16 in Italia), in Ucraina, il vicecallenatore Roberto Serniotti proporrà un sestetto inedito. In regia c'è il giovane talento Sottile; l'opposto [illegible] Vincenzo Simeonov, a caccia di conferme dopo le brutte figure che ha rimediato [illegible] Pinerolo e Treviso; gli schiacciatori-ricevitori [illegible] Jabif e Gerbi, mentre al centro Gigi Mastrangelo sarà affiancato da Cussotto. Ridotta ai minimi termini anche le panchina dei cuneesi dove siederanno il palleggiatore Coscione e il giovane schiacciatore Rigoni.

Luca Ferrua

A lato, capitan Claudio [illegible]. Sopra, il tecnico Silvano Prandi. A destra Vincenzo Simeonov

BIEMMEDUE ASTI [illegible]

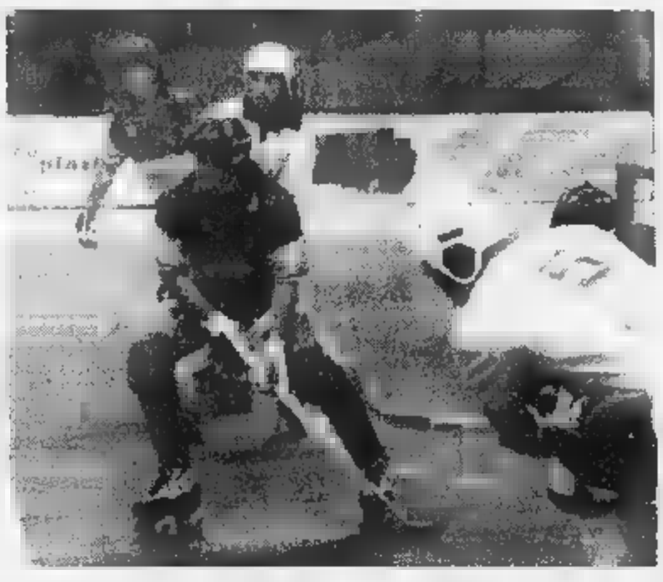
Non perde da 41 giornate

ASTI. E' la squadra dei record: la Biemmedue ha concluso l'andata del campionato di B1 di volley conquistando il titolo di «campione d'inverno» [illegible] mettendo [illegible] seria ipoteca sulla promozione in A2. Ma è un'altra la cifra sbalorditiva: lo squadrone astigiano, allenato dal bulgaro Jordan Anghelov, già giocatore di livello mondiale, ha vinto [illegible] 41 partite consecutive, l'ultima domenica per 3-0 con la Sestese Firenze. Solo il Crema, staccato di 4 punti, potrebbe teoricamente impensierire la Biemmedue: decisivo [illegible] probabilmente lo scontro in programma il 21 febbraio. Purtroppo la mancanza ad Asti di un palazzetto a norma con la serie A, rischia di vanificare le imprese della società che dovrebbe emigrare in caso di promozione in A2. L'Amministrazione comunale si sta muovendo per trasfor[illegible] alcuni capannoni dell'azienda «Morando» in un impianto sportivo. Potrebbe [illegible] una delle soluzioni.

Dopo anni di crisi le due società sono di nuovo ai vertici nazionali e si preparano a far scintille nell'Euroleague

Il «derby delle risaie» torna a far sognare i tifosi

Si respira sempre più aria di grande hockey nel Novarese e Vercellese


L'ex novarese Roberto Crudeli in azione con la maglia dell'Amatori

NOVARA. Per [illegible] decennio è stato il leit motiv dell'hockey pista. Erano gli Anni Ottanta, e Novara e Vercelli [illegible] spartivano Coppe Italia [illegible] scudetti. Se i gialloverdi puntavano sull'estro e la forza fisica di Girardelli e dell'argentino Daniel Martinazzo, gli azzurri ribattevano con i futuri campioni del mondo, da Massimo Mariotti a Bernardini al compianto Stefano Dal Lago. Sugli spalti non si faceva fatica a contare migliaia di spettatori. In una semifinale playoff dell'83, sulle gradinate del palasport di viale Kennedy oltre tremila tifosi seguirono quel derby, per la cronaca finito in parità (4-4), [illegible] che promosse alla finale il Vercelli.

Poi, la crisi economica che ha falcidiato tante società sporti[illegible] italiane non soltanto nell'hockey, oscurò la stella del Vercelli, costretto [illegible] ripartire dalla B. Dal canto [illegible] il Novara si fece da parte assistendo all'irrompere di nuove realtà lombarde: Seregno, Lodi e Monza.

Dopo qualche anno di silenzio, la rinascita gialloverde ad inizio Anni [illegible] e il ritorno al vertice [illegible] Novara, che nel '93 tornava a fregiarsi del tricolore, dimenticato ormai da un lu[illegible]. A due anni dal Duemila Novara-Vercelli è tornato ad essere l'asse portante dell'hockey pista. E quello che accadde alle piemontesi [illegible] metà Anni Ottanta curiosamente si è ripetuto ai danni delle lombarde Seregno, Lodi [illegible] Monza, oggi quasi scomparse dalla geografia hockeistica nazionale. Nella rinascita del Vercelli c'è un po' [illegible] Novara: tre anni fa Massimo Mariotti e Roberto Crudeli var[illegible] il Sesia irrobustendo il quintetto di Antonio Caricato. Dopo l'ennesimo scudetto, il padre-padrone dell'Hockey Novara, Luciano Ubezio, intuì che era [illegible] avviare un nuovo ciclo, tagliando con quegli atleti che avevano vinto tanto e forse erano appagati. E così, approfittando della scomparsa del Roller, arrivarono i gemelloni del Bassano Ale e Alberto Michielon, Dario Rigo, Piscitelli [illegible] Mauro Bianchi. Vercelli pescò dal Lodi: Cupisti, Mirco [illegible] Alberto Bertolucci. E riecco il «derby delle risaie», che promette di infiammare i cuori delle tifoserie. Non [illegible] caso le due compagini sono appaiate [illegible] vetta alla A1: stasera c'è l'anticipo della seconda di ritorno, col Novara [illegible] Bassano e Vercelli che riceve Breganze. Dà sabato azzurri e gialloverdi sono attesi al debutto nell'Euroleague, sognando una finale tutta pie[illegible].

L'azzurro Dario Rigo contrastato dal vercellese Alessandro Bertolucci: entrambi sono campioni del mondo

Marco Piatti

Volley: la capolista tornerà a giocare il 10 in Coppa, dopo la sosta in campionato

Il calendario dice Biemmedue

Tutte in casa le sfide con le dirette rivali per l'A2

ASTI. Con la vittoria per 3-0 (15-4; 15-13; 17-16) sul [illegible] della Sestese (Fi), la «matricola» Biemmedue si è laureata a pieni voti «campione d'inverno» del girone A della B1. Il team astigiano, che non finisce di stupire con il suo record di 41 successi consecutivi, ha così concluso imbattuto il girone di andata, ponendo una seria ipoteca sulla promozione in A2. Al giro di boa del torneo, dopo tredici giornate, solo il Crema, staccato di quattro lunghezze, può ancora impensierire il sestetto di Anghelov. Decisivo sarà probabilmente lo scontro diretto in programma il 21 febbraio. Dalla parte della Biemmedue c'è anche il calendario che, nel girone di ritorno, riserva gli scontri con le più immediate inseguitrici, tutti sul parquet di casa. Dovranno infatti scendere al Giobert, tra gli altri, Crema, Sav Bergamo e Kappa Cus Torino. L'unica trasferta insidiosa per Casalone & C. dovrebbe essere a Fucecchio, campo dove gioca il Codyeco, per ora inviolato.

La partita di Sesto. Sul parquet toscano il tecnico della Biemmedue Jordan Anghelov, che recuperava l'attaccante Glinac, reduce dall'influenza, ha inizialmente mandato in campo: Angesia in palleggio, Glinac e Celardo ali-ricettori, Becchio e Costa centrali, tenendo precauzionalmente in panchina Rolando, in via di recupero da una distorsione alla caviglia. Dopo un primo set giocato alla perfezione e vinto alla grande, lasciando ai fiorentini la miseria di 4 punti, il sestetto astigiano si è poi rilassato e ha subito il ritorno degli avversari che, con una battuta efficace e tagliando fuori l'esperto Glinac dalla ricezione, si sono portati, nella seconda fra[illegible], in vantaggio 9-5. A questo punto Anghelov ha effettuato un doppio cambio tirando fuori il regista Angesia e l'opposto Salvi e ha inserito Casalone in palleggio e Rolando in diagonale. La rimonta degli astigiani si è conclusa sul 15-13 con i muri di Glinac e Casalone. Nel terzo e decisivo set è poi acceso in campo il sestetto base della stagione con Rolando all'ala al posto di Celardo. Finale di set da brivido con i fiorentini che, sul 14-13, hanno avuto a disposizione il set-ball, annullato dagli astigiani che hanno poi chiuso il match ai vantaggi del 17-16.

Il commento. «Concludere imbattuti il girone di andata del nostro primo campionato in B1 - ha dichiarato il presidente della Biemmedue Gigi Uberti - è motivo di grande soddisfazione e premia l'impegno che dirigenti, sponsor e giocatori stanno mettendo per tenere alto il nome della pallavolo astigiana che vanta una lunga tradizione». Conclude Uberti: «Spero che questo risultato serva a sensibilizzare chi ha competenze ai vari livelli a trovare una soluzione per dotare Asti di un impianto che permetta di dare un futuro alla pallavolo».

Prossimi impegni. Il campionato osserva un turno di riposo e riprenderà sabato 14 con la Biemmedue a Lavagna (ha 8 punti e lotta per [illegible] retrocedere). Gli astigiani torneranno a giocare in casa martedì 10, alle 21, nel ritorno dei sedicesimi di Coppa Italia [illegible] Cantù, già battuto all'andata per 3-1.

[illegible] Lisa

La classifica

BIEMMEDUE	punti 26
[illegible] CREMA SAMGAS	22
OLIMPIA SAV BG	[illegible]
CODYECO LUPI PI	18
VOLLEY BALL CARONNO	16
KAPPA CUS TO	16
PALLAVOLO PRATO	14
ATLETICA SESTESE FI	12
VOLUNTAS	10
L'[illegible] BUSCA CN	10
[illegible] VOLLEY LAVAGNA	8
CASSA RURALE CANTU' CO	6
PALLAVOLO CONCOREZZO MI	4
RUINI FI	0

Voluntas, [illegible]

In vantaggio per 2 set a zero si è fatta rimontare dai pisani

A destra Paolo Becchio dell'imbattuta Biemmedue e a fianco l'esperto Giorgio Oria, portacolori della Voluntas

ASTI. La Voluntas ha buttato alle ortiche l'occasione d'oro per interrompere la serie negativa che dura [illegible] sei giornate ed [illegible] uscita sconfitta per 2-3 (16-14; 15-11; 8-15; 14-16; 13-15) dal confronto casalingo che l'oppo[illegible] ai pisani del Codyeco Lupi. In vantaggio prima per 2-0 e poi per 2-1 e 13-11 nel quarto set, gli uomini di Fornari non hanno trovato la forza per chiudere il match e hanno dovuto cedere i due punti in un infuocato tie-break. Per il team astigiano è la sesta sconfitta consecutiva e l'ottava in campionato e la situazione in classifica incomincia a farsi preoccupante. Con soli 10 punti all'attivo, la Voluntas si trova in quint'ultima posizione dove è stata raggiunta dai cuneesi dell'Lcl Busca. In [illegible] campionato in cui retrocedono quattro squadre l'abisso è a soli due punti. La prima metà del torneo ha consegnato al presidente Venturini un bilancio negativo, ben al di sotto delle previsioni della vigilia. Gli infortuni accorsi a Skiba e Leòn hanno inciso più del dovuto [illegible] un gruppo che si è rivelato fragile psicologicamente e dove egoismi e personalismi hanno evidenziato limiti di personalità e carattere. A ciò va aggiunta la precaria condizione fisica di alcuni atleti che [illegible] permette alla squadra di avere continuità di gioco.

La formazione. Dopo vari esperimenti obbligati, il tecnico della Biemmedue Fornari è tornato, sabato, al sestetto che ha più convinto nel corso della stagione con: Serafini in regia, Oddo opposto, Albin e Skiba ali, Leòn e Boninsegni centrali. Cambi per Cancellara al posto di Boninsegni nel giro destro di ogni set e brevi apparizioni di Oria, prima, nel quarto set, al posto di Serafini, per alzare il [illegible] e poi per Albin nel quinto. Squizzato è stato costretto in tribuna per [illegible] stiramento rimediato in allenamento.

La cronaca. La partita è stata molto equilibrata ed è durata 2 ore e 36 minuti di gioco effettivo, con i [illegible] che hanno sempre superato, ad esclusione del tie-break, la mezz'ora. Prima fra[illegible] la Voluntas sempre in

vantaggio, pareggio sull'11-11, 13-13 e 14-14 e chiusura di Oddo sul 16-14. Nel secondo set gli astigiani ribaltano l'1-3 iniziale portandosi sul 6-3 e poi sul 13-5 e fissano il 2-0 sul 15-11. Nelle file dei toscani l'arrabbiatissimo allenatore D'Oriano toglie i blasonati Ferreri (ex Catania di A1) e Marcolini (ex Grattazzolina di A2) e manda in campo i più concreti Falaschi e Trappman. Il Codyeco cresce e la Voluntas perde in lucidità ed efficacia in battuta e permette la rimonta dei toscani che conquistano la terza frazione recuperando da un 2-5 iniziale. Sotto 2-5, nel quarto set la Voluntas infila sette punti consecutivi e si porta sul 9-5, si fa raggiungere sul 9-9, torna in vantaggio 13-11 e poi crolla sul 14-16. Tie-break sempre in salita con gli astigiani che non riescono a recuperare gli iniziali due punti di svantaggio.

I commenti. «Abbiamo dato il massimo - ha dichiarato il tecnico Fornari - per le condizioni attuali. C'è stato un calo fisico che ha permesso la rimonta dei toscani. Quella schierata è la formazione migliore, più equilibrata, [illegible] permette alternative». Per il regista Serafini: «Non abbiamo nulla da rimproverarci. Contro avversari forti siamo calati nei finali di set». «Abbiamo buttato via un'occasione - ha dichiarato il presidente Venturini - [illegible] finalmente abbiamo giocato. Mi preoccupa la squalifica di Leòn».

Prossimo turno. Dopo la sospensione la Voluntas riceverà il Cantù. Mancherà Leòn che verrà squalificato.

Voluntas: Oddo 17 punti+27 cambi palla; Albin 5+5; Skiba 9+14; Boninsegni 6+17; Serafini 2+2; Oria 1+0; Cancellara 0+0. [ca. l.]

Basket serie C2

Eurovita un crollo clamoroso

ASTI. La capolista cade sul campo del fanalino di coda. L'Eurovita ha subito la sconfitta meno prevedibile contro il Moncalieri, che occupa l'ultimo posto in classifica. Il punteggio finale è stato di 84-72 per i padroni di casa, che [illegible] già chiuso la prima frazione avanti di 8: 34-26. Nella ripresa la squadra torinese si portava in vantaggio addirittura 21 punti. La solita precisione al tiro di Grossi limitava i danni.

Si ferma così a quota undici la [illegible] di vittorie consecutive: la formazione allenata da Romano Tarasco [illegible] perdeva dalla terza giornata d'andata con il Casale.

Il quintetto astigiano ha affrontato la partita, a cui evidentemente dava poco valore, deconcentrato. A parziale attenuante le assenze nelle file dell'Eurovita degli infortunati Cognolato, Parigi e Vettorello e delle condizioni fisiche non ottimali di Vurchio e Abrate.

Nonostante la battuta d'arresto, l'Eurovita mantiene il comando del girone: i punti di vantaggio [illegible] Saluzzo, vittorioso contro l'Alessandria, [illegible] però appena due. Domenica alle [illegible] l'Eurovita ospiterà al palazzetto di via Gerbi il Dogliani.

Eurovita: Oggero 9, Abrate 16, Grossi 23, Caron 12, Cavalla 3, Vurchio 3, D. Allara, Bosticco 2, Caracciolo 4, Raviola non entrato

Classifica: Eurovita 26 punti; Saluzzo 24; Junior Casale 22; Valenza 20; Fossano [illegible]; Savigliano 16; Serravalle, Dogliani 14; Alba 12; Alessandria 10; Galvagno, Moncalieri 8.

Promozione femminile. Troppo forte il Savigliano per la Futura Io Conto. Nello scontro diretto per il primato, che si è disputato nella palestra del Don Bosco, il quintetto astigiano ha ceduto per 71-38. La partita è stata in equilibrio solo nelle battute iniziali: a metà del pri[illegible] tempo il Savigliano conduceva 12-10. Poi le cuneesi hanno inserito il turbo e hanno chiuso la prima frazione in vantaggio per 32-14. La superiorità del Savigliano si è evidenziata soprattutto sotto i tabelloni e nella precisione ai tiri liberi. Per la Futura non si è trattato di una bocciatura definitiva: la compagine presieduta da Paolo Vianello ha [illegible] obiettivo i play off. La prossima sfida sarà sabato 14 febbraio (4ª di ritorno) in casa contro il Saluggia.

Futura Io Conto: Canale 3, Ruzzon 5, Gibboni 12, Rosa 10, Ravalico 2, Gianotti 1, Rebaudengo 2, Giberti, Granieri 1, Torta 2.

Classifica: Savigliano 14 punti; Alessandria, Futura Io Conto 10; Ginnastica Torino 6; Olimpo Alba 4; Saluggia 2; Beppe Viola Torino 0. [e. a.]

I galletti battuti (2-0) Piobesi, pensano già alla sfida di domenica

L'Asti paga due minuti di «follia» Sarà riscatto con il Millefonti?

Marco Bucciol, squalificato

[illegible] Nella domenica dell'affondamento dell'Acqui, l'Asti combina [illegible] pasticciaccio brutto» e si fa sottrarre i tre punti dal modesto Piobesi. L'undici bian[illegible] non è stato in grado di approfittare del passo falso della capolista, caduta sul campo di Villafranca, dove i galletti si erano imposti la domenica prima. A Piobesi (un paesino di nemmeno tremila anime) è finita 2-0 per la compagine torinese, che ha risolto l'incontro nella ripresa.

L'undici astigiano è stato scalzato dal secondo posto da tre formazioni, tutte vincenti [illegible] questa prima giornata [illegible] ritorno: Chieri, Novese e Albese.

La rivincita di Mosso. Chissà che soddisfazione deve [illegible] provato Beppe Mosso, a battere la squadra che l'anno [illegible] l'aveva licenziato. Il tecnico torinese ha preso in mano il Piobesi a campionato iniziato, ereditando un sodalizio «a pezzi» nel morale e nella classifica (l'Asti all'andata aveva vinto agevolmente per 2-0). La sua [illegible] una [illegible] e propria rivoluzione [illegible] sede di campagna acquisti hanno rilanciato il Piobesi, che ha firmato la sua impresa più prestigiosa domenica. Mosso [illegible] allenatore abituato a «partenze sparate»: due anni fa [illegible] trovato a condurre a lungo il campionato di serie D con il Moncalieri; l'annata scorsa il suo Asti era in testa dopo tre partite con 7 punti. Il «segreto» consiste in una preparazione leggera, per cui i suoi giocatori in avvio [illegible] stagione corrono di più. I galletti sono stati sfortunati a incontrare il Piobesi proprio nella fase, che seguiva la lunga pausa invernale.

[illegible] di follia. La partita [illegible] è decisa in tre minuti. I colpi del k.o. [illegible] avvenuti tra il 58' e il 60'. Apriva le marcature al 58' Cacalano, raddoppiava due minuti dopo Masante. Il tecnico Franco Delladonna aveva arrischiato in avvio di ripresa Daidola, tenuto in panchina per un infortunio al ginocchio. Il centroavanti, che [illegible] ancora in buone condizioni fisiche, non è riuscito a dare il solito contributo. Il Piobesi è stato lesto ad approfittarne.

A cinque minuti dalla fine, a completamento di una domenica da dimenticare, Bucciol è stato espulso per doppia ammonizione.

Riscatto con il [illegible]. Quello del prossimo turno con il Nizza Millefonti è l'ultimo impegno sulla carta «facile» per l'Asti, atteso poi da un ciclo di ferro [illegible] Novese, Albese e Chieri nell'ordine: per uno scherzo del calendario le tre squadre che hanno scavalcato Biasi e compagni domenica.

Il Nizza, battuto all'andata per 2-0, è penultimo in graduatoria ma la gara con il Piobesi dimostra che nessun avversario deve [illegible] sottovalutato.

Asti: Biasi; Bucciol, Bargo (70' Valpreda); Porrino, Ardolino, Restivo; Pieroni, Schiavone (49' Daidola), Gai, Scalzi, Di Bartolo.

Classifica: Acqui 35 punti; Novese, Albese, Chieri 31; Asti 31; Volpiano 25; Villafranca 23; Bra 22; Saluzzo [illegible] Moncalieri 18; Settimo, Piobesi 16; Libarna 15; La Chivasso 14; Nizza Millefonti 12; Giaveno 10.

[illegible]

Fabrizio Daidola [illegible] foto d'archivio, ha giocato [illegible] l'infortunio

TUTTI CAMPI

Canelli [illegible]

Gli spumantieri hanno ceduto 2-1 alla Fulvius Valenza. I gol tutti nella ripresa. Al 70' e all'80' le reti degli «orafi», sfruttando due svarioni dei canellesi. La rete del Canelli all'85' [illegible] Silvio Fioriello: a tempo ormai scaduto, Giovinazzo ha sfiorato il pareggio.

Canelli: Quaglia, Luca Fioriello, Vespa, Basso (85' [illegible]zzetta), Mondo, Passera (75' Merlo), Barotta, Giovinazzo, Pivetta, Castiati (60' Silvio Fioriello), Fusco. [fi. l.]

Don Bosco [illegible]

La formazione salesiana si è dovuta arrendere 2-1, in casa, alla prima della classe, il La[illegible]a Biella, leader del girone B di Promozione. I giallobl si sono portati in vantaggio per primi con Pavani. Nella ripresa la rimonta del Biella (doppietta di Roano). L'undici di Delladonna resta penultimo con 21 punti.

Don Bosco: Biasi; Cossetta, S. Mezzanotte; Farello, Cacciola, M. Mezzanotte (80' Armosino); Corino (62' Barbero), Bellacomo, Pavani, Rosmino, Genovesio (72' Visocaro). [e. a.]

[illegible]

Micidiale in [illegible] Cesarini il Sandamianferrere (Promozione), ha rimontato il gol di svantaggio con il San Carlo nei cinque minuti finali: un rigore di Porrino e un'autorete di D'Andrea hanno deciso la sfida. Il [illegible] Carlo [illegible] realizzato l'1-0 al 7' [illegible] Colombo. I rossoblù [illegible] non.

Sandamianferrere: Cimino; Varcelli, Pellegrino; De Lucia (74' Derelitto), Marchioretti, Migliasso; Mazzucco, Crea, Monticone (52' Antonica), Sorba (46' Franco), Porrino. [e. a.]

[illegible]

Nel girone F di Prima il Nuova Villanova supera in trasferta la Poirinese per 3-1. I gol di Sisca, Tozzi e Gamba. Il Nuova Villanova è quinto in clasifica con 22 punti.

Rocchetta [illegible]

Pari interno nel girone H di Prima per il Rocchetta, che pareggia 1-1 con il Carrosio. I tanarini [illegible] passati in vantaggio per primi grazie a un gol al 35' di Toro. Gli alessandrini hanno pareggiato al 57'. Il Rocchetta resta ultimo in graduatoria con 7 punti.

Nizza [illegible]

I giallorossi di Franco Allievi sono stati battuti (4-2) a Fresonara. I gol dei nicesi di Daniele Gai, al 60 (sullo 0-2) e [illegible] Mazzetti all'85'. Nel finale la rete del 4-2 degli alessandrini. [fi. l.]

In Seconda [illegible]

Girone O (1° turno di ritorno): Napoli Club-Calliano 0-1; Quargnento-Junior Canelli 1-2; Junior Serravalle-Masiese 1-6; Luese-Mirabello 3-0; Rocca-Mombercelli 2-1; Nicese-Moncalvese 1-2; Strevi-Occimiano 0-0.

Classifica: Occimiano 29 punti; Strevi 28; Moncalvese 27; Junior Canelli 26; Rocca 23; Nicese 22; Masiese 21; Mombercelli 19; Quargnento 17; Calliano 15; Napoli Club, Mirabello 12; Junior Serravalle, Luese 8. [e. a.]

[illegible]

Girone A (1° di ritorno): Cerro Tanaro-Celle Vaglierano 1-3; Gymnasium Asti-Refrancorese 2-5; Milan Club-Virtus Asti 11-0; Montiglio-Giraudi 6-1; Nizza Monferrato-Isola 2-2; Mazzola-New Ingrao 4-2.

Classifica: Milan Club 33 punti; Refrancorese 31 punti; Celle 29; Montiglio 27; Sport Follie 23; Mazzola 21; Giraudi 17; Nizza Monferrato 14; Gymnasium 13; Cerro 11; New Ingrao 9; Isola 6; Virtus Asti 1.

Girone B: Bubbio-Buttigliere se 9-1; Calamandraana-Pro Loco Cunico 1-2; Montemagno-Pro Valfenera 5-1; Pro Villafranca-B[illegible] Spring 3-3; Stabile-Castelnovese 1-1; Vinchio-Acta Sport Center 3-1.

Classifica: Castelnovese 30 punti; Vinchio 28; Stabile 24; Bar Spring 23; Calamandrana, Cunico 22; Pro Villafranca 21; Bubbio 20; San Domenico Savio 18; Montemagno 14; Pro Valfenera 10; Acta Sport Center 2; Buttigliere se 1. [e. a.]

[illegible]

Oltre 150 al via della «Stra-Azzurra», corsa podistica di [illegible] km svoltasi domenica a Valmanera. Ha vinto l'albese Enzo Ferrero, da quest'anno alla «Brancaleone» Asti. Dietro a Ferrero, Silvio Gambetta, Daniele Nervo, Stefano Carbone, Enrico Silvio, Massimiliano Cantarelli. Tra le donne successo di Margherita Grosso (Brancaleone); seconda Debora Ferro (Costigliole), terza Marina Scanu (Dlf). [a. r.]

VOLLEY. Doppia sconfitta per le formazioni astigiane nell'ultimo turno d'andata del campionato di serie C femminile. La Package è stata battuta in casa per 3-2 dal Collegno. La Carisport Rig ha ceduto in trasferta 3-0 contro il Caraglio. Nella C maschile ritorno al [illegible] per il Mangia Ben, che ha superato al Giobert per 3-0 il Chivasso. [e. a.]

CALCIO A CINQUE. Risul[illegible]ti del campionato Pgs; girone A: Alchimisti-Santa Chiara 4-7; Vitan-Moncalvo 6-6; Valdonata-British School 2-6; Banca Cierre-La Casanella Quattordio 8-2; Torretta-Wall Street 2-13; Da Marcello-Cariparma 2-4.
Girone B: Ariston Pub-Jack Madden 7-2; Speciel Case-R.B. Glass 3-4; Ara Assicurazioni-Centorrig 4-4; Gian Sport-Autoscuola Torretta 8-3; Agostinetto-Motomarket 7-1; Addams-Ras 2-7; Usa-Only Sport 2-6. [e. a.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

BARMAN e BARLADY e scuola di miscelazione.

L' A.I.B.E.S., Associazione Italiana Barmen e sostenitori con sede a Milano in via Baldissera, 2 organizza un corso di formazione professionale per **Barman** e **Barlady**.
Il corso è condotto da esperti Barmen ufficialmente riconosciuti ed autorizzati dall' A.I.B.E.S., ed avrà una durata di 36 ore con svolgimento trisettimanale delle lezioni che saranno di 3 ore e comprenderanno varie argomentazioni basate sulla merceologia e sul marketing del mondo dei liquori, ma soprattutto prove pratiche per la preparazione di bevande miscelate (cocktails e long drinks) e l'uso delle decorazioni.
Al termine del corso, l'allievo sarà in grado di comprendere il mondo del bere miscelato, utilizzare attrezzature in modo corretto, leggere e preparare le ricette di cocktails e long drinks, preparare ricette di bevande miscelate di propria ideazione.
Saprà conoscere le origini la produzione e l'utilizzo dei prodotti d'uso del Barman. Avrà nozioni di marketing per poter valorizzare al meglio il proprio locale o il locale dove opera.
I corsi si svolgeranno presso il Ristorante "**Locanda del Borgo**" di via Pirio, 30 a Priocca d'Alba, locale diretto da Franco Mo, campione del Mondo Barmen '95 che sarà uno dei relatori. Per informazioni si prega di contattare il Sig. Aldo Ferrier, fiduciario A.I.B.E.S. per il Piemonte al numero **0141/901888**. Il corso inizierà **Lunedì 16 Febbraio 1998**.

LUNEDÌ tuttosoldi MERCOLEDÌ tuttoscienza GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La miglior maionese è quella che si dimentica.

SAPETE DI QUAL È IL SEGRETO PER FARE UNA MAIONESE VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

PERCHÉ PER DARE ALLA MAIONESE QUEL GUSTO LEGGERO CHE ACCOMPAGNA I PIATTI SENZA APPESANTIRLI, BASTA SCEGLIERE L'OLIO GIUSTO: SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE.

PER QUESTO, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

VI AIUTERÀ A MIGLIORARE LA VOSTRA MAIONESE, SOPRATTUTTO DOPO IL PRANZO.

Olio di semi di girasole Topazio.

OFFERTE DAL 3 AL 7 FEBBRAIO

BUON CARNEVALE con le nostre offerte

MAIALE

POLMONE	L.	1.300	kg
CUORE	L.	1.300	kg
FEGATO	L.	1.300	kg
ZAMPINI	L.	1.300	kg
ORECCHIE	L.	1.300	kg
TESTINA	L.	1.300	kg
LINGUE	L.	2.000	kg
COSTINE	L.	3.900	kg
PANCETTA	L.	3.500	kg
COTOLETTE COPPA	L.	5.500	kg
COTOLETTE NODINI BRACIOLE	L.	6.800	kg
LONZA	L.	6.800	kg

POLLERIA

PETTI POLLO	L.	7.900	kg
COSCE POLLO	L.	2.500	kg
ROLATE TACCHINO	L.	6.800	kg
SVIZZERE TACCHINO	L.	5.000	kg
CONIGLI NOSTRANI	L.	9.500	kg
COSCE CONIGLIO	L.	12.000	kg
SPALLA CONIGLIO	L.	9.500	kg
COTOLETTE CONIGLIO	L.	13.000	kg
INVOLTINI POLLO	L.	9.500	kg

VITELLO

COTOLETTE	L.	15.500	kg
ARROSTI SENZ'OSSO	L.	15.500	kg

AGLIETTI CARNI

Aglietti carni dal 1910 qualità garantita

Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

ORTOFRUTTA

MANDARANCI	offertissima		
MELE GIALLE PIEMONTE	L.	850	kg
CAVOLI	L.	350	kg
CAROTE	L.	1.000	kg
ARANCE	offertissima		

DAL 4 AL 14 FEBBRAIO
(sette giorni da spendere bene)
con le **OFFERTE CRAI**

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.592
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 848.33.25

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 18
Tel. (011) 666.52.11

Dopo le accuse Barazzotto minaccia querele

Sul piano regolatore è bufera in Comune

BIELLA. Il «caso Rifondazione» approda oggi in giunta. L'assessore comunale alla Cultura Vittorio Barazzotto, bersaglio principale del duro attacco del capogruppo Mauro Grossi, ha annunciato che porrà ufficialmente il problema alla coalizione. «Anche perchè a molti è sfuggito, ma non è stato l'unico a finire nel mirino di Rifondazione - spiega l'assessore -. Grossi ha attacco duramente anche l'assessore all'Urbanistica quando ha parlato di "interessi particolari nel redigere il Piano regolatore". Sono accuse oltraggiose che richiedono una risposta adeguata. Non so quale sarà la replica della giunta, ma personalmente valuterò, col mio avvocato, la possibilità di ricorrere alle vie legali».

Insomma su Palazzo Oropa tornano a soffiare venti di guerra. Una situazione colta immediatamente dal leader di Alleanza nazionale Sandro Delmastro che, in una lettera pubblica inviata al sindaco, sottolinea la gravità del momento. «Se i fatti di cui il signor Grossi afferma di essere a [illegible] (conoscenza così precisa da poter fare i nomi) fossero veri - scrive il deputato - è evidente che ci troveremmo di fronte ad una ipotesi di reato. In caso contrario è evidente la grave lesione inferta all'onorabilità dell'assessore. Ma vi è anche un interesse generale alla [illegible]scenza che va oltre i diritti individuali ed è l'interesse della cittadinanza a [illegible] che nel Comune di Biella non vi sono comportamenti amministrativi che non siano limpidi e trasparenti. La questione non si può quindi considerare esaurita: se il consigliere Grossi sa, parli chiaramente e faccia i nomi che dice di conoscere. In caso contrario la giunta ha il dovere di tutelare l'onore del dottor Barazzotto. Attendo dunque le dovute iniziative».

Ma Susta replica: «I problemi politici non si risolvono [illegible] le querele. Sono d'accordo quindi sulla necessità di fare chiarezza, ma in sede politica. Non tocca però al sindaco, ma alla [illegible]lizione. Sono i partiti che sostengono questa maggioranza che hanno un patto elettorale [illegible] Rifondazione. Grossi quindi sbaglia nel suo attacco: io non ho trattato preventivamente il bilancio con Rifondazione perchè le forze politiche della coalizione di centro sinistra non hanno mai dialogato [illegible] Rc su questo e altri programmi. [illegible] il dialogo può esistere, a questo punto, solo in [illegible] posizione di reciproco rispetto. La via quindi l'ha indicata il capogruppo dell'Orso, Duso, quando in aula ha ricordato che se Rifondazione vuol riaprire un confronto [illegible] l'Ulivo prima deve ritirare le accuse che ha lanciato, e poi chiedere scusa. Biella [illegible] è Roma, il centro sinistra può fare a meno di Rifondazione comunista».

[m. al.]

Dopo le accuse di Rifondazione all'operato del centro-sinistra il sindaco **Gianluca Susta** (a sinistra) cerca di mantenere la vicenda sul piano politico. A fianco **Mauro Grossi** di Rc e il leader di An **Sandro Delmastro**

Tutto il Biellese piange il leggendario sacerdote e soldato

Oggi l'addio a padre Brevi

Alle 15 le esequie solenni a Ronco

RONCO. Tutto il Biellese è in lutto per la scomparsa di padre Giovanni Brevi, leggendario cappellano militare degli alpini. Oggi alle 15, a Ronco, si svolgeranno i funerali solenni: la salma del sacerdote-eroe, prigioniero per anni nei «gulag» sovietici, sarà esposta in mattinata nella chiesa parrocchiale, per l'ultimo abbraccio della folla. Anche dal Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, è giunto un messaggio di cordoglio, e il presidente della Repubblica manderà alle esequie un suo consigliere militare.

A Ronco sono attese centinaia di penne nere e di picchetti d'onore: sia degli alpini, sia della «fiamme gialle». Innumerevoli i commenti addolorati dei biellesi: dai politici alle molte persone comuni che conobbero il cappellano della Divisione Julia, morto l'altra notte nella [illegible] a 89 anni.

SERVIZI [illegible]. 35

Padre **Giovanni Brevi** con papa **Giovanni Paolo II**, da cui fu ricevuto durante il raduno degli alpini a Roma

L'EVENTO

[illegible]

Ma è ormai da escludere il finanziamento regionale per l'anfiteatro al coperto

Anno 2000, rinasce la «Passione»

A Sordevolo una nuova edizione per il Giubileo

SORDEVOLO I sarebbero voluti [illegible] miliar[illegible] per trasformare la Passione del Duemila quasi in un «business», o per lo meno in una manifestazione di portata nazionale in occasione dei festeggiamenti per il Giubileo.

L'anfiteatro sarebbe diventato una solida struttura, con tanto di tetto, per consentire alla rappresentazione di andare in [illegible] anche con il brutto tempo. Ma non solo: quel palcoscenico, una volta diventato permanente, sarebbe potuto servire a [illegible] la Valle Elvo per rappresentazioni di ogni genere, incontri sportivi e concerti, e perfino per le fiere agricole e le sagre di paese.

Per due anni il sindaco Pierfrancesco Nicola ha combattuto in Regione, spalleggiato da Gilberto Pichetto, per riuscire ad ottenere i finanziamenti nell'ambito del progetto [illegible]tario «5 B», ma a tutt'oggi sembrano esserci ormai [illegible]he speranze di ottenere almeno una parte di quei soldi. «All'epoca Gilberto Pichetto ci aveva molto aiutati - commenta il primo cittadino di Sordevolo -. Ma ciò che ci aveva frenati [illegible] il contributo che il Comune avrebbe dovuto dare per ottenere il finanziamento, circa il 50 per cento dell'importo. Inoltre 400 milioni si sarebbero dovuti spendere subito per preparare il progetto definitivo senza sapere [illegible] l'operazione si sarebbe poi realizzata».

E così, per una ragione o per l'altra, l'anfiteatro da 2500 posti a sedere rimarrà nei sogni di tutti gli abitanti di Sordevolo che dedicano ad ogni allestimento ben 70 mila ore di lavoro (tutto volontariato).

«Di queste, buona parte sono proprio dedicate a costruire ogni volta da zero scenografie, tribune ed allestimenti scenici - aggiunge il presidente del Comitato promotore Carlo Pedrazzo -. Un lavoro che dopo una ventina di rappresentazioni [illegible] va tutto in fumo. Per la nostra comunità, che conta sul[illegible] sforzo di circa 400 volontero- si cittadini, è un fatto demoralizzante. Oltretutto il costo d'allestimento non è irrisorio: questa volta si spenderanno al[illegible] sei, ottocento milioni».

Ma malgrado tutto Sordevolo [illegible] è già mobilitata per allestire la rappresentazione popolare che verrà inscenata fra due anni. Prosegue Carlo Pedrazzo: «In attesa che dalla Regione ci facciano sapere se finanzieranno almeno una parte dell'allestimento, noi siamo già in fermento. Grazie alla Provincia e all'Azienda turistica locale stiamo preparando la campagna promozionale in modo da lanciare la rappresentazione a livello turistico anche fuori dai confini biellesi. Certo potessimo contare [illegible] teatro coperto, senza l'incognita-maltempo che ci penalizza, sarebbe possibile richiamare spettatori anche da lontano. Ma come si fa a far arrivare la gente dalla Liguria o dalla Lombardia e poi rimandarla a casa perchè improvvisamente piove?».

Paola Guabello

Una scena dell'ultima Passione di Sordevolo, che venne rappresentata nel '92. Il prossimo allestimento è previsto fra due anni, e gli abitanti del piccolo paese della Valle Elvo si stanno già mobilitando

PRIMO PIANO

Masserano

Emergenza rifiuti Il Comune rilancia

A sorpresa, sull'emergenza rifiuti il Comune di Masserano rilancia: «Invece di fare un'altra discarica a San Giacomo, ampliate la quinta vasca». La Provincia boccia la proposta: ma il piano preparato dal Consorzio rifiuti sarà rivisto.

Buffa A PAG. 34

Concorso

La Stampa premia i «baby-scrittori»

Sono stati premiati domenica, al teatro Barbieri di Vercelli, i vincitori del quarto concorso «Scrivi il racconto di Natale». Parecchie le favole di studenti biellesi scelte dalla giuria.

A PAG. 36

Basket

Stasera per l'Ing la trasferta a Cento

Dopo la grande battaglia di sabato col Vigevano, stasera l'Ing scende in campo per un match di Coppa di Lega. La meta della trasferta è Cento, in Emilia. Ottimista il coach Federico Danna: «L'incontro di oggi sarà un ottimo allenamento».

De Biasio A PAG. 41

MUCRONE
SOCIETÁ COOPERATIVA A RESPONSABILITÁ LIMITATA
ROMANO & CASELLATO
SEDE in CAGLIANICO
Via Matteotti, 125
Tel. segreteria 015 2543539
Fax 015 541539
SETTORE CIVILE
Pulizie generali
posa - raschiatura
verniciatura pavimenti in legno.
Lucidatura pavimenti in marmo
trattamenti specifici
su pietra - ardesia - cotto.
SETTORE INDUSTRIALE
Pulizie primarie e di routine
per stabilimenti
enti pubblici - enti privati.
Contattateci
per un preventivo gratuito!!

Primo summit con sorpresa per l'ok al piano del Cosrab. La Provincia: «Ipotesi assurda»

Emergenza rifiuti, Masserano rilancia

Il sindaco: no alla sesta discarica, ampliate la quinta

BIELLA. Comincia con [redacted] sorpresa, la battaglia finale sull'emergenza rifiuti. Ieri, in Provincia, al primo incontro tecnico per approvare il piano del Consorzio (nuova discarica [redacted] [redacted]n Giacomo [redacted] separazione dell'immondizia «secca» da quella «umida»), il Comune di Masserano ha fatto le pulci al progetto, [redacted] ha lanciato un'ipotesi alternativa: invece di creare una sesta vasca, innalziamo la quinta, in attesa che sia pronto il futuro impianto del Cosrab.

La proposta non è giunta inattesa (alla Provincia era stata preannunciata con [redacted] lettera), ma ha spiazzato l'assessore all'Ambiente, Roberto Mezzalama. Il piano del Consorzio è nato per prolungare la vita alla discarica, dal momento che quella nuova sarà pronta solo tra un anno e mezzo. Visto che [redacted] San Giacomo [redacted] morto [redacted] uo[redacted], ucciso dal biogas dei rifiuti, s'era però deciso [redacted] smaltire la spazzatura in modo nuovo, costringendo i Comuni a spendere [redacted] più ma facendo diminuire i rischi. Masserano è sempre stata contraria, e ora, in sostanza, chiede che si continui a fare come prima, rinunciando a una vasca numero sei ed evitando spese inutili. Perché la svolta? Perché il sindaco, Piercarlo Gugliotta, è convinto che la [redacted] discarica (o almeno la cava in cui gettare la spazzatura) sarà pronta [redacted] primi mesi del '99.

Ma c'è dell'altro: secondo il tecnico del Comune, Gianni Micheloni, questa soluzione è «meno dannosa» di quella del Cosrab e costa poco. «Meno dannosa - dice Micheloni - perché il piano del Consorzio prevede la stabilizzazione dei rifiuti "umidi" a cielo aperto, [redacted] questo, oltre a [redacted] inaudito, provoca una gran puzza». Se ne preoccupa anche [redacted] sindaco [redacted] Brusnengo, Roberto Diana, che infatti ha chiesto una revisione [redacted] piano. E poi i costi: Micheloni (ingegnere ambientale) dice che col nuovo metodo si spenderanno 10 miliardi, benché in molti [redacted] [redacted] progetto (fatto dalla «Sta» di Lorenzo Piccioni, gestore della quinta vasca) sorvoli sulle cifre. Altro appunto: «Manca la documentazione geologica, indispensabile per qualsiasi piano, e a maggior ragione per questo, che riguarda una zona ad alto rischio». Il male minore, quindi, sarebbe l'innalzamento della quinta vasca.

«Dal punto di vista ambientale, questa soluzione non va bene», ribatte Mezzalama per la Provincia. Due i motivi: si crea più biogas, [redacted] vanno rifatti gli impianti di aspirazione. «L'ipotesi di Gugliotta, forse, costa meno: ma comporta molte spese in futuro. E [redacted] sapere prima che Masserano voleva fare così, avremmo evitato mesi di discussioni». E i costi? «Il Consorzio ha ribadito che le tariffe, per i Comuni, [redacted] subiranno ulteriori aumenti (oltre a quello di [redacted] lire già annunciato -ndr)». La proposta di Gugliotta (che probabilmente lascerà allibiti [redacted] suoi colleghi sindaci) è bocciata in partenza. Però ieri non s'è deciso nulla. Il nodo è la «stabilizzazione» dei rifiuti: bisogna decidere se rinunciare ad essa (per evitare la puzza) o [redacted] farla al coperto in un capannone, sobbarcandosi però notevoli costi aggiuntivi. [g. bu.]

Il corteo di protesta di luglio a Masserano. A destra il [redacted] Piercarlo Gugliotta (in alto) e l'assessore provinciale Roberto Mezzalama, che ieri hanno partecipato al primo summit sul progetto del Cosrab per risolvere l'emergenza rifiuti [MICHELETTI]

Indagine di Chionna quasi annullata

Caso Ponderano gip «boccia» pm

BIELLA. Tutto sbagliato, tutto da rifare. Finisce quasi alle ortiche l'indagine del pm Chionna che ha, come oggetto, presunti abusi [redacted] illeciti amministrativi commessi nella costruzione dei complessi edilizi di Ponderano «Alberetti» e «Il Giardino», nell'ampiamento dell'Ipercoop e nell'installazione [redacted]el semaforo di via Cottolengo. Sotto accusa vi sono, tra gli altri, due [redacted] sindaci, Silvio Gariazzo e Paola Barbero, il costruttore Massimo Allara e conosciuti professionisti come Pierluigi Tonetti [redacted] Gaspare Masserano.

Secondo il gip Paolo Bernardini, l'elaborazione di questo «mixage» di esposti da parte del magistrato non ha rispettato le regole fissate dalla legge per quanto riguarda l'iscrizione nel registro degli indagati [redacted] la richiesta [redacted] proroga della stessa indagine.

Per questo il giudice ha [redacted]chiarato inutilizzabile la quasi totalità degli atti, (compresa una costosa perizia che ha impegnato un architetto per alcune settimane) ed ha [redacted] solo 10 giorni di tempo al sostituto procuratore, per presentarsi in udienza preliminare con un capo d'imputazione oppure [redacted] una richiesta d'archiviazione.

Nella sua ordinanza il gip fa prima [redacted] tutto rilevare che il pm, «per quanto faccia decorrere i sei mesi dell'indagine dal [redacted] aprile '97, in realtà dagli atti risulta come, sin dal 31 dicembre del '96, fosse possibile individuare i nominativi [redacted] tutte le persone sul cui conto si stava lavorando».

Inoltre Bernardini sostiene che «vi sia stata l'iscrizione nel registro degli indagati con passaggio da "ignoti" a "noti" con un ritardo di circa tre mesi» e che, «nell'originario fascicolo contro ignoti, [redacted] è [redacted] stata richiesta, a chi scrive, l'autorizzazione alla prosecuzione delle indagini dopo i primi sei [redacted]esi. Da tale irregolarità processuale deriva la inutilizzabilità nel dibattimento [redacted] tutti gli atti d'indagine aventi efficacia probatoria compiuti successivamente». [d. p.]

Il pm Alessandro Chionna

[redacted], SI CONTANO I DANNI

Anche [redacted] parquet porta i segni della «rabbia» [redacted] Vigevano

BIELLA. Si contano i danni al palazzetto dopo il match di sabato tra Ing e Vigevano (nella foto di Micheletti un'immagine che testimonia la tensione della serata). Si temeva che la rabbia dei tifosi lombardi avesse provocato guai seri alla struttura, oltre che mettere in serio pericolo l'incolumità di giocatori, allenatori e dirigenti lanieri [redacted] causa del lancio di seggiolini. Ma ieri, dopo [redacted] controllo più approfondito, i responsabili della Pietro Micca (la società che ha in gestione la struttura) hanno tirato un sospiro di sollievo. «I seggiolini danneggiati sono una dozzina: un paio sono stati gettati in mezzo al campo, una decina invece sono stati sradicati - dice il presidente Vincis -. Parte del pexiglass che separa il corridoio dei distinti dalle panchine è rotta, [redacted] mozzicone di sigaretta ha bruciato il parquet, seppure in modo non grave. Ora faremo denuncia all'assicurazione che si rivarrà sulla Pallacanestro Biella, organizzatrice della manifestazione». [d. p.]

Ma i difensori: non fu appropriazione indebita. La sentenza è attesa per giovedì

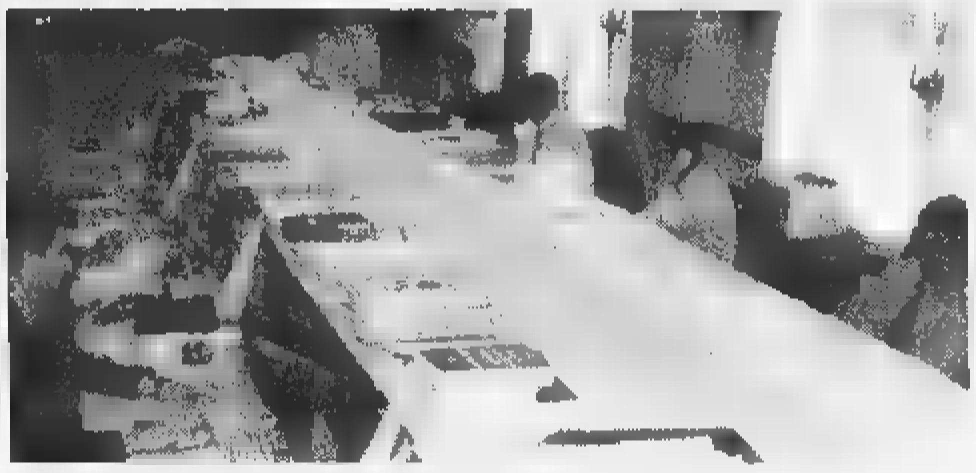
«Condannate a 6 mesi Franco Mosca»

Ieri le richieste del pm sul caso Nuovi Investimenti

BIELLA. Non è bastata una nuova udienza, ieri in pretura, per concludere [redacted] processo che vede imputato di appropriazione indebita Franco Mosca, amministratore della Sim «Nuovi Investimenti». Com'è noto l'imprenditore è accusato dalla famiglia Tosetti (il padre Sergio, la moglie Elda Ruggia ed il figlio Massimo, [redacted] capo del marchio A&O) di aver coperto un debito di 144 milioni, registrato da un conto intestato al figlio ed alla mamma per la gestione di «futures», prelevando 155 milioni [redacted] un altro conto, intestato al padre ed ancora alla madre, che invece riguardava titoli ordinari. Il [redacted] senza autorizzazione e con il sospetto, secondo quanto è emerso durante il dibattimento, di non aver comunicato la variazione del contratto che prevedeva la clausola di «compensazione».

Ieri l'udienza si [redacted] bloccata dopo le richieste del pm, della parte civile e le arringhe dei [redacted]fensori. Il pm Nicola Serianni è convinto della colpevolezza dell'imputato ed ha chiesto una condanna 6 mesi di reclusione con i benefici. Secondo [redacted] magistrato [redacted] condotta dell'amministratore avrebbe ben poco [redacted] che vedere con le regole bancarie, ma sarebbe scaturita dalla lite sorta tra lui [redacted] la famiglia Tosetti. «Una cosa è il rapporto di lavoro tra Mosca [redacted] Massimo Tosetti, un'altra quello tra Mosca ed il padre Sergio Tosetti», ha spiegato [redacted] pm.

La parte civile ha chiesto la restituzione dei 155 milioni, [redacted] l'aggiunta degli interessi nel frattempo maturati. I due avvocati difensori, Rosso [redacted] Boggio Marzet, hanno [redacted] fatto ribadito la correttezza del comportamento dell'amministratore della «Nuovi Investimenti». I legali hanno ripetuto che la Consob [redacted] ha mosso alcun rilievo dopo un'accurata indagine, che esisteva un preciso vincolo di «compensazione» tra i due conti [redacted] che Massimo Tosetti era perfettamente al corrente delle operazioni in quanto aveva sempre firmato i documenti necessari. «Se davvero vi sono dei problemi, vanno affrontati in sede civile e non penale» ha aggiunto l'avvocato Boggio Marzet. Giovedì le repliche e poi la sentenza. [d. p.]



La giornata di ieri [redacted] [redacted] bastata a concludere [redacted] processo che vede Franco Mosca, titolare della «Nuovi Investimenti» (nella foto), denunciato dalla famiglia Tosetti, a capo del marchio A&O

LETTERE AL GIORNALE

Sagliano e il sindaco Parla [redacted] minoranza

Dopo [redacted] letto l'articolo pubblicato dal giornale «La Stampa» il 25 gennaio, la minoranza consiliare del Comune di Sagliano Micca si è sentita sollecitata a porre una serie [redacted] interrogativi a[redacted] popolazione: può il sindaco Bellino affermare che quattro anni non bastano per portare a termine i progetti varati da [redacted] giunta, quando egli non è nemmeno riuscito, nei suoi 17 anni [redacted] potere gestionale continuativo, a realizzare che una minima parte? Può egli dichiarare che [redacted] Sagliano [redacted] [redacted] siano giovani validi e disponibili [redacted] collaborare quando, malgrado le nostre sollecitazioni, non ha mai creato strutture [redacted] dato loro opportunità di essere direttamente coinvolti nella vita del Comune? Non cade [redacted] sindaco in contraddizione [redacted] il suo operato, nell'affermare che il numero degli [redacted] andrebbe aumentato, per distribuire meglio i compiti quando, per il suo modo di amministrare la «cosa pubblica», verticistico ed accentratore, si sono verificati, ad ogni legislatura, abbandoni, più [redacted] meno giustificati, di consiglieri ed assessori della maggioranza (nel solo periodo '96-'97 ben tre, di cui un assessore)?

La nostra impressione è che in realtà [redacted] sia un diffuso malcontento tra i suoi stessi collaboratori; anche le recenti vicende della Pro loco, che si è dimessa in blocco, sono sintomatiche e devono far riflettere tutto il paese. E' sicuramente necessaria la massima trasparenza in tutte le attività pubbliche, finanziate con i soldi della collettività.

Ci sono inoltre giunti chiari segnali di disagio e [redacted] insoddisfazione tra i dipendenti comunali. Se da un lato il Comune non ha finora dato risposte concrete alle richieste di potenziamento e razionalizzazione dei servizi, dall'altro non ha mai realmente affrontato la definizione di ruoli o competenze di varie figure professionali, salvo poi lamentarsi di disfunzioni o inefficienze.

A febbraio ci [redacted] l'approvazione del bilancio. Potremmo anche anticiparvi, senza tema di smentite, alcuni interventi che la giunta proporrà, considerato che sono gli stessi da almeno 10 anni (incompiuti [redacted] mai attuati): [redacted] di via Roma e via Filzi, copertura del rio Sagliano, ristrutturazione dell'edificio comunale, giardini di Andorno Bagni, ampliamento del cimitero comunale-ultimo lotto....

Vogliamo infine, ancora una volta, riaffermare che le nostre considerazioni non devono essere prese come una critica fine a se stesso poiché, [redacted] ogni argomento discusso in Consiglio comunale, abbiamo sempre portato delle controproposte, peraltro mai prese in considerazione. Sicuramente la dialettica fra le parti non è prerogativa di questo Comune! [redacted] che cosa pretendere da chi non discute neppure con i suoi collaboratori?

Donatella Sciascio
per la minoranza consiliare di Sagliano Micca

Le lettere, [redacted] lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax è 015-2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
[redacted]: tel. (015) 20.100 - 20.101; Cavaglià: tel. (0161) 966.066; [redacted] tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA
[redacted]: telefono (015) [redacted]; Cavaglià: telefono (0161) 96.470; Cossato: telefono (015) 922.601.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella: [redacted] Marconi [redacted] [redacted]. (015) [redacted]

QUESTURA
Biella: [redacted] Tripoli 2, [redacted]. (015) 35.90.411.

FERROVIE [redacted]
[redacted]: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

[redacted] DI PROMOZ. TURISTICA
[redacted] [redacted] Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
[redacted] Direzione e Biglietteria: viale [redacted] Cavallo 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM
Biella: piazza Vittorio Veneto 14, [redacted]. (015) 35.50.41.

[redacted] DI TURNO
A Biella: *Farmacia Comunale (Municipalizzata)*, via F. Rosselli 104, tel. (015) 402.351. Or. ap.: dalle 8,30 alle 12,30 e [redacted] 15,30 alle 19,30. [redacted] ore apre su pres. di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro pres. di ricetta medica urgente.

[redacted]: *Dr.ssa Bardari*, via [redacted] 22, tel. (015) 54.13.16.

Pollone: *Dr. Giovanni Ferraris*, via Veneto 4, tel. (015) 611.38.

Andorno [redacted] *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111, [redacted]. (015) 472.779

Pettinengo: *Dr. Ferrazin*, via Bella 3, tel. 844.40.16.

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, [redacted] Roma 20, tel. (015) 98.13.84.

MD STUDIO S.r.l.
CONSULENZA E SERVIZI A FAVORE DELL'IMPRESA

CONSULENZE	SERVIZI
AMBIENTE E [redacted]	ARCHIVIAZIONE OTTICA
COMMERCIALI	COMMERCIO ELETTRONICO
FISCALI E TRIBUTARIE	DOMICILIAZIONE COMMERCIALE
FINANZIARIE	INTERNET SERVICES
GESTIONALI E MANAGEMENT	[redacted] SALE E UFFICI ATTREZZATI
LEGALI	MASTERIZZAZIONE [redacted]
LAVORO	ORGANIZZAZIONE CONVEGNI
MARKETING E PUBBLICITÀ	REMOTE [redacted]
MOBILIARI E IMMOBILIARI	TELEASSISTENZA
TECNOLOGICHE	TRADUZIONI E INTERPRETARIATO
URBANISTICHE	VIDEOCONFERENZE

Il primo CONSULTANCY NETWORK BIELLESE è anche su INTERNET:
http://www.md-studio.com
[redacted]: org@md-studio.com Administrator: manna@biella.alpcom.it
Sede: Via N.Sauro, 13 - 13900 BIELLA Tel.(015)32726 Fax 32447 Videoconf. ISDN 32839
C.F./P.IVA 01875160028 - Reg. Imprese Biella n.15487/97 - C.S. 20.000.000 int.vers.
Divisione MD MEDIA: Via V.Cerruti, 8 - 13900 BIELLA - Tel.(015)8495680 Fax 8495329

Dal Presidente un messaggio di cordoglio. Oggi ai funerali le guardie d'onore e centinaia di penne nere

Ultima messa per l'alpino-eroe

Pure Scalfaro rende omaggio a padre Brevi

BIELLA. La salma di padre Giovanni Brevi, il cappellano medaglia d'oro della Julia per i suoi eroismi nei gulag della Russia di Stalin, è stata composta nella sua spartana cameretta, nella casa che fu già di suo padre, a Ronco, dove, ammalato gravemente, ha trascorso gli ultimi anni della sua vita.

Ai piedi della bara, semplice, in legno chiaro, le nipoti Imelda e Maria, che lo hanno amorevolmente assistito fino alla fine, hanno messo il cappello da alpino con la penna bianca e la medaglia d'oro al valor militare. Stamane, alle 9, il feretro sarà traslato nella chiesa parrocchiale a padre Giovanni riceverà l'abbraccio della gente, dei suoi alpini, di quanti oggi verranno da mezza Italia per tributargli l'estremo saluto.

Tra i numerosissimi messaggi di cordoglio giunti alla famiglia, anche quello del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, che nell'impossibilità di presenziare alle esequie ha inviato una corona di alloro scortata dai carabinieri in alta uniforme e il suo consigliere militare, il generale di Corpo d'armata Paolo Scaramucci. Particolarmente toccanti le testimonianze inviate dai decorati di medaglia d'oro come don Emilio Franzoni, che condivise con padre Brevi il calvario di Russia, di amici e compagni d'armi. L'ordinariato militare ha mandato in missione il vicario generale dei cappellani; l'ordine religioso del Sacro Cuore, a cui apparteneva padre Brevi, sarà rappresentato dal padre provinciale di Milano. Ma arriveranno alpini, amici e conoscenti con un pullman da Bagnara, il paese del Bergamasco dove è nato padre Brevi.

E poi attesi i picchetti d'onore degli alpini e della Guardia di Finanza, perchè «don Pipino», dopo il ritorno della Russia, aveva continuato a fare il cappellano militare per le fiamme gialle prima a Roma e poi a Torino. Con la guardia d'onore è prevista anche la presenza del coro della Taurinense. Arriverà anche il labaro nazionale dell'Associazione alpini, che sarà scortato da quello di Biella dal gonfalone della città e da una moltitudine di gagliardetti delle associazioni d'arma e combattentistiche. E' annunciata la presenza dei sindaci e dei parlamentari biellesi, del prefetto e del questore.

Il rito religioso, alle 15, concelebrato da una trentina di sacerdoti, sarà presieduto dal vicario generale della Diocesi, monsignor Ferdinando Marchi in rappresentanza del vescovo colpito da una leggera indisposizione. Per fare spazio nella chiesa parrocchiale, ieri sono stati tolti tutti i banchi: la cerimonia durerà un'ora e mezza.

Padre Brevi non ha dettato alcuna disposizione per il funerale. Sa la giusta ufficialità gli avrebbe fatto sicuramente piacere. Aveva sempre avuto un forte senso della dignità del soldato. Lo si capisce da una pagine del suo diario «Russia 1942-1954», in cui ricorda quando riuscì a rendere gli onori militari a un medico tedesco morto nel campo 5 di Stalino. Ma era anche un uomo semplice, di poche parole. Di lui, nella sua casa, tra i tanti ricordi, custoditi come reliquia, i «pezzi» del suo altare da campo, fabbricato durante la prigionia con l'aiuto dei compagni di sventura. Con quella attrezzatura clandestina riuscì a celebrare la messa di Pasqua in uno dei lager di Kiev davanti a 1700 prigionieri. Un fatto entrato nella leggenda.

Maurizio Alfisi

La salma del cappellano-medaglia d'oro stamane sarà esposta nella chiesa parrocchiale. Alle 15 il rito funebre, celebrato da 30 sacerdoti

Alcuni momenti dell'intensa vita di padre **Giovanni Brevi**: a sinistra l'incontro col presidente della Repubblica Sandro Pertini; sopra a Roma nel '54, quando gli conferirono la medaglia d'oro al valor militare; a destra l'abbraccio col padre a Ronco, al rientro dai lager sovietici

«Un carisma eccezionale»

Gli amici: «Quell'uomo schivo ha aiutato moltissima gente»

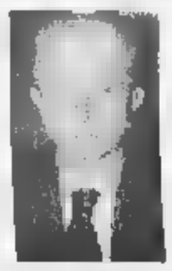
BIELLA. «Che cos'era padre Brevi per gli alpini? Un simbolo: perché il suo non è stato l'azione impulsiva di un momento, ma una lucida scelta di vita, una forte testimonianza di fede e di attaccamento alla patria».

L'avvocato Edmondo Gatti, già consigliere nazionale degli alpini, non ha difficoltà nel trovare le parole giuste per spiegare il mito di padre Brevi. E il presidente delle penne nere biellesi, Franco Becchia, aggiunge: «E' stato un sacerdote e un uomo che con l'impegno quotidiano, una scelta lucida, ragionata, ci è indietreggiato di fronte a nulla, pur di non venir meno ai suoi principi. Ma con lui scompare un mondo che purtroppo non c'è più».

«E' stato sicuramente un personaggio che per grandezza ci ricorda i martiri della Chiesa del Silenzio - risponde il sindaco Gianluca Susta -. La testimonianza silenziosa che ci lascia quest'uomo che ho conosciuto e amato, fragile e curvo sotto il peso degli anni e delle sofferenze, è il prezioso patrimonio che dobbiamo far crescere in tempi di ostentata superficialità».

Ecco, il silenzio di padre Brevi. Una peculiarità della sua figura che sottolinea anche don Giovanni Saino, ora rettore di San Giovanni d'Andorno: «E' facile cadere nel luogo comune della sua fortezza, della sua coerenza e dell'eroismo che lo hanno sostenuto, nel nome di Dio, durante la lunga tribolazione in cui ha vissuto. Ma è bello ricordare anche il suo silenzio, la sua solitudine. Ha tenuto il suo posto in umiltà e bontà, distribuendo aiuto e consigli a tanti giovani che cercavano una parola di conforto da lui, che la sofferenza l'ha vissuta. Questa parabola è stata nobile e lo ha molto distinto».

Il presidente degli alpini biellesi **Franco Becchia**



Il deputato **Roberto Lavagnini** oggi sarà presente ai funerali di padre Brevi

Un genere d'aiuto che molti in paese, a Ronco, ricordano: «E' stato una delle figure più luminose della nostra comunità. Tanti hanno ricevuto del bene da padre Giovanni», testimonia il sindaco Dante Lanza, che oggi parlerà al funerale.

Chiude la carrellata di ricordi l'onorevole Roberto Lavagnini: «L'ho conosciuto solo in questi ultimi anni, quando ormai era già molto malato. Ma nonostante la tarda età e le sue precarie condizioni di salute aveva conservato un carisma eccezionale». **(m. al.)**

Le previsioni dell'osservatorio di Oropa

Bel tempo e foschie Poi arrivano le nubi

BIELLA. Una settimana all'insegna del bel tempo, con qualche nuvola a offuscare il weekend. Sono le previsioni di Orazio Scanzio, direttore dell'osservatorio meteorosismico «Quintino Sella» di Oropa. Dice Scanzio: «La temperatura media di gennaio è stata lievemente superiore alla norma (più 0,9 gradi), mentre la minima registrata del mese si è registrata il 30 gennaio (meno 6,9 gradi). Sono caduti in totale 38 centimetri di neve, a volte mista a pioggia». Al suolo, a Oropa, ci sono 40 centimetri di neve.

Ed ecco le previsioni: «Oggi sereno o poco nuvoloso, con possibilità di foschie in pianura nelle ore mattutine e nelle ore serali. Temperature diurne in lieve aumento. Domani cielo sereno, con possibilità di lievi annuvolamenti; temperature stazionarie. Giovedì sereno o poco nuvoloso, con temperature in diminuzione. Gelate notturne e possibili formazioni di nebbie e foschie. Venerdì sereno o poco nuvoloso, temperature stazionarie su valori bassi, gelate notturne»

Conclude Orazio Scanzio: «Per il fine settimana sono previsti annuvolamenti a partire da sabato notte, che potranno portare brevi precipitazioni di carattere nevoso. Le temperature saranno in aumento, sia sui valori minimi sia su quelli massimi». **[r. s.]**

Orazio Scanzio

Sarà distribuito alle famiglie di Biella

Un «vademecum» contro le calamità

BIELLA. A tutte le famiglie biellesi un opuscolo per conoscere la Protezione civile, e per imparare a comportarsi in caso di emergenza, di incidenti chimici, di terremoti, alluvioni e grandi incendi.

Spiega l'assessore all'Ambiente, Doriano Raise: «Durante l'ultima riunione del Comitato di protezione civile abbiamo deciso di istituire un gruppo di lavoro che preparerà una semplice pubblicazione. In essa verranno indicate le principali calamità ed il modo in cui fronteggiarle. Inoltre ci è sembrato importante far comprendere ai cittadini in che cosa consiste il compito del nostro organismo, che è formato da vigili del fuoco, medici del 118 e del servizio d'igiene dell'Asl, dalla prefettura e dalle forze dell'ordine, nonchè da moltissimi volontari».

Intanto l'assessore Doriano Raise si è impegnato a migliorare il servizio anche in altre direzioni. Si sta studiando un modo per rendere operativa la Protezione civile 24 ore su 24: una strada percorribile sarebbe quella di collegare il centralino, nelle ore notturne, a quello del «118», che è sempre attivo. Inoltre, per tutte le associazioni di volontari che fanno riferimento all'istituzione, verrà creata una sede unica in cui sia più facile coordinare, in caso di emergenza, le operazioni di soccorso. **[p. g.]**

L'assessore Doriano Raise

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il negozio «Fotostudio Trevisan», situato a Cossato, in via Martiri Libertà 133, festeggia quest'anno i suoi primi anni di attività durante i quali molte cose sono cambiate nel settore fotografico: ci sono state, infatti, innovazioni tecnologiche e sono stati immessi sul mercato diversi prodotti nuovi.
Lo studio fotografico Trevisan ha saputo cogliere, ogni volta, il giusto opportunità, le innovazioni, i nuovi servizi e i prodotti migliori che venivano messi sul mercato. Questo ha fatto sì che il nome «Fotostudio Trevisan» sia diventato sinonimo di qualità nello sviluppo e nella stampa in un'ora, sinonimo di un vasto e qualificato assortimento per la vendita di macchine fotografiche delle migliori marche, con ampia disponibilità anche per quanto riguarda gli accessori: Canon, Nikon, Minolta, Pentax, Yashica, Contax, e così via.
«Da noi, si possono trovare tutti i tipi di pellicola, da quelle standard a quelle professionali, foto, dia e b/n, non basta: proprio in questi giorni» spiega Fabrizio Trevisan «ricorre il primo anniversario del lancio del nuovo formato "advance photo system", per cui c'è a disposizione tutta la vasta gamma di apparecchi foto APS. Infine, anche il mondo del "digitale" con le foto-camere da collegare al "Pc", gli scanner e le stampanti a colori, fanno parte dell'assortimento, che è a disposizione per dimostrazioni pratiche circa le loro enormi possibilità».
E tutto quanto, naturalmente, sempre a dei prezzi veramente competitivi e con la garanzia della massima serietà e assistenza.
L'unico specialista *Nikon* delle province di Biella e Vercelli.
FOTOSTUDIO TREVISAN - COSSATO - TEL. 015/92.14.31

Omaggio a Gandhi col console

Un convegno a Biella in memoria del «mahatma»

BIELLA. Buon successo, domenica alla galleria «Esagono», per il convegno su Gandhi, organizzato dagli amici biellesi di «Famiglie senza frontiere» per il cinquantenario della morte del «mahatma». Il dibattito è stato aperto in mattinata da Om Prakash (secondo da destra nella foto), console generale dell'India e ospite illustre della commemorazione. Nel pomeriggio, davanti a 140 persone, s'è parlato dell'«attualità del messaggio di Gandhi», grande teorico della non-violenza. L'assessore comunale Flavio Como ha proposto un gemellaggio fra Biella e Mangalore, la città indiana cui «Famiglie senza frontiere» ha mandato molti aiuti, anche adottando a distanza decine di bambini. Il console Prakash ha accolto con favore il suggerimento. **[f. p.]**

NOTIZIE

Mongrando

Nuovi limiti di velocità sulla strada per Maghetto

La Provincia ha istituito il limite di velocità di 30 chilometri l'ora sulla strada per Borriana, al Maghetto, dove sono cominciati i lavori di sistemazione della carreggiata. Il nuovo limite entra in vigore oggi alle 8, e durerà fino alla chiusura del cantiere. **[d. sa.]**

Ponderano

In motorino contro un'auto: ferito un biellese

Un giovane di anni, Luigi Je, di Biella, è rimasto feritopo essere finito col suo ciclomotore contro la Golf di Rocco Marotta, 28 anni. L'incidente è accaduto l'altra sera davanti al bar Mazzini. Luigi Je ha riportato un trauma cranico e alcune contusioni: guarirà in pochi giorni. **[f. p.]**

Occhieppo Superiore

Domenico in parrocchia il «Carnevale di Galfione»

La parrocchia di Sant'Antonio abate organizza per domenica il tradizionale «Carnevale di Galfione», con la distribuzione della fagiolata alle 11,30. Il pomeriggio è invece dedicato ai bambini, con maschere e giochi all'aperto. In caso di cattivo tempo, è a disposizione anche l'ampio oratorio riscaldato. **[d. sa.]**

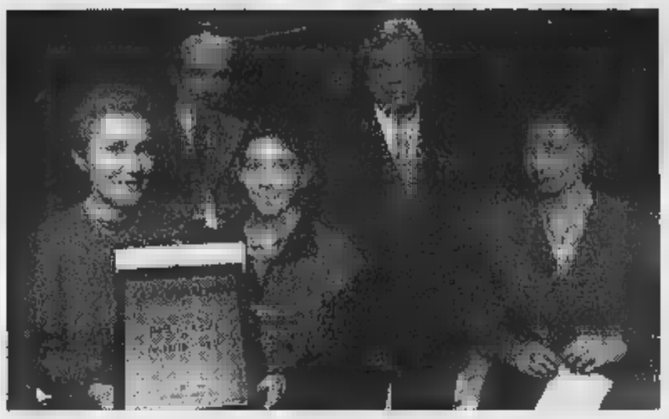
Biella

Misterioso «raid» vandalico contro un'utilitaria

Misterioso «raid» contro una Fiat 500, l'altra notte in via Oberdan: l'auto è stata rigata e imbrattata con vernice spray, e alcuni sconosciuti le hanno anche danneggiato gli specchietti retrovisori e i tergicristalli. La polizia, che indaga sul caso, sospetta che non si tratti di un semplice atto vandalico. L'utilitaria appartiene a una giovane donna che abita in Valle Elvo. **[f. p.]**

Tutti i vincitori del concorso «Scrivi il racconto di Natale»

Federica Balocco, prima classificata nelle scuole elementari

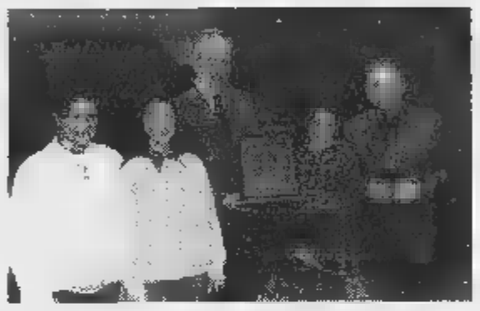


Marco Giorcelli, il vincitore nelle scuole medie

I Microchips che hanno suonato durante lo spettacolo al «Barbieri»

Il pubblico che, domenica pomeriggio, gremiva il teatro di via Parini

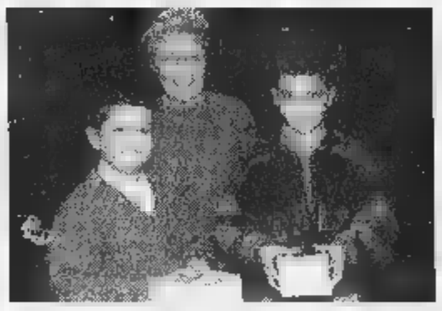
La leggenda del Biondino e il paradiso di Silvestro

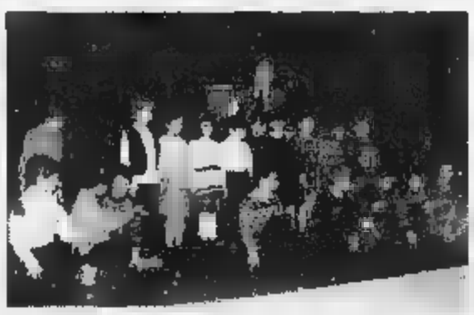


Dall'alto, le premiazioni di Chiara Verzola, Francesca Gallè ■ Chiara Roccato, ■ Vigliano; ■ due rappresentanti del Centro Anffas ■ Vercelli, della terza elementare di Arborio e di Myriam Pietrovecchio di Vercelli

A sinistra la premiazione di Emanuele Biasetti, di Candelo. A destra quella di Jacopo Massa ■ Vercelli. Sotto, da sinistra, quella ■ Chiara Da Cruz, Martina Ibertis e Carlotta Garzelli tutte ■ Vercelli

Dall'alto, le premiazioni di Alessandro Daffara ■ Serravalle Sesia; di Federica Borrini, ■ Vercelli; di Simona Ferraris e di Nunzio Pesarini, pure di Vercelli ■ di Alice Protto, Valentina Fedrigo ■ Maria Cristina Salerno





Sopra, la premiazione della 3ª elementare De Amicis di Vercelli Scuola segnalata dalla giuria

VERCELLI. In un teatro «Barbieri» affollato fino all'inverosimile si è svolta, domenica pomeriggio, la festa ■ premiazione dei «racconti ■ Natale '97»: hanno vinto due ragazzi vercellesi, ■ soggetti ispirati alla cronaca (la tragedia del piccolo Silvestro) e alle leggende locali (la storia del bandito Biondino). Per le scuole elementari ha conquistato il primo premio con il soggiorno ad Eurodisney offerto dalla «Click Viaggi» di Vercelli Federica Balocco, della 4ª A alla «Regina Pacis». Federica ha scritto una toccante «Lettera ■ Silvestro». Nelle medie, trionfo di Marco Giorcelli, della 2ª F «Avogadro», con il racconto «Che brigante quel Gesù Bambino».

Ecco gli altri premi. Per le scuole elementari nove riconoscimenti ex aequo ad Andrea Radaelli (2ª A Regina Pacis Vercelli), Martina Ibertis (4ª A Regina Pacis Vercelli), alla 3ª classe della elementare di Arborio, Chiara Da Cruz (5ª A Rodari Vercelli), a Carlotta Garzelli (4ª A Regina Pacis Vercelli), alla 2ª C «Regina Pacis» (Vercelli), alla elementare di Massazza, ad Alessandro Daffara (5ª A di Serravalle) ■ a Federica Borrini (3ª ■ Rodari Vercelli).

Altri nove premi ■ aequo per le scuole medie ■ andati a Fedele Caso (1ª A Ferrari Vercelli), Laura Bimbatti (2ª di Ronco Biellese), Alessia Mariani (2ª B Pavese ■ Candelo), Loris Guzzon, Sergio Omodei Zorini e Lorenzo Peluffo (1ª A Verga Vercelli), Elena Fracassi (2ª A Ferrari Vercelli), Serenella Volpe (1ª A Verga Vercelli), Valentina Fedrigo, Maria Cristina Salerno, Alice Protto e Ambra Ne■ (1ª A Ferrari Vercelli), Valentina Riccio (2ª A Ronco Biellese) e Si■ Ferraris e Nunzio Pesarini (2ª F Avogadro Vercelli).

Altri premi speciali erano intitolati a giornalisti scomparsi: Francesco Rosso, Eros Mognon, Walter Nasi e Michele Polcino de La Stampa ed i vercellesi don Oddo Battagliero e Antonio Tarchetti. Li hanno vinti Emanuele Biasetti (1ª B media Pave■ ■ Candelo), Jacopo Massa (1ª ■ media Avogadro Vercelli), Fedele Caso (1ª A media Ferrari Vercelli), Chiara Verzola, Francesca Gallè e Chiara Roccato (3ª B media Alighieri ■ Vigliano), i ragazzi del Centro Anffas (Vercelli) ■ Myriam Pietrovecchio (1ª B istituto professionale Lanino Vercelli). Ai sei vincitori delle menzioni speciali, la presidente dell'«Agriturist» Lella Bassignana ha consegnato buoni per visite e pranzi in aziende delle due province.

Segnalazioni infine per la 1ª G della media «Avogadro» di Ver■, la 3ª della elementare «De Amicis» di Vercelli e la 3ª ■ della media «Pavese» di Candelo. Hanno ricevuto i libri donati dalle edizioni «Piemme» di Casale Monferrato. ■ tutti i ragazzi presenti in sala hanno ricevuto pubblicazioni offerte ■ Biverbanca e da Stampa In. Nei prossimi giorni, pubblicheremo i racconti vincenti. [r. v.]

Qui sopra, al centro ■ premiazione di Valentina Riccio di Ronco Biellese e, a destra, di Andrea Radaelli di Vercelli

Dall'alto, le premiazioni di Loris Guzzon, Sergio Omodei Zorini e Lorenzo Peluffo; quindi di Alessia Mariani, di Fedele Caso e di Laura Bimbatti. Qui a fianco, alcune delle Bravissime ballerine della New Dance Center (FOTOSERVIZIO RENATO ■

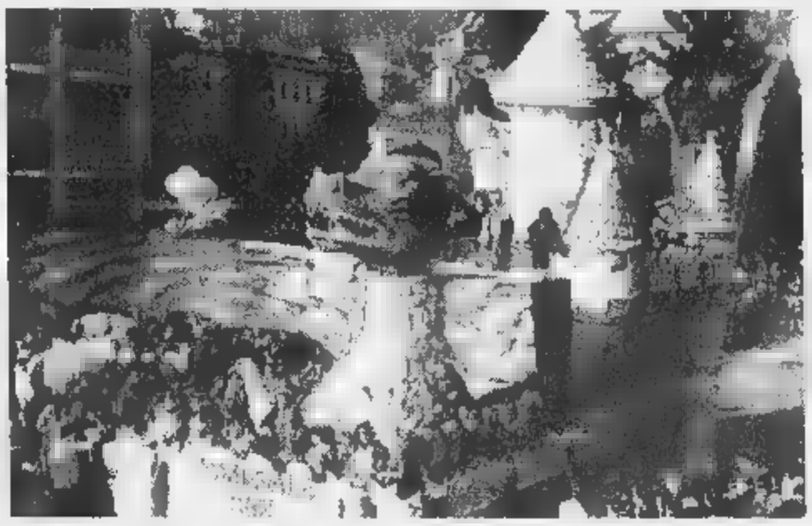
Dall'alto, la giovanissima pianista Carlotta Silkano, che ha ■ ■ a Beethoven, e le premiazioni della 1ª G dell'Avogadro di Vercelli, della 3ª B Pavese di Candelo e delle scuole elementari di Massazza. A fianco quella della 2ª elementare Regina Pacis di Vercelli

Borgosesia, la riunione è stata fissata alle 21 di domenica prossima, giorno di Carnevale

Il Consiglio comunale? Dopo la sfilata

Rotti: «Ma non è uno scherzo»

Il sindaco spiega l'insolita decisione «Ci sono da votare dei provvedimenti urgenti ed è il primo giorno libero. Al pomeriggio anch'io sarò al corteo e poi in municipio»



Anche il sindaco Corrado parteciperà alla sfilata di Carnevale di domenica Ma alle 21 sarà in municipio per il Consiglio comunale

BORGOSESIA. Di pomeriggio la prima sfilata del Carnevale, di sera la riunione del Consiglio comunale. E' uno scherzo? Macchè, e il sindaco Corrado Rotti se la prende anche un po' con chi glielo chiede: «Non capisco cosa ci sia di strano: ci sono da approvare dei provvedimenti urgenti e quella di domenica è la prima sera disponibile. Io rientrerò al mattino da un viaggio di lavoro eppure mi faccio mica tanti problemi, c'è il tempo per gli scherzi e quello per il lavoro serio. Domenica nella sala consigliare si discuterà di importanti».

Sì, ma dopo ore trascorse in allegria per le strade a divertirsi con la prima delle tre sfilate dei carri allegorici, un appuntamento quasi per i borgosesiani.

«E allora? - si chiede il sindaco - A far festa ci sarò anch'io, poi dopo cena si parlerà di bilancio '98 e di caserma dei carabinieri».

E già, perchè Corrado Rotti oltre ad primo cittadino di Borgosesia è tempo una colonna portante delle «Beli mati dla cà di reit» gruppo mascherato che ogni anno stupisce per l'originalità dei costumi e delle scenografie. Non solo, al fianco di Rotti e delle altre «Beli mati» ci saranno anche l'assessore Patrizio Vasario e il consigliere maggioranza Broglia.

Ma allora, signor sindaco, l'assemblea andava convocata proprio in coincidenza della prima giornata di festeggiamenti? «Ma c'è niente di strano - risponde -. Se la minoranza contesta non la capisco: tutto il mio gruppo, del quale fan parte molti appassionati del Carnevale, si è detto disponibile in virtù di un ordine del giorno urgente; chissà perché l'opposizione non è d'accordo: Casagrande contesta solo per il gusto di attaccare, e poi lui non partecipa neppure alle sfilate».

D'accordo, ma innegabile che la è una scelta contro corrente. Proprio non si poteva rinviare la seduta al giorno successivo? «Certo che no, altrimenti l'avremmo fatto. Pvari motivi, molti consiglieri mi avevano già annunciato l'indisponibilità per la prossima settimana e, vista che io rientro dalla Spagna domenica mattina, di comune accordo è stata scelta la prima serata utile».

Cioè quella del Carnevale... basta con questa storia: da quando sindaco per me non esistono più sabati e domeniche: qui si lavora sempre, per una volta possono adeguarsi anche quelli di minoranza».

Allora il sindaco arriverà in Consiglio mascherato e pieno di coriandoli? «Sarebbe una bella idea... Ritiro battuta, qualcupotrebbe non capirla e così arriverebbero altre critiche».

Se qualche borgosesiano dopo la sfilata non sapesse fare, un appuntamento a disposizione ce l'ha: alle 21 in municipio. [i. fo.]

BREVE

Trino

Morto per overdose a Casale, domani i funerali

Si svolgeranno domani alle 14,30 i funerali Spartaco Giliberti, 37 anni, morto per overdose in un'ala abbandonata dell'ex mattatoio civico Casale. Giliberti, che era originario di Torino, aveva abitato per qualche tempo a Trino prima trasferirsi a Casale. Subito uno sfratto, aveva cercato rifugio nelle stanze dell'ex mattatoio, dove ha trovato la morte. [s. m.]

Vercelli

Si è spento don Vercellone, decano dei sacerdoti

Si è spento a 94 anni don Martino Vercellone, il decano dei sacerdoti della Diocesi. I funerali si svolgeranno domani alle 9,15, all'istituto Sant'Eusebio, che ospitava da tempo il religioso. La salma verrà poi trasportata a Costanzana, il centro di cui don Vercellone era originario e dove era stato lungo vice parroco. [r. s.]

Trino

«Commercio libero», giovedì l'incontro Ascom

Giovedì alle 21, al salone Rusticoni, si terrà un incontro organizzato dall'Ascom di Trino, per parlare del «decreto Bersani». Non mancherà dibattito sulle nuove imposte Irap ed Irep. [r. co.]

Vercelli

«Violenza negli stadi», conferenza del Kiwanis

Il Kiwanis club ha organizzato un nuovo incontro giovedì alle 21, nella sala conferenze del Modo Hotel. Il past president Eliseo Santoro, funzionario della Questura di Vercelli per alcuni anni in servizio anche Torino, tratterà il tema: «Violenza negli stadi: specchio del disagio giovanile». [d. b.]

Varallo

L'Azienda turistica assume personale

L'Azienda turistica assume per gli uffici di Varallo un addetto con qualifica di V livello e contratto tempo indeterminato. Chi fosse interessato deve inviare le domande entro il 15 febbraio all'Atl di Varallo, in corso Roma 38, oppure al Comune Vercelli. In questo caso l'indirizzo è quello dell'assessorato alla Cultura, in Libertà 300. La domande (su modelli ritirabili all'Atl valsesiana o in Comune a Vercelli) dovranno essere accompagnate dal curriculum vitae. Si richiedono il diploma di scuola media superiore, la conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese), la frequenza di corsi di specializzazione nel settore marketing e promozione, l'utilizzo del computer, una buona conoscenza del territorio provinciale ed eventuali esperienze lavorative precedenti in ambito turistico. Per informazioni ci si può rivolgere agli uffici di Varallo (0163/51.280) oppure all'assessorato alla Cultura di Vercelli (telefono 0161/252.622 o 252.766). [i. fo.]

Orsolano segretario a tempo»

Pds, in Valsesia la prima unione «intercomunale»

BORGOSESIA. Nella sede cittadina «Cino Moscatelli» ha visto la luce il nuovo coordinamento valsesiano del Pds, una locale che trova autonomia dalle segreterie provinciali di Vercelli Biella, nello stesso tempo mantiene uno stretto collegamento con le stesse.

A presentare questa unione intercomunale è stato l'assessore provinciale Giorgio Orsolano, alla presenza dei segretari Silvio Rocca Michelangelo Valenti, di Vercelli e Biella. Orsolano, coordinatore «a tempo» (fino a giugno per consentire al assetto organizzativo di muovere i primi passi), ha sottolineato l'importanza della presenza di una sezione in questo momento estremamente importante e delicato e nell'immi alcune scadenze elettorali significative quali le elezioni amministrative di Varallo.

Come principali obiettivi sono stati indicati il rilancio di una iniziativa unitaria del centro sinistra, il recupero della progettualità, la verifica delle alleanze: emerge la necessità di una propo seria rivolta a garantire una maggiore forza amministrativa che vada così equilibrare gli scompensi evidenziati nel riscontro elettorale e nella situazione amministrativa Borgosesia.

I mezzi per raggiungere gli scopi proposti passano attraverso confronto diretto gli interlocutori, la promozione incontri formativi per amministratori e a tema sul futuro della Valsesia. E' emersa anche la negatività dei rapporti Rifondazione, con l'esigenza di aprire un confronto per recuperarne il ruolo. [p. q.]

Due proposte in Regione

Area industriale Il Comune di Trino cerca nuovi spazi

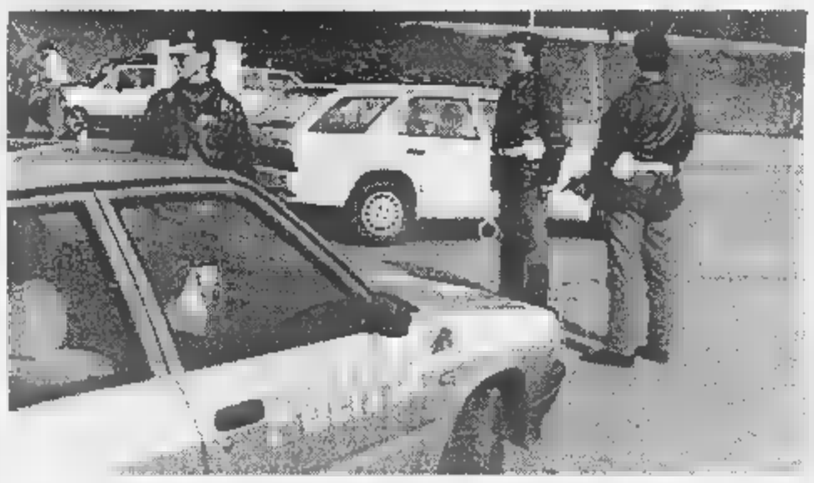
TRINO. L'amministrazione sta lavorando per individuare sul territorio comunale zona adatta all'insediamento di una nuova industriale. La variante al Piano regolatore, infatti, se da un lato ha sbloccato una situazione critica liberando gran parte del territorio vincolato dalla delibera della Regione dopo l'alluvione del '94, dall'altro vieta nuovi insediamenti produttivi, ed in generale nuove edificazioni, Sud della statale 31 bis, bloccando fatto lo sviluppo industriale del paese, essendo gran parte delle attività industriali situate proprio in questa zona.

Nei giorni scorsi il sindaco Tricerri si è recato in Regione per consegnare la documentazione su due possibili soluzioni da adottare per consentire lo sviluppo di un'area industriale a Nord di Trino, a partire dalla fornace Piglione in direzione di Tricerro. «Abbiamo affidato lo studio del problema - precisa Tricerri - all'architetto Socco, che ci consegnerà le valutazioni prima del prossimo Consiglio comunale (in programma tra il 10 ed il 15). Nel primo caso si definirebbe un'area che consenta l'insediamento alle sole aziende che hanno chiesto di spostarsi dall'attuale sito. Nel secondo caso, che ci auguriamo per la maggiore flessibilità, si cercherà di trovare un'area sufficientemente ampia per accogliere un maggiore aziende, che si potranno spostare anche futuro. La seconda ipotesi potrebbe favorire anche nuovi insediamenti». Il Consiglio valuterà le conclusioni dell'architetto e definirà progetto di variante da sottoporre in Regione. [r. co.]

Cigliano: nuova rapina sulla A4 della «banda dei Tir», vittima un autista danese

Camionista aggredito e derubato

Svaniti capi d'abbigliamento per 260 milioni



Ancora una rapina sulla A4 ai danni di un camionista straniero Le indagini aperte dalla Polstrada di Villarboit sono ora condotte dalla Mobile di Vercelli

CIGLIANO. Aggredito durante il sonno da tre banditi che lo hanno legato, imbavagliato e bendato rubandogli poi l'intero carico. E' la brutta avventura vissuta l'altra notte da un camionista danese di 31 anni del quale la polizia non ha reso noto il Insieme con il carico di capi d'abbigliamento sportivo, valutato circa 260 milioni, scomparsi il telefonino cellulare del camionista e il didel cronotachigrafo.

Il fatto è iniziato le 3 di notte nell'area servizio di Cigliano, sulla corsia per Torino della «A 4». Il camionista dormiva nella cuccetta dell'autotreno: il mattino successivo avrebbe dovuto consegnare il carico a una ditta torinese che tratta capi di abbigliamento sportivo.

Improvvisamente il danese è stato svegliato da tre persone che lo hanno aggredito e, dopo averlo immobilizzato, lo hanno legato, bendato ed imbavagliato. Uno dei tre banditi si è messo volante e l'autotreno è ripartito: solo quattro ore dopo, verso le 7, l'autista danese è riuscito a liberarsi. Il carico era scomparso, e il camion era fermo una piazzola di sosta dintorni Novara, però sulla corsia opposta, verso Milano.

Evidentemente l'autotreno con i ladri a bordo era uscito a Cigliano, aveva raggiunto un luogo prestabilito dai banditi per scaricare il materiale trasportato, e poi si era reimmesso sulla «A 4» entrando da un casello imprecisato. L'autista derubato è stato soccorso da un collega tedesco di passaggio, che lo ha accompagnato al consolato Danimarca a Milano da dove è partita la denuncia. Le indagini, avviate dalla «Stradale» di Villarboit competente per territorio, sono attualmente condotte dalla «Mobile» vercellese. [w. ca.]

Con dame e armigeri

Carnevale '98 Il Crescentinese debutta la sfilata

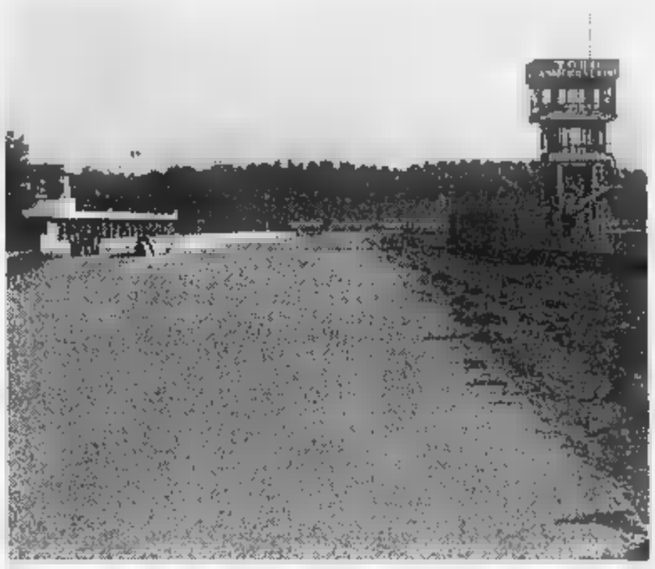
CRESCENTINO. Mancano ormai pochi giorni all'inizio della 19ª edizione del Carnevale storico e mentre continua il «totoreale» conosciamo i nomi delle dame e degli armigeri. Le dame della corte : Sabrina Ponzin, 15 anni, Marianna Tunnera, 19 anni, Elisa Valerio, 16 anni, Elisa Tunnera, 14 anni, Camila Fernandes, 14 anni, e Anna Rotella di 22 anni. Ad interpretare il ruolo degli armigeri, invece, sono ventunenne Fabrizio Ponzin e Luigi Tunnera di 18 anni.

La corte è si al completo, mentre in paese fervono i preparativi per affrontare in grande stile i festeggiamenti del Carnevale: serate musicali, fagiolata, due sfilate di carri allegorici e iniziative che no la storia di Regina Papetta e Conte Tizzoni, organizzate abilmente dai Comifesteggiamenti Crescentino. [l. d. c.]

Il centro sportivo (anche per ciclisti) previsto sul confine tra la statale per Asti, la 31 bis e il Po

Progetto casalese per l'autodromo a Trino

Un primo incontro con il sindaco per illustrare l'iniziativa



Lo slogan «Corri in pista e non in strada» accompagna il progetto dell'autodromo

CASALE. Non soltanto pista per corse automobilistiche, ma un centro polivalente per lo sport che rispecchi lo slogan «Corri in pista e non in strada». E' la proposta che il «Comitato pro autodromo» è andato ad esporre al sindaco di Trino, Giovanni Tricerri, visto che il progetto ricadrebbe in buona parte sul territorio del comune trinese, in un'area compresa tra la statale 31 bis, la statale 455 per Asti e il Po.

Dall'incontro la delegazione del Comitato è uscita soddisfatta. Non si sbottona il portavoce Vittorino Rossi, ma si limita a dichiarare che si è fatta «una lunga chiacchierata utile e costruttiva». Concede solo poco di più: «Il progetto che abbiamo in mente prevede soltanto il circuito per le gare automobilistiche, ma ben più: ad esempio le piste per le prove auto, per la scuola di guida sicura e per quella dei disabili, più spazi anche per altre discipline sportive, non ultima il ciclismo».

Sul progetto qualche dettaglio in più sarà illustrato oggi alle 18, nell'incontro al Bar Borsani, in cui sarà anche presentato il programma della grande manifestazione pro autodromo che si terrà il 13 al palazzetto dello sport.

«Il terreno preso in considerazione - precisa il sindaco Tricerri - è al di fuori delle fasce A e B, quindi è edificabile per quanto riguarda la legge post-alluvione. Il grosso nodo da sciogliere riguarda invece il Piano territoriale operativo che vieta qualsiasi edificazione. Occorrerà fare un confronto con la Regione su questo aspetto». «Per il resto - prosegue il sindaco - ho fatto presente questa amministrazione è in scadenza a giugno, ma in tempi brevi ho detto che siamo pronti a ragionare su un progetto serio, che sia più dettagliato». [r. s.]

Santhià, appuntamento nella sala parrocchiale

Lunedì convegno del ppi sul progetto Alta velocità

SANTHIA'. Si parlerà del «Progetto alta velocità», lunedì prossimo, per iniziativa del gruppo consiliare alla Regione Piemonte del partito popolare italiano. L'appuntamento è per le 21 nel salone parrocchiale, in piazza del Santissimo Rosario.

Spiega l'avvocato Giovanni Carecchio, consigliere comunale santhiatese di minoranza che dell'incontro sarà coordinatore: «La riunione di lunedì prossi è un tassello una serie di incontri temi diversi di attualità, che andiamo via via organizzando per ricreare intesu problemi concreti che riguardano da vicino le nostre zone, con lo scopo agevolare una crescita culturale e politica della società».

L'incontro sarà incentrato sul tema: «Il Vercellese Occidentale e il progetto Alta velocità». Sono previsti in scaletta gli interventi di Antonio Saitta, capogruppo del ppi in Regione;

Il vice segretario regionale del ppi Alessandro Bizjak

di Giorgio Merlo, della commissione Trasporti della Camera dei deputati; Pier Angelo Carando, componente del iglio d'amministrazione della «Nordind spa»; di Giancarlo Volpiano, vice presidente dell'«Atap»; e di Anselmo Vittone, vice sindaco di Borgovercelli e presidente del Consorzio plo sviluppo del Vercellese. Il vice segretario regionale del ppi Alessandro Bizjak trarrà le conclusioni. [w. ca.]

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo e colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

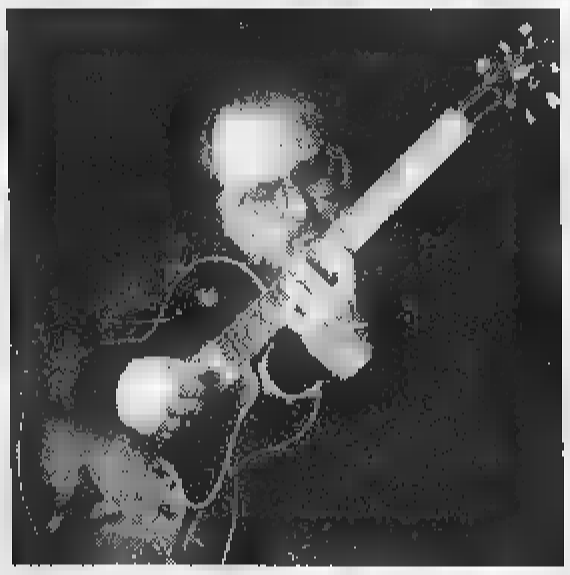
I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Biella, stasera il chitarrista americano al Piazzo

Diorio, è super-jazz

Il musicista suonerà con il trio «doc» Terzano, Arco e Carugno
Tutto il calendario dei martedì in concerto organizzati dal club



Il chitarrista americano **Joe Diorio** si esibisce questa [redacted] al Jazz Club Il sodalizio del Piazzo ha scelto un musicista di grosso calibro per aprire la rassegna dei concerti targati '98 [redacted]

BIELLA. La stagione '98 del Jazz Club si apre stasera [redacted] un big della chitarra, Joe Diorio. Il sodalizio del Piazzo, dopo la raffica di concerti organizzati anche quest'anno al [redacted] Sociale e all'Odeon con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura, torna alle vecchie abitudini e - come tradizione vuole - il martedì (dalle 21,15) [redacted] spazio alle colonne portanti della musica italiana ed internazionale nonchè ai suoi associati ed ai giovani emergenti lanieri.

Joe Diorio, chitarrista-compositore originario del Connecticut, è uno dei più maturi ed intransigenti tra i nuovi plettristi dai tempi [redacted] Joe Pass, come lo stesso Leonard Feather lo ha definito. E' inoltre considerato come uno dei più importanti musicisti internazionali, maestro della chitarra, abile nell'eseguire il «mainstream» e nel suonare il «free-form style».

Le [redacted] esperienze [redacted] infinite, dalle collaborazioni con i pilastri del jazz del calibro di Stan Getz, Horace Silver, Freddie Hubbard per citarne alcuni, a registrazioni e concerti con altrettanti big delle [redacted] mondiali. Trent'anni di esperienza ed un curriculum che lo ha vi[redacted] protagonista in tutti gli Stati Uniti, in Sud America [redacted] nelle maggiori città d'Europa. Diorio è molto apprezzato anche come insegnante: è docente al «Git» di Hollywood, di cui è stato fondatore, ha realizzato un video didattico e scritto, oltre a numerosi articoli, anche cinque libri sull'autoapprendimento del jazz.

L'illustre ospite sarà accompagnato in pedana dal bassista Lucio Terzano, dal batterista Tony Arco e da una «guest star», il sassofonista Maurizio Carugno. Altri appuntamenti «doc» sono previsti la prossima settimana con il trombettista Giorgio Di Calzi, il 24 con la band «Lil Darling», in marzo [redacted] l'ottetto dixieland della «Milano hot jazz» e ad aprile con il «Mediterranean trio». **[p. g.]**

Giovedì sera lo spettacolo ispirato [redacted] Gardel. North firma le coreografie

Va in scena la magia del tango

A Varallo la Compagnia del Teatro Nuovo

Il fascino del tango viene riproposto al teatro Sottoriva di Varallo

VARALLO. Giovedì [redacted] verrà evocato sullo stage del teatro Sottoriva il fantasma del «re del tango», il formidabile cantante Carlos Gardel che lanciò dai *barrios* periferici di Buenos Aires la danza peccaminosa, un ballo che dagli Anni Venti conquistò tutto il mondo.

Sarà la Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino a narrare con le suggestive coreografie create da Robert North, la storia romanzata dell'esecutore *tanguero* di «Mi noche triste», «Milonga sentimental», «Melodia de Arrabal» [redacted] di [redacted] una sconfinata serie [redacted] affascinanti melodie che facevano [redacted] da colonna [redacted] nei postriboli del quartiere La Boca [redacted] «Baires», frequentati dagli emigranti europei in Argentina. La pièce si intitola «Il tango delle ore piccole» ed è ispirata ad una commedia musicale composta [redacted] Manuel Puig.

Inserito nel progamma della stagione teatrale del Comune varallese, lo spettacolo si avvale delle voci recitanti [redacted] Maria Paola Casorelli [redacted] Piero Marcelli (della Compagnia [redacted] Torino Spettacoli). Il supporto musicale [redacted] composto da brani curati da Victoria Vargas eseguiti dalle chitarre di Oscar Casares [redacted] Claudio Bruzzese.

La trama, come dicevamo, prende spunto da Carlos Gardel, il celebre creatore dell'appassionato tango argentino «cantato», che si innamora di Nadia, immigrata polacca, conosciuta in [redacted] bordello. Amor perduto e ritrovato vent'anni dopo, quando la donna era diventata una ricca contessa. Ed amore ancor perduto per la tragica [redacted] drammatica fine [redacted] Gardel, morto in [redacted] incidente aereo, nel '35.

Il «Tango delle ore piccole», in questa versione messa in scena dalla Compagnia di danza del Teatro Nuovo [redacted] Varallo, ha debuttato al «Romano» di Verona ed ha riscosso un grande successo in ogni parte d'Italia. **[g.bar.]**

[redacted]

A Vercelli

Si replica il musical

VERCELLI. Stasera, con inizio alle 21, al Civico è in programma la replica del musical «Cantando sotto la pioggia», versione italiana del celebre film «Singin' in the rain». Nei ruoli teatrali che negli Anni 50 furono appannaggio sullo schermo di Gene Kelly [redacted] Debbie Reynolds, in questa versione italiana proposta dalla Compagnia della Rancia, ci saranno Raffaele Paganini e Chiara Noschese. Tra gli altri interpreti Manuel Frattini, Silvia Specchio, Giovanni Boni [redacted] Fabio Ferrari.

A portare a Vercelli «Cantando sotto la pioggia» [redacted] la Spettacoli Belvedere. I biglietti di questa sera possono essere prenotati negli uffici di corso Prestinari 100, dalle 16,30 alle 19 o al botteghino fino all'ora d'ini[redacted] spettacolo. **[g.bar.]**

MUSICA LIVE [redacted]

Venerdì a Vercelli

Al Dugentesco [redacted] jazz [redacted]

VERCELLI. Il concerto del pianista jazz Romano Mussolini, organizzato dalla sezione locale dell'Anmic, Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili, ed in cartellone venerdì alle 21, per motivi di non disponibilità del Teatro Civico, si terrà al Salone Dugentesco di via Galileo Ferraris.

Lo spettacolo ha carattere benefico [redacted] per informazioni sulle prenotazioni dei biglietti bisognerà rivolgersi agli uffici dell'Associazione di via Fratelli Garrone [redacted] telefono è, 0161.250.458).

Tra le performances pianistiche in Piemonte di questo notissimo interprete italiano [redacted] musica jazz, [redacted] ricordata quella tenuta, sempre a carattere benefico, nel novembre [redacted] a Villa Carlotta di Belgirate.

Romano Mussolini ha settant'anni ed ha iniziato la sua [redacted]riera [redacted] pianista come autodidatta nel lontano '43, specializzandosi successivamente, fino a seguire le tracce dei più noti jazzman che hanno calcato la [redacted] europea. **[g.bar.]**

[redacted]

In mostra sino al 15

[redacted] acquerelli [redacted]

VERCELLI. A Studio Dieci si è inaugurata ancora una mostra [redacted] rilievo, dove l'arte [redacted] crea forme nuove. Ad esporre in via Galileo Ferraris è Massimo Delleani, insegnante d'arte, scrittore, ed [redacted]che pronipote del grande pittore biellese Lorenzo, che h[redacted] avuto ulteriori vasti consensi nella recente mostra dedicata all'Ottocento ospitata al museo Borgogna.

Delleani, presentato dal critico d'avanguardia Lucio Cabutti, espone lavori che vanno dal 1970 ad oggi; il titolo scelto per inglobarli [redacted] «Pescatori del Wissota». Negli acquerelli dell'artista i soggetti sono sospesi [redacted] lo spazio ed il tempo, perfettamente resi, ma sembrano vagare in un cosmo indefinito. Surrealismo? Per [redacted] un termine di Cabutti si trovano in un'atmosfera «amniotica», mentre il linguaggio dell'artista è spesso cabalistico, ermetico ed «alchemico».

La mostra rimarrà aperta sino al 15 febbraio. Gli orari di visita vanno dalle 16 alle 19, escluso il lunedì. **[f. l.]**

[redacted]

Stasera al Sociale l'iniziativa pro ex Jugoslavia

Biella, cori in concerto per i bambini bosniaci

BIELLA. Canti [redacted] montagna e canzoni popolari per dare speranza ai bambini bosniaci. La Comunità Biellese Aiuti per la ex Jugoslavia (presieduta da Lino Lava [redacted] da tempo impegnata attivamente in favore [redacted] popolazioni oppresse), in collaborazione con la società sportiva Pietro Micca, ha organizzato questa [redacted] uno spettacolo canoro. Alle 21, al Teatro Sociale Villani, è infatti in cartellone un appuntamento che ha per titolo «Tre cori per [redacted] asilo».

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto di realizzazione di una struttura attrezzata ad Ozdak (una delle tante cittadine duramente colpite dalla guerra ed ora in fase di ricostruzione), nel quale la Comunità [redacted] impegnata da più di tre mesi. Al recital prenderanno parte il coro della Brigata Alpina Taurinense, diretto da Omar Bassan, il coro Cesare Rinaldo [redacted] Coggiola, diretto da Mara Colombo, [redacted] il coro cittadino Monte Mucrone, diretto da Alessandro Oliaro.

Il programma sarà dedicato alle tradizioni popolari ed ai canti tipici di montagna. Non mancheranno «Sul cappello», «Montagne dal [redacted] Piemunt», «La nosa tera», «Addio mie montagne» ed [redacted] altri grandi classici della musica vocale. Si tratta [redacted] una serata importante che, oltre alle due formazioni biellesi, fra le più quotate nella provincia laniera, vedrà la partecipazione del complesso canoro torinese, [redacted] stanza alla caserma Montegrappa. La Brigata Alpina Taurinense è un gruppo costituito da militari di leva che opera con successo in Italia ed all'estero dal '79.

E' più «datato» il «Cesare Rinaldo» che venne invece costituito nel lontano '54 mentre il «Monte Mucrone», [redacted] attività dal '69, ha ricevuto recentemente l'onore di potersi fregiare del «sottotitolo» Provincia di Biella. Tutte e tre le formazioni hanno dato la loro adesione gratuita allo spettacolo ed il costo del biglietto è stato fissato in 15 mila lire. L'intero incasso verrà così devoluto alla nobile causa. **[p. g.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]

BARI	56	47	68	74	71
	101	85	80	70	60
CAGLIARI	60	6	21	45	9
	73	57	54	54	53
FIRENZE	13	11	74	60	27
	126	95	83	77	62
GENOVA	23	61	48	71	59
	93	87	71	68	61
[redacted]	41	40	9	18	74
	65	60	57	55	52
[redacted]	15	18	64	50	26
	78	74	64	54	51
PALERMO	84	16	86	53	43
	91	71	67	62	56
[redacted]	27	21	62	53	62
	78	72	62	58	58
TORINO	82	28	89	57	14
	94	63	81	51	42
VENEZIA	1	77	11	25	73
	88	65	59	58	52

[redacted]

Ambi centrati. Ambi centrati [redacted] n. 68 di Torino. Ecco [redacted] 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

68-40 68-23 68-17 68-15 68-73; 68-43 68-76 68-11 68-8 68-33; 68-84 68-19 68-89 68-36 [redacted]; 68-50 68-6 68-38 68-43 68-61; [redacted] 68-85 68-18 68-90 68-1; 68-53 68-10 68-21 68-31 68-63.

Per questa estrazione il computer [redacted] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

2-3 2-44 2-45 4-64 4-74; 2-75 2-85 2-66 4-25 4-36; 2-46 2-7 2-57 4-76 4-37; 2-87 2-78 2-58 4-48 4-28; 2-64 2-74 4-3 4-44 4-45; 2-25 2-36 4-75 4-85 4-66; 2-76 2-37 4-46 4-7 4-57; 2-48 2-28 4-87 4-76 6-58.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in [redacted]:

Bari 74 (1); Cagliari 89 (2); Firenze [redacted] (3); Genova 59 (5); Milano 47 (2); Napoli 66 (2); Palermo 5 (0); Roma 16 (2); Torino 82 (5); Venezia 23 (2).

Per cadenza [redacted] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-11-21 21-71-81 51-61-71; 1-31-41 21-1-11 51-81-1; 1-51-61 31-41-51 51-11-21; 1-71-81 31-61-71 51-31-41; 11-21-31 31-81-1 61-71-81; 11-41-51 31-11-21 61-1-11; 11-61-71 41-51-61 61-21-31; 11-81-1 41-71-81 61-41-51; 21-31-41 41-1-11 71-81-1; 21-51-61 41-21-31 71-11-21.

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	[redacted]
GEMELLI	[redacted]	7	6	[redacted]	64	30	27	15	[redacted]	88
VERTIBILI	4	14	3	36	7	25	[redacted]	[redacted]	53	4
CADENZE	[redacted]	2	1	9	5	4	5	2	9	1
	[redacted]	46	43	37	74	[redacted]	[redacted]	62	28	34
FIGURE	9	1	4	7	8	7	1	7	2	4
	20	29	19	72	18	18	46	35	15	26
DECINE	10	50	10	70	80	90	70	40	50	70
	22	15	22	[redacted]	17	24	20	12	21	[redacted]

In [redacted] indichiamo il numero o la cifra, in [redacted] settimane [redacted] assenza

Statistiche a [redacted] della Ricevitoria n° [redacted] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

[redacted] AL CINEMA

[redacted]
IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[redacted] Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Copland**, di J. Mangold, con S. Stallone, . De Niro. L. 12.000; 10.000.

[redacted] Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. [redacted] RIPOSO.

[redacted] Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Inf. tel. (0163) 22.696. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Le acroba[redacted]** di [redacted] (Italia 1997). Or.: 21,30. Lire 11.000; 8000.

[redacted]
SPLENDOR. CHIUSO.

[redacted]
[redacted]. (015) 925.620. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

[redacted]
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106, CHIUSO.

[redacted]
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. CHIUSO.

[redacted]
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

[redacted]
[redacted] tel. (0161) 628.600. OGGI [redacted].

[redacted]
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

[redacted]
ASTRA. Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. [redacted] RIPOSO.

NUOVO [redacted] Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. Ingresso [redacted] tes[redacted] **Mosche da bar**, di S. Buscemi (Usa '96). Orario: 21,20 spettacolo unico.

[redacted] Inf. orari tel. 259.047. [redacted]. 69.633. OGGI RIPOSO.

[redacted]. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Titanic**, con Leonardo Di Caprio. Or.: 21,40 (spettacolo unico). L. 12.000; 10.000.

[redacted]. Inf. [redacted]. 215.018. OGGI [redacted].

LUX. [redacted]. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO [redacted]. Via Parini 1. OGGI RIPO[redacted].

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. Alle 21 la compagnia «La Rancia» presenta **[redacted]do sotto la pioggia.**

[redacted]. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. VEDI TEATRI.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. [redacted]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele [redacted] 52, telefono 547.007. Sala 1: **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Il matrimonio del mio migliore** [redacted] Or.: 15,30; [redacted] 20,10; [redacted]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio [redacted] mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic**. Orario: 15,35; 21.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **In & out.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
C. [redacted] 2 [redacted] Garibaldi 32/e, [redacted]. **Il bacio del serpente.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CIAK corso Giulio Cesare [redacted], telefono 232.029. **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **The Jackal.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. [redacted] Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
[redacted] **GRANDE** piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Viola bacia tutti.** Orario: [redacted]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41 [redacted] **anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel [redacted]. **Monella.** V.m. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 3852057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4318. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; [redacted].
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. [redacted]. Chiuso per lavori.
LUX Galleria San[redacted], tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO UNO v. [redacted] 8, tel. 817.10.48. **Wilde.** Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 [redacted] Pomba 7, tel. 812.41.73. **Viola bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls** [redacted] Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **In & Out.** Or.: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. Sala 2: **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: prossima apertura.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Domani ore 20,30 ultima recita di **Eugenij Onegin** di Petr Il'ic Cajkovskij. Emile T[redacted] direttore, regia Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio con Roberto Servile, Mirella Freni, Sergej Larin, Nicolai Ghiaurov. Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Accademia Corale Stefano Tempia. Questa sera ore 21 avrà luogo il 4° concerto della stagione 1997/98. In programma: **Recital pianistico**, solista Jon Nakamatsu (primo premio al [redacted] Internazionale Van Cliburn 1977). Musiche: Brahms, Schumann e Chopin. Biglietto Ordinario L. 20.000.

[redacted] E NOTTE

Borgosesia
I «Ragazzi» [redacted] Parco Regis

A [redacted] [redacted] improvvisi impegni del gruppo «Ragazzi italiani», in tour in America, il concerto previsto per venerdì 20 febbraio al teatro-tenda «Palamagunella» verrà anticipato a sabato 14 febbraio, in versione pomeridiana (ore 15), al Parco Regis del quartiere Sant'Anna.

[redacted]
Orchestre al Beverly

Giovedì alle 21,30, al Beverly Hills [redacted] [redacted] casello autostradale To-Mi, suonerà l'orchestra di Dina Manfred. Sabato sarà invece in pedana Daniela [redacted] la [redacted] band.

Torino
Lezione al Piccolo Regio

Alle 10 di oggi, al Piccolo Regio «Puccini», ci sarà una lezione-concerto riservata agli studenti dal titolo «Quando Nefertiti cantava». Con Sara Terzano all'arpa [redacted] Lorenzo Mainolfi al flauto. Musiche di Gluck, Donizetti, Chopin ed Ibert.

Ponderano
Il live si fa in tre

Sono tre le serate di musica li[redacted] in calendario questa settimana al Babylonia. I riflettori della music-hall di Ponderano s'accenderanno mercoledì [redacted] i «Dirty», una punk-hardcore band americana. Giovedì è in programma la «Headbanger metal night», mentre venerdì tocca ai «Long Horns» esibirsi sul palco. Sabato sarà la «Fabio Treves blues band» a chiudere il week-end con una notte tutta dedicata alla black-music.

Santhià
Arriva Baby Pozzi

Grande party allo Splendor Cafè Club di via Ospedale: giovedì notte dopo le 23 sarà ospite del locale la sexy diva Baby Pozzi. Musica ed animazioni.

Biella
«La vedova allegra»

Giovedì sera al Sociale Villani è in programma «La vedova allegra» di Franz Lehàr. La celebre operetta, proposta da Teatro Insieme nell'ambito della stagione dell'assessorato alla Cultura [redacted] della Ciat, vede in scena anche l'attore Lando Buzzanca nei panni del conte Danilo. Prevendite alla cassa dell'Odeon.

Valdengo
Concorsi di bellezza

S'intitola «Bella e la voce» la serata in cartellone venerdì alla Peschiera. Nel dancing di Valdengo andranno in scena le selezioni per il Nord Italia di «Miss Grand Prix» [redacted] quelle per il [redacted] «Divi di domani» di Iva Zanicchi.

OASIS

È in edicola il nuovo numero

NELLA TERRA DEI PISTACCHI DI SICILIA

CALABRIA
Itinerari e guida all'Agriturismo

LAZIO Escursioni verdi lungo le Vie Consolari

PLASTICA: Mi servi. Ma come ti riciclo?

MEDIANEWS EDITORE

IL RIBALTONE

NUOVO ALLENATORE AL POSTO DI CALIGARIS

Da ieri i bianchi sono affidati al tecnico veneziano tornato a Vercelli a distanza di un anno

Pro, nasce la seconda era di D'Alessi

«Abbiamo tutti i mezzi per risalire la corrente»

«Cosa dirò ai giocatori? Che dobbiamo divertirci in campo Solo così potremo ottenere dei buoni risultati»

D'Alessi è tornato sulla panchina della Pro al posto di Sergio Caligaris Oggi il tecnico veneziano dirige il primo allenamento

VERCELLI

SE il libro della seconda Caligariana alla Pro ha visto la parola fine alle 16,30 di domenica primo febbraio, il racconto della seconda era Dalessiana ha scritto il primo capitolo alla 18,30 ieri, martedì 2, nella sede di via Massaua.

Dino D'Alessi, traghettatore della prima salvezza, è infatti tornato al timone dei bianchi il compito di riportare la navicella vercellese finita in mezzo a un uragano.

Ieri mattina il veneziano di terraferma ha fatto armi e bagagli e si è trasferito a Vercelli dove alle 18,30 nella stanzetta attigua al «salone dei trofei» ha incontrato il presidente del club Ottavio Trucco, l'amministratore delegato Chiaffredo Gallo e Nino Prunelli, general manager della società bianca. I quattro che si erano conosciuti un paio di mesi fa a Cittadella (ma solo perchè D'Alessi era venuto a vedere la Pro, non certo perchè in programma c'era il cambio di allenatore» precisa Nino Prunelli) si sono seduti attorno a un tavolo e dopo pochi minuti si sono stretti la mano, dando il via, appunto, alla seconda Dalessiana.

«Abbiamo puntato su lui perchè conosce l'ambiente e buona parte dei giocatori - spiega Prunelli -. Inoltre già a Cittadella aveva avuto una buona impressione della squadra. Oltre al tecnico avevamo bisogno di uomo che creda fermamente nella salvezza. Ecco perchè lo abbiamo scelto».

L'alternativa a D'Alessi («Ma solo nel caso non ci si fosse accordati» precisa Prunelli) doveva essere Pierluigi Frosio, il tecnico che aveva portato il Novara in C1. Ma ancora una volta, fatto tre settimane fa con la società azzurra, Frosio già domenica sera, appena contattato, aveva subito rifiutato la Pro, temendo, evidentemente, di «macchiare» il suo palmarés di tecnico. Meglio così.

Oggi quindi D'Alessi verrà presentato alla squadra (ritroverà i vari Ragagnin, Zeoli, Trombini, Righi, Col, Testa, Motta, Fabbrini, Gabasio che ben conosce) e inizierà l'operazione risalita. Facile prevedere le prime mosse: una bella chiacchierata in mezzo al campo (tempo permettendo), quindi la valutazione tecnica della compagine vercellese.

E visto che sul piano fisico l'eredità lasciata da Caligaris pone problemi, è certo che l'opera di D'Alessi verterà tutto sul «recupero» psicologico della Pro.

E qui Prunelli fa un passo indietro tornando all'era Caligaris. «L'aver interrotto il rapporto con Sergio mi fa ancora male. In lui ho scoperto un tecnico professionalmente capace e persona seria e sensibile. Purtroppo squadra e allenatore non hanno viaggiato sulla stessa sintonia. Ormai il gruppo era demotivato e quindi la decisione di cambiare è stata inevitabile. Ma, ripeto, sul piano dei sentimenti è costata a tutto il gruppo dirigenziale - e mi è costata personalmente - molto. Purtroppo nel calcio sono cose che accadono».

Prunelli volta quindi pagina e guarda al futuro: «La società ha fatto fino ad ora starà vicinissima a D'Alessi e ai giocatori. Il nostro primo obiettivo è quello di ricaricare le pile all'intero gruppo. Domenica l'Albinese quel che è più balzato all'occhio è stata la mancanza di reattività dopo il primo sia dopo il secondo vantaggio bergamasco. Sembrava che molti si limitassero a fare il "compitino", rassegnati».

Che il primo avversario da sia questa sorta di rassegnazione non ci sono dubbi, da questo punto di vista D'Alessi è partito il piede giusto: «Nel nostro primo colloquio mi ha detto la - sottolinea il presidente Ottavio Trucco -. Mi ha anche promesso che mi farà divertire. Lo spero proprio perchè fino a ora non è che abbia avuto molte occasioni per gioire».

D'Alessi ha sparso fiducia a piene mani: «Ai ragazzi dirò che devono prima di tutto divertirsi, perchè questo è un gioco - mi ha detto subito il nuovo tecnico vercellese -. Le tragedie sono altre, non queste. Abbiamo i mezzi per risalire la china, ma bisogna crederci e lavorare tanto».

Filosofia giusta che il popolo bianco si augura sia tradotta in pratica sul campo. Una cosa comunque c'è da dire: dopo l'esonero di Caligaris sulla «graticola» sono finiti gli stessi giocatori. Ora il dito puntato è su di loro. E sbagliano, d'ora in avanti, la colpa non potrà più essere scaricata su altri.

Roberto Eynard

QUI BIELLESE

Col Giorgione è sceso in campo nuovo undici ed ha esordito Vallone, classe '80

«Questa squadra fa il massimo»

Bacchin categorico: «Troppi 9 giocatori assenti»

BIELLA. La Biellese ormai ha imparato a convivere con infortuni e assenze, ma domenica contro il Giorgione l'emergenza ha segnato il record stagionale, con 9 uomini della indisponibili (9 la cessione di Cretaz). E a questo si aggiunge che i bianconeri arrivavano da due «ko» consecutivi ecco che il punto raccolto con i veneti è davvero molto prezioso.

Mister Bacchin non solo non ha più cambi in panchina, ultimamente deve inventarsi l'undici da mandare in campo ogni domenica, cambiando ruolo ad alcuni giocatori o «pescando» tra i giovani di quella Berretti che sta dominando il suo campionato (11 punti di vantaggio sulla seconda).

Per questo sembra davvero ingiusto emettere giudizi sul gioco espresso dalla squadra e sui risultati. Commenta l'allenatore dei bianconeri: «I play-off piacerebbero a tutti, ma adesso questi discorsi non mi interessano, con 9 giocatori in 18 fuori. La realtà è un'altra: ora è inutile sognare, fare voli di fantasia. Quando ci sarà un organico che potrà lottare sul campo con tutti i suoi elementi allora ne riparleremo».

Per l'allenatore dei bianconeri è inutile, per adesso, pensare ai play-off mantenendo la posizione di vertice. Per mister Bacchin soltanto fare risultato e muovere la classifica (MICHELETTI)

Aggiunge Bacchin: «La squadra sta dando il massimo e dobbiamo essere tutti contenti di come si sta comportando la Biellese. Pensiamo solo a fare risultato e, anche se può sembrare vergognoso difendersi in col Giorgione, la realtà è questa. Servono punti e non possiamo divertirci e dare spettacolo come in passato. Mi auguro che la gente ci capisca e ci rispetti: chiedere di più a questo gruppo sarebbe indecoroso».

Il Giorgione sarà ricordato a lungo da Francesco Vallone, classe '80, che domenica ha esordito tra i professionisti: «Ringrazio i compagni che mi hanno incitato dal primo all'ultimo minuto. Tutto sommato l'esordio è andato bene. Sono contento di essermi affacciato alla C2, una categoria importantissima per me. Potevamo anche vincere, ma pareggio non è da buttare via. Se ero emozionato? Un po' certo, per era la prima volta che vivevo la partita coi compagni: finora domenica ero stato solo due volte in panchina. Una gara che dimenticherò mai».

Chiude il portiere Massimo Gazzoli, «vittima» dell'eurogol di Movilli (tiro all'incrocio da 30 metri): «Anche contro il Varese avevo subito un gol all'incrocio in quella porta: si vede che non mi porta bene. Ho visto partire il tiro, ma non ci sono proprio arrivato. Il fatto importante è che abbiamo mosso la classifica e che abbiamo giocato bene, provando a vincere. Prendiamo diversi gol punizione? Forse è perchè commettiamo troppi falli al limite dell'area».

Gabriele Cornelio

La squadra ha portato a 12 i punti di vantaggio sulla seconda

Il Borgosesia re della D

Domenicali: «Ma è vietato festeggiare»

I NOSTRI GIRONI

Il Gattinara vola

GATTINARA. La «cover» per i campionati dilettantistici spetta al Gattinara. I vignaioli si sono issati al secondo posto del girone A di **Promozione**. Una lunga rincorsa, quella del team di Brustia, coronata grazie al successo di misura a Momo. Di Pietralunga il gol che ha consentito il sorpasso sul Crevolamasera bloccato a Trecate.

Sempre in Promozione, nel girone B, prezioso (soprattutto in ottica morale) il punto ottenuto dal Trino sul terreno della Tronzanese. In pochi, dopo il raddoppio dei gialli al 90' avrebbero creduto nel recupero dei dark blu che, invece, sono riusciti a riequilibrare le sorti con Macrì e Cuzzilla. Mantenendo la stessa grinta l'obiettivo salvezza potrebbe non essere sogno per l'undici di Fait. Ripresa senza grossi sussulti in **Prima**. Tra i motivi di spicco il rocambolesco pareggio (4-4) dello Spolina (girone C) sul terreno della capolista Vallorco (i cossatesi si trovavano sotto 4-2). Protagonista Paggi, autore un doppietta. Il mezzo passo falso dei leader non è stato però sfruttato dal San Biagio, sconfitto e raggiunto in terza posizione dal Cavaglià. Nel «girone E» l'infortunio all'arbitro «salva» il Livorno che, al momento della sospensione (era il 57'), stava perdendo 2-0 sul terreno del Rondissone. Uno stop quanto mai prezioso per i granata, relegati tuttavia in uno scomodo, penultimo posto. E in **Eccellenza** primo impegno ufficiale del '98 anche per la Dufour Varallo che, dopo il rinvio del match contro la Cannobiese (match in cartellone domani sera), frena la marcia della capolista Sangiustese. Di Marzano il gol che interrompe (parzialmente) la fuga dei torinesi verso la promozione. **[p. m. f.]**

BORGOSESIA. Quando la differenza diventa così marcata, quando le avversarie non sanno neppure più tenere il passo della squadra che guida la classifica, quando restano dodici partite da giocare e i punti di vantaggio sono altrettanti, quando ci si potrebbe permettere due sconfitte consecutive senza temere di perdere il comando, beh, allora significa davvero che il campionato, di qualsiasi categoria si tratti, ha trovato il suo re.

Questa volta è toccato al Borgosesia, che dopo un avvio eccellente ma non eccezionale, ha man mano messo tutte in fila e poi non si è accontentata: ha proseguito la sua corsa spedita, ha continuato a mietere successi ed si ritrova a guidare il girone B di serie D con 53 punti, 12 in più del Legnano, 14 sul Verbania, 15 sul Meda addirittura 18 e 19 Mariano e Fanfulla, altre due formazioni ben accreditate alla vigilia e che per alcune settimane hanno anche occupato le posizioni di vertice.

Non che sabato, quando il divario era contenuto in «sole» dieci lunghezze, ci fossero anche dei dubbi sul futuro del Borgosesia, ma domenica sono arrivate ulteriori conferme: mentre i granata battevano i cugini della Sparta Novara il Legnano sapeva andare oltre l'1-1 in casa del San Paolo e il Verbania si accontentava dello 0-0 interno col Castelsardo.

A questo punto sono rimasti solo gli stessi granata a non credere ancora nella C2. Almeno, questo è quello che danno a vedere, anche se, c'è da augurarselo, nelle loro menti i pensieri saranno ben differenti.

Dopo il match di Novara l'allenatore Domenicali ha ribadito il punto di vista: «Dodici giornate non sono poche, è prematuro festeggiare. Dobbiamo continuare a lavorare con passione e restare con i piedi per terra».

Intanto Pino Caruso ha allungato nella classifica dei marcatori lasciando indietro di un punto il compagno Siazzu: deviazione o dello spartano Renaldini sul tiro, Caruso è salito a quota 14 reti ed è decisamente soddisfatto. «Vizio del gol? Magari averlo sempre - sostiene il simpatico attaccante di origine napoletana -: per alcune domeniche ho avuto difficoltà a segnare ma ora mi ritrovato: di vizio si tratta spero proprio che non vada via con il tempo». **[i. fo.]**

BASKET

Dopo la battaglia di sabato in Vigevano gioca in trasferta in Emilia

L'Ing subito di scena in Coppa

Stasera a Cento. Danna: «Un buon allenamento»

BIELLA. Non si è ancora spenta l'eco del match di sabato e l'Ing scende di nuovo sul parquet questa sera a Cento, per il ritorno dei quarti di finale di Coppa di Lega. Una trasferta a cui i giocatori rossoblù farebbero a meno, ma che non distoglie la loro attenzione dal campionato. La larga vittoria, 88 a 58, ottenuta all'andata mette l'Ing al riparo da ogni pericolo anche se i ferraresi, dominatori del girone B del campionato di B2, vogliono riscattare la disastrosa prestazione di Biella.

«I nostri primi obiettivi della stagione quelli di entrare nella finale di Coppa di Lega e nei play off - dice coach Federico Danna -. Questa sera, pur con tutto il rispetto per Cento, otterremo il primo a domenica a Treviglio cercheremo, dopo aver sofferto anche troppo, di centrare il secondo perchè è molto importante poter disporre di almeno un paio di settimane per preparare al meglio i play-off. Se i ragazzi non commettono grosse sciocchezze, quella questa sera è, malgrado la lunga trasferta, l'occasione per un ottimo allenamento. Spero di mandare sul parquet quei giocatori che hanno bisogno di vivere il clima della partita Piazza, Raggi, Ogliaro e Losavio».

La finale a quattro della Coppa di Lega si disputerà l'8 e il 9 aprile in sede da destinarsi. Tra le più serie pretendenti figura ovviamente Biella che dovrà inevitabilmente scontrarsi le candidature delle altre finaliste tra cui spicca Ragusa, società che da quattro anni è in lotta per salire in A2. Le altre squadre che lottano per l'accesso alla «final four» devono ancora disputare la gara di andata ed è quindi impossibile stabilire le possibilità di Biella ad ospitare l'atto finale della manifestazione. **[w. d. b.]**

Coach Federico Danna

HOCKEY

Al Palaisola i gialloverdi impegnati nell'anticipo

Amatori stasera in pista con il temibile Breganze

VERCELLI. Il «tour de force» gialloverde prosegue senza soluzione di continuità. Neppure il tempo di recuperare le fatiche per la lunga trasferta contro il Molfetta, che l'Amatori tornerà in pista, questa sera al Pala Isola (fischio d'inizio alle 21) per affrontare il Breganze. Il match è uno dei tre anticipi del tredicesimo turno (le altre sfide in cartellone sono Bassano-Novara e Sandrigo-Salerno) dovuti agli impegni Champions League dei club italiani.

Un match che il team di Caricato non può snobbare: i vicentini, sebbene staccati dieci lunghezze dal vertice, rappresentano sempre un cliente scorbutico, specialmente affrontato senza la necessaria concentrazione. «Questo significa che non potremo minimamente distrarci» commenta il tecnico gialloverde che pensa con trepidazione alle sfide ravvicinate (e decisive) che attendono i vercellesi.

Dunque anche contro il Breganze, oltrechè i due punti (indispensabili per tenere a distanza Prato e Salerno) l'Amatori cercherà di sprecare il minor numero d'energie. Scontato il quintetto tipo: Cupisti tra i pali, Gonella e Crudeli in difesa, mentre il peso dell'attacco sarà affidato a capitan Mariotti e Alessandro Bertolucci. Rispetto al match di Molfetta, tuttavia, Caricato potrà disporre anche di Orso e Rampazzo, senza essere così costretto a inserire a referto il terzo portiere Volpe come giocatore di movimento.

Intanto, in queste ore, la Federazione dovrà pronunciarsi sul transfert all'argentino Martin Romeo per i match di Coppa. Da Roma arriverà il «sì» il centro sudamericano esordirà già sabato contro il Ginevra. In caso contrario l'emergenza gialloverde si estenderà anche in Europa. **[p. m. f.]**

VOLLEY

Prima sfida di Coppa

Pink a Trecate a caccia dell'aggancio

BIELLA. La Pink Volley si rituffa nel clima di Coppa Italia e si prepara a lanciare la decisiva sfida al Trecate, l'attuale capolista del campionato di B1. La prima contro la seconda del girone, un tema interessante che si ripeterà ben tre volte, due in Coppa e una in campionato, in poco più di due settimane. Si inizia questa sera, alle 21, a Trecate per il match di andata valido per i sedicesimi di Coppa; si replica mercoledì prossimo (alla stessa ora) al palazzetto con la gara di ritorno. La sfida più attesa è in programma sabato 21 nel novarese, dove Frontini e compagne sono attese al match che può valere la promozione in A2.

«Peggior avversario non poteva capitarci in questo momento, ma la squadra viene da otto consecutive vittorie in campionato e sicuramente saprà far bene» dice il d. s. della Pink, Ugazio. **[w. d. b.]**

La miglior maionese è quella che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UNA MAIONESE VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

PERCHÉ PER DARE ALLA MAIONESE QUEL GUSTO LEGGERO CHE ACCOMPAGNA I PIATTI SENZA APPESANTIRLI, BASTA SCEGLIERE L'OLIO GIUSTO: SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE.

PER QUESTO, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

VI AIUTERÀ A MIGLIORARE LA VOSTRA MAIONESE, SOPRATTUTTO DOPO PRANZO.

Olio di semi di girasole Topazio.

Usato Autoexpert 2000.

La strada della trasparenza.

Oggi c'è una grande novità per chi sceglie di acquistare una vettura usata.

Autoexpert 2000 cambia il mondo dell'usato con un programma chiaro ■ completo di proposte che uniscono la grande affidabilità delle vetture a servizi esclusivi che vi accompagneranno nel tempo.

Scegliete il vostro Centro Autoexpert 2000 fra le Concessionarie Fiat, Lancia, Alfa Romeo, ■ le Succursali Fiat, che espongono il marchio Autoexpert 2000: avrete la certezza di trovare vetture da zero a sei anni, in un vasto assortimento di marche, modelli, cilindrate, fasce di prezzo.

CERTIFICAZIONE CON SISTEMA DEKRA

Ogni vettura Autoexpert 2000 è stata completamente revisionata e ha superato la rigorosa verifica del sistema Dekra che comprende oltre 160 punti di controllo. Il relativo certificato viene rilasciato dal Centro Autoexpert 2000.

UN ANNO DI COPERTURA GLOBALE

Il Centro Autoexpert 2000 vi garantisce viaggi sereni con l'esclusivo servizio di riparazione compreso in modo chiaro e trasparente nel prezzo. Senza massimali e senza franchigia, ■ valido in tutta Europa per un anno o 10.000 km.

15 GIORNI PER CAMBIARE IDEA

La trasparenza continua nel tempo: entro 15 giorni potete restituire la vettura al Centro Autoexpert 2000 dove l'avete acquistata, in condizioni normali ■ con non più di 2.500 km, scegliendone un'altra Autoexpert 2000 oppure un'auto nuova di valore uguale ■ superiore.

L'ASSISTENZA SUBITO E DOVE SERVE

Sulle strade di tutta Europa, Targa Assistance vi garantisce ■ servizio di assistenza in caso di guasto. Telefonando al Numero Verde 167-445588 la vostra mobilità è assicurata da un servizio completo e trasparente.

I VOSTRI DIRITTI NERO SU BIANCO

Il contratto di acquisto Patto Chiaro Autoexpert mette ben in evidenza i vostri diritti in maniera semplice, completa, precisa.

I VANTAGGI DI FORMULA

Con Formula Usato la vettura è vostra con un minimo anticipo ■ pagamenti mensili molto contenuti. Se, dopo due anni, decidete di cambiarla con una vettura nuova o usata, il vostro Centro Autoexpert 2000, salvo approvazione SAVA, è pronto a riacquistarla al prezzo prestabilito al momento dell'acquisto.

Per informazioni:

Numero verde
167-257297

Internet: www.autoexpert2000.com

Autoexpert 2000
Tutto nuovo nell'usato.

LANCIA FIAT ALFA ROMEO

ELLERO
Concessionaria Fiat
MONDOVÍ
Via Torino, 20/B
tel. 0174-40663

SQUADRA
Concessionaria Fiat
ALBA
Corso Piave, 195
tel. 0173-281321

UNICAR
Ford
CONCESSIONARIA SPECIALISTA IN VEICOLI COMMERCIALI
SERVIZIO ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBI
...Prima passa alla UNICAR

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

LINEACOMPUTER
Tel. 67.674

Martedì 3 Febbraio 1998
REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402
CN 33

Era ricoverato al «Gemelli» di Roma. Camera ardente nell'Accademia Toselli

Morto Del Prete, l'attore di Cuneo

Aveva 59 anni: grande commozione in città

CUNEO. La città ha perso il «suo» attore: ieri, alle 15, è morto Duilio Del Prete, artista profondamente legato a Cuneo, dove è nato il 25 giugno del [illegible]. Del Prete era ricoverato da un mese al Policlinico «Gemelli» di Roma.

«Continuavano a dirgli di stare tranquillo, che non c'era motivo di preoccuparsi - spiega Nello Streri, vicesindaco di Cuneo e marito della sorella di Del Prete, Cristiana -. Lui insisteva per farsi operare di un'ulcera che gli era stata diagnosticata da tempo, ma i medici non mostravano alcuna fretta. Ci hanno detto che è stato colpito da un infarto intestinale».

Duilio Del Prete tornava sovente a Cuneo dove abita anche la madre Celestina, in un appartamento di viale Angeli. Proprio durante uno dei suoi soggiorni, a novembre, aveva accusato un forte malessere che l'aveva costretto al ricovero, durato alcuni giorni, al «Santa Croce». Si era però rimesso in fretta e si sentiva pronto ad affrontare i numerosi impegni di lavoro che lo attendevano. Durante un'intervista aveva anticipato che oltre alle repliche del «George Dandin» di Molière, stava preparando con Antonella Steni il varietà «Ridi pagliaccio». Inoltre, aveva in programma due allestimenti cinematografici, fra cui «Auguri professore» con Silvio Orlando, uscito nelle sale a fine [illegible].

Noto al pubblico e grande schermo soprattutto per la sua partecipazione al film «Amici miei», Del Prete aveva iniziato la sua avventura nei più importanti teatri al tempo del suo sodalizio con l'attrice Edmonda Aldini. Recentemente era stato protagonista accanto a Valeria Marini della commedia «Nata ieri», per la regia di Giuseppe Patroni Griffi. Appassionato della cultura francese (aveva vissuto per alcuni anni a Parigi, dopo la maturità classica conseguita al «Pellico»), alcuni anni fa aveva tradotto le canzoni di Jacques Brel e le aveva pubblicate per l'editrice Arcana.

Il pubblico cuneese l'aveva più volte applaudito al teatro Toselli, dove aveva portato alcuni dei suoi allestimenti, ma gli amici lo ricorderanno forse di più come compagno di serate allegre nelle quale, talvolta, gli accadeva di «duettare» con la sorella Cristiana, riproponendo i classici motivi degli chansonnier d'Oltralpe.

Probabilmente giovedì verrà allestita la camera ardente all'Accademia teatrale Toselli, in via Dronero 5.

Vanna Pescatori

Duilio Del Prete l'estate scorsa a Pian del Re nell'area del Monviso

«L'amico Duilio» nel ricordo dello stilista Alviero Martini

CUNEO. «Sono sconvolto, mi sembra impossibile che Duilio non ci sia più. Avevo sentito la sua compagna, Patrizia Piccioli, la scorsa settimana: l'avevo chiamata perché a fine anno ci eravamo ripromessi di fare un cena insieme e lei mi ha detto che era ricoverato, ma non erano preoccupati». Così Alviero Martini, lo stilista cuneese che vive e lavora a Milano, grande amico di Del Prete con cui ha condiviso momenti importanti. Ricorda: «Nel '76, quando volevo fare l'attore, Duilio mi ha ospitato per un anno nella sua casa di Roma e poco dopo abbiamo fatto una tournèe in auto, noi due soli, per quattro mesi. E' stata l'estate più divertente della mia vita. Da allora abbiamo sempre continuato a vederci, anche se non lavoravo più nel teatro».

La direttrice dell'Accademia Toselli, Chiara Giordanengo, lo ricorda ragazzo: «La prosa era la sua grande passione, faceva parte di tutti i gruppi amatoriali cittadini, prima d'iniziare la grande avventura. Alla "scuolina" era molto affezionato, ogni volta che ritornava in città veniva a trovarci: il suo sogno era costituire uno Stabile attingendo gli attori tra i nostri ragazzi». **[v. p.]**

Adesione alla protesta del commercio

Professionisti schierati a fianco dei negozianti

Agronomi, geometri, periti industriali ragionieri, farmacisti e consulenti

CUNEO. Hanno la solidarietà dei vari Ordini professionali i commercianti che in questi giorni, proprio da Cuneo, hanno lanciato una campagna nazionale di protesta contro la «rivoluzione dei negozi», decisa dal Governo Prodi. Anche alle altre categorie professionali ed economiche non è giù il metodo usato per ipotizzare la riforma degli Ordini, cioè con «scarsa consultazione dei diretti interessati», e, per di più, in una prospettiva poco «garantista» per chi già ne fa parte.

Consulenti del lavoro, geometri, ragionieri, dottori commercialisti, agronomi, periti industriali, farmacisti hanno incontrato ieri mattina i vertici cuneesi della Confcommercio e in particolare Ferruccio Dardanello, che ricopre anche la carica di vicepresidente nazionale della organizzazione. A Dardanello sono pervenuti anche messaggi di solidarietà da parte degli altri Ordini professionali. Due i punti fondamentali che accomunano in questo momento tutte queste categorie: le richieste di leggi quadro sulle varie professioni e di un'attività di concertazione del Governo.

Dardanello ha rinnovato l'appello a tutti perché aderiscano alla manifestazione, prevista l'8 febbraio al cinema «Fiamma», e che segnerà l'inizio del «giro d'Italia» in pullman dei commercianti, sempre per sensibilizzare l'opinione pubblica. «Vogliamo dar voce - aggiunge Dardanello - al ceto medio, finito nell'occhio del ciclone delle iniziative governative. La nostra è una protesta "costruttiva", nel senso che vogliamo ottenere dal Governo una correzione di rotta che ci consenta di lavorare meglio e di guardare al futuro nell'insegna della professionalità, a garanzia nostra e degli utenti-consumatori». **[m. bo.]**

CURIOSITA'

TRA FANTASIA E REALTA'

MONDOVI'. Leggendo «Pinocchio» tutti lo abbiamo trovato forse un po' antipatico, per quella sua aria saccente e da saputello, che boccia e frena sempre le intemperanze e le simpatiche marachelle del burattino di legno. Poi, la «voce della coscienza» diventa l'eroe del lettore perché riesce sempre e comunque, anche se maltrattato, a tirar fuori dai guai il povero Pinocchio.

Al «Grillo parlante», personaggio delle fiabe a cui sono affezionati grandi e piccini, Mondovì intitolerà addirittura una scuola. A volerlo sono stati proprio i piccoli allievi della scuola materna di via Bra, che lo hanno scelto attraverso un sondaggio.

Nei giorni scorsi il commissario straordinario del Comune, Mario Daniele, ha dato parere favorevole all'intitolazione, accogliendo una richiesta formulata un paio di anni fa.

«Avevamo sollecitato una risposta entro quest'anno - dice la direttrice del Secondo Circolo didattico monregalese, Maria Grazia Orlandini -, perché c'è l'ultima classe di bambini che scelsero il nome e che, a giugno, termineranno il ciclo della materna per passare alle elementari».

«Chi oggi frequenta la terza, quando lanciammo l'iniziativa era al primo anno», ha spiegato ieri la maestra Elena Cavagno Leonti. Con il suo «laboratorio», l'insegnante cura il giornalino della scuola «Segnali di fumo», che esce due volte l'anno. Dalle sue pagine venne lanciato il sondaggio per dare un nuovo nome all'istituto di via Bra, che per le sue attività sperimentali viene incluso fra i quattro migliori a livello nazionale.

«Qui ogni anno abbiamo circa un centinaio di bambini. Tutti eravamo comunque d'accordo che il nome della nostra scuola, «Zona via Cuneo», era molto brutto e andava cambiato - continua la maestra Elena -. Ci furono varie proposte. Alla fine, a giugno, i bimbi votarono alzando palette di diversi colori. La spuntò il grillo».

Visti l'entusiasmo e l'impegno che i piccoli spesero nell'iniziativa, da parte della direzione e dello stesso istituto c'era la volontà di accellerare l'intitolazione: in questo modo, almeno alcuni degli allievi che parteciparono avrebbero potuto vedere la loro volontà rispettata, prima di lasciare la scuola.

«La scelta del grillo parlante è significativa - conclude la direttrice -. Non si tratta di un personaggio importante, ma di una figura che, nel profondo immaginario infantile, rappresenta la guida e l'ottimo consigliere».

«Preferire il personaggio di Collodi - concludono le insegnanti - significa riconoscere che la scuola è un luogo di apprendimento, di indirizzo, così [illegible], per i più piccoli, lo era il grillo nella fiaba». Proprio quest'anno la scuola di via Bra ha scelto Pinocchio come base per una parte di programma e attività.

Paola Scola

Illustrazione del «Grillo parlante» personaggio del Pinocchio di Collodi che si rivela però fonte inesauribile di consigli per il piccolo burattino di legno

La Materna di via Bra sarà intitolata alla creatura di Collodi

Il Grillo Parlante conquista i bimbi dell'asilo a Mondovì

C'è l'Elementare «Mussino»

I personaggi del Pinocchio di Collodi continuano ad essere amati dai bambini il merito va ai tanti disegnatori che si sono cimentati a illustrarne la storia. Fra questi Attilio Mussino a cui è dedicata la scuola elementare di Vernante. L'artista dopo la morte della moglie e del figlio lasciò Torino e si trasferì nel centro della Valle Vermenagna, paese d'origine della governante. A lui sono dedicati oltre alla scuola, i giardinetti e un monumento. E nel cimitero la sua tomba è sormontata da Pinocchio che piange. «Sulla facciata della scuola - spiega un'insegnante - è raffigurata la conclusione della favola: Pinocchio da burattino si trasforma in bambino. Nei corridoi e nelle aule si possono ammirare manifesti e disegni realizzati dagli scolari dedicati al mitico personaggio collodiano». Centinaia di scolari ogni anno visitano il paese dove su alcune case murales colorati raccontano le avventure di Pinocchio. **(a. f.)**

PRIMO PIANO

Cuneo

Archivio di Stato rischia il collasso

Negli uffici manca spazio, è stato chiesto in prestito l'ex Distretto militare. La direttrice: *«Secondo il ministero a Cuneo basta un funzionario, ma Isernia ne ha 10».* PAG. 34

Fossano

Ladri di caffè nella notte

Rubati 45 quintali di macinato da un'azienda della zona artigianale che rifornisce i fiorai. Bottino: 100 milioni. PAG. 35

Alba

Ecco la mappa dei parcheggi

Questa settimana è di rodaggio, poi scatteranno le sanzioni. A pagamento la maggior parte dei posti auto. PAG. 37

Volley

Alpitour, obiettivo Coppa Italia

Oggi (con i giovani Cuneo gioca per la Coppa Coppe in Ucraina, ma i titolari sono in città per preparare la Final four del weekend. PAG. 40

Un sito della Cia

Formaggi, miele e vini «navigano» in Internet

CUNEO. I prodotti di fattoria di grande pregio, anche quelli biologici, si potranno acquistare scegliendo fra le numerose offerte che compaiono sul sito Internet che la Cia provinciale ha aperto. Dice Gianfranco Falco, presidente della Confederazione italiana agricoltori, che presenterà l'iniziativa nell'incontro in programma oggi alle 15 alla sede di via Caraglio: «In Italia i prodotti di fattoria navigano in Internet già da alcuni mesi, ora saranno presenti anche quelli del Cuneese. Nel catalogo figurano formaggi, vini, miele, piante officinali, marmellate e tante altre qualità agricole di aziende che tramite la Cia possono farsi conoscere e entrare in contatto con i potenziali compratori in tutta Europa. Il catalogo telematico delle offerte è affidato ad un comitato di sorveglianza. Informazioni alla Cia (telef. 0171-67978; 64521). [g. d. m.]

Se pensate ad un carrello...
ramoter
Strada Reale Sud, 7
[illegible] (CN)
0172/74.22.21 · 74.39.79
Vi propone ancora per un mese
il TRANSPALLET MANUALE
Lifter 20 q.li
Al prezzo speciale di
L. 630.000*
* Prezzo IVA esclusa
IL SERVIZIO ASSISTENZA
puntuale e qualificato garantito da
OFFICINA RIPARAZIONI
stesso indirizzo
Tel. 0172/74.30.09

IL CASO

PROTESTA CONTRO I TAGLI DECISI DA ROMA

La direttrice: «Secondo il ministero a Cuneo basta un funzionario, mentre Isernia ne ha 10»

L'Archivio di Stato rischia il collasso

Manca spazio, chiesto in prestito l'ex Distretto militare

A destra la sala consultazione. A sinistra la direttrice dell'Archivio di Stato Elia Vaira in uno dei locali adibiti alla conservazione dei documenti. In basso atti notarili risalenti alla seconda metà del

CUNEO. Nei sei piani del palazzo di via Monte Zovetto, distribuiti su nove chilometri di scaffali, sono conservati antichi registri, atti notabili, liste di leva, documenti elettorali, certificazioni e pratiche delle pubbliche amministrazioni risalenti a un periodo anteriore a 40 anni fa: patrimonio di secoli di storia del Cuneese.

Le «memorie» conservate all'Archivio di Stato sono in pericolo: la mancanza di personale qualificato rischia di scatenare la paralisi di questo servizio pubblico. La scure da Roma ha tagliato in modo inspiegabile l'organico: con la rideterminazione delle «squadre» del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali è stato stabilito che all'archivio di Stato di Cuneo è sufficiente un funzionario del ruolo tecnico-scientifico (nel '77 a fronte di competenze meno gravose, ne erano previsti due). La decisione ha scatenato la protesta e la rabbia da parte del direttore cuneese, Elia Vaira.

La responsabile dell'Archivio ha inviato una lettera-comunicazione a tutti gli studiosi fruitori del prezioso materiale contenuto nei depositi e ha così iniziato una «campagna» nella speranza di ottenere aiuto a partire dai parlamentari ed amministratori del Cuneese.

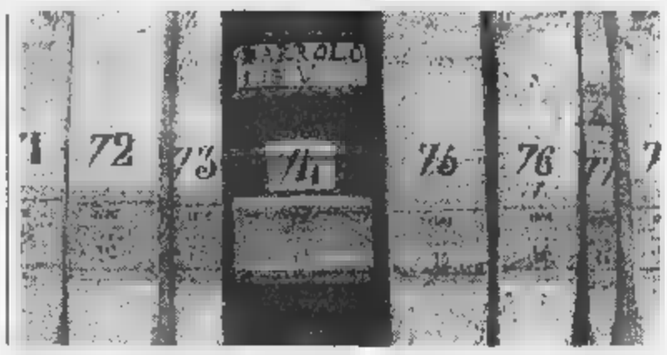
«Non riesco a capire come mai la "Granda" - spiega la dottoressa Vaira - sia stata così penalizzata rispetto agli altri capoluoghi. I compiti istituzionali sono uguali agli altri; la competenza territoriale estesa su una grande provincia. Ad Alessandria gli archivisti sono 5, altrettanti a Novara, e a Vercelli e 4 ad Asti. La discriminazione risulta ancora più stridente se si confronta l'organico fissato per altre città: è il caso di Isernia, che vanta dieci archivisti».

I disservizi riscontrati dagli utenti sono dovuti all'impossibilità della direttrice di assicurare il regolare funzionamento dell'istituto. «In quanto archivista di Stato - aggiunge Elia Vaira - mi spetta lo svolgimento di specifici compiti istituzionali e che questi vengano svolti solo in minima parte è l'inadempienza più grave. Si va dalla buona conservazione al riordino, dalla vigilanza su archivi statali in formazione nei veri uffici della Provincia, alla consulenza agli utenti della sala studi, al rilascio di copie per motivi amministrativi».

Attualmente nei depositi di via Zovetto non sono previste nuove acquisizioni: manca spazio. I magazzini della sede, di proprietà privata, straripeni. La quantità di materiale documentario ancora da ritirare pare essere uguale mole rispetto a quella già ricevuta.

La direttrice dell'ufficio ministeriale ha fatto una proposta, che - al per il momento - è però "caduta nel nulla": assegnare all'Archivio di Stato i locali della dell'ex distretto militare di via Bongioanni.

Gianpaolo Marro



PROVINCIA CUNEO

Busca

Stasera Consiglio aperto sul bilancio preventivo

Stasera, alle 20,30, Consiglio comunale aperto per la consultazione popolare sul bilancio preventivo. [c. g.]

Monterosso

Cultura etno-provenzale C'è un corso al «Bonelli»

Scadono il 12 febbraio le iscrizioni al corso su storia, cultura, lingua e letteratura etno-provenzale dell'arco alpino, organizzato dal Centre Prouvençal Coumboscuro. Le 8 lezioni si terranno al Bonelli di viale Angeli a Cuneo. S'inizierà il 20 febbraio alle 15,15. Le adesioni inviate al Centre Prouvençal fax 0171/98771 o al distretto scolastico 0171/695300. [c. g.]

Mondovì

Progetto alimentazione e territorio rurale

Oggi (ore 21) al pds di Cuneo, sarà costituita la commissione per il progetto «Autonomia, alimentazione e territorio rurale».

A lezione di ballo occitano

Ultimi giorni per iscriversi al corso di ballo occitano promosso dal circolo Acli, che prenderà il via venerdì. Informazioni 0171/403540 (orario serale).

Collocamento

Si idraulico e due impiegati

Giovedì, alle 9, all'ufficio collocamento, esaminate le domande per l'assunzione di due impiegati ed un idraulico in Comune a Cuneo. [r. s.]

ECCIDIO DELLA CANDELORA

Ieri a San Benigno ricordati i tredici giovani uccisi nel '45

CUNEO. Il 2 febbraio '45, festa della Candelora, mentre decine di fedeli stavano entrando nella parrocchiale, sulla piazza di San Benigno arrivarono due furgoni militari della polizia fascista, per una spedizione punitiva: l'ordine era vendicare un commilitone, ucciso la notte precedente a Tarantasca, nel corso di un conflitto a fuoco con i partigiani. Ieri mattina a San Benigno è stato ricordato il 53° anniversario dell'eccidio, dove vennero trucidati 13 giovani. Alla presenza del Gonfalone della città (decorato di medaglia d'oro al valor militare), del commissario prefettizio Carmelo Bonsignore, del prefetto Sabatino Marchione e delle rappresentanze delle organizzazioni partigiane, è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti. [r. s.]

Comitato S. Paolo

«Basta rituali per la strada pedonale»

CUNEO. «Il quartiere è diviso in due da una serie di palazzi. Da tempo chiediamo un collegamento pedonale fra le vie Vinay e Peneglio. Possibile che non si riesca a trovare una soluzione?». A protestare è la neo presidente del comitato Cuneo Due-San Paolo, Roberta Rabino, che ha convocato per stasera (alle 21, nella saletta della biblioteca) una riunione dei rappresentanti di quartiere.

«Chiediamo al commissario prefettizio di intervenire - spiega Roberta Rabino -. Quello del passaggio personale è un problema che si trascina da troppi anni».

Il Comitato parlerà anche della richiesta, avanzata al Comune, di un locale come sede fissa gruppo di abitanti. All'ordine del giorno, poi, la relazione sull'incontro fra la consulta dei presidenti dei comitati di quartiere e Flavio Salvagno del «Centro studi sociali». I delegati del quartiere discuteranno, infine, del progetto della parrocchia per realizzare oratorio e palestra. [r. s.]

Gara a Montecarlo

Da Dronero al Grand Prix di pasticceria

Patty Ghio presenterà una mousse al mandarino con gelatina di champagne

DRONERO. Patty Ghio, titolare dell'antica caffetteria «Galletti», in via Giolitti, sta partecipando a Montecarlo, al «Grand prix della pasticceria», organizzato dalla rivista «Bar-Giornale».

L'esercente presenterà alla giuria internazionale una e el mandarino gelatina di champagne.

Lo scorso anno Patty Ghio aveva conquistato il secondo posto al concorso nazionale per pasticceri svoltosi a Castello di Bel Giocoso (Parma). L'antica caffetteria «Galletti» è nota per la produzione dei dronesi al rhum. [c. g.]

I cuneesi alle urne il 24 o il 31 maggio

Bonino e Menardi preferiti del Polo

CUNEO. Giudo Bonino e Giuseppe Menardi. Anche nella seconda tornata delle primarie, indette da An, i due ex sindaci di Cuneo sono stati indicati come i candidati preferiti del Polo a primo cittadino.

Ai banchetti allestiti in corso Nizza ed in via Roma si sono presentati in 871. I consensi sono stati concentrati sulla rosa di nomi maggiormente votati nella tornata precedente.

Bonino (è stato primo cittadino da fine dicembre '76 al settembre '85) ha ottenuto il 28,59 per cento delle preferenze. L'ingegner Giuseppe Menardi (è stato alla giuda dell'amministrazione di Cuneo dal '90 al '95) si è «piazzato» al secondo posto con 25,14 per cento. Seguono il notaio Bruno Gallo con il 21,47%, l'ingegner Adriana Marchetti Milano che ha ottenuto il 16,88% dei voti. Quinto l'architetto Umberto Fino con 6,89%. Gli altri voti espressi, pari all'1,03% riguardano le schede bianche e nulle ed i voti dispersi.

Sulla data delle elezioni c'è ancora incertezza: «In un primo tempo - spiega il responsabile dell'ufficio elettorale del Comune, Carlo Croce - si era parlato del 14 giugno. Non abbiamo ancora avuto comunicazioni ufficiali da parte del ministero, ma l'indicazione pare essere per un anticipo: il 24 o il 31 maggio». [g. p. m.]

Guido Bonino è stato sindaco del capoluogo dal dicembre '76 al settembre '85

L'ingegner Giuseppe Menardi ha guidato l'amministrazione dal '90 al '95

AL GIORNALE

Campagna elettorale risse verbali

Vi è un qualcosa di sgradevole in questo prologo di campagna elettorale per il Comune di Cuneo. Dalla lettera di venerdì 30 gennaio dal titolo «C'è il commissario e i tempi si accorciano» dell'ex consigliere di Alleanza nazionale Lauria, pur nell'ermetismo linguistico che caratterizza, emerge il pessimo costume di attaccare chi non può, per collocazione, difendersi.

Il tentativo di attribuire valenza politica alle scelte di funzionari comunali che non fanno null'altro che portare a termine operazioni impostate dalla passata amministrazione, è segno di grave incultura politica e giuridica, pessimo viatico per un dibattito preelettorale che osavo sperare, se non sereno, almeno corretto.

In particolare, per quanto riguarda l'approvazione del Pec di Porta Mondovì, se si avesse la bontà di leggere la convenzione, si comprenderebbe come l'argomento politicamente controverso (come utilizzare i 3 miliardi di oneri di urbanizzazione) è stato demandato a un apposito strumento convenzionale (la concessione convenzionata, articolo 49 L.Reg.Urb.) che potrà essere ampliamente discusso dalla futura amministrazione.

Per il resto si tratta di attuare il piano regolatore vigente, senza variante di alcun tipo, risanando urbanisticamente una delle porte più importanti della città.

Lo schieramento dell'Ulivo ed i suoi alleati, nel riproporre la candidatura Rostagno, chiameranno gli elettori a discutere sui progetti per il futuro della città e sull'attuazione del programma di governo prematuramente interrotta nel dicembre scorso.

La speranza è che, in questo dibattito, si possano trovare interlocutori disponibili a qualcosa di diverso dalla verbale.

Mauro Mantelli
ex assessore all'Urbanistica
Comune di Cuneo

Automobilisti indisciplinati

Tutti i giorni percorro viale degli Angeli, la discesa di corso Marconi, il ponte sul Gesso o la statale che va verso Beinette e tutti i giorni trovo i soliti furbi che s'incolonnano a sinistra ai semafori e alle rotonde e eseguono sorpassi da brivido in «doppia linea continua» per poi infilarsi, al momento opportuno nella colonna di destra, evitando così di perdere...tra i secondi e i minuti necessari affinché il traffico fluisca.

Questi 30 secondi (o 3 minuti) devono essere estremamente importanti...così importanti da rischiare talvolta la propria (e fin qui ognuno è libero di decidere...) e l'altrui vita.

Una soluzione forse ci sarebbe: quella di «non vedere» questi meschi della staccata al limite e di non lasciarli rientrare in colonna...o di spingerli fuori.

Certo, che i vigili urbani fermassero questi «signori» delle 7,40 e delle 17,30 e facessero loro perdere trenta minuti per controlli 300 mila lire per le infrazioni, non sarebbe male.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 86.444; 316.313; 441.744; **Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636; **Borgo:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.656; 945.455; **Caraglio:** 619.102, **Cava:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.318; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Peveragno:** 94.254, **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 958.126.

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Centrale*, via Roma 39, tel. 692.347. *Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricette mediche agenti.*

Alba: *Moretta*, Langhe 1, 440.370.

San Rocco, via Principe, 412.505.

Municipale 2, via Marconi 65, tel. 604.87.

Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel. 42.446

Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 42.289

Savigliano: *Monchiaro*, piazza Del Popolo 60, tel. 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva
Usl di **Cuneo** 269832 oppure 260013
Usl di 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di 215.111
Usl di **Savigliano** 718.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Cava:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222; **Cava:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prev.** 696.246.

F.lli Salviato «Pippo la Scopa», azienda leader proprio settore, 600 articoli pulizia ambienti ed igiene persona,
SELEZIONA
VENDITORI
automuniti con esperienza, max 45enni, per la linea: catering, comunità, industrie.
Offresi:
assunzione diretta con diaria ed incentivi; oppure monomandato con diaria e premi.
Sede lavoro:
parte provincia di Cuneo con Boves, Mondovì, Fossano, Bra, Cevà e comuni limitrofi.
Inviare fax 0332/693789
oppure scrivere a
Casella Postale 174 - 21100 VARESE,
oppure telefonare 0332/693683.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Per la pubblicità su LA STAMPA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011/666.52.11
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.47.01

Presentato il calendario per gli 800 anni della città

Mondovì, 9 mesi di festa

Visite guidate, fiere e spettacoli

MONDOVI'. Partiranno dal Carnevale, in programma il 15 febbraio, per arrivare fino alla fiera del Tartufo, a inizio novembre. Il cartellone dei festeggiamenti per l'ottavo centenario di fondazione di Mondovì è ricco di appuntamenti: il commissario straordinario Mario Daniele li ha presentati, sottolineando tuttavia che si tratta di un «programma aperto», che potrà via via essere aggiornato e integrato con altre iniziative.

Le celebrazioni per gli 800 anni della città saranno contraddistinte da un logo, disegnato da Ezio Briatore, che raffigura la Torre del Belvedere.

Le iniziative sono molte. Il Di- scolastico e la Società Studi Storici curerà incontri su storia locale, mentre il liceo scientifico, per la «Settimana della scienza», a fine marzo promuoverà conferenze «L'uomo e lo spazio nel terzo millennio». Sempre a fine marzo, sarà presentato il primo volume della nuova «Storia di Mondovì», finanziato dal Comune.

Ad aprile sono previste visite guidate a Mondovì, Villavecchia e alla pieve di San Maurizio di Roccaforte, seguite in settembre da quelle agli affreschi di San Quintino, Piozzo e San Fiorenzo di Bastia. Nei festeggiamenti rientrano anche la fiera tradizionali: quella di primavera (aprile), dell'Artigianato (agosto) del Santuario con i «fuochi» da Piazza (settembre), del Tartufo (novembre).

La Torre del Belvedere ha ispirato il logo delle manifestazioni di Mondovì

In estate, ritornano gli appuntamenti musicali serali per le piazze di Breo, il meeting internazionale di nuoto, il concorso ippico. In agosto il Gruppo Storico Laura dei Bressani organizzerà un «Palio storico» con città di tutta la provincia.

Molte le mostre: sulla storia di Mondovì a fumetti con le tavole di Cinzia Ghigliano, l'editoria in città, le pergamene restaurate dell'Archivio Storico, il recupero della Sala delle Lauree. Giornate a tema: il raduno del Battaglione Alpini Mondovì, la rassegna di cori, il campionato italiano mongolfiera, la finale nazionale del campionato Allievi di calcio. [p. s.]

Davanti all'ospedale di Savigliano

Vendeva eroina nel parcheggio

SAVIGLIANO. Un giovane marocchino è stato arrestato dai carabinieri che l'hanno sorpreso mentre stava vendendo alcune dosi di eroina a due giovani drogati della zona. Si chiama Mohamed Lamhrkas, 30 anni, originario Rabat, abitante in via Ottavio Moreno a Savigliano è entrato clandestinamente in Italia.

I carabinieri avevano avviato da tempo serie di indagini sul gruppo extracomunitari, per lo più di origine marocchina, che da alcune settimane stazionavano nel parcheggio dell'ospedale «Santissima Annunziata», apparentemente con l'intenzione di vendere fazzoletti, accendini e altri prodotti agli automobilisti in cambio di aiuto nel trovare un parcheggio libero. Gli inquirenti avevano notato, intorno a Lamhrkas, uno sospetto andirivieni giovani, che erano ben noti alle forze dell'ordine per essere tossicodipendenti.

Hanno così seguito i movimenti del marocchino e l'altra notte l'hanno bloccato mentre stava vendendo alcune dosi di eroina un connazionale e un giovane saviglianese, entrambi tossicodipendenti, che sono segnalati all'autorità giudiziaria.

I carabinieri hanno poi compiuto una perquisizione nell'alloggio del marocchino, trovando dieci grammi di eroina, due grammi di hashish e altri due di marijuana. Mohamed Lamhrkas è stato rinchiuso nel carcere della «Felicina» a Saluzzo. Gli inquirenti ritengono che, grazie all'arresto dello spacciatore, di aver bloccato il primo anello di una catena di vendita di droga pesante che aveva trovato, nella zona circostante l'ospedale saviglianese, un punto di riferimento e di smercio.

Qualche giorno fa era toccato ai vigili urbani intervenire sequestrando la merce che i venditori ambulanti abusivi cercavano di vendere nella zona, dopo che erano pervenute molte segnalazioni di danneggiamenti alle auto. [r. s.]

Mohamed Lamhrkas è stato arrestato

Assemblee nelle fabbriche cuneesi

La pensione «bis» ai metalmeccanici

CUNEO. Hanno preso via, nei principali stabilimenti metalmeccanici dalla «Granda», le assemblee sindacali per illustrare il nuovo sistema di previdenza integrativa denominato «Cometa». A livello provinciale il programma interessa 278 aziende aderenti alla «Federmeccanica», per un totale di circa 15.400 addetti.

Il fondo pensione «Cometa» prevede, secondo gli accordi del Contratto nazionale di lavoro, un contributo da parte dell'impresa pari all'1% della retribuzione annua e una quota prelevata dal Tfr (liquidazione) che si sommano al versamento del lavoratore, prelevato sulla busta paga (pari anche all'1%). Esempio: dipendente di 4° categoria, con una retribuzione annua, al 1 ottobre 1998, di 26 milioni 380 mila, che aderisce al fondo, verserà 263.800 lire, una cifra uguale sarà a disposizione dall'impresa, al tutto bisognerà poi aggiungere il prelievo diretto dal Tfr (minimo) di 327.112. In questo caso il contributo annuo ammonterà complessivamente a 854.712 lire. I lavoratori assunti prima del 28 aprile '93 possono destinare al fondo pensione il per cento del Tfr, mentre quelli assunti dopo possono destinare il 100% della liquidazione.

«Il fondo integrativo dei metalmeccanici entrerà in vigore il prossimo luglio - spiega Giorgio Ciravegna della Cisl -. I dipendenti riceveranno il modulo di adesione al sistema "Cometa", nelle prossime buste paga. L'adesione al fondo è obbligatoria».

«La prima assemblea illustrativa - dice Marco Ricciardi, della Cgil - si è svolta alla "Fiat-Ferroviaria" di Savigliano. Il progetto "Cometa" ha riscosso molta attenzione da parte dei lavoratori».

«Bisogna ricordare - spiega Matteo Carena, della Cisl - che il contributo al fondo "Cometa" può essere detratto dalla dichiarazione dei redditi». [c. g.]

In Italia

IMPRESE	278
ADDETTI	15.400
AZIENDE	
FIAT FERROVIARIA	1000 (Savigliano)
MONDIAL PISTON	220 (Saluzzo)
BITRON	600 (Dronero e Rossana)
MERLO	380 (Cervasca)
ACCIAIERIE DEL TANARO	300 (Lesegno)
ALGAT	200 (Cuneo)
BOTTERO	(Cuneo)
MICHELIN	670 (Fossano)
FALCI	150 (Dronero)

DALLA

Saluzzo

Aveva 35

E' morto domenica sera per infarto Giorgio Donalisio, 35 anni, carrozziere, via della Croce 29. Sposato con Stefania Cavaliero, padre di un bambino, molto conosciuto in città per la sua attività. I funerali Giorgio Donalisio si svolgono domani alle 14,30 in cattedrale. [r. s.]

Fossano

L'ex vicesindaco lavoro

Ferdinando Manganiello, consigliere comunale dell'«Unione di centro», vice-sindaco nella precendente tornata amministrativa, è stato insignito dell'onoreficenza di «Cavaliere della Repubblica» per i 40 anni di lavoro in campo assicurativo. Al cavaliere è segnata una pergamena, firmata dal sindaco Beppe Manfredi, in cui si ringrazia Manganiello per i vent'anni di attività da amministratore, svolti con «equilibrio, buon senso, umanità ed efficienza». [l. a.]

Savigliano

L'associazione «Il tetto» si riunisce assemblea

Stasera, alle 21, alla sala del Mutuo Soccorso, assemblea annuale dell'associazione «Il tetto», impegnata nella ricerca della casa per sostenere famiglie persone in difficoltà. [p. b.]

Stura

Incidenti stradali sulla statale 28

Domenica la statale 28, nel tratto sopra il fiume Stura, è stata teatro due incidenti. Alle 10,30, l'«Y10» guidata da Erica Falletti, 27 anni, di Bene Vagienna, uscita di strada finendo contro un muro. La donna ha riportato ferite guaribili in 30 giorni. Alle 22 la «Clio» di Stefano Serra, 45, di Montanera, sbandando è finita in scarpata. I feriti sono gravi. [l. a.]

Cuneo

In Provincia riunione del Comitato Cn-At

Oggi, alle 17, in Provincia, riunione Comitato di monitoraggio sulla Asti-Cuneo, in vista della visita del ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa, sindaco di Alba, Enzo Demaria, che parteciperà all'incontro: «Siamo in attesa di sapere se questa settimana si terrà a Roma la conferenza dei servizi in cui si tratterà anche questo argomento. In tal caso, anche un rappresentante del Comitato della Asti-Cuneo andrà nella capitale per assistere e "controllare" i lavori». [g. f.]

Furto di notte nella zona artigianale: il bottino vale 100 milioni

Ladri di caffè a Fossano

Portati via 45 quintali di macinato

FOSSANO. Hanno rubato il camion di un'azienda che rifornisce i fiorai; hanno scaricato i fiori e hanno riempito l'automezzo di un prodotto più nerativo e deperibile: caffè «Arabes», prodotto nell'azienda vicina. E' successo l'altra notte in via Cussanio, la zona artigianale nei pressi del Santuario della Madonna delle Divina Provvidenza.

I ladri hanno divelto un'inferriata e spaccato i vetri - racconta il titolare della Torrefazione «Caffè Arabes», Diego Arese, allenatore del «Basket Dogliani» -; entrati nello stabilimento hanno preso tutta la merce che hanno trovato in magazzino: quarantacinque quintali caffè confezionato, preparato per la consegna ai bar e ai negozi di alimentari». Il valore del bottino ammonta a circa cento milioni, coperti da assicurazione.

«Hanno lavorato indisturbati per oltre due - dice Arese - dopo aver reso innocuo il sistema d'allarme con della schiuma aver staccato i fili del telefono. Al mattino abbiamo trovato tutto sottosopra, ma per fortuna nel giro di poche ore siamo riusciti a ripristinare tutti i collegamenti. Lavorando il sabato e la domenica abbiamo ricostituito le scorte - prosegue Arese -. I clienti non hanno aspettato neanche un giorno in più del previsto».

La zona artigianale di Cussanio è spesso bersaglio dei ladri. Lo stabilimento del «Caffè Arabes» alcuni anni fa, quand'era sede magazzino della «Barilla», fu incendiato da ladri maldestri, che appiccarono il fuoco nel tentativo di aprire un portone con la fiamma ossidrica. [l. a.]

A CASTELMAGNO

Rubati antichi candelabri

Ancora un furto sacrilego, quasi certamente su ordinazione, in una chiesa dell'Alta Valle Grana. Ad essere presa di mira è stata la cappella di Chiappi di Castelmagno, intitolata a San Sebastiano nella quale si celebrano le funzioni religiose in sostituzione del Santuario di San Magno, chiuso nel periodo invernale, malgrado le proteste dell'Amministrazione comunale fedeli. I malviventi, dopo forzato la porta ed essere entrati nella chiesetta, si sono impossessati dei soli oggetti di un certo valore: i sei candelabri dell'altare, in legno scolpito, che risalgono al 1800. I ladri hanno poi abbandonato sul pavimento le candele. Il furto, avvenuto probabilmente di notte, è stato scoperto dal parroco, don Giovanni Battista Durbano, che ha sporto denuncia ai carabinieri di Pradleves. In paese tutte le chiese e cappelle state «visitate» da ladri rimasti finora purtroppo ignoti. [g. d. m.]

REFERENDUM

CUNEO. Sono già molte le segnalazioni fatte dai lettori che hanno accolto l'iniziativa promossa «La Stampa» per votare il «Personaggio dell'anno» nella «Granda». Per partecipare basta si deve ritagliare il tagliando pubblicato qui sopra, compilarlo e inviarlo a «Il personaggio dell'anno», La Stampa, casella postale casella postale 702-10100, Torino Centro. [r. s.]

Iscrizioni a Sampeyre

Soggiorno marino per il dal 2 al

SAMPEYRE. Scadono il 9 febbraio le domande per partecipare al soggiorno marino riservato agli anziani, organizzato dalla Comunità montana Valle Varaita. La vacanza si svolgerà a Sanremo, dal al 16 marzo.

«Sono ammessi a partecipare al soggiorno - spiega Silvano Dovetta, presidente della Comunità montana - coloro che hanno già compiuto il cinquantacinquesimo anno di età. Eventuali motivi di salute potranno determinare l'ammissione persone di età inferiore, sarà però necessario la fornitura di un certificato medico».

Sono previste quattro quote di partecipazione determinate dal reddito familiare: 215.000, 445.000, 560.000, 695.000. Le domande per l'ammissione al soggiorno possono essere presentate negli uffici comunali della valle. [c. g.]

Oggi

...un palazzo ritorna vivere

HLP

Hotel Lovera Palace

★★★★

Con 40 camere doppie, 7 suite finemente arredate, raffinato Ristorante, American Bar, Sala riunioni, Sala da thè... ...è il luogo ideale per ospitare ed essere ospitati

Tutte le sere dalle ore 19.30 Piano Bar... con musica dal vivo del maestro Carlo Lena

Vi aspettiamo a Cuneo in Via Roma, 37 dal 2 febbraio '98

Per informazioni: Tel. (0171) 69.04.20 - Fax (0171) 60.34.35

OASIS

È in edicola il nuovo numero

NELLA TERRA DEI PISTACCHI DI SICILIA

CALABRIA

Itinerari e guida all'Agriturismo

LAZIO Escursioni verdi lungo le Vie Consolari

PLASTICA: Mi servi. Ma come ti riciclo?

MUSUMECI EDITORE

Questa settimana è di rodaggio, poi scatteranno controlli rigorosi e sanzioni

La mappa dei parcheggi albesi

A pagamento la maggior parte dei posti auto

ALBA. Gli automobilisti che vogliono lasciare l'auto [redacted] storico [redacted] nelle piazze vicine, devono prestare molta attenzione al nuovo [redacted] di parcheggi entrato in funzione tra ieri e oggi: la maggior parte [redacted] pagamento e saranno intensificati i controlli per farli rispettare. I posti auto, che si possono utilizzare pagando il ticket, sono saliti [redacted] 643 (erano 132 in precedenza). La tariffa è di mille lire all'ora: utilizzando le tessere (in distribuzione nei bar, uffici e negozi vicino ai parcometri) si potrà parcheggiare anche per mezz'ora, a 600 lire.

Questa settimana viene considerata di rodaggio: i vigili urbani e gli addetti della ditta Eltron di Genova, che ha vinto l'appalto indetto dal Comune per la gestione del servizio, saranno a disposizione per fornire tutte le indicazioni utili ai cittadini. Poi scatteranno controlli rigorosi e sanzioni, non solo per chi parcheggerà l'auto nelle [redacted] blu [redacted] pagare [redacted] ticket, ma anche nei confronti degli automobilisti che lasceranno la vettura negli spazi adiacenti [redacted] delimitati. I controlli saranno affidati soprattutto agli addetti della ditta Eltron, che possono agire [redacted] la qualifica di pubblici ufficiali, ausiliari della sosta.

Per far conoscere il nuovo sistema di parcheggi è stata pubblicata una piantina dettagliata che [redacted] distribuita in città: sono evidenziati quelli [redacted] pagamento (643), con disco orario (219), liberi (2.010). Il totale ammonta [redacted] 2.872 posti auto. I pagamenti [redacted] in vigore nei giorni feriali dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30 (esclusi festivi).

Sui parking con il ticket si registrano proteste, soprattutto da parte degli abitanti del centro storico per i quali si ipotizza l'istituzione di un abbonamento mensile il cui ammontare non [redacted] ancora stato stabilito. Nella piantina [redacted] indicati tutti i punti in cui sono stati sistemati i parcometri, nonché le isole pedonali. Queste ultime dovrebbero entrare in vigore tra pochi giorni, [redacted] sono ancora al centro di discussioni. L'Associazione commercianti, ad esempio, ha chiesto che la pedonalizzazione venga fatta con gradualità: subito via Vittorio Emanuele, mentre per via Cavour si chiede che il provvedimento sia rinviato.

Giuseppina Fiori

Piazza Rossetti nel centro storico [redacted] una delle «zone blu»: gli automobilisti devono pagare il ticket [MURIALDO]

[redacted]

IN BREVE

Alba

Furto alla veglia funebre Condannati dal pretore

Andarono a vegliare la salma di [redacted] conoscente morto ad Alba e portarono via la catena in oro con crocefisso che portava al collo. Il pretore ha condannato Marina Massa[redacted], 37 anni, e Mario Guerra (53), di Frabosa Sottana, frazione Gosi Pianvignale, a tre mesi e 300 mila di multa ciascuno, senza condizionale. Il fatto risale alla notte tra il 14 e [redacted] 15 ottobre '93. La collana fu ritrovata nella casa della Massano e del Guerra, nascosta nella canna fumaria. [g. f.]

Bra

Convegno [redacted] sicurezza [redacted] ordine pubblico

Per iniziativa del circolo di An oggi, alle 18, Centro Arpino, convegn[redacted] su «Sicurezza [redacted] ordine pubblico nel Braidese». Interverranno i deputati Maurizio Gasparri, dell'esecutivo di An, e Ugo Martinat, coordinatore regionale [redacted] partito. [g. n.]

Bra

I giovani e il sesso Stasera una conferenza

Il ciclo di incontri organizzato dall'Arci su «Sesso, amore, affettività» prosegue stasera, alle 21, al Centro Arpino, con una conferenza dal titolo «I giovani e il sesso». Relazione dello psicologo Giuseppe Vecchi. [g. n.]

[redacted]

«La ruota, la vela, l'ala» nella sala Fenoglio

Oggi (sala Fenoglio, ore 15,30) il prof. Gaetano Di Modica terrà una conferenza sul tema: «La ruota, la vela, l'ala». [g. f.]

Chiesa di Cristo Re

Oggi l'addio all'operaio di 19 [redacted]

Lazzarino [redacted] era dipendente [redacted] una ditta di Guarene

[redacted]

ALBA. Si svolgono oggi, nella chiesa di Cristo Re (ore 15), i funerali [redacted] Lazzarino Manolo, l'operaio di 19 anni morto in seguito a [redacted] infortunio sul lavoro. Il giovane, dipendente [redacted] ditta «Becpor» di Guarene, specializzata in impianti elettrici, è caduto dal secondo piano di un fabbricato in costruzione in via Romita, dove stava eseguendo dei lavori. E' [redacted] trasportato in coma all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove è deceduto. Nato a Torino, il giovane anni fa era stato preso in affidamento da una famiglia di Piobesi; da qualche tempo viveva ad Alba. [g. f.]

Dal prossimo anno trasferimento [redacted] Treiso

Barbaresco, chiudono Elementare e Materna

BARBARESCO. Chiuderanno i battenti, dal prossimo anno, [redacted] scuole materna ed elementare del paese. La decisione è [redacted]ta ufficializzata la [redacted] settimana dal Comune e comunicata ai genitori con una lettera, inviata a tutte le famiglie del centro [redacted] [redacted] frazioni.

[redacted] provvedimento anticipa l'inevitabile decisione che sarebbe stata presa dal provveditorato agli Studi di Cuneo: probabilmente avrebbe [redacted] alle scuole di Barbaresco, nella migliore [redacted] ipotesi, uno [redacted] due anni di attività, poi sarebbe arrivata la chiusura.

Sia la materna, sia l'elementare del paese langarolo sono infatti frequentate da un numero di bambini inferiore alla soglia minima di alunni che [redacted] prevista dalla legge per il mantenimento del plesso. L'andamento demografico [redacted] paese, inoltre, con [redacted] media di appena quattro nascite all'anno, non induce certamente [redacted] più rosee prospettive per l'immediato futuro.

«Di comune accordo con le amministrazioni dei centri vicini - spiega il sindaco di Barbaresco Giancarlo Montaldo - abbiamo così deciso di trasferire i nostri ragazzi alle scuole [redacted] terne ed elementari di Treiso. Puntiamo e ci impegnamo al mantenimento [redacted] al potenziamento di quest'unico istituto, vogliamo garantirne la sopravvivenza».

Dal prossimo anno le scuola di Treiso dovrebbe quindi raccogliere, oltre agli alunni di Barbaresco, gli scolari di Neviglie, Trezzo Tinella e di alcune frazioni dei Comuni di Neive e Mango.

«I [redacted]aggi di questa decisione sono molteplici - conclude il primo cittadino di Barbaresco - : garantiremo una maggiore sicurezza agli insegnanti ed eviteremo di raggruppare i bambini in multiclassi troppo nume[redacted]se (con indubbi benefici sotto il profilo dell'attività didattica). Non solo: avremo anche modo di potenziare ulteriormente tutti i servizi, dalla mensa all'organizzazione del servizio trasporti». [g. o.]

La giunta ha deciso un aumento del 10 per cento

Più cari (da ieri) gli autobus [redacted] trasporto [redacted] Bra

[redacted] Da ieri viaggiare sugli autobus del trasporto urbano costa di più: l'aumento deliberato dalla Giunta è del 10%. «Una decisione obbligata - spiega l'assessore ai Servizi appaltati, Marco Ellena -, perché [redacted] Stato ha imposto ai Comuni di applicare un'Iva pari al [redacted] sui documenti di viaggio». La tariffa del biglietto [redacted] corsa semplice [redacted] stata portata a 1100 lire ed [redacted] variata la b[redacted] per il calcolo degli «sconti» sugli abbonamenti, che in percentuale sono rimasti gli stessi: 14% sulla [redacted] 10 [redacted] (9.500 lire), [redacted] quella da 30 (23.400) e sul «blocco famiglia» da 50 corse (39.000), 70% sulla tessera mensile illimitata (17.200 lire), riservata ai titolari di pensioni di anzianità o invalidità.

Dell'aumento a carico degli utenti nulla andrà al Comune, che si sobbarca gran parte degli oneri del servizio: solo poco più di un sesto [redacted] uscite, che sfiorano i 300 milioni l'anno, è coperto dalla vendita di biglietti [redacted] tessere. Nel '97 sono stati acquistati 58.500 biglietti di corsa semplice e 289 abbonamenti, che secondo le stime dell'ufficio Servizi appaltati hanno consentito di trasportare 146.145 passeggeri. Per il '98 è in programma un riordino dei percorsi [redacted] delle fermate delle due linee, in sintonia [redacted] le richieste dei quartieri e dei viaggiatori. [g. n.]

L'assessore ai Servizi appaltati [redacted] Comune Marco [redacted]

[redacted]

Appello il 4 giugno

[redacted] parricida può [redacted] il [redacted]

CORTEMILIA. Beniamino Galistru, [redacted] anni, [redacted] tossicodipendente malato di Aids condannato dall'Assise di Cuneo a 13 anni di [redacted] e 3 di [redacted] di cura per [redacted] ucciso [redacted] febbraio 1996 il padre Antonio, benché in precarie condizioni [redacted] salute, può affrontare il processo di appello che il [redacted] giugno [redacted] Torino esaminerà il ricorso presentato dal difensore Roberto Ponzio [redacted] Alba per [redacted] le attenuanti generiche, la provocazione e quindi un'ulteriore riduzione della pena.

Era stata la corte d'assise [redacted]appello a chiedere al perito Francesco Viglino di stabilire [redacted] l'imputato era in grado di assistere al dibattimento: la risposta è stata[redacted] Beniamino Galistru [redacted] istanza dell'avv. Ponzio è agli arresti domiciliari [redacted] una comunità terapeutica di Perugia, l'unica che dopo lunghe ricerche si era dichiarata disponi[redacted] ad accoglierlo. [g. d. m.]

MERIBEL
Les Trois Vallées
M.G.M. costruttore
VENDE
APPARTAMENTI A PARTIRE DA F.F. 500.000
☆ anche con la formula della proprietà allégée
[redacted] mutui [redacted] 4,4%
[redacted] garanzia bancaria di consegna
Tel. Milano 02.55191531
Chamonix 0033.4.50784080

[redacted]
ANNO 1990 - [redacted] CHILOMETRI - MECCANICA E CARROZZERIA PERFETTI - TRATTATIVE [redacted] SEDE.
[redacted] 0141/844.150 [redacted]

TRIBUNALE [redacted] E [redacted] DI MO[redacted]
(Cuneo)
Avviso di vendita con incanto
Fallimento "Tenuta Agricola Castello di Casotto s.r.l." n. 13/96.
Il giorno 24 febbraio 1998 alle ore 10 avanti il Giudice Delegato dott. Giuseppe Masante avrà luogo la vendita con incanto del LOTTO I - Zona impianti Sciistici - composto da un appezzamento [redacted] terreno della superficie catastale di circa 216 ettari comprendenti i mappali n. 1-3-4-5-6-7-8 del Foglio n. 4 del Comune di Garessio (esclusi i mappali 10-11 del foglio n. 4 del Comune di Garessio) insiemi nel comprensorio detto "Garessio 2000". I beni oggetto di vendita comprendono il sistema non manufatti e gli impianti tecnologici facenti parte degli impianti sciistici, però è compreso un fabbricato uso magazzino, autorimessa [redacted] annessi in prossimità della Colla di Casotto.
Il tutto meglio descritto nella relazione di stima depositata in Cancelleria. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, a corpo e non a misura.
PREZZO BASE Lire 500.000.000 CAUZIONE Lire 50.000.000 Spese approssimative Lire 102.000.000 (IVA aliquota normale) AUMENTO MINIMO Lire 10.000.000
Gli offerenti devono presentare entro le ore 13.00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita istanza in Cancelleria, su carta legale, depositando la cauzione più le spese approssimative, mediante assegno circolare intestato al Curatore Fallimentare dott. Alberto Bruno. L'aggiudicatario, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare il prezzo d'acquisto dedotta la cauzione. Per migliori informazioni contattare il curatore fallimentare dott. Bruno Alberto (tel. 0173/[illegible])
Mondovì, lì 19.1.1998
IL COLLABORATORE [redacted] CANCELLERIA
Sergio Greco

[redacted]
PROVINCIA [redacted] CUNEO
Variante Specifica al P.R.G.C. Controdeduzioni ed adozione del progetto definitivo
IL SINDACO
AVVISA
Che con deliberazione [redacted] Consiglio Comunale n. [redacted] data 23.12.1997, è stata adottata la variante Specifica n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale - Controdeduzioni ed adozione del progetto definitivo [redacted] sensi della Legge Regionale 27.12.91 n. 70 e che ai sensi dell'art. 15, 6° comma, della menzionata Legge Regionale n. 70, gli atti costituiti dagli elaborati allegati alla citata deliberazione sono depositati «per notizie» presso la Segreteria Comunale e sono in visione presso la stessa per trenta giorni consecutivi (orario d'ufficio) [redacted] decorrere [redacted] 04.02.1998.
Tarantasca, lì 29.01.1998

[redacted]scienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

RCS DMB&B

LA NOSTRA PROVINCIA HA DATO I NATALI A BELLI, BELLONI E BONAZZI.

Scopritelo dal 16 febbraio con La Stampa.

Una selezione di opere della più recente cinematografia in programmazione al «Bertola»

Il Leone d'oro di Venezia a Mondovì

Il film «Hana-Bi» inaugura giovedì sera il cartellone

MONDOVI'. Al «Bertola» ritorna, giovedì, la rassegna «Cinema cinema», che proseguirà fino all'estate. La prima pellicola del ciclo è «Hana-Bi», Leone d'oro '97 al Festival ■ Venezia: l'opera del regista giapponese Takeshi Kitano che dura 103 minuti, ▮ interpretata da Beat Takeshi, Kayoko Kishimoto, Ren Osugi e Susumu Terajima.

I titoli che il «Bertola» presenterà agli appassionati cinefili sono in tutto venti. In febbraio ▬ previsti ancora «Donnie Brasco» (12 e 13), «Auguri professore» (19 e 20) e «Ci sarà la neve a Natale?» (26 ■ 27). A marzo si avranno altri film, scelti fra quelli presentati ai Festival di Venezia e Cannes, alcuni candidati all'Oscar: «Chinese box» (5 e ■ marzo), «Swingers» (12 e 13), «In barca a vela contromano» (19 e 20), «Hamlet» (26 ■ 27); ad aprile «She's so lovely» (2 e 3), «Porzus» (8 e 9), «Le acrobate» (16 e 17), «Wilde» (23 e 24). Gli spettatori potranno conoscere le caratteristiche e la trama dei film attraverso ▬ scheda che sarà consegnata all'ingresso.

L'ultimo ciclo di appuntamenti con «Cinema cinema» è in programma a maggio: ■ potrà assistere a «Lone starstella solitaria» (7 e 8), «La seconda guerra civile americana» (14 e 15), «The brave» (21 e 22), «Sospesi nel tempo» (28 e 29). La rassegna si conclude ■ giugno, con gli ultimi quattro film: «Nella società degli uomini» (4 e 5), «Complice la notte» (11 ■ 12), «Con Air» (18 e 19), «Ragazze» (25 e 26). Ogni proiezione viene ripetuta al venerdì, sempre alle 21. L'abbonamento (in vendita al botteghino ■ da Magic Foto Video) costa 40 mila lire per dieci ingressi e consente la riduzione di 2 mila lire sulla programmazione ordinaria. Si può acquistare anche il singolo ingresso. **[p. s.]**

Un'immagine del film **Hana-Bi** del regista giapponese Takeshi Kitano

Sullo schermo di Dronero regie «doc» per due mesi

DRONERO. E' ▬ presentato il calendario delle proiezioni della seconda rassegna di film d'autore, organizzata dal cinema «Iris», in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura. La prima serata è prevista per giovedì, con proiezioni alle 20,15 e 22,15 del film avventuroso «Il viaggio della sposa» con Giovanna Mezzogiorno.

A febbraio il cartellone prevede altre tre proiezioni: il 12/2 la commedia «Twin Town», il 19/2 il film drammatico «In barca a vela contromano» e il 26/2 il musical sulla mafia «Tano da morire». Seguiranno lo storico «Anna Karenina», ▮ 5 marzo; la commedia «Lezioni di tango», il 12/3; «Consigli per gli acquisti», il 19/3 e «Mrs. Dalloway», il 26/3. La seconda rassegna di film d'autore si concluderà ad aprile con le proiezioni: «Relazioni intime» il 4/4 ■ «Ragazze» il 9/4.

L'attrice **Giovanna Mezzogiorno** interpreta ■ viaggio della sposa» che apre giovedì il cartellone all'«Iris»

«L'iniziativa - spiegano i promotori - è stata programmata sotto l'egida della Fice. Le proiezioni si terranno sempre al giovedì con due spettacoli. Hanno inoltre collaborato per la riuscita della manifestazione l'Agis, l'Aiace ■ l'Arci-Piemonte. Per maggiori informazioni telefonare 0171/916393». **[c. g.]**

LETTERATURA LOCALE

Un concorso letterario ispirato alle Alpi del Mare

LE Alpi del Mare tra storia ■ tradizioni» è il tema del concorso letterario che per obiettivo si pone quello di premiare «il miglior racconto inedito ▬ argomento legato alla storia (o alla leggenda), ■ personaggi, all'ambiente e alle tradizioni di quest'area che sta tra Imperia ■ Cuneo». L'iniziativa ▮ stata ▬ in cantiere ■ un Lion's Club, quello ■ Nava Alpi Marittime che ha messo in palio un montepremi di ▮ milioni.

«Uno ■ mezzo andrà al racconto primo classificato, un milione al secondo ■ mezzo al terzo - dicono gli organizzatori -. Ma sono previsti anche premi speciali per racconti segnalati».

Patron dell'iniziativa, che si avvale anche della collaborazione dell'Olio Carli, ▮ Luchino Belmonti, compositore, presidente del Lion's Club di Nava.

Già designata la giuria della quale faranno parte lo scrittore Franco Piccinelli, il libraio ed editore Gerry Delfino ■ il giornalista de «La Stampa» Stefano Delfino.

Regole: ogni autore può partecipare con un solo racconto, di lunghezza variabile tra le tre e le sei cartelle dattiloscritte. I testi, contrassegnati da uno pseudonimo vanno accompagnati da una busta sigillata che contenga nome, cognome, indirizzo ■ recapito telefonico del partecipante. Sono necessarie ■ copie e il pagamento di ▬ tassa di lettura, 20 mila lire, da inviare al segretario del Lion's Club ■ Nava: Luca Ferraro De Gubernatis, piazza Castello 7, 18021, Aurigo (Imperia). Per ulteriori informazioni telefonare allo 0183-54243.

«L'invito è rivolto soprattutto a chi vive, conosce, ama ■ vuol raccontare questa splendida porzione di territorio che va da Imperia a Cuneo», dicono ancora gli organizzatori.

Terra di uliveti e montagne, di mare e colline, ■ tradizioni provenzali ■ occitane, terra di immigrazione antica e recente, ■ contrabbandieri e marinai, di pescatori ■ montanari. Basta pensare a quanta importante parte della letteratura, anche moderna, questa terra di confi- ▬ ha ispirato: da Biamonti a Nico Orengo, autori di fortunati romanzi ambientati, vissuti sulle Alpi Marittime.

Termine improrogabile per l'invio dei racconti è il 30 agosto. La giuria sceglierà i migliori lavori e convocherà gli autori per la premiazione che si svolgerà tra dieci mesi, verso dicembre al museo dell'Olivo. **[g. mar.]**

A BORGO SAN

■ ■ sono gli attori di «Voglio ▬ donnaaa!»

BORGO SAN DALMAZZO. E' ▬ film che fa sorridere ma anche riflettere quello che verrà proiettato giovedì, ore 21, al «Moderno». S'intitola «Voglio una donnaaa!» ed ■ firmato da Marco ■ Luca Mazzieri che saranno presenti in sala con i principali protagonisti: Antonella Elia, Rocco Barbaro, Mary Asiride ■ Valeria Dini. Al termine del film il pubblico potrà fare domande agli attori. L'ingresso costa 5 mila lire (libero per i possessori della tessera «Valeria e le altre»). Iniziativa dell'assessorato alla Cultura ed Ente Fiera. **[a. f.]**

Domani a Caraglio

...il terrorismo una pellicola indipendente

CARAGLIO. Domani sera, secondo appuntamento al Cine Ferrini con la rassegna «Ballata delle idee» che, dalla scorsa settimana, propone un calendario di film legati da un comune denominatore: il mondo del cinema. La pellicola in cartellone domani, alle 21, è il lungometraggio italiano «Il caricatore». Un film che ironizza sulle difficoltà ■ fare cinema indipendente in Italia. L'opera, presentata con successo al Festival del Cinema Giovani di Torino, è stata acquistata e distribuita dalla Mikado.

Il terzo film in programma, mercoledì 11 febbraio, è il poetico «Garage Demy» della regista Agnès Varda, atto d'amore verso il cinema di Jacques Demy, importante cineasta, marito della Varda, scomparso da pochi anni. Il ciclo si chiuderà, mercoledì 18 febbraio, con «I fratelli Skladanowsky», ▮ film girato da Wim Wenders con i ragazzi della «Scuola del Cinema» di Monaco. **[c. g.]**

«Air force one»

...l'ossimoro oltre grandi film al mercoledì

Harrison Ford protagonista del film che inaugura domani sera al Nuovo Cinema Politeama ▮ ciclo del mercoledì

FOSSANO. Si apre domani sera (ore 21) con «Air force one», l'ultima fatica di Harrison Ford, la rassegna del mercoledì al Nuovo Cinema Politeama. Le pellicole in cartellone ■ febbraio sono quattro. Il secondo film sarà «Spice girls», l'11/2, con il celebre gruppo rock femminile inglese; seguirà «Lolita» con Melanie Griffith, il 18/2 ■ infine «Cop Land» con Sylvester Stallone ■ Robert De Niro, il 25/2. Le pellicole saranno proiettate con spettacolo unico alle 21. Il biglietto costa 8 mila lire. **[n. c.]**

GIOCHIAMO

AL LOTTO

BARI	▬	47	68	74	71
	101	85	80	70	60
CAGLIARI	50	6	21	45	8
	73	57	54	54	53
FIRENZE	13	11	74	80	27
	126	96	83	77	62
GENOVA	■	51	48	71	59
	93	87	71	68	61
MILANO	41	48	9	18	74
	55	60	57	55	52
NAPOLI	15	16	54	58	26
	78	74	64	54	51
PALERMO	84	16	66	53	43
	91	71	67	62	56
ROMA	27	21	52	53	62
	78	72	62	58	58
TORINO	62	28	89	57	14
	94	63	51	51	42
VENEZIA	1	77	11	25	78
	88	65	59	58	52

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. ■ ■ Torino. Ecco la 30 coppie su cui puntare. Il gioco ▬ programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

68-40 68-23 68-17 68-15 68-73, ▬ 68-76 68-11 68-8 68-33; 68-84 68-19 68-89 68-36 68-88; 68-50 68-6 68-38 68-43 68-81; 68-2 68-85 68-18 68-90 68-1; 68-53 68-10 68-21 68-31 68-63.

Ambata matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

▬ 74 (1); Cagliari 89 (2); Firenze 15 (3); Genova 59 (5); Milano 47 (2); Napoli 58 (2); Palermo 5 (0); Roma 16 (2); Torino ■ (6); Venezia 23 (2).

Per questa estrazione il computer ■ consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

2-3 2-44 2-45 4-64 4-74; 2-75 2-85 2-88 4-25 4-36; 2-45 2-7 2-57 4-76 4-37; 2-67 2-78 ▬ 4-48 4-28; 2-64 2-74 4-3 4-44 4-45; 2-25 2-38 4-75 4-85 4-66; 2-76 2-37 4-46 4-7 4-57; 2-48 2-28 4-87 4-78 6-58.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da gioca- ■ ■ Palermo:

1-11-21 21-71-81 51-61-71; 1-31-41 21-1-11 51-81-1; 1-51-61 31-41-51 51-11-21; 1-71-81 31-81-71 51-31-41; 11-21-31 31-81-1 61-71-81; 11-41-51 31-11-21 61-1-11; 11-61-71 41-51-81 81-21-31; 11-81-1 41-71-81 81-41-51; 21-31-41 41-1-11 71-81-1; 21-51-81 41-21-31 71-11-21.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	15	7	5	28	84	▬	27	▬	▮	▬
VERTIBILI	4	14	3	38	7	25	8	4	53	▮
CADENZE	▮	2	1	9	5	4	5	2	9	1
	59	46	43	37	74	▬	53	62	26	34
FIGURE	9	1	4	7	▮	7	1	7	2	4
	20	29	19	73	16	16	▬	▬	15	26
▬	10	80	10	70	■	■	■	■	50	70
	22	15	22	18	17	24	20	12	21	26

In nero indichiamo ▮ numero o la cifra, in chiaro le settimane di ▬

Statistiche a ▬ della Ricevitoria n° ▬ di ▬ e Liliana ▬a, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL ▬EMA

▬

FIAMMA Tel. 693.554. **Titanic.** Orario: feriale e sabato ■: 21,30; festivo 14,30; ■: 21,30.

CORSO. Tel. ▬ **Tre uomini e una gamba.** Orario: feriale 16: 20; ■; sabato e domenica 16; 18; 20, 22.

ITALIA Tel 692.951 ▬. Orario: feriale 18; 20; 22. Sabato e festivo 15; 18; 20, 22. Viet mm 18.

MONVISO Tel 631.771. **Chinese box.** Orario: feriale 20; 22. Sabato e festivi 16; 18; 20; 22. Ingresso con tessera.

DON BOSCO. ▬ RIPOSO.

ALBA

▬. Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.

▬ Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

BAROLO

▬ Tel. 346.901. **007 Il domani ▬ ▬ mai.** Or.: feriale 21; festivo 15; 17; 19; 21.

▬ S.

▬ ■. 252.211. OGGI RIPOSO.

BRA

IMPERO. Tel. 412.317 **Titanic.** Orario: feriale 18; 21,30; festivo 14,30; 18; 21,30.

VITTORIA T. 412.771. **▬e anni in Tibet.** Orario: feriale 19,30; 22; festivo 17; 19,30; 22.

BUSCA

LUX ■. 944.231. ▬ ▬.

CANALE

▬ ▬ RIPOSO.

FERRINI. Tel. 619.131. ▬ RIPOSO.

CENTALLO

NUOVO LUX. Tel. 211.725. OGGI RIPOSO.

CHERASCO

GALATERI. ■. 488.324. ▬ RIPOSO.

▬ ▬. Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO

NUOVO ▬. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

GARESSIO

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

▬

LUX. Tel. 927.534. ▬ ▬.

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1. ■. 47.698. **Titanic.** Orario: ■.

▬ ▬ **2. Tre ▬ni e una gamba.** Orario: 20,30; 22,30.

▬

ARISTON. Tel. 391.311. RIPOSO.

PIASCO

COMUNALE. OGGI RIPOSO.

▬

▬ **Il bagno turco.** Feriali 21; sab. 19,30; 22; dom. 17; 19,30; 22.

SALUZZO

▬. Tel. 43.758. **Marquise.** Orario: 20 e 22.

ITALIA. Tel. 42.606. ▬ Or.: 20; 22.

S. ALBANO DI ▬

ROBURENT. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO

▬. Tel. 712.957. ▬ RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 57, tel. 856.521. ▬ **è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. ■. Cesare 57, tel. 856.521. VEDI TEATRI.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. ▬. RIPOSO.

AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.965. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, R. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

▬ **MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. *Sala 1:* **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 2:* **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3:* **Il matrimonio del ▬ migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. Titanic Orario: 15,35; 21.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **In & out.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Mamma ho preso il ▬** Or.: 15,40; 17,55; 20,10, 22,25.

C. CHAPLIN 2 ▬ Garibaldi 32/e, ▬. **Il bacio del serpente.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **The Jackal.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Viola bacia tutti.** Orario: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, ■ 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Mamma.** V.m. ■. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 3852057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812 59.96. **Mamma ho preso il ▬illo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.46. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Viola bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls Il film.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. ▬ **L'uomo della pioggia** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **In & Out.** Or.: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. *Sala 2:* **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3:* **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; ■; 22,30. *Sala 4:* prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA v. Roma 335, tel. 562.1788. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Domani ore 20,30 ultima recita di **Eugenj Onegin** di Petr Ilic Cajkovskij. Emilio Tabakov direttore, regia Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio con Roberto Servile, Mirella Freni, Sergej Larin, Nicolai Ghiaurov. Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Accademia Corale Stefano Tempia. Questa sera ore 21 avrà luogo il 4° concerto della stagione 1997/98. In programma: **Recital pianistico,** solista Jun Nakamatsu (primo premio al concorso Internazionale Van Cliburn 1977). ▬: Brahms, Schumann ■ Chopin. Biglietto Ordinario L. 20.000.

GIORNO E NOTTE

Genola

Successi Anni 70

Al «Barcelona disco» iniziano le feste di febbraio con la musica dal vivo del «Trio Dance» che proporrà domani ▬ nel privè del locale (ore 23) i più noti motivi degli Anni Sessanta e Settanta, soul e funky. Seguiranno i successi discografici del momento conditi da ritmi latino americani ■ dal revival scelti dal dj Silvio Cira. Ingresso libero.

Cuneo

Arriva Ruggeri

Sono in prevendita i biglietti per il concerto di Enrico Ruggeri, attualmente in tournèe. Il cantautore farà tappa al «Fiamma» il 19 febbraio, ore 21,15. Il biglietto costa 42 mila più diritti di prevendita (poltronissime), 37 mila più diritti (poltrona platea e galleria) e 32 mila lire (poltroncine gallerie). Rivolgersi da Muzak (Cuneo), Musica più (Alba), Toto dischi (Fossano), Top Sound (Saluzzo), Sound (Mondovì), Exit Music (Savigliano) ■ Radio Veronica One (Torino) che organizza lo spettacolo con l'agenzia «Luna che ride».

Limone

Festa per i turisti

Stasera al irish pub Saint Patrick's «Tennent's party», festa per i turisti stranieri in vacanza in paese. Ogni tre birre si avrà diritto ■ un cappellino ■ a una t-shirt offerta dallo sponsor. S'inizia dalle 22.

Busca

Spaghetti a sorpresa

Stasera al «Black Buffalo», ore 23, spaghetti a sorpresa offerti dal locale. Giovedì prosegue la finale del ▬ «Vota la band» con l'esibizione del gruppo rap «I provvisorio».

Saluzzo

Opera d'essai

Per i martedì d'essai, stasera al Politeama civico si proietta (ore 20 e 22) il film «Marquise» ▬ Sophie Marceau.

Carraglio

Avanguardie cinesi

Stasera, alle 21, nell'ex convento dei Cappuccini, l'associazione «Marcovaldo» organizza la conferenza «L'avanguardia artistica cinese '89», nell'ambito del laboratorio di arti multimediali «Quisquilipe» curato da Silvia Caramia, Claudio Signanini e Stefano Venezia, con il contributo della Regione. Interverrà l'artista cinese Liu Wei, esponente del realismo cinese post '89 e il critico Li Xianting che commenterà le diapositive di varie opere di questi ultimi anni. Illustrerà i momenti più importanti della formazione delle avanguardie cinesi il sinologo ■ esperto d'arte, Enrico Perio.

GS SUPERMERCATI

PRESENTA:

SPESAMICA CLUB

SPESAMICA CLUB,
LA CARTA DAI GRANDI VANTAGGI.

DÁ SCONTI ESCLUSIVI

OFFRE PREMI PRESTIGIOSI

È GRATUITA

È SUBITO VALIDA

SPESAMICA CLUB LA TROVI NEI SUPERMERCATI GS
DELLE PROVINCE DI MI, CO, LC, VA, BG, SO, CR, PV, PC, TO, AT, CN, NO, VB, AO E IM CHE ESPONGONO LA LOCANDINA.

Oggi la campionessa cuneese dello sci di fondo parte verso la sua ultima avventura ai Giochi

«Voglio un oro per i miei fans»

Stefania Belmondo alle Olimpiadi di Nagano

VINADIO. E' stata la prima italiana a vincere una prova di Coppa del mondo battendo le russe (Salt Lake City, '89), la prima azzurra a conquistare una medaglia ai Mondiali (bronzo in Val di Fiemme, 1991), la prima Tricolore ad aggiudicarsi un olimpico (Albertville, '92). Stefania Belmondo, oggi, comincia la avventura Nagano (Giappone), in quelli che molto probabilmente saranno i suoi ultimi Giochi olimpici. La campionessa dello sci di fondo originaria della Val Stura, nel Cuneese (è nata a Pontebernardo di Pietraporzio, abita - quando è in zona - a Vinadio), partirà all'aeroporto Malpensa le sue compagne di Nazionale.

Prima gara domenica 8 sulla pista di Hakuba, 15 km a tecnica classica. «Mi sento bene, ho superato i problemi alla spalla, sono ottimista - ha spiegato ieri al telefono Steffi -. Di qui a dire che vincerò ce ne passa: ma certo io darò il massimo. Anche perché ci terrei a lasciare un bel ricordo ai miei tifosi e agli sponsor. Il tracciato giapponese è duro, mi piace perché è adatto alle mie potenzialità».

In questi ultimi giorni la Belmondo è riuscita ad allenarsi con una certa costanza. «Sì, ho ripreso in regolarità, sono soddisfatta di quanto sono riuscita a fare - dice -. Ho titubanze nell'alternato, mi manca qualcosa, ma spero di recuperare. La preparazione è buona, la speranza di fare bene è alta».

In Giappone Stefania avrà al fianco né il marito Davide, né i genitori, né tifosi «stretti». «Preferisco sola, concentrarmi: è appuntamento troppo importante per me, devo essere al massimo anche mentalmente, pensare alle competizioni - spiega Stefania che, per rilassarsi, si affiderà alla lettura. «Sto terminando "Guerra e pace" - aggiunge -. Durante la trasferta leggerò volumi di Dostoevskij e Isabelle Allende».

Fra le avversarie teme soprattutto le russe: «Vialbe e Lazutina sono sempre le più pericolose». L'incognita maggiore, comunque, è proprio lei. Stefania Belmondo arriva da una stagione di altalenante rendimento: nelle prove di Coppa del mondo fin qui disputate ha ottenuto piazzamenti deludenti, ma anche significative medaglie. Poco importano, comunque, gli ultimi risultati. E' ovvio che la preparazione fosse incentrata sulle Olimpiadi. A Lillehammer '94 vinse bronzi (staffetta e combinata nordica), due anni prima la prestigiosa terna: bronzo nella 10 km libera, argento nella staffetta e il fantastico oro nella 30 km libera. Ed è al metallo più prezioso che pensano tutti i suoi tifosi.

Lorenzo Tanaceto

Stefania Belmondo è super decorata di medaglie mondiali e olimpiche

I TORINESI IN GARA OGGI

TORINO. Sono gli atleti della provincia di Torino convocati: il primo a scendere in pista sarà Davide Carta, impegnato lunedì prossimo nelle eliminatorie dei 500 metri di pattinaggio. Maurizio Carnino, già campione olimpico di short track con la staffetta a Lillehammer, è invece colui che ha le maggiori probabilità di entrare in zona medaglia. Completano il quadro Elena Belci (pattinaggio), Fabio Carta (short track), Alessandra e Barbara Merlin (sci alpino).

Albarello partecipa per la quarta volta Convocazione sorpresa di Seletto

Margherita Parini, vincitrice della ultima gara Coppa di snowboard e Marco Albarello

I magnifici 7 della Vallée

Tra i grandi favoriti c'è anche la Parini

AOSTA. Qualcuno è stato convocato a sorpresa, qualcun altro parte i favoriti. La rappresentativa valdostana nella squadra azzurra che parteciperà ai Giochi di Nagano è composta sette atleti. Pochi per una regione alpina. Tuttavia una serie di infortuni e qualche calo di condizione fisica ha permesso ad altri «candidati» di essere al meglio in questo periodo della stagione agonistica.

Nello sci alpino, il velocista Erik Seletto è stato convocato soltanto domenica sera. L'atleta Cervinia non se lo aspettava, perché nelle ultime due gare Garmisch (19° in discesa e 24° in supergigante) ottenuto i risultati che i tecnici gli chiedevano. Comunque Seletto, al primo anno in Coppa del Mondo, è tra i più regolari della stagione. Per la forte concorrenza in squadra, parte con la sola sicurezza di partecipare alla combinata (discesa slalom). Se però nelle prove di libera darà segnare tempi interessanti, potrebbe essere inserito anche nella squadra che farà la discesa vera e propria.

Nel fondo ci sarà l'inossidabile Marco Albarello. Quella Nagano è la sua quarta Olimpiade. A 37 anni, l'atleta di Courmayeur può ancora fare ottime cose nella tecnica classica. Campione mondiale nel 1987, vincitore della storica medaglia d'oro nella staffetta olimpica Lillehammer nel '94, oltre ad collezionato altre 6 medaglie mondiali olimpiche, Albarello in queste ultime due stagioni è più espresso al meglio, tanto che è uscito dal gruppo «rosso» dei migliori trenta al mondo. Ha basato tutta la sua preparazione stagionale questo appuntamento, che sarà l'ultimo di questo livello della sua carriera. E i tecnici azzurri sanno che con la sua determinazione può ancora puntare a una medaglia.

Il biathlon Patrick Favre, già vincitore di uno Coppa del Mondo specialità, non è tra i favoriti. In questa stagione i suoi migliori piazzamenti sono stati il quarto posto in una chilometri e due terzi posti con la staffetta. A Nagano, comunque, parteciperà a tutte le gare e non partirà certo da sconfitto.

Tra le grandi favorite per la conquista di una medaglia c'è invece Margherita Parini. Lo snowboard è alla prima apparizione ufficiale ai Giochi olimpici invernali e la Parini è attualmente tra le migliori specialiste. In Coppa del Mondo è reduce dalla vittoria nell'ultima gara disputata, il gigante di San Candido. Proprio nella classifica di gigante è al secondo posto, mentre nella graduatoria generale si trova in sesta posizione.

Nella squadra azzurra di pattinaggio artistico c'è anche Gilberto Viadana, milanese tesserato per lo Sporting club Aosta, confermatosi di recente campione italiano.

Nello short track, assenti i campioni olimpici Orazio Fagone e Mirko Vuillermin (coinvolti l'estate scorsa in due gravi incidenti in moto), la Valle sarà rappresentata da Diego Cattani, milanese, tesserato per il Centro sportivo Esercito di Courmayeur.

Infine il freestyle. In questa specialità gareggerà Petra Moroder, tesserata per lo Sci club Courmayeur.

Giorgio

I titolari sono rimasti a Cuneo per superare la sconfitta di Treviso e preparare la «Final four»

Alpitour Traco, obiettivo Coppa Italia

E oggi (con i giovani) c'è l'impegno europeo in Ucraina

CUNEO. «Tutti a casa, niente Coppa». Oggi a Cherkas, in Ucraina, l'Alpitour Traco scenderà in campo per la quarta giornata del girone finale di Coppa delle Coppe l'intero sestetto titolare. Silvano Prandi ha tenuto a casa Rafael Pascual, Nikola Grbic, Cristian Casoli, Samuele Papi, Claudio Galli e Giacomo Giretto ed è rimasto con loro per preparare il primo grande obiettivo della stagione: la finale di Coppa Italia che si disputerà sabato e domenica a Firenze.

Da ieri la squadra è tornata al lavoro con in testa soltanto un'idea: voltare pagina dopo la brutta figura rimediata a Treviso. A parlare è il giocatore più esperto, capitan Claudio Galli: «Sono stati due i fattori che hanno inciso pesantemente sulla nostra prestazione di Treviso. Il primo è la mancanza di allenamento che ci ha portati a non nelle migliori condizioni tecniche. Questo però era accaduto anche contro Ferrara, ma nella sfida con la Conad abbiamo sopperito alle carenze con grande voglia di lottare. A casa del Sisley siamo andati a fondo, sembrava che non ci importasse niente della gara».

Un atteggiamento che non aveva niente a che fare con il rendimento da «schiacciasassi» dell'Alpitour Traco di quest'anno. «C'era già accaduto altre volte di non riuscire a dare il massimo in partite che vengono considerate non fondamentali. Così, a Treviso, ci siamo rilassati e l'essere stati in cattive condizioni ha fatto il resto».

Un brusco stop a Treviso potrebbe avere ripercussioni su una squadra che sembrava inarrestabile, ma capitan Galli è ottimista. «Proprio per le caratteristiche tipiche di Cuneo che a volte incorre in questi momenti di relax, so che quanto accaduto a Treviso non lascerà il segno. Già dalla semifinale di sabato potremo entrare in campo giocando nelle migliori condizioni».

Per evitare rischi, però, Silvano Prandi ha lasciato a i titolari? «Ha fatto bene - aggiunge Galli -. C'era l'esigenza di fare allenamento, tecnico sia fisico, per prepararci al doppio impegno la partita di sabato e, speriamo, di domenica. Lavorare a Cuneo non potrà che farci bene: è quello che ci serve per ritrovarci».

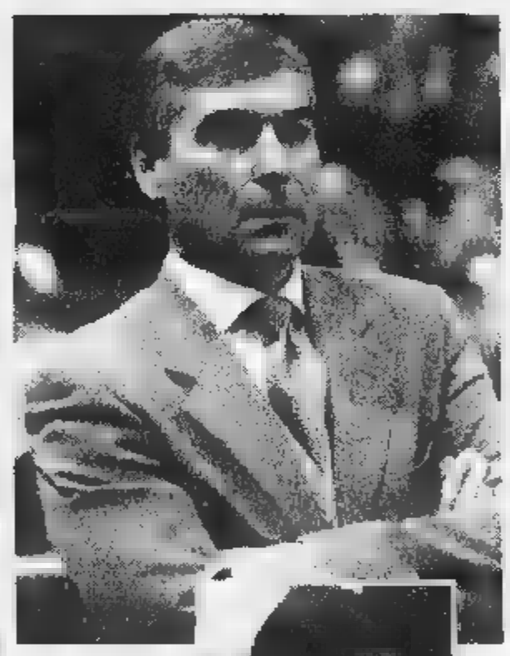
L'Alpitour Traco affida così a un manipolo di giovani la sua imbattibilità - che continua da 23 partite - in Europa. Oggi alle 17 (le 16 in Italia), in Ucraina, il vicealleanatore Roberto Serniotti proporrà un sestetto inedito. In regia c'è il giovane talento Sottile; l'opposto è Vincenzo Simeonov, a di conferme dopo le brutte figure che ha rimediato a Pinerolo e Treviso; gli schiacciatori-ricevitori saranno Jabif e Gerbi, mentre al centro Gigi Mastrangelo sarà affiancato da Cussotto. Ridotta ai minimi termini anche la panchina dei cuneesi dove siederanno il palleggiatore Coscione e il giovane schiacciatore Rigoni.

Luca Ferrua

BIEMMEDUE ASTI

Non perde da 41 giornate

ASTI. E' la squadra dei record: la Biemmedue ha concluso l'andata del campionato di B1 volley conquistando il titolo di «campione d'inverno» e mettendo una seria ipoteca sulla promozione in A2. E' un'altra cifra sbalorditiva: la squadrone astigiano, allenato dal bulgaro Jordan Anghelov, già giocatore di livello mondiale, ha vinto sinora 41 partite consecutive, l'ultima domenica per 3-0 con la Sestese Firenze. Solo il Crema, staccato di 4 punti, potrebbe teoricamente impensierire la Biemmedue: decisivo sarà probabilmente lo scontro in programma il 21 febbraio. Purtroppo la mancanza ad Asti di un palazzetto a con la A, rischia di vanificare le imprese della società che dovrebbe emigrare in caso di promozione in A2. L'Amministrazione comunale sta muovendo per trasformare alcuni capannoni dell'azienda «Morando» in un impianto sportivo. Potrebbe essere una delle soluzioni.

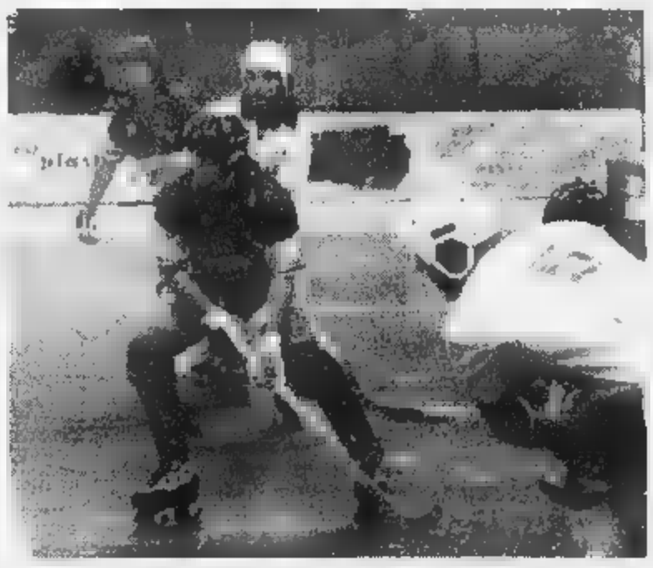


A fato, capitan Claudio Galli Sopra, il tecnico Silvano Prandi A destra Vincenzo Simeonov

Dopo anni di crisi le due società sono di nuovo ai vertici nazionali e si preparano a far scintille nell'Euroleague

Il «derby delle risaie» torna a far sognare i tifosi

Si respira sempre più aria di grande hockey nel Novarese e Vercellese



L'ex Roberto Crudeli in azione con la maglia dell'Amatori

NOVARA. Per un decennio è stato leit motiv dell'hockey pista. Erano gli Anni Ottanta, e Novara e Vercelli si spartivano Coppe Italia e scudetti. Se i gialloverdi puntavano sull'estro e la forza fisica di Girardelli e dell'argentino Daniel Martinazzo, gli azzurri ribattevano con i futuri campioni del mondo, da Massimo Mariotti e Bernardini al compianto Stefano Dal Lago. Sugli spalti non si faceva fatica a contare migliaia di spettatori. In una semifinale playoff dell'83, sulle gradinate del palasport di viale Kennedy oltre tremila tifosi seguirono quel derby, per la cronaca finito in parità (4-4), ma che promosse alla finale il Vercelli.

Poi, la crisi economica che ha falcidiato tante società sportive italiane soltanto nell'hockey, oscurò la stella del Vercelli, costretto a ripartire dalla B. Dal canto suo il Novara si fece da parte assistendo all'irrompere di nuove realtà lombarde: Seregno, Lodi e Monza.

Dopo qualche anno di silenzio, la rinascita gialloverde ad inizio Anni '90 e il ritorno al vertice del Novara, che nel '93 a fregiarsi del tricolore, dimenticato da un lustro. A due anni dal Duemila Novara-Vercelli è tornato ad essere l'asse portante dell'hockey pista. E' quello che accadde alle piemontesi a metà Anni Ottanta curiosamente si è ripetuto ai danni delle lombarde Seregno, Lodi e Monza, oggi quasi scomparse dalla geografia hockeistica nazionale. Nella rinascita del Vercelli c'è po' di Novara: tre anni fa Massimo Mariotti e Roberto Crudeli varcarono il Sesia irrobustendo il quintetto di Antonio Caricato. Dopo l'ennesimo scudetto, il padre-padrone dell'Hockey Novara, Luciano Ubezio, intuì che era ora di avviare un nuovo ciclo, tagliando quegli atleti che vinto tanto e forse erano appagati. E così, approfittando della scomparsa del Roller, arrivarono i gemelloni del Bassano Ale Alberto Michielon, Dario Rigo, Piscitelli e Mauro Bianchi. Vercelli pescò dal Lodi: Cupisti, Mirco e Alberto Bertolucci. E riecco il «derby delle risaie», che promette infiammare i cuori delle tifoserie. Non caso due compagini appaiate in vetta alla A1: stasera è l'anticipo della seconda ritorno, il Novara a Bassano e Vercelli che riceve Breganze. Da sabato azzurri e gialloverdi sono attesi al debutto nell'Euroleague, sognando finale tutta piemontese.

Marco Piatti

L'azzurro Dario Rigo contrastato dal vercellese Alessandro Bertolucci: entrambi sono campioni del mondo

Mister Eberini: «Carattere, voglia e organizzazione»

Con il gol decisivo realizzato a Chiavari Moschetti si conferma capocannoniere della Cuneo sportiva (BEDINO)

Cuneo, momento magico

Terza vittoria su quattro gare

CUNEO. Continua il momento magico della Cuneo Sportiva, che ha incamerato la terza vittoria su quattro gare nel ritor-. I ragazzi Sergio Eberini hanno espugnato Chiavari. 1-0 il grazie a Paolo Moschetti, capocannoniere del Cuneo.

Col fanalino di coda Entella, mister Eberini, ad eccezione di Calandra, aveva la «rosa» al completo. La gara è salita di tono a metà primo tempo quando i biancorossi hanno preso il sopravvento a centrocampo. Clamorosa l'occasione di Rovera al 23' che lanciato magistralmente da Caridi ha controllato di destro, solo davanti a Speranza ha calciato fuori.

Sul finire del primo tempo anche i locali si sono fatti vedere dalle parti di Campana, ma hanno fallito nitide occasioni.

A inizio ripresa l'unico momento di crisi dei biancorossi, ma in quel frangente è salito in cattedra Campana. Al 64' ancora i padroni di in avanti, ma Pupo da invidiabile posizione ha tirato a lato.

Sugli sviluppi dell'azione, il Cuneo è rimasto in dieci per l'espulsione di Marrazza per proteste. Eberini è corso ai ripari inserendo Magliano per Rovera con conseguente spostamento di Bertino centrale accanto all'ottimo Caridi: e Moschetti ha inventato la punizione dando i 3 punti alla propria squadra che nel finale ha rischiato poco o niente contro gli ormai demoralizzati avversari.

Soddisfatto Sergio Eberini: «L'espulsione di Marrazza ci ha condizionato, ma non abbiamo mai di pressare. Qualche pericolo l'abbiamo Il primo tempo andava chiuso con qualche gol di vantaggio. Abbiamo disputato una prova dignitosa, carattere, volontà buona organizzazione».

Il presidente smentisce voci su un suo abbandono. «Il prossimo anno - spiega Riccardo Mucciarelli - ci sarà un consolidamento dei vertici societari, punteremo con decisione alla promozione». In questo senso, non è da escludersi un avvicendamento alla presidenza, ma con Mucciarelli sempre all'interno del sodalizio.

RECUPERO. Domani (ore 14,30) al «Paschiero» c'è Cuneo-Castel- La cronaca registrata della partita sarà trasmessa da Primantenna tv alle 21 di domani. [g. p. c.]

I giocatori hanno ricordato la studentessa deceduta

Fossanese dedica il 3-0 alla «sua» tifosa Alice

, Preziosissimo successo casalingo degli azzurri di «patron» Gino Bordone del tecnico Bruno Cavallo: 3-0 al Camaiore, secondo in classifica. I giocatori hanno dedicato i 3 punti ad Alice Lamberti, la giovane studentessa morta qualche giorno fa in incidente stradale, grande tifosa azzurra.

Vincenzo Labrozzo ha portato in vantaggio la Fossanese (dopo neppure 1' Bianco aveva centrato la traversa) alla mezz'ora del primo tempo; poi, tra il 78' e l'83', «Re leone» D'Errico (che ha a quota 6 reti Labrozzo Ferri) e Giorgio Pieri, al primo «centro» stagionale, hanno segnato i gol sicurezza.

«Potevamo già chiudere l'incontro nei primi 45': subito dopo il gol, Labrozzo ha avuto sui piedi la palla del possibile raddoppio - dice il presidente Bordone -. Nella ripresa non abbiamo corso pericoli, ma non potevamo comunque permetterci cali di tensione: poi sono arrivati i gol di D'Errico e Pieri, che hanno premiato l'ottima prestazione della squadra».

Mancavano gli squalificati Borgna, Dalmazzo, Gianoglio e il «bomber» Ferri: Bruno Cavallo non aveva, quindi, molte scelte a disposizione (in panchina c'erano l'acciaccato De Mar- e Juniores: Vaudagna, Ravera, Dominici, Manissero, Ansaldi, Doglianì), ma è riuscito a schierare una formazione determinatissima, che ha concesso pochi spazi ai blu-amaranto toscani.

«Al di là del risultato, che ci soddisfa molto - dice l'allenatore degli azzurri - s molto contento della nostra prova, fra le migliori della stagione. Stiamo lavorando bene: grazie anche ai quattro allenamenti pomeridiani, la condizione atletica è decisamente buona: non abbiamo mollato fino all'ultimo minuto di gioco».

La «diga» difensiva imperniata su Bianco, Ambrosino, Cristino e De Santis, ha fatto trascorrere un pomeriggio sostanzialmente tranquillo al portiere Mulato, che ha compiuto il primo vero intervento al 90'. Il solido centrocampo azzurro - con Burgato, Pieri, Bochicchio e Mendola - ha creato più volte le premesse per le azioni in contropiede di D'Errico e Labrozzo, che hanno messo sovente in crisi la fragile retroguardia lucchese.

«Abbiamo giocato con grinta e determinazione, strameritando la vittoria - commenta il difensore Claudio De Santis -. Domenica ci aspetta l'atteso derby di Valenza: potrebbe essere la volta buona per tornare a far punti, dopo più di tre mesi, anche trasferta».

Renato Arduino

La gioia del fossanese **Giorgio Pieri**, al primo gol stagionale (MURIALDO)

GRANDA SPORT

Calcio

Domani tre recuperi nella Promozione

Si disputeranno in notturna i tre recuperi del Campionato di Promozione. Domani, dalle 20,30, sono in programma Sommarivese-Narzolese, Busca-Airaschese e, sul campo comunale di Fossano, Centallo-Cambiano. [r. s.]

Seconda

Ceresole espugna il campo Caramagna

Nel girone Seconda Categoria, si so giocati due recuperi: Caramagnese-Ceresole 1-2; Montatese-Roretese 1-1. La classifica: Koala, Savigliano 25; Caramagnese, Castagnole 21; Pancalieri, Cervere, Ceresole 19; Isola 18; Roretese 17; Moretta, Montatese 16; Roero 14; Usaf 7; Gallo 5. [r. s.]

Tennistavolo

Weekend negativo per i verzuolesi

Pessimo inizio del girone di ritorno per le formazioni verzuolesi nei campionati di tennistavolo. In A2 maschile la Spedizioni Tonoli è stata battuta 6-4 a Bolzano e scalzata dal primo posto della graduatoria. In A2 femminile la Banca di Credito Cooperativo Bene Vagienna è stata sconfitta in trasferta dal Pink Cervino col punteggio di 5-1 il Manta Spedizioni Pavese ha perso in casa con l'Angera per 5-2. Nella serie B2 maschile Ctital Verzuolo-Cus Torino 5-0, Libertas Bra Oreficeria Valenzana-Crdc Torino 4-5. [a. s.]

Pallone elastico

Corsi istruttori Via alle iscrizioni

Si ricevono al Comitato federale di Torino (telefono 0171-644645-641315) o alla sede del Cuneese (0174-681574) le adesioni al corso per istruttori di pallone elastico pallone leggero. Scadenza iscrizioni 16 febbraio. [a. s.]

SERIE A

Super Villafranca

Albese beffa in seconda posizione

SALUZZO. S'inizia all'insegna delle sorprese il ritorno dell'Eccellenza. Nella giornata in cui cadono le grandi e il Villafranca si concede il lusso di fermare la capolista Acqui, l'Albese compie un passo avanti e, con Chieri e Novese, s'installa al secondo posto. Non va oltre un pari un po' deludente il col Nizza Millefonti. Saluzzo una pesante sconfitta Chieri.

Al «San Cassiano» l'Albese s'impone 4-2 sul Settimo in una partita dalle mille emozioni. Sono gli ospiti ad andare in vantaggio per primi. Il è arrivato solo nel finale con gol di Schiavone (due volte), Casciano e Gillio. Negli spogliatoi l'allenatore Chicco Lombardi ha criticato il terreno di gioco: «Non è possibile giocare su un campo così. In casa il primo rivale da affrontare è il terreno, un campo di patate. Il merito maggiore è di abbatterci dopo lo svantaggio».

Il «colpo grosso» l'ha a segno il Villafranca che ha sconfitto 1-0 (gol di Baron) la capolista Acqui. «Siamo la "bestia nera" dei termali - ha detto il presidente Elio Pipino - perché li avevamo battuti già all'andata. Il merito del successo è dell'allenatore Tuninetto che ha azzeccato le tattiche. L'Acqui un'ottima squadra, ma noi abbiamo disputato partita accorta concreta. Grande anche il portiere Russello che ha parato persino un rigore».

Deludente il pari del Bra col Nizza Millefonti. «Ci aspettavamo più, ma accettiamo il risultato - ha detto il ds Pietro Sartori -. Siamo stati castigati al primo errore».

Acque agitate nel Saluzzo sconfitto 4-0 a Chieri. Dopo un primo tempo finito 0-0, ha incassato due gol in due minuti. «Non era a Chieri che dovevamo raccogliere punti, tuttavia si poteva fare meglio - ha detto l'allenatore Vittorio Zaino -. Ancora una volta siamo stati bersagliati dagli infortuni. La squadra non reagisce: quando incassa un gol si spegne».

Aldo Scavino

GOLDEN BOYS

Referendum «La Stampa»: già 49.910 voti

San Paolo resiste davanti al gruppo

MARTEDI' 3 FEBBRAIO 1998

golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Golden Boys Cuneo, Casella Postale 2, 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI società

PULCINI società

ESORDIENTI società

GIOVANISSIMI società

ALLIEVI società

JUNIORES società

CUNEO. Sono già quasi 50 mila (esattamente 49910) i voti giunti in Redazione a Torino per il referendum «Golden boys-La Stampa». Nelle classifiche delle sei categorie, in base ai tagliandi ricevuti (non valgono le fotocopie) resiste al comando il S Paolo Cuneo 2, con sei suoi giocatori. la battaglia è ancora incerta e apertissima.

Ecco la situazione le prime sette posizioni.

Primi Calci. 1° Ettore Longo (San Paolo), 1544 preferenze; 2° Luca Barucco (San Paolo), 1111; 3° Edoardo Gili (Roero), 819; 4° Luca Tiveron (Albese), 648; 5° Simone Bo (Salice Fossano), 586; 6° Matteo Garnero (Valvaraita), 480; 7° Mattia (Valvaraita), 259.

Pulcini. 1° Simone La Dolcetta (San Paolo), 2805; 2° Alberto De Maria (Saluzzo), 1512; 3° Emanuel Di Fato (Roero), 1488; 4° Stefano Usseglio (Olympic Vicoforte), 1185; 5° Mattia Salis (Valvaraita), 1061; 6° Federico Peano (San Paolo), 715; 7° Edoardo Pensato (Europa), 347.

Esordienti. 1ª Gabriella Triolo (San Paolo), 3317; 2° Roberto Migliasso (Roero), 1504; 3° Alberto Roca (Saluzzo), 985; 4° Emanuele Peano (San Paolo), 715; 5° Simone Frontero (Valvaraita), 524; 6° Andrea Marchiò (Valvaraita), 448; 7° Stefano Bussone (Valvaraita), 397.

Giovanissimi. 1° Davide Dottore (S Paolo), 2239; 2° Michael Isnardi (Roero), 1254; 3° Miche- Rabino (Saluzzo), 773; 4° Simone Peano (Cuneo sportiva), 715; 5° Andre Marzanati (Cuneo sportiva), 612; 6° Enrico Bressi (Cuneo sportiva), 568; 7° Mauro Macario (San Paolo), 412.

1° Alberto Mellano (San Paolo), 2127; 2° Christian Cavaglià (Cuneo sportiva), 767; 3° Alberto Pontarelli (Koala), 731; 4° Elkara Yeria (Montatese), 605; 5° Ferdinando Viviano (Cuneo sportiva), 529; 6° Davide Quagliata (Cuneo sportiva), 361; 7° Gabriele Bottin (Salice), 341.

Juniores. 1° Francesco Melis (San Paolo), 1945; 2° Paolo Roggero (Bra), 1501; 3° Stefano Mulasso (Roero), 1250; 4° Alessandro Peano (San Paolo), 715; 5° Mar- Bressi (Busca), 578; 6° anuele Massucco (Roero), 355; 7° Enrico Ferreri (Saluzzo), 278. [r. s.]

La miglior maionese è quella che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UNA MAIONESE VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

PERCHÉ PER DARE ALLA MAIONESE QUEL GUSTO LEGGERO CHE ACCOMPAGNA I PIATTI SENZA APPESANTIRLI, BASTA SCEGLIERE L'OLIO GIUSTO: SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE.

PER QUESTO, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

VI AIUTERÀ A MIGLIORARE LA VOSTRA MAIONESE, SOPRATTUTTO DOPO PRANZO.

Olio di semi di girasole Topazio.

LAVAZZA

SAI

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani

"Caterina a modo suo"
(Sperling & Kupfer Editore)
Incontro con Sveva Casati Modignani
Lunedì 9 febbraio, ore 15

"La procuratora"
(Edizioni Limina)
Incontro con Piero Soria
Lunedì 16 febbraio, ore 15

"E vivremo per sempre liberi dall'ansia"
(Rizzoli)
Incontro con Vittorino Andreoli
Lunedì 23 febbraio, ore 15

"In nome del popolo italiano"
(Rizzoli)
Autobiografia di Carlo Alberto Dalla Chiesa
A [illegible] di Nando Dalla Chiesa
Intervengono Gian Carlo Caselli
[illegible] Nicola Tranfaglia
Lunedì 2 marzo, ore 15

"Invito alla lettura: i grandi romanzi del '900"
L'"Ulysse" di Joyce
A cura [illegible] Guido Davico Bonino
Lunedì 9 marzo, [illegible] 15

"Franziska"
(Arnoldo Mondadori Editore)
Incontro con Fulvio Tomizza
Lunedì 16 marzo, ore 15

"Diario verosimile"
(Bompiani)
Vent'anni di annotazioni, incontri celebri, città da scoprire
Incontro con Alain Elkann
Lunedì 23 marzo, ore 15

"Qualche ragione per credere"
(Arnoldo Mondadori Editore)
Incontro [illegible] Vittorio Messori
[illegible] Michele Brambilla
Lunedì 30 marzo, ore 15

Nel corso degli incontri attori della Compagnia "Sergio Tofano" leggeranno brani tratti dalle opere presentate.

In occasione dei Caffè Letterari potranno essere acquistati, quando previsto, i libri in presentazione con autografo personalizzato e a condizioni particolari.

In collaborazione con Campus Libri, Fogola Editore, Libreria Luxemburg.

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita e fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti, 17. Per informazioni telefonare esclusivamente al mattino al numero 011/5718.242

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ogni conferenza dei "Caffè Letterari" verrà anche trasmessa da Telesubalpina il martedì alle ore 17.00

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

TRADING

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.580

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

In Consiglio comunale un lungo dibattito dopo il drammatico crollo di vico Tacconi

Demolizioni, Genova ha detto sì

Nove edifici saranno abbattuti, poi una mappa

Un esposto

Castellaneta «L'avevo detto»

Il leader dell'opposizione a Tursi e presidente del movimento «Genova nuova», Sergio Castellaneta, ha presento ieri, tramite il suo legale avv. Alessandro Lanata, un esposto alla procura della Repubblica in seguito al crollo del centro storico.

Il presidente dell'Ordine dei Medici, si spiega nell'esposto, aveva effettuato, con troupe televisiva, una serie di riprese nelle zone più degradate del centro storico, soffermandosi in particolare sulla zona di piazza e vico delle Marinelle dove è avvenuto poi il sinistro. Sempre nell'esposto, Castellaneta spiega che il materiale documentario, con commento e dibattito, era stata mandata in onda la sera del 6 gennaio. Sergio Castellaneta, com'è noto, da anni tiene una rubrica su una tv locale con il titolo: «Una voce fuori dal coro».

Nell'esposto dell'avv. Lanata si prosegue, informando il magistrato che il dottor Castellanta, alcuni giorni dopo, inviò il materiale documentario allo stesso sindaco Giuseppe Pericu, perchè fosse informato dello stato di degrado e delle condizioni di abbandono (e di insicurezza) del cantiere dove poi s'è verificato il crollo che ha causato la morte d'un extra-comunitario che vi si era rifugiato abusivamente.

All'esposto è anche allegata la lettera denuncia da parte d'un cittadino (inviata a Castellaneta consigliere comunale) della zona di San Benigno. Vi si spiega in dettaglio come molti edifici, ancora fatiscenti ma abbandonati, sono oggi presi d'assalto da extra-comunitari e comunque da malavitosi. In parole povere: un'altra polveriera.

Castellaneta, al termine dell'esposto, chiede alla procura un rapida inchiesta per accertare eventuali responsabilità per il crollo, auspicando al tempo stesso ripresa delle operazioni «volte al risanamento di tutti gli edifici che si traducono in potenziali fonti di pericolo».

Sull'argomento, comunque, non mancheranno polemiche. [p. l.]

L'inchiesta

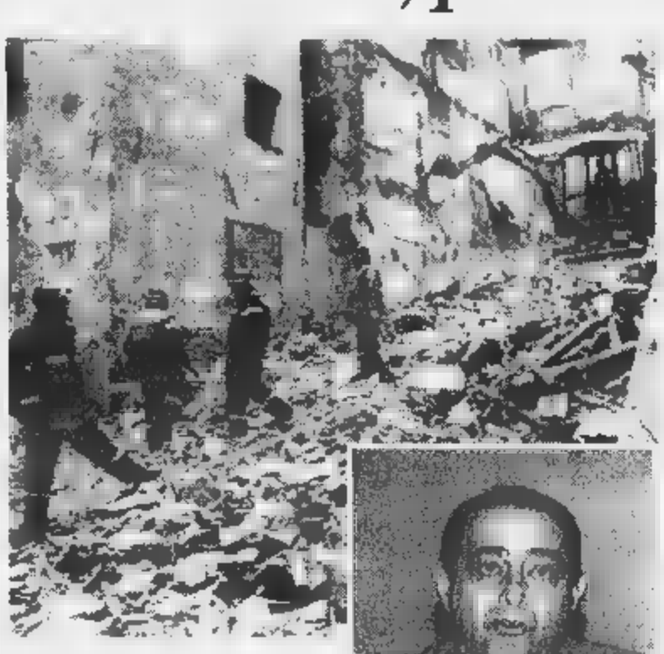
La giovane vittima viene riconosciuta

GENOVA. E' stato ufficialmente riconosciuto dai parenti (una sorella e lo zio) il corpo del giovane marocchino ventiduenne, Hamid Halami, perito nel crollo di giovedì scorso di Vico Tacconi. La sorella Hafida e lo zio Abdel Majd Boulouf arrivati ieri dalla Lombardia per adempiere al pietoso compito del riconoscimento della salma. Entrambi lavorano in Italia come operai, la donna a Milano e lo zio a Seveso.

Intanto prosegue l'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica Francesco Pinto sulle possibili che hanno determinato il cedimento del palazzo fatiscente. A una precisa domanda dei cronisti sull'invio e meno di informazioni di garanzia per potere procedere nell'inchista e pubblico ministero ha solo risposto: «Non confermo e non smentisco».

L'altro pm che s'interessa del caso, il sostituto Vito Monetti, sempre ieri mattina ha smentito che siano già stati predisposti degli avvisi di garanzia o che sia stato richiesto ai vigili del fuoco il filmato loro intervento in vico Tacconi. La sensazione è che i pubblici ministeri, prima di indicare sia le ipotesi di reato che i presunti responsabili della disgrazia, vogliano vagliare attentamente le singole responsabilità.

A quanto sembra è stato il tetto del palazzo, compreso fra vico Tacconi e piazza della Marinelle, che si è abbattuto sui piani sottostanti. Lo stabile era da tempo rifugio di extracomunitari in di un miserevole alloggio. Molti di loro erano all'interno al momento dello schianto. Sono, però, riusciti a fuggire prima che i calcinacci e le travi li colpissero. Soltanto Hamid Halami non ce l'ha fatta. I vigili del fuoco hanno tentato di individuarlo sotto le macerie. Per ore si è sentito il flebile lamento del ventiduenne marocchino. Ma nonostante il grande impegno dei pompieri che hanno rischiato a repentaglio la loro vita per raggiungere il giovane sotto le macerie, Hamid non si è salvato. [a. l.]



Altro una fase della bonifica, qui sopra il sindaco Giuseppe Pericu

GENOVA. Le responsabilità della situazione critica del centro storico dopo il crollo di vico Tacconi cominciano a farsi più pesanti attorno all'Ispre, la società concessionaria delle costruzioni: il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, prima e l'assessore all'urbanistica, Bruno Gabrielli, dopo, hanno ripercorso in maniera, netta, limpida e che non lascia dubbi, la vicenda complessa del recupero di edifici nel centro storico iniziata ben tre giunte fa.

Il sindaco ha luce, ancora volta, due sue caratteristiche peculiari: la padronanza della materia e la grinta.

Ha ricordato che, poche settimane prima del crollo, considerata la complessità della vertenza tra Comune e l'Ispre, proposto alla società di «congelare» la situazione e di lascia risolvere la verrenza in sede giudiziale, visto che non possibile alcun compromesso.

Ma la società Ispre - ha spiegato il sindaco - ha detto di si neppure a questa ulteriore proposta che, però, avrebbe consentito aprire i lavori, porre le necessarie garanzie e, fatto, a impedire il crollo. Il Comune, questo punto, ha preso nettamente le distanze, anche sul piano giuridico amministrativo, dalla società concessionaria.

Non solo: la situazione appare ormai in netta evoluzione e anche i progetti della attuale giunta appaiono del tutto differenti, rispetto al passato.

Lo ha chiarito, nel successivo intervento, l'assessore Bruno Gabrielli, che è docente di urbanistica alla facoltà di architettura. «Anche alla luce - ha detto Gabrielli - di quanto ho già appreso dalle prime relazioni dei vigili del fuoco delle perizie che, via via, arriveranno sui nostri tavoli, ho già maturato precisa convinzione: gli attuali piani di recupero vanno profondamente modificati. Anzi, vanno cambiati. Occorrerà mettere a punto un nuovo piano di recupero, molto probabilmente affrontando il tema di demolizioni a più vasto raggio. Dovremo riformulare nuovo modello di intervento, perchè quello predisposto dalle precedenti convenzioni con l'Ispre è un modello impraticabile. Noi dovremo trovare un sistema di interventi non tanto a vasto raggio, ma edificio per edificio, puntando a lavorare senza espellere la popolazione, ma anche puntare solo a una edilizia per ceti medio abbienti, ma per migliorare la qualità degli insediamenti. La presenza in alcune parti del centro storico della Facoltà di Architettura, del museo Sant'Agostino e del teatro della Tosse, ha notevolmente migliorato la qualità della vita».

Ha concluso l'assessore: «La composizione sociale del centro storico deve essere un «mix» di strati sociali. Solo così sarà possibile attuare, sia pure nel quadro d'un piano che abbia come regista il Comune e operatori i privati (la proprietà è molto frammentata), un vero risanamento».

L'assessore Gabrielli ha concluso il suo intervento annunciando, del resto aveva già fatto il sindaco, anche nei giorni scorsi, che sarà intensificata la guerra, tramite le Usl, i vigili urbani tutte le strutture pubbliche a disposizione, contro le locazioni abusive e assurde magazzini, fondaci e sottoscala di edifici al limite della fatiscenza agli extra-comunitari: una speculazione che, sempre a detta dell'assessore, «altera e ubriaca il mercato immobiliare».

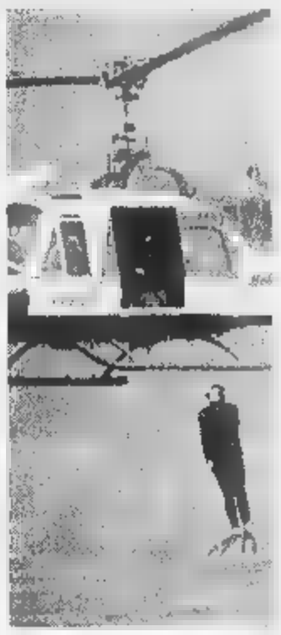
Il capogruppo An, Franco Marenco, ha tentato di interrompere Gabrielli alludendo che ci sono anche le «respponsabilità dei consulenti», alludendo indirettamente alle professioni (architetto e avvocato) dell'assessore e di Pericu, ma il sindaco gli ha risposto fulmineo: «Le consulenze le avevano solo quelli che professionalmente erano capaci di farle». Marenco ha battuto in ritirata, visto che nessuno dell'opposizione lo ha seguito.

Nella tarda serata di ieri, c'è stata poi una lunga riunione dei tecnici e degli assessori responsabili (Arcangelo Merella del traffico e della pubblica incolumità e Claudio Basso del patrimonio) per settore, in modo da studiare l'iter concreto degli interventi abbattimento dei stabili dell'area attorno all'edificio crollato. Ma, a quanto pare, si annuncia una precisa mappatura degli edifici del centro storico, con una ricognizione minuziosa. Nasceranno le nuove scelte di demolizione (gli edifici in questione sono quasi sempre stati edificati nel periodo sciagurato delle superfettazioni e delle sopraelevazioni a cavallo tra questo secolo e quello precedente), ma nascerà, nel giro di pochi anni, il grande e razionale progetto del «nuovo» centro storico in saranno chiare le responsabilità pubbliche e private.

Paolo Lingua

NATALE INZAGHI

Un nuovo capo per i pompieri



Natale Inzaghi è da ieri l'ispettore regionale per la Liguria dei vigili del fuoco. In un'intervista traccia i principali rischi della regione. A PAGINA 36

Nuove indagini

Una perizia sul sangue del metronotte

GENOVA. Una perizia sul Dna per scoprire se il sangue del metronotte ucciso poco dopo le 24 dell'altro sabato ha macchiato la divisa e alcuni tagliandi in possesso dei colleghi di lavoro indagati.

L'ha decisa il sostituto procuratore Francesco Pinto che ha affidato la consulenza al professore romano Bruno Biondo, ordinario di biologia. Per il responso si dovrà attendere almeno un mese. Intanto gli agenti della squadra mobile e lo steso sostituto Pinto continuano nelle indagini e negli interrogatori dei colleghi di lavoro di Giangiorgio Cann, 63 anni, freddato con colpo di pistola alla testa, all'interno del palazzo di corso Armellini. Si cercano collegamenti anche con i due duplici omicidi di Maurizio Parenti e Carla Scotto, e di Bruno Solari e Maria Luigia Pitto. Gli inquirenti sembrano più propensi a indicarli nella sanguinosa rapina in cui morì l'orefice Solari e la moglie.

[a. l.]

VICOLI

Incendio tra via Prè e piazza Marinelle

Ancora paura nel centro storico. Dopo il crollo del palazzo di via Tacconi, un incendio è divampato in un altro stabile diroccato, a pochi metri di distanza, fra via Prè e piazza Marinelle. Due marocchini sono stati fermati da una pattuglia delle volanti. A provocare l'incendio, subito domato dai vigili del fuoco, è stata una candela accesa che è caduta su alcune coperte. [m. c. c.]

Meeting del Pds alla Fiera dal al 7 febbraio

Pds a congresso. Fra il 5 e il 7 febbraio si svolgerà nell'Auditorium della Fiera del mare l'assemblea della «platea» congressuale della federazione genovese. La convention è stata organizzata per avviare un dibattito sulla costituzione del nuovo partito della sinistra in vista degli Stati generali che si riuniranno a Firenze il 12 febbraio prossimo. [m. c. c.]

Previsto un rialzo della temperatura

Continua il freddo intenso che da alcuni giorni colpisce la Liguria: la perturbazione artica interessa ancora la costa ma, per i prossimi giorni, è previsto un aumento della nuvolosità che comporta una crescita dell'umidità e un rialzo della temperatura. [m. c. c.]

PROCESSO

Droga in carcere? Nuova udienza per la Multedo

Ancora un'udienza processo in cui l'avvocato Raffaella Multedo imputata di avere consegnato droga ad alcuni clienti detenuti. Accusa che la penalista ha sempre respinto con sdegno. Teste un collaboratore giustizia Paolo Bonicelli, che asserisce di avere ricevuto dalla Multedo droga in carcere, ha subito un lungo controesame dei difensori, gli avvocati Romano Raimondo ed Enrico Franchini. Il dibattimento è stato poi rinviato a stamane. [a. l.]

Perché proviene dal Comune leghista di Broni

Genova, un supermarket rifiuta il vino «padano»

GENOVA. bloccato l'acquisto di una fornitura di vino «doc» dell'Oltrepò pavese, perchè proveniente da un Comune apertamente «padano».

La presa di posizione è del titolare di un supermercato di un popoloso quartiere del Levante genovese. «Perchè temeva eventuali proteste della clientela», dicono i fornitori, le Cantine sociali di Broni (Pavia). «Perchè è originario Lecce e ha detto di non volerne più sapere della Padania», ha detto l'agente zone, Gianfranco Poggi.

La vicenda si è sbloccata ieri. Poggi: «Sono riuscito a farlo ragionare, grazie anche alla lettera inviatagli dai fornitori». Le Cantine sociali di Broni - 90 mila quintali d'uva annui, 16 miliardi di fatturato, scopo dichiarato quello di valorizzare il nome dell'Oltrepò pavese attraverso il suo vino - hanno spiegato al cliente che la politica nulla loro avevano a che fare. Il direttore commerciale, Livio Cagnoni: «Il cliente pensava fossimo un'emanazione del Comune Broni, guidato da una giunta leghista. Ma siamo un consorzio che unisce 600 soci e venti Comuni, governati da diversi partiti. Noi facciamo politica».

E' anche da dire che il Comune di Broni, il più importante della provincia di Pavia, enti entrambi guidati dalla Lega, si è distinto per alcune delibare in linea con l'indipendentismo padano. Per esempio quella che assegna tre punti in più, nella graduatoria per essere assunti in Comune, a provati «lumbard», in senso anagrafico. Una linea che evidentemente non è stata condivisa dal titolare del supermarket genovese, che dalle «grida» di Broni ha letto sulle pagine dell'«Unità». E ha protestato, con un personale embargo alla rovescia. [f. p.]

Accusati di maltrattamento nei confronti dei figli, i due cinesi sono spalleggiati e protetti: «Gente brava e laboriosa»

Arrestati dai carabinieri ma sono difesi dagli abitanti

Nel quartiere di San Fruttuoso già raccolte oltre quattrocento firme di solidarietà

PATTO TRA INQUILINI

In galera al posto di «Tarzan»

Aveva finto «Tarzan», il nomade bosniaco della famiglia Halilovic noto nella comunità per la folta capigliatura, e aveva accettato di andare in carcere al posto suo per scontare una breve condanna per guida in stato di ebbrezza. Ma la sostituzione di persona ha funzionato solo per qualche giorno, fino a quando «vede» Salko Halilovic, 45 anni pregiudicato, è stato fermato per quella stessa accusa dagli agenti dell'ufficio stranieri della questura. Al momento di trasferirlo in carcere gli investigatori hanno scoperto che una persona con lo stesso nome, la stessa età per lo stesso reato già rinchiusa Marassi. In pochi minuti la vicenda è stata chiarita: Tarzan aveva ceduto i suoi documenti all'uomo che, per denaro o per amicizia, ha accettato di vestire i suoi panni per evitargli quaranta giorni di reclusione, ma ora, probabilmente, la sua detenzione si allungherà ancora di più. E, particolare curioso, il «sosia» di Salko Halilovic, contrariamente all'originale, è quasi completamente calvo. Salko Halilovic appartiene a uno dei clan più conosciuti a Genova fra i nomadi: la sua famiglia due anni fa era stata trasferita in un campo provvisorio sulle alture di Quarto. Quell'insediamento temporaneo provocato vera e proprpria sollevazione tra gli abitanti del quartiere. [m. c. c.]

GENOVA. Gli abitanti di San Fruttuoso difendono i due cinesi che erano stati arrestati nei giorni scorsi perchè accusati di maltrattamenti nei confronti dei sei figli minorenni.

Gli abitanti di vai Berno, dove si trova uno dei due laboratori in cui lavoravano i ragazzini, hanno raccolto in giorni circa quattrocenti firme di solidarietà hanno anche aperto una sottoscrizione per finanziare le spese legali che Yondou Zhen Niu Yang dovranno eventualmente sostenere per dimostrare la propria innocenza. Gli abitanti di via Berno conosco quelle due famiglie ormai da dieci anni, cioè da quando Yongdou arrivò in Italia aprì la sua attività. Ricordano la sua educazione e la discrezione su cui basarono i rapporti con i vicini: il capofamiglia si presentato nel palazzo chiedendo il permesso di poter lavorare fino a tardi, anche se le attrezzature non provocavano un forte rumore.

«Solo alcuni anni fa, quando poteva garantire una solidità economica suoi figli - ricorda Maria Prigioni, che abita nello stesso condominio - ha fatto arrivare in Italia anche i figlia.

La catena di solidarietà ha coinvolto gli inquilini che abitano nel palazzo, anche i commercianti della zona, i genitori dei ragazzi che frequentano la stessa scuola dei piccoli cinesi.

«Sono persone per bene - aggiunge Maria Prigioni - Sono persone brave, lavoratrici, i figli vanno regolarmente a scuola, nonostante le evidenti difficoltà che hanno per la lingua così diversa. Uno è in classe con mia figlia e fa seconda media. Pur non conoscendo la lingua dimostra tanta buona volontà».

anche gli insegnanti e la direttrice avrebbero espresso solidarietà verso la famiglia.

«Domani viene qui un avvocato - conclude Maria Prigioni - e cercheremo di capire quanto poytrà venire a costare la difesa di queste due famiglie e vedremo di dare una . Non ci tireremo indietro».

Yongdou il cugino Zhen Niu Yang erano stati arrestati dai carabinieri settimana scorsa dopo un sopralluogo compiuto dai carabinieri nel laboratorio che funzionava anche come residenza.

I militari avevano giudicato molto precarie le condizioni di vita dei bambini e avevano arrestato i due. Sabato scorso, dopo l'interrogatorio da parte del magistrato, erano stati scarcerati per Zhen Niu Yang non c'era stata la convalida dell'arresto. Comunque l'inchiesta dei militari prosegue e quindi i due cinesi potrebbero dover affrontare nuovi interrogatori: da ieri, però, sanno di avere alle proprie spalle la solidarietà piena del quartiere. [m. c. c.]

Avvolto in un copriletto, il corpo presentava alcuni lividi, il volto tumefatto. Si ignora l'identità

Uccisa e gettata ai bordi dell'autostrada

Il cadavere di una giovane donna tra Arenzano e Varazze

GENOVA. Abbandonato sul bordo dell'autostrada, avvolto in un ampio copriletto. Così [redacted] trovato ieri alle 12,30 il cadavere di una donna lungo la A10, fra Arenzano e Varazze. Il corpo [redacted] riverso alcuni metri [redacted] la corsia nord dell'autostrada, lungo il canale di scolo delle acque, fra le gallerie Maxeti e Lepri.

Un automobilista [redacted] [redacted] fermato nella vicina area di sosta [redacted] era [redacted] dalla macchina quando ha notato, ad alcuni metri [redacted] distanza, il cadavere. La donna, fra i trenta e i quarant'anni, [redacted] avvolta in [redacted] copriletto matrimoniale di colore rosa: carnagione chiara [redacted] capelli scuri, indos[redacted] un maglione [redacted] [redacted] paio di fouseau. Non [redacted] [redacted] scarpe e nemmeno le calze e vicino al corpo non sono stati trovati nè la borsa nè i documenti. Ma [redacted] particolare importante ha già permesso [redacted] sapere qualcosa [redacted] più: sul lato interno del polso sinistro c'era un tatuaggio, «Amo Pippo», [redacted] una data, 10 maggio 1984. Questo particolare offre già un indizio importante, almeno sulla nazionalità della donna, ma altri accertamenti di laboratorio potrebbero aiutare a capire ancora qualcosa di più.

Secondo il parere del medico legale la morte potrebbe risalire alla [redacted] precedente: sulle gambe c'erano alcuni lividi e [redacted] volto appariva tumefatto. Ma [redacted] alterazioni dei tratti somatici potrebbero anche essere riconducibili al decesso [redacted] recentissimo. Sul suo corpo, comunque, non ci sono segni evidenti [redacted] percosse [redacted] di ferite da arma da fuoco [redacted] da taglio che possano confermare la morte violenta. Non si esclude, quindi, che la donna sia rimasta vittima di un'overdose [redacted] che le persone che erano con lei, quando si [redacted] accorte che era morta, abbiano deciso di disfarsi del cadavere abbandonandolo sull'autostrada. Questa ipotesi non trova però conferma nella prima indagine della polizia scientifica: sulle braccia non ci sarebbero buchi che riconducano all'uso di sostanze stupefacenti.

La donna potrebbe risiedere anche in una città fuori dalla Liguria, qui[redacted]di le impronte digitali verranno diramate anche alle questure delle altre città italiane.

[redacted] primo sopralluogo nel punto del ritrovamento, ad un chilometro [redacted] [redacted] dal casello [redacted] Arenzano, è stato compiuto dagli agenti della polizia stradale che hanno poi avvertito il 113. Gli uomini della squadra mobile di Genova [redacted] della polizia scientifica hanno eseguito nel primo pomeriggio i primi rilevamenti; le echimosi sulle gambe potrebbero [redacted] la conseguenza dello scivolamento del cadavere lungo la piccola scarpata sopra il canale di scolo delle acque.

Per il momento gli inquirenti non si sbilanciano prima di affermare quale sia la pista da seguire per risolvere il mistero di [redacted] cadavere trovato sull'autostrada senza nessun segno particolare. Tranne quel tatuaggio di quattordici anni [redacted] che potrebbe aiutare a capire chi sia la donna [redacted] perchè sia stata uccisa. [m. c. c.]

[redacted]

Decisiva l'autopsia

Overdose oppure omicidio. Solo l'autopsia permetterà di ricostruire le circostanze [redacted] morte della donna trovata ieri lungo la A10. Secondo una prima perizia medico legale il decesso dovrebbe risalire ad [redacted] ventina di [redacted] prima: le cattive condizioni del cadavere quindi rendono più difficile [redacted] valutazione sulle cause della morte. Sul corpo non c'erano ferite da arma da taglio o di pistola, ma erano ben visibili una serie di lividi sulle gambe e sul volto. Ma gli inquirenti avvertono che il viso tumefatto potrebbe anche essere la conseguenza del decesso non più recentissimo che ha altetrato i tratti somatici della donna. Solo l'esame autoptico, infine, permetterà di capire se la donna abbia assunto droghe poco prima della morte oppure [redacted] il decesso sia stato provocato da percosse. Per risalire alla sua identità, infine, sarà importante il risultato delle impronte digitali: se la donna aveva avuto dei precedenti l'accertamento permetterà di risalire al suo nome e ad inserire un primo importante tassello nelle indagini. [m. c. c.]

La zona dell'autostrada Genova-Savona, tra i caselli di Arenzano e Varazze, dov'è stato trovato il cadavere della donna

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Gherzi*, corso Buenos Aires 18; *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 186.

Genova centro orario 8,30-20: *Universale*, via Garibaldi 24; *Giusti*, via Assarotti 20; *Gianelli*, via Innocenzo IV 12; *Gherzi*, corso B. Aires 158; *Principe*, via Lagaccio 28, *Lampedi*, via Canneto il Curto.

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *Imperiale*, via Donghi 12, **orario 8,30-13/15-19,30:** *Olmea*, via Bonifacio 13.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Arte Farmaceutica*, via Redipuglia 10; *Comunale*, via Quinto 34. **Orario 8,30-12,30/15,30-19,30:** *Massa*, via Lagustena 60.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *N.S. Assunta*, via Molassana [redacted].

Sampierdarena 8,30-21,30: *Rolando*, [redacted] G.B. Monti 23; *Lavero*, via Sampierdarena [redacted] 187.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Centrale*, via Gattorno 5; *S.G. Battista*, via Arrivabene 5.

Val Polcevera 8,30-21,30: *S. Francesco*, via G.B. Custo [redacted]; [redacted] **orario 8,30-12,30/ 15,30-20:** [redacted], via Rivarolo 117; *Jachetti*, via Antiossi 88.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: [redacted], [redacted] don G. Verità 49; **or. 8,30-12,30/ 15,30-21,30:** *Internazionale*, via Sabotino 21.

[redacted]
Sori, via Cairoli [redacted], [redacted]. 700.632.

RECCO
Savio, p.zza [redacted] Da Recco, [redacted] 74 055.

CAMOGLI
Antola, [redacted] Repubblica 97, [redacted]. 771.069.

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO
Moderna, via Mazzini 4, tel. [redacted].

ZOAGLI
Vallera, c. XXVII Dicembre 8, [redacted]. 259.041.

[redacted]HIAVARI
[redacted] *Giovanni*, via S. Giovanni 15, tel. 363.269.

SESTRI LEVANTE
[redacted], largo Colombo 52, tel. 41 024.

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 651 12.36. **Camogli:** tel. 770.205. [redacted]la: telefono 771.119. **Recco:** telefono 74.234. [redacted] **Margherita Ligure:** telefono 287 019. **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700. **Chiavari:** telefono 322.422, 309.655. **Cogorno:** telefono 384.620. **Lavagna:** telefono 309 947. **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 41.764. **Moneglia:** telefono 49.241. **Cogoleto:** [redacted]. **Sori:** telefono 700.917.

OSPEDALI

San Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021, **Rivarolo:** telefono 448.941; **Se[redacted] Ponente:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatria): telefono 56.361; **Borgo Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** [redacted], **Rapallo:** telefono 50.231; **Lava[redacted]** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 -** [redacted]

MERCATI

Lunedì: P.za Palermo, p.za Di Negro, [redacted] Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì:** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì:** p. Terral[redacted], [redacted] del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da [redacted]. **Giovedì**: p. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori, [redacted]: v. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [redacted] Margherita Ligure. **Sabato:** via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, [redacted] L. Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Se[redacted] Levante:** [redacted]. 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** tel. [redacted] - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21. [redacted] tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.369; **S[redacted] Levante:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** [redacted] 41 217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59681; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: [redacted]. 269.285; S. Margherita Ligure: tel. 286.508 - 287.998; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.046, [redacted], 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: [redacted]. 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.096, 393.15.22; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. [redacted].

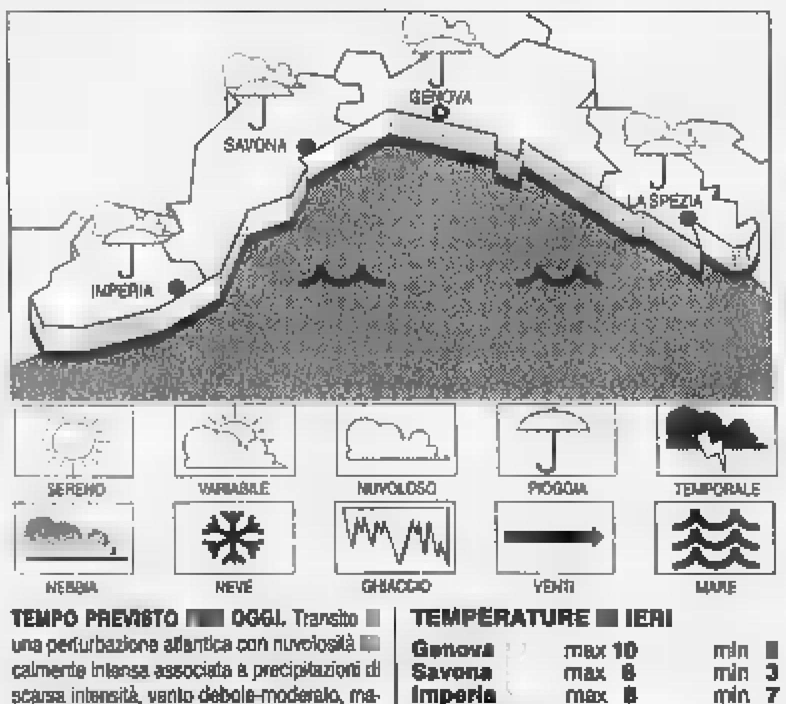
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451;
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 568.831 - [redacted] - 586.553. **Casarza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Cicagna:** tel. 92.035. **Rezzoaglio:** tel.97.043. [redacted] **Stefano d'Aveto:** tel. 98 072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Transito [redacted] una perturbazione atlantica con nuvolosità [redacted]calmente intensa associata a precipitazioni di scarsa intensità, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura in lieve aumento. **Tempo previsto per domani.** Moderatamente instabile con cielo prevalentemente nuvoloso [redacted] possibilità di residue precipitazioni. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 14 °C; umidità relativa 70%, pioggia 0 mm.; vento Sud-Est Ovest 6-10 km/h. Mare poco mosso; cielo nuvoloso; pressione barometrica 1011 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE [redacted] IERI

Genova	max 10	min [redacted]
Savona	max 8	min 3
Imperia	max 8	min 7

[redacted] A IMPERIA
Max: 13; min: 8; temp. mare 14 °C

Il **Sole** sorge [redacted] 7,43 e tramo[redacted] alle 17,40. La **Luna** cala alle 0,07 e [redacted] leva alle 11,23 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

[redacted]

[redacted]CA - Sala A. Tel. 595.9146. [redacted] **Out**, con Kevin Kline. Or.: 15; 17; 19; 21; 23.

AMERICA - Sala B. [redacted] 595.9146. **L'avvocato del diavolo**, regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Or.: 14,30; 17,15; 20,15; 22,50.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **The Jackal**, [redacted] Gere, B. Willis. Or.: 14,30; 16,40; 18,50; 21; 23.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **In [redacted] Out**, [redacted] Kevin Kline. Or.: 14,45; 16,20; 18; 19,40; 21,20; 23.

[redacted]. Tel. 588.810. **Ti[redacted]**, [redacted] L. DiCaprio, M. Winslet. Or.: 15,30; 21. Sabato-domenica 14,15; 18; 21,45.

[redacted] PORTO ANTICO - [redacted] 1. Tel. 25.41.820. **Tre uomini e [redacted] gamba**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[redacted] - [redacted] 2. [redacted]. 25.41.820. **L'avvocato del [redacted]**. Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

CINEPLEX PORTO [redacted] - [redacted]. Tel. 25.41.820. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX [redacted] - Sala [redacted]. Tel. 25.41.820. [redacted] **non ritorno.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX [redacted] - Sala 5. Tel. 25.41.820. **L'uomo [redacted] pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] ANTICO - Sala 6. Tel. 25.41.820. [redacted] **Out**, con Kevin Kline. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX [redacted] - [redacted] 7. [redacted]. 25.41.820. **Qualcosa [redacted] cambiato**, con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO [redacted] - Sala Maestrale. Telef. [redacted]. **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] PORTO [redacted] - [redacted] Grecale. Tel. 275.5930. **Titanic**, con L. DiCaprio, W. Winslet. Orario: 14,15; 18; 21,45. [redacted] ni mattina proiezione **Titanic.**

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Il [redacted] del mio migliore amico**, regia P. J. Hogan [redacted] J. Roberts. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]. [redacted], 586.419. **Il [redacted] del serpente.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. **L'ospite d'in[redacted]**, regia [redacted] Rickman, con [redacted] Law, [redacted] Thompson, S. Reid. Or.: feriali 20,40; 22,30. Pref. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,30.

LUX. Tel. 58[redacted]. **Viola b[redacted]** [redacted]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

ODEON. [redacted]. 382.82.98. [redacted] **ho pre[redacted]** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 581.415. [redacted] **è bella**, regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.849. **Sette anni in Tibet**, [redacted] regia J.-J. [redacted], con B. Pitt, D. Tewlis. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. [redacted], con R. Gere, B. Willis. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. [redacted] 582.461. **Tre uomini e una gamba**, regia M. Venier, [redacted] Aldo, Giovanni [redacted] Giacomo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] - PALAZZO DELLO SPETTACOLO [redacted] - [redacted] 2. **Monella**. Oggi. 20,10; 22,30. Da domani. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] - PALAZZO DELLO SPETTACOLO [redacted] - [redacted]. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **Qualcosa è cambiato** [redacted], regia J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LUCI [redacted] tel. 413.838; **ALCIONE** tel. 814.955; [redacted] tel. 580.380; **CHIABRERA** tel. 261.566; [redacted] tel. 299.867; **ELDORADO** tel. 645.7943; **EME**[redacted] tel. 201.919.

[redacted]

[redacted] DEL CINEMA. Tel. 413.838. **La vita è bella**, regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 20,15; 22,30.

CARIGNANO [redacted]. Tel. 570.23.46. [redacted]SO.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. RIPOSO.

LUMIERE. [redacted]. 505.935. **Molière**, regia A. Mnouchkine, con P. Caubère, J. Derenne.

[redacted]. Tel. 589.640. RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. [redacted].00. RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Tel. 967.7130. RIPOSO.

[redacted]
S. SIRO. Tel. 320.2564. **Il matrimonio [redacted] migliore amico**. Or.: feriale 20,20; 22,20. Sab e dom. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[redacted]
AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: feri[redacted] 20,30; 22,30. Sab e dom. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lunedì chiuso.

[redacted]
CENTRALE. Tel. 286.033. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. Di Caprio, W. Winslet. Or. 15,10; 18,30; 22.

[redacted]
AUGUSTUS. Tel. 61.951. **In [redacted] Out**, con Kelvin Kline. Or.: 15,50; 17,25; 19; 20,35; 22,20.

[redacted]E. Tel. 50.761. **L'uomo della pioggia**, regia F. Coppola, con M. Rourke, D. De Vito. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20.

[redacted]
[redacted]. T. 363.274. Comp. Balstrocchi in **Bella se vuoi venire**, ore 21 (sino a sab. 27). L. 35.000; 28.000. Palchi 140 più 25.000. Palchi II fila 120 più 25.000.

MIGNON. Tel. 309.694. **In barcavela contromano**, regia S. Reali, con V. Mastandrea, A. Catania, E. Rossi. Or.: 15; 21,20.

[redacted]
[redacted]. Tel. 41.505. Teatro. [redacted] **Lupin**, di M. Pacome, regia P. [redacted] Gastaldi con Valeria [redacted]. L. 38.000; 29.000.

TEATRI

[redacted]CE. Tel. 58[redacted]329 - 591.697. **Adelia** opera in tre atti: musica di G. Donizetti, [redacted] 15,30. Posto [redacted] 75.000; 35.000. Ingresso 35.000.

[redacted] - Teatro della Corte. Tel. 534.22.00. [redacted]. Da mercoledì [redacted] di Molière regia L. Puggelli, con [redacted] Conti, G. [redacted], O. Piccolo, P. Villaggio. Ore [redacted]. Prezzi 43.000; [redacted].

TEATRO STABILE - Sala Duse. T. 534.22.00. **La ragione degli altri**, di L. Pirandello. Ore 20,30.

POLIT. GENOVESE. Tel. [redacted]. Antonio Albanese in **Giù [redacted]**. Ore 21.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.07.93. [redacted] **di tre amici**, di J. Hodge.

[redacted] DELLA TOSSE - Sala Dino Campa[redacted] Tel. 247.0793. Pren. per **Hansel e [redacted]el** spettacolo in scena sabato 7 e domenica 8 ore [redacted]; ridotti 10.000; intero 15.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. Telefono 247.0793. RIPOSO.

[redacted] MODENA (Sampierdarena). Tel. 247.41.68. G[redacted] Jazz: [redacted] Berne «Jazz & Strin bis». [redacted] Catherine, M. Urbaniak, A. Page. Ore 21. L. 25.000.

TEATRO GARAGE - Sala Diana. T. 510.731. [redacted]

A [redacted]

SAVONA

[redacted] **E fuori nevica**. Spettacolo di [redacted] con Vincenzo Salemme. [redacted]. L. [redacted]; 36.000.

ASTOR. [redacted]. 854.627. [redacted] Orario: 15; 18,20; 21,45. [redacted] 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **In [redacted] Out**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA [redacted]. Tel. 825.714. **Qualcosa [redacted]**. Orario: 16; 19; 22. [redacted] 12.000; 8000; [redacted].

DIANA 3. Tel. 825.714. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire [redacted]00; 8000; 7000.

ELDORADO. [redacted]. 820.563. **The Jackal.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Telefono 850.570. **Film [redacted] luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. [redacted] **a Sarajevo.** [redacted]: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

[redacted]
[redacted] Tel. 840.263. **Titanic.** Orario: 19,15; 22,30. Fest. e pref. anche 16. [redacted] 10.000; 5000; 5000.

RITZ. [redacted]. 640.427. **The Jac[redacted]**. Orario: 20,20; 22,30 (nei festivi e prefestivi spetta[redacted] anche alle 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; [redacted] anziani.

[redacted]
[redacted]RA. Tel. 51.419. **Titanic**. Or.: 16,30; 22 (nei festivi e prefestivi spettacoli alle 15; 18,30; 22). L. 10.000; 6000; 5000.

[redacted] Tel. 50.997. [redacted] **anni in Tibet**. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; [redacted]; 5000.

[redacted]
ONDINA. Tel. 692.200 - 692.765. **Tempesta di ghiaccio.** Or. 21. L. 4000.

A [redacted]

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. **La [redacted]**, di Carlo Goldoni. Orario: 21.

CENTRALE. Tel. 63.871. **The Jackal.** Orario: 20,10; 22,30. L. 7000.

[redacted] Tel. [redacted] **biato.** Or.: 20; 22,30. L. 7000; 5000.

IMPERIA. Tel. 292.745. **Titanic.** Ore 21. Lire 7000.

[redacted]
[redacted] Tel. 261.955. Cineforum: **Happy together.** Orario: 20,30; 22,30.

[redacted]
[redacted]. Tel. 495.930. Cineforum. [redacted] 21. Tessera per [redacted] lire 28.000.

[redacted]
ARISTON. Tel. 506.060. CHIUSO [redacted] ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **The Jackal.** [redacted]: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [redacted].

[redacted] ROOF - [redacted] 1. Tel. 506.060. [redacted] **della pioggia.** Orario: 15,30; 22,30. [redacted] 12.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. [redacted] 12.000; [redacted]. 7000.

[redacted] - Sala 3. Tel. [redacted]. [redacted] **del** [redacted] Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

CENTRALE. Tel. [redacted]7.07[redacted]. [redacted]. Orario: 15; 18,15; 21,45. Lire 12.000; rid. [redacted].

[redacted] Tel. 507.070. **[redacted] & Out.** Orario: 15,30; 22,30. [redacted] 12.000; rid. 7000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **Il matrimonio del mio migliore [redacted]**. Orario [redacted]: 16,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ORFEO. Telefono 662.333. [redacted]. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

Il primo cittadino spiega: servirà ad ospitare ancora manifestazioni di livello

Lungomare, Rapallo cerca sponsor

«Ma non ci sarà un pedaggio per i turisti»

RAPALLO. Nessun ticket per passeggiare sul lungomare di Rapallo, questo no. Ci ha tenuto a precisarlo il sindaco Roberto Bagnasco. La città non ha bisogno di questi mezzi radicali per rimpolpare le casse comunali. Ha soltanto necessità di uno sponsor che finanzi la sua estate, incentrata sulle serate a spettacolo che da anni vengono lanciate dal lungomare, opportunamente chiuso alle auto.

Sta facendo discutere l'idea di «noleggiare», nel buono del termine, il lungomare di Rapallo. E' stato l'assessore Arduino Maini a parlarne per primo, all'esterno della giunta. Un'operazione di marketing. Il Comune vuole offrire a residenti e turisti un'estate con i fiocchi, mettendo in cartellone della manifestazione «Un palco sul mare», che tiene banco appunto sul lungomare Vittorio Veneto tra luglio a agosto, spettacoli di gran richiamo.

Per fare ciò, denari. Il Comune potrebbe investire di suo, come ha fatto negli anni scorsi, ma in questo caso dovrebbe poi presentare il conto ai rapallesi (attraverso le tasse). Ecco allora l'idea di affidarsi ad uno sponsor, al quale idealmente «affittare» il lungomare durante l'estate. Uno sponsor che leghi il suo marchio alla kermesse «Un palco sul mare», e a quel «salotto buono» della città che è corso Vittorio Veneto, ottenendo in cambio ritorno d'immagine e tornaconto dal nome, prestigioso, di Rapallo.

Ha spiegato Maini: «E' dovere di un buon amministratore di gestire al meglio le risorse che ha a disposizione. In sinergia, laddove è possibile, con i privati. Noi abbiamo lanciato la nostra proposta. Ci auguriamo che il messaggio venga recepito. Abbiamo grandi idee in cantiere».

Interviene anche il sindaco Bagnasco: «Una precisazione, innanzitutto. Il Comune di Rapallo non ha mai avuto né ha alcuna intenzione di instaurare una qualsiasi gabella per consentire l'accesso dei turisti sul proprio lungomare Vittorio Veneto, né tantomeno un biglietto d'ingresso (l'argomento è di stretta attualità: il sindaco di Camogli pensa d'istituire un ticket per l'accesso alla baia di San Fruttuoso). Il lungomare, così come è storico e l'intera fascia costiera, sono un patrimonio di tutti e tali debbono restare».

Continua il primo cittadino: «Proprio in carattere con la scelta di rendere il lungomare meta di giovani e di turisti che questo Comune da anni, nei mesi estivi e nelle ore serali, chiude al passeggiata a mare al traffico veicolare ed ai parcheggi scarico delle auto, trasformando l'intero lungomare in un'oasi pedonale verde e ricca di eventi. Sono manifestazioni di grande rilievo spettacolare offerte gratuitamente al pubblico».

Bagnasco ricorda che lo scorso anno due spettacoli sono stati realizzati su un grande pontone galleggiante posizionato al centro del lungomare dove, sempre gratuitamente e a favore di turisti e della popolazione locale, si sono esibiti Nicolò Fabi e Anna Oxa. Detto questo, affronta quindi l'idea dello sponsor per l'estate '98. «I costi organizzativi sono sempre maggiori: per questo abbiamo ipotizzato la ricerca di uno sponsor che ci fiancheggi per aiutarci a realizzare una nuova edizione di Palco sul mare ancora più ricca di artisti e avvenimenti».

Anche per cambiare la falsa immagine che i più hanno, erroneamente, di Rapallo. Tanti anni fa era considerata una cittadina dove venivano a «svernare» turisti in avanzata età: un paradiso della terza età. Ora, è vero che gli anziani vanno sempre a Rapallo per godere dell'invidiabile clima e sono sempre ospiti ambiti, ma non solo loro. Ci sono anche i giovani. E il Comune, appunto, pensa anche a loro. Se c'è poi anche uno sponsor, meglio. [g. vi.]

Il lungomare di Rapallo affollato dai turisti anche in questi mesi invernali

Perché San Fruttuoso col ticket

Acqua e fognature hanno alti costi e saranno realizzate alcune opere

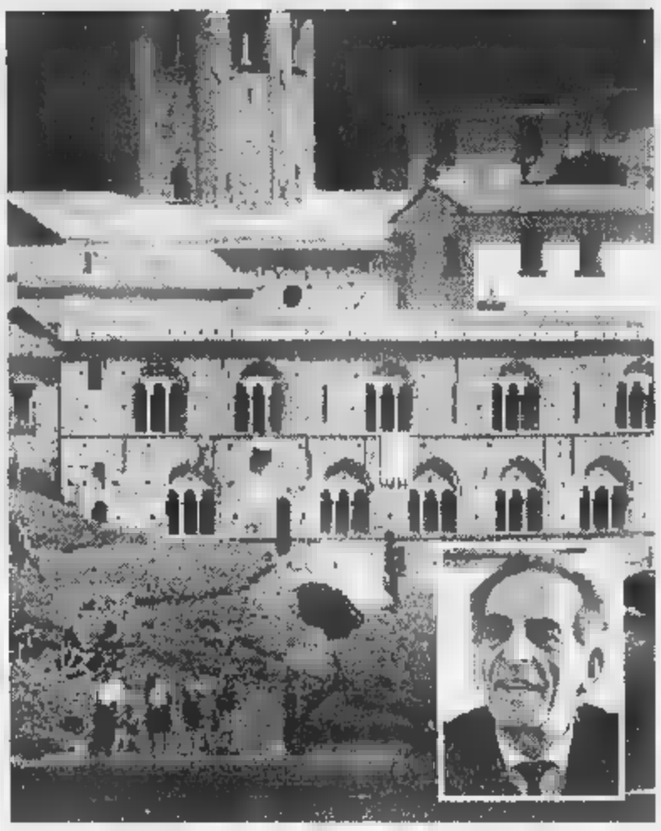
CAMOGLI. Un giorno potrebbe accadere che per sbarcare sui due imbarcaderi della baia di San Fruttuoso, perla incastonata nella scogliera del golfo Paradiso, si debba pagare un biglietto. Magari non ad uno sportello sulla piccola spiaggia e nei pressi della celebre abazia: il ticket potrebbe essere compreso nel biglietto del vaporetto, o come maggiorazione nelle bibite al bar, oppure come insolito «coperto» nel conto del ristorante.

L'idea non è venuta al sindaco Giuseppe Passalacqua perché intende approfittare delle bellezze naturali della baia, ma perché i costi per mantenere quel lembo di terra pulito e con un impianto fognario efficiente, sono piuttosto alti. La baia di Fruttuoso è piccola, veramente piccola tanto che qualche anno fa si fece largo l'idea di stabilire un numero chiuso di turisti.

E po' succede alle auto dirette a Portofino quando il borgo è affollato; ne entra una. L'idea del numero chiuso non era piaciuta perché si rischiava di far parlare di turisti di serie A e di B, a seconda se si otteneva il permesso di sbarcare. Adesso l'idea del sindaco, motivata dai costi per mantenere pulita la baia, probabilmente verrà attuata. Del resto, per visitare un museo si paga. Succede questo a San Fruttuoso: più turisti arrivano e più rifiuti urbani si trovano in ogni angolo. Per portare via i rifiuti il servizio di battello costa e non è giusto che i costi siano sostenuti dai residenti di Camogli che meno di seimila.

Solo per portare via i rifiuti l'amministrazione comunale spende cento milioni. Presto sarà firmata la convenzione tra Comune e Provincia per dare il via alla gara d'appalto per la costruzione della rete fognaria che, una volta realizzata, bisognerà mantenere in perfetto ordine, quindi altre spese. Sarà costoso anche svuotare le vasche del depuratore ad ossigeno completa previsto nell'imbarcadero esterno. E altri costi perché i residui della depurazione dovranno essere trasportati imbarcazioni attrezzate appositamente. E allora ecco l'idea per superare ogni ostacolo: «San Fruttuoso si presenterà pulita e un impianto fognario adeguato, quindi i turisti dovranno contribuire pagando un ticket», spiega il sindaco.

Forse dovrà essere fatta anche una campagna di sensibilizzazione per invitare i turisti a non trattare la spiaggia o l'imbarcadero di San Fruttuoso come una discarica. La scarsa pulizia nella piccola insenatura ha causato molte lamentele da parte di molti visitatori e pare che particolarmente critici siano stati alcuni croceristi americani. Da aggiungere che anni fa alcune agenzie turistiche abbiano cancellato l'escursione a San Fruttuoso proprio a causa della scarsa pulizia. Motivi più che validi per accettare la soluzione prospettata dal sindaco di Camogli. [g. vi.]



L'Abbazia dei Doria, simbolo di San Fruttuoso. Nel riquadro il sindaco

Lettera aperta del sindaco Mondello sul problema della delinquenza in aumento nel Tigullio

«Cittadini di Lavagna, aiutate le forze dell'ordine»

L'incendio di una pescheria ripropone una grave situazione

LAVAGNA. Nella tra sabato e domenica in via Nuova Italia si è sviluppato un incendio in una pescheria: il titolare, Paolo Mori, dice che potrebbe trattarsi di «una ragazzata». Evidentemente il dolo c'è, non si tratta di motivi oscuri e malavitosi.

Qualcuno nella notte ha incendiato una tendina di cinniglia, raggiungibile attraverso la serracinesca e maglie, ma le fiamme non si sono sviluppate più di tanto perché nel negozio ci sono solo marmi. A dare l'allarme è stato un passante che ha notato fumo uscire dalle serrande. I carabinieri hanno avviato un indagine.

Il sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello, intanto una lettera aperta analizza il problema dell'ordine pubblico nel Tigullio.

Ricorda che nel novembre del '96 a seguito di una raccolta di firme è stato chiesto alla prefettura l'attivazione di tutte le iniziative a sostegno delle forze dell'ordine, mediante il potenziamento degli organici e dei mezzi, e i necessari interventi per «la tranquillità dei cittadini». Secondo il sindaco le firme raccolte, erano oltre 2000, sarebbero state anche più «se l'opposizione e qualche operatore non avesse chiesto di chiudere la raccolta per non danneggiare il buon nome di Lavagna». Dopo la riunione del Comitato di sicurezza, presieduto dal prefetto, avvenuto nella sala consiliare, vennero effettuati maggiori controlli e la situazione per un po' tempo migliorò.

«In quella occasione - dice Gabriella Mondello - ebbi la sensazione di avere cantato fuori dal coro, in ambienti dominati dal conformismo, dall'ipocrisia, dal desiderio di nascondere quello che si è fatto avanti in un mondo prima tranquillo: prostituzione in aumento, furti a ripetizione ad ogni del giorno e della notte, 'caporalato', gruppo di albanesi che intimoriscono, omicidi sempre insoluti».

Secondo il sindaco di Lavagna occorre collaborare, tacere quanto si sa ed è inutile prendersela con le forze dell'ordine. «C'è troppa burocrazia che impegna carabinieri e poliziotti. Vi siete mai chiesti - continua il sindaco - perché, nonostante i ripetuti controlli, la prostituzione continua sul rettilineo dei Cavi? Chiedetelo ai carabinieri. Vi risponderanno che non possono fare nulla, né arrestare le prostitute, né allontanarle. Infine la 'mafia delle aquile', come viene definita quella albanese, è inarrestabile grazie alla politica governativa. Cerchiamo su fatti così importanti di concedere nulla all'ipocrisia e alla faciloneria». [g. vi.]

I titolari della pescheria di via Nuova Italia davanti all'ingresso del locale preso di mira nella notte tra sabato e domenica

DALLA RIVIERA

NE

La moglie del ristoratore ricoverata al San Martino

E' tornata e si trova ricoverata all'ospedale San Martino di Genova Gabriella Garibaldi, la ristoratrice di Cauninata di Ne rimasta ferita nell'incidente aereo in Birmania in cui ha perso la vita suo marito Sergio Sartoni. Nei prossimi giorni Gabriella potrebbe essere sottoposta ad intervento chirurgico ed meno grave di quanto si pensava, la lesione alla spina dorsale.

Incontro giunta-sindacati sul nuovo piano regolatore

Il piano regolatore è all'esame delle forze sindacali che lo discuteranno giovedì in un incontro con la giunta comunale. Il piano oltre ad interessare la grande industria, con lo spostamento della Gilby nelle aree di Trigoso, prevede l'ampliamento della zona artigianale di valle Ragone.

RIVA TRIGOSO

La Sagra del bagnun perde uno degli organizzatori

Si sono svolti ieri pomeriggio a Riva Trigoso i funerali di Giuliano Medici, 65 anni, da anni impegnato come organizzatore della «Sagra del bagnun». Medici, che lascia la moglie e figlio, è stato caporeparto alla Fincantieri.

Dibattito sul turismo domani al «Centrale»

Domani alle 21 al cinema Centrale si svolge un dibattito pubblico, organizzato dall'assessorato al turismo di Santa Margherita, sul tema «Qualità del turismo: analisi e prospettive».

Circolo «Chiavari tricolore» contro le nuove gabelle

Il circolo culturale «Chiavari tricolore» in un comunicato definisce «nuove gabelle» i parcheggi a pagamento nel centro di Chiavari e suggerisce, per l'abbattimento dei livelli di inquinamento, la sosta gratuita anche con disco orario.

RECCO

Per l'area dell'ex Iml accordo lontano

Non è stato trovato accordo tra amministrazione comunale e la proprietà dell'area dell'ex Iml. Il piano regolatore potrebbe prevedere la costruzione di un albergo, circa 80 alloggi, aree per insediamenti artigianali e cinema. Il proprietario delle ha presentato nuove osservazioni al Prg. [g. vi.]

Il partito si riorganizza dopo l'insuccesso elettorale

Ecco la ricetta del pds per lo sviluppo di Chiavari

CHIAVARI. Secondo il Pds, l'attività politica deve puntare sulla riaffermazione di Chiavari città di servizi, per questo occorrono iniziative per lo sviluppo economico della cittadina che può «solo se Chiavari riuscirà, pur nella capacità decisionale autonoma, a collocarsi dentro l'area più vasta del Tigullio e dialogare altre istituzioni». E' il di quanto è stato detto nella due giorni della conferenza di programma e di riorganizzazione del Pds di Chiavari.

Intanto il direttivo ha cooptato altre cinque persone ed è stato formato un ufficio di segreteria che collaborerà con il segretario Guido Rizzi: nuovo organismo, oltre che dal segretario, è formato da Anna Gori, Vito Mauric, Emanuele Chiesa e Antonio Lupo. Il capogruppo del Pds, Giorgio «Getto» Viarengo, parteciperà quale invitato permanente alle riunioni dell'ufficio di segreteria. Nell'ordine del giorno emesso al termine dei lavori si legge che il Pds «invita i soggetti del forum della sinistra a partecipare, anche senza la necessità di iscriversi, agli organismi del Pds».

Il partito ha fatto una lunga analisi dopo le ultime elezioni amministrative per individuare i motivi della mancata affermazione. Nessuna colpa addossata a qualcuno, nessuna «testa tagliata» una riorganizzazione con un organismo più snello che appunto l'ufficio di segreteria. Adesso il Pds pensa di organizzare un convegno con le associazioni interessate, sulla nuova normative per il commercio: il titolo sarà «Chiavari, vetrina del Tigullio». Infine punta, con le altre forze dell'Ulivo, a favorire iniziative per lo sviluppo dei servizi sociali e a far diventare Chiavari «da città di seconde case a città residenti». [g. vi.]

è accaduto domenica un convoglio intercity in transito tra le stazioni di Chiavari e Zoagli

Sasso contro un treno, panico in vettura

Ignoti teppisti lanciano la pietra e mandano in frantumi un finestrino

ZOAGLI. Nel tratto compreso tra le stazioni di Chiavari e Zoagli domenica, su un treno Intercity, sono vissuti momenti di paura ignoti teppisti hanno lanciato un sasso il convoglio in transito e solo per una fortunata coincidenza nessuno è stato ferito.

La pietra, raccolta poi da un controllore, ha mandato in frantumi un finestrino del corridoio di una delle carrozze e solo per un caso in quel momento nessuno passava in quel punto. I viaggiatori degli scompartimenti della carrozza presa a bersaglio da qualche incosciente, hanno dato l'allarme e il convoglio, l'intercity «Cavour» proveniente da Taranto diretto a Torino, si è fermato tra due gallerie.

Inutile la ricerca dei teppisti autori del gesto perché dal momento della rottura del finestrino, il treno ha percorso una galleria: quindi chi ha lanciato il sasso ha avuto tutto il tempo di allontanarsi indisturbato. L'allarme è stato trasmesso alla polizia ferroviaria mentre il treno ha subito un lieve ritardo sull'arrivo alla stazione di Rapallo che era previsto alle 16,37. La linea ferroviaria da Chiavari a Genova si snoda su un tracciato in maggior parte in galleria e tra i tunnel a sinistra c'è il mare e a destra la montagna scoscesa.

Non è difficile quindi per qualche idiota, o gruppo di irresponsabili, fare la bravata scomparire prima che il convoglio si fermi. Non è la prima volta che vengono lanciati sassi contro treni in movimento, tanto in questa linea ferroviaria come in altre: considerata la velocità con cui un treno viaggia tra due stazioni, il gesto considerato pericoloso come il lancio da un cavalcavia contro un'automobile. Se un gruppo di viaggiatori si fosse trovato nel corridoio della vettura colpita, i frammenti di vetro avrebbero potuto ferire più di una persona. Il sentimento delle persone che domenica hanno assistito involontariamente al fatto, è stato tanto di paura come di rabbia: paura per quello che poteva accadere ad ognuno di loro, a qualche bambino che negli scompartimenti e rabbia per il gesto. [g. vi.]

Alpinista è soccorso

Un incidente in montagna, avvenuto domenica pomeriggio sulle pendici del monte Aiona, si è risolto per fortuna con il solo ferimento di un appassionato della montagna. Stefano Grossi, anni, originario di Pistoia e residente a Sestri Ponente in via Soliman: durante un'esercitazione in una zona abbastanza impervia del monte Aiona è caduto e si è fratturato una gamba. L'alpinista frequenta un corso del Cai ed era in gruppo con gli istruttori. L'esercitazione non particolarmente impegnativa e le condizioni del tempo, a parte un freddo pungente, non proibitive. Uno scivolone, qualche metro di volo e l'impatto con la roccia. Per soccorrere l'alpinista è intervenuto l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova che ha trasportato il ferito all'ospedale San Martino di Genova dove è stato ricoverato in ortopedia. Se la caverà con una quarantina di giorni di gesso alla gamba e con il ricordo di una brutta giornata. [g. vi.]

L'INTERVISTA

PARLA IL NUOVO ISPETTORE DEI POMPIERI

L'impegno per salvare subito il Nucleo elicotteri di Genova

«No al rischio industriale»

Inzaghi: tutti i pericoli in Liguria

Un'immagine della disastrosa alluvione del '92 a Savona, che vide Natale Inzaghi in prima fila nelle operazioni di soccorso

GENOVA L'INGEGNER Natale Inzaghi, 61 anni, da ieri è il nuovo ispettore regionale per la Liguria dei vigili del fuoco. Dopo la laurea Inzaghi lavorò per sei anni alla Montedison di Marghera, acquisendo esperienza in campo chimico. Entrato nei vigili del fuoco, fu assegnato per sei anni a Venezia prima di diventare per ben 19 anni comandante a Imperia (dove abita tuttora) e ricoprire quindi la carica di comandante a Torino e infine di ispettore per Piemonte e Valle d'Aosta. E' considerato un pompiere «vero», con la passione di uscire con i suoi uomini per i soccorsi più importanti, ma è anche un grande conoscitore dell'apparato. Per lavorare in Liguria, ed essere più vicino alla famiglia, ha probabilmente rinunciato a incarichi più prestigiosi.

Per il capo dei vigili del fuoco la Liguria è una regione molto impegnativa. Quali sono le priorità?

«La prima si collega al rischio di incidente rilevante nell'industria, legato alla direttiva Seveso del 1988. Si deve lavorare per prevenire questo tipo di sciagure, che più di altri può provocare vittime e danni ambientali. L'Italia è anche sotto accusa da parte della Cee ed è quindi il primo impegno che vedo all'orizzonte».

E poi?

«Al secondo posto metterei la collaborazione con la Regione sui temi della prevenzione, della previsione e del soccorso, anche perché siamo finalmente arrivati a un'utilizzazione razionale del volontariato».

Ma purtroppo questa regione è esposta su molti fronti.

«Dovremo lavorare sul rischio sismico nel Ponente, sul traffico di sostanze chimiche lungo le strade e le ferrovie, sui problemi idrogeologici. Il recente crollo nel centro di Genova, ad esempio, è un campanello d'allarme da non sottovalutare. Il tutto senza dimenticare gli incendi di bosco, tradizionale punto debole della Liguria, e la collaborazione con la Francia».

Si diceva di un Inzaghi pompiere «vero», e infatti nella sua carriera ci sono interventi da «Ultimo minuto»: nel '70 gli fu assegnata la medaglia d'argento al valor civile per aver salvato alcune persone affondate con un vaporetto a Venezia, poi i soccorsi per il devastante incendio del 1988 al mercato dei fiori di Sanremo, e ancora i mille incendi boschivi, l'alluvione di Savona (si calò in pieno diluvio sotto un ponte del Letimbro per verificarne la stabilità), le alluvioni in Piemonte e infine il devastante rogo della Sindone. Fu proprio Inzaghi, infatti, a dirigere le operazioni.

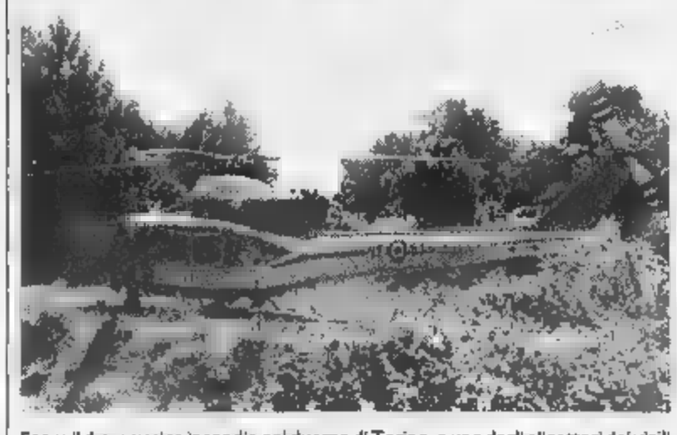
Nel momento in cui lei assume l'incarico, non possiamo non ricordare i problemi del Nucleo elicotteri di Genova: la Stampa ha ricevuto centinaia di fax di protesta. La burocrazia, però, sembra più forte dell'interesse della collettività.

«Conosco perfettamente la situazione, è inutile che ricordi l'importanza del Nucleo. E' un problema che si deve risolvere a tutti i costi. Penso sia necessario che tutte le parti annuncino qualcosa per arrivare subito a una soluzione. Non bisogna dimenticare che la Liguria è stata la prima Regione a firmare una convenzione con il 118 per il trasporto sanitario, un esempio che oggi viene seguito nelle altre parti d'Italia dove esiste un Nucleo elicotteri pronto per questo impiego».

In Liguria ci sono carenze di uomini, mezzi, caserme?

«L'obiettivo di un soccorso moderno è quello di far arrivare i vigili del fuoco sul luogo del disastro in un massimo di dieci minuti, a parte alcune zone di montagna obiettivamente lontane. Nel quadro della riorganizzazione generale, credo sia necessario aprire nuovi distaccamenti. Penso che occorra consolidare quello di Varazze e pensare a certe zone della Valbormida o dell'entroterra imperiese e della provincia di Genova, anche ricorrendo ai volontari del Corpo nazionale che in provincia di Torino, ad esempio, assicurano ben 7000 interventi l'anno».

Sandro [illegible]



Sopra il drammatico incendio nel duomo di Torino, e uno degli elicotteri dei vigili

Roma avrebbe ordinato «bonifiche» della sede savonese

Microspia negli uffici del pds La «spy story» ora si complica

SAVONA. Si complica sempre di più il mistero della presunta microspia che sarebbe stata «dimenticata» e quindi ritrovata, anni dopo, nell'ufficio del segretario della federazione provinciale del pds.

Da Botteghe Oscure, infatti, secondo quanto potuto appurare ieri a Palazzo di giustizia, sarebbe stato smentito qualsiasi ordine di «bonifica» degli uffici savonesi. E così avrebbe fatto anche la segreteria regionale da Genova.

Un passo indietro. Settimane fa era uscito allo scoperto il segretario provinciale Roberto De Cia, rendendo noto il ritrovamento di una presunta microspia nell'ufficio dell'ex segretario provinciale del pci, dunque quello in cui lo stesso De Cia è subentrato. Quest'ultimo in una prima dichiarazione ai giornali parlò di una microspia che sarebbe stata trovata dietro un armadio, attaccata al muro con nastro adesivo. La microspia, poi, in una successiva dichiarazione, venne categoricamente smentita e definita «nodo» di una linea telefonica derivata e segreta. Risalente a diversi anni prima. Comunque, una circostanza inquietante.

Il segretario del pds Roberto De Cia

Il segretario provinciale del pds spiegò che il ritrovamento era stato concomitante ad una operazione di «bonifica» degli uffici, effettuata annualmente in tutte le sedi del pds per volere della direzione nazionale del partito. La scoperta, sempre secondo le dichiarazioni di De Cia, risaliva ad alcuni mesi prima, ma la federazione aveva ritenuto di divulgarla nell'immediato. Si arriva così ad alcune settimane fa.

Il pds, sempre secondo quanto dichiarato da De Cia, non ha presentato denuncia. L'episodio è stato però considerato grave e tale da richiedere un'inchiesta. Il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha affidato le indagini alla Digos. E proprio dal corso dei primi accertamenti sarebbe venuta la doppia smentita - da Botteghe Oscure e da Genova - sulla «bonifica» savonese. Ipotesi che avrebbe invece confermato De Cia.

E allora, chi ha effettuato la bonifica? Chi ha trovato la presunta microspia? Il magistrato non ha escluso l'eventualità di conseguenze giudiziarie nei confronti di chi ha diffuso la notizia, se risultasse infondata. [f. p.]

Fa discutere il caso della studentessa che si è vista negare l'accesso su un «locale»

«In Liguria treni proibiti ai disabili»

Denuncia degli enti che tutelano gli handicappati

SAVONA. «I treni locali della Liguria non sono attrezzati per trasportare i disabili. Non riusciamo a spiegare perchè il Compartimento di Genova non faccia qualcosa. Occorre che venga trovata al più presto una soluzione».

La denuncia è dello «Sportello per il cittadino disabile» e dell'Aias, l'Associazione assistenza spastici, che hanno deciso di prendere posizione dopo il caso di Giorgia Caviglione, la studentessa universitaria savonese (frequenta il quinto anno di architettura a Genova) «dimenticata» qualche giorno fa su un treno. All'arrivo del treno voglio a Brignole, per una serie di equivoci, la giovane non ha trovato ad accoglierla nessuno degli addetti ferroviari che si prendono cura dei viaggiatori handicappati, li aiutano a scendere dal treno e li accompagnano fino all'atrio della stazione. Prigioniera sul treno, ha dovuto scendere alla fermata successiva.

Un episodio per il quale le Ferrovie hanno chiesto scusa alla studentessa. E sul quale puntano l'attenzione i responsabili dello «Sportello per il cittadino disabile» e dell'Aias. Si legge in una lettera aperta: «Fermiamoci ora solo un attimo per riflettere ed ipotizziamo che come, dovrebbe essere, le aperture delle vetture dei treni vengano chiuse durante la marcia i treni e ipotizziamo pure che al nostro arrivo l'operatore addetto all'apertura delle porte dimentichi, per altri impegni di servizio, di assolvere al proprio compito e ci impedisca così di scendere, ma anche ci dirotti ad altra destinazione perchè il treno deve proseguire la sua marcia. Bene, crediamo che ognuno di noi, se si trovasse in simile situazione griderebbe allo scandalo esternando il proprio dissenso».

I responsabili dello «sportello per il cittadino disabile» si soffermano anche su un'altra disavventura capitata di recente a Giorgia Caviglione, che si è vista negare l'accesso su un treno locale che utilizzava da cinque anni, perchè ritenuto insicuro. «Da ora in poi - si legge ancora nella lettera - per andare all'Università e tornare è costretta ad usufrire soltanto di alcuni treni sulla linea Genova-Savona, non potrà più viaggiare i suoi amici e conoscenti. Dovrà quindi subire un isolamento forzato».

Intanto proseguono le indagini dei carabinieri sul caso un'altra disabile savonese, che giorni fa sarebbe stata aggredita e malmenata su un autobus, da una decina di ragazzi, forse studenti delle superiori. Secondo alcune indiscrezioni sarebbero già stati individuati alcuni ragazzi, autori o testimoni del pestaggio. [c. v.]

MAMMA ACCUSA

«Gente insensibile a Varazze

«I varazzini? Una comunità di insensibili e indifferenti». E' l'opinione della mamma di un bimbo di 10 anni, Simone, che sabato, mentre passeggiava con la sorellina e un'amichetta nei pressi della stazione, è rotto un piede e malgrado piangesse disperato, non è stato soccorso da nessuno. «Voglio denunciare l'episodio - racconta la donna - perchè è inammissibile che un bambino faccia più di un chilometro di strada a piedi, piangendo e zoppicando, tra l'indifferenza della gente. Quando è arrivato a casa con la caviglia gonfia mi ha detto che lo avevano visto e incontrato in molti, ma nessuno gli ha offerto un passaggio e gli ha detto che voleva essere aiutato. Così si è fatto la salita di casa da solo, con l'aiuto della sorellina e dell'amica». Trasportato al S. Paolo, al bimbo è stata riscontrata una brutta frattura, aggravata dallo sforzo di aver camminato e lungo in quelle condizioni. [a. z.]

LE DOMANDE ERANO 900

Il manager Iacp Renato Pezzoli ha chiesto l'intervento dei vigili urbani per fronteggiare l'«assalto» degli inquilini che consultano la classifica

Ecco la graduatoria per l'assegnazione delle «case popolari»

Per le prime 39 famiglie, la sistemazione sarà immediata. Altre 50 dovranno attendere l'autunno

SAVONA. Ecco la graduatoria per l'assegnazione delle case popolari. Dopo due anni di lavoro, l'Istituto autonomo case popolari ha pubblicato l'elenco delle famiglie che hanno diritto all'alloggio. Lo Iacp aveva ricevuto oltre 900 richieste ma gli appartamenti disponibili per il momento sono 39 e altri 50 si renderanno disponibili entro l'autunno. Per far fronte all'assalto degli inquilini, il direttore dello Iacp ha chiesto l'appoggio dei vigili urbani.

«Abbiamo chiesto l'intervento dei vigili - sostiene il manager Renato Pezzoli - per fronteggiare la forte pressione delle famiglie che intendono prendere visione delle graduatorie. I locali sono angusti e intendiamo evitare incidenti». Aggiunge Pezzoli: «La graduatoria tiene conto del numero dei componenti delle famiglie, delle condizioni di reddito e della sistemazione logistica. Entro quindici giorni coloro che ritengono siano stati commessi errori potranno presentare ricorso. A marzo le graduatorie saranno operative e potremo assegnare le case. Si tratta comunque di un risultato storico perchè dal 1984 mancava un bando per l'assegnazione degli alloggi. E questa è una tappa fondamentale soprattutto se si considera la forte richiesta di alloggi di edilizia economico-popolare. Il Comune, invece, programma solo palazzi di lusso».

Ecco dunque l'elenco pubblicato dallo Iacp:

Punti 18: Ermida Dodino e Luigi Serviati; **punti 17**: Giustina Boristene, Nicola Ceccarini, Melchiade Navassa e Tommaso Parodi; **punti 16**: Rosa Astesano, Enrico Barale, Bruno Cardinali, Anna Cesina, Mario Cossio, Vincenza De Angelis, Enrico Galatolo, Francesco Gancia, Fabio Giusto, Stefania Guglielmo, Clemenza Kratli, Cesare Lama, Augusto Nonnis, Domenico Perna, Michele Riva, Pietro Russo, Chiara Saccone, Mario Serra, Francesco Uras; **punti 15**: Anna Maria Acerbis, Antonio Argiolas, Carmela Bellia, Attilio Bordo, Vincenzo Buscaglione, Alvaro Casini, Francesco Clausi, Maria Soccorsa De Cristofaro, Salem Salah Ben Said Dhari, Anna Maria Di Bari, Filomena Fabiani, Gavino Fiori, Angela Galli, Adriana Giorgio, Maria Giuliano, Elisabetta Lupino, Nicolina Mancuso, Dario Marchese, Egle Norcini, Luigi Ottonello, Giovanni Palo, Giuseppe Protti, Maria Scala, Christos Sciberras, Ines Valli; **punti 14**: Alex Antony Pillai, Giuliano Ameglio, Giuseppina Bacer, Massimo Balocco, Ettore Bassanelli, Mauro Basso, Caterina Calleri, Nunzio Cannizzaro, Carmelo Cappello, Pietro Cappello, Paolo Cipollina, Cristina Consolide, Luigi Cuttica, Grazia Danubio, Fulvio Fiorentino, Michele Frizzi, Pierina Garbarino, Cosimo Giorgino, Raffaella Greco, Anna Maria Grimaldi, Hedia Jendoubi, Donatella La Morte, Matilde Maria Laino, Teresa Lecce, Giuseppe Maria Marino, Elida Morra, Claudio Moscatelli, Teresa Mula, Anna Maria Ottonello, Vitale Pi[illegible], Luciana Pinna, Roberto Pizzorusso, Benito Protti, Luigia Rampone, Nunzia Saggio, Maria Rita Trifino, Emiliana Trinchero, Pietro Turco, Caterina Valla, Claudio Varaldo, Giuseppina Zunino; **punti 13**: Angelo Barisonzo, Carlo Barrera, Ercole Calvi, Paola Canovaro, Chiara Caviglia, Gino Cristofori, Giuseppe Curto, Francesco Farina, Giuseppe Fazio, Bruno Fontana, Michele Fonte, Vincenzo Fonti, Maria Franci, Ebe Ginocchio, Elio Carmine La Quaglia, Francesco Melis, Rosaria Palombino, Camillo Pennazio, Pietro Pintus, Angela Rapisarda, Walter Sardo, Giuseppe Toniolo, Laura Zurzolo; **punti 12**: Luigi Adorno, Vittorina Berni, Antonia Boi, Aldo Casagrande, Mario Cecchelli, Angelo Di Murro, Antonino Gasparo, Giobatta Genta, Augusto Manto, Bernardo Marinelli, Vittorio Minetti, Raffaele Penna, Angela Pirastu, Achiropita Portento, Osvaldo Ravera, Maria Rosa Sacchetti, Marco Siri, Rosanna Tosadori; **punti 11**: Paolina Bonardo, Francesco Casalinuovo, Giuseppe Filippi, Fulvio Fontanini, Vincenzo Ierardi, Giovanni Maffei, Nella Mantovani, Gino Melis, Maria Teresa Multari, Luciano Rapetto, Maddalena Ravazzini, Federica Rovere, Diego Santamaria, Lidia Silvia, Francesco Spada, Rosa Vivaldi; **punti 10**: Domenico Baglietto, Michele Capezio, Antonio Casola, Vincenzo Drammis, Maria Giuseppina Fazio Minetti, Gianni Franco, Andrea Grazi, Maria Rosa Ingrao, Neda Modigliani, Teresio Persico, Loesina Pieretti, Domenico Scandiuzzi, Pietro Turco; **punti 9**: Anna Bono, Elvira Cappellotto, Alessandra Maniscalco, Anna Marenco, Maria Teresa Panara, Germano Pesce, Aura Somano, Giuseppina Tiberti; **punti 8**: Carmela Attisano, Roberto Daldoss, Renato Giordano, Piero Guglielmi, Gerardina Perillo, Angelo Siri; **punti 7**: Piero Giuseppe Follesa, Giuliano Gosso, Sergio Inkof, Giorgio Palermo, Luciana Palermo, Arcangelo Saracino, Wanda Trisolini; **punti 6**: Eugenio Basso, Umberto Stricagnolo, Lorenzo Usai; **punti 5**: Lucia Garau, Rosa Garelli e Anna Rosa Pescio; **punti 3**: Franco Forte, Flora Ponzone e Valerio Rosso; **punti 2**: Michele Bertini, Ettore Castello, Antonio Mele, Giovanni Raberto.

Lo Iacp attualmente ha la disponibilità di 39 alloggi suddivisi fra via Bresciana (11), via Quintana (4), via Bruzzone (5), via Natarella (2), via Coppello (1), via Viani (1), via Giuria (3), via Roveda (1), piazzale Moroni (2), via Chiappino (1), via Chiabrera (3), via Aglietto (2), via Minuto (1). A questi appartamenti si aggiungeranno presto altri 50 alloggi che verranno ultimati in via Aglietto.

Nel frattempo le Case popolari hanno avviato anche una trattativa con la Gavarry per il trasferimento della fabbrica a Vado Ligure o Cairo Montenotte. «Abbiamo rinnovato l'opzione per l'acquisto dello stabilimento di Albisola Capo - sostiene Pezzoli -. Al suo posto verrà realizzato un insediamento residenziale con servizi, uffici pubblici, parcheggi e negozi. La fabbrica verrà trasferita a Vado o in Val Bormida, dove avrà la possibilità di incrementare la produzione. Naturalmente per far decollare il piano è necessario l'intervento di imprenditori privati». [e. b.]

Ritorno a casa per il popolare attore e super tifoso della Sampdoria

Paolo Villaggio diventa l'Avaro

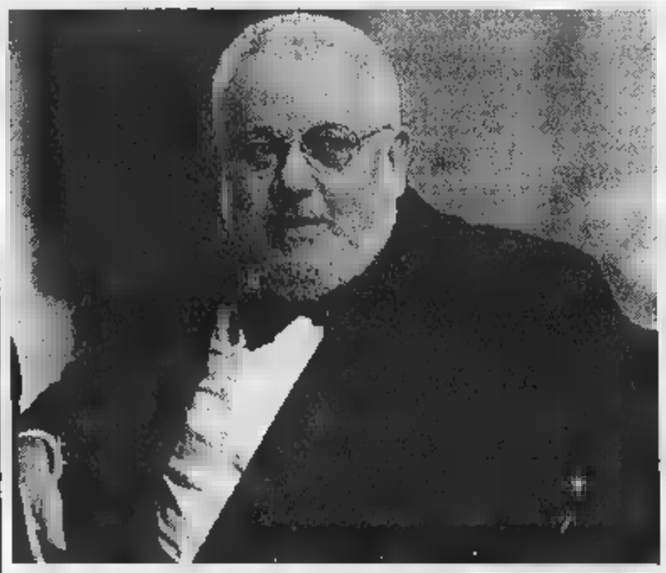
Domani sera alla Corte la commedia di Molière

GENOVA. In concomitanza con il convegno su Molière e la Commedia dell'Arte che si terrà nei prossimi giorni a Genova (annunciato in questa stessa pagina), domani sera, alle 20,30, debutterà al Teatro della Corte «L'avaro», l'opera più famosa del grande commediografo francese, Paolo Villaggio nel ruolo del protagonista.

Per l'attore genovese, ex impiegato delle partecipazioni statali, baistrocchino con Enzo Tortora e di splendide ballate con Fabrizio De Andrè, questo debutto con «L'avaro» allo Stabile segna anche il ritorno nella sua città. Un legame che negli anni, nonostante Roma, il cinema, i viaggi intorno al mondo, non si è affatto affievolito, grazie anche alla Sampdoria di cui Paolo Villaggio è un super-tifoso.

Basti ricordare che il presidente Paolo Mantovani, nel '90, affidò a lui la Coppa delle Coppe vinta dalla Samp di Vialli e Mancini a Goteborg, in Svezia. Villaggio si tenne stretto tra le braccia il prestigioso trofeo per tutta la durata del volo fino al «Cristoforo Colombo» dove l'attore, all'arrivo, lo mostrò trionfante alle migliaia di tifosi in attesa della squadra nell'aeroporto genovese.

Ma i ricordi genovesi di Villaggio risalgono anche agli anni dell'infanzia e dall'adolescenza, i bagni in Italia e poi a Sori dove l'attore, con i primi guadagni, acquistò un appartamento in un residence sul mare dove oggi d'estate trascorre le vacanze la sua famiglia e il fratello.



Paolo Villaggio indossa i panni dell'Avaro, uno dei testi più celebri di Molière

Questo allestimento de «L'avaro», nato da un'idea di Giorgio Strehler che sfidò tutti e volle a ogni costo l'attore genovese nel ruolo di Arpagone e prodotto dal Piccolo Teatro di Milano, debuttò nel capoluogo ligure a un anno dal clamoroso debutto milanese. Un successo bissato poi in tante altre sale italiane toccate dalla tournée.

Villaggio, al fianco di un cast di attori di primissimo piano della prosa italiana, come Ottavia Piccolo, Giancarlo Dettori ed Ettore Conti, è alla sua prima importante esperienza nella prosa, nei panni di uno dei personaggi più famosi del teatro di tutti i tempi. Arpagone è stato un cavallo di battaglia di diversi attori classici. Lo hanno interpretato Memo Benassi, Sergio Tofano e Paolo Stoppa, ma anche altri dall'esplicita vocazione comica come Peppino De Filippo, Ugo Tognazzi e, al cinema, Alberto Sordi.

La storia raccontata da un bravissimo Paolo Villaggio, un Arpagone legato da una passione morbosa per l'oro che custodisce gelosamente in una cassetta. Per difendere i suoi interessi e il suo patrimonio, Arpagone non esita a ostacolare gli amori dei figli Cleante ed Elisa che vorrebbe invece al centro dei due matrimoni un buon tornaconto economico. Un matrimonio di interesse, insomma.

Arpagone, da parte sua, pensa invece a una felice sistemazione per la giovane e bella Marianna, corteggiata anche da Cleante. Il momento clou della commedia, la parte sicuramente più spettacolare e drammatica arriva quando Arpagone scopre il furto della cassetta piena d'oro. Furibondo, il protagonista de «L'avaro» medita vendetta contro tutti.

«L'avaro» resterà in scena al Teatro della Corte fino a domenica 15 febbraio. Per tutte le rappresentazioni sono validi gli abbonamenti liberi, posto fisso e giovani. Consuete riduzioni per i giovani e i gruppi organizzati. Paolo Villaggio spera che alla prima di domani possa assistere anche la madre novantaduenne, mentre esclude di trovare in platea il fratello che vive a Pisa.

Boccaccio

Al Carlo Felice recita pomeridiana di «Don Pasquale»

Il jazz di De Piscopo è in arrivo alla «Zecca»

Il grande jazz alla Zecca è al Teatro Modena con Tullio De Piscopo e lo String Trio, sfida underground al Fitzcaraldo in piazza Cavour, la lirica pomeridiana al Carlo Felice, i fumetti di Lupo Alberto e Rapallo e altri appuntamenti nell'agenda di oggi.

Al discobar Sister Act, in via Targa 2, alla Zecca, alle 21,30, concerto jazz con Tullio De Piscopo alla batteria, Luigi Bonafede al pianoforte, Aldo Mella al contrabbasso. Con questa esibizione genovese Tullio De Piscopo torna per una sera al suo primo amore, il jazz, che lui trasforma in una appassionante happening musicale. Ingresso lire mila.

Musica afro-americana di assoluto livello anche al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, alle 21, con la seconda serata della rassegna Teatro Genova Jazz organizzata dall'Ellington Club. In scena il Jazz & String Trio, una curiosa formazione che vede insieme chitarra, violino e contrabbasso. Protagonisti: Michael Urbaník al violino, Philiph Catherine alla chitarra e Aladar Pege al basso. Urbaniak, giovanissimo studente del Conservatorio di Mosca, arrivò negli Stati Uniti nel 1973 e cominciò, con la grande bravura e conquistare il consenso di grandissimi musicisti, a cominciare da Miles Davis. Aladar Pesce, anni, nativo di Budapest, ha suonato prima a Berlino poi negli Usa con jazzisti come Dexter Gordon, e Art Farmer.

Tullio De Piscopo stasera a Genova

Completa lo String Trio Philiph Caterine, chitarrista belga d'adozione, dai trascorsi artistici smolto importanti. Fianco di Charlie Mingus, Benny Goodman, Chet Baker. L'ingresso al Teatro Modena costa 25 mila lire (posto unico).

Al Fitzcarraldo, in piazza Cavour, Città della Musica e Fottitopo, in collaborazione con le Politiche giovanili del Comune di Genova, presentano, alle 22, la prima edizione di «Versus», una sfida musicale tra una quarantina di band underground genovesi. In pedana questa sera No Leader, Gio X, Tristessa Warhol, Black Heart.

Alla Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno, alle 22,30 serata musicale (e gastronomica) con Chico Joe Mazzamati alla chitarra e il repertorio musica italiana (da Battisti in poi) e internazionale.

Nel Salone del Minor Consiglio, Palazzo Ducale, alle 17, incontro Stefano Verdino su «La poesia del Futurismo», in collaborazione Irsae Liguria.Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. Al Caffè La Madeleine, in via della Maddalena 103, alle 22,30, serata di musica folk irlandese con il gruppo dei Fraoch Mor.

Al Politeama Genovese, alle 21, replica dello spettacolo «Giù al nord», con Antonio Albanese.

Al Teatro Carlo Felice, alle 15, replica pomeridiana dell'opera lirica «Adelia», con Stefano Antonucci, Octavio Arevalo, Boris Martinovich, Mariella Devia, Walter Omaggio, Anna Bonitatibus. Biglietti lire 75 mila e 35 mila lire.

Alla Galleria Le Arcate, all'Auditorium delle Clarisse, Mostra Internazionale dei Cartoonists, a cura di Carlo Chendi dedicata a Silver e a Lupo Alberto. Alla discoteca Happening, località San Martino, martedì serata di musica dance. **[m. b.]**

AL LOTTO

BARI	56	47	68	74	71
	101	85	80	70	60
	60	5	21	45	9
	73	57	54	54	53
FIRENZE	13	11	74	68	27
	125	96	83	77	62
GENOVA	23	61	48	71	59
	93	87	71	68	61
MILANO	41	40	9	13	74
	65	60	57	55	52
NAPOLI	15	15	64	50	26
	78	74	64	54	51
PALERMO	84	15	65	63	43
	91	71	67	62	56
ROMA	27	21	52	53	62
	78	72	52	56	53
TORINO	62	28	89	67	14
	94	63	61	51	42
VENEZIA	1	77	11	25	73
	88	65	59	58	52

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 68 di Torino. Ecco le coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli sistemi:

68-40 68-23 68-17 68-15 68-73;
68-43 68-11 68-33;
68-84 68-19 68-89 68-36 68-85;
68-50 68-6 68-61;
68-2 68-1;
68-53 68-10 68-21 68-31 68-63.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 74 (1); Cagliari 89 (2); Firenze (3); Genova (5); Milano 47 (2); Napoli 68 (2); Palermo 5 (0); Roma 16 (2); Torino 82 23 (2).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

2-3 2-44 2-45 4-64 4-74;
2-75 2-85 2-88 4-25 4-36;
2-46 2-7 2-57 4-76 4-37;
2-87 2-78 2-58 4-48 4-26;
2-64 2-74 4-3 4-44 4-45;
4-75 4-85 4-66;
2-78 2-37 4-7 4-57;
2-48 4-87 4-78 6-58.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-11-21 21-71-81 51-61-71;
1-31-41 21-1-11 51-81-1;
1-51-61 31-41-51 51-11-21;
1-71-81 31-61-71 51-31-41;
11-21-31 31-81-1 61-71-81;
11-41-51 31-11-21 61-1-11;
11-61-71 41-51-61 81-21-31;
11-81-1 41-71-81 81-41-51;
21-31-41 41-1-11 71-81-1;
21-51-61 41-21-31 71-11-21.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	16	7	6	28	54	30	27	15	3	58
VERTIBILI	4	14	3	86	7	25	0	4	53	4
CADENZE	6	2	1	9	5	4	5	2	9	1
		46	43	37	74		53	62	28	34
FIGURE	9	1	4	7	6	7	1	7	2	4
	20	29	19	73	15	18	46	35	15	
DECINE	10	50	18	70	80	90	76		50	70
	22	15	22	16	17	24	20	12	21	26

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie numeri a "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con stessa (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2)., oltre alla serie dall'1 al 9 e il (Decina 0).

a cura Ricevitoria 490 di e Liliana Miola, 27,

Venerdì pomeriggio il Premio Nobel per la letteratura ospite di un convegno in Regione

Due giorni genovesi per Dario Fo

Sabato anteprima dello spettacolo sul caso Sofri

GENOVA. Fine settimana tutto genovese per Dario Fo. Venerdì pomeriggio il Premio Nobel per la Letteratura sarà ospite, in Regione, del convegno «Molière e la Commedia dell'Arte», sabato sera sarà al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena dove presenterà, in anteprima nazionale, alcune parti del nuovo spettacolo «Marino è innocente» dedicato al caso-Sofri.

Uno show-denuncia che si annuncia dirompente, dopo che lo stesso Dario Fo aveva annunciato di voler sostenere la causa di Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani, in carcere per l'omicidio del commissario Calabresi.

Il convegno sui rapporti fra Molière e la Commedia dell'Arte che si aprirà venerdì mattina nella sala del Consiglio regionale è stato promosso dal Centro culturale franco-italiano Galliera, in collaborazione con la stessa Regione, il Teatro Stabile, il Museo Biblioteca dell'Attore e la Facoltà di Lettere dell'Università di Genova.

Dario Fo per due giorni a Genova

Al convegno, che sarà aperto dai presidenti della Regione Liguria e del Consiglio, Giancarlo Mori e Fulvio Cerofolini, dal sindaco di Genova Giuseppe Pericu, parteciperanno numerose personalità francesi e italiane del mondo della cultura e dello spettacolo.

Ai lavori, interverranno, inoltre gli assessori alla cultura regionali e comunali Maria Paola Profumo e Ruggero Pierantoni, il direttore del Teatro di Genova Ivo Chiesa, il consigliere culturale dell'ambasciata di Francia Chantal Colleo-Dumond, il console francese Hervè Bouché, il direttore del «Galliera» Jacques Barrère, il regista Luigi Squarzina, Paolo Villaggio e molti altri.

Ai lavori saranno anche presenti numerosi docenti universitari italiani e stranieri.

Dell'appuntamento di giovedì e venerdì su Molière si parlerà anche questa sera, alle 20,30 al cineclub Lumière, a San Fruttuoso in un incontro Alessandro Tinterri, direttore del Museo Biblioteca dell'Attore e Jacques Barrère.

Seguirà la proiezione del film «Molière, la vie d'un Honnete homme», con Philippe Caubère, Josephine Derenne, Brigitte Catillon, regia di Ariane Mnouchkine. **[m. b.]**

GIORNO E NOTTE

DUSE
Replica di Pirandello

Al Teatro Duse, alle 20,30, replica della commedia di Luigi Pirandello «La ragione degli altri», con Annamaria Guarnieri, Paola Mannoni, Franco Mezzera, Luciano Virgilio. Regia di Massimo Castri.

PALAZZO DUCALE
Conferenza sul Canada

La Società di letture e conversazioni scientifiche, oggi alle 18,45, a Palazzo Ducale presenta una conferenza di Luca Codignola sul tema «Dall'Impero al Canada, Stato, Nazione e multiculturismo».

LIBRI
Mostra alla Di Stefano

Alla Libreria Di Stefano, in via Ceccardi, è aperta una mostra di libri tedeschi con vasta selezione di autori classici e moderni in vendita a prezzi scontati. La mostra resterà aperta fino al 31 marzo.

BRIGNOLE
Stazione story

Aperta, nell'atrio della stazione Brignole, della mostra «Brignole tra storia e progetto» che resterà aperta fino a lunedì 9 febbraio.

Mostra fotografica

Mostra fotografica «Zena de votta e so Lanterna», oggi alle Torri Porta Soprana, raffiguranti immagini e stampe della città dal 1880 al 1930.

CARLO
Domani il «Don Pasquale»

Torna in scena domani sera, alle 20,30, al Teatro Carlo Felice, l'opera lirica «Don Pasquale», Gaetano Donizetti. Direttore John Neschling, regia di Roberto De Simone.

Galleria manifesto

Aperta via San Lorenzo 71/73 (di fronte Duomo) la «Galleria del manifesto», punto vendita che parte di una catena di art shops in franchising presente anche a Parigi e Salisburgo, che vendita oggetti riproduzioni famose opere. **[m. b.]**

Questi servizi sul nuovo numero di «Film Doc»

Ecco Hugo Pratt, rivisto dal regista Salvatores

GENOVA. E' uscito il numero di febbraio di «Film Doc», il periodico di informazione cinematografica del circuito d'essai ligure realizzato dalla Regione Liguria (Dipartimento Cultura) e dalla delegazione lifure Associazione Generale dello Spttacolo (Agis).

«Film Doc», diretto giornalista e critico Piero Pruzzo, ospita in questo un servizio d'apertura dedicato al film di Gabriele Salvatores Corto Maltese, il celebre personaggio creato da Hugo Pratt. Protagonista della pellicola, le cui riprese no a maggio, sarà l'attore francese Christopher Lambert che da Pratt, ormai malato, era riuscito a ottenere il permesso di portare sul grande schermo il romantico marinaio giramondo.

Altri servizi sono dedicati al «Titanic» di James Cameron e al grande colonne Irving Berlin, al giovane regista Eros Puglielli.

Il paginone centrale di «Film Doc» ospita un lungo servizio sulla carriera del regista Mario Monicelli, definito «il lievito e il sale della commedia italiana, presenza fra le più attive, dagli anni Cinquanta, nel panorame cinema italiano, fra comicità, storia e sperimentazione.

Aldo Viganò intervista invece Giorgio Gallione, autore e regista della Compagnia dell'Archivolto che a fine ottobre ha inaugurato la stagione del Teatro Gustavo Modena con lo spettacolo «Snaporaz Fellini», un gio omaggi al grande cineasta riminese. Gallione racconta com'è nato il musical e parla dei prossimi progetti «Modena».

«Film Doc» è distribuito gratuitamente in tutte le sale del circuito ligure cinema d'essai e in altri spazi di incontro e di spettacolo. **[m. b.]**

La compagnia goliardica rimarrà nel Tigullio sino a domenica prossima. Regia di Pietro Rossi

Arriva la Baistrocchi, ora Chiavari sorride

«Bella se vuoi venire» da questa sera in scena al teatro Cantero

La compagnia goliardica Baistrocchi da questa sera esibisce a Chiavari

CHIAVARI. Da questa al teatro Cantero si ride con la compagnia goliardica Mario Baistrocchi presenta la nuova commedia musicale (ma si può definire proprio così?) «Bella se vuoi venire». La campagna delle prevendite è andata benissimo e anche per il '97 il successo di questo gruppo di goliardi è assicurato.

Si ride al Cantero e si contribuisce a qualche gesto di solidarietà, infatti in questi ultimi anni la «Bai» ha donato un'autoambulanza all'ospedale Gaslini, ha dato contributi alla banca degli occhi, all'associazione Poggi dei vigili fuoco, al centro Benedetto Acquarone di don Nando, alla Croce d'Oro di Sampierdarena, all'Admo di Loano, all'associazione Amici del Centro di rianimazione Savona, alla Croce di Campoligure.

Lo spettacolo rimarrà al cantero sino a domenica con spettacolo serale alle ore 21 e due spettacoli, alle e alle 21, l'ultimo giorno. I prezzi: poltronissime e palchi prima fila 35.000 lire; poltrone, galleria e palchi seconda fila 28.000. per le prenotazioni alla del teatro tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19: alla Pro Loco di Recco nei giorni feriali dalle 8,30 alle 12 e dalle 16 alle 19. I protagonisti: Biancalana, Edo Quistelli, Roby Biancardi, Mario Vincentelli, Christian Venzano, Claudio De Maria, Alessandro Temporini, Gabriele Marinelli, Francesco Margiocco e poi le «12 bluebruttes girls»: il tutto con la regia di Piero Rossi, i testi di Giorgio Calabrese e le musiche di Gianfranco Reverberi. La Baistrocchi è una delle poche compagnie che possono permettersi di fare cartello» per una settimana in un teatro come quello chiavarese e con un pubblico dai gusti raffinati. **[g. vi.]**

A MONTEBELLO

DAL 26 GENNAIO

AL 14 FEBBRAIO

FESTA DEL BUONAFFARE

UN MONDO DI AFFARI NEGLI UNIVERSI D'ACQUISTO

PER ● NUTRIRSI ● ABITARE ● DIVERTIRSI ● VESTIRSI

Agos Itafinco
FINANZIAMENTI
SENZA INTERESSI
6 MESI
CON PRIMA RATA 1/4/98
PER ACQUSTI SUPERIORI
A L. 300.000

ORARIO CONTINUATO

LUNEDI	14.00 - 22.00
MARTEDI MERCOLEDI	9.00 - 21.00
GIOVEDI	9.00 - 21.00
VENERDI	9.00 - 22.00
SABATO	9.00 - 20.00

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO
S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

Numero Verde 167-337100

LUNEDI 2 FEBBRAIO

Caffè macinato aroma bar "SPLENDID" conf. gr. 500 al kg. L. 11.360
~~L. 8.750~~ sc. 35% **L. 5.680**

Ravioli al brasato Nostra Produzione conf. kg. 4 circa al kg. ~~L. 15.400~~ sc. 40% **L. 9.200**

Alimento per gatti "KIT&KAT" conf. gr. 400x3
~~L. 2.990~~ sc. 30% **L. 2.090**

Mortedella di puro suino "GALBANI" conf. gr. 430
~~L. 4.950~~ sc. 40% **L. 2.970**

Burro "TUTTO PREALPI" barattolo gr. 500 al kg. L. 6.560
~~L. 5.980~~ sc. 45% **L. 3.280**

Congelatore a pozzo, capacità lt. 114, capacità congelamento 7 kg./24h, dimensioni cm. L. 62 P 55 H 87, garanzia 3 anni, mod. CF 132 "SANCY" by Siltal
L. 269.000

MARTEDI 3 FEBBRAIO

Detersivo "SOLE" ricarica kg. 2,8 al kg. L. 1.840
~~L. 8.500~~ sc. 35% **L. 5.520**

Finocchi in cassetta kg. 3-4 circa al kg. **L. 690**

TV color 14" con telecomando, 40 canali programambili, antenna telescopica, presa scart e cuffia, garanzia 3 anni, mod. 14 M3 "MIVAR"
~~L. 289.000~~ sc. 20% **L. 229.000**

Parmigiano Reggiano conf. kg. 1 circa al kg.
~~L. 23.500~~ sc. 40% **L. 14.100**

MERCOLEDI 4 FEBBRAIO

Olio oliva "CARAPELLI" bott. lt. 1
~~L. 7.850~~ sc. 35% **L. 5.100**

Polpa scelta di bovino adulto al kg. **L. 14.900**

Cacciatori di puro suino "VALDONGINA" al kg. **L. 14.900**

Grana Padano scelto stagionato 16 mesi, kg. 2 circa al kg. **L. 13.800**

Lavastoviglie 12 coperti, 6 programmi di cui 3 speciali: energico, ridotto, rapido, silenziosità 41 db, dimensioni: H 85, L60, P 60, garanzia 3 anni, mod. DG 5100 WI, "INDESIT"
~~L. 629.000~~ sc. 20% **L. 499.000**

GIOVEDI 5 FEBBRAIO

Biscotti "PLASMON" conf. gr. 720 al kg. L. 8.306
~~L. 9.200~~ sc. 35% **L. 5.960**

Anatra intera eviscerata al kg. **L. 6.900**

GIOVEDI 5 FEBBRAIO

Lavatrice centrifuga 600 giri al minuto, vasca in acciaio inox, tasto esclusione centrifuga, 18 programmi, dimensioni L 59,5, P 53, H 85, garanzia 3 anni, mod. TI 600X "SANCY" by Siltal
~~L. 498.000~~ sc. 20% **L. 398.000**

Box lusso corrimano fondo rigido in pvc lavabile, due manigliette per il sostegno, chiusura facile extra piatta
~~L. 86.500~~ sc. 30% **L. 59.000**

Acqua minerale frizzante "BOARIO" bott. lt. 1,5 al lt. L. 280
~~L. 650~~ sc. 35% **L. 420**

VENERDI 6 FEBBRAIO

Asciugatutto 6 rotoli "SCOTTEX"
~~L. 4.800~~ sc. 15% **L. 3.180**

Sogliole fresche al kg.
~~L. 39.500~~ sc. 40% **L. 23.500**

Pentole a pressione lt. 5 mod. Irradial "LAGOSTINA"
~~L. 59.900~~ sc. 50% **L. 29.950**

Coppa stagionata confezionata al kg. ~~L. 22.500~~ sc. 40% **L. 13.500**

Filetti di merluzzo surgelato "FINDUS" conf. gr. 400 al kg. L. 11.925
~~L. 7.950~~ sc. 40% **L. 4.770**

Videoregistratore 2 testine telecomando, caricamento centrale, presa scart, garanzia 3 anni, mod. GV 27 "GRUNDIG"
~~L. 379.000~~ sc. 20% **L. 299.000**

Tuta uomo modelli assortiti 70% cotone 30% acrilico, dalla tg. S alla XXL "ARENA"
~~L. 108.000~~ sc. 35% **L. 69.500**

SABATO 7 FEBBRAIO

Trapano reversibile 500w, mandrino diam. 13 elettronico, in valigetta "BLACK & DECKER"
~~L. 119.000~~ sc. 33% **L. 79.000**

Pantalone classico in velluto 100% cotone, dalla tg. 46 alla 52 "VISCONTE DUCA DI MODRONE"
~~L. 65.900~~ sc. 40% **L. 39.500**

Formaggio Brie "PRESIDENT" conf. gr. 500 al kg. L. 8.500
~~L. 7.100~~ sc. 40% **L. 4.250**

Videocamera sistema mm., zoom ottico 10x, programma AE, telecomando, caricabatteria in dotazione, garanzia 3 anni mod. TR 340 "SONY" **L. 869.000**

Reggiseno art. 6312/5291/63/18/165, dalla taglia 2ª alla 6ª "PLAYTEX"
~~L. 38.500~~ sc. 35% **L. 25.000**

Crostata all'albicocca Nostra Produzione al kg. ~~L. 15.900~~ sc. 40% **L. 9.500**

SABATO 7 FEBBRAIO

Succhi di frutta, gusti vari, "VALFRUTTA" brick lt. 1
~~L. 2.160~~ sc. 35% **L. 1.420**

LUNEDI 9 FEBBRAIO

Latte parzialmente scremato "PARMALAT" brick lt. 1x6 al lt. L. 923
~~L. 10.080~~ sc. 45% **L. 5.540**

Birra "BECK'S" bott. cl. 33x6 al lt. L. 3.182
~~L. 8.400~~ sc. 25% **L. 6.300**

Materasso a molle ortopedico, tessuto damascato di primissima scelta, lato invernale falda di lana, estivo falda cotone con 126 molle m² mis. 80/85x190 "MIPAFLEX"
~~L. 148.000~~ sc. 33% **L. 99.000**

MARTEDI 10 FEBBRAIO

Emmental svizzero al kg. ~~L. 19.900~~ sc. 35% **L. 12.900**

Spallotto di vitello senza osso al kg.
~~L. 20.900~~ sc. 33% **L. 13.900**

Detersivo "DASH" fustino kg. 7,5 al lt. L. 2.287
~~L. 24.500~~ sc. 30% **L. 17.150**

Mele Golden cassetta al kg. **L. 990**

TV color 28", con televideo e 40 canali, 2 prese scart e telecomando, garanzia 3 anni, mod. 28 M3 TVD "MIVAR"
~~L. 699.000~~ sc. 15% **L. 594.000**

MERCOLEDI 11 FEBBRAIO

Coppa del Nonno conf. x4 gr. 280 al kg. L. 10.286
~~L. 4.800~~ sc. 40% **L. 2.880**

Cucina con sicurezza stop-gas sui quattro fuochi del piano, forno gas con sicurezza, grill elettrico, orologio contaminuti, estetica bianca, coperchio smaltato, dimensioni L60 P 50 H 85 garanzia 3 anni mod. BO 410 EHN "BOMPANI"
~~L. 572.000~~ sc. 30% **L. 399.000**

Olio extravergine di oliva umbro "FARCHIONI" bott. lt. 1
~~L. 12.900~~ sc. 35% **L. 8.380**

Formaggio Lindenberger "KRAFT" conf. gr. 350 al kg. L. 11.714
~~L. 7.480~~ sc. 45% **L. 4.100**

Sale per depuratori in pastiglie "SOSALT" sacco kg. 25 al kg. L. 300
~~L. 12.500~~ sc. 40% **L. 7.500**

GIOVEDI 12 FEBBRAIO

Patate Bologna sacco kg. 10 al kg. **L. 350**

GIOVEDI 12 FEBBRAIO

Frigorifero capacità totale lt. 216, capacità frigo lt. 174, capacità congelatore lt. 42, capacità congelamento 2 kg./24h, porte reversibili, dimensioni L 49,9 P 60 H 139, garanzia 3 anni, mod. DP 225/G "IGNIS"
~~L. 454.000~~ sc. 25% **L. 339.000**

Biciclette classiche uomo/donna mod. "HOLLAND" Arcadia
~~L. 190.000~~ sc. 40% **L. 110.000**

Fiocchetto di prosciutto crudo stagionato al kg. ~~L. 29.800~~ sc.40% **L. 16.800**

Ammorbidente Fabuloso lt. 3 al lt. L. 1.407
~~L. 6.500~~ sc. 35% **L. 4.220**

VENERDI 13 FEBBRAIO

Riso Roma "SCOTTI" conf. kg. 1
~~L. 3.850~~ sc. 30% **L. 2.600**

Branzino fresco al kg.
~~L. 46.500~~ sc. 40% **L. 15.800**

Cotechino di puro suino "PANIGAZZI" al kg. ~~L. 11.900~~ sc. 40% **L. 6.900**

Servizio piatti in porcellana bianca composto da: 6 piatti piani, 6 fondi, 6 frutta ed insalatiera
~~L. 45.900~~ sc. 50% **L. 22.950**

Formaggio Biraghino "BIRAGHI" conf. gr. 500 al kg. L. 12.360
~~L. 11.250~~ sc. 45% **L. 6.180**

Personal Computer con processore Pentium 166 MMX, RAM, 16 Mb, CD-Rom, 20x, Hard Disk da 2,1 Gb, scheda audio 16 bit, casse, microfono, W 95 preinstallato monitor 14" SVGA
L.1.499.000

SABATO 14 FEBBRAIO

Coniglio intero nazionale al kg.
~~L. 13.800~~ sc. 40% **L. 7.800**

Formaggio Galbanino "GALBANI" conf. gr. 600 al kg. L. 9.983
~~L. 10.900~~ sc. 45% **L. 5.990**

Pasta diversi formati "DE CECCO" conf. kg. 2 al kg. L. 1.870
~~L. 5.760~~ sc. 35% **L. 3.740**

Jeans uomo stone washed art. 7007/1021, 100% cotone, dalla tg. 46 alla 60 "CARRERA"
~~L. 39.900~~ sc. 25% **L. 29.900**

Torta alle mandorle Nostra Produzione al kg.
~~L. 17.500~~ sc. 40% **L. 10.500**

Su tutti gli orologi mod. Normal Color - Irony - Crono Irony "SWATCH" disponibili in assortimento **SCONTO 30%** esempio: Crono Irony
~~L. 149.000~~ sc. 30% **L. 104.000**

La direzione si riserva di limitare la quantità di prodotti in offerta per cartello.

AP L TREVISAN

Effettuata comunicazione al Comune competente Ex Legge N. del 19/3/80. Offerte valide dal 26/01/98 al . Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

I blucerchiati oggi a Ginevra per un torneo di «calcetto»

Samp pronta all'Intertoto pur di esibirsi in Europa

Ora [redacted] Genoa ha in mente un grande sogno

I 3 punti presi al Venezia entusiasmamo i tifosi
Per la trasferta di Lucca pronto [redacted] treno speciale

Burgnich ha ridato fiducia al Genoa

GENOVA. Questa volta la vittoria della squadra rossoblù è andata oltre il beneficio dei 3 punti in più in classifica, [redacted] stata infatti premiata dal consenso dei tifosi. Contro il Venezia si è visto il più bel Genoa della stagione e dalla realtà al sogno, specialmente quando si parla di Grifone, il passo [redacted] breve. Fioriscono, ovunque, tabelle e pronostici, perchè, in fin dei conti, il Torino quarto è lontano solo 5 punti.

[redacted]. L'olandese Eli Louhenapessy è sicuramente [redacted] delle piacevoli novità del nuovo corso. [redacted] ragazzo, a dispetto della sua giovane età, ha dimostrato di possedere una maturità tecnico-tattica fuori dal comune che gli ha permesso di inserirsi con grande facilità nei meccanismi del gioco rossoblù. «Sono abbastanza soddisfatto di que[redacted] mie prime partite con la maglia del Genoa - ha spiegato - anche [redacted] a livello fisico sto ancora pagando gli ultimi sei mesi trascorsi a Udine senza mai giocare. Mi manca [redacted] ritmo partita». Burgnich ha espresso, in diverse occasioni, il suo apprezzamento per il «tulipano»: «Fa sempre piacere godere della fiducia dell'allenatore, ma devo riconoscere che anche i compagni mi hanno accolto benissimo e che l'affiatamento migliora giorno dopo giorno. Il Genoa ha cambiato molti uomini negli ultimi [redacted] ma adesso mi pare avere trovato un suo equilibrio. Non so dove potremo arrivare, certo però che riuscendo a ripetere altre volte la prestazione offerta contro il Venezia potremo recuperare parecchi punti alle squadre che ci precedono. Nelle ultime settimane siamo cresciuti molto, la gara contro il Venezia era una tappa importante ma sarà Lucca a chiarire il nostro reale valore».

[redacted] Sull'onda dell'entusiasmo per la vittoria sul Venezia la tifoseria rossoblù si è attivata subito per preparare la trasferta di Lucca. L'U.T.G. e l'«Ottavio Barbieri» hanno organizzato un treno straordinario (biglietto lire 20 mila, per informazioni telefonare al 362.54.70) mentre il Coordinamento [redacted] alcuni club (Certosa, Sestri P., Manini e F.Gadolla) seguiranno [redacted] squadra con i pullman. [d. b.]

L'argentino Veron ha interrotto domenica a Vicenza il lungo digiuno con il gol battendo [redacted] portiere dei biancorossi [redacted] un potente tiro dalla lunga distanza

GENOVA. Il punto conquistato a Vicenza ha confermato come la Sampdoria [redacted] Boskov [redacted] ormai diventata una piacevole realtà, un complesso affidabile [redacted] concreto per [redacted]aturità [redacted] carattere. La testa, insomma, accompagna le gambe [redacted] questa solidità strutturale potrebbe rivelarsi determinante nel lungo [redacted] difficile cammino che porta all'Europa. La [redacted]ocietà, tra l'altro, ha comunicato la propria intenzione di partecipare, in caso di mancata qualificazione - Uefa, alla Coppa Intertoto (l'Italia ha diritto [redacted] 2 posti), competizione che [redacted] svolge durante l'estate (comincia a giugno, termina ad agosto), una sorta di torneo preliminare che consente alle quattro squadre finaliste [redacted] entrare comunque in Coppa Uefa. Gli introiti per i diritti televisivi (oltre all'ipotetica qualificazione) rappresentano i vantaggi dell'Intertoto, gli svantaggi toccano invece i giocatori che in pratica godrebbero [redacted] pochissimi giorni di ferie dopo la fine del campionato.

SVIZZERA. La squadra blucerchiata è partita ieri mattina in pullman alla [redacted]lta [redacted] Ginevra dove stasera prenderà parte ad un torneo di calcetto che la vedrà opposta a Servette, Vitoria Guimaraes [redacted] Dinamo Kiev. Boskov ha raggiunto la Svizzera già domenica sera, «per controllare il campo - ha spiegato -. Meno male che si gioca al coperto, fa molto freddo, il termometro segna meno 6, ma almeno non nevica più», mentre sono rimasti a Genova Mihajlovic (stiramento), Laigle (lussazione alla spalla), Montella (postumi [redacted] contusione alla caviglia) [redacted] Mannini (contrattura). I quattro oggi si alleneranno e cureranno a Bogliasco.

BOSKOV. Soddisfatto il tecnico blucerchiato: «Dobbiamo [redacted]re contenti del pareggio [redacted] Vicenza, perchè conquistare [redacted] punto fuori casa, in Italia, non [redacted] mai facile. Tutta [redacted] squadra si [redacted] comportata bene, ma vorrei fare i complimenti soprattutto [redacted] chi ha sostituito, con grande impegno, i titolari assenti. La Samp ha dimostrato di avere in organico tanti bravi professionisti. Adesso [redacted] fondamentale riprendere [redacted] vincere».

[redacted] Finalmente l'argentino si è sbloccato. [redacted] gol realizzato a Vicenza è stato il primo della stagione: «Effettivamente quest'anno ho impiegato più tempo del solito per [redacted] - ha raccontato - [redacted] mi dispiace che la mia rete non [redacted]ia servita per conquistare la vittoria. [redacted] attraversato un periodo difficile, per varie ragioni, ma [redacted] sento bene e credo di poter offrire un buon rendimento nel girone [redacted] ritorno. Il pareggio [redacted] Vicenza, poi, è [redacted] molto importante sul piano psicologico, l'avversario infatti era particolarmente [redacted] e noi siamo scesi in campo senza alcuni uomini fondamentali. La squadra ha dato [redacted] grande dimostrazione di compettezza». Le prossime due giornate, secondo Veron, potrebbero rivelarsi decisive per [redacted] futuro della Samp: «Dobbiamo ottenere il [redacted] dal doppio confronto casalingo con Brescia ed Atalanta. La zona Uefa [redacted] è lontana ed io sono ottimista».

[redacted] Le Samp rientrerà domani da Ginevra [redacted] al pomeriggio riprenderà la normale preparazione alla Sciorba. Domenica arriverà a Marassi il Brescia (farà [redacted] meno di Hubner, squalificato). Boskov, per l'occasione, recupererà sicuramente Balleri, Pesaresi e Montella, mentre verranno valutate nei prossimi giorni le condizioni di Mannini e Laigle. Sicuro assente Mihajlovic, che dovrebbe rientrare contro la Juventus.

Damiano [redacted]

ECCELLENZA

LA LOTTA AL VERTICE

Giallorossi euforici per il successo sulla capolista Sestrese: «Abbiamo tutto per tentare il colpo grosso»

Finale in paradiso, Loanesi nella polvere

Rossoblù ko con l'Argentina, solo un punto per Cairese e Vado

Andrea De Min, allenatore del Finale

Finale esulta. I tre punti conquistati contro la capolista Sestrese hanno portato [redacted] nuovo entusiamso e dimezzato il distacco tra la prima della classe e la battistrada di Eccellenza.

Di questo importante successo finalese non ne ha aproffittato la Cairese fermata dal pari interno dalla coriacea Pegliese. Un punto solo per il Vado a Santa Margherita, mentre la Loanesi subito in gol ad Arma di Taggia, è stata travolta nella ripresa dall'Argentina.

Gran Finale. La squadra di De Min ha giocato una gara accorta, determinata e vincente contro una compagine di prim'ordine com'è la Sestrese. Soddisfatto, anzi euforico il presidente dei giallorossi locali Candido Cappa che afferma: «Abbiamo giocato [redacted] partita stupenda, senza commettere errori. Certo, avevamo di fronte una compagine che merita il posto di reginetta dell'Eccellenza, anche se con questa vittoria il Finale ha dimostrato di avere le carte in regola per essere tra le grandi del torneo».

Trentatrè punti, tre [redacted] meno della Sestrese, il Finale ha vinto nove partite, ha ottenuto sei pareggi, mentre è stato sconfitto tre sole volte. L'attacco, con lo scatenato Vona, è andato a segno ben 31 volte, contro 21 reti subite.

Ancora il presidente Candido Cappa: «Siamo galvanizzati da questa vittoria, anche [redacted] il campionato è [redacted] lungo e potrebbe riservare altre sorprese. Il Finale punta ad un torneo [redacted] vertice [redacted] le potenzialità di poter tentare il colpo grosso ci sono tutte».

Occasione perduta. La Cairese non è riuscita a battere la Pegliese. [redacted] tenuto in mano il risultato fino ad un secondo dalla fine quando Pacifico, autore del momentaneo vantaggio dei gialloblù, ha spedito il pallone del 2-2 nella propria rete. Mister Caracciolo non fa drammi, anche [redacted] sul suo volto c'è tanta rabbia: «La squadra ha giocato bene, anche se in alcune occasioni abbiamo peccato di superficialità. Non ci resta che puntare tutto sulla prossima sfida esterna, quella di Pontedecimo».

Sogno sfumato. A quattro minuti dalla fi[redacted] della sfida contro la Samm, i rossoblù [redacted] Pansera era in vantaggio grazie alla rete di Dagnino. Poi sul finale dell'incontro, complice anche un [redacted] difensivo, Pertusi di testa superava l'incolpevole Cancellara.

Afferma Pansera: [redacted] una squadra doveva vincere quella doveva essere il Vado. Abbiamo giocato bene, in ogni reparto, ma purtoppo non siamo stati pagati con la giusta moneta. Adesso ci prepariamo ad affrontare una trasferta difficile, quella di Sestri. Contro la prima della classe i ragazzi vogliono riscattare [redacted] sconfitta patita nel girone di andata».

Loanesi crollo pericoloso. E' durato solo metà tempo il sogno [redacted] rossoblù di Fulvio Piovano contro l'Argentina. I loanesi dopo essere passati in vantaggio con Buttiglieri hanno tenuto testa ai locali, che però sono venuti fuori nella ripresa rifilando tre reti ai rossoblù.

L'analisi del tecnico Piovano: «Abbiamo resistito fin che potevamo. Giocavamo contro una grande del torneo. Un'ambiziosa. Credo che i ragazzi hanno abbiano fatto il possibile. Comunque non sono queste le partita da vincere. Sono gli scontri diretti, cioè contro quelle formazioni che lottano, [redacted] noi, per la salvezza. E domenica vero test sarà contro il Ventimiglia».

[redacted] Pizzorno

LE LEVANTINE

Sestri sott'acqua, «Grasso» in angustie

Un punto per Grassorutese [redacted] Samm, [redacted] per il Sestri: [redacted] le tre levantine giocavano fra le [redacted] amiche, in una terza [redacted] ritorno da archiviare.

Troppi [redacted]. Il Sestri Levante perde la partita e probabilmente [redacted] bomber Schiappacasse per il derby [redacted] domenica a Rapallo con la Grassorutese. Un cartellino giallo che dovrebbe significare la squalifica per somma [redacted] ammonizioni, delusione quindi doppia nel clan corsaro. Sarzanese che ha confermato di essere in un buon momento, portandosi senza eccessivi problemi sul 2-0 [redacted] subendo solo [redacted] rigore a pochi minuti dal termine. Rossoblù che hanno fatto un passo indietro anche in fatto di gioco: occorre ritrovarsi, per affrontare fiduciosi la sfida con la Grassorutese.

Vittoria cercasi. Bisogna andare indietro fino al '97 per registrare l'ultimo successo della Grassorutese. Il potenziale dei rapallesi [redacted] notevole, ma nelle ultime giornate l'attacco ha fatto cilecca, vanificando la notevole mole di gioco del centrocampo. Buon per la «Grasso» che la difesa sia [redacted] garanzia, altrimenti sarebbero dolori. Vittoria che ha cercato ostinata anche la Samm: calcio beffardo, con gli arancione che hanno addirittura rischiato la clamorosa sconfitta casalinga. Sarebbe stato il colpo forse definitivo, invece capitan Pertusi ha messo il sigillo all'1-1 col Vado, mantenendo la Samm in corsa-salvezza. [g. s.]

Ventimiglia ko

Ma l'Argentina sale al 3° posto

Tre gol alla Loanesi, e l'Argentina Arma [redacted] riagguantato il terzo posto nel campionato di Eccellenza. Proprio nel momento più difficile, con tre «pezzi da novanta» [redacted]me Gatti, Frontero e De Vincentiis gravemente ko, i rossoneri hanno trovato [redacted] acuto importante: il 3-1 inflitto alla Loanesi li ha riproposti nelle [redacted] alte della classifica, all'inseguimento di quel secondo posto che potrebbe anche significare qualche cosa in chiave promozione.

«Una volta tanto abbiamo forse raccolto più [redacted] quanto meritavamo - dice Alfredo Bencardino, allenatore [redacted] - Vale per tutte le volte che siamo stati in credito [redacted] la [redacted] Mi [redacted] piaciuta la reazione della squadra allo svantaggio. Abbia[redacted] dimostrato che, se giochiamo con grinta e determinazione, possiamo sopperire ai problemi, anche ad assenze importanti».

In gol sono andati Callegari, al suo ottavo centro stagionale personale e, con una doppietta, Caruso. Per quest'ultimo sono i primi gol [redacted] la maglia dell'Argentina Arma. Caruso è stato un grande protagonista del successo, ritrovando quel gusto al gol che tradisce le [redacted] origini di attaccante che, nelle ultime stagioni, [redacted] la Sanremese, [redacted] perso.

Amara battuta d'arresto, invece, per [redacted] Ventimiglia che ha perso in casa (0-1) con il Pontedecimo. La classifica non [redacted] preoccupante, ma [redacted] permetterà più molte distrazioni ai frontalieri. I giallorossi non meritavano il ko per l'impegno [redacted] per [redacted] quasi costantemente premuto. [redacted] non hanno quasi mai concretizzato la loro pressione ed hanno sprecato, fallendo un rigore, la grossa occasione del pareggio ad una manciata di minuti dalla fine.

«Abbiamo sprecato troppo - ha detto l'allenatore Adriano Raffa - In svantaggio poi non siamo più riusciti a risalire perchè giocando in affanno diventa tutto più difficile. Peccato per il rigore. Avrebbe riaperto la partita. Magari poteva finire ben diversamente». [b. m.]

Dopo la sconfitta di Napoli subito un altro incontro difficile in corso Colombo per i biancorossi di Claudio Mistrangelo

La Rari Nantes verso il derby di domani con due dubbi

Sono in forse Zeljco Vicevic e Santamaria, ma tutti e due possono farcela

Claudio Mistrangelo

SAVONA. Ci saranno anche Zeljko Vicevic [redacted] Carlo Santamaria nella formazione dell'Athena Savona che domani alle 14,30 affronterà in corso Colombo la Pro Recco?

E' un dubbio che Claudio [redacted]istrangelo potrà risolvere solo stasera, nel corso dell'ultima seduta di allenamento dei biancorossi. Reduce dalla sconfitta contro la Canottieri Napoli all'ultimo secondo, la Rari cercherà di recuperare subito il terreno perduto. E' un derby dal sapore antico, [redacted] grande partita fatta anche di tattica [redacted] pretattica. Il Savona [redacted] Napoli, nonostante la sconfitta, ha giocato un buon incontro, ma ora si trova ad affrontare il derby in condizioni psicologiche nuove: per la prima volta dopo tanti anni, infatti, i biancorossi partono sfavoriti contro i rivali più tradizionali.

Ieri Mistrangelo ha fatto disputare alla sua banda il consueto doppio allenamento, al termine del quale si [redacted] soffermato a parlare anche della partita di Napoli. Che cosa abbia detto ai suoi è ovviamente top-secret, anche [redacted] molto probabilmente l'allenatore biancorosso ha [redacted] l'accento sulle [redacted] che ancora [redacted].

Spiega: «Non ho visto una bella partita. Abbiamo cominciato male, troppo contratti. Poi ci siamo ripresi e, quando [redacted] l'incontro in mano, siamo riusciti [redacted] farcelo sfuggire. Ma bisogna ricordare [redacted] eravamo in vasca con una formazione rimaneggiata per l'assenza di Zeljco Vicevic e con alcuni giocatori influenzati».

Aggiunge Mistrangelo: «Ormai è acqua passata. Non abbiamo avuto neanche il tempo di riflettere su certi errori [redacted] ci siamo già buttati a capofitto sul secondo impegno di campionato. Voglio vedere contro la Pro Recco una squadra determinata e [redacted]on tanta voglia di vincere. Ma su questo non ci sono dubbi».

Ieri Santamaria, che alla Scandone si era infortunato in uno scontro con Zizza, è stato sottoposto ad una visita di controllo. [redacted] la mano fasciata, ma non ci sono fratture al pollice.

Dice il difensore biancorosso: «Si tratta solo [redacted] una forte contusione e credo dunque di potercela fare». Destano invece preoccupazione le condizioni di Zeljco Vicevic, anche se al termine della seduta [redacted] ieri sera Mistrangelo sembrava ottimista: «I due Vicevic e Santamaria saranno in [redacted]. Sappiamo che la Pro Recco [redacted] una grande squadra, ma noi faremo il possibile per fermala, anche [redacted] la Rari i punti per la salvezza dovrà cercarli soprattutto nel girone di ritorno. Bisogna soffrire ancora un po', ma con calma e tranquillità riusciremo a raggiungere l'obiettivo». [r. p.]

PRO RECCO

Baldineti carica la squadra dopo il ko

Quando la Pro Recco perde, Gu Baldineti è stanco [redacted] depresso peggio che se avesse giocato tutti [redacted] quattro i tempi. La prospettiva di dover incassare altre due sconfitte nei prossimi [redacted] giorni e trovarsi dopo tre giornate di regular season ancora al palo lo fa letteralmente inorridire: «Contro il Savona e contro il Pescara sabato a Punta S.Anna le cose debbono andare in maniera molto diversa che contro il Posillipo. I partenopei dopo [redacted] minuti (parziale di 6-1 a loro favore) avevano già chiuso i conti, noi abbiano compiuto un mezzo miracolo ad avvicinarli, [redacted] non [redacted] bastato. [redacted] domani i miracoli bisogna farli interi. Non mi intessa sapere che nelle partite ufficiali, in Coppa Italia [redacted] ottobre [redacted] novembre, abbiamo sempre battuto i biancorossi di Mistrangelo. Sono più di sei anni che non riusciamo a vincere nella loro [redacted]. L'anno scorso, al [redacted] primo anno da allenatore ho pareggiato a Punta S.Anna (9-9) [redacted] perso in corso Colombo (7-14). Dobbiamo assolutamente sfatare questa tradizione». Per riuscirci il Recco punta sul recupero di Mannai, sulla voglia [redacted] riscatto [redacted] parte di Jelenic, Magalotti e [redacted]angiante. «Tutta la squadra può [redacted] deve dare di più. Hanno iniziato a combattere quando [redacted] partita era compromessa, [redacted] Savona dovranno farlo dal primo secondi di gioco. Sperando di trovare un arbitraggio equilibrato». [d. s.]

Nel Nazionale dilettanti la supercapolista è caduta a Casale

Sanremese: poco male

Inatteso lo 0-1, [illegible] le rivali per il vertice sono state a loro volta sconfitte Scarzella e Cichero comunque [illegible] sorridono: «Una prova da dimenticare»

Nulla da fare sul gol per il portiere Nisi

SANREMO. Si era persa, ormai, l'abitudine alle sconfitte della Sanremese. L'ultima (ed unica in campionato) risaliva al 19 ottobre, [illegible] fronte all'Ivrea al Comunale. Anche allora fu uno [illegible]lone inaspettato. Un ricordo remoto. Così, fa sensazione che la squadra di Cichero sia caduta domenica a Casale (0-1) sia pure su un campo difficile e contro una squadra che, alla vigilia del torneo, aveva grosse ambizioni.

Come [illegible] che la sconfitta ci può stare, ma adesso che è arrivata suscita qualche inquietu[illegible] sulla tenuta di questa San[illegible] che sembrava diventata inossidabile. Una Sanremese a cui hanno tirato le orecchie un po' tutti: «Nel secondo tempo ho visto ingenuità non accettabili. La Sanremese del secondo tempo mi preoccupa», ha detto [illegible] presidente Leonardo Scarzella.

«La Sanremese del primo tempo [illegible] stata degnissima del suo primato. Nel secondo tempo, invece, no. Forse si è sentita appagata, ha pensato fossimo in ginocchio. Insomma, nei [illegible]condi 45 minuti, siamo esistiti solo noi», ha commentato l'allenatore del Casale, Petrucci. Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, si è preso la [illegible] parte di responsabilità: «Buon primo tempo. Abbiamo giocato meglio noi, ma abbiamo subito un gol. - dice - Nella ripresa siamo stati sovrastati. Ho sbagliato anch'io, modificando la squadra nel secondo tempo. Questa sconfitta non significa nulla in classifica, ma ci deve far capire che possiamo perdere qualunque partita».

Mister Cichero, per la sfida di Casale, aveva «corretto» la squadra rispetto al solito. Aveva schierato dall'inizio Codice al posto di Calabria in attacco, aveva lasciato fuori Di Loreto per far posto contemporaneamente agli Under del '78 e ad uomini che potessero presidiargli le fasce da cui si attendeva (com'è stato) i pericoli maggiori del Casale, [illegible] rinunciato a schierare il giovane Siciliano annunciato alla vigilia. Nella ripresa ha riproposto Calabria al posto di Codice, ma non c'è stat[illegible] la reazione biancazzurra che era lecito attendersi.

Fatto insolito. Perché la Sanremese di quest'anno ha abituato a secondi tempi assai migliori [illegible] primo. In [illegible] cinque partite (a Castelnuovo, Pietrasanta, Saint Vincent e Fossano in trasferta e con il Camaiore in casa) i biancazzurri erano riusciti, con un grande secondo tempo, a rimediare allo svantaggio accumulato dal primo.

[illegible] [illegible] giornata indubbiamente storta ha confermato che la stagione, comunque sia, sorride al team biancazzurro: battuta a Casale, [illegible] Sanremese ha mantenuto le distanze sia dal Camaiore secondo in classifica a nove punti che dalla temuta Massese terza a dieci punti. Hanno perso entrambe. A [illegible] pignoli la Sanremese, vincendo, avrebbe davvero «ucciso» il campionato, [illegible] può andare bene anche così. A patto di non ripetere il brutto secondo tempo [illegible] Casale.

Bruno Monticone

CONTO PIEDE

Senza mezze misure

DA un estremo all'altro: la Liguria quest'anno nel Nazionale dilettanti non conosce le mezze misure. La Sanremese, in vetta, comprende probabilmente proprio nel giorno della caduta di Casale che il campionato [illegible] [illegible] il Camaiore [illegible] la Massese non solo non approfittano della situazione, ma steccano a Fossano e a Ponsacco, restando a [illegible] e 10 punti dalla banda-Cichero.

Al contempo, l'Entella ammaina bandiera perdendo in casa dal Cuneo.

E il Savona? Si batte, si dan[illegible] l'anima e strappa [illegible] prosbante 2-2 a Castelnuovo. Chissà se servirà, anche perché cominciano ad arrivare risultati - diciamo così - penalizzanti: vincono Cuneo e Ponsacco [illegible] Fossanese, [illegible] Derthona batte la Valenzana. Bah, certo i biancoblù non devono aspettarsi «colpi di fortuna»... Inoltre, il rischio di una doppia discesa - e della salita della Sanremese - può produrre un prossimo Cnd con solo un paio di liguri. Anche perché l'eventuale condanna in coppia, di fatto annullerebbe un bel po' di spareggi-promozione anche dai tornei minori. [r. bg.]

Biancoblù euforici dopo Castelnuovo

Il Savona crede nella salvezza

SAVONA. Splendido pareggio ottenuto dal Savona sull'ostico campo di Castelnuovo, un pari che fa tanto morale [illegible] muove la classifica ma che giunge al termine di [illegible] combattutissimi minuti, dove i biancoblù, sotto di due reti, hanno avuto il merito e l'orgoglio [illegible] raggiungere il pari. «E' una gioia incontenibile quella che ho provato - dice Davide Cremonesi - quando ho visto in rete la palla del pareggio, gioia e liberazione [illegible] un groppo grosso così. Oggi sono ancora più contento perché ho dato l'esatta [illegible] di quanto, tutti insieme, si voglia bene al Savona».

I biancoblù credono in questa salvezza, diversamente non si batterebbero allo stremo e non si allenerebbero [illegible] [illegible] accanimento. Del [illegible] Cremonesi, [illegible]o fuori squadra per far posto ai '78, ha detto al mister «obbedisco», ma in cuor suo sapeva di valere la maglia da titolare ed è questa lotta interna per convincere Canoo che potrebbe diventare la molla vincente per la salvezza. Lo stesso discorso vale per Pasquale Di Girolamo che, dopo la superba prova contro la Valenzana dove si conquistò un rigo[illegible] [illegible] segnò la rete decisiva è finito in panchina. Per finire capitan Cappanera, che dice: «Ero a Bergeggi con Patric Panucci a soffrire e quando Cremonesi ha colto il pari ci [illegible] abbracciati come bambini». Anche questo [illegible] il Savona. [n. d. m.]

Cremonesi, portacolori del Savona

Crisi Entella

Ko con il Cuneo e senza lottare

CHIAVARI. La prestazione offerta dall'Entella contro il Cu[illegible] non è scusabile: [illegible] pieno organico, potendo disporre di tutti i titolari [illegible] avendo il solo Cella indisposto, [illegible] squadra biancoceleste ha scontentato i 248 paganti (più 174 abbonati) che hanno avuto il coraggio di credere ancora nelle sue possibilità di salvezza, ha perso praticamente senza combattere (0-1) una partita da vincere.

L'allenatore Gianni Comini è amareggiato: «Si può accettare tutto, la sconfitta, l'ultimo posto [illegible] 13 punti dalla salvezza, la scomparsa di quasi tutte le speranze ma non l'atteggiamento tenuto dalla squadra. Non riesco a capire e non sono neppure riuscito a farmelo spiegare dai giocatori: [illegible] come se stessero disputando [illegible] partita di allenamento, alcuni hanno assistito senza reagire alle azioni del Cuneo che ha potuto fare quello che voleva, prima [illegible] dopo [illegible] gol. Eppure in settimana, dopo Ivrea avevamo a lungo discusso con i giocatori. Le lodi ricevute nonostante la sconfitta ci avevano convinto di poter tentare ancora qualcosa. Si era deciso di cambiare schema, mettendo Baldi in un ruolo più avanzato, provando la difesa a tre. In teoria tutti avevano accettato, poi sul campo alcuni vagavano come marziani, altri si lasciavano superare dall'avversario senza tentare neppure una reazione». Comini [illegible] fa nomi l'indice è puntato soprattutto su Scelfo, Baldi e Alessio che hanno reso al [illegible] sotto delle aspettative. «Chiedo ai giocatori di impegnarsi, [illegible] non per la società, almeno per loro stessi. Di questo pa[illegible] subiranno lezioni assai più dure di quella impartita loro dal Cuneo. Già nel derby con il Savona rischiamo [illegible] tracollo». [d. s.]

Imperia [illegible]k

Ora il mirino è sulle prime sei

IMPERIA. Alla [illegible]gilia del match col Pinerolo Flavio Ferraro [illegible] stato categorico: «Voglio tre punti, per la classifica [illegible] per dimostrare che Valenza [illegible] stata un'assurda parentesi negativa». Missione compiuta per i nerazzurri che hanno battuto i piemontesi [illegible] vedono di [illegible] concretizzarsi la [illegible]na alta della graduatoria, quei primi sei posti che significano l'accesso ai playoff, obiettivo dichiarato della società di piazza d'Armi.

Pavullese, Casale, Castelnuovo ed Ivrea sono ormai alla portata di Sbravati & C., ma Ferraro predica prudenza: «Ora l'Imperia è davvero una squadra ma manchiamo ancora di continuità, specie in trasferta. Abbiamo [illegible] settimana per studiar le contromisure [illegible] affrontare i prossimi impegni [illegible] incorrere in pericolosi scivoloni. Inseguiamo l'obiettivo playoff, per confermare che questo gruppo, opportunamente integrato da alcuni elementi potrà portare l'anno prossimo l'Imperia al traguardo dei 'pro'».

Sarà quindi indispensabile confermare i progressi evidenziati col Pinerolo nei prossimi appuntamenti. Il calendario riserva infatti due impegni esterni consecutivi ai nerazzurri, prima sul campo della Pavullese, [illegible] poi al «Coppi» di Tortona. Al termine di questo ciclo terribile si potranno fare importanti valutazioni sulle reali possibilità del team di Ferraro.

Col Pinerolo si è rivisto Franco Rotella: ha superato un lieve infortunio subìto in allenamento che lo [illegible] bloccato prima di Valenza. Rotella non ha segnato [illegible] [illegible] risultato importantissimo nell'economia del gioco. Dice l'ex atalantino: «L'intesa coi compagni migliora, anche se in soli 180' non [illegible] facile trovare meccanismi perfetti».

Intanto l'ambiente è in fermento anche fuori dal campo. Se a livello societario l'Imperia Calcio Spa sta ottenendo importanti riconoscimenti, che la impongono quale club all'avanguardia nel panorama dilettanti italiano, anche i tifosi imperiesi [illegible] indaffarati in nuove iniziative. Ieri sera alla sede di piazza d'Armi si è svolta l'assemblea costitutiva del Club dei Draghi nerazzurri, associazione di vecchie glorie dell'Imperia cui possono aderire tutti coloro che [illegible] stati dirigenti e chi ha giocato almeno [illegible] gara in prima squadra. Ideatore dell'iniziativa Franco Ranzini, giocatore imperiese negli anni '[illegible]' e '60, attuale team manager del sodalizio [illegible] Pino Cipolla.

Luca Amoretti

PRIMA CATEGORIA

Biancocelesti al terzo posto nel girone C. E nel raggruppamento D vincono Vallesturla e Carasco

La Calvarese torna al successo, Pro Recco ok

Gli uomini di Lagomarsino non vincevano da dieci giornate

C'è [illegible] annuncio di riscossa nei risultati ottenuti domenica dalle squadre [illegible] Levante impegnate nel campionato di Prima Categoria. Nel girone C vittoria per Calvarese e Pro Recco, [illegible] fitta onorevole per [illegible] Riviera Fazzini.

«Abbiamo cancellato un incubo perchè era dalla partita con il quintano, oltre tre mesi fa che non riuscivamo [illegible] uscire dal campo vittoriosi». Delio Lagormasino, allenatore della Calvarese [illegible] un sospirone di sollievo dopo il 2-1 di Calvari contro il Ravecca. Dopo 10 giornate senza successi la sua squadra ha rotto io ghiaccio e promette di non fermarsi qui: «Lo [illegible] che la vittoria contro l'ultima della classe era d'obbligo ma per i ragazzi rompere la serie negativa era diventato una vera e propria ossessione. Nelle giornate precedenti spesso e volentieri siavamo usciti dal campo con gli applausi degli avversari ma [illegible]za punti. L'inversione di tendenza è cominciata nella partita con il Cus Genova. Il pareggio con la vicecapolista ci ha caricati per il successivo incontro con l'ultima della classifica. Il Ravecca tuttavia non [illegible] rassegnato e [illegible] Calvari si [illegible] battuto con molta energia. Per fortuna che questa volta siamo riusciti a stare calmi e ragionare. Per salvarsi bisognerà lottare [illegible] anche usare il cervello».

Il Pro Recco si affaccia al terzo posto con la vittoria in trasferta sul Borgoratti. «Non credo che Masone e Cus Genova siano alla nostra portata, il vantaggio che hanno accumulato è cospicuo, comunque ci proveremo - annuncia Tanghetti. Siamo [illegible] squadra giovane e non avendo l'obbligo [illegible] vincere il torneo possiamo giocare liberi da qualsiasi fardello psicologico».

I biancocelesti hanno fatto un piacere alla Calvarese, strappando i tre punti a una rivale della squadra di Lagormasino. Invece il Riviera [illegible] è riuscito [illegible] fare la stessa operazione con il S.Michele. I rapallesi perdendo 2-3 hanno ribadito di [illegible] un attacco forte ma una difesa piuttosto «ballerina».

Nel girone [illegible] Antonio Odasso ha immediatamente impresso [illegible] sterzata aun declinante Vallesturla. Si [illegible] seduto sulla panchina dei neroverdi giovedì [illegible] domenica [illegible] ha portati alla vittoria in trasferta. Un Vallesturla [illegible] in campo finalmente determinato ha conquistato iu tre punti su difficile terreno del MazzettaCandor. In questo [illegible] sembrano [illegible] avuto piena ragione i dirigenti che hanno deciso di silurare Massimo Perego dopo la sconfitta casalinga [illegible] la Santerenzina.

Il Carasco inizia a sentire i benefici della cura Raffo solo alla quarta settimana. Il neoallenatore ha colto la prima vittoria della sua carriera: i suoi hanno sia pure faticando sconfitto [illegible] casa la Ponzanese. Partita sempre condotta dagli arancioni e incattivitasi nel finale.

[illegible] gol di De Lucchi è arrivato quando il Carasco era in dieci (un espulso) e l'avversaria ridotta in nove (due espulsioni). [d. a.]

SOSTA PER GIRONE B

Il Camogli spera ancora nel miracolo

Non è ancora sicuro che il Camogli possa farcela tuttavia comunque vada a finire la stagione la società, il tecnico Carlo Mazzini e i giocatori meriterebbero un premio per la coerenza. Ci [illegible] stati [illegible] momenti [illegible] queste 17 travagliate giornate del girone B di Prima che la sorte di Mazzini da tre anni alla guida dei bianconeri sembrava segnata. In una paio [illegible] volte si ha avuto l'impressione che i giocatori ne [illegible] chieso la testa. La società anche nelle [illegible] più [illegible] ha ostinatamente ripetuto che «Mazzini resta dove si trova». Tanta caparbietà e tanta sicurezza pare proprio che paghino: il Camogli dopo l'importante pareggio con la vicecapolista Anni 50 è andato [illegible] vincere sul terreno della S.Fruttuoso. Potrebbe il momento di svolta nel loro cammino: per la prima volta la squadra bianconera ha agganciato Cogoleto e Prato ed [illegible] sulla scia [illegible] Varazze. Il Camogli per salvarsi deve riuscire a mettersi alle spalle almeno due di queste squadre. Un'impresa non semplice ma neppiure impossibile come appariva solamente un mese fa. «All'inizio abbiamo sofferto parecchio perchè la squadra, dall'età media abbastanza bassa, non trovava i risultati pur impegnandosi allo spasimo. Mazzini poteva essere il facile capro espiatorio [illegible] noi sapevamo che dandogli fiducia [illegible] soprattutto tempo avrebbe rimesso le cose a posto».

Sempre più nei guai il Rapallo: ormai il blasone è un antico ricordo

Scacco Fora dalla Caperanese

Per la banda-Stagnaro la leadership del Tigullio

La Caperanese opera il sorpas[illegible] ai danni [illegible] Villaggio nella speciale classifica delle levantine. E' l'unica soddisfazione, visto che per il primato la lotta [illegible] riservata a spezzine e genovesi.

Problema risolto. Secondo successo consecutivo, sei punti che garantiscono alla Caperanese un finale [illegible] stagione tranquillo. I verdeblù di Stagnaro non sono mai [illegible] in zone pericolo, però nell'ultimo periodo si erano pericolosamente avvicinati alla terz'ultima posizione. Due successi e problema risolto, alla faccia di chi neppure un mese fa pronosticava la Caperanese fra le pericolanti. Il segreto? Stagnaro nel periodo delle vacanze ha intensificato gli allenamenti, i giocatori [illegible] tornati in campo in perfetta forma fisica e questo lavoro supplementare è [illegible] premiato con i risultati. In passato la sosta natalizia aveva rappresentato [illegible] [illegible] tallone d'Achille [illegible] Caperanese: le lezioni servono, basta sapere apprezzare anche le più piccole sfumature.

Verso il precipizio. Dalla migliore levantina alla peggiore, il Rapallo. I numeri chiariscono tutto, più di tanti giri di parole: appena 8 punti frutto di altrettanti pareggi, numero [illegible] cord [illegible] sconfitte (10) e trenta reti al passivo (soltanto il Pieve, [illegible] 32, ha fatto peggio). Come una trentina [illegible] i giocatori che da inizio stagione hanno vestito la casacca ruentina: alcuni di passaggio, quelli rimasti non sono certo i più validi dal punto di vista tecnico. Molto meglio cercare di chiudere degnamente la stagione e, magari, [illegible] per una fusione: le voci dicono con i sammargheritesi della Corte, ma appunto [illegible] soltanto voci. [d. s.]

[illegible]o: [illegible] il 1° gol della Caperanese

1ª CATEGORIA

Cicagna, [illegible] macchina

Cicagna a +9 sulla seconda in classifica, addirittura +13 sulla terza: infatti [illegible] i ragazzi di Domenico Bertorino vincevano a mani basse sul terreno dei Sestieri (3-0), Cogornese [illegible] Deiva Marina impattavano nello scontro diretto. Ulteriore passo dei valligiani verso la Prima categoria, ed a velocità supersonica: 42 punti in 16 incontri (13 vittorie [illegible] [illegible] pareggi), [illegible] pure 42 le reti segnate. In proiezione finale, Cicagna che potrebbe puntare ad un record fantastico, chiudere intorno agli [illegible] punti! Basterebbero altre 12 vittorie e 2 pareggi per raggiungere questa quota stratosferica. In attesa di conoscere i «numeri» conclusivi del Cicagna, l'attenzione deve essere rivolta alla zona [illegible] coda, dove [illegible] Riese Old Boys del presidente Mauro Chiarelli ha compiuto un importante passo in avanti, vincendo sul terreno del Bargone. Affidandosi alla coppia gol Marafioti-Abbratozzato, duo di categoria superiore. [g. s.]

CALCIO RAGAZZI

Convocati i migliori Juniores Allievi, il derby va al Camogli

PRIMA convocazione per la Rappresentativa juniores provinciale del Comitato di Chiavari (responsabile Giorgio Piazza, allenatore Claudio Maggenta) giovedì 12 alle [illegible] al Riboli di Lavagna. I convocati: De Nevi (Aurora); Cavallini e Ratto (Calvarese); Capaci, Carli [illegible] Peri (Casarza); De Ferrari (Cicagna); Brusco (Leivi); Maranzana (San Lorenzo); Giannini (San Salvatore); Efren (Sege[illegible]); Ferrari, Mezzano e Cuomo (Sori); Cella e Sanguineti (Val d'Aveto).

Questi i risultati del fine settimana.

Juniores, 15a giornata: Villaggio-Goliardica 2-0; Calvarese-Casarza Ligure 5-1; Sori-Leivi 2-1; Riviera Fazzini-Corte 2-2; Lavagnese-Rivasamba 1-3; Caperanese-Pieve Ligura 2-2. Classifica: Caperanese p.36; Sori 33; Pieve Ligure 32; Rivasamba 24; Lavagnese 21; Cal[illegible] [illegible] Corte 18; Riviera Fazzini 17; Goliardica e Villaggio 16; Leivi 12; Casarza Ligure 11.

Allievi, 14a giornata: Sori-Caperanese 2-8; Pro Recco-Camogli 0-3; Sestri Levante-Casarza Ligure 2-2; Calvarese-Arsenalspezia 2-1; Rivasamba-Sammargheritese 1-8. [illegible] riposato: Villaggio. Classifica: Camogli p. 34; Villaggio e Sammargheritese 28; Calvarese 21; Casarza Ligure 19; Arsenalspezia 17; Rivasamba e Sestri Le[illegible] 13; Pro Recco e Capera[illegible] 12; Sori 3.

Giovanissimi, 14a giornata. Pro Recco-Caperanese 2-1; Gia[illegible] Mora-Sestri Levante 1-1; Mazzettacandor-Sammargheritese 5-0; Villaggio-Entella 5-0; Calvarese-Casarza Ligure 2-0; Fulgorvicci-Camogli 0-8. Classifica: Calvarese p. 36; Gia[illegible] Mora 35; Mazzettacandor 34; Villaggio 30; Casarza Ligure 26; Pro Recco 23; Sestri Levante 16; Camogli 14; Sammargheritese 12; Entella 9; Caperanese 6; Fulgorvicci [illegible].

Esordienti, 13a giornata. Girone A: Pro Recco-Sestri L. 1-4; Rapallo-Samm 2-0; Calvarese-Casarza 3-0; Villaggio-Camogli 4-1; Entella-Rivasamba n.d. . Classifica: Entella p. 32; Rapallo 29; Villaggio [illegible]4; Calvarese 23; Sestri Levante 20; Rivasamba 17; Camogli 15; Pro Rec[illegible] 9; Samm 8; Casarza [illegible]. Girone B: Lavagnese-Rapallo [illegible] 6-0; Sestri L. B-Villaggio B 2-0; Rivasamba B-Entella B 0-6; Samm B-Villaggio C 3-2; Rapallo C-Calvarese B 2-0. Classifica: Lavagnese [illegible] Sestri L. B p. [illegible]; Entella [illegible] 30; Rapallo C 29; Villaggio B 21; Sammargheritese B 12; Villaggio C e Rivasamba B 10; Calvarese B 7; Rapallo B 3. [g. s.]

La miglior maionese è quella che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UNA MAIONESE VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

PERCHÉ PER DARE ALLA MAIONESE QUEL GUSTO LEGGERO CHE ACCOMPAGNA I PIATTI SENZA APPESANTIRLI, BASTA SCEGLIERE L'OLIO GIUSTO: SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE.

PER QUESTO, NON SOCMDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

VI AIUTERÀ A MIGLIORARE LA VOSTRA MAIONESE, SOPRATTUTTO DOPO PRANZO.

Olio di semi di girasole Topazio.

LAVAZZA

SAI

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani

"Caterina a modo suo"
(Sperling & Kupfer Editore)
Incontro con Sveva Casati Modignani
Lunedì 9 febbraio, ore 15

"La procuratora"
(Edizioni Limina)
Incontro con Piero Soria
Lunedì 16 febbraio, ore 15

"E vivremo per sempre
liberi dall'ansia"
(Rizzoli)
Incontro con Vittorino Andreoli
Lunedì 23 febbraio, ore 15

"In nome del popolo italiano"
(Rizzoli)
Autobiografia di Carlo Alberto Dalla Chiesa
A [illegible] di Nando Dalla Chiesa
Intervengono Gian Carlo Caselli
[illegible] Nicola Tranfaglia
Lunedì 2 marzo, ore 15

"Invito alla lettura:
i grandi romanzi del '900"
L'"Ulysse" di Joyce
A [illegible] Guido Davico Bonino
Lunedì 9 marzo, [illegible] 15

"Franziska"
(Arnoldo Mondadori Editore)
Incontro [illegible] Fulvio Tomizza
Lunedì 16 marzo, ore 15

"Diario verosimile"
(Bompiani)
Vent'anni di annotazioni, incontri celebri, città da scoprire
Incontro con Alain Elkann
Lunedì 23 marzo, ore 15

"Qualche ragione per credere"
(Arnoldo Mondadori Editore)
Incontro con Vittorio Messori
[illegible] Michele Brambilla
Lunedì 30 marzo, ore 15

Nel corso degli incontri attori della Compagnia "Sergio Tofano" leggeranno brani tratti dalle opere presentate.

In occasione dei Caffè Letterari potranno essere acquistati, quando previsto,
i libri in presentazione con autografo personalizzato e a condizioni particolari.

In collaborazione con Campus Libri, Fogola Editore, Libreria Luxemburg.

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

**La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita e fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti, 17.
Per informazioni telefonare esclusivamente al mattino al numero 011/5718.242**

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ogni conferenza dei "Caffè Letterari" verrà anche trasmessa da Telesubalpina il martedì alle ore 17.00

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - [illegible]

TRADING

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 3 Febbraio 1998 n. 33
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"Lei"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Il piano dei «tagli» discusso oggi a Genova, contrario il sindacato autonomo

Poste, 42 uffici sono in pericolo

In tutta la provincia, chiusi a giorni alterni

IMPERIA. Prosegue l'austerity alle Poste. Ben 42 uffici postali della provincia di Imperia potrebbero da un momento all'altro essere chiusi a giorni alterni. La proposta, che rientra nei programmi di risparmio della nuova gestione, è stata presentata dalla Direzione della Liguria e sarà oggetto di un'apposita discussione con le organizzazioni sindacali che avrà luogo oggi, a Genova.

Dopo i consistenti tagli alle piante organiche del personale, che hanno provocato le prime, forti critiche, ora la scure della razionalizzazione e dei risparmi si sta abbattendo anche sul numero degli «sportelli».

Inevitabili le proteste. Il Sailp (sindacato autonomo lavoratori postali), aderente alla Confsal, ha già anticipato di essere «decisamente contrario» al provvedimento, a prescindere dalla posizione che terranno gli altri sindacati.

Dice il segretario provinciale Stefano Zerbone: «La proposta di chiusura non riguarda solo la provincia di Imperia ma anche il resto della Liguria. Sono a rischio, infatti, complessivamente 147 sportelli. In provincia di Genova dovrebbero chiudere a giorni alterni 43 uffici, in quella di La Spezia 20 e in quella di Savona 42».

Aggiunge: «Lo strano è che tutto questo avviene mentre il Governo approvando la Finanziaria, che prevede lo stanziamento di oltre 450 miliardi di sovvenzione per l'Ente Poste, proprio per mantenere e difendere il servizio universale. Alla faccia della coerenza».

La chiusura a giorni alterni degli uffici giunge dopo un primo intervento della dirigenza postale, che ha privato gli organici dell'ente, negli ultimi tre anni, di oltre 60 mila posti di lavoro in tutta l'Italia.

Prosegue Zerbone: «Non si può continuare in questo modo. I servizi allo sbando, nessuno si interessa all'interno dell'Ente dei problemi più gravi, esiste soltanto la corsa ad accaparrarsi i posti di maggior prestigio e di comando».

Cumuli di posta giacenti: la chiusura degli sportelli aggraverà la situazione

I sindacalisti del Sailp sostengono che, anzichè rilanciare i servizi, gli addetti alle scelte farebbero soltanto parole. Inoltre, i suggerimenti che giungono dai rapresentanti dei dipendenti, sarebbero guardati con fastidio. Infine le iniziative che si vorrebbero intraprendere per avvicinare nuovi clienti al servizio postale sarebbero sistematicamente accantonate, «perchè troppo innovative per i burocrati».

Il sindacato Sailp, in un comunicato diramato ieri mattina, anticipa: «Per quanto ci riguarda, ci batteremo perchè la proposta non passi. Certamente però abbiamo bisogno che tutti sostengano la loro parte e che soprattutto i cittadini si facciano sentire».

Nella riunione di oggi a Genova il Sailp è disposto a lanciare il suo ultimatum: o le Poste si convincono a ritirare la proposta di chiusura degli uffici oppure, ppure - per difendere i posti di lavoro - i dipendenti saranno chiamati alla lotta.

Angelo Basso

NUOVO CAPO DEI POMPIERI IN LIGURIA

Inzaghi ispettore regionale

Natale Inzaghi, imperiese, è il nuovo ispettore regionale dei vigili del fuoco per la Liguria. In un'intervista ricorda i principali rischi della regione, da quello industriale a quello sismico nel Ponente, dai trasporti chimici agli incendi di bosco. «Sono consapevole - aggiunge - che tra i primi problemi da risolvere c'è quello del Nucleo elicotteri di Genova».

SERVIZIO A PAGINA 35

Attimi di terrore per i clienti in ostaggio dai rapinatori Nella foto di Manrico Gatti dei testimoni, Mirko Rizzo Le indagini proseguono. Decisive le immagini riprese dalle telecamere del circuito interno

Bordighera: è caccia all'uomo dopo il colpo, che ha fruttato 100 milioni. Malviventi a volto scoperto

Con il mitra in banca: rapina al San Paolo

Cinque banditi hanno tenuto in ostaggio clienti e impiegati

BORDIGHERA. Rapina a mano armata e a volto scoperto, ieri pomeriggio, all'Istituto San Paolo corso Italia, nel salotto di Bordighera. Cinque malviventi hanno ripulito tutte le cassette di sicurezza tenendo in ostaggio i dipendenti e un gruppo di clienti, minacciati con mitraglietta e una pistola.

I rapinatori, professionisti sangue freddo e determinazione, hanno avuto tutto il tempo a disposizione, quasi mezz'ora per riempire un borsone di tutto il denaro che hanno trovato nei cassetti degli sportelli e nelle casseforti. Se sono andati a piedi, indisturbati, prima che fosse attivato l'allarme e dopo aver obbligato tutti gli ostaggi a scendere nel sotto la banca, oramai completamente svuotato. E' la seconda rapina al San Paolo nel giro di mesi.

Erano circa le 15 e un quarto quando, forse a due riprese, sono entrate nella banca quattro uomini che sembravano normali clienti, due sui cinquant'anni, due più giovani. Non è ancora chiaro come abbiano potuto introdurre mitraglietta e la pistola. Si presume che i primi entrati senza armi, intimando agli impiegati di disattivare il metal-detector. Il quarto uomo è quindi entrato con un borsone e ha estratto le armi. Fuori è rimasto un «palo». I quattro hanno costretto gli impiegati a riempire la borsa con tutto il denaro, mentre i clienti obbligati a non muoversi e a non voltarsi verso i rapinatori. Da fuori non si poteva sospettare nulla, perchè le persone che dovevano fare operazioni bancarie venivano fatte entrare: «Stai fermo e vai in fondo insieme agli altri, altrimenti ti sparo in testa», si sono sentite minacciare, una volta dentro, con la pistola puntata alla tempia, un delinquente nascosto le due porte d'ingresso. Mentre i complici si facevano aprire le cassette del caveau, sono continuati ad arrivare, ignari, cinque sei clienti, tutti strattonati e spaventati.

Rapina a mano armata e a volto scoperto all'Istituto San Paolo di Bordighera

Qualcuno ha reagito rischiando grosso. Dopo aver razziato tutto il possibile, minacciando portarsi via ostaggio la direttrice non avesse aperto tutte le casse hanno detto: «Fra dieci minuti date l'allarme». e ne sono andati. Come in un film, i quattro banditi con abbigliamento normale (uno dei quali aveva una sciarpa davanti alla bocca, gli altri a volto scoperto) si solo dileguati tranquillamente. Avrebbero portato via più di cento milioni, forse molti più. «Li ho visti uscire: erano cinque, con un borsone. Mi sono subito insospettita», dice Fulvia Giordano, che stava aspettando dentro una 500 parcheggiata davanti alla banca. Il marito, che era tra gli ostaggi, è Mirko Rizzo, titolare del ristorante Mimmo.

Prosegue la donna: «Sembravano leggermente agitati, tanto che uno ha urtato con una mano la portiera della mia macchina. Da via Canova hanno poi voltato in via Pelloux, verso corso Europa».

«E' pensare che avevo fatto accreditare la pensione dalla posta alla banca proprio per evitare i rischi di scippo», ha detto una anziana appena uscita dalla banca.

Daniela Borghi

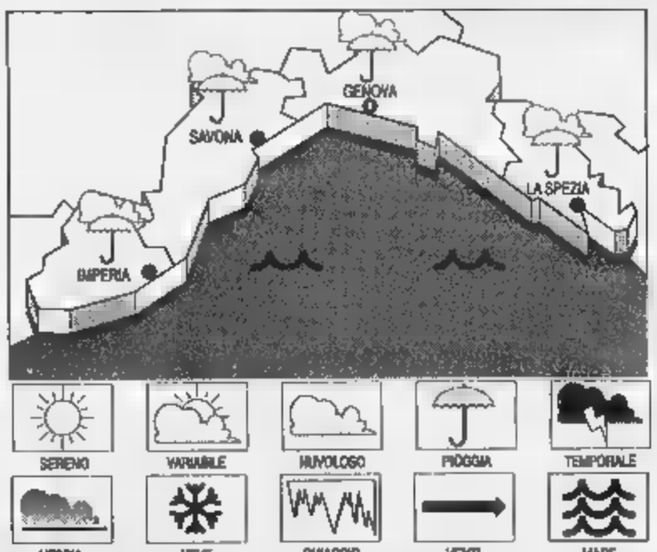
Cadavere sulla A10

Ucciso e gettato sul bordo dell'autostrada

GENOVA. Abbandonato sul bordo dell'autostrada, avvolto in un ampio copriletto. Così è stato trovato alle 12,30 il cadavere di una donna lungo la A10, fra Arenzano e Varazze. Il corpo era riverso alcuni metri a lato della corsia nord dell'autostrada, fra le gallerie Maxeti e Lepri.

Un automobilista si era fermato nella vicina area di sosta ed era sceso dalla macchina quando ha notato il cadavere. La donna, fra i 30 e i 40, carnagione chiara e capelli scuri, indossava un maglione e un paio di fuseau. Non aveva le scarpe e nemmeno le calze e vicino al corpo non sono stati trovati nè la borsa nè i documenti. Ma un particolare importante ha già permesso di sapere qualcosa di più: sul lato interno del polso sinistro c'era un tatuaggio, «Amo Pippo», e una data, 10 maggio 1984. Un indizio importante, almeno sulla nazionalità della donna, ma altri accertamenti di laboratorio potrebbero aiutare a capire ancora qualcosa di più.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO ATTESO PER OGGI. Transito di una perturbazione atlantica con nuvolosità localmente intensa associata a precipitazioni di scarsa intensità, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura in lieve aumento. Tempo previsto per situazione instabile con cielo prevalentemente nuvoloso e possibilità di residue precipitazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14 °C; umidità relativa 70%, pioggia 0 mm.; vento Sud-Est Ovest 6-10 km/h. Mare poco mosso; cielo nuvoloso; pressione barometrica 1011 mb (tendenza: stazionaria).

	max 10	min 3
Savona	max	min 3
Imperia		min 7

UN FA
Max: 13; min: 5; temp. mare 14 °C

Il sorge 7,43 e tramonta alle 17,40. La 0,07 e si leva alle 11,23 (fase crescente).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo di Portofino.

Il rogo, di probabile origine dolosa, è esploso a Triora nella zona del Passo della Guardia, nell'Alta Valle Argentina

Incendio devasta 50 ettari di bosco, camosci in pericolo

Allarme nelle Alpi Marittime per il fuoco e il freddo. Volontari proteggono il territorio

TRIORA. Fuoco e freddo, una combinazione micidiale che nel fine settimana ha visto l'ennesima devastazione del patrimonio boschivo delle Alpi Marittime. Il rogo, di probabile origine dolosa, ha devastato la zona del Passo della Guardia. In circa dieci ore le fiamme hanno incenerito oltre cinquanta ettari di vegetazione. Un danno che rischia di mettere in crisi l'ecosistema una delle zone più interessanti dell'Alta Valle Argentina, quella fascia montana dove da tempo tornati a vivere i camosci e altre specie protette alle quali si aggrappa l'idea del parco nazionale. Gli uomini della forestale hanno lottato d per contrastare il fuoco che si è esaurito soltanto quando ha trovato di fronte a se la roccia.

E il paradosso è che l'incendio, divampato con una temperatura intorno allo zero, abbia continuato a bruciare per buona parte della notte quando la colonnina di mercurio è scesa addirittura a meno sette. Freddo e fuoco, una contraddizione che di per se stessa conferma ai carabinieri l'origine dolosa delle fiamme.

Piromani di nuovo in azione in Riviera

Ma nessuno ha visto i piromani e un sopralluogo lungo il perimetro carbonizzato ha permesso di individuare l'eventuale innesco del rogo. «Ma con questo freddo le fiamme non si sprigionano da sole - spiegano gli uomini del Corpo forestale dello Stato - le indagini sono già state attivate, su ogni fronte».

Della macchia mediterranea andata distrutta preoccupa in particolare il pascolo «spontaneo», quello privilegiato dai camosci e da altra selvaggina. E così, da ieri, la zona del Passo della Guardia è forzatamente interdetta alla fauna delle Alpi Marittime. Gli esperti hanno confermato che difficilmente la vegetazione rispunterà in occasione della prossima primavera. I «barbari della montagna» tornati a colpire indisturbati. Ma a Triora e in Valle Argentina non mancano volontari, sarà il caso, per iniziare a pattugliare il territorio nella speranza di poter sventare e bloccare un assalto dei piromani.

[g. ga.]

MONESI

Impianti chiusi, è crisi

Gli impianti di risalita di Monesi sono ancora da collaudare e anche domenica le bellissime piste del Saccarello sono rimaste deserte. In tutti i centri delle vallate circostanti la polemica divampa per questo incredibile stato di cose. I negozi, infatti, per il mancato funzionamento della stazione sciistica lavorano e minacciano la chiusura, gli alberghi denunciano situazioni altrettanto critiche. Dice Renzo Gandolfo, dell'albergo San Bernardo: «O le autorità competenti si decidono a fare qualcosa oppure si va incontro ad una crisi irrecuperabile». I problemi di Monesi sono seguiti personalmente dall'assessore provinciale ai Lavori pubblici Vittorio Adolfo, che afferma: «Anche la Provincia non ha nulla che vedere con quanto sta accadendo, l'Ente che rappresento ha comunque di nuovo inviato due telegrammi alla Regione perchè siano disposti subito i necessari collaudi agli impianti di risalita. Hanno ragione gli operatori commerciali e turistici. Siamo in una situazione di grave crisi. Domenica, a Monesi, c'erano soltanto una decina di auto: il che, data la stagione, è tutto dire». Secondo i bene informati, il calvario del centro turistico imperiese dovrebbe terminare intorno alla metà di febbraio. Per i giorni 11, 12 e 13, con ogni probabilità si svolgeranno, infatti gli attesi collaudi degli unici due skylif che sono rimasti in attività. Tutte le formalità burocratiche sarebbero state, infatti, assolte. **[a. b.]**

C'è chi teme una riduzione di posti barca e auto. Presto un incontro

Foce, ruspe al posto del mare

I lavori al molo cambiano «look» al borgo

IMPERIA. Un lungomare che al posto delle onde ha come vista una ruspa, la spiaggia ridotta a pozza, un quartiere che attende di sapere quale sarà lo sviluppo futuro: è l'istantanea di Borgo Foce, dove in pieno svolgimento i lavori per il potenziamento della diga foranea. Le opere davanti a largo Varese, in un'importante zona turistica, raccolgono pareri discordi. C'è chi le giudica utili, ma anche chi teme che ridurranno lo spazio per le barche e i posteggi, peraltro già scarsi. Tutto dovrebbe comunque essere discusso in un incontro con gli abitanti della zona, prospettato dal Comune. Nel borgo si attendono intanto maggiori indicazioni.

Gli interventi che servono a salvaguardare il litorale proseguono da due mesi, e hanno già cambiato il volto di quest'angolo di Imperia. «Ci chiediamo se il look cambierà radicalmente, con l'eliminazione dello specchio acqueo finora protetto dagli scogli», dicono alcuni residenti. Potrebbe sorgere un riempimento, con uno spazio per i giochi?

L'obiettivo primario è quello di aumentare la consistenza della diga realizzata negli Anni Venti, ma questo inciderà anche sul panorama. Osserva il vice sindaco Rinaldo Paglieri: «Dobbiamo ancora stabilire i dettagli: il progetto è esaminare con attenzione. L'area verrà razionalizzata, allo stato attuale non sappiamo se elimineremo il piccolo bacino idrico di fronte al litorale. Su questo è previsto lo studio di un esperto. La prima fase di opere, con il rifacimento della scogliera e la risistemazione dei moli, è già a buon punto. La seconda fase andrà discussa con la popolazione, ascoltando le eventuali proposte».

Borgo Foce, quartiere turistico e Porto, interventi per proteggere il litorale

Borgo Foce è una delle aree più caratteristiche della città, che hanno saputo mantenere il aspetto e tempo. E' collegato alla Marina dalla caratteristica Morardo, meglio conosciuta come la «passeggiata degli innamorati», e confina con un altro quartiere turistico, quello del Prino. Il sviluppo futuro dovrà studiato attenzione, anche per trovare soluzione a problemi cronici, spesso segnalati da commercianti e abitanti, come quello della scarsità di posti auto, evidente soprattutto nella stagione balneare.

Ieri sera, intanto, Paglieri ha illustrato il progetto per la realizzazione di scale mobili nel centro storico di Porto, durante la seduta del Consiglio della conda Circoscrizione. L'avveniristico piano, ideato per ovviare alla mancanza di parcheggi (in questo modo saranno facilitati gli spostamenti pedonali, una volta trovato posto nei posteggi più grandi), verrà a costare 8 miliardi e mezzo, a carico della Regione.

In questa maniera, si potrà collegare Borgo Marina a piazza Duomo e da qui continuare verso il Parasio, uno degli angoli più suggestivi della città che diventerebbe così più accessibile. La partenza è prevista tra via Rambaldo e via Caboto, per raggiungere la parte alta del rione: per un tratto, la scala mobile si svilupperà in sotterranea.

Aggiunge Paglieri: «Il primo lotto riguarda Porto Maurizio, e per questo il piano è dettagliato. Il secondo coinvolge Oneglia, con percorsi meccanizzati in via Don Minzoni, via Santa Lucia e via Padri Minimi. Ci sono varie ipotesi di intervento, bisognerà prendere in considerazione quella più fattibile economicamente».

Enrico Ferrari

Un Istituto dà consigli per affrontare i falsi ispettori

Nasce il pronto soccorso contro le piccole truffe

IMPERIA. Guerra alle truffe «casalinghe», che vedono protagonisti finti ispettori, falsi pubblici ufficiali che propongono abbonamenti e altri imbrogli specializzati nello spillare soldi a persone più indifese, in particolare gli anziani. Ora c'è un indirizzo a cui rivolgersi, per evitare sgradevoli sorprese: ed è quello dell'Isert (Istituto internazionale di studi e ricerche sullo spionaggio, la sicurezza ed il terrorismo), che assicura un servizio di consulenza gratuita in tutta la provincia. L'obiettivo è quello di sventare i possibili imbrogli, consigliando come comportarsi in questi casi.

Il «pronto antitruffa, una novità per la zona, è proposto dal segretario regionale dell'Isert, Mauro Di Liberto, che è anche esperto in sistemi di allarme: «Il nostro istituto è disponibile per la prevenzione di raggiri telefonici o postali, scippi, falsi ispettori e funzionari, che possono essere prevenuti particolari comportamenti e tecnologie. Il problema riguarda in particolar modo le fasce più deboli, anziani e persone sole. Spesso una telefonata, un accorgimento sono le armi più efficaci per dissuadere i malfattori. Chiamando la nostra sede allo 0184-571.503 e scrivendoci (siamo in via Agosti 103 a Sanremo), saranno spiegate le contromisure da adottare: potranno anche essere inviati a domicilio vademecum sulla sicurezza o risposte a quesiti più complessi».

L'Isert garantisce anche una sorta di pronto intervento in caso di dubbi: «Sarà possibile la verifica di tessere o (di)individui sospetti che si presentano davanti alla porta di casa. In casi a rischio, saranno subito informate le forze dell'ordine».

Oltre a fornire un aiuto ai singoli cittadini in difficoltà, l'Istituto ha in progetto una stretta collaborazione con le associazioni di categoria. E' in progetto congresso «spionaggio e controspionaggio» in collaborazione l'Unione Industriali di Imperia: «Spesso una fuga di notizie un'azienda, quale un preventivo, una gara d'appalto, un'idea vincente, possono determinare seri danni all'imprenditore». [e. f.]

IL FENOMENO

Colpiti di più gli anziani

Sono sempre i pensionati le vittime predilette dei truffatori, in costante aumento nel Ponente. L'episodio più recente, a Imperia, riguarda fantomatici dipendenti dell'ufficio Iva, che girano per le case invitando a sottoscrivere abbonamenti a riviste specializza- Inutile dire che con l'ufficio Iva c'entrano proprio nulla: nessun incaricato dell'amministrazione finanziaria si occupa di vendite «porta a porta», come hanno precisato gli stessi addetti. I truffatori, utilizzando nomi fittizi, fanno propaganda a pubblicazioni tributarie, magari prospettando possibili taggi per i contribuenti. Questa è soltanto una delle ultime varianti un tema molto sfruttato. Tempo fa, si sono presentati in vari appartamenti falsi inviati dei vigili urbani e della Guardia di finanza. Sono state le forze dell'ordine a mettere in guardia i cittadini, avvertendo a non autorizzato nessuno a questa promozione. La trovata degli abbonamenti è sempre la più «gettonata»: molto spesso, si invita a fare una sottoscrizione inviando una semplice lettera, che però nasconde un inganno. C'è anche chi non si ferma qui: è il caso di alcuni truffatori che, nel recente passato, si spacciavano per ispettori dell'Inps. Diversi anziani, ignari, li fa entrare in casa «per controlli» e gli «ispettori» finivano per portarsi via la pensione, approfittando di un attimo di disattenzione. Gli imbroglioni entrano in azione nel capoluogo, ma anche nei centri dell'entroterra, dove l'età media della popolazione è più alta e quindi le vittime potenziali aumentano. [e. f.]

DALLA CITTA'

Usura, quattro imperiesi condannati in pretura

Otto mesi di reclusione. E' la condanna che il pretore Domenico Varalli ha inflitto a tre imputati accusati di usura: si tratta degli imperiesi Angelo Di Bernardo, 45 anni, via Paoletti 6/4, Roberto Gallicchio, 59, Caramagna, e del casertano Leonardo Nocito, 54. Assolto un quarto imputato, Fausto Mosca, 56 anni, abitante a Montegrazie. I primi tre avrebbero preteso dalla commerciante Gisella Ritrovatto, in guai finanziari e bisognosa di prestiti, interessi a tassi proibiti. La stessa pena di otto mesi è stata inflitta a Salvatore Socratini, 54 anni, Regione Beralde 15, che era sospettato di minacce: avrebbe fatto paura alla Ritrovatto nel tentativo di recuperare i crediti. I difensori (Santini, Annoni, Rum e Ferrari) presenteranno appello. [a. b.]

Nascondeva la droga negli intestini: arrestato

Viaggiano in treno con un di droga negli intestini. Gli ultimi corrieri dell'eroina, tutti extracomunitari, stanno usando questo stratagemma per portare lo stupefacente da Milano fino in Riviera. Uno di loro è stato arrestato dalla polizia imperiese mentre scendeva alla stazione di Oneglia: si chiama Abdel Krim Rafi ed è marocchino. Aveva nascosto la droga in un ovulo, introdotto nelle viscere a mò supposta. In questo caso gli agenti sottopongano i sospetti, dietro disposizione del magistrato, esami radiologici. Intanto il questore Cavaliere ha creato un gruppo di lavoro incaricato di seguire con particolare attenzione il fenomeno dello spaccio di droga, ormai nelle mani degli extracomunitari. [a. b.]

Conferenza di Silvana Mazzoni su Villa Grock

Riprendono i «Giovedì culturali» della Cumpagnia de l'Urivu. Il primo appuntamento è per giovedì 5 alle ore 16.30. Nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri -piazza Pagliari- a Porto Maurizio la professoressa Silvana Boriani Mazzoni, parlerà su: «Villa Grock, il sogno, la realtà, la speranza». Seguiranno proiezioni. [a. b.]

Ricerche negli ospedali per rintracciare il ferito «fantasma»

Incidente con la moto rubata Il ladro è grave, ma scappa

IMPERIA. Una moto completamente sfasciata, abbandonata sull'asfalto. Macchie di sangue dappertutto. La pattuglia della Polstrada che ricevuto la segnalazione dell'incidente è accorsa per i rilevamenti, l'ambulanza è arrivata poco dopo. Strano incidente quello capitato poche notti fa sull'Aurelia, dalle parti di Bussana e su cui stanno indagando le sezioni di Ventimiglia e Imperia della Stradale: c'era il mezzo distrutto, le chiazze di sangue, mancava il ferito. Come volatilizzato.

Sono state fatte ricerche in tutti gli ospedali della provincia, compreso quello di Costarainera, per cercare di scoprire qualcuno si fosse presentato al pronto soccorso per farsi medicare le ferite. Nessun riscontro.

Una spiegazione: pare che la moto, una Suzuki 600 che rimane per nelle mani della polizia, sia stata rubata, forse la notte stessa dell'incidente. Il ladro, durante la fuga, deve aver dato troppo sfogo alla potenza del motore, ha perso il controllo di mezzo ed è caduto sull'asfalto. La motocicletta è andata a cozzare contro un muretto e si è quasi distrutta.

La polizia indaga sul furto di una moto

Date le condizioni in è stato trovato Suzuki 600, è facile pensare che conducente si debba essere alzato piuttosto malconcio. Ci le macchie sul terreno. Eppure, per evitare la denuncia non, addirittura, l'arresto, ha preferito allontanarsi da solo senza attendere l'arrivo dell'ambulanza e rinunciando così alle cure. La polizia ha cercato tracce del tizio in tutti gli ospedali, . Forse l'uomo ha preferito rivolgersi a medico amico e si è fatto curare di nascosto. Non c'è altra spiegazione a questo piccolo giallo dove un elemento per far combaciare i vari tasselli. Dunque: c'è un incidente, la moto e sangue per terra. Ma non si trova il ferito.

Una notizia dal confine di Ventimiglia. Gli agenti della Stradale, diretti dall'ispettore Papasodaro hanno denunciato un marocchino che viaggiava a bordo di Mercedes rubata. La macchina, destinata al mercato clandestino e a raggiungere probabilmente il Maghreb, era stata portata via nel '96, da Latina. [m. v.]

Proteste a Imperia

«Non tagliate quegli alberi vecchi di secoli»

IMPERIA. Un'interrogazione al sindaco per difendere il verde pubblico: la firma il consigliere comunale Franco Amoretti, che contesta un intervento prospettato dallo stesso Comune.

Osserva Amoretti nell'interrogazione, che dovrà discussa in un prossimo Consiglio: «Sono venuto a conoscenza del fatto che incaricati del Municipio stanno premendo su alcuni proprietari antichi giardini in ville private, affinchè alberi secolari vengano tagliati per impedire che la caduta del loro fogliame sulla pubblica via vada ad intasare tombini e relative fognature».

Aggiunge: «Pur condividendo in parte questa preoccupazione dell'amministrazione, ricordo che i Verdi ne parte determinante, per cui non credo che sarebbero d'accordo su queste soluzioni. Faccio infine presente che, tra i compiti del Comune, c'è anche quello di tenere puliti e sgombri i tombini: credo che questo sia l'unico passo da adottare, senza privarci ulteriormente di verde». [e. f.]

In due vie centrali

Cervo, i dossi limiteranno la velocità

CERVO. Via Solitario delle Alpi e via Steria, d'ora in poi, no pericolosa. L'Amministrazione comunale di Cervo, per dissuadere gli automobilisti e i motociclisti da velocità troppo elevate, ha fatto installare due dossi in ognuna delle strade in questione.

Dice il vice sindaco, Vittorio Desiglioli: «Non c'erano alternative. In via Solitario delle Alpi, la strada che collega la via Aurelia la pi del Castello in vetta al borgo, i pedoni continuamente il pericolo di essere travolti. Le case, spesso si affacciano direttamente sulla via. Ma, con i dossi, il rischio è diminuito».

Identiche sono le problematiche di via Steria, la strada che corre lungo l'argine sinistro del torrente omonimo, e dove molto spesso gli automobilisti procedevano a velocità da circuito. Aggiunge Desiglioli: «L'intervento del Comune ha trovato tutti d'accordo, persino gli stessi "piloti" che sono stati in qualche caso protagonisti di incidenti anche gravi». [a. b.]

AL GIORNALE

I musulmani a Imperia e a Barcheto

Tanto rumore per nulla si potrebbe dire rivisitando Shakespeare, fosse che non è certo «nulla» il fatto che in un paese civile un'amministrazione civile conceda un locale in disuso per la celebrazione di una ricorrenza religiosa. Come d'altra parte non è «nulla» il fatto che circa 200 musulmani che vivono a Imperia e nel circondario riescano a riunirsi in un giorno feriale per adorare Iddio e pregare per il bene.

Sull'accaduto, sono state diffuse notizie inesatte, che danneggiano l'immagine della Comunità Islamica locale. Per ristabilire i fatti, vorremmo fare alcune precisazioni.

Uno spazio di 120-130 mq. dei capannoni di regione Barcheto (un decimo dell'intera struttura) è stato concesso dalle 8 alle 11 di giovedì 29 per la celebrazione della preghiera della fine del di Ramadan. Non presenti 400 persone, ma la metà, compresi i bambini.

La nostra Comunità dispone di tre luoghi di culto e nello stesso momento simili funzioni venivano celebrate nella moschea di Sanremo e nella sala Siccardi di Albenga, e pertanto non è certo «da mezza Liguria» che venivano i musulmani, ma dal solo circondario di Imperia (da Andora a San Lorenzo).

Nessuno dei convenuti aveva seguito roulotte che abbiamo il sospetto venga tirato in ballo per insistere sul fatto che, come gli zingari, i musulmani sono un sorpo estraneo e sostenzialmente «pericoloso» rispetto alla società italiana. Nel popoloso quartiere, in realtà, sono state multate tre auto lasciate divieto di sosta: ma, se questo è stato fastidio per gli abitanti, ce scusiamo

E, infine, la nostra Comunità è compost uomini e donne cittadini italiani (erano il dei presenti a Barcheto) e cittadini stranieri nella stragrande maggioranza regolarmente residenti, una Comunità operosa e rispettosa delle leggi dello Stato e delle buone consuetudini della maggioranza degli italiani. Chiede considerata altrettanto rispetto e comprensione nelle sue buone consuetudini.

Comunità dei Musulmani del Ponente Ligure, Imperia

Del capoluogo un'immagine distorta

Non ho parole per ringraziare chi, da qualche tempo, cerca di proporre Imperia all'attenzione generale. Qualche mese fa, Rai2, è stato telatrasmesso un film in due puntate, «Un giorno fortunato», interpretato da un certo Fazio, la inesistente mostrava ad Imperia vivessero esclusivamente handicappati, squilibrati, anziani e sottosviluppati. Nello periodo il carcere meritava i suoi momenti gloria (veri e presunti).

Ora, l'egida di so quale autorità, vengono posti in vendita calendari di dubbio gusto, con il pretesto di aiutare i bambini di Chernobyl, sponsorizzati dalla città di Imperia. Se sono solo questi i fatti che ci pongono alla ribalta, sarebbe stato meglio completamente ignorati.

Francesca Vignale, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** . **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 484.112. **Dolceacqua:** tel. 206.876. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** tel. 36.277. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** . **Santo Stefano al Mare:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

Telefono Azzurro tel. (0183) . Ore 18-24.

Emergenza Sanremo: telefono 1674.81.614. Ore 18-22.

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 escetto quelle di turno.

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 84-86, telefono 293.723; *Massabò*, via Cascina 146, telefono 61.167.

Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi, telefono 573.212.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, telefono .

Camporosso: *Manasseno*, Emanuele 62, tel. 285.191.

- - *Sciolli*, c. Garibaldi 16, tel. 485.092.

Dolceacqua: *Monteforte*, piazza Matteotti 2, tel.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 669.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Pontoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, telefono 43.590.

Ventimiglia: *Ouaglia*, via Cavour 47, tel. 351 269.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: t. 5361. Bordighera: t. 2751. Costarainera: t. 91.524.

GUARDIA MEDICA: not. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. Guardia medica tel. 405.100. Guardia or.: 9-12, tel.

DEL FUOCO

urgenze: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; **Sanremo:** tel. 505.856; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Un incontro sull'occupazione

Giovedì 5 alle 21 al Centro polivalente di Piazza Duomo, Rifondazione Comunista organizza un incontro dibattito sul te «le 35 ore vi sembrano poche». [a. b.]

SANREMO

Oggi il dibattito dell'Anil

Oggi alle 17, in via Alighieri 304 a Sanremo, presso il Bar Alain, si svolgerà un incontro dibattito sugli obiettivi dell'Associazione nazionale finanzieri d'Italia. [a. b.]

IMPERIA

Educazione fisica all'Unitre

Oggi alle 17 nella sede dell'Unitre di Piazza Calvi si svolgerà lezione di Educazione Fisica. Sarà in cattedra docente Semeria Ferro. [a. b.]

IMPERIA

Conferenza sull'alimentazione

Domani nella sala professori del liceo Scientifico in via Terre Bianche la pediatra Gianna Revello parlerà su: «Alimentazione nell'età evolutiva». L'iniziativa rientra in un destinato ai genitori. [a. b.]

IMPERIA

Imparare boxe con Frediani

Lezioni di boxe alla palestra Eca di via Agnesi, a Oneglia. Ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19. lezioni tenute dal maestro Frediani, grande appassionato e profondo conoscitore della «nobile arte». Per informazioni telefonare al 666.824. [a. b.]

BORDIGHERA

La mostra Alberto Pulinetti

Alla Biblioteca civica internazionale di via Romana 52 continua la mostra di Alberto Pulinetti. I quadri dell'architetto sanremese si possono ammirare 12. [d. bo.]

MONACO

Sculture all'Abn-Amro-Bank

L'artista italiano Umberto Mastroianni espone le sue particolari sculture all'Abn-Amro-Bank, in boulevard des Moulins 7. Informazioni allo 0037792.168830. [d. bo.]

L'INTERVISTA

PARLA IL NUOVO ISPETTORE DEI POMPIERI

GENOVA L'INGEGNER Natale Inzaghi, 61 anni, è ieri è il nuovo ispettore regionale per la Liguria dei vigili del fuoco. Dopo la laurea Inzaghi lavorò per sei anni alla Montedison di Marghera, acquisendo esperienza in campo chimico. Entrato nei vigili fuoco, fu assegnato per sei anni a Venezia prima di diventare per ben 19 anni comandante a Imperia (dove abita tuttora) a ricoprire quindi la carica di comandante a Torino e infine di ispettore per Piemonte e Valle d'Aosta. E' considerato un pompiere «vero», con la passione di uscire dalla caserma con i suoi uomini per i soccorsi più importanti, ma è anche un grande conoscitore dell'apparato. Per lavorare in Liguria, ed essere più vicino alla famiglia, ha probabilmente rinunciato a incarichi più prestigiosi.

Per il capo dei vigili del fuoco la Liguria è una regione molto impegnativa. Quali sono le priorità?

«La prima si collega al rischio di incidente rilevante nell'industria, legato alla direttiva Seveso del 1988. Si deve lavorare per prevenire questo tipo di sciagure, che più di altri può provocare vittime e danni ambientali. L'Italia è anche in ritardo da parte della Cee ed è quindi il primo impegno che vedo all'orizzonte».

E poi?

«Al secondo posto metterei la collaborazione con la Regione sui temi della prevenzione, della previsione e del soccorso, anche perché siamo finalmente arrivati a un'utilizzazione razionale del volontariato».

Ma purtroppo questa regione è esposta su molti fronti.

«Dovremo lavorare sul rischio sismico nel Ponente, sul traffico di sostanze chimiche lungo le strade e le ferrovie, sui problemi idrogeologici. Il recente crollo nel centro storico di Genova, ad esempio, è un campanello d'allarme da non sottovalutare. Il senza dimenticare gli incendi di bosco, tradizionale punto debole della Liguria, e la collaborazione con la Francia».

Si diceva di un Inzaghi pompiere «vero», e infatti nella sua carriera ci sono interventi da «Ultimo minuto»: nel '70 gli fu assegnata la medaglia d'argento al valor civile per aver salvato alcune persone affondate con un vaporetto a Venezia, poi i soccorsi per il devastante incendio del 1988 al mercato dei fiori di Sanremo, e ancora i mille incendi boschivi, l'alluvione di Savona (si in pieno diluvio un ponte del Letimbro per verificarne la stabilità), le alluvioni in Piemonte e infine il devastante rogo della Sindone. Fu proprio Inzaghi, infatti, a dirigere le operazioni.

Nel momento in cui lei assume l'incarico, non possiamo non ricordare i problemi del Nucleo elicotteri Genova: la Stampa ha ricevuto centinaia di fax di protesta. La burocrazia, però, sembra più forte dell'interesse della collettività.

«Conosco perfettamente la situazione, ed è inutile che ricordi l'importanza Nucleo. E' un problema che si deve risolvere a tutti i costi. Penso sia necessario che tutte le parti rinuncino a qualcosa per arrivare subito a una soluzione. Non bisogna dimenticare che la Liguria è la prima Regione a firmare una convenzione con il 118 per il soccorso sanitario, un esempio che oggi viene seguito nelle altre parti d'Italia dove esiste un Nucleo elicotteri pronto per questo impiego».

In Liguria ci sono carenze uomini, mezzi, caserme?

«L'obiettivo di un soccorso moderno è quello di far arrivare i vigili del fuoco sul luogo del disastro in un massimo di dieci minuti, a parte alcune zone di montagne obiettivamente lontane. Nel quadro della riorganizzazione generale, credo sia necessario aprire nuovi distaccamenti. Penso che occorra consolidare quello Varazze e pensare a certe zone della Valbormida o dell'entroterra imperiese e della provincia Genova, anche ricorrendo ai volontari del Corpo nazionale che in provincia di Torino, ad esempio, assicurano ben 7000 interventi l'anno».

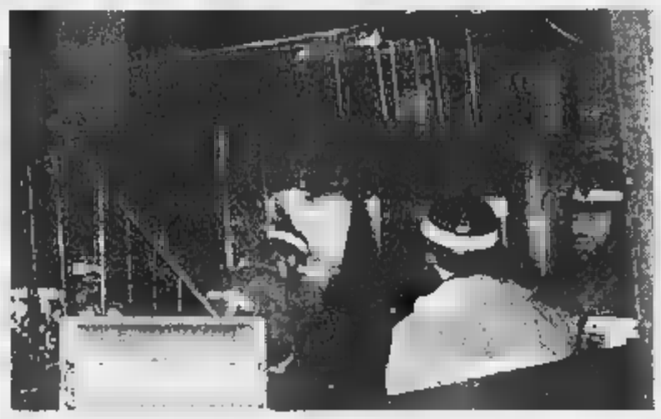
Sandro [illegible]

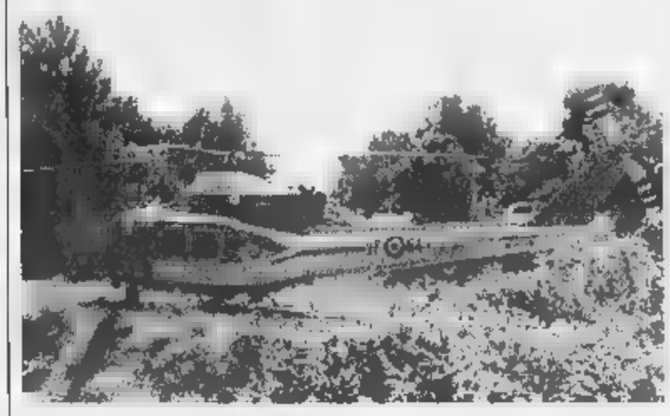
Un'immagine della disastrosa alluvione del '92 a Savona, che vide Natale Inzaghi in prima fila nelle operazioni di soccorso

L'impegno per salvare subito il Nucleo elicotteri di Genova

«No al rischio industriale»

Inzaghi: tutti i pericoli in Liguria





Sopra il drammatico incendio nel duomo di Torino, e uno degli elicotteri dei vigili

Ribadita a Imperia la forte collaborazione

Vertice anti-malavita tra Arma e gendarmi

I gendarmi francesi del Gruppo Alpi marittime di Nizza in trasferta a Imperia: al Comando provinciale di viale Matteotti hanno infatti incontrato i colleghi carabinieri per una visita di cortesia allo scopo di ribadire i buoni rapporti di vicinato e di collaborazione. Cooperazione che sta dando i suoi frutti. Basterebbe ricordare solo una delle ultime operazioni avvenute al confine di Ventimiglia: il sequestro di vari chili di droga e di pistole di fabbricazione tedesca trovate nelle imbottiture di un'auto targa francese. Si deve al lavoro parallelo di gendarmeria e Arma se è riusciti a mettere le mani su quel carico che, dall'Italia, stava per andare Oltralpe. Pare che fossero stati accertati collegamenti tra gruppi criminali italiani e malavitosi che risiedono in Costa Azzurra.

Del resto, che due polizie confinanti collaborino in modo e continuo è diventata una necessità dopo gli accordi di Shengen. Il comandante del Raggruppamento di Nizza, Podevin, e il responsabile provinciale dei carabinieri, Anchesi, hanno conversato a lungo su problematiche di interesse comune riguardanti l'ordine e la sicurezza pubblica.

Nei discorsi si è accennato al commercio di droga, delle preoccupazioni principali delle forze dell'ordine dal momento che Ventimiglia e Nizza sono crocevia nel traffico di stupefacenti. Tra gli argomenti presi in considerazione, anche l'immigrazione clandestina, mai così attuale dopo l'insorgere dell'emergenza curdi.

Ma si è anche parlato di traffici di opere d'arte, un reato che pare si stia incrementando, e le cui conseguenze sono deleterie per il patrimonio culturale italiano e francese.

Sulla visita dei gendarmi questo il commento del Comando provinciale: «L'osmosi infooperativa che è derivata da questi incontri è di estremo interesse in rapporto ad attività investigative già in L'obiettivo? Una più proficua lotta al crimine». [m. v.]

A porte chiuse il dibattimento a carico di due sanremesi che avrebbero abusato di un bimbo di 20 mesi

Processo-pedofili, parlano medici e infermieri

Ieri ha deposto il primario di Pediatria: li avrebbe scagionati

SANREMO. Marco Rigo e Alfiero Anzoletti, i due sanremesi accusati di una serie di atti di pedofilia, siedono sul banco degli imputati e si guardano intorno con grande indifferenza. Nell'aula del tribunale vengono ignorati da tutti. Solo gli agenti della scorta li perdono d'occhio per un istante. Sono vestiti con abbigliamento casual: pantaloni pesanti, camicia e un maglione. Rigo nasconde lo sguardo dietro gli spessi occhiali da vista, Anzoletti preme il volto nelle mani. Qualche parola con i parenti, un saluto a un amico. Poi la porta si chiude.

I carabinieri fanno sfollare dalla zona riservata al pubblico i pochissimi curiosi. Inizia l'udienza a porte chiuse alla quale possono assistere solo gli addetti ai lavori.

E per raccontare la cronaca del processo ai pedofili l'unico appiglio le parole degli avvocati difensori e quelli della parte civile. Ma tutti parlano poco e malvolentieri di un processo che nessuno avrebbe mai voluto istruire.

Ieri mattina, comunque, l'udienza ha visto soltanto una testimonianza. Davanti al presidente Aldo Bochicchio e ai giudici a latere Oronzo e Leopardi è stato convocato il dottor Domenico Panico, primario protempore del reparto di Pediatria dell'ospedale «Borea» di Sanremo che ha visitato il piccolo di venti mesi che avrebbe subito una serie di abusi da parte di Marco Rigo. E la testimonianza di Panico sarebbe stata favorevole alla difesa. Il medico, infatti, nella sua visita non avrebbe riscontrato quelle tracce di lividi e di sevizie che erano state rilevate invece in un secondo momento dal perito dell'accusa, dottor Luca Tajana dell'Istituto di medicina legale dell'università di Pavia. Quest'ultimo, convocato ieri, ha chiesto e ottenuto un rinvio. Testimonierà davanti al tribunale nei prossimi giorni.

Un parere importante, quello del primario matuziano Domenico Panico che, secondo quanto emerso ieri in aula, ridimensionerebbe la portata dei presunti abusi sofferti nel gennaio del '97 dal bimbo nell'appartamento di San Martino dove la madre conviveva con Marco Rigo.

Questa mattina si ritorna in aula. Il pubblico ministero Giovanni Maddaleni presenta come testimoni dell'accusa due infermiere dell'ospedale, un medico del pronto soccorso e un'assistente sociale del Comune di Sanremo che si era occupata della vicenda.

Il calendario delle udienze prevede un nuova fase dibattimentale per giovedì mattina mentre la prossima settimana si passerà alle «audizioni protette» dei minorenni vittime degli abusi sessuali nei locali del commissariato di corso Cavallotti.

Ma le presunte sevizie sul piccolo di venti mesi sarebbero solo l'ultimo atto di lunga storia di abusi.

Marco Rigo, secondo quanto emerso nell'ambito delle indagini preliminari condotte dalla polizia, aveva adottato una tecnica particolare. Si rivolgeva alle agenzie matrimoniali della Riviera e ragazze-madri in cerca di una convivenza con una persona disposta a prendersi anche il carico di paternità. In questo modo, guardando al capo di imputazione, già nella primavera del '90, avrebbe abusato di un ragazzino di 13 anni, per passare poi tra il '92 e il '94 ad un bambino di sette.

Il piccolo con meno di due anni sarebbe stata l'ultima tappa. Ma a carico dell'imputato esisterebbero anche segnalazioni nell'ambito dell'attività di allenatore di squadre di calcio giovanile. [g. ga.]

STUDENTESSA

«Carezze» al nipote: a giudizio

Davanti al giudice per le indecenti carezze con il cuginetto di appena dieci anni: l'imputazione di abusi sessuali rivolta ad una studentessa universitaria sanremese di 22 anni al centro di un'indagine dei carabinieri. Tutto era iniziato lo un'intercettazione telefonica. Gli accertamenti erano scattati per un colloquio «sospetto» tra la ragazza e il bimbo: oltre al frasario indecente, anche ammiccamenti a strani «giochi». Di qui l'inchiesta procuratore Mariano Gagliano approdata nelle settimana alla richiesta di rinvio a giudizio.

In occasione degli interrogatori la giovane aveva smentito ogni rapporto affermando che gli investigatori avevano frainteso, che si trattava di uno scherzo. L'udienza preliminare di questa mattina, davanti al gup Bracco, dovrebbe permettere di chiarire i particolari. E' innegabile, comunque, che il piccolo possa stato turbato dall'anomalo rapporto con la cugina che non gli risparmiava le «scherzose» avances. [g. ga.]

Rischiano la bocciatura i ragazzi del «Marco Polo» di Ventimiglia che si insediarono nell'istituto

Occuparono la scuola, stroncati in «condotta»

Il leader del Collettivo annuncia ricorso al provveditore e al ministro

«Sei» e «sette» in condotta per tutti gli studenti della scuola Marco Polo che a dicembre, per 18 giorni, avevano occupato l'istituto. E' la sorpresa che figura nelle pagelle dei quasi ragazzi dell'istituto professionale per il commercio: ieri mattina, accanto ai voti di ogni singola materia, hanno infatti trovato un «sei» o, nei casi migliori, un «sette» di condotta.

Se il voto sarà confermato al termine del secondo quadrimestre, costituirà probabilmente la premessa per una bocciatura generale.

«Già il "sette" comporta l'insufficienza matematica in tutte le materie, figuriamoci il "sei"», protesta il responsabile del «Kollettivo in lotta intemelio», Roberto Vallepiano, che comunque è tra i "fortunati" con il "sette". E aggiunge: «Questa è una ritorsione da parte degli insegnanti per le nostre proteste e per l'occupazione. Sulle motivazioni ufficiali c'è scritto che hanno dato questi voti di condotta perché non sono riusciti a fare correttamente il loro lavoro a dell'occupazione, ma noi ci chiediamo che c'entri la condotta: se non ci sono state lezioni non possono aver influito sulla condotta scolastica?».

Secondo Vallepiano, oltre a trattarsi di un'ingiustizia, il provvedimento di professori costituisce anche un controsenso: «Tra l'altro, l'orientamento del ministero Pubblica istruzione, ottenuto anche grazie alle nostre occupazioni e autogestioni e a quelle di decine di scuole in tutta Italia, sembra addirittura impostato sull'abolizione del voto di condotta per il prossimo Sembra proprio un colpo di coda».

Ma come sono le pagelle degli studenti delle altre scuole dell'estremo Ponente, che avevano protestato con l'autogestione, e non con l'occupazione come è avvenuto al Marco Polo?

Ancora studenti mobilitati a Imperia

«Hanno quasi tutti "nove" in condotta, eppure hanno perso i nostri stessi giorni di scuola», continua Vallepiano, che ieri pomeriggio ha cato una riunione degli studenti, per decidere eventuali manifestazioni di protesta. E non è esclusa una nuova occupazione della scuola, questa volta per contestare i voti in condotta avuti proprio e un'occupazione dell'istituto. «Non escludiamo niente. Tanto per cominciare ci rivolgeremo al provveditore agli studi e al ministro Berlinguer: chiederemo giustizia», afferma il giovane che è sempre in prima linea nelle lotte studentesche.

I ragazzi del «Marco Polo» avevano occupato le classi all'unanimità anche «per ribellarsi contro l'idea di scuola punitiva, proprio quella che adesso ci castiga», conclude Vallepiano. [d. bo.]

Basato sui quiz «The Full Monte» durerà 3 mesi e mette in palio molti premi

Stasera dalla somma di Internet e tv nasce a Monaco un grande concorso

MONACO. Un quiz interattivo, l'unione della televisione e Internet, sito già molto conosciuto in grado di ospitare 30 milioni utenti. E' la nuova proposta che parte da Montecarlo questa sera, più precisamente da uno dei più noti locali della Costa Azzurra, Stars'n'Bars, sul porto di Monaco. L'invito è allettante, non solo per gli assidui navigatori di Internet, ma per tutti coloro che attraverso il mondo multimediale sono alla continua ricerca di novità.

L'idea si basa su un gioco e si chiama «The Full Monte», che riserverà naturalmente numerosi premi per chi vince. Si può partecipare da tutto il mondo, inizio ore 21 e si va sino alle 23. L'appuntamento si rinnoverà martedì e durerà tre mesi. Ad ogni occasione ci saranno giocatori illustri, invitati d'onore, in collegamento su The Full Monte.

Ad inaugurare il primo appuntamento Herman Rarebell, famoso battitore degli Scorpions. Ovviamente si sarà anche la possibilità di comunicare direttamente con tutti i protagonisti. Per partecipare e ricevere le immagini è necessario caricare sul proprio computer il software Real Video 5.0, disponibile gratuitamente sul sito di Real Networks, all'indirizzo http://www.real.com. Tutti potranno aggiudicarsi dei premi rispondendo a domande che spazieranno dallo sport alla musica, dal cinema ai viaggi e ancora attualità e cultura generale. I quesiti sono in francese e inglese. Fra i premi per chi gioca da casa, ci sono anche viaggi e soggiorni nel Principato. Internet è uno strumento formidabile e questo appuntamento va considerato come una prima assoluta nel suo genere.

Kate Powers, proprietaria di Stars'n'Bars, è fiduciosa sul successo di The Full Monte: «C'è una tecnologia straordinaria ed è un veicolo promozionale importante non solo per il nostro locale, ma anche per Montecarlo». L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con Mion Ltd e Real Networks, quest'ultima leader mondiale dei softwares che permettono la diffusione e la ricezione di suoni e immagini in diretta attraverso Internet. Il tutto attraverso l'eccellente canale di telecomunicazioni di Imcn Sophia Antipolis, il centro ipertecnologico della Costa Azzurra.

Mion Ltd. è l'azienda che ha organizzato per la prima volta la trasmissione «live», immagini e reportages del Festival del Cinema di Cannes edizione 1997. Operazione che è valso a questo gruppo il premio come miglior trasmissione europea in diretta, ore su 24, in Internet. [a. m.]

Concessi al Comune 1600 milioni per collegare corso Inglesi via S. Lorenzo

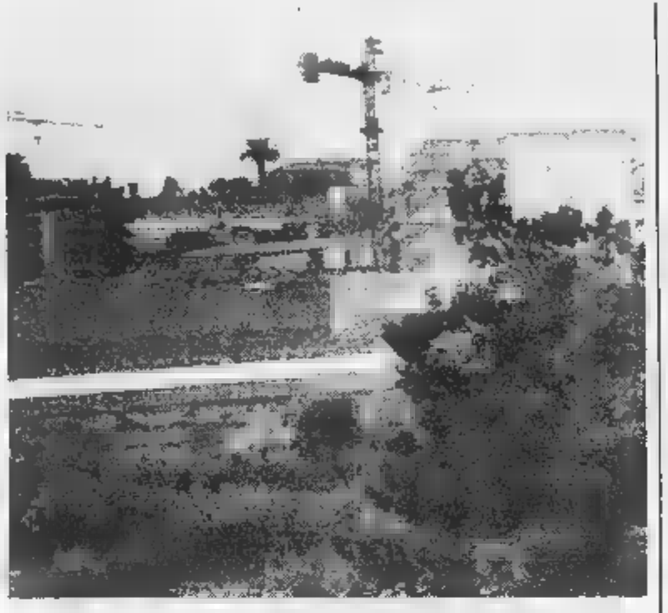
Ecco il mutuo per la nuova strada

Bretella importante per il futuro della Foce

SANREMO. Un miliardo e seicento milioni per avviare la costruzione della «bretella» di collegamento tra corso degli Inglesi e strada San Lorenzo. Il finanziamento (a tasso zero) è stato concesso al Comune dalla Regione, attraverso lo speciale budget assicurato dallo Stato per i fondi destinati alla Sì, perchè la strada è fondamentale per gli insediamenti edilizi che stanno sorgendo sulla collina che domina la Foce.

Palazzi realizzati da cooperative, ma anche complessi turistici la discussa lottizzazione «Primavera» (residence 122 unità abitative), per la quale è previsto a breve il rilascio della concessione edilizia, dopo che la Provincia ha appena sciolto il nodo della classificazione alberghiera (assegnate 3 stelle). E senza dimenticare il progetto dello Iacp per due edifici di edilizia sovvenzionata (case popolari) e uno di edilizia convenzionata (cooperative), per un totale di 66 alloggi distribuiti in 3 stabili, che sta per concludere il tortuoso iter burocratico, dopo l'approvazione di una variante urbanistica ad hoc.

La «bretella», attesa da anni, è indispensabile per completare il processo di urbanizzazione dell'area a cavallo tra il vallone della Foce e quello del Solaro, contrassegnata dal piano regolatore con l'ormai nota sigla C2. L'amministrazione aveva chiesto un mutuo di 2 miliardi 200 milioni, ma da Genova è arrivato il «sì» solo per 1.600 milioni. «Serviranno per espropriare alcuni terreni e finanziare il primo stralcio, a ridosso del rio Foce», spiega l'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi.



La bretella è fondamentale per lo sviluppo edilizio sulla collina della Foce

In tutto, dovrebbero essere realizzati circa metri di strada, nel cuore del agglomerato. Per il resto è necessario un altro e più sostanzioso finanziamento (si parla di almeno 3 miliardi), considerati i costi per la costruzione di ponte sul rio Foce, che garantirà il collegamento con corso degli Inglesi.

Un altro tratto di strada dev'essere invece realizzato dalla società Primavera nel quadro degli oneri di urbanizzazione previsti per il insediamento turistico. Alla fine, se il piano non incontrerà ostacoli (ma ogni dubbio in merito lecito, tenuto conto del lungo elenco di incompiute che ha segnato profondamente lo sviluppo della città), si avrà il completamento della circonvallazione, in grado di garantire anche un nuovo e più agevole collegamento con la del Solaro (ricca di impianti sportivi e complessi residenziali) il soprastante svincolo autostradale di Coldirodi.

Ora l'amministrazione dovrà affidare l'incarico per il progetto stralcio, necessario per avviare la prima fase dell'intervento. La scelta cadrà sull'ing. Todaro, che ha già curato il piano di Poi, l'elaborato sarà inviato alla Regione per illustrare nel dettaglio come saranno investiti i 1600 milioni concessi. Il passo successivo sarà l'indizione della gara d'appalto. Ciò significa che il via ai lavori potrà essere dato prima di 6-8 mesi, conoscendo la lentezza della macchina burocratica. Sempre che non problemi per portare a termine gli espropri.

Autosilo finisce nel mirino

Interpellanza contro il parking che sta sorgendo in via Rocca

Diventa un «caso» politico la battaglia degli abitanti di via Rocca contro il parcheggio «monstre» che sorgendo nella zona, tra via Martiri e la chiesa di San Giovanni, alle porte della Pigna. Daniela Cassini, capogruppo Sanremo Insieme, ha infatti inviato ieri al sindaco Giovenale Bottini un'interpellanza la quale richiede «informazioni urgenti rispetto a quanto denunciato da un gruppo di residenti».

In particolare, l'esponente dell'opposizione chiede di sapere se «complessivamente, allo stato attuale, la costruzione in opera risponde ai progetti approvati ai permessi concessi, e riscontrabile una maggiore altezza del costruito rispetto alle autorizzazioni». E: «Vi è stata parte della ditta costruttrice "invasione" di proprietà confinanti? Sono stati effettuati controlli circa il rispetto dei valori storico-ambientali della zona, considerato il grave impatto dell'opera, quale si aggiungono notevoli problemi di inserimento e gestione del mega-parcheggio?».

La stessa Cassini, nel '95, aveva presentato un ricorso alla Provincia per contestare la «conformità urbanistica la compatibilità ambientale del progetto».

Ora è tornata alla carica sulla scia dell'esposto inviato alla Soprintendenza ai Beni ambientali da gruppo di abitanti di via Rocca. Nel documento si richiede, in particolare, di verificare la sospetta «alterazione dei luoghi». I residenti contestano infatti alla società «Rocca Park», che realizza l'intervento, una variazione quota tra il vecchio e il nuovo muro di contenimento della strada. Una differenza di pochi metri che, tuttavia, per chi abita ai piani bassi rischia di tradursi in una drastica riduzione della quantità di luce naturale. Inoltre, emergono preoccupazioni per lo smaltimento degli scarichi delle auto. [g. mi.]

DALLA CITTA'

In Consiglio il «caso-Astra» e variante anti-supermercati

Commercio e urbanistica sono gli argomenti «forti» delle prossime sedute del Consiglio comunale di Sanremo, convocato per le serate di lunedì e lunedì 16. Nell'ordine del giorno, spiccano infatti il piano particolareggiato per la realizzazione della sanitaria «La Pace», di progetto per trasformare l'ex cinema Astra in una galleria di negozi e la variante al piano regolatore per bloccare l'invasione dei supermercati nel della città. In discussione anche una presentata da consiglieri di An sulla rivoluzione commerciale appena decisa dal governo Prodi. [g. mi.]

L'Aamaie tenta di risolvere il problema del Roya-bis

Il consiglio di amministrazione dell'Aamaie ha affrontato ieri il del fallimento della ditta appaltatrice del raddoppio dell'acquedotto Roya. Il crack delle Cogei di Roma blocca l'opera da 50 miliardi che doveva scacciare definitivamente lo spettro della sete. L'Aamaie vorrebbe risolvere il contratto e indire un nuovo appalto, ma il curatore fallimentare della Cogei ha fatto pervenire una diffida, sostenendo che l'intervento dev'essere assegnato una società satellite dell'impresa fallita. Il cda dell'Aamaie si è riservato di decidere dopo aver acquisito tutta la documentazione necessaria. [m. c.]

Sanremo Congressi apre un'agenzia viaggi

Il Consorzio Sanremo Congressi per aprire un'agenzia di viaggi. Già pronto il nome, «Howea Travel & Congress», ed espletate le formalità burocratiche. «Lo scopo dell'agenzia è quello di promuovere il turismo congressuale e il flusso di turisti a Sanremo - spiega il presidente della Sanremo Congressi Giuseppe Li Pira - La nostra agenzia non in con le agenzie locali alle quali offre anzi la sua collaborazione». [m. c.]

TAGGIA

Tombole e giochi di carte nei tre Centri per anziani

Continua frenetica l'attività dei centri del Comune di Taggia. Oggi (ore 15) tombolata a Taggia e domani (14,30) ad Arma. Giovedì (14,30) merenda alle Levà e venerdì (15) finale torneo di carte ad Arma. [m. c.]

Alla «Violante D'Albertis» arriva il dott. Cecchelli

Il Comune di Santo Stefano al Mare ha provveduto a nominare il responsabile sanitario della di riposo «Violante D'Albertis». E' il dottor Enrico Cecchelli di Riva Ligure. [m. c.]

Per la pianta organica incontro Comune-sindacati

Incontro Comune-sindacati giovedì a Riva Ligure. Sul tavolo delle trattative progetti obiettivo, pianta organica, orari straordinari. [m. c.]

Subito 8 miliardi

Ecco il piano per risanare porto vecchio

SANREMO. Otto miliardi per avviare l'opera di risanamento e riqualificazione porto vecchio. E' l'investimento previsto dal progetto stralcio del piano particolareggiato esaminato ieri, per la prima volta, dalla seconda Commissione consiliare, alla presenza del comandante del porto Carlo Alberto Nebbia Colomba. Il progettista, arch. Marco Caldarelli, ha spiegato che la prima fase prevede in particolare la sistemazione e il consolidamento del molo lungo (presenta segni di cedimento), con la realizzazione di una passeggiata panoramica, e la creazioni di posti barca all'imboccatura dell'approdo.

Previsto anche il dragaggio, per ripristinare gli originari livelli del fondale. Il piano di generale prevede una spesa di circa 20 miliardi per aumentare la capacità dell'approdo e farne un punto qualificante della città. Ma subito si è aperto un aspro confronto fra membri di maggioranza sulla questione degli incarichi professionali. [g. mi.]

Giardini-record

Ospedaletti la più verde d'Italia

OSPEDALETTI. Quarantacinque metri quadrati verde per ogni abitante. Questo il primato di Ospedaletti. «Ben più dei venti metri quadrati a testa per ogni residente che vantano Torino e Modena, le città più "verdi" d'Italia, e dei cinque della media europea», sottolineano soddisfatti gli amministratori.

In questi giorni i quattro giardinieri comunali, insieme al consulente Roberto Garzoglio, hanno portato termine il censimento di tutte le piante presenti nelle aree pubbliche. Sono palme, 258 pini, 150 ptus, 578 chamaerops, 121 ulivi, 92 carrube, 33 mimose, 58 pepi, 46 cipressi, 46 ficus, 15 cedri (di cui 4 del Libano), 24 arance amare, 17 cocco, 64 oleandri, 17 ligustrum. E si potrebbe proseguire ancora elencando piante più o meno rare.

Un vero campionario riguarda l'araucaria: i botanici ne hanno classificato, in tutto il mondo, dodici specie. Ebbene ad Ospedaletti, nel territorio pubblico e privato, ve ne ben otto. [m. c.]

Il macellaio è stato picchiato, legato e derubato dell'incasso della giornata: 13 milioni

Senza volto gli autori della rapina

Paura a Sanremo per l'impennata della criminalità

SANREMO. Nessuna traccia dei due malviventi che sabato sera hanno aggredito e rapinato un macellaio, picchiandolo e derubandolo dell'incasso della giornata: oltre 13 milioni. I banditi si sono dileguati nel nulla. E ora, in città, c'è sgomento e paura. L'aggressione alle 20,20 in piazza San Siro mentre il macellaio, Luigi D'Addino, 40 anni, stava chiudendo il negozio.

In due, a volto coperto, ma senza armi, lo hanno aggredito. Calci e pugni per ridurlo all'impotenza. Poi lo hanno legato e imbavagliato. Hanno prelevato l'incasso della giornata. Prima di allontanarsi si sono anche impossessati del portafogli e altro denaro che doveva servire per dei pagamenti. In tutto 13 milioni in contanti.

Luigi D'Addino superato lo shoc è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme. Carabinieri e polizia hanno battuto la zona, ma senza successo.

E' un episodio grave che ripropone in tutta la sua drammaticità il problema di una criminalità in costante aumento. Furti e scippi ormai non si contano più. Ogni giorno in commissariato e negli uffici della dei carabinieri corso Inglesi c'è la coda di persone per denunciare furti appartamento, aggressioni, scippi.

La macelleria presa di mira dai rapinatori e, nel riquadro, Luigi D'Addino (GATTI)

Una microcriminalità che si sta trasformando e che, come nel dell'altra sera, ha visto due balordi compiere il cosiddetto «salto di qualità» passando dallo scippo alla rapina. Con botte e sequestro di persona.

Lunedì mattina, all'ora di apertura, Luigi D'Addino ancora in stato di shoc. Il volto tumefatto, la paura negli occhi. Poca voglia di parlare. «Sono stato picchiato, mortificato. Non fatemi dire nulla».

Un caso analogo è accaduto la settimana scorsa a Ventimiglia dove il titolare del mobilificio Expo è stato legato e rapinato. L'autore del colpo è stato subito bloccato. Al processo per direttissima l'è cavata con una pena di scarsissima entità: venti mesi di reclusione.

Chi sono gli autori dell'aggressione del macellaio? Avevano il volto coperto passamontagne. Erano giovani, bianchi. Non hanno detto una parola. Probabilmente erano stranieri. Gli investigatori brancolano nel buio più assoluto. E la città ha paura. I commercianti in particolare, temono questa improvvisa impennata della criminalità. [g. p. m.]

In fiamme in via Galilei gli uffici della ditta «Marchetto». Paura per la presenza di bombole di gas

S'incendia il computer, allarme in un palazzo

Danni per 5 milioni. Il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco

SANREMO. Allarme incendio domenica sera in via Galilei dove un denso fumo ha scatenato la paura tra le famiglie di palazzo che dopo aver chiamato i Vigili del fuoco si sono precipitate in strada in attesa degli eventi. L'attività frenetica dei pompieri ha permesso di estinguere in tempi brevi il rogo divampato all'interno degli uffici dell'impresa «Marchetto», specializzata in impianti idraulici. I danni, secondo le prime stime, sono contenuti e ammontano a circa cinque milioni. Ma l'incendio si sarebbe potuto trasformare in tragedia per la presenza, nel magazzino della ditta, di alcune bombole di gas e acetilene che, una volta individuate dai Vigili del fuoco, sono state immediatamente isolate con fiamme per scongiurare il rischio di un'esplosione.

I fatti. La chiamata di soccorso è arrivata ai pompieri poco dopo le 20,30 di domenica sera. «C'è del fumo per le scale del palazzo - ha detto una voce di donna - temiamo ci sia un incendio nei magazzini». Pochi istanti e due autobotti sono partite a sirene spiegate per via Galilei 166 dove i militi hanno trovato la gente già in strada, visibilmente preoccupata. Facendosi largo nel fumo con le maschere a ossigeno i Vigili del fuoco sono arrivati dentro gli uffici della ditta «Marchetto» dove, con le lance ad acqua, sono riusciti ad avere ragione delle fiamme in pochi minuti. A notte fonda un sopralluogo della volante ha permesso anche di individuare l'origine del rogo. Nell'ufficio si è verificato il corto circuito di un computer che ha appiccato le fiamme alla carta della stampante e di altri documenti. Il rapporto è trasmesso ieri al commissariato di polizia che svolgerà altri accertamenti. [g. ga.]

I Vigili del fuoco in azione per spegnere l'incendio nel deposito Marchetto (FOTO GATTI)

Processo Aurelia-bis, stamane udienza decisiva al tribunale di Imperia

E venne il giorno di Tetamo

Secondo l'accusa l'ingegnere saprebbe molte cose

SANREMO. E' il giorno della verità di Antonino Tetamo al processo Aurelia-bis che si sta celebrando ad Imperia. Le previsioni sono infatti quelle di un interrogatorio record visto che il suo è l'unico nome nella lista dei testimoni in programma oggi. Dopo gli interventi dei politici, la parola passa quindi ad un imputato che fatto ha rappresentato in più occasioni il «ponte» tra pubblica amministrazione e i lavori pubblici che a partire dalla degli anni Ottanta hanno interessato la zona industriale di Valle Armea. Per l'accusa Tetamo è stata la «longa degli interessi affaristici intorno ad Aurelia-bis e mercato dei fiori, per la difesa (sostenuta dagli avvocati Franco e Fausto Moreno) è stato invece solo un tecnico che si è limitato a fare il proprio mestiere. E il braccio di ferro, in relazione alle imputazioni che vengono contestate a Tetamo, è legato proprio a quella tranche di indagine del pubblico ministero Marcello Basilico che guarda al «fattaccio», a quella variante (sostanziale per l'accusa) che dirottò il viadotto di Valle Armea sulle tombe gentilizie del cimitero. Tetamo, al di là di ogni contestazione, dovrebbe essere quindi «l'uomo che sa», il «jolly» in grado di fare chiarezza una volta per tutta. E l'interrogatorio del pm, questa mattina, sarà probabilmente una prova di quelle decisive per la corte presieduta dal giudice Giuseppe Squizzato.

L'ingegnere Antonino Tetamo

Antonio Tetamo, anni, nato a Carpasio e residente a Taggia, ingegnere studio professionale ad Arma di Taggia in Boselli 48. Nell'ambito dell'Aurelia-bis ha ricevuto una raffica di incarichi professionali. Ha redatto diversi piani degli espropri per conto del Comune. Ha fatto parte sione dei saggi» che espresse le direttive che Palazzo Bellevue trasmise all'Autofiori realizzazione dell'opera. Prese parte con l'assessore Emidio Revelli alla Conferenza dei servizi. [g.]

LA STORIA

UNA TRUFFA DALLA SICILIA AL CONFINE

Merce per un miliardo proveniente da furti in Sicilia era stata lasciata in due depositi

Rubano il bottino della «mala»: presi

La polizia blocca cinque ventimigliesi e un algerino

VENTIMIGLIA. Per caso, avevano scoperto un deposito [illegible] merce rubata da una banda [illegible] ladri [illegible] truffatori siciliani, e avevano cominciato a rifornirsi [illegible] refurtiva, [illegible] valore [illegible] plessivo [illegible] circa un miliardo. Ma la polizia, insospettita dai loro movimenti, li ha colti sul fatto e bloccati, recuperando anche [illegible] bottino, prima che fosse «esportato» in Francia.

Il [illegible] arrestato è composto [illegible] da: Gaetano Piccolo, di [illegible] [illegible] [illegible] Seminara, ma residente [illegible] Ventimiglia in via Rufo 1; Antonio Calzo, [illegible] anni, vico Lavandaie 16, Nicola Pecorelli, 20 anni, via Gallardi 199, Vin[illegible] La Cognata, 19 anni, [illegible] Veneto 24, tutti di Ventimiglia; Pasquale Celea, 32 anni, via Molino, Camporosso; e l'algerino Djiamel Yahi, di [illegible] anni. Devono rispondere di [illegible] furto aggravato in concorso».

Ieri mattina, i sei sono comparsi in pretura [illegible] Sanremo. Erano assistiti dagli avvocati Marco Bosio e Eugenio Aluffi. I legali hanno «chiesto i termini a dif[illegible]e, dopo la convalida dei fermi, l'udienza è [illegible] aggiornata al 9 febbraio. Il giudice Vittorio Spirito ha disposto la custodia in carcere per l'algerino, e la scarcerazione per Pecorelli e La Cognata, mentre tutti gli altri attenderanno il giudizio agli arresti domiciliari.

Da tempo la Guardia di Finanza [illegible] Caltanissetta, [illegible] seguito di diverse truffe [illegible] danni di grossisti siciliani, [illegible] avviato indagini che l'avevano condotta sino [illegible] Ventimiglia. Mancava però l'indirizzo del deposito della «mala». E l'altra sera ne sono stati scoperti addirittura due: uno in corso Limone Piemonte 199, l'altro in località Porra 4. Occupavano un'area di oltre 2 mila mq. Dentro c'era [illegible] tutto, dalle scatole [illegible] tonno alle piastrelle, dall'abbigliamento [illegible] forme di «parmigiano».

Gli agenti ispezionano uno dei depositi dove era nascosta la [illegible] rubata

Gli agenti del vicequestore Giuseppe Mauceri, con la Guardia di Finanza di Caltanissetta [illegible] quella di Ventimiglia stavano controllando il capannone di corso Limone Piemonte che, da tempo affittato, aveva ricevuto nelle scorse settimane merci di vario genere, [illegible] a bordo di camion. Si è poi scoperto che era refurtiva, trafugata nell'ambito [illegible] un'imponente truffa, che da mesi interessava la provincia di Caltanissetta.

Una banda acquistava merce per centinaia [illegible] milioni [illegible] pagava con assegni a vuoto p[illegible]ndatati. Parte del bottino (valore totale intorno [illegible] 2 miliardi) era arrivato con i Tir, pronto per essere «esportato» in Francia. Ma, prima dell'ultimo, decisivo passaggio, [illegible] scattata l'operazione «Trappola per topi». Il blitz [illegible] stato compiuto da 20 agenti [illegible] commissariato, avvertiti da alcuni abitanti di «strani» movimenti dentro [illegible] capannone di [illegible] Limone Piemonte. I poliziotti sono accorsi e hanno fermato sei persone che stavano caricando [illegible] furgoni cyclette e bottiglie di vino [illegible] danno degli ignoti «colleghi».

Grande è stato il loro spaven[illegible] al momento dell'irruzione: pensavano forse che si trattasse dei malviventi, che avevano [illegible] scosto la merce, e temevano un regolamento [illegible] conti. Gli agenti hanno sparato alcuni colpi [illegible] pistola in aria, [illegible] scopo intimidatorio. [illegible] il tentativo di fuga è durato poco: [illegible] termine di un breve inseguimento, tutti sono stati catturati.

Daniela Borghi

In alto, da sin.: Nicola Pecorelli, Gaetano Piccolo, Vincenzo La Cognata. Sotto: Pasquale Celea, Antonio Calzo, Yahi Djiamel

La minoranza contesta anche le scarse sedute del Consiglio

Sulle pratiche «dimenticate» critiche al sindaco Biancheri

VALLECROSIA. Ritardi nelle pratiche e Consigli comunali col contagocce: il gruppo Nuova Vallecrosia contesta l'Amministrazione Biancheri. «A parte il fatto che due Consigli all'anno sono veramente pochi, nell'ultimo incontro abbiamo chiesto al sindaco [illegible] elencare tutti gli immobili di proprietà comunale, specificandone la destinazione d'uso - dice Agostino Ontano - Biancheri ha però presentato un elenco incompleto: [illegible] può amministrare proprietà che non sa neppure di avere?».

L'opposizione critica inoltre tre variazioni al bilancio che sono state poi annullate dal Coreco perchè attuate oltre il 31 dicembre: «La più importante riguardava l'incarico professionale esterno nell'ufficio Tecnico del geometra Vincenzo Palmero, pratica di estrema urgenza a detta della giunta, che però è stata cancellata. Palmero non ha mai preso servizio in Comu[illegible]e: dov'era quindi l'urgenza che ha indotto l'Amministrazione [illegible] decidere in fretta e furia

Franco Biancheri, sindaco di Vallecrosia

di assumere un tecnico [illegible] [illegible] chiedere il parere [illegible] nessuno?».

Ma Ontano se la prende anche con i funzionari: «Ci chiediamo quale sia il compito del segretario comunale, che costa decine e decine di milioni al Comune e che dovrebbe vigilare sulla regolarità di tutti gli atti: neppure lui era [illegible] [illegible] dalla scadenza?».

Ontano chiede inoltre [illegible] sia possibile che amministratori [illegible] tanto esperti come il sindaco non siano al corrente di scaden[illegible] tanto semplici».

[illegible] primo cittadino replica: «Le delibere annullate sono [illegible] carattere finanziario, quindi non apportano alcuna variazione, se non a livello contabile. La delibera che stanziava i fondi per Palmero, dal momento che [illegible] geometra non aveva ancora assunto l'incarico, la riassumeremo adesso. Quindi [illegible] ci so[illegible] effetti negativi da questa mancata [illegible] da parte del Coreco. E' stata una svista tecnica sulle date».

Biancheri conclude: «L'assunzione del personale [illegible] di stretta competenza della giunta, e la maggioranza non ha il dovere di sentire [illegible] l'opposizione è d'accordo. Se questa avesse però [illegible] atteggiamento più costruttivo, sarebbe consultata». **(d. bo.)**

Ventimiglia: i genitori potranno «consorziarsi» per acquistare i testi delle Medie

Alla Cavour stop ai compiti a casa

I libri resteranno in classe, eliminati gli zaini

VENTIMIGLIA. A scuola senza compiti e con lo zaino senza libri, che oltretutto potranno essere acquistati dagli studenti in «consorzio». Lo afferma [illegible] preside Roberto Corsaro, annunciando una serie di novità per il prossimo anno scolastico nella scuola media Cavour della città alta e di Roverino.

«A seguito dei cambiamenti nell'orario, che conterà [illegible] ore scolastiche, [illegible] ragazzi non avranno alcun compito a casa durante la settimana e poichè [illegible] dotati di un armadietto personale, lasceranno a scuola la maggior parte dei loro libri, alleggerendo notevolmente il peso dei loro zaini che, "finalmente" sarà più "umano"».

Parole del preside-modello. Ma non basta: «Dal momento che i libri resteranno a scuola, gli studenti potranno acquistarne alcuni in comune, risparmiando così sul caro-libri. Anche i professori sono d'accordo: per alcune materie basta un testo ogni due banchi. Non saranno contente le case editrici, ma le famiglie dei ragazzi si». Una scuola moderna, quella [illegible] Corsaro, da [illegible] anni a capo delle medie del centro storico e di Roverino. E proprio nella città alta si sta già sperimentando [illegible] discorso degli armadietti, con successo. «Ho aspettato il ter[illegible] delle preiscrizioni per non fare propaganda alle nostre scuole con queste novità, ma ne ho parlato con i genitori dei bambini che intendevano iscriversi alla Cavour, e si sono detti entusiasti».

Insomma, il prossimo anno scolastico la Cavour sarà pronta ad entrare in Europa con un modello europeo, più elastico, moderno e vicino alle esigenze attuali delle famiglie [illegible] dei ragazzi. I giovani frequenteranno le lezioni dal lunedì al giovedì, dalle [illegible] alle 16,30, il venerdì dalle 8 alle 13 [illegible] resteranno a casa il venerdì pomeriggio, il sabato e la domenica. Il tempo scuola sarà modificato, cambierà la struttura oraria, le lezioni saranno di 50 minuti [illegible] il tempo «guadagnato» sarà riservato allo studio [illegible] scuola con la guida dei docenti. **[d. bo.]**

[illegible]

Arrivati [illegible] confine nuovi profughi curdi

Ieri mattina si sono intensificati gli arrivi [illegible] cittadini curdi alla frontiera [illegible] Ventimiglia. Gli agenti del settore di polizia [illegible] frontie[illegible] hanno controllato venti persone, tra cui alcuni bambini. I curdi sono stati poi accompagnati ai centri [illegible] accoglienza.

VENTIMI[illegible]

Nuove ispezioni nelle [illegible] scolastiche

Nuovi controlli alle mense scolastiche di Ventimiglia. Ieri mattina la commissione ha fatto visita alla scuola Cavour di Roverino, do[illegible] è stato istituito, [illegible] poco, il servizio con il pentolone al posto delle mono-porzioni. «Alle elementari c'erano i tortellini, [illegible] tutto andava bene - dice il consigliere Franco Molinari - Tutto a posto anche alle Medie».

[illegible]

Un successo le lezioni di funk-fitness

Successo per le giornate «Porte aperte» [illegible] Fitness Center di Camporosso Mare. Sabato e domenica diverse persone hanno partecipato alle dimostrazioni gratuite di diverse discipline di fitness, dall'aerobica al funk fitness, [illegible] hanno assistito all'incontro con due esperti di alimentazione. Domenica si è svolta una sfilata di moda sportiva con presentazione di un corso di portamento. **(d. bo.)**

Veterinari 24 ore su 24

[illegible]

VENTIMIGLIA. La Lega per la difesa del cane è riuscita ad istituire nei Comuni dove sono referenti per i diritti e la difesa degli animali, ad avere la disponibilità di veterinari per garantire 24 ore [illegible] 24 la reperibilità, a turno, di un medico per le emergenze. I referenti per i diritti degli animali sono per ora tre agenti della polizia municipale.

I veterinari, invece, saranno a disposizione per [illegible] urgenti: sarà sufficiente rivolgersi alla Croce Verde.

«L'accordo faciliterà anche [illegible] lavoro dei militi, che non avranno più bisogno di fare estenuanti ricerche telefoniche per rintracciare un veterinario» (cosa che si è verificata spesso in passato), e si eviterà di dover ricorrere alla clinica di Mentone - dice il responsabile, [illegible] Roda - Questo nell'interesse degli animali malati o feriti, in quanto si accorceranno i tempi per il [illegible] sco. **[d. bo.]**

Cinque le denunce

[illegible]

VENTIMIGLIA. E' stata forse smascherata la gang di ladri che negli ultimi mesi ha [illegible] [illegible] segno diversi colpi negli appartamenti della città.

I carabinieri di Ventimiglia hanno denunciato cinque giovani, tra i [illegible] e i 25 anni, tutti disoccupati, residenti nella città alta: sono accusati di furto aggravato. Sono arrivati a loro dopo accurate indagini, iniziate un mese fa, a seguito di alcuni furti in esercizi pubblici e abitazioni. [illegible] stato facile risalire ai responsabili. I militari ritengono di aver raccolto prove e riscontri che incastrerebbero i cinque.

[illegible] sono ancora stati recuperati tutti gli oggetti di valore «spariti» da cassaforti e nascondigli vari, ma soltanto alcuni telefonini e biciclette. I carabinieri credono che altra refurtiva sia [illegible] nascosta [illegible] ceduta ai ricettatori. **(d. bo.)**

Dietro Nizza un borgo dove ogni via trasuda storia. Un frantoio-museo

Il paese che scacciò i bruchi

Contes: nel '500 il vescovo processò i vermi

CONTES. Quasi miracolosamente salvato dall'invasione del cemento per la sua posizione dominante al culmine di uno sperone roccioso il villaggio [illegible] Contes, nell'immediato entroterra [illegible] Nizza, offre al visitatore un aspetto abbastanza reale di quella che doveva [illegible] un tempo [illegible] caratteristica storico-agreste generale di questa zona: vi si accede uscendo dall'autostrada a Nizza Est [illegible] risalendo poi la valle del Paillon. E' una valle un tempo amena ma diventata [illegible] succursale industriale del Capoluogo.

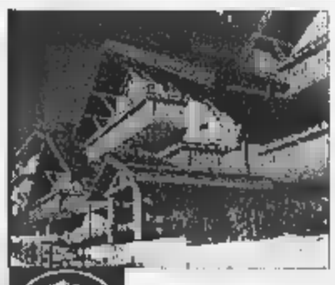
Non è [illegible] resto la prima volta che la posizione di questa località ha richiamato l'attenzione: già i Romani vi avevano installato una postazione di osservazione e d'allarme a difesa della strada per le Gallie. Più tardi i suoi abitanti, forti di questa posizione strategica, riuscirono [illegible]pre a difendere la loro indipendenza firmando un solo trattato di pace con il duca di Savoia ed ottenendo successivamente, nel 1700, il riconoscimento della loro autonomia totale, con diritto a fregiarsi della [illegible]rona comitale.

Resti di questa antica storia, del resto comune a molti altri centri dell'entroterra ponentina, si possono ammirare nel po[illegible] che rimane del vecchio castello, Lou Castel.

Orgoglio di Contes è la Chiesa di Santa Maria Maddalena, XVII secolo, con portale del 1575: l'interno, è molto ricco, segno visibile della prosperità di un tempo, [illegible] si fregia di un interessante polittico sulla Santa della scuola dei Brea: non da trascurare l'altare con la originale pala del Rosario [illegible] la Vergine e due Santi scolpiti in legno, 1667. Ai piedi del villaggio un vecchio frantoio è [illegible] convertito in museo. Più in alto rispetto al villaggio, [illegible] raggiungibili con una strada contorta non a tutti consigliabile, i resti di un altro villaggio, Chateauneuf de Contes, «Castrum novum», dove gli abitanti si rifugiavano durante i periodi più pericolosi della loro storia.

Contes è spesso citato nella storia della Provenza per essere stato [illegible] di [illegible] processi più [illegible] mai celebrati, quello che vide sul banco degli imputati i bruchi. Avvenne nel 1500 quando una invasione [illegible] questi vermi cominciò [illegible] devastare i campi. Impotenti [illegible] fermarne le orde i bravi «Contois» si rivolsero al vescovo di Nizza che dopo regolare processo impose ai bruchi di andarsene andando loro incontro con la pergamena della sentenza e le [illegible]liquie sante: lo straordinario della vicenda è che, secondo le cronache, i bruchi obbedirono ed il paese vide sparire lo spettro della carestia che lo aveva terrorizzato.

Bruno Viano



MERIBEL
Les Trois Vallées
M.G.M. costruttore
VENDE
APPARTAMENTI
A PARTIRE DA
F.F. [illegible]
☆ [illegible] con la formula della proprietà alligée
[illegible] mutui tasso 4,4%
☆ garanzia bancaria di consegna
Tel. Milano 02.55191531
Chamonix 0033.4.50784080

[illegible]
RAGIONIERA/E [illegible]
CONTABILITA' [illegible]
per nostro Ufficio [illegible] Imperia
Inviare curriculum [illegible]
C.P. 238 Savona centro

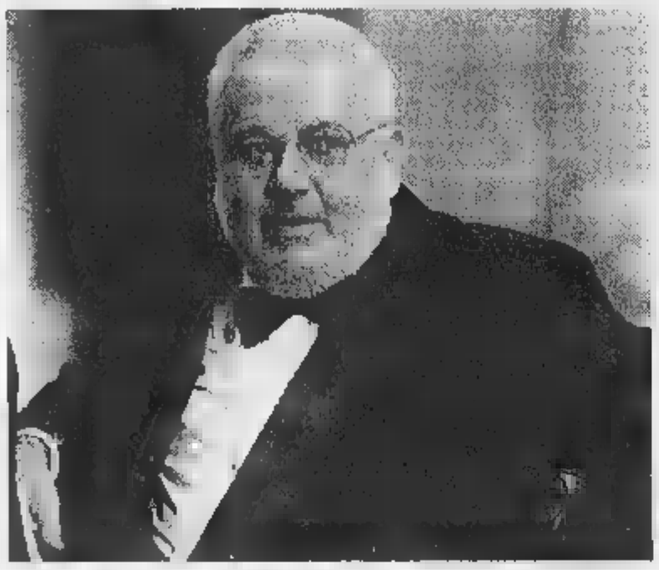
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi [illegible]
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Ritorno a casa per il popolare attore e super tifoso della Sampdoria

Paolo Villaggio diventa l'Avaro

Domani sera alla Corte la commedia di Molière



Paolo Villaggio indossa i panni dell'Avaro, uno dei testi più celebri di Molière

GENOVA. In concomitanza con il convegno su Molière e la Commedia dell'Arte che si terrà nei prossimi giorni a Genova (annunciato in questa stessa pagina), domani sera, alle 20,30, debutterà al Teatro della Corte «L'avaro», l'opera più famosa del grande commediografo francese, Paolo Villaggio nel ruolo del protagonista.

Per l'attore genovese, ex impiegato delle partecipazioni statali, baistrocchino con Enzo Tortora e autore di splendide ballate con Fabrizio De Andrè, questo debutto con «L'avaro» allo Stabile segna anche il ritorno nella sua città. Un legame che negli anni, nonostante Roma, il cinema, i viaggi intorno al mondo, si è affatto affievolito, grazie anche alla Sampdoria cui Paolo Villaggio è super-tifoso.

Basti ricordare che il presidente Paolo Mantovani, nel '90, affidò a lui la Coppa delle Coppe vinta dalla Samp Vialli e Mancini a Goteborg, in Svezia. Villaggio si tenne stretto tra le braccia il prestigioso trofeo per tutta la durata del volo fino al «Cristoforo Colombo» dove l'attore, all'arrivo, lo mostrò trionfante alle migliaia di tifosi in attesa della squadra nell'aeroporto genovese.

Ma i ricordi genovesi di Villaggio risalgono anche agli anni dell'infanzia e dall'adolescenza, i bagni in Italia e poi a Sori dove l'attore, i primi guadagni, acquistò un appartamento in un residence sul mare dove ancora oggi d'estate trascorre le vacanze la mamma e il fratello.

Questo allestimento de «L'avaro», nato da un'idea di Giorgio Strehler che sfidò tutti e volle a ogni costo l'attore genovese nel ruolo di Arpagone e prodotto dal Piccolo Teatro di Milano, arriva nel capoluogo ligure a un anno dal clamoroso debutto milanese. Un successo bissato poi in tante altre sale italiane toccate dalla tournée.

Villaggio, al fianco di un cast di attori di primissimo piano della prosa italiana, con Ottavia Piccolo, Giancarlo Dettori ed Ettore Conti, è alla sua prima importante esperienza nella prosa, nei panni di uno dei personaggi più famosi del teatro di tutti i tempi. Arpagone è stato un cavallo di battaglia di diversi attori classici. Lo hanno interpretato Memo Benassi, Sergio Tofano e Paolo Stoppa, ma anche altri dall'esplicita vocazione comica come Peppino De Filippo, Ugo Tognazzi e, al cinema, Alberto Sordi.

La storia raccontata da un bravissimo Paolo Villaggio, un Arpagone legato da una passione morbosa per l'oro che custodisce gelosamente in una cassetta. Per difendere i suoi interessi e il suo patrimonio, Arpagone esita a ostacolare gli amori dei figli Cleante ed Elisa che vorrebbe invece al centro dei due matrimoni un buon tornaconto economico. Un matrimonio di interesse, insomma.

Arpagone, da parte sua, pensa invece a una felice sistemazione con la giovane e bella Marianna, corteggiata anche da Cleante. Il momento clou della commedia, la parte sicuramente più spettacolare e drammatica arriva quando Arpagone scopre il furto della cassetta piena d'oro. Furibondo, il protagonista de «L'avaro» medita vendetta contro tutti.

«L'avaro» resterà in scena al Teatro della Corte fino a domenica 15 febbraio. Per tutte le rappresentazioni sono validi gli abbonamenti liberi, posto fisso e giovani. Consuete riduzioni per i giovani e i gruppi organizzati. Paolo Villaggio spera che alla prima di domani possa assistere anche la madre ultranovantaduenne, mentre esclude di trovare in platea il fratello che vive a Pisa.

Mauro Boccaccio

Oggi alle 21 la replica de «La locandiera» a Imperia

Dalla prosa del Cavour alle arie liriche di Nizza

Ecco le idee per uscire e trascorrere al meglio la giornata e la sera. Allo Chapiteau di Fontvieille c'è la serata di gala del grande spettacolo del Festival internazionale del circo: il principe Ranieri premia i migliori artisti. All'Opera di Nizza si può assistere a «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini.

BALLARE Al dancing Il Timone di via Clavesana si balla al pomeriggio con l'orchestra Sagittario.

PIANO BAR Musica di sottofondo al Candle Light di via Agnese e al Valerie Club. Musica dance al Sortilegio.

TEATRO Alle 21, il teatro Cavour propone la replica della commedia di Goldoni «La locandiera». Interprete principale è Patrizia Milani, diretta dal regista Marco Bernardi. In platea, il biglietto costa 35 mila lire (30 mila ridotto), in galleria 25 mila (20 mila il ridotto). Alle 20, inaugurazione del ristorante spaghetteria «Il Gatto e la Volpe» in via Mazzini, nella nuova gestione. La riapertura sarà accompagnata da un rinfresco.

BORDIGHERA Nella Sala Rossa del Palazzo del Parco, l'animazione per la terza età propone, alle 10,20, ginnastica dolce, alle 15,30 il super bingo, alle 17,15 la misurazione della pressione. Il Centro solidarietà anziani organizza, alle 16, un pomeriggio al bar del lungomare New Paloma.

MENTONE Visite guidate ai giardini di Maria Serena: appuntamento alle 10 in promenade Reine-Astrid 21. Per visitare la città vecchia, invece, si parte alle 14,30 dal sagrato di Saint Michel.

MONACO Al teatro-tenda di Fontvieille, alle 20, serata di gala del 22° Festival internazionale del circo, con la partecipazione di vari artisti premiati da una giuria di esperti. Il principe Ranieri consegnerà i riconoscimenti. Gli spettacoli di quest'anno sono caratterizzati da suggestivi giochi di luce. La kermesse riunisce i migliori numeri del mondo, con gruppi originari di 15 Paesi, la maggioranza europei. Ma anche la Russia, la Cina e la Corea sono presenti con numeri creati appositamente per questo Festival. La Corea presenta un emozionante numero di trapezio, i 14 acrobati Volchansky della Russia si esibiscono su un filo di ferro ad un'altezza vertiginosa. Ci sono anche i cavalli del circo italiano Togni. Domani, alle 15, spettacolo per i bambini, giovedì, alle 20, serata conclusiva con lo show dei vincitori. Biglietti a 50 (per i bambini con meno di 12 anni), 120, 230 e 330 franchi, informazioni e prenotazioni allo 0037792.052345. «Golden Follies» è il titolo del nuovo spettacolo delle Folie Russe del Loews. Prenotazioni allo 0037793.506500.

NIZZA All'Opera, alle 20, ultima replica de «Il Barbiere di Siviglia», opera buffa in due atti di Rossini. Produzione del Festival di Strasburgo, direzione musicale di Marcello Panni, regia di Jerome Savari. Biglietti da 400 a 380 franchi. All'Astro della Trinité, alle 17,30, osservazione del cielo e animazioni. Al casinò Ruhl, cena gastronomica nella sala da giochi a 175 franchi.

SAINT LAURENT All'Holiday Inn, alle 18, è tempo di piano jazz.

[d. bo.]

Patrizia Milani recita stasera al Cavour

AL LOTTO

BARI	101	85	74	70	71
	60	8	21	45	9
	73	57			
FIRENZE	13	11	74	80	27
	120	85	83	77	62
GENOVA	23	81	48	71	59
	93	87	71	68	81
	41	40	9	18	74
	65	50	57	55	52
NAPOLI	15	18	54	50	28
	78	74	64	54	51
PALERMO	84	16	66	53	43
	91	71	57	62	56
ROMA	27	21	52	53	62
	78	72	62	58	58
TORINO	62	28	69	57	14
	94	63	61	51	42
VENEZIA	1	77	11	25	73
	88	65			

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 68 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

68-40	68-23	68-17	68-15	68-73;
68-43	68-76	68-11	68-8	68-33;
68-84	68-19	68-89	68-38	68-88;
68-50	68-5	68-38	68-43	68-61;
68-2	68-85	68-18	68-90	68-1;
68-53	68-10		68-31	68-63.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 74 (1); Cagliari (2); Firenze 15 (3); Genova 59 (5); Milano 47 (2); Napoli 68 (2); Palermo 5 (0); Roma 16 (2); Torino 82 (6); Venezia 23 (2).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

2-3	2-44	2-45	4-64	4-74;
2-75	2-85	2-66	4-25	4-36;
2-46	2-7	2-57	4-76	4-37;
2-87	2-78	2-58	4-48	4-28;
2-64	2-74	4-3	4-44	4-45;
2-25	2-36	4-75	4-85	4-66;
2-76	2-37	4-46	4-7	4-57;
2-48	2-28	4-87	4-78	5-58.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-11-21	21-71-81	51-61-71;
1-31-41	21-1-11	51-81-1;
1-51-61	31-41-51	51-11-21;
1-71-81	31-81-71	51-31-41;
11-21-31	31-81-1	61-71-81;
11-41-51	31-11-21	61-1-11;
11-61-71	41-51-61	61-21-31;
11-81-1	41-71-81	61-41-51;
21-31-41	41-1-11	71-81-1;
21-51-61	41-21-31	71-11-21.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	16		6		64		27	15	3	68
VERTIBILI	4	14	3	36	7		0	4		4
	6		1	9	5	4	5	2	9	1
	59	46	43	37	74	36	53	62	28	34
FIGURE	9	1	4	7	8	7	1	7	2	4
	20	29	19	73	18	18	46	35	15	26
DECINE	10	50	10	70	80	90	70	40	50	70
	22	15	22	16	17	24	20	12	21	25

In indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie a cifre "invertite" (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 e 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nella nostre tabelle) le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., cifra alla serie dell'1 al 9 con il (Decina 0).

S. Bartolomeo, anche corsi di cucina ligure

Fiera della Rovere un'affluenza record

SAN BARTOLOMEO AL MARE. E' una delle più antiche della provincia, i suoi stand sono stati come sempre presi d'assalto e quest'anno, attraverso lo slogan «Arti e Sapori della Rovere», ha fatto da trampolino di lancio a un'altra iniziativa nuova, «Saggi e Assaggi», un corso di cucina a cura degli chefs di alcuni tra i più rinomati ristoranti della Riviera di Ponente. E' stato ancora una volta un successo, per la tradizionale Fiera della Madonna della Rovere, che si tiene nel periodo della Candelora e, sottolinea il sindaco Rosanna Brun, «segna il passaggio dall'inverno, i suoi rigori e le fatiche nei campi, alla primavera, con nuovi lavori in campagna e la ripresa di commerci e traffici».

Un appuntamento consueto e fostoso dove si compra e si vende (oggi ultimo giorno, dalle 9 alle 19), «ma si rispetta anche la celebrazione religiosa: gli antichi usi e i mestieri della tradizione agreste degli abitanti di San Bartololomeo hanno trovato posto in uno stand che conduce il visitatore, nel suo percorso, attraverso la storia degli oggetti e dei prodotti», sottolinea il sindaco Brun. Anche la gastronomia ha dunque un posto di rilievo, come hanno potuto verificare gli ospiti che hanno degustato l'eccellente «zemin» di ceci e fagioli di Conio e la «buridda», preparati da Alfea De Lucis, la dinamica presidente del Centro Sociale Incontro.

Un pranzo ideale per introdurre il corso sulla cucina del Ponente ligure, dal 23 febbraio al 16 marzo. Chef e temi delle lezioni: Vincenzo (U Papa di Imperia), farinata all'Onegliese; Riccardo (Il frantoio di San Bartolomeo), moscardini lo scalogno in fricassea; Caterina (San Giorgio di Cervo), risottino alla Rivierasca; Giuseppina (Balzi Rossi di Ventimiglia), lasagnette al pesto leggero; Mauro (Lanterna Blu di Imperia), San Pietro al Vermentino con agrumi e mandorle; Rinuccia (Pa de Cà di Andora), stoccafisso e patate; Renato (pasticceria Racca di San Bartolomeo), dolce la «stroscia».

[s. d.]

Premiati gli scultori dello «stage» in cava

L'ardesia di Triora è di nuovo un'arte

TRIORA. Per una settimana, la scorsa estate, avevano creato le opere d'arte che presto saranno collocate nel centro storico di Realdo. Gli scultori che hanno partecipato allo stage sulla lavorazione dell'ardesia hanno ricevuto adesso il riconoscimento: è accaduto a San Bartolomeo al Mare, in occasione dell'apertura dell'antichissima Fiera della Madonna della Rovere. Sono sedici, tutti del Ponente ligure: Clarindo Bassani, Sergio Biancheri, Giacomino Biggi, Alfonso Caldani, Gianna Canova, Fulvio Filidei, Salinuccio Gianelli, Peter Maier, Massimo Parodi, Susanna Rebuffo, Adriano Rossi, Germana Rossi, Peter Spada, Paolo Tartarini, Pino Venditti, Solange Venturi.

A consegnare loro gli attestati di frequenza è stata Gigliola Coppo, presidente dell'Associazione Nuovi Orizzonti, che aveva organizzato con il Comune di Triora e il patrocinio della Provincia di Imperia. «Un buon parco di artisti», li definisce la signora Coppo. E aggiunge Antonio Lanteri, il sindaco di Triora: «Il corso aveva lo scopo di far conoscere le possibilità di utilizzo dell'ardesia anche nel campo dell'arte. E' una pietra d'uso antico: basta ricordare infatti i portali, ornati da lastre d'ardesia, magistralmente lavorate dai maestri scalpellini. Non è semplice artigianato e lo si può verificare ammirando i raffinati portali delle chiese e delle case patrizie».

Dalle cave della Valle Argentina si estrare il 70 per cento dell'ardesia prodotta in Italia, impiegata soprattutto per la costruzione dei biliardi e quindi destinata soprattutto all'esportazione, ma anche come rivestimento nelle abitazioni. Lo stage del luglio (62 ore di lezione) ha avuto successo e ha aperto strade nuove. «Dopo il Rosso di Sicilia e il Rosa del Portogallo tocca adesso alla Pietra di triora. Gli artisti sono convinti di poter veicolare l'ardesia anche al di fuori della provincia, tramite mostre ed esposizioni delle opere che già hanno cominciato a realizzare», conclude Gigliola Coppo. **[s. d.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 61.978. **La Locandiera,** di Carlo Goldoni. Orario: 21.

CENTRALE. Tel. 63.671. **The Jackal.** Orario: 20,10; 22,30. L. 7000.

DANTE. Tel. 293.620. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 20; 22,30. L. 7000; 5000.

IMPERIA. Tel. 292.745. Ore 21. Lire 7000.

SANREMO
CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. RIPOSO.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 261.955. Cineforum: **Happy together.** Orario: 20,30; 22,30.

VENTIMIGLIA
DON BOSCO. Tel. 254.898. CHIUSO.

VENTIMIGLIA
CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

DIANESE. Tel. 495 930. Cineforum. Ore 21. Tessera per 15 film lire.

SANREMO
. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **The** . Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **L'uomo della pioggia.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

- 3. Tel. **L'avvocato del** . Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Titanic.** Orario: 15; 18,15; 21,45. Lire 12.000; rid. 7000.

TARIARIN. Tel. 507.070. **In & Out.** : 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. .

ESE. Tel. 507.070. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ORFEO. . Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

VENTIMIGLIA
COLOMBO. Tel. 640.263. **Titanic.** Orario: 19,15; 22,30. Fest. e pref. anche 16. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **The Jackal.** Orario: 20,20; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16; 18,10). 10.000; 6000; 5000 anziani.

BRA. Tel. 51.419. Or.: 18,30; (nei festivi e prefestivi spettacoli alle 15; 18,30; 22). L. 10.000; 6000; 5000.

. Tel. 50.997. **Sette anni in Tibet.** Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

ARBA. Tre uomini e una gamba. Or.: 20,30 (fest. spett. alle 16,45). L. 8000; 6000.

. Tel. 692.200 - 692.765. **Tempesta di ghiaccio.** Or. 21. L. 4000.

DIANESE. Tel. 669.961. Orario: 16,30-21. L. 5000.

Se ne parlerà in occasione della presentazione del libro di Armando Torno

L'amore protagonista al casinò

Un sentimento che rende felice l'animo umano

SANREMO. E' il più inflazionato dei sentimenti, sicuramente il più forte che, nei secoli, ha riempito cuori e biblioteche, facendo impazzire persone di alto ingegno, condizionando vite ed eventi, provocando rovine finanziarie e Non perchè sia il più dozzinale dei sentimenti, quanto perchè se ne parla, dibatte, scrive in continuazione. Perchè senza di lui l'uomo crede o pensa di essere infelice. E' la potenza dell'amore, sentimento di cui, piaccia non piaccia, nessuno può fare a meno in tutte le sue forme.

Proprio l'amore sarà protagonista oggi pomeriggio (ore 16,30, ingresso libero), al teatro del Casinò Municipale nell'appuntamento settimanale con i Martedì Letterari della da gioco. A porre l'amore al centro del dibattito sarà la presentazione dell'ultimo libro di Armando Torno, una «Piccola storia dell'amore», che costituisce l'ultimo anello di una lunga e minuziosa esplorazione di Torno - milanese, responsabile delle pagine culturali de «Il Sole-24 Ore» - su altri itinerari vicini a problematiche dell'animo umano, dall'infelicità all'eterno dibattito sull'esistenza o l'inesistenza di Dio («Pro e contro Dio», «Senza Dio?», «Piccolo manuale per perdere la fede», «Piccolo manuale per la fede» e «L'infelicità» sono gli altri titoli che Torno, tra il 1993 e il 1996, ha dedicato a questa personalissima esplorazione).

Sull'amore l'autore non ha pretese di asserzioni conclusive. «Sono pagine che non pretendono di svelare la natura dell'amore, né di insegnare su di esso sorprendenti verità.... E' una raccolta di messaggi in bottiglia sull'argomento. D'altra parte, niente di meglio dell'amore se cosa siano i naufragi», sottolinea Torno nel presentare la ultima fatica.

La formula da lui scelta per questa esplorazione è stata quella di andare a cercare quello che personaggi illustri, uomini di cultura e non, avevano scritto o detto sull'amore in tutti i tempi e in tutte le situazioni. Un album di pensieri illustri.

Un percorso sull'amore che Torno ha costruito attraverso brani letterari e poesie, testi filosofici, meno impegnativi diari di viaggio, persino libretti d'opera. Tutti strumenti che svelano, spesso con ironia, i mille volti dell'eterna e sfuggente passione che si chiama amore. Un itinerario nel quale si ritrovano i palpiti di Catullo, le grida disperate di Giacomo Leopardi, le massime disincantate di Montaigne, l'erotismo irriverente dell'Aretino, l'antica e pungente satira di Marziale, l'ascetismo di Santa Caterina da Siena, i lirismi amari di Prevert che hanno accompagnato le sofferenze d'amore di alcune generazioni.

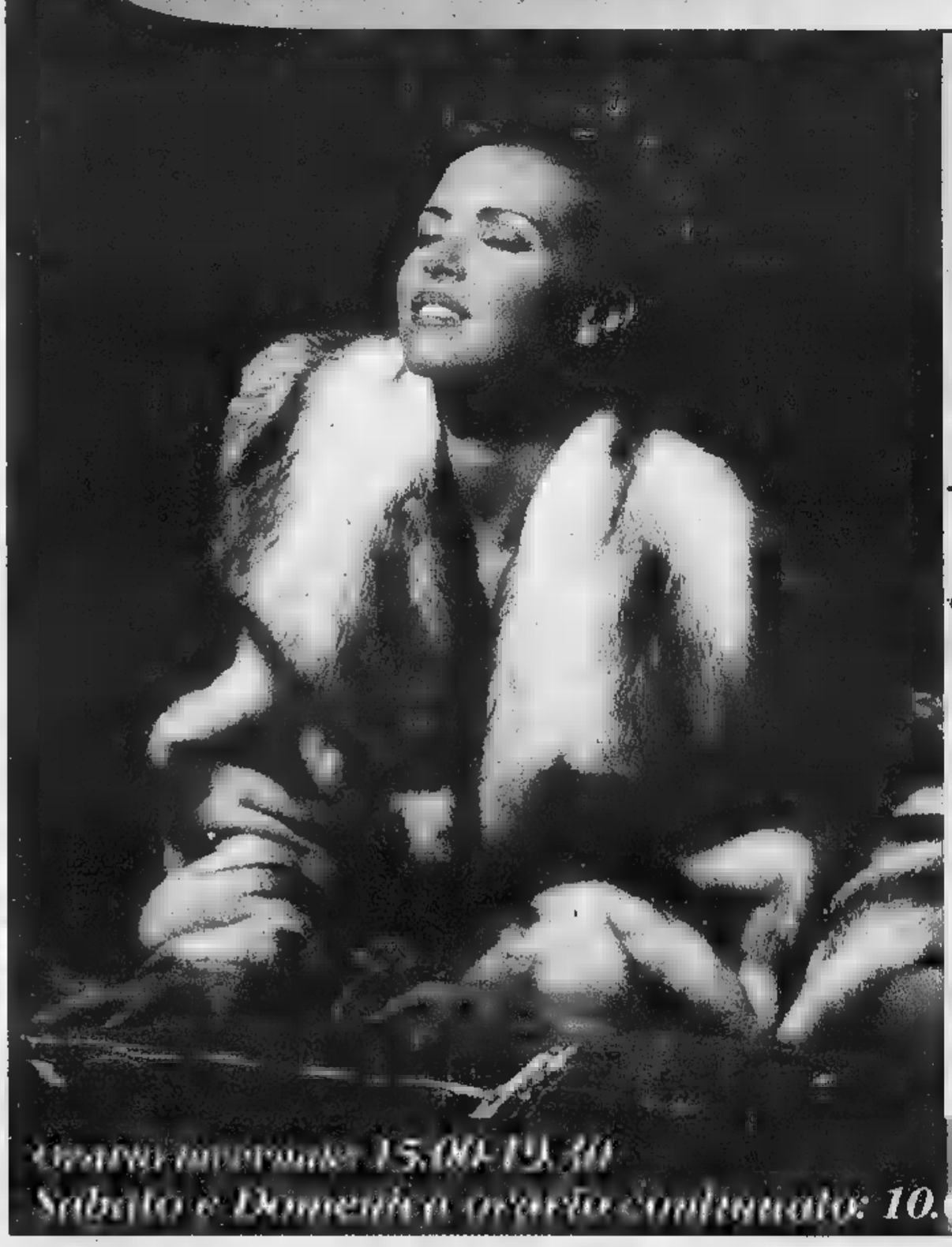
Gli Affarissimi di ANDORA

solo fino al

28 Febbraio

Gruppo Alta Italia

tutto alla metà



Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

•

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

•

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

Orario invernale 15.00-19.30

Sabato e Domenica orario continuato: 10.00-19.30 - lunedì chiu...

DOMENICA APERTO

I blucerchiati oggi a Ginevra per un torneo di «calcetto»

Samp pronta all'Intertoto pur di esibirsi in Europa

Ora il Genoa ha in mente un grande sogno

I 3 punti presi al Venezia entusiasmamo i tifosi
Per la trasferta di Lucca pronto un treno speciale

GENOVA. Questa volta la vittoria della squadra rossoblù è andata oltre il beneficio dei 3 punti in più in classifica, è stata infatti premiata dal consenso dei tifosi. Contro il Venezia si è visto il più bel Genoa della stagione ■ dalla realtà al ■■■ specialmente quando s' parla di Grifone, il passo è breve. Fioriscono, ovunque, tabelle ■ pronostici, perchè, in fin dei conti, il Torino quarto è lontano solo ■ punti.

■■■ L'olandese Eli Louhenapessy ■ sicuramente una delle piacevoli novità del nuovo corso. Il ragazzo, a dispetto della sua giovane età, ha dimostrato di possedere una maturità tecnico-tattica fuori dal comune che gli ha permesso di inserirsi con grande facilità nei meccanismi del gioco rossoblù. «Sono

Burgnich ha ridato fiducia al Genoa

abbastanza soddisfatto di queste mie prime partite ■■■ la ■■■ glia del Genoa - ha spiegato - anche ■ ■ livello fisico sto ancora pagando gli ultimi sei mesi trascorsi a Udine senza mai giocare. Mi manca il ritmo partita». Burgnich ha espresso, in diverse occasioni, il suo apprezzamento per il «tulipano»: «Fa sempre piacere godere della fiducia dell'allenatore, ■■■ devo riconoscere che anche i compagni mi hanno accolto benissimo e che l'affiatamento migliora giorno dopo giorno. Il Genoa ha cambiato molti uomini negli ultimi mesi ma adesso mi pare avere trovato un ■■■ equilibrio. ■■■ ■ dove potremo arrivare, certo però che riuscendo a ripetere altre volte la prestazione offerta contro il Venezia potremo recuperare parecchi punti alle squadre che ci precedono. Nelle ultime settimane siamo cresciuti molto, la gara contro il Venezia era una tappa importante ma sarà Lucca a chiarire il nostro reale valore».

TIFOSI. Sull'onda dell'entusiasmo per la vittoria sul Venezia la tifoseria rossoblù si è attivata subito per preparare la trasferta di Lucca. L'U.T.G. ■ l'«Ottavio Barbieri» hanno organizzato un treno straordinario (biglietto lire ■■ mila, per informazioni telefonare al 362.54.70) mentre il Coordinamento e alcuni club (Certosa, Sestri P., Manini e F.Gadolla) seguiranno invece la squadra ■■■ i pullman. [d. b.]

GENOVA. Il punto conquistato a Vicenza ha confermato ■■■ la Sampdoria di Boskov sia ormai diventata ■■■ piacevole realtà, un complesso affidabile e concreto per maturità e carattere. La testa, insomma, accompagna ■■ gambe ■ questa solidità strutturale potrebbe rivelarsi determinante nel lungo e difficile cammino che porta all'Europa. La società, tra l'altro, ha comunicato la propria intenzione ■ partecipare, in caso di mancata qualificazione - Uefa, alla Coppa Intertoto (l'Italia ha diritto a 2 posti), competizione che si svolge durante l'estate (comincia a giugno, termina ad agosto), ■■■ sorta di torneo preliminare che consente alle quattro squadre finaliste di entrare comunque in Coppa Uefa. Gli introiti per i diritti televisivi (oltre all'ipotetica qualificazione) rappresentano i vantaggi dell'Intertoto, gli svantaggi toccano invece i giocatori che in pratica godrebbero ■■ pochissimi giorni ■ ferie dopo la fine del campionato.

SVIZZERA. La squadra blucerchiata è partita ieri mattina in pullman alla volta di Ginevra dove stasera prenderà parte ad un torneo di calcetto che la vedrà opposta a Servette, Vitoria Guimaraes e Dinamo Kiev. Boskov ha raggiunto la Svizzera ■■■ già domenica sera, «per controllare il campo - ha spiegato -. Meno male che ■ gioca al coperto, fa molto freddo, il termometro segna meno 6, ■■■ almeno non nevica più», mentre sono ■■■ rimasti a Genova Mihajlovic (stiramento), Laigle (lussazione alla spalla), Montella (postumi di contusione alla caviglia) e Mannini (contrattura). ■ quattro oggi si alleneranno ■ cureranno a Bogliasco.

L'argentino Veron ha interrotto domenica a Vicenza il lungo digiuno con il gol battendo il portiere del biancorossi con un potente tiro dalla lunga distanza

■■■ Soddisfatto il tecnico blucerchiato: «Dobbiamo ■■■re contenti del pareggio di Vicenza, perchè conquistare ■■■ punto fuori casa, in Italia, non è mai facile. Tutta ■ squadra si è comportata bene, ma vorrei fare i complimenti soprattutto a chi ha sotituito, con grande impegno, i titolari assenti. La Samp ha dimostrato di avere in organico tanti bravi professionisti. Adesso è fondamentale riprendere a vincere».

■■■. Finalmente l'argentino si è sbloccato. Il gol realizzato a Vicenza è stato il primo della stagione: «Effettivamente quest'anno ho impiegato più tempo del solito per ■■■ - ha raccontato - ■ mi dispiace che la mia rete non sia servita per conquistare la vittoria. Ho attraversato un periodo difficile, per varie ragioni, ma ora mi ■■■ bene e credo di poter offrire un buon rendimento nel girone di ritorno. Il pareggio di Vicenza, poi, ■ stato molto importante sul piano psicologico, l'avversario infatti era particolarmente ostico ■ noi siamo scesi in campo senza alcuni uomini fondamentali. La squadra ha dato ■■■ grande dimostrazione di compattezza». Le prossime due giornate, secondo Veron, potrebbero rivelarsi decisive per il futuro della Samp: «Dobbiamo ottenere il massimo dal doppio confronto casalingo con Brescia ed Atalanta. La zona Uefa non è lontana ed io sono ottimista».

■■■ La Samp rientrerà domani da Ginevra e al pomeriggio riprenderà la normale preparazione alla Sciorba. Domenica arriverà a Marassi il Brescia (farà ■ meno di Hubner, squalificato). Boskov, per l'occasione, recupererà sicuramente Balleri, Pesaresi ■ Montella, mentre verranno valutate nei prossimi giorni le condizioni di Mannini e Laigle. Sicuro assente Mihajlovic, che dovrebbe rientrare contro la Juventus.

Damiano Basso

ECCELLENZA

SI RIAPRE LA LOTTA AL VERTICE

Giallorossi euforici per ■ successo sulla capolista Sestrese: «Abbiamo tutto per tentare ■ colpo grosso»

Finale in paradiso, Loanesi nella polvere

Rossoblù ko con l'Argentina, solo ■■■ punto per Cairese e Vado

Andrea De ■■■, allenatore del Finale

Finale esulta. I tre punti conquistati contro la capolista Sestrese hanno portato un ■■■ entusiamso ■ dimezzato il distacco tra la prima della classe ■ la battistrada di Eccellenza.

Di questo importante successo finalese ■■■ ne ha aproffittato la Cairese fermata dal pari interno dalla coriacea Pegliese. Un punto solo per il Vado ■ Santa Margherita, mentre ■ Loanesi subito in gol ad Arma di Taggia, ■ stata travolta nella ripresa dall'Argentina.

Gran Finale. La squadra di De Min ha giocato una gara accorta, determinata e vincente contro una compagine di prim'ordine com'è la Sestrese. Soddisfatto, anzi euforico il presidente dei giallorossi locali Candido Cappa che afferma: «Abbiamo giocato ■■■ partita stupenda, senza commettere errori. Certo, avevamo di fronte una compagine che merita il posto di reginetta dell'Eccellenza, anche ■■■ con questa vittoria il Finale ha dimostrato ■ ■■■ le carte in regola per essere tra le grandi del torneo».

Trentatrè punti, tre in meno della Sestrese, il Finale ha vinto nove partite, ha ottenuto sei pareggi, mentre è stato sconfitto tre sole volte. L'attacco, con lo scatenato Vona, ■ andato ■ segno ben 31 volte, contro 21 reti subite.

Ancora il presidente Candido Cappa: «Siamo galvanizzati da questa vittoria, anche se il campionato è ancora lungo ■ potrebbe riservare altre sorpre■■ Il Finale punta ad un torneo di vertice e le potenzialità di poter tentare il colpo grosso ci sono tutte».

Occasione perduta. La Cairese non è riuscita ■ battere la Pegliese. ■■ tenuto in ■■■ il risultato fino ad ■■ secondo dalla fine quando Pacifico, autore del momentaneo vantaggio dei giallobl, ha spedito il pallone del 2-2 nella propria rete. Mister Caracciolo non fa drammi, anche se sul suo volto c'è tanta rabbia: «La squadra ha giocato bene, anche se in alcu■■ occasioni abbiamo peccato di superficialità. Non ci resta che puntare tutto sulla p■■■ ma sfida esterna, quella di Pontedecimo».

Sogno sfumato. A quattro minuti dalla fine della sfida contro la Samm, i rossoblù di Pansere era in vantaggio grazie ■■ rete di Dagnino. Poi sul finale dell'incontro, complice ■■■ che un ■■■■ difensivo, Pertusi di testa superava l'incolpevole Cancellara.

Afferma Pansera: «Se una squadra doveva vincere quella doveva essere il Vado. Abbiamo giocato bene, in ogni reparto, ma purtoppo non siamo stati pagati con la giusta moneta. Adesso ci prepariamo ad affrontare una trasferta difficile, quella di Sestri. Contro la prima della classe i ragazzi vogliono riscattare la sconfitta patita nel girone ■ andata».

Loanesi crollo pericoloso. E' durato solo metà tempo il sogno dei rossoblù di Fulvio Piovano contro l'Argentina. I loanesi dopo ■■■■ p■■■ in vantaggio con Buttiglieri hanno tenuto testa ai locali, che però ■■■ venuti fuori nella ripresa rifilando tre reti al rossoblù.

L'analisi del tecnico Piovano: «Abbiamo resistito fin che potevamo. Giocavamo contro una grande del torneo. Un'ambiziosa. Credo che i ragazzi hanno abbiano fatto ■ possibile. Comunque non sono queste le partita da vincere. Sono gli scontri diretti, cioè contro quelle formazioni che lottano, come noi, per la salvezza. E domenica vero test sarà contro il Ventimiglia».

Roberto Pizzorno

LE LEVANTINE

Sestri sott'acqua, «Grasso» in angustie

Un punto per Grassorutese e Samm, zero per ■ Sestri: ■ le tre levantine giocavano fra le mura amiche, in una terza ■ ritorno da archiviare.

Troppi errori. Il Sestri Levante perde la partita ■ probabilmente il bomber Schiappacasse per il derby di domenica a Rapallo con la Grassorutese■■. Un cartellino giallo che dovrebbe significare la squalifica per somma di ammonizioni, delu■■■ quindi doppia nel clan corsaro. Sarzanese che ha confermato di essere in ■■ buon ■■■■■to, portandosi senza eccessivi problemi sul 2-0 e subendo solo su rigore ■ pochi minuti dal termine. Rossoblù che h■■■ fatto un passo indietro anche in fatto di gioco: occorre ritrovarsi, per affrontare fiduciosi la sfida ■■■ la Grassorutese.

Vittoria cercasi. Bisogna andare indietro fino al '97 per registrare l'ultimo ■■■■■n della Gras■■■■. Il potenziale dei rapallesi ■ notevole, ma nelle ultime giornate l'attacco ha fatto cilecca, vanificando la notevole mole di gioco del centrocampo. Buon per la «Grasso» che la difesa sia una garanzia, altrimenti sarebbero dolori. Vittoria che ha cercato ostinata anche la Samm: calcio beffardo, ■■■ gli arancione che hanno addirittura rischiato la clamorosa sconfitta casalinga. Sarebbe stato il colpo forse definitivo, invece ■■pitan Pertusi ha ■■■■ il sigillo all'1-1 col Vado, mantenendo la Samm in corsa-salvezza. [g. s.]

Ventimiglia ko

Ma l'Argentina sale al 3° posto

Tre gol alla Loanesi, e l'Argentina Arma ha riagguantato il terzo posto nel campionato di Eccellenza. Proprio nel mo■■■ più difficile, con ■tre «pezzi da novanta» come Gatti, Frontero ■ De Vincentiis gravemente ko, i rossoneri h■■■■ trovato un acuto importante: il 3-1 inflitto alla Loanesi li ha riproposti nelle ■■■ alte della classifica, all'inseguimento di quel secondo posto che potrebbe anche significare qualche ■■■ in chiave promozione.

«Una volta tanto abbiamo forse raccolto più di quanto meritavamo - dice Alfredo Boncardino, allenatore rossonero - Vale per tutte le volte che siamo stati in credito con la sorte, ■ è piaciuta la reazione della squadra allo svantaggio. Abbiamo dimostrato che, se giochia■■■ ■■■ grinta e determinazione, possiamo sopperire ai problemi, anche ad assenze importanti».

■ gol ■■■ andati Callegari, al ■■■ ottavo centro stagionale personale e, ■■■ ■■■ doppietta, Caruso. Per quest'ultimo ■■■ i primi gol con la maglia dell'Argentina Arma. Caruso è stato un grande protagonista del successo, ritrovando quel gusto al gol che tradisce le sue origini di attaccante che, ■■■ ultime stagioni, ■■■ la Sanremese, aveva perso.

Amara battuta d'arresto, invece, per il Ventimiglia che ha perso in casa (0-1) con il Pontedecimo. La classifica non è preoccupante, ma non permetterà più molte distrazioni ai frontalieri. I giallorossi non meritavano il ko per l'impegno e per aver quasi costantemente premuto. Ma non hanno quasi mai concretizzato la loro pressione ed hanno sprecato, fallendo un rigore, la grossa ■■■asione del pareggio ad una mancia■■ di minuti dalla fine.

«Abbiamo sprecato troppo - ha detto l'allenatore Adriano Raffa - In svantaggio poi non siamo più riusciti ■ risalire perchè giocando in affanno diventa tutto più difficile. Peccat■ per il rigore. Avrebbe riaperto la partita. Magari poteva finir■■ ben diversamente». [b. m.]

Dopo la sconfitta di Napoli subito un altro incontro difficile in corso Colombo per ■ biancorossi di Claudio Mistrangelo

La Rari Nantes verso il derby di domani con due dubbi

Sono in forse Zeljco Vicevic e Santamaria, ma tutti e due possono farcela

SAVONA. Ci saranno anche Zeljko Vicavic e Carlo Santamaria nella formazione dell'Athe■■ Savona che domani alle 14,30 affronterà in corso Colombo la Pro Recco?

E' un dubbio che Claudio Mistrangelo potrà risolvere solo stasera, nel corso dell'ultima seduta ■ allenamento dei biancorossi. Reduce dalla sconfitta contro la Canottieri Napoli all'ultimo secondo, la Rari ■■■ cherà di recuperare subito il terreno perduto. E' un derby dal sapore antico, una grande partita fatta anche ■ tattica ■ pretattica. Il Savona a Napoli, nonostante la sconfitta, ha giocato un buon incontro, ma ora si trova ad affrontare il derby in condizioni psicologiche nuo■■: per la prima volta dopo tanti anni, infatti, i biancorossi partono sfavoriti contro i rivali più tradizionali.

Ieri Mistrangelo ha fatto disputare alla sua banda il consueto doppio allenamento, ■ termine del quale si è soffermato a parlare anche della partita di Napoli. Che cosa abbia detto ai suoi è ovviamente top-secret, anche se molto probabilmente l'allenatore biancorosso ha messo l'accento sulle cose che ancora non vanno.

Spiega: «Non ho visto una bella partita. Abbiamo ■■■minciato male, troppo contratti. Poi ci siamo ripresi e, quando avevamo l'incontro in mano, siamo riusciti a farcelo sfuggi■■. Ma bisogna ricordare che eravamo in vasca con una formazione rimaneggiata per l'assenza ■ Zeljco Vicevic e ■■■ alcuni giocatori influenzati».

Aggiunge Mistrangelo: «Ormai è acqua passata. ■■■ abbiamo avuto neanche il tempo di riflettere su certi errori ■ ci siamo già buttati a capofitto sul secondo impegno ■ campionato. Voglio vedere contro la Pro Recco una squadra determinata e con ■■■■ voglia di vincere. ■■ ■■ questo ■■■ ci sono dubbi».

Ieri Santamaria, che alla Scandone si ■■■ infortunato in uno ■■■■■ ■■■ Zizza, ■ stato sottoposto ad una visita di controllo, ■■ la mano fasciata, ■■■ non ci ■■■ fratture al pollice.

Dice il difensore biancorosso: «Si tratta solo di ■■■ forte contusione e credo dunque di po■■■■la fare». Destano invece preoccupazione le condizioni ■ Zeljco Vicevic, anche se al termine ■■■■ seduta di ieri sera Mistrangelo sembrava ottimista: «I due Vicevic e Santamaria ■■■■■■ in vasca. Sappiamo che la Pro Recco ■ una grande squadra, ma noi faremo ■ possibile per fermala, anche se la Rari i punti per la salvezza dovrà cercarli soprattutto nel girone ■ ritorno. Bisogna soffrire ancora un po', ma con calma e tranquillità riusciremo ■ raggiungere l'obiettivo». [r. p.]

Claudio Mistrangelo

PRO RECCO

Baldineti carica la squadra dopo il ko

Quando ■ Pro Recco perde, Gu Baldineti è stanco e depresso peggio che ■■ avesse giocato tutti e quattro i tempi. La prospettiva di dover incassa■■ altre due sconfitte nei prossimi ■■■ giorni ■ trovarsi dopo tre giornate di regular se■■■ ancora al palo lo fa letteralmente inorridire: «Contro il Savona e contro il Pescara sabato a Punta S.Anna le cose debbono andare in maniera molto diversa che contro il Posillipo. I partenopei dopo ■ minuti (parziale di 6-1 a loro favore) ■■■■■ già chiuso i conti, noi abbiano compiuto un mezzo miracolo ad avvicinarli, ma non è bastato. Da domani i miracoli bisagna farli interi. Non mi intessa sapere che nelle partite ufficiali, in Coppa Italia a ottobre ■ novembre, abbiamo sempre battuto i biancorossi di Mistrangelo. Sono più di sei anni che non riusciamo a ■■■■■ nelle loro vasca. L'anno scorso, al mio primo ■■■■ da allenatore ho pareggiato a Punta S.Anna (9-9) e perso in corso Colombo (7-14). Dobbiamo assolutamente sfatare questa tradizione». Per riuscirci il Recco punta sul recupero di Mannai, sulla voglia ■ riscatto ■ parte di Jelenic, Magalotti e Mangiante. «Tutta la squadra può ■ deve dare di più. Hanno iniziato a combattere quando la partita ■■■ compromessa, a Savona dovranno farlo dal primo secondi di gioco. Sperando di trovare un arbitraggio equilibrato». [d. s.]

Nel Nazionale dilettanti la supercapolista è caduta a Casale

Sanremese: poco male

Inatteso lo 0-1, [illegible] le rivali per il vertice [illegible] state [illegible] loro volta sconfitte Scarzella [illegible] Cichero comunque non sorridono: «Una prova da dimenticare»

Imperia ok

Ora il mirino è sulle prime sei

IMPERIA. Alla vigilia del match col Pinerolo Flavio Ferraro era stato categorico: «Voglio [illegible] punti, per la classifica e per dimostrare che Valenza è stata un'assurda parentesi negativa». Missione compiuta per i nerazzurri che hanno battuto i piemontesi [illegible] vedono [illegible] concretizzarsi la zona alta della graduatoria, quei primi sei posti che significano l'accesso ai playoff, obiettivo dichiarato [illegible] società di piazza d'Armi.

Pavullese, Casale, Castelnuovo ed Ivrea sono ormai alla portata di Sbravati & C., ma Ferraro predica prudenza: «Ora l'Imperia è davvero una squadra ma manchiamo [illegible] continuità, specie in trasferta. Abbiamo una settimana per studiar le contromisure e affrontare i prossimi impegni senza incorrere in pericolosi scivoloni. Inseguiamo l'obiettivo playoff, per confermare che questo gruppo, opportunamente integrato da alcuni elementi potrà portare l'anno prossimo l'Imperia al traguardo dei 'pro's.

Sarà quindi indispensabile confermare i progressi evidenziati col Pinerolo nei prossimi appuntamenti. Il calendario riserva infatti due impegni [illegible]rni consecutivi ai nerazzurri, prima sul campo della Pavullese, e poi al «Goppio» di Tortona. Al termine di questo ciclo terribile si potranno fare importanti valutazioni sulle reali possibilità del tecnico di Ferraro.

Col Pinerolo si è rivisto Fran[illegible] Rotella: ha superato un lie[illegible] infortunio subito [illegible] allenamen[illegible] [illegible] lo aveva bloccato prima di Valenza. Rotella non ha segnato ma è risultato importantissimo nell'economia del gioco. Dice l'ex atalantino: «L'intesa coi compagni migliora, anche se in soli 180' non è facile trovare meccanismi perfetti».

Intanto l'ambiente è in fer[illegible] anche fuori dal campo. [illegible] a livello societario l'Imperia Calcio Spa sta ottendo importanti riconoscimenti, che la impongono quale club all'avanguardia nel panorama dilettanti italiano, anche i tifosi imperiesi sono indaffarati in nuove iniziative. Ieri sera alla sede [illegible] piazza d'Armi si è svolta l'assemblea costitutiva del Club dei Draghi nerazzurri, associazione di vecchie glorie dell'Imperia cui possono aderire tutti coloro che [illegible] stati dirigenti [illegible] chi ha giocato almeno una gara in prima squadra. Ideatore dell'iniziativa Franco Ranzini, giocatore imperiese negli anni '50 [illegible] '60, attuale [illegible] manager del sodalizio di Pino Cipolla.

Luca Amoretti

SANREMO. Si era persa, ormai, l'abitudine [illegible] sconfitte della Sanremese. L'ultima (ed unica in campionato) risaliva [illegible] 19 ottobre, di fronte all'Ivrea al Comunale. Anche allora fu uno scivolone inaspettato. Un ricor[illegible] remoto. Così, fa sensazione che la squadra di Cichero sia caduta domenica [illegible] Casale (0-1) sia pure su [illegible] campo difficile e contro [illegible] squadra che, alla vigilia del torneo, [illegible] grosse ambizioni.

Come dire che la sconfitta [illegible] può stare, ma adesso che [illegible] arrivata suscita qualche inquietu[illegible] sulla tenuta di questa Sanremese che sembrava diventata inossidabile. Una Sanremese a cui hanno tirato le orecchie un po' tutti: «Nel secondo tempo ho visto ingenuità non [illegible]bili. La Sanremese [illegible] secondo tempo mi preoccupa», ha detto il presidente Leonardo Scarzella.

«La Sanremese del primo tempo [illegible] stata degnissima del suo primato. Nel secondo tempo, invece, no. Forse si è sentita appagata, ha pensato fossimo in ginocchio. Insomma, nei [illegible]condi [illegible] minuti, siamo esistiti solo noi», ha commentato l'allenatore del Casale, Petrucci. Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, si è preso la sua parte [illegible] responsabilità: «Buon primo tempo. Abbiamo giocato meglio noi, ma abbiamo subito un gol. - dice - Nella ripresa siamo stati sovrastati. Ho sbagliato anch'io, modificando la squadra nel secondo tempo. Questa sconfitta non significa nulla in classifica, ma ci deve far capire che possiamo perdere qualunque partita».

Mister Cichero, per la sfida di Casale, aveva «corretto» la squadra rispetto al solito. Aveva schierato dall'inizio Codice al posto di Calabria in attacco, aveva lasciato fuori Di Loreto per far posto contemporaneamente agli Under del '78 [illegible] ad uomini che potessero presidiargli le fasce da cui si attendeva (com'è stato) i pericoli maggiori del Casale, [illegible] rinunciato a schierare il giovane Siciliano annunciato alla vigilia. Nella ripresa ha riproposto Calabria al posto [illegible] Codice, ma [illegible] c'è stata la reazione biancazzurra che era lecito attendersi.

Fatto insolito. Perché la San[illegible] di quest'anno ha abituato a secondi [illegible]pi assai migliori del primo. In ben cinque partite (a Castelnuovo, Pietrasanta, Saint Vincent e Fossano in trasferta e con il Camaiore in casa) i biancazzurri erano riusciti, con un grande secondo tempo, a rimediare allo svantaggio accumulato dal primo.

Ma una giornata indubbiamente [illegible] ha confermato che la stagione, comunque sia, sorride al team biancazzurro: battuta [illegible] Casale, la Sanremese ha mantenuto le distanze sia dal Camaiore secondo in classifica [illegible] nove punti che dalla temuta Massese terza [illegible] dieci punti. Hanno p[illegible] entrambe. A essere pignoli la Sanremese, vincendo, avrebbe davvero «ucciso» il campionato, ma può andare bene anche così. A patto di non ripetere il brutto secondo tempo di Casale.

Bruno Monticone

Nulla da fare sul gol per il portiere Nici

CONTRO

Senza mezze misure

Da un estremo all'altro: la Liguria quest'anno nel Nazionale dilettanti non conosce le [illegible] misure. La Sanremese, in vetta, comprende probabilmente proprio nel giorno della caduta di Casale che il campionato è suo: il Camaiore [illegible] la Massese [illegible] solo non approfittano della situazione, ma steccano a Fossano e [illegible] Ponsacco, restando a [illegible] e 10 punti dalla banda-Cichero.

Al contempo, l'Entella ammaina bandiera perdendo in casa dal Cuneo.

E il Savona? Si batte, si danna l'anima e strappa un prezioso 2-2 a Castelnuovo.

Chissà se servirà, anche perché cominciano ad arriva[illegible] risultati - diciamo così - penalizzanti: vincono Cuneo e Ponsacco e Fossanese, il Derthona batte la Valenzana. Boh, certo i biancoblù non devono aspettarsi «colpi di fortuna»... Inoltre, il rischio di una doppia discesa - [illegible] della salita della Sanremese - può produrre un prossimo Cnd [illegible] solo un paio di liguri. Anche perché l'eventuale condanna in coppia, di fatto annullerebbe [illegible] bel po' di spareggi-promozione anche dai tornei minori. **[r. bg.]**

Biancoblù euforici dopo Castelnuovo

Il Savona crede nella salvezza

SAVONA. Splendido pareggio ottenuto dal Savona sull'ostico [illegible]po di Castelnuovo, un pari che fa tanto morale e muove la classifica ma che giunge al termine [illegible] 98 combattutissimi minuti, dove i biancoblù, sotto di due reti, hanno avuto [illegible] merito [illegible] l'orgoglio di raggiungere il pari. «E' una gioia incontenibile quella che ho provato - dice Davide Cremonesi - quando ho visto in rete la palla del pareggio, gioia e liberazione [illegible] [illegible] groppo grosso così. Oggi sono ancora più contento perché ho dato l'esatta misura di quanto, [illegible] insieme, si voglia bene al Savo[illegible]

I biancoblù credono in questa salvezza, diversamente non si batterebbero allo stremo [illegible] non [illegible] allenerebbero con tanto accanimento. Del resto Cremonesi, [illegible] fuori squadra per far posto ai '78, ha detto al mister «obbedisco», ma in [illegible] sapeva di valere [illegible] maglia da titolare ed è questa lotta interna per convincere Caneo che potrebbe diventare la molla vincente per la salvezza. Lo stesso discorso vale per Pasquale Di Girolamo che, dopo la superba prova contro la Valenzana dove si conquistò un rigore e segnò la rete decisiva è finito in panchina. Per finire capitan Cappanera, che dice: «Ero [illegible] Bergeggi con Patric Panucci a soffrire [illegible] quando Cremonesi ha colto il pari ci siamo abbracciati come bambini». Anche questo è il Savona. **[n. d. m.]**

Cremonesi, portacolori del Savona

Crisi Entella

Ko con il Cuneo e senza lottare

CHIAVARI. La prestazione offerta dall'Entella contro il Cuneo non è scusabile: a pieno organico, potendo disporre di tutti i titolari e avendo il solo Cella indisposto, la squadra biancoceleste ha scontentato i 248 paganti (più 174 abbonati) che hanno avuto il coraggio di credere ancora nelle [illegible] possibilità di salvezza, ha perso praticamente senza combattere (0-1) [illegible] partita da vincere.

L'allenatore Gianni Comini è amareggiato: «Si può accettare tutto, la sconfitta, l'ultimo posto [illegible] 13 punti dalla salvezza, la scomparsa di quasi tutte le speranze ma non l'atteggiamento tenuto dalle squadre. [illegible] riesco a capire e non sono neppure riuscito a farmelo spiegare dai giocatori: era come [illegible] stessero disputando una partita di allenamento, alcuni hanno assistito senza reagire alle azioni del Cuneo che ha potuto fare quello che voleva, prima e dopo il gol. Eppure in settimana, dopo Ivrea avevamo a lungo discusso con i giocatori. Le lodi ricevute nonostante [illegible] sconfitta ci avevano convinto [illegible] poter tentare ancora qualcosa. Si era deciso [illegible] cambiare schema, mettendo Baldi in un ruolo più avanzato, provando la difesa a tre. In teoria tutti avevano accettato, poi sul campo alcuni vagavano come marziani, altri [illegible] lasciavano superare dall'avversario senza tentare neppure una reazione». Comini non fa nomi l'indice è puntato soprattutto su Scelfo, Baldi e Alessio che hanno reso al di sotto delle aspettative. «Chiedo ai giocatori di impegnarsi, se non per la società, almeno per loro stessi. Di questo passo subiranno lezioni assai più dure [illegible] quella impartita loro dal Cuneo. Già nel derby con il Savona rischiamo il tracollo». **[d. s.]**

PROMOZIONE

L'avvicendamento al vertice [illegible] dovrebbe lasciare alcun trauma, adesso è la squadra [illegible] preoccupare

E' ufficiale: l'Ospedaletti cambia presidente

Ozenda lascia per problemi di lavoro, al suo posto Filippone

[illegible] Ora c'è la conferma ufficiale: Claudio Ozenda, presidente dell'Ospedaletti, lascerà la cabina di comando della società arancione. Il cambio dovrebbe e[illegible] formalizzato a tempi brevi, ed avrà effetti immediati. «Da questo momento mi occuperò soltanto più dell'ordinaria amministrazione», dice Ozenda.

Nessuna polemica [illegible] contra[illegible] alla base della decisione: «Solo questioni personali - aggiunge Ozenda - l'impegno richiede moltissimo tempo, mi creava problemi sul piano professionale. Resterò nell'Ospedaletti, ma [illegible] presidente». Sarebbe già [illegible] deciso anche il [illegible] [illegible] uno, [illegible] cui nomina, ovviamente, dovrà [illegible] ratificata dal consiglio diretti[illegible] della società: dovrebbe essere Umberto Filippone, medico dentista sanremese, da molti anni nell'entourage dirigenziale dell'Ospedaletti. Suo padre fu anche presidente del Torino Calcio, alla fine degli Anni Cinquanta.

[illegible] la crisi dirigenziale dovrebbe risolversi senza scosse, l'Ospedaletti [illegible] si [illegible] complicando la vita in campionato. La sconfitta casalinga di domenica col Cisano (0-2), oltre all'amarezza pe[illegible] una battuta di arresto arrivata male, lascia anche la squadra appena al di [illegible] pra [illegible] limite di sicurezza. Col Cisano gli arancione hanno disputato 90' molto brutti. «Un comportamento scandaloso, il nostro. Abbiamo giocato malissimo. Se si continua così, meritiamo soltanto di finire in Prima categoria», dice Claudio Ozenda.

Anche l'allenatore Giuseppe Ghio non assolve i suoi: «Non siamo stati all'altezza della situazione, così siamo stati anche puniti da episodi che possono esser casuali: il primo gol del Cisano [illegible] arrivato su un cross fortunoso; il secondo su rigore discutibile. Ma non sono affatto attenuanti. Abbiamo giocato male, e non abbiamo mai saputo reagire. Dovremo cercare di rifarci in fretta. Perdendo contro il Cisano abbiamo sprecato un'occasione per migliorare la nostra posizione in graduatoria». Nel conto [illegible] [illegible] giornata nerissima è arrivata anche l'espulsione di Moscato, che così sarà squalificato domenica prossima, in occasione della trasferta sul campo della Sampierdarenese. **[b. m.]**

IL S. BARTOLOMEO

Ko bruciante, ma Masuero fa il filosofo

«Abbiamo perso su rigore. Un rigore che, tra l'altro, probabilmente non c'era. Piuttosto, ce n'ere uno a favore del Pietra in un'altra azione. C'è stata una specie di compensazione. [illegible] è andata male comunque». Cristiano Masuero, allenatore del S. Bartolomeo, è abbastanza amareggiato per [illegible] 0-1 subito dai suoi sul campo savonese. Soprattutto per come è ar[illegible] una sconfitta, forse non meritata, che ha interrotto [illegible] piccola [illegible]e positiva. Ma il S. Bartolomeo di quest'anno ha abituato a risultati altalenanti. «Stavolta [illegible] posso proprio rimproverare niente [illegible] miei. - aggiunge il mister - Sul piano dell'impegno [illegible] l'hanno messa tutta, abbiamo anche [illegible] molte occasioni, ma le abbiamo sprecate. Sul piano del gioco la squadra è stata all'altezza della situazione. Solo il risultato ci boccia. Una giornata davvero storta». La sconfitta non compromette la classifica del S. Bartolomeo che [illegible] sesto, alle immediate spalle delle prime. «Possiamo recriminare su tanti punti sprecati - dice Masuero - o [illegible] sconfitte che avremmo potuto evitare. Certo non avessimo perso a Pietra avremmo ora una classifica migliore. [illegible] ritengo che il quinto o il [illegible] posto siano posizioni realistiche per questa squadra. Pensare di poter far di più potrebbe [illegible] presuntuoso, anche se non ci [illegible] certo indietro se ci capiterà l'occasione di risalire». **[b. m.]**

Ozenda passa la mano e resta [illegible] club

Bloccata la Carlin's, mentre la Seconda celebra un magico Bordighera

S. Ampelio, variabile impazzita

In Prima i bordigotti sono la squadra del giorno

Dunque, l'aggancio. La Carlin's, bloccata dal Sant'Ampelio, dopo una lunga fuga solitaria (che si è scontrata con l'opinione degli [illegible]esti ai lavori) viene raggiunta dallo Zinola che, nell'anticipo di sabato, è passato sul campo della Spotornese. La lot[illegible] per il salto di categoria coinvolge però anche il Ouiliano e, guarda caso, il S. Ampelio [illegible] domenica ha dimostrato di poter puntare in alto.

Ma allora [illegible] succederà nelle prossime tredici giornate? Le quotazioni maggiori, per il [illegible]mento, sono per lo Zinola anche se il dirigente Claudio Marenco non si sbilancia: «Noi seguiamo la nostra tabella, non quella degli altri. Perciò aggiunge con una nota che sembra avere un pizzico di umorismo-saranno i maturiani a far la corsa su di noi e non viceversa». L'allenatore dei [illegible]turiani, Napolitano, si sofferma invece sul derby di domenica: [illegible] penso sia [illegible] un punto perso: in fondo [illegible] giocavamo con l'ultima [illegible]lla classe. Certo noi dobbiamo recitare anche il mea culpa visto che si siamo mangiati un tiro di rigore. Ma non sempre il vento [illegible]ia nella direzione giusta».

Già: [illegible] Gatti non si fosse fatto neutralizzare il penalty dall'ottimo Cassini oggi si parlerebbe di una Carlin's che ha superato un altro ostacolo e vede sempre più vicina la meta della Promozione: «Ma il calcio in fondo è bello così-aggiunge il trainer-perchè ogni domenica si trovano nuovi argomenti. Io sostengo che nulla è cambiato rispetto alle precedenti settimane e che la lotta sarà aperta fino all'ulti[illegible] settimana». Dunque, tutto sembra invariato, [illegible] del resto nel girone A di Seconda categoria dove il Bordighera rimane saldo ad occupare la piazza d'onore, non davanti la capolista Celle e l'Alassio ed inseguire [illegible] un punto. La compagine biancazzurra può c[illegible] sul miglior attacco (ben 35 le reti segnate): in gol vanno un po' tutti, [illegible] dimostrazione [illegible] for[illegible] di un collettivo che punta, [illegible] fare troppo mistero, al salto di categoria.

L'allenatore Dino Bertazzon, al secondo anno alla guida della squadra, dopo una positiva esperienza alle Juniores Nazionale della Sanremese analizza il torneo: «Chiaro che è una lotta [illegible] [illegible], in cui conteranno gli [illegible]ontri diretti. Il primo dei quali domenica prossima sul campo dell'Alassio».

Una partita forse «chiave», e nella quale bisognerà [illegible] attenti a Cantore [illegible] Rabay, quest'ultimo giocatore marocchino che [illegible] segnato già diverse reti nella compagine di Nicolosi. Infine la Terza categoria, che ha vissuto [illegible] domenica dolce[illegible] per le compagini della provincia di Imperia. La nota positiva va attribuita alla Giovane S. Biagio, che è passata sul campo del Cosseria senza eccessivi problemi. E contando che domenica è stata una giornata negativa per le prime della class[illegible] (escluso il Pontevecchio), non è escluso che gli imperiesi possano ancora dire la loro, soprattutto nella fase conclusiva del torneo. **[g. o.]**

Giordano, tecnico [illegible] Pietrabruna

CALCIO BABY

Nuova Intemelia, Juniores 10 e lode Senza tregua l'Imperia Giovanissimi

La Nuova Intemelia conferma la propria superiorità negli Juniores, battendo con un pesante 10-1 [illegible] Bordighera. Negli Allievi intanto il riposo non ha portato insidie alla capolista Ventimiglia: il S. Stefano, secondo, [illegible] stato fermato sullo 0-0 dalla Carlin's. L'Imperia continua la marcia di vertice tra i Giovanissimi: i nerazzurri han travolto il fanalino Camporos[illegible]

Juniores. Alassio Auxilium-Don Bosco-Vallecrosia 2-0; Borghetto-Andora 2-1; Dianese-S. Filippo 1-1; Nuova Intemelia-Bordighera 10-1; S. Ampelio-Carlin's 0-2. Classifica: N. Intemelia p. 35; Alassio Auxilium 32; Don Bosco 29; Andora e S. Ampelio 22; Carlin's 18; Diane[illegible] 16; S. Filippo 15; Borghetto 12; Bordighera 8.

Allievi. Carlin's Boys-S. Stefano 0-0; Don Bosco-Riviera Fiori 7-0; Nuova Intemelia-Bordighera 6-2; S. Ampelio-Argentina 0-3; rip. Ventimiglia. Classifica: Ventimiglia p. 33; S. Stefano 30; Nuova Intemelia 27; Riviera dei Fiori 24; Argentina 19; Don Bosco Vallecrosia 14; Carlin's Boys 11; Bordighera 9; S. Ampelio 3.

Giovanissimi. Argentina-Ospedaletti 3-1; Bordighera-Nuova Intemelia 0-2; Carlin's Boys-Riviera dei Fiori 3-1; Don Bosco-Dianese 0-3; Imperia-Camporosso 12-0; Ventimiglia-Taggese 1-0. Classifica: Imperia p. 29; Argentina 28; Nuova Intemelia 26; Ventimiglia [illegible]2; Taggese e Ospedaletti 16; Dianese 17; Carlin's Boys 10; Bordighera 9; Riviera 7; Don Bosco Vallecrosia 4; Camporosso 3.

Esordienti. Girone A. Argentina A-Ospedaletti A 0-2; [illegible]lin's Boys A-Dianese A 5-0; Imperia-Don Bosco A 3-0; Intemelia A-Ventimiglia A 1-3. Classifica: Ospedaletti A p. 23; Ventimiglia A 22; Imperia A 17; Carlin's Boys A 14; Don Bosco A 13; Argentina A 9; Intemelia A 5; Dianese A 0. Girone B. Argentina B-Ospedaletti B 3-0; Bordighera-Intemelia [illegible] 1-2; Carlin's Boys B-Riviera dei Fiori 1-2; Imperia B-Ospedaletti C 1-3; Ventimiglia B-Taggese 2-1. Ha riposato il Don Bosco [illegible] Classifica: Riviera p. [illegible] Carlin's [illegible] 27; Ospedaletti B 21; Intemelia B 16; Taggese e Argentina B 15; Don Bosco B 11; Ospedaletti C e Ventimiglia B 9; Bordighera 5; Imperia B 4. Girone C: Dianese B-Ventimiglia C 1-4; Ospedaletti D-Sanremese 2-1; Riva-Don Bosco C 3-0; S. Stefano-Ospedaletti E 3-1. Classifica: Riva p. 25; S. Stefano 19; Ospedaletti D 17; Ospedaletti E 13; Don Bosco C 12; Ventimiglia C 10; Sanremese 7; Dianese B 0. **[l. a.]**

La miglior maionese è quella che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UNA MAIONESE VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

PERCHÉ PER DARE ALLA MAIONESE QUEL GUSTO LEGGERO CHE ACCOMPAGNA I PIATTI SENZA APPESANTIRLI, BASTA SCEGLIERE L'OLIO GIUSTO: SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE.

PER QUESTO, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

VI AIUTERÀ A MIGLIORARE LA VOSTRA MAIONESE, SOPRATTUTTO DOPO FRANZO.

Olio di semi di girasole Topazio.

Usato Autoexpert 2000.

La strada della trasparenza.

Oggi c'è una grande novità per chi sceglie di acquistare una vettura usata.

Autoexpert 2000 cambia il mondo dell'usato con un programma chiaro e completo di proposte che uniscono la grande affidabilità delle vetture ■ servizi esclusivi che vi accompagneranno nel tempo.

Scegliete il vostro Centro Autoexpert 2000 fra le Concessionarie Fiat, Lancia, Alfa Romeo, e le Succursali Fiat, che espongono il marchio Autoexpert 2000: avrete la certezza di trovare vetture da zero ■ sei anni, in un vasto assortimento di marche, modelli, cilindrate, fasce di prezzo.

CERTIFICAZIONE CON SISTEMA DEKRA

Ogni vettura Autoexpert 2000 è stata completamente revisionata e ha superato la rigorosa verifica del sistema Dekra che comprende oltre 160 punti di controllo. Il relativo certificato viene rilasciato dal Centro Autoexpert 2000.

UN ANNO DI COPERTURA GLOBALE

Il Centro Autoexpert 2000 vi garantisce viaggi sereni [illegible] l'esclusivo servizio di riparazione compreso in modo chiaro ■ trasparente nel prezzo. Senza massimali e senza franchigia, è valido in tutta Europa per un [illegible] ■ 10.000 km.

15 GIORNI PER CAMBIARE IDEA

La trasparenza continua nel tempo: entro 15 giorni potete restituire la vettura al Centro Autoexpert 2000 dove l'avete acquistata, in condizioni normali e con non più di 2.500 km, scegliendone un'altra Autoexpert 2000 oppure un'auto nuova di valore uguale o superiore.

L'ASSISTENZA SUBITO E DOVE SERVE

Sulle strade di tutta Europa, Targa Assistance vi garantisce il servizio di assistenza in caso di guasto. Telefonando al Numero Verde 167-445588 la vostra mobilità è assicurata da un servizio completo e trasparente.

I VOSTRI DIRITTI NERO SU BIANCO

Il contratto di acquisto Patto Chiaro Autoexpert mette ben in evidenza i vostri diritti in maniera semplice, completa, precisa.

I VANTAGGI DI FORMULA

Con Formula Usato la vettura è vostra con un minimo anticipo e pagamenti mensili molto contenuti. Se, dopo due anni, decidete di cambiarla con una vettura nuova o usata, il vostro Centro Autoexpert 2000, salvo approvazione SAVA, è pronto a riacquistarla al prezzo prestabilito al momento dell'acquisto.

Per informazioni:

Numero [illegible]

167-257297

Internet: www.autoexpert2000.com

Autoexpert 2000

Tutto nuovo nell'usato.

PEDRAZZANI

Concessionaria Fiat

CAIRO MONTENOTTE

Via Partigiani, 16

tel. 019-504361

Usato Autoexpert 2000.

La strada della trasparenza.

Oggi c'è una grande novità per chi sceglie di acquistare una vettura usata.

Autoexpert 2000 cambia il mondo dell'usato con un programma chiaro ■ completo di proposte che uniscono la grande affidabilità delle vetture ■ servizi esclusivi che vi accompagneranno nel tempo.

Scegliete il vostro Centro Autoexpert 2000 fra le Concessionarie Fiat, Lancia, Alfa Romeo, e le Succursali Fiat, che espongono il marchio Autoexpert 2000: avrete la certezza di trovare vetture da zero a sei anni, in un vasto assortimento di marche, modelli, cilindrate, fasce di prezzo.

CERTIFICAZIONE CON SISTEMA DEKRA

Ogni vettura Autoexpert 2000 è stata completamente revisionata e ha superato la rigorosa verifica del sistema Dekra che comprende oltre 160 punti di controllo. Il relativo certificato viene rilasciato dal Centro Autoexpert 2000.

UN ANNO DI COPERTURA GLOBALE

Il Centro Autoexpert 2000 vi garantisce viaggi sereni con l'esclusivo servizio di riparazione compreso in modo chiaro e trasparente nel prezzo. Senza massimali e senza franchigia, è valido in tutta Europa per un anno o 10.000 km.

15 GIORNI PER CAMBIARE IDEA

La trasparenza continua nel tempo: entro 15 giorni potete restituire la vettura al Centro Autoexpert 2000 dove l'avete acquistata, in condizioni normali e con non più di 2.500 km, scegliendone un'altra Autoexpert 2000 oppure un'auto nuova di valore uguale o superiore.

L'ASSISTENZA SUBITO E DOVE SERVE

Sulle strade di tutta Europa, Targa Assistance vi garantisce il servizio di assistenza in caso di guasto. Telefonando al Numero Verde 167-445588 la vostra mobilità ■ assicurata da un servizio completo e trasparente.

I VOSTRI DIRITTI NERO SU BIANCO

Il contratto di acquisto Patto Chiaro Autoexpert mette ben in evidenza i vostri diritti in maniera semplice, completa, precisa.

I VANTAGGI DI FORMULA

Con Formula Usato la vettura è vostra con un minimo anticipo e pagamenti mensili molto contenuti. Se, dopo due anni, decidete di cambiarla con una vettura nuova o usata, il vostro Centro Autoexpert 2000, salvo approvazione SAVA, ■ pronto a riacquistarla al prezzo prestabilito al momento dell'acquisto.

Per informazioni:

167-257297

Internet: www.autoexpert2000.com

Autoexpert 2000

Tutto nuovo nell'usato.

PEDRAZZANI
Concessionaria Fiat

CAIRO MONTENOTTE
Via Partigiani, 16
tel. 019-504361

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/B
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Potrebbe essere una prostituta o una drogata, si segue anche la pista di una «Thema» bruciata a Ellera

Uccisa e gettata ai bordi dell'autostrada

Il cadavere di una giovane donna tra Arenzano e Varazze

La zona dell'autostrada Genova-Savona, tra i caselli di Arenzano e Varazze, dov'è stato trovato il cadavere della donna

VARAZZE. Abbandonato sul bordo dell'autostrada, avvolto in un ampio copriletto. Così è stato trovato ieri alle 12,30 il cadavere di una donna lungo la A10, fra Arenzano e Varazze. Il corpo era riverso alcuni metri la corsia nord dell'autostrada, lungo il canale di scolo delle acque, fra le gallerie Maxeti e Lepri.

Un automobilista si fermato nella vicina di sosta ed era sceso dalla macchina quando ha notato, ad alcuni metri di distanza, il cadavere. La donna, fra i trenta e i quarant'anni, era avvolta in copriletto matrimoniale di colore rosa: carnagione chiara e capelli scuri, indossava maglione e un paio fouseau. Non le scarpe e nemmeno le calze e vicino al corpo non sono stati trovati nè la borsa nè i documenti.

Ma un particolare importante ha già permesso di sapere qualcosa di più: sul polso sinic'era un tatuaggio, «Amo Pippo», e una data, 10 maggio 1984. Questo particolare offre già indizio importante, almeno sulla nazionalità della donna, ma altri accertamenti di laboratorio potrebbero aiutare a capire qualcosa di più. La morte potrebbe risalire alla notte precedente: sulle gambe c'erano alcuni lividi e il volto appariva tumefatto. Sul suo corpo, comunque, non ci sono segni evidenti di percosse o di ferite da da fuoco o da taglio che possano confermare la morte violenta. Non si esclude, quindi, che la donna sia rimasta vittima di un'overdose e che le persone che erano lei, quando si accorte che era morta, abbiano deciso di disfarsi del cadavere abbandonandolo sull'autostrada.

L'ipotesi non trova conferma nella prima indagine della polizia scientifica: sulle braccia non ci sarebbero buchi. Quanto alle ecchimosi sulle gambe, non viene esclusa l'ipotesi che possano essere la conseguenza dello scivolamento del cadavere lungo la piccola scarpata.

Le indagini stanno interessando anche il comprensorio di Savona. Un episodio avvenuto venerdì notte ha infatti attirato l'attenzione degli investigatori: sulle alture di Albisola, a Ellera, qualcuno ha incendiato una Lancia Thema. L'auto è stata ritrovata quasi completamente distrutta: le targhe non c'erano più e gli incendiari prima di appiccare il fuoco avevano pensato bene di limare il numero di telaio per non consentire di risalire ai dati di immatricolazione. E' solo una coincidenza? Potrebbe essere l'auto sulla quale è trasportata la donna, poi abbandonata sull'autostrada? Sono interrogativi ai quali gli inquirenti stanno cercando di dare una risposta. **[m. c. c.]**

I precedenti

Cinque omicidi nessun colpevole

SAVONA. Una prostituta trovata morta. Uccisa. Un'immagine che nella provincia di Sa- si lascia dietro una lunga scia di sangue.

A cominciare dal precedente più vicino nel tempo, il delitto di Anna Giunti. Milanese, 32 anni, è stata trovata morta il 31 dicembre scorso ad Andora, riversa seminuda sul pavimento dell'alloggio che aveva preso in affitto, al quarto piano di discreto condominio di via Colombo. Qui riceveva i suoi clienti, che la contattavano attraverso annunci sui giornali. La chiamavano sul telefonino, concordavano la visita.

Anna Giunti è stata uccisa due colpi di roncola, alla nuca e alla gola, alcuni giorni prima del ritrovamento del suo cadavere. Le indagini sono ancora aperte, si cerca tra i clienti, soprattutto tra coloro che l'hanno chiamata per ultimi. E poi nell'ambiente dei «night», dove le luci, pagando, si tingono facilmente di rosso.

La lista dei precedenti, viaggiando a ritroso nel tempo, si ferma poi sul nome di Donika Hoxhollari, 20 anni, albanese, trovata morta nel febbraio '97 in una serra di Albenga. E' nuda, il assassino le ha esplo- due colpi di pistola alla schiena. Le indagini hanno portato agli ambienti legati al «mercato del sesso» che fattura miliardi sui marciapiedi dell'Aurelia, tra Ceriale ed Albenga, ma il colpevole non ha ancora nome, o se lo ha, è comunque libero.

E' ancora, nell'elenco entra il tentato omicidio di un'altra prostituta di Albenga, la sa Maria Romanova, violentata e strangolata sull'Aurelia. Fino ai casi più lontani, quello della «lucciola» sanremese Rosina Olive, anni, trovata morta in una roggia di Albenga, stragolata con un collant; di Isabel Nunez, 29 anni, argentina, trovata semisepolta in un bosco col cranio sfondato; di Donatella Manunta, transex di 52 anni, ucciso nel suo alloggio di vico Untoria. Tutti delitti insoluti. **[f. p.]**

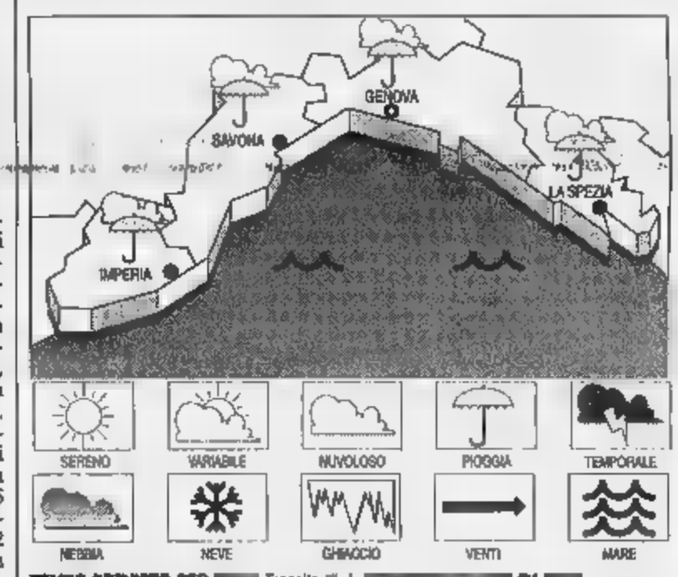
Nuovi investimenti

I Baglietto apriranno sede in Usa

VARAZZE. Un ufficio di rappresentanza in Usa per i cantieri Baglietto. La progressiva affermazione sui mercati internazionali della produzione cantieristica varazzina rende necessaria l'apertura un ufficio rappresentanza negli Stati Uniti, che per il settore rappresenta uno dei mercati più interessanti.

Oltre alla realizzazione di prestigiosi superyacht, il cantiere si è recentemente aggiudicato una commessa del valore di circa 35 miliardi di lire per la realizzazione di sedici pattugliatori di 22 metri, classe «Meattini» per la Marina Militare Brasiliana. Nella gara, il progetto Baglietto ha superato quello di cantieri prestigiosi quali l'olandese Damen, il tedesco Fassmer, lo svedese Djnjnika Varve. I Baglietto attualmente impegnati nel restauro 38 metri «Romanta» 38 metri, costruito dai Baglietto quattro anni fa, e nella realizzazione di due nuovi yacht da 41 metri, commissionati da importanti armatori stranieri. **[a. z.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Transito una perturbazione atlantica con nuvolosità localmente intensa a tratti a precipitazioni a scarsa intensità, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura in lieve aumento.
Tempo previsto per domani. Moderatamente instabile con cielo prevalentemente nuvoloso e possibilità di residue precipitazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14 °C; umidità relativa 70%, pioggia 0 mm.; vento Sud-Est Ovest 6-10 km/h. Mare poco mosso; cielo nuvoloso; pressione barometrica 1011 mb (tendenza: stazionaria).

DI

	max 10	min 3
Savona	max	min 3
Imperia		min 7

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: 8; temp. mare 14 °C

Il **Sole** sorge alle 7,43 e tramonta alle 17,40. La **Luna** cala alle 0,07 e si leva alle 11,23 (fase crescente).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Solidarietà di 41 Comuni ai dipendenti. Venerdì la decisione

«Pronti a occupare la banca» I sindacati Carisa all'attacco

SAVONA. «Occupiamo la ban- I sindacati della Carisa sono pronti a ricorrere alla maniere forti per impedire che la Fondazione nella riunione di venerdì ceda le quote di maggioranza alla Carige. I sindacalisti sostegno delle proprie tesi hanno ottenuto anche l'appoggio di 41 sindaci della provincia. A scaldare gli animi ha contribuito la convocazione del Consiglio per venerdì, con all'ordine del giorno la dismissione delle azioni Carisa.

«Siamo preoccupati per l'improvvisa convocazione - sostengono Fiba, Fisac, Falcri, Fabi Federdirigenti - del Consiglio della Fondazione. La decisione di vendere la Carisa è inopportuna e ingiustificata. Il tribunale ha stabilito che entro 30 giorni verrà presa decisione sul contenzioso fra Carige e Banca Toscana e il presidente della Fondazione è in scadenza. Non è quindi il caso prendere decisioni affrettate. Oltretutto la dismissione del patrimonio

La sede di corso Italia della Carisa

delle Casse di risparmio è prevista solo entro il 31 dicembre del .

I sindacati chiedono il mantenimento dei livelli occupazionali, la conservazione dell'identità giuridica e dell'autonomia della banca, prospettive di sviluppo in Liguria Basso Piemonte, il sostegno alle attività produttive. aggiungono: «La Carige è una banca più grande che ha gli sportelli nelle stesse zone della Carisa. Una volta che verremo assorbiti, la provincia perderà un centinaio di posti di lavoro. Anche l'offerta economica di 70 miliardi in contanti non è convincente. Se la Carisa verrà venduta alla Carige Savona diventerà un quartiere povero di Genova, senza alcuna prospettiva sviluppo economico. Siamo pronti ogni arma lecita, compreso il presidio l'occupazione della sede centrale della Banca. Il Consiglio della Fondazione deve rendersi conto che non sta gestendo un giocattolo ma una risorsa che appartiene alla città». La pressione sui membri della Fondazione è fortissima. Bartolini, Riolfo, Veirana, Pasquale, Zunino, Fresia, Giordano, Garbarino e Giordano venerdì saranno chiamati una difficile decisione. **[e. b.]**

La sua azienda di vermouth, fondata nel 1904, aveva sede in via Abba

Morto Martini, re degli aperitivi

Uno degli ultimi pionieri dell'industria savonese

SAVONA. E' morto Enzo Martini, titolare dell'omonimo stabilimento di vini e liquori che aveva sede in via Abba del quale era stato fondatore il padre, Pietro, uno dei pionieri dell'industria Aveva 85 anni. Lascia la moglie Rosmunda, due figlie, Carmen e Piera. I funerali si svolti ieri mattina nella chiesa di San Domenico, in via Mistrangelo.

Il nome di Enzo Martini è legato allo stabilimento enologico, che occupava, nel fulgore dell'attività, una superficie di oltre 3600 metri quadrati, dava lavoro impiegati e una decina di operai, raggiungeva una produzione all'anno di mille ettolitri circa aperitivi, altrettanti liquori e cento quintali di sciroppi.

L'azienda, fondata nel 1904, era presente non solo sul mercato italiano, ma anche quello estero: vermouth, aperitivi con il marchio di «Pietro Martini» venivano infatti esportati in Europa (Belgio, Germania, Inghilterra) in Sudamerica (Brasile, Paraguay e Uruguay).

Nel settembre del '56, contemporaneamente all'aumento del capitale sociale, la società aveva stipulato un accordo con la ditta Bosca di Canelli per la fabbricazione di vermouth destinato all'esportazione. Nello stesso tempo stato nominato amministratore unico dell'azienda Enzo Martini, che l'ha guidate fino una decina di anni fa.

Nel maggio del '96 l'imprenditore e la moglie erano stati vittime di una drammatica rapina in casa. Due banditi erano riusciti e entrare con uno stratagemma nella loro abitazione alla Villetta: approfittando anche del fatto che l'uomo immobilizzato a letto da grave malattia, avesla moglie ad aprire la cassaforte.

Si erano impadroniti di quadri e di denaro per trenta milioni, prelevati poche prima in banca per pagare l'impresa che stava effettuando lavori di ristrutturazione nella loro Rosmunda Martini era stata legata imbavagliata e soltanto un'ora dopo era riuscita a liberarsi dare l'allarme. «E' sta un'esperienza terribile - dice la donna - che riesco proprio a dimenticare».

Nei mesi successivi, le indagini dei carabinieri di Savigliano portarono al sequestro di parte del bottino e alla denuncia di quattro persone. Proprio nei giorni scorsi il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha concluso l'inchiesta ha chiesto il rinvio a giudizio dei presunti autori della rapina: Alessandro Altieri e Luigi Cammarota, residenti a Savigliano

Il pubblico ministero ha chiesto inoltre che vengano processati i presunti ricettatori del bottino, Angelo Piga e Alfredo Ciliberto Valenza, anche loro di Savigliano.

Claudio Vimercati

Albanesi denunciati

Rubano la figlia per nascondere la refurtiva

SAVONA. Per sfuggire ai «vigilantes» dell'Ipercoop avevano studiato un abile stratagemma: quello di nascondere la refurtiva nella tutina della figlia di pochi mesi. E' successo sabato sera, poco prima della chiusura del centro commerciale: protagonisti due albanesi, marito e moglie, che sono stati bloccati dal personale addetto alla vigilanza mentre guadagnavano l'uscita spingendo la carrozzina, sulla quale c'era la bimba.

I vigilantes hanno poi scoperto che quasi tutta la refurtiva (alcune paia di calze, slip, confezioni di alimentari per un valore di 50 mila lire) stata sotto il vestitino della bambina. I due albanesi sono stati denunciati per furto mentre la figlia (in condizioni igieniche precarie) è stata ricoverata in ospedale. I medici le hanno riscontrato echimosi alle gambe un segno di bruciatura. La polizia sta cercando capire se la bimba sia stata vitdi maltrattamenti. **[c. v.]**

Rover 620. Ricca di famiglia

ROVER

CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE
FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Sea Cars s.r.l.
http://genet.underglobe.com./seacars.htm

CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA
Via Cimarosa 37r - tel. 019/824536 (4 linee r.a.)
SAVONA

Punto vendita Cairo M.: FALCO AUTO di Mauro Viano tel. 019/50.48.75

Assistenza sanitaria, restrizioni per gli stranieri: proteste in via Collodi

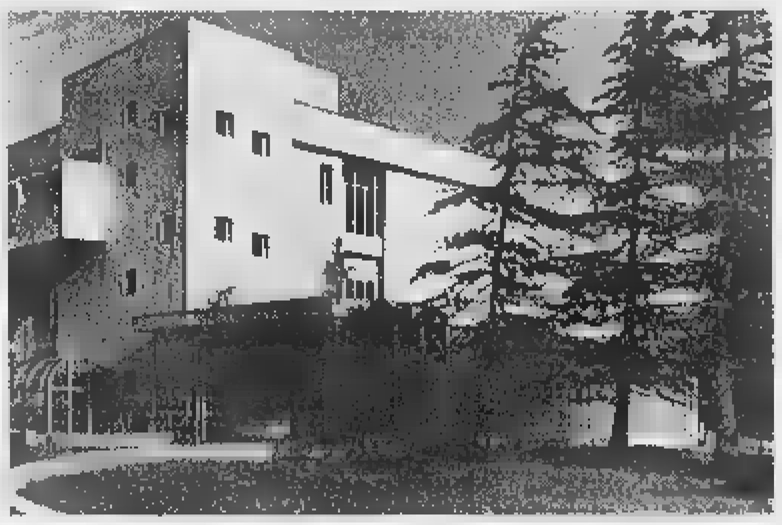
L'influenza colpisce [redacted]

Assenze per malattia nei reparti del S. Paolo

SAVONA. Ecco l'influenza. La «milanese» - questo il [redacted] studiato quest'anno - abbinata a un non meglio precisato virus intestinale. A Savona si sta diffondendo a macchia d'olio. Dopo aver messo a dura prova sabato e domenica la Guardia medica, ieri ha provocato [redacted] affollamento degli ambulatori dei medici di famiglia. In ospedale - oltre ai letti-bis in molti reparti - sta causando anche [redacted] drastica riduzione del personale, bloccato a casa in malattia.

Sono i primi effetti della [redacted]lanese». I sintomi [redacted] molto comuni alle forme degli [redacted] passati: costipazione, dolori diffusi in tutto il corpo, febbre alta. [redacted] quest'anno l'influenza è stata preceduta di pochi giorni da una sindrome [redacted] origine virale che ha colpito moltissimi savonesi [redacted] si manifesta soprattutto con nausea, vomito [redacted] dolori all'intestino. Una forma che, in comune con la «vera» influenza, ha soprattutto la terapia che i medici stanno consigliando a centinaia [redacted] savonesi: molto riposo, stare [redacted] letto al caldo e bere per reintegrare i liquidi [redacted] (meglio se latte, per motivi nutrizionali).

Ma ieri mattina in ospedale i primi effetti dell'influenza si sono fatti sentire anche sul personale. Parecchie le defezioni, soprattutto tra il personale infermieristico, bloccato [redacted] con la febbre. Una situazione che non può ancora essere definita di emergenza ma che comunque la massiccia campagna di vaccinazione antinfluenzale dovrebbe contribuire a rendere meno grave.



[redacted] fanno sentire anche sull'ospedale S. Paolo i primi effetti dell'influenza

Intanto, negli ultimi giorni gli ambulatori e gli sportelli [redacted] via Collodi sono stati letteralmente presi d'assalto da decine [redacted] extracomunitari (in particolare albanesi, senegalesi e nordafricani) alle prese con le restrizioni che un recente decreto ministeriale ha apportato all'assistenza sanitaria. Per chi lavora in Italia infatti ora l'Asl richiede documenti che comprovino il versamento dei contributi previdenziali, permesso di soggiorno in regola e certificato [redacted] residenza per concedere il libretto sanitario. Una serie di incombenze burocratiche che [redacted] sollevando molte proteste. Molti, infatti sono lavoratori stagionali e [redacted] sempre possono dimostrare di essere in regola con i versamenti Inps.

Per chi non lavora [redacted] concesse gratuitamente solo le cure essenziali, quelle preventive e quelle previste in caso [redacted] gravidanza consapevole. L'ospedale è gratis solo per le urgenze. [p. p.]

[redacted]

[redacted] sanitarie, c'è lo [redacted]

Incontro Regione-Confesercenti Nuovo libretto da 100 a 70 mila

SAVONA. Tessere sanitarie, ecco lo sconto. Lo ha annunciato l'assessore regionale al Bilancio Fulvio Vassallo nel corso di un incontro che si è tenuto ieri a Genova con i vertici nazionali della Fiepet (pubblici esercenti) Confesercenti. Una buona notizia per baristi e ristoratori [redacted] cui effetto si manifesta soprattutto nel Ponente savonese, dove il [redacted] dei locali è altissimo.

La mobilitazione che [redacted] seguita alla decisione della Regione di aumentare la tassa annuale da 45 a 100 mila lire. Una decisione adottata soltanto da 4 regioni in tutto i territorio nazionale e che nelle ultime settimane aveva sollevato un vespaio di polemiche anche in Consiglio regionale.

Ieri [redacted] Regione [redacted] presidente nazionale dei pubblici esercenti Giovanni Bottino, il segretario regionale Cesare Groppi e il presidente Fiepet-Confesercenti della provincia di Savona, Giuseppe Maiellano hanno incontrato Vassallo e alcuni dirigenti dell'assessorato alla Sanità. «Vassallo ha reso noto che in via d'urgenza la giunta regionale ha recepito la nostra richiesta portando da 100 mila [redacted] 70 mila la tassa per i nuovi libretti sanitari [redacted] applicando per gli studenti degli Istituti professionali Alberghieri una tassa agevolata di 10 mila lire», dice Maiellano.

Nell'incontro l'assessore Vassallo [redacted] anche assicurato che porterà all'esame del Consiglio la proposta [redacted] far pagare tasse invece per il rinnovo delle tessere sanitarie. «Sarei soddisfatto - spiega ancora Maiellano - [redacted] la Regione abolisse la [redacted] tassa annuale per il rinnovo. Sarebbe un ottimo [redacted] da parte della nostra associazione e delle forze politiche che ci hanno appoggiato. Non vorrei però che tutto [redacted] riducesse a un parziale sconto agli operatori di una forte maggiorazione, oltre il 118%, di quanto pagato negli anni passati». [p. p.]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Tensione davanti ai Campanella: [redacted] polizia

Attimi di tensione, con intervento di polizia e carabinieri, ieri pomeriggio davanti ai cancelli dei cantieri navali Campanella, in lungomare Matteotti. Un gruppo di operai di una ditta che l'estate scorsa [redacted] collaborato nella costruzione [redacted] un'imbarcazione, forte di un decreto pretorile, ha cercato di [redacted] nei cantieri per riutilizzare un capannone. Tra la loro ditta e i Campanella [redacted] in [redacted] un contenzioso legale. Agli operai la direzione dei cantieri ha negato l'accesso, perchè non aveva ricevuto copia del provvedimento del giudice. Sull'episodio [redacted] indaga la Digos. [c. v.]

[redacted]

Avevano pistole, condannati tre giovani di Varazze

Erano accusati della detenzione illecita di due pistole semiautomatiche (una con matricola abrasa) proventi di furto, e di munizioni. Rocco Stefanelli, 24 anni; Giamberto Botta, [redacted] e Simone Canepa di 20, tutti di Varazze, hanno patteggiato ieri in tribunale un anno [redacted] 4 mesi di reclusione. Pena sospesa per Canepa. [f. p.]

PRETURA

Ferito con [redacted] calcio, ieri la prova simulata

Perizia in esterno, sul piazzale [redacted] sede della polstrada, per [redacted] processo che vede Luciano Zunino, 66, di Celle, accusato di aver ferito al volto con un calcio il savonese Filippo Frazzetto. E' stato simulato l'atto contestato: al posto dell'imputato è [redacted] usata una controfigura. Oggi l'esito della perizia e la definizione del processo. [f. p.]

[redacted]

[redacted] presenta il progetto [redacted] un filobus

Nuovo progetto di tram illustrato in Provincia. Questa volta l'Ansaldo ha proposto [redacted] veicolo elettrico su gomma, tracciato vincolato ma privo di rotaie. Praticamente un filobus. [e. b.]

[redacted]

Concessa la proroga per il riscaldamento

Il Comune ha [redacted] una proroga all'accensione degli impianti [redacted] riscaldamento. Sino al [redacted] febbraio i termosifoni potranno restare in funzione per 14 ore al giorno. [e. b.]

[redacted]

Rubato un quadro [redacted] «Piccola Galleria»

Furto [redacted] danni della «Piccola Galleria» di via Dei Mille. La titolare ha denunciato ai carabinieri il furto di un quadro del valore di 12 milioni che aveva esposto a Bologna, durante la manifestazione «Arte Fiera '98». [c. v.]

I CADUTI '40-45

Zinola, inaugurato il cippo

Tanta gente, rappresentanti di associazioni d'arma, [redacted] partigiani e familiari dei Caduti della II guerra mondiale, hanno partecipato ieri a Zinola alla cerimonia di [redacted]ugurazione del cippo dedicato a tutti i Caduti del conflitto, compresi soldati e volontari delle varie formazioni della Repubblica Sociale Italiana. [m. nu.]

Ma le due malate di tumore dovranno pagare di tasca loro, pur se [redacted] prezzo di costo

Cura Di Bella, vinti altri due ricorsi

Il pretore obbliga l'Asl [redacted] fornire la somatostatina

SAVONA. Cura Di Bella, altri due malati savonesi ottengono la distribuzione della somatostatina attraverso un ricorso d'urgenza al pretore del lavoro. Le ordinanze sono state emesse ieri.

C'è [redacted] novità, però, rispetto al primo caso approdato in pretura. Il pretore Zerilli ha infatti obbligato sì l'Asl a fornire il farmaco richiesto, ma a spese del malato. E non gratuitamente, [redacted] invece aveva stabilito il pretore Princiotta, alcune settimane fa, [redacted] favore di un pensionato [redacted]e.

Scrive Zerilli: «Un farmaco rientra nella fascia di dispensabilità gratuita quando si connoti come indispensabile e non sostituibile con altri farmaci erogabili gratuitamente. Nella fattispecie non è disponibile al momento alcuna obiettiva risultanza che consenta di affermare che la "longastatina" (il farmaco richiesto da [redacted] delle malate, [redacted] sessantenne di Varazze, assistita dall'avvocato Mauro Suffia) si connoti come essenziale nella cura della patologia da cui la ricorrente è affetta».

E ancora: «L'indispensabilità di un farmaco non può essere rimessa alla valutazione soggettiva di [redacted] singolo terapeuta (le malate si sono affidate a medici seguaci di [redacted] Bella), ma deve [redacted] ancorarsi alla documentata opinione della comunità scientifica...». [redacted] nel caso della longastatina, il farmaco a base di [redacted]matostatina richiesto dalla malata, «non c'è [redacted] comunità scientifica, nazionale o internazionale, che accrediti l'efficacia del cosiddetto metodo Di Bella».

Vista però la sperimentazione in atto voluta dal ministero, «è da ritenersi che [redacted] somatostatina venga inserita nelle prossime settimane o mesi nella fascia dei farmaci essenziali». Con ciò, quindi, «sorgerebbe il diritto della ricorrente alla dispensazione gratuita del farmaco».

Da qui, e dalla provata insussistenza di valide alternative terapeutiche per la patologia delle ricorrenti, la decisione [redacted] pretore di obbligare l'Asl a dispensare il farmaco richiesto (si è deciso nel caso della [redacted] tenne per [redacted] sostituto, la sandostatina) dalle malate. [redacted] così anche per la somatostatina chiesta dalla seconda malata, assistita dall'avvocato Angela Accamo. [redacted] a loro spese.

Visto però che il prezzo di vendita del farmaco è talmente alto (334 mila tre fiale) da non poter essere sostenuto dalle malate per il periodo di cura (2 mesi), il pretore ha stabilito che venga fornito dall'Asl al prezzo di costo, circa 50 mila a fiala. In attesa che il successivo giudizio di merito stabilisca chi deve effettivamente pagare. [f. p.]

[redacted] COMUNALI [redacted]

In campo Monti e Ruggeri

Ruggeri e Monti escono allo scoperto. Il candidato dell'Ulivo venerdì alle 18 inaugurerà il Comitato elettorale che avrà sede in via Ambrogio Aonzo, nei locali dell'ex mobilificio Damonte. «La manifestazione vuol segnare un primo passo nell'avvio della campagna elettorale del centro-sinistra - spiega il portavoce Lica Delbene -. Nella sede del Comitato raduneremo amici e interlocutori del candidato sindaco per la costruzione delle nuove idee per [redacted] governo della città». Alla manifestazione parteciperanno anche i parlamentari dell'Ulivo Maura Camoirano [redacted] Nanni Russo. Anche il Gruppo civico di Pino Monti ha deciso di ufficializzare l'impegno per le prossime elezioni: «La nostra lista raggruppa cittadini che al di fuori dei tradizionali schieramenti si ripropongono di portare il proprio contributo per una migliore qualità della vita per i savonesi». L'incontro sarà domani alle 11 al Riviera Suisse. [e. b.]

Ricatti [redacted] «luci rosse»

A un [redacted] savonese 2 anni [redacted]

SAVONA. Era accusato [redacted] violenza sessuale, tentata estorsione, molestie [redacted] corruzione. Ieri mattina in tribunale Domenico Bertucci, 51 anni, fotografo savonese, ha patteggiato 2 anni di carcere, pena sospesa.

Ad accusarlo due [redacted]. Bertucci avrebbe minacciato la prima di diffondere, e in parte l'avrebbe fatto, foto che la ritraevano discinta, costringendola ad avere con lui rapporti sessuali e a non troncare la loro relazione. L'avrebbe inoltre pedinata e molestata telefonicamente. Avrebbe costretto la seconda ragazza a farsi ritrarre in atteggiamenti lascivi, [redacted] subirne, e a versargli 800 mila lire.

Il difensore Roberto Suffia: «Il processo [redacted] conteneva elementi per una condanna, ma presentava gravi rischi di [redacted] definizione sfavorevole all'imputato. Basti pensare al vantaggio processuale della presunta vittima, che può asseverare con il giuramento le proprie dichiarazioni, a differenza dell'imputato». [f. p.]

[redacted] AL [redacted]

Diabetologo volontario Proposta [redacted] un medico

Ringrazio per aver dato ospitalità su La Stampa alla mia lettera: i tagli effettuati però hanno travisato lo spirito che volevo esprimere.

Non voglio essere frainteso: lungi da me qualsiasi sterile spunto polemico in merito ad insufficienze del nostro Servizio sanitario; casomai, rilevando le esigenze assistenziali della popolazione dei diabetici della nostra città, rimarcando le difficoltà di [redacted] efficiente programma a soluzione dei problemi di tempi, lavoro, esigenze, [redacted] intendo dare la disponibilità [redacted] continuare il mio modesto apporto.

Ho scritto che rispetto la Legge e non la discuto e la mia disponibilità quindi [redacted] ha da essere intesa in deroga alla Legge, ma come offerta di continuare la mia attività fino al momento in cui sarà validato il programma assistenziale per i diabetici: io mi offro come «diabetologo volontario».

Semplice, vero? Io costo allo Stato la pensione che ho maturato e continuo a svolgere le mie mansioni fin qui ritenute utili. Sono disposto a tirare il mio carretto, con i miei paraocchi che mi evitino distrazioni e [redacted] permettano di vedere soltanto i miei malati, [redacted] non m'importa che [redacted] il cocchiere che tiene le redini.

Temo fortemente, però, che la mia macellazione professionale sia già stata decisa burocraticamente e forse è davvero inevitabile.

dott. Ernesto Ferrara
Savona

[redacted] stazione [redacted] Finale?

Da tantissimi anni trascorro le mie vacanze in Liguria, dapprima ad Albenga, successivamente a Borgio Verezzi.

Vorrei segnalare, purtroppo, la scortesia dei componenti dello sportello biglietteria della stazione di Finale Ligure. A parte, e questo trovo superfluo il sottolinearlo, la solita mancanza di informazioni, soprattutto quando [redacted]lagano gli scioperi dei treni.

Lunedì [redacted] gennaio '98 ho chiesto, cortesemente, [redacted] l'interregionale proveniente da Torino avesse accumulato ritardo. L'addetto, un [redacted] sui cinquant'anni, vestito con un golf di colore grigio, mi ha testualmente risposto: «Cosa gliene frega, tanto m[redacted] minuti all'arrivo del treno da Torino!».

Ogni commento di mare inutile, e sarebbe dannoso per la categoria dei ferrovieri.

Pino Tedesco, Torino

La Albisola-Stella [redacted] trascurata

La strada provinciale che da Ellera conduce verso Stella S. Giovanni è [redacted] tempo in condizioni penose. La gente che abita in queste frazioni, a cominciare da Luceto, [redacted] stanca di finire [redacted] le [redacted] della propria [redacted] nin buche che assomigliano a voragini. Un tempo si vedevano i cantonieri della Provincia asl lavoro lungo questo tratto di strada. Ora [redacted] scomparsi. Perchè?

Lettera firmata, Stella

Scrivere a [redacted] Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

[redacted] UTILI

[redacted]

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono nu[redacted] verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto [redacted] Albenga: tel. [redacted] verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVON[redacted]
Sono di turno dalle ore 8,30 alle ore 19,30:
Alle Torretta, via Paleocapa 3, telefono [redacted]
Busi, via Corsi 89, [redacted]. 824919.
Di Legino, via Bove 19, tel. 862025.
Carnevale, piazza Diaz 8, tel. [redacted]
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso [redacted] 153, telefono [redacted].

[redacted] inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, [redacted] 344, tel. [redacted].
[redacted]
Savorè, via Medaglie 42, tel. [redacted].
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481816.
[redacted] **SUPERIORE**
Stella Maris, [redacted] 153, tel. 480243.
BORGHETTO [redacted] SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505454.
CENGIO
Longo, via Padre Garello 66, telefono 554045.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 148, tel. 991049.
[redacted]
Comunale, via Ghiglieri 6, tel. [redacted]
LOANO
Nuova, piazza Palestro 2, tel. 675737.
[redacted]
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748936.
[redacted] **LIGURE**
Finadri, piazza [redacted] Basilica, telefono 628035, garantisce anche il servizio notturno.
[redacted]
Bermano, via Diaz 2, tel. [redacted]
[redacted]
Trincheri, [redacted] 45, telefono 934852.

STATO CIVILE

[redacted] **FEBBRAIO 1998**
[redacted] Lucia Gavarone.
MORTI. Ivana Sartoretti, 34 a., Vado L., v. Raimondi 14. Trasporto alle 10.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
L'Inps ha inviato una lettera ai contribuenti per informarli [redacted] novità previste dal decreto legislativo 146 del 1997 che ha modificato, [redacted] 1º luglio, i limiti delle fasce di reddito per il calcolo dei contributi previdenziali [redacted] coltivatori [redacted]i, coloni e mezzadri [redacted] degli imprenditori agricoli che svolgono questa attività in modo prevalente. In base ai nuovi limiti può [redacted] che un'azienda venga collocata in [redacted] fascia di reddito superiore e [redacted] contributi più alti. In questo caso [redacted] possibile, tuttavia, [redacted] il frazionamento dell'aumento contributivo utilizzando l'apposito modulo recapitato. Il beneficio verrà concesso a tutti i contribuenti [redacted] faranno richiesta entro il 15 marzo. L'Inps [redacted] comunque a disposizione per chiarimenti.

E' mancato all'affetto [redacted] suoi cari
[redacted] Bruzzone
[redacted]
Lo annunciano la moglie, il fratello, la sorella, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 nella parrocchia di San Giovanni Battista a Carcare.
— **Carcare, 3 febbraio 1998.**

DA NON [redacted]PERDERE

[redacted]
Ecco i segreti dell'Irap

La nuova tassa regionale Irap [redacted] in generale il nuovo sistema fiscale sarà oggetto di un incontro organizzato dal pds di Finale Ligure. Appuntamento giovedì alle 17,30 nella sala Gallesio in via Pertica. [a. r.]

[redacted]
Incontro con Nico Orengo

«Per scrivere un romanzo: lo scrittore». E' [redacted] titolo del primo «incontro [redacted] venerdì» previsto [redacted] scuola media Dante Alighieri [redacted] Albenga. Il 6 febbraio intervento del giornalista de La Stampa Nico Orengo, responsabile di Tuttolibri. [a. r.]

SAVONA
I venerdì del circolo fotografico

A partire dal 6 febbraio il Circolo fotografico savonese organizzerà [redacted] venerdì del circolo» nella propria [redacted] nel Convento di S. Giacomo alla Villetta (vicino al circolo Artisi). Si tratta [redacted] una serie di serate a tema che proseguiranno per tutto il mese. [p. p.]

L'INTERVISTA

PARLA IL NUOVO ISPETTORE DEI POMPIERI

L'[redacted] GENOVA Natale Inzaghi, 61 anni, da ieri è il nuovo ispettore regionale per la Liguria dei vigili del fuoco. Dopo la laurea Inzaghi lavorò per [redacted] anni alla Montedison [redacted] Marghera, acquisendo esperienza in campo chimico. Entrato nei vigili del fuoco, fu assegnato per sei anni a Venezia prima [redacted] diventare per ben 19 anni comandante a Imperia (dove abita tuttora) e ricoprire quindi la carica di comandante a Torino [redacted] infine di ispettore per Piemonte e Valle d'Aosta. E' considerato un pompiere «vero», [redacted] la passione di uscire [redacted] i suoi uomini per i soccorsi più importanti, [redacted] è anche un grande conoscitore dell'apparato. Per lavorare in Liguria, ed essere più vicino alla famiglia, ha probabilmente rinunciato a incarichi più prestigiosi.

Per il capo dei vigili del fuoco la Liguria è una regione molto impegnativa. Quali sono le priorità?

«La prima si collega al rischio di incidente rilevante nell'industria, legato alla direttiva Seveso del 1988. Si deve lavorare per prevenire questo tipo di sciagure, che più di altri può provocare vittime [redacted] danni ambientali. L'Italia [redacted] anche sotto accusa da parte della Cee ed è quindi il primo impegno che vedo all'orizzonte».

[redacted] poi?

«Al secondo posto metterei la collaborazione con [redacted] Regione sui temi della prevenzione, della previsione e del soccorso, anche perché siamo finalmente arrivati a un'utilizzazione razionale del volontariato».

[redacted] purtroppo questa regione [redacted] esposta su molti fronti.

«Dovremo lavorare sul rischio sismico nel Ponente, sul traffico di sostanze chimiche lungo le strade e le ferrovie, sui problemi idrogeologici. Il recente crollo nel centro di Genova, ad esempio, [redacted] un campanello d'allarme da non sottovalutare. Il tutto senza dimenticare gli incendi [redacted] bosco, tradizionale punto debole della Liguria, e la collaborazione [redacted] la Francia».

[redacted] diceva di un Inzaghi pompiere «vero», e infatti nella sua carriera ci sono interventi da «Ultimo minuto»: nel '70 gli fu assegnata la medaglia d'argento al valor civile per aver salvato [redacted] alcune persone affondate con un vaporetto [redacted] Venezia, poi i soccorsi per il devastante incendio del 1988 al mercato dei fiori di Sanremo, e a[redacted] i mille incendi boschivi, l'alluvione [redacted] Savona (si calò in pieno diluvio sotto un ponte del Letimbro per verificarne la stabilità), le alluvioni in Piemonte e infine il devastante rogo della Sindone. Fu proprio Inzaghi, infatti, a dirigere le operazioni.

Nel momento in cui lei [redacted] l'incarico, non possiamo non ricordare i problemi del Nucleo elicotteri [redacted] Genova: la Stampa ha ricevuto centinaia di fax di protesta. La burocrazia, però, sembra più forte dell'interesse della collettività.

«Conosco perfettamente la situazione, ed è inutile che ricordi [redacted] l'importanza del Nucleo. E' un problema che si deve risolvere a tutti i costi. Penso [redacted] necessario che tutte le parti rinuncino a qualcosa per arrivare subito [redacted] una soluzione. Non bisogna dimenticare che la Liguria è stata la prima Regione [redacted] fi[redacted] una convenzione con il 118 per il soccorso sanitario, un esempio che oggi viene seguito nelle altre parti d'Italia dove esiste un Nucleo elicotteri pronto per questo impiego».

In Liguria [redacted] sono carenze di uomini, mezzi, caserme?

«L'obiettivo di [redacted] [redacted] moderno è quello di far arrivare i vigili del f[redacted] sul luogo del disastro in [redacted] massimo di dieci minuti, [redacted] parte alcune zone di montagna obiettivamente lontane. Nel quadro della riorganizzazione generale, credo sia necessario aprire nuovi distaccamenti. Penso che occorra consolidare quello di Varazze e pensare a certe zone della Valbormida o dell'entroterra imperiese [redacted] della provincia [redacted] Genova, anche ricorrendo ai [redacted] lontari del Corpo nazionale che in provincia di Torino, ad esempio, assicurano ben 7000 interventi l'anno».

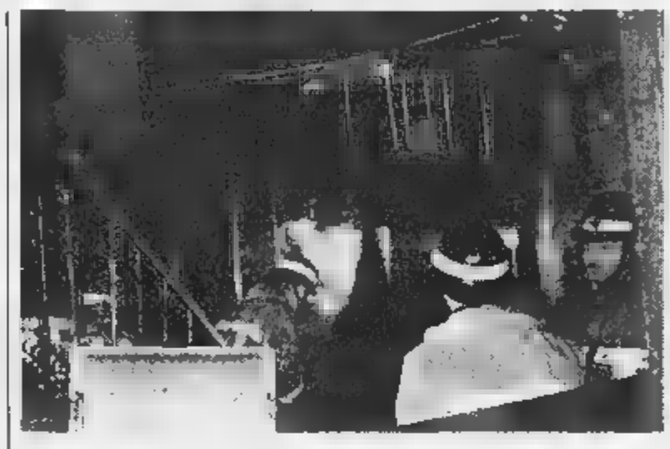
[redacted] Chiaramonti

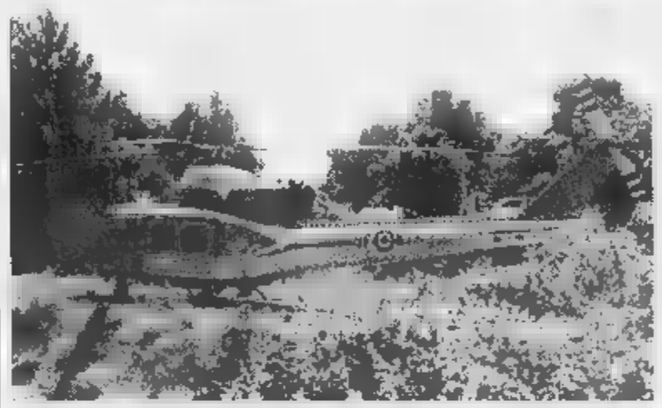
Un'immagine della disastrosa alluvione del '92 a Savona, che vide Natale Inzaghi [redacted] prima fila nelle operazioni di soccorso

L'impegno per salvare subito il Nucleo elicotteri di Genova

«No al rischio industriale»

Inzaghi: tutti i pericoli in Liguria





Sopra il drammatico incendio nel duomo di Torino, a uno degli elicotteri [redacted] vigili

Roma non avrebbe ordinato «bonifiche» della sede savonese

Microspia negli uffici del pds
La «spy story» ora si complica

[redacted] [redacted] complica sempre di più il mistero della p[redacted] microspia che sarebbe stata «dimenticata» e quindi ritrovata, anni dopo, nell'ufficio del segretario della federazione provinciale del pds.

Da Botteghe Oscure, infatti, secondo quanto potuto appurare ieri a Palazzo di giustizia, sarebbe stato smentito qualsiasi ordine [redacted] «bonifica» degli uffici [redacted] E così avrebbe fatto anche la segreteria regionale da Genova.

Un passo indietro. Settimane fa [redacted] uscito allo scoperto il segretario provinciale Roberto [redacted] Cia, rendendo noto il ritrovamento di una presunta microspia nell'ufficio dell'ex segretario provinciale del pci, dunque quello in cui lo stesso De Cia [redacted] subentrato. Quest'ultimo in [redacted] prima dichiarazione ai giornali parlò [redacted] una microspia che sarebbe stata trovata dietro un armadio, attaccata al muro con nastro adesivo. La microspia, poi, in [redacted] successiva dichiarazione, venne categoricamente smentita e definita un «nodo» di una linea telefonica derivata e segreta. Risalente a diversi anni prima. Comunque, una circostanza inquietante.

Il segretario del pds Roberto De Cia

Il segretario provinciale del pds spiegò che il ritrovamento [redacted] stato concomitante ad una operazione di «bonifica» degli uffici, effettuata annualmente in tutte le sedi del pds per volere della direzione nazionale del partito. La scoperta, sempre secondo le dichiarazioni di De Cia, risaliva ad alcuni mesi prima, ma la federazione non aveva ritenuto di divulgarla nell'immediato. Si arriva così [redacted] alcune settimane fa.

Il pds, sempre secondo quanto dichiarato da De Cia, non ha presentato denuncia. L'episodio è [redacted] però considerato grave e tale da richiedere un'inchiesta. Il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha affidato le indagini alla Digos. E proprio dal corso dei primi accertamenti sarebbe venuta la doppia smentita - da Botteghe Oscure e da Genova - sulla «bonifica» sa[redacted]. Ipotesi che avrebbe invece confermato De Cia.

E allora, chi ha effettuato la bonifica? Chi ha trovato la presunta microspia? Il magistrato non ha escluso l'eventualità di conseguenze giudiziarie nei confronti di chi ha diffuso la notizia, [redacted] risultasse infondata. [f. p.]

Fa discutere il caso della studentessa che si è vista negare l'accesso su un «locale»

«In Liguria treni proibiti ai disabili»

Denuncia degli enti che tutelano gli handicappati

SAVONA. «I treni locali della Liguria non sono attrezzati per trasportare i disabili. Non riusciamo a spiegare perchè il Compartimento di Genova [redacted] faccia qualcosa. Occorre che venga trovata al più presto una soluzione».

La denuncia è dello «Sportello per [redacted] cittadino disabile» [redacted] dell'Aias, l'Associazione assi[redacted] spastici, che hanno deciso di prendere posizione dopo il caso di Giorgia Cavigliona, la studentessa universitaria savonese (frequenta il quinto anno di architettura a Genova) «dimenticata» qualche giorno [redacted] su [redacted] treno. All'arrivo del convoglio [redacted] Brignole, per una serie di equivoci, la giovane non ha trovato ad accoglierla nessuno degli addetti ferroviari che si prendono cura dei viaggiatori handicappati, li aiutano a scendere dal treno e li accompagnano fino all'atrio della stazione. Prigioniera sul treno, ha dovuto scendere alla fermata successiva.

Un episodio per il quale le Ferrovie hanno chiesto scusa alla studentessa. [redacted] sul quale puntano l'attenzione i responsabili dello «Sportello per il cittadino disabile» e dell'Aias. Si legge in una lettera aperta: «Fermiamoci [redacted] solo un attimo per riflettere ed ipotizziamo che come, dovrebbe essere, le aperture delle vetture dei treni vengano chiuse durante la marcia dei treni e ipotizziamo pure che al nostro arrivo l'operatore addetto all'apertura delle porte dimentichi, per altri impegni di servizio, di assolvere al proprio compito e ci impedisca non so[redacted] di scendere, ma anche ci dirotti ad altra destinazione perchè [redacted] treno deve proseguire la sua marcia. Bene, crediamo che ognuno [redacted] noi, [redacted] si trovasse in una simile situazione griderebbe allo scandalo esternando il proprio dissenso».

I responsabili dello «sportello per il cittadino disabile» si soffermano anche su un'altra disavventura capitata di recente a Giorgia Cavigliona, che si è vi[redacted] negare l'accesso su un treno locale che utilizzava da cinque anni, perchè ritenuto insicuro. «Da ora in poi - si legge ancora nella lettera - per andare all'Università e tornare a casa sarà costretta ad usufrire soltanto di alcuni treni sulla linea Genova-Savona, non potrà più viaggiare con i suoi amici [redacted] conoscenti. Dovrà quindi subire un isolamento forzato».

Intanto proseguono le indagini dei carabinieri sul caso un'altra disabile savonese, che giorni fa sarebbe stata aggredita [redacted] malmenata su un autobus, da [redacted] decina [redacted] ragazzi, forse studenti delle superiori. Secondo alcune indiscrezioni sarebbero già [redacted] individuati alcuni ragazzi, autori [redacted] testimoni del pestaggio. [c. v.]

ACCUSA

«Gente insensibile a Varazze»

«I varazzini? Una comunità di insensibili [redacted] indifferenti». E' l'opi[redacted] della mamma di un bimbo di 10 anni, Simone, che sabato, mentre passeggiava con [redacted] sorellina e un'amichetta nei pressi della stazione, [redacted] [redacted] rotto un piede [redacted] malgrado piangesse disperato, non è stato soccorso da nessuno. «Voglio denunciare l'episodio - racconta la donna - perchè è inammissibile che un bambino faccia più di un chilometro di strada a piedi, piangendo e zoppicando, tra l'indifferenza della gente. Quando è arrivato a casa con la caviglia gonfia [redacted] ha detto che lo [redacted] visto e incontrato in molti, ma [redacted] gli ha offerto un passaggio o gli ha detto se voleva [redacted] aiutato. Così si è fatto la salita di casa da solo, [redacted] l'aiuto della sorellina e dell'amica». Traportato al S. Paolo, al bimbo è stata riscontrata una brutta frattura, aggravata dallo sforzo [redacted] aver camminato a lungo in quelle condizioni. [a. z.]

IL CASO

LE DOMANDE ERANO 900

Il manager Iacp Renato Pezzoli ha chiesto l'intervento dei vigili urbani per fronteggiare l'«assalto» degli inquilini che consultano la classifica

Ecco la graduatoria per l'assegnazione delle «case popolari»

Per le prime 39 famiglie, la sistemazione sarà immediata. Altre 50 dovranno attendere l'autunno

SAVONA. Ecco la graduatoria per l'assegnazione delle case popolari. Dopo due anni di lavoro, l'Istituto autonomo case popolari ha pubblicato l'elenco delle famiglie che [redacted] diritto all'alloggio. Lo Iacp aveva ricevuto oltre 900 richieste ma gli appartamenti dis[redacted]ili per il momento sono 39 e altri 50 si renderanno disponibili [redacted] l'autunno. Per far fronte all'assalto degli inquilini, il direttore dello Iacp ha chiesto l'appoggio dei vigili urbani.

«Abbiamo chiesto l'intervento dei vigili - sostiene il manager Renato Pezzoli - per fronteggiare la forte pressione delle famiglie che intendono prendere visione delle graduatorie. I locali sono angusti [redacted] intendia[redacted] evitare incidenti». Aggiunge Pezzoli: «La graduatoria tiene conto del numero dei componenti delle famiglie, delle [redacted] dizioni di reddito [redacted] della sistemazione logistica. Entro quindici giorni coloro che ritengono siano stati commessi errori potranno presentare ricorso. A marzo le graduatorie saranno operative e potremo assegnare le case. Si tratta comunque di un risultato storico perchè dal 1984 mancava [redacted] bando per l'assegnazione degli alloggi. E questa è una tappa fondamentale soprattutto se si considera la forte richiesta di alloggi di edilizia economico-popolare. Il Comune, invece, programma solo palazzi di lusso».

Ecco dunque l'elenco pubblicato dallo Iacp:

Punti 18: Ermida Dodino e Luigi Serviati; **punti 17**: Giustina Boristene, Nicola Ceccarini, Melchiede Navassa [redacted] Tom[redacted] Parodi; **punti 16**: Rosa Astesano, Enrico Barale, Bruno Cardinali, Anna Cesina, Mario Cossio, Vincenza [redacted] Angelis, Enrico Galatolo, [redacted] Gancia, Fabio Giusto, Stefania Guglielmo, Clemenza Kratli, Cesare Lama, Augusto Nonnis, Domenico Perna, Michele Riva, Pietro Russo, Chiara Saccone, Mario Serra, Francesco Uras; **punti [redacted]**: Anna Maria Acerbis, Antonio Argiolas, Carmela Bellia, Attilio Bordo, Vincenzo Buscaglione, Alvaro Casini, Francesco Clausi, Maria Soccorsa De Cristofaro, Salem Salah [redacted] Said Dbari, Anna Maria Di Bari, Filomena Fabiani, Gavino Fiori, Angela Galli, Adriana Giorgio, Maria Giuliano, Elisabetta Lupino, Nicolina Mancuso, Dario Marchesa, Egle Norcini, Luigi Ottonello, Giovanni Palo, Giuseppe Protti, Maria Scala, Christos Sciberras, Ines Valli; **punti 14**: Alex Antony Pillai, Giuliano Ameglio, Giuseppina Bacer, Massimo Balocco, Ettore Bassanelli, Mauro Basso, Caterina Calleri, Nunzio Cannizzaro, Carmelo Cappello, Pietro Cappello, Paolo Cipollina, Cristina Consolida, Luigi Cuttica, Grazia Danubio, Pulvio Fiorentino, Michele Frizzi, Pierina Garbarino, Cosimo Giorgino, Raffaella Greco, Anna Maria Grimaldi, Hedia Jendoubi, Donatella La Morte, Matilde Maria Laino, Teresa Lecce, Giuseppe Maria Marino, Elida Morra, Claudio Moscatelli, Teresa Mula, Anna Maria Ottonello, Vitale Piazza, Luciana Pinna, Roberto Pizzorusso, Benito Protti, Luigia Rampone, Nunzia Saggio, Maria [redacted] Trifino, Emiliana Trinchero, Pietro Turco, Caterina Valla, Claudio Varaldo, Giuseppina Zunino; **punti 13**: Angelo Barisonzo, Carlo Barrera, Erco[redacted] Calvi, Paola Canovaro, Chia[redacted] Caviglia, Gino Cristofori, Giuseppe Curto, Francesco Farina, Giuseppe Fazio, Bruno Fontana, Michele Fonte, Vincenzo Fonti, Maria Franci, Ebe Ginocchio, Elio Carmine La Quaglia, Francesco Melia, Rosaria Palombino, Camillo Pennazio, Pietro Pintus, Angela Rapisarda, Walter Sardo, Giuseppe Toniolo, Laura Zurzolo; **punti [redacted]**: Luigi Adorno, Vittorina Berni, Antonia Boi, Aldo Casagrande, Mario Cecchelli, Angelo Di Murro, Antonino Gasparo, Giobatta Genta, Augusto Manto, Bernardo Marinelli, Vittorio Minetti, Raffaele Pen[redacted] Angela Pirastu, Achiropita Portento, Osvaldo Ravera, Maria Rosa Sacchetti, Marco Siri, Rosanna Tosadori; **punti 11**: Paolina Bonardo, Francesco Casalinuovo, Giuseppe Filippi, Fulvio Fontanini, Vincenzo Ierardi, Giovanni Maffei, Nella Mantovani, Gino Melis, Maria Teresa Multari, Luciano Rapetto, Maddalena Ravazzini, Federico Rovere, Diego Santamaria, Lidia Silvia, Francesco Spada, Rosa Vivaldi; **punti 10**: Domenico Baglietto, Michele Capezio, Antonio Casola, Vincenzo Drammis, Maria Giuseppina Fazio Minetti, Gianni Franco, Andrea Grazi, Maria Rosa Ingrao, Neda Modigliani, Teresio Persico, Loesina Pieretti, Domenico Scandiuzzi, Pietro Turco; **punti 9**: Anna Bono, Elvira Cappellotto, Alessandra Maniscalco, Anna Marenco, Maria Teresa Panara, Germano Pesce, Aura Somano, Giuseppina Tiberti; **punti 8**: Carmela Attisano, Roberto Daldoss, Renato Giordano, Piero Guglielmi, Garardina Perillo, Angelo Siri; **punti 7**: Piero Giuseppe Follesa, Giuliano Gosso, Sergio Inkof, Giorgio Palermo, Luciana Palermo, Arcangelo Saracino, Wanda Trisolini; **punti 6**: Eugenio Basso, Umberto Stricagnolo, Lorenzo Usai; **punti 5**: Lucia Garau, Rosa Garelli e An[redacted] Rosa Pescio; **punti 3**: Franco Forte, Flora Ponzone [redacted] Valerio Rosso; **punti 2**: Michele Bertini, Ettore Castello, Antonio Mele, Giovanni Raberto.

Lo Iacp attualmente ha la disponibilità [redacted] 39 alloggi suddivisi fra [redacted] Bresciana (11), via Quintana (4), via Bruzzone (5), via Natarella (2), via Coppello (1), via Viani (1), via Giuria (3), [redacted] Roveda (1), piazzale Moroni (2), [redacted] Chiappino (1), via Chiabrera (3), via Aglietto (2), via Minuto (1). A questi appartamenti si aggiungeranno presto altri [redacted] alloggi che [redacted] ultimati [redacted] via Aglietto.

Nel frattempo le Case popolari hanno avviato [redacted] una trattativa con la Gavarry per il trasferimento della fabbrica [redacted] Vado Ligure o Cairo Montenotte. «Abbiamo rinnovato l'opzione per l'acquisto dello stabilimento [redacted] Albisola Capo - sostiene Pezzoli -. Al [redacted] posto verrà realizzato un insediamento residenziale con servizi, uffici pubblici, parcheggi e negozi. La fabbrica verrà trasferita a Vado o in Val Bormida, dove avrà la possibilità di incrementare la produzione. Naturalmente per far decollare il piano [redacted] necessario l'intervento di imprenditori privati». [e. b.]

Dall'ospedale di Albenga al Santa Corona i servizi specialistici di ginecologia e pediatria

In Riviera si nascerà solo a Pietra

Entro giugno previsto l'accorpamento di ostetricia

Il primario Vito Lucchese

PIETRA L. Da 400-450 a 850-900 nascite all'anno. Il reparto di ostetrica e ginecologia del Santa Corona [redacted] Pietra Ligure è destinato a raddoppiare la [redacted] attività con la chiusura dell'analogo reparto dell'ospedale Santa Maria Misericordia [redacted] Albenga. Il trasferimento di parte del personale sembra slittato di alcuni mesi. Ma entro il primo semestre la nuova organizzazione diventerà operativa anche [redacted] non [redacted] voci contrarie.

Fra la direzione dell'azienda Santa Corona e l'Asl [redacted] è stato sottoscritto un protocollo d'intesa che dovrebbe [redacted] operativo dal 30 marzo prossimo. Presso il nosocomio pietrese resteranno la divisione di degenza, la guardia ostetrica con la possibilità di interventi chirurgici immediati 24 ore su 24, il servizio di day-hospital. Al Santa Corona sarà attivato anche il rooming in. Presso il nosocomio di Albenga restano gli ambulatori ostetrico-ginecologico, ultrasonografico [redacted] per piccoli interventi. Sempre ad Albenga verranno attuate colposcopia, isteroscopia ambulatoriale. Quest'ultima sarà effettuata se[redacted] la necessità di due gi[redacted] di ricovero. Le due aziende sottoscriveranno una intesa specifica per tutta l'attività di consultorio.

Cambiamenti importanti anche per pediatria [redacted] neonatologia. Il reparto di degenza, con day hospital [redacted] concentrato a Pietra. Qui viene garantita la guardia pediatrica [redacted] neonatologica in sala parto 24 ore su 24. Tutti gli ambulatori restano nella sede del Santa Corona ma anche ad Albenga. In particolare gli ambulatori neonatologico e pediatrico saranno attivi al Santa Maria Misericordia per almeno 5 [redacted] al giorno nei giorni feriali. La strategia è chiara: al Santa Corona i reparti e gli ambulatori in questione con un miglioramento del servizio, ad Albenga tutto il settore ambulatoriale anche per ridurre gli spostamenti dal comprensorio [redacted] Pietra per semplici controlli.

Il protocollo fra le due aziende riguarda anche altri settori. Per oculistica l'Asl [redacted] è impegnata entro quest'anno ad erogare i seguenti servizi al Santa Corona: assistenza ambulatoriale per 12 [redacted] settimane (2 al giorno), consulenza verso pazienti ricoverati 2 ore al giorno per sei giorni settimanali, pronta disponibilità presso il Dea per 365 giorni all'anno. Per la medicina nucleare è prevista la chiusura del settore Ria (dosaggi ormonali) a Savona e l'estensione del bacino d'utenza (tutta la provincia) della medicina nucleare di Pietra. Il protocollo d'intesa sottoscritto dai direttori Ubaldo Fracassi e Roberto Cuneo riguarda anche la riabilitazione cardiologica, l'ortopedia, la riabilitazione, le malattie infettive [redacted] il servizio psichiatrico.

Augusto [redacted]

Il primario

«Un reparto moderno»

PIETRA L. «Il vero salto di qualità sarà fatto quando potremmo entrare nel nuovo reparto in fase di allestimento al padiglione "17"». Vito Lucchese, primario di ostetricia e ginecologia del Santa Corona annuncia molte novità. Le nascite [redacted] Pietra, dopo il trasferimento del reparto dal Ruffini di Finale all'inizio degli Anni '90, sono aumentate.

«Si sono stabilizzate fra le 400 e le 430. Siamo invece riusciti a ridurre il numero dei ricoveri grazie all'attivazione del day-hospital. Il numero delle prestazioni ambulatoriali è in costante crescita», ricorda Lucchese. Ma come farete a «sopportare» un raddoppio delle nascite? Spiega il primario: «[redacted] Albenga arriveranno a rinfor[redacted] l'organico tre ginecologi, 5 vigilatrici d'infanzia [redacted] pediatri. I posti letto resteranno sempre una ventina oltre a i 3 per le prestazioni giornaliere».

La vera differenza ci [redacted] quando la Divisione di Lucchese sarà trasferita nei due piani superiori del padiglione «17». Madri e neonati [redacted] nella stessa stanza con accesso libero per i padri. Spiega Lucchese: «Già oggi, quando è possibile, lasciamo [redacted] neonato con la madre. Certamente nel nuovo padiglione sarà tutto ottimizzato, il nido [redacted] "aperto". Mamme e figli [redacted] su un piano diverso rispetto alle donne ricoverate per problemi ginecologici». A Pietra si parla finalmente anche di parto indolore e di un trattamento delle partorienti per quello che in realtà sono e non [redacted] normali «ammalate» (cosa che già avviene ad Albenga). A dare una moderna dimensione al servizio neonati è stata Carla Navone, primario di pediatria. Anche per questo reparto ci [redacted] strategici cambiamenti [redacted] lo spostamento al padiglione «17». Vito Lucchese annuncia, quando l'organico sarà sufficente, iniziative anche per le donne nella terza età. E' previsto anche un nuovo ambulatorio per la menopausa. [a. r.]

Il reparto [redacted] ostetricia del Santa Corona a Pietra Ligure

---

E il pm Landolfi ha chiesto ieri il rinvio [redacted] giudizio per la strada «Poggi-Campastro»

Oggi all'asta i beni di Angelo Viveri

Dopo tre udienze la vendita per pagare le banche

ALBENGA. Vendita all'asta dei beni di famiglia e una [redacted] richiesta di rinvio a giudizio: i guai giudiziari [redacted] finanziari per Angelo Viveri, sindaco sospeso di Albenga, non sembrano finiti.

ASTA. Quest'oggi sette proprietà di Angelo Viveri saranno vendute all'asta. Per tre volte, in passato, [redacted] riuscito [redacted] far rinviare la vendita degli immobili stimati, secondo la perizia dell'ingegner Valle, 2 miliardi e 933 milioni. Una somma elevata ma non sufficente a coprire i debiti (tra i 7 [redacted] i 10 miliardi) che il sindaco sospeso ha con diverse banche. La vendita di oggi servirebbe [redacted] pagare in parte (ma su alcune proprietà gravano spese condominiali non pagate) i debiti con la San Paolo e la Carige. Tra i beni all'asta ci sono anche proprietà del fratello di Angelo Viveri, Gianluigi. Alla morte del padre, infatti, non c'era stata divisione dei be[redacted] (Igi era minorenne) [redacted] da allora non fu più fatta anche perchè usufruttuaria di alloggi e magazzini risulta la mamma.

Albenga, il sindaco Angelo Viveri

RINVIO A GIUDIZIO. Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi ha chiesto il rinvio a giudizio con rito direttissimo per abuso [redacted] ufficio. Il pm è convinto [redacted] avere gli elementi per portare il sindaco [redacted] in giudizio per la vicenda della strada Poggi-Campastro. Secondo l'accusa Viveri, dopo la scarcerazione, avrebbe affidato la richiesta di dissequestro della strada, realizzata (illegalmente secondo il magistrato) con i soldi dell'alluvione, [redacted] un avvocato. Landolfi contesta [redacted] Viveri proprio l'affidamento ad un legale. Trattandosi di un'opera che rientra nella maxi-inchiesta (il 10 febbraio il gip dovrà decidere sulla data del processo e sui reati da contestare) il sindaco sospeso [redacted] avrebbe dovuto affidare l'incarico [redacted] quantomeno, astenersi dalla votazione avvenuta in giunta per nominare l'avvocato che doveva difendere il Comune. [s. p.]

ALBENGA

«Non toccate il ponte»

«Angelo Viveri non si deve permettere di fare il maestrino della penna rossa con l'Anas. [redacted] limiti a fare il politico se ha incarichi nel suo partito [redacted] incentivi la maggioranza a fare qualcosa di valido per la città». Rosy Guarnieri, consigliere della Lega Nord, non ha gradito le dichiarazioni del sindaco sospeso. Viveri [redacted] accennato al formarsi di nuove crepe ma i tecnici avevano negato. «Come vanno i lavori [redacted] canalizzazione delle acque bianche e nere in regione Vadino, viale Italia, lungo[redacted] Doria, viale Che Guevara e i lavori per l'acquedotto a Rollo, San Giorgio ed il collegamento Leca-Bastia? Su queste cose Viveri dovrebbe impegnare il gruppo di maggioranza», ha detto Rosi Guarnieri. E ha aggiunto: «Lo invito inoltre a preoccuparsi di [redacted] sono andate le [redacted] al canile comunale di regione Enesi che è in stato di abbandono. I lavori non sono stati ultimati ed i termini [redacted] scaduti». [m. br.]

Borghetto: le indagini non escludono l'attentato minatorio

Un incendio doloso distrugge la sede per la lotta all'Aids

[redacted] SS. Un incendio, forse [redacted] origine dolosa, ha distrutto ieri notte la sede dell'associazione Ala che si occupa del[redacted] prevenzione [redacted] della lotta all'Aids. L'ufficio-deposito di 40 metri quadrati, al piano terra di piazza Giardini a Borghetto, [redacted] stato devastato da un rogo divampato dopo le 2 di domenica notte.

Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Albenga, impegnati per circa tre ore, ma l'intera sede è andata distrutta. E' stata dichiarata inagibile dai pompieri che sono stati incaricati della perizia per stabilire le cause esatte dell'incendio. Danni anche alla soletta del primo piano dove però in questi giorni [redacted] abita [redacted]. Nell'ufficio-deposito dell'Ala, di proprietà di Sergio Pragliasco, sono stati distrutti soprattutto materiali propagandistici dell'associazione dagli opuscoli [redacted] profilattici.

All'esterno della sede non ci [redacted]o segni di infrazione ne sono [redacted] trovati resti di liquidi infiammabili. A causare l'incendio potrebbe [redacted] stato un corto circuito ma non mancano i dubbi da parte dei carabinieri. La sede era chiusa da venerdì sera.

«Info-Ecstasy e Info-Aids» [redacted] il progetto di prevenzione che l'associazione ha portato in questi mesi in molti locali di ritrovo [redacted] Riviera Savonese. L'Ala opera da tempo nel settore delle tossicodipendenze «mediante una serie di interventi sul territorio in collaborazione con il servizio pubblico e con associazioni del privato sociale».

[redacted] tour dei volontari dell'Ala nei locali notturni più frequentati dai giovani ha portato alla distribuito di un opuscolo, su ecstasy e Aids, realizzato dell'associazione, con spiegati tutti i risultati, medici, psicologici [redacted] sociali, dell'uso della droga. Gli opuscoli contengono dati dal ministero degli affari sociali e dal ministero della sanità. Molti di questi manifesti e opuscoli [redacted] andati distrutti nel misterioso incendio dell'altra notte. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Rinviato ieri in pretura il processo alla Ghigliazza

Si è iniziato ieri in pretura [redacted] Finale, ed è stato subito rimandato, il processo a carico di alcuni amministratori delle cave Ghigliazza. L'accusa è di aver violato la legge Galasso. La Regione Liguria si [redacted] costituita parte civile. [a. r.]

[redacted]LI

Giovedì prossimo a Nuoro udienza per il caso Neri

Si terrà giovedì prossimo [redacted] Nuoro l'udienza preliminare per l'omicidio di Roberta Neri, la ragazza di Noli assassinata due mesi fa ad Orosei. Sotto ac[redacted] Salvatore Saba ex fidanzato della donna. Roberta Neri si [redacted] da tempo trasferita in Sardegna. [a. r.]

B[redacted]

Elezioni amministrative fissate per aprile

Il 19 o il 26 aprile [redacted] le prime date ipotizzate per le elezioni amministrative che interesseranno anche Boissano. Il ricorso alle urne si è [redacted] necessario dopo le dimissioni del sindaco Nicolò Polla. L'amministrazio[redacted] uscente ha comunque predisposto, in questi giorni, [redacted] bilancio. [a. r.]

AL[redacted]

Lavori sull'Aurelia traffico difficile

Rallentamenti e disagi sull'Aurelia ieri pomeriggio tra Alassio ed Albenga. A cuasa di lavori stradali nel tratto di [redacted] Cro[redacted] si [redacted] formate lunghe code di veicoli. [m. br.]

[redacted]

Un master della Provincia per manager del turismo

Un master per diventare manager del turismo è stato organizzato dalla Provincia di Savona assieme al Wwf. Gli studenti, laureati inoccupati che non abbiano compiuto 27 anni, seguiranno un corso di 1000 ore che spazierà su vari temi di tipo ambientale [redacted] turistico con stages. [m. br.]

Colpo anche alla coop

Ondata di furti nelle abitazioni della Riviera

BERGEGGI. Ondata di furti nel fine settimana in Riviera. Un colpo da circa 70 milioni è stato messo a segno a Bergeggi in [redacted] alloggio di via De Mari. A denunciarlo Massimo Bertoni, 61 anni, impiegato. Nell'abitazione sono stati rubati fra gli altri gioielli ed argenteria. Enzo Venturis, 54 anni di Finale Ligure, ha invece denunciato ai carabinieri [redacted] furto da circa [redacted] milioni nel suo appartamento [redacted] via Rossini. I ladri hanno messo a segno un colpo anche [redacted] Boissano nell'abitazione di Claudia Capurro, 27 anni. In questo caso il valore della refurtiva è di 12 milioni. Infine i ladri hanno fatto «visita» alla cooperativa «l'Ortofrutticola» di Albenga. Per la terza volta in pochi mesi [redacted] entrati negli uffici dell'azienda rubando de[redacted] contante, macchinari per ufficio [redacted] documenti. In totale il valore del bottino è di circa 10 milioni. [a. r.]

Venerdì l'inaugurazione

Apre la nuova farmacia del Comune

ANDORA. Verrà inaugurata venerdì mattina alle 11,30 la farmacia «Val Merula» di Molino Nuovo. Dopo l'esecuzione dei lavori (e la ricerca di un direttore [redacted] di un secondo farmacista) nasce, in via Molineri 50, un secondo punto [redacted] vendita per le medicine. «Il servizio servirà a soddisfare le richieste dei [redacted]esi dell'entroterra, anche in previsione dello sviluppo abitativo nella zona», ha spiegato Alberto Ronchi, presidente dell'Azienda comunale multiservizi che gestirà la farmacia. Mentre l'azienda multiservizi, voluta dall'amministrazione, affronta la sua seconda gestione, dopo quella del porto, la minoranza [redacted] sembra gradire [redacted] parla di «carrozzone, programma sbagliato e previste perdite». Ha ribattuto Ronchi: «Non c'é nessuna volontà di creare "carrozzoni" ma di usare questa formula per una gestione trasparene». [m. br.]

Le bancarelle attorno alle [redacted] servirebbero anche a dare vitalità al «cuore» storico di Albenga

«Ambulanti, ritornate sul lungo Centa»

I commercianti del centro chiedono lo spostamento del mercato

ALBENGA. «Non nel centro storico ma lungo le sue mura, [redacted] dove è [redacted] e dove, per lungo tempo gli albenganesi erano abituati a trovare il "loro" mercato». L'associazione «Tra le torri», [redacted] per la tutela e la valorizzazione dell'antico centro di Albenga, si è fatta promotrice nei giorni scorsi di un'istanza al commissario prefettizio per proporre un ricollocamento dei banchi del mercato [redacted] mercoledì.

Lo ha fatto per dare voce «a gran parte dei cittadini della zona». Gli ambulanti però non vogliono sentire parlare di nuo[redacted] collocazioni per le bancarelle. La polemica, che coinvolge anche le associazioni di categoria, è ancora aperta. Oggi nella sede dell'Ascom si incontreranno commercianti [redacted] ambulanti della Fiva per dibattere l'argomento.

L'associazione «Tra le torri» vede [redacted] modifica come [redacted] vantaggio sia per gli operatori che per lo stesso centro storico». Ha detto la presidente: «Preghiamo gli ambulanti di [redacted] sentirsi considerati come pacchi postali (non ci [redacted] mai passato per la testa), ma piuttosto [redacted] operatori commerciali la cui attività posizionata come da noi proposto, risulterebbe preziosa per il rilancio del "cuore" di Albenga». Seguono poi [redacted] motivazioni alla proposta come l'eventuale «attivazione di un notevole flusso di persone [redacted] di turisti in visita del centro». Considerando la ripavimentazione del tratto di Lungocenta e la presenza del sottopasso pedonale [redacted] l'Aurelia «il [redacted] potrebbe snodarsi lungo il fiu[redacted] permettendo di essere percorso tutto senza attraversamenti stradali». C'è poi il fatto che gli attuali lavori «porteranno lunghi periodi [redacted] sistemazioni provvisorie agli ambulanti [redacted] Albenga». [m. br.]

BORGHETTO SS.

«No alle licenze libere»

«L'abbattimento di qualsiasi barriera all'apertura di punti vendita porta ad esporre migliaia d'aziende ad [redacted] aggressione smisurata ed incontrollata». Andrea Roagna, segretario del pds di Borghetto, prende posizione contro la legge libera-licenze varata dal governo dell'Ulivo. Dice Roagna: «La [redacted] tra centri commerciali, poli extra urbani e centro storico vede quest'ultimo [redacted] dannato a morte. I centri storici che si sviluppino secondo regole di liberalizzazione incontrollata vedranno molte attività affollarsi su stessi segmenti d'offerta senza una visione complessiva. Se a questo aggiungiamo i problemi di parcheggio, di smog, d'affitto, il rischio di collassamento del sistema centrale, [redacted] discapito delle [redacted] decentrate, [redacted] molto alto». Il problema è in primo piano [redacted] Borghetto dove già il settore commerciale non attraversa [redacted] dei periodo migliori. A sostegno della piccola [redacted] media impresa «e specificatamenmte di quei negozi che svolgono anche un ruolo sociale di presidio del territorio, ci vogliono al[redacted] nuove norme». Roagna ne ricorda alcune: «Affitti calmierati per alcune aree, sgravi fiscali per le imprese che operano in piccole comunità, particolare sostegno finanziario alle imprese sino [redacted] 15 dipendenti, amplia[redacted] dei margini di manovra per le piccole [redacted] medie imprese per migliorare, ad esempio, il servizio stagionale». [a. r.]

Firme per migliorare le condizioni della strada dopo l'ennesima tragedia

Straziante l'addio ad Alberto

Tutta Cairo ai funerali del giovane architetto

CAIRO M. «Basta sangue sulle strade». Un grido di dolore e di allarme che si alza unanime dalla Val Bormida dopo l'ultimo incidente, avvenuto nella [illegible] tra venerdì e sabato, lungo il Carcare-Cairo, in cui ha perso la vita l'architetto Alberto Maldino 29 anni, cairese, ennesima vittima di una delle strade più pericolose della zona ma che è stata anche teatro di incidenti del sabato notte dovuti a imprudenza ed eccessiva velocità.

[illegible] in una chiesa gremita, ieri mattina, i parenti e gli amici di Alberto si sono stretti [illegible] ai genitori, il padre Giovanni e la madre Silvia, e alla fidanzata. Un addio straziante ad un giovane che, dopo la laurea e il servizio di leva nei carabinieri, lavorava nello studio tecnico con il padre.

Le parole di don Giovanni Bianco e dell'ex viceparroco, Luciano Cavatore hanno toccato il cuore di tutti. Alberto, ricordato da parenti, amici e colleghi, come un ragazzo pieno di voglia di vivere, molto disponibile verso gli altri, faceva parte del gruppo boy-scout di Cairo. Una vita spezzata dopo una cena con gli amici.

L'architetto stava viaggiando a bordo della sua Fiat «Panda» lungo la statale 29, quando ha perso il controllo dell'utilitaria ed è andato a schiantarsi contro un muretto, a pochi passi dalla pizzeria «Drago». Inutili i tentativi di soccorso. Il suo cuore ha cessato di battere durante il trasporto in ospedale. Dopo il rito funebre, la salma è stata tumulata nel cimitero di Ferrania.

PETIZIONE. La sezione cairese di Rifondazione comunista intende dar vita ad una raccolta di firme da consegnare ai sindaci di Cairo Montenotte e Carcare e all'Anas. Spiegano i promotori: «Un'iniziativa per chiedere, ad esempio, che lungo la statale si provveda all'eliminazione della curva, teatro di innumerevoli incidenti mortali, come previsto da un progetto dell'ammnistrazione comunale cairese».

La giunta Belfiore, infatti, nel '96 dopo la discussione in Consiglio comunale aveva approvato la concessione per l'installazione di un distributore automatico di carburante per autotreni e la clausola che il «Esso» provvedesse ad effettuare una serie di interventi di miglioramento del tracciato. Interventi che dovevano riguardare proprio la curva «incriminata».

Il raggio di curvatura sarebbe dovuto passare da 80 a 130, con un conseguente miglioramento della viabilità. Progetto che, tuttavia, a quasi due anni dall'approvazione non è ancora stato realizzato. Concludono di Rifondazione: «Riteniamo che si debba dar avvio al progetto anche con l'intervento della "Esso"».

Alberto Maldino

[illegible] Al coro di proteste, si aggiunge anche quella dell'architetto Giancarlo Benzi di Millesimo. Lui, insieme al dottor Vito Meinero, una ventina d'anni fa aveva effettuato una sorta di studio sulla situazione viaria dell'intera Val Bormida.

Uno studio corredato di proposte e progetti specifici che è stato portato all'attenzione dello scomparso senatore Giancarlo Ruffino, e sucessivamente a quella del ministero dei Lavori pubblici e della direzione generale Anas. Spiega Benzi, che si è rivolto anche al Comitato per la sicurezza stradale presieduto da Arnaldo Magnasco: «La lotta per l'abbattimento di alberi e di tutti gli ostacoli fissi di ridotte dimensioni ai lati delle strade, quali paracarri, pali e muretti, continua».

Ecco la proposta: «Installare guard-rail ideonei, deformabili contro cui, uscendo di strada, si può urtare, strisciare e attenuare l'urto. Purtroppo i miei progetti giacciono da oltre vent'anni nei cassetti dei vari ministeri che qualcuno si sia degnato di darmi una risposta». Intanto l'Anas ha assicurato il Comitato che provvederà all'installazione di nuovi guard-rail nei tratti più pericolosi.

Lucia Barlocco

Ecco com'era ridotta la Fiat Panda del giovane architetto cairese dopo l'incidente

Cengio: realizzato in terra battuta

Un nuovo campo per il Tennis Club

CENGIO. Il Tennis Club Cengio, fiore all'occhiello del paese, con i suoi due campi da tennis in sintetico e i due da squash, si doterà presto di un anche di un campo in terra battuta. La richiesta, partita dai moltissimi tennisti di tutta la valle che frequentano l'impianto, sarà realizzata autonomamente dal Tennis Club che, infatti, sta cercando sponsor privati. Costo ipotizzato, intorno ai 25 milioni.

Secondo un'iniziale proposta, il nuovo campo avrebbe dovuto essere realizzato vicini ai due già esistenti, progetto che è stato però bocciato dal Comune, proprietario della struttura, perchè sarebbe andato ad incidere contro la recinzione del campo di calcio. A sua volta il Comune aveva proposto di realizzarlo nell'area adiacente agli spogliatoi del campo sportivo, ma i gestori del Tennis avevano giudicato quella posizione troppo distante dal nucleo degli impianti. Finalmente, la terza ipotesi, accettata da tutti, e per la quale vi è già stato un positivo incontro con i dirigenti del U.S.Cengio: il campo in terra battuta verrà realizzato all'interno dello «stadio», spostando di circa [illegible] metro il campo da calcio. **[m. ca.]**

BREVISSIME FLASH

BARDINETO

Termometro a meno 13 nei paesi dell'Alta Valle

La Val Bormida e, in particolare, i paesi dell'Alta Valle, continuano a rimanere nella morsa del freddo. Da giorni, infatti, la colonnina di mercurio, anche nelle ore diurne, è scesa a meno 12-13 gradi. **[l. b.]**

MILLESIMO

«No alla paletta per cani» La chiede l'Enpa al sindaco

L'Enpa ha chiesto la sospensione dell'ordinanza che prevede l'utilizzo della paletta per i proprietari di cani. Per l'Enpa è una restrizione inutile, meglio un'area attrezzate. **[l. b.]**

[illegible]

Un libro sui giovani della Comunità montana

La condizione dei giovani in Val Bormida diventerà presto un libro. Gli atti del convegno di Mallare saranno raccolti in una pubblicazione curata dalla Comunità Montana. **[m. ca.]**

Il progetto ha tenuto conto dell'esigenza di recuperare il centro storico

Gli [illegible]zioni ospiti dell'ex asilo

Cengio: l'edificio diventa residenza protetta

CENGIO. La residenza protetta per anziani di Cengio verrà ultimata entro primavera. I lavori di realizzazione della struttura, il cui progetto è stato redatto dall'architetto Albertina Mostarda, sono stati affidati alla ditta Fenoglio.

Spiega il sindaco Sergio Gamba: «Al termine dei lavori si provvederà all'arredamento dei locali attraverso finanziamenti che tutt'oggi non sono ancora disponibili». La residenza per anziani, che ospiterà in [illegible] 6 persone, è costituita da un alloggio al piano terreno per due utenti e di quattro camere singole con salone e cucina in comune al piano superiore. Inoltre, è intenzione dell'amministrazione comunale provvedere alla sistemazione del cortile che potrà essere utilizzato non solo dagli ospiti della residenza, ma anche dall'intera popolazione.

La struttura, ricavata dall'ex asilo, sorge in via Roma, nel centro storico, accanto all'antica e suggestiva chiesa di S.Caterina. Dice il sindaco: «Gli amministratori pubblici scegliendo via Roma quale sede per la comunità si augurano che la ristrutturazione di un edificio che ha segnato la storia del paese sia un esempio e uno stimolo per il recupero del centro storico».

Sergio Gamba, sindaco di Cengio

E, proprio a proposito del vecchio borgo, per lunghi anni rimasto abbandonato, da qualche tempo è oggetto di attenzione da parte di privati. Di [illegible]te, infatti, sono state ristrutturate due vecchie [illegible]e a scopo abitativo. Un primo, importante passo verso un parziale recupero di un centro storico di particolare interesse e bellezza.

Tornando alla residenza per anziani, in Comune ricordano che gli ospiti «avranno a disposizione un maggior numero di esercizi commerciali e servizi, quali farmacia, ufficio postale, la banca, distretto sanirario, luoghi di culto, uffici comunali ed inoltre potranno facilmente accedere al centro sociale». Concludono: «Un progetto che si è potuto realizzare anche grazie alla disponibilità di don Guseppe Gasco che ha preso contatti con la Curia per ottenere l'autorizzazione per l'utilizzo dell'edificio». **[l. b.]**

La minoranza, invece, è del parere che tutto rimanga come prima

Più armonica la crescita di Cairo

Dopo il sì alla variante del Piano regolatore

CAIRO M. Consiglio comunale secondo copione sull'adozione della variante al piano regolatore: ferma opposizione del gruppo di Teresina Diotto (Progetto Cairo); astensione attiva da parte dei gruppi Lista Civica (Strocchio) e Insieme per la città (Infelise); approvazione da parte della maggioranza.

Nello scontato «game over» di 12 favorevoli, 3 astenuti e 4 contrari, vi è stata, però, un'amara profezia. Teresina Diotto, infatti, aveva criticato la ricerca «di progetti utopistici quando abbiamo un tratto statale fra i più incidentati d'Italia e non riusciamo a farci installare due guard-raill». Perplessità anche per «l'ipotesi di un sottopasso ferroviario fra via Bertagalla e il centro, quando sono decenni che non si riesce a trovare una soluzione per il sottopasso di San Giuseppe».

Per la Diotto, quindi, la variante [illegible] porta nulla di nuovo, ma ripete la linea di progetti utopistici che, a non [illegible] mai realizzati, tipo il cimitero nella zona del Convento, o si trascineranno per anni, [illegible] Villa Sanguinetti».

Teresina Diotto

Strocchio ed Infelise, invece, hanno sottolineato gli elementi positivi, tipo «l'atteggiamento adottato per le zone industriali ed artigianali onde evitare il fenomeno di un'espansione a macchia di leopardo», e la razionalizzazione delle aree residenziali. Infine, sottolineando anch'essi il problema della statale 29, hanno lodato «il progetto di dare più razionalità anche alla viabilità interna». E hanno concluso: «Il punto non è la validità delle indicazioni contenute nella variante, ma come saranno concretizzate».

Il sindaco Belfiore, dal canto suo, ha spiegato come si sia dovuti intervenire «su una realtà che aveva già [illegible] caratteristiche e fisionomie, e quindi era impossibile apportare grossi stravolgimenti». Una realtà che ribadisce la sua vocazione industriale, «con una richiesta annua di 20 mila metri quadri di aree» che sarà soddisfatta utilizzando le aree dismesse. Così come l'aumento di richiesta residenziale sarà soddisfatto in parte nella zona Villa de Mari, in parte recuperando l'esistente. **[m. ca.]**

Partigiano nei Mauri

Carcare, [illegible] l'ex [illegible] Giovanni Bruzzone

[illegible] Si celebreranno stamane, alle 10, nella chiesa parrocchiale di S.Giovanni, i funerali di Giovanni Bruzzone, 74 anni, pensionato, una vita dedicata al commercio.

Bruzzone, per lunghissimi anni, è stato titolare di due oreficerie, una in via Sanguineti a Carcare, l'altra a Finale Ligure. Un personaggio che ha dedicato la sua esistenza alla famiglia e al lavoro. L'ex orefice, sposato con Ada - la coppia non ha avuto figli - durante la guerra era stato partigiano tra le file della brigata «Mauri». Poi, con la fine del secondo conflitto mondiale, si era dedicato al commercio. Un'attività che lo ha impegnato fino a poco tempo fa.

Poi, la pensione, e successivamente la malattia che lo ha colpito alcuni anni fa. Il cuore di Giovanni Bruzzone ha cessato di battere nella giornata di domenica [illegible]. Amorevolmente assistito dalla moglie e dai parenti, il pensionato è morto nella propria abitazione di via Biglino 26. E stamane, nella chiesa parrocchiale, a dargli l'ultimo saluto, oltre ai parenti, agli amici e agli ex colleghi di lavoro, ci [illegible] che quelli [illegible] un [illegible]po condiviserò con lui i terribili anni della guerra. **[l. b.]**

La società giallorossa, che festeggia i 35 anni di fondazione, è tra le più seguite della Val Bormida

Terz'ultimo, [illegible]a circondato dall'entusiasmo

Il Calizzano bandiera di quel calcio che è fatto anche di sentimenti

CALIZZANO. L'entusiasmo è tornato domenica [illegible] con la bella vittorie sullo Sciarborasca, [illegible] delle squadre leader del girone B [illegible] Seconda categoria. La compagine del Calizzano, che occupa il terz'ultimo posto, spera che da questi preziosi tre punti possa iniziare un rilancio che ricordi i bei tempi della società giallo-rossa.

Fondata nel 1963 la squadra attualmente presieduta da Lorenzo Bianco ha oscillato sempre tra la Prima e Terza Categoria vedendo passare tra le sue fila giovani calciatori che poi hanno preso altre strade, accasandosi in altri team della provincia.

Il campionato che è in corso non ha visto il Calizzano tra i protagonisti: [illegible] questo è [illegible] dettaglio che può essere superato dalla passione di dirigenti e giocatori desiderosi di militare in una squadra che risulta tra le più seguite della Val Bormida.

Una prova? Domani i giallorossi giocano il recupero con il Sassello, altra compagine che milita nelle zone alte della classifica. Si gioca a Bardineto, perchè il campo del Calizzano è ancora, in parte, inagibile per le copiose nevicate delle settimane [illegible] «Eppure avremo uno zoccolo duro di tifosi che ci seguirà, nonostante il freddo, a cominciare dal nostro sindaco Giuseppe Tabò - attacca Riccardo Rocca, dirigente, ex giocatore giallorosso -. Sono tifosi molto fedeli ai colori della squadra. Guai a perdere, noi e altre società, questo pubblico che rappresenta un importante patrimonio per il calcio dilettantistico, ormai strangolato dalla [illegible]za delle grandi partite trasmesse in diretta dalla pay-tv».

Già, forse [illegible] più facile trovare entusiesmo trenacinque anni fa quando primo presidente della squadra [illegible] Angelo Montaldo: allora, in un tempo in cui non esisteva neppure il «Tutto calcio minuto per minuto» radiofonico, le sfide che il Calizzano lanciava agli altri paesi [illegible] sentite [illegible] virtù [illegible] un campanilismo che ormai [illegible] esiste più.

Eppure, a ben vedere, nel Calizzano esistono «personaggi» che sono sempre più rari nel mondo del calcio, quelli legati [illegible] ad una bandiera, [illegible] squadra che non è solo il punto d'incontro della domenica, ma molte cose in più.

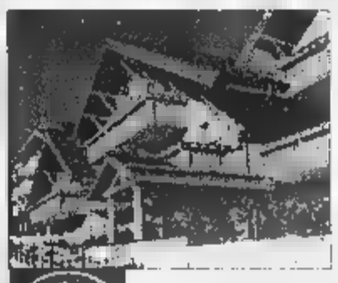
Prendere, per esempio, Massimo Baccino, da vent'anni [illegible] la divisa giallorossa. Lui, geometra, [illegible] rinuncia ad [illegible] allenamento nonostante i tanti impegni di lavoro. O, per andare avanti, Stefano Pesce, pure lui geometra che ha rinunciato ad altre offerte per rimanere a giocare nella sua città, [illegible] gli amici di tutti i giorni. «Sono queste le belle storie del calcio -aggiunge Rocca - quelle che [illegible] trovi più in un mondo dove tanti valori sembrano [illegible] stati messi nella valigia».

[illegible] chissà che gli esempi di Baccino e Pesce [illegible] siano una bella lezione per alcuni giovani che stanno crescendo, settimana dopo settimana. Come Andrea Oddone, per esempio, autore dei due gol che hanno deciso [illegible] la sfida con lo Sciarborasca. Un talento, dicono i dirigenti ed i tecnici come del resto Paolo Nan, anche lui in evidenza nella prima parte del campionato. Certo non si può vivere solo con gli esponenti di casa: e allora qualche rinforzo è pur [illegible] rio. Dalle compagini rivierasche sono arrivati elementi interessanti [illegible] Luigi Quartieri, Riccardo Busacchetti, Massimiliano Ragusa e Marcello Mirolli.

E poi la passione di tanti dirigenti, quelli che spesso lavorano nell'ombra [illegible] che sono artefici del successo, della vita [illegible] di una società. Prendere, per esempio, Giancarlo e Roberto Nari, due fratelli che, da circa dieci anni, curano il [illegible]po, mettono a posto le divise della squadra e, più di ogni altro, hanno confidenza con i giocatori. Aspetti, anche questi che solo in queste piccole realtà fanno ancora contorno ad un calcio che appare sempre più [illegible] di sentimenti.

Pino Tabò, sindaco e tifoso del Calizzano

Guglielmo Oliveri



MERIBEL
Les Trois Vallées
M.G.M. costruttore
VENDE
APPARTAMENTI
A PARTIRE DA
F.F. 500.000
☆ anche con la formula della proprietà allégée
☆ mutui tasso 4,4%
☆ garanzia bancaria e consegna
Tel. Milano 02.55191531
Chamonix 0033.4.50784080

COMUNE DI QUILIANO

C.A.P. 17047 - p.zza [illegible] Costituzione, 1
PROVINCIA DI SAVONA

Prot. n. 713 Reg. Ord. n. 3

Avviso di gara

Il Comune di Quiliano intende indire una licitazione per:
Interventi di sistemazione [illegible]'area [illegible] Vianzo nei pressi [illegible] civico n. 8.
L'importo dell'appalto è fissato in Lire 34.327.100.
La gara si svolgerà a termini dell'art. 2 [illegible]a Legge 109/94 così come modificato con la Legge n. 216 del 02/06/1995, e con il criterio di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 14/1973 e con il metodo di cui all'art. 73 lett. C) [illegible] R.D. 23/05/1924, n. 827, e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 - commi 1 - 2 e 3
La partecipazione alla procedura di affidamento è regolata dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 e 13 della Legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, mediante domanda in bollo da L. 20.000, da inviarsi al Comune di Quiliano entro gg. 20 (venti) dalla data di pubblicazione del presente [illegible] all'Albo Pretorio Comunale e sui giornali.
Alla domanda dovrà essere allegata copia dell'iscrizione ANC nella categoria 1 classe importo fino a Lire 75.000.000;
Ai sensi dell'art. 29 comma 1 lettera d) della Legge, il responsabile [illegible] procedimento è il geom. Genta Luigi dell'Ufficio Tecnico Comunale.
La richiesta di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione Appaltante.
Quiliano, li 24/01/1998

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
geom. Mario Bacan

Da oggi ecco Cavalli Marci, Gioele Dix, Lella Costa e Beppe Grillo

Un mese ricco di gran cabaret

Parata di stelle nei locali della Riviera

SAVONA. I «Cavalli Marci» al dancing El Patio di Finalpia e «Carlo e Simone» al Thenax di Celle Ligure questa sera, Gioele Dix al Loanese di Loano e Beppe Braida al Cafè Latino di Alassio giovedì sera, Lella Costa all'Astor di Savona lunedì prossimo e Beppe Grillo al Palalassio giovedì 19.

Febbraio si annuncia quindi [redacted] all'insegna del cabaret in tutto il Savonese. I locali si contendono i nomi più gettonati, si susseguono rassegne e festival.

Al martedì proseguono le repliche dei «Cavalli Marci» al dancing El Patio di Finalpia (dalle 23). [redacted] successo [redacted] dieci comici genovesi è stato crescente grazie alla loro partecipazione a «Ciro, figlio di Target» su Italia Uno e soprattutto per il loro repertorio arrivato oramai [redacted] 150 ore. Novità per gli amanti delle risate, da questa sera, alla discoteca Thenax di Celle Ligure.

Per alcuni martedì il noto locale di via Marconi propone infatti «Cabaret ti amo» una nuova rassegna dedicata alla comicità. Spiega Pier Paolo Pelizzoli: «Il primo ad esibirsi nella serata inaugurale sarà il duo "Carlo [redacted] Simone" conosciutissimo per le apparizioni televisive a "Paperissima Sprint" [redacted] Canale 5. La serata [redacted] martedì prevede oltre alla esibizione dell'artista [redacted] turno anche il consueto intrattenimento musicale».

Dopo «Carlo [redacted] Simone» saranno [redacted] ospiti del Thenax Marco Della Noce, alias Giangi, da «Facciamo Cabaret» e il «Gomitolo» gruppo emergente del cabaret milanese.

Gioele Dix, uno dei personaggi vincenti dell'attuale edizione di «Mai dire gol» [redacted] Italia Uno, sarà giovedì alle 21 al Loanese di Loano per la rassegna «Riviera dei teatri». In effetti il suo show non è da cabaret ma un [redacted] monologo teatrale dal titolo «Mi sembra che andiamo be[redacted]. Lo spettacolo è in effetti un corso di recupero e aggiornamento per donne e uomini distratti dalla vita di tutti i giorni. Gioele Dix è il docente universitario di questo corso. I biglietti sono in prevendita al Loanese e in biblioteca [redacted] Loano e alla libreria Centofiori a Finalmarina. Riprende giovedì anche «Miscappadarire» la rassegna [redacted]l'agenzia Eccoci e del Cafè Latino di Alassio. In pedana ci sarà Beppe Braida (da «Paperissima Sprint» di Canale 5) che presenta il suo «Rextital».

Martedì prossimo, 10 febbraio, all'Astor di Savona il «Festival [redacted] Primavera» ospita una [redacted] «signore» più in vista della comicità italiana, vale a direLella Costa.

Sono in prevendita i biglietti (39-50 mila) per lo show di Beppe Grillo del 19 febbraio al Palalassio. I biglietti si possono acquistare in provincia di Savona da Casa del disco ad Alassio, Bm dischi ad Albenga e Charleston a Savona. [a. r.]

MONELLA» AL VERTIGO

Festa [redacted] con Anna [redacted]

Festa-anteprima sabato [redacted] alla discoteca Vertigo (ex cinema Cristallo) di Noli del film «Monella» del re del cinema erotico Tinto Brass. Erano presenti i due protagonisti della pellicola, Anna Ammirati (nella foto in pista al Vertigo) [redacted] Mario Parodi. [redacted] film sarà presto in programmazione nel Savonese. [a. r.]

Il batterista Sangoma Everett all'Angelicum di Finale

Notte con tanto live e i maestri del jazz

Grande jazz [redacted] la batteria di Sangoma Everett [redacted] altri musicisti all'Angelicum di Finalpia [redacted] poi un martedì sera, secondo tradizione, nei locali del Savonese: liscio-revival, karaoke [redacted] live.

ALBISOLA S. Ritrovi al Med Cafè, alla Dolce Vita e al Pilar.

[redacted] M. Ritrovo al Flamenco e al Tuttifrutti.

[redacted] Pomeriggio videodanzante [redacted] Le Chat. Ritrovi al Pirata, al Tnt, al bar Senzanome [redacted] alla Boutique della birra.

MILLESIMO. Ritrovo al Nico's.

[redacted] Spazio musica al Bee Pub e al bar Lunico.

[redacted] Serata giovane Greeb Pub.

CALICE L. Servizio discobar al «Dopo 3».

FINALE L. Grande jazz per il «Progetto solidarietà 1998» all'Angelicum: dalle 21, con i musicisti Mauro Barabino (piano), Sandro Di Pi[redacted] (chitarra), Riccardo Vigorè (basso), Adolfo Pelizzari (batteria), Jevi Brown (vocalist), Andrea Pozza (piano), Alberto Malnari (basso) e Sangoma Everett (batteria). Organizza l'associazione Savonese «Amici del jazz» [redacted] una jam session finale. Discobar al Baquito. Resta aperta tutti i giorni (10-19), nei chiostri di Santa Caterina [redacted] Finalborgo, la mostra-evento su Andy Warhol.

PIETRA L. Genere liscio [redacted] revival al Malibù. Pomeriggio danzante al Batida. Karaoke al Dolphin's.

[redacted]

Tutto il programma

Il Cineclub del Loanese, promosso dal Comune e dalla direzione del cinema-teatro di via Garibaldi a Loano, propone oggi «Chinese Box» di Wayne Wang, [redacted] Jeremy Irons e Gong Li. Si tratta degli ultimi giorni della [redacted]g Kong britannica raccontati dal regista cino-americano [redacted] «Smoke». Come sempre il Cineclub del Loanese offre due proiezioni (16,30 e 21) con ingresso a [redacted] mila lire. Martedì prossimo sarà in visione «Paradise Road» di Bruce Beresford con Glenn Close e Pauline Collins. Sempre in serata (unico spettacolo alle 21) prosegue la rassegna «Al cinema insieme» all'Ondina di Finale Ligure. Sarà proiettato il film drammatico «Tempesta di ghiaccio» di A. Lee. Martedì prossimo [redacted] in programmazione la commedia «In barca a vela contromano» (ingresso per tutti a [redacted] mi[redacted] lire). Al giovedì pomeriggio, in una sala cinematografica di Savona, [redacted] circolo John Wells propone «Cinemacinquesacchi» riservato agli studenti. Si tratta di proiezioni in prima visione a 5 mila lire. Il John Wells propone nella sede della Società di mutuo soc[redacted] «La Generale» di Savona, tutti i venerdì, «I Dimenticati» sempre a cura del John Wells. Il «Giovedì dell'Ambra» di Albenga propone invece il [redacted] febbreaio «La promessa» di Luc [redacted] Jean-Pierre Dardenne. [a. r.]

LOANO. Karaoke e ritrovo al Poseidon. Dancing, anche al pomeriggio, al Manhattan Inn di corso Europa e al Saitta di piazzale Marconi. Messaggeria al bar Olanda. Slot a premi al Cristal Palace sul lungomare.

BORGHETTO. In via Pineland bir[redacted] [redacted] musica al C[redacted]y Night.

[redacted] Videogiochi [redacted]l Blade Runner Pub e degustazione di grappe e del vino d'arancio al bar dei Capitani.

[redacted] Ritrovo al Jammin' discopub e al Jhon Smith Pub.

[redacted] Paninoteca a La Ruota.

[redacted] Liscio e revival, pomeriggio e sera, al dancing Vip. Karaoke, giochi ed animazione al Music bar Vittoria. Ritrovi in settimana al Clapsi, al Gallo George, al Mozart, al Irish Pub, allo Zanzibar e al Gabbiano.

LAIGUEGLIA. Tutte le sere si balla alla discoteca Flamingo. **AN[redacted]** Ritrovo alla Casa del Priore. Liscio [redacted] revival al Ciak e (pomeriggio e sera) e all'Ariston-Discobar del Sole (in fun[redacted] i tre settori dalle 15 alle 2). [a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	56	47	68	74	71
	101	85	80	70	60
CAGLIARI	68	6	21	45	9
	73	57	54	54	53
[redacted]	13	11	74	66	[redacted]
	125	96	83	77	62
GENOVA	23	[redacted]	[redacted]	71	69
	93	87	71	[redacted]	61
[redacted]	[redacted]	[redacted]	4	18	74
	65	60	57	55	52
NAPOLI	15	16	64	50	26
	78	74	64	54	51
PALERMO	84	16	[redacted]	53	43
	91	71	67	62	58
ROMA	27	21	52	[redacted]	62
	78	72	62	58	56
TORINO	68	[redacted]	89	67	14
	94	[redacted]	[redacted]	51	42
VENEZIA	1	77	11	25	73
	[redacted]	[redacted]	[redacted]	58	[redacted]

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. [redacted] [redacted] Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

68-40	68-23	68-17	68-15	68-73,
68-43	68-76	68-11	[redacted]	[redacted]33;
68-54	68-19	[redacted]	68-36	68-88;
[redacted]	[redacted]	68-38	68-43	68-51;
68-2	68-55	68-18	68-90	68-1;
68-53	68-10	68-21	68-31	68-63.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 74 (1); Cagliari 89 (2); Fi[redacted] 15 (3); Genova 59 (5); Milano 47 (2); Napoli 68 (2); Palermo 5 (0); Roma 16 (2); Torino [redacted] (5); Venezia 23 (2).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

2-3	2-44	2-45	4-64	4-74;
2-75	2-85	2-66	4-25	4-36;
[redacted]	2-7	2-57	4-78	4-37;
2-87	2-78	2-59	4-48	4-28;
2-64	2-74	4-3	4-44	4-45;
[redacted]	2-36	4-75	4-85	4-66;
2-76	2-37	4-46	4-7	4-57;
2-48	2-28	4-67	4-78	6-68.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-11-21	21-71-81	51-61-71;
1-31-41	21-1-11	51-81-1;
1-51-61	31-41-51	51-11-21;
1-71-81	31-61-71	61-31-41;
11-21-31	31-81-1	61-71-81;
11-41-51	31-11-21	61-1-11;
11-61-71	41-51-61	61-21-31;
11-81-1	41-71-81	61-41-51;
21-31-41	41-1-11	71-81-1;
21-51-61	41-21-31	71-11-21.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[redacted]	7	8	[redacted]	64	[redacted]	27	[redacted]	3	66
VERTIBILI	4	14	3	36	7	25	0	4	63	4
CADENZE	5	2	1	9	5	4	5	2	9	1
	59	46	43	37	74	[redacted]	[redacted]	[redacted]	28	34
FIGURE	9	1	4	7	8	7	1	7	2	4
	[redacted]	29	19	[redacted]	18	18	46	[redacted]	15	26
[redacted]	10	50	10	70	[redacted]	90	[redacted]	[redacted]	60	70
	22	15	22	18	17	24	20	12	21	[redacted]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le [redacted] di [redacted]

[redacted] e [redacted] della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la [redacted] cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

E a Genova debutta Paolo Villaggio ne «L'avaro» di Molière

Oggi al Chiabrera torna la prosa con magie napoletane di Salemme

SAVONA. Da [redacted]ggi a venerdì il palcoscenico del Chiabrera si rianima per la stagione di prosa. In cartellone «E fuori nevica», commedia scritta, diretta e interpretata da Vincenzo Salemme.

«E fuori nevica» è la sua commedia più nota. Parla di una famiglia nella quale si trova un figlio disadattato. Il bello è che questo ragazzo (la vicenda [redacted] ambientata a Napoli) è simpaticissimo [redacted] provoca guai dettati dalla sua grande intelligenza splendidamente mimetizzata nella classica natura dell'imbranato. Il tutto si sviluppa attraverso una tessitura umoristica convincente. Molte le gag, le battute e le situazioni comiche tirate all'estremo. Protagonisti lo stesso Vicnenzo Salemme, Carlo Buccirosso, Maurizio Casagrande e Nando Paone. Quest'ultimo fa la parte nel leone interpretando il ruolo del ragazzo disadattato.

Repliche previste fino al venerdì 6 febbraio, sempre alle 21. Prossimo appuntamento (il terzultimo della stagione) da lunedì [redacted] a giovedì 12 febbraio con «Manola» con le travolgenti Brilli e Mazzantini.

Grande teatro anche a Genova. domani sera, alle 20,30, debutterà al Teatro della Corte «L'avaro», l'opera più famosa del grande commediografo francese, con Paolo Villaggio nel ruolo del protagonista.

Paolo Villaggio recita a Genova

Per l'attore genovese, ex impiegato delle partecipazioni statali, ex baistrocchino con Enzo Tortora e autore di splendide ballate con Fabrizio De Andrè, questo debutto con «L'avaro» [redacted]llo Stabile segna anche il ritorno nella sua città. Questo allestimento de «L'avaro», nato da un'idea di Giorgio Strehler che sfidò tutti e volle a ogni costo l'attore genovese nel ruolo di Arpagone e prodotto dal Piccolo Teatro di Milano, arriva nel capoluogo ligure a un anno dal clamoroso debutto milanese. Un successo bissato poi in tante altre sale italiane.

Paolo Villeggio, al fianco di un cast di attori di primissimo piano della prosa italiana, con Ottavia Piccolo, Giancarlo Dettori ed Ettore Conti, [redacted] alla sua prima importante esperienza nella prosa. A Genova «L'avaro» resterà in scena al Teatro della Corte fino a domenica 15 febbraio. [p. p.]

Arte [redacted] Savona

Fal[redacted]i d'[redacted] cento opere al «Riviera»

SAVONA. Arrivan[redacted] i falsi d'autore. Niente paura, è tutto legale. Cento opere esposte da giovedì a domenica nei locali dell'Hotel Riviera Suisse di via Paleocapa. L'iniziativa è di Daniele Dondè, in rappresentanza del Museo dell'immaginario di Cremona.

Le opere sono tutte eseguite a mano, olio su tela, dai più grandi «falsari d'arte legali» di tutto il mondo che [redacted] f[redacted] [redacted] clorrente d'arte del tutto nuova. Esporranno a Savona Robert Pastor, Sergio Ughi, Fran[redacted] Venturi, Antonio Mazzei, Fleur Beverley, Marcelino Fierro, Davide Bricchi, Claude Dugall, Emanuele Valsecchi [redacted] Emilio Fumagalli.

Sarà possibile vedere opere di scuola fiamminga, olandese e inglese del '700 [redacted] '800 con lo stile e la tecnica dei maestri [redacted] passato oppure di artisti contemporanei come Renoir, Van Gogh, Cézanne, Modigliani, Monet, Sisley e Degas. Insomma, autentiche opere d'arte, del tutto identiche a quelle originali. [p. p.]

[redacted] AL CINEMA

[redacted]

[redacted] E fuori nevica. Spettacolo di prosa con Vincenzo Salemme. Or. 21. L. 48.000; 36.000.

[redacted]. Tel. 854.627. **Titanic.** Orario: 15; 18,20; 21,45. Lire 12.000; [redacted]; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. [redacted] **Out.** Orario: 15,45; 18. 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted]. Tel. 825.714. **Qualcosa è [redacted].** Orario: 16; 19; 22. [redacted] 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **[redacted] uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted] Tel. 820.553. **[redacted].** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted]. Telefono 850.570. **Film [redacted] luci [redacted].** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[redacted] Tel. 838.53.22. **[redacted] a Sarajevo.** Orario: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

[redacted]

COLOMBO. Tel. 640 263. [redacted] Orario: 19,15; 22,30. Fest. e pref. anche [redacted] 10.000; 6000; 5000.

[redacted]. Tel. 640.427. **The Jackal.** Orario: 20,20; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche [redacted] 15; 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

[redacted]

AMBRA. Tel. 51.419. **Titanic.** Or.: 18,30; 22 (nei festivi e prefestivi spettacoli alle 15; 18,30; 22). L. 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. **[redacted] in Tibet.** Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; [redacted]; 5000.

[redacted]

TEATRO LEONE. OGGI [redacted].

[redacted]

ABBA. Tre uomini e una gamba. Or. 20,30 (fest. spett. anche alle 16,45). L. 8000; 5000.

[redacted]

DIANNA. Tel. 692.200 - 692.765. **Tempesta di ghiaccio.** Or. 21. L. [redacted].

[redacted]

LOANESE. Tel. 669.961. **[redacted]se Box.** Orario: 16,30-21. L. 5000.

[redacted]

LUX. OGGI [redacted].

[redacted]

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

[redacted]

VERDI 1. Tel. 97.249. **Titanic.** [redacted]. 15,15; 18,30; 22. L. 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **[redacted].** Or. 20,30; 22,40 (fest. e prefest. spett. alle 15,20; 17,30). L. 12.000; 8000.

IMPERIA

[redacted]

ARISTON. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON RITZ. [redacted]. 506.060. **The Jackal.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **L'uomo della pioggia.** Orario: 15,30; 22,30. Lire [redacted].000; rid. 7000.

[redacted] 2. Tel. 506.060. **[redacted] uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

[redacted] ROOF - [redacted] 3. Tel. [redacted]. **L'avvocato del diavolo.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

CENTRALE. [redacted]. 507.070. **Titanic.** Orario: 15; 18,15; 21,45. Lire [redacted]; rid. 7000.

[redacted]. Tel. 507.070. **In & Out.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ORFEO. Telefono 652.333. **Monella.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

[redacted]

TEATRI

Carlo Felice. *(Tel. 589.329 - 591.697)* Adelia, opera in tre atti: musica di G. Donizetti. Ore 15,30. **Teatro Stabile - Teatro della Corte.** *(Tel. 534.22.00).* Riposo. Da mercoledì: L'Avaro di Molière, regia L. Puggelli da un'idea di G. Strehler, con E. Conti, G. Dettori, [redacted] Piccolo, P. [redacted]. Ore 20.30. **Teatro Stabile - Sala Duse.** *(Tel. 534.22.00).* La ragione degli altri di L. Pirandello. Ore 20.30. **Politeama Genovese.** *(Tel. 8393.589).* Antonio Albanese in Giù al Nord. Ore 21. **Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo.** *(Tel. 247.07.93).* Piccoli omicidi tra amici di J. Hodge. **Teatro della Tosse - Sala Dino Campana.** *(Tel. 247.07.93).* Riposo. Prenotazioni per Hänsel e Gretel spettacolo di canzoni, pupazzi in lattice, poesia in scena sabato 7 e domenica 8. Ore 18. **Teatro della Tosse - Sala Agorà.** *(Tel. 24.70.793).* Riposo. **Teatro Modena - Sampierdarena.** *(Tel. 24.74.168).* Genova jazz Tim Berne «Jazz & Strin trio» P. Catherine, M. Urbaniak, A. Page. Ore 21. **Teatro Garage - Sala Diana.** *(Tel. 51.07.31).* Riposo.

CINEMA

America 1: In & Out; **America 2:** L'avvocato del diavolo; **Ariston 1:** The jackal; **Ariston 2:** In & Out; **Augustus:** Titanic; **Cineplex: Sala 1:** Tre uomini e una gamba; **Sala 2:** L'avvocato del diavolo; **Sala 3:** Mamma ho preso il morbillo; **Sala 4:** Punto di non ritorno; **Sala 5:** L'uomo della pioggia; **Sala 6:** In & Out; **Sala 7:** Qualcosa è cambiato; **Maestrale:** The jackal; **Grecale:** Titanic; **Corallo sala 1:** Il matrimonio del mio migliore amico; **Corallo sala 2:** Il bacio del serpente; **Europa:** L'ospite d'inverno; **Lux:** Viola bacia tutti; **Odeon:** Mamma ho preso il morbillo; **Olimpia:** La vita è bella; **Orfeo:** Sette anni in Tibet; **Ritz:** The jackal; **[redacted] 1:** Tre uomini e una gamba; **Universale 2:** Monella; **Universale 3:** L'uomo della pioggia; **Verdi:** Qualcosa è cambiato.

Nuovi «Incontri» con gli Amici della ceramica

Lezioni e performance per gli artisti albisolesi

ALBISSOLA M. Da sabato 7 febbraio, al circolo «Amici della [redacted] - "Nicolò Poggi"» prenderà il via l'annuale ciclo di «Incontri con l'arte». Il primo artista ad affrontare il pubblico, [redacted] una performance dal vi[redacted] [redacted] lezione su tecniche [redacted] processi creativi, sarà Gian Paolo Parini, pittore, scultore, ceramista, scenografo, [redacted] insegnante del li[redacted] artistico di Savona. Il 7 marzo sarà la volta [redacted] Rosetta Avalle, mentre dal 23 al [redacted] marzo Aurelio Caminati, Maria Bonelli Galfrè, Renzo Igne, Adriano Leverone, Sandro Lorenzini e Giorgio Robustelli terranno un seminario su «Creatività [redacted] arte ceramica». L'iniziativa, rivolta [redacted] giovani talenti interessati [redacted] espressioni artistiche che possono trovare concreta realizzazione nella ceramica, sarà articolata in una serie di le[redacted], della durata complessiva [redacted] una settimana, tenute ognuna da uno degli artisti citati. Gli interessati al seminario avranno così occasione di condividere con il maestro un'esperienza artistica [redacted] umana, oltre all'opportunità di realizzare opere con materiale e attrezzature messe a disposizione dal Circolo. Le realizzazioni artistiche di allievi e docenti [redacted] successivamente esposte nell'Atrio del palazzo comunale di Savona nella mostra che si terrà dal [redacted] al 30 aprile.

In giugno il Circolo «Nicolò Poggi» organizzerà, in collaborazione con il Comune e il museo d'arte contemporanea, la personale dell'artista Giorgio Robustelli. In luglio ci sarà il tradizionale concorso «Muffola d'argento» aperto a principianti ed artisti. Nella sede del circolo [redacted] tengono infine corsi a pagamento di modellato, decorazione e tornio per principianti, oltre a lezioni di specializzazione e approfondimento. [a. z.]

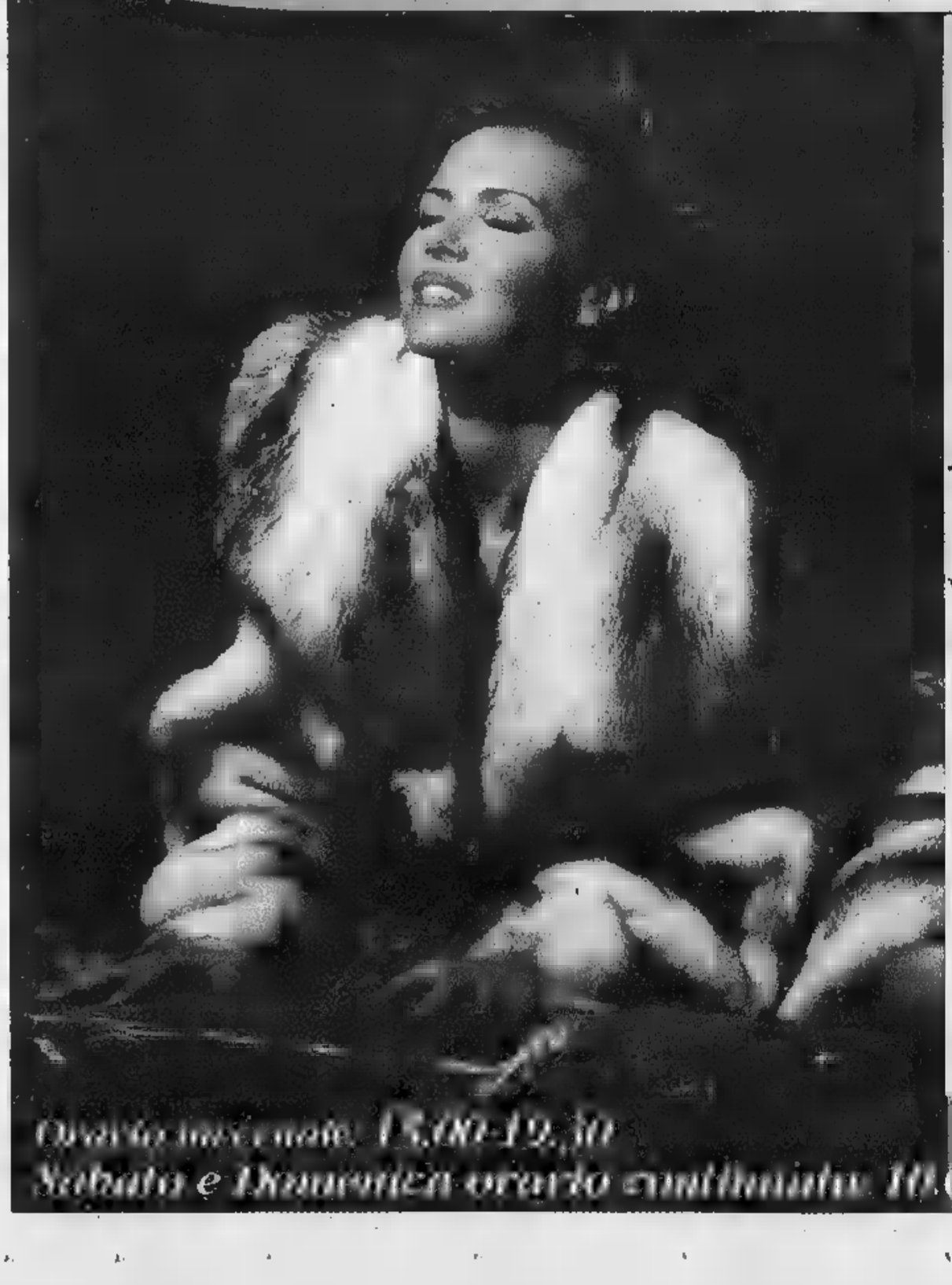
Gli Affarissimi di ANDORA

solo fino al

28 Febbraio

Gruppo Alta Italia

tutto alla metà



Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

•

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

•

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

DOMENICA APERTO

Orario invernale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica orario continuato: 10.00-19.30 - lunedì chiuso

I blucerchiati oggi a Ginevra per [redacted] torneo di «calcetto»

Samp pronta all'Intertoto pur di esibirsi in Europa

L'argentino Veron ha interrotto domenica [redacted] Vicenza il lungo digiuno [redacted] il gol battendo [redacted] portiere dei biancorossi con un potente tiro [redacted] lunga distanza

GENOVA. Il punto conquistato a Vicenza ha confermato [redacted] la Sampdoria di Boskov sia ormai diventata una piacevole realtà, un complesso affidabile e concreto per maturità e carattere. La testa, insomma, accompagna le gambe [redacted] questa solidità strutturale potrebbe rivelarsi determinante nel lungo e difficile cammino che porta all'Europa. La società, tra l'altro, ha comunicato la propria intenzione di partecipare, in caso di mancata qualificazione - Uefa, alla Coppa Intertoto (l'Italia ha diritto a 2 posti), competizione che [redacted] svolge durante l'estate (comincia [redacted] giugno, termina ad agosto), [redacted] sorta di torneo preliminare che consente alle quattro squadre finaliste di entrare comunque in Coppa Uefa. Gli introiti per i diritti televisivi (oltre all'ipotetica qualificazione) rappresentano i vantaggi dell'Intertoto, gli svantaggi toccano invece i giocatori che in pratica godrebbero [redacted] di pochissimi giorni di ferie dopo la fine del campionato.

[redacted] La squadra blucerchiata [redacted] partita ieri mattina in pullman alla volta [redacted] Ginevra dove [redacted] prenderà parte ad un [redacted] di calcetto che la vedrà opposta [redacted] Servette, Vitoria Guimaraes [redacted] Dinamo Kiev. Boskov ha raggiunto la Svizzera già domenica sera, «per controllare il campo - ha spiegato -. Meno male che si gioca al coperto, fa molto freddo, il termometro segna meno 6, ma almeno [redacted] non nevica più», mentre sono rimasti a Genova Mihajlovic (stiramento), Laigle (lussazione alla spalla), Montella (postumi [redacted] contusione alla caviglia) [redacted] Mannini (contrattura). I quattro oggi si alleneranno e cureranno a Bogliasco.

BOSKOV. Soddisfatto il tecnico blucerchiato: «Dobbiamo essere [redacted] contenti del pareggio [redacted] Vicenza, perchè conquistare un punto fuori casa, in Italia, non è mai facile. Tutta la squadra [redacted] è comportata bene, ma vorrei fare i complimenti soprattutto a chi ha sostituito, con grande impegno, i titolari assenti. La Samp ha dimostrato di avere in organico tanti bravi professionisti. Adesso è fondamentale riprendere a vincere».

[redacted] Finalmente l'argentino si [redacted] sbloccato. Il gol realizzato a Vicenza è stato [redacted] primo della stagione: «Effettivamente quest'anno ho impiegato più tempo del solito per segnare - ha raccontato - e mi dispiace che la mia rete [redacted] sia servita per conquistare la vittoria. Ho attraversato un periodo difficile, per varie ragioni, [redacted] ora [redacted] bene e credo [redacted] poter offrire un buon rendimento nel girone di ritorno. Il pareggio di Vicenza, poi, [redacted] stato molto importante sul piano psicologico, l'avversario infatti era particolarmente ostico e noi siamo scesi in campo senza alcuni uomini fondamentali. La squadra ha dato [redacted] grande dimostrazione di compattezza». Le prossime due giornate, secondo Veron, potrebbero rivelarsi decisive per il futuro della Samp: «Dobbiamo ottenere il massimo dal doppio confronto casalingo [redacted] Brescia ed Atalanta. La zona Uefa non è lontana ed io sono ottimista».

BRESCIA. La Samp rientrerà domani [redacted] Ginevra [redacted] al pomeriggio riprenderà la normale preparazione alla Sciorba. Domenica arriverà a Marassi il Brescia (farà [redacted] meno di Hubner, squalificato). Boskov, per l'occasione, recupererà sicuramente Balleri, Pesaresi e Montella, mentre verranno valutate nei prossimi giorni le condizioni [redacted] Mannini [redacted] Laigle. Sicuro assen[redacted] Mihajlovic, che dovrebbe rientrare contro la Juventus.

[redacted]

Ora [redacted] Genoa ha in mente [redacted] grande sogno

I 3 punti presi al Venezia entusiasmano i tifosi
Per la trasferta di Lucca pronto un treno speciale

Burgnich [redacted] ridato fiducia al Genoa

GENOVA. Questa volta la vittoria della squadra rossoblù è andata oltre il beneficio dei 3 punti in più [redacted] classifica, [redacted] stata infatti premiata dal consenso dei tifosi. Contro il Venezia si [redacted] visto il più bel Genoa della stagione [redacted] dalla realtà al sogno, specialmente quando si parla di Grifone, il passo è breve. Fiori[redacted], ovunque, tabelle [redacted] pronostici, perchè, in fin dei conti, [redacted] Torino quarto è lontano solo 5 punti.

[redacted] L'olandese Eli Louhenapessy è sicuramente una delle piacevoli novità del nuovo cor[redacted]. Il ragazzo, a dispetto della [redacted] giovane età, ha dimostrato [redacted] possedere una maturità tecnico-tattica fuori dal comune che gli ha permesso di inserirsi con grande facilità nei meccanismi del gioco rossoblù. «Sono abbastanza soddisfatto di queste mie prime partite con la maglia del Genoa - ha spiegato - anche se [redacted] livello fisico sto ancora pagando gli ultimi [redacted] mesi trascorsi a Udine senza mai gi[redacted] Mi manca il ritmo partita». Burgnich ha espresso, in diverse occasioni, il suo apprezzamento per il «tulipano»: «Fa sempre piacere godere della fiducia dell'allenatore, ma devo riconoscere che anche i compagni mi hanno accolto benissimo e che l'affiatamento migliora giorno dopo giorno. Il Genoa ha cambiato molti uomini negli ultimi mesi ma adesso mi p[redacted] trovato un suo equilibrio. Non so dove potremo arrivare, certo però che riuscendo a ripetere altre volte la prestazione offerta contro il Venezia potremo recuperare parecchi punti alle squadre che ci precedono. Nelle ultime settimane siamo cresciuti molto, la gara contro [redacted] Venezia [redacted] una tappa importante ma sarà Lucca a chiarire il nostro reale valore».

TIFOSI. Sull'onda dell'entusiasmo per la vittoria sul Venezia [redacted] tifoseria rossoblù [redacted] è attivata subito per preparare la trasferta di Lucca. L'U.T.G. [redacted] l'«Ottavio Barbieri» hanno organizzato un treno straordinario (biglietto lire 20 mila, per informazioni telefonare [redacted] 362.54.70) mentre [redacted] Coordinamento e alcuni club (Certosa, Sestri P., Manini e F.Gadolla) seguiranno invece la squadra [redacted] i pullman. [d. b.]

ECCELLENZA

[redacted] LA [redacted] AL [redacted]

Giallorossi euforici per il successo sulla capolista Sestrese: «Abbiamo tutto per tentare il colpo grosso»

Finale in paradiso, Loanesi nella polvere

Rossoblù ko con l'Argentina, solo [redacted] punto per Cairese e Vado

Andrea De Min, allenatore del Finale

Finale esulta. [redacted] tre punti conquistati contro la capolista Sestrese hanno portato un nuovo entusiamso [redacted] dimezzato il distacco tra la prima della classe e la battistrada di Eccellenza.

[redacted] questo importante successo [redacted] finalese non ne ha aproffittato la Cairese fermata dal pari interno dalla [redacted] Pegliese. Un punto solo per il Vado a Santa Margherita, mentre la Loanesi subito in gol ad Arma di Taggia, è stata travolta nella ripresa dall'Argentina.

Gran Finale. La squadra [redacted] De Min ha giocato una gara accorta, determinata [redacted] vincente contro una compagine di prim'ordine com'è la Sestrese. Soddisfatto, anzi euforico il presidente dei giallorossi locali Candido Cappa che afferma: «Abbiamo giocato una partita stupenda, senza commettere errori. Certo, avevamo di fronte una compagine che merita il posto di reginetta dell'Eccellenza, anche [redacted] con questa vittoria il Finale ha dimostrato di [redacted] le carte in regola per essere tra le grandi del torneo».

Trentatrè punti, tre in [redacted] della Sestrese, il Finale ha vinto [redacted] partite, ha ottenuto [redacted] pareggi, mentre [redacted] stato sconfitto tre sole volte. L'attacco, [redacted] lo scatenato Vona, [redacted] andato a segno ben 31 volte, contro 21 reti subite.

Ancora il presidente Candido Cappa: «Siamo galvanizzati da questa vittoria, anche se il campionato è ancora lungo [redacted] potrebbe riservare altre sorprese. Il Finale punta ad un torneo di vertice [redacted] le potenzialità di poter tentare il colpo grosso [redacted] sono tutte».

Occasione perduta. La Cai[redacted] [redacted] riuscita [redacted] battere la Pegliese. Ha tenuto in mano il risultato fino ad un secondo dalla fine quando Pacifico, au[redacted] del momentaneo vantaggio dei giallobIù, ha spedito il pallone del 2-2 nella propria reta. Mister Caracciolo [redacted] fa drammi, anche [redacted] sul suo volto c'è tanta rabbia: «La squadra ha giocato bene, anche [redacted] in alcune occasioni abbiamo peccato di superficialità. Non ci resta che puntare tutto sulla prossima sfida esterna, quella di Pontedecimo».

Sogno sfumato. A quattro minuti dalla fine della sfida contro la Samm, i rossoblù di Pansera [redacted] in vantaggio grazie alla [redacted] Dagnino. Poi sul finale dell'incontro, complice anche un errore difensivo, Pertusi di [redacted] superava l'incolpevole Cancellara.

Afferma Pansera: «Se [redacted] squadra doveva vincere quella doveva essere il Vado. Abbiamo giocato bene, in ogni reparto, [redacted] purtoppo non siamo stati pagati con la giusta moneta. Adesso ci prepariamo ad affrontare una trasferta difficile, quella di Sestri. Contro la prima della classe i ragazzi vogliono riscattare la sconfitta patita nel girone di andata».

Loanesi crollo pericoloso. E' durato solo metà tempo il sogno dei rossoblù [redacted] Fulvio Piovano contro l'Argentina. I loanesi dopo essere passati in vantaggio con Buttiglieri hanno tenuto testa ai locali, che però [redacted] venuti fuori nella ripresa rifilando tre reti ai rossoblù.

L'analisi del tecnico Piovano: «Abbiamo resistito fin che potevamo. Giocavamo contro una grande del torneo. Un'ambiziosa. Credo che i ragazzi hanno abbiano fatto il possibile. Comunque non [redacted] queste le partita da vincere. Sono gli scontri diretti, cioè contro quelle formazioni che lottano, come noi, per la salvezza. [redacted] domenica [redacted] test sarà contro il Ventimiglia».

[redacted] Pizzorno

[redacted]

Sestri sott'acqua, «Grasso» in angustie

Un punto per Grassorutese e Samm, zero per il Sestri: [redacted] le tre levantine giocavano fra le mura amiche, in [redacted] terza di ritorno da archiviare.

Troppi errori. Il Sestri Levante perde la partita [redacted] probabilmente [redacted] bomber Schiappacasse per [redacted] derby di domenica [redacted] Rapallo con la Grassorutese. Un cartellino giallo che dovrebbe significare la squalifica per somma di ammonizioni, delusione quindi doppia nel clan corsaro. Sarzanese che ha confermato [redacted] re in [redacted] un buon momento, portandosi senza eccessivi problemi sul 2-0 e subendo solo [redacted] rigore [redacted] pochi minuti dal termine. Rossoblù che h[redacted] fatto un passo indietro anche in fatto di gioco: [redacted] ritrovarsi, per affrontare fiduciosi la sfida con la Grassorutese.

Vittoria cercasi. Bisogna andare indietro fino al '97 per registrare l'ultimo [redacted] della Gras[redacted]. Il potenziale [redacted] rapallesi è notevole, ma nelle ultime giornate l'attacco ha fatto cilecca, vanificando la notevole mole di gioco del [redacted] trocampo. Buon per la «Grasso» che la difesa sia una garanzia, altrimenti sarebbero dolori. Vittoria che ha cercato ostinata anche [redacted] Samm: calcio beffardo, con gli arancione che hanno addirittura rischiato la clamorosa sconfitta casalinga. Sarebbe stato il colpo forse definitivo, invece capitan Pertusi ha [redacted] il sigillo all'1-1 col Vado, mantenendo [redacted] Samm in corsa-salvezza. [g. s.]

[redacted] ko

Ma l'Argentina sale al 3° posto

Tre gol alla Loanesi, e l'Argentina Arma ha riagguantato il [redacted] posto nel campionato [redacted] Eccellenza. Proprio nel momento più difficile, con tre «pezzi [redacted] novanta» come Gatti, Frontero e De Vincentiis gravemente ko, i rossoneri hanno trovato [redacted] acuto importante: [redacted] 3-1 inflitto alla Loanesi li ha riproposti nelle zone alte della classifica, all'inseguimento [redacted] quel secondo posto che potrebbe anche significare qualche [redacted] in chiave promozione.

«Una volta tanto abbiamo forse raccolto più [redacted] quanto meritavamo - dice Alfredo Bencardino, allenatore [redacted] - Vale per tutte le volte che sia[redacted] stati in credito con la sorte. Mi è piaciuta la reazione della squadra allo svantaggio. Abbiamo dimostrato che, se giochiamo [redacted] grinta e determinazione, possiamo sopperire [redacted] problemi, anche ad assenze importanti».

In gol sono andati Callegari, al suo ottavo centro stagionale personale e, [redacted] doppietta, Caruso. Per quest'ultimo [redacted] i primi gol [redacted] la maglia dell'Argentina Arma. Caruso è stato [redacted] grande protagonista del suc[redacted] ritrovando quel gusto al gol che tradisce le sue origini di attaccante che, nelle ultime stagioni, con la Sanremese, aveva perso.

Amara battuta d'arresto, invece, per il Ventimiglia che ha perso [redacted] (0-1) con il Pontedecimo. La classifica non è preoccupante, [redacted] non permetterà più molte distrazioni ai frontalieri. I giallorossi non [redacted] il ko per l'impegno e per aver quasi [redacted] premuto. [redacted] non hanno quasi mai concretizzato la loro pressione ed hanno sprecato, fallendo un rigore, la grossa occasione del pareggio ad una manciata [redacted] minuti dalla fine.

«Abbiamo sprecato troppo - ha detto l'allenatore Adriano Raffa - In svantaggio poi non siamo più riusciti a risalire perchè giocando in affanno diventa tutto più difficile. Peccato per il rigore. Avrebbe riaperto la partita. Magari potava finire ben diversamente». [b. m.]

[redacted]

Dopo la sconfitta di Napoli subito un altro incontro difficile in corso Colombo per i biancorossi di Claudio Mistrangelo

La Rari Nantes verso il derby di domani con due dubbi

Sono in forse Zeljco Vicevic e Santamaria, ma tutti e due possono farcela

SAVONA. Ci saranno anche Zeljko Vicevic e Carlo Santamaria nella formazione dell'Athena Savona che domani alle 14,30 affronterà in corso Colombo la Pro Recco?

E' un dubbio che Claudio Mistrangelo potrà risolvere solo stasera, nel corso dell'ultima seduta di allenamento dei biancorossi. Reduce dalla sconfitta contro la Canottieri Napoli all'ultimo secondo, la Rari cercherà [redacted] recuperare subito [redacted] terreno perduto. E' [redacted] derby dal sapore antico, una grande partita fatta anche di tattica [redacted] pretattica. Il Savona a Napoli, nonostante la sconfitta, ha gio[redacted] un buon incontro, [redacted] ora si trova ad affrontare il derby in condizioni psicologiche nuove: per la prima volta dopo [redacted]ti anni, infatti, i biancorossi partono sfavoriti contro i rivali più tradizionali.

Ieri Mistrangelo ha fatto disputare alla sua banda il consueto doppio allenamento, [redacted] termine del quale si è soffermato a parlare anche della partita di Napoli. Che cosa abbia detto ai suoi è ovviamente top-secret, anche se molto probabilmente l'allenatore biancorosso ha [redacted] l'accento sulle cose che ancora non vanno.

Spiega: «Non ho visto [redacted] bella partita. Abbiamo cominciato male, troppo contratti. Poi ci siamo ripresi e, quando avevamo l'incontro in [redacted] siamo riusciti a farcelo sfuggire. Ma bisogna ricordare che [redacted] in [redacted] una formazione rimaneggiata per l'as[redacted] di Zeljco Vicevic e con alcuni giocatori influenzati».

Aggiunge Mistrangelo: «Ormai è acqua passata. [redacted] abbiamo avuto neanche il tempo di riflettere su certi errori e ci siamo già buttati a capofitto sul secondo impegno di campionato. Voglio vedere contro la Pro Recco una squadra determinata e [redacted] tanta voglia di vincere. [redacted] questo non ci sono dubbi».

Ieri Santamaria, che alla Scandone si era infortunato in uno [redacted] Zizza, è [redacted] sottoposto [redacted] una visita [redacted] trollo. Ha [redacted] mano fasciata, ma non ci sono fratture al pollice.

Dice [redacted] difensore biancorosso: «Si [redacted] solo di una forte [redacted] tusione e credo dunque di potercela fare». Destano invece preoccupazione le condizioni di Zeljco Vicevic, anche se al termine della seduta [redacted] ieri sera Mistrangelo sembrava ottimista: [redacted] due Vicevic e Santamaria saranno in vasca. Sappiamo che la Pro Recco è [redacted] grande squadra, ma noi faremo il possibile per fermala, anche se [redacted] Rari i punti per la salvezza dovrà cercarli soprattutto nel girone di ritorno. Bisogna soffrire ancora un po', ma con calma e tranquillità riusciremo a raggiungere l'obiettivo». [r. p.]

Claudio Mistrangelo

[redacted]

Baldineti carica la squadra dopo il ko

Quando la Pro Recco perde, Gu Baldineti è stanco e depresso peggio che se avesse giocato tutti [redacted] quattro i tempi. La prospettiva di dover incassare altre due sconfitte nei prossimi [redacted] giorni e trovarsi dopo [redacted] giornate di regular [redacted] an[redacted] al palo lo fa letteralmente inorridire: «Contro il Savona e contro il Pescara sabato a Punta S.Anna le cose debbono andare in maniera molto diversa che contro il Posillipo. I partenopei dopo [redacted] minuti (parziale di 6-1 [redacted] loro favore) avevano già chiuso i conti, noi abbiamo compiuto un [redacted]zo miracolo ad avvicinarli, [redacted] non [redacted] bastato. Da domani i miracoli bisogna farli interi. Non mi interessa sapere che nelle partite ufficiali, in Coppa Italia a ottobre e novembre, abbiamo sempre battuto i biancorossi [redacted] Mistrangelo. Sono più di [redacted] anni che non riusciamo a vincere nella loro vasca. L'anno scorso, al mio primo anno da allenatore ho pareggiato a Punta S.Anna (9-9) e perso in corso Colombo (7-14). Dobbiamo assolutamente sfatare questa tradizione». Per riuscirci il Recco punta sul recupero di Mannai, sulla voglia di riscatto da parte di Jelenic, Magalotti e Mangiante. «Tutta la squadra può [redacted] deve dare di più. Hanno iniziato [redacted] combattere quando la partita era compromessa, a Savona dovranno farlo [redacted] primo secondi di gioco. Sperando di trovare un arbitraggio equilibrato». [d. s.]

Nel Nazionale dilettanti la supercapolista è caduta [redacted] Casale

Sanremese: poco male

Inatteso lo 0-1, [redacted] le rivali per il vertice sono state a loro volta sconfitte
Scarzella e Cichero comunque non sorridono: «Una prova da dimenticare»

[redacted]

Imperia ok

Ora il mirino è sulle prime sei

IMPERIA. Alla vigilia del match col Pinerolo Flavio Ferraro era stato categorico: «Voglio tre punti, per la classifica [redacted] per dimostrare che Valenza è stata un'assurda parentesi negativa». Missione compiuta per i nerazzurri che hanno battuto i piemontesi [redacted] vedono di nuovo concretizzarsi la zona alta della graduatoria, quei primi sei [redacted]sti che significano l'accesso ai playoff, obiettivo dichiarato della società di piazza d'Armi.

Pavullese, Casale, Castelnuovo ed Ivrea [redacted] ormai alla por[redacted] di Sbravati & C., ma Ferraro predica prudenza: «Ora l'Imperia [redacted] davvero una squadra ma manchiamo ancora di continuità, specie in trasferta. Abbiamo una settimana per studiar le contromisure e affronta[redacted] i prossimi impegni [redacted] incorrere in pericolosi scivoloni. Inseguiamo l'obiettivo playoff, per confermare che questo gruppo, opportunamente integrato [redacted] alcuni elementi potrà portare l'anno prossimo l'Imperia al traguardo dei 'pro'».

[redacted]arà quindi indispensabile confermare i progressi evidenziati col Pinerolo nei prossimi appuntamenti. Il calendario ri[redacted] infatti due impegni [redacted]erni consecutivi [redacted] nerazzurri, prima sul campo della Pavullese, e poi al «Coppi» di Tortona. Al termine di questo ciclo terribile si potranno fare importanti valutazioni sulle [redacted] possibilità del team di Ferraro.

Col Pinerolo si è rivisto Fran[redacted] Rotella: ha superato un lieve infortunio subito in allenamento che lo aveva bloccato prima di Valenza. Rotella non ha segnato ma è risultato importantissimo nell'economia del gioco. Dice l'ex atalantino: «L'intesa coi compagni migliora, [redacted] che [redacted] in [redacted]i 180' [redacted] facile trovare meccanismi perfetti».

Intanto l'ambiente è in fermento anche fuori dal campo. Se a livello societario l'Imperia Calcio Spa sta ottendo importanti riconoscimenti, che [redacted] impongono quale club all'avanguardia nel panorama dilettantistico italiano, anche i tifosi imperiesi sono indaffarati in [redacted] iniziative. Ieri sera alla sede di piazza d'Armi si è svolta l'assemblea costitutiva del Club dei Draghi nerazzurri, associazione di vecchie glorie dell'Imperia cui posono aderire tutti coloro che sono stati dirigenti e chi ha giocato almeno una gara in prima squadra. Ideatore dell'iniziativa Franco Ranzini, giocatore imperiese negli anni '50 e '60, attuale team manager del sodalizio di Pino Cipolla.

Luca Ameretti

SANREMO. Si [redacted] persa, ormai, l'abitudine [redacted] sconfitte della Sanremese. L'ultima (ed unica in campionato) risaliva al [redacted] ottobre, di fronte all'Ivrea al Comunale. Anche allora fu uno scivolone inaspettato. Un ricordo remoto. Così, fa sensazione che la squadra di Cichero sia caduta domenica a Casale (0-1) sia pure [redacted] un campo difficile e contro una squadra che, alla vigilia [redacted] torneo, aveva grosse ambizioni.

Come dire che la sconfitta ci può stare, ma adesso che è arrivata suscita qualche inquietudine sulla tenuta di questa Sanremese che sembrava diventata inossidabile. Una Sanremese [redacted] cui hanno tirato le orecchie un po' tutti: «Nel secondo tempo ho visto ingenuità non accettabili. La Sanremese del secondo tempo mi preoccupa», ha detto il presidente Leonardo Scarzella.

«La Sanremese del primo tempo è stata degnissima del [redacted] primato. Nel secondo tempo, invece, [redacted] Forse si è sentita appagata, ha pensato fossimo in ginocchio. Insomma, nei secondi 45 minuti, siamo esistiti solo noi», ha commentato l'allenatore del Casale, Petrucci. Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, si è p[redacted] la sua parte di responsabilità: «Buon primo tempo. Abbiamo giocato meglio noi, ma abbiamo subito un gol. - dice - Nella ripresa siamo stati sovrastati. Ho sbagliato anch'io, modificando la squadra nel secondo tempo. Questa sconfitta non significa nulla in classifica, ma ci deve far capire che possiamo perdere qualunque partita».

[redacted] Cichero, per la sfida di Casale, [redacted] «corretto» la squadra rispetto al solito. Aveva schierato dall'inizio Codice al posto di Calabria in attacco, [redacted] lasciato fuori Di Loreto per far posto contemporaneamente agli Under del '78 [redacted] ad uomini che potessero presidiargli le fasce da cui si attendeva (com'è stato) i pericoli maggiori del Casale, aveva rinunciato a schierare il giovane Siciliano annunciato alla vigilia. Nella ripresa ha riproposto Calabria al posto [redacted] Codice, ma non c'è stata la reazione biancazzurra che era lecito attendersi.

Fatto insolito. Perché la Sanremese di quest'anno ha abituato a secondi tempi assai migliori del primo. In ben cinque partite (a Castelnuovo, Pietrasanta, Saint Vincent e Fossano in trasferta [redacted] con il Camaiore in casa) i biancazzurri erano riusciti, con un grande secondo tempo, a rimediare allo svantaggio accumulato dal primo.

Ma una giornata indubbiamente storta ha confermato che [redacted] stagione, comunque sia, sorride al team biancazzurro: battuta [redacted] Casale, la Sanremese ha mantenuto le distanze sia [redacted] Camaiore secondo [redacted] classifica a nove punti che dalla temuta Massese terza a dieci punti. [redacted] perso entrambe. A [redacted] pignoli la Sanremese, vincendo, avrebbe davvero «ucciso» il campionato, ma può andare bene anche così. A patto [redacted] non ripetere il brutto [redacted] do tempo [redacted] Casale.

Bruno Monticone

Nulla da fare sul gol per il portiere Nici

CONTRO PIEDE

Senza mezze misure

Da un estremo all'altro: la Liguria quest'anno nel Nazionale dilettanti [redacted] conosce le mezze misure. La Sanremese, [redacted] vetta, comprende probabilmente proprio nel giorno della caduta di Casale che il campionato è suo: il Camaiore [redacted] la Massese non solo non approfittano della situazione, ma steccano a Fossano [redacted] a Ponsacco, restando a 9 [redacted] 10 punti dalla banda-Cichero.

Al contempo, l'Entella ammaina bandiera perdendo in casa dal Cuneo.

E il Savona? Si batte, si danna l'anima [redacted] strappa un probante 2-2 a Castelnuovo. Chissà [redacted] servirà, anche perché cominciano ad arrivare risultati - diciamo così - penalizzanti: vincono Cuneo e Ponsacco e Fossanese, il Derthona batte la Valenzana. Boh, certo i biancoblù non de[redacted]no aspettarsi «colpi di fortuna»... Inoltre, il rischio [redacted] una doppia discesa - e della salita della Sanremese - può produrre un prossimo Cnd [redacted] solo [redacted] paio di liguri. Anche perché l'eventuale condanna in coppia, di fatto annullerebbe un bel po' di spareggi-promozione anche dai tornei minori. [r. bg.]

Biancoblù euforici dopo Castelnuovo

Il Savona crede nella salvezza

SAVONA. Splendido pareggio ottenuto dal Savona sull'ostico campo di Castelnuovo, un pari che fa tanto morale e muove la classifica [redacted] che giunge [redacted] termine di 98 combattutissimi minuti, dove i biancoblù, sotto di due reti, hanno avuto il merito e l'orgoglio di raggiungere il pari. «E' una gioia incontenibile quella che ho provato - dice Davide Cremonesi - quando ho visto in rete la palla del pareggio, gioia e liberazione di un groppo grosso così. Oggi [redacted] più contento perché ho dato l'esatta misura di quanto, tutti insieme, si voglia bene al Savona».

I biancoblù credono in que[redacted] salvezza, diversamente non si batterebbero allo [redacted] si allenerebbero con tanto accanimento. Del resto Cremonesi, messo fuori squadra per far posto ai '78, ha detto [redacted] mi[redacted] «obbedisco», ma in [redacted] suo sapeva [redacted] valere la maglia da titolare ed [redacted] questa lotta interna per [redacted] Caneo che potrebbe diventare la molla vincente per la salvezza. Lo stesso discorso vale per Pasquale Di Girolamo che, dopo la superba prova contro la Valen[redacted] dove si conquistò un rigore e segnò la rete decisiva è finito in panchina. Per finire capitan Cappanera, che dice: «Ero a Bergeggi con Patric Panucci a soffrire [redacted] quando Cremonesi ha colto il pari ci [redacted] abbracciati come bambini». Anche questo è il Savona. [n. d. m.]

Cremonesi, portacolori [redacted] Savona

[redacted]

Crisi Entella

Ko con il Cuneo e senza lottare

CHIAVARI. La prestazione offerta dall'Entella contro il Cu[redacted] non [redacted] scusabile: [redacted] pieno organico, potendo disporre [redacted] tutti i titolari e avendo il solo Cella indisposto, la squadra biancoceleste ha scontentato i [redacted] paganti (più 174 abbonati) che [redacted] avuto [redacted] coraggio di credere ancora nelle sue possibilità di salvezza, ha perso praticamente senza combattere (0-1) [redacted] partita [redacted] vincere.

L'allenatore Gianni Comini è amareggiato: «Si può accettare tutto, la sconfitta, l'ultimo po[redacted] a 13 punti dalla salvezza, [redacted] scomparsa di quasi tutte le spe[redacted] non l'atteggiamento tenuto dalla squadra. Non rie[redacted] a capire [redacted] non [redacted] neppure riuscito a farmelo spiegare dai giocatori: [redacted] stessero disputando una partita di allenamento, alcuni hanno assistito [redacted] reagire alle azioni del Cuneo che ha potuto fare quello che voleva, prima e dopo il gol. Eppure in settimana, dopo Ivrea avevamo a lungo discusso con i giocatori. Le lodi ricevute nonostante la sconfitta ci ave[redacted] convinto [redacted] poter tentare ancora qualcosa. Si era deciso di cambiare schema, mettendo Baldi in [redacted] ruolo più avanzato, provando la difesa a tre. In teoria tutti avevano accettato, poi sul campo alcuni vagavano come marziani, altri si lasciavano superare dall'avversario senza tentare neppure una reazione».

Comini non fa [redacted] l'indice [redacted] puntato soprattutto su Scelfo, Baldi e Alessio che hanno reso [redacted] sotto delle aspettative. «Chiedo ai giocatori di impegnarsi, se non per la società, almeno per loro stessi. Di questo passo subiranno lezioni [redacted] più dure di quella impartita [redacted] dal Cuneo. Già nel derby con il Savona rischiamo il tracollo». [d. s.]

[redacted]

Per la Prima savonesi finalmente leader. In Seconda l'ora di Carcarese e Calizzano

L'Albenga suda, lo Zinola tuona

In Promozione gli ingauni restano primi soffrendo

L'Albenga che, in **Promozione**, avverte il fiato sul collo della **Bolzanetese**; lo **Zinola** che, al termine di [redacted] lungo inseguimento aggancia la **Carlin's** in vetta alla classifica di Prima categoria; il terzetto imbattibile (Celle, Alassio [redacted] Bordighera) nel girone A della [redacted]onda che ha invece un grande equilibrio nel [redacted] la giornata-no delle prime della [redacted] nella Terza categoria: questi sono solo alcuni degli spunti emersi nella domenica dei campionati minori.

Giochi riaperti. I pronostici non sono cambiati: l'Albenga, anche dopo i risultati [redacted]rai nella terza [redacted] ritorno, rimane la grande favorita della Promozio[redacted] sarebbe assurdo che, in virtù di soli novanta minuti, cambiassero di un colpo le analisi di un'intera stagione che vedono la compagine di Viviano Rolando grande favorita per la vittoria finale. Certo, domenica qualcosa non ha funzionato al meglio nel team bianconero, soprattutto nel reparto difensivo dove si sono verificate alcune imprecisioni. Viviano Rolando comunque [redacted] si fa prendere [redacted] panico: «Assolutamente no. Anche quando tutti sostenevano che l'Albenga avrebbe vinto il campionato senza sudare, ho sempre [redacted] cautela, ribadendo che i campionati terminano soltanto all'ultima giornata. Ovvio che noi puntiamo al salto di categoria che rimane la meta fissata ad inizio stagione. E questa non cambia sia che [redacted] abbiano cinque od [redacted] punto di vantaggio sulla seconda».

Balocco guida la Carcarese in Seconda

Aggancio in vetta. [redacted] so [redacted] le due squadre che [redacted] hanno ancora subito una sconfitta dall'inizio del campionato: Carlin's e Zinola sono adesso insieme al comando della Prima categoria, con i savonesi che sono [redacted] riusciti ad agganciare i matuziani dopo [redacted] lungo inseguimento. E adesso? I tecnici sostengono che i biancazzurri sono favoriti, anche perché i matuziani, vedi il campionato della stagione scorsa, subiscono un calo nella seconda parte del torneo. Claudio **Marenco** dirigente dello Zinola, non sembra ossessionato [redacted] classifica: «Noi facciamo la nostra strada, seguiamo la nostra tabella. Quindi potrei aggiungere che deve essere la Carlin's a seguire il nostro ritmo, [redacted] noi il loro».

Analizzando le cifre, [redacted] davvro un paio gli elementi che dividono le due squadre, come i gol con i biancazzurri che ne hanno segnato quattro in più dei matuziani, ma subiti tre in più. Esce [redacted] scena il Legino, che ha ormai dieci lunghezze da recuperare sulle prime della classe. Il presidente **Carella**: «La sconfitta col Vallecrosia, anche per le sue proporzioni, ha il tono della resa. Pazienza: adesso cercheremo di riscattarci cercando comunque di chiudere in una posizione onorevole [redacted] campionato».

Il grande trio. E' quello del girone A [redacted] Seconda con **Celle, Bordighera e Alassio** a lottare per il primato. Anche la giornata di domenica non ha modificato gli assetti con le tre squadre che hanno superato i rispettivi ostacoli. Il presidente del Celle, Zunino: «Ora tutto si deciderà negli scontri diretti, il primo dei quali domenica prossima tra Alassio e Bordighera. Certo [redacted] una bella lotta, tra tre squadre che sembrano non perdere un colpo». Grande equilibrio invece nel girone B [redacted] Seconda, con una giornata che vede la conferma in vetta della **Carcarese**, e caratterizzata dall'exploit del **Calizzano** che ha battuto lo Sciarborasca (e domani affronterà a Bardineto il Sassello nel recupero).

Di Varaldo il primo gol dello Zinola

Infine un'occhiata alla Terza: perdono le prime della classe. Il commento [redacted] torneo affidato alla dirigente Piana, del Cosseria: «La sconfitta del Pontelungo è la novità della giornata. Ma il torneo si presenta equilibrato. Il Cosseria? Stagione di alti e bassi, [redacted] del resto [redacted] prevedibile alla vigilia».

[redacted]lelmo Olivero

4ª [redacted]
SAVONA GOAL '98
[redacted] Premio [redacted]

domenica [redacted] febbraio [redacted]

1 [redacted]	
[redacted]	
3 BAIARDO - FINALE	
[redacted]	
[redacted]	
[redacted]	

LA NAZIO[redacted] DEI L[redacted]

Nazionale Dilettanti ....
Eccellenza ....
Promozione ....
Prima Cat. ....
Seconda Cat. ....
Terza Cat. ....

[redacted] .... Cognome..................
Indirizzo ....
[redacted] o [redacted]..........................
Il miglior settore giovanile a "[redacted] solo calcio" è:
....

REFERENDUM

Avanzano le iniziative legate alle nostre schede

Roberto Peri è un «mago» Quale Miss dello Sport?

Giornata difficilissima da pronosticare, con 25 reti nei [redacted] incontri [redacted] scheda: vince alla grande Franco Peri dell'Edicola Peri, al secondo successo stagionale, compreso il pareggio per 2-2 [redacted] Savona. Col. vincente: 2-2, 4-3, 2-2, 3-1, 0-2, 0-4.

Arrivo G.P. «Sottozero», [redacted] tappa: p. 38 Roberto Peri (Ed. Peri); 32 Ed. Quiliano; 28 [redacted] Turin, Mauro Ciarlo, Montella Peri; 26 classi terze medie Guidobono, Gina Gambetta, Luca Rapalino, Batistuta Peri, Roberto Peri, Rino Lupo; 24 P. Paolo Griffo, Klinsmann Peri; 22 Aldo Navello, Federica Toso, Giusto Mauro, Mimmo Minuto, classi seconde Guidobono, Andrea Penna, Christian Galfrè, Antonio Fazio, Lino Wazz, Edmondo Peri, Cristina Riolfo; [redacted] Mario Gaggero; [redacted] Pino Turin, Giorgio Faggioni, Nuccio Minuto, Piero Minuto, Tomaso Gazzolo, Anita Rossello, Classi Prime Guidobono, Sara Pero.

Risultati andata della sfida al campione G.P. Scultori Orafi: 1) Gaggero-Biondi 20-20; 2) Wazz-Firpo 22-22; 3) Fazio-Katia 22-16; 4) Penna-Tamagno 22-16; 5) M. Minuto-Rapalino 22-26; 6) P. Minuto-Bedini 18-18; 7) Mari-Gazzolo 28-18; 8) Mino-Ciarlo 22-22; 9) Barini-Rigo 12-12; [redacted] Rossello-Fo 18-16; 11) Gazzolo-Pino 18-10; 12) Batistuta-Griffo 26-24; 13) Lupo-Bruno 26-26; 14) Peri-Galfrè 26-22; 15) Ed. Quiliano-Callegarin 32-22; 16) Aicardi-Pallare 22-22. Domenica [redacted] do turno, in caso di parità sarà valida la seconda scheda.

Grande interesse ha suscitato la nostra ennesima iniziativa, la Miss dello Sport savonese, un patrimonio di bellezze che hanno in sincronizzato, ginnastica, volley [redacted] basket le esponenti più in vista. Ma anche altre discipline vanno sottovalutate: vedremo quanti intenditori ci sono fra i lettori... [n. d. m.]

[redacted]

In parecchi gironi dei provinciali è già il momento dei titoli d'inverno

ANCHE il calcio giovanile laurea i «campioni d'inverno». In diversi tornei, alcune squa[redacted] hanno conquistato il titolo (non tanto platonico) con un turno di anticipo sulla fine dell'andata.

[redacted]

L'Aurora [redacted] cede

Nel girone savonese, che ha proposto la seconda di ritorno, guida l'Aurora [redacted] 30 punti: domenica [redacted] ha [redacted] problemi nel regolare il Bragno (6-1). Piazza d'onore per lo Speranza a 27: ha superato, in [redacted] sfida combattuta, il Quiliano (5-3). Protagonista Talevi, autore [redacted] tre reti e ormai un punto di riferimento per la squadra di Berta che ha visto andare in gol anche Greco e Ratto. Per i battuti invece le marcature sono state di Musso, Prosio e Rossi. Terzo posto per la S. Cecilia (23) che ha pareggiato a Celle 2-2. Nel girone Albenga-Imperia, dopo la 6a di ritorno, l'Intemelia conduce con 35 punti davanti all'Alassio, a tre lunghezze. Quest'ultimo si è imposta (2-0) sul Vallecrosia che resta terzo a 29.

[redacted]

Un tris di primattrici

Nel girone A conduce il Pietra con 19 punti dopo il pari a reti inviolate con l'Alassio. La seconda piazza è occupata dalla S. Filippo che non ha avuto problemi nel regolare 5-0 la Nolese. I gol portano le firme [redacted] Grenna autore di due gol, Selvaggio, Russo e Mohammed. Nel girone [redacted] lo Speranza è campione d'inverno [redacted] 19 punti, grazie [redacted] pareggio ottenuto con la Cameranese (1-1) mentre nel «C» brinda al titolo il Savona con 19 punti. I biancoblù hanno travolto il Luceto B (12-0).

[redacted]

Lazzari, che bel poker

Anche qui si festeggia [redacted] alcuni casi, con una giornata di anticipo, il titolo d'inverno. Come nel girone A che laurea [redacted] Cisano, dopo il 5-0 alla Villanovese che porta le firme di Mendicino (2 gol), Pesce, Garofalo e Aranzulla. Più equilibrio nel girone B: guidano Vado [redacted] Savona [redacted] 16 punti, seguiti [redacted] una lunghezza [redacted] Loanesi A. Da segnalare il 6-1 della Loanesi alla Spotornese con un poker [redacted] Lazzari, mattatore nelle file rossoblù. Nel girone C il Savona è irraggiungibile (21 punti contro i 14 del Legino inseguitore) e nell'ultimo gruppo vola lo Speranza [redacted] 19 punti, passato a Cairo (3-1) grazie soprattutto a Palazza autore di una doppietta. [g. o.]

La miglior maionese è quella che si dimentica.

SABETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UNA MAIONESE VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

PERCHÉ PER DARE ALLA MAIONESE QUEL GUSTO LEGGERO CHE ACCOMPAGNA I PIATTI SENZA APPESANTIRLI, BASTA SCEGLIERE L'OLIO GIUSTO: SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE.

PER QUESTO, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

VI AIUTERÀ A MIGLIORARE LA VOSTRA MAIONESE, SOPRATTUTTO DOPO PRANZO.

Olio di semi di girasole Topazio.

Usato Autoexpert 2000.

La strada della trasparenza.

Oggi c'è una grande novità per chi sceglie di acquistare una vettura usata.

Autoexpert 2000 cambia il mondo dell'usato con un programma chiaro e completo di proposte che uniscono la grande affidabilità delle vetture ■ servizi esclusivi che vi accompagneranno nel tempo.

Scegliete il vostro Centro Autoexpert 2000 fra le Concessionarie Fiat, Lancia, Alfa Romeo, e le Succursali Fiat, che espongono il marchio Autoexpert 2000: avrete la certezza di trovare vetture da zero ■ sei anni, in un vasto assortimento di marche, modelli, cilindrate, fasce di prezzo.

CERTIFICAZIONE CON SISTEMA DEKRA

Ogni vettura Autoexpert 2000 ■ stata completamente revisionata e ha superato la rigorosa verifica del sistema Dekra che comprende oltre 160 punti di controllo. ■ relativo certificato viene rilasciato dal Centro Autoexpert 2000.

UN ANNO DI COPERTURA GLOBALE

Il Centro Autoexpert 2000 vi garantisce viaggi sereni con l'esclusivo servizio di riparazione compreso in modo chiaro e trasparente nel prezzo. Senza massimali e senza franchigia, è valido in tutta Europa per un anno o 10.000 km.

15 GIORNI PER CAMBIARE IDEA

La trasparenza continua nel tempo: entro 15 giorni potete restituire la vettura al Centro Autoexpert 2000 dove l'avete acquistata, in condizioni normali e con non più di 2.500 km, scegliendone un'altra Autoexpert 2000 oppure un'auto nuova di valore uguale o superiore.

L'ASSISTENZA SUBITO E DOVE SERVE

Sulle strade di tutta Europa, Targa Assistance vi garantisce il servizio di assistenza in caso di guasto. Telefonando al Numero Verde 167-445588 la vostra mobilità è assicurata da un servizio completo e trasparente.

I VOSTRI DIRITTI NERO SU BIANCO

Il contratto di acquisto Patto Chiaro Autoexpert mette ben in evidenza i vostri diritti in maniera semplice, completa, precisa.

I VANTAGGI DI FORMULA

Con Formula Usato la vettura è vostra con un minimo anticipo e pagamenti mensili molto contenuti. Se, dopo due anni, decidete di cambiarla con una vettura nuova o usata, il vostro Centro Autoexpert 2000, salvo approvazione SAVA, è pronto a riacquistarla al prezzo prestabilito al momento dell'acquisto.

Per informazioni:

Numero verde

167-257297

Internet: www.autoexpert2000.com

Autoexpert 2000

Tutto nuovo nell'usato.

FIAT

PROGETTO NOVARA

Concessionaria Fiat

NOVARA
Viale Giulio Cesare, 211
tel. 0321-482111

LAVAZZA

SAI

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani

"Caterina a modo suo"
(Sperling & Kupfer Editore)
Incontro con Sveva Casati Modignani
Lunedì 9 febbraio, ore 15

"La procuratora"
(Edizioni Limina)
Incontro con Piero Soria
Lunedì 16 febbraio, ore 15

"E vivremo per sempre liberi dall'ansia"
(Rizzoli)
Incontro con Vittorino Andreoli
Lunedì 23 febbraio, ore 15

"In nome del popolo italiano"
(Rizzoli)
Autobiografia di Carlo Alberto Dalla Chiesa
A cura di Nando Dalla Chiesa
Intervengono Gian Carlo Caselli
e Nicola Tranfaglia
Lunedì 2 marzo, ore 15

"Invito alla lettura:
I grandi romanzi del '900"
L'"Ulysse" di Joyce
A cura di Guido Davico Bonino
Lunedì 9 marzo, ore 15

"Franziska"
(Arnoldo Mondadori Editore)
Incontro con Fulvio Tomizza
Lunedì 16 marzo, ore 15

"Diario verosimile"
(Bompiani)
Vent'anni di annotazioni, incontri celebri, città da scoprire
Incontro con Alain Elkann
Lunedì 23 marzo, ore 15

"Qualche ragione per credere"
(Arnoldo Mondadori Editore)
Incontro con Vittorio Messori
e Michele Brambilla
Lunedì 30 marzo, ore 15

Nel corso degli incontri attori della Compagnia "Sergio Tofano" leggeranno brani tratti dalle opere presentate.

In occasione dei Caffè Letterari potranno essere acquistati, quando previsto, i libri in presentazione con autografo personalizzato e a condizioni particolari.

In collaborazione con Campus Libri, Fogola Editore, Libreria Luxemburg.

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti, 17.
Per informazioni telefonare esclusivamente al mattino al numero 011/5718.242

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ogni conferenza dei "Caffè Letterari" verrà anche trasmessa da Telesubalpina il martedì alle ore 17.00

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino via Fanti 17

TRADING

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
[redacted] srl
Agente Publikompass spa
[redacted] Corso Cavour
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) [redacted]
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) [redacted]

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 3 Febbraio 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

N° 33

COIFFEUR DONNA-UOMO
DA [redacted]
ORARIO [redacted]
[redacted] - 19,00

Dal Novarese al Vco, le vittime e gli infortunati sono tutti giovani

In tre mesi 13 morti e 25 feriti sulle strade del fine settimana

La auto distrutte dopo l'incidente. Sotto: Luca Moranzoni, Giampaolo Perotti, Riccardo Cavallazzi e Eugenio Gianoni

NOVARA. In meno di tre mesi sulle strade del Novarese e del Vco sono morti tredici giovani. Venticinque i feriti. Età: dai sedici ai ventinove anni. Gli incidenti tutti [redacted] sera, quando non in piena notte, quasi sempre nel finesettimana.

Fra sabato e domenica, oltre allo schianto in cui sono deceduti i tre giovani fra Stresa e Baveno (quattro i feriti), un'auto [redacted] a bordo quattro ragazze esce di strada a Vintebbio e finisce sul greto della Sesia. Kandy Petterino, 18 anni, le amiche e coetanee Anna Foli, Monica Felisi, Silvia Rampagnoni, tutte di Romagnano, riportano prognosi dai dieci [redacted] giorni. Nella stessa notte una diciannovenne [redacted] Novara, Claudio Bozzani, perde la vita a Savigliano nel Cuneese.

Lo scorso finesettimana a Castelletto Ticino muore Carmelo Brinni, 24 anni, di Borgo Ticino. La sua fidanzata, Elena Pennetta, è ferita. Altri quattro ragazzi (erano sull'auto che si [redacted] schiantata contro quella di Carmelo) sono ricoverati in ospedale. L'incidente alle 3,15. Nella stessa notte, alla curva «maledetta» sulla statale della Valsesia, un'auto si schianta contro la spalletta del ponte del canale ad Agognate: ancora quattro i ragazzi [redacted] ospedale.

Fra venerdì 2 gennaio e sabato 3 sulla provinciale che collega Strona [redacted] Luzzogno esce di strada e perde la vita, guidando la vettura [redacted] co, Igor Antoniazzi, di Casale Corte Cerro. Aveva vent'anni.

Sabato 27 gennaio, statale della Valsesia, Agognate, tre di notte: muore Simone Carrara, vent'anni. Era sull'auto guidata dalla fidanzata Stefania Vincenti, ferita. In quello stesso punto, dieci giorni prima, un altro schianto mortale, sempre contro la spalletta del ponte. Le vittime: Cinzia Levratti, 23 anni, Claudio Simonetti, 24 e Francesco Tosi, 24. Tutti novaresi. Un amico è ferito.

La vigilia di Natale è funestata dall'incidente a Fontaneto d'Agogna. Due i ragazzi [redacted] piangere: Enrico Teruggi, 20 anni, e Alessandro De Agostini, 16. Due gli amici feriti. L'auto su cui viaggiano finisce, dopo una carambola, contro [redacted] muro di cinta. E' da poco passata la mezzanotte del 24. All'alba di Capodanno in un frontale nel territorio di Trecate rimangono feriti quattro giovani. Lunghe le prognosi per la guarigione.

Nel Verbano Cusio Ossola a metà novembre, sulla statale nei pressi di Suna, alle 23 altre due vittime: l'auto su cui viaggiano Eva Chiodi, vent'anni, di Baveno, e Fabrizio Paterno, 19, di Gravellona Toce, prima sbatte contro un muro e poi contro un'altra auto.

Da tempo non si contavano così tanti morti in incidenti così simili: il ritorno da luoghi di ritrovo, la vettura che sbanda, lo schianto, l'immenso dolore delle famiglie. I soccorritori fanno [redacted] possibile, le forze dell'ordine rilevano, i magistrati indagano. Fatalità, strade insicure, velocità, cinture di sicurezza tornate ad essere optional, stanchezza e riflessi annebbiati: tante le ipotesi sulle cause. Un paio d'anni fa, con autovelox ed stilometri, l'operazione «Strade sicure» nei finesettimana aveva dato esiti confortanti. Vale la pena riprovarci?

[redacted] Paola Arbeia

Il cordoglio per le famiglie

A Verbania e Casale Corte Cerro Così li ricordano gli amici

STRESA. Il cordoglio [redacted] grande fra gli abitanti [redacted] Verbano e del Vergante per la morte dei tre giovani nell'incidente stradale avvenuto poco dopo le 4 di domenica scorsa sulla statale 33 del Sempione, tra Stresa e Baveno. Le vittime sono Luca Moranzoni, 23 anni, di Verbania, Gianpaolo Perotti, [redacted] anni, di Genova, che [redacted] i familiari era spesso [redacted] Casale Corte Cerro, e Riccardo Cavallazzi, 23 anni, di Massino Visconti.

E' in gravi condizioni, ricoverato all'ospedale di Pallanza, Eugenio Gianoni, 29 anni, di Nebbiuno, frazione San Salvatore. Per Maria Cristina Rauch e Alessia Tonet, entrambe ventiduenni [redacted] residenti a Mergozzo, i medici hanno emesso prognosi di 20 e 60 giorni per fratture [redacted] lesioni. Ha [redacted] riportato qualche contusione Marco Rossi, 23 anni, di Massino Visconti.

Magistratura e polizia stradale di Verbania stanno vagliando la dinamica per stabilire responsabilità e [redacted] dello [redacted] tro frontale tra la Ford Ka condotta da Moranzoni, con a fianco [redacted] Perotti e sul sedile posteriore le due ragazze, e la Suzuky 'Vitara' alla cui guida c'era Gianoni, con a fianco Rossi dietro il quale sedeva Cavallazzi.

Le due vetture, ridotte ad un ammasso di lamiere contorte, sono sotto sequestro e a disposizione degli inquirenti. I tre giovani a bordo della Suzuky provenivano [redacted] Intra dove avevano trascorso la [redacted] alla discoteca «Tam Tam» mentre gli occupanti la Ford provenivano dai dintorni di Stresa dove [redacted] festeggiato il compleanno di [redacted] loro [redacted].

Luca Moranzoni, odontotecnico, abitava con i familiari a Verbania, [redacted] via Olanda. Era conosciutissimo [redacted] Intra dove i suoi genitori sono titolari di [redacted] avviato negozio [redacted] calzature nella centralissima Via San Vittore. Gianpaolo Perotti studiava giurisprudenza a Genova e frequentamente ritornava a Casale Corte Cerro dove vive la madre, Marinella Pavesi, [redacted] vedova circa 6 anni fa.

«Gianpaolo era un ragazzo tranquillo e prudente - ricorda in lacrime la madre - e generalmente preferiva guidare la propria auto. Ma l'altra sera per non guastare la compagnia aveva accettato l'invito di Luca». Profondo cordoglio anche a Massino Visconti dove Riccardo Cavallazzi, che aveva terminato il servizio militare da circa [redacted] anno, dava una mano a mamma e papà, Marisa Motta e Gian Battista, nella conduzione del loro albergo. I funerali dei tre giovani, con partenza dalle rispettive abitazioni, domani alle 14. [a. r.]

Oggi i funerali di Claudia

Novara, la ragazza di 19 anni è morta sabato notte nel Cuneese

NOVARA. La notizia della morte di Claudia Bozzani, 19 anni, deceduta in un incidente stradale a Savigliano si è sparsa velocemente in città, ennesimo lutto in una domenica già caratterizzata da altre tragedie dalle proporzioni analoghe. La giovane novarese abitava nel quartiere Santa Rita, in via Campano [redacted] Era figlia unica. Lascia la madre, dipendente in un'azienda che produce abiti da sposa e il padre Eros, geometra, già impiegato alla Falconi e successivamente in un'impresa del milanese.

Claudia aveva conosciuto Luca Gandolfo, suo coetaneo, durante l'estate trascorsa sulle spiagge di Alassio. [redacted] era nata una profonda amicizia che spingeva i due ragazzi a vedersi tutti i fine settimana.

Venerdì sera era stata Claudia a trasferirsi nella località cuneese mentre spesso accadeva che Luca la raggiungeva a Novara.

L'incidente che le è costato [redacted] vita [redacted] avvenuto sabato [redacted] sulla statale [redacted] tra Savigliano e Genola. Insieme alla giovane studentessa viaggiavano su una «Fiesta» altri tre ragazzi: il conducente Alessandro Genna e Luca Gandolfo entrambi di 19 anni in compagnia [redacted] Cinzia Politanò di 17. Attorno alle [redacted] un urto [redacted] un'opel Astra [redacted] il ribaltamento della «Fiesta». L'intervento dell'équipe medica di emergenza del «118» non ha potuto fare altro che constatare la morte della [redacted] mentre gli amici [redacted] la [redacted] ca[redacted] con poche ferite. I funerali di Claudia Bozzani verranno celebrati oggi pomeriggio alle 14 da don Delfino Bovio nella chiesa parrocchiale di Santa Rita. [redacted] l.]

Claudia Bozzani, la ragazza morta nell'incidente di Savigliano

Massino Visconti sotto choc

Il ragazzo aiutava i genitori che gestiscono l'hotel Verbano

[redacted] **VISCONTI.** L'incidente stradale verificatosi l'altra notte [redacted] Stresa ha lasciato sgomenta la popolazione di Massino Visconti, il paese in cui abitava Riccardo Cavallazzi, una delle tre vittime. Ancora sconvolta dalla tragica fine di Pietro Ragazzoni, il pensionato di 67 anni assassinato nella propria abitazione lo scorso ottobre, la gente [redacted] Vergante piange [redacted] la scomparsa di un ragazzo di 22 anni.

Riccardo Cavallazzi abitava a [redacted] di duecento metri dalla [redacted] di Pietro Ragazzoni, sulla provinciale del Vergante. Aiutava i genitori, il padre Gianbattista, 58 anni, e la madre Marisa Motta, nella conduzione [redacted] dell'Albergo Verbano, alla periferia del paese, verso Brovello Carpugnano.

Lascia anche [redacted] fratello, Graziano, [redacted] anni, che lo ricorda così: «Riccardo era [redacted] bravissimo ragazzo, sempre disponibile per tutti. Era tornato da poco dal servizio militare e dava [redacted] mano nel nostro albergo. Nel fine settimana si concedeva qualche ora con gli amici ed anche sabato era stato così». Riccardo si trovava sulla Suzuki Vitara che stava rientrando da Verbania, condotta da Eugenio Gianoni, 29 anni, residente alla frazione Fossono [redacted] Nebbiuno, [redacted] Salvatore 9. Lui era sul sedile posteriore [redacted] nel terribile impatto con la Ford Ka [redacted] ha avuto scampo. Gianoni, che fino allo scorso anno lavorava in una fabbrica a San Marco di Borgomanero, si trova sempre in prognosi riservata all'ospedale di Verbania. Le [redacted] condizioni sono definite «stazionarie».

Sulla Suzuki era salito un ter[redacted] giovane, Marco Rossi, 22 anni, pure residente a Massino Visconti, in via Zanetta Bessaro 4, dipendente della azienda «La Serra» di Ghevio. Marco, figlio di Alberto Rossi, il portalettere del paese, al momento dell'incidente è stato sbalzato fuori dalla vettura e se l'è cavata con ferite di leggera entità giudicate guaribili in una decina di giorni. Il corpo di Riccardo si trova ancora a Verbania. Domani, forse, si saprà quando si potranno svolgere i funerali dello sfortunato giovane, qui a Massino Visconti. [a. bot.]

DARIO FO

Due serate con il Nobel

Dario Fo ieri [redacted] questa sera al Teatro Nuovo di Borgomanero, in sostituzione di Franca Rame, costretta a rinunciare per indisposizione SERVIZIO A PAG 38

Venite a provarla da:

TOP CAR

[redacted] (Lumellogno)
Via Pier Lombardo 238
Tel. (0321) 456.895 - Fax 457.223

GRAVELLONA TOCE (VB)
Corso Milano 172
Tel. (0323) 865.110 - Fax 865.110

Bpn con la Milano? L'ipotesi scuote il mercato. Attese novità

Popolare, il titolo vola

Voci di fusioni, non confermate

NOVARA. Vola il titolo della Banca Popolare di Novara al Ristretto [redacted] Milano: venerdì scorso è salito a 14.500 lire, ieri [redacted] schizzato a 15.650 (volumi trattati 1.882.000). Un record, che molti imputano a voci insistenti su una fusione tra la Bpn [redacted] la «Popolare di Milano».

«Rumors» che tornano ad agitarsi attorno alla sede dell'Istituto di credito di via Negroni, presieduto dal professor Siro Lombardini. Dopo quelli, seccamente smentiti, di alcuni mesi fa, che davano per sicura l'incorporazione della «Novara» da parte della Comit. Allora lo staff della banca novarese era intervenuto con una nota ufficiale, allontanando voci su un'operazione che altre fonti avevano già dato per acquisita. I titoli della Bpn e della «Milano» erano precipitosamente saliti già venerdì scorso, entrambi [redacted] in sintonia. La tendenza è continuata ieri [redacted] ha allargato l'ipotesi di un'aggregazione tra le due banche. Ufficialmente dalla Popolare di Milano i rialzi sono stati giudicati [redacted] «apprezzamento del mercato ai risultati di gestione» ma la Borsa preferisce attribuire il trend alle voci di alleanze.

E dalla Novara? Nel turbinio dei riassetti bancari in atto, nelle proposte e fra le numerose voci che scuotono il mercato, i vertici della Popolare (almeno ufficialmente) questa volta preferiscono trincerarsi dietro al «no comment». Secondo alcune fonti dalla sede di Palazzo Bellini non si guarderebbe tanto alla «Popolare di Milano», quanto a possibili fusioni con altri istituti di credito. Insomma, nessun contatto, nessun apparentamento o matrimonio. «Per ora - [redacted] preferisce affermare - [redacted] Bpn è nubile, [redacted] prima [redacted] sposarsi ci pensa bene, salvando comunque la sua autonomia». Una banca preda appetita da molti, sull'onda [redacted] un risanamento dei conti operato dai vertici (Lombardini, Capuano, Costantini). In aprile l'assemblea generale al palasport, [redacted] l'attesa degli azionisti: ci sarà, dopo anni di «magra», la distribuzione del dividendo? Un interrogativo a cui, per il momento, non c'è risposta. E' voce diffusa, che prima [redacted] quell'appuntamento diventato ormai tradizionale nella vita economica [redacted] sociale della città, qualche novità potrebbe affacciarsi per il futuro della banca a forma cooperativa più grande d'Europa. Non si esclude che possa profilarsi una fusione (specie di network) nell'ambito della popolari italiane (della cui [redacted]azione Lombardini è presidente) per quanto riguarda la gestione di alcuni servizi e costi.

[redacted] Quaglia

La sede della Popolare di Novara. In alto il presidente **Siro Lombardini**

[redacted]

VENERDI' 30 GENNAIO
14.500 LIRE
[redacted] TRATTATI
1.600.000

LUNEDI' 2 FEBBRAIO
15.650 (+ 1150)
VOLUMI TRATTATI
1.882.000

Alla Rizzottaglia, trenta coinvolti

Rissa in strada tra due famiglie

NOVARA. Cinque denunciati [redacted] tre persone medicate all'ospedale: è il «bollettino di guerra» che riguarda [redacted] furibonda rissa [redacted] sedata [redacted] stento sabato sera dagli agenti della squadra mobile [redacted] volante.

L'episodio [redacted] accaduto [redacted] le 18,30 in via Spreafico, nel quartiere della Rizzottaglia. Due famiglie, tra le quali c'erano vecchie ruggini, si [redacted] fronteggiate in strada a colpi di chiave inglese ed altri oggetti contundenti.

Secondo gli inquirenti, a scatenare la furiosa gazzarra sarebbero stati futili motivi: il cagnolino di [redacted] ragazzina tenuto al guinzaglio, ritenuto pericolo[redacted] da un componente dell'altra famiglia. [redacted] rimprovero, l'intervento di un parente, gli scambi di insulti, e dalle parole si [redacted] passati ai fatti. Nel giro di pochi minuti in via Spreafico [redacted] trentina di persone se [redacted] stavano dando di santa ragione.

Una telefonata al «113» ha avvertito di quanto stava accadendo alla Rizzottaglia. Alcuni equipaggi di squadra mobile [redacted] volante della questura di Novara sono arrivati sul posto e tutto [redacted] è risolto in qualche minuto. Tre persone sono state accompagnate al pronto soccorso dove sono state medicate [redacted] rilasciate con prognosi che vanno dai [redacted] ai 10 giorni.

Altre cinque sono state denunciate a piede libero per rissa aggravata: tre giovani, un anziano e una donna. **[m. p.]**

[redacted]

Mortara, [redacted] tra le [redacted] rivali

MORTARA. Doveva essere un regolamento di conti tra bande rivali: le vittime due fratelli albanesi, gli esecutori due pregiudicati locali. Hanno sparato [redacted] piazza Silvabella, verso le 3,15 tra sabato [redacted] domenica.

Hanno inseguito i rivali in auto [redacted] esploso contro di loro due colpi. Ma hanno fallito la mira, mandando in frantumi il lunotto della Golf degli albanesi. Loro hanno reagito e si sono avventati contro i due italiani, disarmando quello [redacted] fucile.

L'altro pregiudicato, nel frattempo, [redacted] volante [redacted] una Tempra risultata rubata poche [redacted] prima [redacted] Milano, ha cercato di investirli, [redacted] una volta il tentativo è andato a vuoto e si [redacted] schiantato contro un'edicola.

Intanto gli albanesi, utilizzando il fucile ormai [redacted] come un randello, hanno colpito l'uomo a terra Alberto Marzaioli, 46 anni, di Mortara: ha fratture al volto. Deve rispondere di tentato omicidio. Stessa [redacted] per Eusebio Negri, 38, anch'egli di Mortara. In [redacted] è finito anche uno degli albanesi, Genci Abdishashi, 26, di Mortara, accusato di lesioni aggravate e rissa; il fratello Hairulla, 28, è denunciato. **[c. br.]**

Sabato notte il via alle manifestazioni. Tra le novità: il palio

La sfilata delle torce illumina il Carnevale di re Biscottino

NOVARA. Un Carnevale [redacted] novità [redacted] tradizioni. Tornano gli appuntamenti ormai «storici» [redacted] il corteo di re Biscottino in centro e il ballo dei bambini. Ma debuttano anche nuove iniziative: la sfilata della torcia e il palio degli arcieri per elegge[redacted] la nuova principessa Cunèta. Le maschere sono in festa da sabato 7 a martedì 24 febbraio.

Inaugura [redacted] Carnevale '98 una sfilata di fuoco: sabato sera dalle 20,30 un lungo serpentone di fiaccole illuminerà la città dal parco del Valentino sino a piazza Martiri. Il percorso [redacted] snoda attraverso via Pajetta, via Andrea Costa, corso XX Settembre, largo Costituente. Sono previste attrazioni, cioccolata calda, biscottini e vin brulè.

Guidano la sfilata il re Biscottino e la [redacted] corte. Ma [redacted] sovrano ancora senza consorte: la principessa Cunèta, infatti, sarà eletta la domenica successiva durante il palio degli arcieri. Dalle 15,30 del 15 febbraio, infatti, dodici atleti segnalati dall'associazione sportiva Ash si contenderanno il privilegio [redacted] scegliere la principessa del Carnevale. Le gare si disputano in piazza Martiri: il vincitore del palio porterà sul trono la fanciulla [redacted] lui «abbinata».

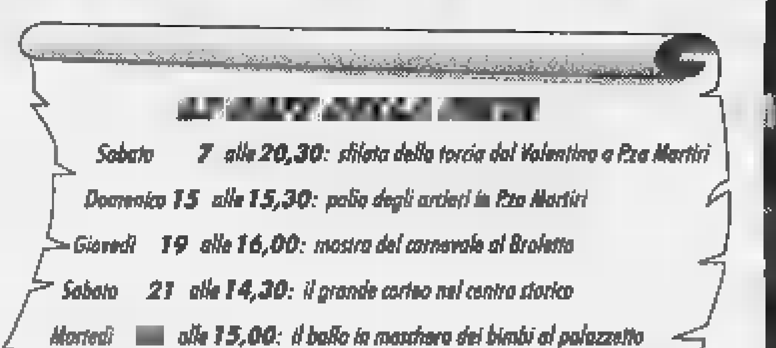
Gli arcieri sono Gianni Roffo, Luca Colombo, Ottavio Casalucci, Giorgio Bergantin, Daniele D'Agostino, Roberto Negro, Marco Carpignano, Andrea Facchetti, Angelo Pregnolato, Pierluigi Boccarelli, Marco Federzoni [redacted] Roberto Pariani.

Il giovedì «grasso», che quest'anno è il [redacted] febbraio, un nuovo ritrovo nel cortile del Broletto dove alle 16 s'inaugura la mos[redacted] del Carnevale. Raccoglie ed espone sino al 24 febbraio gli elaborati delle scuole novaresi sul tema della festa in maschera. I ragazzi delle medie sono invitati a lanciare un messaggio grafico di pulizia sui muri: festa sì ma senza dimentica[redacted] rispetto.

Sabato 21 febbraio torna la tradizionale sfilata in costume. Dalle 14,30 il re, i suoi cortigiani, le maschere grandi [redacted] piccole daranno vita alla rievocazione storica dei borghi [redacted] Novara. Saranno inondate dai coriandoli via Pajetta, corso XX Settembre, via Ferrari, corso Cavour [redacted] piazza Martiri.

Quindi, il gran finale affidato tutto ai più piccoli: il ballo dei bambini al palazzetto dello sport. Sarà anche l'occasione per la consegna delle borse di studio alle scuole che hanno presentato i migliori elaborati per la mostra.

La festa è organizzata dalla Cooperativa manifestazioni novaresi [redacted] finanziata (l'importo [redacted] è stato reso noto) dal Comune. Il programma è stato presentato domenica sera nel [redacted] di una cena «rinascimentale»: «Vogliamo rilanciare il Carnevale - ha commentato Paolo Marletta - nel solco della tradizione storica cittadina». **[b. c.]**



Sabato il primo appuntamento con l'ormai storico re Biscottino Enrico Tacchini

IN BREVE

Novara

I consiglieri di Alleanza nazionale dal prefetto

I consiglieri comunali di An Gianni Mancuso, Gabriello Gilardoni [redacted] Giuseppe Policaro [redacted] stati ricevuti dal prefetto Vincenzo Pellegrini. Hanno riferito del «difficile clima che si è venuto a creare all'interno [redacted] Consiglio comunale». **[b. c.]**

[redacted]

Furto [redacted] una villa, [redacted] la cassaforte

Maxi furto da duecento milioni nel tardo pomeriggio di sabato nell'abitazione di un autotrasportatore di Mortara, Giorgio Finotto, 52 anni. Ignoti tra le [redacted] e le 19 si sono introdotti nella sua villa di corso Torino 118 [redacted] hanno forzato la cassaforte, che si trovava nascosta dietro un mobile della camera da letto, svuotandola. Nel bottino [redacted] finiti soprattutto oggetti in oro e pietre preziose. Sul posto sono intervenuti i carabinieri. **[c. br.]**

Novara

Il nuovo esecutivo di Forza Italia

Forza Italia nomina l'esecutivo e richiama all'ordine il gruppo consiliare del Comune di Novara. Sono stati nominati Davide Frattini, Maria Piera Negro, Fabrizio Morea, Flora Ugazio, Maria Cristina Bertolotti, Gianmario Mandrini. Il Comitato provinciale ha poi convenuto che ogni futura azione dei consiglieri di Fi in Comune dovrà essere concordata preventivamente con la segreteria di Daniele Galli «per riacquisire il ruolo di partito guida dell'opposizione». [redacted] più di un'occasione alcuni consiglieri di Forza Italia hanno sostenuto, dandone motivazione, con il loro voto la maggioranza di centro sinistra. **[b. c.]**

San Nazzaro Sesia

Impiegato si toglie la vita coi [redacted] dell'auto

Si è tolto la vita coi gas [redacted] scarico della [redacted] Renault 5, collegando l'abitacolo alla marmitta un lungo tubo di gomma. Lo ha trovato nei giorni scorsi ormai esanime in località Ronco Belfiore [redacted] vigile urbano. Si tratta di E.B., impiegato novarese di 51 anni, alle spalle un passato caratterizzato da ricorrenti crisi depressive. **[r. l.]**

LETTERE AL [redacted]

Predicare [redacted] razzolare male

Desidero, da ex, complimentarmi con i consiglieri comunali di Verbania per il coraggioso ordine del giorno che impedirà il proliferare in città di antenne atte alla ricetrasmissione dei cosiddettio telefoni «cellulari».

E' evidente, a questo punto, che per logica [redacted] coerente conseguenza, [redacted] dovranno più usare il loro telefonino. [redacted] qui sta il coraggio della violazione. Certo, inoltre, che non faranno [redacted] quelli che predicano bene ma razzolano male.

Luigi Pedretti, Verbania

Il semaforo e i [redacted]

Un semaforo combinato ad una serie di sensi unici che invece di regolare il traffico lo ostacola e rende praticamente caotico [redacted] passaggio delle auto. Il punto incriminato si trova sul viale Giulio C[redacted] all'incrocio di via Cassani.

A complicare ulteriormente [redacted] situazione resta da evidenziare la presenza del parcheggio di un grande centro commerciale.

In passato le cose non erano così problematiche e [redacted] traffico era più scorrevole. Si tratterebbe di rivedere urgentemente sia [redacted] verso che il numero dei sensi unici.

Lettera firmata, Novara

Quella [redacted] per la patente

E' una vita che guido un'auto, tutti gli anni, cioè [redacted] quattro anni. Vado in via Roma 7 [redacted] Novara per sottopormi [redacted] visita medica legale per uso patente speciale con tanto di dichiarazione del mio medico, in quanto sono in cura per problemi del sistema nervoso. Ora dico: dopo quattro e più anni [redacted] per [redacted] più anche con l'esame perentorio [redacted] vista, dovendo circolare con le lenti, vorrei sapere il mitivo per [redacted]i in data 29 gennaio sul foglio [redacted] rilasciato, viene dichiarato senza due righe che ne specificano il motivo: non idoneo temporaneamente per mesi sei.

Aldo Grisoni, Pisano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.81; **Borgomanero:** tel. (0322) 84.81; **Domodossola:** tel. (0324) 45.600; [redacted] tel.862.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** tel. (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323/33.360; **Trecate:** tel. 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** [redacted]. (0323) 80.705; **Orta:** tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e tel. (0163) 418.617; **S.** [redacted] **Opagli:** [redacted] 967.456; **Lesa:** tel. (0322) 76.697; **Piedimulera:** tel. (0324) 83.18[redacted] cri P.A. Gres **Sizzano** (0321)[redacted]

GUARDIA [redacted]

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. (0322) 51.81; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** [redacted] (0324) 491.334; **Oleggio:** tel.96.00.47; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

FARMACIE

[redacted] **Novara:** *Comunale*, c.so Mazzini, 18 [redacted] 39.26.13 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Comunale*, villaggio Dalmazia, [redacted]. 43.10.09 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Casalvolone: *Maralante*, piazza Castello, 5 tel. (0161) 31.52.98.

Cerano: *Valli*, [redacted] Gramsci, [redacted] tel. [redacted].

[redacted] *Monti*, via Provinciale Alto Vergante, tel. (0322) 58.028.

Varallo [redacted] *Fanchini*, via Caccia, 1 tel. 95.346.

Borgomanero: *Pazzane*, [redacted] Roma, 50 tel. (0322) 81.[redacted]

Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, [redacted] Roma, 7 tel. (0322) 80.61.03.

[redacted]: *Di Pamate (Coltano)*, Piazza Fratelli Bandiera. Tel. 63.70.30

Verbania (Pallanza): *Nitais*, [redacted]. Azari, 1 tel. (0323) 55.63.42.

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 47 tel. (0323) 78.80.58

Belgirate: *Urbano (exCapone)* via Mazzini, 83 tel. (0322) 76445.

Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, [redacted] tel. (0322) 90.117.

Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta, 5 tel. (0323) 85.60.96

Domodossola: *Comunale*, p. Rossetti, 6 tel. (0324) 24.02.41.

Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale, 43 tel. (0324) 87.053.

Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, 6 tel. (0324)92.310.

Serravalle Sesia: *Passerini*, c.so Matteotti, 217 tel. (0163) 45.97.01.

DA NON PERDERE

Scuola

Lavoratori in classe

L'Istituto «Fauser» di Novara vuole lanciare un corso serale per lavoratori che vogliono cosneguire [redacted] diploma in informatica industriale, costruzioni aeronautiche [redacted] perito tessile. Per informazioni ci si può rivolgere alla scuola di via Ricci 14 telefonando allo 0321-482411. **[b. c.]**

Gita

Sci [redacted] Sestriere

Escursione tra le nevi del Sestriere, sulle piste della mitica «Via Lattea»: è il programma della gita organizzata per domenica dai volontari di Casalvolone. L'appun[redacted] è fissato [redacted] 6 in piazza. **[r. l.]**

[redacted]

Le [redacted] dismesse [redacted] Sesto

Verrà presentato oggi alle 17 nella sala conferenze Elso Varalli [redacted] municipio di Sesto Calende la terza edizione [redacted] «Laboratorio itinerante [redacted] progetta[redacted] architettonica: [redacted] progetto delle area dismesse a Sesto Calende». Relatore sarà Cesare Stevan, preside della facoltà [redacted] Architettura del politecnico di Milano mentre [redacted] sarà diretto da Luciano Crespi. **[r. l.]**

Corsi

Disegno e acquarello

Facciamo crescere l'artista che è in noi: lo propone l'associazione Mir di Novara che nei prossimi giorni lancia corsi di disegno, [redacted]quarello (in due livelli: principianti e approfondimento) e pittura. Per le adesioni ci si può rivolgere alla sede del sodalizio in via Mossotti 6/d oppure telefonare allo 0321-398882. **[b. c.]**

Seminario

Educarsi alla politica

Un seminario [redacted] educazione alla poli[redacted] è [redacted] programma da oggi al 6 febbraio al liceo «Galois» di Verbania Pallanza. Il primo appuntamento [redacted] dalle [redacted] alle 12 di oggi con la relazione svolta da Giannino Piana su «Etica e politica». Seguono nei giorni [redacted]sivi, con uguale orario, gli interventi [redacted] Liliana Besta Battaglia (Il federalismo), Antonella Braga (Benessere ed equità nella società contemporanea), Giancarlo Blangiardo (Trasformazioni della popolazione [redacted] welfare). **[s. r.]**

Fil[redacted]

Chi era Bonaventura

La figura di Bonaventura da Bagnoregio ed il [redacted] rapporto con il francescanesimo è al [redacted]tro dell'incontro in programma oggi pomeriggio alle 15,30 alla fonoteca della Fondazione Ma[redacted] a Borgomanero: relatore il professor Eugenio Milani. **[m.g.]**

ANNIVERSARI

«Egli è uscito dalla vita, ma non dalla nostra vita.
Potremo mai credere morto chi è sempre vivo nel nostro cuore?»
(Sant'Agostino)

Nell'ottavo anniversario [redacted] scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

[redacted]

la moglie, con immutata tristezza, i figli, la figlia, le nuore, i nipoti e gli amici lo ricordano affettuosamente con doloroso rimpianto. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 5 febbraio alle ore 11 presso la «Casa [redacted] Riposo per anziani» a Cilavegna (Pv). Un particolare ringraziamento a quanti si uniranno ai familiari nel ricordo e nella preghiera.

— [redacted], 3 febbraio 1998.

Venti operaie della Gagliardi di Marano assunte per 6 mesi alla Wpb di Momo

Contratto a termine salva-posti

Dai costumi da bagno al metalmeccanico

MARANO TICINO. Addio, lycra e costumi da bagno. Una firma sul contratto a termine e venti operaie dell'industria tessile Gagliardi da questa settimana entrano in forze alla Wpb di Momo. Conosciuta come Ina Rullini, produce pompe ad acqua e cuscinetti a rullino. Le nuove assunte fanno anche i turni di notte. La speranza è che vengano riconfermate. I sindacalisti sono fiduciosi: «Questa di Momo è un'industria in forte crescita. Ha 400 dipendenti e un'altra sede in Germania. Ci auguriamo che i nuovi contratti di sei mesi siano trasformati a tempo indeterminato».

Ottimisti e soddisfatti, i rappresentanti di Cgil Cisl e per i tessili, Valeria Cavagna, Domenico Turri e Maria Teresa Cianciotta: «Grazie al proficuo confronto con l'Associazione Industriali, una ventina di lavoratrici della Gagliardi ha trovato un'altra occupazione. Prezioso è stato l'interessamento dei colleghi della categoria dei metalmeccanici. Numerosi gli aspetti positivi da sottolineare. Si tratta di operaie con età media sui quarant'anni e che da sempre lavorano nel tessile. La loro ricollocazione rappresenta una conquista importante. E restano in zona. L'industria di Momo avrà sgravi e recuperi sul costo del lavoro. La speranza, lo ripetiamo, è che alla scadenza dei contratti di sei mesi ne scaturiscano a tempo indeterminato».

Venti su 280: tante risultano dipendenti Gagliardi i cui diversi destini sono legati a cassa integrazione, mobilità, tempo parziale, solidarietà e altre soluzioni per contenere (o rimandare) i tagli. L'epilogo è segnato per gran parte delle lavoratrici: i proprietari trasferiscono la produzione all'estero.

«Venti non molte - ammettono i sindacalisti - ma oggi un'operazione di questo tipo ha una certa importanza. E' mobilità gestita in modo corretto. Un buon auspicio. Non altrettanto si può dire della Dansilar di Gattico, calze e collant. L'attività è cessata. Ieri un programma un'assemblea. Vanno persi 130 posti. Salvo arrivi di nuovi proprietari. I sindacati ci sperano.

[m. p. a.]

Nei mesi scorsi le dipendenti della Gagliardi di Marano Ticino avevano manifestato per protestare contro la riduzione dei posti di lavoro nello stabilimento

Filo dalla Bemberg per la moda Versace

GOZZANO. La Bemberg entra nel settore dell'alta moda e firma un accordo con Versace. E' questi giorni il progetto di collaborazione tra l'azienda cu- e la «Gianni Versace» per l'impiego dei fili tradizionali di produzione Bemberg, cupro.

Le caratteristiche questa fibra sintetica «da tempo testata nella realizzazione delle fodere - precisa un comunicato congiunto delle due società - consentono di ottenere ottimi risultati anche per capi di abbigliamento esterno».

L'accordo commerciale giunge in un momento particolarmente favorefole per l'azienda, che ha raggiunto altri due traguardi importanti in campo ecologico: il marchio «Oekotex», che garantisce l'atossicità del filo prodotto, e riconoscimento «Life», per tradizione assegnato alle industrie che fanno uso di tecnologie innovative nel ambientale.

Oekotex un'etichetta internazionale, una marchio di certificazione, che viene attribuito per l'Italia dal Centro cotoniero per l'abbigliamento di Busto Arsizio, a quei prodotti utilizzati nel campo dell'abbigliamento che non contengono tossiche e che possono reazioni allergiche.

I fili prodotti nello stabilimento di Gozzano hanno superato tutti i più severi ed hanno ottenuto la certificazione più importante, che indica che un tessuto può essere adatto anche per l'abbigliamento dei bambini.

Il marchio internazionale «Life» poi alla Bemberg i mercati dell'Europa centrale e settentrionale, dove gli acquirenti sono molto sensibili al fattore di «ecologicità» delle merci e delle aziende che le producono, e spesso orientano i loro acquisti su quei prodotti che possono dregiarsi dei marchi di certificazione ambientale.

L'industria di Gozzano, quindi, si è già guadagnata l'ingresso in Europa anche e soprattutto grazie alla qualità della produzione e all'attenzione verso aspetti non soltanto economici che tanto contano sui mercati oltre le Alpi.

[m. g.]

IN BREVE

Novara e Arona

Franceschini (ppi) incontra gli elettori

Il vice segretario nazionale del Partito popolare italiano Dario Franceschini è oggi ad Arona dove alle 18,30, in sala consiliare, s'incontra con gli elettori Arona e Borgomanero. Alle 21, Franceschini è poi Novara, al Convitto Carlo Alberto, per discussione sul tema «Governo e riforme». [s. b.]

Trecate

Appello alle famiglie: «Ospitiamo bimbi bielorussi»

La città si prepara ad accogliere i bambini bielorussi. L'iniziativa è stata sostenuta dall'associazione «Noi loro» di Cameri. Le famiglie trecatesi invitate a ospitare piccoli russi: l'età e il sesso può scelto per creare migliore sintonia con i figli. I ragazzi arrivano a fine giugno e si trattengono per un mese; durante il giorno frequenteranno il Grest organizzato dalla parrocchia. Chi è interessato e desidera maggiori informazioni può rivolgersi all'ufficio Cultura del Comune o in parrocchia. [b. c.]

Nebbiuno

Si amplia il cimitero della frazione Fosseno

Partiranno tra breve i lavori di ampliamento del cimitero Fossemo, frazione di Nebbiuno. L'impresa Cusiani Scavi ha vinto l'appalto per costruire loculi, giardinetti un parcheggio esterno. Saranno realizzati anche i servizi igienici. I lavori costeranno 540 milioni. [s. b.]

Meina

Dalla Regione fondi per l'ex museo Faraggiana

Nell'ambito del progetto per il recupero dei musei del patrimonio culturale piemontese, la Regione ha stanziato altri milioni per Meina. E' stato deciso di destinarli al completamento della ristrutturazione del fabbricato dell'ex museo Faraggiana. [s. b.]

Briona

Comune dice «no» alla cava della cascina Costanza

Decisa presa posizione del consiglio comunale di Briona durante una seduta straordinaria. A proposito del progetto una cava di sabbia da insediare nella zona della cascina Costanza è stato dato parere sfavorevole sulla scia di quanto già affermato in precedenza anche dal Consorzio Est Sesia. [r. l.]

Arona

Una pensilina coprirà la tribuna dello stadio

Il Comune ha indetto la gara di appalto per coprire con una pensilina parte della tribuna del campo sportivo: un centinaio di posti a sedere sarà al riparo da intemperie. La spesa: 41 milioni. [s. b.]

Novara e Ovest Ticino chiedono garanzie sul grande progetto

«Qual è il ruolo per il Cim con lo scalo Malpensa 2000?»

NOVARA. Il Comune chiede garanzie a Malpensa sullo sviluppo del Centro Intermodale merci; la Sea a volta rassicura Novara sul ruolo strategico che avrà nell'ambito del grande aeroporto. E' il vicesindaco Mario Agnesina a lanciare grosso interrogativo rispetto a Malpensa Duemila, che fra qualche aprirà i battenti: «Il Cim ha in programma un ampliamento della propria capienza mediante il raddoppiamento dei binari da 150 metri; questo significa che Novara è pronta ad ospitare le merci che potranno arrivare da Malpensa. Siamo però preoccupati per un altro fatto: è stato chiesto allo Stato un finanziamento di mille miliardi per costruire un centro intermodale alla Malpensa. Se così sarà, c'è il pericolo che il Cim venga ridimensionato?».

La Sea risponde che Novara potrà un ruolo strategico, che questa funzione è subordinata al collegamento con l'area aeroportuale. Luciano Minotti, direttore del piano territoriale della Malpensa, assicura che Novara è pole position rispetto a Varese per il collegamento a Malpensa attraverso il raccordo Magenta-Boffalora-autostrada Torino Milano, ma c'è un'incognita che pesa sul progetto, la realizzazione della linea ad alta capacità e le vicissitudini che sta attraversando. «Questa marcia indietro rispetto al tracciato dell'alta capacità, che a Malpensa interessa moltissimo e per cui Novara resta un riferimento essenziale, non ha ancora chiarito il futuro del progetto di quella linea. Per ora Novara resta avvantaggiata rispetto a Varese, che ha sola in più, il collegamento diretto col Canton Ticino, ma nei confronti di Novara ha il grosso handicap di essere direttamente toccata dai problemi di un grande aeroporto, mentre il Novarese è coinvolto questi problemi in modo molto marginale».

Il vicesindaco di Novara Agnesina lancia un grosso interrogativo sullo sviluppo del Centro intermodale che si lega ai collegamenti con Malpensa

Il problema fondamentale è ovviamente quello delle rotte, un tema che l'altra sera, a Galliate, al convegno su Malpensa promosso dal gruppo provinciale del Pds, ha suscitato un dibattito molto vivace sottolineato dalle preoccupazioni dei sindaci dell'Ovest Ticino. Questa zona ha inoltre il problema delle infrastrutture viarie insufficienti: «Ogni giorno dal ponte sul Ticino passano 800 camion - ha detto il sindaco di Oleggio, Paolo Colombo - ed è logico che con l'apertura di Malpensa Duemila occorrerà intervenire con urgenza su questa infrastruttura. Bisogna poi che nell'ambito di questo grande progetto, vitale per il rilancio della nostra zona, si ascoltino di più le realtà locali».

[m. g.]

Torna in consiglio comunale la mozione della minoranza già bocciata tre mesi fa

«Ripristiniamo i parcheggi custoditi»

Richiesta per far fronte all'aumento dei furti d'auto

NOVARA. I parcheggi a pagamento sono un business da 1,7 miliardi. Lo gestisce la Sun la Municipalizzata del trasporto pubblico. Sono 1.617 i posti complessivamente in 27 aree che danno un introito medio annuo per ciascun posto di 1,3 milioni l'anno. I costi di produzione (consumo merci, personale, servizi ammortamenti e svalutazione) ammontano a circa seicento milioni. Resta un utile da 1,1 miliardi. Così si comprende come sia corretto parlare di busines. Un introito netto tante spese perchè il parcometro, volta installato, poi si ammortizza da solo. Siamo in presenza di pagamento a fronte un servizio che si limita, di fatto, all'occupazione suolo pubblico. I parcometri, se servono a rimpinguare le della Sun, garantiscono certo gli automobiliti nel che non è prevista alcuna custodia delle auto lasciate in sosta, e pagmento. Si dirà che il parcheggio a pagamento si propone anche di scoraggiare l'uso privato in città, l'incremento dei furti, compresa l'auto di consigliere, fè sì che è problema tornai alla ribalta del consiglio comunale. Se n'era discusso ad ottobre e si era arrivati ad votazione. Adesso l'opposizione di ci riprova con una che sarà discussa in consiglio giovedì prossimo. Reca la firma dei capigruppo di opposizione e si propone di arrivare a ripristinare la custodia dei parcheggi a pagamento.

Il parcheggio di piazza Martiri nel cuore di Novara con 140 posti a pagamento è fra i più estesi della città anche i più colpiti dai ladri d'auto nonostante posizione centrale

L'opposizione fa rilevare come nelle aree a pagamento non custodite del centro città i furti d'auto sono in aumento. In città sono stati soppressi i parcometri per sostituirli con sistemi di sbarre all'ingresso e all'uscita che, oltre a consentire il giusto pagamento, assicura la custodia delle vetture e quindi la tranquillità dei loro proprietari. Considerando che il biglietto esposto sul parabrezza con indicato il tempo di sosta «offre al ladro migliori condizioni per organizzare il suo lavoro» si ritiene di impegnare sindaco e giunta a far installare sistemi a sbarre in piazza Martiri sull'Allea ecc. azionati dall'utente tramite un biglietto dopo il pagamento ad apposita cassa manuale.

[r. a.]

Borgomanero, chiede soldi in di Padre Pio

Il truffatore che colpisce fra i malati in ospedale

Nessuno chiedere denaro in nome di Padre Pio approfittando della generosità di degenti nell'ospedale cittadino. Attenzione anche a chi cerca di ottenere quattrini spacciandosi di volta in volta per incaricato della Caritas, dell'Associazione Invalidi Civili o dell'Anffas: si tratta di truffatori e i loro tentativi vanno subito segnalati alle forze dell'ordine.

L'appello arriva dall'associazione cittadina delle famiglie dei fanciulli e degli adulti portatori di handicap: a Borgomanero la presidente Teresina Boschetti precisa che in queste settimane in città e nei paesi vicini molte persone sono state contattate telefonicamente a dell'Anffas e preavvisate di una visita da parte di incaricati che avrebbero poi raccolto denaro per l'acquisto di un pulmino o di attrezzature a favore dell'associazione.

Dall'Anffas arriva la smentita: «Non abbiamo mai richiesto aiuti in questo modo». La truffa più curiosa è però quella messa in atto uno sconosciuto all'ospedale Santissima Trinità. Distinto, mezza età, vestito con un abito stile clergyman e di colore scuro, aria di circostanza, lo sconosciuto ha cominciato a girare fra i pazienti distribuendo immaginette del frate Pietralcina.

«Sono un monsignore dello stesso paese di Padre Pio», si presentava il personaggio che chiedeva, all'atto di consegnare l'immagine, un'offerta da parte dei ricoverati.

Si è però insospettita la parente di una delle vittime della truffa, che ha voluto approfondire la conoscenza dell'individuo; quando ha insistito per delle prove dell'incarico monsignore, lo sconosciuto ha lasciato la camera e l'ospedale ed è sparito.

[m. g.]

Gli animali, che sono morti per lo stress, provenivano dal parco del Monte Fenera

Famiglia di cinghiali annegata nel canale

Madre e tre piccoli recuperati in «tomba» a Sillavengo

SILLAVENGO. Hanno rinvenuto gli animali nelle acque del diramatore Carpignano Sesia-Fara. Le quattro carcasse di cinghiale, la madre e tre piccoli maschi, sono stati avvistati nei giorni scorsi Marco Lavatelli, un cacciatore di Sillavengo, nei pressi di una «tomba» ovvero in un punto dove le griglie di filtraggio delle acque trattengono i materiali di grosse dimensioni finiti nel canale. «Non è la prima volta che recuperiamo delle carcasse di animali - dice Angelo Ticozzi, presidente del Comitato che gestisce il territorio denominato 'Novara 2 Sesia', compreso tra il torrente Agogna ed il fiume Sesia -. In altre occasioni siamo riusciti anche a salvare dalle acque in vita grossi caprioli. Purtroppo i «soccorsi» in questa occasione arrivati in ritardo e gli animali sono morti».

Le quattro bestie provenivano quasi certamente dall'area del Parco del Monte Fenera - Parco delle Baragge e nelle ultimane state avvistate nei boschi collinari di Sizzano.

Il cacciatore che ha fatto il rinvenimento ha trasmesso segnalazione ad Antonio Rinaldi, vigile di Carpignano Sesia il quale a sua volta ha avvisato gli agenti provinciali alle dipendenze dell'assessorato Caccia e Pesca. Per chiarire le cause della morte è fatta l'autopsia a cura del dottor Bergamaschi: «I cinghiali sono animali molto robusti - continua Angelo Ticozzi - non morti per annegamento bensì per lo stress. Per evitare che eventi di questo genere si ripetano abbiamo avviato dei contatti con il consorzio Sesia. La soluzione migliore sarebbe quella recintare con dei reticolati i canali. Queste vie d'acqua hanno le pareti lisce, prive di appigli quindi se un animale ci cade dentro non ha scampo».

I quattro cinghiali morti erano del ceppo italico. La madre pesava oltre sessanta chilogrammi; i tre cuccioli non più di un anno di vita. E' molto probabile che si caduti in acqua durante dei loro frequenti spostamenti notturni.

[r. l.]

I quattro animali un cinghiale femmina adulto e tre piccoli recuperati nelle acque del canale a Sillavengo provenivano dal Parco del Monte Fenera

Il Cusio festeggia televisione e radio

Gabibbo «inviato» per il Premio Orta

ORTA SAN GIULIO. E' arrivato anche il Gabibbo, inviato molto speciale di «Striscia la Notizia», alla consegna del Premio Orta «Piccolo schermo, grandi radio». Una presenza gradita anche il popolare pupazzo era duplice veste: spettacolo e solidarietà. Nel pomeriggio Gabibbo è a Legro d'Orta per ritirare i 15 milioni raccolti dalla locale Pro Loco e da altre associazioni del Cusio per le popolazioni colpite dal terremoto.

Grande festa alla gna dei premi alle televisioni e radio che nel '97 hanno contribuito a far conoscere Orta in tutta Italia. Il premio «Tau d'oro» assegnato per la tv a «Primadituttto» e «Unomattina» Rai1. Riconoscimento a Rai2 per «Cronaca in diretta» ed al Tg regionale.

Messe premi anche per Mediaset con Rete4 premiata per «La domenica del Villaggio» e «Naturalmente su Rete4». Presente alla serata Davide Mengacci che ha dato vita ad un simpatico show con il Gabibbo intervenuto a ritirare Tau d'oro per la trasmissione «Striscia la notizia». Premio anche a TeleMontecarlo 2 per il programma «New Ag» dedicato a Suzanne Ciani. Con la stessa motivazione sono stati premiati la trasmissione «Maccaroni Radio Container» di Radio Due e «Montecarlo Nights» di Radio Montecarlo. Speciale riconoscimento alla Girmi per aver prodotto un video sul lago d'Orta.

(v. a.)

Linea del Sempione paralizzata per l'incidente nel Milanese

Le ferrovie ieri nel caos

Treni dirottati, disagi per i viaggiatori

DOMODOSSOLA. Paralizzata la linea ferroviaria internazionale del Sempione per il deragliamento [redacted] treno regionale avvenuto ieri mattina fra Rho e Certosa. Subito dopo il grave incidente, i treni internazionali sono stati dirottati dal Sempione sulla linea Chiasso- Gottardo. Sono stati bloccati per tutta la giornata i «Pendolini» della società Cisalpino che collegano Milano a Ginevra e Losanna, Berna e Basilea attraverso [redacted] Sempione . A Domodossola non sono arrivati il «Cisalpino» delle 9,30 proveniente da Basilea e l'Eurocity Ginevra- Venezia che parte dalle stazione internazionale poco dopo le undici. Dirottata [redacted] Chiasso anche la coppia [redacted] treni che fa servizio ogni giorno fra Milano e Bruxelles.

A Domodossola sono scattate già nella mattinata di ieri misure d'emergenza e il collegamento da e per la Svizzera è stato comunque garantito da treni locali che hanno fatto la spola con la stazione di Briga. I viaggiatori hanno potuto proseguire verso Milano con convogli interregionali fino alla stazione [redacted] Rho. Da qui, è entrato in funzione un servizio sostitutivo di autobus fino a Milano Porta Garibaldi. Ovvia[redacted] i tempi [redacted] percorrenza si sono dilatati. Molta gente è rimasta in ballo mezzo giornata. Un ragazzo di origine meridionale proveniente dalla Svizzera si è presentato in lacrime ai servizi di assistenza ai viaggiatori perchè rischiava di non arrivare in tempo [redacted] funerali del padre a Milano. [redacted] dovuto rinunciare al treno e proseguire in auto. A Domodossola, il ritardo medio di arrivi [redacted] partenze è stato [redacted] due ore fino al primo pomeriggio di ieri [redacted] si [redacted] poi sensibilmente ridotto. Bisogna poi aggiungere i disagi e l'ulteriore allungamento dei tempi di viaggio per il trasporto sostitutivo fra Rho e Milano. Molti pendolari dell'Ossola e del lago Maggiore che erano partiti ieri mattina con i primi treni per Milano hanno incontrato difficoltà al rientro.

[redacted] Velli

Una immagine che [redacted] i disagi patiti dai viaggiatori che affollano la biglietteria della [redacted] di Domodossola anche per sapere l'entità dei ritardi da sopportare

Lo scontro dopo l'approvazione del nuovo piano commerciale

Negozianti contro assessore

Villadossola, chieste le sue dimissioni

VILLADOSSOLA. I negozianti hanno chiesto le dimissioni dell'assessore al Commercio Egidio del Vescovo. «Non [redacted] rappresenta più, se [redacted] deve andare» dicono inferociti dopo l'adozione del nuovo piano commerciale che il consiglio comunale della città ha approvato nel [redacted] dell'ultima seduta.

In questi giorni, infatti, i commercianti stanno raccogliendo le firme per presentare la richiesta al sindaco Franco Ravandoni. La decisione di «chiedere la testa» dell'assessore é maturata in un'assemblea alla presenza dei responsbili Ascom. «L'assessore dovrebbe tutelarci - dicono i commercianti - e invece questo piano ci danneggia: In passato il sindaco aveva licenziato l'assessore alla Cultura: faccia altrettanto con Del Vescovo».

Critiche all'assessore [redacted] sono venute a [redacted]. [redacted] assemblea c'é chi ha ricordato come Del Vescovo [redacted] promesso ad una delegazione di commercianti che ci avrebbe interpellato prima che [redacted] piano [redacted] adottato definitivamente». Un attacco deciso, quello dei commercianti, che sono seriamente preoccupati perché il nuovo piano lascia spazi appetibili all'insediamento di nuovi supermercati.

A rispondere alla critiche é stato il sindaco Franco Ravandoni. «Questo piano - dice - tiene conto [redacted] delle esigenze dagli operatori commerciali che dei consumatori. L'arroccarsi [redacted] posizioni di retroguardia non potrà che penalizzare l'intera attività commerciale, anche quella già esistente, dirottando investimenti e quindi clienti verso realtà che già si sono attrezzate [redacted] lo stanno facendo per vincere questa sfida che sarà giocata sulla qualità [redacted] capacità di venire incontro alle esigenze dei consumatori, [redacted] più vincoli territoriali».

Una delle accuse lanciate era di aver convocato il consiglio comunale decisivo alle 18, orario che «tagliava fuori» i commercianti che intedevano presenziare alla seduta. «La convocazione era prevista per le 20,30 - rimarca Ravandoni - ma successivamente [redacted] giunta la [redacted]vocazione del consiglio della Comunità Montana alla stessa [redacted] e quindi abbiamo deciso di anticipare il nostro consiglio su richiesta della minoranza». [re. ba.]

Voto contestato dal Polo, domani prima udienza

Sul sindaco di Domo sarà il Tar a decidere

DOMODOSSOLA. Tornano in discussione in un'aula di giustizia i 28 voti che il [redacted] Novembre [redacted] consentito al sindaco Mariano Cattrini dell'Ulivo di superare sul [redacted] di lana il candidato del Polo Pierangelo Bianconi. Il Tar del Piemonte esaminerà infatti domani il ricorso di Bianconi [redacted] il risultato de voto di ballottaggio [redacted] Domo. Non [redacted] però detto che si pronunci subito perchè anche Cattrini, a nome di tutte le forze del centro sinistra, ha presentato un controricorso.

Bianconi, assistito dall'avvocato Massimo De Andreis di Torino, chiede al Tar l'annullamento della proclamazione del risultato elettorale e, conseguentemente, di essere nominato sindaco al posto di Cattrini.

Il Polo contesta infatti l'annullamento di molte schede(non viene indicato il numero esatto) con il voto per Bianconi alle quali [redacted] stato aggiunto il [redacted] di Ettore Angius, che dopo essere stato escluso dal ballottaggio, aveva accettato di fare il vicesindaco in caso di vittoria del [redacted] destra. Nel ricorso si sostiene che la scelta di Angius, ampiamente diffusa attraverso gli organi di informazione, era nota agli elettori. [redacted] quindi che l'indicazione del nome dell'ex sindaco leghista a fianco di Bianconi costituiva una «inequivoca volontà» di voto a favore del candidato del Polo, per cui le schede non dovevano es[redacted] annullate.

Ma [redacted] Polo sostiene anche c'è stata una violazione della legge elettorale nelle operazioni di scrutinio: in alcuni seggi non sarebbero state seguite le procedure previste per lo spoglio. Un'accusa grave che, come ha ribadito il deputato di An Marco Zacchera, «potrebbe comporta[redacted] da sola l'annullamento delle elezioni».

Il sindaco Mariano Cattrini, rappresentato in giudizio dagli avvocati Bruno Stafanetti, Giorgio Santilli e Luisa Demagistris, chiede [redacted] al Tar [redacted] respingere il ricorso del Polo perchè «inammissibile» [redacted] ovviamente [redacted] confermare il risultato elettorale. Nel controricorso si ricorda che Angius, sconfitto al primo turno, non era candidato al ballottaggio e [redacted] c'era [redacted] alcun apparentamento uficiale fra Lega Nord e Polo. Quindi i rappresentanti di seggio si [redacted] limitati ad applicare la legge elettorale. Si osserva anche che le schede ufficialmente contestate nei verba[redacted] sono in numero esattamente uguale per ogni candidato.

Solo in via subordinata, nel caso che il Tar decidesse di ritenere valide le schede con il nome [redacted] Angius, si fa presente che anche [redacted] Cattrini sono state annullate molte schede con l'indicazione di candidati delle liste collegate. Vengono citate 24 schede con il numero dei seggi. [a. v.]

PAURA IN CENTRO STORICO

[redacted] Le fiamme hanno distrutto un alloggio

DOMODOSSOLA. Paura in uno stabile di via Binda, nel centro storico di Domo, per un incendio che nella notte fra sabato e domenica ha completamente distrutto un appartamento al terzo piano. Il fuoco è stato provocato dal surriscaldamento di [redacted] canna fumaria. Un armadio ha subito preso fuoco [redacted] [redacted] fiamme si sono rapidamente propagate agli altri locali dell'abitazione. Nell'alloggio c'erano una donna e il figlio che sono riusciti a mettersi [redacted] salvo prima che l'incendio divampasse e distruggese ogni cosa. Sono accorsi i vigili del fuoco con scale e autopompe. I pompieri con grande impegno sono riusciti [redacted] circoscrivere l'incendio e a contenere i danni evitando anche che le fiamme si propagassero agli alloggi adiacenti. [a. v.]

E' stato un grande successo d'ascolto e d'immagine

Il pubblico si [redacted] assiepato sulla piazzetta [redacted] Craveggia per tutto il tempo della trasmissione [redacted] primo piano i gruppi in costume ed i caratteristici spazzacamini della val Vigezzo

Con la «Domenica del villaggio» la valle dei pittori è finita in tv

CRAVEGGIA. Migliaia di persone hanno animato la «Domenica del Villaggio», la popolare trasmissione condotta da Rosita Celentano e Davide Mengacci che ha fatto tappa a Craveggia, piccolo centro vigezzino noto soprattutto per i caratteristici camini e i tetti in piode.

La puntata di domenica è stata interamente dedicata alle attrattive paesaggistiche, al patrimonio artistico, culturale e alle tradizioni della valle Vigezzo. E' stato un grosso successo d'immagine, grazie anche alla splendida giornata [redacted] sole e alle riprese di grande effetto, per la «valle dei pittori». Successo confermato anche dai dati sull'audience diffusi ieri. Ovviamente soddisfatti gli amministratori della valle Vigezzo, il Presidente della comunità montana Franco Bonardi, l'assessore al turismo Monica Guerriero, i sindaci dei sette comuni Vigezzini che a turno sono sfilati davanti alle telecamere e hanno avuto l'occasione di descrivere in diretta le attrattive di ogni centro. Durante la ricca puntata, si [redacted] rivisti gli spazzacamini sui tetti di Craveggia, si è ricordata l'origine Vigezzina dell'acqua di colonia, c'è stato spazio per la cucina tipica, con le ricette presentate dal Formont. Stupende inquadrature [redacted] state dedicate al centro del fondo di Santa Maria con un'intervista [redacted] Rosita Celentano a Ivan Margaroli, fresco reduce dei trionfi dei mondiali juniores. Sul trenino della «Vigezzina» hanno parlato i frontalieri in viaggio verso Lo[redacted]

Dalla Chiesa parrocchiale di Craveggia è stata trasmessa integralmente la messa domenicale celebrata da don Roberto Maruzzi. E c'è stata anche l'occasione per vedere sui teleschermi il «tesoro» di Craveggia. A portare in valle Vigezzo la troupe di Rete 4 [redacted] stata la cooperativa Ortese «Progetto Europa» che nella serata di sabato aveva assegnato i riconoscimenti del «Premio Orta di Televisione» patrocinato dal Comune e dalla Regione Piemonte. [a. v.]

Rosita Celentano col sindaco Cottini

IN BREVE

Oggebbio

Domato vasto incendio di boschi all'Alpe Ronno

Un incendio [redacted] vaste proporzioni è divampato ieri poco dopo mezzogiorno nella zona boschiva dell'Alpe Ronno. Le fiamme, che [redacted] hanno comunque minacciato l'abitato, sono state domate intorno alle 17 dalle squadre dei vigili del fuoco [redacted] Verbania con la collaborazione degli uomini del Corpo Forestale e dei volontari Aib . [a. r.]

Crevoladossola

Incontro con i genitori per le scuole [redacted] Caddo

Si terrà domani sera alle 21, presso la scuola elementare di Caddo una riunione tra genitori [redacted] amministratori comunali. Tema dell'incontro, la ventilata ipotesi di chiusura della scuola elementare e materna della frazione. [re. ba.]

Gravellona Toce

Terzago, soluzione in vista per i 35 dipendenti

Soluzione [redacted] vista per i trentacinque operai della Terzago di Gravellona Toce. Nell'incontro tenutosi ieri mattina a Milano presso la sede della Nassetti, la società attuale proprietaria dell'azienda di Gravellona Toce, si è raggiunta una prima ipotesi di accordo che dovrà essere sancita oggi pomeriggio in un secondo incontro che si terrà nello stabilimento. L'occupazione, anzi l'assemblea permanente che dura ormai da nove giorni, proseguirà comunque sino alla firma dell'accordo. «La Nassetti ci ha garantito la firma della procedura per la messa in mobilità degli operai ed anche la garanzia del pagamento sia del [redacted] che del trattamento di [redacted] rapporto - dice Luca Caretti [redacted] Fim-Cisl - certo, tra i lavoratori in assemblea c'è ancora una certa tensione: all'incontro di Milano [redacted] giunti solo dopo l'intervento, molto duro, del prefetto del Vco Vittorio Balestra, che vogliamo ringraziare». [v. a.]

SpA Nazionale ricerca
RAPPRESENTANTI
su province NO VC VA
Garanzia di operare su programma di lavoro aziendale e su aree ben avviate. Forniamo preparazione accurata ed affiancamento assiduo. Guadagno medio: 65/70 milioni annui incrementabili.
Tel. 0322/846.410 - 0331/790.476

Cooperativa Sociale in Novara seleziona
PERSONALE
svantaggiato e/o portatore di handicap
per inserimento nel mondo [redacted] lavoro.
Tel. 0321/622941 - 479245.

Azienda produttrice [redacted] macchine per materie plastiche ricerca
[redacted]
possibilmente [redacted] esperienza impiantistica [redacted] manutenzione.
Telefonare 0321/863163 864589 ore 8,30 - 18

C.Q.S.
NOVARESE
Via Monte Zeda, 2 - VERBANIA
Tel. [redacted]
MUTUI per acquisto abitazione e per ristrutturazione o per liquidità.
Esempio:
per avere L. 100.000.000
Tasso 7,95%
Rata di L. 833.000 mensili
[redacted] V° [redacted]
(anche a protestati) e DELEGHE fino a L. 25.000.000 ANTICIPI IMMEDIATI fino al [redacted] del netto ricavo.
Particolari condizioni per dipendenti postali.

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 417.000
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11 - Orario Continuato

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI NOVARA
IL SINDACO
Visto l'art. 15 comma 6° e l'art. 17 comma 8 della L.R. 5.12.1997 e ss.mm.ii.
RENDE NOTO
Che con deliberazione [redacted] Consiglio Comunale n° 25 in data 15-11-1997, esecutiva a norma di legge, è stata approvata l'integrazione alla realizzazione geologico-tecnica al progetto definitivo della 2ª variante al PRGC adottato con deliberazione [redacted] C.C. n° 2 del 27-2-1997 in conformità alla circolare PGR 7/LAP dell'8-5-1996.
Tale variante viene depositata per 30 gg. consecutivi dal 3-2-1998 al 4-3-1998 presso la Segreteria comunale durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:
da lunedì al sabato: dalle ore 9.00 alle ore 12.00
domenica e festivi: dalle ore 9.00 alle 11.00
Si tratta di pubblicità «per notizia» che non comporta la facoltà di presentare osservazioni e proposte.
Barengo, 3.2. 1998
IL SINDACO
[redacted] Sciannella

Carreda la tua casa CRISTINA
Liste Nozze - Arredamenti
Articoli regalo - Cristallerie
ALESSI guzzini THUN
ROYAL ALBERT OLD ENGLISH GARDEN SWAROVSKI
CRISTINA s.r.l. - CAMERI (NO)
Via Baracca, 48 - Tel. 0321/51.07.50

FINANZIAMENTI [redacted] DIRETTAMENTE IN [redacted]
a: Dipendenti (anche protestati e a firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
[redacted] Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245
VERBANIA - INTRA - C.so [redacted] 62 sc. [redacted] - Tel. 0323-519380
OMEGNA - Via Manzoni 18 - Tel. 0323-641423

Il supplente Pietro Cataldo torna a Novara lasciando la reggenza

Il Vco ha il suo provveditore

Da ieri piena autonomia con Elio Baudo

VERBANIA. Il Provveditorato agli studi di Verbano Cusio Ossola ha acquisito da ieri formalmente piena autonomia. Nella sede di corso Cairoli a Intra si è infatti insediato ufficialmente il primo Provveditore della nuova Provincia: è Elio Baudo, 63 anni, proveniente da Imperia. Nella città ligure egli era occupato da circa vent'anni e rivestiva negli ultimi tempi l'incarico di vice provveditore. Lo scambio di consegne tra il professor Pietro Cataldo, che ha finora diretto come reggente l'ufficio del Vco assieme a quello di Novara, e l'incaricato nominato dal Ministero della pubblica istruzione, è avvenuto nel corso di una cerimonia di presentazione a presidi, amministratori, sindacalisti e altri rappresentanti istituzionali della provincia.

«Quella del professor Baudo - dice il collega Cataldo - è una nomina cui mi posso che compiacermi, poichè garantisce impegno e competenza nell'adempimento del difficile incarico. Da parte mia aggiungo che assicurerò la collaborazione necessaria in questa fase di avvio nella quale il nuovo Provveditore deve prendere confidenza con la realtà locale».

A sua volta il dottor Baudo si dichiara soddisfatto del trasferimento a Verbania: «Sono già stato diverse volte nella vostra zona - dichiara il neo-Provveditore - e l'apprezzo vivamente per le bellezze naturali che per la ricchezza del suo ambito scolastico e culturale. Mi auguro con la collaborazione di tutti di poter adempiere nel modo migliore all'impegno assunto di portare nel più breve tempo possibile l'ufficio decentrato dell'amministrazione scolastica nel Vco alla piena operatività». Non manca un accenno ai più urgenti e gravosi problemi da risolvere, a cominciare dal personale limitato per il momento a 14 dipendenti distaccati da vari istituti su pianta organica prevista di 41 persone. «Questa carenza non potrà certo protrarsi a lungo - afferma il dottor Baudo -. Infatti limita pesantemente il funzionamento del servizio e impedisce lo svolgimento di importanti funzioni e l'adempimento di mansioni istituzionali. Sappiamo del bando di concorsi nazionali per la nomina del personale necessario e inoltreremo opportune sollecitazioni perchè ciò possa avvenire nel più breve tempo possibile».

Il Provveditore rivolge anche il proprio saluto ad insegnanti, alunni e a tutti gli operatori scolastici: «Mi riprometto quanto prima - aggiunge - di far visita ai vari istituti della provincia per una presa di contatto ed più diretta delle realtà locali».

Intanto l'allestimento di sale e uffici della sede di Cairoli procede sollecitudine. Sistemati gli arredi forniti dall'amministrazione provinciale, si sta procedendo alla installazione del servizio trasmissione dati per quale sono state fornite Ministero le attrezzature occorrenti.

Una volta in funzione, consentirà il collegamento telematico su scala nazionale. Gli spazi a disposizione, distribuiti su tre piani, si dimostrano sufficienti e adeguati alle esigenze operative dell'ufficio.

Nei giorni scorsi, Provveditorato a Provincia del Vco hanno presentato l'opuscolo 'Una bussola per l'orientamento'. Esso è frutto di una iniziativa congiunta dei due enti e contiene tutte le offerte formative presenti sul territorio.

Sergio Ronchi

Elio Baudo provveditore del Vco

CONSIGLIO DEI RAGAZZI

Alle urne 1500 alunni

Quasi 1500 alunni delle classi quarte e quinte elementari e medie inferiori votano oggi nelle loro scuole per eleggere il primo consiglio comunale dei ragazzi della città di Verbania, che resterà in carica due anni. In tutti gli istituti stati allestiti i seggi. Ogni alunno deve presentarsi munito del proprio certificato elettorale e sulla scheda che riceverà dal presidente di seggio può esprimere due preferenze scegliendo fra i 37 progetti in lizza, quali 25 presentati delle scuole medie e 12 dalle elementari. Gli elaborati sono ancora in Villa Giulia fino al 7 febbraio. I quaranta candidati collegati ai dieci progetti più votati formeranno il consiglio, riunirà per seduta di insediamento a palazzo Flaim alle 17,30 martedì 17 febbraio. Per la realizzazione dei due progetti preferiti dai ragazzi è stanziata nel bilancio del Comune la somma 50 milioni. [a. r.]

Il nodo: Di Stefano era capace di intendere e volere?

Delitto Puppieni, in aula battaglia tra psichiatri

NOVARA. «Oggi lavoro a Milano come idraulico. Mi trovo bene sono dipendente. Una cosa che mi va un po' stretta. Vorrei rimettermi in proprio, ne ho già parlato un amico. A Milano, quest'estate, ho conosciuto anche una ragazza: si chiama Giuliana, come mia moglie. Incosciamente dev'essere che le voglio ancora bene». E' questo Claudio Di Stefano che si racconta nell'aula Corte d'Assise dove si celebrando il processo a carico per l'uccisione di Adriana Puppieni, l'ex cognata. Era il 16 febbraio '94. Da allora passati quattro anni e due processi. Il primo, a Verbania, infatti stato annullato dopo la condanna a anni. La Cassazione aveva ritenuto inammissibile il rito abbreviato.

Di Stefano risponde alle ultime domande del suo difensore, l'avvocato Pierpaolo Livio. Ribadisce di aver cercato in tutti i modo di scongiurare la separazione dalla moglie. Addirittura chiamando l'esorcista del sacro Monte d'Orta, per benedire la casa di Crusinallo in cui si verificavano fenomeni paranormali. E l'esorcista ieri sfilato in aula, a testimoniare. Un attimo prima l'imputato si era lanciato in un disperato appello: «Chiedo perdono a tutti. Se mia moglie avesse avuto buon senso sarebbe nulla. Non volevo fare male a nessuno. Mia cognata non c'entrava nulla».

L'avv. Pierpaolo Livio difende Claudio Stefano che uccise l'ex cognata

Reitano: «Nessuna malattia mentale» Borgna: «Azioni senza controllo»

Inizia la battaglia a colpi perizie. La dottoressa Rosandra Ferrario, psicologa del carcere Verbania e consulente della difesa, descrive Di Stefano: «Depresso, angosciato, confuso durante tutto il periodo in cella. Monotematico. Parlava solo della moglie, della separazione, delle figlie e del resto che ha commesso».

Quindi tocca al dottor Salvatore Reitano, psichiatra verbanese consulente del pm Elena Stoppini, delineare il profilo dell'omicida. Sostiene la totale capacità di intendere e volere al momento del delitto. Il tentato sucidio che Di Stefano mise in atto nel '93? Una «sceneggiata»: «Prese alcune compresse. Nemmeno l'intera scatola poteva essere letale. Lo ha fatto con la speranza di essere salvato. Chi è determinato a uccidersi sceglie altre forme». Reitano riconosce soltanto una «personalità ossessiva razionale. Un disturbo che non è di tale gravità da assumere alla dignità di malattia mentale».

A conclusioni totalmente opposte arrivato il professor Eugenio Borgna, componente del collegio nominato dal Tribunale. Per noto psichiatra novarese Di Stefano quando ha colpito a bastonate Adriana Puppieni era totalmente incapace di intendere e volere. «Emerge una personalità lacerata, incapace di cogliere il reale nei suoi aspetti più concreti. Viveva un legame simbiotico moglie, figlie, famiglia. Man mano che si andava incrinando si accentuati i problemi. La prima reazione a corto circuito è stato il tentato suicidio. Comunque si voglia interpretare quell'episodio dimostra la tendenza a commettere azioni sottratte al controllo all'intelligenza». Borgna si spinge oltre: «Se fosse stato curato, aveva consigliato il servizio psichiatrico Omegna, non si sarebbe arrivati a questa tragedia».

Di Stefano camminava su un filo sospeso. Il 16 febbraio è crollato nell'abisso. «Ma perchè uccidere proprio la cognata?» domanda il pm. «Perchè le attribuiva un ruolo nella separazione dalla moglie» risponde Borgna. Questo movente è stato ammesso dall'imputato solo in un primo tempo. Poi ha cambiato versione. «Ma solo per non passare come un killer» dice lo psichiatra.

Altro perito, altra tesi. Franco Martelli, anch'egli nominato dal Tribunale, ha sostenuto la seminfermità mentale. Si riprende il 18 febbraio.

Carlo Bologna

Omegna, aggredito l'allenatore dell'Eme

Finisce in rissa la partita di volley

OMEGNA. Vittoria finale «al vetriolo» per l'Eme Omegna. Al termine della partita che ha visto le ragazze cusiane imporsi sulle colleghe della Pallavolo Castronno, l'allenatore varesino Carlo Mariotti si reso protagonista di un incresciuso episodio, aggredendo l'allenatore dell'Eme, Luciano Pedullà.

Uno spintone e, sembra, uno schiaffo sul volto del collega, probabilmente di averlo sconfitto.

Si deve soltanto alla freddezza sia dei dirigenti cusiani del Castronno che del «self control» di Luciano Pedullà, l'episodio è degenerato.

«Siamo dispiaciuti ed increduli per quel che accaduto - dice il dirigente Filippo Lo Bianco -. Questo episodio, accaduto oltre tutto fine partita, è davvero inspiegabile. Per quel che mi risulta Luciano Pedullà, con il consueto gesto sportività, si stava avvicinando al collega Mariotti per una stretta di mano ed un saluto. Perchè Mariotti abbia reagito così, lasciando tutti sbigottiti, non riesco a capirlo».

La spiegazione forse nell'atteggiamento che Mariotti ha tenuto per tutta la partita sia nei confronti del pubblico omegnese che degli arbitri.

E che gli è valso anche un cartellino rosso. Sin dall'inizio del primo set Mariotti ha «dialogato» con il pubblico cusiano innervosendosi forse oltre il limite.

Un comportamento francamente poco professionale da parte di un allenatore del livello di Mariotti. «provocazioni» e battute da parte dei tifosi ci sono sempre state e non si può neppure affermare che quelli cusiani abbiano in alcun modo esagerato. Scuse alla squadra verde-viola sono giunte dai dirigenti del Castronno.

parte della società comunque non è voluto dare seguito all'episodio non è stata sporta alcuna denuncia. è preferito lasciare che gli animi abbollissero da soli che na valutassero, come poi stato fatto, le cose sotto un'altra ottica. [v. a.]

Stasera al meeting del Panathlon Club

Tornano i pionieri del «Mezzalama»

CASALE CERRO. Il «Trofeo Mezzalama» è considerato dagli appassionati sci-alpinismo la prova più dura ed emozionante dello sport ad alta quota sul percorso fra Cervino, il Monterosa e altre montagne valdostane. La prima edizione risale al 1933 ed ora, dopo lunghe interruzioni a saltuarie riprese, stato riproposto nel 1997 con scadenza biennale. Stasera alle 20, al Ristorante Cicin, al meeting del Panathlon Club Mottarone, l'ex presidente nazionale del Cai, Giacomo Priotto, illustrerà a soci e ospiti imprese e aneddoti riguardanti la leggendaria competizione con alcuni suoi protagonisti.

Fra costoro saranno presenti Gigliola Schranz, figlia di Ettore Schranz, indimenticato pioniere dello sci-alpinismo; il panathleta domese Giovanni Rossi, Anselmo Viviani di Ornavasso, Mario Bacher di Formazza, Felice a Adriano Darioli di Domodossola. Interverrà inoltre la prima formazione femminile che ha partecipato alla traversata alpina nel 1975 composta dall'omegnese Brigida Combi da Renza Schranz e Silvana Pirazzi di Macugnaga. «Il Trofeo Mezzalama - ha detto il presidente del club Roberto Clemen - costituisce un'eccezionale prova di fondismo alpino poiché richiede forza, determinazione, agilità, nonché la capacità di esaltare i valori solidarietà fra i componenti della squadra. Abbiamo voluto attorno a noi i protagonisti e i testimoni: alcuni siamo riusciti a rintracciarli, altri, purtroppo, non ci sono più». [r. b.]

Giacomo Priotto, presidente nazionale del Cai, illustrerà imprese a aneddoti della leggendaria competizione alpina assieme ad alcuni suoi protagonisti

BREVE

Verbania

Nuovo porto turistico, consegnati i lavori

L'amministrazione comunale ha proceduto alla consegna dei lavori per la realizzazione del nuovo porto turistico nel golfo tra Villa Maioni e l'ingresso di Villa Taranto. L'opera, del costo di sei miliardi, finanziata dalla Regione Piemonte. L'assessore ai lavori pubblici Diego Caretti ha dichiarato altresì che entro la prossima stagione turistica si procederà alla sistemazione dei pontili galleggianti. [s. r.]

Cannobio

Vanoletti riconfermato ai vertici Società operaia

Giovanni Vanoletti è stato confermato per la terza volta alla presidenza della Società Operaia di Mutuo Soccorso. Il consiglio eletto dall'assemblea dei soci comprende Giuseppe Capitanio (vice presidente), Sergio Minoletti, Alfio Cerioni, Ulisse Zanni, Emilio Cervati, Giorgio Foresti, Calogero Novella. Carlo Gallotti, da 68 anni, è presidente onorario. [s. r.]

Gravellona Toce

Concorso per il recupero ambientale all'Isolone

Bando di concorso a licitazione privata per i lavori recupero ambientale sull'area degradata dell'Isolone Gravellona Toce. L'appalto, che prevede interventi per un valore complessivo 114 milioni 247 mila lire, è bandito Comunità montana Cusio Mottarone di Omegna alla quale ci si può rivolgere per ulteriori informazioni. [v. a.]

Cursolo Orasso

Anziani, aprirà in giugno la Comunità alloggio

E' prevista per il prossimo 1° giugno l'apertura della comunità alloggio per anziani realizzata in seguito alla ristrutturazione dell'ex asilo adiacente al palazzo municipale con il contributo di Regione Piemonte, Comune e Comunità montana Valle Cannobina. La gestione verrà affidata all'Opera Pia Cannobio, alla quale le persone anziane autosufficienti bisognose di assistenza devono inoltrare la domanda per usufruire della struttura. [s. r.]

Si possono votare personalità più illustri e interessanti delle province

Ancora sfida per il personaggio

Ma è già tempo di rush finale per il referendum

NOVARA. Siamo al rush finale. Il tempo stringe nel referendum personaggio più significativo dell'anno passato. Ma ci sono ancora possibilità per ribaltare la classifica e proporre nuovi nomi e rilanciare chi è già in classifica.

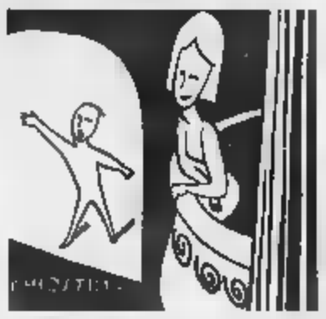
Lo spirito del referendum è di dare visibilità a rivalta pubblica a chi sp lavora nell'ombra o schivo a rifugge la passarella. Un modo simpatico per dirgli «grazie».

Tra i nomi ora in pole position troviamo Romeo Robiglio, amministratore delegato della Siti di Marano Ticino, Luigi Pedretti, presidente Verbania Calcio, Paolo Simone, pilota d'aereo novarese che ha compiuto un avventuroso salvataggio di un escursionista difficoltà.

Votare semplicissimo: si compila e spedisce tagliando pubblicato a lato. Il referendum è aperto a tutti. [r. s.]

CERUTTI GAS
VIA BORGOMANERO - CRESSA (No) - Tel. 0322/86.32.40 -

*Gas industriali-refrigeranti-puri *gpl in serbatoi e bombole
*tecnologie per saldatura*saldatrici *depuratori* disossidanti
*materiali d'apporto *assorbitori oli *sistemi antiscivolo
*linea protezione 3m udito, vie respiratorie



Recita a sorpresa ieri sera al «Nuovo» di Borgomanero per l'improvviso forfait dell'attrice

Franca Rame ko, sul palco sale Dario Fo

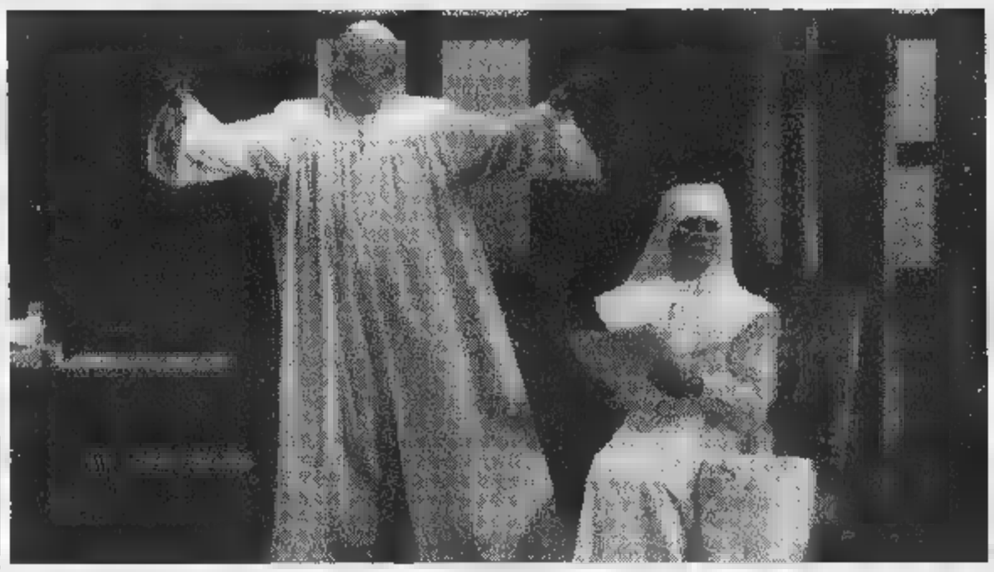
Il Nobel affianca Giorgio Albertazzi, stasera si replica

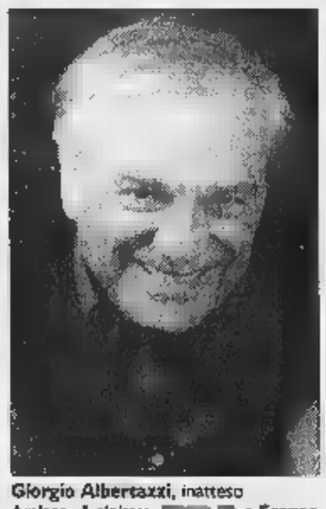
BORGOMANERO Per gli abbonati della stagione di prosa al Nuovo è stata la sorpresa più grande ed il regalo più bello ed inaspettato che potessero ricevere: ieri sera, anzichè Franca Rame e Giorgio Albertazzi nel «Il diavolo con le zinne», si è presentato direttamente Dario Fo, che ha offerto una selezione da «Mistero Buffo», con Giorgio Albertazzi che lo ha fiancheggiato nei pezzi più celebri di Amleto. La presenza eccezionale di Fo e della sua opera più celebre è stata dovuta al forfait improvviso che ha dovuto dare Franca Rame: «Franca è stata colpita da colpo della strega 'allungato' - commenta scherzoso Fo - e deve restare immobile. Anzi, appena terminato lo spettacolo andremo da un mago per farle fare qualche iniezione. Visto l'inconveniente ho deciso di lasciare per due giorni la preparazione spettacolo sul processo a Sofri che sto allestendo a Milano, e riprendo con piacere il Mistero buffo a Borgomanero».

Franca Rame è stata colpita ieri notte da una colica renale che ha impedito recitare: sabato e domenica «Il diavolo con le zinne» era stato rappresentato con grande a Budrio.

Per il premio Nobel quella ieri non è stata la «prima» assoluta a Borgomanero, almeno dal punto di vista artistico: il 20 maggio di trent'anni fa, Fo e Franca Rame venuti a sostenere la lotta degli operai della Torcitura, che avevano occupato lo stabilimento dopo un'assemblea presieduta da Fausto Bertinotti, in seguito al rischio di una riduzione dei posti di lavoro. Ieri sera Dario Fo è tornato, con un trionfo pubblico: si replica stasera alle 21. L'ingresso costa 45 mila lire ed è facile prevedere che i pochissimi biglietti rimasti andranno a ruba.

Marcello Giordani





Giorgio Albertazzi, inatteso Amleto. A sinistra, e Franca Rame in scena a Novara nell'89 al debutto de «Il papa e la strega».

«Cinema cinema» sul palco

Novara, cent'anni di pellicole raccontati da «Quelli di Grock»

NOVARA. Cent'anni «lanterna magica» raccontati da «Quelli Grock», lo storico gruppo milanese che il ministero ha riconosciuto fra le quindici compagnie primarie a livello nazionale nel settore del teatro per l'infanzia e gioventù.

«Cinema cinema», spettacolo vincitore del premio Eti-Stregagatto '96 e ripreso in questa stagione con una lunga serie di repliche al teatro Greco Milano che è chiusa appena ieri, sarà in oggi e domani mattina al Coccia di Novara per gli alunni di seconda e terza media della città.

L'allestimento è inserito nella quinta rassegna di teatro ragazzi promossa dall'Assessorato comunale all'Istruzione con il centro produzione artistiche «Nuovo teatro».

Realizzato nel '95 da Valeria Cavalli, Claudio Intropido (che firma anche scene, costumi regia) e Claudio Orlandini, «Cinema Cinema» dal palcoscenico rende omaggio alla settima arte rievocando con ironia, comicità e il «linguaggio del corpo» grandi film, attori e registi.

In scena ci sono Susanna Baccari, Valeria Cavalli, Alessandro Larocca, Pierpaolo Nizzola e Andrea Ruberti.

Lo spettacolo ha ottenuto ampi consensi anche in Europa, rappresentazioni al teatro Kurioso di Speyer in Germania per il «Kinder & Jugendtheater» e al Festival di Vienna e Amsterdam. **[p. ben.]**

ROMA

Mantovani vince il Premio Rota Giovani

E' Federico Mantovani, allievo del corso di composizione all'Accademia internazionale di musica di Novara, il vincitore del «Premio Rota Giovani», intitolato alla memoria dell'indimenticabile autore colonne sonore. Mantovani (nella foto Mike Bongiorno durante la cerimonia) ha ricevuto il prestigioso riconoscimento a Roma, presenti Ennio Morricone, presidente della giuria, e altre personalità della cultura e dello spettacolo. **[r. s.]**

GIORNO E NOTTE

Gallinto

Cabaret al «Flight»

Leo Valli è ospite stasera della rassegna di cabaret al «Flight Cafè» di piazza Tricolore. Nel curriculum figura tanta tv e cinema con partecipazioni ai film «Anni 90» e «Occhio alla Perestroika». Recentemente è stato a «Gran Cafè», la trasmissione di Canale 5 con Pippo Franco. Dalle 22,30. **[m. p.]**

Milano

Blues del Delta

Il «Delta acoustic duo» si esibisce dalle 22,30 al «Blueshouse» via Sant'Uguzzone a Milano. Proporranno i più belli pezzi blues del Delta. **[m. p.]**

Milano

Show al «Cà Bianca»

Con Mario Rusca al piano s'inizia alle 21 il «Cà Bianca show» nell'omonimo locale di via Lodovico il Moro a Milano. Alle 22,30 cabaret Walter D'Amore, Ale & Franz Mai dire gol, e la splendida voce di Alessandra. **[m. p.]**

Verbania

«Pigalle», serata soft

Serata «soft» al piano bar «Pigalle» di piazza Garibaldi con le covers più note proposte da Doriano. **[m. p.]**

Mostra da Spriano

Alla galleria Spriano è aperta «9 Kuenstler 5 Farben», mostra collettiva che espone opere grafiche di Adrian, Alviani, Bill, Calderara, Loewensberg, Mavignier, Morellet, Novosad Wilding. **[v. a.]**

Busto

Karaoke con Max

Karaoke con Massimo, dalle 22,30 al «Canterbury» pub via Indipendenza. **[m. p.]**

Legnano

Liscio live al «Medi»

Si balla liscio e revival con l'orchestra di Oscar Di Stefano dalle 21,30 di stasera al «Mediterranéa» Legnano. **[m. p.]**

«Moto luogo»

Nelle sale dell'ex convento della Purificazione, in piazza San Graziano, prosegue con successo la collettiva d'arte «Moto a luogo, da Ulisse a Internet». Orari: 15,30-19,30. **[a. b.]**

AL LOTTO

	56	47	68	74	71
	101	85	80	70	60
	80	6	21	45	9
	73	57	54	54	53
FIRENZE	13	11	74	60	27
	126	96	83	77	62
GENOVA	23	61	46	71	59
	93	87	71	68	61
MILANO	41	45	9	18	74
	86	60	57	55	52
NAPOLI	15	16	84	50	26
	78	74	84	54	51
PALERMO	84	16	66	53	43
	91	71	87	62	56
ROMA	27	21	52	53	62
	78	72	62	56	58
TORINO	62	28	89	57	14
	94	63	81	51	42
VENEZIA	t	77	11	25	73
	86	65	59	58	52

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. Torino. Ecco le 30 coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

68-40 68-17 68-15 68-73, 68-43 68-76 68-11 68-8 68-33; 68-84 68-19 68-36 68-88; 68-50 68-6 68-39 68-43 68-81; 68-2 68-85 68-18 68-90 68-1; 68-53 68-10 68-31

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo presunta scadenza estrazioni:

Bari 74 (1); Cagliari 69 (2); Firenze 15 (3); Genova 59 (5); Milano 47 (2); Napoli 68 (2); Palermo 5 (0); Roma (2); Torino (6); Venezia 23 (2).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

2-3 2-44 2-45 4-54 4-74; 2-75 2-85 2-86 4-25 4-36; 2-46 2-7 2-57 4-76 4-37; 2-87 2-78 2-58 4-48 4-28; 2-64 2-74 4-3 4-44 4-45; 2-25 2-36 4-75 4-85 4-66; 2-76 2-37 4-46 4-7 4-57; 2-48 2-28 4-87 4-78 6-58.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno gioca- Palermo:

1-11-21 21-71-81 51-61-71; 1-31-41 21-1-11 51-81-1; 1-51-61 31-41-51 51-11-21; 1-71-81 31-61-71 51-31-41; 11-21-31 31-81-1 61-71-81; 11-41-51 31-11-21 61-1-11; 11-61-71 41-51-61 61-21-31; 11-81-1 41-71-81 61-41-51; 21-31-41 41-1-11 71-81-1; 21-51-61 41-21-31 71-11-21.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	16	7	8	28	64					68
VERTIBILI	4	14	3	36	7	25	0	4	63	4
CADENZE	8	2	1	9	5			2	6	1
	59	46	43		74					34
FIGURE	9	1		7	8	7	1	7	2	4
	20	29	19	73	18	18	46	35	15	26
DECINE	10					90			50	70
	22	15	22	18	17	24	20	12		26

In nero indichiamo il numero o la cifra, chiaro settimane di assenza.

Statistiche a cura Ricevitoria n° 490 di Davide e , via Viana 27,

STASERA AL CINEMA

VIP. Tel. 625.688. **In & Out**, con K. Kline, T. Selleck. Or.: 20,30; 22,30. Fest. 12.000; 10.000; merc. fer. 8000, 5000; sab. pom. , 5000.

ARALDO. Tel. 47.46.25. (cineclub Lumière). Or.: 21,15. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000, lun. fer. 8000, .

FARAGGIANA. Tel. 627.675. **The al**, Richard Gere. .: 10; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; mart. fer. 8000, 5000; . pom. 7000, 5000.

ELDORADO. Tel. 624.158. **Tre uomini e gamba**, Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; sab. pom. 7000, 5000.

VITTORIA. Tel. 623.395. , con L. Caprio. Or.: 21,30. Fest. e prefest. 12.000; 10.000.

S. Tel. 465.484. **ina**, con J. Coburn. Or.: 20; 22,30. L. 10.000, 7000; mart. L. 7000.

S. .

SAN Inf. orari su , tel. 24.05.66. RIPOSO.

PERVENUTO.

BORGOMANERO

. Tel. 82 151. **Titanic,** Leonardo Caprio. Or.: 21,30. Lire 10.000; 7000; . fer. 7000; .

NUOVO. Tel. 817.41. Teatro Franca Rame e Giorgio Albertazzi. Or.: 21.

PICCOLO. 81.741. **Kolya** (Cineforum). Or.: 20; 21,45. L. 10.000; 7000; merc. .

DOMODOSSOLA

CORSO - Sala Corso. Inf. su segr. telef. al n. 240.853. **The Jackal**, Richard Ge. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; .

CORSO - Corsina. . telef. 240.853. **Ospite d'inverno.** Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.046. Inf. segreteria telefonica. **Titanic** con L. Di Caprio. Or.: 21.10. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. RIPOSO.

CINE TEATRO. 91.183. RIPOSO.

DOMODOSSOLA

S. PELLICO. 777.122. Info. e prezzi spett. num. segr. telef. 777.122. **Mars Attacks** (Cineforum, tessera e biglietto a L. 6000). Or.: 21,15.

VERBANIA

ON. Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 40.19.40. RIPOSO.

VIP. Inform. e prezzi spettacoli al numero segr. tel. 401.940. **Qualcosa è cambiato,** con Jack Nicholson. Or.: 20; 22,30.

(INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al segr. . 401.940. Per rassegna: **Il carniere.** Or.: 21.

SOCIALE (PALLANZA). . Informazioni segreteria telefonica. **Titanic**, L. Di Caprio. Or.: 21,30.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. VEDI TEATRO.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.

AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. *Sala 1:* **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 2:* **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3:* **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; .

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic.** Orario: 15,35; 21.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **In & out.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

C. 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. **Il bacio del serpente.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 850.71.00. **The Jackal.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.

ELISEO piazza Sabotino, 447.52.41. **Vivi bacia tutti.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EUCLIDE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Mo-nella.** V.m. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 3852057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 11, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Vivi bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **In & Out.** Or.: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. *Sala 2:* **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3:* **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. . Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRO REGIO. Domani ore 20,30 ultima recita di **Eugenij Onegin** di Petr Ilic Cajkovskij. Emil Tabakov direttore, regia Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio con Roberto Servile, Mirella Freni, Sergej Larin, Nicolai Ghiaurov. Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Accademia Corale Stefano Tempia. Questa sera ore 21 avrà luogo il 4° concerto della stagione 1997/98. In programma: **Recital pianistico,** solista Jon Nakamatsu (primo premio al concorso internazionale Van Cliburn 1977). Brahms, Schumann e Chopin. Biglietto Ordinario L. 20.000.

LE TRAME DEI FILM

QUT. Commedia. La vita docente di inglese Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando un suo ex allievo premiato l'Oscar ne ricorda la diretta televisiva l'omosessualità.

THE JACKAL. Azione. Bruce Willis è lo sciacallo, un killer abile nel travestimenti assoldato dalla mafia russa per uccidere personalità del governo americano. Per fermarlo, si ricorre a un ex militante dell'Ira (Richard Gere) che lo conosce.

TITANIC. Drammatico. Il kolossal James Cameron («Terminator», «Aliens - Scontro finale»), diventato il film più costoso della storia cinema, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e la storia d'amore tra giovani classi sociali diverse quali il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).

LA CIVILE AMERI- Commedia. Osannato dalla critica, il film di Joe Dante (autore in precedenza pellicole come il «Gremlins» e «Matinèe») descrive le velleità secessioniste di Insicuro governatore dell'Idaho.

TRE E UNA Comico. L'esordio cinematografico trio Aldo, Giovanni e Giacomo, noto il televisivo «Mai dire goal», descrive un viaggio dei protagonisti dal Nord al Sud.

MARS ATTACK. Fantascienza. Il ritorno di Tim alla regia descrive l'esilarante invasione della terra da parte di alieni verdi brutti e cattivi.

KOLYA. Commedia. Un anziano musicista allontanato dalla Filarmonica di Pra- per ragioni politiche sbarca il lunario suonando ai funerali. Un giorno egli accetta di prestarsi a un matrimonio convenienza con una giovane russa, pronta a partire per la Germania e lasciargli il figlio Kolya da accudire.

D'INVERNO. Drammatico. Adattamento cinematografico del testo teatrale Sharman MacDonald, l'esordio regia dell'attore Alan Rickman ritrae una famiglia alle prese con lutto. Ne sono protagoniste Phyllida Law e Emma Thompson, madre e figlia anche nella vita.

. Commedia. Partiti in camper per una v al mare, amici incontrano l'intraprendente Viola (Asia Argento), rapinatrice il mal-loppo.

IL CARNIERE. Drammatico. Tre amici Jugoslavia per una battuta di caccia vengono coinvolti nello scoppio conflitto.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

GS SUPERMERCATI

PRESENTA:

SPESAMICA CLUB

SPESAMICA CLUB,

LA CARTA DAI GRANDI VANTAGGI.

DÁ SCONTI ESCLUSIVI

OFFRE PREMI PRESTIGIOSI

È GRATUITA

È SUBITO VALIDA

SPESAMICA CLUB LA TROVI NEI SUPERMERCATI GS
DELLE PROVINCE DI MI, CO, LC, VA, BG, BS, CR, PV, PC, TO, AT, CN, NO, VB, AO E IM CHE ESPONGONO LA LOCANDINA.

Oggi la campionessa cuneese dello sci di fondo parte verso la [redacted] ultima avventura ai Giochi

«Voglio un oro per i miei fans»

Stefania Belmondo alle Olimpiadi di Nagano

VINADIO. E' stata la prima italiana [redacted] vincere una prova di Coppa del mondo battendo le russe (Salt Lake City, '89), la prima azzurra a conquistare una medaglia ai Mondiali (bronzo in Val [redacted] Fiemme, 1991), la prima Tricolore ad aggiudicarsi un oro olimpico (Albertville, '92). Stefania Belmondo, oggi, comincia la sua avventura verso Nagano (Giappone), in quelli che molto probabilmente saranno i suoi ultimi Giochi olimpici. La campionessa dello sci di fondo originaria della Val Stura, nel Cuneese (è nata a Pontebernardo di Pietraporzio, abita - quando è in zona - a Vinadio), partirà dall'aeroporto di Malpensa [redacted] le sue compagne di Nazionale.

Prima gara domenica 8 sulla pista di Hakuba, una 15 km [redacted] tecnica classica. «Mi sento bene, ho superato i problemi alla spalla, sono ottimista - ha spiegato ieri al telefono Steffi -. Di qui a dire che vincerò ce ne passa: ma certo io darò il massimo. Anche perché ci terrei [redacted] lasciare un bel ricordo ai miei tifosi e agli sponsor. Il tracciato giapponese [redacted] duro, mi piace perché [redacted] adatto alle mie potenzialità».

In questi ultimi giorni la Belmondo [redacted] riuscita ad allenarsi con una certa costanza. «Sì, ho ripreso con regolarità, sono soddisfatta di quanto sono riuscita a fare - dice -. Ho titubanze nell'alternato, mi manca qualcosa, ma spero di recuperare. La preparazione è buona, la speranza di fare bene è alta».

In Giappone Stefania non avrà al fianco né il marito Davide, né i genitori, né tifosi «stretti». «Preferisco essere sola, concentrarmi: [redacted] un appuntamento troppo importante per me, devo essere al massimo anche mentalmente, pensare alle competizioni - spiega Stefania che, per rilassarsi, si affiderà alla lettura. «Sto terminando "Guerra e pace" - aggiunge -. Durante la trasferta leggerò volumi di Dostoevskij e Isabelle Allende».

Fra le avversarie teme soprattutto le russe: «Vialbe e Lazutina sono sempre le più pericolo[redacted] L'incognita maggiore, comunque, è proprio lei. Stefania Belmondo arriva da una stagione [redacted] altalenante rendimento: nelle prove di Coppa del mondo fin qui disputate ha ottenuto piazzamenti deludenti, [redacted] che significative medaglie. Poco importano, comunque, gli ultimi risultati. E' ovvio che la preparazione fosse incentrata sulle Olimpiadi. A Lillehammer '94 vinse 2 bronzi (staffetta e combinata nordica), due anni prima la prestigiosa terna: bronzo nella [redacted] km libera, argento nella staffetta e il fantastico oro nella 30 km libera. Ed è al metallo più prezioso che pensano tutti i suoi tifosi.

Lorenzo Tanaceto

Stefania Belmondo è super decorata di medaglie mondiali e olimpiche

I [redacted] IN GARA SONO [redacted]

TORINO. Sono sei gli atleti della provincia di Torino convocati: il primo a scendere in pista [redacted] Davide Carta, impegnato lunedì prossimo nelle eliminatorie dei 500 metri di pattinaggio, Maurizio Carnino, già campione olimpico di short track [redacted] staffetta a Lillehammer, è invece colui che ha le maggiori probabilità di entrare in zona medaglia. Completano il quadro Elena Belci (pattinaggio), Fabio Carta (short track), Alessandra e Barbara Merlin (sci alpino).

Albarello partecipa per la quarta volta Convocazione a sorpresa di Seletto

Margherita Parini, vincitrice della ultima gara di Coppa di snowboard e [redacted] Marco Albarello

I magnifici 7 della Vallée

Tra i grandi favoriti c'è anche la Parini

AOSTA. Qualcuno è stato convocato [redacted] sorpresa, qualcun altro parte tra i favoriti. La rappresentativa valdostana nella squadra azzurra che parteciperà ai Giochi di Nagano è composta da sette atleti. Pochi per una regione alpina. Tuttavia una serie di infortuni e qualche calo di condizione fisica non ha permesso ad altri «candidati» [redacted] essere al meglio in questo periodo della stagione agonistica.

Nello sci alpino, il velocista Erik Seletto è stato convocato soltanto domenica sera. L'atleta di Cervinia non se lo aspettava, perché nelle ultime due gare di Garmisch (19° in discesa e 24° in supergigante) non aveva ottenuto i risultati che i tecnici gli chiedevano. Comunque Seletto, al primo [redacted] in Coppa del Mondo, è tra i più regolari della stagione. Per la forte concorrenza i[redacted] squadra, parte con la sola sicurezza [redacted] partecipare alla combinata (discesa e slalom). [redacted] però nelle prove di libera farà segnare tempi interessanti, potrebbe essere inserito anche nella squadra che farà la discesa vera e propria.

Nel fondo [redacted] sarà l'inossidabile Marco Albarello. Quella di Nagano è la sua quarta Olimpiade. A 37 anni, l'atleta di Courmayeur può ancora fare ottime cose nella tecnica classi[redacted]. Campione mondiale nel 1987, vincitore della [redacted] medaglia d'oro nella staffetta olimpica di Lillehammer nel '94, oltre ad [redacted] collezionato altre 6 medaglie mondiali e olimpiche, Albarello in queste ultime due stagioni non si è più espresso al meglio, tanto che è uscito dal gruppo [redacted] dei migliori trenta al mondo. Ha basato tutta la sua preparazio[redacted] stagionale su questo appuntamento, che sarà l'ultimo di questo livello della sua carriera. E i tecnici azzurri sanno che con la sua determinazione può [redacted] puntare [redacted] una medaglia.

Nel biathlon Patrick Favre, già vincitore di [redacted] Coppa del Mondo di specialità, non [redacted] tra i favoriti. In questa stagione i suoi migliori piazzamenti [redacted] stati il quarto posto in una [redacted] chilometri [redacted] due terzi posti con la staffetta. A Nagano, comunque, parteciperà a tutte le gare e non partirà certo da sconfitto.

Tra le grandi favorite per la conquista di [redacted] medaglia c'è invece Margherita Parini. Lo snowboard è alla prima apparizione ufficiale ai Giochi olimpici invernali e la Parini è attualmente tra le migliori specialiste. In Coppa del Mondo è reduce dalla vittoria nell'ultima gara disputata, il gigante di San Candido. Proprio nella classifica di gigante è al secondo posto, mentre nella graduatoria generale si trova in [redacted] posizione.

Nella squadra [redacted] pattinaggio artistico c'è anche Gilberto Viadana, milanese tesserato per lo Sporting club Aosta, confermatosi [redacted] recente campione italiano.

Nello short track, assenti i campioni olimpici Orazio Fago[redacted] Mirko Vuillermin (coinvolti l'estate scorsa in due gravi incidenti in moto), la Valle sarà rappresentata da Diego Cattani, milanese, tesserato per il Centro sportivo Esercito di Courmayeur.

Infine il freestyle. In questa specialità gareggerà Petra Moroder, tesserata per lo Sci club Courmayeur.

Giorgio Macchiavello

I titolari sono rimasti [redacted] Cuneo per superare la sconfitta di Treviso e preparare la «Final four»

Alpitour Traco, obiettivo Coppa Italia

E oggi (con i giovani) c'è l'impegno europeo in Ucraina

CUNEO. «Tutti a casa, niente Coppa». Oggi a Cherkas, in Ucraina, l'Alpitour Traco scenderà in campo per la quarta giornata del girone finale di Coppa delle Coppe senza l'intero sestetto titolare. Silvano Prandi ha tenuto a casa Rafael Pascual, Nikola Grbic, Cristian Casoli, Samuele Papi, Claudio Galli [redacted] Giacomo Giretto ed è rimasto con loro per preparare il primo grande obiettivo della stagione: la finale di Coppa Italia che [redacted] disputerà sabato [redacted] domenica [redacted] Firenze.

Da ieri la squadra è tornata al lavoro con in testa soltanto un'idea: voltare pagina dopo la brutta figura rimediata [redacted] Treviso. A parlare è il giocatore più esperto, capitan Claudio Galli: «Sono stati due i fattori che hanno inciso pesantemente sulla nostra prestazione di Trevi[redacted]. Il primo è la mancanza [redacted] allenamento che ci ha portati a non [redacted] nelle migliori condizioni tecniche. Questo però era accaduto anche contro Ferrara, ma nella sfida con la Conad abbiamo sopperito alle carenze con grande voglia di lottare. A casa del Sisley [redacted] andati a fondo, sembrava che non ci importasse niente della gara».

Un atteggiamento che non aveva niente a che fare con il rendimento da «schiacciasassi» dell'Alpitour Traco di quest'anno. «C'era già accaduto altre volte di non riuscire a dare il massimo in partite che vengono considerate non fondamentali. Così, a Treviso, ci siamo rilassati [redacted] l'essere stati in cattive condizioni ha fatto il resto».

[redacted] brusco stop a Treviso potrebbe avere ripercussioni su una squadra che sembrava inarrestabile, [redacted] capitan Galli è ottimista. «Proprio per le caratteristiche tipiche di Cuneo che a volte incorre in questi momenti di relax, so che quanto accaduto [redacted] Treviso non lascerà il segno. Già dalla semifinale [redacted] sabato potremo entrare in campo giocando nelle migliori condizioni».

Per evitare rischi, però, Silvano Prandi ha lasciato a casa i titolari? «Ha fatto bene - aggiunge Galli -. C'era l'esigenza di fare allenamento, sia tecnico sia fisico, per prepararci al doppio impegno con la partita di sabato e, speriamo, di domenica. Lavorare [redacted] Cuneo [redacted] potrà che farci bene: è quello che ci serve per ritrovarci».

L'Alpitour Traco affida così a un manipolo di giovani la sua imbattibilità - che continua da 23 partite - in Europa. Oggi alle 17 (le 16 in Italia), in Ucraina, il viceallenatore Roberto Serniotti proporrà un sestetto inedito. In regia c'è il giovane talento Sottile; l'opposto [redacted] Vincenzo Simeonov, [redacted] caccia di conferme dopo le brutte figure che ha rimediato a Pinerolo e Treviso; gli schiacciatori-ricevitori [redacted] Jabif [redacted] Gerbi, mentre al centro Gigi Mastrangelo sarà affiancato da Cussotto. Ridotta ai minimi termini anche la panchina dei cuneesi dove siederanno il palleggiatore Coscione e il giovane schiacciatore Rigoni.

Luca Ferrua

[redacted]UE ASTI [redacted]

Non perde da 41 giornate

ASTI. E' l[redacted] squadra [redacted] record: la Biemmedue ha concluso l'andata del campionato di B1 [redacted] volley conquistando il titolo [redacted] «campione d'inverno» e mettendo [redacted] seria ipoteca sulla promozione [redacted] A2. Ma [redacted] un'altra la cifra sbalorditiva: lo squadrone astigiano, allenato dal bulgaro Jordan Anghelov, già giocatore di livello mondiale, ha vinto sinora 41 partite consecutive, l'ultima domenica per 3-0 con la Sestese Firenze. Solo il Crema, staccato di 4 punti, potrebbe teoricamente impensierire la Biemmedue: decisivo sarà probabilmente lo scontro [redacted] programma il [redacted] febbraio. Purtroppo la [redacted] ad Asti di un palazzetto a norma con la serie A, rischia di vanificare le imprese della società che dovrebbe emigrare in caso di promozione in A2. L'Amministrazione comunale si sta muovendo per trasformare alcuni capannoni dell'azienda «Morando» in un impianto sportivo. Potrebbe [redacted] delle soluzioni.

A lato, capitan **Claudio Galli** Sopra, il tecnico **Silvano Prandi** A destra **Vincenzo Simeonov**

Dopo [redacted] di crisi le due società sono di nuovo [redacted] vertici nazionali e si preparano a far scintille nell'Euroleague

Il «derby delle risaie» torna a far sognare i tifosi

Si respira sempre più aria di grande hockey nel Novarese e Vercellese

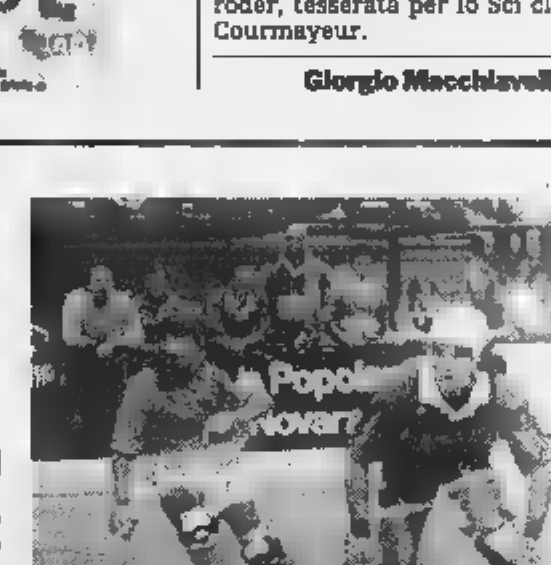
L'ex novarese Roberto Crudeli in azione con la maglia dell'Amatori

NOVARA. Per [redacted] decennio è stato [redacted] leit motiv dell'hockey pista. Erano gli Anni Ottanta, e Novara e Vercelli si spartivano Coppe Italia [redacted] scudetti. Se i gialloverdi puntavano sull'estro e la forza fisica di Girardelli e dell'argentino Daniel Martinazzo, gli [redacted] ribattevano con i futuri campioni del mondo, da Massimo Mariotti a Bernardini al compianto Stefano Dal Lago. Sugli spalti non si faceva fatica a contare migliaia di spettatori. In una semifinale playoff dell'83, sulle gradinate del palasport di viale Kennedy oltre tremila tifosi seguirono quel derby, per la cronaca finito in parità (4-4), ma che pro[redacted] alla finale il Vercelli.

Poi, la crisi economica che ha falcidiato tante società sportive italiane non soltanto nell'hockey, oscurò la stella [redacted] Vercelli, costretto a ripartire dalla B. Dal canto suo il Novara si fece da parte assistendo all'irrompere di [redacted] realtà lombarde: Seregno, Lodi e Monza.

Dopo qualche an[redacted] di silenzio, la rinascita gialloverde ad inizio Anni '90 e il ritorno al vertice del Novara, che nel '93 tornava a fregiarsi del tricolore, dimenticato ormai da un lustro. A due anni dal Duemila Novara-Vercelli è tornato ad [redacted] l'asse portante dell'hockey pista. [redacted] quello che accad[redacted] alle piemontesi a metà Anni Ottanta curiosamente si è ripetuto ai danni delle lombarde Seregno, Lodi [redacted] Monza, oggi quasi scomparse [redacted] geografia hockeistica nazionale. Nella rinascita del Vercelli c'è un po' di Novara: tre anni fa Massimo Mariotti e Roberto Crudeli var[redacted] il Sesia irrobustendo [redacted] quintetto di Antonio Caricato. Dopo l'ennesimo scudetto, [redacted] padre-padrone dell'Hockey Novara, Luciano Ubezio, intuì che era ora di avviare un nuovo ciclo, tagliando co[redacted] quegli atleti che avevano vinto tanto e forse [redacted] appagati. [redacted] così, [redacted] fittando della scomparsa [redacted] Roller, arrivarono i gemelloni del Bassano Ale [redacted] Alberto Michielon, Dario Rigo, Piscitelli e Mauro Bianchi. Vercelli pescò dal Lodi: Cupisti, Mirco e Alberto Bartolucci. E riecco il «derby delle risaie», ch[redacted] promette [redacted] infiammare i cuori delle tifoserie. Non a [redacted] le due compagini sono appaiate in vetta alla A1: stasera c'è l'anticipo della seconda di ritorno, col Novara a Bassano e Vercelli che riceve Breganze. Da sabato azzurri e gialloverdi [redacted] attesi al debutto nell'Euroleague, [redacted]gnando una finale tutta pie[redacted]

Marco Piatti



L'azzurro **Dario Rigo** contrastato dal vercellese **Alessandro Bertolucci**: entrambi sono campioni del mondo

Vallongo sta plasmando una squadra da combattimento che non si arrende mai e risale la china

Il Novara vince e lascia l'ultimo posto

Gol partita di Bonetto suggella prestazione di carattere

NOVARA. Contro la Pro Patria, Paratici aveva siglato il gol del definitivo 2-2 in fase di recupe- Era il 94'. Domenica, a Mantova, Bonetto ha messo a segno il gol partita al novantesimo. Non sarà mica una coincidenza? No, la dimostrazione di una squa- che, differenza di quanto avveniva in passato, non si da mai per vinta. Non si arrende ed anzi si batte fino all'ultimo per strappare un risultato positivo. E' la cura Vallongo che si fa sentire, diciamo noi, e produce i suoi benefici effetti.

E' presto per dire che gli azzurri sono fuori dal tunnel della retrocessione si fa strada la convinzione che battendosi con questo spirito, Giordano compagni saranno in grado di risali- la china e di regalare qualche soddisfazione ai tifosi che sono rimasti fedeli a questa squadra.

Uno sparuto gruppo ha seguito gli azzurri anche a Mantova e Giordano (ecco un giocatore rinato!) ha dedicato loro la vittoria. Giordano si può considerare, a buon diritto, l'immagine emblematica del cambiamento di questa squadra passata dalle cure del teorico Chierico a quelle più pratico Vallongo. La «punta» per eccellenza dallo schieramento offensivo degli azzurri, fino a qualche tempo fa era messa in discussione al punto che Chierico l'aveva relegata panchina. Ora Giordano non sarà certamente un mostro ma in questa categoria potrebbe gio- tranquillamente in qualsia- squadra. Se non si è in grado di farlo rendere al meglio sarà il ca- di rivedere qualche filosofia tattica. Ma si sa, ci sono tenici che, pur di non rinunciare ai loro principi, ed alle convinzioni tattiche preferiscono restare disoccupati. Una scelta come un'altra, che va rispettata fin quando produce guasti.

A sinistra, **Riccardo Bonetto** autore del gol partita a Mantova. Qui sopra, **Andrea Giordano** ancora fra i migliori in campo

A Mantova, come aveva preannunciato, Vallongo ha introdotto qualche correttivo in difesa. In particolare ha recuperato Del Monte in luogo di Chiti eppoi ha impiegato Corti, a sinistra, per sostituire l'infortunato Grandini. La squadra, in questo reparto, è parsa così più ed equilibrata.

Vallongo si è dichiarato soddisfatto di come i suoi giocatori hanno saputo interpretare la partita «Abbiamo puntato molto sulla capacità sfondare degli esterni. Il gol partita è maturato proprio da un'azione partita dalle estreme dopo che, con questo schema, avevamo già creato al- azioni pericolose». **[r.amb.]**

SPORT FLASH

Calcio

Serie B, l'Acf Trecate «corsaro» a Firenze: 2-1

Trecate squadra corsara nel campionato di serie B: le biancorosse andate espugnare il campo del Firenze per 2-1 (La Capra Ricchi), ottenendo la quinta vittoria in trasferta. Ora il Trecate si porta a un punto dal terzo posto occupato dal Cabras. **[m. p.]**

Ammazzinverno Baveno vincono Lenoci Ferroni

L'Ammazzinverno ha fatto tappa a Baveno, in frazione Oltrefiume (313 iscritti). Ha vinto Lino Lenoci davanti Paolo Bonomi e Simone Giannone. Tra le donne Simona Ferroni ha preceduto Simona Marra e Katia Tarraborelli. **[s. b.]**

Arti marziali

Gli atleti del Judo Conti in luce agli «Italiani»

Michele Chiaravalli, del Judo Makoto Conti Novara, si messo in evidenza alle finali del campionato italiano assoluto di Roma. In luce anche il giovane Davide Crimella, quarto all'«Italiano» Cadetti alle «Cupole» di Torino. **[m. p.]**

Oggi e domani due slalom giganti «Fis»

A San Domenico campioni in pista

Il podio dell'ultima edizione del trofeo «Carioca», al centro il vincitore **Arnold**

VARZO. Oggi domani le nevi di Ciamporino ospitano due slalom giganti Fis maschili valide per l'assegnazione del trofeo «Carioca». Sono gli appuntamenti più importanti per gli appassionati ossolani di sci alpino. La pista è quella della «Selva» dove ormai da quattro anni lo club San Domenico presieduto dall'appassionato Marco Piretti organizza la gara internazionale che richiama sempre i migliori atleti del «circo bianco» a caccia di punti validi per la coppa del mondo. Le gare di San Domenico sono un pò una vetrina giovani promesse e futuri campioni. Accanto ai campioni locali, attesi i nazionali ossolani Maurizio Feller e Massimiliano Blardone, saranno in pista i vari Bergamelli, Bormolini, Seletto, Polig, Koenigsrainer. Molti anche gli stranieri iscritti: svizzeri, svedesi, francesi, slovacchi, russi. Al via saranno amm solamente 140 atleti. Sarà necessario procedere ad una scelta sulla ba- del punteggio internazionale. La pista della Selva è in ottime condizioni e le gare si preannunciano assai spettacolari. **[r.a.]**

Borgosesia ringrazia e passa al Comunale

Sparta condannata dai troppi errori

NOVARA. Sono stati i demeriti della Sparta a far vincere il Borgosesia oppure i granata sono da nell'anno di grazia? Un pò tutte e due le cose: scellerati gli errori commessi dalla difesa spartana contro l'attacco più prolifico girone, ma è altrettanto vero che la capolista, in fondo, è stata premiata oltre i suoi reali meriti. Un pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento del derby al Comunale-Silvio Piola.

Intanto però i tre punti sono andati ai granata di Lele Domenicali imbottiti di ex, del vecchio e del nuovo corso: Aliotta e Paladin, Silvestro e Papaccio. La Sparta si lecca ferite e si guarda con preoccupazione alle spalle: a suon di sconfitte, il margine sulla quart'ultima si ridotto a una miseria.

Ormai sono le lunghezze che separano l'undici di Orano Rolfo dal Calangianus, quattro da Castelsardo San Paolo, cinque da Pavia Atletico Sirio. Come dire che d'ora innanzi ci sarà davvero ben poco da scherzare. D'altra parte, con un punto racimolato nelle ultime cinque partite, si può dire che andata ancora bene.

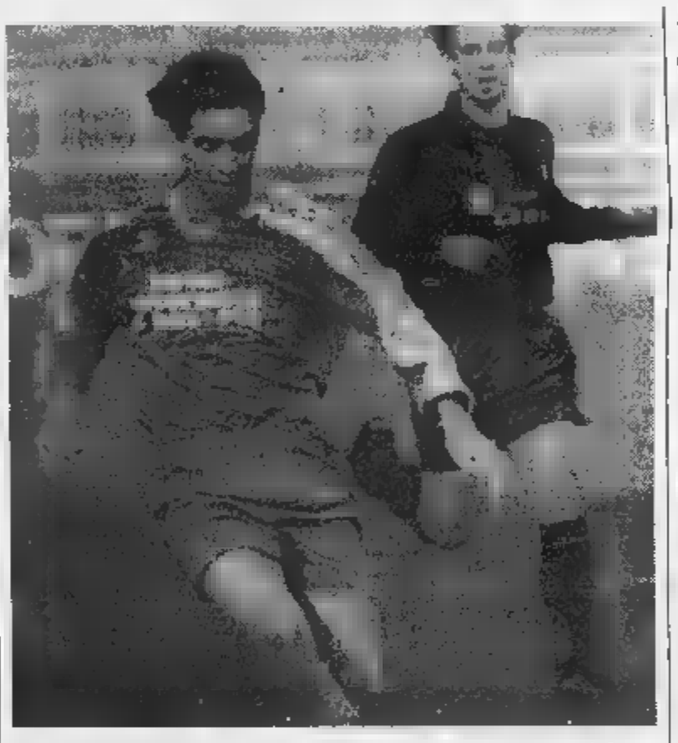
Infortuni e squalifiche, oltre a partite gettate via allegramente, hanno condizionato questo inizio d'anno novarese, davvero sciagurato. Ma febbraio potrebbe riportare il sereno in casa novarese.

Orano Rolfo non si preoccupa più di tanto. L'aveva detto pri- del derby: «Il nostro campionato comincia da domenica prossima a Treviglio, non sono queste le partite che dobbiamo vincere».

I fatti gli hanno dato ragione anche la Sparta stava per compiere un miracolo quando nel secondo tempo ha rischiato di pareggiare per due volte con Andorno.

Tornando al derby, Rolfo più realista del «Nel primo tempo abbiamo pagato a caro prezzo due errori difensivi. Nella ripresa non abbiamo sfruttato a dovere un paio di clamorose palle gol che ci siamo costruiti. Ma in fondo giocavamo contro una squadra che ha già 'ucciso' il campionato. Quindi voltiamo in fretta pagina pensiamo alla trasferta di Treviglio».

In sesiana, Domenicali, bontà sua, si è sbilanciato parlando di promozione più vicina: «Possiamo anche parlarne, ma senza distrarci troppo: mancano ancora dodici partite dobbiamo abbassare la guardia». **[m. p.]**



Nonostante l'impegno, i punti sono andati al Borgosesia che ha piegato la Sparta

Si ferma contro il Castelsardo la serie consecutiva di successi

Verbania, serve più entusiasmo

Fallito l'aggancio al 2° posto del Legnano

VERBANIA. Si ferma a quota tre la serie successi consecutivi del Verbania. I biancocerchiati sono stati costretti alla divisione della posta nel confronto interno con il Castelsardo terzultimo in graduatoria, cioè in una partita che sembrava fatta apposta per un ulterio- en plein e che invece ha dimostrato una volta di più nel torneo dilettanti non esistano partite facili risultati scontati.

Gli ospiti hanno fatto nulla di trascendentale, la loro attenta condotta gara e po' di fortuna sono stati sufficienti per imbrigliare gli uomini di Gianpiero Erbetta. Il primo tempo dei locali è stato tutto da dimenticare e la squadra sarda ha saputo anche contrattaccare in più di una occasione.

La seconda parte della gara è stata condotta invece dal Verbania interamente all'attacco: c'è stata qualche occasione, tra cui una clamorosa fallita da Vitalone, ma è mancata la continuità necessaria e alla fine il pubblico ha lasciato deluso lo stadio dei Pini.

Il motorino di centrocampo, **Ceci**

Una delusione accresciuta dai risultati giunti dagli altri campi: la squadra del presidente Luigi Pedretti ha infatti fallito una ulteriore ghiotta occasione, quella cioè di agganciare il Legnano al secondo posto della graduatoria.

La rincorsa ora prosegue, ma Erbetta a fine partita non ha nascosto il proprio malcontento per il rendimento insoddisfacente dei suoi nelle ultime esibizioni casalinghe. «Il miglior Verbania - dichiara l'allenatore biancocerchiato analizzando realismo la situazione - lo abbiamo visto nel mese di gennaio in trasferta. Sul terreno amico, dopo la sconfitta con il Legnano, c'è stato un in extremis con il San Paolo d'Argon e il pareggio di ieri: sono state due gare deludenti, di cui mi assumo naturalmente la responsabilità, mi spiace francamente offrire simili esibizioni al pubblico che sta ritornando vicino alla squadra».

Gianpiero Erbetta lascia intendere che non sono da escludere provvedimenti drastici. Anche perchè domenica prossima c'è da resistere al Meda che darà l'assalto al Verbania e al suo terzo posto. **[s. r.]**

REFERENDUM

Continua cambiare, grazie ai voti dei lettori, l'assetto del Golden boy

Pulcini, classifica in ebollizione

In testa Airoldi inseguito da vicino da Adamini

NOVARA. Ecco un altro «assaggio» del Golden Boys, con la classifica dei Pulcini, una graduatoria che continua cambiare grazie ai vostri numerosi tagliandi. **[m.g.]**

● **Pulcini:** Alessandro Airoldi (Bellinzago) 2227; Adamini (Gravellona) 2027; Bionda (Gravellona) 490; Graziotto (Stresa) 429; Camossi (Voluntas Suna) 354; Bertalli (Borgo Oratorio) 327; Baroni (Virtus Baguella) 2; Vittoni (Cireggio) Galoppini (Sparta) 247; Cuda (Juve Domo) 191; Pingitore (Gravellona) 145; Muro (Romentino) 140; Deplano (Verbania) 137; Bonvento (Gravellona) 122; Genati (Pievese) 116; Papa (Borgo Oratorio) 115; Mosca (Verbania) 100; Pirozzini (Gravellona) 86; Borzini (Oleggio) 73; Pili (Cireggio) 71; Moscattini (Gravellona) 64; Perletti (Cireggio) 60; Tacchini (Briona) 56; Grattaroli (Cireggio) 48; Cazzola (Fondotoce) 46.

MA[illegible] 1998
TRA I LETTORI
IL PERSONAGGIO DELL'ANNO
delle province di [illegible] E VCO
IL PERSONAGGIO [illegible]
CITTA'
SI E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)
Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Duello anche in Coppa Italia stasera Trecate

Agil-Candelo, una sfida che infiamma la stagione

NOVARA. Sempre più Agil nel campionato di serie B1 femminile. Sabato sera le ragazze allenate da Pacifico hanno demolito anche il Cantù conquistando il titolo di campionesse d'inverno. E se da un lato si registra il crollo del Mantova, ora quarto, dall'altro c'è l'imperiosa avanzata del Candelo che battendo proprio le virgiliane sul loro campo adesso si issa al secondo posto a due sole lunghezze dalle trecatesi.

Agil-Candelo potrebbe diventare il nuovo leit-motiv del campionato: le due squadre si sfideranno per tre volte in tre settimane. Si parte stasera al «PalaAgil»: dalle 21 in programma l'andata dei trentaduesimi di Coppa Italia. Mercoledì prossimo il ritorno in terra biellese, quindi il 21 si disputerà il big-match di campionato Trecate, in un confronto quasi decisivo per la promozione.

Beppe Loro Il bravo allenatore del Pavic Romagnano

l'ultima d'andata in B1 femminile ha fatto registrare anche il successo dell'Eme Omegna (3-1 al Castronno) che ora sale al terzo posto.

Doppia sconfitta in campo maschile per Pavic Romagnano Novara: i sesiani San Giuliano (3-1), gli azzurri in casa col Gorgonzola (2-3). In B2 «rosa», sorride solo il Pavic che regola il Celle 3-0; male la Sanmartinese a Chivasso. **[m. p.]**

Lacuali sempre in vetta

Vincitori il derby di C2 Verbania-Novara

NOVARA. Si è concluso in parità, 10 10, derby del campionato palla ovale di C2, girone B, tra Novara Reale Mutua Verbania. Il risultato rispecchia fedelmente l'andamento del match, che ha visto nel primo tempo la superiorità della formazione padrona di (andata al riposo in vantaggio) e nella ripresa il recupero dei lacuali. Grazie questo risultato la formazione verbanese al comando della classifica a quota 18, seguita dai novaresi a due punti dal Cus Torino fermo a 10.

A tre giornate dalla fine si può dunque dire ormai raggiunto l'obiettivo della prima parte della stagione e cioè quello di occupare una delle prime tre piazze che danno accesso alla pool promozione con altrettante compagini del girone A. Domenica prossima il Verbania gioca a Volvera, mentre Novara riceve il Cus Torino. **[s. r.]**

Buon debutto Venezia

Nella prima di A1 quarto posto per la Pro Novara

NOVARA. Buon debutto per la ginnastica Pro Novara al campionato di serie A1 femminile. Nella prima prova, che si è disputata domenica Venezia, la squadra allenata da Donatella Sacchi Carlo Bogogna è piazzata al quarto posto al termine degli esercizi olimpici.

Di rilievo le prove di Adriana Crisci alla trave Adrienn Varga al corpo libero. C'era molta curiosità per il debutto della stellina magiara, che non ha deluso le attese, ottenendo il miglior punteggio al corpo libero. Ottima anche la prova delle giovani Chiara Malandra e Luisa Ferraro: quest'ultima si è distinta per la particolare eleganza alla trave di equilibrio. La classifica si divisa in due parti: le squadre che potevano atlete straniere e quelle tutte italiane. Al primo posto la Lissonese, poi Brixia, la Pro Patria Milano, Pro Novara, Juve Nova Melzo. **[m. p.]**

La miglior maionese è quella che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UNA MAIONESE VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

PERCHÉ PER DARE ALLA MAIONESE QUEL GUSTO LEGGERO CHE ACCOMPAGNA I PIATTI SENZA APPESANTIRLI, BASTA SCEGLIERE L'OLIO GIUSTO: SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE.

PER QUESTO, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

VI AIUTERÀ A MIGLIORARE LA VOSTRA MAIONESE, SOPRATTUTTO DOPO IL PRANZO.

Olio di semi di girasole Topazio.

LAVAZZA

SAI

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani

"Caterina a modo suo"
(Sperling & Kupfer Editore)
Incontro con Sveva Casati Modignani
Lunedì 9 febbraio, ore 15

"La procuratora"
(Edizioni Limina)
Incontro con Piero Soria
Lunedì 16 febbraio, ore 15

"E vivremo per sempre liberi dall'ansia"
(Rizzoli)
Incontro con Vittorino Andreoli
Lunedì 23 febbraio, ore 15

"In nome del popolo italiano"
(Rizzoli)
Autobiografia di Carlo Alberto Dalla Chiesa
A cura di Nando Dalla Chiesa
Intervengono Gian Carlo Caselli
Nicola Tranfaglia
Lunedì 2 marzo, ore 15

"Invito alla lettura: i grandi romanzi del '900"
L'"Ulysse" di Joyce
A cura Guido Davico Bonino
Lunedì 9 marzo, ore 15

"Franziska"
(Arnoldo Mondadori Editore)
Incontro con Fulvio Tomizza
Lunedì 16 marzo, ore 15

"Diario verosimile"
(Bompiani)
Vent'anni di annotazioni, incontri celebri, città da scoprire
Incontro con Alain Elkann
Lunedì 23 marzo, ore 15

"Qualche ragione per credere"
(Arnoldo Mondadori Editore)
Incontro con Vittorio Messori
Michele Brambilla
Lunedì 30 marzo, ore 15

Nel corso degli incontri attori della Compagnia "Sergio Tofano" leggeranno brani tratti dalle opere presentate.

In occasione dei Caffè Letterari potranno essere acquistati, quando previsto, i libri in presentazione con autografo personalizzato e condizioni particolari.

In collaborazione con Campus Libri, Fogola Editore, Libreria Luxemburg.

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita e fino ad esaurimento posti, potrà ritirata solo presso Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti, 17.
Per informazioni telefonare esclusivamente al mattino al numero 011/5718.242

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ogni conferenza dei "Caffè Letterari" verrà anche trasmessa da Telesubalpina il martedì alle ore 17.00

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

TRADING

Per la pubblicità su
LA [illegible]
PK
publikompass
[illegible]
Agente Publikompass [illegible]
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) [illegible]
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via [illegible] Carducci
Tel. (02) 244.24.611
10126 [illegible]
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 666.52.11

Martedì 3 Febbraio 1998 REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009 vc 33

Da lunedì in tutti i bar della provincia

La tazzina di caffè aumenta di 100 lire

Lo ha deciso l'assemblea esercenti
Si è parlato della visita del Papa

VERCELLI. Da lunedì prossimo, la tazzina di caffè al banco costerà 1.500 lire. Lo hanno deciso ieri sera, poco dopo le 22,30, i pubblici esercenti della provincia riuniti nella sede dell'Ascom sotto la presidenza di Camillo Bordonaro. Spiega quest'ultimo: «Erano ormai due anni che, nella nostra provincia, il prezzo della tazzina non [illegible] era allineato con quello dei giornali. Bisogna poi aggiungere i problemi causati dal forte rincaro dei costi all'origine e anche dalla Finanziaria».

Con il ritocco di 100 lire, il prezzo della tazzina di caffè si adegua dunque [illegible] quello [illegible]licato in quasi tutte le altre province del Piemonte: da Torino a Novara, da Alessandria a Biella.

I titolari [illegible] pubblici esercizi del Vercellese e della Valsesia hanno affrontato, ieri, anche tanti altri problemi della categoria. Si [illegible] pure parlato delle iniziative da adottare in vista della visita del Papa, [illegible] programma sabato [illegible] maggio. [illegible] avvenimento che, secondo le previsioni, potrebbe portare a Vercelli migliaia di fedeli.

Spiega il presidente [illegible] pubblici esercenti: «Vercelli dovrà accogliere adeguatamente tutta quella gente ed i baristi vogliono essere in prima linea, offrendo [illegible] ottimo servizio e dando un segnale ben preciso di ospitalità, secondo la grande tradizione vercellese».

Per tale motivo si [illegible] parlato ieri sera di forti sconti, quel giorno, in tutti i bar della città: sono stati avanzati suggerimenti e prospettate soluzioni, prima fra tutte quella di istituire dei ticket.

Dunque, la visita del Papa sta mobilitando, oltre alla Curia e ai fedeli, tutte le categorie economiche della città per quello che dovrà ess[illegible] un giorno indimenticabile. [e. d. m.]

La ricetta Cormegna: necessario il quadro reale delle produzioni nazionali

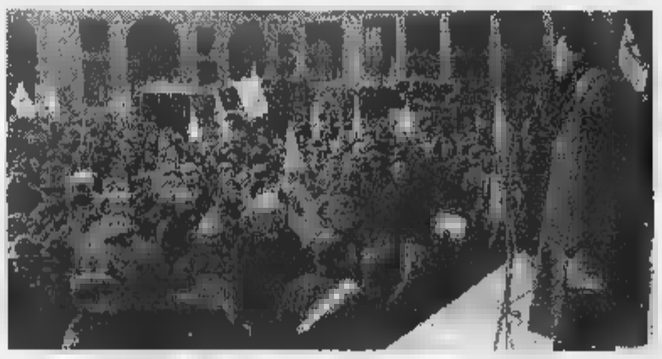
«Ricalcolate le quote agricole»

Chiesta la «salvaguardia» da Usa e Thailandia

VERCELLI. Ricalcolare le quote di produzione per salvare l'agricoltura da una morte certa. E' la [illegible] del senatore Gilberto Cormegna (ora di An) per risolvere i problemi che derivano dalla applicazione delle norme [illegible] politica agricola europea.

Secondo Cormegna, professore ordinario [illegible] Economia [illegible]olitica agraria all'Università di Viterbo, il governo italiano de[illegible] portare [illegible] Bruxelles la «rinazionalizzazione» dell'agricoltura. E troverebbe importanti alleati in Paesi che già la applicano, Francia e Germania, ed in altri che la stanno studiando, Olanda e Spagna.

«Rinazionalizzare» l'agricoltura vuol dire radiografare la potenzialità produttiva e quin[illegible] ricalcolare, sulla base dell'effettiva realtà, le quote di produzione dei vari comparti: riso, agrumi, latte, carne, olive [illegible] così via. Oltr[illegible] al grado [illegible] autoapprovvigionamento, cioè il rapporto tra produzione [illegible] consumo interno di ogni prodotto, oc[illegible] considerare anche altre funzioni che, indirettamente, l'agricoltura è in grado di riflettere sull'intera comunità: l'equilibrio e la salvaguardia dell'ambiente, e l'equilibrio sociale in termini [illegible] occupazione [illegible] professionalità degli addetti.


Dopo la protesta di venerdì, arrivano le proposte per rilanciare l'agricoltura

Per Cormegna inoltre, l'agricoltura paga oggi l'errata interpretazione del Trattato di Roma del 1956 che sancì la nascita del Mec: l'Europa deve prevedere la politica comune per il settore agricolo - [illegible] regole dirette sulla produzione - [illegible] il mercato comune per la circolazione delle merci industriali.

E dall'Unione europea arriva [illegible] decisione favorevole alla risicoltura, sollecitata dallo stesso senatore ed oggetto di numerosi interventi ed interrogazioni, tra cui quella dell'eurodeputato Cristiana Muscardini (An). Il Consiglio dei ministri degli Esteri ha definitivamente regolato le importazioni di riso a dazio zero [illegible] Paesi e territori d'oltremare, causa principale della crisi di mercato degli ultimi due anni. A partire dal 1° gennaio '98 il contingente annuo che gode di agevolazioni tariffarie [illegible] fissato in 160 mila tonnellate di riso, di cui 125 mila a dazio ridotto [illegible] solo 35 mila in esenzione [illegible] dazio.

Roberto Magnaghi, direttore dell'Ente risi, che ha seguito da vicino la vicenda, è soddisfatto: «Il regolamento 2603/97 che regola l'importazione di riso originario dai territori d'oltremare e dall'area Africa-Caraibi-Pacifico è un fatto positivo per la risicoltura. Di fatto riduce del 50 per cento il flusso normale d'importazione [illegible] quella provenienza, che aveva causato l'impatto [illegible] negativo della riforma del settore riso, ma ora non è più una minaccia [illegible]. Il problema è l'abbondanza di [illegible] japonica prodotto in Europa e la carenza di indica, la cui coltivazione non [illegible] sviluppa perché viene importato da Paesi terzi, Stati Uniti, Thailandia [illegible] Australia soprattutto».

Ed è proprio da questi Paesi e da altri cui vengono [illegible] agevolazioni tariffarie, come già [illegible] con l'Egitto, che sarebbe opportuno richiedere (lo ha fatto la Muscardini) la clausola di salvaguardia dalle importazioni di riso [illegible] concorrenza al prodotto comunitario.

Enrico Sacco

Trino, La Loggia condannato in primo grado a ventun anni

Pensionato uccise l'inquilina in giugno l'appello [illegible] Torino

VERCELLI. Tornerà davanti ai giudici Calogero La Loggia, il pensionato trinese di 64 anni che nell'estate del '[illegible] strangolò la giovane inquilina [illegible] tentò di uccidere a colpi di mannaia un operaio intervenuto per soccorrerla.

La Corte d'assise d'appello di Torino ricostruirà l'11 giugno quanto accadde nella grande casa di via San Grato: per la morte di Valeria Patracchini e l'aggressione a Francesco Giannotta, seguita da una lunga fuga ne[illegible] campagne, il pensionato è già stato condannato in primo grado [illegible] vent'un anni di reclusione. La Corte d'assise di Novara, nella sentenza del magg[illegible] scorso, ha accolto la tesi d[illegible] mancata premeditazione per l'uccisione dell'inquilina, ma non ha accettato invece quella del vizio parziale di mente. [illegible] proprio sulla seminfermità, la difesa di La Loggia (gli avvocati Piero Alberto e Metello Scaparone) ha incentrato l'appello.

A Vercelli invece è stata rinviata al 12 novembre l'udienza (fissata in settimana) per presunti maltrattamenti di genitori [illegible] ia ad un bimbo piccolissimo: la perizia dell'accusa ipotizza la «sindrome del bimbo scosso», la difesa sostiene che si tratterebbe di una grave forma di rachitismo.

Resta [illegible] fissata a venerdì mattina l'udienza davanti al gup per Giorgio Ossola, il giovane imprenditore vercellese che l'estate scorsa sparò all'amico ed ex socio d'affari Antonio Cavalli. L'omicidio nella soffitta di via Giovine Italia potrebbe [illegible] giudicato con il rito abbreviato, che prevede la riduzione di un terzo della pena, come ha chiesto la difesa (l'avvocato torinese Tartaglino), ottenendo il consenso del pm. Ossola ha sempre sostenuto che il primo colpo dalla Magnum 357 sarebbe partito per sbaglio e di non ricordare più nulla dell'accaduto. La [illegible] versione non ha però [illegible] convinto l'accusa (il sostituto Grandolfo): le due tesi si confronteranno in camera di consiglio, davanti al gup Dufour. [r. m.]

Il trinese **Calogero La Loggia**

Venerdì a Vercelli l'udienza dal gup per l'omicidio di Antonio Cavalli

I medici di Vercelli tra 24 ore potranno sciogliere la prognosi

Meningite, cessata la paura

Sta migliorando la bimba di sei mesi

VERCELLI. Sta meglio la piccola di sei mesi colpita da meningite, ma non è ancora fuori pericolo. Per sciogliere la prognosi i medici preferiscono attendere [illegible] 24 ore, [illegible] conferma il primario della divisione Infettivi, Francesco Carcò. «Rispetto al momento del ricovero - dice il professore - le condizioni sono migliorate, ma la prudenza in questi casi è d'obbligo».

La piccolina, dopo una setti[illegible] di febbre dovuta ad [illegible] semplice influenza, è stata ricoverata d'urgenza nella notte tra venerdì e sabato. Dopo le prime cure nel reparto di Pediatria, è stata trasferita negli Infettivi, dove i medici hanno diagnosticato una meningite da pneumococco. «E' una variante meno virulenta [illegible] pericolosa di quella da meningococco, ma [illegible] sottovalutata. Per que[illegible] abbiamo coinvolto nella profilassi anche i genitori».

Ma, nonostante le rassicurazioni di Carcò, l'epidemia di influenza particolarmente «cattiva» non manca ora di preoccupare i vercellesi. Una caratteristica della malattia è la febbre alta con complicazioni broncopolmonari. Continua il primario: «E' [illegible] che l'influenza quest'anno non risparmia nessuno, ma per evitare ricadute, che sono pericolose, basta attenersi a qualche semplice regola». Ad esempio? Conclude Carcò: «Intanto bisogna stare in [illegible] quanto basta, poi seguire una [illegible] alimentazione evitando cibi pesanti, e di bere acqua e succhi di frutta». Va infi[illegible] da sè che è meglio consultare un medico prima di prendere antipiretici o antibiotici, non perdendo tempo di fronte ad un aggravarsi dei sintomi. [d. b.]

Dopo due giorni di tensione, hanno avuto successo le cure alla bimba ricoverata

[illegible]

Pro [illegible]

E' Dino D'Alessi il nuovo mister

La dirigenza bianca ha scelto il tecnico che subentra a Sergio Caligaris: è Dino D'Alessi, il mister che già [illegible] anno fa ha portato il club bianco alla salvezza. L'accordo è stato raggiunto ieri [illegible] 18,30 nella sede [illegible] via Massaua. D'Alessi oggi dirigerà il primo allenamento al Piolo. «Abbiamo scelto lui perchè conosce già l'ambiente della Pro - spiega il gruppo dirigenziale vercellese - e perchè crede ciecamente nella salvezza».

A PAG. 41

Borgosesia

Domenica sera consiglio comunale

La decisione ha colto un poco tutti di sorpresa: il sindaco Corrado Rotti ha fissato per le 21 di domenica sera la riunione del Consiglio Comunale. Però domenica [illegible] anche [illegible] giorno della prima sfilata di carri e mascherate a piedi. Ma [illegible] primo cittadino non fa una piega: «E' un giorno come un altro. Anch'io dopo il corteo verrò in municipio. Non c'erano altre date libere. In compenso all'ordine del giorno figurano molti punti importanti».

A PAG. 35

Ai primi classificati delle due categorie (medie ed elementari) un soggiorno ad Eurodisney

Il «Barbieri» in festa per i racconti di Natale

Premiati domenica a Vercelli i vincitori del nostro concorso

Una delle tante premiazioni che si sono svolte al «Barbieri» FOTO GIOPPO

[illegible] Una grande festa ha concluso al «Barbieri» la quarta edizione dei «racconti di Natale». Pieno fino all'inverosimile di ragazzini vocianti [illegible] attesa della lettura dei vincitori, il teatro è stata la cornice ideale per momenti di vero spettacolo.

Oltre alla premiazione degli scrittori in erba, il pomeriggio è stato arricchito dalle performance degli artisti del Centro Vercelli Musica e dai ballerini della New dance centre [illegible] Rachele Forlani e Gabriele Pacella. Grandissimo entusiasmo per tutti, e in particolare per il fisarmonicista Giorgio Dellarole.

In sala [illegible] pubblico delle grandi occasioni: dal sindaco [illegible] gnasco al provveditore Giannol[illegible] alla sua ultima uscita ufficiale in città prima del trasferimento a Biella; dal presidente [illegible] Consiglio comunale Teresio Pareglio al capo gabinetto della questura, Eliseo Santoro; dall'assessore provinciale Raimonda Bresciani alla generosa sponsor Cinzia Fiorini della Click viaggi di Vercelli, che ha messo a disposizione i primi due ambitissimi soggiorni ad Eurodisney. Graditissima la presenza di Bicciolano [illegible] Bèla Majin, con le Majinettes.

Genitori ed insegnanti hanno inizialmente atteso la proclamazione dei vincitori fuori dal teatro (per ragioni di spazio) [illegible] grazie caloroso va quindi al Comitato manifestazioni vercellesi e al suo presidente Cesare Losa, che hanno reso meno lunga (e fredda) l'attesa offrendo vin brulè [illegible] tè caldo.

Felici e orgogliosi i vincitori, ma non meno contenti anche tutti gli altri aspiranti scrittori che hanno portato a [illegible] l'omaggio di Stampa In, dedicato alla Juventus e alla mitica Ferrari [illegible] i libri offerti da Biverbanca. Alle fine davvero tanti sono stati i premi. [d. b.]

SERVIZIO E FOTO A PAG. 35

Il figlio del duce per ragioni di sicurezza venerdì suonerà al Dugentesco

Scalfaro sfratta il concerto al Civico La Mussolini: poteva spostarsi lui

Scalfaro sabato sarà a Vercelli

VERCELLI. Scalfaro sfratta Mussolini (Romano) e la nipote del duce, l'onorevole Alessandra, reagisce: perchè non il contrario?

La querelle nasce dal forzato spostamento del concerto benefico che il noto jazzman avrebbe dovuto tenere venerdì sera [illegible] Civico a favore dell'Associazione mutilati [illegible] invalidi civili. Ma sabato mattina il teatro ospiterà [illegible] Presidente della repubblica ospite della cerimonia celebrativa per i 70 anni della provincia di Vercelli.

E la questura, per ovvie esigenze di sicurezza, ha deciso: il Civico deve essere lasciato libero con molte ore di anticipo in modo da poterlo «bonificare», niente il concerto (ma Mussolini suonerà al Dugentesco).

La reazione della [illegible] Alessandra non si è fatta attendere: perchè non si è trovato un altro palco per Scalfaro? «Mio padre - dice - [illegible] avrà difficoltà [illegible] suonare altrove. Piuttosto era il concerto a meritare maggiore rispetto in quanto organizzato per beneficienza».

Ma i regolamenti di sicurezza sono molto chiari. «Certo - continua il parlamentare di An - il questore obbedisce a sacrosanti regolamenti a tutela delle personalità presenti a Vercelli. Forse però proprio Scalfaro avrebbe potuto spendere una parola, dando la propria disponibilità ad incontrare i vercellesi in un altro posto. Purtroppo solidarietà e [illegible] non vanno mai a braccetto».

[illegible] non è solo la questione Mussolini [illegible] caratterizzare la vigilia della visita di Scalfaro. Pare che, dopo l'imponente manifestazione di venerdì, le forze dell'ordine siano preoccupate per eventuali blitz degli agricoltori che potrebbero approfittare della visita del Presidente della Repubblica per inscenare nuove proteste. [f. co.]

In attesa dell'imminente autonomia, cresce l'Università vercellese. Verso i 100 laureati

A Lettere e Filosofia 321 matricole

Sono così saliti a 1181 gli iscritti: più 12 per cento

VERCELLI. L'ateneo locale c'è ■ cresce. Lo dicono i dati della segreteria universitaria ■ Torino, che ieri ha reso note le percentuali di crescita della facoltà vercellese: più 12 per cento. Gli iscritti ▬ oggi 1181 suddivisi tra Lettere, Lingue e Filosofia: 321 le nuove matricole, ovvero un buon dieci per cento in più davvero positivo se si paragona al calo di iscritti registrato in quasi tutte le università italiane.

Soddisfatta la preside Mariantonietta Cerutti. «Rispetto all'anno non facilissimo appena trascorso - dice - dobbiamo considerare con soddisfazione l'andamento delle iscrizioni». Quali sono le tendenze degli studenti? Continua la preside: «La facoltà ■ Lingue è quella che fa registrare gli aumenti più consistenti perchè è salita da 340 a ▬ corsisti. Lettere resta però la più frequentata con 539 studenti, e Filosofia è stabile con i suoi 190 iscritti».

Le prospettive, come conferma la preside, sono davvero buone. Ad un «niente» dall'autonomia, con ■ rettorato in arrivo e mega progetti per l'edilizia già approvati, l'università di Vercelli è destinata ■ diventare ▬ una realtà davvero significativa per Vercelli. «Quest'anno - continua la preside - abbiamo laureato circa 70 ragazzi, e contiamo di salire a 100 in un prossimo futuro perchè il ritmo di uscita è costante».

Intanto la facoltà ■ prepara a diventare editrice dei propri testi. In libreria uscirà una collana ▬ con il marchio del Dipartimento, pronta ■ stampare non solo dispense per gli studenti, ma testi scientifici a riprova dell'attività di ricerca della facoltà. Un fiore all'occhiello che la preside ▬ manca di sottolineare: «Sarà una dimostrazione in più della serietà di questa università che sta ottenendo riconoscimenti importanti anche a livello nazionale». L'ultimo ■ il finanziamento ministeriale per due seminari di filosofia e di anglistica, che vedranno la facoltà ■ Vercelli sede nazionale del coordinamento, ▬ ■ capo la preside Cerutti e il professor Diego Marconi. C'è spazio per un'ulteriore crescita? Secondo ■ docenti dipende dalla velocità con cui ■ costruirà la «cittadella» universitaria e dalla capacità di Vercelli di offrire servizi agli studenti pendolari, dalla mensa all'ostello.

Donata Belossi

La preside **Mariantonietta Cerutti** è molto soddisfatta per l'andamento delle iscrizioni In particolare, notevole l'aumento delle matricole a «Lingue»

ProvvediEtore

Giannone passa le consegne

VERCELLI. Cambio di guardia ieri in provveditorato. Piergiorgio Giannone ha passato le consegne al suo sostituto, Settimo Accetta, della Soprintendenza scolastica di Milano.

Accetta, che ha 69 anni ed è nativo di Pavia, ha ottenuto dal ministero un incarico annuale, così come Giannone, che è stato dirottato negli uffici ■ Biella, dopo 5 anni trascorsi alla guida del provveditorato di Vercelli. Il valzer di trasferimenti (il funzionario di Biella Guido Vitelli a sua volta è stato spostato ■ Como) ha colto di sorpresa sia i diretti interessati, sia, in generale, il mondo della scuola, che ora è ansioso di conoscere il nuovo provveditore. Settimo Accetta potrebbe restare in città solo per un ▬ ■ poi decidere per il pensionamento, oppure, com'è diritto dei dirigenti, chiedere di restare in servizio fino al compimento dei 72 anni di età. Intanto Giannone ieri ha iniziato l'attività a Biella ▬ «entusiasmo», anche se, come ha precisato, ▬ ▬ poco rimpianto per Vercelli. **[d. b.]**

Molti i tagliandi anche dalla Valsesia

Continua la caccia al «vercellese '97»

VERCELLI. Continua la caccia al personaggio dell'anno, lanciata da La Stampa per conoscere, in modo democratico, chi incontra la stima e l'affetto della gente nel Vercellese e in Valsesia. Qui sopra pubblichiamo il tagliando che serve per esprimere la propria preferenza. Il ticket va inviato direttamente ■ La Stampa di Torino, casella postale 702. Per ora in testa svettano gli uomini ▬ capoluogo, in rappresentanza di quasi tutte le categorie: la scuola ■ lo sport, il volontariato e la chiesa, la cultura e la politica. Ma c'è ancora ▬ tempo per ampliare la rosa dei possibili vincitori, pubblicata domenica scorsa. [d. b.]

Oggi in Consiglio l'approvazione del documento economico

Scuole, strade e occupazione obiettivi '98 della Provincia

VERCELLI

SCUOLA, viabilità e occupazione. Sono i punti cardine del bilancio di previsione ▬ che questa mattina ■ Consiglio provinciale ■ chiamato ■ discutere.

Prima qualche dato. Il documento pareggia sulla cifra di 67 miliardi ■ mezzo. Complessivamente le spese correnti risultano essere 33 miliardi e 700 milioni. Diciotto i miliardi per gli investimenti, dei quali ben 11 a carico di Palazzo dei Barnabiti.

Particolarmente consistenti (6 miliardi e mezzo) gli interventi di straordinaria manutenzione sulla viabilità sia nelle zone di pianura che nelle zone montane. In particolare i lavori riguarderanno ■ rifacimento dell'asfalto e l'adeguamento alle nuove norme dei ponti e degli attraversamenti; il rifacimento dei muri sulla Varallo-Civiasco, sulla Fobello-Cervatto, sulla provinciale della Valle Sermenza. Altri interventi a Roccapietra, Cravagliana, frazione Molino; sui ponti che attraversano il canale Depretis e il torrente Strona.

Altri quattro miliardi saranno spesi per opere di manutenzione ▬ straordinaria sugli istituti scolastici, in particolare per quanto riguarda la messa in sicurezza. Sono l'Ipsia di Borgosesia (750 milioni) e sei scuole superiori ■ Vercelli: professionale Lanino (150 milioni), magistrale Rosa Stampa (950 milioni), liceo classico Lagrangia (800 milioni), tecnico commerciale Cavour (700 milioni), tecnico industriale Faccio (700 milioni) e Ipsia (150 milioni).

In tema di Università, ottenuta l'autonomia, la Provincia assicura ulteriori interventi finanziari per garantire sostegno all'ateneo. La ▬ di Palazzo Tartara all'Università consentirà all'amministrazione di via San Cristoforo il recupero dell'edificio ex Ipai in cui saranno trasferiti gli uffici.

La giunta presieduta da Gilberto Valeri, ■ con assessore al Bilancio Raimonda Brasciani, sottolinea altre iniziative qualificanti in questo 1998: i progetti Monterosa 2000, Via Francigena, Giubileo, i percorsi devozionali, il protocollo sui Musei vercellesi ■ valsesiani.

Sul fronte dell'occupazione, la Provincia sarà impegnata sul Distretto industriale di Livorno Ferraris e Santhià e sul «patto territoriale» per la Valsesia. Due progetti considerati strategici per tentare di risolvere i problemi legati al mondo del lavoro ■ all'industrializzazione.

All'interno di Palazzo dei Barnabiti, invece, l'impegno è concentrato sul «piano occupazionale» che, anticipando la ristrutturazione prevista entro l'anno, ha lo scopo di dotare l'ente di personale qualificato che migliori lo standard delle prestazioni. **[f. co.]**

Interventi sul Classico nel bilancio che sarà presentato oggi da Valeri

Altri controlli

Spaccio e furto Due denunce dei carabinieri

VERCELLI. Controlli ■ raffica nel fine settimana per i carabinieri. I militari del Nor vercellese hanno denunciato per furto un quarantenne (L. R., ■ Vercelli) che aveva fatto la spesa, senza pagarla, all'ipermercato «Continente»: l'uomo aveva rubato ▬ paio di forbici, un profumo, un pigiama ed ▬ videogame per un valore complessivo di circa 200 mila lire.

A Palazzolo, invece, un sedi- ▬ è stato denunciato per spaccio: D. B. ■ stato scoperto mentre stava vendendo un grammo di hashish ad una ragazza di 16 anni (segnalata alla prefettura). ■ i carabinieri di Trino, perquisendo la casa del ragazzo, hanno trovato anche sei cartucce calibro 12 che gli ▬ valse una seconda denuncia per detenzione abusiva di munizioni.

Infine, i carabinieri sono intervenuti a Buronzo: in un bar del paese, l'altra notte è stato bloccato un extracomunitario di ■ ▬ residente a Vercelli, denunciato per ubriachezza manifesta. [r. s.]

Alla Provincia

«Piano rifiuti» osservazioni entro il 15

VERCELLI. La Provincia continua a sottoporre il ▬ nuovo progetto per ■ gestione dei rifiuti agli enti locali, alle associazioni e ai privati interessati alla materia.

Agli incontri, che hanno ▬ to luogo sia ■ Vercelli sia a Varallo, hanno partecipato 35 Comuni, il Consorzio dei Comuni del Vercellese, la Comunità montana della Valsesia, l'Amnu, le associazioni ambientaliste e di categoria, ■ le ditte operanti nel campo dei rifiuti.

La prossima tappa verso l'adozione del programma ■ prevista per ■ 16 febbraio. Entro tale data i soggetti interessati (pubblici e privati) potranno inviare al settore ambientale della Provincia le proprie osservazioni.

Queste saranno prese nella giusta considerazione dalla commissione consiliare competente. Da qui la pratica deco||erà ▬ l'ultima parte del suo iter: la commissione infatti si farà carico di inviarla al Consiglio provinciale per l'approvazione definitiva. [d. b.]

AL GIORNALE

«C'era anche ■ Lega alla protesta riso»

Leggendo l'articolo, per altro apprezzabile, di Franco Cottini su «La Stampa» di sabato 31 gennaio, relativo alle manifestazioni di protesta degli agricoltori, non ho potuto fare a meno di pensare che l'autore deve avere assistito ad una manifestazione diversa da quella a cui ho partecipato.

Solo così si può spiegare l'assoluta mancanza di qualsiasi citazione della presenza di tre parlamentari della Lega Nord ed in particolare l'intervento dell'onorevole Domenico Comino che è stato particolarmente applaudito dagli agricoltori manifestanti, mentre veniva contestato da un ▬ conosciuto personaggio sul palco, peraltro a sua volta zittito da tutta la prima fila degli astanti.

Intervento fra l'altro decisamente più significativo in quanto ha rappresentato agli agricoltori presenti, ▬ realtà dura e difficilmente modificabile ▬ i problemi della risicoltura continueranno ad essere gestiti dalle associazioni di categoria come avvenuto fino ad oggi.

Quanto sopra, al di là di ogni considerazione soggettiva, per non offrire ai lettori una rappresentazione non corretta dei fatti - vedi la citazione «come dimostrano i fischi con cui ▬ stati accolti i politici (si sono salvati solo Roberto Rosso e Gilberto Cormegna)».

Giacomino Gallazzo
segretario cittadino
Lega Nord, Vercelli

Non ho citato i tre parlamentari leghisti al pari di tanti altri presenti e nessuno di loro ha protestato. Non so dove il signor Gallazzo abbia seguito la manifestazione: io ero in piazza Zumaglini tra la gente, cioè nella posizione migliore per ascoltarne le reazioni. Quindi confermo che in generale i politici sono stati contestati e che si sono «salvati» soltanto Rosso e Cormegna.

[f. co.]

Scrivete a La Stampa Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, fax 0161-257009

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel (0161) 92.81; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soc- ▬ Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

▬ SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA ▬

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Ar- ▬:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (016') 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI ▬

■ **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti ▬ ■ ▬ chiamata con ri- ▬ medica urgente): *Farmacia Comunale N. 2*, corso Torino angolo ▬ Sabotino (Porta Torino), tel. ▬.

Lignana: *Dr.ssa Gianna Poj*, corso Garibaldi 1, tel. 314.330.

Livorno Ferraria: *Dr.ssa Bianca Mazzarisma*, via Cavour ▬, tel. 47.139.

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli ■ (Aranco), tel. (0163) 22.341.

▬ PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.782; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

▬ ■ ▬

Vercelli: telefono (0161) 217.766; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.488-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.657; **Santhià:** telefono (0161) ▬.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.488; **Gattinara** telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Mostre

Berrone e Buttazzo

Domani ▬ 17,30, nel foyer del Dugentesco di Vercelli verrà inaugurata la ▬ «Poetiche contraddizioni e sinuose presenze» di Ennio Buttazzo ■ Giovanni Berrone, scambio culturale tra Vercelli ■ Londrina, nello stato brasiliano del Paranà. ■ orari: 9-12 e 15-18.

Turismo

La Soms in Sicilia

La Società operaia di mutuo soccorso di ▬ ha organizzato con la «Vesuvio Express» ▬ viaggio turistico dal 10 al 17 maggio ■ Sicilia. Informazioni: (0161) 310.218 ■ 310.567.

▬ di ▬

Meeting al Rotary

Oggi, ▬ 20, ■ riunirà, ■ Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, il Rotary ▬ Vercelli, per ▬ incontro conviviale. Il geologo Brunello Matteo parlerà sul tema «Ri- ▬ speciale di ▬ ▬». Verranno proiettate diapositive ■ Raimondo Fulcheri.

▬ ber.]

Da Santhià una proposta per il «Sant'Andrea»

Barnabino: la soluzione per il polo oncologico

SANTHIA'. «Al dottor ▬ dico che non ■ attizzando il fuoco ▬ polemica contro l'ultimo manager dell'Asl 11, né rievocando ossessivamente le disfunzioni dei cinque ospedali della provincia, che si risolvono i problemi, vecchi e nuovi, della nostra sanità. Occorre più accortezza politica, occorrono più proposte; insomma più idee».

Mauro Barnabino, responsa- ▬ del Dipartimento Lavoro ■ referente per la sanità del club Forza Italia ■ Santhià «tocca», seppur in punta ■ fioretto, l'amico di partito ■ consigliere comunale di Forza Italia, dottor Giuseppe Cannata. Oggetto del ▬dere sono ■ dichiarazioni concesse la scorsa settimana a «La Stampa» dal dottor Cannata, il quale «invece del fioretto - afferma Barnabino - ha usato una rudimentale alabarda contro l'avvocato Bezzan, il quale a mio parere ▬ ha alcuna responsabi- ▬ nel pregresso ▬ di abbandono di questa Asl. Per il futuro si vedrà».

B▬abino fa poi una proposta «operativa» al collega di partito Cannata: «Sul dibattutissimo problema del "polo oncologico" invito il dottor Cannata a lavorare in Consiglio comunale allo scopo di convincere il sindaco Bagnasco a restituire alla tesoreria dell'Asl 11 quegli otto miliar- ■ di lire in immobili: ossia quando il Comune s'è trattenuto il giorno ▬ restituzione delle proprietà acquisite, secondo il manager, senza averne titolo: cascine ed altro storicamente ■ proprietà dell'ospedale S. Andrea▬.

«Infatti - conclude Barnabino - ■ otto miliardi ammonta il preventivo per la costruzione del polo oncologico e la creazio- ▬ di ▬ piccolo dipartimento per la cura dei tumori. Questa è la mia proposta politica. Troverà amici o ... "compagni" di cordata?». [r. vero.]

Borgosesia, la riunione è fissata alle 21 di domenica prossima, giorno di Carnevale

Il Consiglio comunale? Dopo la sfilata

Rotti: «Ma non è uno scherzo»

Il sindaco spiega l'insolita decisione «Ci sono da votare dei provvedimenti urgenti ed è il primo giorno libero. Al pomeriggio anch'io sarò al corteo e poi in municipio»

BORGOSESIA. Di pomeriggio la prima sfilata del Carnevale, di sera la riunione del Consiglio comunale. E' uno scherzo? Macchè, e il sindaco Corrado Rotti se la prende anche un po' con chi glielo chiede: «Non capisco cosa ci sia di strano: ci sono da approvare dei provvedimenti urgenti e quella di domenica è la prima disponibile. rientrerò al mattino un viaggio di lavoro eppure non mi faccio mica tanti problemi, c'è il tempo per gli scherzi e quello per il lavoro serio. Domenica sera nella sala consigliare si discuterà di cose importanti».

Sì, ma dopo ore trascorse in allegria per le strade a divertirsi la prima tre sfilate dei carri allegorici, un appuntamento quasi sacro per i borgosesiani.

«E allora? - si chiede il sindaco - A far festa ci sarò anch'io, poi dopo cena si parlerà di bilancio e di caserma dei carabinieri».

E già, perchè Corrado Rotti oltre ad il primo cittadino Borgosesia è da tempo una colonna portante delle «Beli mati dla cà di rait» un gruppo mascherato che ogni anno stupisce per l'originalità dei costumi e delle scenografie. Non solo, al fianco di Rotti e delle altre «Beli mati» ci anche l'assessore Patrizio Vasario e il consigliere di maggioranza Broglia.

Ma allora, signor sindaco, l'assemblea andava convocata proprio in coincidenza della prima giornata di festeggiamenti? «Ma non c'è niente di strano - risponde -. Se la minoranza contesta non la capisco: tutto il mio gruppo, del quale fan parte molti appassionati del Carnevale, si è detto disponibile in virtù di un ordine del giorno urgente; chissà perché l'opposizione non è d'accordo: Casagrande contesta solo per il gusto di attaccare, e poi lui non partecipa neppure alle sfilate».

D'accordo, è innegabile che la sua è una scelta contro corrente. Proprio non si poteva rinviare la seduta al giorno successivo? «Certo che no, altrimenti l'avremmo fatto. Pe sari motivi, molti consiglieri mi avevano già annunciato l'indisponibilità per la prossima settimana e, visto che io rientro dalla Spagna domenica mattina, di comune accordo è stata scelta la prima utile».

Cioè quella Carnevale... basta con questa storia: da quando sono sindaco per me non esistono più sabati e domeniche: qui si lavora sempre, per volta possono adeguarsi anche quelli di minoranza».

Allora il sindaco arriverà in Consiglio mascherato e pieno di coriandoli? «Sarebbe una bella idea... Ritiro la battuta, qualcu potrebbe non capirla e così arriverebbero altre critiche».

Se qualche borgosesiano dopo la sfilata non sapesse cosa fare, un appuntamento è disposizione ce l'ha: è alle 21 in municipio. [i. fo.]

Anche il sindaco Corrado Rotti parteciperà sfilata di Carnevale di domenica Ma alle 21 sarà municipio per il Consiglio comunale

IN BREVE

Trino

Morto per overdose a Casale, domani i funerali

Si svolgeranno domani alle 14,30 i funerali di Spartaco Giliberti, 37 anni, morto per overdose in un'ala abbandonata dell'ex mattatoio civico di Casale. Giliberti, che era originario di Torino, abitato per qualche tempo a Trino prima di trasferirsi Casale. Subito stratto, aveva cercato rifugio nelle stanze dell'ex mattatoio, dove ha trovato la morte. [s. m.]

Vercelli

Si è spento don Vercellone, decano dei ati

Si è spento 94 anni don Martino Vercellone, il decano dei sacerdoti della Diocesi. funerali si svolgeranno domani alle 9,15, all'istituto Sant'Eusebio, che ospitava da tempo religioso. La salma verrà poi trasportata a Costanzana, il centro di cui don Vercellone originario e dove era stato lungo vice parroco. [r. s.]

Trino

«Commercio libero», giovedì l'incontro Ascom

Giovedì alle 21, al salone Rusticoni, terrà un incontro organizzato dall'Ascom di Trino, per parlare del «decreto Bersani». Non mancherà il dibattito sulle nuove imposte Irap ed Irep. [r. co.]

Vercelli

«Violenza negli stadi», conferenza del Kiwanis

Il Kiwanis club ha organizzato un nuovo incontro giovedì alle 21, nella sala conferenze del Modo Hotel. past president Eliseo Santoro, funzionario della Questura Vercelli per alcuni anni in servizio anche a Torino, tratterà il tema: «Violenza negli stadi: specchio del disagio giovanile». [d. b.]

Varallo

L'Azienda turistica personale

L'Azienda turistica assume per gli uffici di Varallo un addetto con qualifica di V livello contratto a tempo indeterminato. Chi fosse interessato deve inviare le domande entro il 15 febbraio all'Ati di Varallo, in corso Roma 38, oppure al Comune di Vercelli. In questo caso l'indirizzo è quello dell'assessorato alla Cultura, in Libertà 300. La domande (su modelli ritirabili all'Ati valsesiana o in Comune a Vercelli) dovranno accompagnate dal curriculum vitae. Si richiedono diploma di scuola media superiore, la conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese), la frequenza di corsi di specializzazione nel settore marketing promozione, l'utilizzo del computer, una buona conoscenza del territorio provinciale ed eventuali esperienze lavorative precedenti in ambito turistico. Per informazioni ci può rivolgere agli uffici di Varallo (0163/51.280) oppure all'assessorato alla Cultura Vercelli (telefono 0161/252.622 o 252.766). [i. fo.]

Orsolano segretario tempo»

Pds, in Valsesia la prima sezione «intercomunale»

BORGOSESIA. Nella sede cittadina «Cino Moscatelli» ha visto la luce il nuovo coordinamento valsesiano del Pds, una sezione locale che trova autonomia dalle segreterie provinciali di Vercelli e Biella, ma nello tempo mantiene stretto collegamento le stesse.

A presentare questa unione intercomunale è stato l'assessore provinciale Giorgio Orsolano, alla presenza dei segretari Silvio Rocca e Michelangelo Valenti, di Vercelli e Biella. Orsolano, coordinatore tempo» (fino giugno per consentire al assetto organizzativo di muove i primi passi), ha sottolineato l'importanza della presenza di una sezione in questo momento estremamente importante e nell'imminenza di alcune scadenze elettorali significative quali le elezioni amministrative di Varallo.

Come principali obiettivi stati indicati il rilancio di iniziativa unitaria centro sinistra, il recupero della progettualità, la verifica delle alleanze: emerge la necessità di una proposta seria rivolta a garantire una maggiore forza amministrativa che vada così a equilib gli scompensi evidenziati nel riscontro elettorale e nella situazione amministrativa di Borgosesia.

I mezzi per raggiungere gli scopi proposti passano attraverso un confronto diretto con gli interlocutori, la promozione di incontri formativi per amministratori e tema sul futuro della Valsesia. E' anche la negatività dei rapporti con Rifondazione, l'esigenza di aprire un confronto per recuperarne il ruolo. [p. q.]

Due proposte in Regione

Area industriale Il Comune di Trino cerca nuovi spazi

TRINO. L'amministrazione lavorando per individuare sul territorio comunale una adatta all'insediamento di una nuova area industriale. La variante al Piano regolatore, infatti, da un lato ha sbloccato una situazione critica liberando gran parte del territorio vincolato dalla delibera della Regione dopo l'alluvione del '94, dall'altro vieta nuovi insediamenti produttivi, ed in generale edificazioni, Sud della statale 31 bis, bloccando di fatto lo sviluppo industriale del paese, essendo gran parte delle attività industriali situate proprio in questa zona.

Nei giorni scorsi il sindaco Tricerri si è recato in Regione per consegnare la documentazione su due possibili soluzioni da adottare per consentire sviluppo un'area industriale Nord di Trino, partire dalla fornace Piglione in direzione di Tricerro. «Abbiamo affidato lo studio problema - precisa Tricerri - all'architetto Socco, che ci consegnerà le valutazioni prima del prossimo Consiglio comunale (in programma tra il 10 ed il 15). Nel primo si definirebbe un'area che consenta l'insediamento alle sole aziende che hanno chiesto di spostarsi dall'attuale sito. Nel secondo caso, che ci auguriamo per la maggiore flessibilità, si cercherà di trovare un'area sufficientemente ampia per accogliere un numero maggiore azienda, che si potranno spostare anche in futuro. La seconda ipotesi potrebbe favorire anche nuovi insediamenti». Il Consiglio valuterà le conclusioni dell'architetto definirà un progetto di variante sottoporre in Regione. [r. co.]

Cigliano: nuova rapina sulla A4 della «banda dei Tir», vittima un autista danese

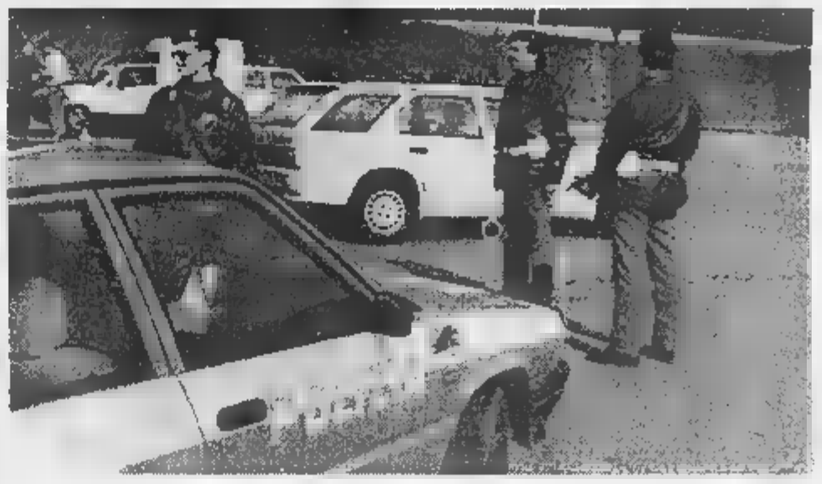
Camionista aggredito e derubato

Svaniti capi d'abbigliamento per 260 milioni

CIGLIANO. Aggredito durante il sonno da tre banditi che lo hanno legato, imbavagliato e bendato rubandogli poi l'intero carico. E' la brutta avventura vissuta l'altra notte da un camionista danese di 31 anni del quale la polizia non ha reso noto il nome. Insieme con il carico di capi d'abbigliamento sportivo, valutato 260 milioni, sono scomparsi il telefonino cellulare del camionista e il disco del cronotachigrafo.

Il fatto è iniziato le di notte nell'area di servizio di Cigliano, sulla corsia per Torino della «A 4». Il camionista dormiva nella cuccetta dell'autotreno: il mattino successivo avrebbe dovuto consegnare il carico a una ditta torinese che tratta capi abbigliamento sportivo.

Improvvisamente il danese è stato svegliato da persone che lo hanno aggredito e, dopo averlo immobilizzato, lo hanno legato, bendato ed imbavagliato. Uno dei tre banditi è messo al volante e l'autotreno è ripartito: solo quattro dopo, le 7, l'autista danese è riuscito a liberarsi. Il carico era scomparso, e il camion era fermo su una piazzola di sosta nei dintorni Novara, però sulla corsia opposta, Milano.



Ancora una rapina sulla A4 ai danni di un camionista straniero Le indagini aperte dalla Polstrada di Villarbolt sono ora condotte dalla Mobile di Vercelli

Evidentemente l'autotreno con i ladri a bordo era uscito a Cigliano, aveva raggiunto un luogo prestabilito dai banditi per scaricare il materiale trasportato, e poi si era reimmesso sulla «A 4» entrando un casello imprecisato. L'autista derubato soccorso da un collega tedesco di passaggio, che lo ha accompagnato al consolato di Danimarca a Milano da dove è partita la denuncia. Le indagini, avviate dalla «Stradale» di Villarbolt competente per territorio, attualmente condotte dalla «Mobile» vercellese. [w. ca.]

Con dame e armigeri

Carnevale '98 A Crescentino dibattito la sera

CRESCENTINO. Mancano ormai pochi giorni all'inizio della 19ª edizione del Carnevale storico mentre continua il «totoreali» conosciamo i nomi delle dame e degli armigeri. Le dame della corte 1998 sono: Sabrina Ponzin, 15 anni, Marianna Tunnera, 19 anni, Elisa Valerio, 16 anni, Elisa Tunnera, 14 anni, Camila Fernandes, 14 anni, e Anna Rotella di anni. Ad interpretare il ruolo degli armigeri, invece, sono il ventunenne Fabrizio Ponzin e Luigi Tunnera anni.

La corte ormai quasi al completo, mentre in paese fervono i preparativi per affrontare in grande stile i festeggiamenti del Carnevale: serate musicali, fagiolata, due sfilate di carri allegorici e tante iniziative che rievocano la storia di Regina Papetta e Conte Tizzoni, organizzate abilmente Comitato festeggiamenti Crescentino. [l. d. c.]

Il centro sportivo (anche per ciclisti) previsto sul confine la statale per Asti, la 31 bis e il Po

Progetto casalese per l'autodromo a Trino

Un primo incontro con il sindaco per illustrare l'iniziativa

Lo slogan «Corri in pista e non in strada» accompagna il progetto dell'autodromo

CASALE. Non soltanto una pi per automobilistiche, ma un centro polivalente per lo sport che rispecchi lo «Corri in pista e non in strada». E' la proposta che il «Comitato pro autodromo» è andato ad esporre al sindaco di Trino, Giovanni Tricerri, visto che il progetto ricadrebbe in buona parte sul territorio del comune trinese, in un'area compresa tra la statale 31 bis, la statale 455 per Asti e il Po.

Dall'incontro la delegazione del Comitato è uscita soddisfatta. Non si sbottona il portavoce Vittorino Rossi, ma limita a dichiarare si è fatta «una lunga chiacchierata utile e costruttiva». Concede solo poco di più: «Il progetto che abbiamo in mente non prevede soltanto il circuito per le gare automobilistiche, ma ben di più: ad esempio le piste per le prove auto, per la scuola di guida sic e per quella dei disabili, più spazi anche per altre discipline sportive, non ultima il ciclismo».

Sul progetto qualche dettaglio in più sarà illustrato oggi alle 18, nell'incontro al Bar Borsani, in cui sarà anche presentato il programma della grande manifestazione pro autodromo che si terrà il 13 al palazzetto dello sport.

«Il terreno preso in considerazione - precisa il sindaco Tricerri - è al di fuori fasce A e B, quindi è edificabile per quanto riguarda la post-alluvione. Il grosso nodo da sciogliere riguarda invece il Piano territoriale operativo che vieta qualsiasi edificazione. Occorrerà fare un confronto con la Regione su questo aspetto». «Per il resto - prosegue il sindaco - ho fatto presente che questa amministrazione in scadenza a giugno, in tempi brevi ho detto che siamo pronti ragionare su un progetto serio, che sia più dettagliato». [r. s.]

Santhià, appuntamento nella sala parrocchiale

Lunedì convegno del ppi sul progetto Alta velocità

SANTHIA'. Si parlerà del «Progetto alta velocità», lunedì prossimo, per iniziativa del gruppo consiliare alla Regione Piemonte del partito popolare italiano. L'appuntamento è per le 21 nel salone parrocchiale, in piazza del Santissimo Rosario.

Spiega l'avvocato Giovanni Carecchio, consigliere comunale santhiatese di minoranza che dell'incontro sarà coordinatore: «La riunione di lunedì prossimo è un tassello di una serie di incontri temi diversi di attualità, che andiamo via via organizzando pe ricreare interesse su problemi concreti che riguardano da vicino le nostre zone, con lo scopo agevolare una crescita culturale e politica della società».

L'incontro sarà incentrato sul tema: «Il Vercellese Occidentale e il progetto Alta velocità». Sono previsti in scaletta gli interventi di Antonio Saitta, capogruppo del ppi in Regione;

Il vice segretario regionale del ppi Alessandro Bizjak

di Giorgio Merlo, della commissione Trasporti della Camera dei deputati; di Pier Angelo Carando, componente del consiglio d'amministrazione della «Nordind spa»; di Giancarlo Volpiano, presidente dell'«Ataps»; e di Anselmo Vittone, vice sindaco Borgovercelli presidente del Consorzio per lo sviluppo del Vercellese. Il vice segretario regionale del ppi Alessandro Bizjak trarrà le conclusioni. [w. ca.]

Tutti i vincitori del concorso «Scrivi il racconto di Natale»

Federica Balocco, prima classificata nelle scuole elementari

Marco Giorcelli, il vincitore nelle scuole medie

I Microchips che hanno suonato durante lo spettacolo al «Barbieri»

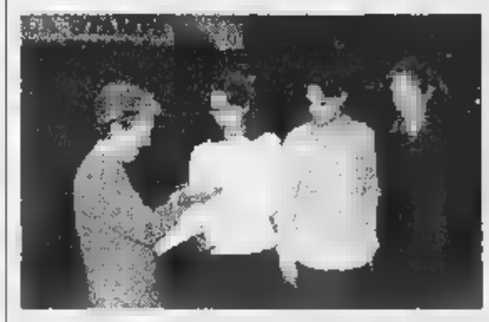
Il pubblico che, domenica pomeriggio, gremiva il teatro di Parini

La leggenda del Biondino e il paradiso di Silvestro

Dall'alto, le premiazioni di Chiara Verzola, Francesca Gallè e Chiara Roccato, di Vigliano; due rappresentanti del Centro Anffas di Vercelli, della terza elementare di Arborio e di Myriam Pietrovecchio di Vercelli

A sinistra la premiazione di Emanuele Biasetti, di Candelo. A destra quella di Jacopo di Vercelli. Sotto, a sinistra, quelle di Chiara Da Cruz, Martina Ibertis e Carlotta Garzelli tutte di Vercelli

Dall'alto, le premiazioni di Alessandro Daffara di Serravalle Sesia; di Federica Borrini, di Vercelli; di Simone Ferraris e di Nunzio Pesarini, pure di Vercelli e di Alice Protto, Valentina Fedrigo e Maria Cristina Salerno



Sopra, la premiazione della 3ª elementare De Amicis di Vercelli Scuola segnalata dalla giuria

VERCELLI. In un teatro «Barbieri» affollato fino all'inverosimile si è svolta, domenica pomeriggio, la festa con premiazione dei «racconti di Natale '97»: hanno vinto due ragazzi vercellesi, con soggetti ispirati alla (la tragedia del piccolo Silvestro) e alle leggende locali (la storia del bandito Biondino). Per le scuole elementari ha conquistato il primo premio il ad Eurodisney offerto dalla «Click Viaggi» di Vercelli Federica Balocco, della A alla «Regina Pacis». Federica ha scritto una toccante «Lettera di Silvestro». Nelle medie, trionfo di Marco Giorcelli, della 2ª F «Avogadro», con il racconto «Che brigante quel Gesù Bambino».

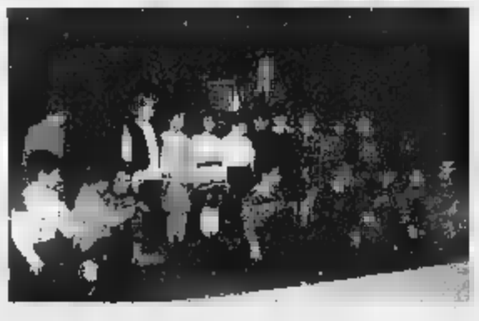
Ecco gli altri premi. Per le scuole elementari nove riconoscimenti ex aequo ad Andrea Radaelli (2ª A Regina Pacis Vercelli), Martina Ibertis (4ª A Regina Pacis Vercelli), alla 3ª classe della elementare di Arborio, Chiara Cruz (5ª A Rodari Vercelli), a Carlotta Garzelli (4ª A Regina Pacis Vercelli), alla 2ª C «Regina Pacis» (Vercelli), alla elementare di Massazza, ad Alessandro Daffara (5ª A di Serravalle) e a Federica Borrini (3ª B Rodari Vercelli).

Altri nove premi ex aequo per le scuole medie sono andati a Fedele Caso (1ª A Ferrari Vercelli), Laura Bimbatti (2ª di Ronco Biellese), Alessia Mariani (2ª B Pavese di Candelo), Loris Guzzon, Sergio Omodei Zorini e Lorenzo Peluffo (1ª A Verga Vercelli), Elena Fracassi (2ª A Ferrari Vercelli), Serenella Volpe (1ª A Verga Vercelli), Valentina Fedrigo, Maria Cristina Salerno, Alice Protto e Ambra Negro (1ª A Ferrari Vercelli), Valentina Riccio (2ª A Ronco Biellese) e Simone Ferraris e Nunzio Pesarini (2ª Avogadro Vercelli).

Altri premi speciali intitolati a giornalisti scomparsi: Francesco Rosso, Eros Mognon, Walter Nasi e Michele Polcino de La Stampa ad i vercellesi don Oddo Battagliero e Antonio Tarchetti. Li hanno vinti Emanuele Biasetti (1ª B media Pavese di Candelo), Jacopo Massa (1ª G media Avogadro Vercelli), Fedele Caso (1ª A media Ferrari Vercelli), Chiara Verzola, Francesca Gallè e Chiara Roccato (3ª B media Alighieri di Vigliano), i ragazzi del Centro Anffas (Vercelli) e Myriam Pietrovecchio (1ª B istituto professionale Lanino Vercelli). Ai sei vincitori delle menzioni speciali, la presidente dell'«Agriturist» Lella Bassignana consegnato buoni per visite e pranzi in aziende delle due province.

Segnalazioni infine per la 1ª G della media «Avogadro» di Ver-, la 3ª della elementare «De Amicis» di Vercelli e la 3ª B della media «Pavese» di Candelo. Hanno ricevuto i libri donati dalle edizioni «Piemme» di Casale Monferrato. E tutti i ragazzi presenti in sala hanno ricevuto pubblicazioni offerte da Biverbanca e da Stampa In. Nei prossimi giorni, pubblicheremo i racconti vincenti. [r. v.]

Qui sopra, al centro la premiazione di Valentina Riccio Ronco Biellese e, a destra, di Andrea Radaelli di Vercelli



Dall'alto, la giovanissima pianista Carlotta , che ha Bach e Beethoven, e premiazioni della 1ª G dell'Avogadro di Vercelli, della 3ª B Pavese di Candelo e delle scuole elementari di Massazza. A fianco quella 2ª elementare Regina Pacis Vercelli

Dall'alto, le premiazioni di Loris Guzzon, Sergio Zorini e Lorenzo Peluffo; quindi di Alessia Mariani, Fedele Caso e di Laura Bimbatti. Qui a fianco, alcune delle Bravissime ballerine della New Center (FOTOSERVIZIO RENATO GRUPPI)

Dal Presidente [redacted] messaggio di cordoglio. Oggi ai funerali le guardie d'onore e centinaia di penne nere

Ultima messa per l'alpino-eroe

Pure Scalfaro rende omaggio a padre Brevi

[redacted] La salma di padre Giovanni Brevi, il cappellano medaglia d'oro della Julia per i suoi eroismi nei gulag della Russia di Stalin, [redacted] composta nella sua spartana cameretta, nella [redacted] che fu già di suo padre, a Ronco, e dove, [redacted] lato gravemente, ha trascorso gli ultimi anni della [redacted] vita.

Ai piedi della bara, semplice, in legno scuro, le nipoti Imelda [redacted] Maria, che lo hanno amorevolmente assistito fino alla fine, hanno [redacted] il suo cappello da alpino [redacted] la penna bianca e la medaglia d'oro al valor militare. Stamane, alle 9, il feretro sarà traslato nella chiesa parrocchiale [redacted] padre Giovanni riceverà l'abbraccio della gente, dei suoi alpini, di quanti oggi verranno da mezza Italia per tributargli l'estremo saluto.

Tra i numerosissimi messaggi di cordoglio giunti alla famiglia, anche quello del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, che nell'impossibilità di presenziare alle esequie ha inviato una corona di alloro scortata dai carabinieri in alta uniforme [redacted] il suo consigliere militare, il generale di Corpo d'armata Paolo Scaramucci. Particolarmente toccanti le testimonianze inviate [redacted] decorati di medaglia d'oro come don Emilio Franzoni, che condivise [redacted] padre Brevi il calvario di Russia, [redacted] amici e compagni d'armi. L'ordinariato militare ha mandato in missione il vicario generale dei cappellani; l'ordine religioso [redacted] Sacro Cuore, [redacted] cui apparteneva padre Brevi, sarà rappresentato dal padre provinciale di Milano. Ma arriveranno alpini, amici [redacted] conoscenti con [redacted] pullman da Bagnara, il paese del Bergamasco dove era nato padre Brevi.

E poi sono attesi i picchetti d'onore degli alpini e della Guardia di Finanza, perchè «don Pipino», dopo [redacted] ritorno della Russia, aveva continuato a fare il cappellano militare per le fiamme gialle prima a Roma e poi a Torino. Con la guardia d'onore è prevista anche la presenza del [redacted] della Taurinense. Arriverà anche il labaro nazionale dell'Associazione alpini, che sarà scortato da quello di Biella [redacted] dal gonfalone della città [redacted] da una moltitudine di gagliardetti delle associazioni d'arma e combattentistiche. E' annunciata la presenza dei sindaci e dei parlamentari del Biellese, del prefetto e del questore.

Il rito religioso, alle 15, concelebrato da una trentina di sacerdoti, sarà presieduto dal vicario generale della Diocesi, monsignor Ferdinando Marchi in rappresentanza del [redacted] colpito da una leggera indisposizione. Per fare [redacted] nella chiesa parrocchiale, ieri sono stati tolti tutti i banchi: [redacted] cerimonia durerà un'ora e mezza.

Padre Brevi non ha dettato alcuna disposizione per il suo funerale. Ma la giusta ufficialità gli avrebbe fatto sicura[redacted] piacere. Aveva sempre avuto un forte senso della dignità [redacted] soldato. Lo si capisce da [redacted] pagine del [redacted] diario «Russia 1942-1954», in cui ricorda quando riuscì [redacted] rendere gli onori militari a un medico tedesco morto nel campo 5 di Stalino. Ma e[redacted] anche [redacted] uomo semplice, di poche parole. Di lui, nella sua casa, tra i tanti ricordi, custoditi come una reliquia, i «pezzi» del suo altare da campo, fabbricato durante la prigionia [redacted] l'aiuto dei compagni [redacted] sventura. Con quella attrezzatura clandestina riuscì [redacted] celebrare la messa di Pasqua in uno dei lager di Kiev davanti [redacted] 1700 prigionieri. Un fatto ora entrato nella leggenda.

[redacted]

La salma del cappellano-medaglia d'oro stamane sarà esposta nella chiesa parrocchiale. Alle 15 il rito funebre, celebrato da 30 sacerdoti

Alcuni momenti dell'intensa vita [redacted] padre **Giovanni Brevi**: a sinistra l'incontro col presidente della Repubblica Sandro Pertini; sopra a Roma nel '54, quando [redacted] conferirono la medaglia d'oro al valor militare; a destra l'abbraccio col padre a Ronco, al rientro dai lager sovietici

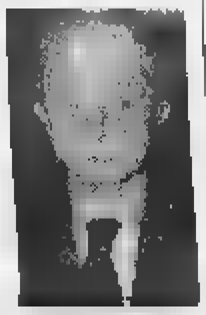
«Un carisma eccezionale»

Gli amici: «Quell'uomo schivo ha aiutato moltissima gente»

BIELLA. «Che cos'era padre Brevi per gli alpini? Un simbolo: perché il [redacted] eroismo non [redacted] stato l'azione impulsiva di un momento, ma una lucida scelta di vita, una ferrea testimonian[redacted] di fede e di attaccamento al[redacted] patria».

Il presidente degli alpini biellesi **Franco Becchia**

L'avvocato Edmondo Gatti, già consigliere nazionale degli alpini, non ha difficoltà nel trovare le parole giuste per spiegare il mito di padre Brevi. E il presidente delle penne nere biellesi, Franco Becchia, aggiunge: «E' stato un sacerdote e un uomo che con l'impegno quotidiano, una scelta lucida, ragionata, [redacted] è indietreggiato di fronte a nulla, pur di [redacted] venir meno [redacted] suoi principi. Ma [redacted] lui scompare un mondo che purtroppo non c'è più».



Il deputato **Roberto Lavagnini** [redacted] sarà presente ai funerali [redacted] padre Brevi

«E' stato sicuramente un personaggio che per grandezza mi ricorda i martiri della Chiesa del Silenzio - risponde il sinda[redacted] Gianluca Susta -. La testimonianza silenziosa che ci lascia quest'uomo che ho conosciuto [redacted] amato, fragile e curvo sotto il peso degli anni e delle sofferenze, è il prezioso patrimonio che dobbiamo far crescere [redacted] tempi [redacted] ostentata superficialità».

Ecco, il silenzio di padre Brevi. Una peculiarità della [redacted] figura che sottolinea anche don Giovanni Saino, ora rettore di San Giovanni d'Andorno: «E' facile cadere nel luogo comune della sua fortezza, della sua [redacted] e dell'eroismo che lo hanno sostenuto, nel nome di Dio, durante la lunga tribolazione in cui ha vissuto. Ma è bello ricordare invece il suo silenzio, la sua solitudine. Ha tenuto il suo posto in umiltà [redacted] bontà, distribuendo aiuto [redacted] consigli a tanti giovani che cer[redacted] parola di conforto da lui, che la sofferenza l'ha vissuta. Questa parabola è stata nobile [redacted] lo ha molto distinto».

Un genere d'aiuto che molti in paese, a Ronco, ricordano: «E' stata una delle figure più luminose della nostra comunità. Tanti hanno ricevuto del bene da padre Giovanni», testimonia il sindaco Dante Lanza, che oggi parlerà al funerale.

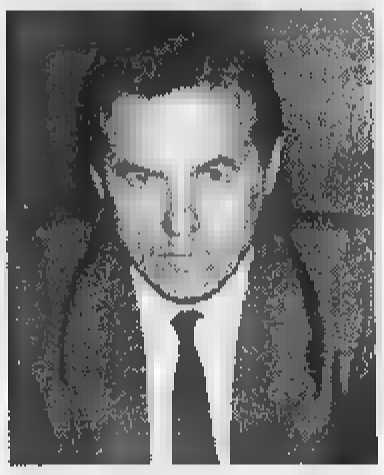
Chiude la carrellata [redacted] ricordi l'onorevole Roberto Lavagnini: «L'ho conosciuto solo in questi ultimi anni, quando ormai era già molto malato. Ma nonostante la tarda età e le [redacted] precarie condizioni di salute aveva conservato un carisma eccezionale». [m. al.]

Le previsioni dell'osservatorio di Oropa

Bel tempo e foschie Poi arrivano le nubi

BIELLA. Una settimana all'insegna del bel tempo, con qualche nuvola a offuscare il weekend. Sono le previsioni di Orazio Scanzio, direttore dell'osservatorio meteorosismico «Quintino Sella» di Oropa. Dice Scanzio: «La temperatura media di gennaio è stata lievemente superiore alla [redacted] (più 0,9 gradi), mentre la minima assoluta del [redacted] si è registrata il 30 gennaio (meno 6,9 gradi). Sono caduti in totale 38 centimetri di neve, a volte mista a pioggia». Al suolo, a Oropa, ci sono 40 centimetri [redacted].

Ed ecco le previsioni: «Oggi sereno o poco nuvoloso, con possibilità di foschie in pianura nelle ore mattutine e nelle ore serali. Temperature diurne in lieve [redacted]. Domani cielo sereno, con possibilità di lievi annuvolamenti; temperature stazionarie. Giovedì sereno [redacted] poco nuvoloso, con temperatu[redacted] in diminuzione. Gelate not[redacted] e possibili formazioni [redacted] nebbie e foschie. Venerdì [redacted] o poco nuvoloso, temperature stazionarie [redacted] valori bassi, gelate notturne»



Orazio Scanzio

Conclude Orazio Scanzio: «Per il fine settimana [redacted] previsti annuvolamenti a partire da sabato notte, che potranno portare brevi precipitazioni di carattere nevoso. Le temperature saranno in aumento, sia sui valori minimi sia su quelli massimi». [r. s.]

Sarà distribuito alle famiglie di Biella

Un «vademecum» contro le calamità

BIELLA. A tutte le famiglie biellesi un opuscolo per conoscere la Protezione civile, [redacted] per imparare [redacted] comportarsi [redacted] caso di emergenza, di incidenti chimici, di terremoti, alluvioni [redacted] grandi incendi.

Spiega l'assessore all'Ambiente, Doriano Raise: «Durante l'ultima riunione del Comitato [redacted] protezione civile abbiamo deciso di istituire un gruppo di lavoro che preparerà una semplice pubblicazione. In [redacted] verranno indicate le principali calamità ed il modo in cui fronteggiarle. Inoltre ci [redacted] sembrato importante far comprendere ai cittadini in che cosa consiste il compito [redacted] nostro organismo, che è formato da vigili del fuoco, medici del 118 [redacted] del servizio d'igiene dell'Asl, dalla prefettura e dalle forze dell'ordine, nonchè da moltissimi volontari».

L'assessore **Doriano Raise**

Intanto l'assessore Doriano Raise si è impegnato [redacted] migliorare il servizio anche in altre direzioni. Si sta studiando un modo per rendere operativa la Protezione civile 24 ore su 24: una strada percorribile sarebbe quella di collegare il centralino, nelle ore notturne, a quello del «118», che [redacted] sempre attivo. Inoltre, per tutte le associazioni di volontari che fanno riferimento all'istituzione, verrà creata una sede unica [redacted] cui sia più facile coordinare, in [redacted] di emergenza, le operazioni di soccorso. [p. g.]

OMAGGIO A GANDHI COL CONSOLE

Un [redacted] il convegno di Biella in memoria [redacted] «mahatma»

[redacted] Buon [redacted], domenica alla galleria «Esagono», per il convegno su Gandhi, organizzato dagli amici biellesi di «Famiglie senza frontiere» per il cinquantenario [redacted] morte [redacted] «mahatma». Il dibattito [redacted] stato aperto in mattinata da Om Prakash (secondo [redacted] destra nella foto), console generale dell'India e ospite illustre della commemorazione. Nel pomeriggio, davanti [redacted] persone, s'è parlato dell'«attualità del messaggio di Gandhi», grande teorico della non-violenza. L'assessore comunale Flavio Como ha proposto un gemellaggio fra Biella e Mangalore, la città indiana cui «Famiglie senza frontiere» ha mandato molti aiuti, anche adottando a distanza decine di bambini. Il console Prakash ha accolto con favore il suggerimento. [f. p.]

NOTIZIE FLASH

Mongrando

Nuovi limiti di velocità sulla strada [redacted] Maghetto

La Provincia ha istituito il limite di velocità [redacted] 30 chilometri l'ora sulla strada per Borriana, al Maghetto, dove sono cominciati i lavori di sistemazione della carreggiata. [redacted] nuovo limite entra in vigore oggi alle 8, [redacted] durerà fino all[redacted] chiusura del cantiere. [d. sa.]

[redacted]

In motorino contro un'auto: ferito [redacted] biellese

Un giovane di 26 anni, Luigi Je, [redacted] Biella, [redacted] rimasto ferito [redacted] finito col [redacted] ciclomotore contro la Golf di Rocco Marotta, 28 anni. L'incidente è accaduto l'altra [redacted] davanti al bar Mazzini. Luigi Je ha riportato un trauma cranico [redacted] alcune contusioni: guarirà in pochi giorni. [f. p.]

Occhieppo Superiore

Domenica [redacted] parrocchia il «Carnevale [redacted] Galfione»

La parrocchia di Sant'Antonio abate organizza per domenica il tradizionale «Carnevale di Galfione», [redacted] la distribuzione della fagiolata alle 11,30. Il pomeriggio [redacted] invece dedicato [redacted] bambini, con maschere e giochi all'aperto. In caso di cattivo tempo, è a disposizione anche l'ampio oratorio riscaldato. [d. sa.]

[redacted]

Misterioso «raid» vandalico contro un'utilitaria

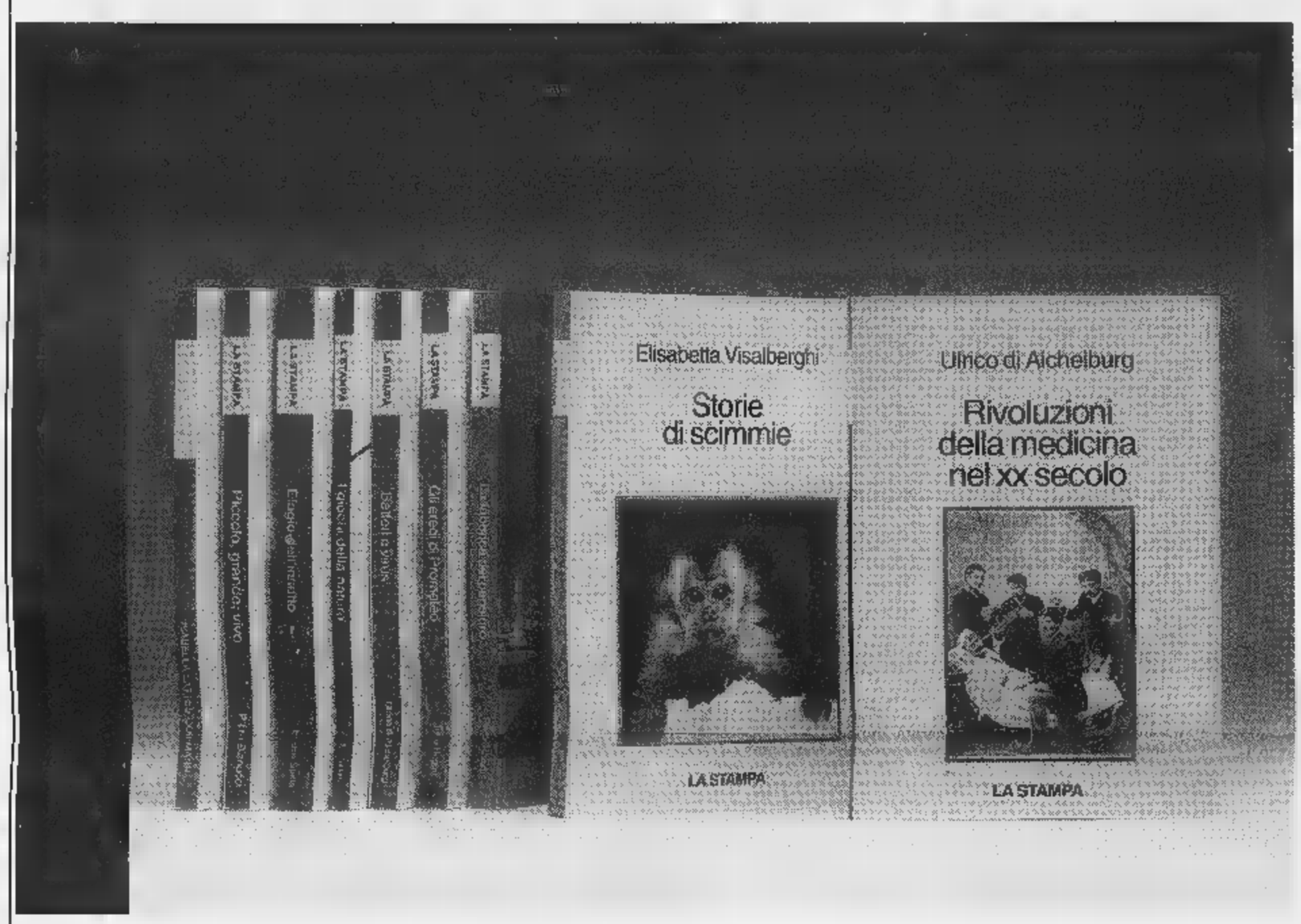
Misterioso «raid» contro una Fiat 500, l'altra notte in via Oberdan: l'auto è stata rigata e imbrattata c[redacted] vernice spray, e alcuni sconosciuti le hanno anche danneggiato gli specchietti retrovisori e i tergicristalli. La polizia, che indaga sul caso, sospetta che non si tratti di un semplice atto vandalico. L'utilitaria appartiene a una giovane donna che [redacted]ita in Valle Elvo. [f. p.]

COMUNE DI ROVASENDA
PROVINCIA DI VERCELLI
Progetto preliminare Piano Regolatore Generale Comunale
IL SINDACO
avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. [redacted] 03.12.1997 è stato adottato il Progetto preliminare [redacted] Piano Regolatore Generale Comunale a norma della L.R. 5/12/1977 n. 56 e ss.mm.ii., e che, [redacted] sensi del 7° [redacted] della menzionata legge regionale, gli [redacted] costituiti dagli elaborati allegati alla [redacted] deliberazione [redacted] depositati presso [redacted] Segreteria Comunale e sono in visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle ore 10[redacted] 13; sabato e festivi dalle ore 10 al[redacted] 12, per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data del 03.02.1998 di pubblicazione del presente avviso sul F.A.L. della Provincia di Vercelli e che nei trenta giorni successivi all'ultimo giorno [redacted] pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni [redacted] proposte nel pubblico interesse, alla Segreteria Comunale, in carta legale da L. 20.000, oltre a 5 copie in [redacted]a semplice.
Rovasenda, lì 3 febbraio [redacted]
IL SINDACO
Filiberti rag. Fabrizio

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA [redacted] PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 60 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all' ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Biella, stasera il chitarrista americano al Piazzo

Diorio, è super-jazz

Il musicista suonerà con il trio «doc» Terzano, Arco e Carugno
Tutto il calendario dei martedì in concerto organizzati dal club

BIELLA. La stagione '98 del Jazz Club si apre stasera con un big della chitarra, Joe Diorio. Il sodalizio del Piazzo, dopo la raffica di concerti organizzati anche quest'anno al teatro Sociale e all'Odeon con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura, torna alle vecchie abitudini e - come tradizione vuole - il martedì (dalle 21,15) dà spazio alle colonne portanti della musica italiana ed internazionale nonchè ai suoi associati ed ai giovani emergenti lanieri.

Joe Diorio, chitarrista-compositore originario del Connecticut, è uno dei più maturi ed intransigenti tra i nuovi plettristi dai tempi di Joe Pass, come lo stesso Leonard Feather lo ha definito. E' inoltre considerato come uno dei più importanti musicisti internazionali, maestro della chitarra, abile nell'eseguire il «mainstream» e nel suonare il «free-form style».

Le sue esperienze sono infinite, dalle collaborazioni con i pilastri del jazz del calibro di Stan Getz, Horace Silver, Freddie Hubbard per citarne alcuni, a registrazioni e concerti con altrettanti big delle scene mondiali. Trent'anni di esperienza ed un curriculum che lo ha visto protagonista in tutti gli Stati Uniti, in Sud America e nelle maggiori città d'Europa. Diorio è molto apprezzato anche come insegnante: è docente al «Git» di Hollywood, di cui è stato fondatore, ha realizzato un video didattico e scritto, oltre a numerosi articoli, anche cinque libri sull'autoapprendimento del jazz.

Il chitarrista americano **Joe Diorio** si esibisce questa sera al Jazz Club Il sodalizio del Piazzo ha scelto un musicista di grosso calibro per aprire la rassegna dei concerti targati '98

L'illustre ospite sarà accompagnato in pedana dal bassista Lucio Terzano, dal batterista Tony Arco e da una «guest star», il sassofonista Maurizio Carugno. Altri appuntamenti «doc» sono previsti la prossima settimana con il trombettista Giorgio Di Calzi, il 24 con la band «Lil Darling», in marzo con l'ottetto dixieland della «Milano hot jazz» e ad aprile con il «Mediterranean trio». [p. g.]

Giovedì sera lo spettacolo ispirato a Gardel. North firma le coreografie

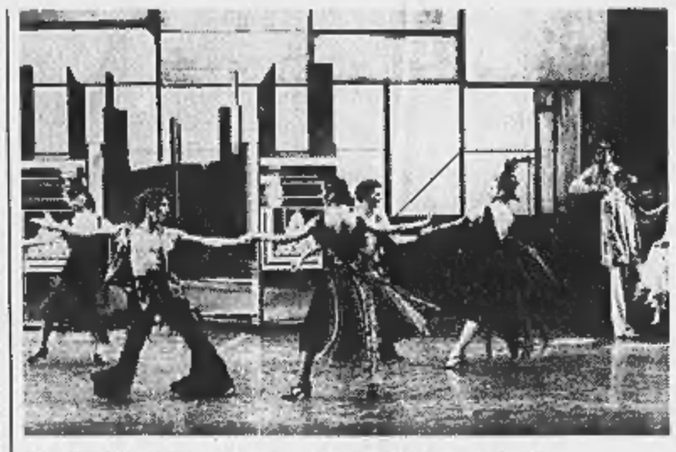
Va in scena la magia del tango

A Varallo la Compagnia del Teatro Nuovo

VARALLO. Giovedì sera verrà evocato sullo stage del teatro Sottoriva il fantasma del «re del tango», il formidabile cantante Carlos Gardel che lanciò dai *barrios* periferici di Buenos Aires la danza peccaminosa, un ballo che dagli Anni Venti conquistò tutto il mondo.

Sarà la Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino a narrare con le suggestive coreografie create da Robert North, la storia romanzata dell'esecutore *tanguero* di «Mi noche triste», «Milonga sentimental», «Melodia de Arrabal» e di tutta una sconfinata serie di affascinanti melodie che facevano da colonna sonora nei postriboli del quartiere La Boca di «Baires», frequentati dagli emigranti europei in Argentina. La pièce si intitola «Il tango delle ore piccole» ed è ispirata ad una commedia musicale composta da Manuel Puig.

Inserito nel progamma della stagione teatrale del Comune varallese, lo spettacolo si avvale delle voci recitanti di Maria Paola Casorelli e di Piero Marcelli (della Compagnia di Torino Spettacoli). Il supporto musicale è composto da brani curati da Victoria Vargas eseguiti dalle chitarre di Oscar Casares e Claudio Bruzzese.



Il fascino del tango viene riproposto al teatro Sottoriva di Varallo

La trama, come dicevamo, prende spunto da Carlos Gardel, il celebre creatore dell'appassionato tango argentino «cantato», che si innamora di Nadia, immigrata polacca, conosciuta in un bordello. Amor perduto e ritrovato vent'anni dopo, quando la donna era diventata una ricca contessa. Ed amore ancor perduto per la tragica e drammatica fine di Gardel, morto in un incidente aereo, nel '35.

Il «Tango delle ore piccole», in questa versione messa in scena dalla Compagnia di danza del Teatro Nuovo a Varallo, ha debuttato al «Romano» di Verona ed ha riscosso un grande successo in ogni parte d'Italia. [g.bar.]

A Vercelli

Si replica il musical

VERCELLI. Stasera, con inizio alle 21, al Civico è in programma la replica del musical «Cantando sotto la pioggia», versione italiana del celebre film «Singin' in the rain». Nei ruoli teatrali che negli Anni 50 furono appannaggio sullo schermo di Gene Kelly e Debbie Reynolds, in questa versione italiana proposta dalla Compagnia della Rancia, ci saranno Raffaele Paganini e Chiara Noschese. Tra gli altri interpreti Manuel Frattini, Silvia Specchio, Giovanni Boni e Fabio Ferrari.

A portare a Vercelli «Cantando sotto la pioggia» è la Spettacoli Belvedere. I biglietti di questa sera possono essere prenotati negli uffici di corso Prestinari 100, dalle 16,30 alle 19 o al botteghino fino all'ora d'inizio spettacolo. [g.bar.]

MUSICA LIVE

Venerdì a Vercelli

Al Dugentesco la serata jazz con Mussolini

VERCELLI. Il concerto del pianista jazz Romano Mussolini, organizzato dalla sezione locale dell'Anmic, Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili, ed in cartellone venerdì alle 21, per motivi di non disponibilità del Teatro Civico, si terrà al Salone Dugentesco di via Galileo Ferraris.

Lo spettacolo ha carattere benefico e per informazioni sulle prenotazioni dei biglietti bisognerà rivolgersi agli uffici dell'Associazione di via Fratelli Garrone (il telefono è 0161. 250.458).

Tra le performances pianistiche in Piemonte di questo notissimo interprete italiano di musica jazz, va ricordata quella tenuta, sempre a carattere benefico, nel novembre scorso a Villa Carlotta di Belgirate.

Romano Mussolini ha settant'anni ed ha iniziato la sua carriera di pianista come autodidatta nel lontano '43, specializzandosi successivamente, fino a seguire le tracce dei più noti jazzman che hanno calcato la scena europea. [g.bar.]

PITTURA

In mostra sino al 15

Gli acquerelli di Delleani a Studio Dieci

VERCELLI. A Studio Dieci si è inaugurata ancora una mostra di rilievo, dove l'arte cerca e crea forme nuove. Ad esporre in via Galileo Ferraris è Massimo Delleani, insegnante d'arte, scrittore, ed anche pronipote del grande pittore biellese Lorenzo, che ha avuto ulteriori vasti consensi nella recente mostra dedicata all'Ottocento ospitata al museo Borgogna.

Delleani, presentato dal critico d'avanguardia Lucio Cabutti, espone lavori che vanno dal 1970 ad oggi: il titolo scelto per inglobarli è «Pescatori del Wissota». Negli acquerelli dell'artista i soggetti sono sospesi tra lo spazio ed il tempo, perfettamente resi, ma sembrano vagare in un cosmo indefinito. Surrealismo? Per usare un termine di Cabutti si trovano in un'atmosfera «amniotica», mentre il linguaggio dell'artista è spesso cabalistico, ermetico ed «alchemico».

La mostra rimarrà aperta sino al 15 febbraio. Gli orari di visita vanno dalle 16 alle 19, escluso il lunedì. [f. l.]

CANTI DI MONTAGNA

Stasera al Sociale l'iniziativa pro ex Jugoslavia

Biella, cori in concerto per i bambini bosniaci

BIELLA. Canti di montagna e concerti popolari per dare speranza ai bambini bosniaci. La Comunità Biellese Aiuti per la ex Jugoslavia (presieduta da Lino Lava e da tempo impegnata attivamente in favore delle popolazioni oppresse), in collaborazione con la società sportiva Pietro Micca, ha organizzato questa sera uno spettacolo canoro. Alle 21, al Teatro Sociale Villani, è infatti in cartellone un appuntamento che ha per titolo «Tre cori per un asilo».

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto di realizzazione di una struttura attrezzata ad Ozdak (una delle tante cittadine duramente colpite dalla guerra ed ora in fase di ricostruzione), nel quale la Comunità è impegnata da più di tre mesi. Al recital prenderanno parte il coro della Brigata Alpina Taurinense, diretto da Omar Bassan, il coro Cesare Rinaldo di Coggiola, diretto da Mara Colombo, e il coro cittadino Monte Mucrone, diretto da Alessandro Oliaro.

Il programma sarà dedicato alle tradizioni popolari ed ai canti tipici di montagna. Non mancheranno «Sul cappello», «Montagne dal me Piemunt», «La nosa tera», «Addio mie montagne» ed ancora altri grandi classici della musica vocale. Si tratta di una serata importante che, oltre alle due formazioni biellesi, fra le più quotate nella provincia laniera, vedrà la partecipazione del complesso canoro torinese, di stanza alla caserma Montegrappa. La Brigata Alpina Taurinense è un gruppo costituito da militari di leva che opera con successo in Italia ed all'estero dal '79.

E' più «datato» il «Cesare Rinaldo» che venne invece costituito nel lontano '54 mentre il «Monte Mucrone», in attività dal '69, ha ricevuto recentemente l'onore di potersi fregiare del «sottotitolo» Provincia di Biella. Tutte e tre le formazioni hanno dato la loro adesione gratuita allo spettacolo ed il costo del biglietto è stato fissato in 15 mila lire. L'intero incasso verrà così devoluto alla nobile causa. [p. g.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

I MASSIMI ESTRATTI

BARI	56	47	68	74	71
	101	85	80	70	60
CAGLIARI	60	6	21	45	9
	73	57	54	54	53
FIRENZE	13	11	74	60	27
	128	98	83	77	62
GENOVA	23	61	43	71	59
	93	87	71	68	51
MILANO	41	40	9	18	74
	65	60	57	55	52
NAPOLI	15	16	64	50	26
	70	74	64	54	51
PALERMO	84	16	65	53	43
	91	71	67	62	56
ROMA	27	21	52	53	62
	78	72	63	58	58
TORINO	62	28	89	57	14
	94	63	61	51	42
VENEZIA	1	77	11	25	73
	86	65	59	58	52

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 68 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

68-40	68-23	68-17	68-15	68-73;
68-43	68-76	68-11	68-8	68-33;
68-84	68-19	68-89	68-36	68-88;
68-50	68-6	68-38	68-43	68-61;
68-2	68-85	68-18	68-90	68-1;
68-53	68-10	68-21	68-31	68-63.

Ambata matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 74 (1); Cagliari 89 (2); Firenze 15 (3); Genova 59 (5); Milano 47 (2); Napoli 68 (2); Palermo 5 (0); Roma 16 (2); Torino 82 (6); Venezia 23 (2).

Per questa estrazione il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

2-3	2-44	2-45	4-64	4-74;
2-75	2-85	2-66	4-25	4-35;
2-46	2-7	2-57	4-76	4-37;
2-87	2-78	2-58	4-48	4-28;
2-64	2-74	4-3	4-44	4-45;
2-25	2-36	4-75	4-85	4-66;
2-76	2-37	4-46	4-7	4-57;
2-48	2-28	4-87	4-78	6-58.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-11-21	21-71-81	51-61-71;
1-31-41	21-1-11	51-81-1;
1-51-61	31-41-51	51-11-21;
1-71-81	31-61-71	51-31-41;
11-21-31	31-81-1	61-71-81;
11-41-51	31-11-21	61-1-11;
11-61-71	41-51-61	61-21-31;
11-81-1	41-71-81	61-41-51;
21-31-41	41-1-11	71-81-1;
21-51-61	41-21-31	71-11-21.

COMBINAZIONI E TERNI DI RITARDO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	15	7	6	28	64	30	27	15	8	68
VERTIBILI	4	14	3	36	7	25	0	4	53	4
CADENZE	6	2	1	9	5	4	5	2	9	1
	59	46	43	37	74	36	53	62	28	34
FIGURE	9	1	4	7	8	7	1	7	2	4
	20	29	19	73	18	18	46	35	15	26
DECINE	10	50	18	70	88	80	70	40	50	70
	22	15	22	18	17	24	20	12	21	26

Il neo indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Copland**, di J. Mangold, con S. Stallone, . De Niro. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Le acrobate** di Silvio Soldini (Italia 1997). Or.: 21,30. Lire 11.000; 8000.

CRESCENTINO

SPLENDOR. CHIUSO.

CUSIANO

M. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

CRESCENTINO

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

ITALY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

FONTANETTO PO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

GATTINARA

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.16. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVA ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. Ingresso con tessera. **Mosche da bar**, di S. Buscemi (Usa '96). Orario: 21,20 spettacolo unico.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Titanic**, con Leonardo Di Caprio. Or.: 21,40 (spettacolo unico). L. 12.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.016. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO GARIBALDI. Via Parini 1. OGGI RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. Alle ore 21 la compagnia «La Rancia» presenta **Cantando sotto la pioggia.**

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

42141
SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. VEDI TEATRI.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massimini. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. *Sala 1:* **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 2:* **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3:* **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 531.77.80. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Calmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic.** Orario: 15,35; 21.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **In & out.** Orario: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.07.23. **Il bacio del serpente.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **The Jackal.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Viola bacia tutti.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Mosella.** V.m. 18. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 3852057. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 15,50; 19,40; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Mamma ho preso il morbillo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.383. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Viola bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **In & Out.** Or.: 14; 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. *Sala 2:* **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3:* **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* prossima apertura.
ROMANO G. Sublpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 619.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Domani ore 20,30 ultima recita di **Eugenij Onegin** di Petr Il'ic Cajkovskij. Emile Tabakov direttore, regia Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio con Roberto Servile, Mirella Freni, Sergej Larin, Nicolai Ghiaurov. Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Accademia Corale Stefano Tempia. Questa sera ore 21 avrà luogo il 4° concerto della stagione 1997/98. In programma: **Recital pianistico**, solista Jon Nakamatsu (primo premio al concorso Internazionale Van Cliburn 1977). Musiche: Brahms, Schumann e Chopin. Biglietto Ordinario L. 20.000.

GIORNO E NOTTE

Borgosesia

I «Ragazzi» a Parco Regis

A causa di improvvisi impegni del gruppo «Ragazzi italiani», in tour in America, il concerto previsto per venerdì 20 febbraio al teatro-tenda «Palamagunella» verrà anticipato a sabato 14 febbraio, in versione pomeridiana (ore 15), al Parco Regis del quartiere Sant'Anna.

Santhià

Orchestra al Beverly

Giovedì alle 21,30, al Beverly Hills di zona casello autostradale To-Mi, suonerà l'orchestra di Dina Manfred. Sabato sarà invece in pedana Daniela con la sua band.

Torino

Lezione al Piccolo Regio

Alle 10 di oggi, al Piccolo Regio «Puccini», ci sarà una lezione-concerto riservata agli studenti dal titolo «Quando Nefertiti cantava». Con Sara Terzano all'arpa e Lorenzo Mainolfi al flauto. Musiche di Gluck, Donizetti, Chopin ed Ibart.

Ponderano

Il live si fa in tre

Sono tre le serate di musica live in calendario questa settimana al Babylonia. I riflettori della music-hall di Ponderano s'accenderanno mercoledì con i «Dirty», una punk-hardcore band americana. Giovedì è in programma la «Headbanger metal night», mentre venerdì tocca ai «Long Horns» esibirsi sul palco. Sabato sarà la «Fabio Treves blues band» a chiudere il week-end con una notte tutta dedicata alla black-music.

Santhià

Arriva Baby Pozzi

Grande party allo Splendor Café Club di via Ospedale: giovedì notte dopo le 23 sarà ospite del locale la sexy diva Baby Pozzi. Musica ed animazioni.

Biella

«La vedova allegra»

Giovedì sera al Sociale Villani è in programma «La vedova allegra» di Franz Lehàr. La celebre operetta, proposta da Teatro Insieme nell'ambito della stagione dell'assessorato alla Cultura e della Ciat, vede in scena anche l'attore Lando Buzzanca nei panni del conte Danilo. Prevendite alla cassa dell'Odeon.

Valdengo

Concorsi di bellezza

S'intitola «Bella e la voce» la serata in cartellone venerdì alla Peschiera. Nel dancing di Valdengo andranno in scena le selezioni per il Nord Italia di «Miss Grand Prix» e quelle per il concorso «Divi di domani» di Iva Zanicchi.

OASIS

È in edicola il nuovo numero

NELLA TERRA DEI PISTACCHI DI SICILIA

CALABRIA
Itinerari e guida all'Agriturismo

LAZIO Escursioni verdi lungo le Vie Consolari

PLASTICA: Mi servi. Ma come ti riciclo?

MUSUMECI EDITORE

IL RIBALTONE

NUOVO MISTER AL POSTO DI CALIGARIS

Da ieri i bianchi sono affidati al tecnico veneziano tornato a Vercelli a distanza di un anno

Pro, nasce la seconda era di D'Alessi

«Abbiamo tutti i mezzi per risalire la corrente»

«Cosa dirò ai giocatori? Che dobbiamo divertirci in campo Solo così potremo ottenere dei buoni risultati»

Dino D'Alessi è tornato sulla panchina della Pro al posto di **Sergio Caligaris** Oggi il tecnico veneziano dirige il primo allenamento

VERCELLI

SE il libro della seconda era Caligariana alla Pro ha visto la parola fine alle 16,30 di domenica primo febbraio, il racconto della seconda era Dalessiana ha scritto il primo capitolo alle 18,30 di ieri, martedì 2, nella sede di via Massaua.

Dino D'Alessi, il traghettatore della prima salvezza, è infatti tornato al timone dei bianchi con il compito di riportare a riva la navicella vercellese finita in mezzo a un uragano.

Ieri mattina il veneziano di terraferma ha fatto armi e bagagli e si è trasferito a Vercelli dove alle 18,30 nella stanzetta attigua al «salone dei trofei» ha incontrato il presidente del club Ottavio Trucco, l'amministratore delegato Chiaffredo Gallo e Nino Prunelli, general manager della società bianca. I quattro che si erano conosciuti un paio di mesi fa a Cittadella (ma solo perchè D'Alessi era venuto a vedere la Pro, non certo perchè in programma c'era il cambio di allenatore» precisa Nino Prunelli) si sono seduti attorno a un tavolo e dopo pochi minuti si sono stretti la mano, dando il via, appunto, alla seconda era Dalessiana.

«Abbiamo puntato su di lui perchè conosce l'ambiente e buona parte dei giocatori - spiega Prunelli -. Inoltre già a Cittadella aveva avuto una buona impressione della squadra. Oltre al tecnico avevamo bisogno di un uomo che creda fermamente nella salvezza. Ecco perchè lo abbiamo scelto».

L'alternativa a D'Alessi («Ma solo nel caso non ci si fosse accordati» precisa Prunelli) doveva essere Pierluigi Frosio, il tecnico che aveva portato il Novara in C1. Ma ancora una volta, come aveva fatto tre settimane fa con la società azzurra, Frosio già domenica sera, appena contattato, aveva subito rifiutato la Pro, temendo, evidentemente, di «macchiare» il suo palmarés di tecnico. Meglio così.

Oggi quindi D'Alessi verrà presentato alla squadra (ritroverà i vari Ragagnin, Zeoli, Trombini, Righi, Col, Testa, Motta, Fabbrini, Gabasio che ben conosce) e inizierà l'operazione risalita. Facile prevedere le prime mosse: una bella chiacchierata in mezzo al campo (tempo permettendo), quindi la valutazione tecnica della compagine vercellese.

E visto che sul piano fisico l'eredità lasciata da Caligaris non pone problemi, è certo che l'opera di D'Alessi verterà tutto sul «recupero» psicologico della Pro.

E qui Prunelli fa un passo indietro tornando all'era Caligaris. «L'aver interrotto il rapporto con Sergio mi fa ancora male. In lui ho scoperto un tecnico professionalmente capace e una persona seria e sensibile. Purtroppo squadra e allenatore non hanno viaggiato sulla stessa sintonia. Ormai il gruppo era demotivato e quindi la decisione di cambiare è stata inevitabile. Ma, ripeto, sul piano dei sentimenti è costata a tutto il gruppo dirigenziale - e mi è costata personalmente - molto. Purtroppo nel calcio sono cose che accadono».

Prunelli volta quindi pagina e guarda al futuro: «La società come ha fatto fino ad ora starà vicinissima a D'Alessi e ai giocatori. Il nostro primo obiettivo è quello di ricaricare le pile all'intero gruppo. Domenica con l'Albinese quel che è più balzato all'occhio è stata la mancanza di reattività sia dopo il primo sia dopo il secondo vantaggio bergamasco. Sembrava che molti si limitassero a fare il "compitino", rassegnati».

Che il primo avversario da vincere sia questa sorta di rassegnazione non ci sono dubbi, ma da questo punto di vista D'Alessi è partito con il piede giusto: «Nel nostro primo colloquio mi ha dato la carica - sottolinea il presidente Ottavio Trucco -. Mi ha anche promesso che mi farà divertire. Lo spero proprio perchè fino a ora non è che abbia avuto molte occasioni per gioire».

E D'Alessi ha sparso fiducia a piene mani: «Ai ragazzi dirò che devono prima di tutto divertirsi, perchè questo è un gioco - commento subito il nuovo tecnico vercellese - . Le tragedie sono altre, non queste. Abbiamo i mezzi per risalire la china, ma bisogna crederci e lavorare tanto».

Filosofia giusta che il popolo bianco si augura sia tradotta in pratica sul campo. Una cosa comunque c'è da dire: dopo l'esonero di Caligaris sulla «graticola» sono finiti gli stessi giocatori. Ora il dito puntato è su di loro. E se sbagliano, d'ora in avanti, la colpa non potrà più essere scaricata su altri.

Roberto Eynard

QUI BIELLESE

Col Giorgione è sceso in campo un nuovo undici ed ha esordito Vallone, classe '80

«Questa squadra fa il massimo»

Bacchin categorico: «Troppi 9 giocatori assenti»

BIELLA. La Biellese ormai ha imparato a convivere con infortuni e assenze, ma domenica contro il Giorgione l'emergenza ha segnato il record stagionale, con 8 uomini della rosa indisponibili (9 con la cessione di Cretaz). Se a questo si aggiunge che i bianconeri arrivavano da due «ko» consecutivi ecco che il punto raccolto con i veneti è davvero molto prezioso.

Mister Bacchin non solo non ha più cambi in panchina, ma ultimamente deve inventarsi l'undici da mandare in campo ogni domenica, cambiando il ruolo ad alcuni giocatori o «pescando» tra i giovani di quella Berretti che sta dominando il suo campionato (11 punti di vantaggio sulla seconda).

Per questo sembra davvero ingiusto emettere giudizi sul gioco espresso dalla squadra e sui risultati. Commenta l'allenatore dei bianconeri: «I play-off piacerebbero a tutti, ma adesso questi discorsi non mi interessano, con 9 giocatori su 18 fuori. La realtà è un'altra: ora è inutile sognare, fare voli di fantasia. Quando ci sarà un organico che potrà lottare sul campo con tutti i suoi elementi allora ne riparleremo».

Per l'allenatore dei bianconeri è inutile, per adesso, pensare ai play-off mantenendo una posizione di vertice. Per mister Bacchin serve soltanto fare risultato e muovere la classifica (MICHELETTI)

Aggiunge Bacchin: «La squadra sta dando il massimo e dobbiamo essere tutti contenti di come si sta comportando la Biellese. Pensiamo solo a fare risultato e, anche se può sembrare vergognoso difendersi in casa come col Giorgione, la realtà è questa. Servono punti e non possiamo divertirci e dare spettacolo come in passato. Mi auguro che la gente ci capisca e ci rispetti: chiedere di più a questo gruppo sarebbe indecoroso».

Il Giorgione sarà ricordato a lungo da Francesco Vallone, classe '80, che domenica ha esordito tra i professionisti: «Ringrazio i compagni che mi hanno incitato dal primo all'ultimo minuto. Tutto sommato l'esordio è andato bene. Sono contento di essermi affacciato alla C2, una categoria importantissima per me. Potevamo anche vincere, ma un pareggio non è da buttare via. Se ero emozionato? Un po' certo, per me era la prima volta che vivevo la partita coi compagni: fino a domenica ero stato solo due volte in panchina. Una gara che non dimenticherò mai».

Chiude il portiere Massimo Gazzoli, «vittima» dell'eurogol di Movilli (tiro all'incrocio da 30 metri): «Anche contro il Varese avevo subito un gol all'incrocio in quella porta: si vede che non mi porta bene. Ho visto partire il tiro, ma non ci sono proprio arrivato. Il fatto importante è che abbiamo mosso la classifica e che abbiamo giocato bene, provando a vincere. Prendiamo diversi gol su punizione? Forse è perchè commettiamo troppi falli al limite dell'area».

Gabriele Cornelio

QUI GRANATA

La squadra ha portato a 12 i punti di vantaggio sulla seconda

Il Borgosesia re della D

Domenicali: «Ma è vietato festeggiare»

BORGOSESIA. Quando la differenza diventa così marcata, quando le avversarie non sanno neppure più tenere il passo della squadra che guida la classifica, quando restano dodici partite da giocare e i punti di vantaggio sono altrettanti, quando ci si potrebbe permettere due sconfitte consecutive senza temere di perdere il comando, beh, allora significa davvero che il campionato, di qualsiasi categoria si tratti, ha trovato il suo re.

Questa volta è toccato al Borgosesia, che dopo un avvio eccellente ma non eccezionale, ha messo tutte in fila e poi non si è accontentata: ha proseguito la sua corsa spedita, ha continuato a mietere successi ed ora si ritrova a guidare il girone B di serie D con 53 punti, 12 in più del Legnano, 14 sul Verbania, 15 sul Meda addirittura 18 e 19 su Mariano e Fanfulla, altre due formazioni ben accrediatte alla vigilia e che per alcune settimane hanno anche occupato le posizioni di vertice.

Non che sabato, quando il divario era contenuto in «sole» dieci lunghezze, ci fossero ancora dei dubbi sul futuro del Borgosesia, ma domenica sono arrivate ulteriori conferme: mentre i granata battevano i cugini della Sparta Novara il Legnano non sapeva andare oltre l'1-1 in casa del San Paolo e il Verbania si accontentava dello 0-0 interno col Castelsardo.

A questo punto sono rimasti solo gli stessi granata a non credere ancora nella C2. Almeno, questo è quello che danno a vedere, anche se, c'è da augurarselo, nelle loro menti i pensieri saranno ben differenti.

Dopo il match di Novara l'allenatore Domenicali ha ribadito il suo punto di vista: «Dodici giornate non sono poche, è prematuro festeggiare. Dobbiamo continuare a lavorare con passione e restare con i piedi per terra».

Intanto Pino Caruso ha allungato nella classifica dei marcatori lasciando indietro di un punto il compagno Siazzu: deviazione o meno dello spartano Renaldini sul suo tiro, Caruso è salito a quota 14 reti ed è decisamente soddisfatto. «Vizio del gol? Magari averlo sempre - sostiene il simpatico attaccante di orgine napoletana -: per alcune domeniche ho avuto difficoltà a segnare ma ora mi sono ritrovato: se di vizio si tratta spero proprio che non vada via con il tempo». **[i. fo.]**

NEI DILETTANTI

Il Gattinara vola

GATTINARA. La «cover» per i campionati dilettantistici spetta al Gattinara. I vignaioli si sono issati al secondo posto del girone A di **Promozione**. Una lunga rincorsa, quella del team di Brustia, coronata grazie al successo di misura a Momo. Di Pietralunga il gol che ha consentito il sorpasso sul Crevolamasera bloccato a Trecate.

Sempre in Promozione, ma nel girone B, prezioso (soprattutto in ottica morale) il punto ottenuto dal Trino sul terreno della Tronzanese. In pochi, dopo il raddoppio dei gialli al 90' avrebbero creduto nel recupero dei dark blu che, invece, sono riusciti a riequilibrare le sorti con Macrì e Cuzzilla. Mantenendo la media grinta l'obiettivo salvezza potrebbe non essere un sogno per l'undici di Fait. Ripresa senza grossi sussulti in **Prima**. Tra i motivi di spicco il rocambolesco pareggio (4-4) dello Spolina (girone C) sul terreno della capolista Vallorco il cossatesi si trovavano sotto 4-2). Protagonista Paggi, autore di un doppietta. Il mezzo passo falso del leader non è stato però sfruttato dal San Biagio, sconfitto e raggiunto in terza posizione dal Cavaglià. Nel «girone E» l'infortunio all'arbitro «salva» il Livorno che, al momento della sospensione (era il 57'), stava perdendo 2-0 sul terreno del Rondissone. Uno stop quanto mai prezioso per i granata, relegati tuttavia in uno scomodo, penultimo posto. E in **Eccellenza** primo impegno ufficiale del '98 anche per la Dufour Varallo che, dopo il rinvio del match contro la Cannobiese (match in cartellone domani sera), frena la marcia della capolista Sangiustese. Di Marzano il gol che interrompe (parzialmente) la fuga dei torinesi verso la promozione. **[p. m. f.]**

BASKET

Dopo la battaglia di sabato con Vigevano gioca in trasferta in Emilia

L'Ing subito di scena in Coppa

Stasera a Cento. Danna: «Un buon allenamento»

BIELLA. Non si è ancora spenta l'eco del match di sabato e l'Ing scende di nuovo sul parquet questa sera a Cento, per il ritorno dei quarti di finale di Coppa di Lega. Una trasferta a cui i giocatori rossoblù farebbero a meno, ma che non distoglie la loro attenzione dal campionato. La larga vittoria, 86 a 58, ottenuta all'andata mette l'Ing al riparo da ogni pericolo anche se i ferraresi, dominatori del girone B del campionato di B2, vogliono riscattare la disastrosa prestazione di Biella.

«I nostri primi obiettivi della stagione erano quelli di entrare nella finale di Coppa di Lega e nei play off - dice coach Federico danna -. Questa sera, pur con tutto il rispetto per Cento, otterremo il primo e domenica a Treviglio cercheremo, dopo aver sofferto anche troppo, di centrare il secondo perchè è molto importante poter disporre di almeno un paio di settimane per preparare al meglio i play-off. Se i ragazzi non commettono grosse sciocchezze, quella di questa sera è, malgrado la lunga trasferta, l'occasione per un ottimo allenamento. Spero di mandare sul parquet quei giocatori che hanno bisogno di vivere il clima della partita come Piazza, Raggi, Ogliaro e Losavio».

La finale a quattro della Coppa di Lega si disputerà l'8 e il 9 aprile in sede da destinarsi. Tra le più serie pretendenti figura ovviamente Biella che dovrà inevitabilmente scontrarsi con le candidature delle altre finaliste tra cui spicca Ragusa, società che da quattro anni è in lotta per salire in A2. Le altre sei squadre che lottano per l'accesso alla «final four» devono ancora disputare la gara di andata ed è quindi impossibile stabilire le possibilità di Biella ad ospitare l'atto finale della manifestazione. **[w. d. b.]**

Coach **Federico Danna**

HOCKEY

Al PalaIsola i gialloverdi impegnati nell'anticipo

Amatori stasera in pista con il temibile Breganze

VERCELLI. Il «tour de force» gialloverde prosegue senza soluzione di continuità. Neppure il tempo di recuperare le fatiche per la lunga trasferta contro il Molfetta, che l'Amatori tornerà in pista, questa sera al Pala Isola (fischio d'inizio alle 21) per affrontare il Breganze. Il match è uno dei tre anticipi dal tredicesimo turno (le altre sfide in cartellone sono Bassano-Novara e Sandrigo-Salerno) dovuti agli impegni di Champions League dei club italiani.

Un match che il team di Caricato non può snobbare: i vicentini, sebbene staccati di dieci lunghezze dal vertice, rappresentano sempre un cliente scorbutico, specialmente se affrontato senza la necessaria concentrazione. «Questo significa che non potremo minimamente distrarci» commenta il tecnico gialloverde che pensa con trepidazione alle sfide ravvicinate (e decisive) che attendono i vercellesi.

Dunque anche contro il Breganze, oltrechè i due punti (indispensabili per tenere a distanza Prato e Salerno) l'Amatori cercherà di sprecare il minor numero d'energie. Scontato il quintetto tipo: Cupisti tra i pali, Gonella e Crudeli in difesa, mentre il peso dell'attacco sarà affidato a capitan Mariotti e Alessandro Bertolucci. Rispetto al match di Molfetta, tuttavia, Caricato potrà disporre anche di Orso e Rampazzo, senza essere così costretto a inserire a referto il terzo portiere Volpe come giocatore di movimento.

Intanto, in queste ore, la Federazione dovrà pronunciarsi sul transfert all'argentino Martin Romeo per i match di Coppa. Se da Roma arriverà il «sì» il centro sudamericano esordirà già sabato contro il Ginevra. In caso contrario l'emergenza gialloverde si estenderà anche in Europa. **[p. m. f.]**

VOLLEY

Prima sfida di Coppa

Pink a Trecate è l'andata dei sedicesimi

BIELLA. La Pink Volley si rituffa nel clima di Coppa Italia e si prepara a lanciare la decisiva sfida al Trecate, l'attuale capolista del campionato di serie B1. La prima contro la seconda del girone, un tema interessante che si ripeterà ben tre volte, due in Coppa e una in campionato, in poco più di due settimane. Si inizia questa sera, alle 21, a Trecate per il match di andata valido per i sedicesimi di Coppa; si replica mercoledì prossimo (alla stessa ora) al palazzetto con la gara di ritorno. La sfida più attesa è in programma sabato 21 nel novarese, dove Frontini e compagne sono attese al match che può valere la promozione in A2.

«Peggior avversario non poteva capitarci in questo momento, ma la squadra viene da otto consecutive vittorie in campionato e sicuramente saprà far bene» dice il d. s. della Pink, Ugazio. **[w. d. b.]**

La miglior maionese è quella che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UNA MAIONESE VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

PERCHÉ PER DARE ALLA MAIONESE QUEL GUSTO LEGGERO CHE ACCOMPAGNA I PIATTI SENZA APPESANTIRLI, BASTA SCEGLIERE L'OLIO GIUSTO: SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE.

PER QUESTO, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI TOPAZIO.

VI AIUTERÀ A MIGLIORARE LA VOSTRA MAIONESE, SOPRATTUTTO DOPO PRANZO.

Olio di semi di girasole Topazio.